



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 26 GIUGNO 2020**

L'anno duemilaventi, addì 26 del mese di giugno alle ore 9,00, presso la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco e con modalità telematica ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica" emanato con D.R. n. 370 prot. n. 48115 del 18 marzo 2020 4, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 86551 pos. II/8 del 19 giugno 2020 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con note prot. n. 88558 e prot. n. 88908 del 26 giugno 2020:

- 1) Approvazione verbali del 29 novembre 2019 e del 13 febbraio, 30 aprile e 29 maggio 2020
- 2) Comunicazioni
- 3) Ratifica decreti
- 3bis) Acquisto titoli di Stato: autorizzazione
- 3ter) Norme finalizzate al contenimento della spesa di cui all'art. 1 co. 590-599, legge 27 dicembre 2019 n. 160- Ulteriori determinazioni
- 4) Approvazione dell'accordo con Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze e Comune di Firenze, per la realizzazione della nova sede del DAGRI a Sesto Fiorentino
- 5) Autorizzazione ad avviare le procedure propedeutiche all'acquisto, dal Comune di Calenzano, dell'immobile posto in Calenzano, via Vittorio Emanuele, 32, rappresentato al F.M. 70, particella. 13, sub. 508
- 6) Installazione di una tendostruttura nell'area del Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, finalizzata a sopperire la carenza di spazi per la didattica nelle more della realizzazione degli interventi strategici programmati. Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica affidamento dei servizi tecnici in House al CET
- 7) Promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali - Progetto di valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - Riorganizzazione funzionale del Complesso La Specola, Via Romana 17, Firenze - (Rif. gara G060_2018 - Procedura negoziata START n. 27842/2018) - POR FESR 2014-2020 Azione 6.7.1. - Progetto tematico "La Scienza" - Perizia di Variante n. 1
- 8) Piano Edilizio Triennale 2020-2022 - Rimodulazione e aggiornamento dei flussi di spesa - Proposta di approvazione delle variazioni
- 8bis) Proposta piano investimenti finalizzati al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione della didattica, dei servizi agli studenti e del supporto al Lavoro Agile
- 9) Piano Integrato 2020-2022 - Rimodulazione
- 10) Nota del Rettore su Piano Straordinario RTD b) 2020 - DM 83 del 15 maggio 2020"
- 11) Distribuzione PuOr per l'attuazione del Piano Straordinario Ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di cui al DM 83/2020 e relativa assegnazione dei posti
- 12) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2020 - richieste di attivazione procedure valutative art. 24 comma 5 legge 240/2010
- 13) Richieste di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo
- 14) Richiesta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, su fondi esterni, presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato
- 15) Relazioni sui benefici a favore dei Professori e Ricercatori collocati a riposo nell'anno 2019

- 16) Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore - Relazione anno 2019 (art. 12 comma 5)
 - 17) Proposta di chiamata di Professori
 - 18) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
 - 19) Convenzione MAECI-MIUR-F.CRUI per la realizzazione dei programmi di tirocini curriculari presso le sedi all'estero del MAECI. Determinazione del rimborso spese ai tirocinanti
 - 20) Convenzione tra l'università degli Studi di Perugia e l'Università degli Studi di Firenze per lo svolgimento del Master Universitario di II livello in "Urologia ginecologica", A.A.AA. 2020/2021-2021/2022
 - 21) Proposte di Master, Corsi di perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento professionale - A.A. 2020-2021
 - 22) Definizione dell'offerta formativa A.A. 2020/2021: regolamenti didattici dei corsi di studio e chiusura della scheda unica annuale (sua-cds) con scadenza 9 luglio 2020
 - 23) Linee guida per la determinazione del numero dei posti e valutazione delle domande di ammissione ad anni successivi al primo ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria e ai Corsi di laurea triennali e magistrali delle Professioni Sanitarie nonché determinazione dei posti in deroga. Integrazione
 - 24) Prove di accesso:
 - 1) ai Corsi di Studio a Programmazione Nazionale e Locale
 - 2) alle Scuole di Specializzazione Area SanitariaModalità di svolgimento, calendario e sedi. Determinazioni
 - 25) Bando Studenti Iniziative di solidarietà
 - 26) Manifesto degli Studi. Anno Accademico 2020-2021
 - 27) Career Day 2020: organizzazione dell'evento in modalità digitale (Digital Career Day)
 - 28) Centro CIRAM: nomina dei rappresentanti in Consiglio Scientifico
 - 29) Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci" di Livorno - (C.I.B.M.). Nomina rappresentante nel Consiglio di Amministrazione
 - 30) Centro MASVE: nomina Direttore
 - 31) Consorzio Interuniversitario INRC. Recesso
 - 32) Consorzio Interuniversitario CISIA. Modifiche statutarie
 - 33) Consorzio CIRCMSB: revoca di scioglimento del Consorzio. Nomina nostro rappresentante in Assemblea.
 - 34) Azienda Agricola Montepaldi S.r.l.: approvazione consuntivo 2019 e nomina Amministratore Unico
 - 35) Azienda Agricola Montepaldi S.r.l.: determinazioni in merito
 - 36) Modifiche al Regolamento Generale di Ateneo
 - 37) Integrazione alla convenzione tra l'Università degli studi di Firenze e il Circolo Ricreativo Culturale Dipendenti Università degli Studi di Firenze
 - 38) Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, l'Azienda Ospedaliero - Universitaria Meyer e l'Azienda USL Toscana Centro inerente l'attività professionalizzante connessa al percorso formativo degli specializzandi iscritti a scuole di specializzazione di area sanitaria
 - 39) Adesione al Protocollo di intesa tra Università, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po
 - 40) Accordo per l'inserimento dell'Istituto Superiore di Sanità nella rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva – Università degli Studi di Firenze
 - 41) Convenzione tra l'Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese-Valdelsa (ASEV) e l'Università degli Studi di Firenze per la concessione in comodato gratuito di aule e laboratori da destinare alle esercitazioni del corso di laurea in ottica e optometria (1-30, scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali)
 - 42) Accordo di collaborazione fra la Regione Toscana, le Università toscane e l'Università La Sapienza per l'effettuazione di ricerche nel settore transizione al lavoro dei laureati – Nuovo testo
 - 43) Accordo di collaborazione scientifica tra l'Università degli Studi di Firenze e la Regione Toscana
 - 43bis) Alienazione delle unità immobiliari di residua proprietà universitaria nell'immobile di via Montebello, 7 a Firenze
 - 43ter) Rinnovo convenzione conto terzi con Autostrada dei Fiori S.p.A. per il monitoraggio del tratto autostradale dell'Autostrada dei Fiori (A6) presso la provincia di Savona interessato dal crollo di una campata del Viadotto
-

- 44) Nuovo deposito della domanda di brevetto in Italia dell'invenzione denominata "Sistema di coltura per microrganismi fotosintetici con luce artificiale"
- 45) Nuova registrazione del marchio figurativo comunitario associato al costituendo laboratorio congiunto "OzonePlantHealth"
- 46) Abbandono del brevetto "Procedimento per la preparazione di esteri di acidi 2,3,4,9-Tetraidro-1H-Beta-Carbolin-3-Carbossilici"
- 47) Villa La Quiete – Ampliamento del percorso Museale: rinnovo Concessione e Accordo operativo
- 48) Valutazione annuale del Direttore Generale

Sono presenti:

- prof. Luigi Dei, Rettore, con funzioni di Presidente
- prof. Marco Carini, membro interno
- dott.ssa Patrizia Cecchi, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Marco Linari, membro interno
- prof. Bernardo Sordi, membro interno.
- dott. Fabrizio Fabrini, membro esterno
- sig. Matteo Cini, rappresentante degli studenti
- sig. Lorenzo Dardani, rappresentante degli studenti

Partecipa in collegamento telematico da remoto tramite l'applicativo MEET:

- dott.ssa Isabella Lapi, membro esterno

E' assente:

- dott. Andrea Bianchi, membro esterno.

Partecipa, altresì, all'adunanza il Direttore Generale, dott.ssa Beatrice Sassi, che svolge le funzioni di segretario.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello statuto, il Prorettore Vicario, prof.ssa Vittoria Perrone Compagni.

Si collega da remoto, tramite l'applicativo METT, l'avv. Antonio Palazzo, Presidente del Collegio dei Revisori dei conti. Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta la dott.ssa Antonella Messeri e in presenza, in collegamento telematico, tramite l'applicativo MEET, la sig.ra Patrizia Olmi del processo Supporto agli organi, per l'approntamento della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- sig. Matteo Cini, entra alle ore 9,15, punto 2 O.D.G.;
- dott. Fabrizio Fabrini, esce alle ore 12,35 punto 35;
- Direttore Generale, esce alle ore 15,00 punto 48 dell'O.D.G.; rientra alle ore 15,05 punto 47 O.D.G. Durante la sua assenza svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il prof. Bernardo Sordi.

Nel corso della riunione la trattazione del punto 2 viene sospesa e ripresa dopo il punto 3, il punto 43bis viene discusso dopo il punto 8, il punto 9 viene discusso prima del punto 8bis, i punti 34 e 35 vengono discussi prima del punto 10 e il punto 48 viene discusso prima del punto 47.

Il **Rettore** comunica che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti:

Punto 1 Approvazione verbali del 29 novembre 2019, del 13 febbraio e del 29 maggio 2020, in quanto l'iter di verifica non è stato concluso

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE VERBALE DEL 30 APRILE 2020**»

Il Consiglio di Amministrazione approva il verbale del 30 aprile 2020.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETI**»

Il Consiglio di Amministrazione ratifica il seguente Decreto Rettorale, emanato dal Rettore per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

O M I S S I S

DR n. 79249 (605) dell'8 giugno 2020 col quale si decreta:

Articolo 1

1. il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato per la parte generale con Decreto Rettorale n. 332 (prot. 54332), del 21 marzo 2019, e per la parte relativa agli ordinamenti didattici dei corsi di studio con Decreto Rettorale n. 563 (prot. 71203) del 19 maggio 2020 è ulteriormente modificato e integrato, nella parte relativa all'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia (LM-41 Medicina e chirurgia, in particolare per quanto concerne gli

Obiettivi Formativi Qualificanti della Classe LM-41 i cui alle tabelle allegate al DM 16 marzo 2007 che, in adeguamento al Decreto Ministeriale 2 aprile 2020, n.8 risultano integrati nei termini di cui al successivo comma 2.

2. Ai sensi dell'art. 102, comma 1, del decreto Legge 17 marzo 2020 n.18, convertito con modificazioni della Legge 24 aprile 2020 n. 27, la prova finale dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferente alla classe LM-41 in Medicina e Chirurgia ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo previo superamento del tirocinio pratico-valutativo, come disciplinato dal Decreto Ministeriale 9 maggio 2018, n.58. I laureati della classe LM-41 devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale. Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di tirocinio prodromica al conseguimento del corrispondente titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 60 CFU devono, infatti, essere destinati allo svolgimento del tirocinio trimestrale pratico – valutativo interno al corso di studio di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 maggio 2018, n.58 e successive modificazioni e integrazioni, finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale.

Il suddetto tirocinio si svolge per un numero di ore corrispondente ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in Area Chirurgica, un mese in Area Medica, un mese da svolgersi, non prima del sesto anno di corso, nello specifico ambito della Medicina Generale. Ad ogni singolo CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale.

Articolo 2

1. Le modifiche dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41 Medicina e chirurgia) di cui all'articolo 1 entrano in vigore a partire dalla data del presente provvedimento.

2. In ordine all'acquisizione del giudizio di idoneità di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 9 maggio 2018 n.58 resta fermo quanto disposto dall'art. 102, comma 1, primo periodo, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni della Legge 24 aprile 2020, n. 27.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 3bis dell'O.D.G. «**ACQUISTO TITOLI DI STATO: AUTORIZZAZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che, in data 1° febbraio 2019 sono giunti a scadenza i BTP di durata decennale che l'Università di Firenze aveva a suo tempo acquistato al valore nominale di 1.700.000,00 euro, come forma di investimento di capitali derivanti da donazioni e lasciti testamentari da privati;
- dato atto che detto investimento ha generato interessi attivi netti per €63.218,74 annui, che sono stati destinati a borse di studio e premi di laurea, come da volontà dei donanti;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. n. 1680 in data 30 novembre 2018;
- richiamato il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il contratto sottoscritto in data 23/6/2015 (Rep. N. 2071) per l'affidamento del servizio di cassa, per il periodo dal 1/1/2015 al 31/12/2020, alla UniCredit Banca S.p.A. e, in particolare, l'art. 19 del Capitolato speciale d'appalto, che stabilisce che l'Istituto cassiere può svolgere, previa espressa autorizzazione dell'Ateneo, il servizio di gestione finanziaria dei titoli, ivi inclusi l'acquisto e la vendita, nonché il servizio di custodia degli stessi;
- considerato che, presso la filiale di Firenze Vecchietti della UniCredit Banca S.p.A. è già attivo il conto di deposito titoli n. 16991899 utilizzato per il precedente investimento;
- preso atto delle Linee guida della gestione del debito pubblico 2020, emanate dal MEF in data 20/12/2019, in cui sono indicate modalità e tempi di collocamento, tramite asta pubblica, dei titoli di nuova emissione, inclusi i Buoni del Tesoro Poliennali;
- vista la deliberazione del CDA del 27 marzo 2020, con la quale si dispone di procedere al reinvestimento delle somme derivanti da donazioni e lasciti, al fine di vincolare le stesse mantenendone inalterata la destinazione, dando mandato al Rettore di esplorare le alternative presenti sul mercato riferendo al Consiglio;
- vista la Scheda informativa del BTP Futura, diramata dal MEF, e valutate le caratteristiche del titolo e le sue finalità, volte al rilancio economico del Paese;
- considerato che Unicredit S.p.A. è una delle due banche *dealers* per il collocamento del titolo,

DELIBERA

di dare mandato al Rettore a procedere con l'acquisizione dei titoli attraverso Unicredit S.p.A. e a riferire al prossimo Consiglio di Amministrazione circa l'esito dell'operazione.

Sul punto 3ter dell'O.D.G. «**NORME FINALIZZATE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA DI CUI ALL'ART. 1, CO. 590-599, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160 - ULTERIORI DETERMINAZIONI**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo della discussione svoltasi e delle considerazioni espresse in ordine alla indifferibilità e necessità di alcune spese, ritenuto però di non poter autorizzare in deroga il superamento dei limiti di spesa indicati, rinvia la pratica in esame ad una prossima adunanza, anche straordinaria, al fine di conoscere le disposizioni Ministeriali in materia di contenimento della spesa pubblica e prende atto della volontà espressa dal Rettore di procedere, con una sua nota, a chiedere chiarimenti al Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica.

Sul punto 4 dell'O.D.G. **«APPROVAZIONE DELL'ACCORDO CON REGIONE TOSCANA, CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E COMUNE DI FIRENZE, PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL DAGRI A SESTO FIORENTINO»**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione:

- preso atto che, conseguentemente ai problemi legati ai limiti quantitativi e qualitativi del complesso delle Cascine, già assegnato in uso perpetuo all'Istituto Agrario e Forestale dell'Università con Regio Decreto 26/03/1936, n° 657, a partire dal 1999 fu avviata una serie di procedure per il trasferimento della Facoltà di Agraria presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino;
- preso atto che, relativamente ad una prima ipotesi di utilizzo dell'area demaniale della Caserma Quarleri all'interno del perimetro del Polo di Sesto, emersero tutta una serie di problematiche relative a criticità di natura tecnica e giuridica, ma soprattutto al fatto che, a seguito della definitiva individuazione della nuova pista dell'aeroporto di Firenze, con la relativa fascia di rispetto che comprendeva quasi interamente l'area della Caserma e delle rispettive pertinenze, era venuta meno la possibilità di realizzare il progetto di costruzione della nuova sede della Facoltà di Agraria nell'area demaniale, con conseguente necessità di revisione delle condizioni di attualità tecnica e di sostenibilità finanziaria precedentemente sottoscritte;
- preso atto che l'Università decise quindi di riprogrammare il trasferimento della Scuola di Agraria presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino in un'area non interessata dal vincolo di inedificabilità derivante dalla nuova pista aeroportuale prevedendo l'inserimento nel Piano Integrato 2018 – 2020 del progetto del nuovo insediamento presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino della Scuola di Agraria.
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella seduta del 28/06/2017, che ha espresso parere favorevole all'ipotesi di modifica della destinazione d'uso del lotto 11 all'interno del Polo Scientifico, sul quale dovranno essere previsti, oltre che edifici per le attività di ricerca, anche edifici per l'attività didattica per Ingegneria e Agraria, per la quale modifica è stata presentata istanza di variante al Piano Particolareggiato in data 06/09/2017;
- vista la delibera 136 del 12/10/2017 del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino che ha poi approvato la Variante al Piano Particolareggiato, in cui si indica – tra l'altro – la zona per la realizzazione della nuova sede di Agraria;
- rilevato che per tali motivi sono stati ripresi i contatti fra le amministrazioni precedentemente coinvolte dal trasferimento della Scuola di Agraria dal complesso delle Cascine, individuando ulteriori possibilità e modalità di finanziamento dell'operazione, funzionali all'interesse delle parti;
- vista la legge regionale 16 aprile 2019, n. 19 (Interventi normativi relativi alla prima variazione al bilancio di previsione 2019 – 2021) nella quale è previsto che la Regione concorra finanziariamente, insieme al Comune e alla città metropolitana di Firenze, a sostenere la spesa per la realizzazione della nuova sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali e a sviluppare con l'Università un rapporto sistematico per attività di ricerca;
- ritenuto opportuno pertanto - considerato anche il progressivo degrado delle strutture delle Cascine, la crescente difficoltà e onerosità di porre in essere interventi di adeguamento e la necessità di rinnovare le intese con Comune di Firenze e Città Metropolitana di Firenze, a fronte della più lunga permanenza presso la sede delle Cascine - stipulare un nuovo accordo che consenta all'Università di Firenze di disporre di una sede idonea dove svolgere le attività istituzionali dei Dipartimenti e la Scuola di Agraria;
- vista la bozza del nuovo accordo (All. 1) il cui oggetto riguarda le modalità e i tempi e l'erogazione delle risorse per il trasferimento delle attività universitarie dal complesso immobiliare di proprietà demaniale denominato "Le Cascine", ubicato in Firenze e composto da 11 fabbricati di varia tipologia edilizia all'interno del parco storico delle Cascine, attualmente ancora utilizzato dall'Università degli Studi di Firenze in applicazione del Regio Decreto 26/03/1936, n° 657, conseguentemente alla realizzazione della nuova sede di Agraria presso il Polo Scientifico Universitario di Sesto Fiorentino, in area già individuata, esterna alla fascia di rispetto della nuova pista aeroportuale;
- ritenuto opportuno per tali motivi approvare la bozza di accordo fra Regione Toscana, Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze e Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere della Commissione Edilizia espresso in data 23/06/2020,

APPROVA

la bozza di accordo fra Regione Toscana, Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze e Università degli Studi di Firenze come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1) inerente le modalità e i tempi e l'erogazione delle risorse per il trasferimento delle attività universitarie dal complesso immobiliare di proprietà demaniale denominato "Le Cascine", conseguentemente alla realizzazione della nuova sede di Agraria presso il Polo Scientifico Universitario di Sesto Fiorentino, in area già individuata, esterna alla fascia di rispetto della nuova pista aeroportuale.

Sul punto 5 dell'O.D.G. **«AUTORIZZAZIONE AD AVVIARE LE PROCEDURE PROPEDEUTICHE ALL'ACQUISTO, DAL COMUNE DI CALENZANO, DELL'IMMOBILE POSTO IN CALENZANO, VIA VITTORIO EMANUELE, 32, RAPPRESENTATO AL F.M. 70, PARTICELLA. 13, SUB. 508»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- preso atto che l'Università degli Studi di Firenze ha acquistato con contratto in data 6/11/2017 dalla Società "Calenzano Comune S.r.l.", la maggior porzione di un immobile, situato in Calenzano, via Vittorio Emanuele, 32, per destinarla, previo lavori di adeguamento all'uso specifico, ai laboratori pesanti di Ingegneria;
- vista la comunicazione del 6/05/2020, con la quale il Sindaco di Calenzano ha illustrato al Rettore l'intenzione del Comune di Calenzano di mettere a disposizione dell'Università degli Studi di Firenze, secondo modalità, condizioni, tempi e termini da concordare, la parte non acquistata in data 6/11/2017, distinta nel Catasto dei Fabbricati del Comune di Calenzano, al foglio 70, particella 13, subalterno 508, chiedendo contestualmente di rappresentare all'Amministrazione Comunale le determinazioni che l'Università intendesse assumere in merito;
- preso atto che questo Ateneo gode già del diritto di prelazione all'acquisto di tale porzione, concesso dal Comune di Calenzano nel contratto di cui sopra;
- considerato che i laboratori pesanti di Ingegneria, già dislocati ed operanti presso la sede di via Vittorio Emanuele 32 a Calenzano, potrebbero avvalersi di locali di supporto alle proprie attività di ricerca;
- preso atto altresì della generalizzata obsolescenza del patrimonio immobiliare di Ateneo che comporta criticità in merito alla flessibilità d'uso e al rispetto delle attuali norme di sicurezza in molti edifici, circostanza accentuata anche dalla crescente pressione sul polo didattico di Medicina, determinatasi per effetto della chiusura delle aule presso l'edificio degli Istituti Anatomici, per motivi di sicurezza statica, che comportano un effetto domino di congestione degli spazi disponibili;
- rilevato che i locali offerti in uso erano già stati utilizzati come sede di attività didattica fino a pochi anni fa e che quindi, potendo prestarsi a tale utilizzo, contribuirebbero ad una parziale decongestione complessiva delle sedi didattiche;
- visto il verbale di congruità dell'Agenzia del Demanio del 21/12/2016 relativamente alla maggior porzione dello stesso edificio, acquistata dall'Università con atto del 6/11/2017, che stabiliva il valore dell'immobile in €. 2.151.000,00;
- tenuto conto che la parte residuale rappresenta il 31,4% di quanto già acquistato e pertanto si stima che prezzo di acquisto, in via preliminare e del tutto indicativa, possa attestarsi presumibilmente in €. 675.414,00 oltre IVA, imposte di Registro, ipotecarie e catastali oltre ad oneri notarili, per un importo complessivo stimato in €. 780.000,00;
- ritenuto opportuno conferire mandato al Rettore per verificare con i Dipartimenti d'Ingegneria l'idoneità di utilizzo dell'immobile finalizzata al decongestionamento delle attività di didattica e ricerca presenti sia presso l'immobile di Santa Marta sia presso il plesso didattico Morgagni e, in esito a detta verificare, definire le possibili condizioni di acquisto con il Comune di Calenzano;
- preso atto che con successiva delibera dovrà essere autorizzato l'inserimento dell'acquisto del bene nel piano delle compravendite 2021-2023 da presentare al MEF entro il 31/12/2020, con l'indicazione del prezzo concordato e precedentemente congruito dall'Agenzia del Demanio;
- visto il parere della Commissione Edilizia espresso in data 23/06/2020;
- avuto riguardo delle considerazioni svolte dal Rettore in ordine alla necessità di subordinare l'acquisto dell'immobile di cui trattasi alla concessione da parte del Comune di Calenzano della proroga, per altri dieci anni, del contratto di comodato in uso gratuito dei locali di cui l'Università si avvale per i corsi di studio dislocati nel Comune medesimo,

DA' MANDATO

al Rettore per verificare, con i Dipartimenti d'Ingegneria, l'idoneità di utilizzo dell'immobile e la sua utilità al fine del decongestionamento delle attività di didattica e ricerca presenti sia presso l'immobile di Santa Marta sia presso il plesso didattico Morgagni e, in esito a detta verifica, definire eventualmente le possibili condizioni di acquisto con il Comune di Calenzano, purché lo stesso sia contestualmente disponibile a procedere al rinnovo, per ulteriori dieci anni, del

contratto di comodato di uso gratuito attualmente in essere, in scadenza nel 2022, per i locali di cui l'Università si avvale per i corsi di studio dislocati nel Comune di Calenzano.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**INSTALLAZIONE DI UNA TENDOSTRUTTURA NELL'AREA DEL POLO SCIENTIFICO DI SESTO FIORENTINO, FINALIZZATA A SOPPERIRE LA CARENZA DI SPAZI PER LA DIDATTICA NELLE MORE DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI STRATEGICI PROGRAMMATI. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA ED AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI IN HOUSE AL CET**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la propria deliberazione del 23/12/2019 che ha approvato il Bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020 e pluriennale 2020-2022;
- vista la propria deliberazione del 31/01/2020 che ha approvato la rimodulazione e aggiornamento dei flussi di spesa del Piano Edilizio Triennale 2020-2022;
- vista la propria precedente delibera del 30/04/2020 di approvazione del Documento di sviluppo strategico degli interventi edilizi
- visto il progetto di fattibilità tecnica ed economica composto dagli elaborati di cui all'allegato elenco (Allegato 1), indicati nell'istruttoria e consultabili al link:
https://drive.google.com/drive/folders/1L9_Ttr_SWPdeeoIUCN22E9YiowHzKJUY?
- vista la scheda di Piano edilizio n.290 - "Fornitura e posa in opera di tendostruttura temporanea"
- acquisito il parere del Comitato Tecnico-Amministrativo nella seduta del 22/06/2020
- acquisito il parere favorevole della Commissione edilizia nella seduta del 23/06/2020;
- tenuto conto delle osservazioni espresse nel corso della discussione in merito alla necessità di accertare che la spesa sia compresa fra le spese di investimento e non fra quelle correnti,

delibera

- 1) subordinatamente all'accertamento che la spesa rientri fra le spese di investimento, l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per installazione di una tendostruttura nell'area del Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, finalizzata a sopperire la carenza di spazi per la didattica nelle more della realizzazione degli interventi strategici programmati costituito dagli elaborati elencati nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 2), conservati agli atti dell'area edilizia e consultabili al link https://drive.google.com/drive/folders/1L9_Ttr_SWPdeeoIUCN22E9YiowHzKJUY?;
- 2) l'affidamento in House alla Società Consorzio Energia Toscana dei servizi di cui alle lettere c), g) ed h) della convenzione sottoscritta in data 06/04/2020 prot. 54772 rep. 726.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RETE DEI GRANDI ATTRATTORI CULTURALI MUSEALI - PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE DEL MUSEO DI STORIA NATURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE - RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEL COMPLESSO LA SPECOLA, VIA ROMANA 17, FIRENZE - (RIF. GARA G060_2018 - PROCEDURA NEGOZIATA START N. 27842/2018) - POR FESR 2014-2020 AZIONE 6.7.1 – PROGETTO TEMATICO “LA SCIENZA”. PERIZIA DI VARIANTE N. 1**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- visto il D. Lgs. 50/2016 - Codice dei contratti Pubblici;
- visto il DPR 207/2010 - Regolamento di attuazione del D. Lgs 163/2006 per quanto ancora vigente;
- visto il Decreto 07/03/2018 - Regolamento recante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del direttore dell'esecuzione;
- viste le Linee guida n. 3 di attuazione del D. Lgs 18 aprile 2016;
- viste le Relazioni del Responsabile Unico del Procedimento e del Direttore dei Lavori;
- accertata l'ammissibilità, ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs 50/2016, delle varianti in corso d'opera proposte in quanto rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisi o imprevedibili nella fase progettuale, per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento, nonché le varianti giustificate dalla evoluzione dei criteri della disciplina del restauro, nel limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale;
- preso atto del concordamento tra le parti, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.M.49/2018 di eseguire i lavori della perizia variante agli stessi patti e condizioni del contratto di appalto, come stabilito nell'Atto di Sottomissione n.1;
- preso atto del concordamento espresso con il verbale dei nuovi prezzi n. 1, costituito da n. 67 nuovi prezzi, definiti in contraddittorio tra la Direzione dei lavori e l'ATI Appaltatrice, risultati omogenei a quelli contrattuali;

- preso atto che il maggiore importo di € 371.181,71 e la copertura finanziaria sono garantiti dalle disponibilità del quadro economico attingendo alle somme accantonate con il ribasso d'appalto e agli importi disponibili per imprevisti, senza modifica dello stanziamento complessivo di € 4.989.000,00 - scheda n. 250 di piano edilizio;
- verificata la correttezza formale e sostanziale del Quadro Economico come risultante a seguito della perizia in parola;
- visto il parere del Comitato Tecnico Amministrativo espresso nella seduta del 22/06/2020;
- visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 23/06/2020,

DELIBERA

- 1) di approvare la Perizia di variante, variata distribuzione di spesa e delle Somme a Disposizione dell'Amministrazione n. 1, costituita dagli elaborati allegati al presente verbale di cui formano parte integrante (All.ti dal 3 al 12) relativa ai Lavori di promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali - Progetto di valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola, comporta un nuovo importo contrattuale dei lavori al netto del ribasso d'asta per complessivi € 2.754.852,10 oltre IVA;
- 2) di approvare il maggiore importo di € 371.181,71 che trova copertura, senza modifica dello stanziamento complessivo di € 4.989.000,00 - scheda n. 250 di piano edilizio - nelle disponibilità del quadro economico attingendo alle somme accantonate con il ribasso d'appalto e agli importi disponibili per imprevisti;
- 3) di approvare l'utilizzo delle somme accantonate con il ribasso d'appalto;
- 4) di approvare l'assestamento del Quadro Economico per effetto della variante come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 13);
- 5) di approvare lo schema di Atto di Sottomissione n. 1 che prevede la protrazione dei tempi contrattuali, per n. 54 giorni naturali e consecutivi in relazione alle opere di perizia come risulta dal documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 14) e del Verbale di concordamento dei nuovi prezzi n. 1 per n. 67 nuovi prezzi definiti in contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'ATI Appaltatrice ed omogenei a quelli contrattuali come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 15).

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**PIANO EDILIZIO TRIENNALE 2020-2022 - RIMODULAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI FLUSSI DI SPESA - PROPOSTA DI APPROVAZIONE DELLE VARIAZIONI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- vista la delibera del 29/11/2019 di approvazione del Piano Edilizio per il triennio 2020 – 2022 e del relativo elenco annuale 2020 e ss.mm.ii;
- vista la delibera del 24/12/2019 di approvazione bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020 e pluriennale 2020-2022 comprensivo del Programma triennale degli investimenti per il triennio 2020-2022, elenco annuale 2020;
- vista la delibera del 29/05/2020 di approvazione del Bilancio unico di esercizio anno 2019;
- vista la delibera del 30/04/2020 di approvazione del documento “Linee strategiche sugli investimenti in tema di infrastrutture conseguenti alla conclusione dei lavori del Laboratorio Sperimentale per la Progettazione Strategica di Ateneo”;
- visto quanto riportato in narrativa;
- vista la necessità di rimodulare i flussi di cassa previsti per il 2020;
- visto il vigente regolamento dell'Università degli Studi di Firenze sull' Amministrazione finanza contabilità;
- visto l'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016;
- visto il Decreto Interministeriale n. 14 del 16/01/2018 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- visto il parere favorevole della Commissione Edilizia del 23/06/2020,

DELIBERA

- 1) l'approvazione del Programma Triennale degli investimenti per il triennio 2020-2022, come meglio esplicitato nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 16) comprensivo della rimodulazione dei flussi di cassa;
- 2) di dare mandato all'Area Edilizia di apportare le variazioni delle schede nelle singole opere che ne conseguono per la gestione del programma triennale degli investimenti per il triennio 2020-2022, elenco annuale 2020, nell'ambito della rimodulazione nel triennio, in base alle priorità ed ai cronogrammi dei lavori;
- 3) la pubblicazione dell'elenco annuale 2020 come risulta nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 17) sul sito web del programma dell'Osservatorio dei LL.PP., come dispone il D.M. n. 14 del 16/01/2018;
- 4) l'approvazione delle conseguenti variazioni di Bilancio.

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

O M I S S I S

Sul punto 43bis dell'O.D.G. «**ALIENAZIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARI DI RESIDUA PROPRIETA' UNIVERSITARIA NELL'IMMOBILE DI VIA MONTEBELLO, 7 A FIRENZE**»

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

O M I S S I S

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**PIANO INTEGRATO 2020-2022. RIMODULAZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e le modifiche introdotte dal D.Lgs. 75/2017;
- visti gli artt. 4, 5, 7, 8, 9, 10, 14 e 30 del D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, così come modificati dal D.lgs. 74/2017;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- vista la delibera Civit n. 9/2010 in tema dell'applicabilità del D. Lgs. 150/2009 alle Università;
- visto il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 19 aprile 2018 per il triennio 2016-2018;
- viste la delibera ANVUR n. 103 del 20 luglio 2015 con la quale sono state approvate le "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali e degli enti pubblici di ricerca italiani" e la "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020" approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017;
- Vista la propria precedente delibera del 23 dicembre 2019, con cui è stato approvato il "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Anno 2020";
- vista la propria precedente delibera del 31 gennaio 2020, con cui è stato approvato il "Piano Integrato 2020-2022" e relativi allegati;
- considerata la situazione emergenziale determinata dalla pandemia COVID19 ancora in corso e normata dalle disposizioni governative (D. Lgs. "Cura Italia" del 17 marzo 2020 e successivi DPCM) e dai Decreti del Rettore e del Direttore Generale (DR n. 338 del 4 marzo 2020, DD n. 344 del 9 marzo 2020, DD n. 354 del 12 marzo 2020, DR n. 370 del 18 marzo 2020, DD n. 401 del 26 marzo 2020);
- vista la nota (prot. n. 0053868 del 03/04/2020), con cui l'Ateneo ha rappresentato al MIUR la difficoltà di sviluppo delle azioni dell'obiettivo "Internazionalizzazione", definite nella Programmazione Triennale 2019-2021-PRO3;
- considerato il passaggio agli organi nelle sedute del mese di maggio in cui è stata assunta la decisione di allocare differentemente la dotazione alle strutture dipartimentali, destinata originariamente per l'internazionalizzazione;
- considerate le riflessioni e confronti svoltisi in sede del Tavolo RAD del 17 giugno u.s. in merito all'opportunità di rimodulazione di obiettivi individuali di funzione e dell'obiettivo di struttura;
- considerati altresì i confronti in Collegio di Direzione in merito alla rimodulazione dei tre livelli di performance, e in particolare alla performance organizzativa, per assolvere alle nuove e emergenti esigenze COVID e post-COVID e alla contestuale necessità di rivedere la pianificazione delle azioni di performance per il 2020, e più generalmente per il prossimo triennio 2020-2022, alla luce del nuovo contesto manifestatosi;
- tenuto conto dell'interlocazione formale intercorsa col Nucleo di Valutazione in merito alla necessità della revisione delle azioni pianificate per il 2020-2022 e dei rispettivi criteri di valutazione definiti (note prot. 65291 del 6 maggio u.s. e prot. 66815 del 11 maggio u.s.);
- valutata l'opportunità di sottoporre le decisioni assunte nella presente seduta del Consiglio di Amministrazione al parere del Nucleo di Valutazione alla prima seduta utile;
- vista l'istruzione della presente pratica richiamata in ogni sua parte,

APPROVA

la rimodulazione del Piano Integrato 2020-2022, secondo quanto indicato nel documento denominato "*Piano Integrato 2020-2022 - Rimodulato*" con relativo "*Allegato A – Declinazione Obiettivi individuali di funzione – Rimodulati*" allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 18). Tali modifiche sono immediatamente operative.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- 1) alla rimodulazione dei pesi fra le Linee di Performance Organizzativa di seguito rappresentata, quale esito di sintesi delle rimodulazioni analitiche proposte nelle azioni e nei relativi pesi e valori obiettivo derivanti dalla situazione di blocco nella mobilità internazionale:

- la Linea 6 “Internazionalizzazione” da 20% a 5%;
 - la Linea 3 “Potenziamento della sicurezza delle persone, dei dati e dei luoghi di lavoro” da 15% a 25%;
 - la Linea 1 “Miglioramento dei servizi agli studenti”, da 20% a 25%
- 2) all’avvio di un’interlocuzione fra l’Amministrazione e il Nucleo di Valutazione, finalizzata a valutare la percorribilità nel rispetto del SMVP, di una contestualizzazione della *customer* a fini valutativi; la proposta, se condivisa dal Nucleo, dovrà orientarsi a mantenere la centralità della customer, rendendola però aderente alle eccezionali contingenze dell’anno in corso

All’esito di quanto sopra e acquisito il parere favorevole del Nucleo seguirà approvazione del Consiglio nella prima seduta utile.

Sul punto 8bis dell’O.D.G. «**PROPOSTA PIANO INVESTIMENTI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA, DEI SERVIZI AGLI STUDENTI E DEL SUPPORTO AL LAVORO AGILE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- vista la relazione e gli allegati presentati;
- considerate le criticità evidenziate;
- considerata l’esigenza di intervenire in tempi brevi sui sistemi in uso;
- visto il parere favorevole della Cabina di regia dedicata all’Innovazione per lo sviluppo sinergico dei processi di informatizzazione dell’Ateneo;
- vista la delibera del 29 maggio 2020, di approvazione del Bilancio di esercizio 2019, con la quale il CDA ha approvato la rideterminazione della voce “Fondo vincolato per decisione degli organi istituzionali”, destinando la somma di 96.181.021,03 a Fondo piano edilizio,

esprime parere favorevole

- 1) al progetto proposto e al relativo piano di interventi allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 19);
- 2) alla sottomissione al MUR per il cofinanziamento per la sotto parte del progetto che riguarda:
 - Azione 1: Nuova architettura software per la didattica blended:
€ 805.176,00
 - Azione 3: Potenziamento delle infrastrutture digitali (aule e connettività):
€ 1.123.864,00
 - Azione 4: Piano di dematerializzazione:
€ 144.965,00 €per un totale stimato di € 2.074.005,00;
- 3) di richiedere per l’intero cofinanziamento MUR di € 1.729.212;
- 4) di provvedere con risorse proprie alla copertura aggiuntiva di 344.793,00 € sul fondo dell’edilizia che presenta la necessaria capienza;
- 5) di modificare, a tal fine, l’assegnazione di una parte del patrimonio netto, pari a 344.793,00 euro, di cui alla somma di 96.181.021,03 destinata a Fondo piano edilizio in sede di approvazione del Bilancio di esercizio 2019 e non utilizzata;
- 6) di riservarsi ulteriori determinazioni in relazione al completamento del progetto la cui realizzazione è stimata in € 3.459.710,29 in dipendenza dell’evoluzione del quadro normativo di riferimento e alle correlate previsioni di copertura della spesa.

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

O M I S S I S

Sul punto 34 dell’O.D.G. «**AZIENDA AGRICOLA MONTEPALDI S.R.L.: APPROVAZIONE CONSUNTIVO 2019 E NOMINA AMMINISTRATORE UNICO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l’art. 39 del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
 - visto lo Statuto dell’Azienda agricola Montepaldi s.r.l. e, in particolare, l’art. 14, che riserva alla competenza dell’assemblea dei soci l’approvazione del bilancio;
 - visto l’Atto costitutivo dell’Azienda, da cui risulta l’Università degli Studi di Firenze in qualità di socio unico;
 - visto il Bilancio di esercizio dell’Azienda Agricola Montepaldi s.r.l. e la nota integrativa al 31/12/2019;
-

- vista la relazione del Collegio Sindacale;
- viste le Delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2019, del 26/09/2019, del 25/10/2019, nonché quelle del 31/01/2020 e del 30/04/2020,

DELIBERA

- 1) di approvare, per quanto di propria competenza, il bilancio al 31/12/2019 dell'Azienda Agricola Montepaldi s.r.l. "unipersonale" nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 20), riservandosi di assumere ulteriori determinazioni in merito alle eventuali azioni da intraprendere in relazione alla particolare situazione finanziaria della Società, come evidenziata dai documenti di bilancio e nelle conclusioni del Collegio Sindacale;
- 2) la proroga della nomina del Dott. Simone Toccafondi quale Amministratore Unico dell'Azienda Agricola di Montepaldi s.r.l., sino al 30/04/2021, alle medesime condizioni economiche applicate all'incarico in corso, parametrate al periodo.

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL: DETERMINAZIONI IN MERITO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- valutato quanto esposto in premessa;
- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità;
- visto lo Statuto della dell'Azienda Agricola di Montepaldi srl;
- visto il D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico sulle società a partecipazione pubblica – TUSP);
- richiamato il Piano di revisione straordinaria delle società partecipate approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.09.2017 e le revisioni periodiche approvate annualmente;
- vista la perizia di stima giurata del prof. Stefano Pozzoli, che assume per la valutazione del patrimonio immobiliare quella del prof. Antonio Boggia;
- visto il parere del Comitato Tecnico-Amministrativo di Ateneo sulla valutazione estimativa dell'azienda reso nella seduta del 22.06.2020,

Delibera

- 1) di approvare il riassetto della partecipazione nella società AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL mediante la dismissione dell'intera partecipazione sociale dell'Università degli Studi di Firenze, che sarà alienata in unico lotto, espletando una procedura competitiva di alienazione ex art. 10 del d.lgs. n. 175/2016, mediante invito ad offrire preceduto da manifestazione di interesse, e a tal fine si approvano:
 1. la stima del valore delle quote nella misura di € euro 16.708.623,73 (sedicimilionesettecentoottomilaseicentoventitre/73) come da stima giurata del prof. Stefano Pozzoli allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 21) e quindi la determinazione del prezzo da porre a base per la procedura di alienazione nella misura corrispondente;
 2. lo schema dell'atto di cessione onerosa del credito da stipulare contestualmente all'alienazione delle quote allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 22);
 3. lo schema di contratto di comodato gratuito che sarà stipulato dal Rettore con decorrenza dal 01.07.2020 al 31.12.2035 allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 23));
 4. la bozza di avviso di pubblico per la manifestazione di interesse allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 24);
- 2) di approvare, in caso di esito negativo della procedura di alienazione e ove non fosse possibile procedere a negoziazione privata sulla base di un prezzo congruo, previa specifica autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, che il proseguimento dell'attività aziendale, ivi compreso il perseguimento del piano di risanamento, sia subordinato alla valutazione dell'Amministratore Unico sulla permanenza delle condizioni di continuità aziendale, sulla base dei pareri del socio e del collegio sindacale, ai sensi degli obblighi previsti dall'art. 14 del TUSP.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**NOTA DEL RETTORE SU PIANO STRAORDINARIO RTD B 2020 - DM 83 DEL 15 MAGGIO 2020**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
 - visto il rapporto finale "VQR 2011-2014" pubblicato da Anvur in data 21 febbraio 2017;
 - vista la pubblicazione del MIUR sulla Scheda SUA-RD di Ateneo dei valori di ISPD per i Dipartimenti di Ateneo in data 15 maggio 2017;
-

- viste le delibere del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 20 e 23 dicembre 2019, sul “Modello di distribuzione dei punti organico del personale docente. Anno 2019”;
- visto il DM 83/2020 del 15 maggio 2020 “Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010”;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 giugno 2020 sull’argomento di pari oggetto;
- vista la “Nota del Rettore su Piano Straordinario RTD b 2020”,

Approva

- 1) il testo della “Nota del Rettore su Piano Straordinario RTD b 2020” allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 25)
- 2) le modalità di riparto dei 12 PuOr previsti dalla Nota di cui sopra e dalle specifiche contenute in narrativa e riportate nella tavola allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 26).

Sul punto 11 dell’O.D.G. «**DISTRIBUZIONE PUOR PER L’ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B) DI CUI AL DM 83/2020 E RELATIVA ASSEGNAZIONE DEI POSTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l’art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 “*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*”;
- visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 “Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
- visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 “Costo standard per studente in corso 2018-2020”;
- tenuto conto dell’aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- visto il Decreto Ministeriale n. 740 dell’8 agosto 2019 - Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2019;
- visto il D.M. n. 738 del 8 agosto 2019, Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2019”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 – Linee Generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione dei risultati;
- vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 – “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;
- visto, in particolare, l’articolo 1, comma 400, della citata legge 145/2018 che dispone “*al fine di sostenere l’accesso dei giovani alla ricerca e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale*”, che:
 - “*il fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 20 milioni di euro per l’anno 2019 e di 58,63 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2020, per l’assunzione di ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
 - “*Con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università. La quota parte delle risorse eventualmente non utilizzata, entro il 30 novembre di ciascun anno, per le finalità di cui ai periodi precedenti rimane a disposizione, nel medesimo esercizio finanziario, per le altre finalità del fondo per il finanziamento ordinario delle università*”;
- visto, altresì, l’art. 1, comma 401, lett. a) della Legge n. 145/2018 il quale dispone “*a valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come integrato dalla legge 145/2018, nell’anno 2019*” che:
 - “*sono autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali. assunzioni di ricercatori di cui all’articolo 24,*

comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2019 e di 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020";

• " Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università. ";

- visto il Decreto Ministeriale 8 marzo 2019, n. 204 "Piano Straordinario 2019 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
- visto il D.M. n. 738 del 8 agosto 2019, Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2019";
- vista la legge 27 dicembre 2019 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
- visto il decreto legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni in legge 28 febbraio 2020, n. 8, e in particolare l'articolo 6, commi 5-sexies e 5-septies);
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 "Piano Straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- richiamate le precedenti deliberazioni adottate dagli Organi di Governo nelle sedute del 24 e 27 marzo 2020 e del 22 e 29 maggio 2020 in ordine all'approvazione e alla pubblicazione dei bandi per 26 posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), nell'ambito del Piano Straordinario 2020;
- tenuto conto che nella "Nota del Rettore su Piano Straordinario RTD b) 2020", sottoposta all'approvazione del Senato Accademico nella seduta odierna, è stata preliminarmente presentata una sintesi circa gli esiti del reclutamento dei 33 RTD b) attivati nell'ambito del Piano Straordinario 2019;
- considerato che la realizzazione del Piano Straordinario 2019 ha previsto la distribuzione di posti senza la contestuale assegnazione di *PuOr* ai Dipartimenti e ciò ha causato l'acquisizione di quote di *PuOr* differenti a seconda dell'esito delle procedure;
- visto che per 21 dei 33 posti si è verificato il reclutamento di RTD b) su SSD dove erano in servizio RTD a) su FFO comportando l'acquisizione de facto da parte dei Dipartimenti di 0,1 *PuOr*;
- visto che i restanti 12 posti sono stati banditi su SSD privi di RTD a) in servizio oppure con RTD a) in servizio con contratti gravanti su fondi esterni, con l'acquisizione de facto di 0,5 *PuOr* e di una unità di personale da parte dei Dipartimenti;
- tenuto conto che relativamente alle 21 procedure attivate su SSD dove erano in servizio RTD a) su FFO, nella maggioranza dei casi il vincitore del posto di RTD b) era in precedenza in servizio come RTD a) e che invece i vincitori delle procedure SECS-P/07 per il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) e BIO/08 per il Dipartimento di Biologia non avevano contratti precedenti con l'Ateneo;
- dato atto che nei due casi menzionati si è quindi verificata la sovrapposizione temporanea di 1 contratto di RTD a) e 1 contratto di RTD b) sul medesimo SSD, che avrà termine al momento della scadenza del contratto di RTD a);
- ritenuto utile precisare che, a tale riguardo, la scadenza del contratto di RTD a) non potrà dar luogo a richieste di ulteriori attivazioni di posti di RTD b) sul medesimo SSD con l'imputazione agevolata di 0,1 *PuOr*, essendo già in essere una posizione di RTD b) e quindi garantita la tenure track sul settore;
- ritenuto pertanto opportuno proporre per tali situazioni particolari, di impegnare sulla disponibilità dei Dipartimenti la quota di 0,05 *PuOr* solo per l'arco temporale nel quale verrà mantenuta la sovrapposizione dei contratti di RTD a) e RTD b);
- considerato che l'esito del reclutamento nell'ambito del Piano Straordinario 2019 ha dato luogo alla acquisizione di risorse in termini di *Punti Organico* da parte di ciascun Dipartimento come riepilogato nella seguente tabella:

Dipartimento	Posti	<i>PuOr</i>
Architettura (DiDA)	1	0,1
Biologia	1	0,1
Chimica "Ugo Schiff"	2	0,6
Fisica e Astronomia	1	0,5
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	1	0,5
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	2	0,2
Ingegneria Industriale (DIEF)	1	0,1
Lettere e Filosofia (DILEF)	2	0,2

Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	1	0,1
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	3	0,7
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	2	0,6
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)	2	0,2
Scienze della Salute (DSS)	1	0,1
Scienze della Terra (DST)	1	0,5
Scienze Giuridiche (DSG)	2	1
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	2	0,6
Scienze Politiche e Sociali (DPS)	1	0,5
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	1	0,1
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	2	0,6
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	2	0,2
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	2	0,6
Totale Posti/PuOr Dipartimenti	33	8,1

- dato atto che, per realizzare il riequilibrio rispetto agli esiti del Piano Straordinario 2019, la Nota del Rettore ha proposto di valorizzare ciascun posto 0,3 *PuOr* e pertanto di:
 - assegnare ai Dipartimenti 0,2 *PuOr* per ciascun posto il cui vincitore sia risultato un RTD a) con contratto gravante su FFO;
 - imputare ai Dipartimenti 0,2 *PuOr* per ciascun posto il cui vincitore sia stato reclutato su SSD privi di RTD a) con contratti gravanti su FFO;
- preso atto che le suddette assegnazioni e/o imputazioni sono riepilogate nella tabella “*Distribuzione PuOr ai fini del riequilibrio del Piano Straordinario 2019*”;
- considerato che tale opera di riequilibrio comporta un segno negativo per 5 Dipartimenti (Fisica e Astronomia, Ingegneria Civile e Ambientale, Scienze della Terra, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche e Sociali);
- ritenuto utile proporre, al fine di agevolare la realizzazione della programmazione dei suddetti Dipartimenti, di portare a saldo questa negatività in due rate: la prima in questa fase e la seconda contestualmente alla distribuzione dei *PuOr* anno 2021;
- preso atto che la Nota del Rettore ha previsto la distribuzione di 12 *PuOr* secondo il “*Modello di ripartizione dei punti organico del personale docente*”, modificato al fine di rispettare nei limiti del possibile i criteri utilizzati dal MUR per l’assegnazione agli Atenei dei posti di RTD b) come descritto nella tabella “*Distribuzione PuOr Piano straordinario RTD b) DM 83/2020*”);
- ritenuto utile specificare che nella tabella “*Riepilogativa di tutte le assegnazioni ed imputazioni*”, sono riportate tutte le operazioni che generano la disponibilità finale di *PuOr* (colonna F) di ciascun Dipartimento, che ha come base il saldo al 10 giugno 2020 (colonna A) e tiene conto dell’assegnazione dei 12 *PuOr* da Piano Straordinario 2020 (colonna B), delle assegnazioni e/o imputazioni ai fini del riequilibrio del Piano Straordinario 2019 (colonna C) e della relativa rateizzazione del 50% delle imputazioni (colonna D), nonché della quota di 0,05 *PuOr* impegnata per l’arco temporale della sovrapposizione dei contratti di RTD a) e RTD b) (colonna E);
- considerato infine che la Nota del Rettore ha previsto l’attivazione di 24 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) dei 50 posti assegnati all’Ateneo dal DM 14 maggio 2020, n. 83 sulle risorse stanziare dall’articolo 1, commi 400 e 401 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), che si aggiungono ai 26 posti già approvati nell’ambito del suddetto Piano Straordinario nelle precedenti sedute degli Organi di Governo del 24 e 27 marzo 2020 e del 22 e 29 maggio 2020;
- preso atto che la destinazione di 24 posti di RTD b) da attivare, in conformità con la Nota del Rettore è avvenuta a seguito di una concertazione coi Direttori dei Dipartimenti ed è riepilogata nella tabella “*Posti assegnati*” sottoposta all’approvazione in data odierna e che per chiarezza nella medesima la tabella sono riepilogati anche i 26 posti già approvati nell’ambito del suddetto Piano nelle sedute degli Organi di Governo di marzo e maggio 2020 (colonna C);
- ritenuto utile rilevare che l’attivazione dei 24 posti di RTD b) potrebbe comportare per alcuni Dipartimenti un saldo negativo anche lievemente superiore alla quota di *PuOr* necessaria per l’attivazione di un posto di RTD b)

(0,5 *PuOr*);

- considerato che il saldo finale di *PuOr* di ciascun Dipartimento potrà essere definito soltanto a seguito delle richieste di attivazione delle procedure in considerazione delle vigenti regole di imputazione di *PuOr* per l'attivazione di posti di RTD b), così come specificato di seguito:
 - 0,1 *PuOr* per l'attivazione della procedura di RTD b) in SSD in cui sono in servizio RTD a) su FFO al terzo anno o in proroga alla data della richiesta da parte del Dipartimento;
 - 0,5 *PuOr* qualora non ricorra tale condizione;
- ritenuto utile ricordare che qualora all'esito della procedura di reclutamento di RTD b) in SSD in cui è in servizio un RTD a) su FFO, per cui al momento dell'attivazione è stato imputato 0,1 *PuOr*, risulti vincitore personale esterno, non saranno decurtati ulteriori *PuOr*, essendo comunque garantita la tenure track sul settore.
- ritenuto opportuno specificare che tale circostanza darà luogo alla sovrapposizione temporanea di 1 contratto RTD a) e di 1 contratto RTD b) sul medesimo SSD, che avrà termine al momento della scadenza del contratto di RTD a), e pertanto si ritiene necessario impegnare sulla disponibilità del Dipartimento la quota di 0,05 *PuOr* per l'arco temporale della sovrapposizione dei contratti;
- ritenuto utile precisare che per eventuali ulteriori richieste di attivazione di posti di RTD b) su questi SSD sarà imputato l'intero costo di 0,5 *PuOr* e la relativa richiesta dovrà ben motivare la necessità del posto che comporta incremento stabile dell'organico del SSD, rispetto a quanto programmato in precedenza e in deroga ai criteri generali adottati per la programmazione in Ateneo che ordinariamente prevedono come primo gradino di reclutamento l'attivazione di procedure per RTD a);
- dato atto che qualora personale con contratto già gravante anche solo in parte su FFO risulti vincitore delle procedure di RTD b) attivate con l'imputazione di 0,5 *PuOr* nell'ambito del Piano Straordinario 2020 al Dipartimento verrà imputato solo il differenziale in termini di *PuOr*;
- ritenuto utile raccomandare ai Dipartimenti di richiedere prioritariamente l'attivazione delle procedure di reclutamento su SC e SSD in cui sono attivi in Ateneo contratti di RTD a). Le motivazioni della suddetta raccomandazione sono di due ordini:
 1. necessità di dare continuità e stabilità definitiva (tenure track) a programmazioni pregresse nell'ambito del SSD, garantendo le attività di ricerca e di didattica nel settore in oggetto per tempi duraturi;
 2. possibilità che la misura raccomandata generi un contenimento finalizzato alla sostenibilità finanziaria della numerosità totale dei RTD a) e RTD b);
- ritenuto di autorizzare i Dipartimenti a chiedere l'attivazione delle procedure di reclutamento per i 24 posti di cui sopra anche in deroga alla programmazione triennale 2020-2022 e di deliberare le richieste di attivazione entro il 15 luglio 2020 per essere sottoposte agli Organi nelle sedute del mese di luglio;
- ritenuto utile specificare che i Dipartimenti di Architettura (DIDA) e di Ingegneria Industriale (DIEF) hanno già richiesto l'attivazione di procedure di reclutamento, rispettivamente, di 3 e di 2 posti di RTD b) nell'ambito del suddetto Piano e non sono tenuti a deliberare nuovamente;
- considerato che la delibera già assunta da parte del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) per l'attivazione di due per posti di RTD b) supera di una unità il numero delle posizioni assegnate nella tabella "*Posti assegnati*" di cui sopra;
- ritenuto pertanto opportuno invitare il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) a deliberare nuovamente dando indicazione di quale procedura attivare;
- preso atto che il saldo *PuOr* di ciascun Dipartimento successivo all'attivazione delle procedure di reclutamento di RTD b) potrà essere impiegato nella programmazione 2021 senza ulteriori vincoli anche tenendo conto della possibilità, emergente dal bilancio triennale 2020-2022, che l'assegnazione di *PuOr* per la programmazione ordinaria 2021 possa essere sensibilmente inferiore rispetto a quella degli ultimi 5 esercizi;
- considerato che per i posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), la valutazione della necessità di previsione dell'attività assistenziale potrà avvenire esclusivamente all'atto dello stesso bando e non potrà invece avere luogo al momento della procedura per la nomina a professore associato disposta ai sensi dell'art.24 comma 5 della L.240/2010, in linea con l'orientamento di coerenza perseguito dall'Ateneo tra tipologia di attività messa a bando ed effettiva prestazione che deve essere richiesta al vincitore a seguito della presa di servizio;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 giugno 2020,

DELIBERA

- 1) la valorizzazione di 0,3 *PuOr* per ciascun posto dei 33 attivati nell'ambito del Piano Straordinario RTD b) 2019 e, ai fini del riequilibrio rispetto agli esiti dello stesso, l'assegnazione di 0,2 *PuOr* per ciascun posto il cui vincitore sia risultato un RTD a) con contratto gravante su FFO e all'imputazione di 0,2 *PuOr* per ciascun posto il cui vincitore sia stato reclutato su SSD privo di RTD a) con contratto gravanti su FFO, così come riepilogato nella tabella "*Distribuzione PuOr ai fini del riequilibrio del Piano Straordinario 2019*", allegata al presente verbale di
-

- cui forma parte integrante (All. 27);
- 2) la rateizzazione in due quote, la prima in questa fase e la seconda contestualmente alla distribuzione dei *PuOr* anno 2021, del valore di segno negativo risultante dall'operazione di riequilibrio del Piano Straordinario 2019 per 5 Dipartimenti (Fisica e Astronomia, Ingegneria Civile e Ambientale, Scienze della Terra, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche e Sociali);
 - 3) la distribuzione di 12 *PuOr*, subordinatamente all'approvazione dei criteri di distribuzione dei *PuOr* ai Dipartimenti di cui *alla Nota del Rettore su Piano Straordinario RTD b) 2020* secondo il "*Modello di ripartizione dei punti organico del personale docente*" modificato al fine di rispettare nei limiti del possibile i criteri utilizzati dal MUR per l'assegnazione dei posti di RTD b) agli Atenei, così come riepilogato nella tabella "*Distribuzione PuOr Piano straordinario RTD b) DM 83/2020*" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 28);
 - 4) la destinazione di 24 posti di RTD b) ai Dipartimenti, riepilogati nella colonna B della tabella "*Posti assegnati*", allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 29), che si aggiungono ai 26 posti già approvati nell'ambito del suddetto Piano Straordinario nelle precedenti sedute degli Organi di Governo del 24 e 27 marzo 2020 e del 22 e 29 maggio 2020;
 - 5) di impegnare sulla disponibilità del Dipartimento, se all'esito della procedura di RTD b) attivata con l'imputazione di 0,1 *PuOr* risulti vincitore personale esterno, la quota di 0,05 *PuOr* per l'arco temporale della sovrapposizione dei contratti di 1 RTD a) e 1 RTD b) sul medesimo SSD, essendo garantita la tenure track sul settore. Per ulteriori richieste di attivazione di posti di RTD b) su questi SSD al Dipartimento sarà imputato l'intero costo di 0,5 *PuOr* e la relativa richiesta dovrà ben motivare la necessità del posto che comporta incremento stabile dell'organico del SSD, rispetto a quanto programmato in precedenza e in deroga ai criteri generali adottati per la programmazione in Ateneo che prevedono come primo gradino di reclutamento l'attivazione di procedure per RTD a);
 - 6) di impegnare 0,05 *PuOr* sulla disponibilità dei Dipartimenti di Biologia e di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) per tutto l'arco temporale della sovrapposizione dei contratti di RTD a) e RTD b) all'esito del Piano straordinario 2019;
 - 7) di raccomandare ai Dipartimenti di richiedere prioritariamente l'attivazione delle procedure di reclutamento su settori concorsuali e scientifico-disciplinari in cui sono attivi in Ateneo contratti di RTD a);
 - 8) di stabilire che i Dipartimenti sono autorizzati a chiedere l'attivazione delle procedure di reclutamento per i 24 posti di cui sopra anche in deroga alla programmazione triennale 2020-2022 e debbano far pervenire le delibere di richieste attivazione entro il 15 luglio 2020 al fine di sottoporle all'approvazione degli Organi di Governo dello stesso mese;
 - 9) di invitare il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) a deliberare nuovamente in merito a quale procedura attivare in quanto la delibera già assunta da parte dello stesso per l'attivazione di procedure di reclutamento per posti di RTD b) supera di una unità il numero delle posizioni assegnate nella tabella "*Posti assegnati*" di cui sopra;
 - 10) di utilizzare il saldo *PuOr* di ciascun Dipartimento successivo all'attivazione delle procedure di reclutamento di RTD b) nella programmazione 2021 senza ulteriori vincoli;
 - 11) di raccomandare ai Dipartimenti di effettuare, al fine dell'inserimento a bando, la valutazione della necessità di previsione dell'attività assistenziale per i posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) in quanto la stessa attività non potrà essere prevista successivamente al momento della procedura per la nomina a professore associato disposta ai sensi dell'art.24 comma 5 della L.240/2010.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2020 - RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE VALUTATIVE ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta

- qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni”;
- visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 “Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018”;
 - visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 “Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
 - visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 “Costo standard per studente in corso 2018-2020”;
 - vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l'art. 1, comma 347;
 - visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49”;
 - tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
 - visto il Decreto Ministeriale n. 740 dell'8 agosto 2019 - Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2019;
 - visto il D.M. n. 738 del 8 agosto 2019, Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2019”;
 - visto il Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 – Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione dei risultati;
 - richiamata la “Nota di indirizzo e principi applicativi per gli indirizzi strategici per la distribuzione delle risorse per la programmazione triennale del personale docente” approvata dagli Organi nelle sedute del 14 e 30 novembre 2018 per le parti d'interesse;
 - vista la legge 27 dicembre 2019 – “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;
 - visto il decreto legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni in legge 28 febbraio 2020, n. 8, e in particolare l'articolo 6, commi 5-sexies e 5-septies);
 - preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 26 e 29 novembre 2019, nell'ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2020-2022;
 - preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 20 e 23 dicembre 2019 in ordine ai *PuOr* anno 2020 e alla distribuzione *PuOr* ai Dipartimenti;
 - preso atto di quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 24 e 28 febbraio 2020 e del 24 e 27 marzo 2020 in ordine all'approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2020-2022;
 - preso atto della richiesta pervenuta dal Dipartimento di Architettura (DIDA) di attivazione della procedura di reclutamento per 1 posto di professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010 relativa al contratto di RTD b) nel SC 08/C1 (Design e progettazione tecnologica dell'architettura) e SSD ICAR/13 (Disegno industriale) della dott.ssa Debora Giorgi in scadenza il 31 dicembre 2020;
 - considerato che il contratto di RTD b) della dott.ssa Debora Giorgi è stato attivato nell'ambito della convenzione di partenariato con l'Università Euromediterranéenne de Fès (UEMF);
 - ritenuto opportuno ricordare che, a tale proposito il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2016 ha deliberato l'imputazione al Dipartimento di Architettura di 0,2 PuOr per ciascuna delle 3 posizioni di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), a decorrere dal 2017 quale anticipo del costo a carico dell'Ateneo per l'upgrade di ciascun posto come da accordi ministeriali;
 - preso atto quindi che il costo dell'attivazione di suddetta procedura è già stato imputato al Dipartimento di Architettura (DIDA);
 - considerato che la suddetta ricercatrice ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale su cui è attivato il rispettivo contratto;
 - preso atto della richiesta pervenuta dal Dipartimento Scienze della Salute (DSS) di attivazione della procedura di reclutamento per 1 posto di professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010 relativa al contratto di RTD b) nel SC 05/G1 (Farmacologia, farmacologia clinica e farmacognosia) e SSD BIO/14 (Farmacologia) della dott.ssa Romina Nassini, in scadenza il 31 dicembre 2020;
 - considerato che la suddetta ricercatrice ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale su cui è attivato il rispettivo contratto;
 - preso atto che i Dipartimenti hanno proposto i componenti delle Commissioni di valutazione ai sensi dell'art. 10
-

del Regolamento per la disciplina della chiamata di professori Ordinari e Associati emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019;

- dato atto che gli Organi di Governo nelle sedute del 26 e 29 novembre 2019, nell'ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2020-2022, hanno deliberato che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto;
- considerato che in merito alla richiesta della dott.ssa Romina Nassini, il Dipartimento ha manifestato, qualora la procedura ex art. 24 comma 5, avesse esito positivo, l'interesse per l'attribuzione di attività assistenziale consistente nella identificazione di bio-marcatori molecolari per un uso appropriato dei farmaci nelle patologie umane, nell'ambito del DAI Medico-Geriatico, SOD Complessa Centro Cefalee e Farmacologia Clinica;
- tenuto conto che l'attribuzione di tale attività assistenziale è subordinata alla conferma da parte dell'AOUC che la suddetta attività corrisponda alle esigenze dell'Azienda stessa;
- preso atto che il Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) ha dato mandato all'Amministrazione Centrale di richiedere conferma della suddetta esigenza assistenziale ad AOUC;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 giugno 2020,

DELIBERA

- 1) l'attivazione delle procedure di reclutamento di professore Associato ex art. 24 comma 5, legge 240/2010 relative al contratto di RTD b) nel SC 08/C1 (Design e progettazione tecnologica dell'architettura) e SSD ICAR/13 (Disegno industriale) della dott.ssa Debora Giorgi e al contratto di RTD b) nel SC 05/G1 (Farmacologia, farmacologia clinica e farmacognosia) e SSD BIO/14 (Farmacologia) della dott.ssa Romina Nassini, entrambi in scadenza il 31 dicembre 2020;
- 2) l'attribuzione, qualora la procedura ex art. 24 comma 5, avesse esito positivo, dell'attività assistenziale per la dott.ssa Romina Nassini consistente nella identificazione di bio-marcatori molecolari per un uso appropriato dei farmaci nelle patologie umane, nell'ambito del DAI Medico-Geriatico, SOD Complessa Centro Cefalee e Farmacologia Clinica, subordinatamente alla conferma da parte dell'AOUC che la suddetta attività corrisponda alle esigenze dell'Azienda stessa.

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDI DI ATENEIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "*Ricercatori a tempo determinato*";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149, vigente fino al 16 aprile 2019;
- visto il nuovo "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
- visto il Decreto Rettorale del 12 novembre 2019, n. 1407 (prot. 207861) con cui è stata nominata la Commissione ai sensi dell'art. 21 "*Procedura per la proroga del contratto*", comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 "*Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*";
- vista la documentazione relativa alla proroga del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno dei seguenti dottori:
 - ✓ della dott.ssa Letizia Materassi, settore concorsuale 14/C2 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi), settore scientifico-disciplinare SPS/08 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, contratto dal 1° novembre 2017 al 31 ottobre 2020;
 - ✓ della dott.ssa Valentina Rimondi, settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico-disciplinare GEO/09 (Georisorse Minerarie e Applicazioni Mineralogico-Petrografiche per l'Ambiente ed i Beni Culturali), presso il Dipartimento di Scienze della Terra, contratto dal 1° giugno 2017 e prorogato ai sensi del comma 635 dell'art. 1 della Legge 205/2017 fino al 1° novembre 2020;

- ✓ della dott.ssa Viola Seravalli, settore concorsuale 06/H1 (Ginecologia e Ostetricia), settore scientifico-disciplinare MED/40 (Ginecologia e Ostetricia), presso il Dipartimento di Scienze della Salute, contratto dal 3 luglio 2017 e prorogato ai sensi del comma 635 dell'art. 1 della Legge 205/2017 fino al 3 aprile 2021;
- ✓ della dott.ssa Elena Sticchi, settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico-disciplinare MED/05 (Patologia Clinica), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, contratto dal 1° novembre 2017 al 31 ottobre 2020;
- considerato che dalle delibere, adottate dai Dipartimenti interessati con la maggioranza assoluta degli aventi diritto, si rileva che i Consigli hanno preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base delle relazioni predisposte dai Relatori;
- verificato che i ricercatori interessati hanno dato il proprio consenso alla proroga e che quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
- preso atto dei pareri favorevoli alla proroga espressi dalle Commissioni delle rispettive aree scientifiche;
- preso atto che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi ha dato il proprio nulla osta per l'attività assistenziale delle dott.sse Seravalle e Sticchi;
- rilevato che le proroghe biennali in questione sono a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati apposite risorse;
- tenuto conto che il Senato Accademico è stato chiamato a esprimere il proprio parere in merito nella seduta del 19 giugno,

DELIBERA

l'approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, dei seguenti dottori:

- della dott.ssa Letizia Materassi, settore concorsuale 14/C2 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi), settore scientifico-disciplinare SPS/08 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi), presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, a decorrere dal 1° novembre 2020;
- della dott.ssa Valentina Rimondi, settore concorsuale 04/A1 (Geochemica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico-disciplinare GEO/09 (Georisorse Minerarie e Applicazioni Mineralogico-Petrografiche per l'Ambiente ed i Beni Culturali), presso il Dipartimento di Scienze della Terra, a decorrere dal 2 novembre 2020;
- della dott.ssa Viola Seravalli, settore concorsuale 06/H1 (Ginecologia e Ostetricia), settore scientifico-disciplinare MED/40 (Ginecologia e Ostetricia), presso il Dipartimento di Scienze della Salute, a decorrere dal 4 aprile 2021;
- della dott.ssa Elena Sticchi, settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico-disciplinare MED/05 (Patologia Clinica), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, a decorrere dal 1° novembre 2020,

PRENDE ATTO

che le proroghe biennale dei contratti suddetti gravano totalmente sul Bilancio di Ateneo.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, SU FONDI ESTERNI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS), AI SENSI DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467;
- preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), nella seduta del 23 aprile 2020, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un

posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell'Africa), settore scientifico-disciplinare L-OR/05 (Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico);

- tenuto conto che il Consiglio ha previsto che la copertura finanziaria del contratto sia sulla convenzione con la Fondazione OrMe, proposta dalla prof. Marina Pucci, approvata nella seduta del Consiglio del Dipartimento SAGAS nella seduta del 29 gennaio 2020, finalizzata ad un finanziamento di complessivi di € 148.649,43 per un periodo di tre anni, di un posto di RTD ex art.24 comma 3 lettera A) della Legge 240/10 in regime di tempo pieno;
- preso atto che è stata incassata dal Dipartimento, come dimostrato con ordinativo di incasso del 25 febbraio 2020, la somma prevista di euro 148.649,43, corrispondente al costo amministrazione di un contratto triennale di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) con regime di impegno a tempo pieno,
- tenuto conto che la copertura finanziaria dell'eventuale proroga biennale del contratto, il cui costo complessivo ammonta ad euro 99.099,62, dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;
- tenuto conto che la nota 8312 del 5 aprile 2013 citata precisa che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
- preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 27 maggio 2020, ha dato il proprio nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo della pratica in esame;
- preso atto che il Senato Accademico è stato chiamato a esprimere il proprio parere in merito nella seduta del 19 giugno 2020,

DELIBERA

- 1) l'approvazione della Convenzione tra il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) e la Fondazione OrMe, finalizzata ad un finanziamento per un periodo di tre anni, di un posto di RTD ex art.24 comma 3 lettera A) della Legge 240/10 in regime di tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare L-OR/05;
- 2) l'attivazione, su fondi esterni, della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell'Africa), settore scientifico-disciplinare L-OR/05 (Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS),

PRENDE ATTO

che l'eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie da parte del Dipartimento e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 15 dell'O.D.G. **«RELAZIONI SUI BENEFICI A FAVORE DEI PROFESSORI E RICERCATORI COLLOCATI A RIPOSO NELL'ANNO 2019»**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamate le determinazioni degli Organi nelle sedute del 20 e 29 aprile 2016 in ordine alla concessione del "posto studio" ai Professori e Ricercatori collocati a riposo:
"la concessione ai Professori e Ricercatori, dal momento del collocamento a riposo, dei seguenti benefici: [...] uso di un 'posto studio', a cura del Direttore del Dipartimento previa delibera del Consiglio, su richiesta motivata da esigenze di didattica e di ricerca, per un anno rinnovabile, qualora permangano le motivazioni, solo per l'anno successivo. Il posto studio è concesso in coerenza con i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione in materia di utilizzo degli spazi assegnati ai dipartimenti e tenuto prioritariamente conto delle esigenze del personale in servizio; è comunque da evitare l'assegnazione di stanze ad uso esclusivo. Il Direttore del dipartimento, entro il mese di marzo, presenta al Rettore una relazione sui benefici richiesti e concessi da sottoporre agli Organi per una valutazione in merito all'uso degli spazi dipartimentali. In caso di concessione del posto studio, gli interessati dovranno aderire personalmente alla polizza infortuni contratta dall'Ateneo e il direttore del dipartimento avrà cura di verificarne l'avvenuta adesione alla polizza.";
- preso atto che il "Regolamento per il conferimento del titolo di Professore emerito e di Professore onorario" prevede che i medesimi usufruiscano di un "posto studio", concesso dal Direttore del Dipartimento previa delibera del Consiglio, su richiesta motivata da esigenze di didattica e di ricerca, per un anno, rinnovabile, qualora permangano le motivazioni, fino ad un massimo complessivo di cinque anni;
- preso atto delle relazioni sui benefici richiesti e concessi nel 2019;
- preso atto che le relazioni dei Dipartimenti di Fisica e Astronomia, Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), di Scienze Giuridiche (DSG), Scienze e Tecnologia Agrarie, Alimentari,

Ambientali e Forestali DAGRI), di Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo (SAGAS) evidenziano alcune criticità;

- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 giugno 2020,

DELIBERA

l'approvazione delle relazioni pervenute dai Dipartimenti in ordine ai benefici richiesti e concessi nell'anno 2019;

INVITA

i Direttori dei Dipartimenti di Fisica e Astronomia, Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), di Scienze Giuridiche (DSG), di Scienze e Tecnologia Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), di Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo (SAGAS) a risolvere le criticità evidenziate in conformità alle disposizioni vigenti.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ E DI AUTORIZZAZIONI AD INCARICHI RETRIBUITI PER IL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE - RELAZIONE ANNO 2019 (ART. 12 COMMA 5)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- visto il "Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore", emanato con Decreto rettorale 27 luglio 2011, n. 693 e modificato dal Decreto rettorale 5 luglio 2013, n.676 e integrato con Decreto rettorale 20 novembre 2014, n. 1204;
- preso atto del Protocollo di Intesa, stipulato il 1° marzo 2016 tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi al fine di stabilire una procedura comune per le modalità di rilascio delle autorizzazioni e delle comunicazioni di incarichi extraimpiego per la congiunta valutazione di eventuali incompatibilità e conflitti di interesse;
- viste le richieste di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali presentate nel 2019;
- viste le autorizzazioni rilasciate e quelle negate nel corso del 2019;
- viste le comunicazioni per incarichi non soggetti ad autorizzazione pervenute nel medesimo anno;
- viste le comunicazioni dei committenti per i compensi erogati per incarichi pervenute nel 2019;
- preso atto dell'attività svolta dalla Commissione paritetica per la valutazione del conflitto di Interessi nominata in attuazione del Protocollo di Intesa citato;
- visto l'Atto di Indirizzo MIUR n.39 del 15 maggio 2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università approvato con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017;
- preso atto atteso altresì che la presente relazione è stata sottoposta all'attenzione del Senato Accademico nella seduta del 19 giugno scorso,

PRENDE ATTO

della relazione relativa agli incarichi extraimpiego svolti da professori e ricercatori nel corso dell'anno 2019.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

- 1) **Professore Ordinario per il settore concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica), settore scientifico disciplinare CHIM/01 (Chimica Analitica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
 - visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
 - visto il D.R. n. 473 del 17 aprile 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica), settore scientifico disciplinare CHIM/01 (Chimica Analitica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff";
 - visti i decreti rettorali n. 889 del 6 agosto 2019 e n. 1474 del 22 novembre 2019, pubblicati sull'Albo Ufficiale di Ateneo, con i quali è nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
 - visto il D.R. n. 632 del 15 giugno 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Giovanna MARRAZZA;
 - vista la delibera del 18 giugno 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Giovanna MARRAZZA a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
-

- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Giovanna MARRAZZA a ricoprire il posto di professore Ordinario per il settore 03/A1 (Chimica Analitica), settore scientifico disciplinare CHIM/01 (Chimica Analitica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff". con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

2) Professore associato per il settore concorsuale 11/A1 (Storia Medievale), settore scientifico disciplinare M-STO/01 (Storia Medievale) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 1314 del 28 ottobre 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/A1 (Storia Medievale), settore scientifico disciplinare M-STO/01 (Storia Medievale) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo;
- visto il D.R. n. 212 del 13 febbraio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 539 del 12 maggio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Paolo NANNI;
- vista la delibera del 3 giugno 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Paolo NANNI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Paolo NANNI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 11/A1 (Storia Medievale), settore scientifico disciplinare M-STO/01 (Storia Medievale) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

3) Professore Associato per il settore concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica), settore scientifico disciplinare CHIM /01 (Chimica Analitica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
 - visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
 - visto il Decreto Ministeriale 11 aprile 2019, n. 364 "Piano straordinario per la progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale";
 - visto il D.R. n. 970 del 19 agosto 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica), settore scientifico disciplinare CHIM /01 (Chimica Analitica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff";
 - visto il D.R. n. 1581 del 10 dicembre 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
 - visto il D.R. n. 612 del 9 giugno 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Serena Orlandini;
 - vista la delibera del 18 giugno 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Serena ORLANDINI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
 - considerato che la presente procedura non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 11 aprile 2019, n. 364 "Piano Straordinario per la progressione di carriera dei
-

Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”;

- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° luglio 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Serena ORLANDINI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica), settore scientifico disciplinare CHIM /01 (Chimica Analitica) presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” con decorrenza della nomina dal 1° luglio 2020.

4) Professore associato per il settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia Generale), settore scientifico disciplinare MED/18 (Chirurgia Generale) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 1314 del 28 ottobre 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia Generale), settore scientifico disciplinare MED/18 (Chirurgia Generale) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- visto il D.R. n. 212 del 13 febbraio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 553 del 15 maggio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Lorenzo ORZALESI;
- vista la delibera del 26 maggio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Lorenzo ORZALESI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerata la comunicazione del Direttore del Dipartimento del 10 giugno 2020 con cui viene avanzata la richiesta di proporre al Rettore e al CdA di anticipare la presa di servizio del Dott. Orzalesi al 1° luglio 2020, in deroga alla disposizione che prevede le prese di servizio esclusivamente al 1° Marzo e al 1° Settembre, a causa della situazione assistenziale emergenziale della Breast Unit di Careggi che vede, da molti mesi, la direzione ad interim della struttura da parte del direttore del DAI ed a causa della situazione sanitaria emergenziale che ha portato il Sistema Sanitario all’accelerazione dell’assunzione di tutte le tipologie di personale sanitario;
- ritenuto pertanto opportuno, accogliendo la richiesta motivata del dipartimento, far decorrere la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° luglio 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Lorenzo ORZALESI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 06/C1 (Chirurgia Generale), settore scientifico disciplinare MED/18 (Chirurgia Generale) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza della nomina dal 1° luglio 2020.

5) Professore Ordinario per il settore concorsuale 13/B5 (Scienze Merceologiche), settore scientifico disciplinare SECS-P/13 (Scienze Merceologiche) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G.Parenti”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
 - visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
 - visto il D.R. n. 1250 del 15 ottobre 2019, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Ordinario per il settore concorsuale SECS-P/13 (Scienze Merceologiche), settore scientifico disciplinare 13/B5 (Scienze Merceologiche) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G.Parenti”;
 - visto il D.R. n. 211 del 13 febbraio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
 - visto il D.R. n.364 del 20 maggio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Annalisa Romani;
 - vista la delibera del 16 giugno 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Romani a ricoprire il posto di professore Ordinario anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
-

- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Annalisa ROMANI a ricoprire il posto di professore Ordinario per il settore concorsuale 13/B5 (Scienze Merceologiche), settore scientifico disciplinare SECS-P/13 (Scienze Merceologiche) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2020.

Sul punto 18 dell’O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

- 1) **Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia), settore scientifico disciplinare GE0/05 (Geologia Applicata) presso il Dipartimento di Scienze della Terra**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale 8 marzo 2019, n. 204 relativo al Piano Straordinario 2019 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n. 145 del 30 dicembre 2018- Bilancio 2019;
- visto il D.R. n. 611 del 30 maggio 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia), settore scientifico disciplinare GE0/05 (Geologia Applicata) presso il Dipartimento di Scienze della Terra, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 204/2019 “Piano Straordinario RTD b”;
- visto il D.R. n. 1266 del 17 ottobre 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 559 del 19 maggio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Samuele Segoni;
- vista la delibera in data 28 maggio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Samuele Segoni a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito sul “Piano Straordinario RTD b”;
- valutato in accordo con il Dipartimento di far decorrere la nomina dal 1° luglio 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Samuele SEGONI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia), settore scientifico disciplinare GE0/05 (Geologia Applicata) presso il Dipartimento di Scienze della Terra, con decorrenza del contratto dal 1° luglio 2020.

- 2) **Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico disciplinare M-PSI/03 (Psicometria) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 476 del 17 aprile 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico disciplinare M-PSI/03 (Psicometria) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del

Bambino;

- visti i D.R. n. 1331 del 4 novembre 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. 587 del 26 maggio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Maria Anna Donati;
- vista la delibera in data 22 giugno 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Maria Anna Donati a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Maria Anna DONATI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico disciplinare M-PSI/03 (Psicometria) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2020.

3) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 03/D1 (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico-Alimentari), settore scientifico disciplinare CHIM/08 (Chimica Farmaceutica) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1251 del 15 ottobre 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 03/D1 (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico-Alimentari), settore scientifico disciplinare CHIM/08 (Chimica Farmaceutica) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino;
- visto il D.R. n. 213 del 13 febbraio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. 611 del 9 giugno 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Alessio Nocentini;
- vista la delibera in data 22 giugno 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Alessio NOCENTINI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Alessio NOCENTINI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/D1 (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico-Alimentari), settore scientifico disciplinare CHIM/08 (Chimica Farmaceutica) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2020.

4) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 06/F1 (Malattie Odontostomatologiche), settore scientifico disciplinare MED/28 (Malattie Odontostomatologiche) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre

2010, n. 240”;

- visto il D.R. n. 1251 del 15 ottobre 2019 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/F1 (Malattie Odontostomatologiche), settore scientifico disciplinare MED/28 (Malattie Odontostomatologiche) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- visti i D.R. n. 213 del 13 febbraio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. 552 del 15 maggio 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Luigi Barbato;
- vista la delibera in data 26 maggio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Luigi Barbato a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Luigi BARBATO a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/F1 (Malattie Odontostomatologiche), settore scientifico disciplinare MED/28 (Malattie Odontostomatologiche) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2020.

Sul punto 19 dell’O.D.G. «**CONVENZIONE MAECI-MIUR-F.CRUI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI TIROCINI CURRICULARI PRESSO LE SEDI ALL’ESTERO DEL MAECI. DETERMINAZIONE DEL RIMBORSO SPESE AI TIROCINANTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Convenzione sottoscritta il 22 giugno 2017 tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (M.A.E.C.I.), il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (M.I.U.R.) e la Fondazione C.R.U.I. per le Università Italiane, per la realizzazione dei programmi di tirocini curriculari presso le Sedi all’Estero del M.A.E.C.I.;
- visto il “*Programma di tirocini curriculari M.A.E.C.I.-M.I.U.R. e Università Italiane*” a cui l’Ateneo fiorentino ha aderito il 28 settembre 2017;
- vista Convenzione quadro sottoscritta il 28 marzo 2018 tra l’Università di Firenze e la Fondazione C.R.U.I.;
- vista la nota M.I.U.R. del 26 aprile 2018, prot. n. 13269;
- visto il D.M. 29 dicembre 2017, n. 1047;
- visto il Bando per 401 tirocini curriculari. Apertura dal 16 settembre al 14 ottobre. Periodo di svolgimento dal 13 gennaio 2020 al 10 aprile 2020;
- visto il Bando per 400 tirocini curriculari. Apertura dal 13 gennaio 2020 al 10 febbraio 2020. Periodo di svolgimento dal 4 maggio 2020 al 7 agosto 2020;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica del 15 giugno 2020;
- vista la delibera del Senato Accademico del 19 giugno 2020;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente *Statuto* dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;

approva

1. l’adozione della seguente tabella di Ateneo per la determinazione del rimborso spese spettante a ciascun tirocinante in mobilità presso le sedi M.A.E.C.I. secondo il “*Programma di tirocini curriculari M.A.E.C.I.-M.I.U.R. e Università Italiane*”, per ciascun mese in cui il tirocinio è stato effettivamente svolto in loco nella sede assegnata. Prevedendo, inoltre, che:
 - ai tirocinanti privi di I.S.E.E. venga corrisposto lo stesso rimborso spese previsto per coloro in possesso di un I.S.E.E. maggiore di € 50.000,00;
 - ai fini del calcolo del rimborso spese sia preso a riferimento l’I.S.E.E. utilizzato dai tirocinanti per l’iscrizione all’anno accademico in cui viene svolta la mobilità.

ISEE	Importo borsa mobilità tirocini MAECI-MIUR-CRUI dell’Ateneo fiorentino
ISEE≤13.000	€ 550

13.000<ISEE≤21.000	€ 500
21.000<ISEE≤26.000	€ 450
26.000<ISEE≤30.000	€ 400
30.000<ISEE≤40.000	€ 350
40.000<ISEE≤50.000	
>50.000	€ 300

2. la previsione del rimborso spese per i tirocinanti presso le sedi M.A.E.C.I. secondo il “*Programma di tirocini curriculari M.A.E.C.I.-M.I.U.R. e Università Italiane*” che, a causa dell’emergenza sanitaria ancora in corso, non hanno potuto completare il periodo di tirocinio in loco previsto dal 13 gennaio 2020 al 10 aprile 2020, riconoscendo a ciascuno, secondo la tabella di cui al precedente punto 1) un numero di mensilità corrispondenti all’effettiva permanenza nel Paese estero, con arrotondamento per eccesso dei periodi inferiori a un mese;
3. alla previsione di un rimborso spese per i tirocinanti presso le sedi M.A.E.C.I. secondo il “*Programma di tirocini curriculari M.A.E.C.I.-M.I.U.R. e Università Italiane*” che, a causa dell’emergenza sanitaria ancora in corso, hanno optato per lo svolgimento del tirocinio in modalità a distanza, da svolgersi per tre mesi nel periodo dal 1° giugno al 31 dicembre 2020, stabilito nella misura di metà dell’importo mensile spettante in funzione dell’I.S.E.E., secondo la tabella di cui al punto 1), proporzionata all’effettiva durata del tirocinio.

Sul punto 20 dell’O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA E L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER LO SVOLGIMENTO DEL MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN “UROLOGIA GINECOLOGICA”, AA.AA. 2020/2021 – 2021/2022**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la nota dell’11 maggio 2020 (prot. n. 67305) con cui il prof. Corrado Poggesi, Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, ha trasmesso la delibera del Consiglio del 22 aprile 2020;
- vista la delibera del 22 aprile 2020 con cui il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica ha espresso parere favorevole al rinnovo della collaborazione con l’Università degli Studi di Perugia per la realizzazione dell’ottava edizione del Master di II livello in “*Urologia ginecologica*” istituito dall’Ateneo partner, approvando il relativo progetto formativo e il testo della convenzione;
- visto il vigente “*Regolamento in materia di Corsi per Master Universitario e Corsi di Perfezionamento*” dell’Università degli Studi di Perugia (D.R. 26 gennaio 2015, n. 66);
- vista la nota dell’8 giugno 2020, prot. n. 79307 con cui il Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, si è impegnato ad acquisire l’autorizzazione dall’Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi (AOUC) prima dell’inizio delle attività formative del Master, precisando anche le sedi cliniche in cui le stesse si svolgeranno;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica del 15 giugno 2020;
- vista la delibera del Senato Accademico del 19 giugno 2020;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari*, emanato con Decreto Rettoriale n. 12875 (167) del 22 febbraio 2011;
- visto il vigente *Statuto* dell’Università degli Studi di Firenze,

approva

la stipula della convenzione tra l’Università degli Studi di Perugia e l’Università degli Studi di Firenze per la realizzazione del Master Universitario di II livello in “*Urologia ginecologica*”, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 30), dando mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 21 dell’O.D.G. «**PROPOSTE DI MASTER, CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA, CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE - A.A. 2020-2021**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la rettorale 9 aprile 2020 prot. n. 56099 con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l’anno accademico 2020/2021;
- viste le proposte in parola approvate dai Dipartimenti di: Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC); Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA); Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”(DSBSC); Scienze della Salute (DSS); Biologia (BIO); Scienze per l’Economia e per l’Impresa (DISEI); Scienze Giuridiche (DSG); Scienze Politiche e Sociali (DSPS); Architettura (DIDA);

Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA); Ingegneria industriale (DIEF); Ingegneria dell'Informazione (DINFO); Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI); Lettere e Filosofia (DILEF); Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI); Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) e Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA);

- preso atto dei pareri favorevoli pervenuti solo da alcuni dei Dipartimenti referenti dei settori richiamati nei progetti;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 15 giugno 2020, in merito alle proposte presentate dai sopra indicati Dipartimenti;
- vista la delibera del Senato Accademico del 19 giugno 2020;
- rilevato che la quota di iscrizione relativa alla proposta del seguente Master risulta superiore al limite fissato dal Regolamento di Ateneo secondo cui tale limite può essere superato in presenza di idonee motivazioni
Master:
 - *Parodontologia e implantologia* (coordinatore Prof. Paolo Tonelli) – 27.000 euro per il triennio (9.000 euro all'anno);
- atteso che la Commissione Didattica nella seduta del 15 giugno 2020, sulla base dell'analisi dei costi presentata dal proponente, della relativa relazione finanziaria e delle argomentazioni avanzate, ha ritenuto motivata e congrua la sopra indicata quota di iscrizione;
- preso atto altresì che tra i Master e i Corsi di Perfezionamento proposti dai Dipartimenti ve ne sono alcuni che implicano la stipula di atti convenzionali, non ancora perfezionati, che saranno portati in approvazione agli Organi di Governo non appena definiti, come illustrato in narrativa;
- ritenuto di esprimere parere favorevole all'istituzione dei Corsi oggetto delle convenzioni non ancora perfezionate, riservandosi un parere definitivo in sede di esame dei relativi testi;
- letto quanto riportato in narrativa, con particolare riferimento agli elenchi di cui agli allegati A (Master), B (Corsi di Perfezionamento post laurea), C (Corsi di Aggiornamento professionale);
- visti gli elenchi analitici per i giorni di chiusura di cui agli allegati D (Master), F (Corsi di Perfezionamento post laurea), G (Corsi di Aggiornamento professionale);
- visti il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872) e il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari* emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. n. 12875) e successive modifiche;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Statuto*,

delibera

- 1) di approvare, subordinatamente ai pareri favorevoli espressi dai Dipartimenti referenti dei settori richiamati nei progetti, l'istituzione, per l'anno accademico 2020/2021, dei Master proposti dai Dipartimenti dell'Ateneo - come riportati nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 31) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
 - 2) di approvare, subordinatamente ai pareri favorevoli espressi dai Dipartimenti referenti dei settori richiamati nei progetti, l'istituzione, per l'anno accademico 2020/2021, dei Corsi di Perfezionamento proposti dai Dipartimenti dell'Ateneo - come riportati nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 32) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
 - 3) di approvare, subordinatamente ai pareri favorevoli espressi dai Dipartimenti referenti dei settori richiamati nei progetti, l'istituzione, per l'anno accademico 2020/2021, dei Corsi di Aggiornamento professionale proposti dai Dipartimenti dell'Ateneo - come riportati nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 33) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come riportate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
 - 4) di approvare lo svolgimento nei giorni di sabato dei corsi di Master, di Perfezionamento post laurea e di Aggiornamento professionale, per l'anno accademico 2020/2021, indicati nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 34, 35 e 36) previa prenotazione delle aule direttamente all'Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici;
 - 5) che i corsi sopracitati si potranno svolgere nei locali indicati negli elenchi allegati – ove diversi da quelli in uso all'Ateneo - solo a condizione il datore di lavoro del soggetto ospitante abbia sottoscritto l'apposita dichiarazione conforme al modello predisposto dall'Ateneo;
-

- 6) di approvare la seguente riformulazione dell'art. 11, comma 2, del *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari* emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. n. 12875):
"Il Coordinatore del master verrà individuato fra i professori di ruolo, i ricercatori a tempo indeterminato e i ricercatori a tempo determinato di tipo b) dell'Ateneo facenti parte del Comitato. La durata del contratto dei ricercatori a tempo determinato dovrà ricomprendere quella del master."

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.A.2020/2021: REGOLAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO E CHIUSURA DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA-CdS) CON SCADENZA 9 LUGLIO 2020**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il D.M. n. 6 del 7 gennaio 2019 rubricato "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica";
- vista la nota ministeriale prot. 35426 del 12.11.2019, con indicazioni in merito alle scadenze della Banca Dati SUA CdS per l'A.A. 2020/2021;
- vista la nota del Rettore prot. 221783 del 28.11.2019, con la quale erano state indicate alle strutture didattiche di Ateneo le tempistiche in merito all'Offerta formativa per l'A.A. 2020/2021;
- vista la nota ministeriale prot. 8552 del 25.03.2020, con la quale è stato disposto il differimento di 30 giorni dei termini per la compilazione Banca Dati SUA CdS per l'A.A. 2020/2021 in ragione della contingente emergenza sanitaria;
- vista la nota del Rettore prot. 52241 del 31/03/2020, con la quale sono state rimodulate le tempistiche interne per le strutture d'Ateneo in merito all'Offerta formativa per l'A.A. 2020/2021;
- vista la nota a firma congiunta del Coordinatore del Presidio della Qualità e della Dirigente dell'Area Servizi alla Didattica del 29.04.2020, con la quale sono stati ricordati gli adempimenti per il completamento delle due sezioni "Amministrazione" e "Qualità" nella scheda SUA CdS;
- visto l'art. 103 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27;
- viste le delibere delle Scuole in ordine all'attivazione dei Corsi di studio per l'A.A. 2020/2021 e alle modifiche ai regolamenti didattici degli stessi, Scuole che, nella funzione di coordinamento dei Corsi di studio di propria competenza, hanno acquisito le delibere dei Consigli di Corso di studio e dei Dipartimenti interessati: Scuola di Agraria (delibera del 13.03.2020), Scuola di Architettura (delibera del 10.3.2020), Scuola di Economia e Management (delibera del 03.03.2020), Scuola di Giurisprudenza (delibere del 10.12.2019 e 02.04.2020), Scuola di Ingegneria (delibera del 11.3.2020), Scuola di Psicologia (delibera del 12.2.2020), Scuola di Scienze della Salute Umana (delibera del 22.04.2020), Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (delibera del 10.03.2020 e nota del Presidente del 16.03.2020), Scuola di Scienze Politiche (delibera del 31.03.2020) e Scuola di Studi Umanistici e della Formazione (delibera del 25.03.2020);
- acquisito sulle suddette modiche dei regolamenti didattici il parere favorevole della Commissione Didattica di Ateneo riunitasi in data 15.06.2020;
- ritenuto che le osservazioni della Commissione Didattica sulle modifiche dei regolamenti stessi vadano recepite dalle strutture interessate;
- vista la Delibera del Senato Accademico del 19 Giugno 2020;
- avuto riguardo che in merito al controllo della media minima delle 96 ore svolte dai docenti di ruolo (PO e PA) nei SSD per i quali sono attribuiti insegnamenti retribuiti ai ricercatori, o si prevedono contratti, tenuto conto anche della diminuzione dell'impegno didattico per i docenti che rivestano cariche accademiche o svolgano attività didattiche in sedi decentrate, i casi al di sotto di tale soglia minima verranno risolti entro la scadenza ministeriale;
- visto il vigente *Statuto*;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*,

DELIBERA

l'attivazione dei sotto elencati Corsi di Studio nell'A.A. 2020/2021 sulla base dei dati deliberati dalle Scuole e dai Dipartimenti, ivi compresa la didattica programmata ed erogata, e immessi nella Banca Dati ministeriale SUA-CdS nelle Sezioni "Amministrazione" e "Qualità":

Scuola di Agraria

Corsi di Laurea

1. L-25 Scienze agrarie
2. L-25 Scienze forestali e ambientali
3. L-25 Scienze e Tecnologie per la Gestione degli Spazi Verdi e del Paesaggio
4. L-25 Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia (*Corso professionalizzante*)

5. L-26 Tecnologie alimentari
6. L-38 Scienze faunistiche
7. L-25 e L-26 Viticoltura ed Enologia

Corsi di Laurea Magistrale

1. LM-7 Biotecnologie per la Gestione Ambientale e l'Agricoltura Sostenibile
2. LM-69 Scienze e tecnologie agrarie
3. LM-69 Natural resources management for tropical rural development
4. LM-70 Scienze e tecnologie alimentari
5. LM-73 Scienze e tecnologie dei sistemi forestali
6. LM-86 Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali

Scuola di Architettura

Corsi di Laurea

1. L-4 Disegno industriale
2. L-17 Scienze dell'architettura
3. L-21 Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio

Corsi di Laurea Magistrale

4. LM-4 c.u. Architettura (a ciclo unico)
5. LM-4 Architettura (biennale)
6. LM-12 Design
7. LM-12 Design Sistema Moda
8. LM-48 Pianificazione e progettazione della città e del territorio
9. LM-3 e LM-69 Architettura del paesaggio

Scuola di Economia e Management

Corsi di Laurea

1. L-18 Economia aziendale
2. L-33 Economia e commercio
3. L-37 Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti
4. L-41 Statistica

Corsi di Laurea Magistrale

5. LM-16 Finance and risk management – Finanza e gestione del rischio
6. LM-49 Design of sustainable tourism systems - Progettazione dei sistemi turistici
7. LM-56 Scienze dell'economia
8. LM 56 Economics and development - Economia e politica e sviluppo economico
9. LM-77 Accounting e libera professione
10. LM-77 Governo e direzione d'impresa
11. LM-82 Statistica e data science

Scuola di Giurisprudenza

Corsi di Laurea

1. L-14 Scienze dei Servizi giuridici
2. L-14 Scienze giuridiche della sicurezza (*riservata all'Arma dei Carabinieri*)

Corsi di Laurea Magistrale

3. LMG/01 Giurisprudenza (*a ciclo unico*)
4. LMG/01 Giurisprudenza italiana e francese (interateneo con Université Pantheon Sorbonne-Parigi) (*a ciclo unico*)
5. LMG/01 Giurisprudenza italiana e tedesca (interateneo con l'Universität zu Köln – Colonia) (*a ciclo unico*)

Scuola di Ingegneria

Corsi di Laurea

1. L-7 Ingegneria civile, edile e ambientale
2. L-8 Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni
3. L-8 Ingegneria Informatica
4. L-9 Ingegneria Meccanica
5. L-9 Ingegneria Gestionale
6. L8 e L9 Ingegneria Biomedica

Corsi di Laurea Magistrale

7. LM-21 Ingegneria Biomedica
 8. LM-23 Ingegneria Civile
 9. LM-24 Ingegneria Edile
-

10. LM-25 Ingegneria elettrica e dell'automazione
11. LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni
12. LM-29 Ingegneria Elettronica
13. LM-30 Ingegneria Energetica
14. LM-31 Ingegneria Gestionale
15. LM-32 Ingegneria Informatica
16. LM-33 Ingegneria Meccanica
17. LM-35 Ingegneria per la tutela dell'ambiente e del territorio
18. LM-35 Geo-engineering - Geoingegneria

Scuola di Psicologia

Corsi di Laurea

1. L-24 Scienze e tecniche psicologiche

Corsi di Laurea Magistrale

2. LM-51 Psicologia del ciclo di vita e dei contesti
3. LM-51 Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia

Scuola di Scienze della salute umana

Corsi di Laurea

1. L-2 Biotecnologie
2. L-22 Scienze motorie, sport e salute
3. L-29 Scienze Farmaceutiche Applicate-Controllo Qualità
4. L-SNT/1 Infermieristica
5. L-SNT/2 Fisioterapia
6. L-SNT/1 Ostetricia
7. L-SNT/2 Logopedia
8. L-SNT/3 Dietistica
9. L-SNT/3 Tecniche di laboratorio biomedico
10. L-SNT/3 Tecniche di neurofisiopatologia
11. L-SNT/3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
12. L-SNT/3 Tecniche ortopediche
13. L-SNT/4 Assistenza sanitaria
14. L-SNT/2 Educazione professionale
15. L-SNT/4 Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Corsi di Laurea Magistrale

16. LM-13 Farmacia (*a ciclo unico*)
17. LM-13 Chimica e tecnologia farmaceutiche (*a ciclo unico*)
18. LM-41 Medicina e Chirurgia (*a ciclo unico*)
19. LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria (*a ciclo unico*)
20. LM-9 Biotecnologie mediche e farmaceutiche
21. LM-61 Scienze dell'alimentazione
22. LM-67 e LM-68 Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate
23. LM-SNT/1 Scienze infermieristiche e ostetriche
24. LM-SNT/2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
25. LM-SNT/3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
26. LM-SNT/4 Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione

Scuola di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

Corsi di Laurea

1. L-13 Scienze Biologiche
 2. L-27 Chimica
 3. L-30 Fisica e Astrofisica
 4. L-30 Ottica e Optometria
 5. L-31 Informatica
 6. L-32 Scienze Naturali
 7. L-34 Scienze Geologiche
 8. L-35 Matematica
 9. L-43 Diagnostica e materiali per la conservazione e il restauro
-

Corsi di Laurea Magistrale

10. LM-6 Biologia molecolare e applicata
11. LM-6 Biologia dell'ambiente e del comportamento
12. LM-8 Biotecnologie molecolari
13. LM-11 Scienze e materiali per la conservazione e il restauro
14. LM-17 Scienze Fisiche e Astrofisiche
15. LM-18 Informatica
16. LM-40 Matematica
17. LM-54 Scienze chimiche
18. LM-54 Advanced molecular sciences
19. LM-60 Scienze della natura e dell'uomo
20. LM-74 Scienze e tecnologie geologiche

Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri"

Corsi di Laurea

1. L-36 Scienze Politiche
2. L-39 Servizio sociale

Corsi di Laurea Magistrale

3. LM-59 Strategie della comunicazione pubblica e politica
4. LM-62 Politica, istituzioni e mercato
5. LM-87 Disegno e gestione degli interventi sociali
6. LM-88 Sociologia e sfide globali
7. LM-52 e LM-90 Relazioni internazionali e studi europei

Scuola di Studi umanistici e della Formazione

Corsi di Laurea

1. L-1 Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari
2. L-3 Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo
3. L-3 Progettazione e Gestione di eventi e imprese dell'Arte e dello Spettacolo
4. L-5 Filosofia
5. L-10 Lettere
6. L-11 Lingue, letterature e studi interculturali
7. L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
8. L-20 Scienze umanistiche per la comunicazione
9. L-42 Storia

Corsi di Laurea Magistrale

10. LM-2 Archeologia
11. LM-5 Scienze archivistiche e biblioteconomiche
12. LM-14 Filologia moderna
13. LM-15 Filologia, letteratura e storia dell'antichità
14. LM-36 Lingue e civiltà dell'Oriente antico e moderno
15. LM-37 Lingue e letterature europee e americane
16. LM-50 Dirigenza scolastica e Pedagogia clinica
17. LM-65 Scienze dello spettacolo
18. LM-78 Scienze Filosofiche
19. LM-78 Logica, Filosofia e Storia della Scienza
20. LM-80 Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation/ Geografia, Gestione del territorio, Beni culturali per la cooperazione internazionale (*in italiano e in inglese*)
21. LM-84 Scienze Storiche
22. LM-85 bis Scienze della formazione primaria (*a ciclo unico*)
23. LM-89 Storia dell'arte
24. LM-92 Teorie della comunicazione
25. LM-57 e LM-85 Scienze dell'Educazione degli Adulti, della Formazione Continua ed in Scienze Pedagogiche;

ESPRIME

parere favorevole alle modifiche apportate alla parte testuale dei Regolamenti didattici dei seguenti Corsi di studio, nei testi deliberati dalle strutture didattiche citate in premessa e adeguati alle osservazioni della Commissione Didattica:

SCUOLA DI AGRARIA

- 1) L-25 Scienze Agrarie
-

- 2) L-25 Scienze Forestali e Ambientali
- 3) L-25 Scienze e Tecnologie per la gestione degli spazi verdi e del paesaggio
- 3) L-26 Tecnologie Alimentari
- 4) L-25 e L-26 Viticoltura ed enologia
- 4) L-25 Tecnologie e Trasformazioni Avanzate per il Settore Legno Arredo Edilizia
- 5) LM-7 Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile
- 6) LM-73 Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali

SCUOLA DI ARCHITETTURA

- 1) L-4 Disegno industriale
- 2) L-21 Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio
- 3) LM-12 Design Sistema Moda
- 4) LM-12 Design
- 5) LM-48 Pianificazione e progettazione della città e del territorio

SCUOLA DI ECONOMIA E MANAGEMENT

- 1) L-18 Economia Aziendale
- 2) L-33 Economia e Commercio
- 3) L-37 Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti
- 4) LM-16 Finance and Risk Management
- 5) LM-37 Accounting e libera professione
- 6) LM-49 Design of Sustainable Tourism
- 7) LM-56 Scienze dell'economia
- 8) LM-56 Economics and Development
- 9) LM-77 Governo e Direzione d'Impresa

SCUOLA DI GIURISPRUDENZA

- 1) L-14 Scienze dei Servizi Giuridici
- 2) L-14 Scienze Giuridiche della sicurezza
- 3) LMG/01 Giurisprudenza
- 4) LMG/01 Giurisprudenza italiana e francese
- 5) LMG/01 Giurisprudenza italiana e tedesca

SCUOLA DI INGEGNERIA

- 1) L-7 Ingegneria Civile, Edile e Ambientale
- 2) L-8 Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni
- 3) L-9 Ingegneria Meccanica
- 4) L-9 Ingegneria Gestionale
- 5) LM-21 Ingegneria Biomedica
- 6) LM-24 Ingegneria Edile
- 7) LM-25 Ingegneria Elettrica e dell'Automazione
- 8) LM-27 Ingegneria delle Telecomunicazioni
- 9) LM-29 Ingegneria Elettronica
- 10) LM-31 Ingegneria Gestionale
- 11) LM-32 Ingegneria Informatica
- 12) LM-33 Ingegneria Meccanica
- 13) LM-35 Ingegneria per la Tutela del Territorio e dell'Ambiente
- 14) LM-35 GeoEngineering

SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

- 1) L-30 Fisica e Astrofisica
 - 2) L-31 Informatica
 - 3) L-32 Scienze Naturali
 - 4) L-34 Scienze Geologiche
 - 5) L-43 Diagnostica e Materiali per la Conservazione e il Restauro
 - 6) LM-6 Biologia
 - 7) LM-8 Biotecnologie Molecolari
 - 8) LM-11 Scienze e Materiali per la Conservazione e il Restauro
 - 9) LM-17 Scienze Fisiche e Astrofisiche
 - 10) LM-18 Informatica
 - 11) LM-40 Matematica
-

- 12) LM-54 Advanced Molecular Science
- 13) LM-60 Scienze della Natura e dell'Uomo

SCUOLA DI SCIENZE POLITICHE

- 1) L-36 Scienze Politiche
- 2) L-39 Servizio Sociale
- 3) LM-52/LM-90 Relazioni Internazionali e Studi Europei
- 4) LM-59 Strategie della Comunicazione Pubblica e Politica
- 5) LM-62 Politica Istituzioni e Mercato
- 6) LM-87 Disegno e Gestione degli Interventi Sociali
- 7) LM-88 Sociologia e Ricerca Sociale (che cambia denominazione in Sociologia e Sfide Globali)

SCUOLA DI STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE

- 1) L-1 Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari
- 2) L-3 Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo
- 3) L-3 Progettazione e Gestione di Eventi e Imprese dell'Arte e dello Spettacolo
- 4) L-5 Filosofia
- 5) L-10 Lettere
- 6) L-11 Lingue, Letterature e studi interculturali
- 7) L-19 Scienze dell'educazione della formazione
- 8) L-20 Scienze umanistiche per la comunicazione
- 9) L-42 Storia
- 10) LM-9 Archeologia
- 11) LM-5 Scienze Archivistiche e Biblioteconomiche
- 12) LM-14 Filologia Moderna
- 13) LM-15 Filologia, Letteratura e Storia dell'antichità
- 14) LM-36 Lingue e Civiltà dell'Oriente Antico e Moderno
- 15) LM-37 Lingue e letterature europee e americane
- 16) LM-50 Dirigenza scolastica e pedagogia clinica
- 17) LM-65 Scienze dello Spettacolo
- 18) LM-78 Logica, Filosofia e Storia della Scienze
- 19) LM-78 Scienze Filosofiche
- 20) LM-80 Geography, Spatial Management, Heritage for International
- 21) LM-84 Scienze Storiche
- 22) LM-89 Storia dell'arte
- 23) LM-57/LM-85 Scienze dell'educazione degli adulti, della formazione continua e Scienze Pedagogiche
- 24) LM-92 Teorie della comunicazione

SCUOLA DI SALUTE UMANA

- 1) L-2 Biotecnologie
- 2) L-29 Scienze Farmaceutiche Applicate-Controllo Qualità
- 3) L-SNT/1 Ostetricia
- 4) L-SNT/2 Educatore Professionale
- 5) L-SNT/3 Dietistica
- 6) LM-SNT/3 Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche
- 7) LM-41 Medicina e Chirurgia
- 8) LM-67 e LM-68 Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**LINEE GUIDA PER LA DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI POSTI E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALI A CICLO UNICO AD ACCESSO PROGRAMMATO NAZIONALE DI MEDICINA E CHIRURGIA E ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA E AI CORSI DI LAUREA TRIENNALI E MAGISTRALI DELLE PROFESSIONI SANITARIE NONCHÉ DETERMINAZIONE DEI POSTI IN DEROGA. INTEGRAZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 2 agosto 1999, n.264, rubricata "*Norme in materia di accessi ai corsi universitari*";
 - visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2001, recante "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390" e, in particolare, l'articolo 8, comma 4;
-

- visto il DM n. 218 del 16 giugno 2020 rubricato “Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico in lingua italiana ad accesso programmato a livello nazionale a.a. 2020/2021”
- visto il vigente Statuto;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- preso atto che i posti in deroga sono individuati in deroga alla programmazione non in sovrannumero e pertanto, ancorché rimangano vacanti, per nessun motivo sono posti nelle disponibilità dei candidati secondo le procedure dell’ordinaria assegnazione, né possono cumularsi gli anni successivi;
- richiamate la delibera del Senato Accademico del 22 maggio 2020 e la propria delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2020 di approvazione del testo sotto riportato delle “Linee guida per la determinazione del numero dei posti e valutazione delle domande di ammissione ad anni successivi al primo ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria e ai Corsi di laurea triennali e magistrali delle Professioni Sanitarie nonché determinazione dei posti in deroga”;
- visto il Decreto Rettorale n. 603 (prot. 78627 del 05/06/2020) di emanazione delle “Linee guida per la determinazione del numero dei posti e valutazione delle domande di ammissione ad anni successivi al primo ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria e ai Corsi di laurea triennali e magistrali delle Professioni Sanitarie nonché determinazione dei posti in deroga”;
- ritenuto di dover modificare le linee guida e la Nota tecnica in relazione a quanto esposto in narrativa,

DELIBERA

- 1) l’approvazione delle *Linee guida per la determinazione del numero dei posti e valutazione delle domande di ammissione ad anni successivi al primo ai Corsi di Laurea Magistrali a ciclo unico ad accesso programmato nazionale di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria e ai Corsi di laurea triennali e magistrali delle Professioni Sanitarie nonché determinazione sui posti in deroga* nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 37);
- 2) l’approvazione della Nota tecnica allegata alle linee guida e al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 38);
- 3) la modifica in via transitoria per il bando di prossima pubblicazione delle seguenti date di scadenza:
 - resta ferma al 15 maggio l’individuazione dei posti disponibili per le iscrizioni agli anni successivi (art. 2 co. 1);
 - resta ferma al 15 maggio l’individuazione della soglia minima dei CFU necessari, al fine della predisposizione del bando (art. 3 co. 1);
 - la scadenza per la presentazione della domanda di iscrizione agli anni successivi al primo è posticipata al 25 luglio (art. 4 co. 1);
 - la scadenza entro cui il Comitato deve inviare i verbali all’Area Servizi alla Didattica è posticipata al 25 settembre (art. 7 co. 1);
 - la scadenza entro viene approvata con decreto rettorale la graduatoria è posticipata al 5 ottobre (art. 7 co. 2);

I posti in deroga sono individuati in deroga alla programmazione non in sovrannumero e pertanto, ancorché rimangano vacanti, per nessun motivo sono posti nelle disponibilità dei candidati secondo le procedure dell’ordinaria assegnazione, né possono cumularsi gli anni successivi.

Sul punto 24 dell’O.D.G. «**PROVE DI ACCESSO:**

1) AI CORSI DI STUDIO A PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E LOCALE

2) ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE AREA SANITARIA.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO, CALENDARIO E SEDI. DETERMINAZIONI»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 2 agosto 1999, n.264, rubricata “*Norme in materia di accessi ai corsi universitari*”;
- visto il decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, contenente “*Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;
- visto l’avviso del Ministero dell’Università e della Ricerca del 19 maggio 2020, con il quale sono state rese note le date di svolgimento delle prove di ammissione per i corsi a programmazione nazionale;
- visti i decreti del Ministro dell’Università e della Ricerca relativi alle prove di ammissione ai corsi a numero programmato e in particolare:

- il n. 213 del 12 giugno 2020, e relativi allegati, rubricato “Modalità e contenuti delle prove di ammissione al corso di laurea magistrale delle professioni sanitarie a.a. 2020/2021”;
 - il n. 214 del 12 giugno 2020, n. 214 e relativi allegati, rubricato “Modalità e contenuti delle prove di ammissione al corso di laurea a ciclo unico in Scienze della formazione primaria a.a. 2020/2021”;
 - il n. 216 del 12 giugno 2020, e relativi allegati, rubricato “Modalità e i contenuti delle prove di ammissione al corso di laurea e laurea magistrale a ciclo unico finalizzato alla formazione di Architetto (lingua italiana e lingua inglese) A.A. 2020/2021”;
 - il n. 218 del 16 giugno 2020, e relativi allegati, rubricato “Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico in lingua italiana ad accesso programmato a livello nazionale a.a. 2020/2021”;
 - visto il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 recante: «*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*» e, in particolare, l'art. 101, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2020 n.27;
 - visto il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*» e, in particolare, l'articolo 1, comma 2, lett. p), convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020 n.35;
 - visto il decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, «*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*» ed in particolare l'art. 1, co. 13;
 - visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020, rubricato “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” e in particolare l'articolo 1, comma 1 lettere q) ed s);
 - visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020, «*Ulteriori disposizioni attuative del d.l. 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*» e in particolare l'art. 1 co. 1 lettere q), s);
 - vista la nota prot. n. 692 del 28 aprile 2020 del Ministero della salute contenente il verbale relativo al parere, reso in data 22 aprile 2020, dal Comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630/2020 concernente: “*progressiva riorganizzazione delle attività "in presenza" delle università, degli istituti di formazione superiore e dei centri di ricerca, ad esito della c.d. fase di lockdown.*” ove, a pag. 53, si prevede, in particolare, che:” 5. *le attività di selezione di candidati come gli esami di ammissione per corsi a numero programmato (corsi di laurea, scuole di specializzazione ecc.) devono essere svolte, laddove non sia possibile il ricorso a modalità a distanza, adottando misure che garantiscano il distanziamento fisico e l'adozione di mascherine in tutte le fasi della prova*”;
 - viste le disposizioni ministeriali concernenti le procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti richiedenti visto, relative ai corsi della formazione superiore in Italia, presso le istituzioni della formazione superiore valide per l'anno accademico 2020-2021”;
 - vista l'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Regione Toscana del 10 giugno 2020, n. 65, avente per oggetto “Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ulteriori misure per il riavvio delle attività dal 13 giugno 2020”;
 - tenuto conto che per il nuovo anno accademico l'organizzazione delle prove di ammissione ai Corsi di Studio a Numero Programmato e alle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria è caratterizzata da una progettualità governata dall'emergenza epidemiologica e dal conseguente quadro normativo di riferimento;
 - valutata positivamente, alla luce dell'attuale situazione di emergenza sanitaria, la proposta di svolgere in presenza le prove di ammissione ai Corsi di Studio a Numero Programmato Nazionale e alle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria e in modalità remota le prove di ammissione ai Corsi di Studio a Numero Programmato Locale;
 - tenuto conto che l'utilizzo dei locali della Fortezza da Basso è funzionale al corretto svolgimento delle prove, per i necessari controlli di vigilanza garantisce il rispetto delle misure nazionali previste per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui alla normativa di riferimento sopra richiamata e consente adeguati standard di sicurezza in merito agli accessi dei candidati nei locali della prova e il distanziamento fisico e sociale sia nella fase di accesso ai locali adibiti allo svolgimento delle prove sia nelle fasi successive;
 - tenuto conto altresì che la Fortezza è l'unica struttura a Firenze in grado di accogliere un numero elevato di candidati come rappresentati nell'istruttoria e di far fronte all'organizzazione secondo le indicazioni ministeriali;
 - ritenuto di conseguenza di dover ricorrere a Ente Fiera, Società partecipata da Unifi, per l'utilizzo della sede della Fortezza da Basso, struttura già sperimentata in termini di funzionalità in considerazione del servizio affidabile e della proficua collaborazione del servizio già avviato in passato per le prove di ammissione ai Corsi di Studio a Numero Programmato Nazionale e delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria;
 - valutati positivamente i preventivi dell'Ente Firenze Fiera;
-

- ritenuto di dover affidare a CISIA e a SELEXI le prove che si svolgono da remoto in considerazione delle richieste pervenute dalle strutture e tenuto conto del fatto che entrambe hanno dei rapporti consolidati con l'Ateneo;
- vista la delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta del 23 giugno 2020;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente Statuto;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo,
- tenuto conto che nella seduta odierna non è stata approvata la pratica relativa alle autorizzazioni in deroga richieste dall'Amministrazione in riferimento alle norme finalizzate al contenimento della spesa di cui all'art. 1 c. 590-599, legge 27 dicembre 2019 n. 160;
- tenuto conto altresì che l'utilizzo dei locali della Fortezza da Basso è indispensabile per poter effettuare le prove di ammissione ai corsi di studio a numero programmato nazionale e locale, quali Medicina Veterinaria, Medicina e Chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria, Professioni sanitarie, Scienze della formazione primaria e Specializzazioni mediche, preso atto dell'elevato numero dei partecipanti e della necessità di organizzare gli spazi con le regole del distanziamento sociale;
- preso atto che le spese previste per le prove di ammissione risultano di natura obbligatoria e incompressibili al fine di ottemperare a quanto disposto per la selezione delle coorti chiamate a far parte dei corsi di laurea a numero chiuso,

DELIBERA

alla luce delle motivazioni in premessa che si intendono interamente richiamate:

1. di approvare la programmazione delle prove come nel seguito rappresentate:

N.	PROVE AMMISSIONE CORSI DI STUDIO A NUMERO PROGRAMMATO NAZIONALE E LOCALE	DATA PROVA	Modalità svolgimento prova	SEDE PROVA	Società gestione prove
1	Disegno industriale [L-4]	27/08/2020 e 10/09/2020	REMOTA		SELEXI
2	Scienze dell'educazione e della formazione [L-19]	31/08/2020	REMOTA		SELEXI
3	Scienze e tecniche psicologiche [L-24]	1/09/2020 e 2/9/2020	REMOTA		SELEXI
4	Medicina veterinaria [LM-42]	1/09/2020	PRESENZA	Fortezza da Basso	
5	Medicina e chirurgia [LM-41] e Odontoiatria e protesi dentaria [LM-46]	03/09/2020	PRESENZA/CARTACEO	Fortezza da Basso	CINECA
6	Architettura [LM-4] & Scienze dell'architettura [L-17]	08/09/2020	REMOTA		CISIA
7	Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie [L/snt...]	08/09/2020	PRESENZA/CARTACEO	Fortezza da Basso	CINECA
8	Tecnologie e Trasformazioni Avanzate per il Settore Legno Arredo Edilizia [L-25]	09/09/2020	REMOTA /CARTACEO		
9	Biotechnologie [L-2], Scienze biologiche [L-13], Scienze farmaceutiche applicate [L-29], CTF [LM-13] e Farmacia [LM-13]	10/09/2020	REMOTA		CISIA
10	Scienze motorie, sport e salute [L-22]	11/09/2020	REMOTA		CISIA
11	Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia [LM-51]	15/09/2020	REMOTA		SELEXI
12	Scienze della formazione primaria [LM-85 bis]	16/09/2020	PRESENZA/CARTACEO	Fortezza da Basso	SELEXI
13	Psicologia del ciclo di vita e dei contesti [LM-51]	17/09/2020	REMOTA		SELEXI
14	Specializzazione MEDICHE - SSM2020 - A.A. 2019/20	22/09/2020	IN PRESENZA/su PC	Fortezza da Basso	CINECA
15	Corsi di laurea magistrali delle Professioni Sanitarie [LM/snt...]	30/10/2020	PRESENZA/CARTACEO	Fortezza da Basso	CINECA
16	Prova accertamento lingua italiana per studenti stranieri				

2. di autorizzare il Direttore Generale a effettuare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie in corso d'opera;

3. di dare mandato all'Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici di procedere con l'affidamento diretto all'Ente Firenze, al Consorzio CISIA e alla Ditta Selexi;

4. il costo complessivo delle attività legate alla gestione delle prove in esame grava sul conto C.O. 04.01.02.01.08.14 –

Altre Spese per Servizi, bilancio di previsione 2020, budget area Servizi economici, patrimoniali e logistici.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**BANDO STUDENTI INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto emanato con Decreto Rettorale n. 1680 (prot. 20700) del 30 novembre 2018 e in particolare l'articolo 49;
- visto il "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 332 (prot. 54322) del 21 marzo 2019;
- visto il vigente "Regolamento per l'attribuzione dei fondi per le iniziative studentesche culturali e sociali a favore degli studenti dell'Università degli Studi di Firenze" emanato con Decreto Rettorale n. 471 (prot. 39600) del 14 giugno 2010;
- tenuto conto che i Rappresentanti degli Studenti hanno espresso la volontà di destinare le risorse stanziare nel Bilancio di Ateneo per le iniziative studentesche a iniziative di solidarietà a tutela degli studenti in condizione di disagio economico;
- preso atto della valutazione positiva del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle adunanze del 22 e del 29 maggio 2020 Iniziative studentesche per l'a.a. 2019-2020. Indirizzi e modalità attuative;
- tenuto conto altresì che le predette iniziative sono finalizzate a sostenere gli studenti nella nuova modalità di erogazione della didattica a distanza, nella fruizione dei servizi da remoto;
- visto il Decreto del Rettore 634 (prot. 83025 del 15 giugno 2020) di nomina della Commissione istruttoria Iniziative studentesche anno accademico 2019/2020 per la valutazione delle azioni da adottare in relazione alla situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- avuto riguardo all'esito dei lavori della citata Commissione;
- preso atto della disponibilità delle risorse allocate nel Bilancio di Previsione per le iniziative studentesche da destinare alle azioni previste nel presente bando;
- preso atto della delibera del Senato Accademico del 23 giugno 2020,

DELIBERA

di approvare il Bando studenti iniziative di solidarietà, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 39).

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**MANIFESTO DEGLI STUDI. ANNO ACCADEMICO 2020/2021**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, rubricata "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
 - visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il vigente Regolamento Didattico d'Ateneo;
 - visto il Regolamento in materia di contribuzione studentesca, emanato con D.R. 07 giugno 2018 n. 624 (prot. n. 94117);
 - vista la Legge 2 agosto 1999, n.264, rubricata "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";
 - vista la Legge 11 luglio 2002, n. 148, rubricata "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno";
 - richiamata la propria precedente delibera del Senato Accademico del 29 aprile 2020 relativa all'approvazione della programmazione didattica per l'anno accademico 2020/2021;
 - viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2020 relative all'approvazione della programmazione didattica per l'anno accademico 2020/2021 e all'attivazione per l'anno accademico 2020/2021 dei corsi di laurea a programmazione locale;
 - visto il Regolamento per lo studente impegnato a tempo parziale nelle attività didattiche (studente part-time), emanato con D.R. n. 1041 Anno 2018 (prot. N. 130637)
 - visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 rubricato "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'art. 5 – comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della Legge 30 dicembre 2012, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6" (G.U. n. 126 del 31-05-2012);
 - visto il Decreto Legislativo 17 ottobre 2016, n. 189 rubricato "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" e ss.mm.ii., convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229;
-

- vista la Carta dei diritti e dei doveri degli Studenti e delle Studentesse, approvata con D.R. 23 settembre 2016 n. 487 (prot. n. 129472);
- letto quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione didattica del 15 giugno 2020;
- vista la delibera di approvazione del Senato accademico del 19 giugno 2020;
- considerata la prescrizione dell'art. 13, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo che prevede la necessità di garantire la pubblicazione del Manifesto degli Studi entro il 30 giugno,

DELIBERA

di approvare il sistema di contribuzione studentesca nei principi e contenuti riportati nella Parte III (sezione 13) del Manifesto degli Studi,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'impianto del Manifesto degli Studi per l'anno accademico 2020/2021 nei principi e nei contenuti previsti dalla Parte I (sezione 1) e dalla Parte II (sezioni 2-12).

Il Manifesto degli studi è allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 40).

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**CAREER DAY 2020: ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO IN MODALITÀ DIGITALE (DIGITAL CAREER DAY)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

di autorizzare:

- 1) lo svolgimento del Career Day in formato digitale nel periodo 23-27 novembre 2020, avvalendosi della piattaforma proposta da Starthub Consulting e i relativi costi come da preventivo presentato. Il documento è allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 41);
- 2) di prevedere, a titolo di rimborso spese, un contributo da parte delle aziende partecipanti pari a € 250,00 forfait per cinque giornate.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**CENTRO CIRAM: NOMINA DEI RAPPRESENTANTI IN CONSIGLIO SCIENTIFICO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 35;
- visto il Regolamento dei Centri di Ricerca emanato con D.R. n. 85 del 10 febbraio 2014;
- visto il Regolamento di Amministrazione, finanza e Contabilità;
- visto l'atto istitutivo del "Centro Interuniversitario di Ricerca per l'Additive Manufacturing "CIRAM";
- visto l'estratto del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Industriale del 12 giugno 2020;
- considerata la disponibilità e il precedente coinvolgimento della docente e dell'ingegnere nel triennio precedente;
- tenuto conto della disponibilità e i curriculum della prof.ssa Carfagni e dell'ing. Campatelli;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico del 19 giugno u.s.,

esprime

parere favorevole alla nomina della prof.ssa Monica Carfagni e dell'ing. Gianni Campatelli quali rappresentanti dell'Ateneo di Firenze nel Consiglio scientifico del Centro CIRAM. Le nomine avranno validità di tre anni.

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**CONSORZIO PER IL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI BIOLOGIA MARINA ED ECOLOGIA APPLICATA "G. BACCI" DI LIVONRO - (C.I.B.M.). NOMINA RAPPRESENTANTE NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visti gli Statuti del Consorzio CIBM;
- vista la visura camerale del CIBM;
- visto il D.R. n. 1258 prot. 185975 del 28 dicembre 2016 con cui veniva nominato il prof. Alberto Ugolini quale rappresentante dell'Università di Firenze nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio;
- tenuto conto che la suddetta nomina è scaduta e si rende necessario procedere ad una nuova designazione;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico del 19.6.2020;
- vista la disponibilità manifestata e il curriculum vitae presentato dal prof. Alberto Ugolini,

esprime parere favorevole

alla nomina del prof. Alberto Ugolini quale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci" (C.I.B.M.) per il triennio 2020 – 2023.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**CENTRO MASVE: NOMINA DIRETTORE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 35;
- visto il Regolamento dei Centri di Ricerca emanato con D.R. n. 85 del 10 febbraio 2014;
- visto il Regolamento di Amministrazione, finanza e Contabilità;
- visto il D.R. n. 540 prot. n. 77873 del 10/05/2018 di adeguamento del Centro MASVE a Centro di Ricerca secondo la normativa vigente;
- visto l'esito delle elezioni del Comitato di gestione del 19 novembre 2018;
- considerata la disponibilità della docente;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico del 19 giugno 2020;
- tenuto conto del curriculum vitae,

esprime

parere favorevole alla nomina della prof.ssa Anna Linda Zignego quale Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca Manifestazioni Sistemiche da Virus Epatici – MASVE. La nomina avrà validità per quattro anni a partire dalla data del verbale delle elezioni del Comitato di gestione avvenute il 19 novembre 2018.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO INRC. RECESSO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 - visto lo Statuto del "Consorzio Interuniversitario" Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari (INRC) ed in particolare gli artt. 6, 7 e 14;
 - visto l'estratto del Consiglio di Dipartimento NEUROFARBA che ha proposto il recesso dal consorzio;
 - visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 giugno u.s.;
 - considerato il venir meno dell'interesse a far parte del consorzio sia per il pensionamento del Prof. Alessandro Mugelli e la mancanza di altro docente interessato alle attività di ricerca di INRC, sia *per il crescente impegno di Unifi in altre istituzioni e network italiani ed europei più vicini agli attuali interessi di ricerca cardiovascolare,*
- delibera

il recesso dal consorzio *Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari – INRC* ai sensi dell'art. 14 dello Statuto di INRC, a far data dalla presente delibera.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO CISIA. MODIFICHE STATUTARIE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto del Consorzio Interuniversitario CISIA;
- vista nota del CISIA del 15 maggio u.s. il CISIA ha provveduto a convocare l'assemblea straordinaria del Consorzio per il prossimo 10 luglio 2020;
- visti i suggerimenti di ANAC allegati alla suddetta nota;
- viste le modifiche approvate dall'Ateneo di Firenze nella seduta del 21 dicembre 2017 e i successivi rilievi manifestati da ANAC sulle modifiche approvate;
- considerato l'interesse a concludere l'iter per procedere con l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici del Consorzio CISIA;
- ritenuto opportuno recepire le modifiche suggerite da ANAC;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il decreto legislativo n.50/2016, ed in particolare gli artt. 5 e 192;
- viste le Linee Guida ANAC n. 7,
- visto il parere del Senato Accademico del 19 giugno u.s.,

approva

le modifiche allo Statuto del Consorzio CISIA, così come risultanti dal documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 42). La loro approvazione avverrà nella seduta dell'Assemblea del CISIA del 10 luglio p.v. a cui parteciperà in rappresentanza dell'Ateneo il prof. Alessandro Fantechi.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**CONSORZIO CIRCMSB: REVOCA DI SCIoglimento DEL CONSORZIO. NOMINA NOSTRO RAPPRESENTANTE IN ASSEMBLEA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto lo Statuto del Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici C.I.R.C.M.S.B.;
- vista la delibera del Consiglio Direttivo del Consorzio nella seduta del 12 settembre 2019 di scioglimento del consorzio e conseguente messa in liquidazione dell'ente;
- vista la delibera del nostro Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2019 di ratifica della decisione del Consiglio Direttivo del CIRCMSB del 12 settembre 2019;
- vista la nuova delibera del Consiglio Direttivo del 14 novembre 2019 con cui veniva revocato lo scioglimento del consorzio;
- condividendo le motivazioni a fondamento della revoca dello scioglimento;
- visto il D.R. n. 426 prot. n. 74982 del 23/05/2016 con cui il Prof. Luigi Messori veniva nominato rappresentante del Rettore nel Consiglio direttivo del CIRCMSB;
- considerato che la nomina è scaduta a febbraio 2020 e che è necessario procedere a nominare un nuovo rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo;
- vista la disponibilità manifestata dal Prof. Luigi Messori;

ratifica

la delibera del Consiglio Direttivo del Consorzio del 14 novembre 2019 di revoca dello scioglimento del consorzio CIRCMSB;

esprime parere favorevole

alla nomina del prof. Luigi Messori quale rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo del consorzio CIRCMSB.

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**PARERE SULLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO GENERALE D'ATENEO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, Decreto Rettorale 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo, Decreto Rettorale 6 agosto 2013 n. 819;
- visto il parere espresso dalla Commissione Affari Generali e Normativi nella seduta del 18 giugno 2020;
- visto il parere espresso dal Comitato Tecnico-Amministrativo nella seduta del 22 giugno 2020,

esprime parere favorevole alle modifiche al Regolamento Generale di Ateneo nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 43).

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**INTEGRAZIONE ALLA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE DIPENDENTI UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che l'Università e il CUFI hanno stipulato una convenzione in data 13 maggio 2019 nella quale si prevede un contributo da parte dell'Università alle attività del CUFI attraverso uno stanziamento di bilancio al momento dell'approvazione del bilancio preventivo;
- premesso altresì che il Piano Integrato 2020-2022 dell'Università ha tra i propri obiettivi il sostegno alla mobilità sostenibile anche attraverso azioni di promozione dell'uso dei mezzi alternativi all'automobile;
- dato atto che il suddetto obiettivo coincide con le iniziative tipicamente perseguite dal CUFI;
- valutata la possibilità di affidare al CUFI gli interventi per favorire l'acquisto di biciclette, ordinarie o elettriche, e monopattini da parte dei dipendenti dell'Ateneo e dei pensionati soci del Circolo;
- vista la legge 11 della legge 20 maggio 1970, n. 300, in particolare l'art. 11 che per consentire ai lavoratori lo svolgimento, in piena autonomia, di attività culturali, ricreative e assistenziali prevede la creazione di appositi organismi formati a maggioranza dai rappresentanti dei lavoratori;
- vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23 in particolare l'art. 3 comma 6 che stabilisce che le università favoriscano attività a scopo culturale, ricreativo e sociale del personale universitario;
- visto il Piano Integrato 2020-2022 dell'Università degli Studi di Firenze approvato con delibera del CdA del 31

marzo 2020;

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 30 novembre 2018 n. 1680, in particolare l'art. 42 comma 2 lettera d) secondo cui l'università favorisce per il proprio personale la creazione di servizi sociali, e di attività a scopo culturale, ricreativo e sportivo;
- vista la convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Firenze e Circolo Ricreativo Culturale Dipendenti Università degli Studi di Firenze in data 13 maggio 2019, repertorio n. 939/2019;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 19 giugno 2020,

delibera

l'integrazione alla convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Circolo Ricreativo Culturale Dipendenti Università degli Studi di Firenze, richiamata in premessa, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 44).

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**ACCORDO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI, L'AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA MEYER E L'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO INERENTE L'ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTE CONNESSA AL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI ISCRITTI A SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che la legislazione regionale individua come Aziende di riferimento dell'Università degli Studi di Firenze sia l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi (AOUC) che l'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer (AOUM);
- dato atto che l'Università di Firenze collabora da sempre, attraverso convenzioni quadro relative a specifici settori scientifico disciplinari, con l'Azienda USL Toscana Centro, con forme di integrazione sempre più accentuate a seguito di quanto previsto dal protocollo di Intesa tra Regione Toscana e Università toscane del 5 febbraio 2018;
- ritenuto opportuno procedere alla stipula di un'unica convenzione tra Università degli Studi di Firenze e le tre Aziende citate nei punti precedenti;
- visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 - "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- visto il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 - "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";
- visto il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 "Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE;
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 - "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- vista la Legge Regione Toscana del 24 febbraio 2005, n. 40 - "Disciplina del servizio sanitario regionale" così come modificata dalla Legge regionale 28 dicembre 2015 n. 84;
- visto il D.I. n. 68 del 4 febbraio 2015 di riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria;
- visto il DI n. 402 del 13 giugno 2017 recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettoriale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena del 5 febbraio 2018, in attuazione dell'art. 1 comma 1 del D.lgs. 517/99;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze del 28 gennaio 2020;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 giugno 2020,

Delibera

la stipula dell'accordo tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, l'Azienda Ospedaliero - Universitaria Meyer e l'Azienda USL Toscana Centro inerente l'attività professionalizzante connessa al percorso formativo degli specializzandi iscritti a scuole di specializzazione di area sanitaria, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 45).

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**ADESIONE AL PROTOCOLLO DI INTESA TRA UNIVERSITÀ, CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che l’Autorità di Bacino del Fiume Po (ADPO), per la realizzazione dei propri compiti istituzionali, si avvale da tempo della collaborazione delle Università e del CNR attraverso la stipula di singole convenzioni;
- considerata la crescente complessità delle attività da svolgere e il numero sempre maggiore di convenzioni stipulate nel corso degli ultimi anni.;
- ritenuto più efficace sostituire il sistema delle singole convenzioni con una rete tra ADPO-CNR e Università attivando una collaborazione inclusiva tra i diversi soggetti coinvolti nelle attività. Preso atto del Protocollo di Intesa predisposto da ADPO e sottoscritto, oltre a ADPO e CNR, dalle seguenti Università: Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Scuola Universitaria Superiore di Pavia, Alma Mater Studiorum di Bologna, Università degli Studi di Brescia, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Genova, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi di Trento, Università degli Studi di Trieste, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant’Anna di Pisa, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi Milano Bicocca, Università degli Studi di Torino, e Università degli Studi di Milano;
- valutata la proposta del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell’Università di Firenze di aderire alla rete promossa da ADPO;
- vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, in particolare l’art. 15 ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- visto il D. Lgs. n. 50/2016, in particolare l’art. 5, comma 6 in virtù del quale *“un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”*;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto il DPCM 20 febbraio 2019 – Approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale – che individua tra le azioni immediatamente attuabili “supporto della Comunità scientifica, Centri di competenza e di forme di collaborazione con Organismi tecnico-scientifici (Azione 13)”;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del 10 giugno 2020 con la quale il Dipartimento ha espresso la volontà di aderire alla rete costituita da ADPO attraverso la sottoscrizione del Protocollo di Intesa allegato alla presente;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 giugno 2020,

Delibera

- 1) la stipula del Protocollo di intesa tra Università, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 46);
- 2) l’indicazione del prof. Fabio Castelli quale rappresentante dell’Università degli Studi di Firenze nel Comitato di Coordinamento di cui all’art. 4 del Protocollo.

Sul punto 40 dell’O.D.G. «**ACCORDO PER L’INSERIMENTO DELL’ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ NELLA RETE FORMATIVA DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- premesso che l’Università degli Studi di Firenze ha adottato un proprio schema convenzionale per la collaborazione delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria con strutture non inserite nella rete formativa;
- valutata la necessità della Scuola di Igiene e Medicina Preventiva di avviare una collaborazione con l’Istituto Superiore di Sanità;
- dato atto che l’Istituto Superiore di Sanità ha adottato a sua volta un fac simile di convenzione per le collaborazioni con le Università;
- valutata la congruenza del testo proposto dall’Istituto con la normativa vigente;
- visto il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 “Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE;
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 – “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale

accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;

- visto il D.I. n. 68 del 4 febbraio 2015 di riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria.
- visto il D.I. n. 402 del 13 giugno 2017 recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- richiamata la precedente delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze del 25 maggio 2018;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 giugno 2020,

Delibera

la stipula dell'accordo per l'inserimento dell'Istituto Superiore di Sanità nella rete formativa della scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 47).

Sul punto 41 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE-VALDELSA (ASEV) E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER LA CONCESSIONE IN COMODATO GRATUITO DI AULE E LABORATORI DA DESTINARE ALLE ESERCITAZIONI DEL CORSO DI LAUREA IN OTTICA E OPTOMETRIA (L-30, SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI)**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che le condizioni iniziali che avevano dato vita alla collaborazione tra L'Università degli Studi di Firenze e il Circondario Empolese Valdelsa per il decentramento didattico dei seguenti corsi di laurea: corso di laurea Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio (L-21, Scuola di Architettura), corso di laurea magistrale Pianificazione e progettazione della città e del territorio (LM 48, Scuola di Architettura), corso di laurea in Ottica e optometria (L-30, Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali) nonché il III anno del corso di laurea in Chimica - Curriculum Tecnologie Chimiche (L-27, Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali) sono mutate e già all'inizio del 2020 l'Università e l'Unione dei Comuni avevano avviato una riflessione riguardo soprattutto alle forme di integrazione con il territorio e alle spese necessarie allo svolgimento della didattica;
- considerato che, alla luce della nuova situazione dovuta all'emergenza COVID 19 e rappresentata dall'Unione dei Comuni, le parti, pur concordando nel valore accademico, formativo e professionalizzante apportato dalla presenza di corsi universitari sul territorio dell'Empolese Valdelsa, hanno ritenuto ragionevole non procedere al rinnovo dell'accordo così come strutturato negli anni precedenti;
- valutato positivamente il contributo alla formazione professionale degli studenti del Corso di Laurea in Ottica e Optometria apportato dalla frequenza dei laboratori dell'Istituto di Ricerca e Studi in Ottica e Optometria (IRSOO), unità operativa dell'Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa (ASEV- società per azioni a maggioranza pubblica avente come scopo la realizzazione di nuove strategie per lo sviluppo economico, turistico, sociale e culturale del territorio);
- dato atto che ASEV si è dichiarata disponibile a continuare la collaborazione con l'Università mettendo a disposizione del Corso di Laurea in Ottica e Optometria le attrezzature dei Laboratori ERSAV/IRSOO;
- ritenuto opportuno garantire anche agli studenti del Corso di Laurea in Ottica e Optometria dei prossimi anni accademici la stessa qualità delle esercitazioni di cui hanno goduto gli studenti degli anni precedenti;
- visto Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 23 aprile 2019 n. 332;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 giugno 2020,

Delibera

la stipula della Convenzione tra l'Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese-Valdelsa (ASEV) e l'Università degli Studi di Firenze per la concessione in comodato gratuito di aule e laboratori da destinare alle esercitazioni del Corso di Laurea in Ottica e Optometria (L-30, Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali) secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 48).

Sul punto 42 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE FRA LA REGIONE TOSCANA, LE UNIVERSITÀ TOSCANE E L'UNIVERSITÀ LA SAPIENZA PER L'EFFETTUAZIONE DI RICERCHE NEL SETTORE TRANSIZIONE AL LAVORO DEI LAUREATI – NUOVO TESTO**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che nella seduta del 28 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze ha approvato, previo parere favorevole del Senato Accademico del 22 febbraio 2020, la stipula di una convenzione fra la Regione Toscana, le Università toscane e l'Università La Sapienza per l'effettuazione di ricerche nel settore transizione al lavoro dei laureati;
- considerato che il testo allegato alla suddetta delibera era ancora in fase di stesura e quindi in formato di bozza;
- dato atto che nel testo definitivo trasmesso dalla Regione Toscana alcuni punti sono stati modificati e molti aspetti sono stati chiariti;
- ritenuto opportuno sottoporre nuovamente agli Organi di Ateneo l'approvazione dell'accordo;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 giugno 2020,

Delibera

la sottoscrizione del nuovo testo di Accordo di collaborazione fra la Regione Toscana, le Università toscane e l'Università La Sapienza per l'effettuazione di ricerche nel settore transizione al lavoro dei laureati secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 49).

Sul punto 43 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA REGIONE TOSCANA**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che la Regione Toscana ha realizzato, nell'ambito dell'Osservatorio Regionale della Ricerca, il portale Toscana Open Research con lo scopo di rendere disponibili e facilitare la diffusione di dati e informazioni relative al sistema regionale della ricerca, innovazione e alta formazione e che, all'interno di questo progetto, intende realizzare, in collaborazione con le Università Toscane, una ricerca per delineare un quadro conoscitivo della mobilità degli studenti universitari toscani;
- considerato che, l'Università di Firenze, avendo già lavorato allo Studio della Mobilità Studentesca Universitaria nell'ambito di un Protocollo di intesa con l'Ufficio di Statistica e Studi del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e altri Atenei italiani, sotto la responsabilità scientifica della prof.ssa Alessandra Petrucci del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA), ha sicuramente le competenze necessarie per l'elaborazione e la realizzazione del progetto di ricerca proposto dalla Regione;
- ritenuto opportuno aderire alla proposta della Regione Toscana stipulando l'accordo che si porta in approvazione e affidandone la realizzazione al DISIA;
- preso atto della nota del Direttore del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (prot. N. 82473 del 12 giugno 2020) con cui il Dipartimento esprime parere favorevole allo svolgimento della ricerca oggetto dell'Accordo in approvazione;
- vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, in particolare l'art. 15 che consente alle Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 giugno 2020,

Delibera

la stipula dell'Accordo di collaborazione scientifica tra l'Università degli Studi di Firenze e la Regione Toscana secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 50).

Sul punto 43ter dell'O.D.G. «**RINNOVO CONVENZIONE CONTO TERZI CON AUTOSTRADA DEI FIORI S.P.A. PER IL MONITORAGGIO DEL TRATTO AUTOSTRADALE DELL'AUTOSTRADA DEI FIORI (A6) PRESSO LA PROVINCIA DI SAVONA INTERESSATO DAL CROLLO DI UNA CAMPATA DEL VIADOTTO**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
 - visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
 - visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
 - visto il Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
 - visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione
-

dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692”;

- vista la convenzione tra Università degli Studi di Firenze e Autostrada dei Fiori S.p.A. del 22 gennaio 2020, repertorio n. 275/2020,

Delibera

- 1) il rinnovo della convenzione conto terzi con Autostrada dei Fiori S.p.A. per il monitoraggio del tratto autostradale dell'Autostrada dei Fiori (A6) presso la provincia di Savona interessato dal crollo di una campata del Viadotto, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 51);
- 2) l'autorizzazione al Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, prof. Nicola Casagli, a procedere alla firma del medesimo accordo.

Sul punto 44 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DELL'INVENZIONE DENOMINATA “SISTEMA DI COLTURA PER MICRORGANISMI FOTOSINTETICI CON LUCE ARTIFICIALE”**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze “assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società;
- visto il “Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario” emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019;
- vista la missione istituzionale dell'Ateneo e l'obiettivo strategico del trasferimento tecnologico e valorizzazione della ricerca;
- considerata la richiesta trasmessa al Rettore per il deposito di una domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per il 20%, e dell'azienda Fotosintetica&Microbiologica Srl, per l'80%, per tutelare l'Invenzione denominata “Sistema di coltura per microrganismi fotosintetici con luce artificiale”, da parte dei professori Tredici e Rodolfi, e dalla dottoressa Biondi;
- avuto riguardo del parere positivo espresso in data 3 giugno 2020 dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale per il deposito della suddetta domanda di brevetto;
- considerato che tutte le spese di deposito del titolo saranno a carico di Fotosintetica&Microbiologica Srl;
- ritenuto che detta invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;
- visto l'art.5 co.2 del “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario”, in cui si stabilisce che “*la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo*”;

Delibera

- 1) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per il 20%, e dell'azienda Fotosintetica&Microbiologica Srl, per l'80%, relativa all'Invenzione denominata “Sistema di coltura per microrganismi fotosintetici con luce artificiale” con indicazione degli inventori: Mario Tredici, Liliana Rodolfi e Natascia Biondi, afferenti al Dipartimento DAGRI, e Folco Tredici, dipendente di Fotosintetica&Microbiologica Srl;
- 2) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura e spese dell'azienda Fotosintetica&Microbiologica Srl;
- 3) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con la contitolare Fotosintetica&Microbiologica Srl.

Sul punto 45 dell'O.D.G. «**NUOVA REGISTRAZIONE DEL MARCHIO FIGURATIVO COMUNITARIO ASSOCIATO AL COSTITUENDO LABORATORIO CONGIUNTO “OZONEPLANTHEALTH”**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 5 giugno 2020, per la registrazione di marchio comunitario figurativo in B/N a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per il 33%, dell'Istituto per la BioEconomia (IBE) del CNR, per il 34% e dell'azienda TEA Group Srl, per il 33%, da parte del prof. Claudio Fagarazzi e della Prof.ssa Stefania

-
- Tegli, afferenti al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI).
 - avuto riguardo del parere positivo espresso in data 15 giugno 2020 dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale per la registrazione del suddetto marchio da parte del consulente brevettuale Barzanò e Zanardo SpA.
 - considerato che la spesa per la nuova registrazione di marchio comunitario figurativo, pari a 443,76 euro IVA compresa, graverà sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti di cui CsaVRI dispone per l'anno 2020,

Delibera

- 1) di autorizzare la registrazione, a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per il 33%, dell'Istituto per la BioEconomia (IBE) del CNR, per il 34%, e dell'azienda TEA Group Srl, per il 33% del marchio figurativo comunitario in B/N per le classi di prodotti/servizi 5, 9, 11, 40, 42 e 44 con indicazione degli autori il Prof. Claudio Fagarazzi e la prof.ssa Stefania Tegli, afferenti al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), il dott. Alessandro Zaldei dell'Istituto per la BioEconomia (IBE) del CNR, e il dott. Alberto Simonti dell'azienda TEA Group Srl.
- 2) di autorizzare l'espletamento delle procedure di registrazione del marchio a cura del consulente brevettuale scelto dal contitolare CNR, Barzanò e Zanardo SpA, al costo di 443,76 euro IVA compresa, facendo gravare il pagamento per le procedure di registrazione sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti di cui CsaVRI dispone;
- 3) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con i contitolari IBE e TEA Group Srl.

Sul punto 46 dell'O.D.G. «**ABBANDONO DEL BREVETTO “PROCEDIMENTO PER LA PREPARAZIONE DI ESTERI DI ACIDI 2,3,4,9-TETRAIDRO-1H-BETA-CARBOLIN-3-CARBOSSILICI”**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario” dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.6 co.3.;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso in data 3 giugno 2020 dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale a far decadere i diritti brevettuali correlati al brevetto statunitense “Procedimento per la preparazione di esteri di acidi 2,3,4,9-Tetraidro-1H-Beta-Carbolin-3-Carbossilici”, n. 8,537,803.
- tenuto conto che gli inventori del brevetto statunitense “Procedimento per la preparazione di esteri di acidi 2,3,4,9-Tetraidro-1H-Beta-Carbolin-3-Carbossilici”, n. 8,537,803 hanno comunicato la volontà di non mantenere in vita il suddetto brevetto;
- tenuto conto della comunicazione del 16/03/2016 del contitolare Endura in cui manifesta l'intenzione di non voler procedere con il mantenimento del brevetto statunitense.
- avuto riguardo del fatto che negli anni i vari titoli brevettuali (IT; EP convalidato in Svizzera, Germania, Spagna, Francia, Gran Bretagna, e Slovenia; Cina; India) erano già stati abbandonati;

Delibera

di far decadere i diritti brevettuali correlati all'intera famiglia brevettuale “Procedimento per la preparazione di esteri di acidi 2,3,4,9-Tetraidro-1H-Beta-Carbolin-3-Carbossilici”.

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

O M I S S I S

Sul punto 48 dell'O.D.G. «**VALUTAZIONE ANNUALE DEL DIRETTORE GENERALE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., contenente “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- visto il D.Lgs. 150/2009 e s.m.i., in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- visto il vigente Statuto e in particolare l'art.19 e 45;
- visto il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance 2019;
- visto il Piano Integrato 2019-2021;
- tenuto conto di quanto esposto nella Relazione del Direttore Generale per l'anno 2019;
- preso atto delle delibere 9/2020 (Validazione della Relazione sulle Performance 2019) e 10/2020 (Proposta di valutazione del Direttore Generale – anno 2019) del Nucleo di Valutazione e delle considerazioni ivi esposte;
- valutata positivamente l'azione del Direttore Generale,

DELIBERA

di attribuire al Direttore Generale il 96,71% della retribuzione di risultato spettante per l'anno 2019, esprimendo pieno apprezzamento per l'impegno dimostrato e i risultati conseguiti.

Sul punto 47 dell'O.D.G. «**VILLA LA QUIETE – AMPLIAMENTO DEL PERCORSO MUSEALE: RINNOVO CONCESSIONE E ACCORDO OPERATIVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- considerate tutte le circostanze illustrate e le esigenze indifferibili degli interventi necessari sul complesso monumentale di Villa La Quiete;
- visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e, in particolare, gli artt. 30 e ss.;
- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento del Sistema Museale di Ateneo;
- visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;
- vista la legge regionale 27 dicembre 2004, n. 77;
- visto il Regolamento della l. r. di cui al DPGR n. 61/R del 23 novembre 2005;
- considerato che occorre dare mandato al Rettore per la sottoscrizione dell'Accordo ai sensi dell'art. 15, legge 7 agosto 1990, n. 241 e del disciplinare di concessione;
- acquisito il parere favorevole del Comitato Tecnico Amministrativo in data 22/06/2020,

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15, legge 7 agosto 1990, n. 241 e lo schema del disciplinare di concessione, allegati al presente verbale di cui formano parte integrante (All.ti 52 e 53), contenenti l'impegno dell'Ateneo Fiorentino a rendere disponibili le risorse finanziarie e strumentali atte a cofinanziare gli interventi di primaria necessità con gli strumenti richiamati nella bozza di disciplinare, risorse che saranno individuate dalla progettazione condotta dai tre Enti in condivisione, mentre le funzioni di Stazione Appaltante saranno assunte dall'Azienda Meyer;
- 2) di conferire mandato al Rettore per la sottoscrizione degli atti citati;
- 3) di conferire ulteriore mandato al Rettore per esplorare ed acquisire la disponibilità da parte di soggetti diversi per la messa a disposizione di altre risorse finanziarie idonee a contribuire in maniera significativa alle successive progressioni degli interventi ritenuti opportuni.

Alle ore 15,25, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Beatrice Sassi
F.to Bernardo Sordi

IL PRESIDENTE

F.to Luigi Dei

ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI AMBIENTALI E FORESTALI

tra
REGIONE TOSCANA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
COMUNE DI FIRENZE

Premesso che:

Con Regio Decreto 26/03/1936, n° 657, all'Università degli Studi di Firenze fu assegnato "l'uso perpetuo degli immobili, la proprietà del materiale mobile e tutti i diritti e gli oneri patrimoniali pertinenti all'[Istituto Agrario e Forestale]" del complesso comunale delle Cascine, per uso della Facoltà di Agraria.

Conseguentemente ai problemi legati ai limiti quantitativi e qualitativi del complesso, a partire dal 1999 fu avviata una serie di procedure per il trasferimento di Agraria presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, nell'area demaniale individuata nella dismessa Caserma Quarleri, che portarono alla stesura di un primo protocollo d'intesa fra Università di Firenze, Provincia di Firenze, Comune di Sesto Fiorentino e Ministero della Difesa, dell'11/05/2001, per rendere disponibili i locali della Caserma per le esigenze dell'Università.

In data 02/08/2007 venne stipulato un protocollo d'intesa fra MEF, Agenzia del Demanio, Regione Toscana, Provincia di Firenze e Comune di Firenze, nel quale si disponeva una permuta fra beni Statali e Comunali, fra cui il compendio delle Cascine, già dato in uso gratuito e perpetuo all'Università, in applicazione del regio decreto n. 657 del 1936, a fronte della messa a disposizione della Caserma Quarleri e della successiva definizione degli impegni di carattere finanziario necessari per il trasferimento a Sesto della Facoltà di Agraria.

Lo strumento attuativo del protocollo d'intesa del 02/08/2007 è rappresentato dal successivo protocollo d'intesa per il compendio immobiliare delle Cascine del 15/10/2008 fra Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze e Università degli Studi, nel quale vennero quantificati gli oneri del trasferimento della Facoltà di Agraria a Sesto Fiorentino, (€ 92.476.000,00), il contributo del Comune di Firenze (€ 41.590.000,00), tramite anticipazioni di finanziamento da parte di Regione (€ 20.000.000) e Provincia (€ 4.590.000), oltre a ribadire l'assegnazione in uso gratuito e perpetuo all'Università della Caserma Quarleri e terreni annessi

(deliberazione Giunta regionale n. 58 del 2/01/2008 “Approvazione protocollo d'intesa relativo al compendio immobiliare de Le Cascine-Firenze”).

A fronte dei maggiori impegni previsti dal Comune di Firenze, l'Università riconosceva al Comune una quota della proprietà della costruenda nuova sede della Facoltà di Agraria, pari al 35%, restando comunque inteso che il Comune di Firenze avrebbe concesso all'Università l'uso perpetuo gratuito dell'intero immobile.

L'Università si impegnava a liberare il compendio delle Cascine entro e non oltre il 31/12/2015, fermo restando il rispetto della tempistica prevista da parte di tutti i soggetti coinvolti nel finanziamento della nuova sede universitaria.

Il protocollo avrebbe acquisito efficacia soltanto a seguito della sottoscrizione dell'atto di permuta di tutti gli immobili di cui al protocollo di intesa del 02/08/2007 fra Agenzia del Demanio, Regione Toscana, Provincia di Firenze e Comune di Firenze, nonché alla consegna da parte del Ministero della Caserma Quarleri in tempo per l'avvio dei lavori di costruzione della nuova sede universitaria.

Nel caso che la permuta non si fosse perfezionata o che il Ministero non avesse messo a disposizione la Caserma Quarleri in tempo utile, il protocollo sarebbe decaduto.

In data 30/11/2009 venne siglato l'atto di permuta di immobili fra Agenzia del Demanio, Regione Toscana, Provincia di Firenze e Comune di Firenze, nel quale, fra l'altro, il Comune di Firenze “... cede, aliena e trasferisce allo Stato, rappresentato dall'Agenzia del Demanio, che accetta ed acquisisce la piena proprietà del complesso immobiliare denominato “Le Cascine”, ubicato in Firenze, località Cascine, composto da undici fabbricati di varia tipologia edilizia all'interno del parco storico delle Cascine...”.

In questa sede venne inoltre stabilito il nuovo termine del 31/12/2016 per la cessazione dell'utilizzo delle Cascine da parte dell'Università, a fronte del suo nuovo utilizzo da parte della Guardia di Finanza di Firenze.

Successivamente emersero tutta una serie di problematiche relativamente:

- alla necessità che il ruolo di stazione appaltante per la nuova sede di Agraria fosse condiviso fra tutti i soggetti sottoscrittori dell'accordo e non dalla sola Università;
- alla presa d'atto che una parte del finanziamento dell'Università sarebbe ottenuto tramite alienazione di immobili di proprietà, secondo una tempistica legata al cronoprogramma allegato al Protocollo d'Intesa e che tale tempistica avrebbe determinato un minor rendimento della vendita rispetto alle stime effettuate;

alla presa d'atto che era in atto una variante agli strumenti urbanistici per la realizzazione dell'ampliamento dell'aeroporto;

alla necessità di procedere ad una verifica dei progetti sul piano della rispondenza sia alle norme tecniche eventualmente modificatesi che alle esigenze delle attività didattiche e di ricerca della Facoltà di Agraria.

Tali criticità vennero espresse dal Rettore agli Enti Territoriali e al Demanio invitando ad un incontro specifico per definire i criteri ed i termini di costituzione del Comitato di Vigilanza di cui all'art. 6 del protocollo d'Intesa.

Dal canto suo, la Regione Toscana sollevava alcune perplessità circa lo strumento giuridico del trasferimento della Caserma (diritto di superficie per 50 anni), come proposto dall'Agenzia del Demanio, in quanto in contraddizione con quanto stabilito nel Protocollo d'Intesa del gennaio 2008, nel quale si stabiliva che la nuova sede di Agraria sarebbe stata di proprietà dell'Università e del Comune di Firenze, in proporzione agli investimenti fatti.

Inoltre, l'Agenzia del Demanio, pur essendosi sempre adoperata per la cessione della Caserma Quarleri e delle sue pertinenze, ai fini della realizzazione della nuova sede di Agraria, non poteva garantire il bene libero da persone e cose (nella fattispecie, l'abitazione ancora occupata da un maresciallo e l'area occupata da un accampamento di rom), prevedendo al più la consegna per stralci delle aree che si sarebbero progressivamente liberate in tempi non necessariamente garantiti, rispetto alle esigenze dei lavori.

Infine, a seguito della definitiva individuazione della nuova pista dell'aeroporto di Firenze, con la relativa fascia di rispetto che comprendeva quasi interamente l'area della Caserma e delle rispettive pertinenze è venuta meno la possibilità di realizzare il progetto di costruzione della nuova sede della Facoltà di Agraria nell'area demaniale, con conseguente necessità di revisione delle condizioni di attualità tecnica e di sostenibilità finanziaria del progetto contenuto nel Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2008.

Per tali motivi, ai sensi dell'art. 7 del protocollo d'intesa del 15/10/2008, lo stesso è pertanto decaduto.

Nel frattempo Regione Toscana ha acquistato le quote di proprietà della Fortezza da Provincia e Comune per conseguire il 33,3% di proprietà del complesso immobiliare. Mediante pagamenti intervenuti tra il 2010 ed il 2013 la regione ha liquidato il dovuto alla provincia ed al comune, onorando così ampiamente (anche se nell'ambito di una procedura diversa da quella stabilita nel protocollo del 2008) l'impegno nei confronti del comune (deliberazione giunta regionale 29-11-2010, n. 1018); l'accordo di acquisizione regionale del citato 33,3% di proprietà

del complesso immobiliare prevedeva anche, “con riferimento agli oneri per il trasferimento della facoltà di agraria.....che l’impegno della Provincia di Firenze a contribuire per la somma di € 4.590.000,00 di cui all’art. 4, comma 4, entro il 31.12.2014, è trasferito a carico della regione toscana ed è compreso nell’importo di € 25.137.611,00”;

Con successiva nota del 29/06/2017 il Comune di Firenze richiedeva all’Università se poteva essere indicato in maniera definitiva l’orientamento dell’Ateneo in merito al rilascio del complesso demaniale delle Cascine, anche in considerazione degli aspetti di natura economica intercorrenti fra Demanio (attuale proprietario del complesso, dopo la permuta del 30/11/2009) e Comune di Firenze (precedente proprietario con gli obblighi verso l’Università, derivanti dall’assegnazione di cui al Regio Decreto 657 del 26/03/1936).

L’Università ha quindi deciso di riprogrammare il trasferimento della Scuola di Agraria presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino in un’area non interessata dal vincolo di inedificabilità derivante dalla nuova pista aeroportuale prevedendo l’inserimento nel Piano Integrato 2018 – 2020 del progetto del nuovo insediamento presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino della Scuola di Agraria.

Tale progetto prevede – tra l’altro – l’aggiornamento del piano particolareggiato del Polo Scientifico di Sesto Fiorentino per la parziale modifica della destinazione d’uso del lotto 11, sul quale dovranno essere previsti, oltre che edifici per le attività di ricerca, anche edifici per l’attività didattica per Ingegneria e Agraria.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Università, nella seduta del 28/06/2017, ha espresso parere favorevole all’ipotesi di modifica, per la quale è stata presentata istanza di variante al Piano Particolareggiato in data 06/09/2017.

Il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino ha poi approvato con delibera 136 del 12/10/2017 la Variante al Piano Particolareggiato, in cui si indica – tra l’altro – la zona per la realizzazione della nuova sede di Agraria.

Per tali motivi sono stati ripresi i contatti fra le amministrazioni precedentemente coinvolte dal trasferimento della Scuola di Agraria dal complesso delle Cascine, individuando ulteriori possibilità e modalità di finanziamento dell’operazione, funzionali all’interesse delle parti.

La Regione Toscana ha recentemente approvato la legge regionale 16 aprile 2019, n. 19 (Interventi normativi relativi alla prima variazione al bilancio di previsione 2019 – 2021) nella quale è previsto:

a) che la Regione concorra finanziariamente, insieme al Comune e alla città metropolitana di Firenze, a sostenere la spesa per la realizzazione della nuova sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali;

b) di sviluppare con l'Università un rapporto sistematico per attività di ricerca;

In particolare l'art. 15 della appena detta l.r. /2019 stabilisce:

“1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario una tantum pari a euro 5.500.000,00 per l'anno 2020, alla Università degli studi di Firenze, per la realizzazione della nuova sede del Dipartimento di scienze e tecnologie agrarie, alimentari ambientali e forestali.

2. L'erogazione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula, entro il 2019:

a) di un accordo fra Regione Toscana, Università degli studi di Firenze, Comune di Firenze e Città metropolitana di Firenze, che disciplini fra l'altro i termini di partecipazione degli enti coinvolti alla complessiva spesa per la realizzazione;

b) di un accordo fra la Regione Toscana e l'Università degli studi di Firenze per disciplinare le modalità di realizzazione di un centro di ricerca regionale sulle scienze forestali al fine di creare sinergie fra le politiche regionali in materia di forestazione”.

Pertanto, considerato anche il progressivo degrado delle strutture, la crescente difficoltà e onerosità di porre in essere interventi di adeguamento e la necessità di rinnovare le intese con Comune di Firenze e Città Metropolitana di Firenze, a fronte della più lunga permanenza presso la sede delle Cascine, è stata valutata l'opportunità di stipulare un nuovo accordo che da un lato consenta all'Università di Firenze di disporre di una sede idonea dove svolgere le attività istituzionali dei Dipartimenti e la Scuola di Agraria e dall'altro possa consentire di liberare il complesso delle Cascine per dare attuazione agli accordi conseguenti all'atto di permuta citato del 30/11/2009.

Vista la lettera a) del comma 2 dell'articolo 15 della l.r. 16/2019;

Visto altresì l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Quanto sopra premesso

fra

La Regione Toscana, rappresentata dal Presidente Enrico Rossi

Il Comune di Firenze, rappresentato dal Sindaco Dario Nardella

La Città Metropolitana di Firenze, rappresentata dal Sindaco Metropolitan

Si conviene e si stipula quanto segue

**Art. 1
(Premesse)**

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante del presente atto.

**Art. 2
(Oggetto)**

1. Il presente accordo ha per oggetto le modalità e i tempi e l'erogazione delle risorse per il trasferimento delle attività universitarie dal complesso immobiliare di proprietà demaniale denominato "Le Cascine", ubicato in Firenze e composto da 11 fabbricati di varia tipologia edilizia all'interno del parco storico delle Cascine, attualmente ancora utilizzato dall'Università degli Studi di Firenze in applicazione del Regio Decreto 26/03/1936, n° 657, conseguentemente alla realizzazione della nuova sede di Agraria presso il Polo Scientifico Universitario di Sesto Fiorentino, in area già individuata, esterna alla fascia di rispetto della nuova pista aeroportuale.

**Art. 3
(Impegni della Regione Toscana, del Comune di Firenze, della Città Metropolitana di Firenze dell'Università degli Studi di Firenze)**

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, la Regione Toscana erogherà nel 2020 un contributo straordinario una tantum alla Università degli Studi di Firenze, pari a euro 5.500.000,00 (euro cinquemilionicinquecentomila) per la realizzazione della nuova sede di Agraria, fermo restando la condizione dell'articolo 4;

2. Il Comune di Firenze si impegna a contribuire alle spese per il trasferimento della Scuola di Agraria dalle Cascine a Sesto Fiorentino, per una somma di € 6.000.000,00 (euro seimilioni). **a cui corrisponderà una quota di equivalente valore di proprietà della nuova sede che sarà realizzata. Il contributo del Comune di Firenze all'Università degli Studi di Firenze è subordinato alla sottoscrizione di un accordo tra Comune di Firenze, Università degli studi di Firenze e Agenzia del Demanio in cui l'Università degli Studi di Firenze si impegna a rilasciare il compendio della Scuola di Agraria alle Cascine entro il 31 dicembre 2027 e, in caso di ritardo nel rilascio, riconosca**

direttamente l'indennità di occupazione all'agenzia del Demanio, sollevando indenne il Comune di Firenze da qualunque onere derivante da un eventuale ritardo nel rilascio in parola.

3. La Città Metropolitana di Firenze si impegna a contribuire alle spese per il trasferimento della Scuola di Agraria dalle Cascine a Sesto Fiorentino, per una somma di € 2.000.000,00 (euro duemilioni), **a cui corrisponderà una quota di equivalente valore di proprietà della nuova sede che sarà realizzata.**

4. L'Università si impegna a liberare il complesso immobiliare delle Cascine entro il 31/12/2027 e a realizzare la nuova sede di Agraria presso il Polo Scientifico Universitario di Sesto Fiorentino, secondo il progetto preliminare di fattibilità tecnica ed economica approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione in data 30/04/2020, per un impegno corrispondente al costo di costruzione, pari ad € 88.945.253,52 (euro ottantottomilioni novecentoquarantacinquemila duecentocinquantatre/52) entro il 31/12/2028, facendosi carico della spesa di € 75.445.253,52 (euro settantacinquemilioni quattrocentoquarantacinquemila duecentocinquantatre/52).

Art. 4

(Tempistica del contributo regionale e dell'attuazione dell'accordo)

1. L'erogazione del contributo regionale di cui all'articolo 3 comma 1 è subordinata alla sottoscrizione, entro il....., di un accordo fra la Regione Toscana e l'Università degli Studi di Firenze per disciplinare le modalità di realizzazione di un centro di ricerca regionale di cui alla citata lettera b) del comma 2 dell'articolo 15 della l.r. 19/2019 che sviluppi un approccio sistematico e adeguato in termini di ricerca di modelli innovativi, anche attraverso lo sviluppo di modelli partecipativi quali la Foresta Modello e le Comunità di Bosco.

2. L'Università di Firenze predispone un cronoprogramma degli adempimenti connessi all'oggetto del presente accordo entro il mese di e lo comunica alle parti.

Art. 5

(Comitato di vigilanza)

1. I soggetti firmatari del presente atto costituiscono un Comitato di Vigilanza Tecnico composto da un membro nominato per ciascuno di essi, con il compito di vigilare sul rispetto delle pattuizioni sottoscritte e sul rispetto del cronoprogramma di cui all'articolo 4.

2. Le parti si comunicano informalmente i nominativi entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Art. 6

(Efficacia del presente atto e firma digitale)

1. Il presente accordo ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione e termina i suoi effetti con il compimento delle attività di cui all'articolo 3.
2. Il presente accordo è sottoscritto in forma digitale ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990.



INSTALLAZIONE DI UNA TENDOSTRUTTURA NELL'AREA DEL POLO SCIENTIFICO DI SESTO FIORENTINO, FINALIZZATA A SOPPERIRE LA CARENZA DI SPAZI PER LA DIDATTICA NELLE MORE DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI STRATEGICI PROGRAMMATI. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA.

ELENCO ELABORATI

- All. 1 – Stima parametrica dei costi di realizzazione;
- All. 2 – Quadro economico dell'intervento;
- All. 3 – Cronoprogramma
- All. 4 – Sintesi notule servizi di ingegneria e architettura;
- All. 5 – Descrizione arredi;
- All.5a – Stima Sintetica arredi.

Firenze, 10 giugno 2020

Il responsabile dell'Unità
di Processo Piano Edilizio

Ing. Marco Quarta

Provincia di FIRENZE

Ente appaltante UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
AREA EDILIZIA - Unità di Processo Piano Edilizio -
Piazza Indipendenza 8
50129 FIRENZE

Comune di Firenze, via Romana 17

Lavori Progetto di valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - Progetto tematico "La Scienza" - Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola
POR FESR 2014-2020 Azione 6.7.1 -

Impresa ATI ROMEO PURI IMPIANTI SRL (mandataria) - EREDI DI SABATINI RENZO SRL, con sede legale in Via Nazionale 32/A, 52018 Castel San Niccolò, Arezzo.

Direttore dei Lavori Arch. Maria Luisa Ugolotti
Piazza Indipendenza 8
50129 FIRENZE

Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva ing. Giuseppe Gennaro d'Agata
Piazza Indipendenza 8
50129 FIRENZE

PERIZIA DI VARIANTE N. 1

QUADRO DI RAFFRONTO

(Tabella D del CSA)

RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale 32/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. ~~0575/550044~~
e-mail: ~~info@romeopurimpianti.it~~
P. IVA: 00353640519

QUADRO DI RAFFRONTO

CTG	Progr. N.	LAVORI A BASE D'ASTA				AGGIUDICAZIONE				PERIZIA DI VARIANTE 1				DISCOSTAMENTI
		Importo lavori a base d'asta	Oneri della sicurezza	Totale	% Incidenza	Importo lavori al netto del ribasso d'asta	Oneri della sicurezza	Totale	% Incidenza	Importo lavori al netto del ribasso d'asta	Oneri della sicurezza	Totale	% Incidenza	
LAVORI A CORPO														
IMPIANTI TERMICI E CONDIZIONAMENTO														
0-528	1.a	103.869,37 €	8.002,91 €	111.872,28 €	7,71%	90.351,50 €	8.002,91 €	98.354,41 €	8,35%	90.351,50 €	8.002,91 €	98.354,41 €	8,35%	1.500,00
0-528	1.b	151.884,28 €	11.709,09 €	163.593,37 €	7,38%	136.116,00 €	11.709,09 €	147.825,09 €	7,11%	136.116,00 €	11.709,09 €	147.825,09 €	7,11%	4.889,30
0-528	1.c	20.166,99 €	1.553,45 €	21.720,44 €	7,71%	18.025,00 €	1.553,45 €	19.578,45 €	7,25%	18.025,00 €	1.553,45 €	19.578,45 €	7,25%	4.889,30
0-528	1.d	135.294,56 €	10.424,75 €	145.719,31 €	7,71%	119.696,26 €	10.424,75 €	130.121,01 €	7,25%	119.696,26 €	10.424,75 €	130.121,01 €	7,25%	16.000,00
0-528	1.e	91.059,98 €	7.016,38 €	98.076,36 €	7,71%	79.600,24 €	7.016,38 €	86.616,62 €	7,25%	79.600,24 €	7.016,38 €	86.616,62 €	7,25%	16.000,00
0-528	1.f	17.771,50 €	1.359,33 €	19.130,83 €	7,71%	16.000,00 €	1.359,33 €	17.359,33 €	7,25%	16.000,00 €	1.359,33 €	17.359,33 €	7,25%	16.000,00
0-528	1	520.034,68 €	40.069,85 €	560.104,53 €	7,71%	459.789,00 €	40.069,85 €	499.858,85 €	7,25%	459.789,00 €	40.069,85 €	499.858,85 €	7,25%	6.188,80
IMPIANTI INTERNI ELETTRICI, TELEFONI, RADIOTELEFONICI E TELEVISIVI														
0-530	2.a	122.634,77 €	9.449,29 €	132.084,06 €	7,71%	107.358,00 €	9.449,29 €	116.807,29 €	7,25%	107.358,00 €	9.449,29 €	116.807,29 €	7,25%	16.100,00
0-530	2.b	57.068,47 €	4.397,26 €	61.465,73 €	7,71%	50.179,50 €	4.397,26 €	54.576,76 €	7,25%	50.179,50 €	4.397,26 €	54.576,76 €	7,25%	7.209,47
0-530	2.c	75.079,90 €	5.784,61 €	80.864,51 €	7,71%	65.665,00 €	5.784,61 €	71.449,61 €	7,25%	65.665,00 €	5.784,61 €	71.449,61 €	7,25%	16.339,00
0-530	2.d	18.216,74 €	1.403,64 €	19.620,38 €	7,71%	16.339,00 €	1.403,64 €	17.742,64 €	7,25%	16.339,00 €	1.403,64 €	17.742,64 €	7,25%	18.185,18
0-530	2.e	37.744,98 €	1.357,29 €	39.102,27 €	7,71%	35.906,00 €	1.357,29 €	37.263,29 €	7,25%	35.906,00 €	1.357,29 €	37.263,29 €	7,25%	5.307,60
0-530	2.f	71.962,53 €	5.621,93 €	77.584,46 €	7,71%	65.744,00 €	5.621,93 €	71.365,93 €	7,25%	65.744,00 €	5.621,93 €	71.365,93 €	7,25%	14.508,00
0-530	2.g	22.860,41 €	1.761,45 €	24.621,86 €	7,71%	20.516,00 €	1.761,45 €	22.277,45 €	7,25%	20.516,00 €	1.761,45 €	22.277,45 €	7,25%	8.300,00
0-530	2.h	16.111,22 €	1.241,41 €	17.352,63 €	7,71%	14.508,00 €	1.241,41 €	15.749,41 €	7,25%	14.508,00 €	1.241,41 €	15.749,41 €	7,25%	1.114,00
0-530	2.i	21.933,37 €	1.690,02 €	23.623,39 €	7,71%	19.801,00 €	1.690,02 €	21.491,02 €	7,25%	19.801,00 €	1.690,02 €	21.491,02 €	7,25%	8.300,00
0-530	2.l	32.090,41 €	2.472,64 €	34.563,05 €	7,71%	28.773,00 €	2.472,64 €	31.245,64 €	7,25%	28.773,00 €	2.472,64 €	31.245,64 €	7,25%	1.114,00
0-530	2.m	1.251,13 €	96,40 €	1.347,53 €	7,71%	1.114,00 €	96,40 €	1.210,40 €	7,25%	1.114,00 €	96,40 €	1.210,40 €	7,25%	8.300,00
0-530	2.n	9.300,23 €	716,60 €	10.016,83 €	7,71%	8.300,00 €	716,60 €	9.016,60 €	7,25%	8.300,00 €	716,60 €	9.016,60 €	7,25%	8.300,00
0-530	2	457.248,16 €	36.009,54 €	493.257,70 €	7,88%	414.205,50 €	36.009,54 €	450.215,04 €	7,33%	414.205,50 €	36.009,54 €	450.215,04 €	7,33%	30.896,25
IMPIANTI IDRICO SANITARI - ANTINCENDIO														
0-53	3.a	59.710,45 €	4.600,83 €	64.311,28 €	7,71%	52.245,00 €	4.600,83 €	56.845,83 €	7,25%	52.245,00 €	4.600,83 €	56.845,83 €	7,25%	9.299,29
0-53	3.b	9.276,87 €	714,80 €	9.991,67 €	7,71%	8.315,00 €	714,80 €	9.029,80 €	7,25%	8.315,00 €	714,80 €	9.029,80 €	7,25%	10.660,47
0-53	3	68.987,32 €	5.315,63 €	74.302,95 €	7,71%	60.560,00 €	5.315,63 €	65.875,63 €	7,51%	60.560,00 €	5.315,63 €	65.875,63 €	7,51%	19.959,76
TOTALE														
		€ 1.056.270,17 €	€ 81.388,02 €	€ 1.137.658,19 €	41,62%	€ 934.852,50 €	€ 81.388,02 €	€ 1.016.240,52 €	38,66%	€ 934.852,50 €	€ 81.388,02 €	€ 1.016.240,52 €	38,66%	€ 57.045,81

CTG	Progr. N.	LAVORI A MISURA				PERIZIA DI VARIANTE 1				DISCOSTAMENTI				
		Importo lavori a base d'asta	Oneri della sicurezza	Totale	% Incidenza	Importo lavori al netto del ribasso d'asta	Oneri della sicurezza	Totale	% Incidenza		VARIANZ +/-			
LAVORI A MISURA														
OPERE EDILI E STRUTTURE														
0-521	4	1.154.006,69 €	88.918,84 €	1.242.925,53 €	45,47%	1.154.058,08 €	88.918,84 €	1.242.976,92 €	49,45%	221.391,34 €	212.899,21 €	1.362.248,81 €	49,45%	272.058,32
0-521	5	327.892,26 €	25.254,84 €	353.147,10 €	12,92%	294.372,12 €	25.254,84 €	319.626,96 €	11,60%	8.333,79 €	25.264,84 €	319.636,96 €	11,60%	8.333,79
TOTALE														
		€ 1.481.898,95 €	€ 114.173,68 €	€ 1.596.072,63 €	58,38%	€ 1.448.430,20 €	€ 114.173,68 €	€ 1.562.603,88 €	61,05%	€ 229.725,13 €	€ 238.164,05 €	€ 1.681.885,77 €	61,05%	€ 280.392,11
MAGGIOR IMPORTO LAVORI A MISURA														
		€ 2.538.169,12 €	€ 195.571,70 €	€ 2.733.740,82 €	100,00%	€ 2.226.570,96 €	€ 195.571,70 €	€ 2.422.142,66 €	100,00%	€ 4.708,48 €	€ 4.708,48 €	€ 2.426.851,14 €	100,00%	€ 357.437,92
TOTALE CONTABILE														
		€ 2.538.169,12 €	€ 195.571,70 €	€ 2.733.740,82 €	100,00%	€ 2.226.570,96 €	€ 195.571,70 €	€ 2.422.142,66 €	100,00%	€ 4.708,48 €	€ 4.708,48 €	€ 2.426.851,14 €	100,00%	€ 357.437,92
IMPORTO CONTRATTUALE														
		€ 2.221.862,48 €	€ 195.571,70 €	€ 2.417.434,18 €	100,00%	€ 2.221.862,48 €	€ 195.571,70 €	€ 2.417.434,18 €	100,00%	€ 1.388.352,87 €	€ 319.552,07 €	€ 2.754.872,10 €	100,00%	€ 357.437,92

Importo lavori a corpo al netto dell'errore contabile rilevato

Romeo Puri IMPIANTI
 Via Nazionale, 82/A
 52018 Castigl. San Niccolò (AR)
 Tel. fax 0575/860044
 e-mail: info@romeopuriimpianti.it
 P. IVA: 00963340519

M. C. C. C.

Provincia di FIRENZE

Ente appaltante UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
AREA EDILIZIA - Unità di Processo Piano Edilizio -
Piazza Indipendenza 8
50129 FIRENZE

Comune di Firenze, via Romana 17

Lavori Progetto di valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - Progetto tematico "La Scienza" - Riorganizzazione funzionale del complesso La Specoia
POR FESR 2014-2020 Azione 6.7.1 -

Impresa ATI ROMEO PURI IMPIANTI SRL (mandataria) - EREDI DI SABATINI RENZO SRL, con sede legale in Via Nazionale 32/A, 52018 Castel San Niccolò, Arezzo.

Direttore dei Lavori Arch. Maria Luisa Ugolotti
Piazza Indipendenza 8
50129 FIRENZE 

Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva Ing. Giuseppe Gennaro d'Agata
Piazza Indipendenza 8
50129 FIRENZE

PERIZIA DI VARIANTE N. 1

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale, 32/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. e Fax 0575/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P.IVA: 00353640519

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	<p align="center">OP EDILI E STRUTT</p> <p align="center">(BH) ZONA "BH"</p> <p align="center">(BH.AR) ARCHITETTONICO</p> <p align="center">(BH.AR.02) DEMOLIZIONI</p> <p align="center">VAR_01 A Misura</p>							
Nr. 1	<p>AR.02.020</p> <p>Rimozione di intonaco a distacco agevole, fino a ritrovare il vivo della muratura, compreso scarnitura dei giunti e spazzolatura della muratura stessa di calce aerea in buone condizioni di consistenza.</p> <p>Rif_35 Maggior quantitativo di demolizione degli intonaci nella corte scala di emergenza (*lung. = 6+6+3.6)</p> <p>Rif_35 Maggior quantitativo di demolizione degli intonaci nella corte scala di emergenza</p> <p align="right">Sommano mq.</p>		15.60		3.000			
			3.60		4.740	63.864	15.00	957.96
Nr. 2	<p>AR.02.125</p> <p>Carico, trasporto e scarico dei materiali di risulta alle impianti di smaltimento autorizzati, esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti, eseguito a mano su autocarro portata mc 3,50.</p> <p>Rif_35 Maggior quantitativo di demolizione degli intonaci nella corte scala di emergenza (*lung. = 6+6+3.6)</p> <p>Rif_35 Maggior quantitativo di demolizione degli intonaci nella corte scala di emergenza</p> <p align="right">Sommano mc.</p>		15.60	0.02	3.000			
			3.60	0.02	4.740	1.277	51.00	65.13
Nr. 3	<p>AR.02.130</p> <p>Oneri di discarica autorizzata per conferimento di materiale inerte proveniente da demolizioni, classificati come rifiuti speciali non pericolosi (CER 17 09 04)</p> <p>Rif_35 Maggior quantitativo di demolizione degli intonaci nella corte scala di emergenza (*lung. = 6+6+3.6) (*larg. = 30/1000)</p> <p>Rif_35 Maggior quantitativo di demolizione degli intonaci nella corte scala di emergenza (*larg. = 30/1000)</p> <p align="right">Sommano t.</p>		15.60	0.03	3.000			
			3.60	0.03	4.740	1.916	30.50	58.44
Nr. 4	<p>AR.04.005</p> <p align="center">(BH.AR.04) INTONACI E RASATURE</p> <p align="center">VAR_01 A Misura</p>							
	A RIPORTARE							1,081.53

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							1,081.53
	<p>Intonaci in ambienti di particolare pregio artistico, eseguiti a mano compreso il calo e/o il sollevamento dei materiali a qualsiasi piano di altezza, compresi i ponti di servizio con altezza massima m 2,00 e/o trabattelli a norma, anche esterni, mobili o fissi, esecuzione di campionature disposte dalla d.l. per la definitiva caratterizzazione delle miscele e della tecnologia di stesura; esclusi ponteggi esterni e piattaforme aeree a cella, costituito da: Intonaco a base di calce su superfici piane e/o curve, orizzontali o verticali, esterne o interne. Rifinito al civile, dello spessore medio non inferiore a cm 2, con malta preconfezionata a base di calce idraulica naturale NHL, inerti silicei e calcarei selezionati e dosati, pozzolana naturale; formato da: sbruffatura a basso spessore, arricciatura, stabilitura a fratazzo e finitura a velo tirato a fratazzo di legno, seguendo l'andamento delle murature compreso accurato lavaggio della superficie muraria.</p> <p>Rif.36 Maggior quantitativo di intonaco sull'area della corte scala di emergenza con malta preconfezionata a base di calce idraulica naturale NHL, inerti silicei e calcarei Sommano mq.</p> <p>(BH.AR.07) RIVESTIMENTI E TINTEGGIATURE</p> <p>VAR_01 A Misura</p>		63.86			63.860	42.00	2,682.12
Nr. 5	<p>AR.07.005 Coloritura a "buon fresco" mediante una mano di latte di calce e campitura a bianco, successiva stesura di almeno quattro mani di pittura a base di bianco di calce con colori minerali, eseguita su intonaco esterno.</p> <p>Rif.37 Maggior quantitativo di tinteggiatura sull'area della corte scala di emergenza con coloritura a "buon fresco"</p> <p>(*lung. = 6+6+3.6)</p> <p>Rif.37 Maggior quantitativo di tinteggiatura sull'area della corte scala di emergenza con coloritura a "buon fresco" Sommano mq.</p> <p>(BH.AR.13) OPERE VARIE</p> <p>VAR_01 A Corpo</p>		15.60		3.000			
			3.60		4.740	63.864	13.50	862.16
Nr. 6	<p>VAR_01.NPAR.19 Realizzazione pozzetto di scarico per raccolta acqua pluviali, alla base della scala di emergenza, da realizzare in cls armato compreso chiusino in ghisa superiore</p>							
	A RIPORTARE							4,625.81

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							4,625.81
	dimensioni 80 x 80 compreso prolunghe per una profondità sino all'altezza di m 2,40 - CORTE SCALA EMERGENZA							
	Rif_33 CORTE SCALA EMERGENZA Sommano a corpo	1.00				1.000	899.67	899.67
	(BH.AR.14) SCAVI E MOVIMENTI TERRA							
	VAR_01 A Misura							
Nr. 7	AR.14.005 "SCAVI: compresi gli oneri per la rimozione dei trovanti rocciosi e/o relitti di muratura fino a mc 0,50, la regolarizzazione del fondo di scavo, il deflusso o l'agotto dell'eventuale acqua presente fino ad un battente massimo di cm 20, l'estirpazione di ceppaie, gli oneri per le opere provvisoriale quali le sbadacchiature per scavi ad una profondità inferiore a 1,50 m, il tutto per dare il titolo compiuto e finito a regola d'arte. Sono esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti. Scavo a sezione ristretta obbligata in terreni sciolti e/o rocce tenere al di sotto di strutture preesistenti per consentire la sottofondazione eseguito a mano, per profondità fino a m 1,00"							
	Rif_32 Oneri per maggiori scavi per fondazione scala esterna sino alla quota - 1,85, assistenza per svuotatura fossa biologica e riempimento a consolidamento fossa biologica rinvenuta (*H/peso = (3.6*5.8*1.85) - (3.6*5.8*1)) Sommano mc.				17.748	17.748	128.00	2,271.74
Nr. 8	AR.02.125 Carico, trasporto e scarico dei materiali di risulta alle impianti di smaltimento autorizzati, esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti, eseguito a mano su autocarro portata mc 3,50. Rif_32 Oneri per maggiori scavi per fondazione scala esterna sino alla quota - 1,85, assistenza per svuotatura fossa biologica e riempimento a consolidamento fossa biologica rinvenuta Sommano m³		15.18			15.180	51.00	774.18
Nr. 9	AR.02.130 Oneri di scarica autorizzata per conferimento di materiale inerte proveniente da demolizioni, classificati come rifiuti speciali non pericolosi (CER 17 09 04) Rif_32 Oneri per maggiori scavi per fondazione scala esterna sino alla quota - 1,85, assistenza per svuotatura fossa biologica e riempimento a consolidamento fossa biologica rinvenuta Sommano t		15.18		2.000	30.360	30.50	925.98
	(BH.AR.16) ASSISTENZE PER SAGGI, RITROVAMENTI E MOVIMENTAZIONI							
	A RIPORTARE							9,497.38

Muz

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	R I P O R T O							9,497.38
Nr. 10	VAR_01 A Misura VAR_01.NPAR.33 TOS16_RU.M01.001.002 - operaio 001 - specializzato Rif_75 ASSISTENZE PER SVUOTAMENTO FOSSA BIOLOGICA -Area B Sommano ore	3.00				3.000	38.42	115.26
Nr. 11	VAR_01.NPAR.34 TOS16_RU.M01.001.001 - operaio 001 - IV livello Rif_75 ASSISTENZE PER SVUOTAMENTO FOSSA BIOLOGICA -Area B Sommano ore	3.00				3.000	36.43	109.29
Nr. 12	(BH.ST) STRUTTURE (BH.ST.01) CALCESTRUZZI - CASSERI-ACCIAIO-SOLAI VAR_01 A Misura AR.15.010 "CALCESTRUZZI: Composti e confezionati in cantiere con l'ausilio di betoniera, conformi alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008, classificato in base alla resistenza caratteristica C, compresi i ponti di servizio con altezza massima m 2,00 e/o trabattelli a norma, anche esterni, mobili o fissi e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. Il calcestruzzo realizzato in cantiere va prodotto in regime di controllo qualità per garantire il rispetto delle prescrizioni di progetto. Il costruttore prima dell'inizio dell'opera deve effettuare idonee prove preliminari di studio per ciascuna miscela omogenea di calcestruzzo da utilizzare. Conglomerato cementizio per magroni o getti non armati o debolmente armati - classe di resistenza caratteristica C16/20" Rif_32 Oneri per maggiori scavi per fondazione scala esterna sino alla quota - 1,85, assistenza per svuotatura fossa biologica e riempimento a consolidamento fossa biologica rinvenuta Sommano mc.		7.00			7.000	147.00	1,029.00
Nr. 13	(C) ZONA "C" (C.AR) ARCHITETTONICO (C.AR.06) PAVIMENTI VAR_01 A Misura AR.06.065 Pavimento sopraelevato costituito da pannelli							
	A R I P O R T A R E							10,750.93

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							10,750.93
	modulari 600 x 600 mm, e struttura di sopraelevazione costituita da colonnine in acciaio zincato e boccola alla base, sistema di regolazione e bloccaggio con stelo filettato (diametro 16 mm), dado antisvitamento con sei tacche, testa a quattro razze di fissaggio e traverse di collegamento in acciaio zincato con profilo nervato a sezione aperta 28 x 18 x 1 mm, in opera compreso ogni onere e magistero: pannelli in solfato di calcio, con gesso anidro e fibre organiche vegetali, spessore 34 mm, massimo assorbimento di acqua pari al 20%, densità pari a 1500 kg/m³, con finitura superiore in: gres porcellanato naturale, 60 x 60 cm							
	Rif_25 Realizzazione di cunicolo impiantistico Sommano mq.		22.00			22.000	118.00	2,596.00
	(C.AR.14) SCAVI E MOVIMENTI TERRA							
	VAR_01 A Misura							
Nr. 14	VAR_01.NPAR.15 TOS16_01.A04.014.001 .014 - 014 - Scavo a sezione ristretta obbligata continua (larghezza fino a m 1,50) eseguito a mano compreso accatastamento nell'ambito del cantiere, in terreni sciolti. Articolo: 001 - fino alla profondità di m 1,50 _ PER LE PARTI ECCEDENTI LO SCAVO PREVISTO DEL CUNICOLO E DEL LOCALE UTA (circa 10 cm in più) e RIMOZIONE PARTE ECCEDENTE TERRENO SINO AL RITROVO DI TERRENO STABILE IN PROFONDITA' NEL LOCALE UTA - PER LA REALIZZAZIONE DI CUNICOLO IMPIANTISTICO - AREA C							
	Rif_25 Sommano mc.				10.816	10.816	79.66	861.60
Nr. 15	AR.02.125 Carico, trasporto e scarico dei materiali di risulta alle impianti di smaltimento autorizzati, esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti, eseguito a mano su autocarro portata mc 3,50.							
	Rif_25 Sommano mc.				10.816	10.816	51.00	551.62
Nr. 16	AR.02.130 Oneri di discarica autorizzata per conferimento di materiale inerte proveniente da demolizioni, classificati come rifiuti speciali non pericolosi (CER 17 09 04)							
	Rif_25 (*H/peso = 10.816*1.6) Sommano t.				17.306	17.306	30.50	527.83
	(C.ST) STRUTTURE							
	(C.ST.03) CONSOLIDAMENTI SOLAI E VOLTE							
	A RIPORTARE							15,287.98

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							15,287.98
	VAR_01 A Misura							
Nr. 17	<p>AR.15.015 "CALCESTRUZZI: Composti e confezionati in cantiere con l'ausilio di betoniera, conformi alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008, classificato in base alla resistenza caratteristica C, compresi i ponti di servizio con altezza massima m 2,00 e/o trabattelli a norma, anche esterni, mobili o fissi e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. Il calcestruzzo realizzato in cantiere va prodotto in regime di controllo qualità per garantire il rispetto delle prescrizioni di progetto. Il costruttore prima dell'inizio dell'opera deve effettuare idonee prove preliminari di studio per ciascuna miscela omogenea di calcestruzzo da utilizzare. Conglomerato cementizio per plinti, fondazioni continue o platee - classe di resistenza caratteristica C25/30"</p> <p>Rif_25 Realizzazione di 2 cordoli perimetrali in cls al cunicolo impiantistico Sommano mc.</p> <p style="text-align: center;">(D) ZONA "D" (D.AR) ARCHITETTONICO (D.AR.02) DEMOLIZIONI</p> <p style="text-align: center;">VAR_01 A Misura</p>	2.00	9.00	0.15	0.500	1.350	186.00	251.10
Nr. 18	<p>AR.02.090 Scasso per la creazione di sedi di incastro su muratura mista in pietra e mattoni, per dimensioni oltre cm 30x30x15 e fino a cm 50x50x25</p> <p>Rif_27 Consolidamento solaio loc PT 063 Sommano cad</p>	6.00				6.000	65.00	390.00
Nr. 19	<p>AR.02.035 Smontaggio di soffitto in canniciato ed intonaco, compreso la smurazione ed il disancoraggio della struttura portante lignea, da eseguirsi a mano.</p> <p>Rif_27 Consolidamento solaio loc PT 063 (*lung. = (3.42*2.76)+(2.2*1)) Sommano m²</p> <p style="text-align: center;">(D.AR.05) MASSETTI E SOTTOFONDI</p> <p style="text-align: center;">VAR_01 A Corpo</p>		11.64			11.640	15.00	174.60
Nr. 20	<p>VAR_01.NPAR.14 Oneri e lavorazioni derivanti da ritrovamento vano interrato - per scavi, pulizia della pavimentazione e dei manufatti rinvenuti, assistenza al funzionario SABAP per verifiche vano interrato, chiusura del vano, realizzazione di massetto alleggerito, formazioni di pendenze compreso posa in opera di rete elettrosaldata, ogni onere</p>							
	A RIPORTARE							16,103.68

Muz

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							16,103.68
Nr. 21	compreso..AREA D, locale PT 063 Rif_24 Sommano a corpo VAR_01.NPAR.16 Oneri derivanti da ritrovamento vano interrato nel locale attiguo PT 063 con conseguente maggiori quantitativi di scavo , posa in opera di maggiori quantitativi di solaio alleggerito, formazioni di pendenze compreso posa in opera di rete elettrosaldada LOCALE PT 064. AREA D Rif_26 Sommano a corpo	1.00				1.000	1,518.76	1,518.76
Nr. 22	(D.AR.06) PAVIMENTI VAR_01 A Corpo VAR_01.NPAR.17 Fornitura e posa in opera di di soglia pietra serena, bucciardata, sagomata a trapedio in uno o più pezzi, con pendenze e acquature, per eliminazione barriera architettonica per accesso ai servizi disabili, per eliminazione del dislivello di cm 2,5 circa comprensivo di ogni onere per la realizzazione (compreso taglio e rimozione delle pietre esistenti e accatastamento in cantiere) e ogni onere di finitura. Il manufatto dovrà essere raccordato a regola d'arte per tutta la misura della soglia corrispondente al vano di apertura del locale PT_064 per la misura esistente di cm 105 circa - Dimensioni : Lmin : 110 Lmag160 - h 50 - spessore circa 10 - CORTILE DELLA FONTANA Rif_28 Sommano a corpo	1.00				1.000	1,217.64	1,217.64
Nr. 23	(D.AR.11) OPERE DA FABBRO VAR_01 A Misura AR.11.011 Elementi per cerchiature compreso taglio a misura, sfrido, forature, imbullonature e/o saldature, inserimento e bloccaggio nelle sedi di alloggiamento già predisposte e da valutare a parte, quota parte collegamento tra elementi contigui ed alla struttura preesistente oggetto dell'intervento; compreso il calo e sollevamento; escluso puntellamenti, protezioni, ricalzatura delle strutture sovrastanti, demolizioni o smontaggi, ricostruzioni o riempimenti con getti in cls o con muratura, riprese di intonaco. Piedritti in profilati di acciaio S235JR di qualsiasi tipo e sezione, compreso rinforzi, saldature, fazzoletti. Rif_27 Consolidamento solaio loc PT 063 Sommano kg	1.00	197.60			1.000	414.03	414.03
	(I) ZONA "I"					197.600	5.00	988.00
	A RIPIANTARE							20,242.11

Muy

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							20,242.11
	(I.AR)ARCHITETTONICO (I.AR.02) DEMOLIZIONI VAR_01 A Misura							
Nr. 24	AR.02.010 Rimozione di tramezzo in muratura di mattoni forati di qualsiasi tipo Rif_12 Demolizione di tramezzo per motivi di sicurezza Locale P4_079/P4_080 Sommano m ²		4.72		3.590	16.945	14.00	237.23
Nr. 25	AR.02.125 Carico, trasporto e scarico dei materiali di risulta alle impianti di smaltimento autorizzati, esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti, eseguito a mano su autocarro portata mc 3,50. Rif_12 Demolizione di tramezzo per motivi di sicurezza Locale P4_079/P4_080 Sommano m ³		4.72	0.15	3.590	2.542	51.00	129.64
Nr. 26	AR.02.130 Oneri di discarica autorizzata per conferimento di materiale inerte proveniente da demolizioni, classificati come rifiuti speciali non pericolosi (CER 17 09 04) Rif_12 Demolizione di tramezzo per motivi di sicurezza Locale P4_079/P4_080 Sommano t		4.72	3.59	0.510	8.642	30.50	263.58
Nr. 27	AR.02.035 Smontaggio di soffitto in cannocciato ed intonaco, compreso la smurazione ed il disancoraggio della struttura portante lignea, da eseguirsi a mano. Rif_16 Locale P4_078 Rif_16 Locale P4_077 Sommano m ²		3.51 5.88	2.46 0.95		14.221	15.00	213.32
Nr. 28	AR.02.045 Rimozione di pavimento e relativo sottofondo fino allo spessore complessivo di 10 cm, da eseguirsi a mano, in cotto, graniglia, ceramica, ecc. Rif_19 bis A" Maggior spessore oltre i cm 10 Locale P4_073 (cm 10) Rif_19 bis B" Maggior spessore oltre i cm 10 Locali P4_074+075+076 (Cm 12) Sommano m ²		6.74 5.85	7.42 5.70	1.200	90.025	21.00	1,890.53
Nr. 29	AR.02.125 Carico, trasporto e scarico dei materiali di risulta alle impianti di smaltimento autorizzati, esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti, eseguito a mano su autocarro portata mc 3,50. Rif_19 bis A" Maggior spessore oltre i cm 10 Locale P4_073 (cm 10) Rif_19 bis B" Maggior spessore oltre i cm 10 Locali P4_074+075+076 (Cm 12) Sommano m ³		6.74 5.85	7.42 5.70	0.100 0.120	9.002	51.00	459.10
Nr. 30	AR.02.130 Oneri di discarica autorizzata per conferimento di materiale inerte proveniente da demolizioni, classificati come rifiuti							
	A RIPORTARE							23,435.51

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Pagina 8

Romeopuri IMPIANTI
Via Nazionale, 22/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. e Fax 0575/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

M. C. C. C.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							23,435.51
Nr. 31	speciali non pericolosi (CER 17 09 04) Rif_19 bis A" Maggior spessore oltre i cm 10 Locale P4_073 (cm 10) (*lung. = 6.74*7.42*.10)		5.00		1.800			
	Rif_19 bis B" Maggior spessore oltre i cm 10 Locali P4_074+075+076 (Cm 12) (*lung. = 5.85*5.70*0.12) Sommano t		4.00		1.800	16.200	30.50	494.10
Nr. 32	AR.02.095 Smontaggio di solaio in legno, escluso pavimento, sottofondo e orditura portante, compreso cernita, pulitura ed accatastamento del legname recuperabile. Costituito da correnti e scempiato in pianelle, tavelle o tavolame							
	Rif_21 locale P4_073 Sommano mq.		6.74	7.42		50.011	29.00	1,450.32
Nr. 33	AR.02.125 Carico, trasporto e scarico dei materiali di risulta alle impianti di smaltimento autorizzati, esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti, eseguito a mano su autocarro portata mc 3,50.							
	Rif_21 locale P4_073 Sommano m³		6.74	7.42	0.040	2.000	51.00	102.00
Nr. 34	AR.02.135 Carico, trasporto e scarico dei materiali di risulta alle impianti di smaltimento autorizzati, esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti, eseguito a mano su autocarro portata mc 3,50.							
	Rif_21 locale P4_073 (*lung. = 6.74*7.42*0.04) (*H/peso = 350/1000) Sommano t.		2.00		0.350	0.700	149.00	104.30
Nr. 35	AR.02.090 Scasso per la creazione di sedi di incastro su muratura mista in pietra e mattoni, per dimensioni oltre cm 30x30x15 e fino a cm 50x50x25							
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO ORIGINARIO (P4_079.080 Travi nuovi solai) Sommano cad	-1.00	28.00			-28.000	65.00	-1,820.00
VAR_01 A Corpo	AR.02.090 Scasso per la creazione di sedi di incastro su muratura mista in pietra e mattoni, per dimensioni oltre cm 30x30x15 e fino a cm 50x50x25							
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (P4_079,080 Travi nuovi solai) Sommano cad		14.00			14.000	65.00	910.00
	A RIPORTARE							24,676.23

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Pagina 9

Romeopuri IMPIANTI
Via Nazionale, 92/A
52018 Castel San P'ocolo (AR)
Tel. e Fax 0575/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

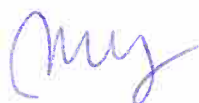
Muz

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							24,676.23
Nr. 36	VAR_01.NPAR.10 Smontaggio, rimozione, scarrettamento, carico e trasporto a discarica di tubatura esistente realizzata in cotto per scarico di servizio igienico posto al secondo piano, compreso smontaggio del WC e rimozione carrettamento, carico e trasporto a discarica cappa esistente. Nelle lavorazioni si intendono compresi gli accecamenti derivanti dalle rimozioni e ogni altra lavorazione e onere necessario per rendere conclusa l'operazione a regola d'arte Rif_18 Sommano a corpo	1.00				1.000	325.28	325.28
Nr. 37	VAR_01.NPAR.11 Demolizione, scarrettamento, carico e trasporto a discarica di scalinata in muratura tra i locali p4 -078/076 e p4 -073/077, comprensivo di ogni onere. Rif_19 Sommano a corpo (I.AR.03) MURATURE E PARTIZIONI INTERNE VAR_01 A Misura	1.00				1.000	224.29	224.29
Nr. 38	AR.03.030 Pareti divisorie in lastre di cartongesso dello spessore di 12,5 mm., fissate mediante viti autoperforanti a una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato da 0,6 mm. , con montanti ad interasse di 600 mm. e guide al pavimento e soffitto fissate alle strutture, compresa la formazione degli spigoli vivi, retinati o sporgenti, la rete per la stuccatura dei giunti e la sigillatura. L'attacco con il soffitto con nastro vinilico adesivo e la formazione di eventuali vani porta e vani finestra, con i contorni dotati di profilati metallici per il fissaggio dei serramenti. Con due lastre di cartongesso su entrambi i lati della parete per renderla REI 120 Rif_13 Rifacimento parete in cartongesso e chiusura porta - loc.P4_079/P4_080 Sommano m ²		4.72		3.590	16.945	63.00	1,067.54
Nr. 39	AR.03.035 Placcatura di parete eseguita con lastra di cartongesso dello spessore di 12,5 mm., fissata mediante viti autoperforanti a una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato da 0,6 mm. , con montanti ad interasse di 600 mm. e guide al pavimento e soffitto fissate alle strutture. compresa la formazione degli spigoli vivi, retinati o sporgenti, la rete per la stuccatura dei giunti e la sigillatura. L'attacco con il soffitto con nastro vinilico adesivo e la formazione di eventuali vani porta e vani finestra, con i contorni dotati di profilati metallici per il fissaggio dei serramenti. Con doppia lastra di cartongesso Rif_13 vano porta loc. P4_080 / P4_073 Sommano m ² (I.AR.07) RIVESTIMENTI E		4.00			4.000	36.00	144.00
	A RIPORTARE							26,437.34

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Pagina 10

RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale, 32/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. e Fax 0575/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519



Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							26,437.34
Nr. 40	TINTEGGIATURE VAR_01 A Misura VAR_01.NPAR.02 Primer isolante antimuffa per interni per preparazione di fondo murario, per le successive mani di pittura, su murature esistenti e nuove murature in cartongesso per pareti dell'area area R , I , M e V. (area R mq 478 + Area I mq 625 + area M 1286 + area V 971) - tot. 3360 mq Rif_01 Bis Sommano litri		62.50			62.500	4.00	250.00
Nr. 41	VAR_01.NPAR.13 Trattamento di solaio di interpiano in legno a doppia orditura previa pulitura delle travi in legno da depositi incoerenti e materiale coerente, da effettuarsi mediante spazzolatura per riportare la fibra del legno allo stato naturale e successivo scartatura e mano e trattamento trattamento battericida incolore _ loc. P4_073 . AREA I Rif_23 Sommano a corpo	1.00				1.000	2,994.60	2,994.60
Nr. 42	(I.AR.09) INFISSI INTERNI ED ESTERNI VAR_01 A Misura AR.09.065 Porta cieca tagliafuoco a due battenti con struttura in acciaio, omologata a norme UNI EN 1634, di colore avorio chiaro realizzata con telaio pressopiegato spessore 2 mm, sagomato per ospitare cerniere saldate a filo continuo, completa di guarnizione autoespandente per fumi caldi posta su tre lati, con rostri fissi, ante in acciaio preverniciato coibentate con doppio strato di lana minerale impregnato con colla a base di calciosilicati più foglio di alluminio intermedio, con quattro cerniere di serie realizzate in acciaio stampato e zincato del tipo reversibili, completa di serratura con chiave, ad un punto di chiusura, maniglia interna ed esterna con placche antincendio, posta in opera compreso l'onere per le opere murarie necessarie per dare il lavoro a perfetta regola d'arte, con esclusione del rifacimento dell'intonaco e la tinteggiatura delle pareti: REI 60: ampiezza muro 1.300 x 2.150 mm Rif_14 locale P4_079/P4_080 Sommano cad	1.00				1.000	741.00	741.00
Nr. 43	(I.AR.11) OPERE DA FABBRO VAR_01 A Corpo VAR_01.NPAR.07 Smontaggio e rimontaggio di portale esistente in pietra serena, finemente lavorato, per altezza utile del vano h.210 previo innalzamento del solaio compreso consolidamento dei piedritti e cerchiature, inghisaggi, puntellamenti, protezioni ricalzature delle strutture sovrastanti riprese							
	A RIPORTARE							30,422.94

Muz

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							30,422.94
	di intonaco, scarrettamento trasporto materiale a discarica, pulizia finale e ogni altro onere compreso per rendere l'opera finita e completa a regola d'arte. Rif_15 locale P4_080 Sommano a corpo	1.00				1.000	4,121.57	4,121.57
	(I.AR.13) OPERE VARIE VAR_01 A Corpo							
Nr. 44	VAR_01.NPAR.08 Intervento di messa in sicurezza del manufatto dei Musacci da eseguirsi da parte di personale competente secondo le prescrizioni definite nel progetto presentato al SABAC e per l'autorizzazione pervenuta riportante prescrizioni, comprensivo della sistemazione della parete di fondo dove verrà messo in sicurezza il manufatto e ogni altro onere anche di natura provvisoria per rendere l'esecuzione dei lavori in sicurezza e a regola d'arte Rif_11 INTERVENTO DI RESTAURO - comprensivo della sistemazione della parete di fondo - CELLINI Sommano a corpo		1.00			1.000	21,000.00	21,000.00
Nr. 45	VAR_01.NPAR.12 Fornitura e posa in opera di parapetti/dissuasori da porre in opera all'altezza di circa cm 110, sui 7 vani finestra dell'area I da realizzarsi mediante f.p.o di tubo in acciaio verniciato diametro 18/20 mm ancorato alle spallette laterali del vano finestra, ripartito secondo la ripartizione dell'infisso esistente, da ancorarsi mediante inghisaggio con resine epossidiche strutturali, ripresa intonaco, verniciatura e ogni altra lavorazione necessaria per rendere i manufatti a regola d'arte. AREA I Rif_20 Sommano a corpo		1.00			1.000	720.90	720.90
	(BH.AR.16) ASSISTENZE PER SAGGI, RITROVAMENTI E MOVIMENTAZIONI VAR_01 A Misura							
Nr. 46	VAR_01.NPAR.33 TOS16_RU.M01.001.002 - operaio 001 - specializzato Rif_75 ASSISTENZE PER SPOSTAMENTO E MOVIMENTAZIONE MUSACCI - AREA I Sommano ore	60.00				60.000	38.42	2,305.20
Nr. 47	VAR_01.NPAR.34 TOS16_RU.M01.001.001 - operaio 001 - IV livello Rif_75 ASSISTENZE PER SPOSTAMENTO E MOVIMENTAZIONE MUSACCI - AREA I	60.00						
	A RIPORTARE							58,570.61

Miy

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							58,570.61
	Sommano ore					60.000	36.43	2,185.80
	(I.ST) STRUTTURE							
	(I.ST.01) CALCESTRUZZI - CASSERI-ACCIAIO-SOLAI							
	VAR_01 A Misura							
Nr. 48	AR.15.105 Solai strutturali in legno costituiti da pannelli compensato di tavole (XLAM), compresi i tagli, gli sfridi, i fori e cavedi, i disegni costruttivi di cantiere e le istruzioni per il montaggio, gli oneri per anelli di sollevamento, viti e ferramenta per il montaggio della struttura, elementi in legno di collegamento tra pannelli, tappi in legno per il mascheramento dei punti di fissaggio che devono essere perfettamente allineati. Qualità non a vista spessore 100 mm 5 strati							
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO ORIGINARIO (Locali P4_079 - 080)	-1.00	6.55	4.80				
	Sommano mq.					-31.440	79.00	-2,483.76
Nr. 49	AR.15.110 Fornitura e posa in opera di piano orizzontale realizzato con doppio strato di compensato in pioppo, densità 450 kg/mc spessore 4+4 mm, compresi i tagli, gli sfridi, i fori e cavedi, i disegni costruttivi di cantiere e le istruzioni per il montaggio, gli oneri per trasporto, scarico e sollevamento, viti e ferramenta per il montaggio							
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO ORIGINARIO (Locali P4_079 - 080)	-1.00	6.55	4.80				
	Sommano mq.					-31.440	25.00	-786.00
Nr. 50	AR.11.020 Fornitura e posa in opera di profilati in acciaio di qualsiasi tipo, incluso pezzi speciali (piastre, squadre, tiranti, ecc.), mano di antiruggine, muratura delle testate nelle apposite sedi e movimentazione del materiale in cantiere. Escluso la realizzazione delle sedi di alloggiamento.							
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO ORIGINARIO (P4_079,080 Travi)	-1.00	35.50		31.200			
	Sommano kg					-1,107.600	2.90	-3,212.04
Nr. 51	AR.11.020 Fornitura e posa in opera di profilati in acciaio di qualsiasi tipo, incluso pezzi speciali (piastre, squadre, tiranti, ecc.), mano di antiruggine, muratura delle testate nelle apposite sedi e movimentazione del							
	A RIPORTARE							54,274.61

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							54,274.61
	materiale in cantiere. Escluso la realizzazione delle sedi di alloggiamento.							
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (P4_079,080 Travi)		30.40		35.500			
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (P4_080 Travi Dis (Tratto A-D))		1.27		35.500			
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (P4_080 Travi Dis (Tratto B-C))		1.29		35.500			
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (P4_080 Travi Dis (Tratto D-C))		1.93		35.500			
	Sommano kg					1,238.595	2.90	3,591.93
Nr. 52	AR.15.105 Solai strutturali in legno costituiti da pannelli compensato di tavole (XLAM), compresi i tagli, gli sfridi, i fori e cavedi, i disegni costruttivi di cantiere e le istruzioni per il montaggio, gli oneri per anelli di sollevamento, viti e ferramenta per il montaggio della struttura, elementi in legno di collegamento tra pannelli, tappi in legno per il mascheramento dei punti di fissaggio che devono essere perfettamente allineati. Qualità non a vista spessore 100 mm 5 strati							
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (Locali P4_079 - 080)		6.55	4.80				
	Sommano mq.					31.440	79.00	2,483.76
Nr. 53	AR.15.105 Solai strutturali in legno costituiti da pannelli compensato di tavole (XLAM), compresi i tagli, gli sfridi, i fori e cavedi, i disegni costruttivi di cantiere e le istruzioni per il montaggio, gli oneri per anelli di sollevamento, viti e ferramenta per il montaggio della struttura, elementi in legno di collegamento tra pannelli, tappi in legno per il mascheramento dei punti di fissaggio che devono essere perfettamente allineati. Qualità non a vista spessore 100 mm 5 strati							
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (Locale P4_073)		6.66	7.42				
	Sommano mq.					49.417	79.00	3,903.94
Nr. 54	AR.15.110 Fornitura e posa in opera di piano orizzontale realizzato con doppio strato di compensato in pioppo, densità 450 kg/mc spessore 4+4 mm, compresi i tagli, gli sfridi, i fori e cavedi, i disegni costruttivi di cantiere e le istruzioni per il montaggio, gli oneri per trasporto, scarico e sollevamento, viti e ferramenta per							
	A RIPORTARE							64,254.24

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							64,254.24
	il montaggio							
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (Locali P4_079 - 080 (Maggiorato del 50% per lo spessore variato in due strati 6+6)) Sommano mq.	1.50	6.55	4.80		47.160	25.00	1,179.00
	(I.ST.03) CONSOLIDAMENTI SOLAI E VOLTE VAR_01 A Misura							
Nr. 55	AR.15.041 Fornitura e posa in opera di tondo inox ad aderenza migliorata, in barre da 32/40 mm							
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO ORIGINARIO (P_073 angolare di bordo) Sommano kg	-1.00	56.00		2.460	-137.760	4.20	-578.59
Nr. 56	AR.11.020 Fornitura e posa in opera di profilati in acciaio di qualsiasi tipo, incluso pezzi speciali (piastre, squadre, tiranti, ecc.), mano di antiruggine, muratura delle testate nelle apposite sedi e movimentazione del materiale in cantiere. Escluso la realizzazione delle sedi di alloggiamento.							
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO ORIGINARIO (P_073 Travi UNP 140) Sommano kg	-1.00	16.00		79.000	-1,264.000	2.90	-3,665.60
Nr. 57	AR.15.110 Fornitura e posa in opera di piano orizzontale realizzato con doppio strato di compensato in pioppo, densità 450 kg/mc spessore 4+4 mm, compresi i tagli, gli sfridi, i fori e cavedi, i disegni costruttivi di cantiere e le istruzioni per il montaggio, gli oneri per trasporto, scarico e sollevamento, viti e ferramenta per il montaggio							
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO ORIGINARIO (Locale P4_073) Sommano mq.	-1.00	7.43	6.70		-49.781	25.00	-1,244.53
Nr. 58	AR.11.020 Fornitura e posa in opera di profilati in acciaio di qualsiasi tipo, incluso pezzi speciali (piastre, squadre, tiranti, ecc.), mano di antiruggine, muratura delle testate nelle apposite sedi e movimentazione del materiale in cantiere. Escluso la realizzazione							
	RIPORTARE							59,944.52

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							59,944.52
	delle sedi di alloggiamento.							
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (P4_073 Var_Sol-I Travi UNP 220)		7.27		29.400			
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (P4_073 Var_Sol-I Travi UNP 220)		7.58		29.400			
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (P4_073 Var_Sol-I Travi UNP 220)		6.68		29.400			
	(*lung. = 6.84-0.16) Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (P4_073 Var_Sol-I Travi UNP 220)		6.39		29.400			
	(*lung. = 6.55-0.16) Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (P4_073 Var_Sol-I Travi HEA 180)		7.28		35.500			
	(*lung. = 7.32-0.04) Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (P4_073 Var_Sol-I Travi HEA 180)		7.33		35.500			
	(*lung. = 7.37-0.04) Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (P4_073 Var_Sol-I Travi HEA 180)		7.38		35.500			
	(*lung. = 7.42-0.04) Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (P4_073 Var_Sol-I Travi HEA 180)		7.44		35.500			
	(*lung. = 7.48-0.04) Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (P4_073 Var_Sol-I Travi HEA 180)		7.49		35.500			
	(*lung. = 7.53-0.04) Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (P4_073 Var_Sol-I Travi HEA 180)		7.15		35.500	2,385.333	2.90	6,917.47
	Sommano kg							
Nr. 59	AR.15.041 Fornitura e posa in opera di tondo inox ad aderenza migliorata, in barre da 32/40 mm							
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (P_073 angolare di bordo)	90.00	0.30		2.466	66.582	4.20	279.64
	Sommano kg							
Nr. 60	AR.15.060 CONSOLIDAMENTO SOLAIO DI INTERPIANO IN LEGNO A DOPPIA							
	A RIPORTARE							67,141.63

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							67,141.63
	ORDITURA CON CAMPIGIANE IN COTTO - inghisaggio per ancoraggio o fissaggio di barra metallica, con resine epossidiche bicomponenti, compresa foratura e predisposizione su struttura portante, compreso la realizzazione di foro con trapano a percussione dimensioni foro da 12 mm a 16 mm. profondità max 30 cm su pietra o mattone pieno, la perfetta pulitura a secco del foro realizzato, il riempimento del foro realizzato con resina epossidica bicomponente, la fornitura e posa in opera del ferro di ancoraggio in acciaio ad aderenza migliorata avente diametro inferiore al foro realizzato secondo le modalità progettuali, mediante avvitatura lenta dello stesso da effettuarsi manualmente. 1 barra ad aderenza migliorata diametro 12 mm.							
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (P_073 angolare di bordo)	90.00						
	Sommano cad					90.000	11.00	990.00
Nr. 61	AR.15.110 Fornitura e posa in opera di piano orizzontale realizzato con doppio strato di compensato in pioppo, densità 450 kg/mc spessore 4+4 mm, compresi i tagli, gli sfridi, i fori e cavedi, i disegni costruttivi di cantiere e le istruzioni per il montaggio, gli oneri per trasporto, scarico e sollevamento, viti e ferramenta per il montaggio							
	Rif_22 Maggior costo locali P4_073 e P4_079 STATO VARIATO (Locale P4_073 (Maggiorato del 50% per lo spessore variato in due strati 6+6))	1.50	7.43	6.70				
	Sommano mq.					74.672	25.00	1,866.80
	(L) ZONA "L" (L.AR) ARCHITETTONICO (L.AR.13) OPERE VARIE VAR_01 A Corpo							
Nr. 62	VAR_01.NPAR.26 Fornitura e posa in opera di corrimano diametro 60 mm per scala di accesso al locale vasca antincendio costituito da tubo in acciaio zincato, compresi ancoraggi, accessori e quant'altro necessario per dare il lavoro finito compreso ripresa del muro mediante intonacatura. AREA L							
	Rif_56	1.00						
	Sommano a corpo					1.000	560.00	560.00
Nr. 63	VAR_01.NPAR.27 Fornitura e posa in opera di profilo antiscivolo in alluminio per i gradini della scala esterna di							
	A RIPORTARE							70,558.43

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							70,558.43
	accesso all'area L locale vasca antincendio comprensivo di ogni elemento necessario a dare il titolo finito a regola d'arte							
	Rif_56 Sommano a corpo	1.00				1.000	368.40	368.40
	(L.ST) STRUTTURE (L.ST.01) CALCESTRUZZI - CASSERI-ACCIAIO-SOLAI VAR_01 A Corpo							
Nr. 64	VAR_01.NPST.04 Realizzazione vasca antincendio, variata soluzione di progetto (allegato 1), per ritrovamento impianti esistenti, compreso giunto betonitico							
	Rif_56 Sommano a corpo	1.00				1.000	12,364.60	12,364.60
	(M) ZONA "M" (M.AR) ARCHITETTONICO (M.AR.02) DEMOLIZIONI VAR_01 A Misura							
Nr. 65	VAR_01.NPAR.30 TOS16_02.A03.004.004 Voce: 004 - Taglio a forza di pareti per formazione di varchi ed aperture in genere, eseguito a mano o con ausilio di piccoli mezzi meccanici, per vani di superficie non inferiore a mq 0,50 e fino a mq 3,50, compresi i puntellamenti relativi alle sole parti da demolire; esclusa la formazione di architravature e altri ripristini Articolo: 004 - in conglomerato cementizio armato							
	Rif_65 Sovrapprezzo demolizioni Area M _ demolizione trave in c.a loc. P7_012 P7_006, demolizioni cordoli e travi ex bagni _ Sovrapprezzo demolizione a mano di massetto su vasi in cotto (*H/peso = 0.15*1*7+1)				2.050			
	Sommano mc.					2.050	469.78	963.05
Nr. 66	AR.02.125 Carico, trasporto e scarico dei materiali di risulta alle impianti di smaltimento autorizzati, esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti, eseguito a mano su autocarro portata mc 3,50.							
	Rif_65 Sovrapprezzo demolizioni Area M _ demolizione trave in c.a loc. P7_012 P7_006, demolizioni cordoli e travi ex bagni _ Sovrapprezzo demolizione a mano di massetto su vasi in cotto							
	A RIPORTARE							84,254.48



Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							84,254.48
Nr. 67	(*H/peso = 0.15*1*7+1) Sommano mc. AR.02.130 Oneri di discarica autorizzata per conferimento di materiale inerte proveniente da demolizioni, classificati come rifiuti speciali non pericolosi (CER 17 09 04) Rif_65 Sovrapprezzo demolizioni Area M _ demolizione trave in c.a loc. P7_012 P7_006, demolizioni cordoli e travi ex bagni _ Sovrapprezzo demolizione a mano di massetto su vasi in cotto (*H/peso = (0.15*1*7+1)*2500/1000) Sommano t.				2.050	2.050	51.00	104.55
Nr. 68	AR.02.045 Rimozione di pavimento e relativo sottofondo fino allo spessore complessivo di 10 cm, da eseguirsi a mano, in cotto, graniglia, ceramica, ecc. Rif_65 A" Maggior spessore oltre i cm 10 Locale P4_080 (*H/peso = 27.21*7.5) Sommano mq.				5.125	5.125	30.50	156.31
Nr. 69	AR.02.125 Carico, trasporto e scarico dei materiali di risulta alle impianti di smaltimento autorizzati, esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti, eseguito a mano su autocarro portata mc 3,50. Rif_65 (*H/peso = 27.21*0.75) Sommano mc.				204.075	204.075	21.00	4,285.58
Nr. 70	AR.02.130 Oneri di discarica autorizzata per conferimento di materiale inerte proveniente da demolizioni, classificati come rifiuti speciali non pericolosi (CER 17 09 04) Rif_65 (*H/peso = 27.21*0.75*1.8) Sommano t.				20.408	20.408	51.00	1,040.81
					36.734	36.734	30.50	1,120.39
	A RIPORTARE							90,962.12

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							90,962.12
Nr. 71	VAR_01 A Corpo VAR_01.NPAR.29 Rimozione e calo a terra, compreso imballaggio all'interno di big bag, di materiale pericoloso come lana di roccia, presente sopra controsoffitto locale P7_012, compreso trasporto e smaltimento. AREA M Rif_64 Sommano a corpo	1.00				1.000	626.64	626.64
	(M.AR.06) PAVIMENTI							
Nr. 72	VAR_01 A Corpo VAR_01.NPAR.31 Deceratura pavimentazione in cotto, da eseguirsi a mano e a macchina, compreso adeguato prodotto decerante; eventuale livellamento con malta autolivellante, per rendere la superficie pulita ed idonea all'applicazione di resine - per locale di dimensioni superiori a mq 100, _ loc P7_082 Rif_66 Sommano a corpo	1.00				1.000	1,509.20	1,509.20
	(M.AR.07) RIVESTIMENTI E TINTEGGIATURE							
Nr. 73	VAR_01 A Misura VAR_01.NPAR.02 Primer isolante antimuffa per interni per preparazione di fondo murario, per le successive mani di pittura, su murature esistenti e nuove murature in cartongesso per pareti dell'area area R, I, M e V. (area R mq 478 + Area I mq 625 + area M 1286 + area V 971) - tot. 3360 mq Rif_01 Bis Sommano litri		128.60			128.600	4.00	514.40
	(M.AR.16) ASSISTENZE PER SAGGI, RITROVAMENTI E MOVIMENTAZIONI							
Nr. 74	VAR_01 A Misura VAR_01.NPAR.33 TOS16_RU.M01.001.002 - operaio 001 - specializzato Rif_75 pulizia e spostamenti reperti archeologici nella collezione museale - AREA M Sommano ore	24.00				24.000	38.42	922.08
Nr. 75	VAR_01.NPAR.34 TOS16_RU.M01.001.001 - operaio 001 - IV livello Rif_75 pulizia e spostamenti reperti archeologici nella collezione museale - AREA M Sommano ore	24.00				24.000	36.43	874.32
	(R) ZONA "R"							
	A RIPORTARE							95,408.76

Cmy

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							95,408.76
Nr. 76	<p>(R.AR) ARCHITETTONICO</p> <p>(R.AR.02) DEMOLIZIONI</p> <p>VAR_01 A Corpo</p> <p>VAR_01.NPAR.07 Rimozione di pavimento in materiale plastico di qualsiasi natura e pezzatura, incollato su sottofondo cementizio o su preesistenti pavimenti, compreso eventuale calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico, compresi oneri di scarica (trasporto, analisi, smaltimento)</p> <p>Rif_06 Sommano a corpo</p>		1.00			1.000	975.99	975.99
Nr. 77	<p>(R.AR.04) INTONACI E RASATURE</p> <p>VAR_01 A Misura</p> <p>VAR_01.NPAR.01 Sovrapprezzo alla voce AR.04.035 per ogni cm in più rispetto ai primi 3 per fornitura e posa in opera di intonaco antiumido macroporoso con malta premiscelata a base cementizia con agenti porogeni e inerti quarziferi selezionati, antiefflorescenze, a consistenza plastica tixotropica, compreso asportazione completa dell'intonaco preesistente, spazzolatura e idrolavaggio della muratura. Per spessore da cm 3,0 a cm 5,5.</p> <p>Rif_01 Sommano m² x cm</p>		213.60			213.600	17.45	3,727.32
Nr. 78	<p>(R.AR.06) PAVIMENTI</p> <p>VAR_01 A Misura</p> <p>VAR_01.NPAR.05 Fornitura e posa in opera di zoccolino in PVC rigido, altezza 100 mm con raccordo a pavimento da 15 mm, posto in opera con idoneo collante, compresi tagli, sfridi, pulizia finale e sigillatura dei giunti e ogni altra lavorazione per rendere il prodotto finito e a regola d'arte.</p> <p>Rif_04 Sommano mq.</p>		186.00			186.000	6.50	1,209.00
Nr. 79	<p>VAR_01 A Corpo</p> <p>VAR_01.NPAR.06 Ricostruzione di soglie in geomalta tixotropica tipo Geolite o equivalente, previa preparazione del supporto mediante scarifica meccanica o idrodemolizione, ripristino monolitico del copriferro in sezioni danneggiate, rasatura del massetto esistente, con applicazione a cazzuola o a spruzzo, previa bagnatura a rifiuto del supporto. L'intervento si svolgerà nelle seguenti fasi: a) preparazione del substrato,</p>							
	A RIPORTARE							101,321.07



Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	R I P O R T O							101,321.07
	irruvidimento del massetto in calcestruzzo; b) inserimento di eventuale armatura integrativa e bagnatura a rifiuto del supporto; c) applicazione di geomalta tixotropica minerale per riprofilare e ripristinare il copriferro; d) protezione e decorazione finale mediante la fornitura e posa in opera di materiali tipo Rasobuild Eco Top Fino o equivalente. Compreso l'eventuale armatura metallica, la decorazione finale e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a regola d'arte.							
	Rif_05 Sommano a corpo		1.00			1.000	1,390.41	1,390.41
	(R.AR.07) RIVESTIMENTI E TINTEGGIATURE							
	VAR_01 A Misura							
Nr. 80	VAR_01.NPAR.02 Primer isolante antimuffa per interni per preparazione di fondo murario, per le successive mani di pittura, su murature esistenti e nuove murature in cartongesso per pareti dell'area area R, I, M e V. (area R mq 478 + Area I mq 625 + area M 1286 + area V 971) - tot. 3360 mq							
	Rif_01 Bis Sommano litri		47.80			47.800	4.00	191.20
	(R.AR.09) INFISSI INTERNI ED ESTERNI							
	VAR_01 A Misura							
Nr. 81	VAR_01.NPAR.03 Sovrapprezzo alla voce AR.09.145 per la fornitura e posa in opera di pellicola traslucida di tipo fuso ad effetto sabbiantesmerigliante, per la fornitura di pellicola con le stesse caratteristiche di cui alla voce AR.09.145 per garantire vetri antinfortunistici, compresa certificazione del prodotto.							
	Rif_02 Sommano a corpo		43.80			43.800	45.00	1,971.00
Nr. 82	VAR_01.NPAR.04 Fornitura e posa in opera di vetro Float, su misura, spessore mm 2,0, compresi la rimozione e lo smaltimento dei vetri esistenti, danneggiati o cretati. - Rif PUCC16_A19050							
	Rif_03 Sommano mq.		13.00			13.000	36.00	468.00
	(R.AR.11) OPERE DA FABBRO							
	VAR_01 A Misura							
Nr. 83	AR.11.010 Elementi per cerchiature compreso taglio a misura, sfrido, forature, imbullonature e/o saldature, inserimento e bloccaggio nelle sedi di alloggiamento già predisposte e da							
	A R I P O R T A R E							105,341.68

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							105,341.68
Nr. 84	<p>valutare a parte, quota parte collegamento tra elementi contigui ed alla struttura preesistente oggetto dell'intervento; compreso il calo e sollevamento; escluso puntellamenti, protezioni, rinalzata delle strutture sovrastanti, demolizioni o smontaggi, ricostruzioni o riempimenti con getti in cls o con muratura, riprese di intonaco. Architrave in profilati di acciaio S235JR di qualsiasi tipo e sezione, compreso rinforzi, saldature, fazzoletti Rif_07 Maggior prezzo per profili per cerchiature loc. p11_086 (*lung. = 3.65-3.5) Sommano kg</p> <p>AR.11.011 Elementi per cerchiature compreso taglio a misura, sfrido, forature, imbullonature e/o saldature, inserimento e bloccaggio nelle sedi di alloggiamento già predisposte e da valutare a parte, quota parte collegamento tra elementi contigui ed alla struttura preesistente oggetto dell'intervento; compreso il calo e sollevamento; escluso puntellamenti, protezioni, rinalzata delle strutture sovrastanti, demolizioni o smontaggi, ricostruzioni o riempimenti con getti in cls o con muratura, riprese di intonaco. Piedritti in profilati di acciaio S235JR di qualsiasi tipo e sezione, compreso rinforzi, saldature, fazzoletti. Rif_10 Realizzazione di piastre e cordolo perimentrale locale UTA- Rif_10 Realizzazione di piastre e cordolo perimentrale locale UTA- Sommano kg</p> <p style="text-align: center;">(R.AR.16) ASSISTENZE PER SAGGI, RITROVAMENTI E MOVIMENTAZIONI</p> <p style="text-align: center;">VAR_01 A Misura</p>	4.00	0.15		24.700	14.820	4.85	71.88
Nr. 85	<p>VAR_01.NPAR.33 TOS16_RU.M01.001.002 - operaio 001 - specializzato</p> <p>Rif_75 Spostamento cassettiere della collezione dell' area conchiglie - Area R Sommano ore</p>	2.00	2.00		24.700			
		4.00	1.94		24.700	290.472	5.00	1,452.36
Nr. 86	<p>VAR_01.NPAR.34 TOS16_RU.M01.001.001 - operaio 001 - IV livello</p> <p>Rif_75 Spostamento cassettiere della collezione dell' area conchiglie - Area R Sommano ore</p>	8.00				8.000	38.42	307.36
Nr. 87	<p>(T) ZONA "T"</p> <p>(T.AR) ARCHITETTONICO</p> <p>(T.AR.02) DEMOLIZIONI</p> <p>VAR_01 A Misura</p> <p>AR.02.045 Rimozione di pavimento e relativo sottofondo</p>	8.00				8.000	36.43	291.44
	A RIPORTARE							107,464.72



Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							107,464.72
Nr. 88	<p>fino allo spessore complessivo di 10 cm, da eseguirsi a mano, in cotto, graniglia, ceramica, ecc.</p> <p>Rif_45 Demolizione di solaio esistente per realizzazione platea armata per area T Sommano mq.</p> <p>AR.02.050 Rimozione di vespaio di qualsiasi tipo e consistenza, per ogni cm di spessore.</p> <p>Rif_45 Demolizione di solaio esistente per realizzazione platea armata per area T Sommano mq x cm</p>		6.60	3.00		19.800	21.00	415.80
Nr. 89	<p>AR.02.125 Carico, trasporto e scarico dei materiali di risulta alle impianti di smaltimento autorizzati, esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti, eseguito a mano su autocarro portata mc 3,50.</p> <p>Rif_45 Demolizione di solaio esistente per realizzazione platea armata per area T Sommano mc.</p>		6.60	3.00	40.000	792.000	1.92	1,520.64
Nr. 90	<p>AR.02.130 Oneri di discarica autorizzata per conferimento di materiale inerte proveniente da demolizioni, classificati come rifiuti speciali non pericolosi (CER 17 09 04)</p> <p>Rif_45 Demolizione di solaio esistente per realizzazione platea armata per area T Sommano t.</p>		6.60	3.00	0.500	9.900	51.00	504.90
Nr. 91	<p>AR.02.010 Rimozione di tramezzo in muratura di mattoni forati di qualsiasi tipo</p> <p>Rif_46 Controsoffitto Sommano mq.</p>		9.90		1.700	16.830	30.50	513.32
Nr. 92	<p>AR.02.125 Carico, trasporto e scarico dei materiali di risulta alle impianti di smaltimento autorizzati, esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti, eseguito a mano su autocarro portata mc 3,50.</p> <p>Rif_46 (*lung. = 40*0.08) Sommano mc.</p>		40.00			40.000	14.00	560.00
			3.20			3.200	51.00	163.20
	A RIPORTARE							111,142.58



Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							111,142.58
Nr. 93	AR.02.130 Oneri di discarica autorizzata per conferimento di materiale inerte proveniente da demolizioni, classificati come rifiuti speciali non pericolosi (CER 17 09 04) Rif_46 (*lung. = 40*0.08) Sommano t.		3.20		1.700	5.440	30.50	165.92
Nr. 94	AR.02.010 Rimozione di tramezzo in muratura di mattoni forati di qualsiasi tipo Rif_47 Demolizione di tramezzo in muratura e rifacimento in cartongesso, compreso ogni onere per rendere l'opera compiuta e a regola d'arte - tramezzo centrale impianti (*lung. = 3.2*3*2) Sommano mq.		19.20			19.200	14.00	268.80
Nr. 95	AR.02.130 Oneri di discarica autorizzata per conferimento di materiale inerte proveniente da demolizioni, classificati come rifiuti speciali non pericolosi (CER 17 09 04) Rif_47 Demolizione di tramezzo in muratura e rifacimento in cartongesso, compreso ogni onere per rendere l'opera compiuta e a regola d'arte - tramezzo centrale impianti (*lung. = 3.2*3*2*0.15) Sommano t.		2.88		1.500	4.320	30.50	131.76
Nr. 96	AR.02.125 Carico, trasporto e scarico dei materiali di risulta alle impianti di smaltimento autorizzati, esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti, eseguito a mano su autocarro portata mc 3,50. Rif_47 Demolizione di tramezzo in muratura e rifacimento in cartongesso, compreso ogni onere per rendere l'opera compiuta e a regola d'arte - tramezzo centrale impianti (*lung. = 3.2*3*2*0.15) Sommano mc.		2.88			2.880	51.00	146.88
	VAR_01 A Corpo							
Nr. 97	VAR_01.NPAR.20 Pulizia della copertura e rimozione di guaina esistente e dei detriti, compreso il trasporto agli impianti di smaltimento e gli oneri di							
	A RIPORTARE							111,855.94

Muz

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							111,855.94
Nr. 98	discarica- AREA T							
	Rif_39 Sommano a corpo	1.00				1.000	1,816.66	1,816.66
Nr. 99	VAR_01.NPAR.21 Pulizia dello scannafosso posto fra il fabbricato e il muro di Boboli, compresa la demolizione del solaio dello scannafosso, la pulizia, il trasporto del materiale di risulta agli impianti di smaltimento. AREA T							
	Rif_40 Sommano a corpo	1.00				1.000	2,706.60	2,706.60
Nr. 99	VAR_01.NPAR.23 Demolizione di scala esistente in c.a. compreso scarrettamento, trasporto e oneri di discarica _ AREA T							
	Rif_42 Sommano a corpo	1.00				1.000	1,349.63	1,349.63
Nr. 100	(T.AR.03) MURATURE E PARTIZIONI INTERNE VAR_01 A Misura							
	AR.03.075 Protezione antincendio di pareti divisorie in muratura realizzata con lastre in silicato di calce rinforzato e idrato con fibre di cellulosa, esenti da amianto ed altre fibre inorganiche, omologate in Euroclasse A1, fissate alla muratura mediante tasselli metallici ad espansione, compresa stuccatura dei giunti: Protezione antincendio di pareti divisorie in muratura realizzata con lastre in silicato di calce rinforzato e idrato con fibre di cellulosa, esenti da amianto ed altre fibre inorganiche, omologate in Euroclasse A1, fissate alla muratura mediante tasselli metallici ad espansione, compresa stuccatura dei giunti: parete intonacata dal lato esposto al fuoco, con lastra di densità 875 kg/m ³ , spessore 10 mm con bordi dritti, per REI 120							
Nr. 101	Rif_46 Placcatura pilatri (*lung. = 1.2*3.2) Sommano mq.	8.00	3.84			30.720	31.00	952.32
	AR.03.030 Pareti divisorie in lastre di cartongesso dello spessore di 12,5 mm., fissate mediante viti autoperforanti a una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato da 0,6 mm. , con montanti ad interasse di 600 mm. e guide al pavimento e soffitto fissate alle strutture, compresa la formazione degli							
	A RIPORTARE							118,681.15

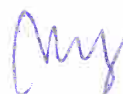


Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							118,681.15
	<p>spigoli vivi, retinati o sporgenti, la rete per la stuccatura dei giunti e la sigillatura. L'attacco con il soffitto con nastro vinilico adesivo e la formazione di eventuali vani porta e vani finestra, con i contorni dotati di profilati metallici per il fissaggio dei serramenti. Con due lastre di cartongesso su entrambi i lati della parete per renderla REI 120</p> <p>Rif_47 Demolizione di tramezzo in muratura e rifacimento in cartongesso, compreso ogni onere per rendere l'opera compiuta e a regola d'arte - tramezzo centrale impianti</p> <p>(*lung. = 3.2*3) Sommano mq.</p> <p style="text-align: center;">(T.AR.06) PAVIMENTI VAR_01 A Misura</p>		9.60			9.600	63.00	604.80
Nr. 102	<p>AR.06.030 Pavimento in gres porcellanato colorato in massa in piastrelle rettificate, ottenute per pressatura, per zone ad intenso calpestio, rispondenti alla norma UNI EN 14411, classe assorbimento acqua Bla UGL, posto in opera con idoneo collante, previa preparazione del piano superiore del massetto di sottofondo da pagarsi a parte, compresi tagli, sfridi, pulitura finale e sigillatura dei giunti: effetto cemento, con superficie antiscivolo (R10 A), spessore 10 mm: dimensioni 30 x 30 cm, naturale</p> <p>Rif_50 Realizzazione di pavimento e rivestimento perimetrale per h cm 60 nei locali tecnici realizzato in gres porcellanato colorato in massa in piastrelle rettificate, effetto cemento, con superficie antiscivolo (R10 A), spessore 10 mm: dimensioni 30 x 30 cm, naturale</p> <p>(*lung. = 25.48+10.52+19.24+9.67+0.6*(8.12+3.62+6.34+2.97*2+2.9*2+3.3*2+8)) Sommano mq.</p> <p style="text-align: center;">(T.AR.07) RIVESTIMENTI E TINTEGGIATURE VAR_01 A Misura</p>		91.56			91.560	42.50	3,891.30
Nr. 103	<p>AR.07.035 Verniciatura per interni su intonaco nuovo o preparato: con idropittura a tempera murale fine</p>							
	RIPORTO							123,177.25

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

RomeoPuri IMPIANTI
A RIPORTARE Nazionale, 32/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. e Fax 0575/550844
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

Pagina 27



Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	R I P O R T O							123,177.25
Nr. 104	Rif_46 (*lung. = 40+1.2*3.2*8) Sommano mq.		70.72			70.720	3.00	212.16
	AR.07.035 Verniciatura per interni su intonaco nuovo o preparato: con idropittura a tempera murale fine							
Nr. 105	Rif_47 Demolizione di tramezzo in muratura e rifacimento in cartongesso, compreso ogni onere per rendere l'opera compiuta e a regola d'arte - tramezzo centrale impianti (*lung. = 3.2*3*2) Sommano mq.		19.20			19.200	3.00	57.60
	(T.AR.08) CONTROSOFFITTI VAR_01 A Corpo							
Nr. 106	VAR_01.NPAR.24 Realizzazione di constrosoffittatura da eseguirsi previo consolidamento delle tavelle esistente, da realizzarsi con sbruffatura cementizia su rete a maglia fine - spessore 3 cm e Fornitura e posa in opera di controsoffitto in lastre di calcio silicato, TIPO PROMATEC 100 - fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato sorretto da pendinature, dello spessore di 6/10 mm. ad interasse di 600 mm; compreso la fornitura e posa della struttura e stuccature . Spessore lastra in cartongesso mm. 12,5 _ Il lavoro si intende finito a regola d'arte e comprensivo degli oneri della sicurezza per la lavorazione. AREA T							
	Rif_46 Sommano a corpo	1.00				1.000	4,310.00	4,310.00
	(T.AR.10) COPERTURE VAR_01 A Corpo							
Nr. 106	VAR_01.NPAR.22 TOS16_01.D05.005.001_ Fornitura e posa in opera di membrana impermeabilizzante elastoplastomerica ad alta concentrazione di bitume e polimeri, con un lato protetto con scaglie di ardesia armata con t.n.t. a filo continuo poliestere, posta a fiamma: flessibilità a freddo -10°C, spessore mm 4, in doppio strato. Copertura e risvolto risolto sul perimetro del fabbricato lato scannafosso _ AREA T comprensivo di ogni onere per rendere il lavoro realizzato a regola d'arte							
	A R I P O R T A R E							127,757.01



Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	R I P O R T O							127,757.01
Nr. 107	Rif_41 Sommano a corpo VAR_01.NPAR.25 Fornitura e posa in opera di lattonerie normali accessorie alla copertura quali converse-scossaline e di bocchettoni in membrana bitume-polimero armata; pulizia e riparazione di canali di gronda mediante sostituzione dei pezzi rotti o mancanti e ogni altra lavorazione necessaria per rendere l'opera a regola d'arte in rapporto all'edificio esistente. AREA T	1.00				1.000	1,997.15	1,997.15
Nr. 108	Rif_48 Sommano a corpo (T.ST) STRUTTURE (T.ST.01) CALCESTRUZZI - CASSERI-ACCIAIO-SOLAI VAR_01 A Misura AR.15.025 "CALCESTRUZZI: Composti e confezionati in cantiere con l'ausilio di betoniera, conformi alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008, classificato in base alla resistenza caratteristica C, compresi i ponti di servizio con altezza massima m 2,00 e/o trabattelli a norma, anche esterni, mobili o fissi e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte. Il calcestruzzo realizzato in cantiere va prodotto in regime di controllo qualità per garantire il rispetto delle prescrizioni di progetto. Il costruttore prima dell'inizio dell'opera deve effettuare idonee prove preliminari di studio per ciascuna miscela omogenea di calcestruzzo da utilizzare. Conglomerato cementizio per travi, pilastri, solette, muri di sostegno, muretti e simili spessore maggiore di cm 12: classe di resistenza caratteristica C25/30"	1.00				1.000	1,480.84	1,480.84
Nr. 109	Rif_49 Realizzazione di cordolo perimetrale in cls a contenimento della sopraelevazione in cupolex, compreso debole armatura (*H/peso = 3.65*0.6*0.3) Sommano mc.				0.657	0.657	210.00	137.97
	A R I P O R T A R E							131,372.97



Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	R I P O R T O							131,372.97
Nr. 110	Rif_49 Realizzazione di cordolo perimetrale in cls a contenimento della sopraelevazione in cupolex, compreso debole armatura (*H/peso = 3.65*0.9) Sommano mq. AR.15.040 Fornitura e posa in opera di acciaio per cemento armato secondo le norme UNI in vigore - barre presagomate ad aderenza migliorata				3.285	3.285	20.00	65.70
	Rif_49 Realizzazione di cordolo perimetrale in cls a contenimento della sopraelevazione in cupolex, compreso debole armatura (*H/peso = 3.8*6*1.578+1.2*6*0.617) Sommano kg VAR_01 A Corpo				40.421	40.421	1.50	60.63
Nr. 111	VAR_01.NPST.01 Fornitura e posa in opera di scala a pioli in alluminio o acciaio zincato per accesso alla copertura da parte dei manutentori, comprensiva di realizzazione di supporti di aggancio alla muratura esistente, ancoraggi e ogni altra lavorazione necessaria per rendere la lavorazione sicura e realizzata a regola d'arte. AREA T							
Nr. 112	Rif_43 Sommano a corpo VAR_01.NPST.02 Realizzazione di nuova struttura del solaio e di copertura a servizio degli impianti meccanici compresa ogni lavorazione e finitura - allegato dida realizzarsi come da elaborato progettuale. AREA T	1.00				1.000	792.12	792.12
Nr. 113	Rif_44 Sommano a corpo VAR_01.NPST.03 Parapetto della copertura. AREA T Fornitura e posa in opera di parapetto permanente da realizzarsi secondo le NTC 2018 - Norme Tecniche per le Costruzioni D.M. Infrastrutture e Trasporti 17 Gennaio 2018 - Tabella 3.1.II - Valori dei sovraccarichi per le diverse categorie d'uso delle costruzioni, relativamente ai carichi di progetto ed ai calcoli strutturali. Categoria "H" - Coperture accessibili per sola manutenzione e riparazione da realizzarsi con elementi verticali ed orizzontali in acciaio, ancorati alla struttura sottostante mediante inghisaggi adeguati - h 110 cm, lungo il perimetro	1.00				1.000	12,073.72	12,073.72
	A R I P O R T A R E							144,365.14



Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							144,365.14
	evidenziato negli elaborati grafici per un perimetro di ml 45							
	Rif_51 Sommano a corpo	1.00				1.000	4,727.05	4,727.05
	(V) ZONA "V" (V.AR) ARCHITETTONICO (V.AR.02) DEMOLIZIONI VAR_01 A Misura							
Nr. 114	AR.02.015 Rottura a forza, per creazione di aperture in breccia, di muratura in mattoni pieni o mista in mattoni e pietrame, di qualsiasi spessore superiore a 15 cm, esclusa la formazione di architravature e ripristini in genere; per superfici superiori a 0,50 mq.		1.35	1.29				
	Rif_68 (*larg. = 2.15*0.6) Sommano mc.					1.742	387.00	674.15
Nr. 115	AR.02.130 Oneri di discarica autorizzata per conferimento di materiale inerte proveniente da demolizioni, classificati come rifiuti speciali non pericolosi (CER 17 09 04)		1.36	1.29	1.500 0.042			
	Rif_68 (*larg. = 2.155*0.6) Rif_68 Sommano t.					2.674	30.50	81.56
Nr. 116	AR.02.125 Carico, trasporto e scarico dei materiali di risulta alle impianti di smaltimento autorizzati, esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti, eseguito a mano su autocarro portata mc 3,50.		1.35	1.29				
	Rif_68 (*larg. = 2.15*0.6) Sommano mc.					1.742	51.00	88.84
	(V.AR.07) RIVESTIMENTI E TINTEGGIATURE VAR_01 A Misura							
Nr. 117	VAR_01.NPAR.02 Primer isolante antimuffa per interni per preparazione di fondo murario, per le successive mani di pittura, su murature esistenti e nuove murature in cartongesso per pareti dell'area area R, I, M e V. (area R mq 478 + Area I mq 625 + area M 1286 +							
	A RIPORTARE							149,936.74



Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							149,936.74
	area V 971) - tot. 3360 mq Rif_01 Bis Rif_01 Bis Sommano litri		97.10		0.003	97.103	4.00	388.41
	(V.AR.09) INFISSI INTERNI ED ESTERNI VAR_01 A Misura							
Nr. 118	AR.09.060 Porta cieca tagliafuoco ad un battente con struttura in acciaio, omologata a norme UNI EN 1634, di colore avorio chiaro realizzata con telaio pressopiegato spessore 2 mm, sagomato per ospitare cerniere saldate a filo continuo, completa di guarnizione autoespandente per fumi caldi posta su tre lati, con rostri fissi, anta in acciaio preverniciata coibentata con doppio strato di lana minerale impregnato con colla a base di calciosilicati più foglio di alluminio intermedio, con due cerniere di serie realizzate in acciaio stampato e zincato del tipo reversibili, completa di serratura con chiave, ad un punto di chiusura, maniglia interna ed esterna con placche antincendio, posta in opera compreso l'onere per le opere murarie necessarie per dare il lavoro a perfetta regola d'arte, con esclusione del rifacimento dell'intonaco e la tinteggiatura delle pareti: REI 60: ampiezza muro 1.265 x 2.150 mm.							
	Rif_68 Sommano cad	1.00				1.000	520.00	520.00
Nr. 119	AR.09.090 Fornitura e posa in opera di elettromagnete a parete con ancora snodata, esclusi i collegamenti elettrici							
	Rif_68 Sommano cad	2.00				2.000	59.00	118.00
Nr. 120	AR.09.095 Fornitura e posa in opera di chiudiporta con braccio a slitta							
	Rif_68 Sommano cad	2.00				2.000	122.50	245.00
	A RIPORTARE							151,208.15

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale, 32/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. e fax 0576/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

Oney

Pagina 32

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	R I P O R T O							151,208.15
Nr. 121	AR.09.080 Fornitura e posa in opera di maniglione antipanico per porte REI a due ante, completo dei seguenti accessori. Maniglione per anta singola o per anta attiva, compreso: serratura antipanico entrata 65 mm e l'inserto per riscontro serratura; nr. 2 meccanismi di comando; nr. 2 carter di copertura in alluminio cromato lucido; barra in alluminio anodizzato con tubo di collegamento e distanziale; placca copriforni con sottoplastra; comando esterno in inox; mezzo cilindro con 3 chiavi; dima di foratura; pittogramma adesivo (freccia verde). Maniglione per anta passiva, compreso: controserratura antipanico entrata 80 mm; dispositivo di riaggancio superiore; riscontro superiore e le aste verticali; nr. 2 meccanismi di comando; nr. 2 carter di copertura in alluminio cromato lucido; barra in alluminio anodizzato con tubo di collegamento e distanziale; boccola a pavimento; braccetto accompagnatore; dima di foratura; pittogramma adesivo (freccia verde)							
	Rif_68 Sommano cad	1.00				1.000	262.50	262.50
	(V.AR.11) OPERE DA FABBRO VAR_01 A Misura							
Nr. 122	AR.11.010 Elementi per cerchiature compreso taglio a misura, sfrido, forature, imbullonature e/o saldature, inserimento e bloccaggio nelle sedi di alloggiamento già predisposte e da valutare a parte, quota parte collegamento tra elementi contigui ed alla struttura preesistente oggetto dell'intervento; compreso il calo e sollevamento; escluso puntellamenti, protezioni, ricalzatura delle strutture sovrastanti, demolizioni o smontaggi, ricostruzioni o riempimenti con getti in cls o con muratura, riprese di intonaco. Architrave in profilati di acciaio S235JR di qualsiasi tipo e sezione, compreso rinforzi, saldature, fazzoletti							
	Rif_68 Sommano kg		88.92		2.000	177.840	4.85	862.52
	(V.AR.13) OPERE VARIE VAR_01 A Corpo							
Nr. 123	VAR_01.NPAR.35							
	A R I P O R T A R E							152,333.17

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							152,333.17
	Abbattimento albero -prospiciente area intervento V e trasporto a discarima del legno e cascami, da effettuarsi con idonei mezzi e portezioni di sicurezza compresi nel prezzo, nessun onere escluso. Rif_77 Sommano a corpo	1.00				1.000	1,200.00	1,200.00
	(BH.AR.16) ASSISTENZE PER SAGGI, RITROVAMENTI E MOVIMENTAZIONI							
	VAR_01 A Misura							
Nr. 124	VAR_01.NPAR.33 TOS16_RU.M01.001.002 - operaio 001 - specializzato Rif_75 assistenze area V Sommano ore	18.00				18.000	38.42	691.56
Nr. 125	VAR_01.NPAR.34 TOS16_RU.M01.001.001 - operaio 001 - IV livello Rif_75 assistenze area V Sommano ore	18.00				18.000	36.43	655.74
	(Z) ZONA "Z"							
	(Z.SI) ONERI DELLA SICUREZZA							
	VAR_01 A Corpo							
Nr. 126	VAR_01.NPSIC.01 Opere provvisoria _ REALIZZAZIONE DI TUNNEL PER ACCESSO AREA R DALLA COLLEZIONE DELLE CONCHIGLIE Rif_08 Sommano a corpo	1.00				1.000	947.33	947.33
Nr. 127	VAR_01.NPSIC.02 PONTEGGI A PLATEA Montaggio e smontaggio compreso nolo per tutta la durata dei lavori di ponte di servizio interno a platea, con pianale di tavoloni di spessore 5 cm accostati perfettamente e sovrapposti almeno 40cm all'appoggio sui traversi, compreso struttura di sostegno a mezzo di capre, ritti metallici o tubolari di ponteggio, sono compresi i sollevamenti, cali a terra e pulizie finali dei piani di lavoro con aspiratori ed acqua nebulizzata. AREA R Rif_09 Sommano a corpo	1.00				1.000	1,764.69	1,764.69
	A RIPORTARE							157,592.49

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale, 32/A
52018 Castel San Nicolo (AR)
Tel. e Fax 0575/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

Pagina 34



Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	R I P O R T O							157,592.49
Nr. 128	VAR_01.NPSIC.03 PONTEGGI A PLATEA Montaggio e smontaggio compreso nolo per tutta la durata dei lavori di ponte di servizio interno a platea, con pianale di tavoloni di spessore 5 cm accostati perfettamente e sovrammessi almeno 40cm all'appoggio sui traversi, compreso struttura di sostegno a mezzo di capre, ritti metallici o tubolari di ponteggio, sono compresi i sollevamenti, cali a terra e pulizie finali dei piani di lavoro con aspiratori ed acqua nebulizzata, con sottoponte con piano di lavoro tra 2,5 m e 3,5 m di altezza, incluso nolo per primo mese							
	Rif_09 Sommano a corpo	1.00				1.000	7,554.38	7,554.38
Nr. 129	VAR_01.NPSIC.04 Oneri della sicurezza _ Maggior quantitativo ponteggi per realizzazione di maggior quantitativi di intonaci, per tutta la durata dei lavori AREA CORTE INTERNA SCALA DI EMERGENZA							
	Rif_09 Sommano a corpo	1.00				1.000	6,168.77	6,168.77
Nr. 130	VAR_01.NPSIC.05 PONTEGGI per la realizzazione dei lavori nella corte interna tra le aree di intervento C e D, per tutta la durata dei lavori, compreso montaggio e smontaggio.							
	Rif_62 Sommano a corpo	1.00				1.000	1,540.37	1,540.37
Nr. 131	VAR_01.NPSIC.06 LINEE VITA PER LAVORO IN SICUREZZA AREA M, per tutta la durata dei lavori							
	Rif_63 Sommano a corpo	1.00				1.000	2,665.38	2,665.38
Nr. 132	VAR_01.NPSIC.07 PLATEE E SOTTOPONTI - AREA V - per tutta la durata dei lavori							
	A R I P O R T A R E							175,521.39

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							175,521.39
Nr. 133	Rif_67 Sommano a corpo VAR_01.NPSIC.08 REALIZZAZIONE TETTOIA A PROTEZIONE DELLA COPERTURA - AREA V	1.00				1.000	17,559.37	17,559.37
Nr. 134	Rif_78 Sommano a corpo VAR_01.NPSIC.09 Maggiori oneri per il montaggio e lo smontaggio della tettoia di copertura per tutta la durata dei lavori - AREA V	1.00				1.000	36,310.00	36,310.00
Nr. 135	Rif_79 Sommano a corpo VAR_01.NPSICCOVID.01 ADEGUAMENTO PSC _ SICUREZZA CANTIERE COVID - sino al 31 luglio	1.00				1.000	6,994.94	6,994.94
Nr. 136	Rif_80 Sommano a corpo (Z.SI.CO.V) ONERI GENERALI AGGIUNTIVI DA COVID SU LAVORI E SICUREZZA DERIVANTI DA PERIZIA VAR_01 A Corpo VAR_01.NPGENCOVID.1 Oneri generali dovuti a covid su lavorazioni del contratto principale_ Maggiori oneri sicurezza e gestionali sopportati da impresa per messa in sicurezza dei propri lavoratori - allegato 2 - guida per l'utilizzo delle misure covid _ indicazione generali regione Toscana (da considerarsi nella misura del 2% sulle spese generali) sulle lavorazioni complessive	1.00				1.000	42,475.14	42,475.14
	A RIPORTARE							278,860.84

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Pagina 36

RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale, 32/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel e Fax 0573/560044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519


Ally

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	R I P O R T O							278,860.84
Nr. 137	<p>per il periodo di emergenza. Il calcolo viene effettuato sulla produzione media giornaliera del contratto principale</p> <p>Rif_81 dal 4 maggio al 8 giugno = 35 gg Sommano a corpo</p> <p>VAR_01.NPGENCOVID.2 Oneri generali dovuti a covid - su lavori del contratto principale e di perizia di variante. Maggior oneri sicurezza e gestionali sopportati da impresa per messa in sicurezza dei propri lavoratori - allegato 2 - guida per l'utilizzo delle misure covid _ indicazione generali regione Toscana (da considerarsi nella misura del 2% sulle spese generali) sulle lavorazioni complessive per il periodo di emergenza. Il calcolo viene effettuato sulla produzione media giornaliera relativa alla variante - per un tempo maggior tempo contrattuale derivante dalla perizia di variante di 54 giorni, per complessivi 454 gg contrattuali</p>	1.00				1.000	4,441.79	4,441.79
Nr. 138	<p>Rif_81 dal 4 maggio al 8 giugno = 35 gg Sommano a corpo</p> <p>(A1) CORTE DELLA FONTANA (A1.AR)ARCHITETTONICO (A1.AR.09) INFISSI INTERNI ED ESTERNI VAR_01 A Misura</p> <p>AR.09.005 Revisione degli infissi esterni, consistente in pulitura, revisione della falegnameria e della ferramenta, eventuale inserimento di vetrocamera, nuova verniciatura. Sono inclusi i seguenti oneri: smontaggio, trasporto dal cantiere al laboratorio e ritorno, scarico, avvicinamento a piè d'opera e montaggio; assistenze murarie; pulizia finale ed ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte.</p> <p>Rif_31 Chiusura di infisso esistente</p>	1.00				1.000	6,813.88	6,813.88
	A R I P O R T A R E							290,116.51

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							290,116.51
	mediante pannello di legno e vetro di sicurezza. - Locale sala calchi in gesso Sommano mq.		1.00	2.30		2.300	365.00	839.50
	(A1.AR.13) OPERE VARIE VAR_01 A Corpo							
Nr. 139	VAR_01.NPAR.18 Fornitura e posa in opera di ganci di sicurezza per consentire lavoro di sostituzione motore cella frigorifera sito a sbalzo su cortile della fontana, compreso oneri della sicurezza. CORTILE DELLA FONTANA Rif_30 Sommano a corpo	1.00				1.000	338.02	338.02
	(C1) CORTE INTERNA (C1.AR) ARCHITETTONICO (C1.AR.02) DEMOLIZIONI VAR_01 A Misura							
Nr. 140	AR.02.020 Rimozione di intonaco a distacco agevole, fino a ritrovare il vivo della muratura, compreso scarnitura dei giunti e spazzolatura della muratura stessa di calce aerea in buone condizioni di consistenza. Rif_57 Maggior quantitativo di demolizione degli intonaci nella corte interna locale UTA compreso carico, trasporto e scarico del materiale di risulta e gli oneri di discarica (*lung. = 8*3.76*2+3.1*(8+4.14)) Sommano mq.		97.79			97.790	15.00	1,466.85
Nr. 141	AR.02.125 Carico, trasporto e scarico dei materiali di risulta alle impianti di smaltimento autorizzati, esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti, eseguito a mano su autocarro portata mc 3,50. Rif_57 Maggior quantitativo di demolizione degli intonaci nella corte interna locale UTA compreso carico, trasporto e scarico del materiale di risulta e gli oneri di discarica (*lung. = 8*3.76*2+3.1*(8+4.14)) Sommano mc.		97.79		0.020	1.956	51.00	99.76
Nr. 142	AR.02.130 Oneri di discarica autorizzata per conferimento di materiale inerte proveniente da demolizioni, classificati come rifiuti							
	A RIPORTARE							292,860.64

May

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	R I P O R T O							292,860.64
	speciali non pericolosi (CER 17 09 04)							
	Rif_57 Maggior quantitativo di demolizione degli intonaci nella corte interna locale UTA compreso carico, trasporto e scarico del materiale di risulta e gli oneri di scarica (*lung. = 8*3.76*2+3.1*(8+4.14)) (*H/peso = 30/1000) Sommano t.		97.79		0.030	2.934	30.50	89.49
	(C1.AR.04) INTONACI E RASATURE VAR_01 A Misura							
Nr. 143	AR.04.005 Intonaci in ambienti di particolare pregio artistico, eseguiti a mano compreso il calo e/o il sollevamento dei materiali a qualsiasi piano di altezza, compresi i ponti di servizio con altezza massima m 2,00 e/o trabattelli a norma, anche esterni, mobili o fissi, esecuzione di campionature disposte dalla d.l. per la definitiva caratterizzazione delle miscele e della tecnologia di stesura; esclusi ponteggi esterni e piattaforme aeree a cella, costituito da: Intonaco a base di calce su superfici piane e/o curve, orizzontali o verticali, esterne o interne. Rifinito al civile, dello spessore medio non inferiore a cm 2, con malta preconfezionata a base di calce idraulica naturale NHL, inerti silicei e calcarei selezionati e dosati, pozzolana naturale; formato da: sbruffatura a basso spessore, arricciatura, stabilitura a fratazzo e finitura a velo tirato a fratazzo di legno, seguendo l'andamento delle murature compreso accurato lavaggio della superficie muraria.							
	Rif_58 Maggior quantitativo di intonaco sull'area della corte interna locale UTA con malta preconfezionata a base di calce idraulica naturale NHL, inerti silicei e calcarei (*lung. = 8*3.76*2+3.1*(8+4.14)) Sommano mq.		97.79			97.790	42.00	4,107.18
	(C1.AR.07) RIVESTIMENTI E TINTEGGIATURE VAR_01 A Misura							
Nr. 144	AR.07.005 Coloritura a "buon fresco" mediante una mano di latte di calce e campitura a bianco, successiva stesura di almeno quattro mani di pittura a base di bianco di calce con colori minerali, eseguita su intonaco esterno.							
	A R I P O R T A R E							297,057.31



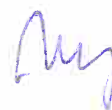
Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	R I P O R T O							297,057.31
	Rif_59 Maggior quantitativo di tinteggiatura sull'area della corte interna locale UTA con coloritura a "buon fresco" (*lung. = $8*3.76*2+3.1*(8+4.14)$) Sommano mq.		97.79			97.790	13.50	1,320.17
	(C1.AR.10) COPERTURE VAR_01 A Corpo							
Nr. 145	VAR_01.NPAR.28 Sistemazione grondaie esistenti, nella corte interna tra le aree di intervento C e D, compreso pulizia, sostituzioni parti ammalorate in rame, integrazioni alle grondaie e calate in rame, compreso posa in opera di adeguati accessori per fissaggio, realizzazione pozzetti di ispezione e collegamento alle fogne e compreso ogni onere di sicurezza. Rif_61 Sommano a corpo	1.00				1.000	2,760.16	2,760.16
	(A2) PIANO INTERRATO (Consolidamenti) (A2.AR) ARCHITETTONICO (A2.AR.03) MURATURE E PARTIZIONI INTERNE VAR_01 A Misura							
Nr. 146	AR.03.010 Muratura in elevazione di mattoni UNI pieni (25x12x5.5), spessore 25 cm (a due teste) o superiore, eseguita con malta di cemento. Rif_70 Realizzazione muratura a sostegno volta superiore per realizzazione di forometrie passaggi impiantistici - interrato (*lung. = $1.5*2.7*1.2$) Sommano mc.		4.86			4.860	345.00	1,676.70
	(A2.ST) STRUTTURE (A2.ST.03) CONSOLIDAMENTI SOLAI E VOLTE VAR_01 A Corpo							
Nr. 147	VAR_01.NPST.05 Consolidamento volta interrata, per sfondo per passaggio degli impianti dalla galleria delle carrozze, comprensivo di cerchiature, puntellamenti, scavi, rimozione di materiale e successivo ripristino dei luoghi da eseguirsi con ognimezzo meccanico e a mano e							
	A R I P O R T A R E							302,814.34

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							302,814.34
	comprendivo di ogni onere per la realizzazione dei lavori in sicurezza. GALLERIA DELLE CARROZZE							
	Rif_71 Sommano a corpo		1.00			1.000	5,516.40	5,516.40
	(A3) VARIANTE ROMEO PURI							
	(A3.AR) ARCHITETTONICO							
	(A3.AR.02) DEMOLIZIONI							
	VAR_01 A Misura							
Nr. 148	AR.02.110 Smontaggio di pavimento in lastre di pietra, compreso, recupero, pulitura ed accatastamento delle lastre integre e riutilizzabili, di porzione a stretta per realizzazione di cunicoli, da eseguirsi con ogni cautela con taglio a disco lungo i giunti o con idropulitrice ad alta pressione, compreso numerazione delle lastre, per spessore oltre 10 cm.							
	Rif_72 ORIGINALE Rif_72 PROPOSTA Sommano mq.	-1.00	132.80 45.00			-87.800	144.00	-12,643.20
	(A3.AR.03) MURATURE E PARTIZIONI INTERNE							
	VAR_01 A Misura							
Nr. 149	VAR_01.NPRP.03 Muratura in mattoni pieni per chiusura dei passaggi sotto volta esistente, compreso intonaci - rif AR.03.010 - Muratura in elevazione di mattoni UNI pieni (25x12x5.5), spessore 25 cm (a due teste) o superiore, eseguita con malta di cemento.							
	Rif_72 ORIGINALE Rif_72 PROPOSTA Sommano mc.		3.79			3.790	345.00	1,307.55
	(A3.AR.06) PAVIMENTI							
	VAR_01 A Misura							
Nr. 150	AR.06.020 "Posa in opera di lastrico in pietra (fornita dalla committenza o giacente in cantiere), in pezzi rettangolari, trapezoidali o pentagonali, dimensioni minime mt 0.35 x 0.40 x 0.16 h. Piombata per due terzi delle facce laterali con							
	A RIPORTARE							296,995.09

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale, 2/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. e Fax 0576/550044
e-mail info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

Pagina 41



Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							296,995.09
	base spianata: Murato con malta cementizia a 350 Kg di cemento R 32,5 dello spessore medio 8 cm. compresa "calzatura" in conglomerato cementizio C8/10, la stuccatura dei giunti con malta cementizia a 450 kg di cemento R 32,5."							
	Rif_72 ORIGINALE Rif_72 PROPOSTA Sommano mq.	-1.00	132.80 45.00			-87.800	61.30	-5,382.14
	(A3.AR.14) SCAVI E MOVIMENTI TERRA VAR_01 A Misura							
Nr. 151	AR.14.005 "SCAVI: compresi gli oneri per la rimozione dei trovanti rocciosi e/o relitti di muratura fino a mc 0,50, la regolarizzazione del fondo di scavo, il deflusso o l'agotto dell'eventuale acqua presente fino ad un battente massimo di cm 20, l'estirpazione di ceppaie, gli oneri per le opere provvisorie quali le sbadacchiature per scavi ad una profondità inferiore a 1,50 m, il tutto per dare il titolo compiuto e finito a regola d'arte. Sono esclusi i costi di smaltimento e tributi, se dovuti. Scavo a sezione ristretta obbligata in terreni sciolti e/o rocce tenere al di sotto di strutture preesistenti per consentire la sottofondazione eseguito a mano, per profondità fino a m 1,00"							
	Rif_72 ORIGINALE Rif_72 PROPOSTA Sommano mc.	-1.00	79.68 27.00			-52.680	128.00	-6,743.04
Nr. 152	AR.14.020 Rinterro o riempimento di scavi o di buche eseguito a mano, con materiali aridi di cava compresi ne prezzo.							
	Rif_72 ORIGINALE Rif_72 PROPOSTA Sommano mc.	-1.00	79.68 27.00			-52.680	85.00	-4,477.80
	(1) IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI							
	A RIPORTARE							280,392.11



Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							280,392.11
Nr. 153	<p style="text-align: center;">(1.3) LINEE ELETTRICHE</p> <p style="text-align: center;">VAR_01 A Corpo</p> <p>VAR_01.NPIE.01 SOVRAPPREZZO PER FORNITURA CAVI ELETTRICI FG17- IN ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA PER ATTIVITA MUSEALE</p> <p>Rif_69</p> <p style="text-align: right;">Sommano a corpo</p>	1.00				1.000	509.47	509.47
Nr. 154	<p style="text-align: center;">(1.5) IMP. ILLUMINAZIONE</p> <p style="text-align: center;">VAR_01 A Corpo</p> <p>VAR_01.NPIE.03 Realizzazione di illuminazione ordinaria e di emergenza nel cunicolo interrato esistente a confine con il giardino superiore - per manutenzione di impianti antincendio e idrico sanitario da realizzarsi con plafoniere stagne IP55 con lampada a led 37W comprensivo di tubazioni in pvc rigido, cavi, pulsantiere e ogni elemento necessario per rendere l'impianto funzionante a regola d'arte e collaudabile</p> <p>Rif_74</p> <p style="text-align: right;">Sommano a corpo</p>	1.00				1.000	2,279.18	2,279.18
Nr. 155	<p style="text-align: center;">(1.7) IMP. SPECIALI RIVELAZ FUMI</p> <p style="text-align: center;">VAR_01 A Corpo</p> <p>VAR_01.NPIE.02 "Fornitura e posa in opera di sistema di rilevazioni fumi per cunicoli, vani impiantistici interrati e galleria delle carrozze, per supervisione da remoto, da realizzarsi mediante rivelatori di fumo ottico indirizzabile, pannelli ottico/acustico con buzze e led ad alta luminosità; modulo espansione loop; cavi, tubo portavavi in PVC rigido; cassette isolanti modulari stagne e ogni altra componente necessaria per rendere il sistema funzionante e collaudabile."</p> <p>Rif_73</p> <p style="text-align: right;">Sommano a corpo</p>	1.00				1.000	5,307.60	5,307.60
	A RIPORTARE							288,488.36



Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							288,488.36
Nr. 156	NP.E02.06 Cavidotti corrugati a doppio strato in polietilene ad alta densità a norme CEI EN 50086-2-4 e marchio IMQ, fornita e posta in opera su scavo predisposto ad una profondità di circa cm 50 dal piano stradale o posata su cavedi, atta al tipo di posa. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Diametro esterno mm 110.							
	Rif_72 ORIGINALE	-1.00	500.00					
	Rif_72 PROPOSTA		300.00					
	Sommano ml.					-200.000	5.00	-1,000.00
Nr. 157	NP.E02.07 Cavidotti corrugati a doppio strato in polietilene ad alta densità a norme CEI EN 50086-2-4 e marchio IMQ, fornita e posta in opera su scavo predisposto ad una profondità di circa cm 50 dal piano stradale o posata su cavedi, atta al tipo di posa. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Diametro esterno mm 160.							
	Rif_72 ORIGINALE	-1.00	600.00					
	Rif_72 PROPOSTA		350.00					
	Sommano ml.					-250.000	8.00	-2,000.00
Nr. 158	01.F06.010.002 Fornitura e posa in opera di pozzetti prefabbricati in c.a.p con lapide normale scempia con chiusino, compreso sottofondo e rinfianchi in calcestruzzo Rck 15 di spessore non inferiore a cm. 10, esclusi gli oneri per ogni eventuale mezzo necessario alla movimentazione dei prefabbricati. pozzetto dimensioni esterne 40 x 40 x 40 cm							
	Rif_72 ORIGINALE	-1.00	20.00					
	Rif_72 PROPOSTA		5.00					
	Sommano cad					-15.000	50.00	-750.00
Nr. 159	VAR_01.NPIE.04 Fornitura e posa in opera di canalizzazioni metalliche 200 x 75 - rif. Fornitura e posa in opera di canaletta portacavi in acciaio zincato a caldo - asolata - completa di coperchio, elementi di sostegno a soffitto o a parete; giunzioni, pezzi speciali per l'esecuzione di derivazioni, incroci, curve, cambiamenti di quota e di ogni altro accessorio (viti, bulloni,							
	A RIPORTARE							284,738.36

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale, 32/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. e Fax 0575/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00333640519

Pagina 44



Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	R I P O R T O							284,738.36
Nr. 160	<p>tasselli) occorrente per il montaggio; completa di setto separatore, ivi compresi gli oneri per messa a terra, eventuali distanziatori per fasci di cavi atti alla separazione per sezioni contigue, traversini di fondo per sostegno cavi nei tratti verticali - compreso ogni onere - (IP40)</p> <p>Rif_72 ORIGINALE Rif_72 PROPOSTA</p> <p style="text-align: right;">Sommano ml.</p> <p style="text-align: center;">VAR_01 A Corpo</p> <p>VAR_01.NPIE.05 Realizzazione forometrie per passaggio tra piano interrato e piano terra per il passaggio di cavidottim compreso ogni elemento e cerchiature si rendessero necessarie.</p>		550.00			550.000	35.00	19,250.00
	<p>Rif_72 ORIGINALE Rif_72 PROPOSTA</p> <p style="text-align: right;">Sommano a corpo</p> <p style="text-align: center;">(1.3) LINEE ELETTRICHE</p> <p style="text-align: center;">VAR_01 A Corpo</p>	1.00				1.000	600.00	600.00
Nr. 161	<p>VAR_01.NPIE.06 Maggior importo per f.p.o di maggior quantitativo cavi per impianti elettrici e speciali</p>							
	<p>Rif_72 ORIGINALE Rif_72 PROPOSTA</p> <p style="text-align: right;">Sommano a corpo</p>		1.00			1.000	2,700.00	2,700.00
Nr. 162	<p>VAR_01.NPIE.07 Lavori di adeguamento e sistemazione dell'impianto elettrico esistente in locali interrati, con rimozione di tutti gli impianti esistenti compreso smaltimento, non più rispondenti alle norme di legge e non necessari e realizzazione di impianto di illuminazione di base per i locali tecnici con utilizzo di faretti IP65 a led 20W con interruttori e tubazione esterna in pvc, una lampada di emergenza per ogni locale (ad esclusione dei piccoli corridoi) ed una presa interbloccata 220V per ogni locale. Entrambe le lavorazioni si intendono comprensive di ogni lavorazione ed elemento necessari per rendere i lavori eseguiti, finiti e a regola d'arte.</p>							
	A R I P O R T A R E							307,288.36



Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							307,288.36
Nr. 163	Rif_72 ORIGINALE Rif_72 PROPOSTA Sommano a corpo (1) IMPIANTI MECCANICI (1.1) IMP PREV INCENDI VAR_01 A Corpo VAR_01.NPIM.04 Realizzazione di by-pass fra impianto di progetto con diametro 2"1/2 e impianto esistente con colonna montante 4" e previsione di aumento di capacità gruppo di pompaggio a seguito di tracciato definitivo tubazioni, comprensivo di tubazioni, raccorderie, serrande, manicotti, valvole di intercettazioni, attacchi flangiati, gruppo di pressurizzazione antincendio con elettropompa e motopompa UNI EN 12845. 18 mc/h - 6.5 (rif voce CME IM 1/1) e ogni altro elemento e opera per rendere l'elemento finito e collaudabile.		1.00			1.000	4,000.00	4,000.00
Nr. 164	Rif_55 Sommano a corpo (1.4) IMP DI CLIMATIZZAZIONE VAR_01 A Corpo VAR_01.NPIM.01 Assistenze murarie per sistemazione dorsali della tubazione sopra la pavimentazione del locale ex aula 2. La sistemazione dovrà prevedere tutti gli accorgimenti compreso eventuali pezzi di raccordo e montaggio di componenti accessorie che si rendessero necessarie per rendere il lavoro finito e a regola d'arte e in relazione al previsto pavimento flottante e agli arredi previsti nel locale. AREA B	1.00				1.000	6,299.29	6,299.29
Nr. 165	Rif_29 Sommano a corpo VAR_01.NPIM.03 Sovrapprezzo per maggiori quantitativi di tubazioni in copertura per spostamento macchine in relazione all'inquinamento acustico nell'area T. Rif. AN.13.15.0040.003bb - 13.16.0060.009 - 13.16.0060.009 - 13.16.0180.001 - 13.15.180.6 - 13.15.180.9 e adeguamento canalizzazioni scarichi interni (a seguito dello scavo per consolidamento struttura) _ AREA T	1.00				1.000	1,197.60	1,197.60
	Rif_52 Sommano a corpo	1.00				1.000	3,127.80	3,127.80
	A RIPORTARE							321,913.05

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale, 32/A
52018 Castel San M'ccolo (AR)
Tel. e Fax 0576/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

Pagina 46



Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							321,913.05
Nr. 166	VAR_01.NPIM.05 Rimozione di impianti meccanici posti non più funzionanti nella corte interna in prossimità dei locali UTA dell'area C, compreso rimozione delle tubature ed eventuali sezionamenti, compreso trasporto a discarica, tributi e oneri della sicurezza. AREA C/D Rif_60 Sommano a corpo	1.00				1.000	564.40	564.40
	(1.6) IMP IDRICO SANITARIO VAR_01 A Corpo							
Nr. 167	VAR_01.NPIM.02 Fornitura e posa in opera di sistema di drenaggio acque meteoriche confluenti in corte interna costituito da n. 2 pompe sommerse a siluro con galleggiante proprio, tubazioni sottotraccia in vano scala adiacente e cortile, sistema di controllo ridondante con sonde di livello, quadretto di controllo per esterno comprensivo di ogni altro elemento e onere per rendere il sistema funzionante e a regola d'arte. CORTILE SCALA DI SICUREZZA Rif_34 Sommano a corpo	1.00				1.000	10,360.47	10,360.47
	(1.8) VARIANTE ROMEO PURI (1.1) IMP PREV INCENDI VAR_01 A Corpo							
Nr. 168	VAR_01.NPRP.06 ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO _ Fornitura e posa in opera di una nuova tubazione di diametro 1"1/4 in ferro, con successiva verniciatura antiruggine rosso, per l'adduzione di acqua alla nuova vasca antincendio, dal contatore dedicato esistente e locato accanto al portone principale in Via Romana. Rif allegati F+G+H (tavole 1603_PE_F1_IM_AIL_PI_301_13 ++ 1603_PE_F1_IM_AIL_Pla_303_13) . La lavorazione prevede nuovo passaggio per la tubazione sotto impianto di pressurizzazione, allocato nei locali interrati con sostituzione di parte delle linee esistenti e contempla tutti i carotaggi necessari ai cambi di piano della tubazione, da piano interrato a piano terra e viceversa, in rapporto alle disposizioni dei naspi e attacco motopompa previsti da progetto. Tutte le tubazioni antincendio saranno prive di isolante, ad eccezione della tratta nello scannafosso prima del locale pressurizzazione zona L nel quale, oltre all'isolante, sarà applicato nastro rosso.							
	A RIPORTARE							332,837.92

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale, 72/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. e Fax 0570/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

Pagina 47



Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	DIMENSIONI				Quantità	I M P O R T I	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		Unitario	Totale
	RIPORTO							332,837.92
Nr. 169	Rif_72 ORIGINALE Rif_72 PROPOSTA Sommano a corpo (1.3) DISTRIBUZ FLUIDI TERMOVETTORI VAR_01 A Corpo VAR_01.NPRP.05 MAGGIOR PREZZO - F.p.o. di maggiori quantitativi delle 4 tubazioni del piano interrato a servizio degli impianti meccanici, da realizzarsi mediante il passaggio nel locale zona B assieme ai corrugati/cavidotti dell'impianto elettrico per evitare il passaggio a vista delle tubazioni nel vano della scala di emergenza esterna; Rif. allegati D+E (tavole 1603_PE_F1_1M_CLL.21_301_A + 1603_PE_F1_1M_CLL_PT_302_E) I		1.00			1.000	3,000.00	3,000.00
Nr. 170	Rif_72 ORIGINALE Rif_72 PROPOSTA Sommano a corpo (1.6) IMP IDRICO SANITARIO VAR_01 A Corpo VAR_01.NPRP.08 F.p.o di MAGGIOR quantitativo di tubazioni di scarico, acque chiare e nere, necessarie all'allacciamento dei bagni della zona D alla fosse biologiche esistenti e f.p.o di MAGGIOR QUANTITA' di tubazione in multistrato, necessaria come linea montante dei bagni zona D e delle UTA zone C ed 1, con collegamento diretto al collettore principale del Museo, compreso ogni lavorazione per rendere la lavorazione completa funzionante e a regola d'arte		1.00			1.000	1,300.00	1,300.00
	Rif_72 ORIGINALE Rif_72 PROPOSTA Sommano a corpo L'importo totale è pari a Euro 337,437.92 (diconsi Euro trecentotrentasettemila quattrocentotrentasette/92)		1.00			1.000	300.00	300.00
	A RIPORTARE							337,437.92

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

RomeoPuri IMPIANTI
 Via Nazionale, 12/A
 52018 Castel San Niccolò (AR)
 Tel e Fax 0575/550044
 e-mail: info@romeopuriimpianti.it
 P. IVA: 00353640519

Pagina 48



RIEPILOGO

OP EDILI E STRUTT		280,392.11	83.094%
- BH - ZONA "BH"	10,750.93		
- BH.AR - ARCHITETTONICO	9,721.93		
- BH.AR.02 - DEMOLIZIONI	1,081.53		
- VAR_01 A Misura	1,081.53		
- BH.AR.04 - INTONACI E RASATURE	2,682.12		
- VAR_01 A Misura	2,682.12		
- BH.AR.07 - RIVESTIMENTI E TINTEGGI	862.16		
- VAR_01 A Misura	862.16		
- BH.AR.13 - OPERE VARIE	899.67		
- VAR_01 A Corpo	899.67		
- BH.AR.14 - SCAVI E MOVIMENTI TERR	3,971.90		
- VAR_01 A Misura	3,971.90		
- BH.AR.16 - ASSISTENZE PER SAGGI, RITR	224.55		
- VAR_01 A Misura	224.55		
- BH.ST - STRUTTURE	1,029.00		
- BH.ST.01 - CALCESTRUZZI - CASSERI-	1,029.00		
- VAR_01 A Misura	1,029.00		
- C - ZONA "C"	4,788.15		
- C.AR - ARCHITETTONICO	4,537.05		
- C.AR.06 - PAVIMENTI	2,596.00		
- VAR_01 A Misura	2,596.00		
- C.AR.14 - SCAVI E MOVIMENTI TERRA	1,941.05		
- VAR_01 A Misura	1,941.05		
- C.ST - STRUTTURE	251.10		
- C.ST.03 - CONSOLIDAMENTI SOLAI E	251.10		
- VAR_01 A Misura	251.10		
- D - ZONA "D"	4,703.03		
- D.AR - ARCHITETTONICO	4,703.03		
- D.AR.02 - DEMOLIZIONI	564.60		
- VAR_01 A Misura	564.60		
- D.AR.05 - MASSETTI E SOTTOFONDI	2,736.40		
- VAR_01 A Corpo	2,736.40		
- D.AR.06 - PAVIMENTI	414.03		
- VAR_01 A Corpo	414.03		
- D.AR.11 - OPERE DA FABBRO	988.00		
- VAR_01 A Misura	988.00		
- I - ZONA "I"	49,756.32		
- I.AR - ARCHITETTONICO	40,514.30		
- I.AR.02 - DEMOLIZIONI	4,983.69		
- VAR_01 A Misura	4,434.12		
- VAR_01 A Corpo	549.57		
- I.AR.03 - MURATURE E PARTIZIONI IN	1,211.54		
- VAR_01 A Misura	1,211.54		
- I.AR.07 - RIVESTIMENTI E TINTEGGIAT	3,244.60		
- VAR_01 A Misura	3,244.60		
- I.AR.09 - INFISSI INTERNI ED ESTERNI	741.00		
- VAR_01 A Misura	741.00		
- I.AR.11 - OPERE DA FABBRO	4,121.57		
- VAR_01 A Corpo	4,121.57		
- I.AR.13 - OPERE VARIE	21,720.90		
- VAR_01 A Corpo	21,720.90		
- BH.AR.16 - ASSISTENZE PER SAGGI, RITR	4,491.00		
- VAR_01 A Misura	4,491.00		
- I.ST - STRUTTURE	9,242.02		
- I.ST.01 - CALCESTRUZZI - CASSERI- A	4,676.83		
- VAR_01 A Misura	4,676.83		
- I.ST.03 - CONSOLIDAMENTI SOLAI E V	4,565.19		

RIEPILOGO

- VAR_01 A Misura	4,565.19		
- L - ZONA "L"	13,293.00		
- L.AR - ARCHITETTONICO	928.40		
- L.AR.13 - OPERE VARIE	928.40		
- VAR_01 A Corpo	928.40		
- L.ST - STRUTTURE	12,364.60		
- L.ST.01 - CALCESTRUZZI - CASSERI- A	12,364.60		
- VAR_01 A Corpo	12,364.60		
- M - ZONA "M"	12,117.33		
- M.AR - ARCHITETTONICO	12,117.33		
- M.AR.02 - DEMOLIZIONI	8,297.33		
- VAR_01 A Misura	7,670.69		
- VAR_01 A Corpo	626.64		
- M.AR.06 - PAVIMENTI	1,509.20		
- VAR_01 A Corpo	1,509.20		
- M.AR.07 - RIVESTIMENTI E TINTEGGIA	514.40		
- VAR_01 A Misura	514.40		
- M.AR.16 - ASSISTENZE PER SAGGI, RITR	1,796.40		
- VAR_01 A Misura	1,796.40		
- R - ZONA "R"	12,055.96		
- R.AR - ARCHITETTONICO	12,055.96		
- R.AR.02 - DEMOLIZIONI	975.99		
- VAR_01 A Corpo	975.99		
- R.AR.04 - INTONACI E RASATURE	3,727.32		
- VAR_01 A Misura	3,727.32		
- R.AR.06 - PAVIMENTI	2,599.41		
- VAR_01 A Misura	1,209.00		
- VAR_01 A Corpo	1,390.41		
- R.AR.07 - RIVESTIMENTI E TINTEGGIA	191.20		
- VAR_01 A Misura	191.20		
- R.AR.09 - INFISSI INTERNI ED ESTERN	2,439.00		
- VAR_01 A Misura	2,439.00		
- R.AR.11 - OPERE DA FABBRO	1,524.24		
- VAR_01 A Misura	1,524.24		
- R.AR.16 - ASSISTENZE PER SAGGI, RITR	598.80		
- VAR_01 A Misura	598.80		
- T - ZONA "T"	41,627.47		
- T.AR - ARCHITETTONICO	23,770.28		
- T.AR.02 - DEMOLIZIONI	10,264.11		
- VAR_01 A Misura	4,391.22		
- VAR_01 A Corpo	5,872.89		
- T.AR.03 - MURATURE E PARTIZIONI IN	1,557.12		
- VAR_01 A Misura	1,557.12		
- T.AR.06 - PAVIMENTI	3,891.30		
- VAR_01 A Misura	3,891.30		
- T.AR.07 - RIVESTIMENTI E TINTEGGIA	269.76		
- VAR_01 A Misura	269.76		
- T.AR.08 - CONTROSOFFITTI	4,310.00		
- VAR_01 A Corpo	4,310.00		
- T.AR.10 - COPERTURE	3,477.99		
- VAR_01 A Corpo	3,477.99		
- T.ST - STRUTTURE	17,857.19		
- T.ST.01 - CALCESTRUZZI - CASSERI- A	17,857.19		
- VAR_01 A Misura	264.30		
- VAR_01 A Corpo	17,592.89		
- V - ZONA "V"	5,788.28		
- V.AR - ARCHITETTONICO	5,788.28		
- V.AR.02 - DEMOLIZIONI	844.55		




RIEPILOGO

	- VAR_01 A Misura	844.55		
	- V.AR.07 - RIVESTIMENTI E TINTEGGIA	388.41		
	- VAR_01 A Misura	388.41		
	- V.AR.09 - INFISSI INTERNI ED ESTERN	1,145.50		
	- VAR_01 A Misura	1,145.50		
	- V.AR.11 - OPERE DA FABBRO	862.52		
	- VAR_01 A Misura	862.52		
	- V.AR.13 - OPERE VARIE	1,200.00		
	- VAR_01 A Corpo	1,200.00		
	- BH.AR.16 - ASSISTENZE PER SAGGI, RITR	1,347.30		
	- VAR_01 A Misura	1,347.30		
	- Z - ZONA "Z"	135,236.04		
	- Z.SI - ONERI DELLA SICUREZZA	123,980.37		
	- VAR_01 A Corpo	123,980.37		
	- Z.SI.COV - ONERI GENERALI AGGIUNTIVI	11,255.67		
	- VAR_01 A Corpo	11,255.67		
	- A1 - CORTE DELLA FONTANA	1,177.52		
	- A1.AR - ARCHITETTONICO	1,177.52		
	- A1.AR.09 - INFISSI INTERNI ED ESTER	839.50		
	- VAR_01 A Misura	839.50		
	- A1.AR.13 - OPERE VARIE	338.02		
	- VAR_01 A Corpo	338.02		
	- C1 - CORTE INTERNA	9,843.61		
	- C1.AR - ARCHITETTONICO	9,843.61		
	- C1.AR.02 - DEMOLIZIONI	1,656.10		
	- VAR_01 A Misura	1,656.10		
	- C1.AR.04 - INTONACI E RASATURE	4,107.18		
	- VAR_01 A Misura	4,107.18		
	- C1.AR.07 - RIVESTIMENTI E TINTEGGI	1,320.17		
	- VAR_01 A Misura	1,320.17		
	- C1.AR.10 - COPERTURE	2,760.16		
	- VAR_01 A Corpo	2,760.16		
	- A2 - PIANO INTERRATO (Consolidamenti)	7,193.10		
	- A2.AR - ARCHITETTONICO	1,676.70		
	- A2.AR.03 - MURATURE E PARTIZIONI I	1,676.70		
	- VAR_01 A Misura	1,676.70		
	- A2.ST - STRUTTURE	5,516.40		
	- A2.ST.03 - CONSOLIDAMENTI SOLAI E	5,516.40		
	- VAR_01 A Corpo	5,516.40		
	- A3 - VARIANTE ROMEO PURI	-27,938.63		
	- A3.AR - ARCHITETTONICO	-27,938.63		
	- A3.AR.02 - DEMOLIZIONI	-12,643.20		
	- VAR_01 A Misura	-12,643.20		
	- A3.AR.03 - MURATURE E PARTIZIONI I	1,307.55		
	- VAR_01 A Misura	1,307.55		
	- A3.AR.06 - PAVIMENTI	-5,382.14		
	- VAR_01 A Misura	-5,382.14		
	- A3.AR.14 - SCAVI E MOVIMENTI TERR	-11,220.84		
	- VAR_01 A Misura	-11,220.84		
1	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI		30,896.25	9.156%
	- 1.3 - LINEE ELETTRICHE	509.47		
	- VAR_01 A Corpo	509.47		
	- 1.5 - IMP. ILLUMINAZIONE	2,279.18		
	- VAR_01 A Corpo	2,279.18		
	- 1.7 - IMP. SPECIALI RIVELAZ FUMI	5,307.60		
	- VAR_01 A Corpo	5,307.60		
	- 1.13 - VARIANTE ROMEO PURI	22,800.00		
	- 1.2 - CANALIZZAZIONI	16,100.00		

RIEPILOGO

1	- VAR_01 A Misura	15,500.00	26,149.56	7.749%	
	- VAR_01 A Corpo	600.00			
	- 1.3 - LINEE ELETTRICHE	6,700.00			
	- VAR_01 A Corpo	6,700.00			
	IMPIANTI MECCANICI				
	- 1.1 - IMP PREV INCENDI	6,299.29			
	- VAR_01 A Corpo	6,299.29			
	- 1.4 - IMP DI CLIMATIZZAZIONE	4,889.80			
	- VAR_01 A Corpo	4,889.80			
	- 1.6 - IMP IDRICO SANITARIO	10,360.47			
	- VAR_01 A Corpo	10,360.47			
	- 1.8 - VARIANTE ROMEO PURI	4,600.00			
	- 1.1 - IMP PREV INCENDI	3,000.00			
	- VAR_01 A Corpo	3,000.00			
	- 1.3 - DISTRIBUZ FLUIDI TERMOVETTOR	1,300.00			
	- VAR_01 A Corpo	1,300.00			
	- 1.6 - IMP IDRICO SANITARIO	300.00			
	- VAR_01 A Corpo	300.00			
		TOTALE			337,437.92



Provincia di	FIRENZE
Ente appaltante	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE AREA EDILIZIA - Unità di Processo Piano Edilizio - Piazza Indipendenza 8 50129 FIRENZE
Comune di	Firenze, via Romana 17
Lavori	Progetto di valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - Progetto tematico "La Scienza" - Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola POR FESR 2014-2020 Azione 6.7.1 -
Impresa	ATI ROMEO PURI IMPIANTI SRL (mandataria) - EREDI DI SABATINI RENZO SRL, con sede legale in Via Nazionale 32/A, 52018 Castel San Niccolò, Arezzo.
Direttore dei Lavori	Arch. Maria Luisa Ugolotti Piazza Indipendenza 8 50129 FIRENZE 
Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva	Ing. Giuseppe Gennaro d'Agata Piazza Indipendenza 8 50129 FIRENZE

PERIZIA DI VARIANTE N. 1

STIMA SINTETICA DEI LAVORI - AREE DI INTERVENTO

RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale 32/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. / Fax 0575/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

PERIZIA DI VARIANTE VARIATA DISTRIBUZIONE E SUPPLETTIVA N. 1

STIMA SINTETICA DEI LAVORI PER AREE DI INTERVENTO

rf	codice	AREA R	UM	Q	P U al netto del ribasso d'asta del 12,462%	TOTALE
1	NP AR	Sovrapprezzo alla voce AR.04.035 per ogni cm in più rispetto ai primi 3 per fornitura e posa in opera di intonaco antimacchia microporoso con malta premiscelata a base cementizia con agenti porogeni e inerti quarziferi selezionati, antifefforescenza, a consistenza plastica tixotropica, compreso asportazione completa dell'intonaco preesistente, spazzolatura e idrolavaggio della muratura. Per spessore da cm 3,0 a cm 5,5.	mq	213,6	17,45 €	3.727,32 €
1 bis	NP AR	Sovrapprezzo per prodotto di base per preparazione fondo - (area R mq 478 + Area I mq 625 + area M 1286 + area V 971) - tot. 3360 mq	A MISURA	336	4,00 €	1.344,00 €
2	NP AR	Sovrapprezzo alla voce AR.09.145 per la fornitura e posa in opera di pellicola traslucida di tipo fuso ad effetto sabbianta/amerigliante, per la fornitura di pellicola con le stesse caratteristiche di cui alla voce AR.09.145 ma certificata anche per garantire vetri antifurturistici.	A MISURA	43,80	45,00 €	1.971,00 €
3	NP AR	Fornitura e posa in opera di vetro Float, su misura, spessore mm 2,0, compresi la rimozione e lo smaltimento dei vetri esistenti, danneggiati o cretati. - Rif PUC16_A19050	A MISURA	13	36,00 €	468,00 €
4	NP AR	Fornitura e posa in opera di zoccolino in PVC rigido, altezza 100 mm con raccordo a pavimento da 15 mm, posto in opera con idoneo collante, compresi tagli, sfridi, pulizia finale e sigillatura dei giunti	A MISURA	186	6,50 €	1.209,00 €
5	NP AR	Ricostruzione di soglie in geomatta tixotropica tipo Geolite o equivalente, previa preparazione del supporto mediante scarifica meccanica o idrodemolizione, ripristino monolitico del copriforo in sezioni danneggiate, rasatura del massetto esistente, con applicazione a cazzuola o a spruzzo, previa bagnatura a rifiuto del supporto. L'intervento si svolgerà nelle seguenti fasi: a) preparazione del substrato, inumidimento del massetto in calcestruzzo; b) inserimento di eventuale armatura integrativa e bagnatura a rifiuto del supporto; c) applicazione di geomatta tixotropica minerale per riprofilare e ripristinare il copriforo; d) protezione e decorazione finale mediante la fornitura e posa in opera di materiali tipo Rasobuild Eco Top Fino o equivalente. Compreso l'eventuale armatura metallica, la decorazione finale e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a regola d'arte.	a corpo	1	1.390,41 €	1.390,41 €
6	NP AR	Rimozione di pavimento in materiale plastico di qualsiasi natura e pezzatura, incollato su sottofondo cementizio o su preesistenti pavimenti, compreso eventuale calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico, compresi oneri di discarica (trasporto, analisi, smaltimento)	a corpo	1	975,99 €	975,99 €
7		Maggior prezzo per profili per cerchiatura loc. p11_086 - rif AR 011 010 Elementi per cerchiature compreso taglio a misura, sfrido, forature, imbullonature e/o saldature, inserimento e bloccaggio nelle sedi di alloggiamento già predisposte e da valutare a parte, quota parte collegamento tra elementi contigui ed alla struttura preesistente oggetto dell'intervento; compreso il calo e sollevamento; escluso puntellamenti, protezioni, rinalzata delle strutture sovrastanti, demolizioni o smontaggi, ricostruzioni o riempimenti con getti in c/c o con muratura, riprese di intonaco. Architrave in profilati di acciaio S235JR di qualsiasi misure 4x(3,65-3,50)x24,70	Kg.	14,82	4,85 €	71,88 €
8	NP SIC	Opere provvisoriale _ REALIZZAZIONE DI TUNNEL PER ACCESSO AREA R DALLA COLLEZIONE DELLE CONCHIGLIE	a corpo	1	947,33 €	947,33 €
9	NP SIC	PONTEGGI A PLATEA - AREA R	a corpo	1	1.764,69 €	1.764,69 €
10		Realizzazione di piastre e cordolo perimetrale locale UTA- rif. AR 11 011 Elementi per cerchiature compreso taglio a misura, sfrido, forature, imbullonature e/o saldature, inserimento e bloccaggio nelle sedi di alloggiamento già predisposte e da valutare a parte, quota parte collegamento tra elementi contigui ed alla struttura preesistente oggetto dell'intervento; compreso il calo e sollevamento; escluso puntellamenti, protezioni, rinalzata delle strutture sovrastanti, demolizioni o smontaggi, ricostruzioni o riempimenti con getti in c/c o con muratura, riprese di intonaco. Piedritti in profilati di acciaio S235JR di qualsiasi tipo e sezione, compreso rinforzi, saldature, fazzoletti. [(2x2,00)-(4x1,94)]x24,70	Kg.	290,47	5,00 €	1.452,35 €

AREA I E AREA C_ MUSACCI /MARTELLI

11	NP AR 01	INTERVENTO DI RESTAURO- MESSA IN SICUREZZA DEI MUSACCI comprensivo della sistemazione della parete di fondo - impresa qualificata	a corpo	1	21.000,00 €	21.000,00 €
12	AR	Demolizione di tramezzo per motivi di sicurezza _rif. AR 02.010 Rimozione di tramezzo in muratura di mattoni forati di qualsiasi tipo	A MISURA			630,43 €
13	AR	Rifacimento parete in cartongesso e chiusura porta - loc.P4_079/P4_080 /P4_083	A MISURA			1.211,52 €
14	AR	F.P.O PORTA REI 120 CM _locale P4_079/P4_080	A MISURA	1		741,00 €
15		Smontaggio e rimontaggio di portale esistente in piena serena, finimento lavorati, per altezza utile del vano h.210 previo innalzamento del solaio compreso consolidamento dei piedritti e cerchiatura, inghiesaggi, puntellamenti, protezioni rinalzature delle strutture sovrastanti riprese di intonaco, scaratteramento trasporto materiale a discarica, pulizia finale e ogni altro onere compreso per rendere l'opera finita e completa a regola d'arte. locale P4_080	a corpo	1	4.121,57 €	4.121,57 €
16	AR	Rimozione controsoffitto in legno - Locale P4_078 e Locale P4_077	A MISURA			213,30 €
17	NP SIC	PONTEGGI A PLATEA Montaggio e smontaggio compreso nolo per tutta la durata dei lavori di ponte di servizio interno a platea, con piano di tavoloni di spessore 5 cm accostati perfettamente e sovrannassati almeno 40cm all'appoggio sui traversi, compreso struttura di sostegno a mezzo di capre, ritri metallici o tubolari di ponteggio, sono compresi i sollevamenti, cali e terra e pulizie finali dei piani di lavoro con aspiratori ed acque neutralizzate, con sottoponte con piano di lavoro tra 2,5 m e 3,5 m di altezza, incluso nolo per primo mese. AREA C	a corpo	1	7.554,38 €	7.554,38 €
18	NP AR	Smontaggio, rimozione, scaratteramento, carico e trasporto a discarica di tubature esistenti realizzate in cotto per scarico di servizio igienico posto al secondo piano, compreso smontaggio del VVC e rimozione scaratteramento, carico e trasporto a discarica cappe esistenti. Nelle lavorazioni si intendono compresi gli scoccamenti derivanti dalle rimozioni	a corpo	1	325,28 €	325,28 €
19	NP AR	Demolizione, scaratteramento, carico e trasporto a discarica rimozione di scalinata in murature tra i locali p4-078/076 e p4-073/077	a corpo	1	224,29 €	224,29 €
19 BIS	AR	Rimozione di maggior spessore pavimento e relativo sottotondo fino allo spessore complessivo di 10 cm, (oltre i primi 10 cm computati con voce AR.02.045) da eseguirsi a mano, in cotto, graniglia, ceramica, ecc. compreso trasporto e conferimento in discarica	A MISURA	90,0248	31,59 €	2.843,88 €
20	NP AR	Fornitura e posa in opera di parapetti/dissuasori da porre in opera all'altezza di circa cm 110, sui 7 vani finestra dell'area I da realizzarsi mediante f.p. o di tubo in acciaio verniciato diametro 18/20 mm ancorato alle spallette laterali del vano finestra, ripartito secondo la ripartizione dell'infisso esistente, da ancorarsi mediante inghiesaggio con resine epossidiche strutturali, riprese intonaco e ogni altra lavorazione necessaria per rendere il manufatto a regola d'arte	a corpo	1	720,90 €	720,90 €
21	AR	Demolizione tavolato solaio e trasporto a discarica _ locale P4_073	A MISURA			1.656,66 €
22		Maggior costo per realizzazione struttura soletti S3 locali P4_073 e P4_079	A MISURA			8.333,79 €
23	NP AR	Trattamento di solaio di interpiano in legno (P4_073) con vernice anticorrosiva e trattamento battericida. loc. P4_073	A CORPO	1	2.994,60 €	2.994,60 €

Romeopur Impianti
 AREA VIA Nazionale, 121A
 52018 Castel San Niccolò (AR)
 Tel. e Fax 0575/550044
 e-mail: info@romeopurimpianti.it
 P. IVA: 00353640519

Muz

24	NP AR	Oneri derivanti da ritrovamento vano interrato - area D, locale PT 063 per scavi, pulizia della pavimentazione e dei manufatti rinvenuti, assistenza al funzionario SABAP, nonché chiusura del vano interrato, posa in opera di maggiori quantitativi di soletto alleggerito, formazioni di penderze compreso posa in opera di rete elettrosaldata	a corpo	1	1.518,76 €	1.518,76 €
25	NP AR	Realizzazione di cunicolo impiantistico previa asportazione di sottofondo per le parti eccedenti sino alla quota di scavo - 0,50, compreso oneri onere per trasporto e discarica e smaltimento - compreso realizzazione di pavimento sopraelevato	a misura	1	4.788,13 €	4.788,13 €
26	NP AR	Oneri derivanti da ritrovamento vano interrato nel locale stiglio PT 063 con conseguente maggior quantitativi di scavo, posa in opera di maggiori quantitativi di soletto alleggerito, formazioni di penderze compreso posa in opera di rete elettrosaldata LOCALE PT 064	a corpo	1	1.217,64 €	1.217,64 €
27		Consolidamento soletto loc PT 063	A MISURA			1.552,59 €
28	NP AR	Fornitura e posa in opera di di soglia pietra serena per eliminazione barriera architettonica per accesso ai servizi disabili (cortile fontana)	a corpo	1	414,03 €	414,03 €

AULA 2

29	NP AR	Assistenze murarie per sistemazione dorsali della tubazione nel locale ex aula 2	a corpo	1	898,20 €	1.197,60 €
----	-------	--	---------	---	----------	------------

CORTE DELLA FONTANA

30	NP AR	Fornitura e posa in opera di ganci di sicurezza per consentire lavoro di sostituzione motore della frigorifera sito a sbalzo su cortile della fontana, compreso oneri della sicurezza	A CORPO	1	338,02 €	338,02 €
31	AR	Chiusura di infisso esistente mediante pannello di legno e vetro di sicurezza, compreso opere murarie e sistemazione di infisso esistente - Locale sala calchi in peso	A MISURA			839,50 €

SCALA - AREA BH

32	AR	Oneri per maggiori scavi per fondazione scala esterna sino alla quota - 1,85, assistenza per svuotatura fossa biologica e riempimento a consolidamento fossa biologica rinvenuta	A MISURA	1		5.000,90 €
33	NP AR	Realizzazione pozzetto di scarico per raccolta acqua pluviali, alla base della scala di emergenza, da realizzare in cisi armato compreso chiusino in ghisa superiore	a corpo	1	899,67 €	899,67 €
34		Fornitura e posa in opera di sistema di drenaggio acque meteoriche confluenti in corte interna costituito da n. 2 pompe sommerse a siluro con galleggianti proprio, tubazioni sottotraccia in vano scala adiacente e cortile, sistema di controllo ridondante con sonde di livello, quadretto di controllo per esterno comprensivo di ogni altro elemento per rendere il sistema funzionante e a regola d'arte.	a corpo	1	10.360,47 €	10.360,47 €
35	AR	Maggior quantitativo di demolizione degli intonaci nella corte scala di emergenza compreso carico, trasporto e scarico del materiale di risulta e gli oneri di discarica	A MISURA			1.081,54 €
36	AR	Maggior quantitativo di intonaco sull'area della corte scala di emergenza con malta preconfionata a base di calce idraulica naturale NHL, inerti silicei e calcarei	A MISURA			2.682,12 €
37	AR	Maggior quantitativo di tinteggiatura sull'area della corte scala di emergenza con coloritura a "buon fresco"	A MISURA			862,11 €
38	NP SIC	Oneri della sicurezza _Maggior quantitativo ponteggi per realizzazione di maggior quantitativi di intonaci. AREA CORTE INTERNA SCALA DI EMERGENZA	a corpo	1	6.168,77 €	6.168,77 €

AREA T

39	NP AR	Pulizia della copertura e rimozione della vecchia guaina e dei detriti, compreso il trasporto agli impianti di smaltimento e gli oneri di discarica	A CORPO	1	1.816,66 €	1.816,66 €
40	NP AR	Pulizia dello scannafosso posto fra il fabbricato e il muro di Boboli, compresa la demolizione del soletto dello scannafosso, la pulizia, il trasporto del materiale di risulta agli impianti di smaltimento	a corpo	1	2.706,60 €	2.706,60 €
41	NP AR	Fornitura e posa in opera di nuova guaina impermeabilizzante compreso risvolto sul perimetro del fabbricato lato scannafosso	a corpo	1	1.997,15 €	1.997,15 €
42	NP AR	Demolizione di scala esistente in c.a. compreso trasporto e oneri di discarica	a corpo	1	1.349,63 €	1.349,63 €
43		Realizzazione nuova scala di accesso alla copertura	a corpo	1	792,12 €	792,12 €
44		Realizzazione di nuova struttura del soletto e di copertura a servizio degli impianti meccanici compresa ogni lavorazione e finitura - allegato dida realizzarsi come da elaborato progettuale.	a corpo	1	12.073,72 €	12.073,72 €
45	AR	Scavo per realizzazione platea per realizzazione struttura	A MISURA			2.954,66 €
46	NP AR	Rimozione controsoffitto in forati, posa in opera di controsoffitto in lastre e placcaggio pilastri compreso oneri della sicurezza	A CORPO	1	6.363,60 €	6.363,60 €
47	AR	Demolizione parete e realizzazione tramezzo in cartongesso compreso tinteggiature	a corpo	1	1.209,84 €	1.209,84 €
48	NP AR	Fornitura e posa in opera di lattonerie normali accessorie alla copertura quali converse, scossaline e di bocchettoni in membrana bitume-polimero armata; pulizia e riparazione di	a corpo	1	1.480,84 €	1.480,84 €
49		Realizzazione di cordolo perimetrale di fondazione a contenimento soletto in cupolex per ml 3,65	A MISURA			264,30 €
50	AR	Realizzazione di pavimento nei locali tecnici realizzato in gres porcellanato colorato in massa in piastrelle rettificate, effetto cemento, con superficie antiscivolo (R10 A), spessore 10 mm: dimensioni 30 x 30 cm, naturale - maggior quantità - rivestimento in mattonelle h cm 60	A MISURA			3.891,39 €
51		Fornitura e posa in opera di parapetto permanente da realizzarsi secondo le NTC 2018 - Categoria "H" - Coperture accessibili per sola manutenzione e riparazione da realizzarsi con elementi verticali ed orizzontali in acciaio, ancorati alla struttura sottostante mediante inghissaggi adeguati - h 110 cm, lungo il perimetro evidenziato negli elaborati grafici per un perimetro di ml 45	A CORPO	1	4.727,05 €	4.727,05 €
52		Sovrapprezzo per tubazioni in copertura per spostamento macchine in relazione all'inquinamento acustico	a corpo	1	3.127,80 €	3.127,80 €

AREA L

53	NP AR	Fornitura e posa in opera di corrimano diametro 60 mm per scala di accesso al locale vasca antincendio costituito da tubo in acciaio zincato, compresi ancoraggi, accessori e quant'altro necessario per per dare il lavoro finito compreso ripresa del muro mediante intonacatura.	A CORPO	1	560,00 €	560,00 €
54	NP AR	Fornitura e posa in opera di profilo antiscivolo in alluminio per i gradini della scala esterna di accesso all'area L. locale vasca antincendio comprensivo di ogni elemento necessario a dare il titolo finito a regola d'arte	a corpo	1	368,40 €	368,40 €
55	NP IM 00	Realizzazione di by-pass fra impianto di progetto con diametro 2"1/2 e impianto esistente con colonna montante 4" e previsione di aumento di capacità gruppo di pompaggio a seguito di tracciato definitivo tubazioni, comprensivo di tubazioni, raccorderie, serrande, manicotti, valvole di intercettazioni, attacchi fiangliati, gruppo di pressurizzazione antincendio con elettropompa e motopompa UNI EN 12845. 18 mc/h - 6.5 (rif voce CME IM 1/1) e ogni altro elemento e opera per rendere l'elemento finito e collaudabile.	a corpo	1	6.299,29 €	6.299,29 €
56		Realizzazione vasca antincendio, variata soluzione di progetto (allegato 1), per ritrovamento impianti esistenti, compreso giunto betonitico	a corpo	1	12.044,67 €	12.364,60 €

CORTE INTERNA

57	AR	Maggior quantitativo di demolizione degli intonaci nella corte interna locale UTA compreso carico, trasporto e scarico del materiale di risulta e gli oneri di discarica	A MISURA			1.656,14 €
58	AR	Maggior quantitativo di intonaco sull'area della corte interna locale UTA con malta preconfionata a base di calce idraulica naturale NHL, inerti silicei e calcarei	A MISURA			4.107,35 €

Via Nazionale, 177A
 52018 Castel San Niccolò (AR)
 Tel e Fax 0576/559044
 e-mail: info@romeopuriimpianti.it
 P. IVA: 00353640519

my

59	AR	Maggior quantitativo di tinteggiatura sull'area della corte interna locale UTA con coloritura a "buon fresco"	A MISURA			1.320,22 €
60	NP SIC	Rimozione di impianti meccanici posti non più funzionanti nella corte interna in prossimità dei locali UTA dell'area C, compreso rimozione delle tubature ed eventuali sezionamenti, compreso trasporto a discarica, tributi e oneri della sicurezza	a corpo	1	564,40 €	564,40 €
61	NP AR	Sistemazione grondaie esistenti, nella corte interna tra le aree di intervento C e D, compreso pulizia, sostituzioni parti ammalorate in rame, integrazioni alle grondaie e calate in rame, compreso posa in opera di adeguati accessori per fissaggio, realizzazione pozzetti di ispezione e collegamento alle fogne e compreso ogni onere di sicurezza.	a corpo	1	2.760,16 €	2.760,16 €
62	NP SIC	PONTEGGI	a corpo	1	1.540,37 €	1.540,37 €

AREA M -

63	NP SIC	LINEE VITA PER LAVORO IN SICUREZZA	a corpo	1	2.665,38 €	2.665,38 €
64	NP AR	Rimozione e calo a terra, compreso imballaggio all'interno di big bag, di materiale pericoloso come lana di roccia, presente sopra controsoffitto locale P7_012, compreso trasporto e smaltimento	a corpo	1	626,64 €	626,64 €
65	NP AR	Sovrapprezzo demolizioni Area M_ demolizione trave in c.a. loc. P7_012 P7_006, demolizioni cordoli e travi ex bagni_ Sovrapprezzo demolizione a mano di massetto su vasi in cotto	a corpo	1	7.670,64 €	7.670,64 €
66	NP AR	Decoratura pavimentazione in cotto, da eseguirsi a mano e a macchina, compreso adeguato prodotto decante; eventuale livellamento con malta autolivellante, per rendere la superficie pulita ed idonea all'applicazione di resine - per locale di dimensioni superiori a mq 100, _ loc P7_082	a corpo	1	1.509,20 €	1.509,20 €

AREA V

67	NP SIC	PLATEE E SOTTOPONTI	a corpo	1	17.559,37 €	17.559,37 €
68	AR	Apertura nuovo vano per realizzazione percorso espositivo - cfr. progetto preliminare arredi arredi	A MISURA			2.850,47 €

69		SOVRAPPREZZO PER FORNITURA CAVI ELETTRICI FG17- IN ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA PER ATTIVITA MUSEALE	a corpo	1	509,47 €	509,47 €
----	--	--	---------	---	----------	----------

CONSOLIDAMENTI E CERCHIATURE VARIE INTERRATO

70	AR	Realizzazione muratura a sostegno volta superiore per realizzazione di forometrie passaggi impiantistici - interrato	A MISURA			1.676,70 €
71		Consolidamento volta per sfondo per passaggio degli impianti dalla galleria delle carrozze, comprensivo di cerchiature, puntellamenti, scavi, rimozione di materiale e successivo ripristino dei luoghi da eseguirsi con ogni mezzo meccanico e a mano e comprensivo di ogni onere per la realizzazione dei lavori in sicurezza.	a corpo	1	5.516,40 €	5.516,40 €

VARIANTE IMPIANTI OFFERTA DA IMPRESA ROMEO PURI

72		Variante impiantistica corte principale con passaggio impianti nei locali tecnici interrati	a corpo	1	538,64 €	538,64 €
----	--	---	---------	---	----------	----------

Rilevazione fumi e Impianti elettrici nei cunicoli impiantistici

73		Fornitura e posa in opera di sistema di rilevazioni fumi per cunicoli, vani impiantistici interrati e galleria delle carrozze, per supervisione da remoto, da realizzarsi mediante rivelatori di fumo ottico indirizzabile, pannelli ottico/acustico con buzze e led ad alta luminosità; modulo espansione loop; cavi, tubo portavavi in PVC rigido; cassette isolanti modulari stagne e ogni altra componente necessaria per rendere il sistema funzionante e collaudabile.	A CORPO	1	5.307,60 €	5.307,60 €
74		Realizzazione di illuminazione ordinaria e di emergenza nel cunicolo interrato esistente a confine con il giardino superiore - per manutenzione di impianti antincendio e idrico sanitario da realizzarsi con plafoniere stagne IP55 con lampada a led 37W comprensivo di tubazioni in pvc rigido, cavi, pulsantieri e ogni elemento necessario per rendere l'impianto funzionante a regola d'arte e collaudabile	A CORPO	1	2.279,18 €	2.279,18 €

Assistenze per saggi, ritrovamenti, movimentazioni speciali

75	NP AR	TOS16_RU.M01.001.002 - operato 001 - specializzato	A MISURA		38,42 €	
		Spostamento cassettiere della collezione dell' area conchiglie - Area R		8	38,42 €	307,34 €
		pulizia e spostamenti reperti archeologici nella collezione museale - AREA M		24	38,42 €	922,03 €
		ASSISTENZE PER SVUOTAMENTO FOSSA BIOLOGICA -Area B		3	38,42 €	115,25 €
		ASSISTENZE PER SPOSTAMENTO E MOVIMENTAZIONE MUSACCI - AREA I		60	38,42 €	2.305,08 €
		assistenze area V		18	38,42 €	691,52 €

76	NP AR	TOS16_RU.M01.001.001 - operato 001 - IV livello	A MISURA		36,43 €	
		Spostamento cassettiere della collezione dell' area conchiglie		8	36,43 €	291,46 €
		spostamenti reperti archeologici nella collezione museale		24	36,43 €	874,37 €
		ASSISTENZE PER SVUOTAMENTO FOSSA BIOLOGICA		3	36,43 €	109,30 €
		ASSISTENZE PER SPOSTAMENTO E MOVIMENTAZIONE MUSACCI		60	36,43 €	2.185,92 €
		assistenze area V		18	36,43 €	655,78 €

giardino

77	NP AR	Abbattimento albero -prospiciente area intervento V e trasporto a discarica del legno e cascami, da effettuarsi con idonei mezzi e protezioni di sicurezza compresi nel prezzo, nessun onere escluso.	a corpo	1	1.200,00 €	1.200,00 €
----	-------	---	---------	---	------------	------------

SOMMANO MAGGIORI LAVORI e ONERI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DA IMPREVISTI

240.402,17 €

ONERI DELLA SICUREZZA INTRODOTTI A SEGUITO MISURE DI SICUREZZA E CONTENIMENTO COVID 19

AREA V

78	NP SIC	REALIZZAZIONE TETTOIA AREA V, comprensivo di progetto, calcoli e verifica strutturale da parte di ingegnere abilitato e realizzazione delle opere	A CORPO			36.310,00 €
79	NP SIC	Maggiori oneri per il montaggio e lo smontaggio della tettoia di copertura per tutta la durata dei lavori - AREA V	A CORPO			6.994,94 €
80	NP SIC COVID 19	ADEGUAMENTO PSC - SICUREZZA CANTIERE COVID - sino al 31 luglio	A CORPO			42.475,14 €

SOMMANO MAGGIORI ONERI PER MISURA SICUREZZA A SEGUITO DI COVID

85.780,08 €

Romeo Puri Impianti
Via Nazionale, 37A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. e Fax 0575/530044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

Ang

TOTALE LAVORI E ONERI SICUREZZA AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA	326.182,25 €
--	---------------------

			periodo	Produzione media giornaliera	
81		Oneri generali dovuto a covid su lavorazioni del contratto principale_ Maggiori oneri sicurezza e gestionali sopportati da impresa per messa in sicurezza dei propri lavoratori - allegato 2 - guida per l'utilizzo delle misure covid _ indicazione generali regione Toscana (da considerarsi nella misura del 2% sulle spese generali) sulle lavorazioni complessive per il periodo di emergenza. Il calcolo viene effettuato sulla produzione media giornaliera el contratto principale	A CORPO dal 4 maggio al 8 giugno = 35 gg	6.345,42 €	4.441,79 €
82		Oneri generali dovuto a covid - su lavori del contratto principale e di perizia di variante. Maggior oneri sicurezza e gestionali sopportati da impresa per messa in sicurezza dei propri lavoratori - allegato 2 - guida per l'utilizzo delle misure covid _ indicazione generali regione Toscana (da considerarsi nella misura del 2% sulle spese generali) sulle lavorazioni complessive per il periodo di emergenza. Il calcolo viene effettuato sulla produzione media giornaliera relativa alla variante - per un tempo maggior tempo contrattuale derivante dalla perizia di variante di 54 giorni, per complessivi 454 gg contrattuali	A CORPO dal 8 giugno al 31 luglio 54	6.309,14 €	6.813,88 €
ONERI GENERALI AGGIUNTIVI DA COVID SU LAVORI E SICUREZZA DERIVANTI DA PERIZIA					11.255,67 €

TOTALE LAVORI, SICUREZZA E ONERI PERIZIA DI VARIANTE	337.437,92 €
---	---------------------

RomeoPuri IMPIANTI
 Via Nazionale, 52/A
 52018 Castel San Niccolò (AR)
 Tel. e Fax 0575/550044
 e-mail: info@romeopuriimpianti.it
 P. IVA: 00353640519



Comune di FIRENZE
Provincia di FIRENZE

pag. 1

COMPUTO METRICO

OGGETTO: Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali. Progetto di Valorizzazione del Patrimonio Museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze. Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola. Misure straordinarie contro la diffusione del COVID_19. ONERI SPECIALI DELLA SICUREZZA

COMMITTENTE: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

FIRENZE, 08/06/2020

IL TECNICO
IL CSE - Ing. Giuseppe GENNARO D'AGATA



Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	LAVORI A MISURA							
1 Sic_01_COV ID	SANIFICAZIONE LOCALI CON PROTOCOLLO DEL MINISTERO DELLA SALUTE E PROTOCOLLI REGIONALI TOS16_RU.M01.001.001 - operaio 001 - IV livello PER DISINFETTAZIONE: DELLE SUPERFICI (PARETE , PAVIMENTO) PER TUTTI GLI ARREDI PER LE ATTEZZATURE DI BASE; CESTINI O ZONE DI STOCCAGGIO DEI MATERIALI 3 h al giorno per 21 giorni fino al 24/05/2020	3,00			21,000	63,00		
	SOMMANO h					63,00	38,41	2'419,83
2 Sic_02_COV ID	IGIENIZZAZIONE DEI LOCALI E DEI SERVIZI IGIENICI LOCALE MENSA - LOCALE UFFICIO DIREZIONE LAVORI - LOCALI WC - LOCALE DEPOSITO DELL'IMPRESA - CON PRODOTTI SPECIFICI - CERTIFICATI - MEDIANTE NEBULIZZATORI, FINO AL 31/07/2020. UNA TIPOLOGIA PER GLI ARREDI - UNA TIPOLOGIA PER LE ALTRE SUPERFICI - UN FLACONE PER TIPOLOGIA OGNI 3 GIORNI =21 GIORNI /3 = 7 VOLTE - fino al 24/05/2020	7,00			1,000	7,00		
	SOMMANO a corpo					7,00	42,00	294,00
3 SIC_03_CO VID	TERMOMETRO PER MISURAZIONE FEBBRE AD INFRAROSSI FRONTALE					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	107,75	107,75
4 SIC_04_CO VID	TUTE INTERE CON CAPPuccio - CERTIFICATE PER L'OPERATORE ADDETTO ALLA SANIFICAZIONE per 21 giorni - fino al 24/05/2020					21,00		
	SOMMANO cadauno					21,00	8,25	173,25
5 SIC_05_CO VID	VISIERE - CERTIFICATE - PER L'OPERATORE ADDETTO ALLA SANIFICAZIONE e per GLI ADDETTI PRESENTI IN CANTIERE PER PARTICOLARI LAVORAZIONI					20,00		
	SOMMANO cadauno					20,00	21,72	434,40
6 SIC_06_CO VID	OCCHIALI MONOLENTE DI PROTEZIONE PER N.20 OPERATORI - UTILIZZO PER 15 SETTIMANE - CONSUMO 1 ALLA SETTIMANA PER OPERATORE per 3 settimane - fino al 24/05/2020	3,00			20,000	60,00		
	SOMMANO cadauno					60,00	5,05	303,00
7 SIC_07_CO VID	GUANTI DI LATTICE MONOUSO fino al 24/05/2020					1'000,00		
	SOMMANO cadauno					1'000,00	0,15	150,00
8 SIC_08_CO VID	MASCHERINE TIPOLOGIA FFP2 - CERTIFICATE UTILIZZO MONOUSO GIORNALIERO - FINO AL 24/05/2020					477,00		
	SOMMANO cadauno					477,00	5,66	2'699,82
	A RIPORTARE							6'582,05

RomeoPuri IMPIANTI

Via Nazionale 127/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel e Fax 0575/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

Maryjane

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							6'582,05
9 SIC_09_CO VID	MASCHERINE DI TIPO CHIRURGICO - CERTIFICATE UTILIZZO MONOUSO GIORNALIERO- FINO AL 24/05/2020 SOMMANO cadauno					477,00		
						477,00	3,11	1'483,47
10 SIC_10_CO VID	SAPONE IGIENIZZANTE PER IL CANTIERE - PER TUTTI I WC , PER I LOCALI DELLA DIREZIONE LAVORI E LOCALE MENSA - FINO AL 24/05/2020 PER IL CANTIERE - PER TUTTI I WC , PER I LOCALI DELLA DIREZIONE LAVORI E LOCALE MENSA - FINO AL 24/05/2020 per 3 settimane - n.2 flaconi a settimana SOMMANO cadauno					6,00		
						6,00	26,21	157,26
11 SIC_11_CO VID	GEL IGIENIZZANTE UTILIZZO UN FLACONE ALLA SETTIMANA PER OGNI OPERAIO AD USO PERSONALE UTILIZZO UN FLACONE ALLA SETTIMANA PER OGNI OPERAIO AD USO PERSONALE - FINO AL 24/05/2020 SOMMANO cadauno	3,00			20,000	60,00		
						60,00	6,20	372,00
12 SIC_12_CO VID	ONERI PER PULIZIE STAORDINARIE - 1 VOLTA ALLA SETTIMANA - PER 15 SETTIMANE - LOCALE MENSA - LOCALE UFFICIO DIREZIONE LAVORI - LOCALI WC - LOCALE DEPOSITO DELL'IMPRESA E ZONE DI INTERFERENZA CON L'ATTIVA MUSEALE 1 ADDETTO ALLE PULIZIE - FINO AL 24/05/2020 SOMMANO h	3,00			6,000	18,00		
						18,00	38,41	691,38
13 SIC_13_CO VID	ONERI PER LA GESTIONE E COORDINAMENTO - PIANO DI FORMAZIONE SUI PROTOCOLLI ELABORATI IN FUNZIONE DELL'AMBIENTE DA PULIRE ONERE SETTIMANALE PER IL PREPOSTO - PER LE 3 SETTIMANE - FINO AL 24/05/2020 SOMMANO h	3,00			10,000	30,00		
						30,00	38,41	1'152,30
14 COV.1	INFORMAZIONE - punto 1 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020 USO DISPOSITIVI DPI E NORME DI COMPORTAMENTO - SOLO PER MISURE DI COORDINAMENTO PREVISTE NEL PSC CHE PRESCRIVA RIUNIONE DI COORDINAMENTO - lettera g) DAL 25/05/2020 AL 31/07/2020 - 48 giorni SOMMANO h	48,00			1,000	48,00		
						48,00	35,45	1'701,60
15 COV.2	INFORMAZIONE - punto 1 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020 MODALITÀ DI UTILIZZO E SANIFICAZIONE DEI MEZZI E/O ATTREZZATURE DI USO COLLETTIVO O INDIVIDUALE IN DOTAZIONE SOLO PER MISURE DI COORDINAMENTO PREVISTE NEL PSC - lettera g) DAL 25/05/2020 AL 31/07/2020 SOMMANO h	48,00			2,000	96,00		
						96,00	35,45	3'403,20
16 COV.3	INFORMAZIONE - punto 1 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020 SOMMANO h							
	A RIPORTARE							15'543,26

RomeoPuri IMPIANTI

COMITATO Nazionale degli STUDII DI FIRENZE
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel e Fax 0576/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

M. Ripolati

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							15'543,26
	<p>PUNTO DI CONTROLLO ED ATTUAZIONE INTERNO del distanziamento umano sia per l'ingresso che per la fruizione dei locali o degli spazi comuni (mense, spogliatoi, bagni etc) dei dipendenti non esterni, eseguito con personale interno e dipendente della Dita Appaltatrice compreso l'espletamento di apposito corso di formazione per le istruzioni operative e comportamentali da osservare per il personale addetto alla gestione del controllo. SOLO PER PROCEDURE CONTENUTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA NEL PSC - lettera e) DAL 25/05/2020 AL 31/07/2020</p>					48,00		
	SOMMANO h	48,00			1,000	48,00		
17 COV.5	<p>INFORMAZIONE - punto 1 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - POSA IN OPERA DI SEGNALETICA VERTICALE, completa di cartello installato su apposito appoggio, palo o mensola o ancorato a strutture e pareti esistenti, recanti le informazioni o le misure comportamentali o gli obblighi da rispettare in funzione dell'emergenza legata al COVID-19</p> <p>CARTELLO DI INFORMAZIONE, PRESCRIZIONE OBBLIGHI, ancorato su parete o su palo o su strutture esistenti nel cantiere, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 125x175, spessore mm 0.5, distanza lettura max 4 metri (fornitura e posa)</p> <p>SOLO PER PROCEDURE CONTENUTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA NEL PSC - lettera e)</p>					30,00		
	SOMMANO cadauno					30,00	35,45	1'701,60
18 COV.6	<p>INFORMAZIONE - punto 1 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - POSA IN OPERA DI SEGNALETICA VERTICALE, completa di cartello installato su apposito appoggio, palo o mensola o ancorato a strutture e pareti esistenti, recanti le informazioni o le misure comportamentali o gli obblighi da rispettare in funzione dell'emergenza legata al COVID-19</p> <p>CARTELLO DI INFORMAZIONE, PRESCRIZIONE OBBLIGHI, ancorato su parete o su palo o su strutture esistenti nel cantiere, in materiale vario (alluminio o plastica o pellicola adesiva etc), di forma rettangolare, dimensione mm. 500X700, distanza lettura max 4 metri (fornitura e posa)</p> <p>SOLO PER PROCEDURE CONTENUTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA NEL PSC - lettera e)</p>					2,00		
	SOMMANO cadauno					2,00	5,00	150,00
19 COV.7	<p>INFORMAZIONE - punto 1 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - SULLE PROCEDURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ACCESSO AI LOCALI E AGLI SPAZI DEL CANTIERE, modalità di attuazione delle procedure di tutela della salute delle persone presenti e durante le lavorazioni, sull'uso degli adeguati DPI dei protocolli di precauzione e delle disposizioni di contenimento e diffusione del contagio del virus COVID-19</p> <p>INFORMAZIONE SULLE PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI RISCONTRO DELLO STATO FEBBRILE del personale superiore a 37,5°, modalità operative per l'isolamento del soggetto con sintomi influenzali, attuazione delle Autorità sanitarie competenti, distanziamento e individuazione dei comportamenti per evitare contatti, sia durante le procedure di accesso al cantiere, o per la fruizione degli spazi e ambienti comuni e avvio delle azioni di sanificazione e igienizzazione degli strumenti o attrezzature venute a contatto il soggetto con sintomi d'influenza. Procedure da eseguire</p>							
	SOMMANO						10,04	20,08
	RomeoPuri IMPIANTI Via Nazionale, 32/A 52016 Castiglione della Pescaia (GR) Tel. e Fax 0575/560044 e-mail: info@romeopuriimpianti.it P. IVA: 00353640519	A RIPORTARE						17'414,94

M. Cupello

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							17'414,94
20 COV.8	<p>con personale dipendente della dita appaltatrice dipendent non esterni</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO h</p> <p>MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI - punto 2 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020</p> <p>OPERAZIONI PER RICEVIMENTO MERCE delle forniture consistent in verifica della temperatura dell'autsta del mezzo, indicazioni sull'area di stazionamento e modalità di scarico delle forniture, verifica delle dotazioni delle misure di protezioni del soggetto esterno ed eventuale fornitura di mascherina e guant in latce, verifica della igienizzazione delle mani con uso di gel a base alcolica, controllo delle operazioni in uscita (per ogni operazione)</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cadauno</p>					10,00		
						10,00	35,45	354,50
21 COV.11	<p>PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE - punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli ufci e della mensa, tavoli, tastere, pulsantere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando</p> <p>DISINFEZIONE DI LUOGHI O LOCALI CHIUSI AL FINE DI OTTENERE UNA SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI. Disinfezione di locali quali ad esempio mense, spogliatoi ufci ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli art.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procediment e operazioni at a rendere sani determinat ambient confnat e aree di pertnenza mediante la distruzione o inatvazione di microrganismi patogeni;</p> <p>Trattamento eseguito con prodot contenent ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1%:</p> <p>- con cadenza giornaliera all'interno di locali quali mense e spogliato come previsto al punto 3 del DPCM</p> <p>- periodicamente negli altri locali a servizio del cantere come indicato nel PSC.</p> <p>Il tratmento deve essere eseguito dopo la pulizia previste al comma 1 lettere a del D.M. n. 274/74 già previsto in cost e oneri relatvi ai locali. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto dei locali che riport giorno ora principio atvo utlizzato e addeto che l'ha eseguita.</p> <p>PER 9 SETTIMANE</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO m2</p>	9,00			350,000	3'150,00		
						3'150,00	2,20	6'930,00
22 COV.13	<p>PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE - punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli ufci e della mensa, tavoli, tastere, pulsantere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando</p> <p>DISINFEZIONE DELL'ABITACOLO O DELLA CABINA DI GUIDA DELL'AUTOMEZZO AZIENDALE. Disinfezione dell'abitacolo o della cabina di guida dell'automezzo aziendale ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli art.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procediment e operazioni at a rendere sane le superfci mediante la distruzione o inatvazione di microrganismi patogeni; Trattamento eseguito con prodot contenent ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1%. Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia previste al comma 1 lettere a del D.M. n.</p>							
	A RIPIARTARE							25'589,54

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							25'589,54
	<p>274/74 già previsto in cost e oneri relativi agli automezzi. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto all'interno dell'abitacolo che riporta giorno ora principio attivo utilizzato e addetto che l'ha eseguita. Calcolato per ogni sanificazione ottenuta per disinfezione effettuata con le modalità disposte. SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA IMPRESE DIVERSE COME DA PSC N. 10 VEICOLI PER 45 GIORNI - DAL 21/05/2020 AL 31/07/2020</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cadauno</p>	10,00			45,000	450,00		
						450,00	20,81	9'364,50
23 COV.28	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utilizzato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale. SEMIMASCHERA FILTRANTE ANTIPOLVERE FFP2 SENZA VALVOLE di ispirazione e/o espirazione realizzata con tessuto-non-tessuto a più strati, con funzione di barriera di protezione anche nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via aerea (aerosol e goccioline, monouso, posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Conformi al Regolamento EU 425/2016 e alla norma UNI EN 149:2009. Il prodotto deve riportare il marchio C.E. o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. Anche i dispositivi marchiati N95, N99, N100 (standard americano) devono essere validati da INAIL. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro) SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA soggetti diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC PER 45 GIORNI - DAL 25/05/2020 AL 31/07/2020 PER 20 OPERAI</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cadauno</p>	45,00			20,000	900,00		
						900,00	3,75	3'375,00
24 COV.30	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utilizzato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale. MASCHERE FACCIALI MONOUSO DI TIPO CHIRURGICO formate da due o tre strati di tessuto non tessuto (Tnt) con funzione di filtro. La mascherina deve avere strisce per il naso, lacci o elastici, devono subire processo di sterilizzazione prima del confezionamento in busta sigillata e termosaldata. In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria possono essere di 4 tipi: I, IR, II e IIR. Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica (= 98%), la IIR è resistente anche agli spruzzi (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745; EN 14683:2019. Il prodotto deve riportare il marchio C.E. o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione dell'ISSN. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro) SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA soggetti diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC PER 45 GIORNI - DAL 25/05/2020 AL 31/07/2020 PER 20</p>							
	A RIPORTARE							38'329,04

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							38'329,04
25 COV.31	<p>OPERAI</p> <p>SOMMANO cadauno</p> <p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utlizzat dall'operatore durante le lavorazioni interferent, durante i trasferiment fuori dal cantere, in caso di contato con fornitori o altro personale esterno alla Dita Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossat, rimossi e smaltt corretamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>TUTA MONOUSO realizzata in tessuto non tessuto tpo melt blown a protezione contro gli agent infetvi ai sensi della norma UNI EN 14126 2004. Devono garantre l'isolamento, la resistenza a sostanze chimiche, essere impermeabile ed idonea ad impedire agli agent infetvi di raggiungere la cute oltre che impedire il difondersi degli agent infetvi. Non devono causare irritazioni cutanee o qualsiasi altro efeto nocivo per la salute. Devono essere resistant alla penetrazione di liquidi contaminat soto pressione idrostatca (ISO/FDIS 16604), avere cuciture, giunzioni ed assemblaggi degli indument in modo da soddisfare i requisit specificat nei punt pertnent della norma EN 14325. L'indumento deve essere realizzato in modo che il portatore abbia libertà di movimento e sia il più comodo possibile e sottoposto alla prova dei "sete moviment". (La documentazione relatva alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)</p> <p>SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA sogget diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC</p>	45,00			20,000	900,00		
						900,00	0,59	531,00
		45,00			2,000	90,00		
	SOMMANO cadauno					90,00	7,61	684,90
26 COV.34	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utlizzat dall'operatore durante le lavorazioni interferent, durante i trasferiment fuori dal cantere, in caso di contato con fornitori o altro personale esterno alla Dita Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossat, rimossi e smaltt corretamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>OCCHIALI PROTETTIVI riutilizzabili per lavorazioni che espongono a rischi otci - la luce naturale e artfciale o le sorgent di radiazioni provocano la maggior parte delle lesioni agli occhi - rischi meccanici - causat da polvere a grana grossa e fine, da partcelle ad alta velocità, da metalli e corpi incandescent - rischi chimici - causat da aerosol e aeriformi, spruzzi o gocce di soluzioni chimiche che possono penetrare nell'occhio, danneggiare la retina e quindi la vista - rischi termici - Realizzati in conformità alla norma UNI EN 166.- TIPO A PROTEZIONE RIDOTTA PER LAVORI INTERFERENTI (La documentazione relatva alla consegna dei DPI devé essere conservata dal Datore di Lavoro)</p> <p>SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA sogget diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC</p> <p>PER 20 OPERAI</p>				20,000	20,00		
						20,00	4,21	84,20
27 COV.40	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utlizzat dall'operatore durante le lavorazioni interferent, durante i</p>							
	A RIPORTARE							39'629,14

RomeoPuri IMPIANTI

Via Nazionale, 127A

COMMUNISTE COOPERATIVE S.p.A. NEGLI STUDI DI FIRENZE

Tel. e Fax 0575/550044

e-mail: info@romeopurimpianti.it

P. IVA: 00353640519

Mucipolati

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							39'629,14
	<p>trasferiment fuori dal cantere, in caso di contato con fornitori o altro personale esterno alla Dita Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossat, rimossi e smaltt correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>VISIERA DI PROTEZIONE (DPI III cat.) riutilizzabile UNI EN 166:2004, costtuita da semicalota in polipropilene, bardatura imbotta regolabile, con schermo in policarbonato incolore, resistenza al calore. (La documentazione relatva alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)</p> <p>PER 20 OPERAI</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cadauno</p>					20,00		
						20,00	13,51	270,20
28 COV.41	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utlizzat dall'operatore durante le lavorazioni interferent, durante i trasferiment fuori dal cantere, in caso di contato con fornitori o altro personale esterno alla Dita Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossat, rimossi e smaltt correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>GUANTI MONOUSO IN LATTICE DI GOMMA NATURALE, O IN ALTRO MATERIALE ELASTOMERICO (DPI III CAT.). resistente a prodot chimici e a microorganismi e devono essere idonei alla protezione dalla contaminazione incrociata. Devono inoltre essere delle dimensioni indicate nel prospeto 1 della stessa norma e con taglie espresse in extra small, small, medium, large ed extra large. Lì prodoto deve riportare il marchio C.E. o nel caso non ne siano provviste devono avere l'atestazione di INAIL di rispodenza alle norme vigent ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. (La documentazione relatva alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)</p> <p>SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA sogget diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC</p> <p>PER 45 GIORNI DAL 25/05/2020 AL 31/07/2020 PER 20 OPERAI</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cadauno</p>	45,00	2,00	20,000	1'800,00			
						1'800,00	0,35	630,00
29 COV.48	<p>GESTIONE SPAZI COMUNE - punto 6 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - SISTEMA DI VENTILAZIONE FORNITURA E POSA IN OPERA DI SISTEMA DI VENTILAZIONE completo di valvola di ventilazione in acciaio per mandata o ripresa aria ambiente, diffusore circolare, del diametro di: 100 mm, cablaggi elettrici, vit di ancoraggio. Compreso ogni onere per l'istallazione e il funzionamento oltre che per la formazioni di fori con trapano a tazza e quant'altro occorre.</p> <p>SE MISURA INTEGRATIVA NEL PSC IN FORMA AGGIUNTIVA RISPETTO A QUELLI GIA' PREVISTI per i 45 giorni - dal 25/05/2020 al 31/07/2020</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cadauno</p> <p style="text-align: center;">Parziale LAVORI A MISURA euro</p> <p style="text-align: center;">TOTALE euro</p> <p>FIRENZE, 08/06/2020</p> <p style="text-align: center;">Il Tecnico IL CSE - Ing. Giuseppe GENNARO D'AGATA</p>	2,00		45,000	90,00			
						90,00	21,62	1'945,80
								42'475,14
								42'475,14
	A RIPORTARE							42'475,14

COMMITTENTE: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE



RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale, 121A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. e fax 0575/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

Comune di FIRENZE
Provincia di FIRENZE

pag. 1

ELENCO PREZZI

OGGETTO: Promozione e Valorizzazione della Rete dei Grandi Attrattori Culturali Museali. Progetto di Valorizzazione del Patrimonio Museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze. Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola. Misure straordinarie contro la diffusione del COVID_19. ONERI SPECIALI DELLA SICUREZZA

COMMITTENTE: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

Firenze, 08/06/2020

IL TECNICO
IL CSE - Ing. Giuseppe GENNARO D'AGATA

~~RomeoPuri~~ IMPIANTI
Via Nazionale 12/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. e Fax 0576/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.



Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 1	euro (zero/00)		0,00
Nr. 2 COV.30	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utilizzato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>MASCHERE FACCIALI MONOUSO DI TIPO CHIRURGICO formate da due o tre strati di tessuto non tessuto (Tnt) con funzione di filtro. La mascherina deve avere strisce per il naso, lacci o elastici, devono subire processo di sterilizzazione prima del confezionamento in busta sigillata e termosaldata. In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria possono essere di 4 tipi: I, IR, II e IIR. Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica (= 98%), la IIR è resistente anche agli spruzzi (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745; EN 14683:2019. Il prodotto deve riportare il marchio C.E o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione dell'ISSN. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)</p> <p>SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA soggetti diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC</p> <p>euro (zero/59)</p>	cadauno	0,59
Nr. 3 COV.1	<p>INFORMAZIONE - punto 1 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020</p> <p>USO DISPOSITIVI DPI E NORME DI COMPORTAMENTO - SOLO PER MISURE DI COORDINAMENTO PREVISTE NEL PSC CHE PRESCRIVA RIUNIONE DI COORDINAMENTO - lettera g)</p> <p>euro (trentacinque/45)</p>	h	35,45
Nr. 4 COV.10	<p>MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI - punto 2 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020</p> <p>OPERAZIONI PER RICEVIMENTO MERCE delle forniture consistenti nella acquisizione di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni con persone contagiate dal virus (da consegnarsi preventivamente all'ingresso in cantiere)</p> <p>euro (duecentosettantadue/60)</p>	cadauno	272,60
Nr. 5 COV.11	<p>PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE - punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando</p> <p>DISINFEZIONE DI LUOGHI O LOCALI CHIUSI AL FINE DI OTTENERE UNA SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI Disinfezione di locali quali ad esempio mense, spogliatoi uffici ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli art.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1%:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con cadenza giornaliera all'interno di locali quali mense e spogliatoi come previsto al punto 3 del DPCM - periodicamente negli altri locali a servizio del cantiere come indicato nel PSC. <p>Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia prevista al comma 1 lettera a del D.M. n. 274/74 già previsto in costi e oneri relativi ai locali. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto nei locali che riportano giorno ora principio attività utilizzato e addetto che l'ha eseguita.</p> <p>euro (due/20)</p>	m2	2,20
Nr. 6 COV.12	<p>PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE - punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando</p> <p>TRATTAMENTO DI DISINFEZIONE ESEGUITO ALL'ESTERNO. Trattamento di disinfezione eseguito all'esterno ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettera b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli art.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1% (questi sono i principi attivi dei prodotti commerciali che dovranno essere usati i quali hanno una composizione che li rende idonei allo scopo).</p> <p>SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA IMPRESE DIVERSE COME DA PSC</p> <p>euro (due/75)</p>	m2	2,75
Nr. 7 COV.13	<p>PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE - punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando</p> <p>DISINFEZIONE DELL'ABITACOLO O DELLA CABINA DI GUIDA DELL'AUTOMEZZO AZIENDALE. Disinfezione dell'abitacolo o della cabina di guida dell'automezzo aziendale ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettera b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli art.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni a rendere sane le superfici mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1%. Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia prevista al comma 1 lettera a del D.M. n. 274/74 già previsto in costi e oneri relativi agli automezzi.</p> <p>Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto all'interno dell'abitacolo che riportano giorno ora principio attività utilizzato e addetto che l'ha eseguita.</p> <p>Calcolato per ogni sanificazione ottenuta per disinfezione effettuata con le modalità disposte.</p> <p>SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA IMPRESE DIVERSE COME DA PSC</p>	cadauno	20,81

RomeoPuri IMPIANTI

COMMITTENTE: UNIVERSITÀ DI PERUGIA
 52018 Castel San Pietro (PG) - PERUGIA (PG)
 Tel. e Fax 0575/350044
 e-mail: info@romeopuriimpianti.it
 P. IVA: 00353640519

Muy

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 8 COV.14	<p>PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE - punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastere, pulsantere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando</p> <p>DISINFEZIONE DI OGGETTI ADIBITI AD USO PROMISCOU AL FINE DI OTTENERE UNA SANIFICAZIONE DEGLI STESSI. Disinfezione di attrezzature, mezzi d'opera, cabine di guida o di pilotaggio, pulsantere, quadri elettrici e simili preveda un uso promiscuo tra diversi sogget ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli art.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sane le superfici mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento eseguito con prodotto contenente ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1% (questi sono i principi attivi e le concentrazioni nei prodotti commerciali da intendersi composizione minima per renderli idonei allo scopo che li rende idonei allo scopo).</p> <p>Ferma restando l'indicazione di utilizzare preferibilmente strumenti e attrezzi in maniera esclusiva da parte di ciascun lavoratore, nel caso che sia necessario utilizzare gli stessi in modo promiscuo essi devono essere disinfettati prima di essere utilizzati da ciascun diverso operatore.</p> <p>Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia previste al comma 1 lettere a del D.M. n. 274/74 già previsto in costi e oneri relativi alle attrezzature.</p> <p>Misurato a corpo per l'insieme degli oggetti al giorno. SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA IMPRESE DIVERSE COME DA PSC euro (sessantasette/20)</p>	a corpo	67,20
Nr. 9 COV.15	<p>PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE - punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastere, pulsantere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando</p> <p>SANIFICAZIONE CON PRODOTTI CONTENENTI IPOCLORITO DI SODIO ESEGUITA DA IMPRESA QUALIFICATA. Nebulizzazione con prodotto contenente ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1% (questi sono i principi attivi dei prodotti commerciali che dovranno essere usati in quanto hanno una composizione che li rende idonei allo scopo senza procurare corrosioni o altro). L'area sottoposta al trattamento dovrà essere delimitata, vietata all'accesso di persone e successivamente sottoposta a ventilazione per un tempo di almeno 2 ore prima di consentire la sua fruibilità. Attività svolta da impresa qualificata ai sensi del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli art.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82. Tale trattamento è eseguito in ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 ovvero quando questo trattamento è prescritto nei protocolli aziendali dal medico competente per particolari situazioni ambientali rilevate.</p> <p>Dell'avvenuta sanificazione se ne deve dare notizia in un cartello apposto all'interno dei locali che riportano giorno, ora, principio attività utilizzato e Azienda che l'ha eseguita.</p> <p>SOLO IN PRESENZA DI CASO COVID O DI PRESCRIZIONE DEL MEDICO COMPETENTE euro (uno/23)</p>	m3	1,23
Nr. 10 COV.16	<p>PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE - punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastere, pulsantere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando</p> <p>SANIFICAZIONE DELL'ABITACOLO O DELLA CABINA DI GUIDA DELL'AUTOMEZZO AZIENDALE ESEGUITA DA IMPRESA QUALIFICATA. Sanificazione dell'abitacolo o della cabina di guida dell'automezzo aziendale eseguito da parte di personale equipaggiato ed addestrato, di appositi kit di sanificazione cabine costituito da bombola monouso di disinfettante spray ad azione germicida antivirale a scarica totale, con cui saturare per molti minuti l'abitacolo o la cabina di guida a sportelli chiusi; oppure generatore portatile di ozono ad azione chimica germicida antivirale, da insufflare nell'abitacolo o nella cabina di guida. Il mezzo sottoposto al trattamento dovrà essere chiuso, vietato l'accesso di persone e successivamente sottoposto a ventilazione per un tempo di almeno 1 ora prima di consentire l'uso.</p> <p>Attività svolta da impresa qualificata ai sensi del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli art.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82</p> <p>SOLO IN PRESENZA DI CASO COVID O DI PRESCRIZIONE DEL MEDICO COMPETENTE euro (venti/81)</p>	cadauno	20,81
Nr. 11 COV.17	<p>PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE - punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastere, pulsantere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando</p> <p>CAMPIONAMENTO MICROBIOLOGICO DELLE SUPERFICI. Campionamento microbiologico delle superfici in modo da consentire la rilevazione della biocontaminazione delle superfici eseguito secondo le indicazioni della norma UNI EN ISO 14698 e ISO 18593. Il campionamento consente di rilevare la contaminazione batterica e micotica presente sulla porzione di superficie interessata mediante l'utilizzo di strumenti che catturano i microrganismi adesi sul substrato.</p> <p>La scelta dei punti di campionamento è a discrezione del richiedente l'esame, privilegiando i punti critici, ovvero punti in cui la presenza di patogeni può risultare rischiosa. In particolare potranno essere scelti punti che siano frequentemente toccati, ovvero punti hand-touch o comunque punti che possono veicolare indirettamente patogeni.</p> <p>Il prezzo comprende campionamento eseguito mediante tampone di superficie pre e post intervento, nonché relativa analisi ed emissione di apposito certificato di laboratorio.</p> <p>SOLO IN PRESENZA DI CASO COVID O DI PRESCRIZIONE DEL MEDICO COMPETENTE euro (centosettantacinque/50)</p>	cadauno	175,50
Nr. 12 COV.18	<p>PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE - punto 3 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastere, pulsantere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando</p> <p>PROCEDURA DI SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI, SUCCESSIVA ALLA SANIFICAZIONE ATTIVATA PER PRESENZA ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DI PERSONA CONCLAMATA COVID 19.</p>		

Mey

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	<p>Attivazione procedura e smaltimento rifiuti speciali, prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo disciplinati dal D.P.R. 254/2003. Questa tipologia di rifiuti, alla quale deve essere attribuito il codice CER/EEER 18.01.03, è definita dall'articolo 2, comma 1, lettera g) come:</p> <p>«i rifiuti speciali, di cui al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 [oggi D.Lgs. 152/2006], prodotti al di fuori delle strutture sanitarie, con le caratteristiche di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), quali ad esempio quelli prodotti presso laboratori di analisi microbiologiche di alimenti, di acque, o di cosmetici, presso industrie di emoderivati, istituti estetici e similari. Sono esclusi gli assorbenti igienici»</p> <p>Tra le altre disposizioni l'art. 8 del D.P.R. 254/2003</p> <p>Attività svolta da impresa qualificata ai sensi del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli art. 1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82</p> <p>SOLO IN PRESENZA DI CASO COVID O DI PRESCRIZIONE DEL MEDICO COMPETENTE</p> <p>euro (quattrocentosessantaotto/00)</p>	cadauno	468,00
Nr. 13 COV.2	<p>INFORMAZIONE - punto 1 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020</p> <p>MODALITÀ DI UTILIZZO E SANIFICAZIONE DEI MEZZI E/O ATTREZZATURE DI USO COLLETTIVO O INDIVIDUALE IN DOTAZIONE</p> <p>SOLO PER MISURE DI COORDINAMENTO PREVISTE NEL PSC - lettera g)</p> <p>euro (trentacinque/45)</p>	h	35,45
Nr. 14 COV.28	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utilizzato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>SEMIMASCHERA FILTRANTE ANTIPOLVERE FFP2 SENZA VALVOLE di inspirazione e/o espirazione realizzata con tessuto-non-tessuto a più strati, con funzione di barriera di protezione anche nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via aerea (aerosol e goccioline, monouso, posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Conformi al Regolamento EU 425/2016 e alla norma UNI EN 149:2009. Il prodotto deve riportare il marchio C.E o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. Anche i dispositivi marchiati N95, N99, N100 (standard americano) devono essere validati da INAIL. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)</p> <p>SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA soggetti diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC</p> <p>euro (tre/75)</p>	cadauno	3,75
Nr. 15 COV.29	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utilizzato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>SEMIMASCHERA FILTRANTE ANTIPOLVERE FFP3 SENZA VALVOLE di inspirazione e/o espirazione realizzata con tessuto-non-tessuto a più strati, con funzione di barriera di protezione anche nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via aerea (aerosol e goccioline, monouso, posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Conformi al Regolamento EU 425/2016 e alla norma UNI EN 149:2009. Il prodotto deve riportare il marchio C.E o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. Anche i dispositivi marchiati N95, N99, N100 (standard americano) devono essere validati da INAIL. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)</p> <p>euro (cinque/85)</p>	cadauno	5,85
Nr. 16 COV.3	<p>INFORMAZIONE - punto 1 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020</p> <p>PUNTO DI CONTROLLO ED ATTUAZIONE INTERNO del distanziamento umano sia per l'ingresso che per la fruizione dei locali o degli spazi comuni (mense, spogliatoi, bagni etc) dei dipendenti non esterni, eseguito con personale interno e dipendente della Ditta Appaltatrice compreso l'espletamento di apposito corso di formazione per le istruzioni operative e comportamentali da osservare per il personale addetto alla gestione del controllo.</p> <p>SOLO PER PROCEDURE CONTENUTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA NEL PSC - lettera e)</p> <p>euro (trentacinque/45)</p>	h	35,45
Nr. 17 COV.31	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utilizzato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>TUTA MONOUSO realizzata in tessuto non tessuto tipo melt blown a protezione contro gli agenti infettivi ai sensi della norma UNI EN 14126 2004. Devono garantire l'isolamento, la resistenza a sostanze chimiche, essere impermeabile ed idonea ad impedire agli agenti infettivi di raggiungere la cute oltre che impedire il diffondersi degli agenti infettivi. Non devono causare irritazioni cutanee o qualsiasi altro effetto nocivo per la salute. Devono essere resistenti alla penetrazione di liquidi contaminati sotto pressione idrostatica (ISO/FDIS 16604), avere cuciture, giunzioni ed assemblaggi degli indumenti in modo da soddisfare i requisiti specificati nei punti pertinenti della norma EN 14325. L'indumento deve essere realizzato in modo che il portatore abbia libertà di movimento e sia il più comodo possibile e sottoposto alla prova dei "sette movimenti". (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)</p> <p>SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA soggetti diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC</p> <p>euro (sette/61)</p>	cadauno	7,61
Nr. 18	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 -</p>		

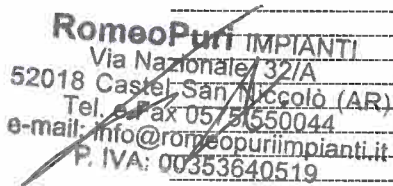
Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
COV.32	<p>ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utilizzato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>TUTA COMPLETA (Tipo 3: indumento a tenuta di liquido) tute intere o tute in due o più pezzi, con o senza cappuccio o visiere, con o senza calzari o copri stivali, con o senza guanti, realizzata in tessuto non tessuto o fibre di polietilene ad alta densità per la protezione dell'intero corpo. Completa di componenti, quali cappucci, guanti, stivali, visiere e/o apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Deve essere resistente alla penetrazione di liquidi contaminati sotto pressione idrostatica (ISO/FDIS 16604) comprese le diverse parti dell'indumento, repellente ai liquidi, resistente all'usura e agli strappi. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)</p> <p>SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA soggetti diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC</p> <p>euro (dodici/29)</p>	cadauno	12,29
Nr. 19 COV.33	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utilizzato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>TUTA COMPLETA (Tipo 4: indumento a tenuta di spruzzi) tute intere o tute in due pezzi, con cappuccio, con calzari o copri stivali, con o senza guanti integrati, realizzata in tessuto non tessuto o fibre di polietilene ad alta densità, repellente ai liquidi e alle particelle contaminanti. Deve essere resistente alla penetrazione di liquidi contaminati sotto pressione idrostatica (ISO/FDIS 16604) comprese le diverse parti dell'indumento resistente all'usura e agli strappi. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)</p> <p>SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA soggetti diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC</p> <p>euro (dodici/29)</p>	B	12,29
Nr. 20 COV.34	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utilizzato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>OCCHIALI PROTETTIVI riutilizzabili per lavorazioni che espongono a rischi ottici - la luce naturale e artificiale o le sorgenti di radiazioni provocano la maggior parte delle lesioni agli occhi - rischi meccanici - causati da polvere a grana grossa e fine, da particelle ad alta velocità, da metalli e corpi incandescenti - rischi chimici - causati da aerosol e aeriformi, spruzzi o gocce di soluzioni chimiche che possono penetrare nell'occhio, danneggiare la retina e quindi la vista - rischi termici - Realizzati in conformità alla norma UNI EN 166.- TIPO A PROTEZIONE RIDOTTA PER LAVORI INTERFERENTI (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)</p> <p>SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA soggetti diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC</p> <p>euro (quattro/21)</p>	cadauno	4,21
Nr. 21 COV.35	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utilizzato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>OCCHIALI PROTETTIVI riutilizzabili per lavorazioni che espongono a rischi ottici - la luce naturale e artificiale o le sorgenti di radiazioni provocano la maggior parte delle lesioni agli occhi - rischi meccanici - causati da polvere a grana grossa e fine, da particelle ad alta velocità, da metalli e corpi incandescenti - rischi chimici - causati da aerosol e aeriformi, spruzzi o gocce di soluzioni chimiche che possono penetrare nell'occhio, danneggiare la retina e quindi la vista - rischi termici - Realizzati in conformità alla norma UNI EN 166.- TIPO A PROTEZIONE LATERALE, SUPERIORE ED INFERIORE, ANTIGRAFFIO ED ANTIAPPANNANTE, STANGHETTE REGOLABILI ED INCLINABILI. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)</p> <p>SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA soggetti diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC</p> <p>euro (sette/37)</p>	cadauno	7,37
Nr. 22 COV.36	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utilizzato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>OCCHIALI PROTETTIVI riutilizzabili per lavorazioni che espongono a rischi ottici - la luce naturale e artificiale o le sorgenti di radiazioni provocano la maggior parte delle lesioni agli occhi - rischi meccanici - causati da polvere a grana grossa e fine, da particelle ad alta velocità, da metalli e corpi incandescenti - rischi chimici - causati da aerosol e aeriformi, spruzzi o gocce di soluzioni chimiche che possono penetrare nell'occhio, danneggiare la retina e quindi la vista - rischi termici - Realizzati in conformità alla norma UNI EN 166.- TIPO SOVRAOCCHIALE A STANGHETTE COMPATIBILE CON OCCHIALE DA VISTA, PROTEZIONE LATERALE, SUPERIORE ED INFERIORE E AERAZIONE INDIRECTA SUI LATI, MONTATURA INCOLORE IN POLICARBONATO, ANTIGRAFFIO ED ANTIAPPANNANTE. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)</p> <p>SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA soggetti diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC</p> <p>euro (uno/74)</p>	cadauno	1,74
Nr. 23 COV.37	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utilizzato dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro</p>		

Mary

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 24 COV.38	<p>personale esterno alla Dita Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossat, rimossi e smaltt correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>OCCHIALI PROTETTIVI riutilizzabili per lavorazioni che espongono a rischi otcì - la luce naturale e artfiale o le sorgent di radiazioni provocano la maggior parte delle lesioni agli occhi - rischi meccanici - causat da polvere a grana grossa e fine, da particelle ad alta velocità, da metalli e corpi incandescent - rischi chimici - causat da aerosol e aeriformi, spruzzi o gocce di soluzioni chimiche che possono penetrare nell'occhio, danneggiare la retina e quindi la vista - rischi termici - Realizzat in conformità alla norma UNI EN 166.- TIPO A PROTEZIONE LATERALE, SUPERIORE ED INFERIORE, IN POLICARBONATO, ANTIGRAFFIO ED ANTIAPPANNANTE, STANGHETTE REGOLABILI ED INCLINABILI. (La documentazione relatva alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)</p> <p>SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA sogget diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC</p> <p>euro (uno/74)</p>	cadauno	1,74
Nr. 25 COV.39	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utlizzat dall'operatore durante le lavorazioni interferent, durante i trasferiment fuori dal cantere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Dita Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossat, rimossi e smaltt correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>OCCHIALI PROTETTIVI riutilizzabili per lavorazioni che espongono a rischi otcì - la luce naturale e artfiale o le sorgent di radiazioni provocano la maggior parte delle lesioni agli occhi - rischi meccanici - causat da polvere a grana grossa e fine, da particelle ad alta velocità, da metalli e corpi incandescent - rischi chimici - causat da aerosol e aeriformi, spruzzi o gocce di soluzioni chimiche che possono penetrare nell'occhio, danneggiare la retina e quindi la vista - rischi termici - Realizzat in conformità alla norma UNI EN 166.- TIPO Occhiali SEMPLICE (DPI II cat.) (La documentazione relatva alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)</p> <p>SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA sogget diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC</p> <p>euro (uno/74)</p>	cadauno	1,74
Nr. 26 COV.40	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utlizzat dall'operatore durante le lavorazioni interferent, durante i trasferiment fuori dal cantere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Dita Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossat, rimossi e smaltt correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>OCCHIALI PROTETTIVI riutilizzabili per lavorazioni che espongono a rischi otcì - la luce naturale e artfiale o le sorgent di radiazioni provocano la maggior parte delle lesioni agli occhi - rischi meccanici - causat da polvere a grana grossa e fine, da particelle ad alta velocità, da metalli e corpi incandescent - rischi chimici - causat da aerosol e aeriformi, spruzzi o gocce di soluzioni chimiche che possono penetrare nell'occhio, danneggiare la retina e quindi la vista - rischi termici - Realizzat in conformità alla norma UNI EN 166.- TIPO OCCHIALI A MASCHERA (DPI III CAT.) (La documentazione relatva alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)</p> <p>SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA sogget diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC</p> <p>euro (due/90)</p>	cadauno	2,90
Nr. 27 COV.41	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utlizzat dall'operatore durante le lavorazioni interferent, durante i trasferiment fuori dal cantere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Dita Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossat, rimossi e smaltt correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>VISIERA DI PROTEZIONE (DPI III cat.) riutilizzabile UNI EN 166:2004, costituita da semicalota in polipropilene, bardatura imbotta regolabile, con schermo in policarbonato incolore, resistenza al calore. (La documentazione relatva alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)</p> <p>euro (tredici/51)</p>	cadauno	13,51
Nr. 28 COV.42	<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. - punto 5 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utlizzat dall'operatore durante le lavorazioni interferent, durante i trasferiment fuori dal cantere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Dita Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossat, rimossi e smaltt correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale.</p> <p>GUANTI MONOUSO IN LATTICE DI GOMMA NATURALE, O IN ALTRO MATERIALE ELASTOMERICO (DPI III CAT.), resistente a prodot chimici e a microorganismi e devono essere idonei alla protezione dalla contaminazione incrociata. Devono inoltre essere delle dimensioni indicate nel prospeto 1 della stessa norma e con taglie espresse in extra small, small, medium, large ed extra large. Ll prodoto deve riportare il marchio C.E. o nel caso non ne siano provviste devono avere l'atestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigent ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. (La documentazione relatva alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro)</p> <p>SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA sogget diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC</p> <p>euro (zero/35)</p>	cadauno	0,35

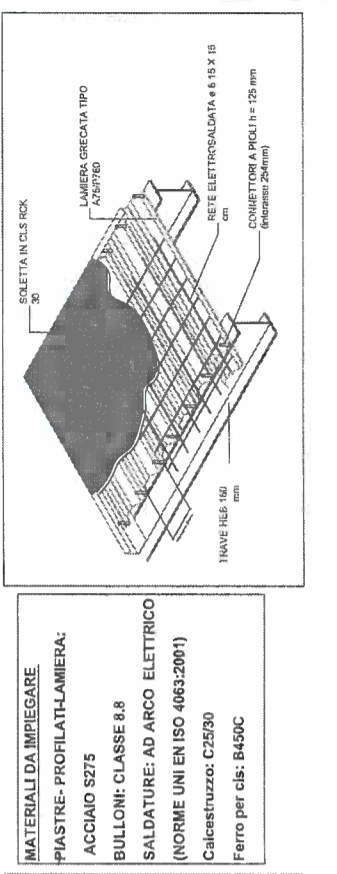
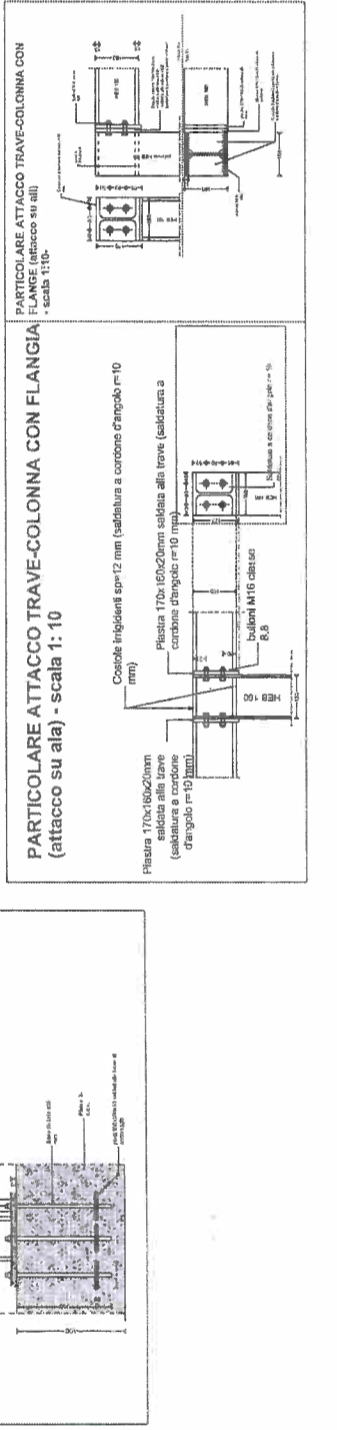
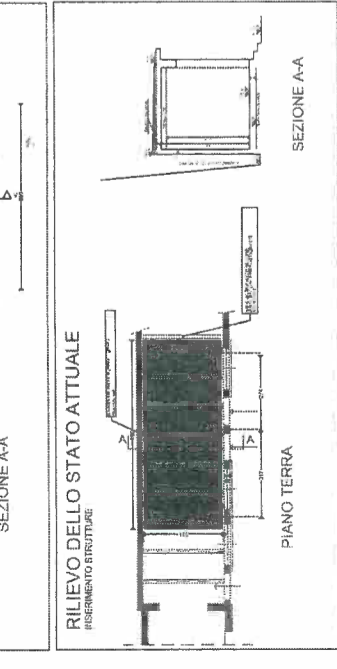
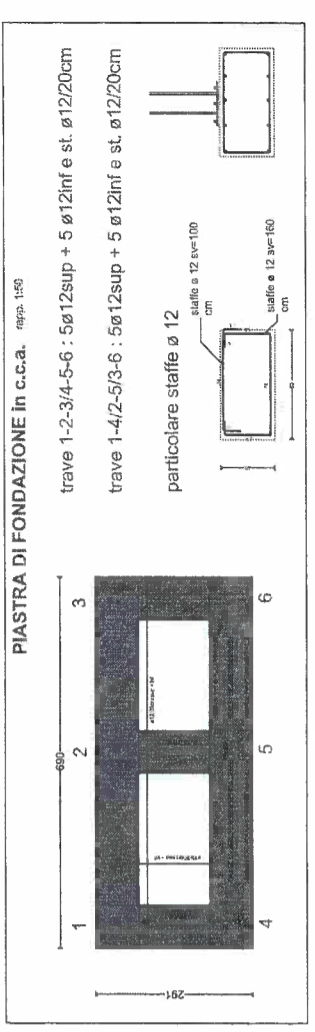
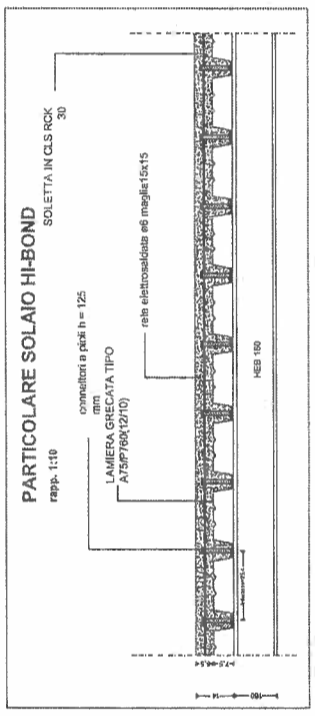
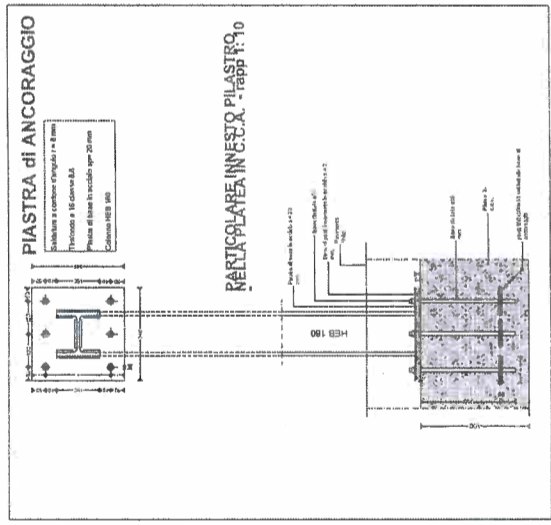
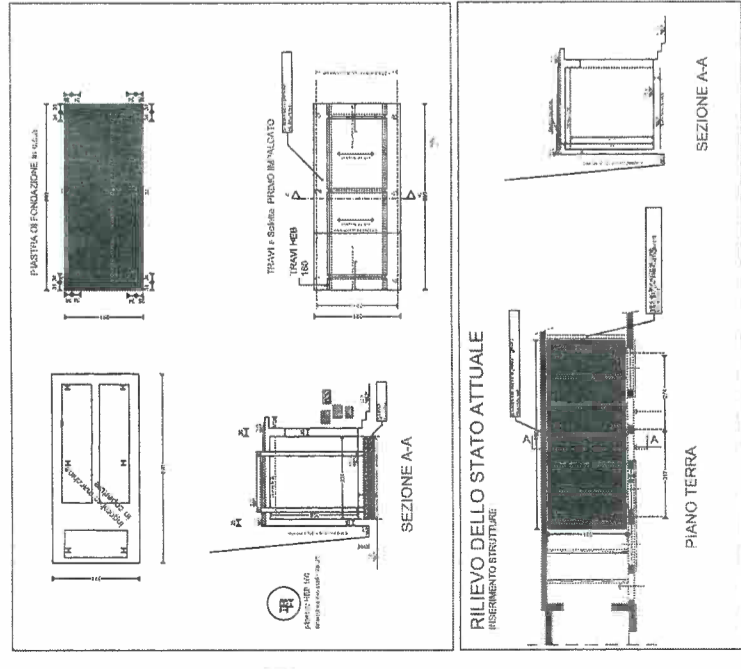
Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 29 COV.46	SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA sogget diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC euro (zero/35) GESTIONE SPAZI COMUNE - punto 6 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - WC CHIMICI NOLEGGIO DI WC CHIMICO fornito e posato in cantere, composto da unico ambiente con wc e lavabo per la pulizia delle mani, conforme alla norma UNI EN 16194. Il tuto noleggiato completo di impianti interni per la distribuzione dell'acqua, la raccolta e lo spurgo setmanale dei liquidi refui., di rubinetterie, allacci elettrici e porta chiudibile con serratura a scato ed indicazione libero/occupato Prefabbricato del tpo compato con misure in pianta circa 1,5 * 1,2 mt. Per ogni mese SE MISURA INTEGRATIVA NEL PSC IN FORMA AGGIUNTIVA RISPETTO A QUELLI GIA' PREVISTI euro (centotrenta/41)	cadauno	0,35
Nr. 30 COV.47	GESTIONE SPAZI COMUNE - punto 6 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - BARRIERE PROTETTIVE FORNITURA E POSA IN OPERA DI SCHERMO PROTETTIVO in plexiglass parafato, dello spessore 5 mm, trasparente, bordo flo lucido, per scrivanie, tavoli mensa, completo di appoggio e/o ancoraggi o predisposta con fori per l'ancoraggio verticale e/o al tavolo, dimensioni minime L 50cm e H 100 cm SE MISURA INTEGRATIVA NEL PSC IN FORMA AGGIUNTIVA RISPETTO A QUELLI GIA' PREVISTI euro (cinquantanove/38)	cadauno	130,41
Nr. 31 COV.48	GESTIONE SPAZI COMUNE - punto 6 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - SISTEMA DI VENTILAZIONE FORNITURA E POSA IN OPERA DI SISTEMA DI VENTILAZIONE completo di valvola di ventilazione in acciaio per mandata o ripresa aria ambiente, diffusore circolare, del diametro di: 100 mm, cablaggi elettrici, vit di ancoraggio. Compreso ogni onere per l'istallazione e il funzionamento oltre che per la formazioni di fori con trapano a tazza e quant'altro occorre. SE MISURA INTEGRATIVA NEL PSC IN FORMA AGGIUNTIVA RISPETTO A QUELLI GIA' PREVISTI euro (ventiuno/62)	cadauno	59,38
Nr. 32 COV.5	INFORMAZIONE - punto 1 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - POSA IN OPERA DI SEGNALETICA VERTICALE , completa di cartello istallato su apposito appoggio, palo o mensola o ancorato a strutture e pareti esistenti, recant le informazioni o le misure comportamentali o gli obblighi da rispettare in funzione dell'emergenza legata al COVID-19 CARTELLO DI INFORMAZIONE, PRESCRIZIONE OBBLIGHI , ancorat su parete o su palo o su strutture esistenti nel cantere, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 125x175, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri (fornitura e posa) SOLO PER PROCEDURE CONTENUTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA NEL PSC - lettera e) euro (cinque/00)	cadauno	21,62
Nr. 33 COV.50	GESTIONE PERSONA SINTOMATICA - punto 8 del protocollo condiviso allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - BOX PREFABBRICATI PER CANTIERE EVENTUALE NOLEGGIO DI BOX ADIBITO ALLA GESTIONE DELLA PERSONA SINTOMATICA delle dimensioni cm 240x450x240 - composto da: struttura di base sollevata da terra, avente struttura portante in proflat metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportant in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofuogo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento- compreso montaggio e smontaggio. NOLEGGIO MENSILE SE MISURA INTEGRATIVA NEL PSC IN FORMA AGGIUNTIVA RISPETTO A QUELLI GIA' PREVISTI euro (duecentodieci/60)	cadauno	5,00
Nr. 34 COV.6	INFORMAZIONE - punto 1 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - POSA IN OPERA DI SEGNALETICA VERTICALE , completa di cartello istallato su apposito appoggio, palo o mensola o ancorato a strutture e pareti esistenti, recant le informazioni o le misure comportamentali o gli obblighi da rispettare in funzione dell'emergenza legata al COVID-19 CARTELLO DI INFORMAZIONE, PRESCRIZIONE OBBLIGHI , ancorato su parete o su palo o su strutture esistenti nel cantere, in materiale vario (alluminio o plastica o pellicola adesiva etc), di forma rettangolare, dimensione mm. 500X700, distanza lettura max 4 metri (fornitura e posa) SOLO PER PROCEDURE CONTENUTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA NEL PSC - lettera e) euro (dieci/04)	cadauno	210,60
Nr. 35 COV.7	INFORMAZIONE - punto 1 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020 - SULLE PROCEDURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER L'ACCESSO AI LOCALI E AGLI SPAZI DEL CANTIERE , modalità di attuazione delle procedure di tutela della salute delle persone present e durante le lavorazioni, sull'uso degli adeguat DPI dei protocolli di precauzione e delle disposizione di contenimento e diffusione del contagio del virus COVID-19 INFORMAZIONE SULLE PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI RISCONTRO DELLO STATO FEBBRILE del personale superiore a 37,5°, modalità operative per l'isolamento del soggetto con sintomi influenzali, atvazione delle Autorità sanitari competet, distanziamento e individuazione dei comportament per evitare contat ,sia durante le procedure di accesso al cantere, o per la fruizione degli spazi e ambienti comuni e avvio delle azioni di sanificazione e igienizzazione degli strumenti o attrezzature venute a contatto il soggetto con sintomi d'influenza. Procedure da eseguire con personale dipendente della dita appaltatrice dipendent non esterni euro (trentacinque/45)	h	10,04
Nr. 36 COV.8	MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI - punto 2 del protocollo condiviso di cui all' allegato 13 del DPCM 17/05/2020 OPERAZIONI PER RICEVIMENTO MERCE delle forniture consistent in verifica della temperatura dell'autsta del mezzo, indicazioni sull'area di stazionamento e modalità di scarico delle forniture, verifica delle dotazioni delle misure di protezioni del soggetto esterno ed eventuale fornitura di mascherina. SE MISURA INTEGRATIVA NEL PSC IN FORMA AGGIUNTIVA RISPETTO A QUELLI GIA' PREVISTI euro (dieci/04)		35,45

Muz

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	alcolica, controllo delle operazioni in uscita (per ogni operazione) euro (nove/89)	cadauno	9,89
Nr. 37 Sic_01_COV ID	SANIFICAZIONE LOCALI CON PROTOCOLLO DEL MINISTERO DELLA SALUTE E PROTOCOLLI REGIONALI TOS16_RU.M01.001.001 - operaio 001 - IV livello PER DISINFETTAZIONE: DELLE SUPERFICI (PARETE , PAVIMENTO) PER TUTTI GLI ARREDI PER LE ATTEZZATURE DI BASE; CESTINI O ZONE DI STOCCAGGIO DEI MATERIALI euro (trentaotto/41)	h	38,41
Nr. 38 Sic_02_COV ID	IGIENIZZAZIONE DEI LOCALI E DEI SERVIZI IGIENICI LOCALE MENSA - LOCALE UFFICIO DIREZIONE LAVORI - LOCALI WC - LOCALE DEPOSITO DELL'IMPRESA - CON PRODOTTI SPECIFICI - CERTIFICATI - MEDIANTE NEBULIZZATORI, FINO AL 31/07/2020. euro (quarantadue/00)	a corpo	42,00
Nr. 39 SIC_03_CO VID	TERMOMETRO PER MISURAZIONE FEBBRE AD INFRAROSSI FRONTALE euro (centosette/75)	a corpo	107,75
Nr. 40 SIC_04_CO VID	TUTE INTERE CON CAPPuccio - CERTIFICATE PER L'OPERATORE ADDETTO ALLA SANIFICAZIONE euro (otto/25)	cadauno	8,25
Nr. 41 SIC_05_CO VID	VISIERE - CERTIFICATE - PER L'OPERATORE ADDETTO ALLA SANIFICAZIONE e per GLI ADDETTI PRESENTI IN CANTIERE PER PARTICOLARI LAVORAZIONI euro (ventiuno/72)	cadauno	21,72
Nr. 42 SIC_06_CO VID	OCCHIALI MONOLENTE DI PROTEZIONE PER N.20 OPERATORI - UTILIZZO PER 15 SETTIMANE - CONSUMO 1 ALLA SETTIMANA PER OPERATORE euro (cinque/05)	cadauno	5,05
Nr. 43 SIC_07_CO VID	GUANTI DI LATTICE MONOUSO euro (zero/15)	cadauno	0,15
Nr. 44 SIC_08_CO VID	MASCHERINE TIPOLOGIA FFP2 - CERTIFICATE euro (cinque/66)	cadauno	5,66
Nr. 45 SIC_09_CO VID	MASCHERINE DI TIPO CHIRURGICO - CERTIFICATE euro (tre/11)	cadauno	3,11
Nr. 46 SIC_10_CO VID	SAPONE IGIENIZZANTE euro (ventisei/21)	cadauno	26,21
Nr. 47 SIC_11_CO VID	GEL IGIENIZZANTE euro (sei/20)	cadauno	6,20
Nr. 48 SIC_12_CO VID	ONERI PER PULIZIE STAORDINARIE - 1 VOLTA ALLA SETTIMANA - PER 15 SETTIMANE - LOCALE MENSA - LOCALE UFFICIO DIREZIONE LAVORI - LOCALI WC - LOCALE DEPOSITO DELL'IMPRESA E ZONE DI INTERFERENZA CON L'ATTIVA MUSEALE euro (trentaotto/41)	h	38,41
Nr. 49 SIC_13_CO VID	ONERI PER LA GESTIONE E COORDINAMENTO - PIANO DI FORMAZIONE SUI PROTOCOLLI ELABORATI IN FUNZIONE DELL'AMBIENTE DA PULIRE euro (trentaotto/41)	h	38,41
	Firenze, 08/06/2020		
	Il Tecnico IL CSE - Ing. Giuseppe GENNARO D'AGATA		
			



INTERVENTO STRUTTURALE AREA T



MATERIALI DA IMPIEGARE

PIASTRE - PROFILATI-LAMIERA:

ACCIAIO S275

BULLONI: CLASSE 8.8

SALDATURE: AD ARCO ELETTRICO (NORME UNI EN ISO 4063:2001)

Calcestruzzo: C25/30

Ferro per cls: B450C

RomeoPuri IMPIANTI

Via Nazionale, 12/A

52018 Casale Marittimo (AR)

Tel. e Fax 0575/560044

e-mail: info@romeopuriimpianti.it

P. IVA: 00353640519

Handwritten signature

1.1 DESCRIZIONE DELL'OPERA E DEGLI INTERVENTI.

Nella presente relazione vengono riportati i risultati delle elaborazioni a carattere geotecnico eseguite per le opere di fondazione da realizzare nell'ambito dei lavori di:

Realizzazione della vasca di accumulo antincendio nell'ambito dei lavori di riorganizzazione funzionale del complesso "La Specola".

I risultati delle indagini effettuate, degli studi eseguiti e delle valutazioni geotecniche operate, parte integrante degli elaborati progettuali relativi ai lavori in oggetto, faranno riferimento per le caratteristiche geotecniche dei terreni di fondazione ai dati riportati nella Relazione geologico-tecnica redatta dal dott. geol. Daria Duranti.

TIPOLOGIA STRUTTURALE IN DIREZIONE X:

Strutture a telaio, a pareti accoppiate, miste

TIPOLOGIA STRUTTURALE IN DIREZIONE Y:

Strutture a telaio, a pareti accoppiate, miste

TIPOLOGIA FONDAZIONI:

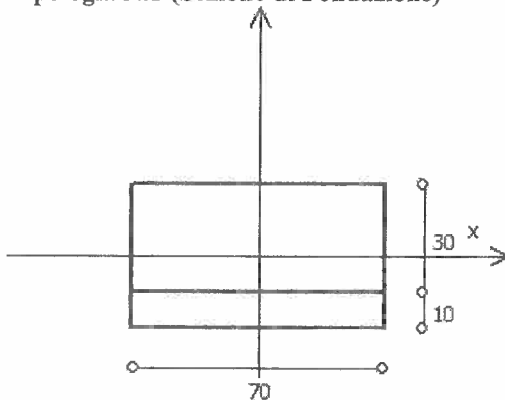
Fondazioni superficiali, quindi del tipo dirette, costituite da platee di fondazione e da un reticolo di travi rovesce.

Descrizione delle tipologie di fondazione utilizzate.

Nell'ambito dei lavori in oggetto si sono utilizzate le seguenti tipologie di fondazione: travi rovesce, platee, le cui dimensioni e la loro ubicazione vengono di seguito meglio descritte.

Descrizione delle tipologie di travi di fondazione utilizzate.

Tipologia N.1 (Sezione di Fondazione)



A	= 2100 cm ²
Jx	= 157500 cm ⁴
Jy	= 857500 cm ⁴
Jt	= 460710 cm ⁴
Materiale	= Cls1 (c 25/30)
Peso	= 525 daN/ml

RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale, 32/A
52018 Castel San Paoletto (AR)
Tel. e fax: 0575/650044
e-mail: info@romeopurimpianti.it
P. IVA: 00353640519

Caratteristiche delle travi di fondazione con la loro ubicazione in pianta.

Asta : numerazione dell'asta;
 Fili : fili fissi ai quali appartiene l'asta;
 Nodo Iniziale : nodo iniziale dell'asta;
 Nodo Finale : nodo finale dell'asta;
 SEZIONE : sezione trasversale associata all'asta;
 L : lunghezza teorica (nodo-nodo) dell'asta;
 Impalcato : impalcato di appartenenza dell'asta;
 KwN : modulo di Winkler normale;
 KwT : modulo di Winkler tangenziale;

Asta	Fili	Nodo Iniziale	Nodo Finale	SEZIONE	L [cm]	Impalcato	KwN [daN/cm ²]	KwT [daN/cm ²]
1	1, 2	1	5	1	21,21	Fondazione	5,00	2,50
2	1, 2	5	13	1	92,00	Fondazione	5,00	2,50
3	1, 2	13	14	1	92,00	Fondazione	5,00	2,50
4	1, 2	14	15	1	92,00	Fondazione	5,00	2,50
5	1, 2	15	16	1	92,00	Fondazione	5,00	2,50
6	1, 2	16	6	1	92,00	Fondazione	5,00	2,50
7	1, 2	6	2	1	21,21	Fondazione	5,00	2,50
8	1, 3	5	24	1	86,67	Fondazione	5,00	2,50
9	1, 3	24	23	1	86,67	Fondazione	5,00	2,50
10	1, 3	23	7	1	86,67	Fondazione	5,00	2,50
11	1, 3	7	3	1	21,21	Fondazione	5,00	2,50
12	2, 4	6	17	1	86,67	Fondazione	5,00	2,50
13	2, 4	17	18	1	86,67	Fondazione	5,00	2,50
14	2, 4	18	8	1	86,67	Fondazione	5,00	2,50
15	2, 4	8	4	1	21,21	Fondazione	5,00	2,50
16	3, 4	7	22	1	92,00	Fondazione	5,00	2,50
17	3, 4	22	21	1	92,00	Fondazione	5,00	2,50
18	3, 4	21	20	1	92,00	Fondazione	5,00	2,50
19	3, 4	20	19	1	92,00	Fondazione	5,00	2,50
20	3, 4	19	8	1	92,00	Fondazione	5,00	2,50

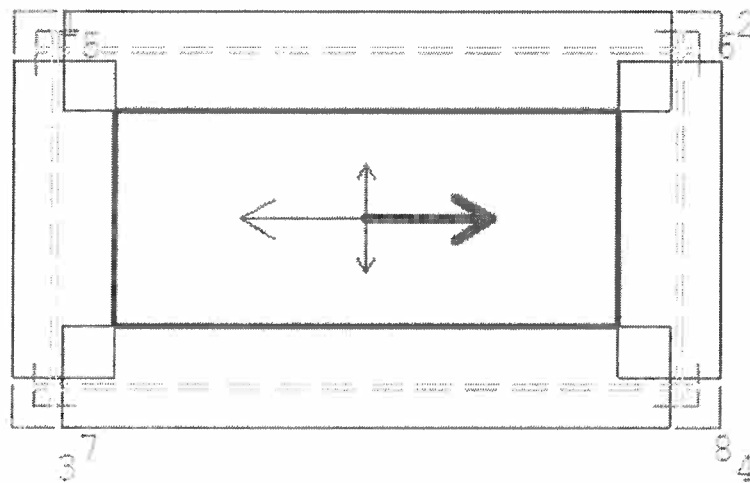
Descrizione delle platee di fondazione e loro ubicazione in pianta.

Platea : numero della platea;
 Impalcato : impalcato al quale appartiene la piastra;
 Fili : fili fissi ai quali appartiene la piastra;
 Spessore : spessore della Piastra;
 KwN : modulo di Winkler normale;
 KwT : modulo di Winkler tangenziale;

Platea	Impalcato	Fili	Spessore [cm]	KwN [daN/cm ²]	KwT [daN/cm ²]
1	Fondazione	1, 2, 4, 3	30	5,00	2,50

Piante fondazioni.

Fondazione



RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale 12/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. e Fax 0575/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

1.2 RELAZIONE GEOTECNICA (CAP. 6 delle N.T.C.)

Problemi geotecnici e scelte tipologiche.

La caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione compresi nel volume significativo, ovvero in quella parte di sottosuolo che viene influenzata direttamente o indirettamente dalle opere in oggetto, viene riportata in dettaglio nella relazione geologico-tecnica allegata.

Vengono di seguito indicati i parametri fondamentali per la valutazione della capacità portante del terreno di fondazione e le scelte tipologiche adottate per il dimensionamento delle opere di fondazione, non avendo riscontrato altre particolari problematiche di tipo geotecnico.

Al fine d'identificare la categoria di sottosuolo, tramite la conoscenza dello spessore e natura dei diversi strati che compongono il terreno sottostante il piano di posa delle fondazioni, per il dimensionamento strutturale e geotecnico delle stesse sono state effettuate delle indagini in sito ubicate nell'area oggetto dell'intervento.

L'area in esame è sostanzialmente pianeggiante, caratterizzata da un fattore di amplificazione topografico pari a T1, pertanto non si osservano variazioni di quota della superficie topografica degne di valutazioni particolari.

Descrizione del programma delle indagini e delle prove geotecniche.

Per definire la stratigrafia di progetto, dei terreni di sedime dei lavori in oggetto e per acquisire i parametri fisico-meccanici dei terreni in esame è stata condotta sull'area interessata dall'intervento di progetto una campagna di indagini.

Il programma delle indagini e delle prove con l'ubicazione delle stesse è stato definito a seguito di un attento sopralluogo dell'area in oggetto e risulta più ampiamente descritto nella relazione geologica allegata.

Caratterizzazione fisico meccanica dei terreni e definizione dei valori caratteristici dei parametri geotecnici.

- Caratteristiche litostratigrafiche

L'analisi dei risultati ottenuti dalle indagini per la caratterizzazione del suolo di fondazione sono meglio indicati nella relazione geologico-tecnica allegata. Per quanto riguarda l'aspetto geologico a seguito il rilevamento di un significativo intorno della zona in esame si è riscontrata la presenza delle seguenti successioni litostratigrafiche nelle relative sezioni geologiche (colonne stratigrafiche):

Filo : filo fisso al quale appartiene la colonna stratigrafica;
Colonna : nome della colonna stratigrafica;
Strato : nome dello strato appartenente la colonna stratigrafica;
Descrizione : descrizione dello strato;

Filo	Colonna	Strato	Descrizione
1	Colonna 1	Argilla	Argilla limosa plastica di alterazione del substrato argillitico

- Caratteristiche fisico meccaniche dei terreni di fondazione

Nell'ambito del progetto si è fatto uso delle seguenti colonne stratigrafiche:

Caratteristiche delle colonne stratigrafiche:

Colonna : nome della colonna stratigrafica;
Filo : filo fisso al quale appartiene la colonna stratigrafica;
Impalcato : Impalcato al quale appartiene la colonna stratigrafica;
Falda : Presenza della falda;
Prof. Falda : Profondità della falda (se è presente);
Spicc. Fond. : Quota dell'estradosso della fondazione rispetto al piano campagna;
No. Strati : Numero degli strati della colonna stratigrafica.
RQD : (Rock Quality Designation) grado di fratturazione dell'ammasso roccioso in [0-1]

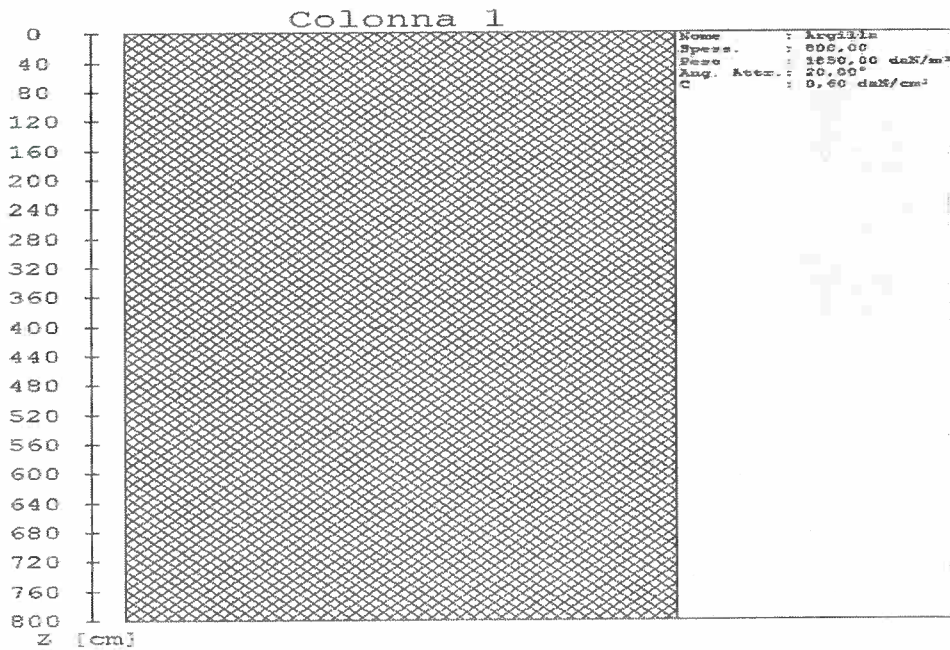
Filo	Colonna	Impalcato	Falda	Prof. Falda [cm]	Spicc. Fond. [cm]	No. Strati	RQD
1	Colonna 1	Fondazione	Non Presente	-	0,00	1	-
2	Colonna 1	Fondazione	Non Presente	-	0,00	1	-
3	Colonna 1	Fondazione	Non Presente	-	0,00	1	-
4	Colonna 1	Fondazione	Non Presente	-	0,00	1	-

Caratteristiche degli strati appartenenti alle colonne stratigrafiche:

- Colonna : nome della colonna stratigrafica;
- Strato : nome dello strato appartenente la colonna stratigrafica;
- Spess. : Spessore dello strato;
- Peso : Peso dell'unità di volume dello strato;
- Peso eff. : Peso dell'unità di volume efficace dello strato;
- NSPT : Numero di colpi medio misurato nello strato;
- Qc : Resistenza alla punta media misurata nello strato;
- ϕ : Angolo di attrito del terreno;
- C : Coesione drenata del terreno;
- Cu : Coesione non drenata del terreno;
- E : Modulo elastico del terreno;
- G : Modulo di taglio del terreno;
- ν_t : Coefficiente di Poisson;
- E_{ed} : Modulo Edometrico;
- OCR : Grado di sovraconsolidazione del terreno.

Colonna	Strato	Spess. [cm]	Peso [daN/m ³]	Peso eff. [daN/m ³]	Qc [daN/cm ²]	ϕ [°]	C [daN/cm ²]	Cu [daN/cm ²]	E [daN/cm ²]	G [daN/cm ²]	ν_t	E _{ed} [daN/cm ²]	OCR
Colonna 1	Argilla	800,0	1850,0	1000,0	-	20,0	0,05	0,60	140,00	70,00	0,40	100,00	1,10

- Sezioni Geologiche:



My

- **Caratterizzazione sismica del suolo di fondazione:**

La categoria assunta per il suolo di fondazione per il sito in oggetto è: B

Modelli geotecnici di sottosuolo e metodi di analisi.

L'interazione terreno struttura viene modellata applicando il modello di Winkler, il quale caratterizza il sottosuolo con una relazione lineare fra il cedimento in un punto della superficie limite e la pressione agente nello stesso punto, indipendentemente da altri carichi applicati in punti diversi. Si assume cioè che:

$$p = k_v w$$

dove K_v è detta costante di sottofondo o coefficiente di reazione del terreno e w è l'abbassamento della trave di fondazione tale da comprimere il terreno sottostante.

Il valore di tale coefficiente k adottato nel lavoro in oggetto ($k_v = 5,00 \text{ daN/cm}^3$), con riferimento ai dati geologico-geotecnici fornitici, è stato desunto da valori tabellati riportati in letteratura.

Tale modello viene esteso anche alla componente orizzontale dello spostamento, utilizzando un valore della costante orizzontale pari a $k_o = 2,50 \text{ daN/cm}^3$.

Le travi rovesce di fondazione vengono modellate utilizzando un elemento finito di tipo BEAM vincolato attraverso delle molle traslazionali e rotazionali diffuse atte a simulare l'interazione terreno-fondazione.

In pratica viene aggiunto alla matrice di rigidezza elastica dell'asta il contributo delle molle ripartite sulle facce della fondazione. I valori di tali contributi sono calcolate computando i coefficienti funzione delle aree di contatto terreno-fondazione. Tutti i calcoli sono effettuati sulla base di cinematici unitari.

Questo elemento finito possiede 12 gradi di libertà in quanto i due nodi di estremità hanno 6 gradi di libertà ciascuno: 3 alla traslazione e 3 alla rotazione:

Le platee di fondazione vengono modellate utilizzando un elemento finito che segue sempre la giacitura di un piano.

Nel caso delle platee di fondazione, l'interazione viene modellata attraverso l'introduzione di molle distribuite sulla superficie dell'elemento che vengono automaticamente concentrate (rappresentative della propria area di influenza e calcolate attraverso l'integrazione di Gauss) e applicate ai nodi di estremità.

Verifiche della sicurezza e delle prestazioni: identificazione dei relativi stati limite.

Le verifiche della sicurezza in fondazione sono condotte nei riguardi dello stato limite ultimo e dello stato limite di esercizio.

Le verifiche nei riguardi degli stati limite previsti dalla Normativa ed eseguite sono:

STR - raggiungimento della resistenza degli elementi strutturali, compresi gli elementi di fondazione;

GEO - raggiungimento della resistenza del terreno interagente con la struttura con sviluppo di meccanismi di collasso dell'insieme terreno-struttura;

Verifiche STR: le verifiche di resistenza degli elementi strutturali di fondazione sono state eseguite contestualmente alla verifica degli elementi strutturali in elevazione. Le relative verifiche sono riportate nella relazione di calcolo allegata;

Verifiche GEO: le verifiche di resistenza del terreno interagente con la struttura sono condotte confrontando i valori di resistenza con quelli di progetto, secondo l'Approccio 2, come riportato nelle pagine seguenti.

Verifiche GEO: Approcci progettuali e valori di progetto dei parametri geotecnici.

TEORIA DI CALCOLO PER FONDAZIONI SUPERFICIALI.

Il calcolo è stato effettuato seguendo la teoria di Brinch Hansen, la quale tiene conto:

- della forma della fondazione;
- della profondità del piano di posa della fondazione;
- dell'inclinazione del carico sulla fondazione;
- dell'eccentricità del carico;
- dell'inclinazione del piano di posa della fondazione;
- dell'inclinazione del piano di campagna;
- dell'effetto inerziale nella fondazione;
- dell'effetto cinematico del sottosuolo;

CALCOLO CAPACITA' PORTANTE.

Calcolo della capacità portante del terreno

(UNI EN1997-1-1:2005 Annessi D

Resistenza al taglio in condizioni non drenate $c_{uk} = 25.0$ kPa
Angolo della resistenza al taglio $\phi_k = 20.0^\circ$
Coesione $c_k = 20.0$ kPa
Peso specifico $\gamma_k = 18.5$ kN/m³

Lunghezza fondazione $L_x = B = 2.60$ m
Larghezza fondazione $L_y = L = 4.60$ m
Profondità fondazione $d = 0.40$ m

Carico verticale $N_{ed} = 79$ kN
Carico orizzontale $H_{ed} = 0$ kN
Moment $M_{ed} = 0$ kNm

Condizioni non drenate

(UNI EN1997-1-1:2005 Annessi D.3

Stato limite ultimo (SLU) (EQU)

Coefficienti di sicurezza $\gamma_{cu} = 1.40$
 $B'/L' = 2.60/4.60 = 0.57$, $A' = B' \times L' = 2.60 \times 4.60 = 11.96$ m²
 $c_{uk} = 25.0$, $c_{ud} = c_{uk} / \gamma_{cu} = 25.0 / 1.40 = 17.9$ kPa
 $sc = 1 + 0.2(B/L) = 1 - 0.2 \times (0.57) = 1.11$
 $H = 0$, $i_c = 1.0$
 $q' = \gamma_k \cdot d = 18.50 \times 0.40 = 7.4$ kPa
 $R/A = (\pi + 2) c_{ud} \cdot sc \cdot i_c + q' = (\pi + 2) \times 17.9 \times 1.11 \times 1.00 + 7.4 = 109.6$ kPa
Capacità portante di progetto $q_{ud} = 109.6$ kPa = 0.110 N/mm²
Resistenza portante $q_{uk} = 109.6 \cdot \gamma_{qu} = 109.6 \times 1.60 = 175.4$ kPa = 0.175 N/mm²

Stato limite ultimo (SLU) (STR/GEO A1+M1) Coefficienti

di sicurezza $\gamma_{cu} = 1.00$ $B'/L' = 2.60/4.60 = 0.57$,
 $A' = B' \times L' = 2.60 \times 4.60 = 11.96$ m²
 $c_{uk} = 25.0$, $c_{ud} = c_{uk} / \gamma_{cu} = 25.0 / 1.00 = 25.0$ kPa
 $sc = 1 + 0.2(B/L) = 1 - 0.2 \times (0.57) = 1.11$
 $H = 0$, $i_c = 1.0$
 $q' = \gamma_k \cdot d = 18.50 \times 0.40 = 7.4$ kPa
 $R/A = (\pi + 2) c_{ud} \cdot sc \cdot i_c + q' = (\pi + 2) \times 25.0 \times 1.11 \times 1.00 + 7.4 = 150.1$ kPa
Capacità portante di progetto $q_{ud} = 150.1$ kPa = 0.150 N/mm²
Resistenza portante $q_{uk} = 150.1 \cdot \gamma_{qu} = 150.1 \times 1.00 = 150.1$ kPa = 0.150 N/mm²

Stato limite ultimo (SLU) (STR/GEO A2+M2) Coefficienti

di sicurezza $\gamma_{cu} = 1.40$ $B'/L' = 2.60/4.60 = 0.57$,
 $A' = B' \times L' = 2.60 \times 4.60 = 11.96$ m²
 $c_{uk} = 25.0$, $c_{ud} = c_{uk} / \gamma_{cu} = 25.0 / 1.40 = 17.9$ kPa
 $sc = 1 + 0.2(B/L) = 1 - 0.2 \times (0.57) = 1.11$
 $H = 0$, $i_c = 1.0$
 $q' = \gamma_k \cdot d = 18.50 \times 0.40 = 7.4$ kPa
 $R/A = (\pi + 2) c_{ud} \cdot sc \cdot i_c + q' = (\pi + 2) \times 17.9 \times 1.11 \times 1.00 + 7.4 = 109.6$ kPa
Capacità portante di progetto $q_{ud} = 109.6$ kPa = 0.110 N/mm²
Resistenza portante $q_{uk} = 109.6 \cdot \gamma_{qu} = 109.6 \times 1.60 = 175.4$ kPa = 0.175 N/mm²

Pressione ammissibile sul terreno $q_{uk} = \min(0.18, 0.15, 0.18) = 0.15$ N/mm²

Condizioni non drenate, Pressione ammissibile sul terreno $q_{uk} = 0.15$ N/mm²

Stato limite ultimo (SLU) (EQU) Coefficientidi sicurezza $\gamma\phi = 1.25$ $\gamma c = 1.25$

$$B'/L' = 2.60/4.60 = 0.57, \quad A' = B' \times L' = 2.60 \times 4.60 = 11.96 \text{ m}^2$$

$$\phi k = 20.0, \quad \tan(\phi d) = \tan(\phi k) / \gamma\phi = 0.364 / 1.25 = 0.291, \quad \phi d = 16.23^\circ$$

$$c k = 20.0, \quad c d = c k / \gamma c = 20.0 / 1.25 = 16.0 \text{ kPa}, \quad A' \cdot c d \cdot \cot(\phi d) = 11.96 \times 16.0 \times 3.435 = 657 \text{ kN}$$

$$Nq = e^{\pi \cdot \tan(\phi d)} \cdot \tan^2(45^\circ + \phi d / 2) = e^{\pi \cdot \tan(16.23)} \cdot \tan^2(53.11) = e^{0.915} \times 1.333^2 = 4.4$$

$$Nc = (Nq - 1) \cdot \cot(\phi d) = (4.4 - 1) \times \cot(16.23) = 3.4 \times 3.435 = 11.7$$

$$N\gamma = 2(Nq - 1) \cdot \tan(\phi d) = 2 \times (4.4 - 1) \times \tan(16.23) = 2 \times 3.4 \times 0.291 = 2.0$$

$$q' = \gamma k \cdot d = 18.50 \times 0.40 = 7.4 \text{ kPa}$$

$$s q = 1 + (B'/L') \sin(\phi d) = 1 + 0.57 \times \sin(16.23) = 1.16$$

$$s c = (s q \cdot Nq - 1) / (Nq - 1) = (1.16 \times 4.4 - 1) / (4.4 - 1) = 4.104 / 3.4 = 1.21$$

$$s\gamma = 1 - 0.3(B'/L') = 1 - 0.3 \times (0.57) = 0.83$$

$$H = 0, \quad i c = 1, \quad i q = 1, \quad i\gamma = 1$$

$$R/A' = c d \cdot Nc \cdot s c \cdot i c + q' \cdot Nq \cdot s q \cdot i q + 0.5 \gamma \cdot B' \cdot N\gamma \cdot s\gamma \cdot i\gamma =$$

$$= 16.0 \times 11.7 \times 1.21 \times 1.00 + 7.4 \times 4.4 \times 1.16 \times 1.00 + 0.5 \times 18.50 \times 2.60 \times 2.0 \times 0.83 \times 1.00 =$$

$$= 226.5 + 37.8 + 39.9 = 304.2 \text{ kPa}$$

$$\text{Capacità portante di progetto } q_{ud} = 304.2 \text{ kPa} = 0.304 \text{ N/mm}^2$$

$$\text{Resistenza portante } q_{uk} = 304.2 \cdot \gamma_{qu} = 304.2 \times 1.60 = 486.7 \text{ kPa} = 0.487 \text{ N/mm}^2$$

Stato limite ultimo (SLU) (STR/GEO A1+M1) Coefficientidi sicurezza $\gamma\phi = 1.00$ $\gamma c = 1.00$ $B'/L' = 2.60/4.60 = 0.57$,

$$A' = B' \times L' = 2.60 \times 4.60 = 11.96 \text{ m}^2$$

$$\phi k = 20.0, \quad \tan(\phi d) = \tan(\phi k) / \gamma\phi = 0.364 / 1.00 = 0.364, \quad \phi d = 20.00^\circ$$

$$c k = 20.0, \quad c d = c k / \gamma c = 20.0 / 1.00 = 20.0 \text{ kPa}, \quad A' \cdot c d \cdot \cot(\phi d) = 11.96 \times 20.0 \times 2.747 = 657 \text{ kN}$$

$$Nq = e^{\pi \cdot \tan(\phi d)} \cdot \tan^2(45^\circ + \phi d / 2) = e^{\pi \cdot \tan(20.00)} \cdot \tan^2(55.00) = e^{1.143} \times 1.428^2 = 6.4$$

$$Nc = (Nq - 1) \cdot \cot(\phi d) = (6.4 - 1) \times \cot(20.00) = 5.4 \times 2.747 = 14.8$$

$$N\gamma = 2(Nq - 1) \cdot \tan(\phi d) = 2 \times (6.4 - 1) \times \tan(20.00) = 2 \times 5.4 \times 0.364 = 3.9$$

$$q' = \gamma k \cdot d = 18.50 \times 0.40 = 7.4 \text{ kPa}$$

$$s q = 1 + (B'/L') \sin(\phi d) = 1 + 0.57 \times \sin(20.00) = 1.19$$

$$s c = (s q \cdot Nq - 1) / (Nq - 1) = (1.19 \times 6.4 - 1) / (6.4 - 1) = 6.616 / 5.4 = 1.23$$

$$s\gamma = 1 - 0.3(B'/L') = 1 - 0.3 \times (0.57) = 0.83$$

$$H = 0, \quad i c = 1, \quad i q = 1, \quad i\gamma = 1$$

$$R/A' = c d \cdot Nc \cdot s c \cdot i c + q' \cdot Nq \cdot s q \cdot i q + 0.5 \gamma \cdot B' \cdot N\gamma \cdot s\gamma \cdot i\gamma =$$

$$= 20.0 \times 14.8 \times 1.23 \times 1.00 + 7.4 \times 6.4 \times 1.19 \times 1.00 + 0.5 \times 18.50 \times 2.60 \times 3.9 \times 0.83 \times 1.00 =$$

$$= 364.1 + 56.4 + 77.8 = 498.3 \text{ kPa}$$

$$\text{Capacità portante di progetto } q_{ud} = 498.3 \text{ kPa} = 0.498 \text{ N/mm}^2$$

$$\text{Resistenza portante } q_{uk} = 498.3 \cdot \gamma_{qu} = 498.3 \times 1.00 = 498.3 \text{ kPa} = 0.498 \text{ N/mm}^2$$

Stato limite ultimo (SLU) (STR/GEO A2+M2) Coefficientidi sicurezza $\gamma\phi = 1.25$ $\gamma c = 1.25$ $B'/L' = 2.60/4.60 = 0.57$,

$$A' = B' \times L' = 2.60 \times 4.60 = 11.96 \text{ m}^2$$

$$\phi k = 20.0, \quad \tan(\phi d) = \tan(\phi k) / \gamma\phi = 0.364 / 1.25 = 0.291, \quad \phi d = 16.23^\circ$$

$$c k = 20.0, \quad c d = c k / \gamma c = 20.0 / 1.25 = 16.0 \text{ kPa}, \quad A' \cdot c d \cdot \cot(\phi d) = 11.96 \times 16.0 \times 3.435 = 657 \text{ kN}$$

$$Nq = e^{\pi \cdot \tan(\phi d)} \cdot \tan^2(45^\circ + \phi d / 2) = e^{\pi \cdot \tan(16.23)} \cdot \tan^2(53.11) = e^{0.915} \times 1.333^2 = 4.4$$

$$Nc = (Nq - 1) \cdot \cot(\phi d) = (4.4 - 1) \times \cot(16.23) = 3.4 \times 3.435 = 11.7$$

$$N\gamma = 2(Nq - 1) \cdot \tan(\phi d) = 2 \times (4.4 - 1) \times \tan(16.23) = 2 \times 3.4 \times 0.291 = 2.0$$

$$q' = \gamma k \cdot d = 18.50 \times 0.40 = 7.4 \text{ kPa}$$

$$s q = 1 + (B'/L') \sin(\phi d) = 1 + 0.57 \times \sin(16.23) = 1.16$$

$$s c = (s q \cdot Nq - 1) / (Nq - 1) = (1.16 \times 4.4 - 1) / (4.4 - 1) = 4.104 / 3.4 = 1.21$$

$$s\gamma = 1 - 0.3(B'/L') = 1 - 0.3 \times (0.57) = 0.83$$

$$H = 0, \quad i c = 1, \quad i q = 1, \quad i\gamma = 1$$

$$R/A' = c d \cdot N_c \cdot s_c \cdot i_c + q' \cdot N_q \cdot s_q \cdot i_q + 0.5 \gamma \cdot B \cdot N_\gamma \cdot s_\gamma \cdot i_\gamma =$$

$$= 16.0 \times 11.7 \times 1.21 \times 1.00 + 7.4 \times 4.4 \times 1.16 \times 1.00 + 0.5 \times 18.50 \times 2.60 \times 2.0 \times 0.83 \times 1.00 =$$

$$= 226.5 + 37.8 + 39.9 = 304.2 \text{ kPa}$$

Capacità portante di progetto $q_{ud} = 304.2 \text{ kPa} = 0.304 \text{ N/mm}^2$

Resistenza portante $q_{uk} = 304.2 \cdot \gamma_{qu} = 304.2 \times 1.60 = 486.7 \text{ kPa} = 0.487 \text{ N/mm}^2$

Pressione ammissibile sul terreno $q_{uk} = \min(0.49, 0.50, 0.49) = 0.49 \text{ N/mm}^2$

Condizioni drenate , Pressione ammissibile sul terreno $q_{uk} = 0.49 \text{ N/mm}^2$

RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale, 32A
52018 Castello San Niccolò (AR)
Tel. e Fax 0575/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519



2 RELAZIONE SULLE FONDAZIONI

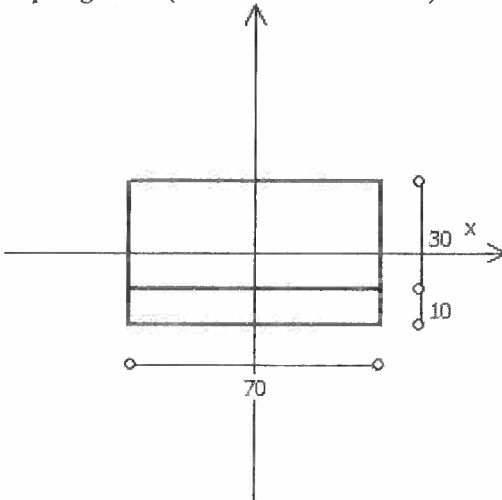
2.1 Strutture di fondazione e del suolo di fondazione.

Descrizione delle tipologie di fondazione utilizzate.

Nell'ambito dei lavori in oggetto si sono utilizzate le seguenti tipologie di fondazione: travi rovesce a sezione rettangolare (70*30 cm) inglobate in platea di collegamento (s= 30 cm), le cui dimensioni e la loro ubicazione vengono di seguito meglio descritte.

Descrizione delle tipologie di travi di fondazione utilizzate.

Tipologia N.1 (Sezione di Fondazione)



A	= 2100 cm ²
Jx	= 157500 cm ⁴
Jy	= 857500 cm ⁴
Jt	= 460710 cm ⁴
Materiale	= Cls1 (c 25/30)
Peso	= 525 daN/ml

Caratteristiche delle travi di fondazione con la loro ubicazione in pianta.

Asta	: numerazione dell'asta;
Fili	: fili fissi ai quali appartiene l'asta;
Nodo Iniziale	: nodo iniziale dell'asta;
Nodo Finale	: nodo finale dell'asta;
SEZIONE	: sezione trasversale associata all'asta;
L	: lunghezza teorica (nodo-nodo) dell'asta;
Impalcato	: impalcato di appartenenza dell'asta;
KwN	: modulo di Winkler normale;
KwT	: modulo di Winkler tangenziale;

Asta	Fili	Nodo Iniziale	Nodo Finale	SEZIONE	L [cm]	Impalcato	KwN [daN/cm ²]	KwT [daN/cm ²]
1	1, 2	1	5	1	21,21	Fondazione	5,00	2,50
2	1, 2	5	13	1	92,00	Fondazione	5,00	2,50
3	1, 2	13	14	1	92,00	Fondazione	5,00	2,50
4	1, 2	14	15	1	92,00	Fondazione	5,00	2,50
5	1, 2	15	16	1	92,00	Fondazione	5,00	2,50
6	1, 2	16	6	1	92,00	Fondazione	5,00	2,50
7	1, 2	6	2	1	21,21	Fondazione	5,00	2,50
8	1, 3	5	24	1	86,67	Fondazione	5,00	2,50
9	1, 3	24	23	1	86,67	Fondazione	5,00	2,50
10	1, 3	23	7	1	86,67	Fondazione	5,00	2,50
		7	3	1	21,21	Fondazione	5,00	2,50

12	2,4	6	17	1	86,67	Fondazione	5,00	2,50
13	2,4	17	18	1	86,67	Fondazione	5,00	2,50
14	2,4	18	8	1	86,67	Fondazione	5,00	2,50
15	2,4	8	4	1	21,21	Fondazione	5,00	2,50
16	3,4	7	22	1	92,00	Fondazione	5,00	2,50
17	3,4	22	21	1	92,00	Fondazione	5,00	2,50
18	3,4	21	20	1	92,00	Fondazione	5,00	2,50
19	3,4	20	19	1	92,00	Fondazione	5,00	2,50
20	3,4	19	8	1	92,00	Fondazione	5,00	2,50

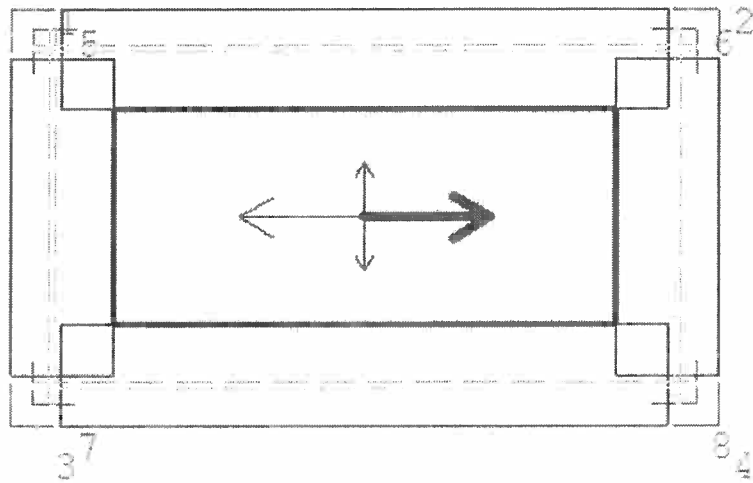
Descrizione delle platee di fondazione e loro ubicazione in pianta.

Platea : numero della platea;
 Impalcato : impalcato al quale appartiene la piastra;
 Fili : fili fissi ai quali appartiene la piastra;
 Spessore : spessore della Piastra;
 KwN : modulo di Winkler normale;
 KwT : modulo di Winkler tangenziale;

Platea	Impalcato	Fili	Spessore [cm]	KwN [daN/cm ³]	KwT [daN/cm ³]
1	Fondazione	1, 2, 4, 3	30	5,00	2,50

Piante fondazioni.

Fondazione



RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale, 30/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. e Fax 0575/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

2.2 Tensioni sul Terreno.

I dati dei valori delle tensioni esercitate dalla fondazione sul terreno sono riportati nella relazione dei calcoli ove si rileva che sono soddisfatte tutte le condizioni di verifica.

Descrizione del suolo di fondazione.

- Caratteristiche litostratigrafiche

L'analisi dei risultati ottenuti dalle indagini per la caratterizzazione del suolo di fondazione sono meglio indicati nella relazione geologico-tecnica allegata. Per quanto riguarda l'aspetto geologico a seguito il rilevamento di un significativo intorno della zona in esame si è riscontrata la presenza delle seguenti successioni litostratigrafiche nelle relative sezioni geologiche (colonne stratigrafiche):

Filo : filo fisso al quale appartiene la colonna stratigrafica;
 Colonna : nome della colonna stratigrafica;
 Strato : nome dello strato appartenente la colonna stratigrafica;
 Descrizione : descrizione dello strato;

Filo	Colonna	Strato	Descrizione
1	Colonna 1	Argilla	Argilla limosa plastica di alterazione del substrato argillitico

- Caratteristiche fisico meccaniche dei terreni di fondazione

Nell'ambito del progetto si è fatto uso delle seguenti colonne stratigrafiche:

Caratteristiche delle colonne stratigrafiche:

Colonna : nome della colonna stratigrafica;
 Filo : filo fisso al quale appartiene la colonna stratigrafica;
 Impalcato : Impalcato al quale appartiene la colonna stratigrafica;
 Falda : Presenza della falda;
 Prof. Falda : Profondità della falda (se è presente);
 Spicc. Fond. : Quota dell'estradosso della fondazione rispetto al piano campagna;
 No. Strati : Numero degli strati della colonna stratigrafica.
 RQD : (Rock Quality Designation) grado di fratturazione dell'ammasso roccioso in [0-1]

Filo	Colonna	Impalcato	Falda	Prof. Falda [cm]	Spicc. Fond. [cm]	No. Strati	RQD
1	Colonna 1	Fondazione	Non Presente	-	0,00	1	-
2	Colonna 1	Fondazione	Non Presente	-	0,00	1	-
3	Colonna 1	Fondazione	Non Presente	-	0,00	1	-
4	Colonna 1	Fondazione	Non Presente	-	0,00	1	-

Caratteristiche degli strati appartenenti alle colonne stratigrafiche:

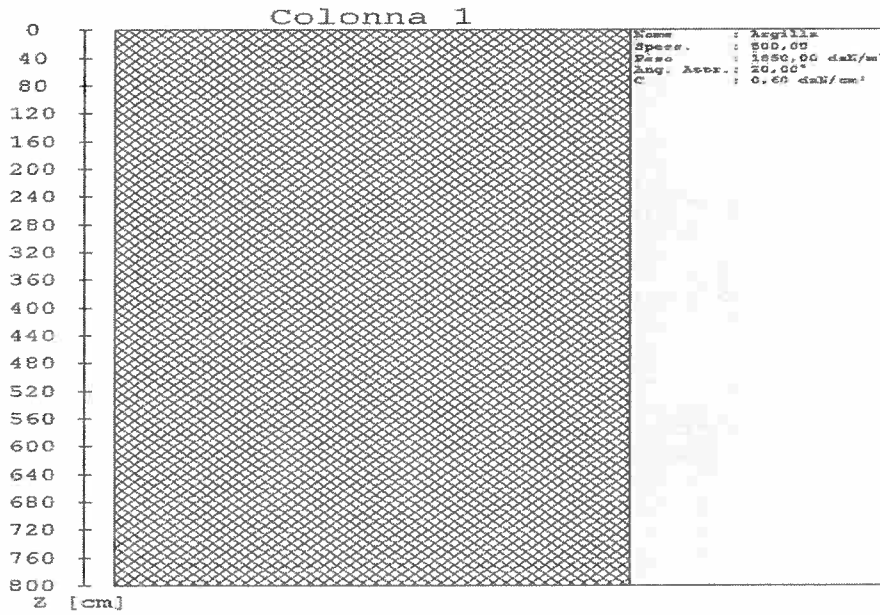
Colonna : nome della colonna stratigrafica;
 Strato : nome dello strato appartenente la colonna stratigrafica;
 Spess. : Spessore dello strato;
 Peso : Peso dell'unità di volume dello strato;
 Peso eff. : Peso dell'unità di volume efficace dello strato;
 NSPT : Numero di colpi medio misurato nello strato;
 Qc : Resistenza alla punta media misurata nello strato;
 ϕ : Angolo di attrito del terreno;
 C : Coesione drenata del terreno;
 Cu : Coesione non drenata del terreno;

ROMEOPURIIMPIANTI
 Via Nazionale, 32/A
 52018 Castel San Niccolò (AR)
 Tel. e Fax 0575/550044
 e-mail: info@romeopuriimpianti.it
 P. IVA: 00353640519

E : Modulo elastico del terreno;
 G : Modulo di taglio del terreno;
 ν_t : Coefficiente di Poisson;
 E_{ed} : Modulo Edometrico;
 OCR : Grado di sovraconsolidazione del terreno.

Colonna	Strato	Spess. [cm]	Peso [daN/m ³]	Peso eff. [daN/m ³]	Qc [daN/cm ²]	ϕ [°]	C [daN/cm ²]	Cu [daN/cm ²]	E [daN/cm ²]	G [daN/cm ²]	ν_t	E_{ed} [daN/cm ²]	OC R
Colonna 1	Argilla	800,0	1850,0	1000,0	-	20,0	0,05	0,60	140,00	70,00	0,40	100,00	1,10

- Sezioni Geologiche:



RomeoPuri IMPIANTI
 Via Nazionale, 62/A
 52018 Castel San Niccolò (AR)
 Tel. e Fax 0575/550044
 e-mail: info@romeopuriimpianti.it
 P. IVA: 00353640519

Amg

- **Caratterizzazione sismica del suolo di fondazione:**

La categoria assunta per il suolo di fondazione per il sito in oggetto è: B

2.3 Relazione sulle fondazioni (D.M. 17/01/2018)

Scelta del tipo di fondazioni.

In funzione dei risultati ottenuti dalla campagna di indagini eseguite e della tipologia strutturale adottata per i lavori in oggetto, si è proceduto alla scelta delle tipologie di fondazione superficiali per distribuire i carichi trasmessi dalla sovrastruttura al terreno di fondazione ripartendoli il più possibile in modo uniforme sul suolo di sedime delle fondazioni stesse. La scelta della profondità del piano di posa ha permesso il superamento del suolo vegetale, della zona soggetta a gelo-disgelo e variazioni stagionali di umidità. La profondità del piano di posa delle fondazioni risulta tale da prevenire fenomeni di erosione o scalzamento.

Le dimensioni strutturali delle opere di fondazione, le tipologie usate e la loro ubicazione risultano descritte nella prima parte della presente relazione e vengono meglio evidenziate negli elaborati grafici allegati.

Le verifiche di sicurezza relative agli stati limite ultimi (SLU) ed agli stati limite d'esercizio (SLE) indagati risultano tali da non limitare l'uso della costruzione, la sua efficienza, la durabilità della struttura garantendo un grado di sicurezza ed un livello di prestazioni nel rispetto della normativa vigente in materia.

Ipotesi assunte ed analisi dei risultati nei riguardi del complesso terreno-opera di fondazione.

Tutte le analisi presentate si riferiscono studio del sottosuolo semplificando la situazione reale con criteri cautelativi, analizzando diverse possibili schematizzazioni ed adottando i risultati meno favorevoli mediante coefficienti parziali per i parametri geotecnici del terreno, coefficienti parziali per le azioni o per l'effetto delle azioni e coefficienti parziali di sicurezza da applicare alle resistenze caratteristiche.

La caratterizzazione geologica da un lato, le caratteristiche dimensionali, strutturali e le configurazioni di carico dall'altro, hanno reso possibile effettuare valutazioni che hanno conto del comportamento complessivo delle strutture e delle interazioni terreno-fondazione.

Si rimanda alla Relazione Geologica-Tecnica redatta dal Dott. Geologo Daria Duranti per prendere visione di ogni altra informazione relativa alla stratigrafia che caratterizza il suolo di fondazione.

I coefficienti di sicurezza per tutte le verifiche di resistenza eseguite sulle strutture di fondazione, sono riportate nella Relazione di Calcolo allegata.

Dalle verifiche eseguite su tutti gli elementi di fondazione risultano livelli di sicurezza accettabili e pertanto i lavori in oggetto si valutano realizzabili.

Per quanto sopra esposto, a seguito delle analisi geomorfologiche e dalle verifiche geotecniche svolte l'intervento in oggetto, nel rispetto delle disposizioni progettuali individuate, si ritiene perfettamente compatibile con le caratteristiche del sottosuolo ed attuabile nel rispetto delle Norme vigenti e delle esigenze della Committenza.

Si prescrive che in corso d'opera si debba riscontrare la rispondenza della caratterizzazione geotecnica assunta in progetto e la situazione reale e che la sistemazione esterna dovrà evitare infiltrazioni di acqua tale da variare le caratteristiche geotecniche del terreno di fondazione.

Il calcolatore
arch. Maria Luisa Ugolotti

RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale, 32/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel e Fax 0572/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

SOMMARIO

1 RELAZIONE GEOTECNICA
1.1 DESCRIZIONE DELL'OPERA E DEGLI INTERVENTI
1.2 RELAZIONE GEOTECNICA (CAP. 6 delle N.T.C.)
2 RELAZIONE SULLE FONDAZIONI
2.1 Strutture di fondazione e del suolo di fondazione.....
2.2 Tensioni sul Terreno.....
2.3 Relazione sulle fondazioni (D.M. 17/01/2018).....

Romeo INGEGNERIA **DI ANTI**
Via N. ...
52018 Castel San ... (AR)
Tel. e Fax 0579/55...
e-mail: info@romeo...
P. IVA: 00363640519

Al. 9

Vasca antincendio "La Specola-Firenze"

1. Vasca antincendio

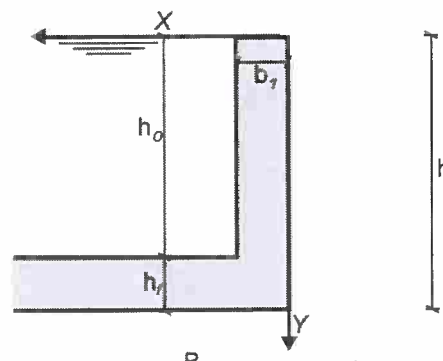
Serbatoio

(UNI EN1992-1-1:2015, UNI EN1990:2006, UNI EN1997-1-1:2005, UNI EN1998-5:2005, +UNI EN 1998-4)

2. Caratteristiche del serbatoio-Parametri-Requisiti normativi

Dimensioni

Altezza della parete (esterno)	$h = 3.300 \text{ m}$
Larghezza del serbatoio	$B = 2.600 \text{ m}$
Lunghezza del serbatoio	$L = 4.600 \text{ m}$
Altezza della parete (interno)	$h_o = 3.000 \text{ m}$
Larghezza parete alla sommità	$b_1 = 0.250 \text{ m}$
Larghezza parete alla base	$b_2 = 0.250 \text{ m}$
Spessore platea	$h_f = 0.300 \text{ m}$



Peso del serbatoio

Peso unitario del materiale del serbatoio	$\gamma_g = 25.000 \text{ kN/m}^3$
Area della sezione della parete	$A = 0.825 \text{ m}^2$
Peso proprio per metro di parete	$W = 0.825 \times 25.000 = 20.63 \text{ kN/m}$
Centro di gravità della parete a	$x = 0.125 \text{ m}, y = 1.650 \text{ m} \text{ (} x_o = 0.125 \text{ m, } y_o = 1.650 \text{ m)}$
Platea del serbatoio	$q_f = 0.300 \times 25.000 = 7.50 \text{ kN/m}$

Materiali

Parete del serbatoio: Classe del CA: C25/30-B450C
 : Copriferro: C_{nom}=30 mm
 Platea del serbatoio: Classe del CA: C25/30-B450C
 : Copriferro: C_{nom}=30 mm

(EN1992-1-1, §3)
 (EN1992-1-1, §4.4.1)

RomeoPuri IMPIANTI
 Via Nazionale, 3/A
 52018 Castel San Niccolò (AR)
 Tel. e Fax 0573/550044
 e-mail: info@romeopuriimpianti.it
 P. IVA: 00353640519

Muz

3. Fattori parziali sulle azioni e le proprietà del terreno (EC7 Tab. A.1-A.4, EC8-5 §3.1)

Stato limite d'equilibrio (EQU), Stato limite strutturale (STR), Stato limite geotecnico (GEO)			(EQU)	(STR/GEO)	(STR/GEO)	(Sismico)
			(A1+M1)	(A2+M2)		
Azioni	Permanenti Sfavorevoli	γ_{Gdst} :	1.10	1.30	1.00	1.00
	Permanenti Favorevoli	γ_{Gstb} :	0.90	1.00	1.00	1.00
	Variabili Sfavorevoli	γ_{Qdst} :	1.50	1.50	1.30	1.00
	Variabili Favorevoli	γ_{Qstb} :	0.00	0.00	0.00	0.00
Parametri del terreno	Angolo di resistenza a taglio	γ_{ϕ} :	1.25	1.00	1.25	1.25
	Coesione effettiva	γ_c :	1.25	1.00	1.25	1.25
	Resistenza a taglio non drenata	γ_{cu} :	1.40	1.00	1.40	1.40
	Resistenza non confinata	γ_{qu} :	1.60	1.00	1.60	1.60
	Peso specifico	γ_w :	1.00	1.00	1.00	1.00

$\gamma_{R,v}(R1)=1.00$, $\gamma_{R,h}(R1)=1.00$, $\gamma_{R,e}(R1)=1.00$

4. Caratteristiche del suolo di fondazione

Portata del suolo di fondazione	$q_u=0.15 \text{ N/mm}^2$
Angolo di attrito	$\phi=20.00^\circ$, coeff. di attrito $\tan(\phi)=0.364$
Costante di sottofondo di Winkler	$K_s=50000 \text{ kNm}^2/\text{m}$

5. Coefficienti sismici

(UNI EN1998-5:2005, §7.3.2)

Rapporto di accelerazione del terreno, di progetto	$\alpha_g=\alpha_{xg}$, $\alpha=0.13$	(EC8-5 §7.3.2)
Accelerazione verticale/orizzontale	$\alpha_{vg}/\alpha_g=1.00$	(NTC 2018 §3.2.2.3)
Fattore di suolo	$S=1.00$	(NTC 2018 §3.2.2.2)
Fattore d'importanza	$\gamma_I=1.00$	(NTC 2018 §3.2.1)
Fattore riduttivo del coefficiente sismico	$r=1.50$	(EC8-5 Tab. 7.1)
Coefficiente per l'azione sismica orizzontale	$k_h=1.00 \times 0.13 \times 1.00 / 1.500 = 0.087$	(EC8-5 Eq.7.1)
Coefficiente per l'azione sismica verticale	$k_v=0.50 \times 0.087 = 0.043$	(EC8-5 Eq.7.2)

Forze dovute all'azione sismica (eccettuato la pressione del terreno)

Forza sismica orizzontale dovuta al peso proprio	$F_{wx} = 20.63 \times 0.087 = 1.79 \text{ kN/m}$
Forza sismica verticale dovuta al peso proprio	$F_{wy} = 20.63 \times 0.043 = 0.89 \text{ kN/m}$

6. Modello a elementi finiti per serbatoio su terreno elastico.

Sono usati elementi trave bidimensionali. I punti nodali del pavimento del bacino sono appoggiati su molle elastiche con proprietà ottenute dal modello delle fondazioni alla Winkler. Gli elementi pareti verticali sono caricati con spinta del terreno triangolare all'esterno. I carichi sul pavimento del serbatoio sono considerati uniformi e quelli sulle pareti triangolari. Dall'analisi agli elementi finiti si ricavano la pressione sul terreno e le forze interne.

Costante di sottofondo di Winkler $K_s=50000 \text{ kN/m}^2/\text{m}$
 Modulo elasticità del calcestruzzo $E=31.0 \text{ GPa}$
 Spessore platea del serbatoio $h=0.300 \text{ m}$
 Larghezza del serbatoio $L=2.600 \text{ m}$

RomeoPuri IMPIANTI
 Via Nazario Sauro, 10
 52018 Castel San Pelfino (AR)
 Tel. e Fax 0578/550044
 e-mail: info@romeopurimpianti.it
 P. IVA: 00353640519

6.1. Punti nodali

Node	x [m]	y [m]	Node	x [m]	y [m]	Node	x [m]	y [m]
1	0.000	3.150	2	0.000	1.575	3	0.000	0.000
4	0.000	-1.000	5	0.162	0.000	6	0.162	-1.000
7	0.325	0.000	8	0.325	-1.000	9	0.487	0.000
10	0.487	-1.000	11	0.650	0.000	12	0.650	-1.000
13	0.813	0.000	14	0.813	-1.000	15	0.975	0.000
16	0.975	-1.000	17	1.137	0.000	18	1.137	-1.000
19	1.300	0.000	20	1.300	-1.000	21	1.462	0.000
22	1.462	-1.000	23	1.625	0.000	24	1.625	-1.000
25	1.787	0.000	26	1.787	-1.000	27	1.950	0.000
28	1.950	-1.000	29	2.112	0.000	30	2.112	-1.000
31	2.275	0.000	32	2.275	-1.000	33	2.438	0.000
34	2.438	-1.000	35	2.600	0.000	36	2.600	-1.000
37	2.600	1.575	38	2.600	3.150			

6.2. Supporti

carrello ux=0 nodi: [17]

incastro ux=uy=ur=0 nodi: [4,6,8,10,12,14,16,18,20,22,24,26,28,30,32,34,36]

6.3. Elementi

Elem.	nodo 1	nodo 2	lunghez (mm)	angolo (°)	E (MPa)	A (m ²)	I (m ⁴)
1	2	1	1.575	90.00	31000	0.250	1.302x10 ⁻³
2	3	2	1.575	90.00	31000	0.250	1.302x10 ⁻³
3	38	37	1.575	270.00	31000	0.250	1.302x10 ⁻³
4	37	35	1.575	270.00	31000	0.250	1.302x10 ⁻³
5	3	5	0.162	0.00	31000	0.300	2.250x10 ⁻³
6	5	7	0.162	0.00	31000	0.300	2.250x10 ⁻³
7..19	7..	9..	0.162	0.00	31000	0.300	2.250x10 ⁻³
20	33	35	0.162	0.00	31000	0.300	2.250x10 ⁻³
21	3	4	1.000	270.00	8	1.000	0.001x10 ⁻³
22	5	6	1.000	270.00	8	1.000	0.001x10 ⁻³
23..35	7..	8..	1.000	270.00	8	1.000	0.001x10 ⁻³
36	33	34	1.000	270.00	8	1.000	0.001x10 ⁻³
37	35	36	1.000	270.00	8	1.000	0.001x10 ⁻³

7. Verifica della capacità portante del terreno (EQU)

(EC7 §6.5.2)

7.1. Risultati della soluzione a Elementi Finiti

Sollecitazione massima sul terreno alla base: $q_s=0.028 \text{ N/mm}^2$, $q_{s+}=0.028 \text{ N/mm}^2$, $q_{s-}=0.000 \text{ N/mm}^2$
 Sforzi massimi di sezione all'estremità della parete: $N_{ed}=-22.69\text{kN}$, $V_{ed}= 0.00\text{kN}$, $M_{ed}= 0.00\text{kNm}$
 Sforzi massimi di sezione alla base del serbatoio : $N_{ed}= 0.00\text{kN}$, $V_{ed}= 18.83\text{kN}$, $M_{ed}= 12.33\text{kNm}$

7.2. Azioni sulla struttura, Serbatoio pieno EQU

Azione	(P.γ)	Q1	Q2	Q3	qf	Fy
		[kN]	[kN]	[kN]	[kN/m]	[kN]
Peso del muro	W x1.10					22.69
Peso platea	gFx1.10				8.25	
Pressione dell'acqua inte	qwx1.10	-4.33-24.75-20.42			33.00	
Somma=		-4.33-24.75-20.42			41.25	22.69

7.3. Carichi nodali e degli elementi

Carichi nei nodi

Fy=-22.69kN nodi: [1,38]

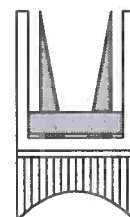
Fx= -4.33kN nodi: [1], Fx= 4.33kN nodi: [38]

Fx=-24.75kN nodi: [2], Fx= 24.75kN nodi: [37]

Fx=-20.42kN nodi: [3], Fx= 20.42kN nodi: [35]

Carichi distribuiti dell'elemento

q=41.25kN/m nodi: [5,20]



od N/mm²

Romeopuri IMPIANTI
 Via Nazionale, 3/A
 52018 Castel San Niccolò (AR)
 Tel. e fax 0575/558044
 e-mail: info@romeopuriimpianti.it
 P. IVA: 00353640519

Mys

7.4. Risultati della soluzione a Elementi Finiti

Sollecitazione massima sul terreno alla base: $q_s=0.077 \text{ N/mm}^2$, $q_{s+}=0.077 \text{ N/mm}^2$, $q_{s-}=0.000 \text{ N/mm}^2$

Sforzi massimi di sezione all'estremità della parete: $N_{ed}=-22.69\text{kN}$, $V_{ed}=-49.50\text{kN}$, $M_{ed}= 52.62\text{kNm}$

Sforzi massimi di sezione alla base del serbatoio : $N_{ed}= 49.50\text{kN}$, $V_{ed}= 13.52\text{kN}$, $M_{ed}= 58.21\text{kNm}$

7.5. Verifica della portata (EQU)

(UNI EN1997-1-1:2005, §6.5.2)

Pressione sul terreno $q_d=0.077 \text{ N/mm}^2$

Portata del terreno $q_u=0.150/1.60=0.094 \text{ N/mm}^2$

(EC7 Eq.2.2, Eq.6.1)

Verifica della portata $q_d=0.077 < q_u/\gamma_M=0.094 \text{ N/mm}^2$, La verifica è soddisfatta

8. Verifica della capacità portante del terreno (STR/GEO A1+M1)

(EC7 §6.5.2)

8.1. Azioni sulla struttura, Serbatoio pieno STR/GEO A1+M1

Azione	(P.γ)	Q1	Q2	Q3	qf	Fy
		[kN]	[kN]	[kN]	[kN/m]	[kN]
Peso del muro	W x1.30					26.81
Peso platea	g _f x1.30				9.75	
Pressione dell'acqua inte	q _w x1.30	-5.12	-29.25	-24.13	39.00	
	Somma=	-5.12	-29.25	-24.13	48.75	26.81

8.2. Carichi nodali e degli elementi

Carichi nei nodi

$F_y=-26.81\text{kN}$ nodi: [1,38]

$F_x= -5.12\text{kN}$ nodi: [1], $F_x= 5.12\text{kN}$ nodi: [38]

$F_x=-29.25\text{kN}$ nodi: [2], $F_x= 29.25\text{kN}$ nodi: [37]

$F_x=-24.13\text{kN}$ nodi: [3], $F_x= 24.13\text{kN}$ nodi: [35]

Carichi distribuiti dell'elemento

$q=48.75\text{kN/m}$ elementi: [5,...,20]



$\sigma \text{ N/mm}^2$

Romecimpianti
 Via N. ...
 52018 Casole ...
 Tel e Fax 05 ...
 e-mail: info@romeopar...
 P. IVA: 00353640519

Muz

8.3. Risultati della soluzione a Elementi Finiti

Sollecitazione massima sul terreno alla base: $q_s=0.091 \text{ N/mm}^2$, $q_{s+}=0.091 \text{ N/mm}^2$, $q_{s-}=0.000 \text{ N/mm}^2$
 Sforzi massimi di sezione all'estremità della parete: $N_{ed}=-26.81\text{kN}$, $V_{ed}=-58.50\text{kN}$, $M_{ed}= 62.19\text{kNm}$
 Sforzi massimi di sezione alla base del serbatoio : $N_{ed}= 58.50\text{kN}$, $V_{ed}= 15.96\text{kN}$, $M_{ed}= 68.79\text{kNm}$

8.4. Verifica della portata (STR/GEO A1+M1)

(UNI EN1997-1-1:2005, §6.5.2)

Pressione sul terreno $\sigma_d=0.091 \text{ N/mm}^2$

Portata del terreno $q_u=0.150/1.00=0.150 \text{ N/mm}^2$

(EC7 Eq.2.2, Eq.6.1)

Verifica della portata $\sigma_d=0.091 < q_u/\gamma_M=0.150 \text{ N/mm}^2$, La verifica è soddisfatta

9. Verifica della capacità portante del terreno (STR/GEO A2+M2)

(EC7 §6.5.2)

9.1. Azioni sulla struttura, Serbatoio pieno STR/GEO A2+M2)

Azione	(P.γ)	Q1	Q2	Q3	qf	Fy
		[kN]	[kN]	[kN]	[kN/m]	[kN]
Pes del muro	W x1.00					20.62
o platea	gfx1.00				7.50	
Pressione dell'acqua inte	qwx1.00	-3.94	-22.50	-18.56	30.00	
Somma=		-3.94	-22.50	-18.56	37.50	20.62

9.2. Carichi nodali e degli elementi

Carichi nei nodi

$F_y=-20.62\text{kN}$ nodi: [1,38]

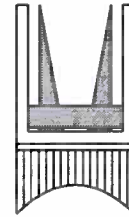
$F_x= -3.94\text{kN}$ nodi: [1], $F_x= 3.94\text{kN}$ nodi: [38]

$F_x=-22.50\text{kN}$ nodi: [2], $F_x= 22.50\text{kN}$ nodi: [37]

$F_x=-18.56\text{kN}$ nodi: [3], $F_x= 18.56\text{kN}$ nodi: [35]

Carichi distribuiti dell'elemento

$q=37.50\text{kN/m}$ elementi: [5,...,20]



$\sigma_d \text{ N/mm}^2$

RomeoPuri IMPIANTI
 Via Nazionale, 92/A
 52018 Castel San Niccolò (AR)
 Tel. e Fax 0575 550044
 e-mail: info@romeopuriimpianti.it
 P. IVA: 00353640519

MP

9.3. Risultati della soluzione a Elementi Finiti

Sollecitazione massima sul terreno alla base : $q_s=0.070 \text{ N/mm}^2$, $q_{s+}=0.070 \text{ N/mm}^2$, $q_{s-}=0.000 \text{ N/mm}^2$
 Sforzi massimi di sezione all'estremità della parete: $N_{ed}=-20.62\text{kN}$, $V_{ed}=-45.00\text{kN}$, $M_{ed}=47.84\text{kNm}$
 Sforzi massimi di sezione alla base del serbatoio : $N_{ed}=45.00\text{kN}$, $V_{ed}=12.28\text{kN}$, $M_{ed}=52.91\text{kNm}$

9.4. Verifica della portata (STR/GEO A2+M2)

(UNI EN1997-1-1:2005, §6.5.2)

Pressione sul terreno $o_d=0.070 \text{ N/mm}^2$
 Portata del terreno $q_u=0.150/1.80=0.083 \text{ N/mm}^2$ (EC7 Eq.2.2, Eq.6.1)
 Verifica della portata $o_d=0.070 < q_u/\gamma_M=0.083 \text{ N/mm}^2$,La verifica è soddisfatta

10. Verifica della capacità portante del terreno (con carico sismico) (EC7 §6.5.2) (con carico sismico)

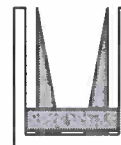
10.1. Azioni sulla struttura, Serbatoio pieno

Azione	(P.γ)	Q1	Q2	Q3	qf	Fy
		[kN]	[kN]	[kN]	[kN/m]	[kN]
Peso del muro	W x1.09					22.48
Peso platea	gfx1.09				8.18	
Pressione dell'acqua inte	qwx1.09	-4.29-24.52-20.23			32.70	
	Somma=	-4.29-24.52-20.23			40.88	22.48

10.2. Carichi nodali e degli elementi

Carichi nei nodi

$F_y=-22.48\text{kN}$ nodi: [1,38]
 $F_x=-4.29\text{kN}$ nodi: [1], $F_x=4.29\text{kN}$ nodi: [38]
 $F_x=-24.52\text{kN}$ nodi: [2], $F_x=24.52\text{kN}$ nodi: [37]
 $F_x=-20.23\text{kN}$ nodi: [3], $F_x=20.23\text{kN}$ nodi: [35]



Carichi distribuiti dell'elemento

$q=40.88\text{kN/m}$ elementi: [5,...,20]

10.3. Risultati della soluzione a Elementi Finiti

Sollecitazione massima sul terreno alla base: $q_s=0.076 \text{ N/mm}^2$, $q_{s+}=0.076 \text{ N/mm}^2$, $q_{s-}=0.000 \text{ N/mm}^2$
 Sforzi massimi di sezione all'estremità della parete: $N_{ed}=-22.48\text{kN}$, $V_{ed}=-49.05\text{kN}$, $M_{ed}=52.15\text{kNm}$
 Sforzi massimi di sezione alla base del serbatoio : $N_{ed}=49.05\text{kN}$, $V_{ed}=13.40\text{kN}$, $M_{ed}=57.68\text{kNm}$

10.3. Verifica della portata (con carico sismico)

(UNI EN1997-1-1:2005, §6.5.2)

Pressione sul terreno $o_d=0.076 \text{ N/mm}^2$
 Portata del terreno $q_u=0.150/1.00=0.150 \text{ N/mm}^2$ (EC7 Eq.2.2, Eq.6.1)
 Verifica della portata $o_d=0.076 < q_u/\gamma_M=0.150 \text{ N/mm}^2$,La verifica è soddisfatta

11. Stato limite di esercizio (SLE)

(EC7 §6.5.2)

11.1. Azioni sulla struttura, Serbatoio pieno (SLS)

Azione	(P.γ)	Q1	Q2	Q3	qf	Fy
		[kN]	[kN]	[kN]	[kN/m]	[kN]
Pes del muro	W x1.00					20.62
o platea	gfx1.00				7.50	
Pressione dell'acqua inte	qwx1.00	-3.94-22.50-18.56			30.00	
	Somma=	-3.94-22.50-18.56			37.50	20.62

RomeoPuri IMPIANTI
 Via Nazionale, 72/A
 52018 Castel San Niccolò (AR)
 Tel e Fax 0576/559044
 e-mail: info@romeopuriimpianti.it
 P. IVA: 00353640519

M

11.2. Carichi nodali e degli elementiCarichi nei nodi

Fy=-20.62kN nodi: [1,38]

Fx= -3.94kN nodi: [1], Fx= 3.94kN nodi: [38]

Fx=-22.50kN nodi: [2], Fx= 22.50kN nodi: [37]

Fx=-18.56kN nodi: [3], Fx= 18.56kN nodi: [35]

Carichi distribuiti dell'elemento

q=37.50kN/m elementi: [5,...,20]

11.3. Risultati della soluzione a Elementi FinitiSollecitazione massima sul terreno alla base : $q_s=0.070 \text{ N/mm}^2$, $q_{s+}=0.070 \text{ N/mm}^2$, $q_{s-}=0.000 \text{ N/mm}^2$

Sforzi massimi di sezione all'estremità della parete: Ned=-20.62kN, Ved=-45.00kN, Med= 47.84kNm

Sforzi massimi di sezione alla base del serbatoio : Ned= 45.00kN, Ved= 12.28kN, Med= 52.91kNm

12. Progetto della parete del serbatoio

(UNI EN1992-1-1:2015)

12.1. Dimensionamento del Calcestruzzo

Classe del CA : C25/30-B450C (EC2 §3)

Classe di esposizione ambientale : XC2 (EC2 §4.4.1)

Copriferro : Cnom=35 mm (EC2 §4.4.1)

Peso CLS : 25.0 kN/m³ $\gamma_c=1.50$, $\gamma_s=1.15$ (EC2 Tab. 2.1N) $f_{cd}=\alpha_{cc} \cdot f_{ck}/\gamma_c=0.85 \times 25/1.50=14.17 \text{ MPa}$ (EC2 §3.1.6) $f_{ctd}=\alpha_{ct} \cdot f_{ctk} \cdot 0.05/\gamma_c=1.00 \times 1.8/1.50=1.20 \text{ MPa}$ (EC2 §3.1.6) $f_{yd}=f_{yk}/\gamma_s=450/1.15=391 \text{ MPa}$ (EC2 §3.2.7)Modulo elasticità del calcestruzzo $E_{cm}=31.0 \text{ GPa}$ 12.2. Stato limite ultimo (SLU), Progettazione per flessioneDimensioni e carichiSpessore parete $h=250 \text{ mm}$

Momento flettente Med= 62.19kNm (SLU)

Forza assiale Ned= -26.81kN (SLU)

Dimensionamento per flessione: Allgower, G.-Avak, R. Bemessungstabellen nach Eurocode 2 für Rechteck und Plattenbalkenquerschnitte, In: Beton - und Stahlbetonbau 87 (1992) ($\alpha_{cc}=f_{cd}[1-(1-\epsilon_c/\epsilon_{c2})^2]$, $f_{cd}=14.17 \text{ MPa}$, $\epsilon_{c2}=0.0020$, $\epsilon_{cu2}=0.0035$, $f_{yd}=391 \text{ MPa}$)

Med= 62.19kNm/m, $d=215 \text{ mm}$, $K_d=2.73$ $x/d=0.13$ $\epsilon_{c2}/\epsilon_{s1}=-3.0/20.0$ $k_s=2.70$, **As= 7.81cm²/m**armatura minima, $A_s \geq 0.26 b d \cdot f_{ctm}/f_{yk}=3.23 \text{ cm}^2/\text{m}$, $s \leq 400 \text{ mm}$, $s' \leq 450 \text{ mm}$

(EC2 §9.3.1)

minima armatura principale $\varnothing 14/25.0$ (6.16cm²/m), secondaria $\varnothing 8/20.0$ (2.51cm²/m)Armatura sul fronte e retro della faccia della paretearmatura principale $\varnothing 14/20.0$ (7.70cm²/m), secondaria $\varnothing 8/20.0$ (2.51cm²/m)12.3. Progettazione per la resistenza a taglio Ved<=VrdDimensioni e carichiSpessore parete e armatura $h=250 \text{ mm}$, $d=215 \text{ mm}$, $A_s=790 \text{ mm}^2$

Forza di taglio Ved= 58.50kN (SLU)

Forza assiale Ned= -26.81kN (SLU)

RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale, 37/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. e Fax 0575/659044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

Resistenza a taglio senza armatura a taglio Vrdc EC2 §6.2.2)
 $Vrdc = [Crdc \cdot k \cdot (100 \rho_1 \cdot f_{ck})^{0.33} + k_1 \cdot \sigma_{cp}] \cdot bw \cdot d$ (EC2 Eq.6.2.a)
 $Vrdc \geq (v_{min} + k_1 \cdot \sigma_{cp}) \cdot bw \cdot d$ EC2 Eq.6.2.b)
 $Crdc = 0.18 / \gamma_c = 0.18 / 1.50 = 0.120$, $f_{ck} = 25 \text{MPa}$, $bw = 1000 \text{mm}$, $d = 215 \text{mm}$
 $k = 1 + \sqrt{200/d} \leq 2$, $k = 1.96$, $k_1 = 0.15$
 $\rho_1 = A_{s1} / (bw \cdot d) = 790 / (1000 \times 215) = 0.0037$
 $\sigma_{cp} = N_{ed} / A_c = -1000 \times 26.81 / 250000 = -0.11 \text{N/mm}^2$
 $v_{min} = 0.0350 \cdot k^{1.50} \cdot \sqrt{f_{ck}} = 0.48 \text{N/mm}^2$, (EC2 Eq.6.3N)
 $V_{rd,c}(\text{min}) = 0.001 \times (0.48 - 0.15 \times 0.11) \times 1000 \times 215 = 99.65 \text{kN/m}$
 $V_{rdc} = 0.001 \times [0.120 \times 1.96 \times (0.37 \times 25)^{0.33} - 0.15 \times 0.11] \times 1000 \times 215 = 102.60 \text{kN/m}$
 $V_{ed} = 58.50 \text{kN/m} \leq V_{rdc} = 102.60 \text{kN/m}$, taglio OK

12.4. Ancoraggio dell'armatura

(EC2 §8.4)

Lunghezza richiesta dell'ancoraggio (EC2 Eq.8.3)
 $l_b, r_{qd} = (\bar{A} / 4) (\sigma_{sd} / f_{bd}) = (14 / 4) \times (387 / 1.89) = 716 \text{mm}$
 $\sigma_{sd} = 391.00 \times 781 / 790 = 387 \text{MPa}$, $f_{bd} = 2.25 \times 0.70 \times f_{ctd} = 1.89 \text{MPa}$ (EC2 §8.4.2)
 Lunghezza dell'ancoraggio di progetto $l_{bd} = 1.00 \times 716 = 716 \text{mm}$, $C_{nom} = 35 \text{mm} < 3 \times 14 = 42 \text{mm} =$ (EC2 §8.4.4, T.8.2)
 Lunghezza dell'ancoraggio minima $l_{b, min} = \max(0.30 l_{brqd}, 10\bar{A}, 100 \text{mm}) = 215 \text{mm}$
 Necessarie piegature 490mm alle estremità inferiori delle barre per l'ancoraggio.

12.5. Stato limite di servizio, controllo delle fessure

(EC2 §7.3.2, §7.3.3)

Dimensioni e carichi

Spessore parete e armatura $h = 250 \text{mm}$, $d = 215 \text{mm}$, $A_s = 790 \text{mm}^2$
 Momento flettente $M_{ed} = 47.84 \text{kNm}$ (SLE)
 Forza assiale $N_{ed} = -20.62 \text{kN}$ (SLE)
 Forza di taglio $V_{ed} = 45.00 \text{kN}$ (SLU)

12.6. Stato limite di servizio, controllo delle fessure

(EC2 §7.3.2, §7.3.3)

Aree minime di armatura $A_{s, min} = k_c \cdot k \cdot f_{ct, eff} \cdot A_{ct} / \sigma_s$ (EC2 Eq.7.1)
 $b = 1.000 \text{m}$, $b_{eff} = 1.000 \text{m}$, $h = 0.250 \text{m}$, $d = 0.215 \text{m}$, $N = -20.62 \text{kN}$, $\sigma_c = (N / bh) = -0.08 \text{N/mm}^2$, $\Phi = 14 \text{mm}$
 $\max(h, b_l) = 250 \text{mm}$, $f_{ctm} = 2.60 \text{N/mm}^2$, $h_{c, eff} = 2.50 \times (h - d) = 87 \text{mm}$, $k = 1.00$, $k_c = 0.42$ (EC2 Eq.7.2)
 Armatura min. senza controllo larghezza fessura, $A_{s, min} = 0.42 \times 1.00 \times 2.60 \times 1000 \times 87 / 450 = 211 \text{mm}^2 = 2.11 \text{cm}^2$
 Controllo fessura per larghezza fessura $w_k = 0.3 \text{mm}$, usando diametro dell'acciaio $\phi = 14 \text{mm}$
 $\phi_s = \phi_s (f_{ctm} / 2.9) [k_c \cdot h_{cr} / 2 (h - d)]$, $\phi_s = 14 \text{mm}$, ϕ (EC2 Eq.7.6N)
 Armatura = 21mm, larghezza fessura $w_k = 0.3 \text{mm}$, tensione acciaio $\sigma_s = 218 \text{N/mm}^2$ (EC2 Tab. 7.2N)
 Armatura min. per $w_k = 0.3 \text{mm}$, $\phi = 14 \text{mm}$, $A_{s, min} = 0.42 \times 1.00 \times 2.60 \times 1000 \times 87 / 218 = 436 \text{mm}^2 = 4.36 \text{cm}^2$
 $M_{ed}(\text{SLE}) = 47.84 \text{kNm}$, $V_{ed}(\text{SLE}) = 45.00 \text{kN}$, $N_{ed}(\text{SLE}) = -20.62 \text{kN}$
 Coefficiente di deformazione finale $\phi(\Psi, t_o) = 3.22$ (EC2 §3.1.4, Annessi B)
 Tensione di ritiro totale $\epsilon_{cs} = -0.30\%$
 $\gamma_c = 1.00$, $\gamma_s = 1.00$ (EC2 §2.4.2.4.2)
 Modulo elasticità del calcestruzzo $E_{cm} = 31.0 \text{GPa}$, $E_{eff} = 31.0 / (1 + 3.22) = 7.35 \text{GPa} = 7350 \text{MPa}$ (EC2 Eq.7.20)
 Modulo elasticità dell'acciaio $E_s = 200 \text{GPa} = 200000 \text{MPa}$
 Rapporto modulare $E_s / E_c = 200 / 31.0 = 6.45$, effettivo $E_s / E_c, eff = 200 / 7.35 = 27.21$
 Armatura di tensione: $\phi 14 / 200$ (7.70cm²/m), Armatura di compressione: $\phi 14 / 200$ (7.70cm²/m)
 Rapporto di armature $\rho = A_{s1} / (b \cdot d) = 790 / (1000 \times 215) = 0.004$, $\rho' = A_{s2} / (b \cdot d) = 790 / (1000 \times 215) = 0.004$

12.7. Stato I (sezione non fessurata) (SLE)

Rigidezza flessionale della sezione non fessurata, $EI = (200 / 27.21) \times (0.001 \times 1.792) = 13168 \text{kNm}^2$
 $A_i = A_c + (n - 1) (A_{s1} + A_{s2})$, $e = (n - 1) (A_{s1} \cdot y_{1s} - A_{s2} \cdot y_{2s}) / A_i$, $I = I_c + b \cdot h \cdot e^2 + (A_{s1} \cdot y_{1s}^2 + A_{s2} \cdot y_{2s}^2) (n - 1)$
 $S = A_s \cdot y_{2s} = (0.001)^2 \times 790 \times 0.092 = (0.001) \times 0.073 \text{ m}^3$, $y_2 = 127 \text{mm}$, $y_{2s} = y_2 - d_2 = 127 - 35 = 92 \text{mm}$ (EC2 Eq.7.21)
 Curvatura dovuta al momento $1 / r_M = 47.84 / 13168 = (0.001) \times 3.633$ (1/m)
 Curvatura dovuta al ritiro $1 / r_{cs} = (0.001 \times 0.30) \times 27.21 \times (0.073 / 1.792) = (0.001) \times 0.333$ (1/m)
 Curvatura totale $1 / r = (0.001) \times 3.633 + (0.001) \times 0.333 = (0.001) \times 3.966$ (1/m)
 Momento di fessurazione, $M_{cr} = f_{ctm} \cdot (I / y_2) = 2.6 \times (1.792 / 0.127) = 36.54 \text{kNm}$

12.8. Stato II (sezione completamente fessurata) (SLE)

$\rho = 0.004$, $\rho' = 0.004$, $\rho' / \rho = 1.000$, $n = \alpha_e = 27.21$, $n \cdot \rho = 0.109$, $\xi = 0.611$, $\alpha = 0.318$, $x = \alpha \cdot d = 0.068 \text{m}$
 Rigidezza flessionale della sezione completamente fessurata, $EI = \xi \cdot E_s \cdot A_s \cdot d^2 = 0.611 \times 200 \times 790 \times 0.215^2 = 44.3 \text{kNm}^2$
 $\sigma_s = (1 - \alpha) \cdot \rho = 147 \text{mm}$, $\sigma_s = y_2 \cdot M / EI = (0.001) \times 147 \times 47.84 / 4463 = 1.57$

$S=As \cdot y^2=(0.001)^2 \times 790 \times 0.147=(0.001) \times 0.116 \text{ m}^3$ (EC2 Eq.7.21)
 Curvatura dovuta al momento $1/rM=47.84/4463=(0.001) \times 10.718 \text{ (1/m)}$
 Curvatura dovuta al ritiro $1/r_{cs}=(0.001 \times 0.30) \times 27.21 \times (0.116/0.607)=(0.001) \times 0.528 \text{ (1/m)}$
 Curvatura totale $1/r=(0.001) \times 10.718+(0.001) \times 0.528=(0.001) \times 11.246 \text{ (1/m)}$
 Med=47.84 kNm, Ned=-20.62kN, $\epsilon_c/\epsilon_s=0.74/1.56$, x=69mm, $\sigma_s=312 \text{ N/mm}^2$

12.9. Verifica deformazione da calcolo (SLE) (EN1992-1-1, §7.4.3)

$\zeta=1-0.50 \cdot (M_{cr}/Med)^2=1-0.50 \times (36.54/47.84)^2=0.71$ (Eq.7.19)

Curvatura finale $(1/r)=0.71 \times (0.001 \times 11.246)+(1-0.71) \times (0.001 \times 3.966)=(0.001) \times 9.123 \text{ (1/m)}$ (Eq.7.18)

12.10. Area minima di armatura (SLE) (UNI EN1992-1-1:2015, §7.3.2)

Aree minime di armatura $As_{min}=k_c \cdot k \cdot f_{ct,eff} \cdot Act / \sigma_s$ (EC2 Eq.7.1)

b=1.000m, beff=1.000m, h=0.250m, d=0.215m, x=0.069m, $\phi=14\text{mm}$

Ned=-20.62kN, $\sigma_c=(Ned/bh)=0.1\text{N/mm}^2$, $\sigma_s=f_{yd}=391\text{N/mm}^2$

Act=(h-x) · b=(250-69)x1000=180607 mm²

max(h,b1)=0mm, $f_{ctm}=2.6\text{N/mm}^2$, Act=180607mm², k=1.00, $k_c=0.38$, $k_1=0.67$

Armatura minima, $As_{min}=0.38 \times 1.00 \times 2.60 \times 180607 / 391 = 456\text{mm}^2/\text{m}$

12.11. Calcolo dell'ampiezza della fessurazione (SLE) (UNI EN1992-1-1:2015, §7.3.3)

$w_k=sr, \max \cdot (\epsilon_{sm}-\epsilon_{cm})$ (EC2 Eq.7.8)

$\epsilon_{sm}-\epsilon_{cm}=[\sigma_s-kt \cdot (f_{ct,eff}/peff)(1+\alpha_e \cdot peff)]/E_s \geq 0.6 \sigma_s/E_s$ (EC2 Eq.7.9)

$\sigma_s=312\text{N/mm}^2$, carico a breve termine: $E_s/E_c=6.45$, $kt=0.6$, carico a lungo termine: $E_s/E_c=27.21$, $kt=0.4$

$A_{ceff}=0.333(h-x)b=0.333 \times (250-69) \times 1000=60142 \text{ mm}^2$ (§7.3.2.3)

$peff=As/A_c, eff=790/60142=0.013$

$\epsilon_{sm}-\epsilon_{cm}=[312-0.4 \times (2.6/0.013)(1+27.21 \times 0.013)]/200=1.02\% \geq 0.6 \times 312/200=0.94\%$

$sr, \max=k_3 \cdot C_{nom}+k_1 \cdot k_2 \cdot k_4 \cdot \phi/peff$ (EC2 Eq.7.11)

$\phi=14\text{mm}$, $k_1=0.8$, $k_2=(e_1+e_2)/2e_1=0.5$, $k_3=3.4$, $k_4=0.425$

$sr, \max=3.4 \times 35.00+0.8 \times 0.5 \times 0.425 \times 14/0.013=300.19 \text{ mm}$

$w_k=sr, \max \cdot (\epsilon_{sm}-\epsilon_{cm})=300.19 \times 0.001 \times 1.02=0.31 \text{ mm}$

$w_k=0.31\text{mm} \sim 0.30\text{mm}=w_{max}$, Classe di esposizione ambientale: XC2,

Ampiezza della fessurazione entro I limiti

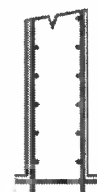
12.12. Armatura della parete

Armatura a monte $\phi 14/20.05$ (7.70cm²/m)

Armatura secondaria trasversale $\phi 8/205.0$ (2.51cm²/m)

Armatura a valle $\phi 14/20.0$ (7.70cm²/m)

Armatura secondaria trasversale $\phi 8/20.0$ (2.51cm²/m)



13. Progetto della platea del serbatoio (UNI EN1992-1-1:2015)

13.1. Dimensionamento del Calcestruzzo

Classe del CA : C25/30-B450C (EC2 §3) Classe

di esposizione ambientale : XC2 (EC2 §4.4.1) Copriferro

: Cnom=35 mm (EC2 §4.4.1)

Peso CLS : 25.0 kN/m³

$\gamma_c=1.50$, $\gamma_s=1.15$ (EC2 Tab. 2.1N)

$f_{cd}=\alpha_{cc} \cdot f_{ck}/\gamma_c=0.85 \times 25/1.50=14.17 \text{ MPa}$ (EC2 §3.1.6)

$f_{ctd}=\alpha_{ct} \cdot f_{ctk} \cdot 0.05/\gamma_c=1.00 \times 1.8/1.50=1.20 \text{ MPa}$ (EC2 §3.1.6)

$f_{yd}=f_{yk}/\gamma_s=450/1.15=391 \text{ MPa}$ (EC2 §3.2.7)

Modulo elasticità del calcestruzzo $E_{cm}=31.0\text{GPa}$

RomeoPuri IMPIANTI
 Via Nazionale, 82/A
 52018 Castel San Niccolò (AR)
 Tel. e fax 0575/550044
 e-mail: info@romeopuriimpianti.it
 P. IVA: 00353640519

13.2. Stato limite ultimo (SLU), Progettazione per flessione

Dimensioni e carichi

Spessore platea h=300mm
 Momento flettente Med= 68.79kNm (SLU)
 Forza assiale Ned= 58.50kN (SLU)

Dimensionamento per flessione: Allgower, G.-Avak, R. Bemessungstabellen nach Eurocode 2 für Rechteck und Plattenbalkenquerschnitte, In: Beton - und Stahlbetonbau 87 (1992) ($\sigma_c = f_{cd}[1 - (1 - e_c/e_c^2)^2]$, $f_{cd} = 14.17 \text{MPa}$, $e_c = 0.0020$, $\epsilon_{cu} = 0.0035$, $f_{yd} = 391 \text{MPa}$)

Trazione nella platea Ned=58.50kN, $\sigma = 58500 / (265 \times 1000) = 0.221 \text{N/mm}^2 < 1.200 \text{N/mm}^2 = f_{ctd}$ Armatura di tensione $A_s = N_{ed} / f_{yd} = 58500 / 391 = 150 \text{mm}^2 / \text{m} = 1.50 \text{cm}^2 / \text{m}$

Med= 68.79kNm/m, d=265mm, $K_d = 3.36 \times d = 0.09$ $e_c / \epsilon_{s1} = -2.1 / 20.0$ $k_s = 2.65$, **As= 7.70 cm²/m** armatura minima, $A_s \geq 0.26 b d \cdot f_{ctm} / f_{yk} = 3.98 \text{cm}^2 / \text{m}$, $s \leq 400 \text{mm}$, $s' \leq 450 \text{mm}$ (EC2 §9.3.1) minima armatura principale $\phi 12 / 25.0$ (4.52cm²/m), secondaria $\phi 8 / 20.0$ (2.52cm²/m)

Armatura all'intradosso e all'estradosso della platea del serbatoio
 armatura principale $\phi 14 / 20.0$ (7.70cm²/m), secondaria $\phi 8 / 20.0$ (2.52cm²/m)

13.3. Progettazione per la resistenza a taglio $V_{ed} \leq V_{rd}$

Dimensioni e carichi

Spessore platea e armatura h=300mm, d=265mm, $A_s = 770 \text{mm}^2$
 Forza di taglio $V_{ed} = 22.23 \text{kN}$ (SLU)
 Forza assiale Ned= 0.00kN (SLU)

Resistenza a taglio senza armatura a taglio V_{rdc} (EC2 §6.2.2)

$V_{rdc} = [C_{rdc} \cdot k \cdot (100 \rho_l \cdot f_{ck})^{0.33} + k_1 \cdot \sigma_{cp}] \cdot b_w \cdot d$ (EC2 Eq.6.2.a)

$V_{rdc} \geq (v_{min} + k_1 \cdot \sigma_{cp}) \cdot b_w \cdot d$ (EC2 Eq.6.2.b)

$C_{rdc} = 0.18 / \gamma_c = 0.18 / 1.50 = 0.120$, $f_{ck} = 25 \text{MPa}$, $b_w = 1000 \text{mm}$, $d = 265 \text{mm}$ $k = 1 + \sqrt{200/d} \leq 2$, $k = 1.87$, $k_1 = 0.15$ $\rho_l = A_{s1} / (b_w \cdot d) = 770 / (1000 \times 265) = 0.0029$

$v_{min} = 0.0350 \cdot k^{1.50} \cdot f_{ck} = 0.45 \text{N/mm}^2$, (EC2 Eq.6.3N)

$V_{rd,c(min)} = 0.001 \times (0.45) \times 1000 \times 265 = 119.25 \text{kN/m}$ $V_{rdc} = 0.001 \times [0.120 \times 1.87 \times (0.29 \times 25)^{0.33}] \times 1000 \times 265 = 115.09$, $V_{rdc} = 119.25 \text{kN/m}$

$V_{ed} = 22.23 \text{kN/m} \leq V_{rdc} = 119.25 \text{kN/m}$, taglio OK

13.4. Ancoraggio dell'armatura

(EC2 §8.4)

Lunghezza richiesta dell'ancoraggio (EC2 Eq.8.3)

$l_b, r_{qd} = (\phi/4) (\sigma_{sd} / f_{bd}) = (14/4) \times (392 / 1.89) = 725 \text{mm}$

$\sigma_{sd} = 391.00 \times 771 / 770 = 392 \text{MPa}$ $f_{bd} = 2.25 \times 0.70 \times f_{ctd} = 1.89 \text{MPa}$ (EC2 §8.4.2)

Lunghezza dell'ancoraggio di progetto $l_{bd} = 1.00 \times 725 = 725 \text{mm}$, $C_{nom} = 35 \text{mm} < 3 \times 14 = 42 \text{mm} = (EC2 §8.4.4, T.8.2)$

Lunghezza dell'ancoraggio minima $l_b, min = \max(0.30 l_b, r_{qd}, 10 \phi, 100 \text{mm}) = 218 \text{mm}$

Necessarie piegature 265mm+250mm alle estremità inferiori delle barre per l'ancoraggio.

13.5. Stato limite di servizio, controllo delle fessure

(EC2 §7.3.2, §7.3.3)

Dimensioni e carichi

Spessore platea e armatura h=300mm, d=265mm, $A_s = 770 \text{mm}^2$
 Momento flettente Med= 52.91kNm (SLE)
 Forza assiale Ned= 45.00kN (SLE) Forza di taglio $V_{ed} = 12.28 \text{kN}$ (SLU)

13.6. Stato limite di servizio, controllo delle fessure

(EC2 §7.3.2, §7.3.3)

Aree minime di armatura $A_{s,min} = k_c \cdot k \cdot f_{ct,eff} \cdot A_{ct} / \sigma_s$ (EC2 Eq.7.1)

$b = 1.000 \text{m}$, $b_{eff} = 1.000 \text{m}$, $h = 0.300 \text{m}$, $d = 0.265 \text{m}$, $N = 45.00 \text{kN}$, $\sigma_c = (N / b h) = 0.15 \text{N/mm}^2$, $\phi = 14 \text{mm}$

$\max(h, b_l) = 300 \text{mm}$, $f_{ctm} = 2.60 \text{N/mm}^2$, $h_c, eff = 2.50 \times (h - d) = 87 \text{mm}$, $k = 1.00$, $k_c = 0.38$ (EC2 Eq.7.2)

Armatura min. senza controllo larghezza fessura, $A_{s,min} = 0.38 \times 1.00 \times 2.60 \times 1000 \times 87 / 450 = 191 \text{mm}^2 = 1.91 \text{cm}^2$ Controllo fessura per larghezza fessura $w_k = 0.3 \text{mm}$, usando diametro dell'acciaio $\phi = 14 \text{mm}$

RomeoPuri IMPIANTI
 Via Nazionale, 62/A
 52018 Castel San Niccolò (AR)
 Tel. e Fax 0575/350044
 e-mail: info@romeopuriimpianti.it
 P. IVA: 00353649519

my

$\sigma_s = \sigma_s(fctm/2.9) [kc \cdot hcr/2(h-d)]$, $\sigma_s = 14\text{mm}$, ϕ (EC2 Eq.7.6N)
 Armatura = 19mm, larghezza fessura $wk = 0.3\text{mm}$, tensione acciaio $\sigma_s = 227\text{N/mm}^2$ (EC2 Tab. 7.2N)
 Armatura min. per $wk = 0.3\text{mm}$, $\phi = 14\text{mm}$, $A_{s,min} = 0.38 \times 1.00 \times 2.60 \times 1000 \times 87 / 227 = 379\text{mm}^2 = 3.79\text{cm}^2$

Med(SLE) = 52.91 kNm, Ved(SLE) = 12.28 kN, Ned(SLE) = 45.00 kN
 Coefficiente di deformazione finale $\phi(\frac{\sigma}{E}, t_0) = 3.22$ (EC2 §3.1.4, Annessi B)
 Tensione di ritiro totale $\epsilon_{cs} = -0.30\%$
 $\gamma_c = 1.00$, $\gamma_s = 1.00$ (EC2 §2.4.2.4.2)
 Modulo elasticità del calcestruzzo $E_{cm} = 31.0\text{GPa}$, $E_{eff} = 31.0 / (1 + 3.22) = 7.35\text{GPa} = 7350\text{MPa}$ (EC2 Eq.7.20) Modulo elasticità dell'acciaio $E_s = 200\text{GPa} = 200000\text{MPa}$
 Rapporto modulare $E_s/E_c = 200/31.0 = 6.45$, effettivo $E_s/E_c, eff = 200/7.35 = 27.21$
 Armatura di tensione: $\phi 14/200$ (7.70cm²/m), Armatura di compressione: $\phi 14/200$ (7.70cm²/m)
 Rapporto di armature $\rho = A_{s1}/(b \cdot d) = 770 / (1000 \times 265) = 0.003$, $\rho' = A_{s2}/(b \cdot d) = 770 / (1000 \times 265) = 0.003$

13.7. Stato I (sezione non fessurata) (SLE)

Rigidezza flessionale della sezione non fessurata, $EI = (200/27.21) \times (0.001 \times 2.970) = 21827 \text{ kNm}^2$
 $A_i = A_c + (n-1)(A_{s1} + A_{s2})$, $e = (n-1)(A_{s1} \cdot y_{1s} - A_{s2} \cdot y_{2s}) / A_i$, $I = I_c + b \cdot h \cdot e^2 + (A_{s1} \cdot y_{1s}^2 + A_{s2} \cdot y_{2s}^2) (n-1)$
 $S = A_s \cdot y_2 = (0.001)^2 \times 770 \times 0.117 = (0.001) \times 0.090 \text{ m}^3$, $y_2 = 152\text{mm}$, $y_2s = y_2 - d_2 = 152 - 35 = 117\text{mm}$ (EC2 Eq.7.21)
 Curvatura dovuta al momento $1/r_M = 52.91/21827 = (0.001) \times 2.424$ (1/m)
 Curvatura dovuta al ritiro $1/r_{cs} = (0.001 \times 0.30) \times 27.21 \times (0.090/2.970) = (0.001) \times 0.248$ (1/m)
 Curvatura totale $1/r = (0.001) \times 2.424 + (0.001) \times 0.248 = (0.001) \times 2.672$ (1/m)
 Momento di fessurazione, $M_{cr} = fctm \cdot (I/y_2) = 2.6 \times (2.970/0.152) = 50.77 \text{ kNm}$

13.8. Stato II (sezione completamente fessurata) (SLE)

$\rho = 0.003$, $\rho' = 0.003$, $\rho'/\rho = 1.000$, $n = \alpha_e = 27.21$, $n \cdot \rho = 0.082$, $\xi = 0.640$, $\alpha = 0.291$, $x = \alpha \cdot d = 0.077\text{m}$
 Rigidezza flessionale della sezione completamente fessurata,
 $EI = \xi \cdot E_s \cdot A_s \cdot d^2 = 0.640 \times 200 \times 770 \times 0.265^2 = 6919$ $y_2 = (1 - \alpha) d = 188\text{mm}$, $\epsilon_s = y_2 \cdot M / EI = (0.001) \times 188 \times 52.91 / 6919 = 1.44$
 $S = A_s \cdot y_2 = (0.001)^2 \times 770 \times 0.188 = (0.001) \times 0.145 \text{ m}^3$ (EC2 Eq.7.21)
 Curvatura dovuta al momento $1/r_M = 52.91/6919 = (0.001) \times 7.647$ (1/m)
 Curvatura dovuta al ritiro $1/r_{cs} = (0.001 \times 0.30) \times 27.21 \times (0.145/0.941) = (0.001) \times 0.398$ (1/m)
 Curvatura totale $1/r = (0.001) \times 7.647 + (0.001) \times 0.398 = (0.001) \times 8.045$ (1/m)
 Med = 52.91 kNm, Ned = 45.00 kN, $\epsilon_c/\epsilon_s = 0.57/1.46$, $x = 74\text{mm}$, $\sigma_s = 291 \text{ N/mm}^2$

13.9. Verifica deformazione da calcolo (SLE)

(EN1992-1-1, §7.4.3)

$\zeta = 1 - 0.50 \cdot (M_{cr}/Med)^2 = 1 - 0.50 \times (50.77/52.91)^2 = 0.54$ (Eq.7.19)
 Curvatura finale $(1/r) = 0.54 \times (0.001 \times 8.045) + (1 - 0.54) \times (0.001 \times 2.672) = (0.001) \times 5.572$ (1/m) (Eq.7.18)

13.10. Area minima di armatura (SLE)

(UNI EN1992-1-1:2015, §7.3.2)

Aree minime di armatura $A_{s,min} = kc \cdot k \cdot fct, eff \cdot Act / \sigma_s$ (EC2 Eq.7.1)
 $b = 1.000\text{m}$, $b_{eff} = 1.000\text{m}$, $h = 0.300\text{m}$, $d = 0.265\text{m}$, $x = 0.074\text{m}$, $\phi = 14\text{mm}$
 Ned = 45.00 kN, $\sigma_c = (Ned/bh) = -0.2\text{N/mm}^2$, $\sigma_s = f_{yd} = 391\text{N/mm}^2$
 $Act = (h - x) \cdot b = (300 - 74) \times 1000 = 225586 \text{ mm}^2$
 $\max(h, b_l) = 0\text{mm}$, $fctm = 2.60\text{N/mm}^2$, $Act = 225586\text{mm}^2$, $k = 1.00$, $kc = 0.42$, $k_1 = 1.50$
 Armatura minima, $A_{s,min} = 0.42 \times 1.00 \times 2.60 \times 225586 / 391 = 630\text{mm}^2/\text{m}$

13.11. Calcolo dell'ampiezza della fessurazione (SLE)

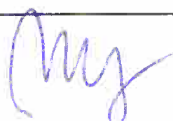
(UNI EN1992-1-1:2015, §7.3.3)

$wk = s_{r,max} \cdot (e_{sm} - \epsilon_{cm})$ (EC2 Eq.7.8)
 $e_{sm} - \epsilon_{cm} = [\sigma_s - kt \cdot (fct, eff / \rho_{eff}) (1 + \alpha_e \cdot \rho_{eff})] / E_s \geq 0.6 \sigma_s / E_s$ (EC2 Eq.7.9)
 $\sigma_s = 291\text{N/mm}^2$, carico a breve termine: $E_s/E_c = 6.45$, $kt = 0.6$, carico a lungo termine: $E_s/E_c = 27.21$,
 $kt = 0.4$ $A_{ceff} = 0.333(h - x)b = 0.333 \times (300 - 74) \times 1000 = 75120 \text{ mm}^2$ (§7.3.2.3)
 $\rho_{eff} = A_s / A_c, eff = 770 / 75120 = 0.010$
 $e_{sm} - \epsilon_{cm} = [291 - 0.4 \times (2.6 / 0.010) (1 + 27.21 \times 0.010)] / 200 = 0.81\% \geq 0.6 \times 291 / 200 = 0.87\%$
 $s_{r,max} = k_3 \cdot C_{nom} + k_1 \cdot k_2 \cdot k_4 \cdot \phi / \rho_{eff}$ (EC2 Eq.7.11)
 $\phi = 14\text{mm}$, $k_1 = 0.8$, $k_2 = (e_1 + e_2) / 2e_1 = 0.5$, $k_3 = 3.4$, $k_4 = 0.425$
 $s_{r,max} = 3.4 \times 35.00 + 0.8 \times 0.5 \times 0.425 \times 14 / 0.010 = 351.19 \text{ mm}$
 $wk = s_{r,max} \cdot (e_{sm} - \epsilon_{cm}) = 351.19 \times 0.001 \times 0.87 = 0.31 \text{ mm}$
 $wk = 0.31\text{mm} \leq 0.30\text{mm} = w_{max}$, Classe di esposizione ambientale: XC2,
 Ampiezza della fessurazione entro i limiti

Rome Progetti e Impianti
 Via
 52018 Caserta (AR)
 Tel. Fax
 e-mail: info@romeoprotipi.it
 P. IVA: 00353640519

14. Stima dei materiali

Calcestruzzo per metro del serbatoio		2.430 m ³ /m	
Acciaio di armatura per metro del serbatoio		358.443 kg/m	
Calcestruzzo totale del serbatoio	4.600x	2.430=	11.178 m ³
Acciaio di armatura totale del serbatoio	4.600x	358.443=	1648.840 kg

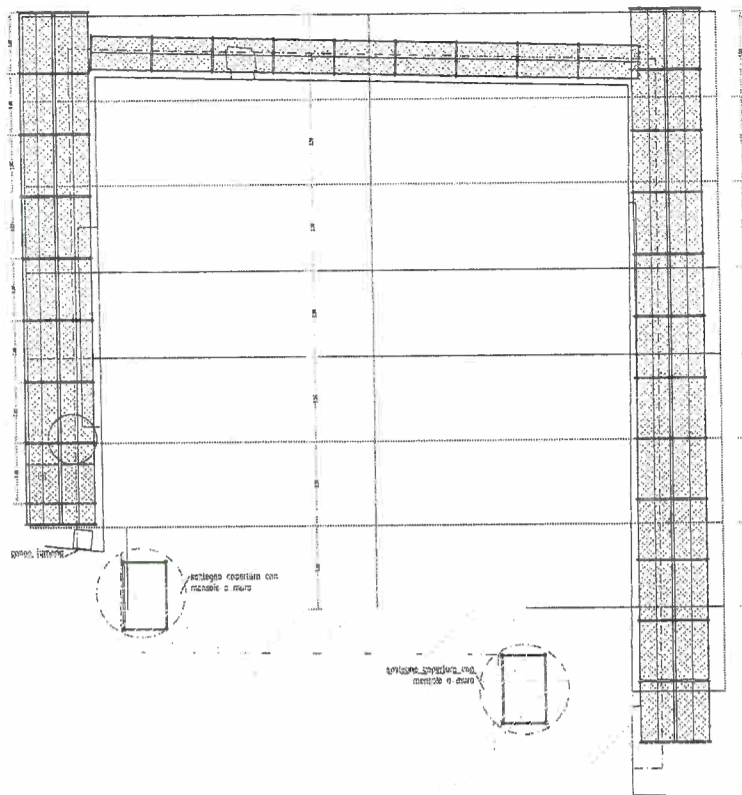
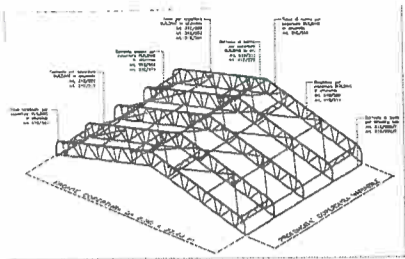


Indice

1. Vasca antincendio
2. Caratteristiche del muro-Parametri-Requisiti normativi
3. Fattori parziali sulle azioni e le proprietà del terreno
4. Caratteristiche del suolo di fondazione
5. Coefficienti sismici
6. Modello a elementi finiti per serbatoio su terreno elastico.
 - 6.1. Punti nodali
 - 6.2. Supporti
 - 6.3. Elementi
7. Verifica della capacità portante del terreno (EQU)
 - 7.1. Azioni sulla struttura, Serbatoio pieno (EQU)
 - 7.2. Carichi nodali e degli elementi
 - 7.3. Risultati della soluzione a Elementi Finiti
 - 7.4. Verifica della portata (EQU)
8. Verifica della capacità portante del terreno (STR/GEO A1+M1)
 - 8.1. Azioni sulla struttura, Serbatoio pieno (STR/GEO A1+M1)
 - 8.2. Carichi nodali e degli elementi
 - 8.3. Risultati della soluzione a Elementi Finiti
 - 8.4. Verifica della portata (STR/GEO A1+M1)
9. Verifica della capacità portante del terreno (STR/GEO A2+M2)
 - 9.1. Azioni sulla struttura, Serbatoio pieno (STR/GEO A2+M2)
 - 9.2. Carichi nodali e degli elementi
 - 9.3. Risultati della soluzione a Elementi Finiti
 - 9.4. Verifica della portata (STR/GEO A2+M2)
10. Verifica della capacità portante del terreno (con carico sismico)
 - 10.1. Azioni sulla struttura, Serbatoio pieno
 - 10.2. Carichi nodali e degli elementi
 - 10.3. Risultati della soluzione a Elementi Finiti
 - 10.4. Verifica della portata (con carico sismico)
11. Stato limite di Esercizio (SLE)
 - 11.1. Azioni sulla struttura, Serbatoio pieno (SLS)
 - 11.2. Carichi nodali e degli elementi
 - 11.3. Risultati della soluzione a Elementi Finiti
12. Progetto della parete del serbatoio
 - 12.1. Dimensionamento del Calcestruzzo
 - 12.2. Stato limite ultimo (SLU), Progettazione per flessione
 - 12.3. Progettazione per la resistenza a taglio $V_{ed} \leq V_{rd}$
 - 12.4. Ancoraggio dell'armatura
 - 12.5. Stato limite di servizio, controllo delle fessure
 - 12.6. Stato limite di servizio, controllo delle fessure
 - 12.7. Stato I (sezione non fessurata) (SLE)
 - 12.8. Stato II (sezione completamente fessurata) (SLE)
 - 12.9. Verifica deformazione da calcolo (SLE)
 - 12.10. Area minima di armatura (SLE)
 - 12.11. Calcolo dell'ampiezza della fessurazione (SLE)
 - 12.12. Armatura della parete
13. Progetto della platea del serbatoio
 - 13.1. Dimensionamento del Calcestruzzo
 - 13.2. Stato limite ultimo (SLU), Progettazione per flessione
 - 13.3. Progettazione per la resistenza a taglio $V_{ed} \leq V_{rd}$
 - 13.4. Ancoraggio dell'armatura
 - 13.5. Stato limite di servizio, controllo delle fessure
 - 13.6. Stato limite di servizio, controllo delle fessure
 - 13.7. Stato I (sezione non fessurata) (SLE)
 - 13.8. Stato II (sezione completamente fessurata) (SLE)
 - 13.9. Verifica deformazione da calcolo (SLE)
 - 13.10. Area minima di armatura (SLE)
 - 13.11. Calcolo dell'ampiezza della fessurazione (SLE)
14. Stima dei materiali

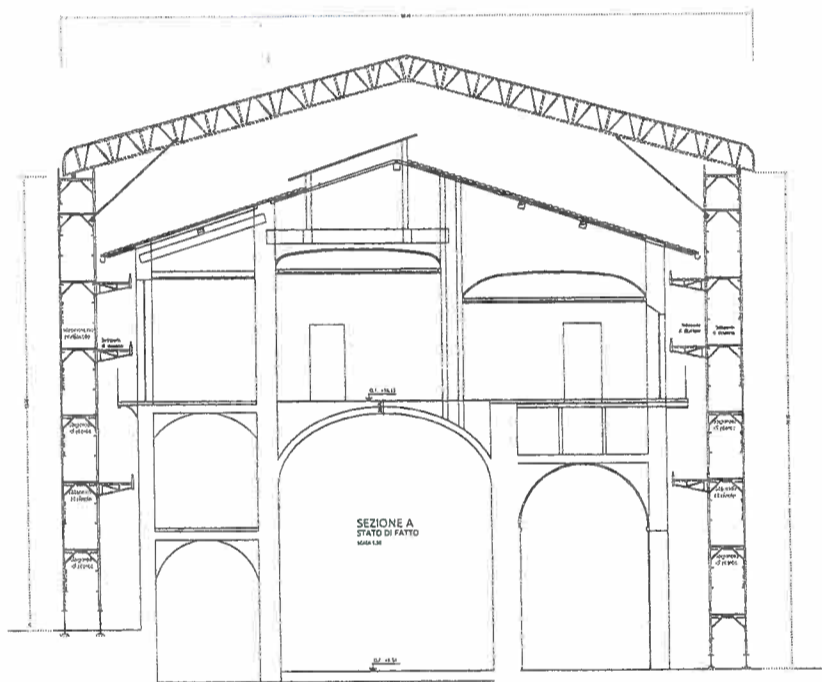
RomeoPuri IMPIANTI
 Via Nazionale, 32/A
 52018 Castel San Niccolò (AR)
 Tel. & Fax 0575/550044
 e-mail: info@romeopuriimpianti.it
 P. IVA: 00353640619

Il Calcolator
 Arch. Maria Luisa Ugolot



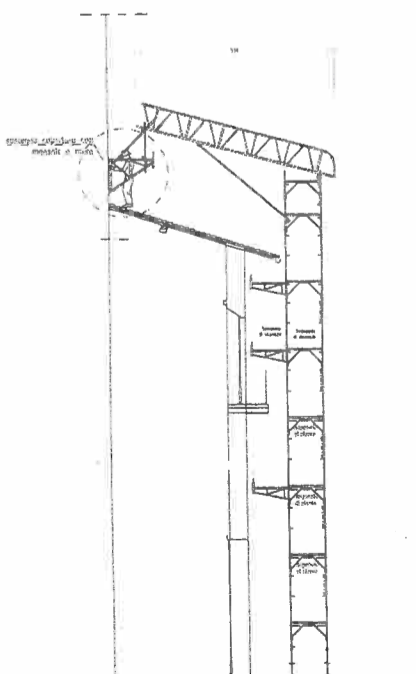
PIANTA PONTEGGIO

ATTENZIONE In caso di tempeste, forti venti, nevicata, l'impresa utilizzatrice dovrà rimuovere i telai in PVC applicati alla trave.

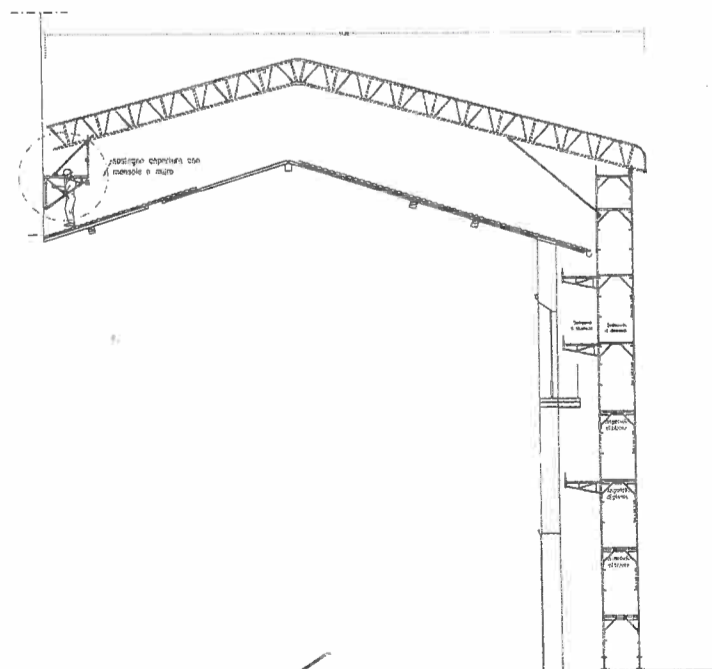


SEZIONE A-A

SCHEMA - COPERTURA PROVVISORIA AREA T



SEZIONE C-C

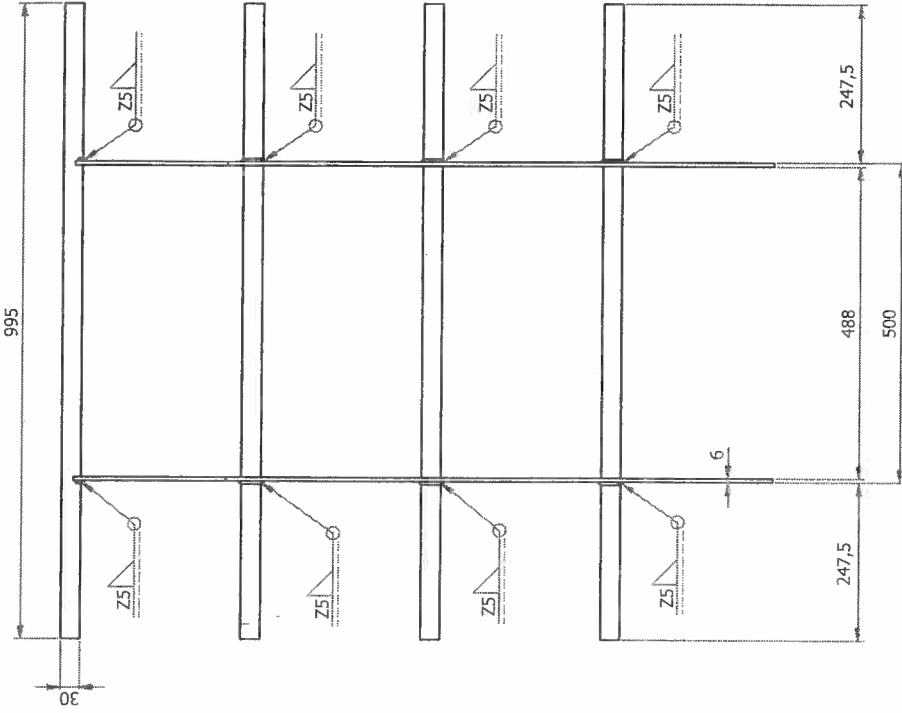


SEZIONE B-B

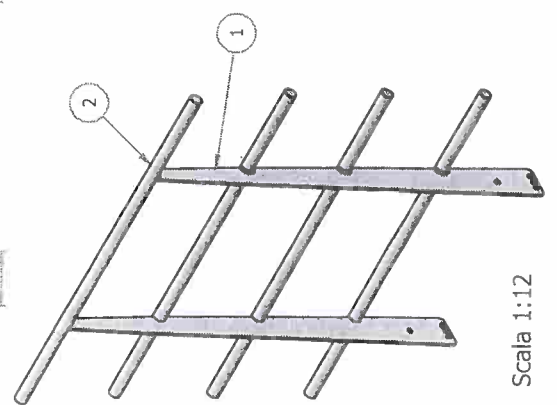
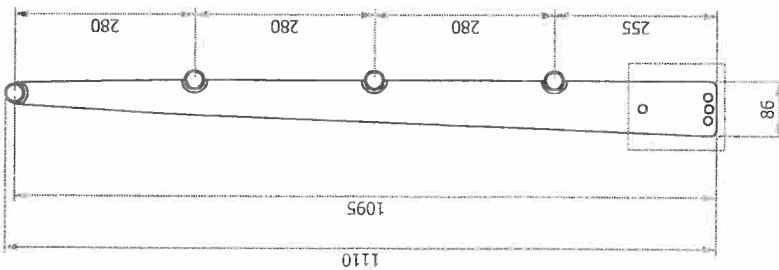
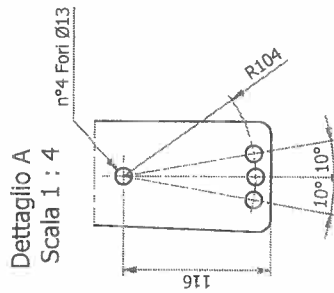
Mury

RomeoPuri IMPIANTI
 Via Nazionale, 32/A
 52018 Castel San Niccolò (AR)
 Tel. / Fax 0575/580044
 e-mail: info@romeopuriimpianti.it
 P. IVA: 00353640519

SCHEMA PARAPETTO AREA T



RomeoPuri IMPIANTI
 Via Nazionale 32/A
 52018 Castel San Niccolò (AR)
 Tel. e Fax 0575/550044
 e-mail: info@romeopuriimpianti.it
 P. IVA: 00353640519

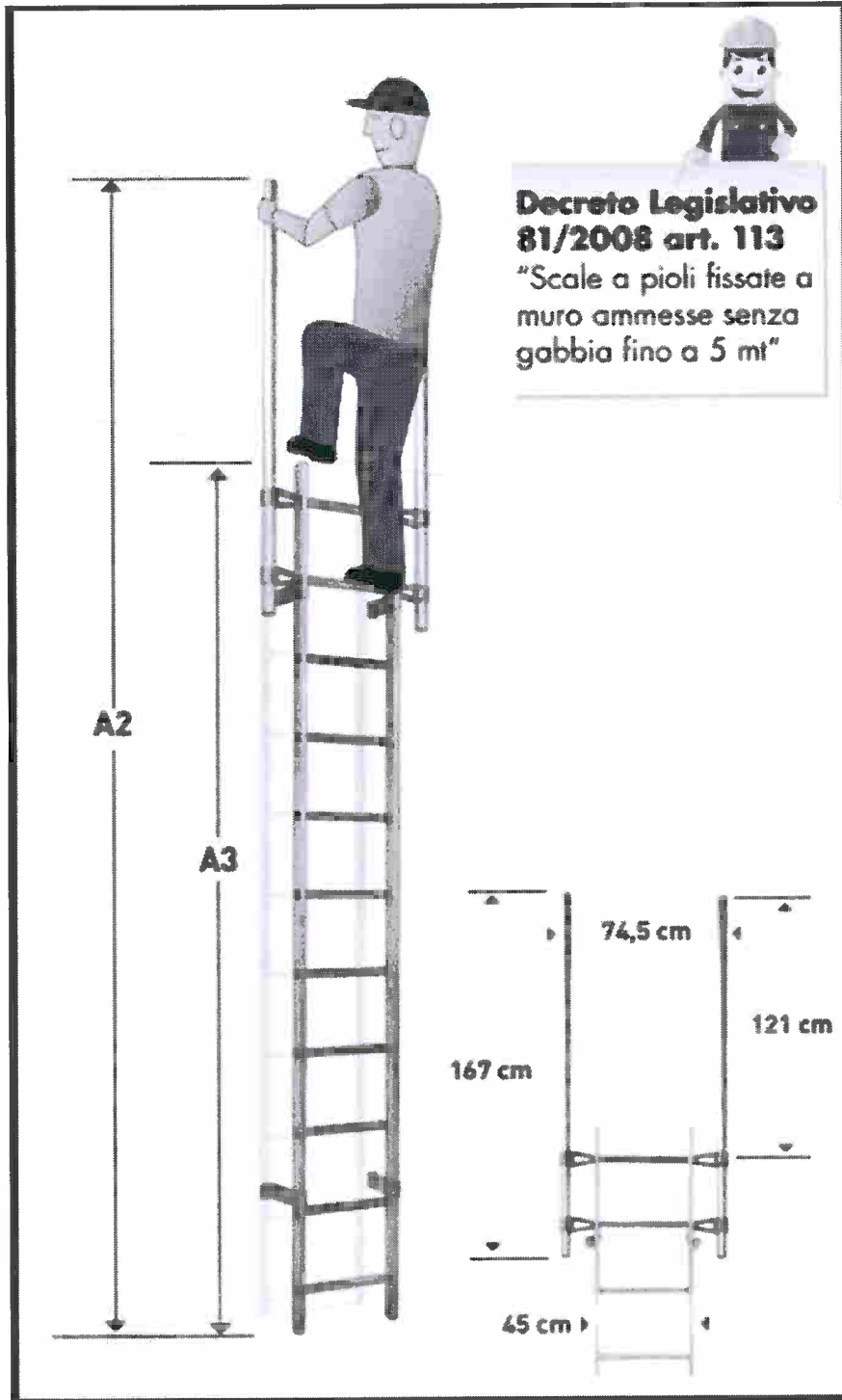


Scala 1:12

Allegato

SCHEMA

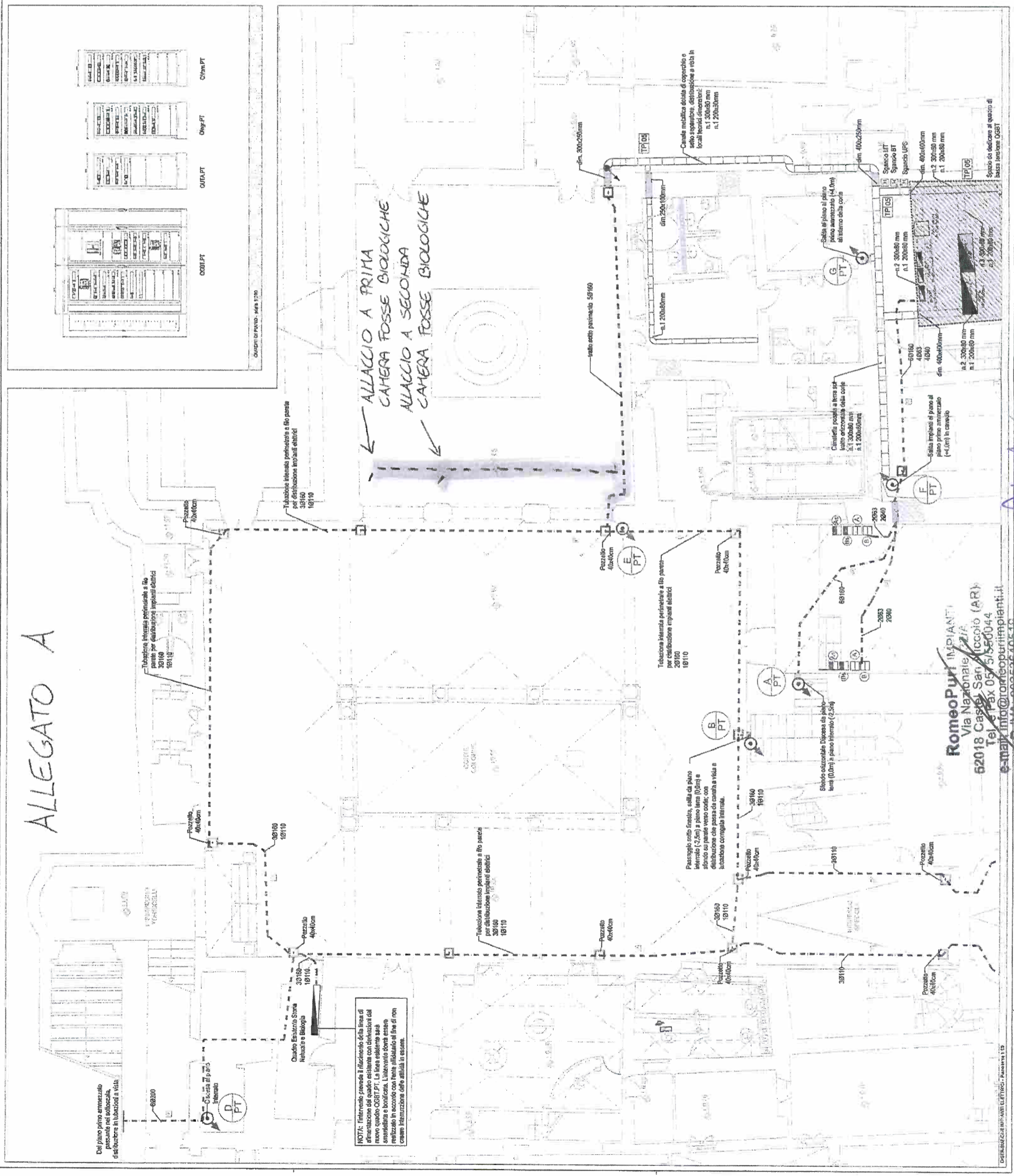
SCALA A PIOLI AREA T



M. Capolabati

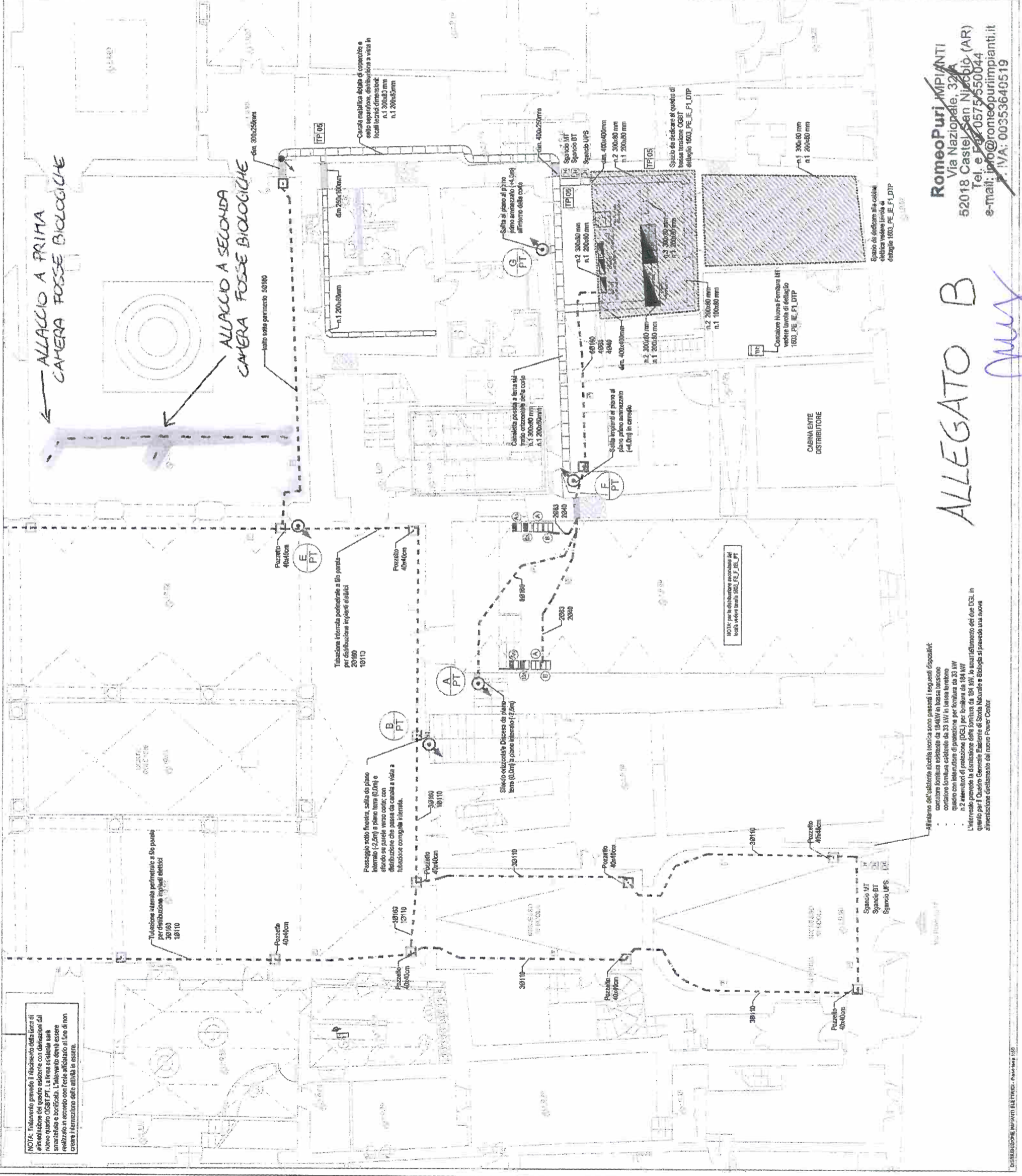
RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale, 30/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. + Fax 0575/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

ALLEGATO A



Handwritten signature

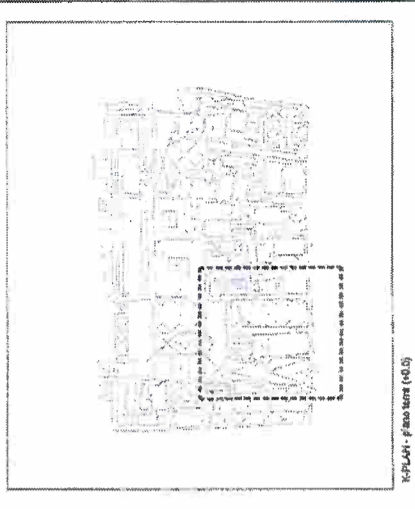
NOTA: l'intervento prevede il rifacimento della linea di alimentazione del quadro esistente con deviazione dal nuovo quadro CGBT PT1. La linea esistente sarà smantellata e bonificata. L'intervento dovrà essere realizzato in accordo con l'ente affidatario al fine di non creare interferenze delle attività in essere.



All'interno dell'edificio tecnica sono presenti i seguenti dispositivi:
 - conduttore formata esistente da 154kW in bassa tensione
 - quadro con interruzione di protezione per formata da 33 kW
 - n.2 interruttori di protezione (DGL) per formata da 184 kW
 L'intervento prevede la sostituzione della formata da 184 kW, lo smantellamento del tipo DGL in quadro per il Quadro Generale Esistente di Sotto Tensione e l'installazione del nuovo Power Center

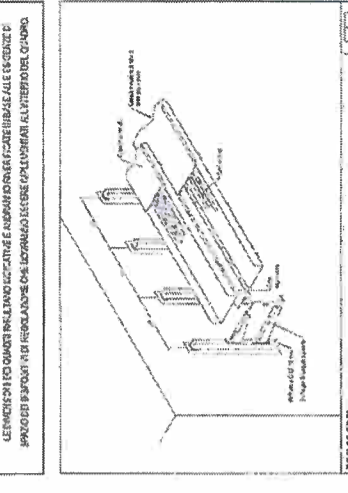
ALLEGATO B

RomeoPuri Impianti
 Via Nazionale, 32A
 52018 Castel San Niccolò (AR)
 Tel. e Fax: +39 0575 550044
 e-mail: info@romeopurimpianti.it
 IVA: 00353640519



L'INTERVENTO PREVEDE LA QUANTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI ALL'INTERNO DELLA CORTE...
 SARA' OBBLIGATORIA LA VERIFICA E LA BATTUTA DEI CAMPI PASSENTI ALL'INTERNO DELLA CORTE...
 IL LAVORO DELLA LINEA ANCORA FUNZIONANTE...
 SARA' OBBLIGATORIA LA VERIFICA E LA BATTUTA DEI CAMPI PASSENTI ALL'INTERNO DELLA CORTE...
 IL LAVORO DELLA LINEA ANCORA FUNZIONANTE...
 SARA' OBBLIGATORIA LA VERIFICA E LA BATTUTA DEI CAMPI PASSENTI ALL'INTERNO DELLA CORTE...
 IL LAVORO DELLA LINEA ANCORA FUNZIONANTE...

LESEGNAPRINCIPALI SONT:
 - POTANZE ELETTRICHE
 - PANDINARI E SPANDITORI



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
 Dipartimento di Ingegneria Elettrica
 Via Saverio 1, 50131 Firenze, Italia

MUSEO DI STORIA NATURALE "LA SPECOLA"
 PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE DEL MUSEO DI STORIA NATURALE - RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEL COMPLESSO "LA SPECOLA"

PROGETTO ESECUTIVO

IL+Partners
 Ing. Roberto Pignatelli
 Via Saverio 1, 50131 Firenze, Italia
 Tel. +39 055 2751111
 Fax +39 055 2751112
 Email: info@ilpartners.it

REPARTI ELETTRICI
 Piano Piano Terreno (6.00): Distribuzione principale zone A, B, C-D (100 kVA)
 Piano Piano Primo (6.00): Distribuzione principale zone A, B, C-D (100 kVA)
 Piano Piano Secondo (6.00): Distribuzione principale zone A, B, C-D (100 kVA)
 Piano Piano Terzo (6.00): Distribuzione principale zone A, B, C-D (100 kVA)

Area	1.20
Volume	1.20
Superficie	1.20
Spazio	1.20
Alt.	1.20
Prof.	1.20
Sp.	1.20
Alt.	1.20
Prof.	1.20

ALLEGATO C

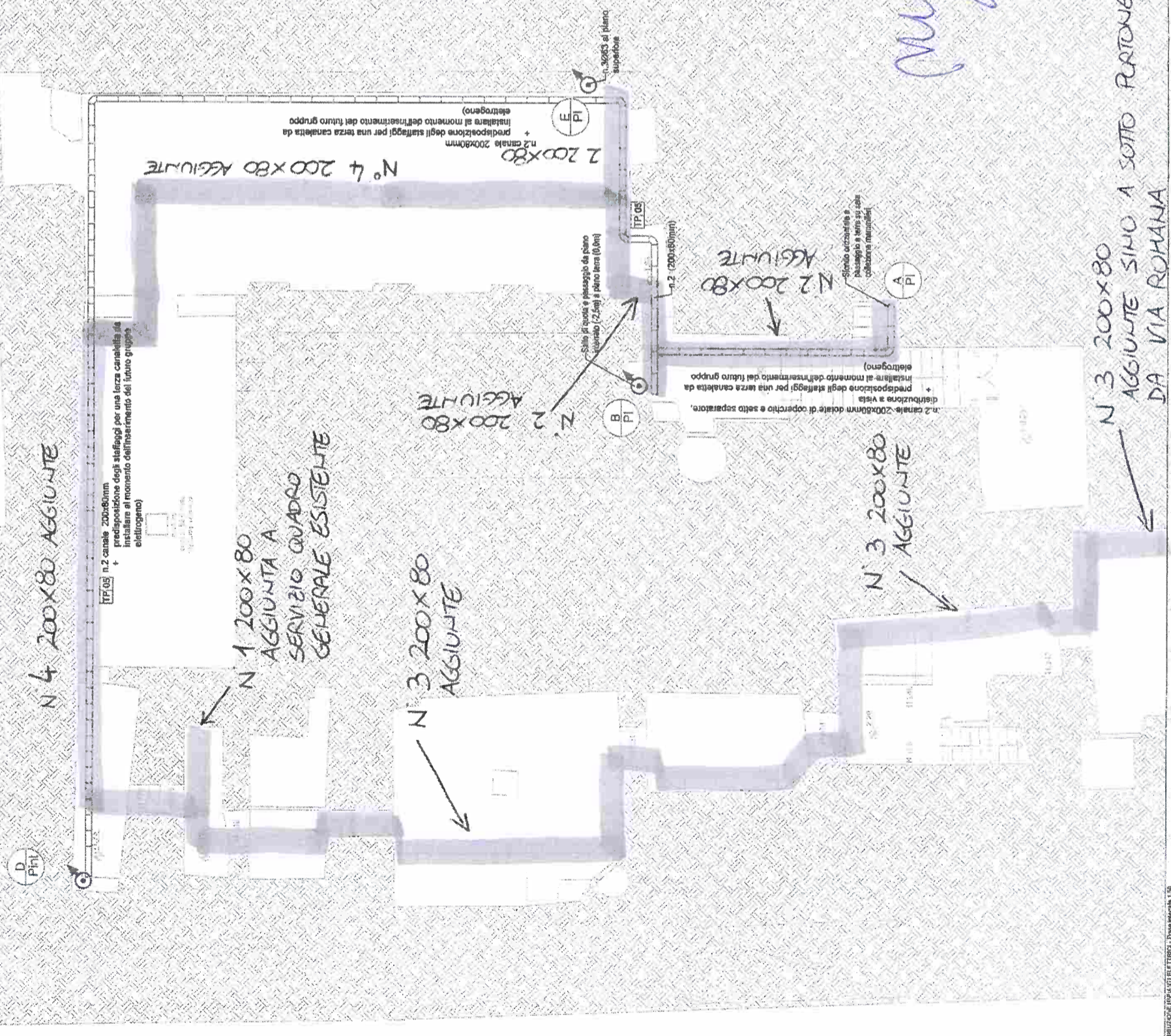
N° 4 200x80 AGGIUNTE

N° 1 200x80 AGGIUNTA A SERVIZIO QUADRO GENERALE ESISTENTE

N° 3 200x80 AGGIUNTE

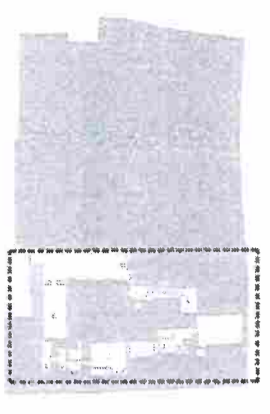
N° 3 200x80 AGGIUNTE

N° 3 200x80 AGGIUNTE SIMO A SOTTO RATONE PRINCIPALE DI INGRESSO DA VIA ROMANA



Romeo Puri Impianti
 Via Nazionale, 37/A
 52018 Castel San Marco (AR)
 Tel. e fax 0575/550044
 e-mail: info@romeopuriimpianti.it
 P. IVA: 00363640519

MUG



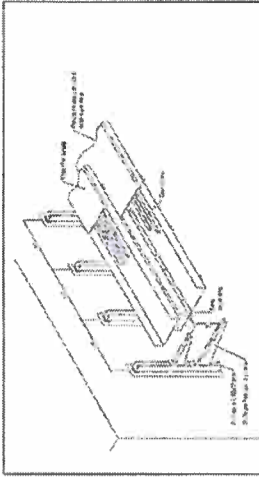
K-PLAN - piano interrato (-2.5)

REGOLAZIONE DEI SISTEMI DI IRRADIAZIONE ELETTRICA PER LA COPERTURA DELLE ATTIVITÀ DI CARATTERE INDUSTRIALE E COMMERCIALE. L'INSTALLAZIONE DEI SISTEMI DI IRRADIAZIONE ELETTRICA DEVE ESSERE COMPATIBILE CON LA STRUTTURA ESISTENTE E CON LA FUNZIONALITÀ DELLO SPACIO. LE SOLUZIONI PROPOSTE DEVONO GARANTIRE LA MASSIMA FLESSIBILITÀ E LA FACILITÀ DI MANUTENIMENTO. LE SOLUZIONI PROPOSTE DEVONO GARANTIRE LA MASSIMA FLESSIBILITÀ E LA FACILITÀ DI MANUTENIMENTO. LE SOLUZIONI PROPOSTE DEVONO GARANTIRE LA MASSIMA FLESSIBILITÀ E LA FACILITÀ DI MANUTENIMENTO.

- SOSTITUIRE IL CABLO X
- PAVO DI RIFORNIMENTO



LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO E DI INSTALLAZIONE DEVONO ESSERE REALIZZATE IN STRADA E IN SPACIO ESISTENTE. LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO E DI INSTALLAZIONE DEVONO ESSERE REALIZZATE IN STRADA E IN SPACIO ESISTENTE. LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO E DI INSTALLAZIONE DEVONO ESSERE REALIZZATE IN STRADA E IN SPACIO ESISTENTE.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
 Dipartimento di Architettura
 Firenze

MUSEO DI STORIA NATURALE "LA SPECOLA"
 PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE DEL MUSEO DI STORIA NATURALE - RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEL COMPLESSO "LA SPECOLA"

PROGETTO ESECUTIVO

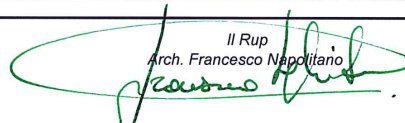
Architetto: Romeo Puri Impianti
 Via Nazionale, 37/A
 52018 Castel San Marco (AR)
 Tel. e fax 0575/550044
 e-mail: info@romeopuriimpianti.it
 P. IVA: 00363640519


IL PARTNER
 Anelli & Anelli
 Via...
 Firenze

1603 PE.FI.E DSP.FI.301.B

CODICE	DESCRIZIONE	POST		PERIZIA di variante
		PROGETTO	AGGIUDICAZIONE	
		Esecutivo	Del D.G.	
	Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola di Firenze Finanziamento: programma Regionale FESR 2014-2020 - AZIONE 6.7.1 La Scienza Il Responsabile del Procedimento Arch. Francesco Napolitano	CdA 26/07/2018	ASSESTAMENTO	CdA 26/06/2020
			post-aggiudicazione	
A.1	Opere			
A.1.1	Opere edili e affini	€ 1.481.898,95	€ 1.297.224,70	€ 1.443.721,72
A.1.2	Impianti elettrici	€ 467.248,16	€ 924.637,78	€ 445.099,75
A.1.3	Impianti meccanici e idrico sanitari	€ 589.022,01		€ 546.498,56
	Totale Opere	€ 2.538.169,12	€ 2.221.862,48	€ 2.435.320,03
A.2	Oneri su Opere			
A.2.1	Oneri per l'applicazione del PSC Opere edili e affini	€ 114.183,68	€ 114.183,68	€ 195.688,91
A.2.2	Oneri per l'applicazione del PSC Impianti elettrici	€ 36.002,54	€ 36.002,54	€ 36.002,54
A.2.3	Oneri per l'applicazione del PSC Impianti meccanici e idrico-sanitari	€ 45.385,48	€ 45.385,48	€ 45.385,48
A.2.5	Oneri per l'applicazione del PSC derivanti da interferenza COVID			€ 42.475,14
	Totale Oneri su Opere	€ 195.571,70	€ 195.571,70	€ 319.552,07
Totale A	Totale Opere ed Oneri (A1+A2) con aliquota 10%	€ 2.733.740,82	€ 2.417.434,18	€ 2.754.872,10
	Totale Lavori	€ 2.733.740,82	€ 2.417.434,18	€ 2.754.872,10
B	SOMME A DISPOSIZIONE			
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto			
B.1.2	Fornitura attrezzature impianti - Allestimenti multimediali	€ 502.397,70	€ 502.397,70	€ 502.397,70
B.1.3	Fornitura arredi e complementi - Allestimenti museografici	€ 651.607,96	€ 651.607,96	€ 651.607,96
B.1.6	Altri lavori propedeutici complementari di completamento esclusi dall'appalto principale - Lotto 0	€ 54.162,48	€ 54.162,48	€ 54.162,48
	Totale Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto	€ 1.208.168,14	€ 1.208.168,14	€ 1.208.168,14
B.2	Rilievi accertamenti e indagini (preliminari e in corso d'opera collaudo escluso)			
B.2.4	Verifiche strutturali, pittoriche e lapidee	€ 14.972,00	€ 14.972,00	€ 14.972,00
	Totale Rilievi accertamenti e indagini (preliminari e in corso d'opera collaudo escluso)	€ 14.972,00	€ 14.972,00	€ 14.972,00
B.3	Allacciamenti a pubblici servizi			
B.3.1	Alla rete di energia elettrica compreso IVA 22%	€ 25.000,00	€ -	€ -
	Alla rete di energia elettrica		€ 20.491,80	€ 28.880,11
	Totale Allacciamenti a pubblici servizi	€ 25.000,00	€ 20.491,80	€ 28.880,11
B.4	Imprevisti			
B.4.1	Imprevisti compreso IVA 10%	€ 44.018,82		
B.4.1.1	Imprevisti (escluso iva 10%)		€ 20.663,34	€ -
B.4.3	Contributi Vari (esente IVA)		€ 640,10	€ 640,10
B.4.4	Convenzione Casiere Galleria degli Uffizi		€ 14.040,00	€ 14.040,00
B.4.5	ANAC		€ 1.200,00	€ 1.200,00
	Totale Imprevisti	€ 44.018,82	€ 36.543,44	€ 15.880,10
B.7	Spese tecniche professionali relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza...			
B.7.9	Progettazione Lotto 0		€ 6.000,00	€ 6.000,00
B.7.10	Progettazione esecutiva e Studio Vibrazioni	€ 183.077,69	€ 152.528,84	€ 153.829,39
B.7.11	Progettazione specialistica allestimenti	€ 72.842,17	€ 72.842,17	€ 59.898,42
B.7.18	Direttore operativo cantiere			€ 29.167,57
B.7.19	Incentivo ex art. 92 D. Lgs 163/2006	€ 54.674,82	€ 54.674,82	€ 54.674,82
B.7.20	Conglobamento spese tecniche per DL, CSP, CSE e Collaudo		€ 24.548,85	
B.7.21	Verifica del progetto esecutivo da parte di organismo certificato	€ 12.297,47	€ 12.297,47	€ 12.297,47
	Totale Spese tecniche professionali	€ 322.892,15	€ 322.892,15	€ 315.867,67
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche			
B.10.1	Spese per pubblicità (escluso IVA)		€ 3.289,47	€ 3.289,47
	Totale Spese per pubblicità	€ -	€ 3.289,47	€ 3.289,47
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo			
B.11.5	Collaudo tecnico amministrativo	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 25.000,00
	Totale Spese per accertamenti di laboratorio	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 25.000,00
B.12.1	IVA su lavori - su totale A - aliquota 4%	€ -	€ -	€ -
B.12.2	IVA su lavori - su totale A - aliquota 10%	€ 273.374,08	€ 241.743,42	€ 275.487,21
B.12.3	IVA su lavori - su totale A - aliquota 22%	€ -	€ -	€ -
	Totale IVA sui lavori	€ 273.374,08	€ 241.743,42	€ 275.487,21
B.12.4	IVA su B1 lavori in economia esclusi dal progette e previsti nell'appalto - aliquota 4%	€ -	€ -	€ -
B.12.5	IVA su lavori propedeutici complementari - su B.1.6 - aliquota 10% (Lotto 0)	€ 5.416,25	€ 5.416,25	€ 5.416,25
B.12.6	IVA su forniture e arredi - su totale B.1.2+B.1.3 - aliquota 22%	€ 253.881,25	€ 253.881,25	€ 253.881,25
	Totale IVA su B1 lavori in economia esclusi dal progette e previsti nell'appalto	€ 259.297,49	€ 259.297,50	€ 259.297,50
B.12.7	IVA su sezione B2-B3-B4 (rilievi allacciamenti e imprevisti) - aliquota 4%	€ -	€ -	€ 6.353,62
B.12.8	IVA su B.4.1.1 - Imprevisti - aliquota 10%	€ -	€ 2.066,33	€ -
B.12.9	IVA su B.2.4 - Verifiche strutturali, pittoriche e lapidee - aliquota 22%	€ -	€ 3.293,84	€ 3.293,84
	Totale IVA su B.4.1.1 B.2.4 e lavori in economia	€ -	€ 5.360,17	€ 9.647,46
B.12.10	Contributo previdenziale su spese tecniche sezioni B.7 e B.11 (CNPAIALP 4%)	€ 11.928,69	€ 11.928,69	€ 11.447,71
B.12.12	IVA su spese tecniche e CNPAIA su sezione B.7, B.11 e B.12.10 aliquota 22%	€ 65.607,81	€ 68.232,14	€ 65.480,92
B.12.13	IVA sulle spese di pubblicità B.10 - aliquota 22%	€ -	€ 709,61	€ 709,61
	Totale IVA ed eventuali altre imposte B.7, B.11 e B.12.10	€ 80.870,43	€ 80.870,43	€ 77.638,24
	Totale IVA ed eventuali altre imposte	€ 610.208,08	€ 587.271,52	€ 622.070,41
B.13	FONDO DI ACCANTONAMENTO			
B.13.1	Ribasso d'asta gara appalto		€ 316.306,64	
B.13.2	IVA su ribasso d'asta gara appalto		€ 31.630,66	
	Totale FONDO DI ACCANTONAMENTO	€ -	€ 347.937,30	
	Totale Somme a disposizione	€ 2.255.259,19	€ 2.571.565,83	€ 2.234.127,90
	IMPORTO TOTALE	€ 4.989.000,00	€ 4.989.000,00	€ 4.989.000,00

Il Rup
Arch. Francesco Napolitano



Provincia di	FIRENZE
Ente appaltante	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE AREA EDILIZIA - Unità di Processo Piano Edilizio - Piazza Indipendenza 8 50129 FIRENZE
Comune di	Firenze, via Romana 17
Lavori	Progetto di valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - Progetto tematico "La Scienza" - Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola POR FESR 2014-2020 Azione 6.7.1 -
Impresa	ATI ROMEO PURI IMPIANTI SRL (mandataria) - EREDI DI SABATINI RENZO SRL, con sede legale in Via Nazionale 32/A, 52018 Castel San Niccolò, Arezzo.
Contratto	rep.1260/2019 prot 182145 del 15/10/2019
Ribasso d'asta	12,462 %
Importo contrattuale	€ 2.417.434,18 di cui € 195.571,70 per oneri per la sicurezza + IVA
Importo contrattuale a seguito dell'approvazione della perizia di variante n.1,	€ 2.754.872,10 di cui € 277.076,93 per oneri per la sicurezza e € 53.730,81 per oneri derivanti da COVID 19 + IVA
Ultimazione lavori a seguito dell'approvazione della perizia di variante n.1	11/4/2021
Direttore dei Lavori	Arch. Maria Luisa Ugolotti Piazza Indipendenza 8 50129 FIRENZE 
Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva	Ing. Giuseppe Gennaro d'Agata Piazza Indipendenza 8 50129 FIRENZE
CUP	B19D14001250001
CIG	764734658E

ATTO DI SOTTOMISSIONE N.1

(art.22 comma 4 del DM 49/2018)

RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale, 32/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. e Fax 0575/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, in Firenze, presso gli uffici
dell'Area Edilizia di piazza Indipendenza 8

PREMESSO CHE

- Il progetto esecutivo dei *Lavori di promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali - Progetto di valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola*, via Romana 17 in Firenze (Verbale di validazione del 02/07/2018 prot. 108755) è stato approvato con la Delibera del Consiglio di Amministrazione 888/2018 prot. 124598 del 30/07/2018, per un importo dei lavori a base d'asta di 2.733.740,82, di cui € 195.571,702 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- Con la Determina del Dirigente prot. 91460 rep 812 del 20/5/2019 si approvava l'aggiudicazione definitiva dei *Lavori di riorganizzazione funzionale del complesso La Specola*, - (Rif. gara G060_2018 - Procedura negoziata START n. 27842/2018) all' ATI ROMEO PURI IMPIANTI SRL (mandataria) – EREDI DI SABATINI RENZO SRL con sede in Via Nazionale 32/A , 52018 Castel San Niccolò, Arezzo che ha presentato un offerta per un ribasso percentuale del 12,462 % sull'importo dei lavori a base d'asta per un importo contrattuale di € 2.417.434,18 di cui € 195.571,702 per oneri della sicurezza + IVA 10% per un tempo contrattuale stabilito in 400 giorni naturali e consecutivi;
- in data 11/10/2019 è stato stipulato il contratto d'appalto rep. 1260/2019 prot 182145 del 15/10/2019;
- in data 21 ottobre 2019, con Verbale di Consegna dell'area di cantiere, prot. 188622 rep 269 del 21/10/2019 veniva consegnata l'area di cantiere affinché l'ATI appaltatrice potesse procedere con gli apprestamenti propedeutici all'inizio dei lavori;
- il progetto esecutivo validato nel giugno 2018 aveva evidenziato la necessità di eseguire nel corso dei lavori saggi e verifiche in relazione allo stato dei luoghi per opportune verifiche sia di natura strutturale che impiantistiche, così come descritto nella relazione tecnica del progetto e pertanto sono stati effettuati saggi e ispezioni prima di dar corso all'inizio dei lavori;
- rispetto allo stato evidenziato dal progetto approvato, le aree oggetto dell'intervento si sono mostrate con uno stato di degrado molto elevato, dovuto altresì al progressivo abbandono e ammaloramento dei luoghi degli ultimi anni, tra i quali la corte interna tra le aree C e D, ed è stata rilevata altresì una situazione precaria degli impianti esistenti a contorno delle aree di intervento tale da indurre valutazioni ulteriori anche in merito alla alimentazione e realizzazione della struttura della vasca anticendio prevista nell'area L;
- a seguito della rimozione di mobili e attrezzature tenute a deposito negli interrati e nella galleria delle carrozze, conclusasi nel settembre 2019, si rilevava la necessità di prevedere consolidamenti aggiuntivi alle strutture murarie per il passaggio delle canalizzazioni impiantistiche previste nel progetto che non potevano essere previsti al momento della stesura del progetto di appalto;
- i lavori sono stati consegnati con Verbale di Consegna dei lavori del 21/11/2019 dal quale decorreva il tempo utile per dare compiuti i lavori, stabilito in 400 (quattrocento) giorni naturali e consecutivi cosicché l'ultimazione dei lavori stessi doveva avvenire entro il 24 dicembre 2020;

- a seguito del sopralluogo con il funzionario del SABAP, arch. Valentina Aversa, avvenuto in data 28/1/2020 si evidenziava:
 - una situazione molto compromessa del solaio di copertura dell'area T con evidenti cedimenti e rotture e la necessità di dover provvedere al consolidamento dell'area medesima con eliminazione delle superfetazioni architettoniche a ridosso del muro di confine con il soprastante giardino del Conte di Torino ;
 - un progressivo ammaloramento degli intonaci dell'area R e la necessità di eseguire consolidamenti alla struttura del controsoffitto esistente;
 - il totale ammaloramento dei solai dell'area I, fortemente degradati e irrecuperabili tali da indurre a diversa soluzione progettuale per l'esecuzione dei medesimi e ai lavori di smontaggio e rimontaggio di portale cinquecentesco in pietra serena per il passaggio tra i locali P4_080 e P4_081;
- nel corso delle demolizioni dei controsoffitti del locale sottostante al locale P1a.002, per i saggi effettuati con la rimozione della pavimentazione su cui poggia la medesima parete della decorazione dei Musacci, unitamente al funzionario del SABAP in data 4/2/2020 si è preso atto di una forte criticità in ordine alla conservazione della struttura della parete decorata, pertanto si è ritenuto di dover procedere con la messa in sicurezza della parete dei Musacci in ottemperanza delle prescrizioni SABAP già indicate con l'autorizzazione del progetto principale ed è stato redatto un progetto di variante relativo alla messa in sicurezza del manufatto e per nuova soluzione dei solai. Per detti interventi con prot. 41208 in data 3/3/2020 è stata richiesta la concessione di nulla osta ai sensi degli artt. 21 e 22 del codice dei beni culturali e del paesaggio, D. Lgs 42 del 22/01/2004 (riferimento parere prot. 27987 del 21/12/2017), Variante in corso d'opera n. 1;
- nel corso dei lavori di demolizione dei pavimenti al piano terra dell'area D è stato rinvenuto un vano di una preesistente bottega del tessuto urbano medievale per cui sono stati effettuati saggi ed ispezioni come convenuto con il funzionario della Soprintendenza in data 25/2/2020 e si è riscontrata altresì la necessità di porre in opera rinforzi strutturali per il medesimo locale;
- in data 26/2/2020 nei corso dei lavori di demolizione del pavimento al piano terra nell'area B, ex aula 2 è stata rinvenuta una volta a botte con importante funzione di collegamento tra i setti murari del locale e pertanto non si è potuto procedere alla demolizione del pavimento e ai lavori previsti per il passaggio della dorsale impiantistica;
- nei giorni successivi, nel corso degli scavi di fondazione sulla corte esterna dove è stata prevista la scala di sicurezza (area B) è stata rinvenuta una importante e cospicua fossa biologica (di cui non si conosceva l'esistenza) a confine con l'area di intervento, per cui si è dovuto procedere allo svuotamento della medesima e al successivo consolidamento del vano interrato nonché delle pareti perimetrali;
- Il Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 8 comma 1 del DM 49/2018 ha fornito al RUP l'ausilio necessario per gli accertamenti in ordine alla sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 106 e 149 del del D.Lgs.50/2016 e della non imputabilità alla stazione appaltante e della non prevedibilità al momento della redazione del progetto per cui si rende necessaria la variante;
- a seguito delle circostanze sopra richiamate, il Responsabile Unico del Procedimento arch. Francesco Napolitano, in data 17/2/2020, ha conferito mandato alla Direzione Lavori di redigere la

- Perizia di Variante variata distribuzione e suppletiva n. 1 nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 47 e 48 del CSA secondo le modalità previste dagli articoli 106 e 149 del D.Lgs.50/2016 ;
- con l'Ordine di Servizio n.1, del 10/3/2020 - Ragioni di pubblico interesse impartito dal sottoscritto Direttore dei Lavori in data 10/3/2020, inoltrato a mezzo pec all'ATI Romeo Puri Impianti, si ordinava la sospensione totale dei lavori in oggetto a decorrere dal 10/3/2020 in recepimento dell DPCM del 8/3/2020 concernente *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione delle emergenze epidemiologica da COVIT-19*, del Decreto del Direttore Amministrativo rep. 344/2020 prot. 44926 del 9/3/2020; nonché dell'ODS n. 1 prot. 44945 del 9/3/2020 del Responsabile Unico del Procedimento;
 - in data 13/3/2020 l'ATI appaltatrice ha presentato la proposta di variante migliorativa relativa a soluzione impiantistica nella corte A, di cui è stata fatta valutazione relativa ai possibili miglioramenti in ordine ad aspetti tecnici e tecnologici volti a semplificare la realizzazione e la manutenzione della dorsale impiantistica prevista nel progetto;
 - con l'Ordine di Servizio n. 2 inoltrato a mezzo pec in data 19/03/2020 (rep. 94/2020 prot. 48607 del 19/3/2020) si ordinava la ripresa parziale dei lavori, limitatamente alle lavorazioni inerenti l'installazione della gru a far data dal 30 marzo 2020 con il termine previsto per l'esecuzione del montaggio della gru medesima fissato al 6 aprile 2020;
 - con l'Ordine di Servizio n. 3 inoltrato a mezzo pec in data 25/3/2020, ns prot 68625 rep 127 del 13/5/2020, si revocava l'ordine di Servizio n. 2 relativo alla ripresa parziale dei lavori per ragioni di cui al DPCM 22 marzo 2020, per il quale si prevedevano disposizioni e misure di contenimento restrittive allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del COVID 19 in tutto il territorio nazionale;
 - con l'Ordine di Servizio n. 4 del 27/4/2020 inoltrato a mezzo pec in data 28/4/2020, prot 68631 rep. 128 del 13/5/2020 a seguito della autorizzazione rilasciata dal SABAP in data 17/4/2020 relativa alla messa in sicurezza del Musacci, si ordinava che alla ripresa dei lavori fosse data immediata esecuzione alle lavorazioni inerenti gli approfondimenti conoscitivi della parete dei Musacci;
 - con l'Ordine di Servizio n. 5 del 4/5/2020 prot 63758 rep 116 del 4/5/2020 si ordinava la ripresa dei lavori per il cantiere in oggetto a far data dal 4 maggio 2020 in attuazione di tutte le misure di prevenzione e protezione di cui al D. Lgs 81/08 nonché delle specifiche misure anticontagio Covid - 19;
 - con il Verbale di ripresa dei lavori del 4 maggio 2020, prot. 63558 rep 116 del 4/5/2020 in ragione della sospensione dei lavori, dettata dalle misure di contenimento COVID 19, per n. 55 giorni naturali e consecutivi veniva fissato il nuovo termine contrattuale al 17 febbraio 2021;
 - con la ripresa dei lavori è stato adeguato il PSC in ottemperanza ai protocolli e ordinanze regionali vigenti in materia di contenimento da Covid19 e in conseguenza è stata redatta le stima per gli oneri speciali aggiuntivi derivanti dalle interferenze ed è necessario altresì prevedere misure come previste dalle delibere della Giunta Regionale Toscana n. 645 del 25 maggio 2020 a fronte dei provvedimenti normativi che si sono susseguiti per la gestione dell'emergenza COVID-19, in linea con le indicazioni ad oggi esistenti, in particolare con le ordinanze del Presidente n. 40 e n. 48,
 - la sospensione del cantiere ha fatto slittare di oltre due mesi le lavorazioni di rifacimento della copertura dell'area V il cui inizio era previsto in aprile con termine ad ottobre e pertanto per tale slittamento della lavorazione di oltre due mesi, si ritiene di dover prevedere a salvaguardia

- dell'immobile e del patrimonio museale in esso contenuto, una copertura provvisoria removibile secondo le diverse necessità lavorative in ragione delle precipitazioni medie stagionali;
- in data 21 maggio nel corso dei lavori di demolizione dei solai dell'area M sono venuti alla luce importanti reperti archeologici datati a partire dal XIV secolo, che hanno richiesto particolare attenzione alla loro rimozione e collocamento temporaneo nell'area museale da parte delle maestranze in cantiere;
 - in talune aree di intervento, per ragioni imprevedibili al momento della redazione del progetto, sono stati rilevati discostamenti dei quantitativi in aumento per alcune lavorazioni in ordine alle opere architettoniche e strutturali previste nel progetto e da contabilizzarsi a misura;
 - è necessario adeguare gli oneri di sicurezza in relazione ai maggiori lavori da prevedersi e in relazione agli imprevisti riscontrati sui beni e sulle strutture del Complesso museale come evidenziato,
 - durante il corso dei lavori si è riscontrata l'opportunità di prevedere lavorazioni aggiuntive di dettaglio, che non alterano la natura generale del contratto ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, relative ad aspetti di manutenibilità e gestione dell'opera in rispondenza alle esigenze funzionali e manutentive dell'intero complesso immobiliare del Museo della Specola;
 - sono stati introdotti elementi che consentono di ottimizzare la realizzazione dell'opera relativamente alle opere edili e impiantistiche;
 - le procedure ed i criteri adottati nella stesura della perizia di variante sono rispondenti e conformi alle disposizioni in materia;
 - pertanto per le motivazioni sopra esposte è stata redatta la presente Perizia di variante variata distribuzione e suppletiva n. 1 secondo i criteri e le procedure rispondenti e conformi alle disposizioni previste in materia dagli articoli 106 e 149 del D.Lgs. 50/2016 da cui risulta il nuovo importo contrattuale dei lavori al netto del ribasso d'asta per complessivi € 2.754.852,10 di cui
 - € 277.076,93 per oneri della sicurezza
 - € 42.475,14 oneri da interferenza dovuti a COVID 19
 - € 11.255,67 oneri generali dovuti a COVID 19 in adempimento delle prescrizioni della Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 645 del 25 maggio 2020per un maggior importo contrattuale dei lavori al netto del ribasso d'asta di € 337.437,92;
 - per l'esecuzione di detti lavori mancano i relativi prezzi unitari per la contabilizzazione degli stessi;
 - la sottoscritta ATI appaltatrice ha preso conoscenza delle variazioni della suddetta perizia e delle variazioni in essa contenute;
 - il presente atto costituisce parte integrante della Perizia di variante variata distribuzione e suppletiva n.1

TUTTO QUANTO PREMESSO

Il sottoscritto per. ind. Leonardo Puri in rappresentanza dell'ATI ROMEO PURI IMPIANTI SRL (mandataria) – EREDI DI SABATINI RENZO SRL, con sede legale in Via Nazionale 32/A, 52018 Castel San Niccolò, Arezzo vista la presente Perizia di variante e suppletiva n. 1

RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale, 32/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. e Fax 0575/559044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519



SI OBBLIGA

1. ad eseguire i lavori delle variazioni in aumento e in detrazione introdotte con il presente Atto di Sottomissione 1 agli stessi patti e condizioni del Contratto e del Capitolato Speciale di Appalto senza sollevare eccezione o riserva alcuna;
2. ad accettare i **67 nuovi prezzi** stabiliti in contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'ATI appaltatrice, al netto del ribasso d'asta del 12,462% e così come descritti nell'allegato "Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi n. 1 parte integrante del presente atto;
3. ad eseguire i lavori previsti nel presente Atto di Sottomissione n.1 con **la protrazione del tempo contrattuale di 54** (cinquantaquattro) giorni naturali e consecutivi che vanno ad aggiungersi al tempo contrattuale di 400 giorni naturali e consecutivi, per cui per effetto della sospensione dei lavori e della successiva ripresa la data per dare ultimati i lavori viene fissata al **11 aprile 2021**;
4. a non richiedere alcun compenso per qualsiasi altro titolo, limitatamente al presente atto di sottomissione in base ai calcoli di sua convenienza;
5. di non aver nulla a pretendere in dipendenza delle variazioni, riduzioni e maggiorazioni introdotte nella citata Perizia di variante, variata distribuzione e suppletiva n. 1, nonché per gli oneri aggiuntivi relativi alle disposizioni previste dalla delibera della Giunta Regionale Toscana n. 645 del 25 maggio 2020 e dagli oneri derivanti dalle interferenze a causa del Covid19 prima dell'emissione della delibera della Giunta Regionale sopracitata e di accettare che i lavori aggiuntivi siano contabilizzati unitamente a quelli del contratto principale;
6. che una volta approvata la presente Perizia di variante e suppletiva n. 1 verranno rideterminate le percentuali delle singole categorie dei lavori di cui alla tabella D del Capitolato Speciale di Appalto;
7. che tale atto è fin da ora impegnativo per l'Appaltatore e lo sarà per l'Amministrazione appaltante solo dopo che saranno intervenute le approvazioni di rito.

DICHIARA

8. che ha valutato che la perizia non altera l'offerta presenta in sede di gara con specifici riferimenti alle varianti sub criteri: B5 aspetti relativi alle soluzioni impiantistiche, variante B6 aspetti illuminotecnici e alle varianti sub criteri B1 e B2;

Il presente Atto di Sottomissione n.1 viene redatto in duplice originale, letto dalle parti, confermato e sottoscritto.

Firenze, 8 giugno 2020

ATI Romeo Puri Impianti
Romeo Puri IMPIANTI
Via Nazionale, 32/A
per. ind. Leonardo Puri San Niccolò (AR)
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. e Fax 0575/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

Visto
Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Francesco Napolitano

Il Direttore dei Lavori

arch. Maria Luisa Ugolotti



Provincia di	FIRENZE
Ente appaltante	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE AREA EDILIZIA - Unità di Processo Piano Edilizio - Piazza Indipendenza 8 50129 FIRENZE
Comune di	Firenze, via Romana 17
Lavori	Progetto di valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - Progetto tematico "La Scienza" - Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola POR FESR 2014-2020 Azione 6.7.1 -
Impresa	ATI ROMEO PURI IMPIANTI SRL (mandataria) – EREDI DI SABATINI RENZO SRL, con sede legale in Via Nazionale 32/A, 52018 Castel San Niccolò, Arezzo.
Contratto	rep.1260/2019 prot 182145 del 15/10/2019
Ribasso d'asta	12,462 %
Importo contrattuale	€ 2.417.434,18 di cui € 195.571,70 per oneri per la sicurezza + IVA
Importo contrattuale a seguito dell'approvazione della perizia di variante n.1,	€ 2.754.872,10 di cui € 277.076,93 per oneri per la sicurezza e € 53.730,81 per oneri derivanti da COVID 19 + IVA
Ultimazione lavori a seguito dell'approvazione della perizia di variante n.1	11/4/2021
Direttore dei Lavori	Arch. Maria Luisa Ugolotti Piazza Indipendenza 8 50129 FIRENZE
Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva	Ing. Giuseppe Gennaro d'Agata Piazza Indipendenza 8 50129 FIRENZE
CUP	B19D14001250001
CIG	764734658E

VERBALE DI CONCORDAMENTO NUOVI PREZZI N.1
(art. 8 comma 5 e art. .22 comma 5 del DM 49/2018)



L'anno **2020** il giorno **8** del mese di **giugno**, in Firenze, presso gli uffici dell'Area Edilizia di piazza Indipendenza 8

PREMESSO CHE

- Il progetto esecutivo dei *Lavori di promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali - Progetto di valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola*, via Romana 17 in Firenze (Verbale di validazione del 02/07/2018 prot. 108755) è stato approvato con la Delibera del Consiglio di Amministrazione 888/2018 prot. 124598 del 30/07/2018, per un importo dei lavori a base d'asta di 2.733.740,82, di cui € 195.571,702 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- Con la Determina del Dirigente prot. 91460 rep 812 del 20/5/2019 si approvava l'aggiudicazione definitiva dei *Lavori di riorganizzazione funzionale del complesso La Specola*, - (Rif. gara G060_2018 - Procedura negoziata START n. 27842/2018) all'ATI ROMEO PURI IMPIANTI SRL (mandataria) – EREDI DI SABATINI RENZO SRL con sede in Via Nazionale 32/A , 52018 Castel San Niccolò, Arezzo che ha presentato un offerta per un ribasso percentuale del 12,462 % sull'importo dei lavori a base d'asta per un importo contrattuale di € 2.417.434,18 di cui € 195.571,702 per oneri della sicurezza + IVA 10% per un tempo contrattuale stabilito in 400 giorni naturali e consecutivi;
- in data 11/10/2019 è stato stipulato il contratto d'appalto rep. 1260/2019 prot 182145 del 15/10/2019;
- in data 21 ottobre 2019, con Verbale di Consegna dell'area di cantiere, prot. 188622 rep 269 del 21/10/2019 veniva consegnata l'area di cantiere affinché l'ATI appaltatrice potesse procedere con gli apprestamenti propedeutici all'inizio dei lavori;
- il progetto esecutivo validato nel giugno 2018 aveva evidenziato la necessità di eseguire nel corso dei lavori saggi e verifiche in relazione allo stato dei luoghi per opportune verifiche sia di natura strutturale che impiantistiche, così come descritto nella relazione tecnica del progetto e pertanto sono stati effettuati saggi e ispezioni prima di dar corso all'inizio dei lavori;
- rispetto allo stato evidenziato dal progetto approvato, le aree oggetto dell'intervento si sono mostrate con uno stato di degrado molto elevato, dovuto altresì al progressivo abbandono e ammaloramento dei luoghi degli ultimi anni, tra i quali la corte interna tra le aree C e D, ed è stata rilevata altresì una situazione precaria degli impianti esistenti a contorno delle aree di intervento tale da indurre valutazioni ulteriori anche in merito alla alimentazione e realizzazione della struttura della vasca anticendio prevista nell'area L;
- a seguito della rimozione di mobili e attrezzature tenute a deposito negli interrati e nella galleria delle carrozze, conclusasi nel settembre 2019, si rilevava la necessità di prevedere consolidamenti aggiuntivi alle strutture murarie per il passaggio delle canalizzazioni impiantistiche previste nel progetto che non potevano essere previsti al momento della stesura del progetto di appalto;
- i lavori sono stati consegnati con Verbale di Consegna dei lavori del 21/11/2019 dal quale decorreva il tempo utile per dare compiuti i lavori, stabilito in 400 (quattrocento) giorni naturali e consecutivi cosicché l'ultimazione dei lavori stessi doveva avvenire entro il 24 dicembre 2020;

- a seguito del sopralluogo con il funzionario del SABAP, arch. Valentina Aversa, avvenuto in data 28/1/2020 si evidenziava:
 - una situazione molto compromessa del solaio di copertura dell'area T con evidenti cedimenti e rotture e la necessità di dover provvedere al consolidamento dell'area medesima con eliminazione delle superfetazioni architettoniche a ridosso del muro di confine con il soprastante giardino del Conte di Torino ;
 - un progressivo ammaloramento degli intonaci dell'area R e la necessità di eseguire consolidamenti alla struttura del controsoffitto esistente;
 - il totale ammaloramento dei solai dell'area I, fortemente degradati e irrecuperabili tali da indurre a diversa soluzione progettuale per l'esecuzione dei medesimi e ai lavori di smontaggio e rimontaggio di portale cinquecentesco in pietra serena per il passaggio tra i locali P4_080 e P4_081;
- nel corso delle demolizioni dei controsoffitti del locale sottostante al locale P1a.002, per i saggi effettuati con la rimozione della pavimentazione su cui poggia la medesima parete della decorazione dei Musacci, unitamente al funzionario del SABAP in data 4/2/2020 si è preso atto di una forte criticità in ordine alla conservazione della struttura della parete decorata, pertanto si è ritenuto di dover procedere con la messa in sicurezza della parete dei Musacci in ottemperanza delle prescrizioni SABAP già indicate con l'autorizzazione del progetto principale ed è stato redatto un progetto di variante relativo alla messa in sicurezza del manufatto e per nuova soluzione dei solai. Per detti interventi con prot. 41208 in data 3/3/2020 è stata richiesta la concessione di nulla osta ai sensi degli artt. 21 e 22 del codice dei beni culturali e del paesaggio, D. Lgs 42 del 22/01/2004 (riferimento parere prot. 27987 del 21/12/2017), Variante in corso d'opera n. 1;
- nel corso dei lavori di demolizione dei pavimenti al piano terra dell'area D è stato rinvenuto un vano di una preesistente bottega del tessuto urbano medievale per cui sono stati effettuati saggi ed ispezioni come convenuto con il funzionario della Soprintendenza in data 25/2/2020 e si è riscontrata altresì la necessità di porre in opera rinforzi strutturali per il medesimo locale;
- in data 26/2/2020 nei corso dei lavori di demolizione del pavimento al piano terra nell'area B, ex aula 2 è stata rinvenuta una volta a botte con importante funzione di collegamento tra i setti murari del locale e pertanto non si è potuto procedere alla demolizione del pavimento e ai lavori previsti per il passaggio della dorsale impiantistica;
- nei giorni successivi, nel corso degli scavi di fondazione sulla corte esterna dove è stata prevista la scala di sicurezza (area b) è stata rinvenuta una importante e cospicua fossa biologica, di cui non si conosceva l'esistenza, a confine con l'area di intervento, per cui si è dovuto procedere allo svuotamento della medesima e al successivo consolidamento del vano interrato nonché delle pareti perimetrali;
- Il Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 8 comma 1 del DM 49/2018 ha fornito al RUP l'ausilio necessario per gli accertamenti in ordine alla sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 106 e 149 del del D.Lgs.50/2016 e della non imputabilità alla stazione appaltante e della non prevedibilità al momento della redazione del progetto per cui si rende necessaria la variante;
- a seguito delle circostanze sopra richiamate, il Responsabile Unico del Procedimento arch. Francesco Napolitano, in data 17/2/ 2020 ha conferito mandato alla Direzione Lavori di redigere la

- Perizia di Variante variata distribuzione e suppletiva n. 1 nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 47 e 48 del CSA secondo le modalità previste dagli articoli 106 e 149 del D.Lgs.50/2016 ;
- con l'Ordine di Servizio n.1, del 10/3/2020 - Ragioni di pubblico interesse impartito dal sottoscritto Direttore dei Lavori in data 10/3/2020, inoltrato a mezzo pec all'ATI Romeo Puri Impianti, si ordinava la sospensione totale dei lavori in oggetto a decorrere dal 10/3/2020 in recepimento dell DPCM del 8/3/2020 concernente *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione delle emergenze epidemiologica da COVIT-19*, del Decreto del Direttore Amministrativo rep. 344/2020 prot. 44926 del 9/3/2020; nonché dell'ODS n. 1 prot. 44945 del 9/3/2020 del Responsabile Unico del Procedimento;
 - in data 13/3/2020 l'ATI appaltatrice ha presentato la proposta di variante migliorativa relativa a soluzione impiantistica nella corte A, di cui è stata fatta valutazione relativa ai possibili miglioramenti in ordine ad aspetti tecnici e tecnologici volti a semplificare la realizzazione e la manutenzione della dorsale impiantistica prevista nel progetto;
 - con l'Ordine di Servizio n. 2 inoltrato a mezzo pec in data 19/03/2020 (rep. 94/2020 prot. 48607 del 19/3/2020) si ordinava la ripresa parziale dei lavori, limitatamente alle lavorazioni inerenti l'installazione della gru a far data dal 30 marzo 2020 con il termine previsto per l'esecuzione del montaggio della gru medesima fissato al 6 aprile 2020;
 - con l'Ordine di Servizio n. 3 inoltrato a mezzo pec in data 25/3/2020, ns prot 68625 rep 127 del 13/5/2020, si revocava l'ordine di Servizio n. 2 relativo alla ripresa parziale dei lavori per ragioni di cui al DPCM 22 marzo 2020, per il quale si prevedevano disposizioni e misure di contenimento restrittive allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del COVID 19 in tutto il territorio nazionale;
 - con l'Ordine di Servizio n. 4 del 27/4/2020 inoltrato a mezzo pec in data 28/4/2020, prot 68631 rep. 128 del 13/5/2020 a seguito della autorizzazione rilasciata dal SABAP in data 17/4/2020 relativa alla messa in sicurezza del Musacci, si ordinava che alla ripresa dei lavori fosse data immediata esecuzione alle lavorazioni inerenti gli approfondimenti conoscitivi della parete dei Musacci;
 - con l'Ordine di Servizio n. 5 del 4/5/2020 prot 63758 rep 116 del 4/5/2020 si ordinava la ripresa dei lavori per il cantiere in oggetto a far data dal 4 maggio 2020 in attuazione di tutte le misure di prevenzione e protezione di cui al D. Lgs 81/08 nonché delle specifiche misure anticontagio Covid - 19;
 - con il Verbale di ripresa dei lavori del 4 maggio 2020, prot. 63558 rep 116 del 4/5/2020 in ragione della sospensione dei lavori, dettata dalle misure di contenimento COVID 19, per n. 55 giorni naturali e consecutivi veniva fissato il nuovo termine contrattuale al 17 febbraio 2021;
 - con la ripresa dei lavori è stato adeguato il PSC in ottemperanza ai protocolli e ordinanze regionali vigenti in materia di contenimento da Covid19 ed in conseguenza è stata redatta la stima per gli oneri speciali aggiuntivi derivanti dalle interferenze ed è necessario altresì prevedere misure come previste dalle delibere della Giunta Regionale Toscana n. 645 del 25 maggio 2020 a fronte dei provvedimenti normativi che si sono susseguiti per la gestione dell'emergenza COVID-19, in linea con le indicazioni ad oggi esistenti, in particolare con le ordinanze del Presidente n. 40 e n. 48,
 - la sospensione del cantiere ha fatto slittare di oltre due mesi le lavorazioni di rifacimento della copertura dell'area V il cui inizio era previsto in aprile con termine ad ottobre e pertanto per tale slittamento della lavorazione di oltre due mesi, si ritiene di dover prevedere a salvaguardia

dell'immobile e del patrimonio museale in esso contenuto, una copertura provvisoria removibile secondo le diverse necessità lavorative in ragione delle precipitazioni medie stagionali;

- in data 21 maggio nel corso dei lavori di demolizione dei solai dell'area M sono venuti alla luce importanti reperti archeologici datati a partire dal XIV secolo, che hanno richiesto particolare attenzione alla loro rimozione e collocamento temporaneo nell'area museale da parte delle maestranze in cantiere;
- sono stati rilevati discostamenti in aumento alle lavorazioni per le soluzioni previste nel progetto in ordine alle opere architettoniche e strutturali;
- è necessario adeguare gli oneri di sicurezza in relazione ai maggiori lavori da prevedersi e in relazione agli imprevisti riscontrati sulle strutture come evidenziato,
- pertanto per le motivazioni sopra esposte è stata redatta la presente Perizia di variante variata distribuzione e suppletiva n. 1 secondo i criteri e le procedure rispondenti e conformi alle disposizioni previste in materia dagli articoli 106 e 149 del D.Lgs. 50/2016 da cui risulta il nuovo importo contrattuale dei lavori al netto del ribasso d'asta per complessivi € 2.754.852,10 di cui
 - € 277.076,93 per oneri della sicurezza
 - € 42.475,14 oneri da interferenza dovuti a COVID 19
 - € 11.255,67 oneri generali dovuti a COVID 19 in adempimento delle prescrizioni della Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 645 del 25 maggio 2020per un maggior importo contrattuale dei lavori al netto del ribasso d'asta di € 337.437,92;
- per l'esecuzione di detti lavori contenuti nella Perizia di variante n. 1, si è reso necessario introdurre descrizioni e relativi nuovi prezzi unitari di lavorazioni non previste dal progetto di appalto e per la contabilizzazione degli stessi;

TUTTO QUANTO PREMESSO

tra il sottoscritto Direttore dei Lavori arch. Maria Luisa Ugolotti e il per. ind. Leonardo Puri in rappresentanza dell'ATI ROMEO PURI IMPIANTI SRL (mandataria) – EREDI DI SABATINI RENZO SRL, con sede legale in Via Nazionale 32/A, 52018 Castel San Niccolò, Arezzo, vengono concordati i seguenti **n. 67 nuovi prezzi** unitari omogenei a quelli contrattuali, al netto del ribasso d'asta del 12,462% che come da relativo contratto originario saranno pagati in parola.

N.	NUOVO PREZZO	DESIGNAZIONE LAVORI	UM	PREZZO AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA
1	NP AR 01	Sovrapprezzo alla voce AR.04.035 per ogni cm in più rispetto ai primi 3 per fornitura e posa in opera di intonaco antimido macroporoso con malta premiscelata a base cementizia con agenti porogeni e inerti quarziferi selezionati, antiefflorescenze, a consistenza plastica tixotropica, compreso asportazione completa dell'intonaco preesistente, spazzolatura e idrolavaggio della muratura. Per spessore da cm 3,0 a cm 5,5.	mq	17,45 €
2	NP AR 02	Primer isolante antimuffa per interni per preparazione di fondo murario, per le successive mani di pittura, su murature esistenti e nuove murature in cartongesso per pareti dell'area area R, I, M e V.	l	4,00 €

3	NP AR 03	Sovrapprezzo alla voce AR.09.145 per la fornitura e posa in opera di pellicola traslucida di tipo fuso ad effetto sabbiate/smerigliante, per la fornitura di pellicola con le stesse caratteristiche di cui alla voce AR.09.145 per garantire vetri antinfortunistici, compresa certificazione del prodotto.	mq	45,00 €
4	NP AR 04	Fornitura e posa in opera di vetro Float, su misura, spessore mm 2,0, compreso la rimozione e lo smaltimento dei vetri esistenti, danneggiati o cretati. - Rif PUC16_A19050.	mq	36,00 €
5	NP AR 05	Fornitura e posa in opera di zoccolino in PVC rigido, altezza 100 mm con raccordo a pavimento da 15 mm, posto in opera con idoneo collante, compresi tagli, sfridi, pulizia finale e sigillatura dei giunti e ogni altra lavorazione per rendere il prodotto finito e a regola d'arte.	ml	6,50 €
6	NP AR 06	Ricostruzione di soglie in geomalta tixotropica tipo Geolite o equivalente, previa preparazione del supporto mediante scarifica meccanica o idrodemolizione, ripristino monolitico del copriferro in sezioni danneggiate, rasatura del massetto esistente, con applicazione a cazzuola o a spruzzo, previa bagnatura a rifiuto del supporto. L'intervento si svolgerà nelle seguenti fasi: a) preparazione del substrato, irruvidimento del massetto in calcestruzzo; b) inserimento di eventuale armatura integrativa e bagnatura a rifiuto del supporto; c) applicazione di geomalta tixotropica minerale per riprofilare e ripristinare il copriferro; d) protezione e decorazione finale mediante la fornitura e posa in opera di materiali tipo Rasobuild Eco Top Fino o equivalente. Compreso l'eventuale armatura metallica, la decorazione finale e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a regola d'arte.	a corpo	1390,41
7	NP AR 07	Rimozione di pavimento in materiale plastico di qualsiasi natura e pezzatura, incollato su sottofondo cementizio o su preesistenti pavimenti, compreso eventuale calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico, compresi oneri di discarica (trasporto, analisi, smaltimento)	a corpo	975,99 €
8	NP AR 08	Relazione progettuale delle metodologie di esecuzione della lavorazione secondo le direttive e autorizzazione del SABAP da inoltrarsi prima dell'esecuzione dei lavori una volta effettuato i saggi preliminari in riferimento alla autorizzazione rilasciata in data 17/4/2020. Asportazione della cornice in legno e vetro a protezione del disegno. Indagine per verifica della presenza di volti perimetrali ; esecuzione di rilievo su acetato realizzazione doppio telaggio sulla superficie decorata con ; asportazione dell'intonaco a tergo tramite mestiche e martelline da eseguirsi a fasce liberando i mattoni con cautela (max due per volta), applicazione di strisce di rete/tessuto con resina; applicazione di fiocchi di collegamento tra mattoni e supporto finale, previa pulitura di ogni punto di applicazione dei suddetti fiocchi; applicazione di strato continuativo in fibra di vetro e resina acrilica in grani su tutta la superficie del quadro; realizzazione di supporto definitivo posteriore tramite applicazione di rete zincata elettrosaldata, inglobata in malta fibrorinforzata e applicazione di ganci di sostegno sulla rete. Definizione dei bordi con asportazione intonaco perimetrali e successivo smontaggio dei mattoni; assistenza alla realizzazione di struttura provvisoria in tubi e giunti a cui ancorare i paranchi e carrucole per movimentazione sulla parete finale. Fornitura e posa in opera di cornice in metallo a contenimento del quadro da applicare durante lo spostamento del quadro. Asportazione delle tele applicata tramite solventi specifici, compreso pulitura e controllo della superficie decorata e completamento delle operazioni di stelaggio e spostamento. La realizzazione della movimentazione per la messa in sicurezza e le operazioni di stelaggio si intendono comprensive di ogni materiale e ponteggi mobili per lavoro in sicurezza e a giusta quota e da eseguirsi secondo le indicazioni e autorizzazioni del SABAP, nonché delle riunioni di coordinamento con i funzionari preposti del SABAP	a corpo	21.000,00 €
9	NP AR 09	Smontaggio e rimontaggio di portale esistente in pietra serena, finemente lavorato, per altezza utile del vano h.210 previo innalzamento del solaio compreso consolidamento dei piedritti e cerchiature, inghisaggi, puntellamenti, protezioni rinalzature delle strutture sovrastanti riprese di intonaco, scarrettamento trasporto materiale a discarica, pulizia finale e ogni altro onere compreso per rendere l'opera finita e completa a regola d'arte. locale P4_080	a corpo	4.121,57 €
10	NP AR 10	Smontaggio, rimozione, scarrettamento, carico e trasporto a discarica di tubatura esistente realizzata in cotto per scarico di servizio igienico posto al secondo piano, compreso smontaggio del WC e rimozione carrettamento, carico e trasporto a discarica cappa esistente. Nelle lavorazioni si intendono compresi gli accecamenti derivanti dalle rimozioni e ogni altra lavorazione e onere necessario per rendere conclusa l'operazione a regola d'arte	a corpo	325,28 €
11	NP AR 11	Demolizione, scarrettamento, carico e trasporto a discarica di scalinata in muratura tra i locali p4 -078/076 e p4 -073/077, comprensivo di ogni onere.	a corpo	224,29 €

12	NP AR 12	Fornitura e posa in opera di parapetti/dissuasori da porre in opera all'altezza di circa cm 110, sui 7 vani finestra dell'area I da realizzarsi mediante f.p.o di tubo in acciaio verniciato diametro 18/20 mm ancorato alle spallette laterali del vano finestra, ripartito secondo la ripartizione dell'infisso esistente, da ancorarsi mediante inghisaggio con resine epossidiche strutturali, ripresa intonaco, verniciatura e ogni altra lavorazione necessaria per rendere i manufatti a regola d'arte. AREA I	a corpo	720,90 €
13	NP AR 13	Trattamento di solaio di interpiano in legno a doppia orditura previa pulitura delle travi in legno da depositi incoerenti e materiale coerente, da effettuarsi mediante spazzolatura per riportare la fibra del legno allo stato naturale e successivo scartatura e mano e trattamentorattamento battericida incolore _ loc. P4_073 . AREA I	a corpo	2.994,60 €
14	NP AR 14	Oneri e lavorazioni derivanti da ritrovamento vano interrato - per scavi, pulizia della pavimentazione e dei manufatti rinvenuti, assistenza al funzionario SABAP per verifiche vano interrato, chiusura del vano, realizzazione di massetto alleggerito, formazioni di pendenze compreso posa in opera di rete elettrosaldata, ogni onere compreso..AREA D, locale PT 063	a corpo	1.518,76 €
15	NP AR 15	TOS16_01.A04.014.001 . 014 - 014 - Scavo a sezione ristretta obbligata continua (larghezza fino a m 1,50) eseguito a mano compreso accatastamento nell'ambito del cantiere, in terreni sciolti. Articolo: 001 - fino alla profondità di m 1,50 _ per le parti eccedenti lo scavo previsto del cunicolo e del locale uta (circa 10 cm in più) e rimozione parte eccedente terreno sino al ritrovo di terreno stabile in profondità' nel locale uta - per la realizzazione di cunicolo impiantistico - AREA C	mc	79,66 €
16	NP AR 16	Oneri derivanti da ritrovamento vano interrato nel locale attiguo PT 063 con conseguente maggiori quantitativi di scavo, posa in opera di maggiori quantitativi di solaio alleggerito, formazioni di pendenze compreso posa in opera di rete elettrosaldata LOCALE PT 064. AREA D	a corpo	1.217,64 €
17	NP AR 17	Fornitura e posa in opera di di soglia pietra serena, bucciardata, sagomata a trapezio in uno o più pezzi, con pendenze e acquature, per eliminazione barriera architettonica per accesso ai servizi disabili, per eliminazione del dislivello di cm 2,5 circa comprensivo di ogni onere per la realizzazione (compreso taglio e rimozione delle pietre esistenti e accatastamento in cantiere) e ogni onere di finitura. Il manufatto dovrà essere raccordato a regola d'arte per tutta la misura della soglia corrispondente al vano di apertura del locale PT_064 per la misura esistente di cm 105 circa - Dimensioni : Lmin : 110 Lmag160 - h 50 - spessore circa 10 - CORTILE DELLA FONTANA	a corpo	414,03 €
18	NP AR 18	Fornitura e posa in opera di ganci di sicurezza per consentire lavoro di sostituzione motore cella frigorifera sito a sbalzo su cortile della fontana, compreso oneri della sicurezza. CORTILE DELLA FONTANA	a corpo	338,02 €
19	NP AR 19	Realizzazione pozzetto di scarico per raccolta acqua pluviali, alla base della scala di emergenza, da realizzare in cls armato compreso chiusino in ghisa superiore dimensioni 80 x 80 compreso prolunghe per una profondità sino all'altezza di m 2,40 - CORTE SCALA EMERGENZA	a corpo	899,67 €
20	NP AR 20	Pulizia della copertura e rimozione di guaina esistente e dei detriti, compreso il trasporto agli impianti di smaltimento e gli oneri di scarica- AREA T	a corpo	1.816,66 €
21	NP AR 21	Pulizia dello scannafosso posto fra il fabbricato e il muro di Boboli, compresa la demolizione del solaio dello scannafosso, la pulizia, il trasporto del materiale di risulta agli impianti di smaltimento. AREA T	a corpo	2.706,60 €
22	NP AR 22	TOS16_01.D05.005.001_ Fornitura e posa in opera di membrana impermeabilizzante elastoplastomerica ad alta concentrazione di bitume e polimeri, con un lato protetto con scaglie di ardesia armata con t.n.t. a filo continuo poliestere, posta a fiamma: flessibilità a freddo -10°C, spessore mm 4, in doppio strato. Copertura e risolvo risolvo sul perimetro del fabbricato lato scannafosso _ AREA T comprensivo di ogni onere per rendere il lavoro realizzato a regola d'arte	a corpo	2.281,47 €
23	NP AR 23	Demolizione di scala esistente in c.a. compreso scarrettamento, trasporto e oneri di scarica _ AREA T	a corpo	1.349,63 €
24	NP AR 24	Realizzazione di constrosoffittatura da eseguirsi previo consolidamento delle tavole esistente, da realizzarsi con sbruffatura cementizia su rete a maglia fine - spessore 3 cm e Fornitura e posa in opera di controsoffitto in lastre di calcio silicato, TIPO PROMATEC 100 - fissate mediante viti autoproforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato sorretto da pendinature, dello spessore di 6/10 mm. ad interasse di 600 mm; compreso la fornitura e posa della struttura e stuccature . Spessore lastra in cartongesso mm. 12,5 _ Il lavoro si intende finito a regola d'arte e comprensivo degli oneri della sicurezza per la lavorazione. AREA T	a corpo	4.310,00 €

25	NP AR 25	Fornitura e posa in opera di lattonerie normali accessorie alla copertura quali converse-scossaline e di bocchettoni in membrana bitume-polimero armata; pulizia e riparazione di canali di gronda mediante sostituzione dei pezzi rotti o mancanti e ogni altra lavorazione necessaria per rendere l'opera a regola d'arte in rapporto all'edificio esistente. AREA T	a corpo	1.691,65 €
26	NP AR 26	Fornitura e posa in opera di corrimano diametro 60 mm per scala di accesso al locale vasca antincendio costituito da tubo in acciaio zincato, compresi ancoraggi, accessori e quant'altro necessario per dare il lavoro finito compreso ripresa del muro mediante intonacatura. AREA L	a corpo	560,00 €
27	NP AR 27	Fornitura e posa in opera di profilo antiscivolo in alluminio per i gradini della scala esterna di accesso all'area L locale vasca antincendio comprensivo di ogni elemento necessario a dare il titolo finito a regola d'arte	a corpo	368,40 €
28	NP AR 28	Sistemazione grondaie esistenti, nella corte interna tra le aree di intervento C e D, compreso pulizia, sostituzioni parti ammalorate in rame, integrazioni alle grondaie e calate in rame, compreso posa in opera di adeguati accessori per fissaggio, realizzazione pozzetti di ispezione e collegamento alle fogne e compreso ogni onere di sicurezza.	a corpo	2.760,16 €
29	NP AR 29	Rimozione e calo a terra, compreso imballaggio all'interno di big bag, di materiale pericoloso come lana di roccia, presente sopra controsoffitto locale P7_012, compreso trasporto e smaltimento. AREA M	a corpo	626,64 €
30	NP AR 30	TOS16_02.A03.004.004 Voce: 004 - Taglio a forza di pareti per formazione di varchi ed aperture in genere, eseguito a mano o con ausilio di piccoli mezzi meccanici, per vani di superficie non inferiore a mq 0,50 e fino a mq 3,50, compresi i puntellamenti relativi alle sole parti da demolire; esclusa la formazione di architravature e altri ripristini Articolo: 004 - in conglomerato cementizio armato. AREA M	mc	469,78 €
31	NP AR 31	Deceratura pavimentazione in cotto, da eseguirsi a mano e a macchina, compreso adeguato prodotto decerante; eventuale livellamento con malta autolivellante, per rendere la superficie pulita ed idonea all' applicazione di resine - per locale di dimensioni superiori a mq 100, _ loc P7_082 - AREA M	a corpo	1.509,20 €
32	NP AR 32	PROPOSTA DI VARIANTE ROMEO PURI _Muratura in mattoni pieni per chiusura dei passaggi sotto volta esistente, compreso intonaci - rif AR.03.010 - Muratura in elevazione di mattoni UNI pieni (25x12x5.5), spessore 25 cm (a due teste) o superiore, eseguita con malta di cemento.	a corpo	1.307,55 €
33	NP AR 33	TOS16_RU.M01.001.002 - operaio 001 - specializzato	h	38,42 €
34	NP AR 34	TOS16_RU.M01.001.001 - operaio 001 - IV livello	h	36,43 €
35	NP AR 35	Abbattimento albero -prospiciente area intervento V e trasporto a discarica del legno e cascami, da effettuarsi con idonei mezzi e protezioni di sicurezza compresi nel prezzo, nessun onere escluso.	a corpo	1.200,00 €
6	NP ST 01	Fornitura e posa in opera di scala a pioli in alluminio o acciaio zincato per accesso alla copertura da parte dei manutentori, comprensiva di realizzazione di supporti di aggancio alla muratura esistente, ancoraggi e ogni altra lavorazione necessaria per rendere la lavorazione sicura e realizzata a regola d'arte. AREA T	a corpo	792,12 €
37	NP ST 02	Realizzazione di nuova struttura del solaio e di copertura a servizio degli impianti meccanici compresa ogni lavorazione e finitura – da realizzarsi come da elaborato progettuale. AREA T	a corpo	12.073,72 €
38	NP ST 03	Parapetto della copertura. AREA T Fornitura e posa in opera di parapetto permanente da realizzarsi secondo le NTC 2018 - Norme Tecniche per le Costruzioni D.M. Infrastrutture e Trasporti 17 Gennaio 2018 - Tabella 3.1.II - Valori dei sovraccarichi per le diverse categorie d'uso delle costruzioni, relativamente ai carichi di progetto ed ai calcoli strutturali. Categoria "H" - Coperture accessibili per sola manutenzione e riparazione da realizzarsi con elementi verticali ed orizzontali in acciaio, ancorati alla struttura sottostante mediante inghisaggi adeguati – h 110 cm, lungo il perimetro evidenziato negli elaborati grafici per un perimetro di ml 45	a corpo	4.727,05 €
39	NP ST 04	Realizzazione vasca antincendio, variata soluzione di progetto, per ritrovamento impianti esistenti (allegato 1), compreso giunto betonitico. AREA I	a corpo	12.364,60 €

40	NP ST 05	Consolidamento volta interrata, per per passaggio degli impianti dalla galleria delle carrozze, comprensivo di cerchiature, puntellamenti, scavi, rimozione di materiale e successivo ripristino dei luoghi da eseguirsi con ogni mezzo meccanico e a mano e comprensivo di ogni onere per la realizzazione dei lavori in sicurezza. GALLERIA DELLE CARROZZE	a corpo	€. 5.516,40
41	NP IM 01	Assistenze murarie per sistemazione dorsali della tubazione sopra la pavimentazione del locale ex aula 2. La sistemazione dovrà prevedere tutti gli accorgimenti compreso eventuali pezzi di raccordo e montaggio di componenti accessorie che si rendessero necessarie per rendere il lavoro finito e a regola d'arte e in relazione al previsto pavimento flottante e agli arredi previsti nel locale. AREA B	a corpo	1.197,60 €
42	NP IM 02	Fornitura e posa in opera di sistema di drenaggio acque meteoriche confluenti in corte interna costituito da n. 2 pompe sommerse a siluro con galleggiante proprio, tubazioni sottotraccia in vano scala adiacente e cortile, sistema di controllo ridondante con sonde di livello, quadretto di controllo per esterno comprensivo di ogni altro elemento e onere per rendere il sistema funzionante e a regola d'arte. CORTILE SCALA DI SICUREZZA	a corpo	10.360,47 €
43	NP IM 03	Sovraprezzo per maggiori quantitativi di tubazioni in copertura per spostamento macchine in relazione all'inquinamento acustico nell'area T. Rif. AN.13.15.0040.003bb - 13.16.0060.009 - 13.16.0060.009 - 13.16.0180.001 - 13.15.180.6 - 13.15.180.9 e adeguamento canalizzazioni scarichi interni (a seguito dello scavo per consolidamento struttura) _ AREA T	a corpo	3.127,80 €
44	NP IM 04	Realizzazione di by-pass fra impianto di progetto con diametro 2"1/2 e impianto esistente con colonna montante 4" e previsione di aumento di capacità gruppo di pompaggio a seguito di tracciato definitivo tubazioni, comprensivo di tubazioni, raccorderie, serrande, manicotti, valvole di intercettazioni, attacchi flangiati, gruppo di pressurizzazione antincendio con elettropompa e motopompa UNI EN 12845. 18 mc/h - 6.5 (rif voce CME IM 1/1) e ogni altro elemento e opera per rendere l'elemento finito e collaudabile.	a corpo	6.299,29 €
45	NP IM 05	Rimozione di impianti meccanici posti non più funzionanti nella corte interna in prossimità dei locali UTA dell'area C, compreso rimozione delle tubature ed eventuali sezionamenti, compreso trasporto a discarica, tributi e oneri della sicurezza. AREA C/D	a corpo	564,40 €
46	NP IM 06	PROPOSTA DI VARIANTE ROMEO PURI - MAGGIOR PREZZO - F.p.o. di maggiori quantitativi delle 4 tubazioni del piano interrato a servizio degli impianti meccanici, da realizzarsi mediante il passaggio nel locale zona B assieme ai corrugati/cavidotti dell'impianto elettrico per evitare il passaggio a vista delle tubazioni nel vano della scala di emergenza esterna; Rif. allegati D+E (tavole 1603_PE_F1_1M_CLL.21_301_A + 1603_PE_F1_IM_CLL_PT_302_E) I	a corpo	1.300,00 €
47	NP IM 07	PROPOSTA DI VARIANTE ROMEO PURI _ ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO _ Fornitura e posa in opera di una nuova tubazione di diametro 1"1/4 in ferro, con successiva verniciatura antiruggine rosso, per l'adduzione di acqua alla nuova vasca antincendio, dal contatore dedicato esistente e locato accanto al portone principale in Via Romana. Rif allegati F+G+H (tavole 1603_PE_F1_IM_AIL_PI_301_13 ++ 1603_PE_F1_IM_AIL_Pla_303_13) . La lavorazione prevede nuovo passaggio per la tubazione sotto impianto di pressurizzazione, allocato nei locali interrati con sostituzione di parte delle linee esistenti e contempla tutti i carotaggi necessari ai cambi di piano della tubazione, da piano interrato a piano terra e viceversa, in rapporto alle disposizioni dei nassi e attacco motopompa previsti da progetto. Tutte le tubazioni antincendio saranno prive di isolante, ad eccezione della tratta nello scannafosso prima del locale pressurizzazione zona L nel quale, oltre all'isolante, sarà applicato nastro rosso.	a corpo	3.000,00 €
48	NP IM 08	PROPOSTA DI VARIANTE ROMEO PURI _ F.p.o di MAGGIOR quantitativo di tubazioni di scarico, acque chiare e nere, necessarie all'allacciamento dei bagni della zona D alla fosse biologiche esistenti e f.p.o di MAGGIOR QUANTITA' di tubazione in multistrato, necessaria come linea montante dei bagni zona D e delle UTA zone C ed 1, con collegamento diretto al collettore principale del Museo, compreso ogni lavorazione per rendere la lavorazione completa funzionante e a regola d'arte	a corpo	300,00 €
49	NP IE 01	SOVRAPREZZO PER FORNITURA CAVI ELETTRICI FG17- IN ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA PER ATTIVITA MUSEALE	a corpo	509,47 €

50	NP IE 02	Fornitura e posa in opera di sistema di rilevazioni fumi per cunicoli, vani impiantistici interrati e galleria delle carrozze, per supervisione da remoto, da realizzarsi mediante rivelatori di fumo ottico indirizzabile, pannelli ottico/acustico con buzze e led ad alta luminosità; modulo espansione loop; cavi, tubo portavavi in PVC rigido; cassette isolanti modulari stagne e ogni altra componente necessaria per rendere il sistema funzionante e collaudabile.	a corpo	5.307,60 €
51	NP IE 03	Realizzazione di illuminazione ordinaria e di emergenza nel cunicolo interrato esistente a confine con il giardino superiore - per manutenzione di impianti antincendio e idrico sanitario da realizzarsi con plafoniere stagne IP55 con lampada a led 37W comprensivo di tubazioni in pvc rigido, cavi, pulsantiere e ogni elemento necessario per rendere l'impianto funzionante a regola d'arte e collaudabile	a corpo	2.279,18 €
52	NP IE 04	PROPOSTA DI VARIANTE ROMEO PURI _ Fornitura e posa in opera di canalizzazioni metalliche 200 x 75 - rif. Fornitura e posa in opera di canaletta portacavi in acciaio zincato a caldo - asolata - completa di coperchio, elementi di sostegno a soffitto o a parete; giunzioni, pezzi speciali per l'esecuzione di derivazioni, incroci, curve, cambiamenti di quota e di ogni altro accessorio (viti, bulloni, tasselli) occorrente per il montaggio; completa di setto separatore, ivi compresi gli oneri per messa a terra, eventuali distanziatori per fasci di cavi atti alla separazione per sezioni contigue, traversini di fondo per sostegno cavi nei tratti verticali - compreso ogni onere - (IP40)	a corpo	19.250,00 €
53	NP IE 05	PROPOSTA DI VARIANTE ROMEO PURI Realizzazione forometrie per passaggio tra piano interrato e piano terra per il passaggio di cavidottim compreso ogni elemento e cerchiature si rendessero necessarie.	a corpo	600,00 €
54	NP IE 06	PROPOSTA DI VARIANTE ROMEO PURI Maggior importo per f.p.o di maggior quantitativo cavi per impianti elettrici e speciali	a corpo	2.700,00 €
55	NP IE 07	PROPOSTA DI VARIANTE ROMEO PURI _ Lavori di adeguamento e sistemazione dell'impianto elettrico esistente ni locali interrati, con rimozione di tutti gli impianti esistenti compreso smaltimento, non più rispondenti alle norme di legge e non necessari e realizzazione di impianto di illuminazione di base per i locali tecnici con utilizzo di faretti IP65 a led 20W con interruttori e tubazione esterna in pvc, una lampada di emergenza per ogni locale (ad esclusione dei piccoli corridoi) ed una presa interbloccata 220V per ogni locale. Entrambe le lavorazioni si intendono comprensive di ogni lavorazione ed elemento necessari per rendere i lavori eseguiti, finiti e a regola d'arte.	a corpo	4.000,00 €
56	NP SIC 01	Opere provvisoriale _ REALIZZAZIONE DI TUNNEL PER ACCESSO AREA R DALLA COLLEZIONE DELLE CONCHIGLIE	a corpo	947,33 €
57	NP SIC 02	PONTEGGI A PLATEA Montaggio e smontaggio compreso nolo per tutta la durata dei lavori di ponte di servizio interno a platea, con pianale di tavoloni di spessore 5 cm accostati perfettamente e sovrapposti almeno 40cm all'appoggio sui traversi, compreso struttura di sostegno a mezzo di capre, ritti metallici o tubolari di ponteggio, sono compresi i sollevamenti, cali a terra e pulizie finali dei piani di lavoro con aspiratori ed acqua nebulizzata. AREA R	a corpo	1.764,69 €
58	NP SIC 03	PONTEGGI A PLATEA Montaggio e smontaggio compreso nolo per tutta la durata dei lavori di ponte di servizio interno a platea, con pianale di tavoloni di spessore 5 cm accostati perfettamente e sovrapposti almeno 40cm all'appoggio sui traversi, compreso struttura di sostegno a mezzo di capre, ritti metallici o tubolari di ponteggio, sono compresi i sollevamenti, cali a terra e pulizie finali dei piani di lavoro con aspiratori ed acqua nebulizzata, con sottoponte con piano di lavoro tra 2,5 m e 3,5 m di altezza, incluso nolo per primo mese. AREA C	a corpo	7.554,38 €
59	NP SIC 04	Oneri della sicurezza _ Maggior quantitativo ponteggi per realizzazione di maggior quantitativi di intonaci, per tutta la durata dei lavori AREA CORTE INTERNA SCALA DI EMERGENZA	a corpo	6.168,77 €
60	NP SIC 05	PONTEGGI per la realizzazione dei lavori nella corte interna tra le aree di intervento C e D, per tutta la durata dei lavori, compreso montaggio e smontaggio.	a corpo	1.540,37 €
61	NP SIC 06	LINEE VITA PER LAVORO IN SICUREZZA AREA M, per tutta la durata dei lavori	a corpo	2.665,38 €
62	NP SIC 07	PLATEE E SOTTOPONTI - AREA V - per tutta la durata dei lavori	a corpo	17.559,37 €
63	NP SIC 08	REALIZZAZIONE TETTOIA AREA V, comprensivo di progetto, calcoli e verifica strutturale da parte di ingegnere abilitato, lavori di realizzazione delle opere ogni componente e onere compreso per tutta la durata di realizzazione	a corpo	36.310,00 €

		dei lavori dell'area V e comprensivo dello smontaggio. LAVORI DI FISSAGGIO DELLE TRAVI DI COPERTURA PROVVISORIA ALLE MURATURE. Noleggio di n. 4 mensola superiore universale per la realizzazione di 2 sostegni alle travature superiori in alluminio, compreso montaggio con barre filettate e resine epossidiche sulla muratura verticale, smontaggio e ripristino delle murature. Noleggio COPERTURA modulare provvisoria tipo T74 building in alluminio a due falde con campate ad interasse m 2,50, per superficie complessiva di 367 mq compreso travature reticolari e controventature in ogni ordine, spinotti e spine di sicurezza, compreso teli in PVC bianchi spalmati classe 2 di resistenza al fuoco, per il periodo di realizzazione dei lavori. Lavorazioni comprensive di:- sistema di deflusso e raccolta delle acque meteoriche della copertura, per la durata di tutta la durata dei lavori, ogni onere aggiuntivo per lavorazioni sul tetto derivante dalla posa in opera della copertura provvisoria per tutto il periodo dei lavori. Sovrapprezzo alla voce di progetto 17.N.05.009.001 per la realizzazione di ponteggio idoneo al sostegno della copertura (mq 900 x € 1,90) per tutto il periodo dei lavori.		
64	NP SIC 09	Maggiori oneri per il montaggio e lo smontaggio della tettoia di copertura per tutta la durata dei lavori - AREA V	a corpo	6.994,94 €
65	NP SIC COVID 01	ADEGUAMENTO PSC _ SICUREZZA CANTIERE COVID - sino al 31 luglio	a corpo	42.475,14 €
66	NP GEN COVID 01	Oneri generali dovuti a covid su lavorazioni del contratto principale_ Maggiori oneri sicurezza e gestionali sopportati da impresa per messa in sicurezza dei propri lavoratori - allegato 2 - guida per l'utilizzo delle misure covid _ indicazione generali regione Toscana (da considerarsi nella misura del 2% sulle spese generali) sulle lavorazioni complessive per il periodo di emergenza. Il calcolo viene effettuato sulla produzione media giornaliera del contratto principale	a corpo	4.441,79€
67	NP GEN COVID 02	Oneri generali dovuti a covid - su lavori del contratto principale e di perizia di variante. Maggiori oneri sicurezza e gestionali sopportati da impresa per messa in sicurezza dei propri lavoratori - allegato 2 - guida per l'utilizzo delle misure covid _ indicazione generali regione Toscana (da considerarsi nella misura del 2% sulle spese generali) sulle lavorazioni complessive per il periodo di emergenza. Il calcolo viene effettuato sulla produzione media giornaliera relativa alla variante - per un tempo maggior tempo contrattuale derivante dalla perizia di variante di 54 giorni, per complessivi 454 gg contrattuali	a corpo	6.813,88 €

I sopraddetti importi dei nuovi prezzi sono da intendersi al netto dell'IVA.

Il presente Verbale di Concordamento nuovi prezzi n. 1 avrà decorrenza immediata per l'Impresa Appaltatrice e diventerà esecutivo per la stazione appaltante alla data di approvazione definitiva e produrrà i suoi effetti limitatamente ai lavori di cui alla *Perizia di Variante variata distribuzione e Suppletiva n. 1*, viene redatto in duplice originale, letto dalle parti, confermato e sottoscritto.

Firenze, 8 giugno 2020

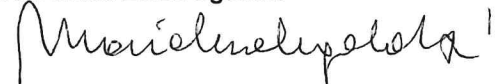
ATI Romeo Puri Impianti

Per. ind. Leonardo Puri

RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale 32/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel e Fax 0575/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

Il Direttore dei Lavori

arch. Maria Luisa Ugolotti



Visto
Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Francesco Napolitano





Prot. n. _____ del _____

Estratto dal verbale del Consiglio di Amministrazione

Adunanza del 26 giugno 2020

L'anno duemilaventi, addì 26 del mese di giugno alle ore 9,00, presso la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco e con modalità telematica ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica" emanato con D.R. n. 370 prot. n. 48115 del 18 marzo 2020 4, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 86551 pos. II/8 del 19 giugno 2020 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con note prot. n. 88558 e prot. n. 88908 del 26 giugno 2020:

O M I S S I S

Sono presenti:

- prof. Luigi Dei, Rettore, con funzioni di Presidente
- prof. Marco Carini, membro interno
- dott.ssa Patrizia Cecchi, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Marco Linari, membro interno
- prof. Bernardo Sordi, membro interno.
- dott. Fabrizio Fabrini, membro esterno
- sig. Matteo Cini, rappresentante degli studenti
- sig. Lorenzo Dardani, rappresentante degli studenti

Partecipa in collegamento telematico da remoto tramite l'applicativo MEET:

- dott.ssa Isabella Lapi, membro esterno

E' assente:

- dott. Andrea Bianchi, membro esterno.

Partecipa, altresì, all'adunanza il Direttore Generale, dott.ssa Beatrice Sassi, che svolge le funzioni di segretario.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello statuto, il Prorettore Vicario, prof.ssa Vittoria Perrone Compagni.

O M I S S I S

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- sig. Matteo Cini, entra alle ore 9,15, punto 2 O.D.G.;
- dott. Fabrizio Fabrini, esce alle ore 12,35 punto 35;
- Direttore Generale, esce alle ore 15,00 punto 48 dell'O.D.G.; rientra alle ore 15,05 punto 47 O.D.G. Durante la sua assenza svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il prof. Bernardo Sordi.

Nel corso della riunione la trattazione del punto 2 viene sospesa e ripresa dopo il punto 3, il punto 43bis viene discusso dopo il punto 8, il punto 9 viene discusso prima del punto 8bis, i punti 34 e 35 vengono discussi prima del punto 10 e il punto 48 viene discusso prima del punto 47.

O M I S S I S

Sul punto 8 dell'O.D.G. «PIANO EDILIZIO TRIENNALE 2020-2022 - RIMODULAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI FLUSSI DI SPESA - PROPOSTA DI APPROVAZIONE DELLE VARIAZIONI»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,



- vista la delibera del 29/11/2019 di approvazione del Piano Edilizio per il triennio 2020 – 2022 e del relativo elenco annuale 2020 e ss.mm.ii;
- vista la delibera del 24/12/2019 di approvazione bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020 e pluriennale 2020-2022 comprensivo del Programma triennale degli investimenti per il triennio 2020–2022, elenco annuale 2020;
- vista la delibera del 29/05/2020 di approvazione del Bilancio unico di esercizio anno 2019;
- vista la delibera del 30/04/2020 di approvazione del documento “Linee strategiche sugli investimenti in tema di infrastrutture conseguenti alla conclusione dei lavori del Laboratorio Sperimentale per la Progettazione Strategica di Ateneo”;
- visto quanto riportato in narrativa;
- vista la necessità di rimodulare i flussi di cassa previsti per il 2020;
- visto il vigente regolamento dell’Università degli Studi di Firenze sull’ Amministrazione finanza contabilità;
- visto l’art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016;
- visto il Decreto Interministeriale n. 14 del 16/01/2018 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- visto il parere favorevole della Commissione Edilizia del 23/06/2020,

DELIBERA

- 1) l’approvazione del Programma Triennale degli investimenti per il triennio 2020-2022, come meglio esplicitato nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 16) comprensivo della rimodulazione dei flussi di cassa;
- 2) di dare mandato all’Area Edilizia di apportare le variazioni delle schede nelle singole opere che ne conseguono per la gestione del programma triennale degli investimenti per il triennio 2020-2022, elenco annuale 2020, nell’ambito della rimodulazione nel triennio, in base alle priorità ed ai cronogrammi dei lavori;
- 3) la pubblicazione dell’elenco annuale 2020 come risulta nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 17) sul sito web del programma dell’Osservatorio dei LL.PP., come dispone il D.M. n. 14 del 16/01/2018;
- 4) l’approvazione delle conseguenti variazioni di Bilancio.

OMISSIS

Alle ore 15,25, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Beatrice Sassi
F.to Bernardo Sordi

IL PRESIDENTE

F.to Luigi Dei

Autenticazione di copie di atti e documenti
(Art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
Il presente documento, composto di n. 11 fogli, è estratto dal verbale originale depositato presso questo Ateneo ed è conforme allo stesso nelle parti ivi riportate.

Firenze, 2/7/2020

Firma
(Antonella Messeri)

PIANO EDILIZIO DI ATENEO

Anno 2020 Triennio 2020-2022 CDA 26/06/2020

Al. 16

Fonti di finanziamento	L. 338/00			4° Accordo di programma			Totale per annualità					
	3° accordo di programma	Leggi speciali	UNIFI	MIUR	Bilancio UNIFI	Opera 5 UNIFI		Opera 7 UNIFI	Altri capitali	Funzionam.	Capitali da permuta e/o acquisti	Totale elenco annuale
2020	6.953,05	3.643.224,24	51.869,27		12.540.545,99	3.820.805,26	8.994.772,23	6.408.793,21	30.928,85		29.058.170,04	35.497.892,10
2021		3.080.182,90	346.708,04		17.333.244,61	7.078.770,43	11.377.900,31			0,00	39.344.293,29	39.417.493,29
2022					17.191.698,31	321.639,85	150.000,00				17.663.338,16	17.663.338,16
2023												
Oltre					102.077.915,00					16.000.000,00	102.077.915,00	131.577.915,00
Sommario	6.953,05	6.723.407,14	398.577,31	127.487,00	149.143.403,90	11.221.215,54	20.522.672,54	19.908.793,21	104.128,85	16.000.000,00	188.143.716,49	224.156.638,55
TRIENNALE												
Triennio in corso (2020-2022)	CDA	CDA	CDA									
Triennio (2021-2023)	30/01/2020	27/03/2020										
	66.281.350,83	66.281.350,83										
	37.538.234,86	37.538.234,86										
PROGRAMMAZIONE												
31.743.888,08												
57.080.831,45												
92.578.723,55												

Consumivi precedenti a quello in corso	4° Accordo di programma		3° Accordo di programma		L. 338/00		Leggi speciali	Bilancio UNIFI	Altri capitali	Funzionam.	Totale
	Cassa DD.PP	Unifi+Permuta/acq	Unifi	MIUR	UNIFI	MIUR					
Pagato 2003-2019	103.313.129,65	71.569.241,57	40.276.685,10	7.146.099,68	9.443.762,94	9.443.762,94	22.794.477,28	4.681.385,92	7.370.606,32	11.452.193,03	278.047.581,49
31/12/2018											
Stanziam.		103.313.129,65	40.283.638,15	7.544.676,99	9.571.249,94	9.571.249,94	29.517.884,42	153.824.789,83	27.279.399,53	11.556.321,88	502.204.220,04

Anno 2020 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
154,1		11.460,83						11.460,83		11.460,83
161		39.878,02						39.878,02		39.878,02
161,3		50.000,00						50.000,00		50.000,00
213		5.500,00						5.500,00		5.500,00
235		87.399,48						87.399,48		87.399,48
250		956.913,97		1.238.415,82				2.195.329,79		2.195.329,79
255,2		142.041,76						142.041,76		142.041,76
255,3							50.000,00	50.000,00		50.000,00
258		91.617,32						91.617,32		91.617,32
270		314.358,52						314.358,52		314.358,52
275							360.000,00	360.000,00		360.000,00
276		154.172,05						154.172,05		154.172,05
278		150.000,00						150.000,00		150.000,00
279		150.000,00						150.000,00		150.000,00
280		50.000,00						50.000,00		50.000,00
281		50.000,00						50.000,00		50.000,00
282		274.258,18						274.258,18		274.258,18
283							79.444,00	79.444,00		79.444,00
285		316.054,74						316.054,74		316.054,74

Anno 2020 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
286							30.000,00	30.000,00		30.000,00
	Nuovo ingresso San Marco - Controllo Accessi									
287							2.250.000,00	2.250.000,00		2.250.000,00
	NUOVA SEDE DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA - Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no.									
288							756.253,73	756.253,73		756.253,73
	PLESSO AULE CAMPUS CAREGGI - nuova realizzazione									
289							938.589,58	938.589,58		938.589,58
	ISTITUTI ANATOMICI - Riquilificazione edificio 10									
290							2.287.971,79	2.287.971,79		2.287.971,79
	FpO tendostruttura temporanea									
291							126.880,00	126.880,00		126.880,00
	Complesso Santa Marta - Riquilificazione e adeguamento del sistema infissi									
		4.159.696,94		1.238.415,82		1.649,37	7.478.374,72	12.878.136,85		12.878.136,85
	Subtotale 01.01.02.06.0									
	01.01.02.06.01.03									
208								5.853,00		5.853,00
	Pista ciclabile-Deviat. canale-Sistemazione a verde area proietta-Rif. via dei Frilli - Viab.ingresso -Ponte sul Fosso Reale									
208,1								342.655,53		342.655,53
	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate									
								348.508,53		348.508,53
	Subtotale 01.01.02.06.0									
	01.01.02.06.01.04									
210								129.990,31		129.990,31
	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinto Orientale - Messa in sicurezza idraulica									
								129.990,31		129.990,31
	Subtotale 01.01.02.06.0									
	A01.01.01.05.01.02									
255								75.773,03		75.773,03
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENE0 - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA									
269								230.408,74		230.408,74
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENE0 - ACCORDO QUADRO									
								306.181,77		306.181,77
	Subtotale A01.01.01.05									

A01.01.02.01.01.01



Anno 2020 Elenco annuale

U01.01.02.06.01.02

275 ACCORDO PROGRAMMA NUOVO LICEO AGNOLETTI -
edificio per Aule a Sesto F.no

14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
	300.050,00						300.050,00		300.050,00
	300.050,00						300.050,00		300.050,00
	12.815.577,49	6.953,05	3.643.224,24	51.869,27		12.540.545,99	29.058.170,04	30.928,85	29.089.098,89
UNIFI	25.411.469,28	ESTERNI	3.646.700,77	ORDINARIA		30.928,85			
Totale complessivo									

Anno 2020 Elenco annuale

Al. 17

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
01.01.01.05.01.02										
20		9.793,31						9.793,31		9.793,31
159		831.113,56	4.679,10					835.792,66		835.792,66
177		101.086,80						101.086,80		101.086,80
255		42.749,83					183.895,56	226.645,39		226.645,39
255,1		44.001,41						44.001,41		44.001,41
256		246,55						246,55		246,55
269		390.282,77			50.219,90		27.805,48	468.308,15		468.308,15
		1.419.274,23	4.679,10		50.219,90		211.701,04	1.685.874,27		1.685.874,27
01.01.02.01.01.01										
208,1		52.098,39						52.098,39		52.098,39
210		834.849,84						834.849,84		834.849,84
		886.948,23						886.948,23		886.948,23
01.01.02.01.01.02										
284		1.650.000,00					2.728.834,00	4.378.834,00		4.378.834,00
		1.650.000,00					2.728.834,00	4.378.834,00		4.378.834,00
01.01.02.01.01.06										
20		62.077,82						62.077,82		62.077,82
56		271,80						271,80		271,80

Anno 2020 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
159			638.007,52					638.007,52		638.007,52
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA									
177			13.929,45					13.929,45		13.929,45
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMMOBILI CENTRO STORICO E SERVIZI GENERALI									
195			222.941,33				77.294,39	300.235,72		300.235,72
	M.S. e adeguamento immobili ex polo biomedico e tecnologico - Adeguamento alle norme di sicurezza S. Marta (soppalchi)									
224			50.000,00					50.000,00		50.000,00
	BARRIERE ARCHITETTONICHE ATENEO									
226			2.822,90					2.822,90		2.822,90
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMMOBILI POLO SCIENZE SOCIALI									
243			2.768,81					2.768,81		2.768,81
	BIBLIOTECA BIOLOGIA EVOLuzionistica - Trasferimento Sesto F.no									
255			879.798,53	2.273,95			1.004.824,63	1.886.897,11		1.886.897,11
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA									
255,1			20.030,31					20.030,31		20.030,31
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - NON PROGRAMMATA									
269			598.079,28				30.220,57	628.299,85		628.299,85
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO									
277,5							248.953,27	248.953,27		248.953,27
	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC									
277,6							30.000,00	30.000,00		30.000,00
	DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA SAGAS - Lavori di impiantistica per laboratorio LIEC									
			2.490.727,75	2.273,95			1.391.292,86	3.884.294,56		3.884.294,56
	Subtotale 01.01.02.01.01									
01.01.02.02.01.01										
235			227.778,36					227.778,36		227.778,36
	Biologia Animale - trasferimento, lavori solatio Edificio A e arredi - Dipartimento Eccellenza - Lab. di Genomica									
255			54.060,95					54.060,95		54.060,95
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA									
274			6.533,15					6.533,15		6.533,15
	ARREDI ATENEO									
277,5							168.423,58	168.423,58		168.423,58
	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC									
			288.372,46				168.423,58	456.796,04		456.796,04
	Subtotale									
	01.01.02.05.01.01									

Anno 2020 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Somma	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
93,8			20.000,00					20.000,00		20.000,00
	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1 (appartamentamento portiere)									
235			43.358,80					43.358,80		43.358,80
	Biologia Animale - trasferimento, lavori solai Edificio A e arredi - Dipartimento Eccellenza - Lab. di Genomica									
255			26.753,60					26.753,60		26.753,60
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENE0 - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA									
258			158.600,00					158.600,00		158.600,00
	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI									
274			221.359,05					221.359,05		221.359,05
	ARREDI ATENE0									
282			119.560,00					119.560,00		119.560,00
	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento									
			589.631,45					589.631,45		589.631,45
	Subtotale 01.01.02.05.0									
	01.01.02.06.01.02									
15			24.831,27					24.831,27		24.831,27
	RISCHIO IDRULICO - Realizzazione di un parco con valenza di vasca di laminazione									
20			390.443,53		1.649,37		1.856,87	393.949,77		393.949,77
	SPESE TECNICHE E COLLAUDI									
92,3			256.056,23				20.000,00	276.056,23		276.056,23
	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF									
93,3			322.955,17				577.378,75	900.333,92		900.333,92
	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano									
93,4			2,72					2,72		2,72
	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Aula B primo piano									
93,8			90.000,00					90.000,00		90.000,00
	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1 (appartamentamento portiere)									
95			7.991,94					7.991,94		7.991,94
	VIA SANTA REPARATA, 56 - RIORDINO FUNZIONALE EX CHIESA BATTILANI E ARREDI INTEGR. FINANZIAMENTO									
97			21.827,12					21.827,12		21.827,12
	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONAIA									
97,1			150.000,00					150.000,00		150.000,00
	SANTA TERESA 2° LOTTO FUNZIONALE									
100			719,26					719,26		719,26
	VIA LAURA - RIORDINO FUNZIONALE E ARREDI									
101			51.214,83					51.214,83		51.214,83
	VIA DELLA PERGOLA, 58,60,62 - RIORDINO FUNZIONALE (esigenze area umanistica) Orbatello									

Anno 2020 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
154,1			11.460,83					11.460,83		11.460,83
	MONTALVE ala ovest - Ristrutturazione di una parte del complesso per residenza suore - sistemazioni esterne									
161			39.878,02					39.878,02		39.878,02
	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa									
161,3			50.000,00					50.000,00		50.000,00
	Scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa - Accessibilità locali - appartamenti Via dell'Agnolo 12									
213			5.500,00					5.500,00		5.500,00
	FONDO EDILIZIA - CR08 - RISERVE									
235			87.399,48					87.399,48		87.399,48
	Biologia Animale - trasferimento, lavori solaio Edificio A e arredi - Dipartimento Eccellenza - Lab. di Genomica									
250			956.913,97	1.238.415,82				2.195.329,79		2.195.329,79
	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17									
255,2			142.041,76					142.041,76		142.041,76
	MS ATENEO NON PROGRAMMATA - PER QUADRI ELETRICI COMPLESSO "CUBO"									
255,3							50.000,00	50.000,00		50.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Indifferibile									
258			91.617,32					91.617,32		91.617,32
	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI									
270			314.358,52					314.358,52		314.358,52
	Project Financing "Campus Firenze"									
275							360.000,00	360.000,00		360.000,00
	ACCORDO PROGRAMMA NUOVO LICEO AGNOLETTI - edificio per Aule a Sesto F.no									
276			154.172,05					154.172,05		154.172,05
	PALAZZETTO DELLO SPORT - CUS - Adeguamento sismico									
278			150.000,00					150.000,00		150.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO									
279			150.000,00					150.000,00		150.000,00
	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ATENEO - ACCORDO QUADRO									
280			50.000,00					50.000,00		50.000,00
	SOSTITUZIONE UTA POLO SCIENTIFICO SESTO F.NO									
281			50.000,00					50.000,00		50.000,00
	INTERVENTO PER LA SOSTENIBILITA'									
282			274.258,18					274.258,18		274.258,18
	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento									
283							79.444,00	79.444,00		79.444,00
	Nuovo edificio ad uso laboratori biologici e chimici presso il Polo Scientifico di Sesto F.no									
285			316.054,74					316.054,74		316.054,74
	Protocollo intesa con Firenze Parcheggi - Lavori integrativi sistemazione scala di servizio e di emergenza S. Verdiana									

Anno 2020 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO D'ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa in sicurezza idraulica									
							2.577,22	2.577,22		2.577,22
	Subtotale A01.01.02.01									
	A01.01.02.01.01.06									
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA									
		934,66						934,66		934,66
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA									
		14.876,84						14.876,84		14.876,84
	Subtotale A01.01.02.01									
	A01.01.02.06.01.02									
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF									
							6.581,06	6.581,06		6.581,06
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano									
		212,06						212,06		212,06
97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONAIA									
		13.662,67						13.662,67		13.662,67
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa									
		47.608,00						47.608,00		47.608,00
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi									
		30.000,00						30.000,00		30.000,00
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17									
		980,00						980,00		980,00
270	Project Financing "Campus Firenze"									
		63.135,14						63.135,14		63.135,14
		155.597,87					6.581,06	162.178,93		162.178,93
	Subtotale A01.01.02.06									
	A04.01.02.01.08.14									
93,4	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Aula B primo piano									
									30.928,85	30.928,85
	Subtotale A04.01.02.01									
	D01.01.02.02.01.01									

14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Somma	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
	300.050,00						300.050,00		300.050,00
	300.050,00						300.050,00		300.050,00
	12.815.577,49	6.953,05	3.643.224,24	51.869,27		12.540.545,99	29.058.170,04	30.928,85	29.089.098,89

U01.01.02.06.01.02

ACCORDO PROGRAMMA NUOVO LICEO AGNOLETTI -
edificio per Aule a Sesto F.no

275

Subtotale U01.01.02.06

Totale complessivo

UNIFI	25.411.469,28	ESTERNI	3.646.700,77	ORDINARIA	30.928,85
--------------	---------------	----------------	--------------	------------------	-----------



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

PIANO INTEGRATO

2020|22 - RIMODULATO



INDICE

PREMESSA	I
1. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA.....	4
LINEA 1 - MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	8
<i>AMBITO 1.1 - Semplificazione e remotizzazione servizi già attivi</i>	<i>9</i>
<i>AMBITO 1.2 - Nuovi servizi, benessere e inclusione</i>	<i>12</i>
<i>AMBITO 1.3 - Comunicazione.....</i>	<i>14</i>
<i>AMBITO 1.4 - Disponibilità spazi e riqualificazione.....</i>	<i>15</i>
LINEA 2 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	18
<i>AMBITO 2.1 - Valorizzazione del patrimonio storico.....</i>	<i>19</i>
<i>AMBITO 2.2 - Investimenti edilizi</i>	<i>20</i>
<i>AMBITO 2.3 - Innovazione tecnologica</i>	<i>21</i>
LINEA 3 - POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA DELLE PERSONE, DEI DATI E DEI LUOGHI DI LAVORO..	27
<i>AMBITO 3.2 - Revisione procedure per la sicurezza</i>	<i>28</i>
<i>AMBITO 3.3 - Interventi edili e di eliminazione rischiosità.....</i>	<i>31</i>
<i>AMBITO 3.4 - Sicurezza informatica.....</i>	<i>31</i>
LINEA 4 - AZIONI DI SUPPORTO ALL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	35
<i>AMBITO 4.1 - Assicurazione della qualità della Didattica</i>	<i>36</i>
<i>AMBITO 4.2/4.3 - Assicurazione della qualità di Ricerca, Terza Missione e Public Engagement.....</i>	<i>36</i>
<i>AMBITO 4.4 - Assicurazione della qualità nell'attività amministrativa.....</i>	<i>37</i>
LINEA 5 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE E BENESSERE ORGANIZZATIVO	41
<i>AMBITO 5.1 - Piano di sviluppo per la valorizzazione delle competenze e la distribuzione delle risorse</i>	<i>42</i>
<i>AMBITO 5.2 - Misure per la conciliazione vita/lavoro.....</i>	<i>43</i>
<i>AMBITO 5.3 - Potenziamento Formazione strategica</i>	<i>43</i>
<i>AMBITO 5.4 - Benessere organizzativo</i>	<i>44</i>
LINEA 6 - INTERNAZIONALIZZAZIONE	49
<i>AMBITO 6.1 - Potenziare gli strumenti di internazionalizzazione</i>	<i>50</i>
<i>AMBITO 6.3 - Potenziare i servizi di accoglienza per Docenti/Studenti Stranieri.....</i>	<i>50</i>
LINEA 7 - SOSTENIBILITÀ	53
<i>AMBITO 7.1 - Sostenibilità ambientale e alimentare</i>	<i>54</i>
<i>AMBITO 7.2 - Comunicazione e sostenibilità sociale.....</i>	<i>54</i>

2. LA PERFORMANCE DI STRUTTURA.....	59
2.1 - SODDISFAZIONE DELL'UTENZA RELATIVAMENTE AI SERVIZI EROGATI.....	59
2.2 - OBIETTIVI DI STRUTTURA	60
3. LA PERFORMANCE INDIVIDUALE	63
ALLEGATI	67

PREMESSA

La dichiarazione dello stato di emergenza, avvenuta con Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 per il diffondersi pandemico del virus, ha repentinamente mutato in modo imprevisto e imprevedibile la vita individuale e collettiva, aprendo un periodo, ancora in corso, in cui sono mutati gli scenari lavorativi, i programmi, le necessità e i bisogni e le modalità di erogare i servizi pubblici.

Dopo una fase di avvio prudenziale contrassegnata da costante informazione sul diffondersi del virus e sulle prime misure di prevenzione, in data 12/03/2020 si è piombati repentinamente nella fase del cosiddetto *lockdown*.

Le Pubbliche Amministrazioni sono state chiamate ad erogare i servizi essenziali ed indifferibili e d'un tratto, l'incedere - fino ad allora lento e cauto - verso modalità di lavoro atte a conciliare l'impegno pubblico con la vita familiare è diventato l'ordinaria modalità.

Lo *Smart Working* infatti già introdotto con altre finalità nell'ordinamento con Legge 81/2017, articolo 1 comma 3, è diventato - e tuttora resta - un asse portante della legislazione del periodo emergenziale e post emergenziale.

L'art. 87 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 ha cambiato per sempre l'operare delle strutture amministrative, facendo leva e forzando strumenti di innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi attraverso una semplificazione che ha forse stravolto l'originario significato dell'istituto.

Esso ha assicurato la continuità delle funzioni e dei servizi e ha mutato abitudini e modalità di relazioni tradizionali fino ad allora ritenute irrinunciabili.

Alle Università è stato fin da subito richiesto di assicurare la continuità e l'efficacia delle proprie missioni, la prosecuzione della propria funzione formativa e delle proprie attività di ricerca.

L'attività nei laboratori, nelle biblioteche, nei musei è stata comunque se non sospesa, ridotta all'indifferibile; l'attività didattica ha costituito l'impegno primario ed inedito di tutta la Comunità che si è prodigata ad ogni livello per garantire, da remoto, la fruizione delle lezioni, lo svolgimento a distanza degli esami di profitto e delle tesi di laurea, la trattazione online delle attività di tirocinio teorico e pratico.

Fin dai primi giorni e per tutto il periodo, l'Ateneo ha assicurato informazione e ha mantenuto costanti le attività degli organi collegiali, garanzia di presenza e modalità democratica fondamento della Sua identità ed essenza.

È stata aperta e costantemente aggiornata la [pagina sul sito istituzionale](#) dedicata al Coronavirus ove sono state rese consultabili le fonti normative regolatrici del periodo nelle dinamiche complesse dell'interazione fra competenze centrali e prerogative regionali e locali. La stessa pagina è stata agita per l'informativa dei provvedimenti assunti dall'Ateneo in attuazione delle disposizioni governative

e regionali ed essa ha assunto, insieme ai canali social, il ruolo fondamentale di strumento comunicativo.

Gli scienziati accademici hanno divulgato attraverso i mezzi comunicativi gli elementi di conoscenza del virus e diffuso le raccomandazioni.

Tutto l'apparato tecnico amministrativo ha vissuto e mantenuto con modalità diverse e nuove le sinergie necessarie per garantire quanto è stato richiesto e recepito come dovere di dare risposte alle aspettative di molti studenti; la tecnostruttura è stata una rete forte e coesa che si è mossa nell'immobilità imposta dal *lockdown* verso obiettivi non programmati, tuttavia cogenti ed indifferibili atti ad assicurare in una popolazione impaurita e paralizzata nelle prevalenti attività, quella forte e tangibile presenza e continuità fatta di diplomi conseguiti, tirocini compiuti, esami superati, decisioni assunte.

Al momento presente stiamo vivendo, sulla base delle Linee Guida periodicamente aggiornate e sostenute dalle misure di sicurezza redatte nel [Protocollo Anticontagio](#), la fase della graduale e progressiva ripresa di tutte le attività in sede con una prospettiva di permanere in modalità di erogazione della didattica e degli esami e tesi ancora a distanza per tutto il mese di luglio. Il lavoro agile è ancora uno strumento di diffuso utilizzo alternato alla presenza nelle sedi a rotazione.

L'incertezza del momento e la permanente cautela che anima i provvedimenti e le direttive portano a programmare azioni di ottimizzazione degli strumenti messi in atto nella fase emergenziale per disporre in maniera implementata e più organizzata anche alla ripresa autunnale, connotata ancora di elementi di instabilità e tuttavia da allestire per tempo.

Tenuto conto delle premesse sopra descritte e delle prospettive, che peraltro vedono il mantenimento dello *Smart Working* come strumento di lavoro prevalente e la potenziale evoluzione di un modello organizzativo più connotato da obiettivi di risultato che da regole di presenza, si ritiene necessario rimodulare la pianificazione operativa e le azioni del Piano Integrato 2020 – 2022 approvato in data 31/01/2019 per connotare la *performance* organizzativa dell'anno 2020 di maggiore coerenza rispetto al vissuto e renderla più aderente a ciò che si rende indispensabile progettare e mettere in atto.

La rimodulazione della *performance* organizzativa diventa necessaria, sia per valorizzare lo sforzo eccezionale del periodo emergenziale e di quello richiesto per sostenere la ripresa verso un modello di funzionamento nel frattempo cambiato in modo irreversibile, sia per dare conto delle azioni, progettate e magari avviate che hanno perso la loro priorità, che hanno subito una involontaria interruzione o che nel frattempo sono divenute insostenibili per la necessità di far convergere risorse, strumenti e mezzi verso le ineludibili nuove necessità. Tale necessità è stata rappresentata al Nucleo di Valutazione con nota prot.n 65291 del 06/05/2020, che ha ricevuto risposta positiva nella nota prot. n.66815 del 11/05/2020 in cui il Nucleo "*condivide altresì che sia opportuno dare visibilità all'impegno straordinario che questa situazione ha comportato attraverso una revisione del piano integrato, che va inteso come vero e proprio documento di pianificazione in grado di accogliere aggiornamenti e modifiche degli obiettivi [...]*".

Oltre all'emergenza COVID, peraltro, la Circolare MEF n. 8 del 20/04/2020 ed in ultimo il DL n. 34 del 19/05/2020 art. 238 c. 6 nelle more di un pronunciamento ancora non pervenuto del MIUR, hanno costretto l'Ateneo a congelare i *budget* delle Aree dirigenziali che amministrano le voci di spesa interessate dalle disposizioni di cui agli art. 1 c. 610 della Legge di Bilancio.

Si veda in tal senso delibera [CdA del 29/05/2020](#).

Nella rimodulazione del Piano si terrà pertanto conto anche di questo ulteriore elemento al fine di consentire che il consueto monitoraggio di periodo previsto per luglio avvenga al netto delle variabili sopra riportate e di assoluto impatto sulle azioni di *Performance* Organizzativa.

Per gli stessi motivi, saranno oggetto della presente proposta di rimodulazione la *Performance* di struttura e gli obiettivi di *performance* individuale che devono essere resi consonanti all'emergenza gestita in logica di rete a far data dai primi di marzo in tutto l'Ateneo, sradicando le iniziali previsioni di impegno e prospettiva.

Dal punto di vista redazionale, al fine di normalizzare questa lunga fase di eccezionalità destinata a mutare per sempre le impostazioni tradizionali del nostro vivere e concepire i programmi e le attività, si opta per mantenere le ampie linee di *performance* entro cui trovavano spazio le azioni specifiche.

Previa revisione del contesto, atta a dar conto del diverso panorama dell'agire, si proporrà una riscrittura delle azioni di nuovo e prepotente ingresso, una rilettura delle precedenti per la loro cancellazione, rimodulazione di esecuzione temporale, sospensione; segue revisione dei target e dei *budget* ove essi assumono connotati di variabilità apprezzabili.

I capitoli oggetto di revisione sono pertanto i cap. 3, 4 e 5.

La proposta di rimodulazione apre infine una riflessione che, ancorché introdotta, non può essere perfezionata in questi tempi e con questo strumento.

Essa riguarda in particolare la trattazione *customer* dell'anno 2020.

Come è noto, ai sensi dell'art. 7 della Relazione sulla Performance 2019 l'Ateneo ha dato centralità, anche valutativa, al giudizio espresso dei fornitori del servizio.

Il Nucleo ha in più di un'occasione sollecitato l'implementazione dell'impianto e vi è l'esigenza di rendere i questionari somministrati ai fini valutativi strettamente correlati agli scopi valutati, oltre che programmatori.

Nell'ambito della riflessione generale si pone oggi in modo cogente il tema dell'appropriatezza dei questionari; la cui somministrazione si ripropone negli anni, tenuto conto dell'assoluta eccezionalità degli eventi tale da rendere poco credibile la formulazione di alcune domande.

Previo confronto con il Nucleo di Valutazione, il tema potrà essere avviato con un procedimento di separata revisione e approvazione.

1. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

A conclusione dell'iter di concertazione si propone la rimodulazione delle Linee di P.O. sinteticamente sotto rappresentata.

N. 31 azioni descritte nel Piano Integrato 2020-2022 non hanno subito l'impatto dell'emergenza coronavirus e proseguono come descritto nel Piano Integrato 2020-22 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2020

La Proposta di rimodulazione riguarda:

- le azioni rinviate o superate, in quanto non più attuabili nel 2020,
- le azioni rimodulate nel loro contenuto, nel cronoprogramma o nel *budget* già approvati,
- nuove azioni inserite nel contesto del periodo emergenziale per il loro impatto sugli obiettivi di periodo.

QUADRO DELLA RIMODULAZIONE DELLE AZIONI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2020

	Confermate	Rimodulate	Rinviate	Nuove
Linea 1	0	7	6	4
Linea 2	5	10	1	1
Linea 3	5	1	6	7
Linea 4	9	4	2	1
Linea 5	0	5	5	5
Linea 6	3	1	5	1
Linea 7	9	4	1	0
Totale	31	32	26	19
Totale Piano Gennaio				89
Totale Piano Giugno				82

Per ognuna delle sette linee è inizialmente presentato il quadro delle azioni, che confronta quelle approvate a gennaio con la proposta di rimodulazione. Nelle tabelle le variazioni sono segnate in color rosso. Segue una breve descrizione delle azioni rimodulate e nuove (per la descrizione delle azioni rinviate si fa riferimento al Piano Integrato 2020-2022 approvato).

Le azioni da considerare ai fini della *performance* organizzativa 2020 sono illustrate graficamente alla fine del sottocapitolo di ciascuna Linea:

LEGENDA DEI GRAFICI	
Azioni presenti nel Piano Integrato 2019-2021, confermate nel 2020	
Azioni rimodulate nel loro contenuto, nel cronoprogramma o nel budget definiti nel Piano Integrato 2020-22	
Nuove azioni inserite nel 2020 nel contesto COVID-19	

A conclusione di ciascun sottocapitolo è riportato il quadro degli indicatori e valori obiettivi proposti per la misurazione della *performance*, come approvato a gennaio in attesa degli approfondimenti in corso col Nucleo di Valutazione circa la loro coerenza e appropriatezza rispetto al nuovo quadro nel frattempo determinatosi.

Infatti, mentre gli indicatori legati al rispetto di cronoprogramma e *budget* rimangono invariati in quanto i relativi valori obiettivi saranno calcolati sulla nuova base delle azioni rimodulate, più problematici sono gli indicatori collegati alla soddisfazione dell'utenza, ai quali per scelta l'Ateneo attribuisce il peso maggiore per la misurazione della *performance*.

Oltre alla non confrontabilità delle risposte a questionari che non tengono conto dell'eccezionalità del periodo COVID-19, vi potrebbe infatti essere la necessità di elaborare indagini *ad hoc* con set di quesiti tarati appositamente sull'esperienza nata dall'emergenza coronavirus per la rilevazione della *customer satisfaction* nell'anno 2020.

Di seguito si riporta la proposta di rimodulazione dei pesi fra Linee, quale esito di sintesi delle interventi analitici sulle singole azioni e nei relativi pesi e valori obiettivo, da sottoporre ai dovuti passaggi istituzionali.

LINEA DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	PIANO GENNAIO 2020	PIANO RIMODULATO
1 Miglioramento dei servizi agli studenti	20%	25%
2. Valorizzazione del patrimonio	10%	10%
3. Potenziamento della sicurezza delle persone, dei dati e dei luoghi di lavoro	15%	25%
4. Azioni di supporto all'assicurazione della qualità	10%	10%
5. Valorizzazione delle risorse e benessere organizzativo	15%	15%
6. Internazionalizzazione	20%	5%
7. Sostenibilità	10%	10%

È apprezzabile il ridimensionamento del peso della Linea 6 “**Internazionalizzazione**” e il rafforzamento della Linea 3 “**Potenziamento della sicurezza delle persone, dei dati e dei luoghi di lavoro**”, aumentata del 10%, e della Linea 1 “**Miglioramento dei servizi agli studenti**”, nella misura del 5%.

La rimodulazione è in coerenza con il blocco nella mobilità internazionale che ha addirittura determinato per l’Ateneo la necessità di dover assumere complesse iniziative di rientro degli studenti, sorpresi all’estero dall’emergenza Covid. (NUOVA AZIONE AZ6304-CVD-Gestione dei rientri degli studenti sorpresi all'estero dall'emergenza COVID).

Conseguentemente la situazione ha indotto l’Ateneo a rappresentare al MIUR, con nota Prot. n. 0053868 del 03/04/2020, la difficoltà di sviluppo delle azioni dell’obiettivo “Internazionalizzazione”, definite nella Programmazione Triennale 2019-2021-PRO3.

Inoltre, il protrarsi delle chiusure internazionali ha suggerito di allocare differentemente la dotazione alle strutture dipartimentali, destinata originariamente per l’internazionalizzazione, con passaggio agli organi nelle sedute del mese di maggio.

L'accresciuto peso della Linea 3 deriva dall'aumentato impegno con nuove azioni (n. 9) nelle tematiche della sicurezza, anche sul versante informatico, laddove il maggior peso della Linea 1 discende essenzialmente dallo svolgimento in modalità remota della totalità della didattica e dei servizi.

LINEA 1 - MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

A partire dalla fase iniziale dell'emergenza ed in particolare con l'inizio del *lockdown* il 12/03/2020, la funzionalità dell'Ateneo, mai sospesa, ha ribadito la centralità degli studenti e il sistema si è adeguato a garantire loro la possibilità di fruire della maggior parte dei servizi a distanza. In particolare, l'impossibilità di svolgere esami e discutere la tesi in presenza ha richiesto modalità alternative di particolare impatto organizzativo messe in atto per garantire la progressione negli studi e la conclusione della carriera. Anche tutti gli altri servizi inizialmente progettati hanno modificato i loro contenuti e le modalità atte a garantirne la fruibilità.

La linea rimane, nella prospettiva triennale, connotata dagli ambiti già individuati, con le seguenti revisioni:

AMBITO	AZIONI del PIANO INTEGRATO APPROVATO CdA GENNAIO		PROPOSTA NUOVO PIANO INTEGRATO CdA GIUGNO	BUDGET	
1.1 Semplificazione e remotizzazione servizi già attivi	AZ1102	Sviluppo di servizi <i>online</i>	Rimodulata nel contenuto		
	AZ1103	Migliorare l'accessibilità ai servizi di <i>front-office</i> e ottimizzare l'integrazione fra Segreterie Didattiche e Segreterie Studenti	Rimodulata nel contenuto e ridenominata in " Garantire l'accessibilità in remoto dei servizi di front office "		
	AZ1104	Progetto di <i>contact center</i> studenti avanzato	Rimodulata nel <i>budget</i> per limiti di spesa	€ 60.000	€ 40.000
	AZ1105	Didattica <i>e-learning</i> (Progetto DIDEL)	Rimodulata nel contenuto e nel <i>budget</i>	€ 420.000	€ 1.000.000
			NUOVA AZ1106-CVD - Esami di profitto e Tirocini online		
1.2 Nuovi servizi, Benessere e inclusione	AZ1203	Servizi a supporto degli studenti genitori	RINVIATA		
	AZ1204	Accordo salute giovani WHP- <i>Workplace Health Promotion</i>	RINVIATA		
	AZ1205	Ottimizzazione cerimonie di laurea	Rimodulata nel contenuto e ridenominata in " Svolgimento tesi di laurea a distanza "		
	AZ1206	Carta dei Servizi Bibliotecari	Rimodulata nel contenuto e ridenominata in " Servizi Bibliotecari in era COVID "		
	AZ1207	Realizzazione mensa ad Agraria - Ricerca soluzioni	RINVIATA		

	AZ1208	Gestione carriere "alias"	RINVIATA		
			NUOVA AZ1209-CVD - Iniziative di solidarietà per studenti in difficoltà		€ 140.000
			NUOVA AZ1210-CVD - Costituzione del Centro Servizi Psicologia		
1.3 Comunicazione	AZ1304	Comunicare il nuovo servizio <i>Diploma Supplement</i>	RINVIATA		
	AZ1305	Differenziazione mittenti in relazione ai contenuti	RINVIATA		
			NUOVA AZ1306-CVD - Comunicazione agli studenti in era COVID		
1.4 Disponibilità spazi e riqualificazione	AZ1403	Riqualificazione plessi e supporti didattici e ulteriori miglioramenti spazi didattici	Rimodulata nel contenuto e nel <i>budget</i>	1.1: €89.074,43 1.2: €97.162,39 2.1: €316.057,74 2.2: €660.050,00	€500.000 supplementari

AMBITO 1.1 - SEMPLIFICAZIONE E REMOTIZZAZIONE SERVIZI GIÀ ATTIVI

AZIONI RIMODULATE

AZ1102 Sviluppo di servizi online

Le attività legate all'azione vengono rimodulate come segue:

Attività da attuare nel 2020:

- studio di fattibilità e prima sperimentazione delle procedure di verbalizzazione con firma digitale dell'esame finale di conseguimento del titolo;
- attivazione del servizio web dedicato ai laureati per invio del *Diploma Supplement* firmato digitalmente a soggetti terzi. Il processo prevede la firma digitale del Diploma Supplement da parte del laureato e l'invio ad un ente terzo da un indirizzo mail di Unifi; la ricezione da parte di Unifi riduce le richieste di controllo e rende celere ed efficace il servizio;
- assegnazione automatica del numero di registro alle pergamene in sostituzione dell'attuale gestione manuale;
- servizio online per effettuare la rinuncia agli studi;

Attività rinviate al 2021:

- per gli aspetti relativi alla tassazione degli studenti con residenza estera, considerata la necessità di impegnare gli organi accademici nei mesi di aprile e maggio 2020 per la realizzazione dell'obiettivo, l'attività è rimodulata verso lo studio e la proposta di un modello per individuare la capacità contributiva degli studenti residenti all'estero.
- registrazione online degli studenti Erasmus incoming.

AZ1103**Migliorare l'accessibilità ai servizi di front-office e ottimizzare l'integrazione fra Segreterie Didattiche e Segreterie Studenti****(RIDENOMINATA IN) *Garantire l'accessibilità in remoto dei servizi di front-office***

L'azione, precedentemente denominata "Ulteriore omogeneizzazione dei servizi delle Segreterie", assume una declinazione più articolata che prevede la remotizzazione di tutti i servizi in presenza durante il *lockdown* nell'ottica di una loro ottimizzazione e maggiore accessibilità da stabilizzare anche nella fase della ripresa e nella modalità ordinaria di erogazione dei servizi. Ciò recepisce inoltre le necessità rappresentate dagli studenti ed anche dagli operatori interni. L'azione si focalizza su due finalità principali:

- 1) rendere più facilmente accessibile per gli studenti il contatto con i *front office* attraverso l'allestimento di un numero telefonico per le segreterie, l'ampliamento della fascia oraria dedicata e il monitoraggio delle risposte alle *mail* e quesiti posti (entro il 31/12/2020).
- 2) integrare i servizi richiesti dallo studente elaborando i livelli di interlocuzione. Al fine verrà predisposta una Guida *online* delle attività, dei prodotti e dei servizi offerti dalle Segreterie Studenti e dalle Scuole per orientare l'utente nell'articolato complesso delle informazioni presenti nelle pagine *web* e per renderli più facilmente fruibili (entro il 31/07/2021).

Nel 2020 l'azione si concentra unicamente sul punto 1) per garantire agli studenti l'accessibilità dei servizi di front-office da remoto pur con progressiva riapertura dell'attività in presenza o l'implementazione di servizi su prenotazione e appuntamento con svolgimento da remoto.

AZ1104 Progetto di contact center studenti avanzato

Rimodulata nella forma per la situazione di emergenza sanitaria e nel *budget* per limiti di spesa

La necessità di poter offrire agli studenti un servizio di "contact center" unico acquisisce importanza maggiore in seguito all'organizzazione "a distanza" imposta dall'emergenza sanitaria. Si ritiene quindi necessario elevare la priorità del progetto e procedere entro l'anno con una sperimentazione di soluzioni di call center reperibili sul mercato con licenze perenni e non annuali.

AZ1105 Didattica in e-learning (Progetto DIDEL)

Con le nuove normative introdotte nell'ambito dell'emergenza sanitaria le Università hanno dovuto ricorrere alla didattica a distanza come unico strumento per poter assolvere ai compiti istituzionali.

L'azione assume quindi piena centralità e si deve strutturare necessariamente in due fasi. La prima fase dell'azione riguarda l'attivazione in emergenza della didattica a distanza, questa fase è stata realizzata in tempi particolarmente veloci e non ha previsto costi aggiuntivi ma un'intensa attività di configurazione e formazione.

La seconda fase riguarda l'evoluzione dell'intero processo della didattica a distanza; partendo con la revisione architetture di Moodle in modo che la piattaforma possa gestire tutti gli insegnamenti dell'ateneo, poi integrandola con alcuni servizi aggiuntivi (sistema di videoconferenza più adeguato alla didattica, gestione migliorata delle registrazioni, ecc.) e la relativa integrazione con i sistemi già in uso.

Per questa ben più lunga fase è in corso di realizzazione un necessario potenziamento dell'Area per l'Innovazione e Gestione dei Servizi Informativi ed Informatici, atto anche a supportare l'azione AZ1403 più avanti descritta.

NUOVA AZIONE

AZ1106-CVD Esami di profitto e Tirocini online

Con l'avvio del *lockdown*, ed anche successivamente per il mantenimento delle distanze e il permanente divieto di assembramenti, l'Università ha perseguito l'obiettivo iniziale di salvaguardare la carriera degli studenti affinché essa non fosse pregiudicata dalla triste situazione. L'Ateneo ha quindi promosso azioni finalizzate a garantire la conclusione degli studi e lo svolgimento dei propedeutici esami di profitto, favorendo, soprattutto nel primo periodo dell'emergenza, lo svolgimento degli esami da remoto attraverso la procedura pubblicata sul sito e l'uso allargato della piattaforma Google Meet.

Tale procedura, opportunamente implementata anche per gli esami in forma scritta, regola tuttora lo svolgimento degli esami di profitto nel frattempo entrati nella fase di maggiore numerosità corrispondente con l'inizio della sessione estiva.

Più problematica è stata la regolazione delle attività di tirocinio aventi caratteristiche di formazione teorico-pratica, che sono stati inizialmente sospesi per essere poi riprogettati in forme alternative e da remoto; è stato necessario affrontare, anche in ragione degli articolati percorsi, le possibili diverse rimodulazioni, i correlati aspetti assicurativi, le interfacce con i soggetti ospitanti. Di particolare problematicità sono stati gli approcci con i tirocini dell'area sanitaria e di psicologia tenuto conto del peculiare ambito professionalizzante.

AMBITO 1.2 - NUOVI SERVIZI, BENESSERE E INCLUSIONE

AZIONI RIMODULATE

(NUOVA AZIONE Piano 20-22) AZ1205 Ottimizzazione cerimonie di laurea

(RIDENOMINATA IN) Svolgimento tesi di laurea a distanza

Lo svolgimento degli esami di laurea ha subito un cambiamento di modalità come diverse altri ambiti dell'Ateneo. È stato necessario quindi intervenire in tempi molto ridotti per permettere lo svolgimento in modalità a distanza. Le nuove modalità sono state attivate con priorità per l'area medica considerato che alcune tesi di laurea erano previste già a marzo 2020. L'Area ICT in collaborazione con la Scuola della Salute Umana hanno definito e attivato le procedure necessarie per la gestione a distanza.

La prima seduta ha avuto luogo il 19 marzo e ha funzionato con l'utilizzo della "collaboration suite" di ateneo.

Ulteriori interventi potranno riguardare una gestione più efficace dell'iter amministrativo

(NUOVA AZIONE Piano 20-22) AZ1206 Carta dei Servizi Bibliotecari

(RIDENOMINATA IN) Servizi bibliotecari in era COVID

Nel 2020 l'obiettivo dell'azione diventa garantire servizi bibliotecari in un periodo nel quale le biblioteche hanno osservato la chiusura totale prevista dalle norme in un contesto - quale quello universitario - in cui esse sono lo strumento di principale riferimento per studenti e ricercatori.

I servizi bibliotecari in presenza (consultazione; accesso alle sale a scaffale aperto; richieste di prestiti interbibliotecari; assistenza alla ricerca) hanno subito una drastica e repentina interruzione nella fase del *lockdown* per poi gradualmente riprendere seppur in maniera contingentata e fortemente condizionata dalle norme previste dal protocollo anticontagio.

L'azione si articola nelle seguenti fasi:

- a) implementazione dei servizi *on line* in concomitanza con la totale chiusura delle strutture (8 marzo-7 maggio); essenziale nella fase del *lockdown* è stato l'ampliamento dei testi consultabili digitalmente, reso possibile grazie a particolari accordi assunti con le case editrici e al potenziamento della digitalizzazione di articoli di riviste nonché del servizio *on line* "chiedi in biblioteca"
- b) riapertura del servizio di prestito libri (8 maggio) con accesso alle strutture per il ritiro e la riconsegna nel rispetto delle stringenti norme di sicurezza che rendono ancora oggi le strutture non accessibili con le ordinarie modalità.

- c) riapertura (18 maggio) del servizio di consultazione in sede dei libri rari, di pregio, delle tesi e degli archivi storici riservato a docenti, ricercatori, dottorandi e laureandi
- d) ulteriori interventi che si renderanno necessari nell'accompagnare la ripresa della normale attività

NUOVE AZIONI

AZ1209-CVD Iniziative di solidarietà per studenti in difficoltà

La remotizzazione dei servizi divenuta repentinamente strumento essenziale ed unico fra l'Ateneo e i suoi studenti, ha dato evidenza a difficoltà di varia natura sintetizzabili lato studenti in:

- situazioni di mancanza di mezzi (PC, tablet);
- situazioni di mancanza di copertura soprattutto per studenti residenti in zone disagiate.

Nella prima fase del *lockdown*, i bisogni rappresentati in modo estemporaneo e attraverso canali diversificati, sono stati soddisfatti *on demand*, facendo ricorso, in relazione soprattutto alle difficoltà del primo tipo, alla consegna di apparati in possesso dell'Amministrazione che potessero consentire agli studenti di seguire le lezioni e sostenere l'esame.

Nella fase post *lockdown*, le iniziative sono più articolate e prevedono:

- la devoluzione del budget già storicamente destinato alle iniziative studentesche a finalità di solidarietà. Il fondo sarà gestito attraverso un bando per l'assegnazione di contributi a studenti che versino in stato di difficoltà;
- l'allestimento di spazi attrezzati nelle sedi dell'Ateneo per consentirne l'accesso agli studenti che non abbiano la possibilità di svolgere gli esami a distanza dai loro domicili.

AZ1210-CVD Costituzione del Centro Servizi Psicologia

Assume particolare significato in questo periodo la prevista costituzione di un Centro di servizi di Ateneo per l'ascolto del disagio ed il riorientamento dello studente che mostri situazioni di disagio e fragilità. Il Centro nasce come evoluzione di un'esperienza già avviata nell'ambito del Dipartimento di Scienze della Salute, e si propone di affrontare anche la eventuale necessità di un percorso di psicoterapia per gli studenti che abbiano necessità di un approccio clinico.

In periodi quali quello attuale, di particolare e diffuso disagio sociale, fragilità e paure, il Centro dà la disponibilità di trattare, in gratuità, casi di necessità che si riscontrassero fra il personale docente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo. Per tale motivo l'azione è annoverata anche nell'ambito della Linea 5.

AMBITO 1.3 - COMUNICAZIONE

NUOVA AZIONE

AZ1306-CVD Comunicazione agli studenti in era COVID

L'era COVID, nel mentre conserva, anche potenziandola per ovvi motivi di necessità, la comunicazione con gli studenti, impone un cambiamento dei mezzi e delle modalità. Assume una importanza strategica il canale di comunicazione web che richiede un presidio costante con sezione dedicata al continuo evolversi della situazione con le declinazioni informative relative ai vari aspetti che l'emergenza ha improvvisamente reso indispensabili: la conoscenza delle norme, le buone prassi comportamentali, le procedure organizzative adottate, la guida per il loro utilizzo, la finestra di dialogo con gli utenti con la messa a disposizione di un casella di posta riservata e il necessario supporto per qualsiasi attività sia stato necessario mantenere con modalità a distanza.

Diventa fondamentale il sito di quegli ambiti -come il Sistema bibliotecario- che hanno garantito l'assistenza all'utilizzo delle risorse bibliografiche potenziate grazie ad accordi specifici con gli editori per consentire alla comunità accademica e studentesca di mantenere alti livelli di documentazione nella didattica *on line*; come il Sistema museale che ha trasformato la sua evidenza sul territorio nella presenza sulla rete offrendo svago e intrattenimento per tutti coloro che sono stati chiusi nelle loro case nella fase più dura del lockdown.

Diventano mezzi di comunicazione strategici i canali social per far sentire l'Ateneo vicino ai suoi studenti; diventa fondamentale la scesa in campo del Rettore come figura di raccordo, di trasmissione dei necessari messaggi a tutta la comunità, di presidio delle azioni utili a fronteggiare l'emergenza e a darne la corretta e rassicurante comunicazione.

La consueta modalità in presenza ha lasciato il campo alla modalità a distanza: eventi, occasioni speciali, incontri sono stati riprogrammati e riprogettati in modalità a distanza con l'utilizzo dello streaming e di nuovi strumenti e applicativi che hanno trasformato le stanze reali in stanze virtuali con particolare attenzione ai servizi di orientamento e di job placement nonché agli eventi più significativi in termini di public engagement.

Queste modalità si prevede che potranno/dovranno accompagnare la nuova strategia della comunicazione dell'Ateneo per tutto l'anno.

AMBITO 1.4 - DISPONIBILITÀ SPAZI E RIQUALIFICAZIONE

AZIONE RIMODULATA

AZ1403 Riqualificazione plessi e supporti didattici e ulteriori miglioramenti spazi didattici

L'azione viene conservata anche nella denominazione ma l'obiettivo volge verso la necessità di lavorare all'allestimento delle aule con sistemi multimediali integrati con la nuova architettura applicativa definita dall'azione 1105 in modo da rendere fruibili gli spazi nell'ottica di una didattica blended a settembre, organizzata in modo da rendere la didattica in presenza compatibile con le misure del distanziamento fisico. L'azione si arricchisce anche dell'avvenuta acquisizione presso il plesso di Novoli di un locale da adibire, in sinergia con le altre Scuole per l'ottimizzazione di utilizzo delle aule, alle lezioni della Scuola di Agraria, tenuto conto dell'inagibilità del complesso delle Cascine e dell'azione AZ2210 che prevede l'allestimento di una tendostruttura nel Polo di Sesto.

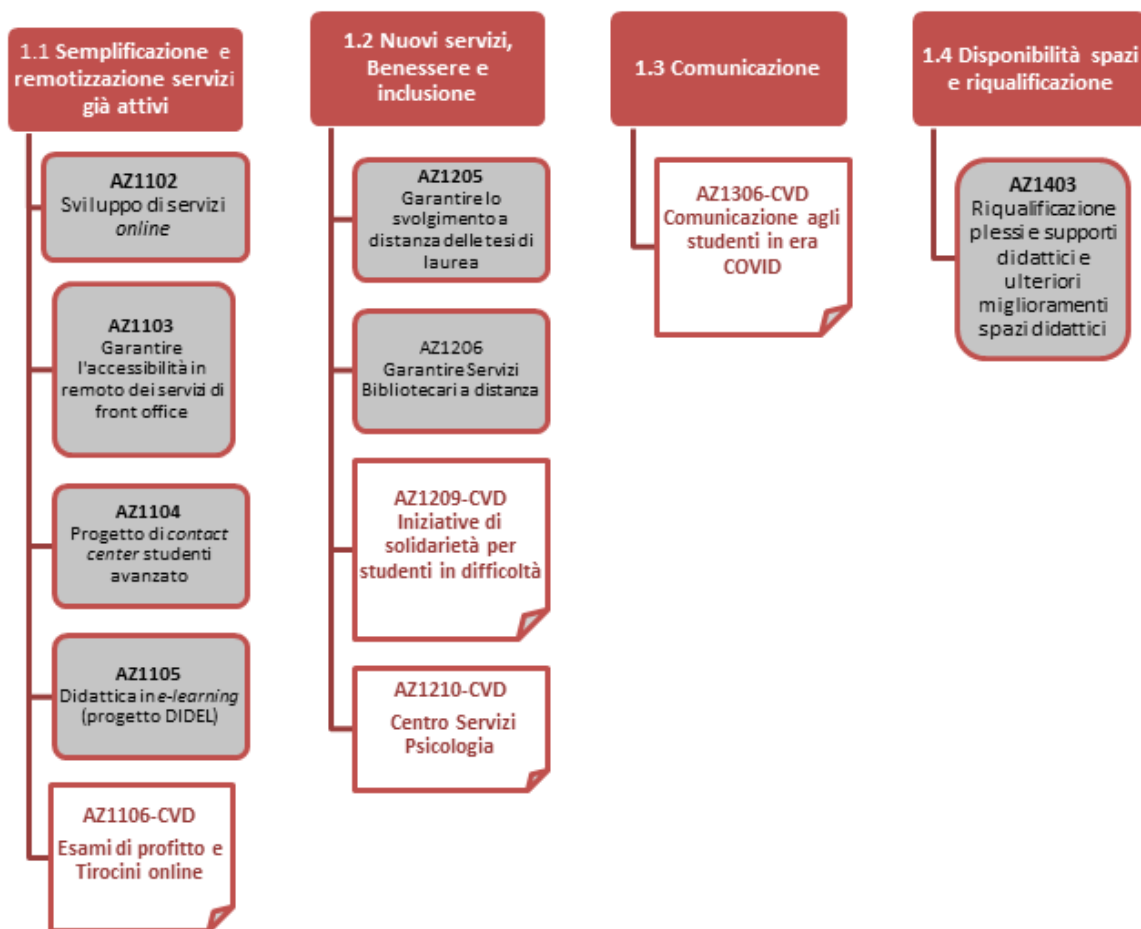
La situazione emergenziale e la necessità di avere maggiori spazi in cui eventualmente gestire una didattica sincrona da svolgere parte in presenza e parte da remoto accelera infatti la progettazione di una tendostruttura prevista nell'area di Sesto. L'azione richiede sinergiche progettazioni fra Area Edilizia, Area Innovazione e Gestione dei Servizi Informativi ed Informatici, Area Servizi Patrimoniali e Logistici e Centro Multimediale, già in corso e in fase di confronto con i Presidenti delle Scuole incaricati della programmazione didattica.

L'Area Edilizia per tale finalità ha, in esito alla nota di sviluppo strategico approvata dagli Organi di Ateneo, inserito nel programma delle opere pubbliche e nell'attuazione 2020, l'intervento orientato alla realizzazione dell'opera incrementando il Piano Edilizio di € 2.287.971,79.

Le esigenze di finanziamento per quando riguarda i sistemi multimediali e informatici relative, pari a circa € 2.800.000, sono parzialmente soddisfatte dal cofinanziamento previsto dal DL 81/2020 del MUR e DL "Rilancio" recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", che prevede che le limitazioni di spesa previste dal co. 610 della Legge di Bilancio (spese correnti per ICT) non si applichino, per l'anno 2020, alle università, pur mantenendo i limiti di spesa del co.591.

L'azione si correla a quanto segue per gli aspetti insiti di innovazione tecnologica.

LINEA 1 - AZIONI, INDICATORI E VALORI OBIETTIVI DELL'ANNO 2020



	Piano gennaio	Proposta rimodulazione
Peso degli indicatori per il 2020		
Stato di avanzamento del programma	10%	IN ATTESA DI CONFRONTO COL NUCLEO
Budget speso/preventivato	10%	
Customer satisfaction	Rilevata con il "Questionario sui servizi agli studenti": 80%	
Valore obiettivo 2020		
Rispetto del cronoprogramma	80%	IN ATTESA DI CONFRONTO COL NUCLEO
Utilizzo delle somme	50%	
Esito dell'indagine	Miglioramento $\geq +2\%$ rispetto all'anno precedente	

Miglioramento dei servizi agli studenti	2020												2021												2022											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
1.1: Semplificazione e remotizzazione dei servizi già attivi																																				
<i>AZ1102 - Sviluppo di servizi on-line</i>																																				
<i>AZ1103 - Migliorare l'accessibilità ai servizi di front-office e ottimizzare l'integrazione fra Segreterie Didattiche e Segreterie Studenti</i>																																				
<i>AZ1104 - Progetto di un contact center studenti avanzato</i>																																				
<i>AZ1105 - Didattica in e-learning (Progetto DIDEL)</i>																																				
<i>AZ1106-CVD Esami di profitto e Tirocini online</i>																																				
1.2: Nuovi Servizi, Benessere e inclusione																																				
<i>AZ1203 - Servizi a supporto degli studenti genitori</i>																																				
<i>AZ1204 - Accordo salute giovani WHP-Workplace Health Promotion</i>																																				
<i>AZ1205 - Ottimizzazione cerimonie di laurea (Svolgimento tesi di laurea a distanza)</i>																																				
<i>AZ1206 - Carta dei Servizi Bibliotecari (Servizi bibliotecari in era COVID)</i>																																				
<i>AZ1207 - Realizzazione mensa ad Agraria - Ricerca soluzioni</i>																																				
<i>AZ1208 - Gestione carriera "alias"</i>																																				
<i>AZ1209-CVD - Iniziative di solidarietà per studenti in difficoltà</i>																																				
<i>AZ1210-CVD Costituzione del Centro Servizi Psicologia</i>																																				
1.3: Comunicazione																																				
<i>AZ1304 - Comunicare il nuovo servizio Diploma Supplement</i>																																				
<i>AZ1305 - Differenziazione mittenti in relazione a contenuto</i>																																				
<i>AZ1306-CVD Comunicazione agli studenti in era COVID</i>																																				
1.4: Disponibilità spazi e riqualificazione																																				
<i>AZ1403 - Riqualificazione plessi e supporti didattici e ulteriori miglioramenti spazi didattici</i>																																				

LINEA 2 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

L'attività cantieristica necessaria e prevista per conseguire alcune azioni di *performance* in quest'ambito è stata sospesa *ex lege* nel periodo dal 9 marzo al 4 maggio 2020. Pertanto si impone una rimodulazione dei programmi come sotto specificato. Gli investimenti edilizi di particolare valenza strategica sono tutti confermati e restano indispensabili per lo sviluppo dell'Ateneo.

Nuova centralità assume l'ambito dell'innovazione tecnologica. Essa infatti ha sostenuto la fase iniziale dell'emergenza con i mezzi già esistenti opportunamente ridestinati e messi in atto; si sono accelerati i processi di digitalizzazione necessari a garantire la continuità delle funzioni e si è favorito l'uso dei mezzi a distanza prevalentemente mediante l'utilizzo delle dotazioni individuali; tale circostanza era peraltro prevista dalle norme. In prospettiva, viceversa, l'Ateneo deve implementare le dotazioni e approntare allo scopo un piano di investimenti; esso potrà beneficiare della previsione normativa di cui al DL 81/2008 nonostante che gli approvvigionamenti informatici a norma della Legge di Bilancio 2020 siano soggetti ad un doppio limite che il Decreto legge cd. "Rilancio" (D.L. 19 maggio 2020, n. 34) ha rimosso solo in parte. Le azioni di questo ambito assumono un ampio valore perché la sua progettazione e possibilità di attuazione sviluppa e modifica i sistemi infrastrutturali.

La Linea richiede pertanto le rimodulazioni di seguito in evidenza:

AMBITO	AZIONI del PIANO INTEGRATO APPROVATO CdA GENNAIO		PROPOSTA NUOVO PIANO INTEGRATO CdA GIUGNO	BUDGET	
2.1 Valorizzazione del patrimonio storico	AZ2101	Riqualificazione del percorso museale La Specola	Rimodulata nel cronoprogramma	€ 1.200.000	
	AZ2103	Ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete	Rimodulata nel contenuto e nel cronoprogramma	€ 40.000	
	AZ2105	Restauro e consolidamento della terrazza e dei paramenti lapidei del giardino storico di VLQ	Rimodulata nel cronoprogramma e nel <i>budget</i>	€ 210.000	€ 150.000
	AZ2106	Tutela del patrimonio bibliografico di Villa La Quiete	Confermata	€ 2.500	€ 0
2.2 Investimenti edilizi	AZ2205 - AZ2206 - AZ2207	Nuovi insediamenti presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino per Agraria e presso l'Area Universitaria di viale Pieraccini; rifunzionalizzazione del plesso didattico di viale Morgagni; riqualificazione del complesso di Santa Marta	Rimodulate nel cronoprogramma	€ 190.000	

	AZ2210	Riqualificazione del complesso di Anatomia Patologica nel campus Careggi			
	AZ2211	Secondo Lotto per aule del complesso di S. Teresa	Rimodulata nel cronoprogramma	€ 150.000	
			NUOVA AZIONE AZ2212-CVD Realizzazione aule in tendostruttura		
2.3 Innovazione tecnologica	AZ2301	Dematerializzazione documentale e di processo: avvio di un sistema di workflow documentale, gestione di processi con documentazione digitale	Rimodulata nel contenuto	€ 30.000	
	AZ2306	Servizi archivistici	Confermata	€ 20.000	
	AZ2308	Riorganizzazione archivio corrente: protocollo diffuso e gestione PEC	Confermata		
	AZ2309	Gestione integrata dei percorsi di programmazione didattica	Rimodulata nel <i>budget</i>	€ 32.000	€ 25.000
	AZ2310	Estensione copertura rete WIFI (progetto pluriennale 2020-2023)	RINVIATA	€ 400.000	
	AZ2311	Nuovo sistema di gestione delle presenze	Confermata	€ 20.000	
	AZ 2312	Attivazione nuovi terminali per docenti nelle aule didattiche – Progetto VIDA	Confermata	€ 12.000	

AMBITO 2.1 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO

AZIONI RIMODULATE

AZ2101 Riqualificazione del percorso museale La Specola

Aggiungere i costi della sicurezza da COVID.

L'ambito dei lavori pubblici segue normative specifiche; pertanto, pur dando evidenza dei maggiori oneri derivanti dall'emergenza sanitaria, si precisa che gli stessi, a invarianza degli stanziamenti di Quadro Economico di € 4.989.000,00, sono così sintetizzabili:

- € 81.505,23 per oneri della sicurezza in dipendenza dei maggiori lavori dei quali:
- € 43.304,94 per la realizzazione di copertura provvisoria dell'area V dovuta allo slittamento dei lavori per il periodo di sospensione dei lavori dovuto all'emergenza sanitaria COVID 19;
- € 42.475,14 per oneri da interferenza dovuti all'adeguamento del PSC per COVID 19;
- € 11.255,67 oneri generali (calcolati nella misura del 2% sulla percentuale delle spese sostenute per ogni lavorazione dall'impresa e dovuti a COVID 19 - in adempimento delle prescrizioni della Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 645 del 25 maggio 2020 - per il periodo dei lavori compreso tra la riapertura del cantiere e il 31 luglio 2020 individuati come Nuovi prezzi nella categoria dei lavori prevalente OG2.

AZ2103 Ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete

Villa La Quiete è stata soggetta a chiusura, come tutti i musei sul territorio nazionale; pertanto le attività di restauro si sono rallentate, le attività del 2020 per la riapertura del percorso slittano rispetto ai programmi e si concentrano sul restauro dei cortoneschi, grandi opere su tela che andranno ad arredare le sale degli appartamenti della Padrona, la granduchessa Anna Maria Luisa dei Medici.

AZ2105 Restauro e consolidamento della terrazza e dei paramenti lapidei del giardino storico di Villa La Quiete

Si registra una dilazione dei lavori dovuta alla sospensione delle attività produttive. Rimane in programmazione il restauro della fontana centrale, delle vasche superiori e delle stanze della Ragnaia. Il restauro del *Noli me tangere* e del Grottino degli Animali è previsto nel 2021.

Il *budget* di €210.000 viene rimodulato in €150.000, di cui €90.000 per il restauro dei paramenti lapidei e €60.000 per la pavimentazione della terrazza.

AMBITO 2.2 - INVESTIMENTI EDILIZI

AZIONI RIMODULATE

(ex AZ2207 e AZ2208 raggruppate in AZ2207)

Rimodulato nel cronoprogramma

AZ2205 Progetto del nuovo insediamento presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino per Agraria

Rimodulato nel cronoprogramma

AZ2206 Progettazione nuovo insediamento presso l'Area Universitaria di Viale Pieraccini

Rimodulato nel cronoprogramma

AZ2207 Progettazione della riqualificazione del complesso di S. Marta e rifunzionalizzazione del plesso didattico di viale Morgagni

Rimodulato nel cronoprogramma

AZ2210 Riqualificazione del complesso di Anatomia Patologica nel campus Careggi

Rimodulato nel cronoprogramma

AZ2211 Secondo Lotto per aule del complesso di Santa Teresa

Rimodulato nel cronoprogramma

NUOVA AZIONE

AZ2212-CVD Realizzazione di una tendostruttura per l'allestimento di aule a Sesto

Tenuto conto di quanto esposto sub Linea 1 (AZ1403), della dichiarazione di inagibilità del Padiglione degli Anatomici in Careggi dove era allocata gran parte della didattica e dei nuovi spazi didattici indispensabili per svolgere le lezioni nel rispetto delle misure di protezione da Covid-19, si rende necessario inserire nel Piano Edilizio per una precoce realizzazione la previsione di una tendostruttura da elevare nel campus di Sesto, da adibire ad aulario.

Pertanto è stata inserita nella programmazione di Piano Edilizio la Scheda n. 290 - "Fornitura e posa in opera di tendostruttura temporanea nel campus di Sesto Fiorentino per le urgenti esigenze della didattica" per uno stanziamento totale di scheda di € 2.287.971,79.

AMBITO 2.3 - INNOVAZIONE TECNOLOGICA

La piattaforma economica introdotta dal Decreto legge “Rilancio” per gli investimenti tecnologici rende irreversibile l’obiettivo dell’innovazione tecnologica.

Se anche a livello di potenziamento infrastrutturale essa è pensata come implementazione di sistemi digitali, questa fase anche descritta sub AZ1403 deve essere accompagnata da una revisione profonda dei sistemi di funzionamento che confermano la necessità di una semplificazione dei processi in vista della loro progressiva e assoluta omogeneizzazione e digitalizzazione. Allo scenario che appare credibile oltre che necessario, tenuto conto del livello di arretratezza del nostro Paese, osta il verificare con preoccupazione che fra le voci soggette a limiti nella Legge di Bilancio vi sono proprio i costi dei servizi informatici.

Le azioni dell’ambito, di per sé tutte confermate, trovano il loro limite nella necessità di produrre nella specifica voce di spesa un’economia che quantificata sommariamente in due milioni di euro.

Si attende pertanto la conversione in legge del Decreto legge che ripropone detto limite per dar conto della realizzabilità di quanto progettato tenuto conto delle suddette disposizioni normative oggi vigenti.

AZIONI RIMODULATE

AZ2301 Dematerializzazione documentale e di processo: avvio di un sistema di workflow documentale, gestione di processi con documentazione digitale

L’Ateneo fiorentino sta promuovendo da tempo l’utilizzo della firma digitale nel proprio iter amministrativo.

Nell’intranet del sito di Ateneo, sezione Transizione al Digitale, sono pubblicate le “Linee guida per l’utilizzo della firma digitale” in cui sono descritte le informazioni di base relative all’utilizzo della firma digitale (con la distinzione tra PADES e CADES) e le modalità di richiesta del certificato di firma digitale, utili al personale dell’Ateneo fiorentino ed ai possessori di certificato di firma digitale.

Al momento in Ateneo si utilizzano i certificati di firma digitale su smart card oltre ai certificati remoti dedicati alla firma dei verbali di esame.

Durante l’emergenza COVID19 molti processi hanno risentito maggiormente della distanza ed è necessario attivare in modo prevalente l’uso della firma digitale.

L’azione ipotizzata ha lo scopo di individuare le modalità per permettere a tutti i docenti, che già utilizzano la firma remota per la firma dei verbali di esame, di utilizzare la stessa firma per i documenti in PDF.

Come descritto nelle linee guida sopra citate, si raccomanda l’utilizzo della firma in formato PADES. La marca temporale è richiesta solo se necessario garantire data e ora certa di apposizione della firma.

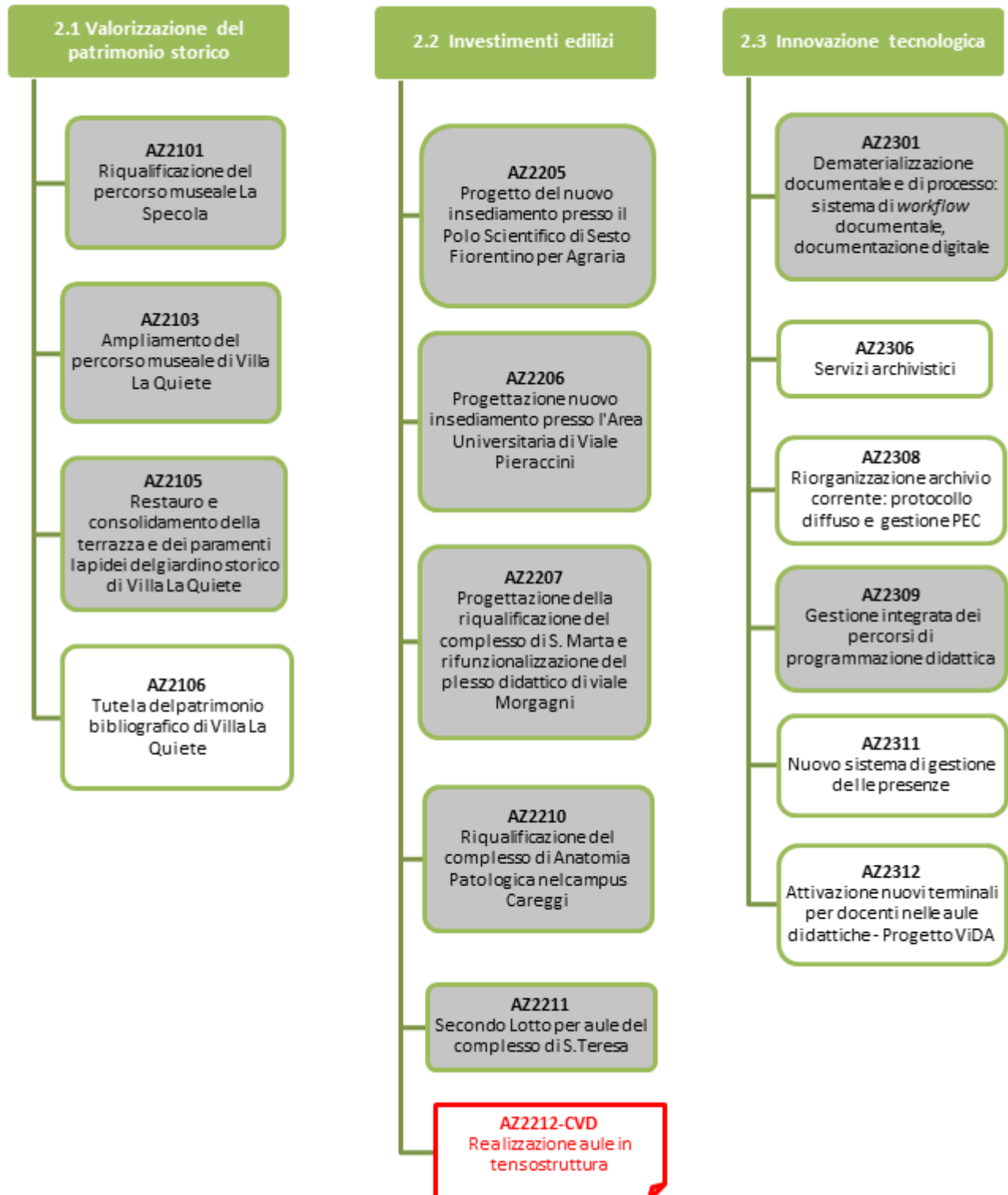
Si prevede inoltre la sperimentazione di un workflow documentale dedicato alle funzioni con utilizzo significativo della firma digitale: Direttori di Dipartimento, Dirigenti, ecc.

AZ2309 Gestione integrata dei percorsi di programmazione didattica

Rimodulata nel *budget*, in linea coi tagli del 20% delle spese.

L'azione acquista priorità per l'attivazione del sistema al fine di consentire la programmazione didattica per il prossimo semestre.

LINEA 2 - AZIONI, INDICATORI E VALORI OBIETTIVI DELL'ANNO 2020



	Piano gennaio	Proposta rimodulazione
Peso degli indicatori per il 2020		
<i>Customer satisfaction</i>	Rilevata con gli indicatori pertinenti per le azioni presenti nelle indagini GP e nelle indagini sui servizi agli studenti: 60%	IN ATTESA DI CONFRONTO COL NUCLEO
Rispetto del cronoprogramma	20%	
<i>Budget speso/preventivato</i>	20%	
Valore obiettivo 2020		
Esito delle indagini	Incremento del 3% dei valori rilevati rispetto all'anno precedente	IN ATTESA DI CONFRONTO COL NUCLEO
Rispetto del cronoprogramma	80%	
Utilizzo delle somme	50%	

Valorizzazione del Patrimonio	2020												2021												2022											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
2.1: Valorizzazione del patrimonio storico																																				
AZ2101 - Riqualificazione del percorso museale La Specola																																				
AZ2103 - Ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete																																				
AZ2105 - Restauro e consolidamento della terrazza e dei paramenti lapidei del giardino storico di Villa La Quiete																																				
AZ2106 - Tutela del patrimonio bibliografico di Villa La Quiete																																				
2.2: Investimenti edilizi																																				
AZ2205 - Progetto del nuovo insediamento presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino per Agraria																																				
AZ2206 - Progettazione nuovo insediamento presso l'Area Universitaria di Viale Pieraccini																																				
AZ2207 - Progettazione della riqualificazione del complesso di S. Marta e rifunzionalizzazione del plesso didattico di viale Morgagni																																				
AZ2210 - Riqualificazione del complesso di Anatomia Patologica nel campus Careggi																																				
AZ2211 - Secondo Lotto per aule del complesso di S. Teresa																																				
AZ2212-CVD Realizzazione di una tendostruttura per l'allestimento di aule a Sesto																																				
2.3: Innovazione tecnologica																																				
AZ2301 - Dematerializzazione documentale e di processo: avvio di un sistema di workflow documentale, gestione di processi con documentazione digitale																																				
AZ2306 - Servizi archivistici																																				
AZ2308 - Riorganizzazione archivio corrente: protocollo diffuso e gestione PEC																																				
AZ2309 - Gestione integrata dei percorsi di programmazione didattica																																				
AZ2310 - Estensione della copertura della rete WIFI (progetto pluriennale 2020-2023)																																				
AZ2311 - Nuovo sistema di gestione delle presenze																																				
AZ2312 - Attivazione nuovi terminali per docenti nelle aule didattiche - progetto ViDA																																				

LINEA 3 - POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA DELLE PERSONE, DEI DATI E DEI LUOGHI DI LAVORO

La sicurezza delle persone e dei luoghi in particolare, ha assunto un significato particolare nella gestione della fase emergenziale e post emergenziale per contrastare la diffusione del virus. Durante il periodo del *lockdown* le strutture dell'Ateneo sono rimaste aperte (ad eccezione dei plessi esclusivamente dedicati alla didattica) ma gli accessi sono stati severamente controllati e limitati all'indifferibile. Sono state pertanto attivate procedure di verifica delle autorizzazioni rilasciate dai Direttori dei Dipartimenti; tale procedura è rimasta attiva anche nella fase iniziale della ripresa, in cui gli accessi ammissibili sono stati limitati ad 1/3.

Nelle strutture rimaste operative sono state intensificate le operazioni di sanificazione secondo le previsioni normative. Parimenti sono stati sanificati gli impianti.

A norma del Protocollo condiviso sottoscritto fra i Ministri competenti, le categorie e le parti sociali in data 14/03/2020, aggiornato in data 24/04/2020, e dell'ordinanza n. 48/2020 del 03/05/2020 della Regione Toscana, è stato necessario redigere e aggiornare in coerenza con il Protocollo Anticontagio SARS-Cov2, fatto oggetto di ampia diffusione.

Il controllo degli accessi è stato implementato dall'attività di misurazione della temperatura ed impegnativa è diventata la fase dell'approvvigionamento e distribuzione dei DPI. La gestione del complesso processo si è avvalsa di una maggiore consapevolezza della rete delle figure coinvolte nel piano della sicurezza potendo confidare su un ruolo peculiare e rilevante svolto dai Direttori di Dipartimento, Dirigenti alla sicurezza ai sensi del DLgs 81/2008.

Le attività di sicurezza e prevenzione richiedono una profonda rimodulazione del Piano Integrato, in particolare per quanto riguarda l'ambito 3.2, come illustrato nella tabella che segue:

AMBITO	AZIONI del PIANO INTEGRATO APPROVATO CdA GENNAIO		PROPOSTA NUOVO PIANO INTEGRATO CdA GIUGNO	BUDGET	
3.1 Potenziamento Formazione mirata	AZ3101	Revisione dei piani di emergenza degli edifici di Ateneo	RINVIATA		
3.2 Revisione Procedure per la sicurezza	AZ3201	SGSL - verifica delle procedure e approvazione	RINVIATA		
	AZ3202	Dematerializzazione del registro infortuni	Confermata		
	AZ3205	Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Confermata	€ 50.000	
	AZ3206	Sistema di gestione e monitoraggio dell'amianto	Confermata		

	AZ3207	Allineamento procedure per personale di Careggi	Rimodulata nei contenuti		
			NUOVA AZ3208-CVD Procedure di controllo accessi in sicurezza		€ 205.754
			NUOVA AZ3209-CVD Piano straordinario pulizie		€ 855.000
			NUOVA AZ3210-CVD Interventi di sanificazione		€ 85.000
			NUOVA AZ3211-CVD Protocollo anticontagio: monitoraggio e aggiornamento		
			NUOVA AZ3212-CVD Approvvigionamento e distribuzione di DPI		€ 630.000
3.3 Interventi edili e di eliminazione rischiosità	AZ3301	Normalizzazione degli edifici ed eliminazione delle Non Conformità	Confermata	€ 300.000	
	AZ3304	Studio per l'individuazione dell'indice di vulnerabilità sismica: primi esiti	Confermata	€ 50.000	
	AZ3305	Nuovo ingresso San Marco per il controllo degli accessi	RINVIATA	€ 30.000	
			NUOVA AZ3306-CVD Ricalcolo capienza aule per il rispetto del distanziamento fisico		
3.4 Sicurezza informatica	AZ3402	Automazione gestione dispositivi informatici	RINVIATA	€ 40.000	
	AZ3405	Interventi formativi	RINVIATA	€ 15.000	
	AZ3406	Attivazione di percorsi di monitoraggio e reportistica sulla sicurezza informatica	RINVIATA		
			NUOVA AZ3407-CVD Sicurezza informatica in lavoro agile		

AMBITO 3.2 - REVISIONE PROCEDURE PER LA SICUREZZA

AZ3207 Allineamento procedure per personale di Careggi

L'azione inizialmente pensata come scenario di condivisione e omogeneizzazione di procedure regolatrici dell'attività ordinaria, ha trovato la propria declinazione specifica nella necessità congiuntamente affrontata dai due Responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione e relativi servizi di armonizzare i documenti indispensabili per la gestione dell'emergenza avuto riguardo alle peculiarità del campus di Careggi in questa fase.

L'azione esita nella produzione del documento di valutazione dei rischi (DVR) integrativo per Careggi, e del protocollo anticontagio per UNIFI. Quest'ultimo è descritto sub AZ3211.

NUOVE AZIONI

AZ3208-CVD Procedure di controllo degli accessi in sicurezza

L'azione contempla l'allestimento delle procedure atte a garantire accessi in sicurezza; ciò con riguardo sia ai contingenti autorizzati ad entrare nelle strutture nel periodo di *lockdown*, sia a garantire strumenti per la sicurezza degli ingressi nel periodo della ripresa graduale.

Anche a questo fine sono stati pertanto ampiamente rimodulati i servizi di vigilanza passiva/portierato/uscierato e di vigilanza attiva/giurata; il servizio rimodulato ha tenuto conto sia della riduzione del numero edifici aperti, sia della necessità di effettuare servizi aggiuntivi orientati al controllo e contingentamento degli accessi autorizzati, sia di effettuare servizi aggiuntivi di vigilanza giurata su vari plessi per elevare la sicurezza e tutela del patrimonio.

AZ3209-CVD Piano straordinario di pulizie

L'azione è imposta dalla necessità di rimodulare i contratti attraverso un piano che, ad isorisorse, consenta la intensificazione degli interventi nei luoghi maggiormente frequentati e nelle sedi a maggior rischio di contagio. In sede di monitoraggio verrà dato conto dell'impegno profuso per conseguire i risultati correlati all'azione.

In particolare, è in atto e programmazione l'intensificazione del servizio pulizia, quale prioritario servizio di ateneo, con particolare riguardo alla rimodulazione in servizi di sanificazione specifica in base ai protocolli dell'autorità sanitaria internazionale e nazionale.

AZ3210-CVD Interventi di sanificazione

Le ordinanze regionali, in ossequio alle norme nazionali, prevedono interventi di sanificazione nei locali che sono stati esposti al contagio e in tutti prima della riapertura, a cura di ditte specializzate.

In sede di monitoraggio sarà esposta l'attività di programmazione ed esecuzione che ha richiesto la costante interfaccia con gli utilizzatori e il Servizio Prevenzione e Protezione per verificare la compatibilità dei prodotti proposti con le attrezzature in dotazione e l'attività in corso.

AZ3211-CVD Protocollo anticontagio: monitoraggio e aggiornamenti

Il protocollo condiviso sottoscritto in data 24/04/2020 ha reso obbligatoria la redazione di un protocollo anticontagio SARS-Cov-2 che rivaluti il rischio delle attività e delle procedure di lavoro con lo scopo di accompagnare in sicurezza le attività in ripresa. Il protocollo ha una natura informativa e prescrittiva e diventa lo strumento diffuso di comunicazione e conoscenza. Per questa sua poliedrica natura il protocollo è oggetto di graduale implementazione, monitoraggio e aggiornamento, ed introduce la necessità di una ricca attività consulenziale di approfondimento sulle singole tematiche o sull'insorgenza di nuove problematiche.

AZ3212-CVD Approvvigionamento e distribuzione dei DPI

Di particolare rilevanza ed impatto, organizzativo ed economico, è l'attività di approvvigionamento e distribuzione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). In una prima fase l'attività è stata contraddistinta da notevoli difficoltà di reperimento sul mercato dei prodotti necessari con le caratteristiche richieste e certificate. La centralizzazione delle procedure imposta dalle circostanze si è poi calata nella complessa distribuzione caratterizzata da elementi logistici e di rispetto della normativa di sicurezza che sarà rendicontata in sede di monitoraggio.

Infine, ingente impegno è stato riservato alla gestione e organizzazione fornitura e distribuzione interna dispositivi individuali di protezione ed assimilati a beneficio di tutte le strutture e di tutto il personale, anche in base al rischio biologico in atto ed ai protocolli sanitari interni, nazionali e sovranazionali.

AMBITO 3.3 - INTERVENTI EDILI E DI ELIMINAZIONE RISCHIOSITÀ

NUOVA AZIONE

AZ3306-CVD Ricalcolo capienza aule per rispetto del distanziamento

Ai fini di consentire la pianificazione della ripresa, anche parziale, della didattica in presenza, è stato necessario rideterminare la capienza delle aule avuto riguardo alla necessità di assicurare il distanziamento fisico. Esso è determinato dalle norme nazionali nella misura di m. 1, mentre si attesta sul m. 1,80 per ordinanza regionale. Sono state pertanto elaborate entrambe le ipotesi. L'azione è strettamente correlata a quella descritta sub Linea 1 (AZ1403).

AMBITO 3.4 - SICUREZZA INFORMATICA

NUOVA AZIONE

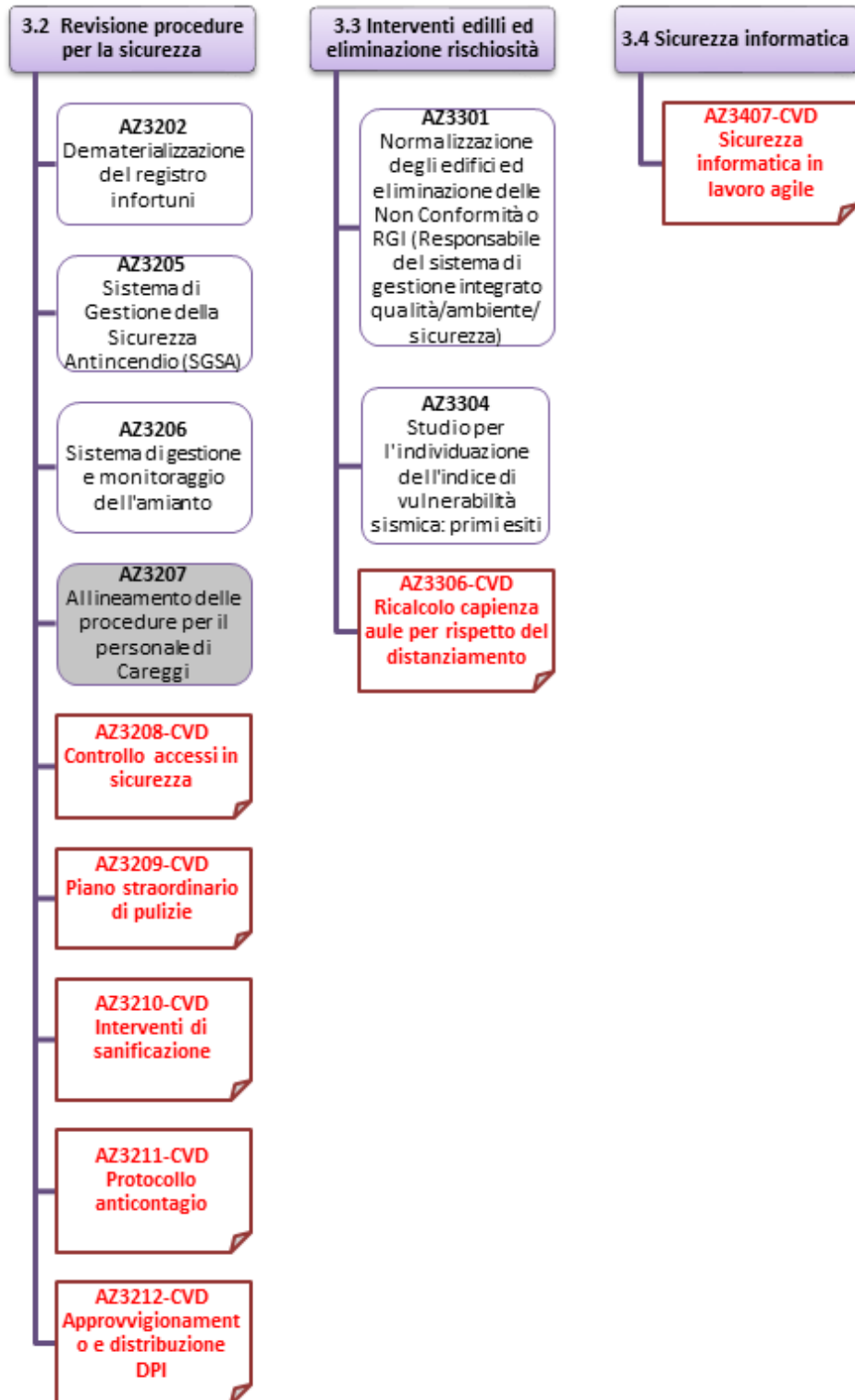
AZ3407-CVD Sicurezza informatica in lavoro agile

Considerata la situazione radicalmente variata, con la quasi totalità degli utenti in Lavoro Agile, le azioni prioritarie nel settore della sicurezza informatica sono cambiate. Nella nuova impostazione si deve porre attenzione alla sicurezza dei dispositivi e dei dati tramite un'opportuna formazione degli utenti e la riconfigurazione di alcuni modelli di utilizzo degli applicativi da remoto.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata al monitoraggio delle segnalazioni provenienti da CSIRT (Computer Security Incident Response Team) e da altre fonti per poter intervenire in tempo in caso di pericoli evidenti o possibili per dati e sistemi informatici.

Devono essere inoltre previste procedure per la connessione sicura con strumenti di amministrazione.

LINEA 3 - AZIONI, INDICATORI E VALORI OBIETTIVI DELL'ANNO 2020



	Piano gennaio	Proposta rimodulazione
Peso degli indicatori per il 2020		
Indagine sul benessere organizzativo (<i>Good Practice</i>)	Quesiti sul benessere organizzativo <i>Good Practice</i> : 50%	IN ATTESA DI CONFRONTO COL NUCLEO
Budget speso/preventivato	20%	
Progetto sicurezza informatica	30%	
Valore obiettivo 2020		
Esito dell'indagine	Incremento del 3% rispetto all'anno precedente	IN ATTESA DI CONFRONTO COL NUCLEO
Utilizzo delle somme	50%	
Rispetto del cronoprogramma	80%	

Potenziamento della sicurezza delle persone, dei dati e dei luoghi di lavoro	2020												2021												2022											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
3.1: Potenziamento formazione mirata																																				
<i>AZ3101 - Revisione dei piani di emergenza degli edifici di Ateneo</i>																																				
3.2: Revisione Procedure per la sicurezza																																				
<i>AZ3201 - SGSL - verifica delle procedure e approvazione</i>																																				
<i>AZ3202 - Dematerializzazione del registro infortuni</i>																																				
<i>AZ3205 - Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)</i>																																				
<i>AZ3206 - Sistema di gestione e monitoraggio dell'amianto</i>																																				
<i>AZ3207 - Allineamento delle procedure per il personale di Careggi</i>																																				
<i>AZ3208 - CVD Procedure di controllo accessi di sicurezza</i>																																				
<i>AZ3209 - CVD Piano straordinario pulizie</i>																																				
<i>AZ 3210 - CVD Interventi di sanificazione</i>																																				
<i>AZ 3211 CVD Protocollo anticontagio: monitoraggio e aggiornamento</i>																																				
<i>AZ3212 - CVD Approvvigionamento e distribuzione DPI</i>																																				
3.3: Interventi edili e di eliminazione rischiosità																																				
<i>AZ3301 - Normalizzazione degli edifici ed eliminazione delle Non Conformità o RGI (Responsabile del sistema di gestione integrato qualità/ambiente/sicurezza)</i>																																				
<i>AZ3304 - Studio per l'individuazione dell'indice di vulnerabilità sismica: primi esiti</i>																																				
<i>AZ3305 - Nuovo ingresso San Marco per il controllo degli accessi</i>																																				
<i>AZ3306 - CVD Ricalcolo capienza aule per il rispetto del distanziamento fisico</i>																																				
3.4: Sicurezza informatica																																				
<i>AZ3402 - Automazione gestione dispositivi informatici</i>																																				
<i>AZ3405 - Interventi formativi</i>																																				
<i>AZ3406 - Attivazione di percorsi di monitoraggio e reportistica sulla sicurezza informatica</i>																																				
<i>AZ3407 - CVD Sicurezza informatica in Lavoro Agile</i>																																				

LINEA 4 - AZIONI DI SUPPORTO ALL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Gli obiettivi della Linea 4, al netto della diversa modalità di relazione di tutti gli attori e delle maggiori difficoltà di un confronto che si svolge in remoto, non subiscono particolari mutamenti, fatto salvo quanto specificato nella tabella seguente:

AMBITO	AZIONI del PIANO INTEGRATO APPROVATO CdA GENNAIO		PROPOSTA NUOVO PIANO INTEGRATO PER CdA GIUGNO	BUDGET	
4.1 Assicurazione della qualità della Didattica	AZ4103	Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'informazione relativa all'offerta didattica dell'Ateneo	RINVIATA		
	AZ4104	Modelli organizzativi integrati per la gestione dei servizi didattici	Rimodulata nel cronoprogramma		
	AZ4105	Ottimizzazione della documentazione a supporto dell'autovalutazione e dei processi di AQ per la didattica	Confermata	€ 10.000	
	AZ4106	Definizione degli standard di qualità dei servizi per gli studenti	RINVIATA		
4.2/4.3 Assicurazione della qualità della Ricerca, Terza Missione e <i>Public Engagement</i>	AZ4204	Migliorare l'organicità dei processi di AQ di ricerca e terza missione	Confermata		
	AZ4206	Certificazione europea "HR Excellence in Research"	Confermata		
	AZ4303	Migliorare e implementare la presenza dell'Ateneo sul territorio attraverso le iniziative di <i>Public Engagement</i>	Rimodulata nel cronoprogramma e nel budget	€ 50.000	€ 25.000
	AZ4304	Sistema dei siti UNIFI	Confermata	€ 25.000	
	AZ4305	Consolidamento della comunicazione istituzionale	Rimodulata nel cronoprogramma e nel budget per rispetto dei limiti di legge	€ 530.000	€ 320.000
	AZ4306	Supporto alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2015/2019	Rimodulata nel cronoprogramma		
	AZ4307	Gestione integrata dei servizi per la ricerca, il trasferimento tecnologico e il <i>Public Engagement</i>	Confermata		

4.4 Assicurazione della Qualità nell'attività amministrativa	AZ4401	Integrazione degli strumenti per la costruzione di un repository per la pianificazione d'Ateneo (top-down)	Confermata		
	AZ4402	Realizzazione di strumenti di programmazione e rendicontazione dai Dipartimenti	Confermata		
	AZ4403	Implementazione del modello organizzativo del trasferimento tecnologico	Confermata		
	AZ4404	Costituzione e implementazione dell'ufficio Supporto al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)	Confermata		
				NUOVA AZ4405-CVD Revisione procedure per l'adeguamento emergenziale	

AMBITO 4.1 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

AZIONE RIMODULATA

AZ4104 Modelli organizzativi integrati per la gestione dei servizi didattici

Si prevede di mantenere entro il 31/12/2020:

- Analisi delle modalità organizzative e operative in essere nelle 10 Scuole di Ateneo.
- Selezione di tre Scuole pilota (SMFN, Architettura e Ingegneria); si sposta al 2021.
- Ideazione di uno o due modelli organizzativi-operativi con le Scuole pilota; si sposta al 2022.
- Condivisione dei modelli con le altre Scuole e raccolta *feedback*.

AMBITO 4.2/4.3 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI RICERCA, TERZA MISSIONE E PUBLIC ENGAGEMENT

AZIONI RIMODULATE

AZ4303 Migliorare e implementare la presenza dell'Ateneo sul territorio attraverso le iniziative di Public Engagement

Da marzo in poi con l'avvio del *lockdown* le iniziative di *Public Engagement* sono state ridimensionate e la loro realizzazione trasferita nella sola modalità *on line*. Durante la fase del *lockdown* l'Ateneo ha favorito le azioni di supporto a settori la cui presenza sul territorio risulta comunque importante (Sistema museale; Orientamento; Divulgazione scientifica). Conseguentemente il *budget* risulta rimodulato dagli originari € 50.000 agli attuali € 25.000.

AZ4305 Consolidamento della comunicazione istituzionale

La conferma dei limiti di spesa imposti dalla Legge di Bilancio potrebbe far slittare la realizzazione della nuova segnaletica per l'insediamento di Agraria e il suo completamento presso il Centro Morgani al 2021, con la decurtazione dal *budget* iniziale di € 530.000 dell'importo relativo all'affidamento alla ditta del quarto contratto relativo alla fornitura della segnaletica per le suddette sedi, corrispondente ad una previsione di spesa di € 210.000. Il *budget* si riduce quindi a € 320.000. Tale decurtazione appare necessaria per ricondurre la spesa nei limiti richiesti dalle norme.

AZ4306 Supporto alla valutazione della qualità della ricerca 2015-2019

Rimodulata nel cronoprogramma (da rivedere alla luce di comunicazioni ufficiali che perverranno dal Ministero)

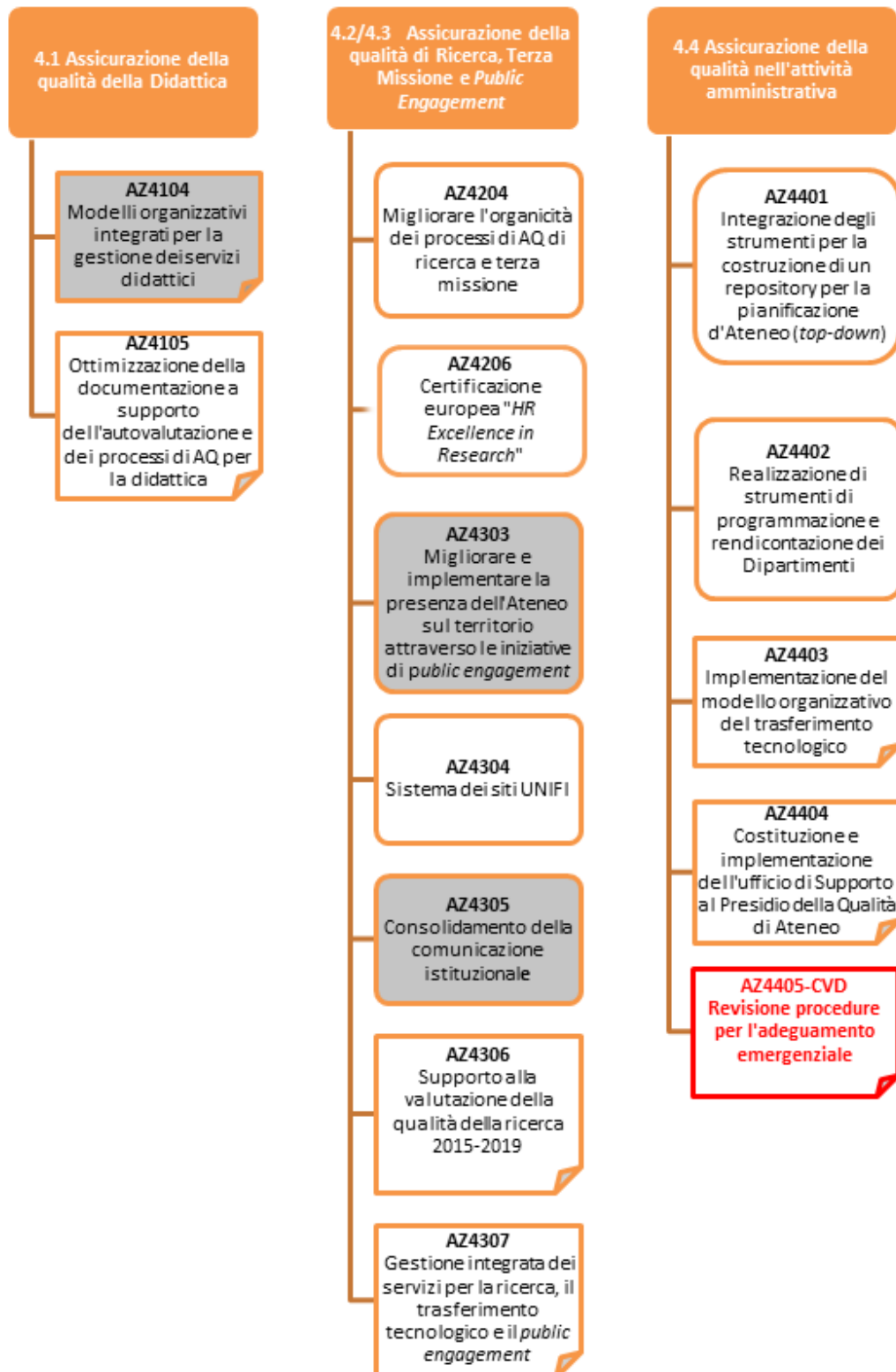
AMBITO 4.4 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

NUOVA AZIONE

AZ4405-CVD Revisione procedure per l'adeguamento emergenziale

La gestione della fase emergenziale e post emergenziale ha richiesto la rivisitazione della normativa interna dell'Ateneo in modo da disciplinare e rendere conformi al quadro normativo generale le nuove procedure amministrative che si sono rese necessarie per garantire l'erogazione dei servizi nel periodo emergenziale e, in definitiva, per mantenere l'efficienza e la qualità dell'attività amministrativa. Il prossimo monitoraggio di luglio darà evidenza delle revisioni che sono state anche un'occasione di semplificazione e razionalizzazione e che, almeno in parte, sono state l'occasione per ripensare i processi e le norme interne dell'Ateneo, in modo da efficientare le procedure anche e indipendentemente dalla fase emergenziale.

LINEA 4 - AZIONI, INDICATORI E VALORI OBIETTIVI DELL'ANNO 2020



	Piano gennaio	Proposta rimodulazione
Peso degli indicatori per il 2020		
<i>Customer satisfaction</i>	Rilevata con indagini CS per quesiti in relazione alle azioni: 60%	IN ATTESA DI CONFRONTO COL NUCLEO
Rispetto del cronoprogramma	40%	
Valore obiettivo 2020		
Esito delle indagini	Miglioramento del 3% rispetto all'anno precedente	IN ATTESA DI CONFRONTO COL NUCLEO
Rispetto del cronoprogramma	80%	

Azioni di supporto all'assicurazione della Qualità	2020												2021												2022											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
4.1: Assicurazione della qualità della Didattica																																				
<i>AZ4103 - Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'informazione relativa all'offerta didattica dell'Ateneo</i>																																				
<i>AZ4104 - Modelli organizzativi integrati per la gestione dei servizi didattici</i>																																				
<i>AZ4105 - Ottimizzazione della documentazione a supporto dell'autovalutazione e dei processi di AQ per la didattica</i>																																				
<i>AZ4106 - Definizione degli standard di qualità dei servizi per gli studenti</i>																																				
4.2/4.3: Assicurazione della qualità di Ricerca, Terza Missione e Public Engagement																																				
<i>AZ4204 - Migliorare l'organicità dei processi di AQ di ricerca e terza missione</i>																																				
<i>AZ4206 - Certificazione europea "HR Excellence in Research"</i>																																				
<i>AZ4303 - Migliorare e implementare la presenza dell'Ateneo sul territorio attraverso le iniziative di Public Engagement</i>																																				
<i>AZ4304 - Sistema dei siti Unifi</i>																																				
<i>AZ4305 - Consolidamento della comunicazione istituzionale</i>																																				
<i>AZ4306 - Supporto alla valutazione della qualità della ricerca 2015-2019</i>																																				
<i>AZ4307 - Gestione integrata dei servizi per la ricerca, il trasferimento tecnologico e il public engagement</i>																																				
4.4: Assicurazione della qualità nell'attività amministrativa																																				
<i>AZ4401 - Integrazione degli strumenti per la costruzione di un repository per la pianificazione d'Ateneo (top-down)</i>																																				
<i>AZ4402 - Realizzazione di strumenti di programmazione e rendicontazione dei Dipartimenti</i>																																				
<i>AZ4403 - Implementazione del modello organizzativo del trasferimento tecnologico</i>																																				
<i>AZ4404 - Costituzione e implementazione dell'ufficio di supporto al Presidio della Qualità di Ateneo</i>																																				
<i>AZ4405 - CVD Revisione procedure per l'adeguamento emergenziale</i>																																				

LINEA 5 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Il contesto in cui si muovono le azioni descritte in questa linea è completamente cambiato per effetto delle disposizioni normative che hanno assunto il “Lavoro Agile” quale modalità ordinaria di svolgimento dell’attività lavorativa, e non più come istituto atto a conciliare le esigenze della vita privata con il lavoro. A fronte della disposizione normativa inizialmente imperativa, nel tempo si è accresciuta la consapevolezza delle possibilità insite nello strumento e la contezza della sua efficacia. Durante il periodo del *lockdown* esso è stato il collante e il mezzo di dialogo del personale tecnico amministrativo e lo strumento che ha garantito la continuità delle funzioni.

L’assetto organizzativo è cambiato ed ancora stenta a tornare alla normalità per motivi legati al rispetto delle misure di sicurezza nelle sedi e per difficoltà di vario tipo (logistico, familiare, psicologico) che si percepiscono nell’affrontare il rientro. Sono pertanto necessarie revisioni organizzative e previsioni di una diversa modalità di svolgere le attività, tali da far cambiare le necessità di sinergie integrate nelle sedi, con capacità di realizzare obiettivi e maggior efficienza anche a distanza.

Il *favor* normativo spinge poi a prospettive da valutare attentamente ed assecondare nei limiti di quanto possibile, tenuto conto del fatto che il contesto accademico non consente di concepire il ruolo tecnico amministrativo di supporto al pari di quello tipico di una qualunque altra Pubblica Amministrazione. Tuttavia è necessario dare valore all’esperienza ancorché essa si sia fondata su una lettura semplificata e infine deviante delle norme dettate in tema di lavoro agile. Esse richiedono di essere approfondite e portate a sperimentazione in una fase diversa da quella attuale, per affrontare la quale anche le norme richiedono l’avvio di importanti percorsi formativi e preparazione soprattutto nel *management*.

Si ritiene pertanto di dover rimodulare le azioni come segue:

AMBITO	AZIONI del PIANO INTEGRATO APPROVATO CdA GENNAIO		PROPOSTA NUOVO PIANO INTEGRATO PER CdA GIUGNO	BUDGET	
5.1 Piano di sviluppo per la valorizzazione delle competenze e distribuzione delle risorse	AZ5101	Progetto mappatura delle competenze	Rimodulata nel cronoprogramma	€ 32.000	
5.2 Misure per la conciliazione vita/lavoro	AZ5201	Completamento del bando per l'attivazione postazioni di telelavoro, Linee Guida e avvio sperimentale del Lavoro Agile	Rimodulata nel contenuto, nel budget e ridenominata in "Attivazione in emergenza del Lavoro Agile, sperimentazione e monitoraggio nelle fasi successive al lockdown"	€ 25.000	
	AZ5203	Adeguamento disciplina part-time	Azioni superate per ripensamento sul modello organizzativo		

	AZ5204	Adeguamento linee guida mobilità interna			
	AZ5205	Revisione del regolamento sull'orario di lavoro	Rimodulata nel contenuto e ridenominata in "Disapplicazione sperimentale dell'orario di lavoro e maggiore flessibilità per l'orientamento al risultato"		
5.3 Potenziamento Formazione strategica	AZ5301	Formazione mirata su: servizi all'utenza, materie specialistiche per rete professionale, <i>leadership</i> , competenze linguistiche, <i>staff training</i> all'estero	Rimodulata nel contenuto e nel cronoprogramma	€ 13.000	
	AZ5302	Potenziamento formazione mirata, su fragilità emerse da visita ANVUR, a beneficio delle strutture che supportano i Corsi di Studio	Rimodulata nel cronoprogramma	€ 10.000	
			NUOVA AZ5303-CVD Potenziamento formazione a distanza		
5.4 Benessere organizzativo	AZ5401	Indagine sullo stress lavoro-correlato	RINVIATA	€ 38.843	
	AZ5402	Convenzione con Regione Toscana nell'ambito del programma WHP	RINVIATA		
	AZ5403	Nuove misure per il benessere organizzativo	RINVIATA		
			NUOVA AZ5404-CVD Costituzione Centro Psicologico per l'ascolto		
			NUOVA AZ5405-CVD Campagna di test sierologici in applicazione del piano anticontagio		

AMBITO 5.1 - PIANO DI SVILUPPO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE E LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

AZIONE RIMODULATA

AZ5101 Progetto mappatura delle competenze

Riguardo al progetto Mappatura delle competenze, nella previsione di poter tornare a fare formazione in aula dal mese di settembre, si prevede di programmare da settembre a dicembre i corsi non effettuati, causa COVID, nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio. Il completamento della formazione del personale afferente ai Dipartimenti/Scuole/Centri potrà avvenire entro il primo semestre del 2021.

AMBITO 5.2 - MISURE PER LA CONCILIAZIONE VITA/LAVORO

AZIONI RIMODULATE

AZ5201 Completamento del bando per l'attivazione postazioni di telelavoro, Linee Guida e avvio sperimentale del Lavoro Agile

(RIDENOMINATA IN) AZ5201 Attivazione in emergenza del Lavoro Agile, sperimentazione e monitoraggio nelle fasi successive al lockdown

Col D.L. n. 18/2020 "Cura Italia" convertito in Legge n. 27/2020 l'attività amministrativa è stata gestita in modo ordinario in *smart working*. Pur avendo avviato e approfondito il confronto sull'istituto, l'Ateneo ha dovuto riconvertirsi in poche ore in una modalità non familiare che ha prodotto risultati inattesi e che ha consentito, in condizioni emergenziali, di dare continuità alle funzioni. L'analisi di quanto realizzato nel *lockdown* sarà oggetto del prossimo monitoraggio di luglio.

L'esperienza dello *smart working* continua per previsione normativa e per necessità di ottemperare a misure di sicurezza nella fase della ripresa, ed è in piena realizzazione la riflessione sul modello organizzativo ad esso sotteso di cui saranno posti in evidenza vantaggi, limiti, opportunità, requisiti, fabbisogni, in scenari che sembra necessario ridisegnare per dare evoluzione e seguito all'esperienza.

AZ5205 Revisione del regolamento sull'orario di lavoro

(RIDENOMINATA IN) AZ5205 Disapplicazione sperimentale dell'orario di lavoro e maggiore flessibilità per l'orientamento al risultato

L'azione è fortemente correlata alla precedente e si fonda sulla necessità di introdurre nuovi principi organizzativi basati su una maggiore flessibilità e più orientati al risultato atteso, all'efficienza più che alla presenza, costruiti più sulla produttività che sulle regole.

AMBITO 5.3 - POTENZIAMENTO FORMAZIONE STRATEGICA

AZIONI RIMODULATE

AZ5301 Formazione mirata su: servizi all'utenza, materie specialistiche per rete professionale, leadership, competenze linguistiche, staff training all'estero

La presente azione si intende rimodulata in ragione della difficoltà a organizzare corsi in sede almeno fino al mese di settembre.

In ogni caso, oltre alla proposta di corsi in modalità telematica sugli specifici temi dell'azione, saranno organizzati, dal mese di settembre, corsi in sede.

Continueranno, in modalità telematica, i corsi di lingue organizzati in collaborazione con il Centro Linguistico d'Ateneo.

Resta confermata l'esperienza all'estero dei dipendenti di UNIFI, anche se il periodo di formazione all'estero dei colleghi selezionati con il bando 2019/2020 potrà estendersi, come da disposizione dell'Agenzia Nazionale Erasmus, a maggio del 2021 (invece del 30/09/2020).

AZ5302 Potenziamento formazione mirata su fragilità emerse da visita ANVUR, a beneficio delle strutture che supportano i Corsi di Studio

A causa dell'impossibilità di organizzare corsi in sede, si attende il secondo semestre dell'anno per l'organizzazione di iniziative formative mirate per il personale che si occupa di qualità a livello centrale e decentrato, in collaborazione con il Presidio di Qualità d'Ateneo. Tali iniziative potranno svolgersi in sede oppure a distanza.

NUOVA AZIONE

AZ5303-CVD Potenziamento della formazione a distanza

Tenuto conto della sospensione *ex lege* di tutte le attività formative svolte in presenza, il programma dell'anno è stato completamente rimodulato a favore di iniziative che volgono verso la massima fruizione di formazione a distanza. In sede di monitoraggio sarà rendicontata l'attività svolta durante il *lockdown* per favorire la fruizione di giornate formative su temi di interesse trasversale.

Nella nuova azione viene ricompresa e ricondotta anche la previsione normativa di cui all'art. 263 del Decreto legge "Rilancio" che raccomanda percorsi di formazione manageriale sullo *smart working* a favore della dirigenza.

AMBITO 5.4 - BENESSERE ORGANIZZATIVO

NUOVE AZIONI

AZ5404-CVD Costituzione del Centro Psicologico per l'ascolto

Si rinvia a quanto descritto sub Linea 1 (AZ1210).

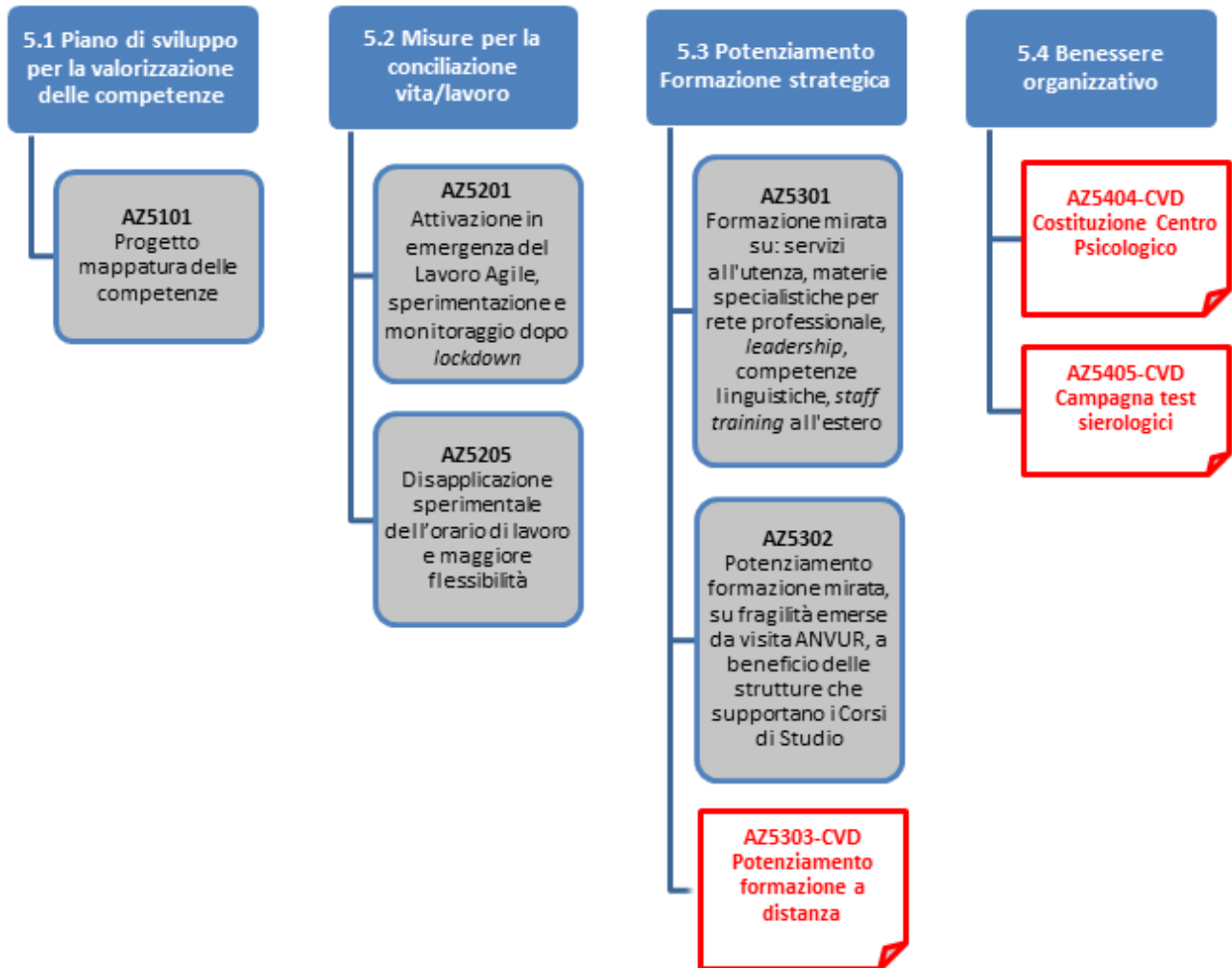
AZ5405-CVD Campagna di test sierologici in applicazione del piano anticontagio

Al fine di favorire la ripresa delle attività in sicurezza, l'Ateneo ha promosso e poi siglato un'intesa fra Regione Toscana e altri Atenei toscani all'interno della quale è prevista a favore dei dipendenti di UNIFI la campagna dei test sierologici per COVID-19.

Gli esiti favoriranno una ricerca statistica sul campione significativo valutato. L'adesione alla campagna è atto volontario.

Si ritiene che l'effettuazione del test possa costituire un motivo di rassicurazione per il personale che riprende le proprie funzioni anche in presenza.

LINEA 5 - AZIONI, INDICATORI E VALORI OBIETTIVI DELL'ANNO 2020



	Piano gennaio	Proposta rimodulazione
Peso degli indicatori per il 2020		
Indagine sul benessere organizzativo Good Practice, sezioni C, D, E, G	Rilevata con indagini CS per quesiti in relazione alle azioni: 60%	IN ATTESA DI CONFRONTO COL NUCLEO
Attuazione delle azioni previste sul totale	40%	
Valore obiettivo 2020		
Esito delle indagini	Incremento del 3% del risultato delle sezioni indicate rispetto all'edizione precedente	IN ATTESA DI CONFRONTO COL NUCLEO
Rispetto del cronoprogramma	80%	

Valorizzazione delle risorse e benessere organizzativo	2020												2021												2022											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
5.1: Piano di sviluppo per la valorizzazione delle competenze																																				
<i>AZ5101 - Progetto mappatura delle competenze</i>																																				
5.2: Misure per la conciliazione vita/lavoro																																				
<i>AZ5201 - Completamento del bando per l'attivazione postazioni di telelavoro, Linee Guida e avvio sperimentale del Lavoro Agile (Attivazione in emergenza del Lavoro Agile, sperimentazione e monitoraggio nelle fasi successive a lockdown)</i>																																				
<i>AZ5203 - Aggiornamento disciplina part-time</i>																																				
<i>AZ5204 - Adeguamento linee guida mobilità interna</i>																																				
<i>AZ5205 - Revisione del regolamento sull'orario di lavoro (Disapplicazione sperimentale dell'orario di lavoro e maggiore flessibilità per l'orientamento al risultato)</i>																																				
5.3: Potenziamento Formazione strategica																																				
<i>AZ5301 - Formazione mirata su: servizi all'utenza, materie specialistiche per rete professionale, leadership, competenze linguistiche, staff training all'estero</i>																																				
<i>AZ5302 - Potenziamento formazione mirata, su fragilità emerse da visita ANVUR, a beneficio delle strutture che supportano i Corsi di Studi</i>																																				
<i>AZ5303 - CVD Potenziamento formazione a distanza</i>																																				
5.4: Benessere organizzativo																																				
<i>AZ5401 - Indagine sullo stress lavoro-correlato</i>																																				
<i>AZ5402 - Convenzione con Regione Toscana nell'ambito del programma WHP</i>																																				
<i>AZ5403 - Nuove misure per il benessere organizzativo</i>																																				
<i>AZ5404 - CVD Costituzione centro psicologico per l'ascolto</i>																																				
<i>AZ5405 - CVD Campagna di test sierologici in applicazione del piano anticontagio</i>																																				

LINEA 6 - INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il contesto in cui erano state previste le azioni per il potenziamento dell'attrazione internazionale dell'Ateneo e per favorire gli scambi e la mobilità è bruscamente mutato. A questa linea era ancorato anche il progetto PRO3 presentato in via telematica al Ministero in data 14/02/2020 e sul quale si è rappresentata l'impossibilità di darne seguito (v. nota al MIUR Prot n. 53868 del 03/04/2020).

Nel contesto emergenziale tutto lo sforzo profuso è stato volto a mettere in sicurezza i nostri studenti all'estero e dare copertura a coloro che, non potendo rientrare, dovevano essere garantiti nella loro permanenza anche dal punto di vista assicurativo.

Le azioni pertanto sono ridotte e rimodulate come segue:

AMBITO	AZIONI del PIANO INTEGRATO APPROVATO A GENNAIO		PROPOSTA NUOVO PIANO INTEGRATO CdA GIUGNO	BUDGET	
6.1 Potenziare gli strumenti di internazionalizzazione	AZ6101	Assicurare la diffusione degli accordi internazionali	RINVIATA		
	AZ6102	Superamento dell'attuale frammentazione dei servizi di internazionalizzazione	Rimodulata nel contenuto	€ 40.000	
6.2 Interventi mirati a sostegno della didattica internazionale	AZ6201	Linee Guida per riconoscimento delle attività didattiche svolte dagli studenti all'estero	Confermata		
	AZ6202	Gestione informatizzata del riconoscimento dei titoli esteri	Confermata		
6.3 Potenziare i servizi di accoglienza per Docenti/Studenti Stranieri	AZ6301	Guida per Studenti e studiosi Internazionali	RINVIATA		
	AZ6302	<i>A practical Guide for international academics staying in Florence</i>	Confermata		
	AZ6303	Attivazione di servizi di ospitalità per gli ospiti stranieri	RINVIATA		
			NUOVA AZIONE AZ6304-CVD Gestione dei rientri degli studenti sorpresi all'estero dall'emergenza COVID		
6.4 Sviluppare l'internazionalizzazione dei	AZ6401	Incrementare l'attrattività internazionale dei corsi di dottorato	RINVIATA		

dottorati di ricerca	AZ6402	Incrementare il numero di dottorandi con periodi di permanenza all'estero	RINVIATA		
----------------------	---------------	---	----------	--	--

AMBITO 6.1 - POTENZIARE GLI STRUMENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

AZIONI RIMODULATE

AZ6102 Superamento dell'attuale frammentazione dei servizi di internazionalizzazione

L'azione si declina nello studio di fattibilità per spazi di accoglienza in nuovi locali del complesso dell'Orbatello dove hanno trovato allocazione tutte le strutture e i servizi di internazionalizzazione.

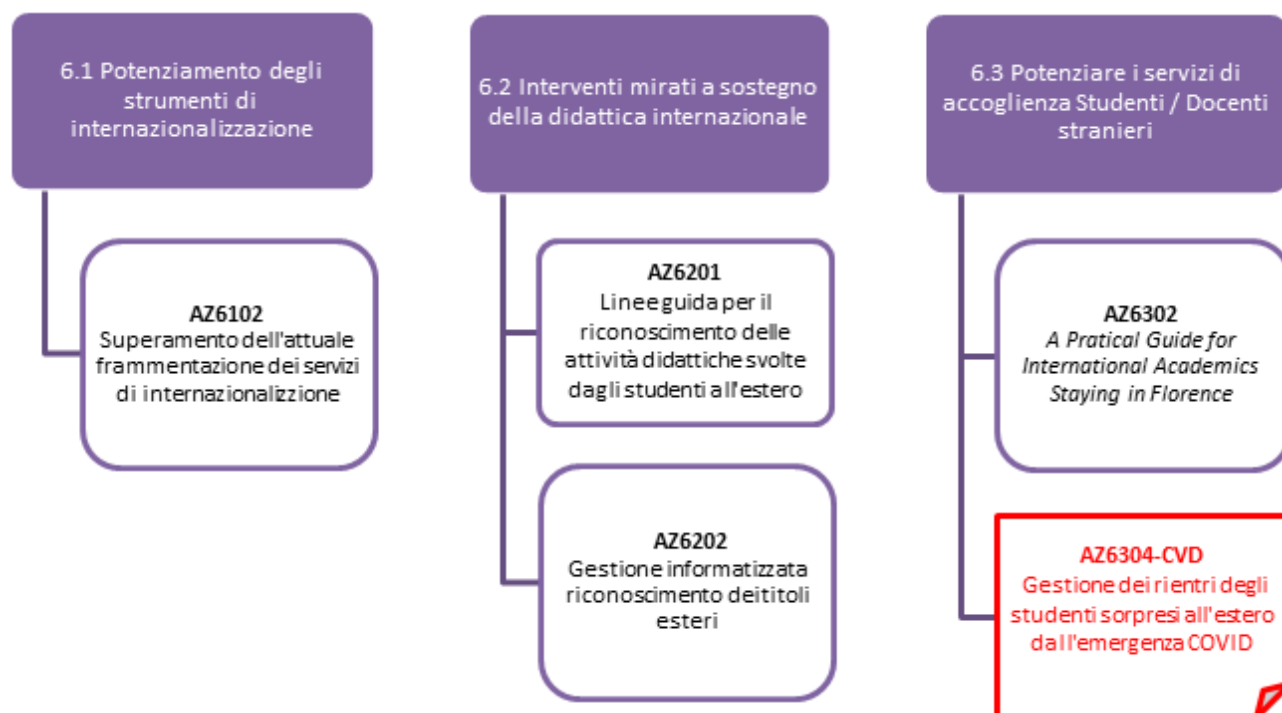
AMBITO 6.3 - POTENZIARE I SERVIZI DI ACCOGLIENZA PER DOCENTI/STUDENTI STRANIERI

NUOVA AZIONE

AZ6304-CVD Gestione dei rientri degli studenti sorpresi all'estero dall'emergenza COVID

L'emergenza COVID ha determinato molteplici implicazioni sulla gestione della mobilità Erasmus (KA 103 e KA 107) degli studenti sorpresi all'estero da tale emergenza. Ciò ha richiesto il massimo impegno da parte degli uffici coinvolti a vario titolo nelle relative procedure, con specifiche azioni per sostenere i propri studenti nell'affrontare le conseguenze dell'emergenza sanitaria, monitorare l'evoluzione della situazione e adottare le misure necessarie per garantire un esito positivo delle mobilità. Ciò in linea con le disposizioni dell'Agenzia Nazionale INDIRE.

LINEA 6 - AZIONI, INDICATORI E VALORI OBIETTIVI DELL'ANNO 2020



	Piano gennaio	Proposta rimodulazione
Peso degli indicatori per il 2020		
Rispetto del cronoprogramma	30%	100%
Esito domande specifiche di <i>customer satisfaction</i>	70%	0%
Valore obiettivo 2020		
Rispetto del cronoprogramma	80%	80%
Esito delle indagini	Incremento del 3% rispetto all'edizione precedente	IN ATTESA DI CONFRONTO COL NUCLEO

Internazionalizzazione	2020												2021												2022											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
6.1: Potenziamento degli strumenti di internazionalizzazione																																				
<i>AZ6101 - Assicurare la diffusione degli accordi internazionali</i>																																				
<i>AZ6102 - Superamento dell'attuale frammentazione dei servizi di internazionalizzazione</i>																																				
6.2: Interventi mirati a sostegno della didattica internazionale																																				
<i>AZ6201 - Linee guida per il riconoscimento delle attività didattiche svolte dagli studenti all'estero</i>																																				
<i>AZ6202 - Gestione informatizzata del riconoscimento dei titoli esteri</i>																																				
6.3: Potenziare i servizi accoglienza Studenti / Docenti stranieri																																				
<i>AZ6301 - Guida per studenti e studiosi internazionali</i>																																				
<i>AZ6302 - A Pratical Guide for International Academics Staying in Florence</i>																																				
<i>AZ6303 - Attivazione di servizi di ospitalità per gli ospiti stranieri</i>																																				
<i>AZ6404 - CVD Gestione dei rientri degli studenti sorpresi all'estero dall'emergenza COVID</i>																																				
6.4: Sviluppare l'internazionalizzazione dei dottorati di ricerca																																				
<i>AZ6401 - Incrementare l'attrattività internazionale dei corsi di dottorato</i>																																				
<i>AZ6402 - Incrementare il numero di dottorandi con periodi di permanenza all'estero</i>																																				

LINEA 7 - SOSTENIBILITÀ

Le azioni inserite nel presente contesto non mutano la loro validità e vengono pertanto tutte confermate salvo i cronoprogrammi di realizzazione che si rende necessario rimodulare tenuto conto del fatto che alcune attività sono state sospese nel periodo del *lockdown*. In funzione del *favor* normativo della fase post *lockdown* nei confronti della mobilità sostenibile (D.L. 34/2020, c.d. Decreto Rilancio) si potenziano le iniziative in questo ambito.

La linea viene pertanto rimodulata nei termini seguenti:

AMBITO	AZIONI del PIANO INTEGRATO APPROVATO A GENNAIO		PROPOSTA NUOVO PIANO INTEGRATO PER CdA GIUGNO	BUDGET	
7.1 Sostenibilità ambientale e alimentare	AZ7101	Studio di fattibilità per lo sviluppo del patrimonio verde di Ateneo	Confermata		
	AZ7102	Fornitura di prodotti e strumenti sostenibili	Confermata		
	AZ7103	Potenziamento della raccolta differenziata tramite Ecotappe (RAEE, medicinali, olii usati, umido)	Confermata		
	AZ7104	Audit ed efficientamento energetico	Rimodulata nel cronoprogramma	€ 50.000	
	AZ7105	Studio di fattibilità per incremento fonti energetiche rinnovabili	Confermata		
	AZ7106	Acquisto di biciclette e allestimento di rastrelliere	Rimodulata nel contenuto	€ 20.000	
	AZ7107	Interventi per l'abbattimento del consumo di carta	Confermata		
7.2 Comunicazione e sostenibilità sociale	AZ7201	Mappatura dei bisogni in materia di mobilità lavoro-abitazione	RINVIATA		
	AZ7202	Incentivazione della mobilità alternativa al veicolo privato: <i>bike sharing sharing</i> , rateizzazione spesa abbonamenti per il trasporto pubblico	Rimodulata nel contenuto		
	AZ7203	Interventi di sensibilizzazione della comunità universitaria	Rimodulata nel contenuto		
	AZ7204	Lavagne sostenibili	Confermata		
7.3 Sostenibilità organizzativa	AZ7301	Consolidamento del <i>Green Office</i>	Confermata		

	AZ7302	Studio di fattibilità di un modello organizzativo dipartimentale	Confermata		
	AZ7303	Revisione della modalità previsionale del fabbisogno	Confermata		

AMBITO 7.1 - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E ALIMENTARE

AZIONI RIMODULATE

AZ7104 Audit ed efficientamento energetico

Su questo aspetto si tiene conto delle elaborazioni da parte del responsabile per il corretto e razionale utilizzo dell'energia che hanno sviluppato:

- un'estensione della fattibilità di fonti rinnovabili di energia da impiantare a Sesto Fiorentino (vedi documentazione già ammessa all'applicativo *performance*);
- Ipotesi di fattibilità di nuovo impianto di trigenerazione per il progetto di agraria a Sesto Fiorentino;

AZ7106 Acquisto di biciclette e allestimento di rastrelliere

Si prevede di poter acquistare una decina di biciclette a pedalata assistita, per l'uso promiscuo dei dipendenti, dotati di *kit* satellitare per la localizzazione. L'azione si arricchisce della previsione di un'iniziativa per favorire l'acquisto con forme agevolate di mezzi privati per la mobilità sostenibile, anche attraverso l'integrazione della convenzione col Circolo dei Dipendenti UNIFI, previo passaggio agli organi.

Budget previsto di € 8.200,00 (bici + *kit* satellitare) per l'acquisto delle bici.

AMBITO 7.2 - COMUNICAZIONE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE

AZIONI RIMODULATE

AZ7202 Incentivazione della mobilità alternativa al veicolo privato: bike sharing sharing, rateizzazione spesa abbonamenti

L'azione è diretta a favorire l'uso di mezzi di trasporto alternativi al mezzo privato e, più in generale a favorire l'uso di mezzi a basso impatto ambientale sia per gli spostamenti casa-lavoro che per gli

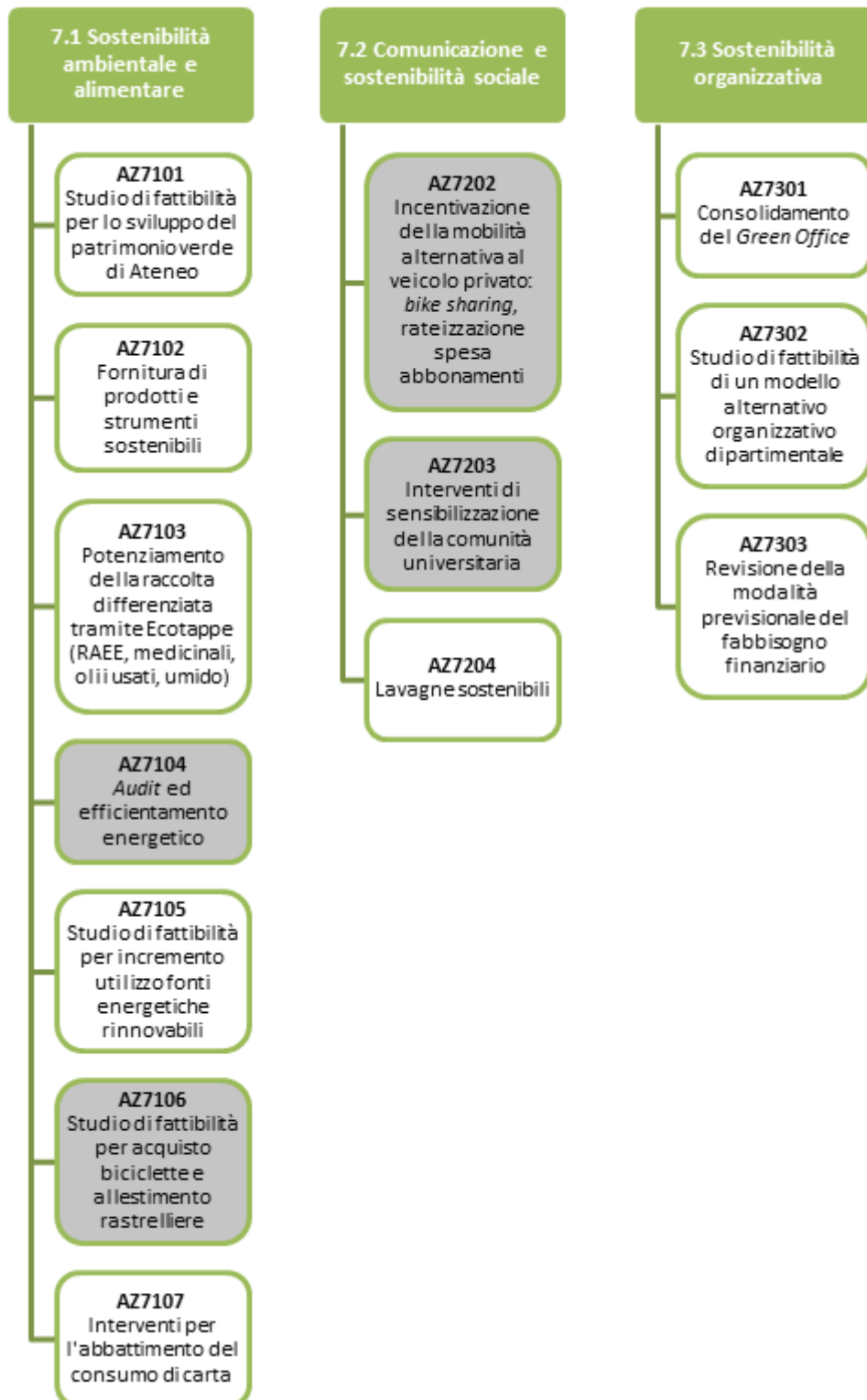
spostamenti nell'ambito dell'attività lavorativa. L'azione prevede forme di convenzionamento sia per ottenere un parco bici in *bike sharing* per gli spostamenti all'interno dei campus (si pensi al Campus di Sesto Fiorentino) che per offrire al personale universitario la possibilità di acquistare abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblici pagandone il corrispettivo in rate mensili trattenute sullo stipendio.

È aperto un tavolo di lavoro con la Direzione mobilità del Comune di Firenze sul tema della mobilità sostenibile: l'obiettivo è volto ad individuare le stazioni *Mobike sharing* più prossime ad edifici universitari, accrescendone le postazioni e/o a valutare l'attivazione di stazioni di noleggio interne a plessi universitari che ne sono sguarniti.

AZ7203 Interventi di sensibilizzazione della comunità universitaria

Tenuto conto che al momento non è possibile ipotizzare alcun evento di carattere convegnistico, in quanto in contrasto con le disposizioni anti assembramento, sono in progettazione con il prof. Franco Bagnoli, Delegato del Rettore alle politiche sulla sostenibilità (orientamento e comunicazione), una serie di azioni virtuali miranti a sensibilizzare la comunità universitaria allargata sulle tematiche della sostenibilità.

LINEA 7 - AZIONI, INDICATORI E VALORI OBIETTIVI DELL'ANNO 2020



	Piano gennaio	Proposta rimodulazione
Peso degli indicatori per il 2020		
Stato di avanzamento del programma	30%	IN ATTESA DI CONFRONTO COL NUCLEO
Esito domande specifiche di <i>customer satisfaction</i>	70%	
Valore obiettivo 2020		
Rispetto del cronoprogramma	80%	IN ATTESA DI CONFRONTO COL NUCLEO
Esito delle indagini	Incremento del 3% rispetto all'edizione precedente	

Sostenibilità	2020												2021												2022											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
7.1: Sostenibilità ambientale e alimentare																																				
<i>AZ7101 - Studio di fattibilità per lo sviluppo del patrimonio verde di Ateneo</i>																																				
<i>AZ7102 - Fornitura di prodotti e strumenti sostenibili</i>																																				
<i>AZ7103 - Potenziamento della raccolta differenziata tramite Ecotappe (RAEE, medicinali, olii usati, umido)</i>																																				
<i>AZ7104 - Audit ed efficientamento energetico</i>																																				
<i>AZ7105 - Studio di fattibilità per incremento utilizzo fonti energetiche rinnovabili</i>																																				
<i>AZ7106 - Studio di fattibilità per acquisto biciclette e allestimento rastrelliere</i>																																				
<i>AZ7107 - Interventi per l'abbattimento del consumo di carta</i>																																				
7.2: Comunicazione e sostenibilità sociale																																				
<i>AZ7201 - Mappatura dei bisogni in materia di mobilità lavoro-abitazione</i>																																				
<i>AZ7202 - Incentivazione della mobilità alternativa al veicolo privato: bike sharing, rateizzazione spesa abbonamenti</i>																																				
<i>AZ7203 - Interventi di sensibilizzazione della comunità universitaria</i>																																				
<i>AZ7204 - Lavagne sostenibili</i>																																				
7.3: Sostenibilità organizzativa																																				
<i>AZ7301 - Consolidamento del Green Office</i>																																				
<i>AZ7302 - Studio di fattibilità di un modello alternativo organizzativo dipartimentale</i>																																				
<i>AZ7303 - Revisione della modalità previsionale del fabbisogno finanziario</i>																																				

2. LA PERFORMANCE DI STRUTTURA

La *Performance* di Struttura, da SMVP 2020, si compone di due elementi valutativi: **la Soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi erogati** e gli **Obiettivi di Struttura**.

2.1 - SODDISFAZIONE DELL'UTENZA RELATIVAMENTE AI SERVIZI EROGATI

Questo item valutativo si avvale, ai sensi dell'art. 7 c. 2 D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, dei risultati delle indagini di *customer satisfaction*; essa costituisce per le strutture un elemento valutativo diretto.

La centralità della *customer* ai fini valutativi è perseguita dalle norme e costituisce, pur con gli ancora necessari elementi di perfezionamento del sistema, obiettivo di Ateneo considerato positivamente anche dal Nucleo di Valutazione che ha in più di un'occasione sollecitato il miglioramento ma apprezzato l'approccio.

Da tempo pertanto sono state avviate ai vari livelli tecnici e istituzionali ampie riflessioni circa la revisione dell'intero impianto delle *customer* di Ateneo al fine di ripensarne gli strumenti, soprattutto ai fini valutativi.

Di ciò si è già trattato nel Piano approvato a gennaio.

Le riflessioni che precedono sono state oggetto anche delle recentissime "Linee Guida sulla valutazione partecipativa delle amministrazioni pubbliche" (N. 4, novembre 2019) del Dipartimento della Funzione Pubblica, rafforzative del ruolo degli utenti nel ciclo di gestione della *performance*.

È indubbio però che la situazione di *lockdown* e, più in generale, la gestione dell'emergenza COVID rischia di rendere addirittura privi di aderenza alla realtà i questionari normalmente somministrati; essi si riferiscono a situazioni di ordinarietà e propongono domande sulla fruizione dei servizi e dei processi non facilmente riproducibili nell'attuale situazione; alcune domande ordinariamente presenti nei questionari (es: valutazione delle aule e dei servizi front office) risultano quest'anno assolutamente incoerenti con la realtà vissuta e sarebbe oltremodo rischioso dare alle risposte una valenza valutativa di diretto impatto sul personale.

In ogni caso, se da un lato la descritta perdita di aderenza fra domande di gradimento e servizi effettivamente erogati richiede una riflessione imminente oltre che una revisione dell'impianto di rilevazione, dall'altro risulta in ogni caso complesso pensare il perseguimento del sistematico miglioramento del gradimento previsto dal SMVP 2019, in considerazione della condizione emergenziale occorsa in cui la effettiva - e come tale percepita - continuità dei servizi è semmai il vero riscontro da acquisire e provare a misurare attraverso l'espressione di un "gradimento contestualizzato".

Alla luce di tali considerazioni di contesto, volendo salvaguardare l'utilizzo delle indagini somministrabili con i dovuti aggiustamenti (pensiamo alla *customer* dipartimentale solitamente prevista per dicembre di ogni anno), si propone un approfondimento col Nucleo di Valutazione avente ad oggetto la revisione di quanto previsto nel par 2.3 del SMVP 2020 che vada nel senso di convertire l'auspicato miglioramento richiesto e misurato sui servizi nel ***mantenimento del livello di efficienza dei servizi resi da remoto***; in buona sostanza, per i servizi ragionevolmente misurabili, sarà sufficiente il sostanziale mantenimento del livello di gradimento pre-COVID, rinunciando per quest'anno all'attesa di una progressione del loro gradimento.

Gli esiti di questo confronto, già avviato, potranno, se del caso, essere formalizzati e conclusi con successivo iter istituzionale di approvazione presso gli organi.

Più radicalmente il medesimo confronto col Nucleo potrebbe approdare all'elaborazione di un questionario di particolare attinenza alla realtà vissuta e di stretta correlazione con quanto approntato nell'emergenze.

Sfugge in ogni caso ogni ambizione di comparabilità fra le risultanze delle varie annualità.

2.2 - OBIETTIVI DI STRUTTURA

Tutte le strutture di Ateneo, mantenendo la logica di rete che ormai le connota, hanno dovuto affrontare la fase emergenziale e quella della graduale ripresa riconvertendo priorità e obiettivi.

Esse si sono cimentate nella prima fase emergenziale con la necessità di predisporre piani di servizio delle attività indifferibili da svolgere in presenza, generalizzando per il resto lo *smart working* per lo svolgimento dell'attività ordinaria; hanno poi assicurato da remoto il coordinamento delle attività innovando e semplificando processi e hanno infine accompagnato la fase della ripresa con la gradualità imposta dalle norme di sicurezza.

Attraverso l'Obiettivo di struttura, come si sa, viene dato valore ed evidenza all'agire della singola struttura all'interno della quale si rileva e si valorizza il contributo dei singoli. Gli obiettivi di struttura sono caratterizzati da indicatori oggettivi, significativi per l'attività e da target facilmente misurabili. Essi tendono a premiare la capacità della struttura di convergere su analisi ed obiettivi di miglioramento comuni, da perseguire in modo aggregante, partecipativo e con metodo di pianificazione, di monitoraggio, realizzativo.

Nella fase di avvio, si tende a dare valore al perseguimento delle nuove finalità piuttosto che al risultato raggiunto; il percorso intrapreso ha in questa fase un valore importante quanto la riuscita misurata.

Tenuto conto del fatto che la declinazione degli obiettivi di struttura secondo il format descritto nel cap. 4.2 del Piano Integrato approvato a gennaio era richiesta entro il 31 marzo 2020, si è valutata la possibilità di dare una alternativa a coloro che a quella data non avevano ancora perfezionato il progetto e una possibilità di revisione a coloro che hanno dovuto comunque gestire quanto

necessario ad erogare servizi con modalità del tutto nuove. Sarà infatti importante valutare se quanto agito anche sperimentalmente nel periodo emergenziale abbia conseguito efficacia, ovvero abbia evidenziato fragilità e carenze dei processi gestiti.

Pertanto si ritiene di **dare una declinazione alternativa rispetto a quella già definita nel Piano Integrato per redigere il progetto di struttura con maggiore flessibilità** e aderenza a quanto in corso.

Rispetto a quanto già trasmesso e **fermo restando il format a suo tempo assegnato**, le strutture, se lo riterranno opportuno, **potranno rimodulare obiettivi-indicatori-target relativamente ai primi 2 ambiti** in cui si articola l'obiettivo di ciascuna struttura nel modo che segue:

1. INTERVENTI SUI SERVIZI

In ogni caso, con o senza rimodulazione, è richiesta all'interno della struttura **un'analisi condivisa dell'esperienza del lockdown e della fase post emergenziale**. Essa è mirata a relazionare circa la tenuta dei servizi, il loro livello di efficacia e le eventuali difficoltà registrate nonché gli strumenti utilizzati per superare le fragilità organizzative riscontrate. **La metodologia dell'analisi condivisa e del coinvolgimento deve risultare tracciata nella relazione**. Si ribadisce che è auspicabile una specifica attenzione a quei servizi che dal monitoraggio pregresso sono apparsi bisognosi di interventi per il raggiungimento almeno di livelli di sufficienza.

Possono essere previste, descritte e rendicontate già a partire da questo ambito AZIONI per la dematerializzazione/digitalizzazione/semplificazione di processi, come di seguito descritto.

2. AZIONI PER L'ASSICURAZIONE della QUALITÀ/AZIONI per la dematerializzazione di processi

Tenuto conto dell'analisi dei processi e del livello di efficienza dei processi erogati e/o parzialmente da remoto di cui al punto 1), laddove non già effettuato in riferimento all'ambito 1), è richiesta la progettazione di un processo critico o migliorabile per la sua revisione/ottimizzazione con una proposta di dematerializzazione/digitalizzazione/semplificazione (mezzi, modi, termini). Anche questa fase deve essere tracciata come momento di coinvolgimento, condivisione e partecipazione.

Rimangono inalterati il 3° e 4° item del progetto:

3. SUPPORTO AGLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL DIPARTIMENTO:

Viene mantenuto da Piano di gennaio

4. **SOSTENIBILITÀ DELLA SPESA:**
Viene mantenuto da Piano di gennaio

3. LA PERFORMANCE INDIVIDUALE

La La sezione 5.2 INCARICHI AL PERSONALE B-C-D (FR, FS, UF), all'interno del Capitolo 5 dedicato a "LA PERFORMANCE INDIVIDUALE", richiede una rimodulazione al fine di rendere coerente quanto richiesto anche ai singoli per far fronte all'emergenza COVID e alla gestione della fase della ripresa e stabilizzazione di alcuni risultati conseguiti nel periodo.

L'Allegato B "DECLINAZIONE OBIETTIVI DI FUNZIONE", parte integrante del Piano Integrato 2020-22, riportava gli obiettivi (n. 154) assegnati ai titolari di funzione ad oggi attivi.

Ponendosi dal punto di vista del personale con incarichi, gli obiettivi assegnati in applicativo in relazione alla funzione ricoperta risultano essere n. 205. Nella declinazione degli obiettivi di funzione viene dato particolare valore alle reti professionali, tramite l'assegnazione di obiettivi di *performance* trasversali, volti alla gestione e al miglioramento di processi comuni presidiati dalla stessa rete.

In questo capitolo si dà contezza delle rimodulazioni effettuate sugli obiettivi di funzione secondo la logica di rete che, in ragione del periodo di *lockdown*, si sono rese necessarie sotto il profilo della fattibilità contenutistica, temporale e/o del *budget* impegnato. Si rappresenteranno inoltre i nuovi obiettivi che si sono resi necessari proprio alla luce delle esigenze emergenti e irrinunciabili legate al periodo COVID, finalizzati al mantenimento di un accettabile livello di svolgimento delle attività istituzionali.

Gli obiettivi sono stati assegnati a tutte le categorie di personale con incarico, tenendo conto della funzione ricoperta:

- Dirigenti
- EP con incarico di responsabilità (RAD, EP responsabili di Unità di Processo)
- EP senza incarico di responsabilità (sia tecnici che amministrativi)
- Responsabili di Biblioteca e di Sezione Museale
- Direttori Tecnici
- Unità Funzionale
- Funzione Responsabilità
- Funzioni Specialistiche

TABELLA 1: OBIETTIVI DI FUNZIONE PER RETE PROFESSIONALE E TIPOLOGIA DI INTERVENTO

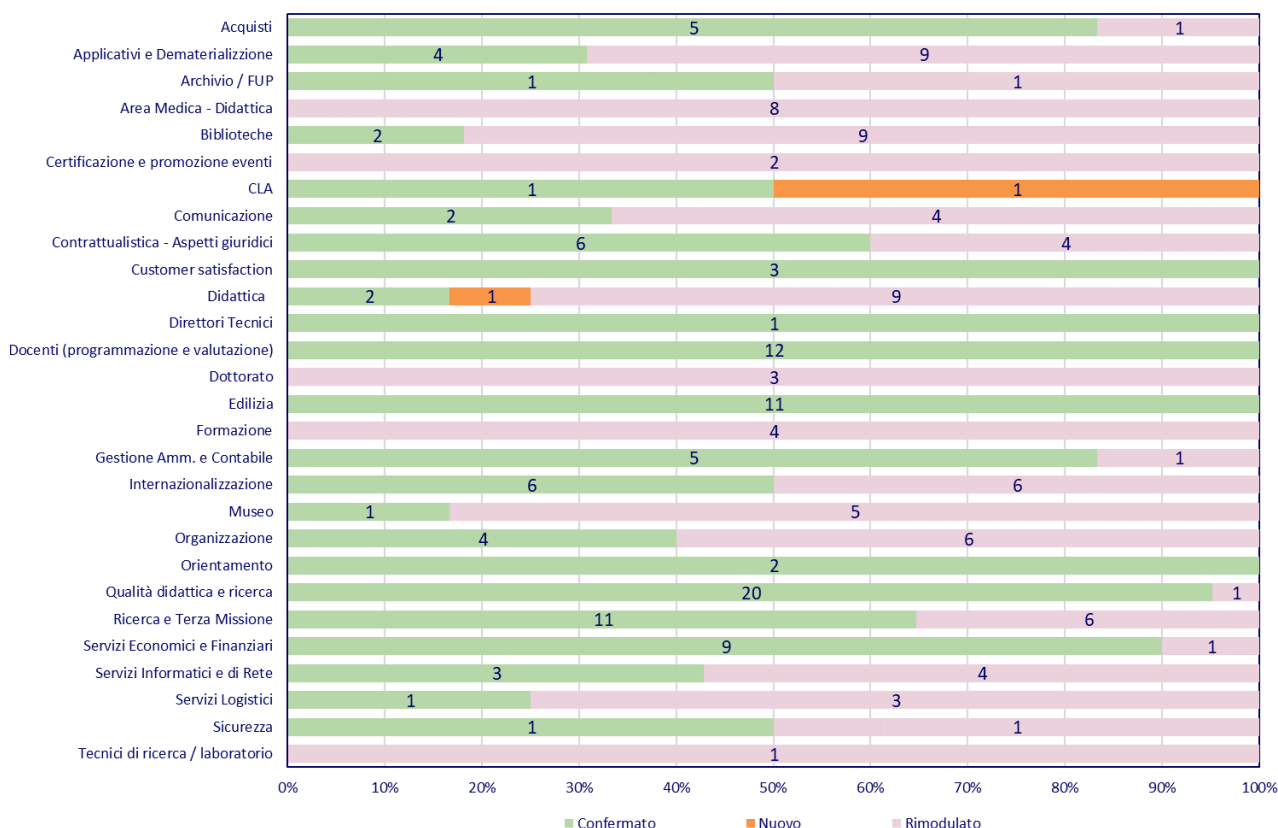
Rete Professionale	Confermato	Nuovo	Rimodulato	Totale
Acquisti	5	-	1	6
Applicativi e Dematerializzazione	4	-	9	13
Archivio / FUP	1	-	1	2
Area Medica - Didattica	-	-	8	8
Biblioteche	2	-	9	11
Certificazione e promozione eventi	-	-	2	2
CLA	1	1	-	2
Comunicazione	2	-	4	6
Contrattualistica - Aspetti giuridici	6	-	4	10
Customer satisfaction	3	-	-	3
Didattica	2	1	9	12
Direttori Tecnici	1	-	-	1
Docenti (programmazione e valutazione)	12	-	-	12
Dottorato	-	-	3	3
Edilizia	11	-	-	11
Formazione	-	-	4	4
Gestione Amm. e Contabile	5	-	1	6
Internazionalizzazione	6	-	6	12
Museo	1	-	5	6
Organizzazione	4	-	6	10
Orientamento	2	-	-	2
Qualità didattica e ricerca	20	-	1	21
Ricerca e Terza Missione	11	-	6	17
Servizi Economici e Finanziari	9	-	1	10
Servizi Informatici e di Rete	3	-	4	7
Servizi Logistici	1	-	3	4
Sicurezza	1	-	1	2
Tecnici di ricerca / laboratorio	-	-	1	1
Totale	113	2	89	204

La sinossi qui di seguito evidenzia una panoramica generale sia nella prospettiva di rete, sia delle funzioni coinvolte, degli interventi di rimodulazione effettuati. Inoltre, in Allegato al presente capitolo, verrà riportato quale documento sostitutivo dell'Allegato B del Piano Integrato, l'Allegato A denominato "DECLINAZIONE OBIETTIVI DI FUNZIONE RIMODULATI".

Le rimodulazioni, oltre che causate dall'impatto COVID, sono state necessarie, in alcuni casi, anche in forza dall'attribuzione di nuovi incarichi in corso d'anno. In allegato si troveranno, quindi, anche nuove funzioni ancora non attualizzate nell'Allegato B della prima versione del Piano Integrato, mentre altre inizialmente previste non sono state poi attivate.

Dalle rappresentazioni grafiche riportate si evince il particolare impatto delle rimodulazioni di obiettivi sui responsabili dell'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici, sui Direttori delle Biblioteche, dell'Area della Logistica e sugli addetti alla sicurezza che hanno dovuto e dovranno gestire nuovi scenari, di grande difficoltà e cogenza.

FIGURA 1: OBIETTIVI DI FUNZIONE PER RETE PROFESSIONALE E TIPOLOGIA DI INTERVENTO



Complessivamente la percentuale degli obiettivi rimodulati rispetto al totale risulta essere pari al 43,6%. L'impatto è maggiormente apprezzabile in tutti i settori che hanno dovuto ripensare la loro erogazione ordinaria dei servizi, chiamati a intervenire in un'ottica di lavoro a distanza: Applicativi e Dematerializzazione, Certificazione e promozione eventi, Comunicazione, Didattica, Formazione, Internazionalizzazione, Museo, Organizzazione, Servizi Informatici e di Rete,

Un'altra Area fortemente coinvolta nella gestione del periodo emergenziale è stata la Didattica che, da un giorno all'altro, si è trovata a dover riprogettare non solo l'attività amministrativa di *back office*, ma soprattutto tutto il *front office* dedicato agli *stakeholder*, studenti, docenti e altri.

Inoltre la modalità di erogazione della formazione a distanza, divenuta la modalità ordinaria in questo periodo, ha interessato massimamente i formatori, con il coinvolgimento dei tecnici dedicati all'*e-learning* e al supporto tecnico specifico.

In vista della rimodulazione è effettuato un meticoloso lavoro di condivisione coi destinatari e assegnatari degli obiettivi di funzione, con l'effettuazione di analisi puntuale per singolo obiettivo, al fine di comprendere la fattibilità o meno stante l'a situazione variata.

L'emergenza ha avuto il risvolto positivo di spingere verso dematerializzazione/semplificazione/digitalizzazione, anche nella revisione degli obiettivi individuali, strada sicuramente ancora da perseguire in futuro, con obiettivi sempre più mirati.

ALLEGATI

- Allegato A – DECLINAZIONE OBIETTIVI DI FUNZIONE RIMODULATI
- Allegato B – Interlocuzioni col Nucleo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Allegato A

PIANO INTEGRATO

2020|22 - RIMODULATO



Rete Professionale	Tipo Funzione	Nome Funzione	Obiettivo	Indicatore	Valore obiettivo
Comunicazione	Dirigente	Supporto Informatico agli Obiettivi di Comunicazione	Gestione pagine web per docenti e studenti relative alle procedure di didattica a distanza e esami online	1 -Numero di pagine pubblicate 2- Numero tutorial/guide pubblicate	1 - 5 pagine 2 - 10 tutorial/guide
Comunicazione	Dirigente	Comunicazione e Public Engagement	La comunicazione di Unifi al pubblico esterno: 2020 - revisione delle modalità di comunicazione per i nuovi assunti	1: Revisione delle modalità comunicative e report di pianificazione; 2: realizzazione di almeno uno strumento di comunicazione a supporto della comunicazione verbale	1: entro 30 settembre; 2: entro 31 dicembre
Comunicazione	Unità di Processo	Servizi di Comunicazione	Accessibilità e aggiornamento dei siti dipartimentali e delle scuole; sviluppo comunicazione web per gli studenti, l'area edilizia e il servizio multimediale; Individuazione di eventuali emergenze comunicative	1: Realizzazione di un nuovo layout dei siti dei dipartimenti e report di pianificazione per siti scuole; 2: Realizzazione spazio web per Area Edilizia e nuove pagine web per la comunicazione multimediale; 3: completamento progettazione nuovo layout per siti Scuole e presentazione agli organi (Rettore; presidenti Scuole)	1: entro 30 aprile; 2: entro 30 giugno; 3: entro 31 dicembre
Comunicazione	Unità di Processo (assimilabile)	Laboratorio Multimediale	Progettazione impiantistica multimediale per aule per didattica a distanza	a) Relazione su situazione attuale; b) Progettazione nuova impiantistica e realizzazione sperimentale	a) entro 30 giugno: redazione relazione e progetto e approvazione del CdA b) entro 30 dicembre: realizzazione di nuova impiantistica in almeno 100 aule
Comunicazione	Unità Funzionale	Prodotti e strumenti per la Comunicazione Istituzionale per gli Studenti	Realizzazione video e tutor per la promozione di attività e servizi per gli studenti; revisione comunicazione web per gli studenti	1: realizzazione in collaborazione con il Servizio multimediale di almeno due prodotti comunicativi on line per gli studenti; 2: completamento revisione e realizzazione interventi ottimizzazione della comunicazione web agli studenti	1: entro 30 settembre; 2: entro 31 dicembre
Comunicazione	Funzione Specialistica	Rapporti con i media	Promozione attività Unifi di Public Engagement attraverso i media locali e nazionali	Numero di articoli e interviste pubblicati	10 articoli e interviste pubblicati al 31 dicembre
Contrattualistica - Aspetti giuridici	Dirigente	Area Affari Generali e Legali	Dematerializzazione processi sedute organi, nell'ottica del supporto emergenziale al funzionamento dell'Ateneo	1) Regolamento sedute organi 2) Regolamento elezioni organi	entro il 31-10
Contrattualistica - Aspetti giuridici	Unità di Processo	Affari Generali	Dematerializzazione processi sedute organi, nell'ottica del supporto emergenziale al funzionamento dell'Ateneo	1) Regolamento sedute organi 2) Regolamento elezioni organi	entro il 31-10
Contrattualistica - Aspetti giuridici	Legale d'Ateneo	Legale d'Ateneo	Dematerializzazione processi sedute organi, nell'ottica del supporto emergenziale al funzionamento dell'Ateneo	1) Regolamento sedute organi 2) Regolamento elezioni organi	entro il 31-10
Contrattualistica - Aspetti giuridici	Funzione Specialistica	Convenzioni e atti istituzionali	Approvazione piattaforma IRCCS	Approvazione avvenuta	entro il 31-10
Contrattualistica - Aspetti giuridici	RAD	RAD di rete Contrattualistica - aspetti giuridici	Revisione processi e semplificazione procedure aggiornamento	Mappatura processi reclutamento personale non strutturato	N. 2 PROCESSI
Contrattualistica - Aspetti giuridici	Dirigente	Area Servizi Economici e Finanziari	Revisione processi e semplificazione procedure aggiornamento	Mappatura processi reclutamento personale non strutturato	N. 2 PROCESSI
Contrattualistica - Aspetti giuridici	Unità Funzionale	Gestione Giuridica ed Economica del Personale non Strutturato	Revisione processi e semplificazione procedure aggiornamento	Mappatura processi reclutamento personale non strutturato	N. 2 PROCESSI
Contrattualistica - Aspetti giuridici	Dirigente	Transizione Digitale	Legge Finanziaria - Monitoraggio rispetto limiti	a) Rispetto limiti per l'amministrazione centrale b) Produzione reportistica	a) Limiti rispettati b) Produzione report a fine giugno e a fine settembre
Contrattualistica - Aspetti giuridici	Dirigente	Area Edilizia	Rinegoziazione contratti ex art. 590/599 Legge Finanziaria - Monitoraggio rispetto limiti	Monitoraggio dei limiti di spesa	Relazione di monitoraggio semestrale (30/06 e 31/12/2020)
Didattica	Unità di Processo	Progettazione, sviluppo e coordinamento dei servizi agli studenti	Implementazione modello unico di gestione front-office, anche tramite erogazione dei servizi da remoto	1) Redazione progetto di implementazione e presentazione al DG 2) Avvio sperimentazione	1) entro 31-07 2) entro 31-10
Didattica	Unità Funzionale	Sportello Unico Capponi e Post-laurea	Implementazione modello unico di gestione front-office, anche tramite erogazione dei servizi da remoto	1) Redazione progetto di implementazione e presentazione al DG 2) Avvio sperimentazione	1) entro 31-07 2) entro 31-10
Didattica	Unità Funzionale	Sportello Unico Morgagni	Implementazione modello unico di gestione front-office, anche tramite erogazione dei servizi da remoto	1) Redazione progetto di implementazione e presentazione al DG 2) Avvio sperimentazione	1) entro 31-07 2) entro 31-10
Didattica	Unità Funzionale	Sportello Unico Novoli	Implementazione modello unico di gestione front-office, anche tramite erogazione dei servizi da remoto	1) Redazione progetto di implementazione e presentazione al DG 2) Avvio sperimentazione	1) entro 31-07 2) entro 31-10
Didattica	RAD	RAD di rete Didattica	Implementazione progetto funzioni di rete didattica e FR Scuole trasversali Scuola/Dipartimenti - Studio peculiarità procedurali, anche da remoto e in modalità on-line	Redazione definitiva del progetto da applicare nel 2021	entro il 31-12
Didattica	Funzione Specialistica	FS Dip. Didattica	Implementazione progetto funzioni di rete didattica e FR Scuole trasversali Scuola/Dipartimenti - Studio peculiarità procedurali, anche da remoto e in modalità on-line	Redazione definitiva del progetto da applicare nel 2021	entro il 31-12
Didattica	Funzione di Responsabilità	Programmazione didattica	Coordinamento delle attività finalizzate alla definizione del fac-simile di convenzione	Stesura fac-simile di convenzione	entro il 31-12
Didattica	Funzione Specialistica	Contribuzione studentesca e servizi	Migliorare la comunicazione agli studenti	Comunicare la contribuzione agli studenti in maniera efficace	entro il 31-12
Qualità didattica e ricerca	Unità di Processo	Offerta formativa e Qualità corsi di studio	Monitoraggio e database Master - Implementazione integrazione con AOUC/AOUM	predisposizione database	entro il 31-12
Qualità didattica e ricerca	Funzione di Responsabilità	Carriere studenti	Mappatura/analisi, tramite interviste dirette al personale delle 10 Scuole, delle modalità organizzative e operative in essere per la gestione del processo dei piani di studio, in particolare quelli che non sono compilati online.	Effettuare interviste alle 10 Scuole di Ateneo; completare almeno 2 mappature/analisi; individuare Scuole 'pilota' con buoni processi di gestione già in atto.	Effettuare interviste alle 10 Scuole di Ateneo; completare almeno 2 mappature/analisi; individuare Scuole 'pilota' con buoni processi di gestione già in atto entro il 31-12
Qualità didattica e ricerca	Funzione di Responsabilità	Supporto PQA	Mappatura/analisi, tramite interviste dirette al personale delle 10 Scuole, delle modalità organizzative e operative in essere per la gestione del processo dei piani di studio, in particolare quelli che non sono compilati online.	Effettuare interviste alle 10 Scuole di Ateneo; completare almeno 2 mappature/analisi; individuare Scuole 'pilota' con buoni processi di gestione già in atto.	Effettuare interviste alle 10 Scuole di Ateneo; completare almeno 2 mappature/analisi; individuare Scuole 'pilota' con buoni processi di gestione già in atto entro il 31-12
Qualità didattica e ricerca	Funzione Specialistica	Funzione Specialistica Qualità - Scuole	Monitoraggio contratti di docenza e quoziente studenti/docenti (v. Relazione NdV)	1. Report trimestrale; 2. Predisposizione report e proposta azioni di miglioramento	1. N. 4; 2. Entro 31/12

Rete Professionale	Tipo Funzione	Nome Funzione	Obiettivo	Indicatore	Valore obiettivo
Qualità didattica e ricerca	Funzione di Responsabilità	Funzione di Responsabilità - Scuole	Revisione procedure in uso per maggiore semplificazione e efficacia. Miglioramento sul coordinamento e controllo procedure tirocini	Revisione processo per attivazione tirocini da parte delle aziende	entro il 31-12
Formazione	Dirigente	Formazione	Implementazione applicativo formazione sulla base di benchmarking con altri atenei	Studio preliminare di fattibilità, analisi e descrizione del processo ai fini della redazione progetto	entro il 31-12
Formazione	RAD	RAD di rete Formazione	Implementazione applicativo formazione sulla base di benchmarking con altri atenei	Studio preliminare di fattibilità, analisi e descrizione del processo ai fini della redazione progetto	entro il 31-12
Formazione	Dirigente	Transizione Digitale	Iniziative di formazione in tema di transizione al digitale	Numero seminari/corsi organizzati	4
Formazione	EP senza incarico	EP base SIAF	Definizione di un'architettura scalabile e ridondata per il sistema e-learning Moodle: tecnologie, impostazioni e parametri di servizio	Documento di specifiche	entro il 31-10
Internazionalizzazione	Dirigente	Coordinamento Relazioni Internazionali	Miglioramento internazionalizzazione dell'offerta formativa	Analisi del fenomeno e proposta progettuale per Foundation course	entro il 31-12
Internazionalizzazione	Unità di Processo	Internazionalizzazione	Miglioramento internazionalizzazione offerta formativa	Al fine di garantire una omogenea applicazione del nuovo Regolamento Visiting Professor si rende necessario definire i contenuti della pagina web, predisporre la modulistica per i dipartimenti e istituire la banca dati dei VP	entro il 31-12
Internazionalizzazione	EP senza incarico	EP base Sportello studenti stranieri (Didattica)	Migliorare gli strumenti di attrattività internazionale dell'Ateneo	Studio di fattibilità per Foundation Program	entro il 31-12
Internazionalizzazione	RAD	RAD di rete Internazionalizzazione	Implementazione progetto funzioni trasversali Scuola/Dipartimenti - Studio peculiarità procedurali mobilità internazionale	Redazione progetto di implementazione e presentazione	entro 31-12
Internazionalizzazione	Funzione di Responsabilità	Mobilità internazionale	Implementazione progetto funzioni trasversali Scuola/Dipartimenti - Studio peculiarità procedurali mobilità internazionale	Redazione progetto di implementazione e presentazione	entro 31-12
Internazionalizzazione	Funzione Specialistica	FS Dip. Internazionalizzazione	Implementazione progetto funzioni trasversali Scuola/Dipartimenti - Studio peculiarità procedurali mobilità internazionale	Redazione progetto di implementazione e presentazione	entro 31-12
Internazionalizzazione	Funzione di Responsabilità	Servizi agli ospiti stranieri	Implementare gli strumenti divulgativi dell'offerta formativa e dei servizi complementari di Ateneo rivolti agli studenti internazionali	Redazione progetto per la realizzazione di una Guida in lingua inglese destinata agli studenti internazionali	entro il 31-12
Internazionalizzazione	Funzione di Responsabilità	International Desk	Implementare gli strumenti per favorire l'attrattività degli studenti stranieri	Redazione progetto per attivazione Foundation Year	entro 31-12
Internazionalizzazione	Funzione di Responsabilità	Internazionalizzazione e Programmi europei	Ottimizzazione della gestione e delle procedure di mobilità internazionale (Erasmus+ extra UE)	Redazione progetto di implementazione - Vademecum per le mobilità Erasmus + ICM (International Credit Mobility) e presentazione ai Dipartimenti/Scuole promotori di progetti	entro 31-12
Sicurezza	Dirigente	Sicurezza e Protezione	Dispositivi di protezione collettiva - gestione del budget	Monitoraggio	Relazione di monitoraggio trimestrale
Sicurezza	Unità Funzionale	Servizio Prevenzione e Protezione	Redazione monitoraggio e aggiornamento continuo della situazione protocollo anti-contagio e consulenza alle strutture	Redazione report	Report redatto in linea con disposizioni normative e necessità interne
Applicativi e Dematerializzazione	Dirigente	Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici	Supporto alla definizione delle procedure di gestione operativa per il funzionamento dell'amministrazione in condizioni di lavoro agile, didattica a distanza, esami online	Numero di procedure con contributo dell'area	4
Applicativi e Dematerializzazione	Dirigente	SIAF	Attivazione sistema monitoraggio presenze nei Consigli di Dipartimento	Sistema in produzione	Entro dicembre 2020
Applicativi e Dematerializzazione	Unità di Processo (assimilabile)	Coordinamento Tecnico Applicativi	Attivazione sistema workflow documentale	Numero di workflow	3 di cui almeno uno con un iter approvativo
Applicativi e Dematerializzazione	Unità di Processo (assimilabile)	Coordinamento Tecnico Applicativi	Estensione dei questionari di valutazione della didattica agli studenti in mobilità incoming, corsi singoli	Predisposizione questionari	Attivazione entro dicembre 2020
Applicativi e Dematerializzazione	Unità di Processo (assimilabile)	Coordinamento Tecnico Applicativi	Progetto di sperimentazione sw per iter documentale firma digitale remota e contact center studenti	Predisposizione ambiente di test	entro dicembre 2020
Applicativi e Dematerializzazione	Unità di Processo	E-Learning e Formazione Informatica	Sperimentazione e monitoraggio Piattaforma Moodle dedicata all'erogazione di Test online durante la didattica	n. di test/esami attivati	almeno 40 test/esami on line
Applicativi e Dematerializzazione	Unità di Processo	E-Learning e Formazione Informatica	Sperimentazione strumenti e metodi per il digital learning	realizzazione di 1 caso di studio su strumenti per la valutazione (SRS)	entro 31.12.2020
Applicativi e Dematerializzazione	Unità di Processo	E-Learning e Formazione Informatica	Sviluppo professionale dei Docenti per la didattica in eLearning (Piano Formativo Docenti - DiDeL)	n. laboratori techno-didattici, sportelli di coaching individualizzato e materiale informativo (video e/o tutorial)	15 (eventi di formazione: laboratori, sportelli, materiale informativo)
Applicativi e Dematerializzazione	EP senza incarico	EP base SIAF	Progettazione nuovo sistema di autenticazione di Ateneo	Procedure installate e configurate, pronte per i test	entro dicembre 2020
Applicativi e Dematerializzazione	EP senza incarico	EP base SIAF	Attivazione protocollo diffuso e relativa automazione di processo	Numero strutture transitate	8
Applicativi e Dematerializzazione	Funzione di Responsabilità	Comunicazione in rete	Migrazione posta elettronica a G suite for education	Numero casette migrate/ numero di cartelle drive create e configurate per la didattica a distanza	4000 caselle personali migrate e 15 cartelle Drive create e configurate
Applicativi e Dematerializzazione	RAD	RAD di rete Applicativi e dematerializzazione	Diffusione applicativo gestione dematerializzazione assegni di ricerca	Numero di dipartimenti attivati	5
Certificazione e promozione eventi	RAD	RAD di rete Certificazione e promozione eventi	Gara ospitalità di Ateneo	Bando predisposto	Entro 31-12
Acquisti	Dirigente	Centrale Acquisti	Gara ospitalità di Ateneo	Bando predisposto	Entro 31-12
Acquisti	RAD	RAD di rete Acquisti	Estensione applicativo gestione dematerializzazione richieste di acquisto	Numero di dipartimenti attivati	5
Acquisti	Funzione Specialistica	FS Dip. Amm-acquisti	Estensione applicativo gestione dematerializzazione richieste di acquisto	Numero di dipartimenti attivati	5

Rete Professionale	Tipo Funzione	Nome Funzione	Obiettivo	Indicatore	Valore obiettivo
Customer satisfaction	Dirigente	Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici	Sistematizzazione delle varie indagini di Ateneo da utilizzare per finalità valutative e/o di miglioramento	1) Definizione dell'integrazione del questionario per la rilevazione dei servizi per gli studenti (c.d. Bertaccini) con domande integrative a copertura dei servizi mancanti; 2) Elaborazione di una prima mappa degli stakeholders	1) entro aprile 2020 2) entro dicembre 2020
Customer satisfaction	Funzione di Responsabilità	Supporto all'Organizzazione e alla Pianificazione Strategica e Integrata	Sistematizzazione delle varie indagini di Ateneo da utilizzare per finalità valutative e/o di miglioramento	1) Definizione dell'integrazione del questionario per la rilevazione dei servizi per gli studenti (c.d. Bertaccini) con domande integrative a copertura dei servizi mancanti; 2) Elaborazione di una prima mappa degli stakeholders	1) entro aprile 2020 2) entro dicembre 2020
Customer satisfaction	Funzione di Responsabilità	Supporto al Nucleo di Valutazione e Struttura Tecnica Permanente	Sistematizzazione delle varie indagini di Ateneo da utilizzare per finalità valutative e/o di miglioramento	1) Definizione dell'integrazione del questionario per la rilevazione dei servizi per gli studenti (c.d. Bertaccini) con domande integrative a copertura dei servizi mancanti; 2) Elaborazione di una prima mappa degli stakeholders	1) entro aprile 2020 2) entro dicembre 2020
Ricerca e Terza Missione	Dirigente	Area Ricerca TT - CsaVRI	Revisione Statuto CsaVRI in coerenza con linea di performance organizzativa	Presentazione agli organi	entro il 31-10
Ricerca e Terza Missione	Unità Funzionale	Spin Off, Brevetti e Laboratori Congiunti	Revisione Statuto CsaVRI in coerenza con linea di performance organizzativa	Presentazione agli organi	entro il 31-10
Ricerca e Terza Missione	RAD	RAD di rete Ricerca e Terza missione (L.E.N.S.)	Revisione Statuto CsaVRI in coerenza con linea di performance organizzativa	Presentazione agli organi	entro il 31-10
Ricerca e Terza Missione	RAD	RAD di rete Ricerca e Terza missione	Supporto ai Dipartimenti per VQR 2015-2019	Definizione piano delle attività per l'ottimale svolgimento del processo di valutazione	Entro 31 dicembre
Ricerca e Terza Missione	Unità di Processo	Servizi alla Ricerca, Banche Dati e Risorse	Supporto ai Dipartimenti per VQR 2015-2019	Definizione piano delle attività per l'ottimale svolgimento del processo di valutazione	Entro 31 dicembre
Ricerca e Terza Missione	Funzione Specialistica	FS Dip. Conto terzi	Supporto ai Dipartimenti per VQR 2015-2019	Definizione piano delle attività per l'ottimale svolgimento del processo di valutazione	Entro 31 dicembre
Ricerca e Terza Missione	Funzione Specialistica	FS Ricerca Dip. - DIEF e DMSC	Applicazione Linee Guida nelle strutture dipartimentali per VQR 2015-2019	Promozione e monitoraggio presso i docenti circa l'inserimento prodotti	data scadenza VQR
Ricerca e Terza Missione	Unità di Processo	Management Tecnico	Revisione generale delle pagine web dedicate al settore del Trasferimento Tecnologico	Presentazione relazione di revisione	100% pagine web dedicate
Ricerca e Terza Missione	Unità Funzionale	Progetti di Ricerca Internazionali	Mantenere il bollino HRS4R a seguito del controllo al ventiquattresimo mese da parte della Commissione europea nel dicembre 2020	Superamento controllo	Controllo superato
Ricerca e Terza Missione	Funzione Specialistica	FS Dip. Ricerca	Diffusione applicativo gestione dematerializzazione assegni di ricerca	Numero di dipartimenti attivati	5
Docenti (programmazione e valutazione)	Dirigente	Area Risorse Umane	Studio nuovo modello organizzativo gestione procedure concorsuali docenti	Redazione studio progettuale	entro 31-12
Docenti (programmazione e valutazione)	Unità di Processo	Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore	Studio nuovo modello organizzativo gestione procedure concorsuali docenti	Redazione studio progettuale	entro 31-12
Docenti (programmazione e valutazione)	RAD	RAD di rete Programmazione e valutazione personale docente	Studio nuovo modello organizzativo gestione procedure concorsuali docenti	Redazione studio progettuale	entro 31-12
Docenti (programmazione e valutazione)	Legale d'Ateneo	Legale d'Ateneo	Studio nuovo modello organizzativo gestione procedure concorsuali docenti	Redazione studio progettuale	entro 31-12
Docenti (programmazione e valutazione)	EP senza incarico	EP base Risorse Umane	Studio nuovo modello organizzativo gestione procedure concorsuali docenti	Redazione studio progettuale	entro 31-12
Docenti (programmazione e valutazione)	Funzione Specialistica	FS Dip. Risorse Umane	Revisione processi e semplificazione procedure aggiornamento	Mappatura processi reclutamento personale non strutturato	N. 2 PROCESSI
Organizzazione	Unità di Processo	Coordinamento delle Funzioni Direzionali	Benchmarking modelli allocazione risorse e avvio sperimentazione	1) Stesura progetto dopo incontro con S. Anna di Pisa 2) Presentazione modello per eventuale sperimentazione in applicazione del progetto del punto 1	1) entro luglio 2020 2) entro dicembre 2020
Organizzazione	Unità di Processo	Amm. PTA/CEL	Benchmarking modelli allocazione risorse e avvio sperimentazione	1) Stesura progetto dopo incontro con S. Anna di Pisa 2) Presentazione modello per eventuale sperimentazione in applicazione del progetto del punto 1	1) entro luglio 2020 2) entro dicembre 2020
Organizzazione	RAD	RAD di rete Organizzazione	Benchmarking modelli allocazione risorse e avvio sperimentazione	1) Stesura progetto dopo incontro con S. Anna di Pisa 2) Presentazione modello per eventuale sperimentazione in applicazione del progetto del punto 1	1) entro luglio 2020 2) entro dicembre 2020
Organizzazione	Funzione di Responsabilità	Supporto alla Programmazione e Valorizzazione del Personale	Benchmarking modelli allocazione risorse e avvio sperimentazione	1) Stesura progetto dopo incontro con S. Anna di Pisa 2) Presentazione modello per eventuale sperimentazione in applicazione del progetto del punto 1	1) entro luglio 2020 2) entro dicembre 2020
Organizzazione	Funzione Specialistica	Programmazione e gestione dei fondi contrattuali per la valorizzazione del personale	Benchmarking modelli allocazione risorse e avvio sperimentazione	1) Stesura progetto dopo incontro con S. Anna di Pisa 2) Presentazione modello per eventuale sperimentazione in applicazione del progetto del punto 1	1) entro luglio 2020 2) entro dicembre 2020
Organizzazione	Dirigente	Responsabile Protezione Dati	Mappatura processi Piano Integrato 2020-2022	Mappatura eseguita	100% dei progetti

Rete Professionale	Tipo Funzione	Nome Funzione	Obiettivo	Indicatore	Valore obiettivo
Organizzazione	Unità di Processo	Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Mappatura processi Piano Integrato 2020-2022	Mappatura eseguita	100% dei progetti
Organizzazione	Dirigente	Prevenzione Corruzione e Trasparenza	Mappatura processi Piano Integrato 2020-2022	Mappatura eseguita	100% dei progetti
Organizzazione	EP senza incarico	EP base Risorse Umane	Introduzione del Lavoro agile/Smart working con RAD di Rete e GdL	Emanazione delle Linee Guida lavoro agile	Entro 30 giugno
Organizzazione	Unità Funzionale	Segreteria e Cerimoniale	Omogeneizzazione procedure al fine della integrazione funzionale del personale afferente alla nuova UF "Supporto agli Organi di vertice e Cerimoniale"	n. processi mappati al 31.12.2020	n. 2
Dottorato	RAD	RAD di rete Dottorato (nuovo)	Miglioramento internazionalizzazione del dottorato	a) rimodulazione e ampliamento dell'utilizzo budget 10% per i dottorandi a seguito dell'emergenza legata al coronavirus b) redazione facsimile di convenzione in italiano e in inglese per attività dei dottorandi in aziende e laboratori in Italia e all'estero	a e b) entro il 31-12
Dottorato	Funzione di Responsabilità	Dottorato	Miglioramento internazionalizzazione del dottorato	a) rimodulazione e ampliamento dell'utilizzo budget 10% per i dottorandi a seguito dell'emergenza legata al coronavirus b) redazione facsimile di convenzione in italiano e in inglese per attività dei dottorandi in aziende e laboratori in Italia e all'estero	a e b) entro il 31-12
Area Medica - Didattica	Dirigente	Area Servizi alla Didattica	Implementazione progetto funzioni di rete didattica e FR Scuole trasversali Scuola/Dipartimenti - Studio peculiarità procedurali - Scuole di Specializzazione di area medica	Redazione definitiva del progetto da applicare nel 2021	entro il 31-12
Area Medica - Didattica	RAD	RAD Area Medica	Implementazione progetto funzioni di rete didattica e FR Scuole trasversali Scuola/Dipartimenti - Studio peculiarità procedurali - Scuole di Specializzazione di area medica	Redazione definitiva del progetto da applicare nel 2021	entro il 31-12
Area Medica - Didattica	Legale d'Ateneo	Legale d'Ateneo	Implementazione progetto funzioni di rete didattica e FR Scuole trasversali Scuola/Dipartimenti - Studio peculiarità procedurali - Scuole di Specializzazione di area medica	Redazione definitiva del progetto da applicare nel 2021	entro il 31-12
Area Medica - Didattica	Unità Funzionale	Didattica Integrata con SSR e con la Scuola di SSU	Implementazione progetto funzioni di rete didattica e FR Scuole trasversali Scuola/Dipartimenti - Studio peculiarità procedurali - Scuole di Specializzazione di area medica	Redazione definitiva del progetto da applicare nel 2021	entro il 31-12
Area Medica - Didattica	Funzione Specialistica	FS Dip. Attività Assistenziale	Implementazione progetto funzioni di rete didattica e FR Scuole trasversali Scuola/Dipartimenti - Studio peculiarità procedurali - Scuole di Specializzazione di area medica	Redazione definitiva del progetto da applicare nel 2021	entro il 31-12
Gestione Amm. E Contabile	Funzione di Responsabilità	Coordinamento contabile strutture	Accrescimento delle competenze di base sulle procedure contabili di U-GOV Contabilità del personale delle strutture dipartimentali, anche in relazione alle nuove tematiche legate al monitoraggio del fabbisogno	Numero persone formate	n. 100 persone formate
Gestione Amm. E Contabile	Funzione di Responsabilità	Gestione Amministrativa e Contabile CSAVRI	Revisione processi e procedure comuni verso omogeneizzazione	Definizione processi e omogeneizzazione procedure dei Centri di Servizio	Efficientamento procedure gestione contabile concluso al 31/12
Gestione Amm. E Contabile	Funzione di Responsabilità	Gestione Amministrativa e Contabile Museo	Revisione processi e procedure comuni verso omogeneizzazione	Definizione processi e omogeneizzazione procedure dei Centri di Servizio	Efficientamento procedure gestione contabile concluso al 31/12
Gestione Amm. E Contabile	Funzione di Responsabilità	Gestione Amministrativa e Contabile Piattaforma Amm.va e Politiche Linguistiche	Revisione processi e procedure comuni verso omogeneizzazione	Definizione processi e omogeneizzazione procedure dei Centri di Servizio	Efficientamento procedure gestione contabile concluso al 31/12
Gestione Amm. E Contabile	Funzione di Responsabilità	Gestione Amministrativa e Contabile SIAF	Revisione processi e procedure comuni verso omogeneizzazione	Definizione processi e omogeneizzazione procedure dei Centri di Servizio	Efficientamento procedure gestione contabile concluso al 31/12
Gestione Amm. E Contabile	Funzione di Responsabilità	Gestione Amministrativa e Contabile SBA	Revisione processi e procedure comuni verso omogeneizzazione	Definizione processi e omogeneizzazione procedure dei Centri di Servizio	Efficientamento procedure gestione contabile concluso al 31/12
Edilizia	EP senza incarico	EP base Edilizia	Affiancamento e per passaggio consegne	Relazione di sintesi relative ai procedimenti trasferiti	entro il 30/09/2020
Edilizia	Unità di Processo	Patrimonio immobiliare	Affiancamento e passaggio consegne	Relazione di sintesi relative all'attività del patrimonio	entro il 30/10/2020
Edilizia	Unità di Processo	Piano Edilizio	Studio di fattibilità per la realizzazione di un cruscotto direzionale per la gestione dei cronoprogrammi e dei carichi di lavoro del personale dell'UP Piano Edilizio	Studio di fattibilità	entro il 31/12/2020
Edilizia	EP senza incarico	EP base Edilizia	Affiancamento e passaggio consegne	Relazione di sintesi relative ai procedimenti trasferiti	entro 15/03/2020
Edilizia	Unità di Processo	Manutenzione Ordinaria	Analisi delle attività manutentive e predisposizione dei documenti per l'adesione all'Accordo Quadro FM4 di Consip	Predisposizione atti documentali e analisi depreliminare del contratto applicativo	entro il 30/09/2020
Edilizia	Unità di Processo (assimilabile)	Supporto Amministrativo	Redazione delle procedure relative alla fase di esecuzione dei lavori	Redazione procedura per la fase di esecuzione dei lavori	entro 31/12/2020
Edilizia	EP senza incarico	EP base Edilizia	Contenuti per l'aggiornamento per una nuova edizione del libro "Il piano edilizio dell'Ateneo Fiorentino" alla luce del Piano Strategico e delle prospettive di sviluppo edilizio	Elaborazione proposta editoriale	entro il 31/12/2020
Edilizia	EP senza incarico	EP base Edilizia	Contenuti per l'aggiornamento per una nuova edizione del libro "Il piano edilizio dell'Ateneo Fiorentino" alla luce del Piano Strategico e delle prospettive di sviluppo edilizio	Elaborazione proposta editoriale	entro il 31/12/2020

Rete Professionale	Tipo Funzione	Nome Funzione	Obiettivo	Indicatore	Valore obiettivo
Edilizia	Funzione di Responsabilità	Emergenza Tecnica	Interventi in Emergenza Tecnica - formazione operativa neoassunti	Formazioni del personale neoassunto per la realizzazione di lavori in amministrazione diretta	entro il 31/12/2020
Edilizia	Funzione Specialistica	Gestione Sistema Antincendio (GSA)	Redazione della procedura per la Gestione del Sistema Antincendio in Ateneo.	Procedura redatta	entro il 31/12/2020
Edilizia	Funzione Specialistica	Controllo e manutenzione dei materiali contenenti amianto	Redazione della procedura per lo svolgimento delle attività connesse all'informazione, verifica e monitoraggio dei materiali contenenti amianto in Ateneo.	Procedura redatta	entro il 31/12/2020
Servizi Logistici	Dirigente	Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici	Adeguamento dei servizi al patrimonio e alla logistica al sopraggiungere del Covid-19 febbraio-dicembre 2020: sicurezza accessi, materiale igienico sanitario di protezione, sicurezza area, igienizzazione e servizi di sanificazione	Realizzazione di tutte le azioni previste per la sicurezza anti Covid-19 secondo la dotazione di budget (collegamento con linea 3 di performance organizzativa)	1: entro 30 aprile; 2: entro 30 giugno; 3: entro 30 settembre; 4: entro 31 dicembre 100% azioni realizzate
Servizi Logistici	Funzione di Responsabilità	Acquisti e Servizi Economici	Adeguamento dei servizi al patrimonio e alla logistica al sopraggiungere del Covid-19 febbraio-dicembre 2020: sicurezza accessi, materiale igienico sanitario di protezione, sicurezza area, igienizzazione e servizi di sanificazione	Realizzazione di tutte le azioni previste per la sicurezza anti Covid-19 secondo la dotazione di budget (collegamento con linea 3 di performance organizzativa)	1: entro 30 aprile; 2: entro 30 giugno; 3: entro 30 settembre; 4: entro 31 dicembre 100% azioni realizzate
Servizi Logistici	EP senza incarico	EP base Servizi Logistici	1) Interventi di adeguamento tecnologico (come da relazione) su: aule Edificio D4 Novoli; aula C SIAF; aula 8 Capponi; aula magna Fisica Sesto; 2) Programma di verifica e mappatura servizi e dispositivi sulle aule di Ateneo; 3) Miglioramento del Servizio di interconnessione delle aule in occasione di Convegni, OpenDay, lezioni con alta affluenza di partecipanti	Entro il 31-12-2020 1) Realizzazione degli interventi previsti; 2) Mappatura dispositivi e servizi; 3) n. interconnessioni aule	1) 100% 2) >75% delle aule di Ateneo 3) >5
Servizi Logistici	Funzione di Responsabilità	Gestione rifiuti speciali	Organizzazione, controllo e studio in materia di esecuzione di programmi inerenti al servizio smaltimento rifiuti speciali dell'Università degli Studi di Firenze, con lo scopo di ottimizzare lo stesso servizio, supportandone la direzione, coordinamento e controllo del regolare e corretto andamento delle attività relative allo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non, ordinario e straordinario, nonché il servizio smaltimento dei rifiuti radioattivi e bonifiche relative ad apparecchiature contenenti amianto, redigendone i progetti esecutivi e provvedendo alla direzione dei servizi.	Corretta esecuzione del servizio in considerazione del fatto che lo stesso è assunto mediante impresa specializzata del settore, assuntrice dei servizi. Attività di budgeting per sostenere la coerenza tra i servizi appaltati, le straordinarietà che molto spesso pervengono dalle unità amministrative (quelle almeno che non hanno segnalato i fabbisogni nel periodo settembre - ottobre 2019)	1) Progetti esecutivi interamente redatti al 31.12.20 2) Monitoraggio trimestrale budgeting
Servizi Economici e Finanziari	Unità di Processo	Bilancio	Ottimizzazione procedure rilevazione e monitoraggio dei flussi finanziari, ai fini del rispetto dei vincoli su limiti di spesa e fabbisogno finanziario	1. Report limiti di spesa; 2. Report andamento flussi entrata/uscita per fabbisogno	SI
Servizi Economici e Finanziari	Unità di Processo	Stipendi	Implementazione sistema di monitoraggio delle spese (uscite di cassa) del personale docente e TA	n. report di flussi in uscita (Previsione iniziale, aggiornamenti alle date di giugno e settembre)	n. 3 report di flussi in uscita (Previsione iniziale, aggiornamenti alle date di giugno e settembre)
Servizi Economici e Finanziari	Unità di Processo	Servizi di Ragioneria e Contabilità	Monitoraggio chiusura provvisori di entrata e uscita ai fini della gestione del fabbisogno	Invio Reportistica settimanale e trimestrale	Rispetto del cronoprogramma
Servizi Economici e Finanziari	Unità di Processo (assimilabile)	Adempimenti fiscali	Trasferimento competenze in materia fiscale	Conclusione trasferimento	entro 30 settembre
Servizi Economici e Finanziari	EP senza incarico	EP base Servizi Economici	Trasferimento competenze in materia fiscale	Conclusione trasferimento	entro 30 settembre
Servizi Economici e Finanziari	Funzione Specialistica	FS Dip. Amm-bilancio	Ottimizzazione procedura rilevazione e monitoraggio del fabbisogno finanziario 2020	Monitoraggio trimestrale dell'andamento della registrazione dei ricavi in relazione alla nuova impostazione	N. 4 monitoraggi
Archivio / FUP	Direttore Tecnico	Direttore Tecnico FUP	Coinvolgimento della FUP nei processi di editoria istituzionale	Redazione editoriale di: Piano Strategico; Bilancio sociale; Piano integrato; Cerimonie accademiche	Redazione interamente eseguita durante l'anno
Archivio / FUP	Unità di Processo	Archivio e trattamento degli atti	Ripresa dei servizi nelle fasi covid: riapertura biblioteche e archivio storico, gestione utenti, ambienti, sicurezza e comunicazione	1: riapertura servizio di prestito; 2: riapertura contingentata dei servizi di consultazione materiali rari che non vanno in prestito; 3: riapertura contingentata delle sale studio agli studenti; 4: ritorno alla piena funzionalità (salvo riprese dell'epidemia)	1: entro 30 aprile; 2: entro 31 maggio; 3: entro 30 settembre; 4: entro 31 dicembre
Biblioteche	Direttore di Biblioteca	Biblioteca Umanistica	Ripresa dei servizi nelle fasi covid: riapertura biblioteche e archivio storico, gestione utenti, ambienti, sicurezza e comunicazione	1: riapertura servizio di prestito; 2: riapertura contingentata dei servizi di consultazione materiali rari che non vanno in prestito; 3: riapertura contingentata delle sale studio agli studenti; 4: ritorno alla piena funzionalità (salvo riprese dell'epidemia)	1: entro 30 aprile; 2: entro 31 maggio; 3: entro 30 settembre; 4: entro 31 dicembre
Biblioteche	EP senza incarico	EP base Biblioteche	Ripresa dei servizi nelle fasi covid: riapertura biblioteche e archivio storico, gestione utenti, ambienti, sicurezza e comunicazione	1: riapertura servizio di prestito; 2: riapertura contingentata dei servizi di consultazione materiali rari che non vanno in prestito; 3: riapertura contingentata delle sale studio agli studenti; 4: ritorno alla piena funzionalità (salvo riprese dell'epidemia)	1: entro 30 aprile; 2: entro 31 maggio; 3: entro 30 settembre; 4: entro 31 dicembre
Biblioteche	Dirigente	Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale	Formazione per la assunzione di ruoli di responsabilità all'interno dell'Area dirigenziale: realizzazione di un corso di alta formazione per bibliotecari in collaborazione con il MIP	1: definizione del programma e selezione dei partecipanti; 2: realizzazione del corso	1: 30 luglio; 2: 31 dicembre
Biblioteche	Direttore di Biblioteca	Biblioteca di Scienze	Formazione per la assunzione di ruoli di responsabilità all'interno dell'Area dirigenziale: realizzazione di un corso di alta formazione per bibliotecari in collaborazione con il MIP	1: definizione del programma e selezione dei partecipanti; 2: realizzazione del corso	1: 30 luglio; 2: 31 dicembre
Biblioteche	Direttore di Biblioteca	Biblioteca Biomedica	Coordinamento attività per la tutela del patrimonio librario storico di Villa La Quiete	1: censimento del patrimonio storico bibliografico; 2: inoltra richiesta di vincolo perennenziale alla SAB; 3: certificazione da parte della SAB dell'obbligo di mantenimento in sede del patrimonio librario	1: entro 30 aprile; 2: entro 31 maggio; 3: entro 31 dicembre
Biblioteche	Direttore di Biblioteca	Biblioteca di Scienze Sociali	Revisione dei servizi bibliotecari alla luce del mutato contesto organizzativo	1: Costituzione gruppo di lavoro ad hoc; 2: mappatura principali servizi; 3: verifica coerenza servizi con nuovo regolamento SBA e Carta dei Servizi per necessari aggiornamenti	1: entro 30 maggio; 2: entro 30 settembre; 3: entro 31 dicembre
Biblioteche	EP senza incarico	EP base Biblioteche	Revisione dei servizi bibliotecari alla luce del mutato contesto organizzativo	1: Costituzione gruppo di lavoro ad hoc; 2: mappatura principali servizi; 3: verifica coerenza servizi con nuovo regolamento SBA e Carta dei Servizi per necessari aggiornamenti	1: entro 30 maggio; 2: entro 30 settembre; 3: entro 31 dicembre

Rete Professionale	Tipo Funzione	Nome Funzione	Obiettivo	Indicatore	Valore obiettivo
Biblioteche	Direttore di Biblioteca	Scienze Tecnologiche	Revisione dei servizi bibliotecari alla luce del mutato contesto tecnico	1: Costituzione gruppo di lavoro ad hoc; 2: mappatura principali servizi; 3: verifica coerenza servizi con nuovo regolamento SBA e Carta dei Servizi per necessari aggiornamenti	1: entro 30 maggio; 2: entro 30 settembre; 3: entro 31 dicembre
Biblioteche	EP senza incarico	EP base Biblioteche	Affiancamento e passaggio consegne	Individuazione di una competenza per il trasferimento delle conoscenze	Trasferimento effettuato entro 31/05
Biblioteche	EP senza incarico	EP base Biblioteche	Realizzazione di un portale web per l'accesso e la consultazione degli archivi	1: rilascio versione di test; 2: pubblicazione portale; 3: implementazione con almeno 5 archivi storici	1: entro 30 aprile; 2 e 3: entro 31 dicembre
Biblioteche	EP senza incarico	EP base Biblioteche	Revisione dei servizi bibliotecari alla luce del contesto SBART (Sistema bibliotecario Atene della Regione Toscana)	1: Costituzione gruppo di lavoro ad hoc; 2: mappatura principali servizi; 3: verifica coerenza servizi con nuovo regolamento SBA e Carta dei Servizi per necessari aggiornamenti	1: entro 30 maggio; 2: entro 30 settembre; 3: entro 31 dicembre.
Museo	Responsabile Sezione Museale	La Pira	1) Ampliamento della Rete Toscana dei Musei Scientifici nell'ambito dei Grandi Attrattori Culturali Museali, in conformità al Piano del Progetto di Rete; 2) Elaborazione e realizzazione del piano integrato di attività educative del SMA tra i Musei appartenenti alla Rete; 3) Ricognizione, riordino e rivalutazione inventariale delle collezioni paleontologiche.	1) Costituzione della struttura per lo studio e l'analisi delle realtà museali territoriali ritenute idonee all'ingresso nella Rete; 2) Progettazione del Piano con i Musei cofondatori della Rete entro febbraio; 3) Completamento delle procedure garantendo un'adeguata conformità dei valori inventariali con i principi vigenti in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici	1) Completamento dell'analisi entro settembre e completamento delle procedure per l'ingresso di due strutture museali entro novembre; 2) Realizzazione di almeno: 5 attività educative integrate tra i Musei della Rete con modalità a distanza; 3) 20% delle collezioni entro il 31 dicembre
Museo	Responsabile Sezione Museale	La Specola	1) Sviluppo del progetto museologico e museografico della Specola; 2) Prosecuzione dei processi di catalogazione in atto in funzione dell'adeguamento agli standard ICCD; 3) Ricognizione, riordino e rivalutazione inventariale delle collezioni zoologiche.	1) Costituzione del gruppo di lavoro specifico di supporto al Direttore Tecnico e al RUP dell'intervento di ristrutturazione per l'elaborazione dei capitolati e degli atti di gara per l'affidamento dei servizi della progettazione esecutiva e per l'affidamento delle forniture degli arredi e svolgimento delle attività necessarie; 2) avvio della campagna di catalogazione per il 2020; 3) Completamento delle procedure garantendo un'adeguata conformità dei valori inventariali con i principi vigenti in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici	1) Completamento entro marzo dello studio delle esigenze specifiche per la narrazione del nuovo percorso museale; 2) avvio campagna entro aprile e percentuale di incremento dei reperti catalogati di almeno il 70% rispetto al 2019; 3) per il 20% delle collezioni entro il 31 dicembre.
Museo	EP senza incarico	EP base Museo	1) Sviluppo del progetto museologico e museografico della Specola; 2) Prosecuzione dei processi di catalogazione in atto in funzione dell'adeguamento agli standard ICCD; 3) Ricognizione, riordino e rivalutazione inventariale delle collezioni zoologiche.	1) Costituzione del gruppo di lavoro specifico di supporto al Direttore Tecnico e al RUP dell'intervento di ristrutturazione per l'elaborazione dei capitolati e degli atti di gara per l'affidamento dei servizi della progettazione esecutiva e per l'affidamento delle forniture degli arredi e svolgimento delle attività necessarie; 2) avvio della campagna di catalogazione per il 2020; 3) Completamento delle procedure garantendo un'adeguata conformità dei valori inventariali con i principi vigenti in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici	1) Completamento entro marzo dello studio delle esigenze specifiche per la narrazione del nuovo percorso museale; 2) avvio campagna entro aprile e percentuale di incremento dei reperti catalogati di almeno il 70% rispetto al 2019; 3) per il 20% delle collezioni entro il 31 dicembre.
Museo	EP senza incarico	EP base Museo	1) Diffusione del processo di Accountability del Sistema Museale di Ateneo presso i Musei della Rete Toscana dei Musei Scientifici; 2) Prosecuzione dei processi di catalogazione in atto in funzione dell'adeguamento agli standard ICCD; 3) Ricognizione, riordino e rivalutazione inventariale delle collezioni paleontologiche; .	1) Aggiornamento della composizione e della formazione della struttura stabile in funzione dell'ampliamento delle relative competenze per la diffusione del processo di produzione del Bilancio di missione ai soggetti cofondatori della Rete, condivisione dei percorsi di rendicontazione sociale come momento rilevante di aggregazione tra soggetti facenti parte di Reti tematiche; 2) predisposizione della documentazione in funzione dell'avvio della campagna di catalogazione per il 2020; 3) Completamento delle procedure per garantire un'adeguata conformità dei valori inventariali con i principi vigenti in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici	1) Fase completata nell'anno; 2) avvio entro aprile; percentuale di incremento dei reperti catalogati di almeno il 70% rispetto al 2019; 3) per il 20% delle collezioni entro novembre
Museo	EP senza incarico	EP base Museo	1) Elaborazione della progettazione preliminare per la prima ricognizione completa delle collezioni d'Erbario e la digitalizzazione dei reperti per la costituzione di una piattaforma nazionale per la biodiversità; 2) Prosecuzione dei processi di catalogazione in atto in funzione dell'adeguamento agli standard ICCD; 3) Ricognizione, riordino e rivalutazione inventariale delle collezioni botaniche .	1) Predisposizione del documento di progettazione Valorizzazione dell'alta percentuale degli erbari delle collezioni di Botanica del Museo di Storia Naturale e dei corrispondenti Musei degli Atenei statali Toscani, nella possibile prospettiva di un intervento di importanza scientifica nazionale in cui il SMA-MSN assume il ruolo di Capofila; 2) predisposizione della documentazione in funzione dell'avvio della campagna di catalogazione per il 2020; 3) Completamento delle procedure per garantire un'adeguata conformità dei valori inventariali con i principi vigenti in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici.	1) entro 31 marzo; 2) predisposizione entro 30 aprile e percentuale di incremento dei reperti catalogati di almeno il 70% rispetto al 2019; 3) per il 20% delle collezioni entro il 31 dicembre.
Museo	EP senza incarico	EP base Museo	1) Progettazione di un Piano di riordino degli impianti e delle collezioni dell'Orto Botanico; 2) Progettazione di eventi nell'Orto Botanico finalizzati alla sua valorizzazione; 3) Elaborazione, con la competente struttura dell'Ateneo, del riordino della segnaletica inerente ai percorsi di visita e alle collezioni relative.	1) Predisposizione del Piano ed avvio degli interventi per il miglioramento delle condizioni degli impianti e della presentazione al pubblico delle collezioni; 2) numero eventi; elaborazione progettazione; 3) predisposizione della documentazione per l'elaborazione dei testi e delle immagini dei percorsi e delle collezioni per miglioramento delle condizioni di valorizzazione e fruizione.	1) Predisposizione piano entro 31 marzo, avvio interventi entro 31 ottobre; 2) Eventi progettati: tre; progettazione elaborata entro il 30 giugno; 3) Predisposizione effettuata entro 31 ottobre
Servizi Informatici e di Rete	Dirigente	SIAF	Attivazione metodologie di PM	Numero di progetti gestiti	30
Servizi Informatici e di Rete	Dirigente	Transizione Digitale	Regolamento uso strumenti elettronici e relative istruzioni operative	Predisposizione versione definitiva	Entro dicembre 2020
Servizi Informatici e di Rete	Unità di Processo (assimilabile)	Coordinamento Tecnico Sistemi e Reti	Attivazione accesso ad Internet in modalità dual POP	Attivazione accesso ad Internet in modalità dual POP	entro il 31.12.2020
Servizi Informatici e di Rete	Unità di Processo (assimilabile)	Coordinamento Tecnico Sistemi e Reti	Estensione copertura rete wireless	Numero nuovi access point in aree senza copertura	20
Servizi Informatici e di Rete	Unità di Processo (assimilabile)	Coordinamento Tecnico Sistemi e Reti	Integrazione aule per didattica a distanza	Connettività e integrazione con sistema VDC	120 aule entro il 31.12.2020
Servizi Informatici e di Rete	EP senza incarico	EP base SIAF	Migrazione siti web sui server VMWARE	Numero dei siti migrati	80% entro dicembre 2020
Servizi Informatici e di Rete	Funzione di Responsabilità	Gestione supporto all'utenza	Attivazione dominio Active Directory	Numero postazioni a dominio	80
Orientamento	Dirigente	Orientamento e Job Placement	Migliorare la comunicazione per aziende	Revisione procedure/informazioni per aziende	entro il 31-12

Rete Professionale	Tipo Funzione	Nome Funzione	Obiettivo	Indicatore	Valore obiettivo
Orientamento	Unità di Processo (assimilabile)	Orientamento e Job Placement	Riprogettazione delle modalità di erogazione dei servizi di Orientamento in modalità telematica	Numerosità tipologia servizi erogati on line	Riprogettazione completata entro il 31-12
CLA	Unità di Processo (assimilabile)	Direttore Tecnico CLA	Coordinamento degli obiettivi di struttura e predisposizione degli strumenti tecnico-organizzativi per ampliare l'offerta formativa e di verifica in modalità a distanza o mista	1) Attivazione Laboratori online; 2) Verifiche automatizzate in base alle priorità assegnate a categorie di utenti	1) Proposta di programmazione offerta formativa a.a. 2020/2021 entro 31/07; 2) Adeguamento modalità di erogazione servizi nel periodo settembre-dicembre
Direttori Tecnici	Direttore Tecnico	Direttore Tecnico	Confronti su modelli valorizzazione competenze personale tecnico	Stesura modello	Entro 30 novembre
Tecnici di ricerca / laboratorio	EP tecnico di laboratorio / ricerca	EP tecnico	Affiancamento al Direttore di Dipartimento/RAD per il coordinamento degli obiettivi di struttura nella specificità delle loro competenze tecniche con eventuali ulteriori declinazioni	Redazione di monitoraggio intermedio e finale	1) Intermedio: entro 31 luglio 2) Finale: entro 31 dicembre

Pratica CdA : Proposta piano investimenti finalizzati al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche
 Allegato 1 - Progetto complessivo

ID	Azione	costi pianificati (iva esclusa)	costi effettuati (iva esclusa)	costi totali (con iva)	costi totali 3 anni	Tipo spesa	Totale progetto cofinanziato
1	Tutor di supporto nuovo a.a.	120.000,00 €		120.000,00 €	150.000,00 €	spesa corrente	
2	Nuovo sistema VDC	56.100,00 €		68.442,00 €	205.326,00 €	annuo / spesa corrente	205.326,00 €
3	Supporto specialistico / formazione	15.000,00 €		18.300,00 €	54.900,00 €	annuo / spesa corrente	54.900,00 €
4	Altri strumenti per moodle (scrittura scientifica, integrazioni, ecc)	30.000,00 €		36.600,00 €	109.800,00 €	annuo / spesa corrente	109.800,00 €
5	VMS (Video Management system)	80.000,00 €		97.600,00 €	292.800,00 €	annuo / spesa corrente	292.800,00 €
6	Integrazione ESSE3-moodle	22.500,00 €		27.450,00 €	82.350,00 €	annuo / spesa corrente	82.350,00 €
7	Adeguatezza applicativi in uso (GCS, gestione aule, ecc)	30.000,00 €		36.600,00 €	60.000,00 €	spesa corrente	60.000,00 €
8	Attrezzature per trasmissione a distanza (115 aule)	400.000,00 €		488.000,00 €	488.000,00 €	investimento	488.000,00 €
9	Predisposizione completa aule (impianti audio + trasmissione) (20 aule)	380.000,00 €		463.600,00 €	463.600,00 €	investimento	463.600,00 €
10	Ammodernamento ulteriori aule (100 aule)	1.530.000,00 €		1.866.600,00 €	1.866.600,00 €	investimento	
11	Lavori di posa attrezzatura / cablaggio	50.000,00 €		61.000,00 €	61.000,00 €	spesa corrente	61.000,00 €
12	Costi sanificazione (solo microfoni/PC)	20.000,00 €		24.400,00 €	73.200,00 €	spesa corrente	
13	Miglioramento connettività	37.000,00 €	30.000,00 €	81.740,00 €	120.000,00 €	spesa corrente	
14	Server estensione VDI (aule e postazioni virtuali)		98.960,00 €	120.731,20 €	120.731,20 €	investimento	
15	Supporto tecnico virtualizzazione aule e postazioni	10.000,00 €		12.200,00 €	36.600,00 €	spesa corrente	
16	Licenze campus STATA		10.326,00 €	12.597,72 €	37.793,16 €	annuo / spesa corrente	
17	Espansione memoria RAM server		19.432,00 €	23.707,04 €	23.707,04 €	investimento	
18	Acquisto connettività PIN	20.400,00 €		24.888,00 €	74.664,00 €	annuo / spesa corrente	74.664,00 €
19	Acquisto cuffie con microfono (200)		6.351,36 €	7.748,66 €	7.748,66 €	spesa corrente	
20	Acquisto webcam (100 pezzi)		6.900,00 €	8.418,00 €	8.418,00 €	spesa corrente	
21	Supporto studenti & LA - acquisto portatili (170 pezzi)		94.377,24 €	115.140,23 €	115.140,23 €	investimento	
22	Software voti online		17.750,00 €	21.655,00 €	64.965,00 €	annuo / spesa corrente	64.965,00 €
23	Dematerializzazione - workflow, call center studenti	55.000,00 €		67.100,00 €	80.000,00 €	investimento	80.000,00 €
24	Acquisto portatili PTA (circa 800 pz)	400.000,00 €		488.000,00 €	520.000,00 €	investimento	
25	Acquisto cuffie + webcam	25.000,00 €		30.500,00 €	35.000,00 €	spesa corrente	
26	Supporto PDL -configurazione portatili e altri dispositivi	70.000,00 €	30.000,00 €	122.000,00 €	366.000,00 €	spesa corrente	
27	Strumenti di connettività personale	9.600,00 €		11.712,00 €	11.712,00 €	investimento	
28	Costi connettività personale	1.000,00 €		1.220,00 €	3.660,00 €	annuo / spesa corrente	
		3.361.600,00 €	314.096,60 €	4.457.949,85 €	5.533.715,29 €		2.074.005,00 €

importo da decreto 81 del 13.05 per UNIFI

1.729.212,00 €

144.965,00 €
demat

805.176,00 €
software

1.123.864,00 €
aule
connettiv.

AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL

Codice fiscale 00658210489 – Partita iva 00658210489
 VIA MONTEPALDI 12 - 50026 SAN CASCIANO IN VAL DI PESA FI
 Numero R.E.A 300238 - Registro Imprese di FIRENZE n. 00658210489
 Capitale Sociale € 1.756.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	113.636	61.357
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.424.359	5.546.093
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.713	11.123
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.548.708	5.618.573
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	1.390.479	1.508.560
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	566.502	144.905
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.349	8.349
3) Imposte anticipate	14.347	14.347
II TOTALE CREDITI :	589.198	167.601
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	10.000	10.000
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.248	3.528
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.990.925	1.689.689
D) RATEI E RISCONTI	26.927	16.603
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	7.566.560	7.324.865

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	1.756.000	1.756.000
III) Riserve di rivalutazione	371.944	371.944
IV) Riserva legale	12.246	12.246
VI) Altre riserve	2.906.450	3.268.022
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	260.885 -	361.573 -
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.785.755	5.046.639
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	118.004	102.928
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	154.029	145.203
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.919.032	1.356.748
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	377.575	440.482
D TOTALE DEBITI	2.296.607	1.797.230
E) RATELE RISCONTI	212.165	232.865
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	7.566.560	7.324.865

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	891.223	317.506
2) Variaz.riman.di prod.in corso di lav.,semil.e fin.	121.569 -	226.695
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	104.392	57.601
b) Altri ricavi e proventi	29.956	40.779
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	134.348	98.380
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	904.002	642.581
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	126.878	108.686
7) per servizi	371.364	317.345
8) per godimento di beni di terzi	2.195	3.602
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	295.935	289.158
b) oneri sociali	48.019	46.073
c) trattamento di fine rapporto	11.080	11.705
e) altri costi	1.881	1.881
9 TOTALE per il personale:	356.915	348.817
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	29.682	6.884
b) ammort. immobilizz. materiali	124.515	126.002
d) svalutaz. crediti(att.circ.) e disp.liq.	5.900	138
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	160.097	133.024
11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	3.489 -	11.515 -
13) altri accantonamenti	15.335	3.436
14) oneri diversi di gestione	83.606	59.453
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.112.901	962.848
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	208.899 -	320.267 -
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		

16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
<i>c) prov. finanz. da titoli (non part.) attivo circ.</i>	558	0
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti:</i>		
<i>d5) da altri</i>	1	1
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	1	1
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	559	1
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>c) debiti verso controllanti</i>	10.000	10.000
<i>e) altri debiti</i>	37.718	31.307
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	47.718	41.307
<u>15+16-17+17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>	47.159 -	41.306 -
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		
19) Svalutazioni:		
<i>a) di partecipazioni</i>	449	0
<i>c) di titoli iscr. att. circ. non partecip.</i>	4.378	0
19 TOTALE Svalutazioni:	4.827	0
<u>18-19 TOTALE RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>	4.827 -	0
<u>A-B+C+D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE</u>	260.885 -	361.573 -
21) Utile (perdite) dell'esercizio	260.885 -	361.573 -

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2019

Nota Integrativa parte iniziale

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme di legge ed ai principi contabili ed è costituito dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale, redatto in conformità alla struttura determinata dall'art. 2423-ter del codice civile ed allo schema ed alle disposizioni previste dagli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile;
- conto economico, redatto in conformità alla struttura determinata dall'art. 2423-ter del codice civile ed allo schema ed alle disposizioni previste dagli articoli 2425 e 2425-bis del codice civile;
- nota integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del codice civile, contenente le analisi dei conti sinteticamente esposti nei prospetti numerici di cui ai due precedenti documenti e tutte quelle informazioni di carattere descrittivo necessarie per agevolare la lettura del bilancio;
- inoltre, sebbene non ne sussista un preciso obbligo normativo, è stato ritenuto opportuno corredare il presente bilancio di una relazione sulla gestione, quest'ultima predisposta ispirandosi al disposto dell'articolo 2428 del codice civile. Pertanto, con riferimento alle informazioni concernenti la natura dell'attività svolta dalla società, l'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria della società, gli interventi sul capitale ed i diversi settori di attività nei quali la società opera, si rinvia alla relazione sulla gestione;
- considerato che la società è controllata interamente da un ente pubblico, a corredo del bilancio di esercizio è stata predisposta la relazione sul governo societario, contenente le informazioni richieste dall'art. 6, comma 2 e dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 175/2016.

Il bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili OIC. Per ogni voce di stato patrimoniale e di conto economico sono indicati i corrispondenti valori riferiti all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella presente nota integrativa i relativi commenti nel caso in cui le differenze possano essere considerate rilevanti e significative.

Gli importi dello stato patrimoniale, del conto economico e degli schemi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, così come consentito dalla normativa vigente.

Si dichiara inoltre che la Società:

- non ha posto in essere operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato;
- non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento;
- non possiede, né ha acquistato o ceduto, quote proprie o azioni o quote di società controllanti;
- non ha emesso altri strumenti finanziari;
- negli esercizi precedenti a quello ad oggetto del presente bilancio ha ricevuto un finanziamento dal socio unico e tale operazione di finanziamento è illustrata nella specifica sezione dedicata ai finanziamenti soci della presente nota integrativa;
- nell'esercizio non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici da essi derivanti siano significativi o necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società. Tuttavia, si segnala che nell'esercizio 2012 è stato sottoscritto un atto unilaterale d'obbligo in favore del Comune di San Casciano Val di Pesa (FI) avente ad oggetto la realizzazione di alcuni interventi di

miglioramento agricolo-ambientale (atto meglio descritto nell'apposita sezione dedicata alle informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale della presente nota integrativa, a cui si rinvia) non risultante dallo stato patrimoniale e da cui derivano rischi necessari a meglio comprendere e valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Si precisa che ai sensi dell'art. 2435-*bis*, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi.

Si precisa inoltre che nella redazione del presente bilancio sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-*bis* c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

PRINCIPI DI REDAZIONE

In particolare, con riferimento ai principi di redazione di cui all'art. 2423-*bis* c.c. ed alla clausola generale di formazione del bilancio di cui all'art. 2423 c.c.:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio relativo all'esercizio precedente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-*ter*, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

Il 2019 ha rappresentato il secondo esercizio di attuazione del piano di risanamento 2018-20 approvato dal Socio unico in data 29 gennaio 2018.

Rinviano alla relazione sulla gestione per una puntuale illustrazione delle attività espletate in attuazione del piano, si informa che nell'esercizio sono stati rilevati i primi effetti positivi delle azioni condotte nell'ambito del piano, rilevando un significativo incremento dei ricavi delle vendite del settore vitivinicolo ed una riduzione della perdita di esercizio rispetto ai corrispondenti valori rilevati nell'esercizio precedente. Pur ciò dimostrando la correttezza dell'impostazione strategica alla base del piano di risanamento, si segnala che il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario attraverso la prosecuzione del piano richiederà sicuramente un maggior termine rispetto a quello inizialmente preventivato (31 dicembre 2020).

Ciò posto, considerate sia la tensione di liquidità già rilevata alla chiusura dell'esercizio ed attuale alla data di redazione del presente bilancio, sia l'eccezionale contrazione della domanda di vino sul mercato a seguito delle misure adottate dal Governo per il contrasto alla diffusione del virus Covid-19, si segnalano le seguenti significative incertezze in merito alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito fino al 31/12/2020, precisando le azioni che verranno adottate per farvi fronte:

- *rischio di credito:*

le tensioni di liquidità rilevate già nel corso dell'esercizio 2019 avrebbero dovuto trovare risoluzione nell'ottenimento di un mutuo ipotecario. Ciò nonostante, alla chiusura del presente bilancio non è stata ancora ottenuta l'erogazione del prospettato finanziamento, a causa sia di una generale difficoltà di accesso al credito della Società, sia della incertezza operativa in cui si sono venuti a trovare gli istituti di credito a causa degli eventi legati alla pandemia da Covid-19. A ciò si aggiunga che la Società, in quanto controllata da una pubblica amministrazione, non può essere inclusa nel novero delle piccole e medie imprese come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, pertanto sino ad oggi non le è stato possibile accedere alle straordinarie misure di garanzia per l'ottenimento di finanza straordinaria disciplinate dall'art. 13 del D.L. 23/2020.

Il rischio illustrato è ritenuto significativo in quanto la carenza di urgenti iniezioni di liquidità in un contesto caratterizzato da una lenta ripresa dei consumi del settore vitivinicolo potrebbe far mancare alla Vostra Società le risorse finanziarie necessarie a garantire il regolare svolgimento delle attività già a far corso dai prossimi mesi.

Rilevate tali incertezze ma considerato che:

- allo stato attuale è in corso una istruttoria con primario istituto bancario per l'ottenimento di un mutuo ipotecario di 900.000 euro, la cui domanda ha ottenuto parere favorevole dall'area territoriale della banca e dal tecnico agronomo incaricato dalla direzione crediti;
- è stato approvato in data odierna un emendamento al testo dell'art. 13 D.L. 23/2020 con cui viene estesa la possibilità di ricorrere alle straordinarie misure di garanzia per l'ottenimento di finanza straordinaria di cui all'art. 13 del menzionato decreto anche alle società controllate da pubbliche amministrazioni, rendendo quindi possibile anche alla Vostra Società il ricorso alle predette misure e facilitando così l'accesso al credito bancario;
- in virtù di quanto illustrato al punto precedente, vi sarebbe la disponibilità di altro istituto bancario a valutare l'erogazione di un mutuo di 200.000 euro assistito dalle garanzie di cui al predetto art. 13 D.L. 23/2020;

si ritiene che:

- nel caso in cui sia ottenuta l'erogazione del mutuo ipotecario da 900.000 euro, il rischio in discussione venga meno;
- in caso contrario sia possibile comunque accedere ad altre misure di sostegno alla liquidità aziendale previste nell'ambito del D.L. 23/2020, in modo tale da ridurre il rischio in discussione;

- *rischio operativo:*

come noto, le misure di contenimento adottate dal Governo italiano e da molti governi esteri per contenere la diffusione del Covid-19 hanno importato la prolungata chiusura del settore della ristorazione, da cui dipende il conseguimento dei ricavi della Vostra Società. Inoltre, anche a seguito della riapertura del settore, i consumi di vino sul mercato stanno riprendendo con debolezza.

In questo contesto, nel caso in cui la fase di ripresa della domanda dei prodotti vinicoli dovesse prolungarsi eccessivamente, si segnala la probabilità che la continuità aziendale possa risultare a rischio, venendo a mancare la principale fonte di ricavo della Società.

Il rischio in discussione è considerato significativo visto il probabile protrarsi degli effetti della crisi in corso sul settore della ristorazione.

A fronte di tale rischio, si ritiene comunque di poter sopperire in parte con il ricorso alla alienazione di una porzione delle rimanenze di vino in giacenza, in parte con il ricorso alla cassa integrazione straordinaria prevista per il settore agricolo e, nel caso di una significativa tardività nella ripresa del mercato, attraverso l'adozione di un piano

straordinario di riduzione dell'attuale organico. In ogni caso saranno monitorate attentamente tutte le eventuali ulteriori forme di contribuzione straordinaria che saranno varate a livello comunitario e nazionale per garantire il sostegno al settore agricolo. Infine, verranno fin da subito avviate le operazioni necessarie per addivenire alla dismissione di tre complessi immobiliari non strategici;

- *rischio finanziario:*

dal rischio di credito e da quello operativo più sopra illustrati, deriva un significativo rischio finanziario, rappresentato dall'incertezza di non riuscire a far fronte al pagamento dei debiti sociali. Sebbene al momento non siano in corso azioni esecutive avanzate da creditori sociali nei confronti della Vostra Società, nel caso in cui i rischi e le incertezze più sopra illustrate si concretizzassero, si potrebbe verificare un conseguente e significativo rischio finanziario.

Tuttavia, le misure di contrasto più sopra indicate sono tese a scongiurare sia il rischio di credito, sia quello operativo, facendo conseguentemente venir meno anche il rischio finanziario.

Naturalmente, nel caso in cui i rischi identificati dovessero concretizzarsi e le azioni programmate non risultassero sufficienti a contrastarne gli effetti, sarà tempestivamente convocata l'assemblea per richiedere un urgente intervento del Socio.

Pertanto, nonostante le significative incertezze ed i rischi identificati, visti i piani e le azioni programmate per farvi fronte, si ritiene ragionevole prevedere che vi siano i presupposti di continuità aziendale.

CRITERI DI VALUTAZIONE (Rif. Art. 2427, comma 1, n. 1, c.c.)

Nonostante le novità introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, in considerazione della deroga alle disposizioni di cui all'art. 2426 c.c. previste dall'art. 2435-bis, comma 7, c.c., la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito del 1,2% rispetto all'anno precedente passando da 5.618.573 Euro a 5.548.708 Euro a causa soprattutto della prevalenza degli ammortamenti effettuati nell'esercizio rispetto all'acquisizione di nuove immobilizzazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si riportano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	128.000	8.831.291	11.123	8.970.414
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	66.643	3.066.595		3.133.238
Svalutazioni	-	218.603	-	218.603
Valore di bilancio	61.357	5.546.093	11.123	5.618.573
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	81.959	2.871	39	84.869
Ammortamento dell'esercizio	29.682	124.515		154.197
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	449	449
Altre variazioni	-	(90)	-	(90)
Totale variazioni	52.277	(121.734)	(410)	(69.867)
Valore di fine esercizio				
Costo	209.960	8.834.162	11.162	9.055.284
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	96.324	3.191.200		3.287.524
Svalutazioni	-	218.603	449	219.052
Valore di bilancio	113.636	5.424.359	10.713	5.548.708

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti sistematici effettuati nel corso degli esercizi. Gli ammortamenti sono effettuati tenendo in considerazione la residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate per perdite permanenti di valore. Tuttavia, tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica negativa effettuata.

L'iscrizione dei costi d'impianto ed ampliamento avviene esclusivamente con il consenso del Collegio Sindacale.

Composizione e movimentazioni

Esse sono iscritte ad un valore contabile netto complessivo di 113.636 Euro e sono costituite da costi di impianto e di ampliamento (109.463 Euro), diritti di utilizzazione di software (1.909 Euro) e marchi (2.264 Euro).

	Costo inizio esercizio	Fondo amm.to inizio esercizio	Totale inizio esercizio	Incrementi per acquisizioni nell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Totale variazioni nell'esercizio	Costo fine esercizio	Fondo amm.to fine esercizio	Totale fine esercizio
1) Costi di impianto e di ampliamento	98.081	41.364	56.717	81.801	29.055	52.745	179.881	70.419	109.463
2) Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti utilizzaz. opere ingegno	27.274	24.819	2.455	-	546	-546	27.274	25.365	1.909
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.646	459	2.187	159	82	77	2.805	541	2.264
5) Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6) Immobilizz.ni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+/- arrotondam.	-2	-	-2	-	-	-	-2	-	-2
Totale	127.999	66.642	61.357	81.960	29.682	52.276	209.960	96.324	113.636

I **costi di impianto e di ampliamento** (109.463 Euro) sono costituiti da costi di impianto (integralmente ammortizzati negli esercizi precedenti), costi notarili per modifiche statutarie (143 Euro), costi di ampliamento della rete commerciale del settore vitivinicolo (106.364 Euro), costi di realizzazione del nuovo sito web www.villamontepaldi.it (2.079 Euro) ed altre spese pluriennali (876 Euro).

Nel corso dell'esercizio essi sono complessivamente incrementati di 81.801 Euro. In particolare l'incremento in discussione è da attribuirsi integralmente alla capitalizzazione dei costi per ampliamento della rete commerciale del settore vitivinicolo previsto dal piano di risanamento 2018-20.

In particolare trattasi di costi sostenuti per l'impianto di una rete di agenti attivi nei canali Horeca Italia ed estero operativi in mercati in precedenza non presidiati dall'impresa e dai costi per la promozione del marchio e dei prodotti aziendali in nuovi mercati e territori ove l'impresa non operava sino all'esercizio precedente. La capitalizzazione è stata inoltre effettuata verificando preliminarmente la sussistenza della loro recuperabilità.

Si rinvia alla consultazione delle linee strategiche contenute nel piano di risanamento per una più puntuale verifica della straordinarietà dello sviluppo commerciale intrapreso.

Inoltre, i costi di impianto e di ampliamento hanno subito un decremento di 29.055 Euro, costituito esclusivamente dagli ammortamenti operati nell'esercizio.

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** (1.909 Euro) sono costituiti esclusivamente dalle licenze di utilizzazione del software applicativo per la gestione amministrativa, logistica e commerciale della società e nel corso dell'esercizio essi sono complessivamente decrementati di 546 Euro a causa del loro ammortamento.

I costi per **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** (2.264 Euro) sono costituiti esclusivamente dai costi sostenuti per il mantenimento e l'aggiornamento dei marchi dei prodotti vitivinicoli prodotti e registrati dalla società a proprio nome (marchio "Villa Montepaldi" e "Tagliafune"). Nel corso dell'esercizio il loro valore di iscrizione è complessivamente incrementato (77 Euro), a seguito del sostenimento di non significativi costi di mantenimento per il rinnovo della registrazione dei marchi ed a seguito dell'ammortamento operato nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate per perdite durevoli di valore. Tuttavia, tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica negativa effettuata.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incrementi di valore sono state considerate elementi negativi di reddito e sono state quindi imputate al conto economico nell'esercizio di loro competenza.

Le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Per tutti i beni strumentali è stata sempre adottata una politica di ammortamento, concordata con l'organo di controllo, fondata sulla determinazione di quote di ammortamento contenute nell'ambito dei coefficienti fiscalmente consentiti per ogni singola categoria di beni. Al riguardo, si precisa che le aliquote adottate tengono conto della residua possibilità di utilizzazione dei singoli beni e del loro effettivo grado di utilizzo.

I beni strumentali obsoleti o inutilizzabili sono stati valutati al minore tra il valore contabile residuo e quello recuperabile ed il loro ammortamento è stato interrotto.

Le immobilizzazioni materiali non hanno generalmente subito rivalutazioni, eccetto i fabbricati i quali sono stati rivalutati ai sensi delle leggi n. 72/83 e n. 413/91.

Composizione e movimentazioni

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte alla chiusura dell'esercizio ad un valore contabile netto complessivo di Euro 5.424.359 e sono costituite da:

- **Terreni e fabbricati (Euro 4.798.323)**, rappresentati da terreni (Euro 2.724.676), strade (Euro 37.551), fabbricati (Euro 2.029.141) e costruzioni leggere (Euro 6.955);
- **Impianti e macchinari (Euro 559.983)**, rappresentati da impianti culturali viticoli e olivicoli (Euro 466.465), altri impianti (Euro 54.540) e macchinari (Euro 38.978);
- **Attrezzature industriali e commerciali (Euro 62.776)**, rappresentate da attrezzature generiche (Euro 60.694) e specifiche (Euro 2.082);
- **Altri beni (Euro 3.277)**, rappresentati da macchine e mobili d'ufficio (Euro 2.423) e da altri beni (854).

	Costo inizio esercizio	Fondo amm.to inizio esercizio	Fondo svalut. inizio eserc.	Valore bilancio inizio esercizio	Incres. per acquisiz. di eserc.	Ammort. dell' eserc.	Sval. dell' eserc.	Altre variaz. dell' eserc.	Totale variazioni dell' esercizio	Costo fine esercizio	Fondo amm.to fine esercizio	Fondo svalut. fine eserc.	Valore bilancio fine esercizio
1) Terreni e fabbricati	5.796.759	948.354	3.848	4.844.557	-	46.235	-	-	- 46.235	5.796.759	994.588	3.848	4.798.322
2) Impianti macchinari	2.162.397	1.387.321	155.155	619.922	1.171	61.019	-	- 90	- 59.938	2.163.568	1.448.430	155.155	559.983
3) Attrezzat. Ind.- comm.	766.244	631.135	55.466	79.644	-	16.867	-	-	- 16.867	766.244	648.002	55.466	62.776
4) Altri beni	105.892	99.786	4.134	1.971	1.700	394	-	-	1.306	107.592	100.181	4.134	3.277
5) Immob. corso e acc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+/- arrotondam.	- 1	- 1	-	- 1	-	-	-	-	-	- 1	- 1	-	1
Totale	8.831.291	3.066.595	218.603	5.546.093	2.871	124.515	-	- 90	- 121.734	8.834.162	3.191.200	218.603	5.424.359

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento di Euro 2.871 a seguito della:

- manutenzione straordinaria di macchine agricole (Euro 1.171);
- acquisto di macchine elettroniche per l'ufficio, in particolare di un nuovo server e di un nuovo personal computer, necessari per la gestione dei sistemi informativi aziendali (Euro 1.700).

Inoltre, nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali hanno subito un decremento di Euro 124.605 dovuto a:

- imputazione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio (Euro 124.515);
- rettifiche di storno ed imputazione a fondi ammortamento per complessive Euro 90. In particolare trattasi di rettifica di storno dal fondo ammortamento della porzione di impianto viticolo La Gora-Buonriposo perita nel corso dell'esercizio 2018 (Euro 10) e di rettifica di imputazione al fondo ammortamento dell'attrezzatura di cantina (Euro 100).

Il fondo svalutazione delle immobilizzazioni materiali è stato costituito nell'esercizio 2013 al fine di ricondurre il valore contabile dei beni strumentali obsoleti o inutilizzabili al minor valore di realizzazione, prudenzialmente ritenuto nullo. Inoltre, il fondo è stato integrato nel corso dell'esercizio 2017 a seguito delle svalutazioni operate per annullare il valore contabile di ulteriori immobilizzazioni materiali ormai ritenute obsolete o inutilizzabili nell'ambito dell'attività alla luce del rinnovato orientamento strategico adottato dalla società (Euro 84.661). Pertanto, all'inizio dell'esercizio il fondo risultava avere una consistenza di Euro 218.602 ed era costituito dalle seguenti svalutazioni:

- Svalutazioni operate nell'esercizio 2013 (Euro 133.941):
 - Impianti specifici (Euro 133.941), tra cui centro produzione selvaggina (Euro 56.667), voliera fagiani (Euro 6.285), impianto allevamento daini (Euro 6.047), impianto starne (Euro 23.974), nuovo impianto starne (Euro 28.938), centro produzione microalghe (Euro 12.031), arrotondamento (Euro -1);

- Svalutazioni operate nell'esercizio 2017 (Euro 84.662):
 - fabbricati (Euro 2.106);
 - costruzioni leggere (Euro 1.742);
 - impianti specifici (Euro 18.315);
 - macchinari (Euro 2.899);
 - attrezzature varie di cantina acquisite ante 2003 (Euro 18.930);
 - attrezzature specifiche di cantina e di laboratorio (Euro 36.535);
 - macchine d'ufficio (Euro 404);
 - altri beni (Euro 3.731).

In considerazione del fatto che i beni menzionati sono risultati privi di un valore di presumibile realizzo, le svalutazioni operate negli esercizi precedenti sono state pari al loro valore contabile netto. Considerato che anche nel presente esercizio i beni svalutati negli esercizi 2013 e 2017 non sono stati impiegati nei processi produttivi, il loro valore non è stato ripristinato. I beni svalutati non hanno partecipato al processo di ammortamento.

Infine si informa che nel corso dell'esercizio 2019 non è stato ritenuto necessario operare ulteriori svalutazioni.

Pertanto, alla chiusura dell'esercizio il fondo svalutazione delle immobilizzazioni materiali ha una consistenza di Euro 218.603.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha sottoscritto alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Critério di valutazione

Le partecipazioni ed i crediti posseduti dalla Società ed iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore. I depositi cauzionali, versati a garanzia delle forniture di servizi, risultano iscritti al valore nominale. Le immobilizzazioni finanziarie vengono svalutate per perdite durevoli di valore e tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica negativa effettuata.

Composizione e movimentazioni

Le immobilizzazioni finanziarie alla chiusura dell'esercizio sono costituite da partecipazioni in altre imprese (Euro 5.049) e da crediti (Euro 5.664) e nel corso dell'esercizio hanno subito le seguenti movimentazioni.

	Costo inizio esercizio	Fondo svalutaz. inizio esercizio	Totale inizio esercizio	Incrementi per acquisiz. nell'esercizio	Svalut di eserc.	Ripristini valore di eserc.	Totale variazioni nell'esercizio	Costo fine esercizio	Fondo svalutaz. fine esercizio	Totale fine esercizio
1) Partecipazioni	5.459	-	5.459	39	449	-	- 410	5.498	449	5.049
2) Crediti	5.664	-	5.664	-	-	-	-	5.664	-	5.664
+/- arrotondam.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	11.123	-	11.123	39	449	-	- 410	11.162	449	10.713

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono alla partecipazione in Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. (Euro 3.049), al Consorzio Record (Euro 2.000, pari al 20% del capitale) ed alla Cooperativa di Legnaia (costo Euro 449).

L'incremento subito nel corso dell'esercizio dalle partecipazioni è rappresentato esclusivamente dal

nuovo apporto di capitale effettuato nella Cooperativa di Legnaia (39), in adempimento della delibera assembleare di approvazione del bilancio 2018 della cooperativa.

Il fondo svalutazione partecipazioni, istituito nel 2019, alla chiusura dell'esercizio è costituito esclusivamente dall'accantonamento effettuato nell'esercizio per l'integrale svalutazione della partecipazione nella Cooperativa di Legnaia (Euro 449), quest'ultima resasi opportuna visto il decreto 16/12/2019 con cui il Ministro dello Sviluppo Economico ha decretato l'apertura della liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie (Euro 5.664) sono relativi ai depositi cauzionali verso Telecom, Enel, Poste, Banca d'Italia (questi ultimi necessari per la vendita di vini e distillati derivati nei paesi dell'Unione Europea in cui siano previste accise sui prodotti vitivinicoli o distillati), nonché cauzioni varie minori. Tali crediti non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio del venditore.

Attivo circolante

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio risulta pari ad Euro 1.990.925 ed è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenza
Rimanenze	1.390.479	1.508.560	-118.081
Crediti	566.502	167.601	398.901
Attività finanziarie non immobilizzate	10.000	10.000	-
Disponibilità liquide	1.248	3.528	-2.280
Totale	1.990.925	1.689.689	301.236

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente. In particolare, le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione/acquisto ed il valore di realizzazione nello stato e nel luogo attuale alla chiusura dell'esercizio desumibile dall'andamento del mercato, al netto dei presumibili costi di completamento e dei relativi costi di vendita. Nel caso in cui sia adottato tale ultimo valore, questo non viene mantenuto negli esercizi successivi se sono venuti meno i motivi che ne avevano causato l'adozione.

Le svalutazioni realizzate a seguito dell'adozione del valore di realizzazione desumibile dal mercato, realizzate nel caso in cui tale ultimo valore risulti minore del costo di produzione/acquisto, sono rilevate a diretta rettifica della voce di conto economico di afferenza della specifica tipologia di bene in rimanenza (A2 ovvero B11).

In particolare, le rimanenze di **semilavorati** sono state analiticamente valutate come segue:

- *Vino sfuso in invecchiamento atto a divenire chianti classico DOCG, mosto di vin santo*

atto a divenire vin santo chianti classico ed olio extravergine di oliva atto a divenire IGP Toscano o DOP Chianti classico: considerato che il costo dei semilavorati in discussione è risultato superiore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, il loro costo è stato ridotto a tale ultimo valore. La determinazione del valore di realizzazione è stata effettuata adottando il minor valore tra quelli minimi rilevati nei "Listino dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Firenze" n. 1/2020, pubblicato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze e riferito al periodo 30 dicembre 2019 – 5 gennaio 2020 e nel medesimo listino n. 9/2020 riferito al periodo 24 febbraio – 1 marzo 2020 (listino n. 9/2020).

Le rimanenze di **prodotti finiti** sono state valutate come segue:

- *Vino sfuso*: considerato che anche in questo caso il valore di costo dei prodotti in discussione è risultato superiore rispetto al loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, il loro costo è stato ricondotto a tale ultimo valore utilizzando la medesima tecnica adottata per la determinazione del valore dei semilavorati di cui al punto precedente;
- *Vino ed olio imbottigliati*: stante l'assenza di una contabilità analitica che permettesse la ricostruzione dell'effettivo costo di produzione delle specifiche rimanenze, considerato che l'applicazione di costi standard non avrebbe garantito una adeguata approssimazione al costo effettivo di queste rimanenze, si è ritenuto dover ricorrere al metodo del prezzo al dettaglio, detraendo dal valore di vendita delle rimanenze in discussione una adeguata percentuale di margine lordo, quest'ultima differenziata per tipologia di prodotto ed in base alla rotazione di ciascuno di essi;
- *Brandy ed altri prodotti da attività agricole (granaglie)*: le specifiche rimanenze sono state valutate al costo di acquisto/produzione, ritenuto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Infine, le rimanenze di **materie prime, sussidiarie e di consumo** e le **merci** sono state valutate al loro costo di acquisto in quanto inferiore al valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	43.820	1.143.305	321.435	1.508.560
Variazione nell'esercizio	6.334	(92.738)	(31.677)	(118.081)
Valore di fine esercizio	50.154	1.050.567	289.758	1.390.479

Composizione e movimentazione

Le rimanenze alla chiusura dell'esercizio sono complessivamente valutate in Euro 1.390.479 e risultano costituite da:

- **semilavorati** (Euro 1.050.567), rappresentati da vino e vinsanto (sfuso ovvero imbottigliato) in corso di invecchiamento/affinamento (Euro 1.028.304), oltre che da olio extravergine di oliva, tra cui olio atto a divenire IGP Toscano e DOP Chianti classico (Euro 22.263);
- **prodotti finiti e merci** (Euro 289.758), costituite da:
 - o *prodotti finiti* (Euro 273.062), rappresentati da vino sfuso ovvero imbottigliato il cui processo di invecchiamento/affinamento è giunto a termine (Euro 259.919), olio confezionato per la vendita (Euro 1.256), brandy (Euro 10.218) e granaglie (Euro 1.669);
 - o *merci* (Euro 16.696), rappresentate da grappa (Euro 9.647), pasta (Euro 6.899), miele (Euro 76), sapone (Euro 44) ed altre merci varie (Euro 30);
- **materie prime, sussidiarie e di consumo** (Euro 50.154), rappresentate da imballaggi (Euro 36.563), materie di consumo (Euro 8.105), concimi e presidi sanitari (Euro 2.981) e carburanti e lubrificanti (Euro 2.505).

Attivo circolante: Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, queste ultime portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	126.289	3.078	14.347	23.886	167.600
Variazione nell'esercizio	389.626	52	-	31.920	421.598
Valore di fine esercizio	515.915	3.130	14.347	55.806	589.198
Quota scadente entro l'esercizio	515.915	3.130		47.457	566.502
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-		8.349	8.349

Si espone di seguito il dettaglio della voce C.II "Crediti":

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	515.915	-	-	515.915
Verso imprese controllate	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-
Verso controllanti	-	-	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Per crediti tributari	3.130	-	-	3.130
Verso altri	47.457	8.349	-	55.806
Arrotondamento	-	-	-	-
Subtotale crediti esigibili	566.502	8.349	-	574.851
Attività per imposte anticipate	14.347	-	-	14.347
Subtotale att.imposte anticipate	14.347	-	-	14.347
Totale crediti	580.849	8.349	-	589.198

I crediti verso clienti, pari a complessivi Euro 515.915, sono stati iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, il quale alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 45.730 e risulta costituito da accantonamenti relativi sia alla generalità dei crediti (Euro 9.783) sia a specifici crediti ritenuti di dubbia esigibilità (Euro 35.947). In particolare, i crediti verso clienti ed il relativo fondo svalutazione nel corso dell'esercizio hanno subito le seguenti movimentazioni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore di fine esercizio
Crediti v/clienti	175.455	1.142.110	755.920	561.646
Fondo svalutazione crediti v/clienti	-49.166	11.639	15.075	-45.730
Arrotondamento	-	-	-	-1
Totale	126.289	1.153.749	770.995	515.915

Gli accantonamenti che nel tempo hanno concorso alla costituzione del fondo svalutazione rischi su crediti v/clienti sono stati effettuati per classi, in modo analitico, ed attraverso un accantonamento generico sulla complessità dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

In primo luogo i crediti sono stati organizzati in classi, applicando le seguenti svalutazioni specifiche per ciascuna classe:

- crediti scaduti da oltre 12 mesi sollecitati infruttuosamente e gestiti dalla società 100%
- crediti scaduti da oltre 12 mesi affidati al legale (in assenza di un riscontro positivo) 100%
- crediti scaduti verso cliente storicamente adempiente, ma a lenta rotazione, sollecitato 25%

Inoltre, in casi limitati è stata effettuata una svalutazione analitica specifica per singoli crediti, nella misura determinata in base alle risultanze dell'analisi della particolare situazione del soggetto debitore.

Infine, a seguito degli accantonamenti sinora illustrati, nel corso dell'esercizio 2017 venne effettuato un ulteriore accantonamento generico, atto a garantire alla chiusura di tale esercizio un accantonamento pari al 5% del valore di iscrizione dei crediti non assoggettati alle svalutazioni illustrate precedentemente. Tale accantonamento generico è stato confermato nel 2018 ed è stato incrementato nell'esercizio 2019 a seguito dell'incremento dei crediti commerciali iscritti alla chiusura dell'esercizio, in modo da mantenere un rapporto del 5% tra il valore del fondo generico ed il valore nominale dei crediti non ancora incassati alla data di chiusura del progetto di bilancio e non analiticamente svalutati.

In merito alle movimentazioni che hanno interessato il fondo svalutazione crediti v/clienti nel corso dell'esercizio, si precisa che il fondo ha subito:

- un decremento di Euro 15.075 a seguito di storni effettuati in conseguenza all'integrale incasso di crediti precedentemente svalutati;
- un incremento di Euro 11.639 dovuto in parte agli accantonamenti analitici effettuati nell'esercizio (Euro 5.899) ed in parte all'accantonamento generico effettuato nell'esercizio (Euro 5.740).

Alla luce di quanto sopra, alla chiusura dell'esercizio il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente pari ad Euro 45.730 e costituito dai seguenti accantonamenti:

- accantonamenti per classi ed analitici Euro 35.947;
- accantonamenti generici Euro 9.783.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Criterio di valutazione

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono quelli destinati ad essere detenuti in modo non stabile e sono stati valutati al costo di acquisto.

	Altri titoli non immobilizzati	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	10.000	10.000
Variazioni nell'esercizio	-	-
Valore di fine esercizio	10.000	10.000

Composizione e movimentazioni

I titoli in discussione sono rappresentati dalla Polizza Propensione Top 72PT del Monte Paschi Vita, la quale nel corso dell'esercizio non ha subito movimentazioni.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

Criterio di valutazione

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce nel corso dell'esercizio.

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	2.130	1.398	3.528
Variazione nell'esercizio	(984)	(1.296)	(2.280)
Valore di fine esercizio	1.146	102	1.248

Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la disponibilità presenti sulle carte prepagate della società alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2019, l'attivo circolante ha subito un incremento di Euro 301.236 rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 1.689.689 ad Euro 1.990.925 (+18%) a causa prevalentemente dell'incremento dei crediti (Euro 421.597), il cui effetto è stato contenuto da una riduzione del valore delle rimanenze (Euro 118.081).

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	16.603	16.603
Variazione nell'esercizio	11.523	(1.199)	10.324
Valore di fine esercizio	11.523	15.404	26.927

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce Risconti attivi (Euro 15.404) è costituita da premi assicurativi, mentre la voce Ratei attivi (Euro 11.523) è rappresentata da contributi ARTEA per PAC relativi all'esercizio 2019, deliberati dall'ente erogante, ma non ancora incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il totale dell'attivo è aumentato di Euro 241.695 rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 7.324.865 ad Euro 7.566.560.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 1.756.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da una quota del valore nominale di euro 1.756.000 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio. Si illustrano di seguito la composizione del patrimonio netto e le sue variazioni intervenute nell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Versamenti in conto capitale	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	1.756.000	371.944	12.246	3.179.939	88.083	3.268.022	(361.573)	5.046.639
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Altre destinazioni	-	-	-	(361.573)	-	(361.573)	361.573	-
Altre variazioni								
Incrementi	-	-	-	1	-	1	-	1
Risultato d'esercizio							(260.885)	-
Valore di fine esercizio	1.756.000	371.944	12.246	2.818.367	88.083	2.906.450	(260.885)	4.785.755

Dettaglio varie altre riserve

					Totale
Descrizione	Fondo contributi in c/capitale	Riserva da conferimenti agevolati	Contributi pubblici INCA	Fondo contr.vigneto Fond.Marchi	
Importo	28.405	100	33.755	25.823	88.083

La voce "Utile (perdita) dell'esercizio" accoglie il risultato di esercizio 2019 (perdita di Euro 260.885). Essa nel corso dell'esercizio risulta complessivamente incrementata di Euro

100.688, a seguito sia della copertura della perdita di esercizio 2018 con l'utilizzo della riserva "Versamenti in c/capitale" (Euro - 361.573), sia della rilevazione della perdita di esercizio 2019.

La voce "Altre riserve" è complessivamente diminuita di Euro 361.573 a seguito dell'utilizzo della riserva per la copertura della perdita di esercizio 2018.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la possibilità di distribuzione e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per copertura perdite
Capitale	1.756.000	Capitale		-	-
Riserve di rivalutazione	371.944	Riserve di capitale	A, B	371.944	-
Riserva legale	12.246	Riserva di utili	B	-	-
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	2.818.366	Riserva di Capitale	A, B	2.818.366	1.320.704
Varie altre riserve	88.083	Riserva di capitale	A, B	88.083	-
Totale altre riserve	2.906.449			2.906.449	1.320.704
Totale	5.046.639			3.278.393	1.320.704
Quota non distribuibile				573.663	
Residua quota distribuibile				2.704.730	

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 c.c. e dal principio contabile OIC 28 si forniscono le seguenti informazioni complementari.

Composizione delle Riserve di rivalutazione

Tali riserve, di importo complessivo pari ad Euro 371.944, sono formate dalla Riserva di rivalutazione ex L. 72/1983, di ammontare pari ad Euro 213.429 e dalla riserva di rivalutazione ex L. 413/1991, pari ad Euro 158.515.

Il saldo attivo di cui alla L. 72/1983 è stato costituito in un fondo attribuito agli immobili rustici ed urbani solamente in proporzione percentuale e possiamo assicurare che i beni rivalutati risultano in inventario per valori inferiori al loro valore attuale. Il saldo attivo ex L. 413/1991, pari ad Euro 188.708, invece, è stato effettuato nel rispetto dei criteri di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 25 di tale legge. Questo saldo, diminuito dell'imposta sostitutiva per Euro 30.193, è stato costituito come fondo di riserva per rivalutazione obbligatoria ai sensi della L. 30/12/1991, n. 413 ed ammonta ad Euro 158.515.

Riserva legale

La riserva legale, pari a Euro 12.246, è una riserva di utili obbligatoria ex art. 2430 c.c., indisponibile e non distribuibile;

Classificazione delle Altre riserve

In relazione alla classificazione delle altre riserve costituenti il patrimonio netto si precisa quanto segue:

- la riserva versamento in conto capitale, pari ad Euro 2.818.366, è una riserva di capitale disponibile, non distribuibile, che comprende i versamenti effettuati dal socio unico Università degli Studi di Firenze. In particolare, la riserva risulta essere costituita da

versamenti in conto futuro aumento capitale sociale. Si precisa che una parte di tali versamenti, pari ad Euro 759.708, è stata destinata al finanziamento degli investimenti riguardanti il riordino manutentivo, migliorativo e ripristinativo delle immobilizzazioni materiali aziendali;

- le altre riserve, di ammontare complessivo pari ad Euro 88.083 e più sopra meglio dettagliate, sono costituite dai fondi contributi in conto capitale erogati, nei vari anni, da diversi enti e contabilizzati nel patrimonio come integrazione del capitale di rischio nel rispetto della normativa vigente all'epoca della formazione degli stessi.

Il totale del patrimonio netto è diminuito complessivamente di Euro 260.885 rispetto all'anno precedente passando da Euro 5.046.639 ad Euro 4.785.755 a seguito della perdita conseguita nell'esercizio 2019.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	102.928	102.928
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	19.712	19.712
Utilizzo nell'esercizio	4.636	4.636
Totale variazioni	15.076	15.076
Valore di fine esercizio	118.004	118.004

Di seguito vengono riportate sia la composizione dei fondi alla chiusura dell'esercizio, sia le loro movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Denominazione e tipologia fondo	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
<i>A) Fondi rischi</i>						
Fondo probabile reimpianto vigneti in allevamento	15.435	-	-	-15.435	-15.435	-
Fondo probabile smaltimento immobilizzazioni materiali inutilizzabili	10.000	-	-	-	-	10.000
Fondo probabile reso su fornitura a cliente GDDO	-	6.859	-	-	6.859	6.859
Fondo probabile svalutazione cambiali attive in portafoglio	-	4.378	-	-	4.378	4.378
<i>Totale A) fondi rischi</i>	<i>25.435</i>	<i>11.237</i>	<i>-</i>	<i>-15.435</i>	<i>-4.198</i>	<i>21.237</i>

<i>B) Fondi oneri</i>						
Fondo smaltimento immobilizzazioni materiali inutilizzabili	10.000	-	-	-	-	10.000
Fondo progettazione e direzione lavori PMAA	24.993	-	1.200	-	-1.200	23.793
Fondo manutenzione adeguamento cantina	3.084	-	-	-	-	3.084
Fondo oneri reimpianto vigneti in allevamento	-	-	-	15.435	15.435	15.435
Fondo manutenzione ciclica impianti olivicoli	35.000	-	-	-	-	35.000
Fondo accantonamento sanzioni imposta di registro decreto ingiuntivo Gaia Lavori	979	-	-	-	-	979
Fondo oneri per sanzioni e interessi su omessi versamenti IVA 2019	-	6.033	-	-	6.033	6.033
Fondo oneri promozionali GDDO	3.436	2.443	3.436	-	-993	2.443
<i>Totale B) fondi oneri</i>	<i>77.492</i>	<i>8.476</i>	<i>4.636</i>	<i>15.435</i>	<i>19.275</i>	<i>96.767</i>
<i>Arrotondamenti</i>	<i>1</i>	<i>-1</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-1</i>	<i>-</i>
Totale "Altri fondi" (A + B)	102.928	19.712	4.636	-	15.076	118.004

Fondi rischi

Fondo reimpianto vigneti in allevamento

Il fondo reimpianto vigneti in allevamento rappresentava l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2017 per gli oneri che probabilmente potevano dover essere sostenuti per la sostituzione degli impianti vitivinicoli in allevamento nel vigneto La Gora-Buonriposo. Infatti, questi ultimi a seguito della gelata primaverile e della siccità estiva verificatesi nel 2017 avevano subito danni probabilmente irreparabili e vi era la concreta probabilità di un loro perimento. La stima dell'accantonamento a fondo rischi venne effettuata dal Direttore della società sulla base del monitoraggio dell'evoluzione che gli impianti avevano avuto nel corso dell'ultimo trimestre 2017 ed era stata inizialmente valutata in Euro 26.398. Nel corso dell'esercizio 2018, a seguito di una più puntuale verifica dei danni subiti, l'importo del fondo venne adeguato in Euro 15.435.

Nel corso del 2019 sono stati accertati sia la definitività della perdita degli impianti danneggiati, sia la correttezza della stima dei probabili costi di reimpianto. Pertanto, l'accantonamento al fondo rischi in discussione è stato riclassificato per l'intero suo importo in un più appropriato fondo oneri.

Fondo probabile smaltimento cespiti inutilizzabili

Il fondo in discussione rappresenta l'accantonamento di oneri che potrebbero essere sostenuti dalla società per la raccolta e lo smaltimento di immobilizzazioni materiali che sono state svalutate nel 2017 a seguito dell'accertamento della loro intervenuta impossibilità di essere impiegati nei cicli produttivi, in quanto ormai obsoleti ed inutilizzabili. L'importo dell'accantonamento è stato stimato in Euro 10.000 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Fondo probabile reso su fornitura a cliente GDDO

A seguito del ricevimento della contestazione di una fornitura di vino da parte di un cliente del canale della grande distribuzione e distribuzione organizzata (GDDO), non avendo ancora tutti gli elementi di certezza necessari a definire un probabile accordo tra le parti in merito all'eventuale reso, si è provveduto a stimare ed accantonare ad uno specifico fondo rischi gli oneri che potrebbero essere sostenuti nell'ipotesi in cui dovesse essere riconosciuto al cliente il diritto ad un reso della

merce da questi contestata (Euro 6.859).

Fondo probabile svalutazione cambiale attiva in portafoglio

A seguito della dichiarazione di fallimento di un debitore (Gaia Lavori S.r.l.) il quale aveva consegnato una cambiale attiva alla società, è stato effettuato uno specifico accantonamento a fondo rischi di Euro 4.378, pari al valore della cambiale, a causa della sopravvenuta probabilità di non riuscire ad ottenere il pagamento del valore nominale del titolo.

Fondi oneri

Fondo smaltimento cespiti inutilizzabili

Trovano iscrizione nel fondo le passività certe e stimate in Euro 10.000 accantonate nell'esercizio 2013, relative agli oneri necessari per la raccolta e lo smaltimento di immobilizzazioni materiali obsolete ed inutilizzate dalla società. Nel corso dell'esercizio tale fondo non ha subito variazioni.

Fondo progettazione e direzione lavori PMAA

Il fondo è costituito dall'accantonamento effettuato nell'esercizio 2017 per oneri di progettazione, oneri tecnico/amministrativi, compensi per direzione lavori e per responsabile della sicurezza che la società si è obbligata a sostenere nell'ambito di un contratto di transazione sottoscritto con Gaia Lavori S.r.l. in data 11 ottobre 2017. La natura dei lavori che dovevano essere eseguiti da Gaia Lavori in favore della società era ben descritta nell'ambito del contratto di transazione, così come la natura degli oneri più sopra illustrati accollati dalla società. Gli oneri in discussione inizialmente dovevano essere presumibilmente sostenuti dalla società nel corso degli esercizi 2018/2019, sebbene alla chiusura dell'esercizio 2017 non vi era certezza sul momento in cui essi sarebbero sopravvenuti. In merito all'ammontare degli oneri, essi sono stati stimati dai professionisti posti in competizione per l'attribuzione dei rispettivi incarichi ed inizialmente ammontavano a complessive Euro 30.000. Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha avviato i lavori di progettazione sostenendo costi per complessivi Euro 5.007, ma i lavori sono stati all'epoca sospesi a causa di protratti inadempimenti contrattuali da parte di Gaia Lavori. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2018 il fondo in discussione venne utilizzato per l'importo di Euro 5.007. Nel corso dell'esercizio 2019, a seguito della liquidazione definitiva di alcuni lavori di geodiagnostica realizzati nell'esercizio 2018, il fondo è stato parzialmente utilizzato per l'importo definitivamente accertato dal tecnico incaricato (Euro 1.200). Inoltre, nel 2019 è intervenuto il fallimento di Gaia Lavori, verificandosi dunque l'impossibilità per tale ultima società di adempiere alle obbligazioni contrattuali assunte nell'atto transattivo. Ciò nonostante, considerato che i lavori ad oggetto della discussa transazione dovranno comunque essere realizzati dall'azienda in adempimento dell'atto d'obbligo sottoscritto in favore del Comune di San Casciano in Val di Pesa a margine della presentazione del Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale della società (PMAA), si ritengono sussistenti ed attuali gli impegni assunti da Montepaldi per la progettazione e direzione dei lavori necessari alla realizzazione degli interventi oggetto del predetto PMAA. In particolare, tali impegni sono oggi da ritenersi esistenti non più in attuazione dell'atto transattivo sottoscritto con Gaia Lavori, bensì in attuazione del più ampio atto d'obbligo sottoscritto in favore del Comune di San Casciano in Val di Pesa a margine del noto PMAA.

Ciò rilevato, si ritiene di dover lasciare iscritto il fondo oneri in discussione nella sua consistenza residua alla chiusura dell'esercizio 2019. A supporto dell'incertezza sulla data di presumibile sostenimento degli oneri accantonati al fondo, si ricorda che i lavori di cui all'atto d'obbligo più sopra menzionato dovranno essere realizzati entro il 2022, ma che la società potrà richiederne una proroga al Comune di San Casciano in Val di Pesa.

Per opportuna informativa, si ritiene utile fornire una sintetica ricostruzione degli eventi che hanno condotto sino alla odierna transazione contenente l'accollo da parte della società degli oneri in discussione, illustrando di seguito:

a. le obbligazioni assunte dalla società nell'ambito di un atto unilaterale d'obbligo sottoscritto in

- esecuzione di un Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale (PMAA);
- b. le vicende inerenti il presunto credito in corso di accertamento vantato dalla società verso Gaia Lavori S.r.l. e le vicende che hanno condotto la società alla stipula di un accordo transattivo;
- c. le obbligazioni assunte dalla società nell'ambito dell'accordo transattivo.

a. Obbligazioni assunte dalla società nell'ambito di un atto unilaterale d'obbligo in esecuzione del PMAA

Appare utile premettere che la società il 28 dicembre 2006 ha presentato un Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale (PMAA) ai sensi dell'art. 42 della L.R. 1/2005 al fine di realizzare i seguenti interventi:

- legittimazione urbanistica di annessi non conformi ai titoli abilitativi;
- deruralizzazione di immobili da destinare alla vendita o ad usi differenti da quelli agricoli;
- miglioramenti agricoli ambientali quali realizzazione nuovi vigneti, ripristino parziale della strada comunale Talente e consolidamento di un muro di contenimento lungo via di Montepaldi;
- vendita di piccoli appezzamenti di terreno.

L'obbligazione a realizzare i predetti interventi assumeva efficacia con la sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo, avvenuta in data 10 settembre 2012.

Tuttavia, la realizzazione di alcuni di questi interventi non era ancora stata avviata nel corso dell'esercizio 2017.

b. Crediti in corso di accertamento oggetto di transazione con Gaia Lavori S.r.l.

La società nel corso del 2015 ha depositato presso il Tribunale di Firenze ricorso per decreto ingiuntivo contro Gaia Lavori S.r.l. per ottenere il riconoscimento della somma spettante a titolo di penale prevista da un contratto di concessione per l'occupazione di alcuni terreni a seguito della omessa riconsegna da parte di Gaia Lavori dei terreni stessi entro i termini pattuiti. La somma complessivamente richiesta dalla società è stata quantificata nell'ambito del ricorso per decreto ingiuntivo in Euro 412.600. Tuttavia, il decreto ingiuntivo è stato opposto da Gaia Lavori in data 30 ottobre 2015 ed a seguito di un tentativo di pignoramento con esito negativo espletato dalla società nel novembre 2015, le parti, nelle more del procedimento di opposizione al decreto ingiuntivo, hanno riscontrato l'interesse comune di definire in via bonaria la controversia tra loro pendente.

c. La transazione

Al fine di risolvere la controversia di cui al precedente punto b), nel corso dell'esercizio 2017 è stato sottoscritto un accordo transattivo con il quale Gaia Lavori si impegna ad eseguire alcuni lavori che l'Azienda Agricola di Montepaldi è chiamata a realizzare in ragione delle obbligazioni assunte nell'ambito del citato PMAA. Ciò nonostante, nell'ambito dell'accordo transattivo è stato espressamente previsto che Montepaldi, in qualità di committente dei lavori e proprietaria degli immobili su cui essi saranno realizzati, dovrà comunque provvedere a proprie esclusive cura e spese a:

- la redazione degli elaborati progettuali necessari per l'esecuzione dei lavori;
- gli adempimenti di carattere tecnico e/o amministrativo (permessi, autorizzazioni, nulla osta ed altri titoli abilitativi);
- la nomina del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza.

Fondo manutenzione adeguamento cantina

Trovano iscrizione in questo fondo gli oneri certi e stimati relativi alla manutenzione della cantina necessitata per l'adeguamento dei locali alla normativa igienico-sanitaria vigente, prescritta dalla Azienda U.S.L. Toscana Centro a seguito di un accesso avvenuto il 19 dicembre 2017. A causa di alcuni ritardi nella fornitura e posa in opera dei materiali e del successivo protrarsi di condizioni metereologiche avverse che hanno impedito l'ultimazione dei lavori nei termini prescritti è stato necessario richiedere la proroga dei termini concessi. A seguito della conclusione dei lavori non sono

ancora stati ricevuti alcuni documenti di acquisto da parte dei alcuni fornitori contenenti la liquidazione definitiva degli importi dovuti, tuttavia è stato possibile stimare gli oneri sostenuti in modo attendibile in Euro 25.000. Alla data di chiusura dell'esercizio 2018 erano stati liquidati con certezza costi per Euro 21.916, mentre rimane incerta la liquidazione degli ultimi oneri sostenuti per l'intervento. Pertanto, a fronte di un utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio 2018 per Euro 21.916, si ritiene di dover mantenere l'iscrizione del fondo alla chiusura dell'esercizio per il suo importo residuo (Euro 3.084), in attesa della certa liquidazione degli oneri residui.

Fondo oneri reimpianto vigneti in allevamento

L'importo del fondo oneri in discussione rappresenta il saldo dell'omonimo fondo rischi, a seguito della riclassificazione più sopra illustrata nel paragrafo "Fondo reimpianto vigneti in allevamento" della sezione "Fondi rischi", a cui si rinvia. La riclassificazione si è resa necessaria a seguito della rilevata necessità di effettuare l'intervento di reimpianto dei vigneti in allevamento.

Fondo manutenzione ciclica impianti olivicoli

Il fondo è costituito dagli oneri certi e stimati relativi alla necessaria manutenzione ciclica degli impianti olivicoli individuati dal Direttore della società nel corso del 2017. Gli oneri per i lavori individuati e non effettuati entro la chiusura dell'esercizio 2017 erano stati stimati in Euro 35.000. Considerato che nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati eseguiti i lavori in discussione e che allo stato attuale essi non sono stati oggetto di precisa programmazione, si ritiene opportuno mantenere l'iscrizione integrale del fondo.

Fondo accantonamento sanzioni imposta di registro decreto ingiuntivo Gaia Lavori

Tale fondo è costituito dall'accantonamento effettuato nell'esercizio 2017 a seguito della stima degli oneri certi maturati a seguito dell'omesso versamento dell'imposta di registro maturata a seguito della registrazione del decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Firenze ed a cui è stata data esecuzione per avviare il recupero delle somme richieste a Gaia Lavori S.r.l., illustrate in precedenza. Le somme stimate per tali sanzioni ammontano ad Euro 979. Nel corso dell'esercizio il fondo non ha subito variazioni.

Fondo oneri per sanzioni e interessi su omessi versamenti IVA 2019

Il fondo accoglie l'accantonamento dell'onere certo e stimato degli oneri per sanzioni (Euro 5.361) ed interessi (Euro 671) maturati nel corso dell'esercizio a seguito dell'omesso versamento degli importi dovuti all'Erario per Imposta sul valore aggiunto relativa alle liquidazioni periodiche dei mesi da maggio a dicembre 2019 (Euro 135.799).

Fondo oneri promozionali GDDO

Il fondo accoglie l'accantonamento della stima dell'onere certo maturato nel corso di un esercizio nei confronti dei propri clienti del settore vitivinicolo afferenti il canale Grande Distribuzione e Distribuzione Organizzata - GDDO in ragione dei premi promozionali di fine anno riconosciuti a tali clienti nell'ambito degli accordi di fornitura sottoscritti.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati:

- utilizzi del fondo pari all'intero importo dell'accantonamento effettuato nell'esercizio 2018 (a seguito del definitivo accertamento di premi promozionali per Euro 1.281, contro un accantonamento di Euro 3.436);
- accantonamenti pari all'importo stimato dei premi promozionali spettanti per l'esercizio 2019 (Euro 2.443).

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	145.203
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.661
Utilizzo nell'esercizio	1.836
Altre variazioni	1
Totale variazioni	8.826
Valore di fine esercizio	154.029

Il fondo rappresenta l'effettivo accantonamento effettuato dalla società alla chiusura dell'esercizio in ragione del trattamento di fine rapporto maturato dai lavoratori dipendenti in forza a tale data.

L'incremento del fondo è dovuto alla quota di accantonamento di trattamento di fine rapporto maturata dai dipendenti nel corso dell'esercizio. La variazione in diminuzione è rappresentata dalle quote di T.F.R. versate a fondi esterni alla società, in esecuzione delle opzioni di destinazione del trattamento di fine rapporto esercitate da alcuni lavoratori dipendenti.

Debiti

Critero di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Debiti di durata superiore a cinque anni e assistiti da garanzie reali

Nel corso del 2016 è stato sottoscritto un mutuo ipotecario di capitale iniziale Euro 250.000, fornendo garanzie reali su beni sociali. Si riportano di seguito tutte le precisazioni relative.

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	173.628
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	240.481
Totale debiti assistiti da garanzie reali	240.481
Debiti non assistiti da garanzie reali	2.056.126
Totale	2.296.607

Le garanzie reali su beni sociali relative a debiti iscritti in bilancio ammontano complessivamente ad Euro 500.000 e sono rappresentate come segue.

Debito	Natura della garanzia reale	Bene sociale a garanzia
Mutuo agrario fondiario Chianti Banca Euro 250.000 (capitale residuo alla chiusura dell'esercizio Euro 240.481, di cui Euro 173.628 in scadenza oltre i 5 anni)	Ipoteca di primo grado	Fondo rustico in Comune di San Casciano in Val di Pesa (FI), località Mucciana, senza sovrastanti fabbricati rurali, della superficie catastale complessiva di ha 14.65.64 in unico corpo.

Finanziamenti effettuati da soci della società

L'importo del finanziamento effettuato dal Socio unico è rimasto inalterato in linea capitale rispetto all'esercizio precedente. Si illustrano di seguito il piano di ammortamento accordato dal Socio unico unitamente ad una descrizione delle principali caratteristiche e delle movimentazioni interessanti la voce in discussione.

	Totale										
Scadenza	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	
Quota in scadenza	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	500.000
Quota con clausola di postergazione in scadenza	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	500.000

I finanziamenti effettuati dal Socio unico, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono integralmente postergati ai sensi dell'art. 2467 del c.c. ed ammontano ad Euro 500.000 in linea capitale.

La loro erogazione è avvenuta nel corso dell'esercizio 2013; gli accordi inerenti il rimborso prevedono un piano di ammortamento decennale con la maturazione di interessi passivi ad un tasso del 2% annuo.

Il debito è stato iscritto in bilancio unitamente agli interessi passivi maturati liquidati e non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio (Euro 10.000). Pertanto il debito iscritto in bilancio alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 567.315.

Il debito in linea capitale rappresenta la corresponsione della prima rata di un più ampio finanziamento deliberato dal Socio unico per complessive Euro 1.000.000 e finalizzato alla realizzazione del piano d'investimento pluriennale 2012-2017 approvato dalla società.

Si illustra di seguito la composizione della voce "Debiti", classificando altresì ciascuna voce in ragione del loro periodo di scadenza.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	843.783	53.946	173.628	1.071.358
Debiti verso soci per finanziamenti	417.315	150.000	-	567.315
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	410.460	-	-	410.460
Debiti costituiti da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate da controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	188.989	-	-	188.989
Debiti verso istituti di previdenza	22.316	-	-	22.316
Altri debiti	36.168	-	-	36.168
Arrotondamento	1	-	-	-
Totali	1.919.032	203.946	173.628	2.296.606

I debiti aventi scadenza entro i dodici mesi, pari ad Euro 1.919.032, sono così suddivisi:

- Debiti verso banche: saldo passivo conti correnti bancari (Euro 608.312), saldo passivo dei conti anticipo fatture (Euro 193.711) interessi passivi maturati sui conti correnti bancari passivi (Euro 28.854) e quote di capitale in scadenza entro il 2020 relative al mutuo erogato dalla Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2016 (Euro 12.907), pari a complessive Euro 843.783;
- Debiti verso soci per finanziamenti: quote di capitale in scadenza entro il 2020, ovvero già scadute, relative ai finanziamenti erogati dal Socio unico pari ad Euro 417.315;
- Debiti verso fornitori: debiti verso fornitori per fatture ricevute (Euro 217.099) o da ricevere (Euro 198.307), al netto di note di credito da ricevere (Euro 4.946) per complessive Euro 410.460;
- Debiti tributari: debiti verso l'Erario per Iva 2019 (Euro 135.798); debiti verso il Comune di San Casciano in Val di Pesa per IMU e TASI di competenza dell'esercizio 2019 (Euro 25.284); debiti verso l'Erario relativi a ritenute a titolo di acconto operate a lavoratori dipendenti ed autonomi nel 2019 (Euro 17.619), ad IRES accantonata per l'esercizio 2016 ed alle relative sanzioni ed interessi (Euro 1.578), oltre che ad imposta di registro dovuta per la registrazione di un decreto ingiuntivo emesso nei confronti di Gaia Lavori S.r.l. (Euro 8.702) ed altri debiti minori (Euro 8), pari a complessive Euro 188.989;
- Debiti v/Istituti di previdenza: debiti verso Istituti in ragione delle ritenute operate ai lavoratori dipendenti e degli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro per complessive Euro 22.316;
- Altri debiti: trattasi di debiti verso dipendenti per retribuzioni (Euro 25.483) e verso altri (Euro 10.685), pari a complessive Euro 36.168.

I debiti aventi scadenza oltre dodici mesi ed entro i cinque anni, pari ad Euro 203.946, sono così suddivisi:

- quota di capitale in scadenza oltre il 2020 relativa al finanziamento erogato dal Socio unico per complessive Euro 150.000;
- quota di capitale in scadenza oltre il 2020 relativa a finanziamento erogato da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. per complessive Euro 53.946.

I debiti aventi scadenza oltre cinque anni, pari ad Euro 173.628, sono rappresentati da:

- quota di capitale in scadenza oltre il 2024 relativa al mutuo fondiario ipotecario erogato da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2016 di iniziali Euro 250.000, pari ad Euro 173.628.

I finanziamenti a rilevanza pluriennale sono sinteticamente riepilogati di seguito:

- Finanziamento di Euro 500.000 erogato dal Socio unico nel 2013, capitale residuo ed interessi alla chiusura dell'esercizio Euro 557.315, di cui:
 - o Euro 417.315 con scadenza entro dodici mesi o già scaduti;
 - o Euro 150.000 con scadenza oltre i dodici mesi ed entro i cinque anni;
- Mutuo ipotecario di Euro 250.000 erogato da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. erogato nel 2016, capitale residuo alla chiusura dell'esercizio Euro 240.481, di cui:
 - o Euro 12.907 con scadenza entro i dodici mesi;
 - o Euro 53.946 con scadenza oltre i dodici mesi ed entro i cinque anni;
 - o Euro 173.628 con scadenza oltre i cinque anni.

Si riportano di seguito le movimentazioni della voce Debiti nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuz.	Valore fine esercizio
Debiti verso banche	847.212	2.272.109	2.047.963	1.071.358
Debiti verso soci per finanziamenti	557.315	10.000	-	567.315
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	285.549	740.809	615.897	410.460
Debiti costituiti da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate da controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	49.762	540.808	401.581	188.989
Debiti verso istituti di previdenza	23.093	86.875	87.653	22.316
Altri debiti	34.299	243.531	241.661	36.168
Arrotondamento	-	-	-	1
Totali	1.797.230	3.894.132	3.394.755	2.296.607

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi rappresentano le partite di collegamento tra due esercizi per garantire l'applicazione del principio della competenza temporale. Tale voce risulta così ripartita:

- ratei passivi per complessive Euro 3.686, relativi ad interessi e competenze bancarie (Euro 3.006) ed affitti passivi (Euro 680);
- risconti passivi, Euro 208.479, relativi a:
 - o contributi in conto impianti ricevuti dalla Società nel 2007 e nel 2008 il cui importo, tuttavia, è stato ripartito negli anni successivi sulla base del piano di ammortamento dei beni a cui si riferiscono (impianto Tagliafune e impianto *wireless*). L'importo del contributo sospeso e rinviato agli esercizi futuri, alla chiusura dell'esercizio era pari ad Euro 30.614;
 - o contributo in conto impianti ARTEA OCM Vitivinicolo ricevuto dalla Società nel 2016 il cui importo, tuttavia, è stato ripartito negli anni successivi sulla base del piano di ammortamento dei beni a cui si riferiscono (impianto vigneto Buonriposo). L'importo del contributo sospeso e rinviato agli esercizi futuri, alla chiusura dell'esercizio era pari ad Euro 40.145;
 - o contributo in conto impianti ARTEA OCM Vitivinicolo per ristrutturazione e riconversione vigneti 2016/17 ricevuto dalla Società nel 2017 il cui importo, tuttavia, è stato ripartito negli anni successivi sulla base del piano di ammortamento dei beni a cui si riferiscono (impianto vigneto Buonriposo III). L'importo del contributo sospeso e rinviato agli esercizi futuri, alla chiusura dell'esercizio era pari ad Euro 89.442;
 - o indennizzo assicurativo ricevuto per danni subiti ai fabbricati, a seguito di eventi meteorologici straordinari verificatisi nel marzo 2015, non ancora riparati, per un importo complessivo di Euro 47.640. L'indennizzo è stato integralmente sospeso al fine di imputarlo per competenza nell'esercizio in cui saranno sostenuti i costi necessari al ripristino del fabbricato danneggiato
 - o per la parte residua (Euro 638) ad altre componenti economiche positive sospese di irrilevante entità.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	13.000	219.865	232.865
Variatione nell'esercizio	(9.314)	(11.386)	(20.700)
Valore di fine esercizio	3.686	208.479	212.165

Il totale del passivo è aumentato rispetto all'anno precedente di Euro 241.695, passando da Euro 7.324.865 ad Euro 7.566.560.

Nota Integrativa Conto economico

I costi ed i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza economica indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio, si illustra di seguito l'andamento del valore della produzione unitamente ad un breve commento alle singole voci che ne hanno determinato la formazione.

	31/12/2019	31/12/2018	Variatione
Ricavi vendite e prestazioni	891.223	317.506	573.717
Variationi delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-121.569	226.695	-348.264
Variationi dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	134.348	98.380	35.968
Totale	904.002	642.581	261.421

Ricavi vendite e prestazioni

Con riferimento ai ricavi dalle vendite e dalle prestazioni, pari a complessive Euro 891.223, si precisa che sono riferibili all'attività agricola in senso stretto e sono così ripartiti:

	31/12/2019	31/12/2018	Variatione
Ricavi vendite di vino	827.780	284.187	543.593
Ricavi vendite di olio	20.940	18.478	2.462
Ricavi vendite di altri prodotti attività agricola	29.651	14.841	14.810
Ricavi per prove sperimentali c/terzi	12.852	-	12.852
Totale	891.223	317.506	573.717

Si rinvia alla relazione sulla gestione per commenti più puntuali sull'andamento dei ricavi dalle vendite e dalle prestazioni.

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La riduzione subita dalle variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti (Euro 121.569) è determinata prevalentemente dalle variazioni intervenute tra lo stock di vino in giacenza alla fine dell'esercizio rispetto a quello in giacenza alla chiusura dell'esercizio precedente (Euro - 112.594).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati incrementi di immobilizzazioni in economia.

Altri ricavi e proventi

Nella voce altri ricavi e proventi, pari ad Euro 134.348, sono compresi contributi (Euro 104.392) ed altri ricavi (Euro 29.956). In particolare, i contributi si riferiscono a:

- contributi in conto esercizio ed impianti PAC-OCM di competenza dell'esercizio erogati da ARTEA (Euro 79.767);
- contributi in conto esercizio PAC-OCM per l'internazionalizzazione sui mercati di competenza dell'esercizio, erogati da AGEA (Euro 21.125);
- contributi in conto esercizio erogati da Ambito Territoriale Caccia n. 5 - ATC 5 (Euro 3.500).

Gli altri ricavi, complessivamente pari ad Euro 29.956, sono riferiti a:

- ricavi da concessione a terzi della sala conferenze e relativa assistenza (Euro 3.750);
- contributo Fondazione Marchi (Euro 5.000);
- proventi di competenza di esercizi precedenti, rilevati nell'esercizio corrente quale sopravvenienza attiva (Euro 12.839);
- rimborso danni da terzi (Euro 3.500);
- altri ricavi vari (Euro 4.867).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi della gestione tipica della società ammontano complessivamente ad Euro 891.223 con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 573.717.

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento si propone di seguito la scomposizione degli stessi per linee di prodotti e tipologia di servizi.

Categoria di attività	Totale				
	Vendita vino	Vendita olio	Vendita altri prodotti	Prove sperimentali c/terzi	
Valore esercizio corrente	827.780	20.940	29.651	12.852	891.223

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento si propone di seguito la scomposizione degli stessi per area geografica.

Considerato l'incremento dell'operatività della società sui mercati internazionali a seguito dello sviluppo della funzione commerciale del settore vitivinicolo, si presenta la ripartizione dei ricavi per area geografica, evidenziata dal seguente prospetto.

Area geografica	Totale		
	Italia	Estero	
Valore esercizio corrente	790.207	101.016	891.223

Relativamente alla ripartizione delle vendite per aree geografiche, l'unica suddivisione significativa è quella tra vendite destinate al mercato italiano e vendite all'esportazione. In particolare, le esportazioni sono esclusivamente rappresentate da vendite di vino, ed unitamente alle vendite interne, esse sono risultate in forte crescita rispetto all'esercizio precedente, sia in valore assoluto che in percentuale.

Il valore della produzione realizzato nell'esercizio corrente risulta incrementato del 40,7% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 642.581 ad Euro 904.002. Tale incremento è dovuto prevalentemente all'andamento positivo dei ricavi delle vendite derivanti dagli scambi commerciali sul mercato dei prodotti vitivinicoli (+ Euro 543.593), come meglio illustrato nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La perdita civilistica realizzata ha dato altresì luogo ad una perdita fiscale, pertanto non sono maturate e non sono state accantonate imposte di competenza dell'esercizio (IRES ed IRAP). In considerazione dell'assenza di una pianificazione fiscale che garantisca la realizzazione di un reddito imponibile nei periodi d'imposta successivi, si è ritenuto opportuno evitare l'accantonamento delle imposte anticipate che sarebbero maturate sulla perdita fiscale realizzata nel periodo d'imposta 2019, trovando peraltro ancora iscrizione le imposte anticipate rilevate in relazione alla perdita fiscale realizzata nel periodo d'imposta 2015.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita

Nell'esercizio 2019 non è stato accantonato ovvero stornato alcun importo a titolo di imposte differite non sussistendone le motivazioni.

Fiscalità anticipata

Nell'esercizio 2019 non è stato altresì accantonato ovvero stornato alcun importo a titolo di imposte anticipate.

Le imposte anticipate che trovano iscrizione nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio (Euro 14.347), saranno stornate negli esercizi futuri in cui saranno utilizzate le connesse perdite fiscali residue, ai sensi dell'art. 84, comma 1, D.P.R. 917/1986.

Perdite fiscali

Le perdite fiscali ex art. 84, comma 1 del D.P.R. 917/1986 utilizzabili limitatamente maturate e non compensate alla chiusura dell'esercizio ammontano ad Euro 1.636.207. In particolare, le perdite fiscali riportate dall'esercizio precedente (Euro 1.424.156), risultano incrementate per un importo pari ad Euro 212.051 a seguito della liquidazione della perdita fiscale del periodo d'imposta 2019.

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare es. 2019/0	Aliquota fiscale es. 2019/0	Ammontare es. 2018/0	Aliquota fiscale es. 2018/0
Perdite fiscali dell'esercizio	212.051		259.995	
di esercizi precedenti	1.424.156		1.164.161	
Totale perdite fiscali	1.636.207		1.424.156	
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.636.207		1.424.156	

Nota Integrativa Altre Informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003 e Regolamento UE 679/2016) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni consistenti nel numero dei dipendenti. L'organico aziendale per il 2019 è stato composto da 9 unità di personale dipendente.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	1	3	5	9

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratore unico (nominato il 26 maggio 2017 e rinnovato con delibere assembleari del 29 dicembre 2017 e del 24 maggio 2019) ed ai membri del Collegio sindacale vengono rappresentati nel seguente prospetto.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	31.200	14.700

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si informa che sussistono le seguenti garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	
Garanzie	
Garanzie di cui reali	500.000
	500.000

Garanzie prestate

La Società ha concesso una ipoteca di primo grado per l'importo Euro 500.000 in favore di Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. a garanzia di un mutuo erogato dal predetto Istituto di credito ed avente ad oggetto un immobile sociale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. si evidenzia la sussistenza di un accordo i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale, ma la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società in quanto espone la società a potenziali rischi.

L'accordo è rappresentato da un atto unilaterale d'obbligo per i programmi di miglioramento agricolo ambientale presentati ai sensi della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, sottoscritto dalla Società il 10/09/2012 con il quale la società assume l'obbligazione di realizzare una serie di miglioramenti agricoli e ambientali contenuti nel Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale (PMAA) presentato dalla stessa società ai sensi dell'art. 42 della L.R. Toscana del 3 gennaio 2005 n. 1 in data 28/12/2006.

In particolare, la società in virtù di tale atto ha assunto i seguenti obblighi:

- mantenere in produzione le superfici fondiarie minime previste dal Regolamento regionale n. 5/R del 9 febbraio 2007;
- realizzare miglioramenti agricoli consistenti nell'impianto di 3 ha di vigneti da destinare al servizio di progetti di ricerca;
- realizzare miglioramenti agricoli ambientali consistenti in:

- interventi soggetti a richiesta di sanatoria per alcuni immobili;
 - interventi finalizzati a demolizione di varie tettoie e superfetazioni;
 - riqualificazione ai fini ciclabili e pedonali della strada comunale Montepaldi Talente (ml 200 circa);
 - mantenimento e messa in sicurezza di parti franate dei muri lungo la strada comunale di Montepaldi;
 - mantenimento dei muri esistenti con opere di manutenzione ordinaria consistenti in ripulitura e sigillatura dei giunti e opere di regimentazione delle acque;
- non modificare la destinazione d'uso agricola degli edifici esistenti o recuperati necessari allo svolgimento dell'attività agricola e di quelle connesse per tutto il periodo di validità del PMAA (10 anni a decorrere dalla sottoscrizione dell'atto d'obbligo, pertanto sino al 09/09/2022);
 - a non modificare la destinazione d'uso agricola dei nuovi edifici rurali;
 - a non alienare separatamente dagli edifici rurali le superfici fondiari alla cui capacità produttiva gli stessi sono riferiti (tale prescrizione è pertanto limitata soltanto ad alcuni edifici).

In proposito, il tecnico incaricato dalla società nel corso del 2012 stimava il costo delle opere di miglioramento menzionate in complessive 214.500 euro e più precisamente dettagliate come segue:

- miglioramenti agricoli: 187.500 euro;
- miglioramento ambientale 27.000 euro.

Considerato che soltanto alcune delle opere predette sono state realizzate, si rende necessario effettuare un più puntuale riscontro delle ulteriori opere da iniziare/completare, valutandone il costo attuale rispetto alla stima effettuata dal tecnico incaricato nel 2012. Soltanto così procedendo sarà possibile avere contezza dei concreti effetti patrimoniali, finanziari ed economici dell'accordo in discussione sulla società.

Infine, si precisa che l'eventuale inadempimento agli obblighi assunti assoggetterebbe la società a penali quantificate nella misura del maggior valore determinatosi a favore della società per effetto dell'inadempimento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile.

Si ritiene opportuno segnalare che l'emergenza sanitaria verificatasi a livello globale nei primi mesi dell'esercizio 2020, in parte non ancora terminata, conseguente la pandemia causata dal virus Covid-19 ha avuto (e potrà continuare ad avere) un impatto rilevante sia sul volume dei ricavi della Società previsti per l'esercizio 2020, sia sullo svolgimento delle attività nei prossimi mesi.

Infatti, le misure adottate dal Governo italiano e dai governi di molte altre nazioni europee ed extraeuropee, oltre a limitare la mobilità delle persone, l'operatività delle imprese e le attività ritenute non essenziali (con particolare riferimento a quelle caratterizzate da un elevato livello di socialità), hanno avuto, ed avranno nel prossimo futuro, un impatto notevole a livello economico con conseguenze di rilievo sulle attività delle imprese operanti nei settori della ristorazione, alberghiero e del catering, clienti della Vostra Società. Infatti, da recenti stime (O.I.V. – Organizzazione internazionale della vigna e del vino, 22 aprile 2020) la chiusura del canale Ho.Re.Ca. (hotel, ristoranti, catering e bar) potrebbe condurre nel 2020 ad una riduzione del 35% delle vendite e ad una perdita di circa il 50% in termini di ricavi derivanti dalle vendite di vino, per le imprese dei paesi europei in generale ed in particolare per quelle dei paesi del Mediterraneo.

Peraltro, considerato che per effetto dello sviluppo commerciale del settore vitivinicolo

avviato i ricavi della Vostra Società provengono da diverse regioni italiane e da diversi paesi terzi rispetto all'Italia e che ciascuno dei diversi mercati di sbocco dei prodotti si trova in un momento diverso dell'emergenza sanitaria, si prevede una ripresa dei ricavi non omogenea. Da ciò è ragionevole aspettarsi notevoli ripercussioni a livello finanziario in quanto è prevedibile che molti clienti dovranno ritardare i pagamenti, in un contesto in cui la tutela giuridica del credito risulta di fatto limitata dalle disposizioni adottate a livello governativo per sostenere le imprese in un momento di straordinaria crisi.

A fronte di tali criticità, è in corso di predisposizione l'aggiornamento del piano di risanamento, in modo da poter tenere in debita considerazione gli eventi ed i probabili effetti economico-finanziari che saranno causati dalla pandemia da Covid-19.

Considerata l'importante patrimonializzazione della Vostra Società, le misure varate dal Governo per poter sostenere la liquidità alle imprese e le misure avviate per far fronte al recupero di una adeguata liquidità già indicate nella sezione dedicata alla prospettiva della continuità aziendale (a cui si rinvia), si ritiene ragionevole ipotizzare che la Vostra Società possa far fronte all'emergenza.

Tuttavia, considerati sia i ritardi rilevati nell'ottenimento di nuova finanza straordinaria da parte del sistema bancario, sia che la Vostra Società è caratterizzata da una struttura di costi relativamente rigida ed infine che la ripresa del mercato del settore vitivinicolo potrebbe tardare ad avviarsi, al fine di poter disporre della liquidità necessaria nei prossimi mesi dovrà essere effettuato un costante monitoraggio della situazione finanziaria e laddove non si riuscisse ad ottenere la liquidità richiesta dalla gestione attraverso il ricorso al sistema bancario, si renderà necessario ricorrere ad un intervento del Socio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C.

La società non sottoscritto contratti che abbiano ad oggetto strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

A riguardo si evidenzia che l'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. (C.F. 00658210489) nel corso dell'esercizio 2019 ha ricevuto vantaggi economici da soggetti pubblici o assimilati per complessive 60.700,01 Euro.

I contributi ricevuti vengono qui sotto individualmente indicati, secondo il principio di cassa.

Soggetto erogante	Codice fiscale	Data di incasso	Somma incassata (Euro)	Rapporto giuridico	Causale
Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)	05096020481	01/07/2019	34.567,00	Contributo in c/esercizio a sostegno della Politica Agricola Comune (PAC)	Contributi ARTEA
Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)	05096020481	11/10/2019	485,26	Contributo in c/esercizio a sostegno della Politica Agricola Comune (PAC)	Contributi ARTEA
Azienda Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)	05096020481	28/11/2019	25.647,75	Contributo in c/esercizio a sostegno della Politica Agricola Comune (PAC)	Contributi ARTEA
Totale			60.700,01		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In merito alla perdita di esercizio (Euro 260.885), l'Amministratore unico ne propone la integrale copertura attraverso l'utilizzo della riserva versamenti in conto capitale.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Nota Integrativa parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si dichiara che il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., in quanto ne ricorrono le condizioni.

San Casciano Val di Pesa, 4 giugno 2020

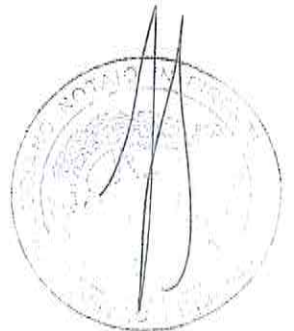
L'Amministratore unico
Dott. Simone Toccafondi

Prof. Stefano Pozzoli



STIMA DEL VALORE AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL

Handwritten signature



Via Guido Monaco 29
 50144 Firenze
 C.E. PZZSFN63E11D612R
 www.studiopozzoli.net

Tel.: +39 0554630736
 Fax: +39 0554630346
 P.IVA 04443170487
 stefano.pozzoli@studiopozzoli.net

50123 FIRENZE - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 3 - TEL. 055 289240 - FAX 055 2646606 - sspinelli@notariato.it - studiopozzoli@notariato.it

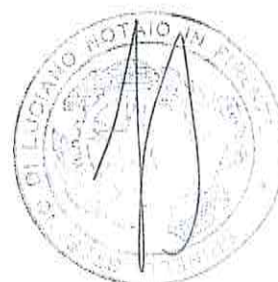
Studio
Prof. Stefano Pozzoli



INDICE

1. *CONFERIMENTO DELL'INCARICO PERITALE*
2. *L'APPROCCIO RICHIESTO AL PERITO*
3. *PROFILO DELL'AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL*
4. *I METODI DI VALUTAZIONE: GENERALITÀ ED ASPETTI TEORICI*
5. *METODO DI STIMA ADOTTATO PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE CORRENTE TEORICO DI AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL*
6. *VALUTAZIONE DI AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL*
7. *IL CRITERIO DELLE ROYALTIES*
8. *IL PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO E GLI ONERI FISCALI POTENZIALI*

Stefano Pozzoli



1. CONFERIMENTO DELL'INCARICO PERITALE

Il sottoscritto Stefano Pozzoli, Professore Ordinario presso la Facoltà di Economia della Università di Napoli Parthenope, iscritto all' Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze al n. 1359 ed al Registro dei Revisori Legali al n. 47294 con Decreto Ministeriale del 12.04.1995, G.U. n. 31-bis del 21.04.1995, ha ricevuto l'incarico di "Redazione di una perizia giurata estimatoria del valore complessivo delle quote dell'Azienda Agricola Montepaldi srl, con sede in San Casciano Val di Pesa, frazione Montepaldi (FI)" dal Direttore Generale della Università di Firenze, Dott.ssa Beatrice Sassi, con Decreto n. 399/2020, Prot. n. 50194 del 24/03/2020.

La presente perizia è quindi finalizzata a calcolare il valore del capitale economico della Azienda Agricola di Montepaldi Srl. Si vuole altresì sottolineare che la presente relazione rappresenta l'assolvimento di detto incarico da parte mia in piena ed assoluta indipendenza rispetto a qualsivoglia soggetto terzo direttamente o indirettamente interessato alla valutazione di suddetta società.

La valutazione dell'azienda è stata calcolata con riferimento alla data del 31.12.2019, sulla base dei dati, dei documenti, delle informazioni e delle metodologie esposte nella presente relazione e con le precisazioni e le avvertenze riepilogate di seguito. L'incarico non ha previsto lo svolgimento di verifiche contabili integrative o di revisione, né verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività di tipo fiscale, contrattuale, previdenziale o di altro genere. Non si risponde per altro della veridicità, completezza, accuratezza, attendibilità e rappresentatività di tali documenti, dati e informazioni, che sono stati messi a disposizione.

2. L'APPROCCIO RICHIESTO AL PERITO

Oggetto dell'affidamento è il servizio di perizia di stima della valutazione economica della Azienda Agricola di Montepaldi Srl. che attualmente si occupa di coltivazione di vigneti, oliveti e seminativi, nonché di allevamento di fagiani, daini e cervi dal 1980. L'attività della società si sviluppa nel Comune di San Casciano Val di Pesa (FI), frazione di Montepaldi.

Il valore periziato è riferito all'intero patrimonio sociale con riguardo ai dati del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019. La presente valutazione è volta a determinare il capitale economico dell'azienda.

Tanto premesso, nell'espletamento dell'incarico affidato mi sono avvalso dei seguenti principali documenti ed informazioni, messi a disposizione dalla società:

- Bilancio al 31.12.2014, al 31.12.2015, al 31.12.2016, al 31.12.2017 e al 31.12.2018;
- Bozza di bilancio al 31.12.2019, come licenziato dall'amministratore unico;

Caroli



- Relazione di stima di beni immobili dell'Azienda Agricola Montepaldi da parte del Prof. Antonio Boggia;
- Contratto di mutuo con Chianti Banca;
- Richiesta di rimborso del finanziamento relativo al piano di investimento pluriennale 2012-2017 da parte dell'Università degli Studi di Firenze;
- Piano di risanamento ex art. 14 D.lgs. 175-16 (piano 2018 – 2020 ed piano aggiornato 2019-2024);
- Piano di miglioramento agricolo ambientale (PMAA), mappa dei vigneti e visure catastali;
- Presentazione della società e visura al 19.02.2020;
- Statuto.

3. PROFILO DELLA SOCIETA' AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL

L'Azienda Agricola di Montepaldi Srl si trova sulle colline di San Casciano in Val di Pesa, a pochi chilometri da Firenze, nella parte settentrionale di produzione del Chianti Classico, in una zona tra le più floride e rinomate per la produzione vitivinicola in Toscana. L'azienda si estende per una superficie di circa 300 ettari e comprende, oltre la villa medicea (nel cui sottosuolo è collocata la cantina), la fattoria, il frantoio, un piccolo borgo e alcuni annessi agricoli.

Villa Montepaldi è un'azienda agricola produttiva che impiega il valore aggiunto della ricerca per dare risalto alla materia prima. Lo studio del terreno, così come la cura della vite e l'attenzione rivolta alle fasi di trasformazione dell'uva si ritrovano nel carattere deciso dei vini, che nascono dall'interazione tra la ricerca storica, scientifica e tecnologica, e la conoscenza profonda del territorio. L'azienda valorizza l'eccellenza del patrimonio regionale sia con la coltivazione di uve autoctone, che con la coltivazione di vitigni internazionali.

L'Università degli Studi di Firenze ha acquisito l'Azienda Agricola di Montepaldi Srl nel 1989 e ne è tuttora l'unica proprietaria. Sin da allora ne ha fatto un importante centro di ricerca e sperimentazione per enti pubblici e privati e ne supporta l'intero processo produttivo.

La tenuta si contraddistingue per essere da un lato l'azienda, cioè un'identità produttiva forte e in continuo ascolto del mercato; dall'altro l'università, vero e proprio laboratorio di sperimentazione, che garantisce l'approccio scientifico e innovativo ai processi di produzione.

Ad oggi la Società rappresenta l'unico caso italiano di azienda agricola universitaria condotta da una società commerciale. Tale modello mira all'integrazione ed all'interazione di attività





didattiche, di ricerca e di sperimentazione con le attività tipiche di una azienda agricola produttiva, al fine di favorire la disseminazione della conoscenza universitaria nel contesto produttivo.

I principali dati societari alla data di composizione della presente relazione di stima risultano i seguenti.

- Denominazione:** AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL
- Sede:** Via Montepaldi, 12 | San Casciano Val di Pesa (FI)
- Costituzione:** 03 dicembre 1980
- Oggetto:** La società ha per oggetto la coltivazione di vigneti, oliveti e seminativi, nonché l'allevamento di fagiani, daini e cervi.
- Capitale sociale:** Il capitale sociale è di euro 1.756.000,00, interamente versato. Socio unico è l'Università degli Studi di Firenze.

4. I METODI DI VALUTAZIONE: GENERALITÀ ED ASPETTI TEORICI

Come è noto non esistono formule o regole definite cui attenersi per effettuare valutazioni di aziende o di parti di esse. La dottrina e la prassi professionale hanno tuttavia sviluppato metodologie che riscontrano generale accettazione presso gli operatori.

Le metodologie si differenziano tra loro in quanto pongono l'enfasi su aspetti diversi dell'azienda da valutare. Esse, inoltre, seppure corrette sotto il profilo concettuale, presentano problemi peculiari nella loro applicazione pratica, derivanti dalla corretta identificazione delle variabili essenziali delle formule sottostanti.

I metodi di valutazione devono essere opportunamente scelti, a seconda della natura e delle caratteristiche dell'azienda da valutare, nonché delle finalità della valutazione stessa.

Il valore dipende da molteplici considerazioni fatte dalle parti contraenti che potrebbero anche prescindere dagli aspetti patrimoniali, reddituali e finanziari dell'oggetto di negoziazione. Appare evidente che il problema fondamentale della valutazione consiste nell'esprimere sotto forma numerica l'universalità dei fattori che costituiscono nel loro insieme la realtà aziendale. Per quanto sopra specificato, l'obiettivo generale dell'aziendalista

Stefano Pozzoli



in una valutazione d'azienda è la determinazione del cosiddetto "valore obiettivo", cioè del prezzo che in circostanze normali, astrazione fatta dalle parti contraenti, dei loro particolari interessi e dello stato di cose esistenti, può essere considerato come "adeguato".

È comunque necessario premettere che la valutazione di qualsiasi azienda non può risolversi in una mera applicazione di algoritmi, utilizzati in modo meccanico sulla base di dati contabili o extra-contabili. Questa regola generale vale soprattutto nelle scelte dei parametri che entrano nelle formule stesse, scelte che necessariamente sono in parte soggettive in quanto legate sostanzialmente all'esperienza maturata in questo specifico settore professionale.

Prima di illustrare i metodi che si è deciso di adottare nel caso in questione, è opportuno indicare brevemente i caratteri fondamentali di quelli che vengono comunemente proposti dalla dottrina e dalla prassi professionale prevalente.

In estrema sintesi si può asserire che il processo valutativo di un'azienda scaturisce da un complesso esame che investe sia la capacità di reddito dell'oggetto di valutazione che la sua struttura patrimoniale.

Pertanto, i criteri valutativi si possono ricondurre a distinti procedimenti di calcolo, quali quelli di seguito individuati.

Criteri del costo

I criteri del costo si fondano sull'ipotesi che un investitore razionale attribuisca ad un bene esistente un valore non superiore al suo costo di sostituzione (o di riproduzione). Il costo di sostituzione (o di riproduzione) include gli oneri associati alla costruzione, ai prezzi applicabili alla data di riferimento della valutazione, di beni simili con utilità equivalente.

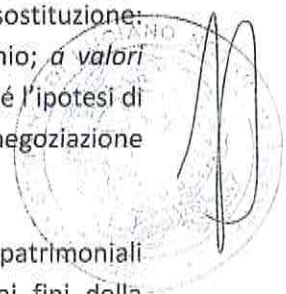
I criteri del costo sono di norma applicati mediante utilizzo di metodi patrimoniali.

Tale metodologia consente di giungere alla valutazione del capitale economico della società tramite la riespressione a valori correnti dei cespiti e di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio aziendale; il valore dell'azienda (W) corrisponde, pertanto, al valore del patrimonio netto rettificato (K) a valori correnti, in base alla seguente formula $W = K$.

Tale metodo, che ha il privilegio di consentire una valutazione del patrimonio aziendale oggettiva e riscontrabile, si caratterizza per la stima analitica a valori correnti di sostituzione: *analitica*, perché effettuata distintamente per ciascun elemento del patrimonio; *a valori correnti*, perché basata sui prezzi di mercato del momento; *di sostituzione*, perché l'ipotesi di base è quella del riacquisto (o della riproduzione) per elementi attivi e della rinegoziazione per quelli passivi.

Nell'ambito dei metodi di valutazione patrimoniali, si distingue tra metodi patrimoniali semplici e metodi patrimoniali complessi: nei primi non sono considerati ai fini della

Stefano Pozzoli



valutazione i beni immateriali (salvo, eventualmente, valori immateriali per cifre modeste o trascurabili, quali ad esempio disaggi su obbligazioni, costi di aumento di capitale, ecc.); nei metodi patrimoniali complessi si considerano, viceversa, anche i beni immateriali.

Criteri economico-finanziari

I criteri economico finanziari si fondano sull'ipotesi che il valore di un bene sia pari al valore attuale dei benefici futuri ottenibili dal suo utilizzo.

I criteri economico finanziari sono di norma applicati mediante l'utilizzo delle seguenti metodologie.

Metodi reddituali

I metodi reddituali fondano il proprio presupposto sulla capacità dell'azienda di generare un flusso reddituale riproducibile in futuro. Il valore del capitale economico (W) viene, dunque, stimato sul piano quantitativo, come funzione del reddito atteso R. La definizione del reddito atteso può avvenire sia facendo riferimento ai dati storici che a quelli espressi dai piani aziendali; in ogni caso, l'obiettivo consiste nel pervenire a risultati che possano essere considerati rappresentativi della futura evoluzione della redditività aziendale.

Per quanto riguarda l'orizzonte temporale di riferimento, entro il quale si stima che l'azienda sia in grado di produrre reddito, è possibile ricorrere alla durata limitata o indefinita.

Nel primo caso, il valore dell'azienda (W) equivale al valore attuale di una rendita temporanea, in cui "R" è il reddito atteso ed "n" la durata prevista, secondo la seguente formula.

Valore attuale del reddito a durata limitata:

$$W = R \cdot \frac{1 - (1+i)^{-n}}{i}$$

Nel secondo caso, il valore dell'azienda (W) equivale al valore attuale di una rendita perpetua di rata costante R calcolata al tasso (i), determinato in base alla seguente formula.

Valore attuale del reddito perpetuo:

$$W = R/i$$

La configurazione del reddito R rilevante, ai fini dell'applicazione del metodo in questione, è quella prospettica, idonea a riflettere le condizioni di redditività attesa dell'azienda, media, vale a dire che l'impresa è stabilmente in grado di produrre, e normalizzata, ossia depurata dalle componenti straordinarie non ripetibili o, comunque, estranee alla gestione. Pertanto, nella configurazione del reddito R rilevante deve essere eliminata ogni componente negativa la cui appostazione è dettata esclusivamente dall'esigenza di ridurre il reddito imponibile ai fini dell'imposizione fiscale, ovvero dall'intento di attuare determinate politiche di bilancio.

Il reddito medio normale deve essere, infatti, calcolato con riferimento a condizioni normali di svolgimento della gestione ed, in particolare, a condizioni di indebitamento "regolari" e non eccezionali, in assenza di situazioni particolarmente favorevoli o sfavorevoli, e consegue da una redistribuzione nel tempo dei componenti straordinari (plusvalenze e minusvalenze patrimoniali, rettifiche di costi e ricavi di precedenti esercizi, ecc.); il medesimo, inoltre, deve essere determinato al netto degli oneri tributari anche potenziali e dei compensi figurativi diversi dalla remunerazione del capitale proprio e delle eventuali partecipazioni agli utili spettanti a terzi. Il tasso di attualizzazione (i) utilizzato incorpora il compenso derivante dal semplice trascorrere del tempo (sostanzialmente pari al rendimento riconosciuto ad attività prive di rischio) ed altresì l'adeguata remunerazione del rischio d'impresa.

In particolare, il tasso di puro interesse, relativo agli impieghi di capitale a rischio nullo, è generalmente determinato con riferimento ai rendimenti dei titoli di debito pubblico a scadenza non breve.

La maggiorazione del tasso di puro interesse a titolo di premio per il rischio di impresa è commisurata all'intensità del rischio gravante sul capitale proprio, la cui stima dipende dalla valutazione dei seguenti fattori:

- 1* condizioni generali, ovvero congiuntura economica, inflazione, situazione politico – sociale del paese, ecc.;
- 2* condizioni settoriali, ovvero struttura del mercato di appartenenza, condizioni varie di instabilità del settore, ecc.;
- 3* condizioni aziendali, ovvero solidità patrimoniale, livello e composizione dell'indebitamento, situazione di liquidità variabilità dei risultati operativi della gestione, ecc..

Metodi finanziari

I metodi finanziari ravvisano nella capacità dell'azienda di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione. In particolare, il valore di un'azienda è il risultato della somma algebrica del valore attuale dei flussi di cassa che la stessa sarà in grado di generare in futuro. Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare, al valore attuale, i flussi di cassa attesi in futuro può essere il tasso di rendimento del capitale di rischio, ovvero il costo medio ponderato del capitale, a seconda della configurazione di flusso di cassa considerata.

Tali metodi trovano spesso applicazione nei casi in cui sono disponibili proiezioni economiche e patrimoniali di medio-lungo termine.






Criteri di mercato

I criteri di mercato si basano sull'ipotesi che il valore di un bene sia determinabile con riferimento al prezzo fatto in scambi di beni similari avvenuti nel recente passato.

I criteri di mercato sono di norma applicati mediante utilizzo delle seguenti metodologie.

Metodi di borsa

Metodo dei multipli di borsa

Il metodo dei multipli di borsa consiste nel raffrontare il ramo d'azienda, o la società, da valutare con società quotate similari. Tale metodo è utilizzato per la valutazione di aziende con titoli non quotati su mercati regolamentati, ma che abbiano caratteristiche assimilabili a società quotate.

Il metodo dei multipli trova fondamento nei dati espressi dalle transazioni di mercato per beni omogenei, e quindi comparabili, a quello oggetto della valutazione. Tale metodo si sostanzia nell'applicazione di una percentuale o di un moltiplicatore ad una grandezza economica (di solito il reddito netto, il reddito operativo, il margine operativo lordo, l'ebit, l'ebitda, ecc..) ritenuta significativa ed in grado di esprimere il valore del bene.

Metodi delle transazioni comparabili

I metodi delle transazioni comparabili consistono nel riconoscere all'azienda un valore pari ai prezzi fatti in transazioni recenti fuori mercato, aventi per oggetto aziende similari.

Criteri misti

I criteri misti si fondano sull'ipotesi che il valore di un bene dipenda sia dal suo costo di sostituzione (o di riproduzione), sia dalla sua capacità di produrre benefici economici futuri. Tali criteri sono di norma applicati mediante utilizzo di metodi sia patrimoniali che reddituali. Tra i metodi misti una delle metodologie più diffuse è quella del metodo misto patrimoniale-reddituale con stima autonoma dell'avviamento.

Questo metodo, che attua una sorta di mediazione tra i pregi e i difetti dei criteri patrimoniali e reddituali, consente di considerare, nel processo valutativo, tanto la consistenza patrimoniale dell'azienda, quanto le sue prospettive di reddito: la stima è idonea, pertanto, a riflettere gli elementi di obiettività e verificabilità propri dell'analisi patrimoniale (valutazione dell'attivo, ivi compresi i beni e i diritti, al netto dei capitali dei terzi investiti in azienda), senza tuttavia trascurare le attese reddituali, concettualmente più rappresentative del valore economico dell'azienda.

Il medesimo prevede, in concreto, la determinazione del valore del patrimonio dell'azienda,

mediante la verifica della consistenza delle attività investite in azienda, al netto delle passività, a cui si aggiunge l'avviamento o il disavviamento, che rettifica in aumento (goodwill) o in diminuzione (badwill) il valore patrimoniale netto rettificato.

L'avviamento rappresenta, in sostanza, la capacità che viene riconosciuta all'azienda di generare redditi futuri, in grado di remunerare il capitale investito in misura maggiore (o minore) rispetto al rendimento offerto da investimenti alternativi.

5. METODO DI STIMA ADOTTATO PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE CORRENTE TEORICO DI AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL

Si espongono di seguito le principali motivazioni alla base della scelta metodologica operata dallo Scrittore ai fini della determinazione del valore teorico di Azienda Agricola di Montepaldi Srl.

Come già accennato, nessuna delle metodologie precedentemente esposte può considerarsi migliore in assoluto rispetto alle altre. Tutti i metodi utilizzati nella prassi professionale possiedono infatti dei limiti e nessuna scelta metodologica può essere esente da critiche.

In generale la scelta del metodo di valutazione deve quindi essere effettuata tenendo in considerazione:

- le caratteristiche specifiche e la situazione dell'azienda oggetto di valutazione;
- lo scopo per cui è stata richiesta la valutazione;
- la qualità ed il grado di dettaglio delle informazioni disponibili.

La scelta dei criteri e dei metodi di valutazione può inoltre essere influenzata anche dalle finalità della valutazione, tra cui ad esempio:

- trasferimento dell'azienda o di un suo ramo;
- trasformazione di società;
- liquidazione dell'azienda;
- conferma, dimostrazione o garanzia formale dell'esistenza di un certo valore del capitale;
- regolazione dei rapporti tra soci, passati, attuali o potenziali.

Ai fini della determinazione del valore economico dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl, sulla base della documentazione e delle informazioni disponibili, lo Scrivente ha ritenuto opportuno procedere alla valutazione in oggetto con il metodo patrimoniale semplice.

La scelta del metodo patrimoniale semplice merita alcune precisazioni. Anzitutto la distinzione rispetto al metodo patrimoniale complesso o ad altri approcci di natura mista riguarda sostanzialmente il calcolo o meno dell'avviamento, positivo o negativo che sia, ed è riconducibile a quella che si potrebbe definire l'attesa di una congrua remunerazione del capitale di rischio.

È pur vero che in certi casi è inevitabile ricorrere a strumenti di calcolo, come faremo successivamente con il WACC, per effettuare delle attualizzazioni, che ricomprendono questo concetto e tale misura; però, ad eccezione di ciò, la scelta da noi fatta è di utilizzare un metodo patrimoniale più elementare, ma di tenere comunque conto della componente immateriale della società procedendo a valorizzare il marchio dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl, e quindi un valore inespresso nel bilancio della Società.

Vale la pena di ricordare che, nella prassi professionale, si ha la tendenza ad utilizzare, nell'ambito di uno stesso processo di stima, più metodologie di valutazione. In linea teorica, infatti, l'impiego plurimo dovrebbe permettere di ottenere un'immagine più chiara e completa. È chiaro, però, che questo dipende dalle informazioni disponibili e dalla società da analizzare.

6. LA VALUTAZIONE DI AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL

La metodologia primaria utilizzata nella presente valutazione è dunque quella patrimoniale semplice¹.

La logica alla base del metodo patrimoniale è quella di pervenire alla stima del valore attraverso l'espressione a valori correnti delle poste attive e passive del patrimonio. Il metodo può essere sia semplice sia complesso, in funzione del fatto di considerare o meno i beni immateriali. In formula:

$$W = K'$$

laddove:

- W = valore economico dell'azienda determinato con il metodo patrimoniale semplice
- K' = valore del patrimonio netto rettificato.

¹ cfr. S. Pozzoli, *Valutazione d'azienda*, Milano. Ipsoa, 2018.

Prof. Stefano Pozzoli

In base a tale criterio, il valore corrente teorico di una società è dato dalla somma algebrica del valore del patrimonio strumentale. Il primo passaggio nell'applicazione di questa metodologia consiste nell'esprimere a valore corrente tutte le poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale; in questo modo si giunge alla determinazione di un patrimonio netto espresso a valori correnti detto "patrimonio netto rettificato".

Il patrimonio netto rettificato K' è il risultato, quindi, di una valutazione al valore corrente di mercato, in ipotesi di continuità di gestione, di tutte le attività debitamente diminuite di tutte le passività.

Tale valutazione si articola generalmente nelle seguenti fasi:

- identificazione del patrimonio netto contabile (i);
- accertamento delle eventuali differenze fra il valore corrente ed il valore contabile delle attività e delle passività patrimoniali (ii);
- applicazione della fiscalità latente sui plusvalori determinati (iii);
- calcolo del patrimonio netto rettificato (iiii).

La misura del patrimonio netto contabile non solleva generalmente problemi applicativi, in quanto si risolve nel sommare al capitale versato le riserve di natura patrimoniale risultanti in bilancio. Tale importo viene poi integrato dal risultato netto del periodo di riferimento.

Per quanto riguarda la fattispecie in esame, il **patrimonio netto contabile** alla data del 31.12.2019 come risultante dal bilancio approvato fornito allo Scrivente è pari ad euro **4.785.755,00**.

Sintesi dei dati patrimoniali ed accertamento delle eventuali differenze fra valore corrente e valore contabile:

Dal bilancio al 31.12.2019 emergono i seguenti valori: l'attivo è pari ad euro 7.566.560,00 ed è composto principalmente da attivo immobilizzato per complessivi euro 5.548.708,00; da attivo circolante per euro 1.990.925,00, di cui disponibilità liquide per euro 1.248,00; e da ratei e risconti attivi per euro 26.927,00.

ATTIVO

Al 31.12.2019 non risultano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2019 risultano pari a complessivi euro 113.636,00, al netto degli ammortamenti, e riguardano principalmente:

Via Guido Monaco 29
50144 Firenze
C.F. PZZSFN63E11D612R
www.studiopozzoli.net

Tel.: +39 0554630736
Fax: +39 0554630346
P.IVA 04443170487
stefano.pozzoli@studiopozzoli.net

Prof. Stefano Pozzoli



- i costi di impianto e di ampliamento per euro 109.463,00, relativi agli investimenti sostenuti per la costituzione di una rete commerciale per il settore vitivinicolo, per la realizzazione del nuovo sito internet e per la realizzazione di nuovi cataloghi e di materiale promozionale per i prodotti vitivinicoli. **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima il loro valore si possa assumere pari a zero;**
- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di euro 1.909,00, costituiti esclusivamente dalle licenze di utilizzazione del software applicativo per la gestione amministrativa, logistica e commerciale della società. **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima si possa assumere il loro valore pari a zero;**
- i costi per concessioni, licenze, marchi e diritti simili per euro 2.264,00, costituiti esclusivamente dai costi sostenuti per il mantenimento e l'aggiornamento dei marchi dei prodotti vitivinicoli. **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima si possa assumere il loro valore pari a zero.**

Pertanto, **si assumono pari a zero le immobilizzazioni immateriali**, con la precisazione che si procederà in seguito alla determinazione del valore del marchio, qui inespresso, con il criterio delle royalties da assumere ai fini della presente perizia di stima.

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.2019 risultano pari a complessivi euro 5.424.359,00, al netto degli ammortamenti, e riguardano:

- Gli impianti e macchinari, costituiti in gran parte da impianti colturali viticoli ed olivicoli, ma anche da altri impianti e macchinari, per un importo netto contabile di euro 559.983,00. **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima si possa assumere il loro valore netto contabile;**
- Le attrezzature industriali e commerciali, rappresentate da attrezzature generiche e specifiche per un importo netto contabile di euro 62.776,00. **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima si possa assumere il loro valore netto contabile;**
- Gli altri beni, rappresentati da macchine e mobili d'ufficio ed altri beni, per un importo netto contabile di euro 3.277,00. **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima si possa assumere il loro valore netto contabile;**
- I terreni e fabbricati, costituiti da terreni, fabbricati, costruzioni leggere e strade, per un importo netto contabile di euro 4.798.323,00. **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima non si possa assumere il loro valore netto contabile.** Infatti, per quanto riguarda i *terreni e fabbricati* è disponibile una perizia di stima redatta dal prof. Antonio Boggia, esperto di economia agraria ed estimo. Con Decreto del Direttore Generale prot. n. 52571 del 31 marzo 2020, l'Università degli Studi di Firenze ha

Prof. Stefano Pozzoli

conferito al prof. Antonio Boggia l'incarico di procedere alla valutazione a valori correnti dei terreni e dei fabbricati dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl, situati nel territorio del Comune di San Casciano Val di Pesa, in Provincia di Firenze. Il 13 maggio 2020, al termine del suo processo valutativo, il perito incaricato stima che il più probabile valore di mercato complessivo dei terreni e fabbricati della Società ammonta ad **euro 18.219.085,00**. Pertanto, ai fini della perizia di stima lo Scrivente ritiene che si **possano assumere i seguenti valori per la voce terreni e fabbricati: euro 8.987.085,00 per i terreni agricoli e forestali ed euro 9.232.000,00 per i fabbricati.**

Si fa presente che il socio unico ha inviato una comunicazione in cui manifesta l'intenzione di prevedere un comodato gratuito fino al 2035, per garantire la continuità della sperimentazione MoLTE (Montepaldi Long Term Experiment), su circa 17 ettari di seminativo. La comunicazione è intervenuta successivamente al deposito della perizia di stima dei terreni ma si giudica nel complesso irrilevante rispetto al valore complessivo del patrimonio immobiliare, e pertanto non si ritiene necessario svalutare il valore delle immobilizzazioni materiali come stimate dal prof. Boggia. Sempre con comunicazione del 26.05.2020, il Magnifico Rettore ha manifestato l'intenzione di porre come vincolo il mantenimento dell'integrità del patrimonio immobiliare fino al 31.12.2030, con l'eccezione degli immobili già rientranti nel piano di dismissione dell'amministratore unico della società. Si ritiene che questo possibile vincolo non incida significativamente sui valori come stimati dal prof. Boggia, che si mantengono quindi inalterati anche nel quadro della nostra valutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie, complessivamente di euro 10.713,00, risultano costituite per euro 5.049,00 da partecipazioni in altre imprese (partecipazione in Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop., in Consorzio Record, in Cooperativa di Legnaia) e per euro 5.664,00 da crediti relativi ai depositi cauzionali verso Telecom, Enel, Poste, Banca d'Italia (questi ultimi necessari per la vendita di vini e distillati derivati nei paesi dell'Unione Europea in cui siano previste accise sui prodotti vitivinicoli o distillati). La partecipazione nella Cooperativa di Legnaia è stata integralmente svalutata. **Si ritiene di poter assumere ai fini della presente relazione di stima il valore netto contabile delle immobilizzazioni finanziarie.**

Le rimanenze alla data di chiusura dell'esercizio sono complessivamente valutate in euro 1.390.479,00 e risultano costituite da materie prime, sussidiarie e di consumo, semilavorati (olio e vino), prodotti finiti (brandy, olio, vino, granaglie) e merci (grappa, miele, pasta, rimanenze merci varie). **Si ritiene di poter assumere ai fini della presente relazione di stima il valore netto contabile delle rimanenze.**

I crediti presenti nell'attivo circolante, complessivamente di euro 589.198,00, sono costituiti in larga parte da crediti verso clienti (iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, il quale risulta costituito da accantonamenti relativi sia alla generalità dei crediti, sia a specifici crediti ritenuti di dubbia esigibilità) pari ad euro 515.915,00 e in misura minore da crediti tributari per euro 3.130,00 e da crediti verso altri di euro 55.806,00. I crediti per imposte anticipate

ammontano ad euro 14.347,00. **Ai fini della presente relazione si è deciso di assumere tale valore netto complessivo come valore di stima.**

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, di euro 10.000,00, sono titoli rappresentati dalla Polizza Propensione Top 72PT del Monte Paschi Vita, la quale nel corso dell'esercizio non ha subito movimentazioni. **Si ritiene di poter assumere ai fini della presente relazione di stima il loro valore netto contabile.**

Le disponibilità liquide al 31.12.2019 risultano di euro 1.248,00 e sono costituite dal saldo dei depositi bancari e postali (disponibilità presenti sulle carte prepagate della società al 31.12.2019) e dal saldo di cassa (esistenza di numerario e di valori bollati al 31.12.2019). **Quindi, ai fini della presente perizia di stima le suddette liquidità vengono assunte per l'intero importo indicato in bilancio pari ad euro 1.248,00.**

Alla data del 31.12.2019 la voce ratei e risconti attivi ammonta ad euro 26.927,00. I risconti attivi, euro 15.404,00, sono costituiti da premi assicurativi, mentre i ratei attivi, euro 11.523,00, da contributi ARTEA per PAC relativi all'esercizio 2019, deliberati dall'ente erogante, ma non ancora incassati alla data di chiusura dell'esercizio. **Ai fini della relazione di stima, si ritiene di poter assumere il loro valore netto contabile.**

PASSIVO

Il passivo al 31.12.2019, pari ad euro 7.566.560,00, è composto dal patrimonio netto pari ad euro 4.785.755,00, dal fondo TFR per euro 154.029,00, dal fondo per rischi e oneri di euro 118.004,00, dai debiti per complessivi euro 2.296.607,00, e dai ratei e risconti passivi per euro 212.165,00.

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2019 verso i dipendenti al netto degli anticipi corrisposti e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio. E' pari ad euro 154.029,00. **Ai fini della presente relazione di stima viene assunto per il valore indicato in bilancio.**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Complessivamente di importo pari ad euro 118.004,00, sono costituiti principalmente da:

- ✓ Fondi rischi (fra cui Fondo probabile reimpianto vigneti in allevamento; Fondo probabile smaltimento immobilizzazioni materiali inutilizzabili; Fondo probabile svalutazione cambiali attive in portafoglio; Fondo probabile reso su fornitura a cliente GDDO);
- ✓ Fondo oneri (fra cui Fondo smaltimento immobilizzazioni materiali inutilizzabili; Fondo progettazione e direzione lavori PMAA; Fondo manutenzione adeguamento

Prof. Stefano Pozzoli

cantina; Fondo oneri reimpianto vigneti in allevamento; Fondo manutenzione ciclica impianti olivicoli; Fondo accantonamento sanzioni imposta di registro decreto ingiuntivo Gaia Lavori; Fondo oneri per sanzioni e interessi su omessi versamenti IVA 2019; Fondo oneri promozionali GDDO).

Non risultano esservi contenziosi significativi in essere.

Ai fini della presente relazione di stima viene assunto per il valore indicato in bilancio.

Per quanto riguarda i debiti, sono valutati al loro valore nominale ed ammontano ad euro 2.296.607,00. Comprendono:

- ✓ Debiti verso banche, relativi principalmente al saldo passivo dei conti correnti bancari, agli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari passivi, al saldo passivo dei conti anticipo ed alle quote di capitale in scadenza relative ai mutui (mutuo erogato dalla Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2016), pari a complessivi euro 1.071.358,00;
- ✓ Debiti verso soci per finanziamenti di euro 567.315,00, relativi al finanziamento erogato dall'Università degli Studi di Firenze alla Società;
- ✓ Debiti verso fornitori per euro 410.460,00;
- ✓ Debiti tributari per euro 188.989,00 relativi a debiti verso l'Erario per Iva 2019; verso il Comune di San Casciano in Val di Pesa per IMU e TASI di competenza dell'esercizio 2019; verso l'Erario per ritenute a titolo di acconto operate a lavoratori dipendenti ed autonomi nel 2019; ad IRES accantonata per l'esercizio 2016 ed alle relative sanzioni ed interessi; ad imposta di registro dovuta per la registrazione di un decreto ingiuntivo emesso nei confronti di Gaia Lavori S.r.l.;
- ✓ Debiti verso istituti di previdenza di euro 22.316,00;
- ✓ Debiti verso altri per euro 36.168,00; trattasi di debiti verso dipendenti per retribuzioni e verso altri.

Ai fini della presente relazione di stima i debiti vengono assunti per i valori indicati in bilancio.

Al 31.12.2019 la voce ratei e risconti passivi è pari ad euro 212.165,00 e risulta costituita da:

- ✓ ratei passivi per euro 3.686,00, relativi ad interessi e competenze bancarie ed affitti passivi;
- ✓ da risconti passivi per euro 208.479,00, relativi a contributi in conto impianti ed indennizzi assicurativi ricevuti per danni subiti ai fabbricati.

Via Guido Monaco 29 Tel.: +39 0554630736
50144 Firenze Fax: +39 0554630346
C.F. PZZSFN63E11D612R P.IVA 04443170487
www.studiopozzoli.net stefano.pozzoli@studiopozzoli.net



L'importo indicato in bilancio viene assunto anche ai fini della presente relazione di stima.

7. IL CRITERIO DELLE ROYALTIES

Il marchio è sicuramente uno dei beni immateriali di maggiore rilievo, sia per ciò che concerne la sua capacità di rappresentare l'azienda nel proprio settore di riferimento (è, infatti, il segno distintivo per eccellenza), sia per la sua capacità di generare autonomamente reddito con la conseguente possibilità di procedere a una sua autonoma valutazione economica.

Il prodotto dotato di un marchio distintivo proprio contribuisce, infatti, alla differenziazione nel mercato di sbocco cui si rivolge, consentendo in tale modo all'azienda proprietaria del medesimo di conseguire un vantaggio competitivo, di prezzo o di volume, nei confronti dei propri concorrenti.

In sostanza, il marchio rappresenta asset societario essenziale nel patrimonio di una società, in quanto la sua forza contribuisce direttamente alla determinazione del profilo di redditività dell'impresa che ne è proprietaria, influenzando la formazione di differenziali economici e competitivi positivi.

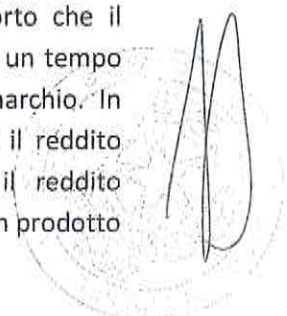
La prevalente dottrina e la prassi aziendalistica hanno sviluppato alcune metodologie valutative, le quali devono di volta in volta essere vagliate in relazione alle variabili economiche che meglio esprimono la dimensione quantitativa del marchio.

Generalmente, le tecniche di valutazione dei marchi si basano sull'identificazione e successiva quantificazione delle variabili economiche che concorrono a esprimere in maniera significativa il contributo che il marchio è in grado di apportare all'intera economia d'impresa.

Si possono a tale fine distinguere tre principali metodi di valutazione:

- **Approccio del costo storico e di riproduzione:** Consiste nell'individuazione della configurazione di costo (costo storico o costo di riproduzione) ritenuta più significativa ai fini della valorizzazione del marchio;
- **Approccio reddituale:** Si sostanzia nel tentativo di quantificare l'apporto che il marchio fornisce alla complessiva redditività aziendale atualizzando per un tempo determinato il reddito direttamente o indirettamente associabile al marchio. In particolare, si possono distinguere due configurazioni di reddito, ossia il reddito imputabile correttamente al prodotto/merce dotato di marchio e il reddito differenziale positivo generato dal prodotto dotato di marchio rispetto a un prodotto omogeneo per qualità e funzione, ma privo di marchio;

Handwritten signature



- **Approccio del mercato:** in questo approccio rientrano i metodi più utilizzati per il calcolo del valore del marchio, fra i quali si evidenzia il **Royalties method**². Tale metodo si sostanzia nell'attualizzazione, per un periodo di tempo giudicato congruo, dei flussi di royalties che il mercato sarebbe disposto a corrispondere al proprietario del marchio per acquisirne in licenza il diritto di godimento. Il tasso di royalty deve essere scelto, quindi, per comparazione con casi omogenei legati alla prassi esistente nel settore di riferimento dell'impresa o del prodotto a esso associato. Il tasso di royalties può assumere valori molto diversi in funzione del settore merceologico in cui si colloca il prodotto a esso associato, ma anche della forza del marchio e del grado di concorrenzialità del settore medesimo.

Stante le informazioni a disposizione, si considera opportuno, ai fini della stima del marchio dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl, utilizzare il cosiddetto **criterio delle royalties**, metodo economico-reddituale largamente diffuso per questa tipologia di valutazioni.

Il criterio delle royalties si esplica, fondamentalmente, nell'applicazione della seguente formula:

$$WM = \sum_{t=1}^n \frac{F_t \cdot r}{(1+i)^t}$$

dove:

- *WM* è il valore economico del marchio;
- *r* è la percentuale dei flussi di fatturato attesi, attribuibili alla royalty da valutare;
- *F_t* è il valore normalizzato dei fatturati attesi;
- *n* è la vita utile del bene immateriale;
- *i* è il tasso di attualizzazione.

Definiamo di seguito le variabili necessarie per il calcolo.

Per quanto riguarda la vita utile (*n*) del bene si ritiene ragionevole stimare una vita utile del marchio in 10 anni, durata frequentemente adottata nelle prassi valutative.

Per quanto riguarda il fatturato atteso (*F_t*), si ritiene congruo utilizzare il valore dei fatturati attesi dal 2020 al 2024 indicati nel "piano di risanamento aggiornato 2019-2024", fornito dalla

² Cfr. L. Guatri-M. Bini, *Nuovo trattato sulla valutazione delle aziende*, Università Bocconi Editore, Milano, 2005.

Prof. Stefano Pozzoli

Società stessa. Per gli anni dal 2025 al 2029, il fatturato atteso si ottiene applicando un tasso di crescita dell'1,4% in linea con le previsioni stimate nel piano di risanamento aggiornato.

Per quanto riguarda il valore del royalty rate, si è deciso di far riferimento ad un saggio sul Royalty Rates redatto da Russell L. Parr per l'Intellectual Property Research Associates Inc. IPRA ("Royalty Rates for Trademarks & Copyrights", 5th Edition, pubblicato Novembre 2015³). Parr, in base ai suoi studi, ritiene che il "licensed royalty rate" per il settore "Food" (che si ritiene essere il settore fra quelli analizzati da Parr più vicino alla nostra realtà di produttori agricoli di vino ed olio) oscilli in un range fra 0,3% e 7%, anche se mediamente tende ad attestarsi intorno al 2,8%.

**Royalty Rates for
Trademarks & Copyrights,
5th Edition** Published by
Intellectual Property
Research Associates, Inc.
By Russell L. Parr

EXHIBIT 3.3 LICENSED ROYALTY RATES
(LATE 1980S-2000)

Industry	No. of Licenses	Minimum Royalty Rate	Maximum Royalty Rate	Median Royalty Rate
Automotive	15	1.0%	15.0%	4.0%
Chemicals	72	0.5%	20.0%	1.6%
Computers	68	0.2%	15.0%	2.0%
Consumer Goods	50	0.0%	12.0%	5.0%
Electronics	132	0.5%	15.0%	4.0%
Energy & Entertainment	86	0.5%	20.0%	5.0%
Food	12	0.3%	7.0%	2.8%
Healthcare Products	280	0.1%	72.0%	4.8%
Internet	47	0.3%	40.0%	7.5%
Machines/Tools	64	0.5%	25.0%	4.5%
Media & Entertainment	19	2.0%	50.0%	8.0%
Pharma & Biotech	328	0.1%	40.0%	5.1%
Semiconductors	78	0.0%	30.0%	1.2%
Software	119	0.0%	70.0%	6.8%
Telecom	63	0.4%	25.0%	4.7%
Total	1513	0.0%	72.0%	4.5%

Quindi si ritiene congruo utilizzare il royalty rate medio del **2,8%**.

Il tasso di attualizzazione (i) è uno degli elementi più importanti dell'impianto valutativo; dalla sua corretta determinazione dipende ampiamente la qualità dell'output finale e la misura del valore del marchio in primis, e dell'azienda più in generale.

Tra i precetti chiave per determinare il tasso si ricorda in particolare la coerenza fra tasso e flussi in termini di natura del flusso; infatti, nell'ipotesi in cui la valutazione si basi su flussi

³ https://www.researchandmarkets.com/research/k252pn/royalty_rates_for

(Russel Parr, *Royalty Rates for licensing intellectual property*, 2007, John Wiley & Sons, Inc.-pag.67,68,70).

disponibili per la proprietà aziendale, si ricorre ad un tasso che esprime unicamente il costo dei mezzi propri c.d. valutazioni equity side; mentre se la valutazione ha ad oggetto flussi monetari operativi unlevered, c.d. valutazione asset side, si utilizza il tasso nella configurazione del costo medio ponderato del capitale (WACC), quale sommatoria di due fattori: il costo del capitale proprio ed il costo del capitale di terzi.

Nel caso di specie i flussi considerati hanno natura monetaria-operativa unlevered, quindi occorre procedere con un approccio asset side. Alla luce di quanto premesso il tasso di attualizzazione da utilizzare è il WACC.

Il WACC (Weighted Average Cost of Capital), o anche Costo Medio Ponderato del Capitale, esprime il tasso al quale l'azienda deve remunerare i suoi finanziatori (azionisti, detentori di titoli di debito). In altri termini è un tasso che esprime il costo del capitale di un'impresa.

Da un punto di vista statistico, il WACC è la media ponderata dei costi del capitale di rischio e del capitale di debito; dove per costo si intende l'ammontare che coloro che apportano le risorse finanziarie si attendono in quanto finanziatori dell'azienda. Quindi, si parla di costo inteso come soglia minima di rendimento accettabile ai fini della profittabilità o della scelta di effettuare o meno un certo investimento.

La formula espressione del calcolo del WACC è la seguente:

$$WACC = k_d * (1-t) * \frac{D}{E+D} + k_e * \frac{E}{E+D}$$

dove:

- $k_d * (1-t)$, è il costo del debito al netto della fiscalità (ovvero il tasso di interesse al netto della deducibilità fiscale degli interessi passivi);
- D , è il valore del debito gravato da interessi (per debito si intende la posizione finanziaria netta o PFN);
- E , è il valore dell'equity o patrimonio netto;
- k_e , è il costo del capitale proprio o di rischio.

Andando ad esaminare in dettaglio gli elementi che compongono il WACC, si ritiene che particolare rilevanza abbiano il costo del capitale di debito (K_d) e il costo del capitale proprio (K_e).

Il costo del capitale di debito è il costo effettivo del debito finanziario. Tale costo si ottiene facendo la media ponderata di tutte le componenti del debito finanziario (dai mutui agli

Prof. Stefano Pozzoli



scoperti di conto corrente). Nel computo, tuttavia, va considerato anche l'effetto dello scudo fiscale del pagamento degli interessi, che abbassano il reddito imponibile.

Per quanto riguarda il costo del capitale proprio, il modello più accreditato che si rinviene nella prassi aziendalistica per la sua misurazione è il Capital Asset Pricing Model (CAPM).

Infatti, i Principi Italiani di Valutazione (PIV) al punto III.1.44 precisano che "ai fini della determinazione del costo dei mezzi propri, è normalmente utilizzato il Capital Asset Pricing Model (CAPM), il quale è basato su ipotesi la cui plausibilità nel caso oggetto di esame deve essere vagliata dall'esperto. L'utilizzo di eventuali correttivi al CAPM, oppure di altri modelli, deve essere segnalato". Nonostante i limiti del CAPM, l'Organismo Italiano di Valutazione (OIV) invita a non discostarsi da questo modello perché tale scelta potrebbe ridurre il grado di oggettività e di dimostrabilità della stima.

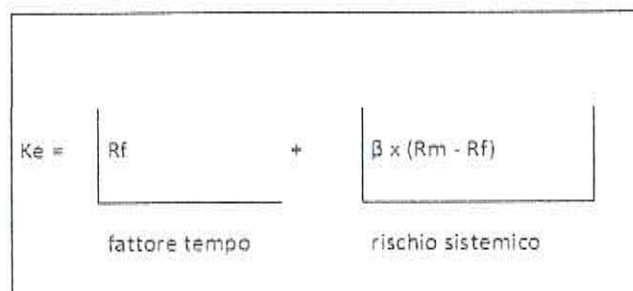
Il CAPM, come noto, è funzione di tre fattori legati dalla formula sotto riportata:

$$K_e = r_f + \beta (r_m - r_f)$$

- *risk free rate (Rf);*
- *risk premium (Rm - Rf);*
- *beta (β) coefficiente di rischio sistematica non diversificabile.*

Il modello CAPM consente di trovare il rendimento di un investimento (un'attività) mediante la somma fra il tasso free risk ed un premio di rischio, che esprima il rischio non diversificabile. Come si può osservare dalla formula, il premio dipende dalla rischio sistematica dell'azienda oggetto di valutazione la cui misurazione viene affidata al coefficiente beta.

Dunque, la formula del CAPM può essere scomposta come segue:



In ogni caso secondo i PIV punto (III.1.45) "in sede di applicazione del CAPM, l'esperto deve prestare grande attenzione alle tre principali variabili fondamentali: il tasso esente da rischio (il così detto risk free rate), il premio per il rischio di mercato, il coefficiente β appropriato

(come indicatore del rischio sistematico) all'azienda o al ramo d'azienda da valutare. L'individuazione di queste grandezze deve essere coerente con il contesto, con il mercato, e con le particolari caratteristiche dell'entità oggetto di stima". Il risk free rate, vale a dire la prima componente del CAPM, ovvero quel tasso a cui si aggiunge un premio per il rischio per determinare il rendimento atteso di un investimento rischioso, costituisce il rendimento riconosciuto in un mercato in equilibrio per prestiti considerati non incerti. Questa componente del modello viene associata al rendimento dei titoli di Stato. Quindi, l'assunzione del rendimento di un titolo di stato può rappresentare una buona approssimazione del risk free rate, ovviamente con riferimento ad aziende operanti in paesi in cui lo stato sovrano è ragionevolmente solido.

La seconda componente del CAPM, come si è detto, è il premio per il rischio che rappresenta il rendimento richiesto in media dagli investitori per spostarsi dall'investimento privo di rischio (titolo di stato) ad un investimento genericamente definibile quale rischioso (titolo azionario). Il premio per il rischio rappresenta quindi la differenza tra il rendimento del mercato ed il rendimento di un investimento in titoli privi di rischio (risk free rate).

Secondo i PIV il premio per il rischio dovrebbe essere una grandezza che l'esperto ottiene direttamente tramite un approfondimento in merito agli andamenti di mercato. In concreto, nella prassi professionale, si registra la consuetudine di determinare il premio basandosi sull'estrapolazione di dati storici resi disponibili da banche dati come quella della Ibbotson Associates che raccoglie anche informazioni sui rendimenti di azioni e di titoli di stato a breve e a lungo dal 1926 ad oggi. Una fonte gratuita e molto aggiornata, inoltre, si ritrova nelle pagine web gestite da Aswath Damodaran, professore di Finanza presso la Stern School of Business della New York University ed autore di moltissime pubblicazioni in tema di valutazione aziendale⁴.

L'ultimo elemento da considerare nel modello CAPM è il fattore beta (β) che rappresenta la misura del rischio sistematico da associare al flusso da valutare in relazione alla volatilità del suo rendimento rispetto a quello del mercato⁵. Il coefficiente beta misura la rischiosità specifica della singola azienda o, in subordine, del settore di concreta operatività, vale a dire il rischio che l'investitore sopporta investendo in una determinata società anziché nel mercato nel suo complesso. Il beta è funzione, a sua volta, di tre variabili: tipo di attività dell'impresa, intensità della leva operativa, intensità della leva finanziaria⁶. Quanto al settore, un business sensibile alle condizioni di mercato presenta ovviamente un beta maggiore.

Tecnicamente, la stima del coefficiente beta si basa sulla regressione dei rendimenti del titolo oggetto di stima rispetto ai rendimenti del portafoglio di mercato, la difficoltà di determinare il beta è particolarmente evidente per le società non quotate, dove non esiste un coefficiente

⁴ (http://pages.stern.nyu.edu/~adamodar/New_Home_Page/datacurrent.html).

⁵ Guida alla Valutazione, Borsa Italiana.

⁶ La stima dei parametri di rischio Aswath Damodaran.

POZZOLI



Prof. Stefano Pozzoli

espresso dal mercato, questo soprattutto in mercati poco sviluppati come quello italiano. Esemplicando, ad un'azienda di minori dimensioni, che non presenta particolari vantaggi competitivi, corrisponde di regola un coefficiente beta più elevato.

Il beta può assumere un valore compreso tra 0 e 2, il beta medio di tutti gli investimenti, ponderato per la capitalizzazione di mercato, nel CAPM è pari a 1. Dunque, il beta che stimiamo per un'attività dovrebbe misurare il rischio aggiunto da quell'attività ad un portafoglio diversificato. Un'azienda con beta inferiore ad 1 si può considerare esposta in modo modesto al rischio di mercato, diversamente da quella che presenta un coefficiente superiore ad 1.

Alcuni analisti, una volta ottenuto il rendimento atteso, rettificano il risultato per tenere conto dei limiti del modello. Alcuni studi sul CAPM hanno messo in evidenza che esso tende a sottostimare il rendimento atteso per le imprese di minori dimensioni. Di conseguenza, è pratica abbastanza comune aggiungere il cosiddetto *small firm premium*, così da ottenere il costo del capitale netto per le imprese più piccole. Tale premio è solitamente stimato sulla base dei dati storici ed è rappresentato dalla differenza del rendimento medio annuo dei titoli a minore capitalizzazione e il resto del mercato⁷.

Tutto quanto premesso, lo Scrivente ritiene che per la determinazione del tasso di attualizzazione scelto (WACC) sia necessario utilizzare il valore proposto da un soggetto terzo, così da ridurne la discrezionalità ed accrescere quindi la trasparenza della scelta.

In merito, è possibile ricorrere alla sezione del Damodaran on line. Interrogando le pubblicazioni del Damodaran è, infatti, possibile riscontrare una sezione dedicata ad informazioni quantitative di mercato, e per il settore *Agricoltura*, nel quale lo Scrivente ritiene di poter ricomprendere l'Azienda Agricola di Montepaldi Srl, risulta per il 2019 un WACC pari a 4,71%⁸.

A questo ci pare corretto aggiungere:

- un punto percentuale per il rischio specifico dell'impresa;
- un ulteriore punto percentuale prudenziale in considerazione della situazione generale economico-sociale dovuta al Covid-19 in cui ci si trova ad operare.

L'incremento del tasso attribuito in ragione della situazione emergenziale, per altro, è inteso a tener conto anche del rischio di "slittamento" delle performance di fatturato.

Pertanto, il WACC da utilizzare risulta pari al **6,71%**.

⁷ Cfr. A. Damodaran, Valutazione delle aziende, Maggioli editore, 2014

⁸ http://pages.stern.nyu.edu/~adamodar/New_Home_Page/datacurrent.html

Prof. Stefano Pozzoli

Sulla base delle grandezze individuate nella sezione corrente, il valore del marchio dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl secondo il criterio delle royalties è pari ad euro **241.588,60** come da tabella seguente:

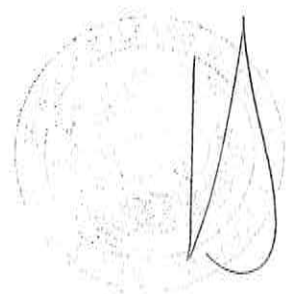
<i>n=10 anni</i>	<i>Ft=Fatturati attesi</i>	<i>r=Royalty</i>	<i>i=WACC</i>	$(1+i)^r$	<i>coefficiente di attualizzazione</i>	<i>Fatturati prospettici attualizzati tenuto conto del tasso r</i>
2020	913.900,00 €	2,80%	6,71%	1,0671	0,9371	23.980,1331
2021	1.062.400,00 €	2,80%	6,71%	1,1387	0,8782	26.123,7701
2022	1.137.500,00 €	2,80%	6,71%	1,2151	0,8230	26.211,6329
2023	1.218.100,00 €	2,80%	6,71%	1,2966	0,7712	26.303,9212
2024	1.295.400,00 €	2,80%	6,71%	1,3836	0,7227	26.214,1829
2025	1.313.535,60 €	2,80%	6,71%	1,4765	0,6773	24.909,7380
2026	1.331.925,10 €	2,80%	6,71%	1,5756	0,6347	23.670,2037
2027	1.350.572,05 €	2,80%	6,71%	1,6813	0,5948	22.492,3498
2028	1.369.480,06 €	2,80%	6,71%	1,7941	0,5574	21.373,1072
2029	1.388.652,78 €	2,80%	6,71%	1,9145	0,5223	20.309,5593
Wm						241.588,60 €

Si ritiene, per altro, che questo valore debba essere confermato anche se si cesserà di utilizzare, come inevitabile, ogni riferimento alla Università di Firenze.

8. IL PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO E GLI ONERI FISCALI POTENZIALI

Sulla base dei dati sopra esposti lo Scrivente procede a determinare il patrimonio netto rettificato.

Stefano Pozzoli



Prof. Stefano Pozzoli

MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDCI/00

01005278 00000560 100X2001
00584827 15/06/2020 11:34:46
4528-00010 7A8654C11F3088A6
IDENTIFICATIVO : 01190444803688



STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2019	VALORI DI BILANCIO	VALORI DI PERIZIA	RETTIFICHE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	113.636	241.589	127.952,60
Costi di impianto ed ampliamento	109.463,00	-	- 109.463,00
Diritti di brevetto ind. E diritti di utiliz.ingegno	1.909,00	-	- 1.909,00
Concessioni, licenze, diritti simili	2.264,00	-	- 2.264,00
Marchio	-	241.588,60	241.588,60
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.424.359	18.845.121	13.420.762,00
Terreni e fabbricati	4.798.323,00	18.219.085,00	13.420.762,00
Impianti e macchinari	559.983,00	559.983,00	-
Attrezzature industriali e commerciali	62.776,00	62.776,00	-
Altri beni	3.277,00	3.277,00	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.713	10.713	-
Immobilizzazioni finanziarie	10.713,00	10.713,00	-
TOT. IMMOBILIZZAZIONI	5.548.708	19.097.423	13.548.714,60
Rimanenze	1.390.479,00	1.390.479,00	-
Crediti v/clienti	515.915,00	515.915,00	-
Crediti tributari	3.130,00	3.130,00	-
Crediti v/altri	55.806,00	55.806,00	-
Imposte anticipate	14.347,00	14.347,00	-
Attiv.finanz.che non costituiscono immobiliz.	10.000,00	10.000,00	-
Liquidità	1.248,00	1.248,00	-
ATTIVO CIRCOLANTE	1.990.925	1.990.925	-
Ratei e risconti attivi	26.927,00	26.927,00	-
TOT. ATTIVO	7.566.560	21.115.275	13.548.714,60
Fondo TFR	154.029,00	154.029,00	-
Fondi per rischi e oneri	118.004,00	118.004,00	-
Debiti v/banche	1.071.358,00	1.071.358,00	-
Debiti v/fornitori	410.460,00	410.460,00	-
Debiti v/soci per finanziam.	567.315,00	567.315,00	-
Debiti tributari	188.989,00	188.989,00	-
Debiti v/Istituti di previdenza	22.316,00	22.316,00	-
Debiti v/altri	36.169,00	36.169,00	-
Ratei e risconti passivi	212.165,00	212.165,00	-
TOT. PASSIVO	2.780.805	2.780.805	-
PN	4.785.755	18.334.470	13.548.714,60

Controllato

A questo punto è necessario considerare la valutazione degli oneri fiscali latenti sul valore delle plusvalenze. La defiscalizzazione è generalmente operata applicando le aliquote fiscali dell'epoca di riferimento, partendo dall'assunto che le stime vadano fatte a valori al netto delle imposte e che il carico fiscale resti a casa del cedente. In molti casi, però, nella prassi si opta per aliquote ridotte, in considerazione del fatto che il pagamento delle imposte è quanto meno temporalmente successivo al trasferimento della proprietà ed in certi casi può godere di agevolazioni contingenti, quali rivalutazioni monetarie, ecc.

Nel caso di specie si ritiene che la situazione generale della Società, di fatto in perdita dal 2017, porta a considerare il carico fiscale applicando una aliquota ridotta del 50% rispetto a quella ordinaria, da applicarsi al valore netto tra plusvalenze e minusvalenze che si vanno ad evidenziare. A rafforzare la scelta di una aliquota ridotta si deve registrare la presenza di

Prof. Stefano Pozzoli

perdite fiscali utilizzabili in compensazione al 31.12.2019, che secondo l'amministratore unico sono ad oggi pari ad un valore complessivo di euro 1.636.207,00. Oltre a ciò è chiaro che la gestione dell'investimento, tanto più con il vincolo al mantenimento dell'integrità del patrimonio immobiliare fino al 31.12.2030 di cui si è sopra detto, pone il tema della imposizione sulle plusvalenze assolutamente remoto, e quindi tale da non giustificare il computo di una aliquota piena.

Nel caso in esame, lo Scrivente ritiene congrua l'aliquota fiscale del 12% (pari al 50% dell'aliquota ordinaria IRES del 24% in vigore nel 2019) per le plusvalenze "nette" realizzate.

DESCRIZIONE	PLUSVALENZA/MINUSVALENZA	Effetto fiscale
Aliquota fiscale		12%
Costi di impianto ed ampliamento	- 109.463,00 €	- 13.135,56 €
Diritti di brevetto ind. E diritti di utilizz.ingegno	- 1.909,00 €	- 229,08 €
Concessioni, licenze, diritti simili	- 2.264,00 €	- 271,68 €
Marchio	241.588,60 €	28.990,63 €
Terreni e fabbricati	13.420.762,00 €	1.610.491,44 €
Immobilizzazioni finanziarie	- €	- €
TOTALE PLUSVALENZE NETTE	13.548.714,60 €	1.625.845,87

Una volta determinati gli oneri fiscali potenziali sulle plusvalenze nette, si determina il patrimonio netto rettificato come indicato nella tavola che segue:

Patrimonio netto	4.785.755,00 €
Rettifiche in aumento	
<i>Marchio</i>	241.588,60 €
<i>Terreni e fabbricati</i>	13.420.762,00 €
Rettifiche in diminuzione	
<i>Costi di impianto ed ampliamento</i>	- 109.463,00 €
<i>Diritti di brevetto ind. E diritti di utilizz.ingegno</i>	- 1.909,00 €
<i>Concessioni, licenze, diritti simili</i>	- 2.264,00 €
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	- €
Oneri fiscali potenziali	- 1.625.845,87 €
Patrimonio netto rettificato	16.708.623,73 €

Occorre precisare che la presente valutazione tiene conto, per quanto possibile delle incertezze derivanti dalla emergenza Covid-19, e questo sia nella valutazione del marchio sia

nella valutazione del patrimonio immobiliare effettuata dal prof. Boggia, nei limiti in cui sia possibile oggi avere misura degli effetti futuri del fenomeno.

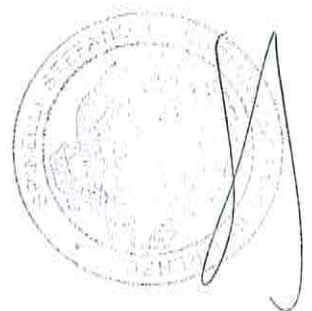
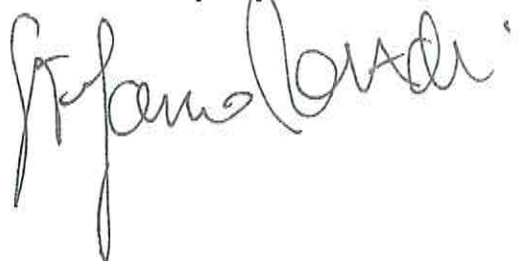
In conclusione, con l'applicazione del metodo patrimoniale semplice, corredato di stima autonoma del marchio, si giunge ad un patrimonio netto rettificato rappresentazione del valore economico dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl di

euro 16.708.623,73.

Con quanto detto si ritiene di avere concluso l'incarico e si resta a disposizione per ogni chiarimento si renda necessario.

Firenze, 10.06.2020

Prof. Stefano Pozzoli



repertorio n. CIMO

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi, _____
il giorno ventidue (22) del mese di giugno, _____
in Firenze, nel mio studio. _____

Avanti a me dottor STEFANO SPINELLI, Notaio in Firenze, con studio in Piazza della Repubblica n. 3, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, è presente il signor: _____

- POZZOLI STEFANO, nato a Firenze il di 11 maggio 1963, residente a Firenze, Via de' Neri n. 6, codice fiscale PZZ FNC 63E11 D612A. _____

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi consegna la relazione di stima, della società "AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI - S.R.L." a socio unico, con sede in San Casciano in Val di Pesa (FI), Frazione Montepaldi, Capitale Sociale Euro 1.756.000,00 (unmilionesettecentocinquantaseimila e zero centesimi) interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Firenze 00658210489, Numero REA FI-300238, perizia composta di n. 27 (ventisette) fogli per numero 27 (ventisette) facciate, sottoscritta su ciascun foglio ed in calce, chiedendomi di asseverarla con giuramento ai sensi dell'art. 1, del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666. _____

Aderendo alla richiesta fattami, previa seria ammonizione al comparente sull'obbligo di dire la verità e sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci o reticenti - giuramento che il comparente medesimo presta, pronunciando la seguente formula: _____

"Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico ricevuto e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità". Formula che egli pronuncia ad alta voce. _____

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto al costituito comparente il quale, su mia interpellanza, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e a verità e lo sottoscrive unitamente a me Notaio alle pre *due ore e*
minuti quindici (17,15). _____

Atto scritto a macchina da persona di mia fiducia ed in piccola parte di mano di me Notaio in un foglio di carta, occupato per facciate intere una.

Stefano Spinelli

SSA



0 1 19 04480 367 7
01005278
00594828
4528-00010
IDENTIFICATIVO : 01190448003677

SEBICI/000

MARCA DA SOLLIO
#16,00

CESSIONE DEL CREDITO A TITOLO ONEROSO

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge, sottoscritta in ___ originali

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, con sede legale in Firenze (FI) alla piazza San Marco n.4, c. f. 01279680480, in persona del legale rappresentante pro tempore, Rettore Prof. Luigi Dei, nato a Firenze (FI) il 10.06.1956 c.f. DEILGU56H10D612I, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del nella seduta del _____, di seguito indicato come *Creditore cedente*,

— _____, nato a _____, il _____, residente a _____, via _____, n. _____, c.f. _____, di seguito indicato come *Cessionario* ,

PREMESSO CHE

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE è creditore dell'AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL, con sede legale in San Casciano Val di Pesa, cod.fisc. e p.iva 00658210489, iscritta nel Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze, REA FI-300238, della somma complessiva di € 567.315,00 di cui € 500.000,00 per capitale ed € 67.315,00 per interessi maturati al 31.12.2019 al tasso di interesse, in relazione alla quale sono stati emessi seguenti documenti:

- 1) Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze adottata nella seduta del 22 febbraio 2013 di concessione del finanziamento all'Azienda Agricola di Montepaldi a fronte della previsione di un piano di miglioramento agricolo, alle condizioni dettagliate nel documento allegato
- 2) Comunicazione prot. 16573 del 28/02/2013 dell'Università degli Studi di Firenze all'Azienda Agricola di Montepaldi Srl di finanziamento concesso,
- 3) Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Agricola di Montepaldi adottata nella seduta del 11.03.2013 di accettazione del finanziamento,
- 4) Atto di ricognizione di debito per la somma complessivamente dovuta a titolo di rimborso del capitale di finanziamento e interessi maturati al 31.12.2019, sottoscritta al legale rappresentante pro tempore dell' Azienda Agricola di Montepaldi Srl dott. Simone Toccafondi, nato a Pescia (PT) il 01.05.1977, codice fiscale TCCSMN77E01G491X

Tutto ciò premesso, quale parte integrante del presente contratto costituendone contenuto negoziale, tra le parti

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – **Oggetto**

Il Cedente, vende al Cessionario, che accetta, il credito di euro 567.315,00 (cinquecentosessantasettemilatrecentoquindici) di cui € 500.000,00 per capitale ed € 67.315,00 per interessi maturati al 31.12.2019, che aveva verso all'Azienda Agricola di Montepaldi Srl, debitore ceduto.

Art. 2 – **Prezzo**

2.1. Il prezzo di tale trasferimento è convenuto in euro 567.315,00 (cinquecentosessantasettemilatrecentoquindici).

2.2. La predetta somma viene versata dal Cessionario al Cedente, a mezzo _____ che così ne rilascia la quietanza all'atto della sottoscrizione del presente contratto.

Art. 3 – **Obblighi del Cedente**

3.1. Il Cedente consegna al Cessionario tutta la documentazione originale comprovante detto credito, come espressamente menzionata anche nella premessa

3.2. Il Cedente provvede altresì alla notifica della presente cessione del credito all'Azienda Agricola di Montepaldi Srl, Debitore Ceduto.

Art. 4 – **Garanzia**

4.1. Cessione pro soluto. Il cedente garantisce la sussistenza del credito ma non la solvenza del debitore ceduto.

Art. 5 – **Spese**

5.1. Le parti convengono che le spese inerenti la presente cessione vengano poste a carico del cessionario.

_____, li _____

Firme _____

CONTRATTO DI COMODATO

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge, sottoscritta in tre originali

TRA

AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL, con sede legale in San Casciano Val di Pesa, cod.fisc. e p.iva 00658210489, iscritta nel Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze, REA FI-300238, in persona del legale rappresentante dott. Simone Toccafondi, nato a Pescia (PT) il 01.05.1977, codice fiscale TCCSMN77E01G491X, di seguito indicato come *Comodante*

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, con sede legale in Firenze (FI) alla piazza San Marco n.4, c. f. 01279680480, in persona del legale rappresentante pro tempore, Rettore Prof. Luigi Dei, nato a Firenze (FI) il 10.06.1956 c.f. DEILGU56H10D612I, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del nella seduta del _____, di seguito indicato come *Comodatario*

PREMESSA

- L'università di Firenze, che è socio unico della società Azienda Agricola di Montepaldi Srl, svolge attività di ricerca e studio nell'ambito del progetto sperimentale MoLTE (Montepaldi Long Term Experiment) di interesse del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), sui fondi rustici che interessano un'area sperimentale di circa 17 ettari e che appartengono al compendio immobiliare di cui è proprietaria la predetta Azienda Agricola di Montepaldi Srl, iscritti al Catasto Terreni del Comune di San Casciano in Val di Pesa, come di seguito indicati:

al foglio 22, particella 37 di sup. cat. ha 2,965, di cui ha 2,7 interessata da progetto
al foglio 22, particella 38 di sup. cat. ha 5,392, di cui ha 5,1 interessata da progetto
al foglio 22, particella 39 di sup. cat. ha 0,9387, di cui ha 0,9 interessata da progetto
al foglio 22, particella 41 di sup. cat. ha 4,426, di cui ha 4,3 interessata da progetto
al foglio 22, particella 42 di sup. cat. ha 2,6983, di cui ha 1,2 interessata da progetto
al foglio 22, particella 52 di sup. cat. ha 1,048, di cui ha 0,9 interessata da progetto
al foglio 22, particella 53 di sup. cat. ha 1,911, di cui ha 1,8 interessata da progetto
al foglio 22, particella 88 di sup. cat. ha 0,7622, di cui ha 0,2 interessata da progetto
come da allegata piantina e visure catastali.

- E' interesse dell'Ateneo che sia garantita la prosecuzione del progetto, per l'importanza scientifica della ricerca in essere e affinché sia evitata la dispersione dei risultati già raggiunti, a mezzo di una convenzione con la proprietà dei terreni che assicuri per il tempo necessario alla conclusione della sperimentazione la disponibilità dei fondi agricoli ove le attività di studio e ricerca sono in essere.

Tanto premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse formano parte integrante del presente contratto.

Art. 2 – Oggetto del contratto

Il Comodante cede gratuitamente in comodato al Comodatario i fondi rustici elencati in premessa, affinché continuino ad essere destinati ad uso di ricerca, studio, sperimentazioni colturali e per ogni altra attività necessaria e connessa alle stesse, per le esigenze didattiche e scientifiche del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), che godrà pertanto anche dei frutti dei suddetti fondi. Il Comodatario dichiara che i fondi sono idonei al predetto uso.

Art. 3 - Durata e restituzione del bene comodato

La durata è fissata dal 1° luglio 2020 e con scadenza il 31 dicembre 2035.

Alla scadenza del termine convenuto il Comodatario si impegna a restituire le unità immobiliari oggetto del presente contratto, nelle condizioni in cui le ha ricevute, salvo il normale effetto dell'uso per cui il presente contratto è stipulato.

Art. 4 – Obblighi del Comodatario

Il Comodatario si obbliga a conservare e custodire il bene in comodato con la dovuta diligenza e a servirsene solo per l'uso determinato dal contratto ed è direttamente responsabile verso il Comodante nei limiti e nelle forme previste dal codice civile.

In particolare, il comodatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi a suo carico così come previsti dall'articolo 1804 del codice civile.

Art. 5 - Migliorie e addizioni

Le eventuali migliorie, riparazioni o modifiche eseguite dal Comodatario resteranno acquisite al comodante, senza che vi sia alcun obbligo di indennizzo.

Art.6 – Oneri e spese

Sono a carico del Comodatario le spese ordinarie derivanti dall'utilizzazione del bene concesso in comodato, le spese del presente atto e tutte quelle accessorie, comprese quelle di registro e di bollo.

Art. 7 - Disciplina del contratto

Il presente contratto è disciplinato, per tutto quanto non è previsto nel presente atto, nel Libro IV, titolo III, capo XIV del codice civile (articoli 1803-1812).

Letto, approvato e sottoscritto a Firenze il 29 giugno 2020

Il Comodante
Firma

Il Comodatario
Firma



AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

ALL'ACQUISTO DELL'INTERA QUOTA DELLA SOCIETÀ

AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.R.L.

L'UNIVERSITA' degli STUDI di FIRENZE - Piazza S.Marco, 4 — 50100 Firenze (FI)

PEC: ufficio.affarigenerali@pec.unifi.it

SITO WEB: WWW.UNIFI.IT

Responsabile del Procedimento: Dott. _____ – e-mail: _____

Visto e richiamato:

- il vigente “Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità dell'Università di Firenze”,
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del _____,
- la Determina prot. _____ del _____ Dirigente Area Affari Generali e Legali,

Premesso che

AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.R.L. è una società a responsabilità limitata, costituita in data 03.12.1980, con sede legale in San Casciano Val di Pesa, cod.fisc. e p.iva 00658210489, iscritta nel Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze, REA FI-300238.

La durata della società è fissata sino al 31 dicembre 2100. La società ha come oggetto sociale l'esercizio delle seguenti attività: (codice Ateco 01.21): l'attività di ricerca, studio, sperimentazione e assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale; la progettazione e la realizzazione di piani di sviluppo agro-forestali, di conservazione e gestione delle risorse ambientali; l'attività di certificazione di qualità dei prodotti agro alimentari e forestali, la gestione di aziende agricole proprie e di terzi; l'acquisto, la vendita e la permuta di aziende agrarie e ogni altra attività, anche industriale connessa o dipendente dalla lavorazione, trasformazione, sfruttamento della produzione agraria, ivi compreso l'allevamento di bestiame in genere e la sua diretta macellazione e utilizzazione industriale; le attività di agriturismo, alberghiera, congressuale e di ristorazione. La società potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari che abbiano relazione con l'oggetto sociale; potrà assumere partecipazioni e interessenze in altre società; potrà prestare fidejussioni ed avalli, pegni e ipoteche e in genere garanzie personali e reali a favore di obbligazioni di terzi e senza limitazione alcuna.

La società ha capitale sociale di nominali € 1.756.000,00 (unmilionesettecentocinquantasei/00) interamente versato, detenuto al 100% dall'Università degli Studi di Firenze.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

La società produce e commercializza i suoi prodotti di vigneti, uliveti e seminativi, svolge attività a supporto dell'attività didattica e di ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) dell'Università di Firenze.

Ha un patrimonio immobiliare che si estende per una superficie di circa 300 ettari e comprende, oltre la villa medicea (nel cui sottosuolo è collocata la cantina), la fattoria, il frantoio, un piccolo borgo e alcuni annessi agricoli.

In adesione alla volontà manifestata con le richiamate deliberazioni, l'Università degli Studi di Firenze ha intenzione di indire una procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della propria intera partecipazione societaria e pertanto pubblica il presente avviso per manifestazione d'interesse.

OGGETTO DELLA VENDITA:

La vendita avrà ad oggetto **l'intera quota di capitale del 100%** (cento per cento) di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze, in unico lotto.

I soggetti che avranno manifestato interesse saranno invitati a presentare l'offerta.

E' ammessa la presentazione di una manifestazione di interesse congiunta da parte di due o più soggetti per quote di partecipazione in comproprietà. In tal caso ai sensi dell'art. 2468 c.c. i concorrenti dovranno nominare, **a pena di esclusione**, un rappresentante comune e dovrà essere allegata all'istanza di partecipazione, sottoscritta da tutti gli offerenti, in originale o in copia autentica notarile, la procura speciale rilasciata, per atto pubblico o per scrittura privata con firma autenticata da notaio, di autorizzazione di un unico soggetto a trattare con l'Amministrazione.

CONDIZIONI GENERALI

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio della migliore offerta da applicarsi su di un prezzo a base d'asta di **euro 16.708.623,73** (sedecimilionisettecentoottomilaseicentoventitre/73) che è pari al valore patrimoniale dell'azienda, come risulta da perizia di stima giurata redatta dal Prof. Stefano Pozzoli, redatta sulla scorta di quella avente a specifico oggetto il valore del patrimonio immobiliare dell'azienda affidata al Prof. Antonio Boggia.

Non saranno ammesse offerte in ribasso rispetto al prezzo posto a base d'asta.

Il pagamento del prezzo offerto, sarà versato in unica soluzione entro la stipula, cui si addiverrà entro e non oltre il **21.09.2020**.

Oneri e spese relativi al trasferimento, nonché eventuali spese contrattuali e di imposte, saranno posti a carico dell'aggiudicatario.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La quota pari al 100% del capitale sociale sarà alienata dall'Università degli Studi di Firenze alle seguenti clausole e condizioni, che gli offerenti si impegneranno ad accettare all'atto di presentazione dell'offerta:



- **Cessione onerosa pro soluto all'acquirente del credito dell'Università derivante dal finanziamento del socio**
L'offerente si obbligherà, a rendersi cessionario a titolo oneroso del credito dell'Università degli Studi di Firenze dell'importo di € 567.315,00 derivante da finanziamento del socio.
L'atto di cessione onerosa del credito sarà stipulato contestualmente all'alienazione delle quote al prezzo convenuto in € 567.315,00 pari al valore del credito e degli interessi maturati al 31.12.2019. Il pagamento del corrispettivo della cessione avverrà entro la stipula.
Nell'atto sarà espressamente previsto che trattasi di cessione pro soluto, per cui il cedente garantirà la sussistenza del credito, ma non la solvenza del debitore ceduto.

- **Obbligo di non recedere dal comodato gratuito in favore dell'Ateneo per la prosecuzione del progetto MoLTE**
L'acquirente si obbligherà, nell'esercizio dei suoi diritti di socio unico, a garantire che la società rinunci al recesso dal contratto di comodato d'uso gratuito di fondi rustici in favore dell'Ateneo, che ha durata fino al 31.12.2035 per l'utilizzo dell'area sperimentale di circa 17 ettari di campo seminativo, ove insiste il progetto sperimentale MoLTE (Montepaldi Long Term Experiment).
A tal fine l'acquirente dovrà dichiarare all'atto della stipula di essere consapevole che la durata del contratto di comodato fino alla data del 31.12.2035 ha lo scopo di garantire la continuità del suddetto progetto scientifico, in quanto l'attività di ricerca implementata sui fondi rustici in comodato dovrà restituire risultati di rilievo scientifico di lungo termine.

- **Vincolo di indivisibilità del patrimonio**
L'acquirente, nell'esercizio dei suoi diritti di socio unico, si impegnerà a considerare i terreni, fabbricati e relative pertinenze, che alla data dell'atto di alienazione delle quote risultano far parte del patrimonio aziendale, quale compendio unico e infrazionabile per un periodo di almeno dieci anni dal trasferimento, salvo il caso di liquidazione della società. Il vincolo avrà natura meramente obbligatoria per l'acquirente delle quote societarie e quindi il compendio immobiliare non sarà gravato di alcun vincolo reale.

- **L'azienda a seguito del trasferimento delle quote non potrà utilizzare in alcun modo sui prodotti e nei rapporti commerciali il marchio che caratterizza l'Università degli Studi di Firenze**, salvo accordi successivi, che potranno riguardare una delle società spin-off dell'Università.

L'acquirente all'atto dell'alienazione darà atto di aver constatato e controllato la situazione patrimoniale e contabile della società, come risulta dai registri pubblici, dalla perizia di stima giurata in ordine al valore dell'azienda, dagli ultimi bilanci di esercizio, dai libri sociali, dai contratti e ogni documento utile reso disponibile dalla società, sollevando l'alienante da ogni ipotesi di responsabilità per eventi relativi ad eventuali contenziosi, anche di natura tributaria, riferiti al periodo in cui è stato socio unico.

REQUISITI DEI PARTECIPANTI



REQUISITI GENERALI. Potranno presentare la dichiarazione di interesse tutti i soggetti per i quali non sussistano condizioni previste dalla legge comportanti l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione. Più specificamente,

- le persone fisiche:

- che non si trovano nella condizione di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione, di cui agli artt. 32-ter, 32-quater del codice penale,
- cui non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n.231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione,
- che non si trovano comunque in alcuna delle condizioni previste dalla legge comportanti l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione,
- che non si trovano in stato di fallimento, interdizione, inabilitazione o in altri stati che comportino limitazione della capacità di agire, che non sono incorse negli ultimi cinque anni in procedure concorsuali e non abbiano in corso procedimenti per la dichiarazione di alcuna delle suddette procedure o incapacità,
- che non si trovano in alcuna delle condizioni di divieto speciale di comprare previste dall'1471 c.c.,

- le imprese, società:

- che siano iscritte ai Registri delle Imprese della C.C.I.A.A. nella provincia in cui hanno la sede o registro equivalente dello Stato aderente all'Unione Europea in cui hanno la sede, alla data di sottoscrizione dell'offerta,
- che non si trovano in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata o liquidazione coatta amministrativa o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabilite, e che a carico delle stesse non siano in corso procedimenti per la dichiarazione di alcuna delle predette situazioni o di ogni altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabilite e che le predette procedure non si sono verificate nel quinquennio anteriore alla data del presente avviso e che non si trovino in stato di cessazione o sospensione dell'attività;

- le imprese, società, persone giuridiche:

- che non siano sottoposte a misure di prevenzione o procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione, di cui alla normativa contro la criminalità mafiosa,
- nei confronti delle quali non siano operative misure cautelari interdittive ovvero il divieto temporaneo di stipulare contratti con la pubblica amministrazione ai sensi del D.Lgs. n.231/2001,
- il cui titolare, se si tratta di impresa individuale, tutti i soci, se si tratta di società in nome collettivo, tutti i soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice, il socio unico persona fisica e tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, se si tratta di altro tipo di società, ente o associazione:
 - non si trovano nella condizione di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, di cui agli artt. 32-ter, 32-quater del codice penale e che a proprio carico non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n.231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, che non si trovano comunque



in alcuna delle condizioni previste dalla legge comportanti l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione,

- non si trovano in alcuna delle condizioni di divieto speciale di comprare previste dall'1471 c.c.

REQUISITI SPECIFICI.

Potranno presentare l'offerta, i soggetti che sin dalla dichiarazione di manifestazione di interesse potranno dimostrare un'adeguata capacità economico-finanziaria all'acquisto delle quote oggetto di cessione.

A tal fine la dichiarazione di interesse dovrà essere corredata da idonee **referenze bancarie**, in originale, attestanti la solidità finanziaria ed economica del soggetto offerente, o comunque la liquidità o capacità creditizia, con riferimento espresso all'acquisto in oggetto, al valore a base d'asta ed ai termini e condizioni della stipula, come indicati nel presente avviso.

Le referenze dovranno essere in data successiva a quella di pubblicazione del bando di gara e prodotte da almeno un istituto di credito.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

La dichiarazione di manifestazione d'interesse dovrà contenere:

- indicazione del soggetto interessato,
- dichiarazione di voler partecipare alla procedura per l'alienazione delle quote sopra indicate e il possesso dei requisiti richiesti,
- documenti giustificativi dei poteri del sottoscrittore della dichiarazione,
- le referenze bancarie, come indicate al paragrafo Requisiti Specifici.

La dichiarazione dovrà essere sottoscritta dal soggetto richiedente e/o legale rappresentante a pena di esclusione dalla procedura, come da allegato fac simile.

La dichiarazione dovrà pervenire entro e non oltre le ore _____ del _____ tramite:

- comunicazione all'indirizzo PEC : ufficio.affarigenerali@pec.unifi.it – avente nell'oggetto la dicitura "MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'ACQUISTO DELL'INTERA QUOTA DELL'AZIENDA AGRICOLA MONTEPALDI SRL .
- oppure a mezzo racc. a.r. da recapitarsi all'indirizzo recante il nome del mittente e avente nell'oggetto la dicitura "MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'ACQUISTO DELL'INTERA QUOTA DELL'AZIENDA AGRICOLA MONTEPALDI SRL.

ALTRE INFORMAZIONI

La dichiarazione di interesse non farà sorgere alcun diritto, azione, ragione o situazione di vantaggio o di aspettativa in favore dei dichiaranti.

Il presente costituisce un invito a manifestare interesse non un invito ad offrire, né una offerta al pubblico ex art.1336 del Codice Civile.

Allo scadere del termine per la presentazione della manifestazione di interesse, previa verifica della completezza delle dichiarazioni rese e della sussistenza delle idonee referenze bancarie richieste,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

l'amministrazione invierà senza ritardo agli interessati l'invito a presentare l'offerta economica che gli interessati dovranno inviare nel successivo termine di giorni 45 dalla ricezione dell'invito.

Nel contempo, sarà avviata dall'amministrazione la verifica dei requisiti di ordine generale dichiarati nella manifestazione di interesse.

L'offerta economica presentata a seguito di invito avrà valore giuridico di proposta irrevocabile per il periodo di 180 gg dalla data della gara e sarà corredata da deposito cauzionale a garanzia dell'offerta nella misura del dieci per cento dell'importo da offrire, che potrà essere costituita, in alternativa: da uno o più assegni circolari non trasferibili, intestati all'Università degli Studi di Firenze; da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario, iscritto nell'elenco speciale ex art. 107 D. Lgs n. 385/1993, con firma autenticata da notaio avente validità per almeno 180 giorni dalla data fissata per l'asta; tali documenti devono contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Università. Tale cauzione sarà restituita al termine dell'asta e comunque entro dieci giorni lavorativi, ai concorrenti non aggiudicatari o esclusi dalla gara.

Con la presentazione dell'offerta economica gli interessati dovranno, altresì, impegnarsi espressamente ad accettare in caso di aggiudicazione le condizioni della vendita come indicate nei paragrafi precedenti. All'asta si procederà senza ritardo e alla stipula entro il **21.09.2020** previo versamento del prezzo offerto, che sarà versato dall'aggiudicatario in unica soluzione.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è _____

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Università degli Studi di Firenze, ai sensi del regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del Codice in materia di dati personali D.L. n.196/2003, informa gli offerenti che tratterà i dati, contenuti negli atti inerenti la pratica oggetto del presente bando, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti aziendali in materia.

Il titolare del trattamento dei dati personali è l'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza San Marco, 4 telefono 055 27571 e-mail: urp@unifi.it, pec: ateneo@pec.unifi.it. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il Dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari generali e legali, Firenze, via G. la Pira, 4 telefono. 055 2757667 e-mail: privacy@adm.unifi.it.

PUBBLICAZIONE

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze, nonché

IL DIRIGENTE
Dott. Massimo Benedetti

Nota del Rettore su Piano Straordinario RTD b 2020

Premessa

L'attuazione del Piano Straordinario RTD b) anno 2019, avvenuta a seguito dell'approvazione di una specifica Nota strategica del Rettore, ha comportato l'assegnazione ai 21 dipartimenti di un numero di posti di RTD b) da attivare compreso tra 1 e 3, senza contestuale assegnazione di punti organico (PuOr). Tale modalità fu attuata con lo scopo di recuperare risorse finanziarie per il bilancio di Ateneo. La manovra, priva di erogazione di PuOr e accompagnata dalla raccomandazione (vedi sotto) di attivare procedure di reclutamento su settori concorsuali e scientifico-disciplinari (SSD) in cui fossero attivi in Ateneo contratti di RTD a), non solo avrebbe avuto come esito il contestuale consolidamento della programmazione nel SSD in *tenure track*, ma – nel caso in cui il contratto di RTD a) fosse stato su FFO – il bilancio avrebbe potuto trarre giovamento da risorse realmente aggiuntive, impiegate solo per i 4/5 nella copertura del RTD b) vincitore di concorso. Questa scelta si rese necessaria per compensare quanto accaduto con il precedente Piano Straordinario (non basato su risorse aggiuntive, bensì gravante sul normale FFO, di cui riduceva la quota “libera”), che aveva determinato, in dipendenza dall'esito delle procedure di reclutamento, il recupero di PuOr da parte dei Dipartimenti, esponendo il bilancio dell'Ateneo a un aggravio pesante e in parte determinando la necessità di ricorrere all'avanzo di amministrazione 2013 per poter chiudere il bilancio triennale 2020-2022 in pareggio. Per ciò, per limitare possibili conseguenze negative sui bilanci futuri, nella citata nota del Rettore era stato chiarito che dei 50 posti di RTD b), assegnati all'Università di Firenze, ne sarebbero stati attivati solo 33, essendo questo il numero di posizioni realmente coperte dal finanziamento ministeriale aggiuntivo relativo a tale Piano Straordinario.

Come già esplicitato, la richiamata Nota rettorale aveva raccomandato ai Dipartimenti di richiedere prioritariamente l'attivazione delle procedure di reclutamento su settori concorsuali e scientifico-disciplinari in cui fossero attivi in Ateneo contratti di RTD a). Le motivazioni della raccomandazione erano da un lato la necessità di dare continuità e stabilità definitiva (*tenure track*) a programmazioni pregresse nell'ambito del SSD e dall'altro l'auspicio di una limitazione della numerosità totale dei RTD a) e b), finalizzato alla sostenibilità finanziaria e al conseguente contenimento della spesa corrente a decorrere dal 2020, in relazione alle problematiche del fabbisogno. D'altra parte era chiaro che, tenuto conto che **tutti** i 33 posti avrebbero recato un finanziamento aggiuntivo al FFO, all'esito delle procedure vi sarebbe stata una redistribuzione differenziata di questo pacchetto di risorse aggiuntive fra i vari Dipartimenti – nella forma sia di “teste” che di PuOr – e inoltre un possibile incremento di risorse finanziarie per il bilancio dell'Ateneo. In altre parole, per ogni posto alcuni Dipartimenti avrebbero ricevuto 0,1 PuOr e zero “teste” in più, altri 0,5 PuOr e una “testa” in più, altri ancora 0,5 PuOr e una “testa” in più che nel giro di massimo due anni si sarebbero convertiti in 0,1 PuOr e zero “teste” in più (*vide infra*). Infine, essendo il finanziamento aggiuntivo al FFO, il bilancio avrebbe verosimilmente fatto tesoro di una certa quota di risorse economiche pari alla differenza fra le entrate derivanti dal finanziamento ministeriale di 33 posti dal valore ciascuno di 58.625 euro, ossia 1.934.625 euro totali, e l'impiego effettivo di tale somma pari a 33 RTD b), i cui costi *ex post* avrebbero potuto risultare in parte già gravanti sul bilancio di Ateneo, in quanto relativi a contratti RTD a) in essere al momento della destinazione dei 33 posti.

Era stato inoltre precisato che i Dipartimenti, i quali avessero determinato in conformità alla raccomandazione di cui sopra la stabilizzazione di una programmazione pregressa su SSD con posizioni attive

di RTD a), avrebbero potuto essere destinatari di forme di premialità nelle assegnazioni di PuOr del 2020 e 2021.

Essendo oggi terminate tutte le procedure di reclutamento di detto Piano Straordinario, tenuto conto delle osservazioni emerse durante la discussione della relativa pratica nella riunione del CdA del 29 marzo 2019, si ritiene opportuno presentare una breve sintesi degli esiti della sua realizzazione e su questa base proporre misure di riequilibrio, anche gravanti sulle risorse aggiuntive assegnate all'Ateneo per la realizzazione del Piano Straordinario 2020 di cui al DM 83 del 14/05/2020.

Dalla tabella sotto riportata risulta che dei 33 posti attivati, alcuni dei quali (i 6 evidenziati in tabella) dichiaratamente e motivatamente banditi in deroga alle raccomandazioni richiamate sopra, 21 hanno dato luogo al reclutamento di RTD b) su SSD dove era in servizio un RTD a) su FFO. Relativamente a questi 21, nella maggioranza dei casi il vincitore del posto di RTD b) era in precedenza in servizio come RTD a); invece i vincitori delle procedure SECS-P/07 (DISEI) e BIO/08 (Biologia) non avevano contratti precedenti con l'Ateneo. Anche se la copertura in termini di PuOr al fine della *tenure track* del SSD è comunque preservata, nei due casi menzionati si è comunque verificata la sovrapposizione temporanea di 1 contratto RTD a) e di 1 contratto RTD b) sul medesimo SSD, che avrà termine al momento della scadenza del contratto di RTD a). A tale riguardo si precisa che la scadenza del contratto di RTD a) non potrà dar luogo a richieste di ulteriori attivazioni di posti di RTD b) sul medesimo SSD con l'imputazione agevolata di 0,1 PuOr: infatti, è già in essere una posizione di RTD b) ed è quindi garantita la *tenure track* sul settore. Si propone perciò di tenere traccia di tali situazioni particolari, impegnando nella disponibilità dei Dipartimenti di riferimento la quota di 0,05 PuOr solo per tutto l'arco temporale nel quale si manterrà la sovrapposizione dei contratti di RTD a) e RTD b). Nel caso in cui in futuro fossero comunque deliberate richieste di attivazione di posti di RTD b) su questi SSD con l'imputazione al dipartimento dell'intero costo di 0,5 PuOr, la relativa richiesta dovrà ben motivare la necessità del posto che comporta incremento stabile dell'organico del SSD, rispetto a quanto programmato in precedenza e in deroga ai criteri generali adottati per la programmazione in Ateneo, che ordinariamente prevedono come primo gradino di reclutamento l'attivazione di procedure per RTD a).

I restanti 12 posti dei 33 totali del Piano Straordinario RTD b) 2019 sono stati banditi su SSD privi di RTD a) in servizio oppure con RTD a) in servizio con contratto gravante su fondi esterni.

Tabella esito concorsi 33 posti di RTD b Piano Straordinario 2019

Dipartimento	RTD b)	RTDa in servizio su FFO	Acquisizione PuOr de facto
Architettura DIDA	08/C1 (ICAR/11)	SI	0,1
Biologia	05/B1 (BIO/08)	SI	0,1
Chimica 'Ugo Schiff'	03/A2 (CHIM/02)	NO	0,5
Chimica 'Ugo Schiff'	03/C1 (CHIM/06)	SI	0,1
Fisica e Astronomia	02/B1 (FIS/03)	NO	0,5
Ingegneria Civile e Ambientale DICEA	08/B1 (ICAR/07)	NO	0,5
Ingegneria dell'Informazione DINFO	ING-INF/05	SI	0,1
Ingegneria dell'Informazione DINFO	ING-INF/03	SI	0,1
Ingegneria Industriale DIEF	09/D1 (ING-IND/22)	SI	0,1
Lettere e Filosofia DILEF	10/H1 (L-LIN/03)	SI	0,1
Lettere e Filosofia DILEF	10/F1 (L-FIL-LET/10)	SI	0,1

Matematica e Informatica 'Ulisse Dini'	MAT/05	SI	0,1
Medicina Sperimentale e Clinica DMSC	06/D3 (MED/06)	NO	0,5
Medicina Sperimentale e Clinica DMSC	06/B1 (MED/09)	SI	0,1
Medicina Sperimentale e Clinica DMSC	06/C1 (MED/18)	SI	0,1
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino NEUROFARBA	03/D1 (CHIM/08)	SI	0,1
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino NEUROFARBA	11/E1 (M-PSI/02)	NO	0,5
Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"	06/A2 (MED/04)	SI	0,1
Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"	05/F1 (BIO/13)	SI	0,1
Scienze della Salute DSS	06/D3 (MED/06)	SI	0,1
Scienze della Terra DST	04/A3 (GEO/05)	NO	0,5
Scienze Giuridiche DSG	12/E2 (IUS/21)	NO	0,5
Scienze Giuridiche DSG	12/E4 (IUS/14)	NO	0,5
Scienze per l'Economia e l'Impresa	13/B1 (SECS-P/07)	SI	0,1
Scienze per l'Economia e l'Impresa	M-GGR/02	NO	0,5
Scienze Politiche e Sociali DSPS	14/A2 (SPS/04)	NO	0,5
Statistica, Informatica, Applicazioni 'Giuseppe Parenti' DiSIA	13/D1 (SECS-S/01)	SI	0,1
Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo SAGAS	11/A4 (M-STO/06)	NO	0,5
Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo SAGAS	11/A4 (M-STO/08)	SI	0,1
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia FORLILPSI	11/E3 (M-PSI/05)	SI	0,1
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia FORLILPSI	10/F2 (L-FIL-LET/11)	SI	0,1
Scienze e Tecnologia Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali DAGRI	07/B1 (AGR/02)	NO	0,5
Scienze e Tecnologia Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali DAGRI	07/C1 (AGR/09)	SI	0,1

Risulta d'altra parte evidente che il reclutamento dei 21 RTD b) di cui sopra ha dato luogo alla stabilizzazione dei relativi SSD ai fini programmatori e all'acquisizione *de facto* di 0,1 PuOr senza incremento delle dimensioni dell'organico del Dipartimento (eccezion fatta per la sovrapposizione dei due contratti per un arco temporale limitato). Diversamente, il reclutamento di 12 RTD b) ha comportato, per ciascun posto, l'acquisizione *de facto* di 0,5 PuOr e l'aumento delle dimensioni dell'organico del Dipartimento. Alla luce dell'esito del reclutamento del Piano Straordinario 2019, si ritiene ragionevole eseguire un'operazione di riequilibrio tra i

Dipartimenti, anche in coerenza con le osservazioni emerse in CdA al momento dell'assegnazione dei posti che evidenziavano questa possibile anomalia da correggere successivamente. Tale operazione, oltre a eliminare sperequazioni tra i Dipartimenti nell'acquisizione di PuOr da parte dei Dipartimenti, realizza anche quanto indicato nella Nota rettorale citata in relazione alla possibilità di destinare forme di premialità ai Dipartimenti che avessero seguito le raccomandazioni a riguardo della scelta dei SSD su cui attivare i posti di RTD b).

A titolo esemplificativo la Tabella seguente dà conto delle redistribuzione delle risorse per ciascun Dipartimento all'esito della conclusione del Piano Straordinario RTD b) 2019.

Dipartimento	PuOr
Architettura (DiDA)	0,1
Biologia	0,1
Chimica "Ugo Schiff"	0,6
Fisica e Astronomia	0,5
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	0,5
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	0,2
Ingegneria Industriale (DIEF)	0,1
Lettere e Filosofia (DILEF)	0,2
Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	0,1
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	0,7
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	0,6
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)	0,2
Scienze della Salute (DSS)	0,1
Scienze della Terra (DST)	0,5
Scienze Giuridiche (DSG)	1
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	0,6
Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	0,5
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	0,1
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	0,6
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	0,2
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	0,6
Totale PuOr Dipartimenti	8,1

Totale Assegnato all'Ateneo	16,5
Risorse Recuperate per il bilancio d'Ateneo	8,4

Come si osserva, la distribuzione di risorse valutabile *ex post*, come era prevedibile, è abbastanza sperequata: ragion per cui la misura di riequilibrio appare indispensabile. L'intento enunciato nella Nota rettorale, che determinò l'assegnazione dei 33 posti, ossia il contenimento finalizzato alla sostenibilità finanziaria della

numerosità totale dei RTD a) e b) e il conseguente contenimento della spesa corrente a decorrere dal 2020 in relazione alle problematiche del fabbisogno, è andata a buon fine con un “guadagno” di risorse aggiuntive al FFO per il bilancio pari a 8,4 PuOr. Tale valore, corrispondente al 50,91% dei PuOr totali, trasformato in euro sulla base dell’assegnazione ministeriale, pari a 1.934.625 euro per i 33 posti, determina un “guadagno” reale per il bilancio di poco meno di 1 milione di euro (euro 984.918). Da quanto sopra esposto si conclude quindi che il contributo dei singoli Dipartimenti a questo effetto positivo sul bilancio d’Ateneo è stato altamente differenziato; in altre parole solo i Dipartimenti che hanno ricevuto *ex-post* 0,1 PuOr per ogni posto loro assegnato hanno consentito al bilancio d’Ateneo il recupero di risorse finanziarie.

Realizzazione del Piano Straordinario RTD b) anno 2020

Premesso quanto sopra e tenuto conto del fatto che anche il Piano Straordinario RTD b) 2020 si fonda su risorse aggiuntive al FFO, nell’ambito delle politiche di contenimento della spesa corrente, del meccanismo del fabbisogno finanziario e delle prospettive gestionali a medio e lungo termine – anche in considerazione degli effetti dell’emergenza Covid19 sulle dinamiche economico-finanziarie del Paese – appare opportuno e strategico operare quest’anno una scelta che consenta al bilancio di far tesoro dell’intero importo aggiuntivo assegnato dal MUR per i 50 posti pari a 3.001.350 euro (secondo il citato DM il costo di ciascun posto è computato 60.027 euro), destinandolo solo parzialmente alla copertura delle 50 posizioni da rendicontare, utilizzando a tal fine risorse già stanziare nella programmazione ordinaria deliberata dal CdA nel dicembre 2019. Stante che nel CdA del 29 maggio u.s. sono stati attivati bandi per un totale di 26 posti di RTD b) coperti da risorse ordinarie, considerato che in fase di rendicontazione finanziaria tali posti verranno computati nell’ambito del Piano Straordinario, di cui al DM 83 del 14/05/2020 oggetto della presente Nota, la proposta è quella di distribuire ai Dipartimenti, secondo opportuno modello il più possibile coerente con i criteri di assegnazione adottati dal MUR, un totale di solo 24x0,5 PuOr pari a 12 PuOr e contemporaneamente richiedere bandi di RTD b), al fine di completare il Piano Straordinario, per almeno 24 posti complessivi. In tal modo il bilancio recupera l’importo corrispondente al costo delle 26 posizioni, pari a 1.560.702 euro, alleviando significativamente il carico delle spese del personale per i prossimi esercizi. Tale ipotesi mira anche a contenere il numero totale di RTD b) in servizio in Ateneo, al fine di conseguire una percentuale in linea con il peso dell’Ateneo sul sistema universitario pubblico italiano; inoltre essa evita un’ipoteca troppo pesante al termine del triennio di servizio, quando si dovranno stanziare ingenti risorse per la copertura della obbligatoria *tenure track* a PA. Un approccio così prudente e lungimirante è finalizzato anche a permettere negli anni a venire la destinazione a posti di professore ordinario di una congrua quota di risorse disponibili per la programmazione dei Dipartimenti, tenuto conto dei pensionamenti e del numero assai elevato di docenti strutturati in possesso di abilitazione scientifica nazionale alla prima fascia.

Distribuzione PuOr per attuazione del Piano straordinario RTD b) anno 2020

Il MUR ha distribuito all’Ateneo fiorentino risorse finanziarie aggiuntive per l’attivazione di 50 posti di RTD b) rispetto ai 1607 totali secondo i seguenti criteri:

1. criterio numerosità Ateneo: 11 posti rispetto ai 437 totali pari al 2,52%;
2. criterio numerosità studenti regolari (90%) e numero di borse di dottorato (10%): 23,2323 posti rispetto ai 700 totali, pari al 3,32%
3. criterio VQR: 8,1671 posti rispetto ai 235 totali pari al 3,48%;
4. criterio RTD b) abilitati e normalizzati su rapporto docenti/studenti: 7,8115 posti rispetto ai 235 totali pari al 3,32%.

Per la distribuzione ai Dipartimenti delle risorse in termini di PuOr nell'ambito di questo Piano Straordinario, come già detto limitatamente a 12, ossia alla quota necessaria per l'attivazione di 24 posti di RTD b), è stato ritenuto opportuno impiegare il vigente "Modello di ripartizione dei punti organico del personale docente", come peraltro suggerito dal CdA nella seduta del Marzo 2019, modificato al fine di tenere conto dei 4 criteri sopra menzionati. A tale riguardo sono stati tenuti in considerazione, con la necessaria flessibilità, i criteri adottati dal MUR, anche in relazione al peso relativo attribuito dal Ministero per l'assegnazione di risorse. Si evidenzia anzitutto l'impossibilità di ribaltare sui Dipartimenti – come peraltro già avvenuto lo scorso anno – il criterio 4, come pure il criterio borse dottorato per la prima volta adottato dal MUR e valorizzato al 10% del criterio 2.

Si ritiene ragionevole far confluire questi due parametri nel criterio 1. numerosità Ateneo, che per il Modello diventa "Situazione organico strutturati + RTD su fondi Ateneo (Teste a tempo pieno) al 31/10/2019" per i seguenti motivi:

- per il criterio 4 è coerente ritenere che la stragrande maggioranza, se non addirittura la totalità, degli RTD b) in servizio abbia conseguito l'abilitazione e che il numero di RTD b) sia congruente con l'indicatore "Situazione organico strutturati + RTD su fondi Ateneo (Teste a tempo pieno) al 31/10/2019" (il rapporto del numero di RTD b) rispetto a docenti e studenti calcolato dal MUR non è in alcun modo ribaltabile sui Dipartimenti), anche verificando le attribuzioni dei precedenti Piani Straordinari, nonché le procedure per questa tipologia di posti avviate nel corso degli anni precedenti, che sono state sempre proporzionate alle dimensioni dei Dipartimenti in termini di numerosità di afferenti;
- appare sensato far confluire nel medesimo indicatore "Situazione organico strutturati + RTD su fondi Ateneo (Teste a tempo pieno) al 31/10/2019" anche la piccola % derivante dal numero di borse di dottorato attive in Ateneo, al fine di bilanciare questo indicatore con quello "Incidenza degli studenti regolari ponderati sulla docenza" che ai sensi del criterio 2. DM MUR riveste un peso considerevole.

Si giudica inoltre opportuno ridurre il Modello a tre soli indicatori, considerando gli indicatori "Vocazionale", "Cfu acquisiti" e "Pensionamenti" non riconducibili ai criteri impiegati dal MUR per l'assegnazione del Piano Straordinario: ciò in sintonia con le assegnazioni dei Piani Straordinari precedenti, sempre attenti a rispettare, nei limiti del possibile, i criteri ministeriali.

Nel dettaglio, dunque, il modello adottato per la ripartizione dei 12 PuOr prevedrebbe l'impiego di tre indicatori del "Modello di ripartizione dei PuOr del personale docente" con l'applicazione di appropriati pesi come illustrato di seguito. Per massima trasparenza giova ricordare che l'indicatore qui sotto denominato B considera gli studenti regolari come da Modello vigente, ossia con i pesi modificati per equilibrare aree (scientifico-tecnologica e sanitaria) che risulterebbero fortemente penalizzate dalla modalità calcolata con i criteri ministeriali, come già rilevato analizzando il computo dell'indicatore "costo standard studente" impiegato per l'assegnazione di parte della quota base del FFO e ampiamente discusso a suo tempo durante la fase di approvazione del Modello d'Ateneo.

Indicatore A: Situazione organico strutturati + RTD su fondi Ateneo (Teste a tempo pieno) al 31/10/2019: peso 42,09%, risultante dall'applicazione del criterio ministeriale 1 (numerosità personale in Ateneo) con peso 21,91%, della quota del 10% del criterio 2 (numero di borse di dottorato) con peso 4,63% e del criterio 4 (RTD b) abilitati e normalizzati su rapporto docenti/studenti) con peso 15,56%.

Indicatore B: Incidenza degli studenti regolari ponderati sulla docenza: peso 41,64% risultante dall'applicazione della quota del 90% del criterio ministeriale 2 (numero di studenti regolari) di pari peso.

Indicatore C: VQR normalizzata 2019: peso 16,27% risultante dall'applicazione del criterio ministeriale 3 di pari peso.

Gli esiti dell'elaborazione del modello (i cui dettagli sono illustrati nell'allegata tavola 3) e il relativo impiego nell'assegnazione di 12 PuOr ai Dipartimenti sono riportati nella Tabella che segue.

Dipartimenti	Assegnazione PuOr ai Dipartimenti
ARCHITETTURA (DIDA)	0,783
BIOLOGIA (BIO)	0,297
CHIMICA 'UGO SCHIFF'	0,601
FISICA E ASTRONOMIA	0,437
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)	0,250
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	0,387
INGEGNERIA INDUSTRIALE (DIEF)	0,438
LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)	0,486
MATEMATICA E INFORMATICA 'ULISSE DINI' (DIMAI)	0,527
MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	1,278
NEUROSCIENZE, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	0,635
SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE	0,781
SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	0,575
SCIENZE DELLA TERRA (DST)	0,261
SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	0,662
SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA (DISEI)	0,793
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (DSPS)	0,385
STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI 'G. PARENTI' (DISIA)	0,391
STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	0,534
FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLILPSI)	0,729
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	0,770
Totale	12,000

Distribuzione PuOr ai fini del riequilibrio del Piano Straordinario 2019 e computo del gettito aggiuntivo per il bilancio di Ateneo

L'ultimo atto di questa operazione di assegnazione di risorse da Piano Straordinario 2020 è il sopra citato riequilibrio rispetto all'esito delle procedure attivate nell'ambito del Piano Straordinario 2019. Per realizzare tale misura di riequilibrio, che si concretizza (come ipotizzato dal CdA) nella premialità ai Dipartimenti che *ex post* hanno contribuito al recupero risorse per il bilancio di Ateneo (vedi sopra), si propone di non far gravare interamente i costi dell'operazione sul bilancio d'Ateneo, ma di ripartirli in maniera sufficientemente equa tra il bilancio e i singoli Dipartimenti che hanno beneficiato *de facto* dell'assegnazione di 0,5 PuOr per ciascun posto di RTD b) attivato nell'ambito del Piano Straordinario 2019. A tal fine si propone di imputare ai Dipartimenti, nei quali sono in servizio i 12 RTD b) reclutati su SSD privi di RTD a) con contratti su FFO, 0,2 PuOr per ciascun posto e contestualmente di assegnare 0,2 PuOr ai Dipartimenti, nei quali sono in servizio i 21 RTD b) reclutati su SSD dove erano in servizio RTD a) su FFO. Tale operazione finisce per comportare nei fatti la valorizzazione di 0,3 PuOr per ciascuno dei 33 posti del Piano Straordinario 2019, risolvendo la sperequazione risultante dall'assegnazione dei posti all'esito delle procedure: chi aveva "preso" 0,1 per ogni RTD b) guadagna ora 0,2 PuOr e risulta "prendere" a saldo 0,3 PuOr; chi invece aveva "preso" 0,5 PuOr per ogni RTD b) con la proposta di imputazione di 0,2 PuOr scende a "prendere" i medesimi 0,3 PuOr.

Dal punto di vista quantitativo, l'assegnazione di PuOr "premiati" ai Dipartimenti, che bandirono su SSD con RTD a) "incardinati" su FFO, comporta l'impiego di 4,2 PuOr, di cui 2,4 PuOr risultano derivanti dall'imputazione effettuata nei confronti dei Dipartimenti, che hanno reclutato i 12 posti di RTD b) su SSD dove non erano incardinati RTD a) su FFO, e 1,8 PuOr gravanti sulle risorse di bilancio derivanti dall'assegnazione del Piano Straordinario 2020 (vedi Tabella seguente). Dalla Tabella si evince che per 5 Dipartimenti l'operazione di riequilibrio comporta un segno negativo (in un caso di 0,4 e nei rimanenti di 0,2): al fine di agevolare la realizzazione della programmazione dei suddetti Dipartimenti, si propone di portare a saldo questa negatività i due stadi, il 50% alla data odierna e il restante 50% in occasione dell'assegnazione dei PuOr programmazione 2021. Tale operazione riduce lievemente (per 216.097 euro) il gettito aggiuntivo ai fini del bilancio derivante dall'attuazione del Piano Straordinario 2020 (in precedenza computato pari a 1.560.702), generando un gettito aggiuntivo netto di 1.344.605 euro.

Dipartimenti	Imputazione per esito piano straordinario 2019	Assegnazione per esito piano straordinario 2019	SALDO
Architettura (DiDA)		0,200	0,200
Biologia		0,200	0,200
Chimica "Ugo Schiff"	-0,200	0,200	0,000
Fisica e Astronomia	-0,200		-0,200
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	-0,200		-0,200
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)		0,400	0,400
Ingegneria Industriale (DIEF)		0,200	0,200
Lettere e Filosofia (DILEF)		0,400	0,400
Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)		0,200	0,200
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	-0,200	0,400	0,200
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	-0,200	0,200	0,000
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)		0,400	0,400
Scienze della Salute (DSS)		0,200	0,200
Scienze della Terra (DST)	-0,200		-0,200
Scienze Giuridiche (DSG)	-0,400		-0,400
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	-0,200	0,200	0,000
Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	-0,200		-0,200
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)		0,200	0,200
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	-0,200	0,200	0,000
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)		0,400	0,400
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	-0,200	0,200	0,000
TOTALE	2,400	4,200	1,800

In conclusione, con questa ipotesi si consegue sia un riequilibrio fra i Dipartimenti considerando il complesso dei Piani Straordinari 2019 e 2020, sia un gettito aggiuntivo per il bilancio pari a 984.918 euro (Piano Straordinario 2019) più 1.344.605 (Piano Straordinario 2020) per un totale di 2.329.523 euro.

Sulla base delle assegnazioni resta da decidere a quali Dipartimenti sia consentito bandire i 24 posti di RTD b) mancanti per la rendicontazione complessiva dei 50 posti, che si propone avvenga anche attraverso una concertazione con i Direttori. Una volta stabiliti i posti di RTD b) da attivare, il saldo PuOr di ciascun Dipartimento potrà essere impiegato nella programmazione 2021 senza ulteriori vincoli, anche tenendo conto della possibilità, emergente dal bilancio triennale 2020-2022, che l'assegnazione di PuOr per la programmazione ordinaria 2021 possa essere sensibilmente inferiore rispetto a quella degli ultimi 5 esercizi.

Tavola 3. Modello di distribuzione dei 12 PuOr per l'attuazione del Piano Straordinario RTDb anno 2020

Dipartimenti	Situazione organico strutturati + RTD su fondi Ateneo (Teste a tempo pieno) 31/10/2019		Incidenza degli studenti regolari ponderati sulla docenza		VOR normalizzata 2019					
	Risultato espresso in PuOr	Numero Ripartizione %	Ripartizione Posti	Ripartizione % A.A. 2017/18	ISPD ri- normalizzato* 2011-2014	ISPD ri-normalizzato* dimensione organico	VOR normalizzata Ripartizione %			
			42,1%	41,6%			16,3%			
058501	0,783	106,0	6,450	0,326	7,820	0,391	64,45	3,379	0,066	
058502	0,297	44,7	2,718	0,137	1,956	0,098	1,356	60,57	3,176	0,062
058503	0,601	91,0	5,538	0,280	3,825	0,191	1,400	127,40	6,680	0,130
058504	0,437	69,0	4,199	0,212	2,709	0,135	1,268	87,49	4,588	0,090
058506	0,250	42,7	2,596	0,131	1,852	0,093	0,600	25,60	1,342	0,026
058507	0,387	60,7	3,692	0,186	2,889	0,144	0,904	54,84	2,876	0,056
058508	0,438	56,7	3,448	0,174	4,269	0,213	0,876	49,64	2,603	0,051
058509	0,486	64,7	3,935	0,199	3,908	0,195	1,396	90,27	4,734	0,092
058511	0,527	81,0	4,929	0,249	4,302	0,215	0,756	61,24	3,211	0,063
058513	1,278	162,8	9,909	0,500	10,960	0,548	1,380	224,71	11,783	0,230
058514	0,635	86,2	5,243	0,265	5,464	0,273	1,104	95,13	4,988	0,097
058515	0,781	99,5	6,055	0,306	6,662	0,333	1,400	139,30	7,304	0,143
058516	0,575	73,5	4,473	0,226	5,271	0,263	1,136	83,50	4,378	0,085
058517	0,261	45,3	2,759	0,139	1,136	0,057	1,400	63,47	3,328	0,065
058519	0,662	85,3	5,193	0,262	5,559	0,278	1,400	119,47	6,264	0,122
058520	0,793	102,3	6,227	0,315	6,776	0,339	1,332	136,31	7,148	0,140
058521	0,385	53,0	3,225	0,163	2,957	0,148	1,372	72,72	3,813	0,074
058523	0,391	51,7	3,144	0,159	3,218	0,161	1,344	69,44	3,641	0,071
058524	0,534	70,7	4,300	0,217	4,307	0,215	1,400	98,93	5,188	0,101
101519	0,729	80,0	4,868	0,246	7,398	0,370	1,384	110,72	5,806	0,113
101520	0,770	116,7	7,099	0,359	6,763	0,338	0,616	71,87	3,768	0,074
Totale	12,000	1.643,3	100,000	5,051	100,001	4,997	100,000	100,000	1,952	

Tabella Distribuzione PuOr ai fini del riequilibrio del Piano Straordinario 2019

Dipartimenti	imputazione per esito piano straordinario 2019	assegnazione per esito piano straordinario 2019	PuOr a riequilibrio Piano Straord 2019
Architettura (DiDA)		0,200	0,200
Biologia		0,200	0,200
Chimica "Ugo Schiff"	-0,200	0,200	0,000
Fisica e Astronomia	-0,200		-0,200
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	-0,200		-0,200
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)		0,400	0,400
Ingegneria Industriale (DIEF)		0,200	0,200
Lettere e Filosofia (DILEF)		0,400	0,400
Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)		0,200	0,200
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	-0,200	0,400	0,200
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	-0,200	0,200	0,000
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)		0,400	0,400
Scienze della Salute (DSS)		0,200	0,200
Scienze della Terra (DST)	-0,200		-0,200
Scienze Giuridiche (DSG)	-0,400		-0,400
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	-0,200	0,200	0,000
Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	-0,200		-0,200
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)		0,200	0,200
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	-0,200	0,200	0,000
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLIPSI)		0,400	0,400
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	-0,200	0,200	0,000
Totale	2,400	4,200	1,800

Tabella *Distribuzione PuOr - Piano straordinario RTD b) DM 83/2020*

Dipartimenti:	assegnazione PuOr
Architettura (DiDA)	0,783
Biologia	0,297
Chimica "Ugo Schiff"	0,601
Fisica e Astronomia	0,437
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	0,250
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	0,387
Ingegneria Industriale (DIEF)	0,438
Lettere e Filosofia (DILEF)	0,486
Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	0,527
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	1,278
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	0,635
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)	0,781
Scienze della Salute (DSS)	0,575
Scienze della Terra (DST)	0,261
Scienze Giuridiche (DSG)	0,662
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	0,793
Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	0,385
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	0,391
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	0,534
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	0,729
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	0,770
totale	12,000

Tabella Posti assegnati

	a	b	c
Dipartimenti:	Disponibilità finale <i>PuOr</i>	24 RTD b) assegnati	26 RTD b) già attivati
Architettura (DIDA)	0,917	3	
Biologia	0,645	1	1
Chimica "Ugo Schiff"	0,442	1	
Fisica e Astronomia	0,941	0	2
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	-0,027	1	1
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	1,301	1	1
Ingegneria Industriale (DIEF)	0,605	2	
Lettere e Filosofia (DILEF)	1,232	1	1
Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	0,702	1	1
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	1,883	2	4
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	0,661	1	1
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)	1,553	1	1
Scienze della Salute (DSS)	1,507	2	1
Scienze della Terra (DST)	0,328	1	
Scienze Giuridiche (DSG)	0,357	0	1
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	0,802	0	3
Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	0,406	0	2
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)	0,858	2	
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	0,186	1	
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	1,862	3	1
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	1,498	0	5
totale	18,658	24	26

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE PER LO SVOLGIMENTO DEL MASTER DI II LIVELLO IN "UROLOGIA GINECOLOGICA"

Con la presente scrittura privata redatta e firmata digitalmente, da valere ad ogni effetto di legge

TRA

L'Università degli Studi di Perugia, con sede in Perugia, Piazza dell'Università, 1 - 06123, in persona del legale rappresentante e Magnifico Rettore Prof. Maurizio Oliviero, nato a Lioni (AV) il 14 luglio 1967, (C.F. 00448820548);

E

L'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze P.zza San Marco, 4 - 50121, in persona del legale rappresentante e Magnifico Rettore Prof. Luigi Dei, nato a Firenze (FI) il 10 giugno 1956, (C.F. 01279680480);

PREMESSO CHE

- le Università sono il Centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Enti pubblici e privati;
- la Legge n. 341 del 19.11.1990, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi, prevede all'art. 8 "Collaborazioni esterne" che per la realizzazione dei corsi di studio nonché delle attività culturali e formative di cui all'art. 6, le Università possono avvalersi, secondo modalità definite dalle singole sedi, della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con la possibilità di prevedere la stipula di apposite convenzioni;

- il D. M. n. 509 del 3.11.1999 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei", così come modificato dal D.M. n. 270/2004 del 22.10.2004, prevede che le Università possono attivare Corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati master di primo e secondo livello;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e ss.mm. e ii. e il Regolamento dei Corsi per Master Universitario emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015, prevedono la stipula di convenzioni per le finalità di cui sopra;
- già da diversi anni accademici è stato attivato presso l'Università degli Studi di Perugia il master di II livello in "Urologia Ginecologica", in collaborazione con altre Università;
- l'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche da anni promuove l'aggiornamento professionale dei medici specialisti che si dedicano allo studio e alla gestione delle pazienti affette da patologie uroginecologiche, nell'ottica della formazione continua medica attraverso l'effettuazione di Congressi, Corsi di aggiornamento, Board of Qualifications, Seminari Monotematici;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Principi generali

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 Oggetto

L'Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche - ai sensi del D.M. n. 509/1999 così come modificato dal D.M. n. 270/2004, si impegna ad attivare negli anni accademici 2020/2021-2021/2022 l'VIII edizione del master di II livello in "UROLOGIA GINECOLOGICA" di durata biennale, in collaborazione con l'Università degli Studi Firenze. Tale Università parteciperà al Master in qualità di Università convenzionata.

Il Corso è finalizzato al raggiungimento di:

- un approfondimento culturale sulle problematiche di fisiopatologia, anatomia funzionale, clinica e terapia relative alla statica pelvica e all'incontinenza urinaria e fecale;
- una aggiornata e completa rivisitazione dell'ampia gamma di interventi chirurgici disponibili in tale ambito;
- una competenza adeguata per la completa autonomia nella gestione delle pazienti e per la partecipazione e progettazione di protocolli di ricerca su pazienti affetti da alterazioni della statica pelvica e dell'incontinenza urinaria.

Art. 3 Destinatari

La partecipazione al Master è riservata ai laureati in Medicina e Chirurgia che hanno conseguito la Specializzazione in Urologia o in Ginecologia ed Ostetricia o in Chirurgia Generale. Potrà risultare come eventuale titolo valutabile un curriculum da cui si potrà evincere un'esperienza specifica e pluriennale nel campo della uroginecologia.

Non è consentita la contemporanea iscrizione a un corso di Master universitario e a corsi di laurea, di dottorato o di specializzazione.

L'accesso è a numero programmato. Il numero dei partecipanti è stabilito in un minimo di 2 e un massimo di 10. Per l'attivazione del Master sarà necessario il raggiungimento del numero minimo programmato.

Nell'eventualità di un numero di domande superiore al massimo, avrà luogo una selezione secondo le modalità indicate nel regolamento didattico del corso

Art. 4 Durata e crediti formativi

Il corso avrà durata biennale e si svolgerà nell'arco di due anni accademici.

Per conseguire il titolo finale il partecipante deve aver acquisito 60 crediti formativi. A un credito formativo corrispondono 25 ore di lavoro per partecipante al master articolate come da Regolamento Didattico del Master.

Art. 5 Sede del Corso

Il Master si svolgerà presso le strutture Cliniche delle Sedi Universitarie convenzionate; ai sensi dell'art. 16 comma 1 lett. g) del regolamento master dell'Ateneo di Perugia, le Università convenzionate si impegnano a produrre la relativa autorizzazione da parte delle aziende e delle strutture sanitarie prima dello svolgimento delle attività in esso previste.

Art. 6 Impegni dell' Università convenzionata

L'Università degli Studi di Firenze si impegna a mettere a disposizione a titolo gratuito le suddette strutture, i relativi docenti nonché a garantire le modalità di svolgimento delle attività didattiche secondo quanto previsto nel regolamento didattico del corso.

L'Università degli Studi di Perugia e l'Università degli Studi di Firenze si impegnano:

- a segnalare e invitare docenti al di fuori delle Università convenzionate, anche nell'ambito di studiosi stranieri, di chiara fama nel campo uro-ginecologico e proctologico;
- a fornire materiale didattico ed informativo sugli argomenti del Master.

Art. 7 Gestione e finanziamenti

La copertura finanziaria del Master è assicurata dai contributi degli iscritti nonché da eventuali erogazioni a ciò specificatamente destinate da enti e soggetti esterni.

Non sono previsti finanziamenti destinati al Master da parte delle Università convenzionate.

La gestione amministrativa, finanziaria e contabile del Corso è affidata al Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche dell'Università degli Studi di Perugia.

La gestione della carriera degli iscritti al Corso è affidata all'Ufficio competente dell'Università degli Studi di Perugia.

Tutte le spese relative al funzionamento del Master sono coperte dal budget del corso secondo quanto programmato per le rispettive voci nel piano finanziario che costituisce parte integrante del regolamento didattico del Master e gestite dalla sede amministrativa di cui al precedente comma 3.

Art. 8 Copertura assicurativa

I candidati che risulteranno idonei dovranno provvedere a proprie spese a stipulare, per il periodo di frequenza del Master, apposita assicurazione personale (anche per infortuni) e polizza assicurativa per Responsabilità Civile (comprensiva di attività chirurgica) con massimale minimo di Euro 1.000.000.

Art. 9 Durata e validità

La presente convenzione ha la durata di due anni accademici decorrenti dall'attivazione del master e, in caso di riedizione del Master, potrà essere rinnovata tra le parti tramite scambio di lettere di intenti.

Art. 10 Imposte di registrazione e bollo

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso e le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

La presente convenzione, ai sensi dell'art.15, comma 2bis, della legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale. Essa è soggetta a imposta di bollo che sarà assolta dall'Università degli studi di Perugia mediante "modello F23".

Art. 11 Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti per l'interpretazione e/o l'esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Perugia, previo tentativo di composizione bonaria.

Art.12 Collaborazione con altre Università

Fermi restando gli obiettivi formativi della presente convenzione, l'Università degli Studi di Perugia si riserva la facoltà di stipulare ulteriori accordi con altri Atenei Italiani e/o stranieri ai fini dell'attuazione del presente Master.

Art. 13 Trattamento dati personali

I dati personali di ciascuna Parte e delle persone che per essa agiscono, sono raccolti, registrati, riordinati, memorizzati e utilizzati per attività funzionali alla stipulazione e alla esecuzione del rapporto contrattuale in essere tra le medesime Parti. Tali dati potranno altresì essere comunicati a terzi, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti e obblighi, connessi all'esecuzione

della presente Convenzione, ovvero renda più agevole la gestione dei rapporti dallo stesso derivanti.

In qualità di interessato al trattamento, le parti hanno diritto di richiedere, ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR):

- l'accesso ai propri dati personali e a tutte le informazioni di cui all'art. 15 del GDPR;
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti;
- la cancellazione di propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Università e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art. 18 del GDPR.

Art. 14 Norma transitoria

Per quanto non espressamente disposto dalla presente Convenzione si fa riferimento al Regolamento Didattico del Master in Urologia Ginecologica, al Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'ateneo di Perugia richiamato in premessa, alla vigente normativa, nonché alle direttive degli Organi Accademici dell'Ateneo di Perugia.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
IL RETTORE
Prof. Maurizio Oliviero

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
IL RETTORE
Prof. Luigi Dei

num	Dipartimento	n. ordine	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	sogetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrizioni moduli singoli	quota di iscrizione moduli singoli	Posti aggiuntivi personale AOUC	Posti aggiuntivi personale AOUC Meyer	Posti aggiuntivi personale ASL Toscana Centro	quota iscrizione moduli singoli	
1	DMSC	1	3 RINNOVO	2*	Ortogratodonzia dell'età evolutiva	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Lorenzo Franchi	-	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Sezione di Odontostomatologia, Via Ponte di Mezzo, 46-48	11	60	5	25	non previsti	€ 4.000,00	0	1	0	-	
2	DMSC	2	14 RINNOVO	2*	Clinical competence in terapia intensiva cardiologica	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Carlo Di Mario	Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri	FIRENZE	Dipartimento Cardiotoracovascolare, AOU Careggi, Largo Brambilla, 3 - 50134 Firenze	9	60	6	25	non previsti	€ 3.000,00	0	2	0	1	-
3	DMSC	3	12 RINNOVO	2*	Medicina di Emergenza-Urgenza	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Riccardo Pini	-	FIRENZE	Nuovo Ingresso Careggi Padiglione 3 Didattica - Largo Brambilla, 3	10	60	12	40	non previsti	€ 2.500,00	0	0	0	0	-
4	DMSC	4	12 RINNOVO	2*	Broncoscopia e Pneumologia interventistica	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Lorenzo Corbetta	-	FIRENZE	AOU Careggi Polo Biomedico e Tecnologico, Largo Brambilla, 3, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla, 3 Student Hotel Firenze OPCO, Viale Spartaco Lavagnini, 70/72	9	66	8	30	non previsti	€ 3.000,00	0	2	1	2	-
5	DMSC	5	5 RINNOVO	2*	Clinical Competence in insufficienza cardiaca	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Carlo Rostagno	Associazione Nazionale dei Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO)	FIRENZE	Dipartimento del cuore e dei vasi, AOU Careggi, Largo Brambilla, 3	12	66	10	40	non previsti	€ 3.000,00	0	2	2	0	-
6	DMSC	6	10 RINNOVO	2*	Terapia Intensiva - Clinical Competence nelle gravi disfunzioni d'organo	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Maria Boddi	-	FIRENZE	Padiglione 12 Reparto Anestesia e Rianimazione I Piano e Padiglione DEAS (12) SOU Cure Intensive per il Trauma e Supporti Extra Corporali - AOUC - Viale Morgagni, 85	9	60	10	30	non previsti	€ 3.000,00	0	2	2	0	-
7	DMSC	7	20 RINNOVO	2*	Trombosi ed Emostasi	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Domenico Prisco	-	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla 3	12	60	8	25	non previsti	€ 3.000,00	2	2	0	0	-

num	Dipartimento	n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	soggetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mes)	annuale/biennale	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrizioni moduli singoli	quota di iscrizione	Posti aggiuntivi personale AOU Meyer	Posti aggiuntivi personale ASL Toscana Centro	quota iscrizione moduli singoli	
8	DMSC	8	3	RINNOVO	2°	Biologia e Tecnologie della Riproduzione	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Elisabetta Baldi	-	FIRENZE	Centro Florence di Chirurgia ambulatoriale, Viale Matteotti, 4 Centro DEMETRA, Via Giulio Caccini, 18 Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla, 4 Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche, Viale Pieraccini, 6	9	annuale	63	5	15	non previsti	€ 2.000,00	0	0	0	-
9	DMSC	9	2	RINNOVO	1°	Disability Management	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Sandra Zecchi	Associazione ABILITANDO Fondazione PAIDEIA	FIRENZE	Scuola di Scienze della Salute Umana - presso il N.I.C. (Nuovo Ingresso Careggi) - Largo Brambilla, 3 - 50134 Firenze	12	annuale	60	10	30	non previsti	€ 2.000,00	0	1	1	-
10	DMSC	10	2	RINNOVO	1°	Gestione e controllo dei sistemi informativi dell'area di laboratorio biomedico	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Niccolò Persiani	-	FIRENZE	Centro Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 40/44	10	annuale	60	5	20	non previsti	€ 2.500,00	0	0	0	-
11	DMSC	11	2	RINNOVO	1°	Fiterapia Generale e Clinica	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Francesco Sofi	-	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale, Clinica, Largo Brambilla, 3 - 50134 Firenze; il Plesso Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 40/44, Firenze; il CUBO, Viale Pieraccini, 6 Firenze.	15	biennale	81	8	25	non previsti	€ 2.500,00	0	1	0	-
12	DMSC	12	1	NUOVA PROPOSTA	2°	Biomedicina Computazionale	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica e Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione	Alberto Magi	-	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica Largo Brambilla n. 3 Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione Via di Santa Marta n. 3	12	annuale	60	5	20	non previsti	€ 2.000,00	0	1	1	-
13	DMSC	13	1	NUOVA PROPOSTA	1°	Teoria, tecnica e metodologia nella Preparazione Atletica nel Calcio	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Diego Minicacchi	Federazione Italiana Giuoco Calcio	FIRENZE SESTO FIORENTINO (FI)	Centro Federale FIGC Coverciano Via Gabriele D'Annunzio 138 CUS nelle sedi di Sesto Fiorentino e Via Vittoria della Rovere	9	annuale	70	12	20	non previsti	€ 3.500,00	0	0	0	-
14	DMSC	14	2	RINNOVO	2°	Parodontologia e Implantologia	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Paolo Tonelli	-	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Clinica di Odontostomatologia di Careggi - PAD. 8/b, Largo Brambilla, 3	27	triennale	180	2	3	non previsti	€ 27.000,00	0	0	0	-

num	Dipartimento	n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	soggetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrizioni moduli singoli	quota di iscrizione moduli singoli	Posti aggiuntivi personale AOUC	Posti aggiuntivi personale Meyer	Posti aggiuntivi personale ASL Toscana Centro	quota iscrizione moduli singoli	
15	DSBSC	1	11	RINNOVO	1*	Applicazioni cliniche della spettrometria di massa	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Giovanna Danza	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Viale Pieraccini, 6	9	60	5	12	non previsti	€ 2.000,00	2	1	1	0	-
16	DSBSC	2	9	RINNOVO	1*	Specialista nell'ottimizzazione e sviluppo di apparecchiature, sequenze e tecniche di studio di Risonanza Magnetica	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Stefano Colagrande	-	FIRENZE	Centro Didattico, Viale Morgagni, 40 Nuovo Ingresso Careggi, Largo Brambilla, 3	10	60	20	30	non previsti	€ 2.500,00	1	0	0	0	-
17	DSBSC	3	3	RINNOVO	1*	Salute Riproduttiva, tecniche endoscopiche e procreazione medicalmente assistita	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Maria Elisabetta Coccia	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Largo Brambilla, 3 e Dal Materno-Infantile di Careggi, Largo Brambilla, 3	9	60	10	35	non previsti	€ 2.000,00	2	2	1	1	-
18	DSBSC	4	2	RINNOVO	1*	Incongruenza di genere nelle diverse fasi di sviluppo	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Linda Vignozzi	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", AOUC Careggi, Viale Pieraccini, 6 - 50139 Firenze	24	70	5	20	non previsti	€ 1.800,00	0	1	0	1	-
19	DSBSC	5	2	RINNOVO	1*	Neurofisiopatologia clinica in area critica e terapia intensiva	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Francesco Loli	-	FIRENZE	Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi (AOUC) Largo Brambilla, 3, Firenze	10	60	5	15	non previsti	€ 2.000,00	0	1	1	0	-
20	DSS	1	14	RINNOVO	1*	Diagnostica clinica, strumentale e di laboratorio a supporto delle decisioni dell'ostetrica/o	Dipartimento di Scienze della Salute	Mariarosaria Di Tommaso	-	FIRENZE	Centro Didattico, Viale Morgagni, 40	10	65	20	60	non previsti	€ 2.500,00	0	1	1	0	-
21	DSS	2	8	RINNOVO	1*	Infermieristica pediatrica	Dipartimento di Scienze della Salute	Giovanni Maria Poggi	-	FIRENZE	Sistema Museale di Ateneo Via di Boldrone, n. 2	10	70	15	30	non previsti	€ 2.000,00	2	1	3	1	-
22	DSS	3	19	RINNOVO	1*	Assodato di ricerca clinica	Dipartimento di Scienze della Salute	Andrea Novelli	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6 e l'aula di inglese del Plesso Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 40	14	60	5	5	non previsti	€ 2.000,00	1	1	0	0	-
23	DSS	4	14	RINNOVO	2*	Psicopatologia Forense e Criminologia	Dipartimento di Scienze della Salute	Barbara Gualco	-	FIRENZE	Nuovo Ingresso Careggi Paigione 3 Didattica - Largo Brambilla, 3	12	65	10	40	non previsti	€ 1.750 per il personale appartenente alla Polizia di Stato in servizio nella provincia di Firenze e per i Carabinieri in servizio presso la Legione Carabinieri	1	1	1	0	-
24	DSS	5	8	RINNOVO	2*	Immunologia ed Allergologia Pediatrica	Dipartimento di Scienze della Salute	Chiara Azzari	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute- Sezione di Pediatria Ostetrica e Ginecologia e Scienze Infermieristiche, Viale Pieraccini, 24	12	60	5	20	non previsti	€ 2.000,00	1	1	1	0	-

num	Dipartimento	n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	soggetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mes)	annuale/biennale	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOUC	Posti aggiuntivi personale AOUC Meyer	Posti aggiuntivi personale ASL Toscana Centro	quota iscrizione moduli singoli
25	DSS	6	8	RINNOVO	2*	Master Universitario di Alta Formazione e Qualificazione in Terapia del Dolore	Dipartimento di Scienze della Salute	Domenico Pellegrini	-	FIRENZE	Aule Sezione di Anestesiologia e Terapia Intensiva e Terapia del dolore e la sezione di Farmacologia Clinica e Oncologia- Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	12	annuale	60	5	20	non previsti	€ 2.000,00	0	1	1	0	-
26	DSS	7	14	RINNOVO	2*	Odontologia Forense	Dipartimento di Scienze della Salute	Vilina Pinchi	-	FIRENZE	Sezione Scienze Medico Forensi del Dipartimento di Scienze della Salute, Largo Brambilla, 3	12	annuale	65	15	20	non previsti	€ 3.800,00	2	1	1	1	-
27	DSS	8	2	RINNOVO	1*	Medicina Perioperatoria	Dipartimento di Scienze della Salute	Stefano Romagnoli	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6 e Centro di Simulazione dell'Istituto di Anestesiologia, Nuovo Ingresso Careggi (N.I.C.), Largo Brambilla, 3 – 50139 Firenze	12	annuale	70	5	25	non previsti	€ 2.000,00	0	0	0	0	-
28	DSS	9	5	RINNOVO	2*	Salute e Medicina di genere	Dipartimento di Scienze della Salute	Cinzia Fatini	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	10	annuale	60	5	15	non previsti	€ 2.500,00	1	2	1	0	-
29	DSS	10	10	RINNOVO	1*	Lesioni Cutanee nell'adulto e nel bambino: prevenzione e trattamento	Dipartimento di Scienze della Salute	Laura Rasero	-	FIRENZE	CENTRO DIATRICO Morgagni, Viale Morgagni, 40/44 o altre aule universitarie presenti nell'AOU Careggi o in alternativa le aule del NIC padiglione 3 - Didattica, Largo Brambilla, 3	10	annuale	60	15	50	non previsti	€ 2.300,00	0	1	0	1	-
30	DSS	11	3	RINNOVO	2*	Epidemiologia clinica e linee guida	Dipartimento di Scienze della Salute	Elena Chappini	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute - Sezione Pediatria, Viale Pieraccini, 24	10	annuale	63	5	30	non previsti	€ 1.000,00	1	4	4	0	-
31	DSS	12	2	RINNOVO	1*	Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione	Dipartimento di Scienze della Salute	Valdo Ricca	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	10	annuale	60	7	40	non previsti	€ 2.000,00	0	1	1	0	-
32	DSS	13	3	RINNOVO	1*	Formazione teorico-pratica in metodologie di purificazione ematica extracorporea nel paziente critico	Dipartimento di Scienze della Salute	Gianluca Villa	-	FIRENZE	Laboratorio dell'Istituto di Anestesiologia, CUBO 2 (2° piano - stanza n. 2/038) Viale Pieraccini, 6 – 50139 Firenze – e il Centro di Simulazione dell'Istituto di Anestesiologia, Nuovo Ingresso Careggi (N.I.C.), Largo Brambilla, 3 – 50139	12	annuale	60	5	25	non previsti	€ 2.000,00	0	0	0	0	-
33	DSS	14	8	RINNOVO	1*	Scienze Tricologiche	Dipartimento di Scienze della Salute	Silvia Moretti	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini 6, 50139 Firenze	12	annuale	60	10	30	3	€ 1.980,00	1	1	1	1	€ 39,00

num	Dipartimento	n. ordine	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	soggetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrizioni moduli singoli	quota di iscrizione	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOUC	Posti aggiuntivi personale AOUC Meyer	Posti aggiuntivi personale ASL Toscana Centro	quota iscrizione moduli singoli
34	DSS	15	2	RINNOVO	1*	Advanced Paediatrics and Child Health Scienze Pediatriche Generali e Specialistiche	Dipartimento di Scienze della Salute	Stefano Stagi	-	FIRENZE	in modalità e-learning	annuale	66	20 (5 per ciascun modulo)	20 per ciascun Modulo 2 disponibile (si potranno effettuare 2 differenti sessioni in parallelo)	non previsti	€ 1.500,00	2	2	2	0	-
35	DSS	16		RINNOVO	2*	Master di Alta Formazione e qualificazione in Cure Palliative	Dipartimento di Scienze della Salute	Silvia Falchini	-	FIRENZE	Aule Sezione di Anestesiologia e Rianimazione e Farmacologia Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	biennale	120	5	25	non previsti	€ 4.000,00	0	0	0	0	-
36	DSS	17	1	NUOVA PROPOSTA	1*	Infermieristica di famiglia e di comunità	Dipartimento di Scienze della Salute	Paolo Bonanni	-	FIRENZE	Dipartimento/Scuola di Scienze della Salute Umiana - Centro Didattico Morgagni - Viale Morgagni, 40-44 - 50134 Firenze o altre aule universitarie presenti in AOUC Carreggi	annuale	60	15	25	non previsti	€ 2.300,00	0	0	0	2	-
37	DSS	18	8	RINNOVO	1*	Biomeccanica applicata alla terapia ortotica podologica	Dipartimento di Scienze della Salute	Christian Carulli	-	FIRENZE	CTO, Centro Traumatologico Ortopedico Largo Palagi, 1 - 50139 e in aule dedicate del Nuovo Ingresso Carreggi, Largo Brambilla, 3 - 50139	annuale	60	25	40	non previsti	€ 3.500,00	1	1	1	0	-
38	DSS	19	1	NUOVA PROPOSTA	1*	Infermieristica in area intensiva nel paziente adulto	Dipartimento di Scienze della Salute	Chiara Ademori	-	FIRENZE	Centro Didattico Morgagni Viale Morgagni, 40-44 - 50134 Firenze o altre aule universitarie presenti in AOUC Carreggi AOUC Carreggi, situate presso il NIC padiglione 3 - Didattica Largo Brambilla, 3 - 50134 Firenze	annuale	60	15	50	non previsti	€ 2.300,00	1	1	0	1	-
39	DSS	20	1	NUOVA PROPOSTA	2*	Infettivologia pediatrica	Dipartimento di Scienze della Salute	Luisa Galli	-	-	non indicate	annuale	63	5	25	non previsti	€ 2.000,00	2	1	1	0	-
40	NEUROFARBA	1	11	RINNOVO	1*	Interventi Assistiti con gli Animali: la Riabilitazione Equestre	Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino	Maria Pia Amato	Associazione Lapo Onlus	FIRENZE IMPRUNETTA (FI) NUS (AO) S. SILVESTRO DI CURTATONE (MN) EMPOLI (FI) TORINO PAVIA CARASCO (GE) BOLOGNA FIUMICINO MELFI	Sezione Neuroscienze, Dipartimento NEUROFARBA, Largo Brambilla 3, Firenze B) DIDATTICA TEORICO/PRACTICA e STAGE Centri di Riabilitazione Equestre (C.R.E.) e Centri di Equitazione (C.I.): -C.R.E. "Il Caprioglio", c/o strutture del C.I. "La Cipressa" Via della Soderia, 43 - Impruneta (Firenze) -C.R.E. "A.V.R.E.S.", Via C. Gex, 25 - Nus (Aosta); -Associazione "Casa del Sole Onlus", via Vittorina Genenti, 52 - S. Silvestro di Curtatone (Mantova); -ASD "C.I. Empolese", Via Serpa, 8 - Empoli (FI) -C.I. "La Cipressa", Via	biennale	90	6	20	non previsti	€ 4.900,00	0	0	0	0	-
41	BIO	1	8	RINNOVO	1*	Tropical Biodiversity and Ecosystems (TROPIMUNDO)	Dipartimento di Biologia	Giacomo Santini	-	FIRENZE Università Europee consorziate	Dipartimento di Scienze della Terra, Via La Pira, 4 Centro didattico Viale Morgagni, 40/44 Dipartimento di Biologia, Via del Proconsolo, 12 e le Università consorziate	biennale	120	4 anno 4 il anno	-	non previsti	Gli iscritti, beneficiari della borsa Erasmus Mundus, versano la quota di iscrizione alla sede amministrativa dell'Università Libre de Bruxelles che a sua volta distribuisce il	0	0	0	0	-

num	Dipartimento	n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	soggetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	CEU TOTALI	min	MAX	numero iscrizioni moduli singoli	quota di iscrizione	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOUC	Posti aggiuntivi personale AOUC Meyer	Posti aggiuntivi personale ASL Toscana Centro	quota iscrizione moduli singoli
42	DISEI	1	8	RINNOVO	1*	Economia Management e Digital Innovation per il turismo	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Angela Orlandi	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 9	9	60	7	34	non previsti	€ 3.500,00	1	0	0	0	-
43	DISEI	2	8	RINNOVO	1*	Corporate and Private Banking	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Lorenzo Gal	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 9	12	60	7	34	non previsti	€ 4.000,00	1	0	0	0	-
44	DISEI	3	4	RINNOVO	1*	Big Data Analytics and Technologies for Management	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Cristiano Ciappelli	-	FIRENZE	Centro Didattico Morgagni, viale Morgagni 40 – l'edificio D15 stanza 306 del Polo delle Scienze Sociali, Via delle Pandette, 32	12	70	12	42	non previsti	€ 5.000,00	0	0	0	0	-
45	DISEI	4	1	NUOVA PROPOSTA	1*	Innovation Management and Data Analytics	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (sede amministrativa) e Dipartimenti di Chimica, Ingegneria Industriale, Ingegneria dell'informazione e Statistica, Informatica, Applicazioni	Elena Gori	-	FIRENZE SESTO FIORENTINO (FI)	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) – Polo delle Scienze Sociali, Via delle Pandette, 32 Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" (DISIA) - Viale Giovanni Battista Morgagni, 59 Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" (CHIM) – Via della Lastruccia, 3-13 - 50019 Sesto Fiorentino (FI)	12	60	12	30	non previsti	€ 3.400,00	0	0	0	0	-
46	DSPS	1	2	RINNOVO	1*	Comunicazione Medico-Scientifica e dei Servizi Sanitari	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Luca Toschi	-	FIRENZE	Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi (AOUC), Largo Brambilla 3	11	60	10	30	3	€ 2.450,00	1	1	1	1	€ 80,00

num	Dipartimento	n. ordine	edizone	anno accademico	livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	oggetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrizioni moduli singoli	quota di iscrizione	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOUC	Posti aggiuntivi personale Meyer	Posti aggiuntivi personale ASI Toscana Centro	quota iscrizione moduli singoli		
47	DSFS	2	11	RINNOVO	2*	Leadership ed Analisi Strategica	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Luciano Bozzo	Aeronautica Militare- Istituto di Scienze Militari Aeronautiche	FIRENZE	Aeronautica Militare- Istituto di Scienze Militari Aeronautiche, Viale dell'Aeronautica, 14	5	annuale	60	10 non appartenenti all'Amministrazione Difesa	110 di cui 100 riservati a personale dell'Aeronautica Militare	disponibili saranno assegnati in via prioritaria ai candidati all'iscrizione al master e all'iscrizione al corso per il personale militare, verrà stabilito dal Comitato Ordinatore, valutata l'affluenza del candidato.	0	0	0	0	0	0	quota di iscrizione moduli singoli	
48	DSFS	3	4	RINNOVO	1*	Futuro vegetale, Piante, innovazione sociale e progetto	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Stefano Mancuso	-	FIRENZE	Fondazione Casa di Risparmio di Firenze Costa San Giorgio n. 2	9	annuale	60	8	55 ordinari 5 uditori	non previsti	€ 2.650,00	0	0	0	0	0	-	
49	DSFS	4	2	RINNOVO	1*	Digital transformation (MDT). Progettare e gestire l'innovazione; analisi, linguaggio e strumenti della rivoluzione digitale	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Anna Pettini	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 32 Centro Didattico Morgagni, Viale Giovanni Battista Morgagni, 40-44	11	annuale	60	10	24	non previsti	€ 2.500,00	1	0	0	0	0	-	
50	DIDA	1	18	RINNOVO	2*	Architettura Bioecologica e Innovazione Tecnologica per l'Ambiente (ABITA). Trasformare l'esistente, costruire il futuro	Dipartimento di Architettura	Paola Gallo	-	FIRENZE	Dipartimento di Architettura, Via San Niccolò, 93	12	annuale	70	15	50	5	€ 4.500,00	1	1	1	0	0	€ 110,00	
51	DIDA	2	8	RINNOVO	1*	Interior design	Dipartimento di Architettura	Giuseppe Lotti	-	CALEZZANO (FI) FIRENZE	Design Campus, Via Sandro Pertini, 93 Dipartimento di Architettura, Santa Teresa via della Mattonaia 8 Firenze	12	annuale	60	10	34	3	€ 4.500,00	0	0	0	0	0	0	€ 93,75
52	DIDA	3	4	RINNOVO	2*	Valorizzazione del Patrimonio Culturale	Dipartimento di Architettura	Alessandro Merlo	-	FIRENZE	Dipartimento di Architettura, Piazza Ghiberti, 27 e Via San Niccolò, 93	12	annuale	70	5	20	non previsti	€ 2.500,00	2	0	0	0	0	0	-
53	DIDA	4	4	RINNOVO	2*	BIM per la gestione di processi progettuali collaborativi in edifici nuovi ed esistenti	Dipartimento di Architettura	Carlo Biagini	-	FIRENZE	Centro Didattico Morgagni, viale Morgagni n. 40 - 50134 Firenze	12	annuale	60	10	30	non previsti	€ 3.900,00	1	0	0	0	0	0	-

num	Dipartimento	n. ordine	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	oggetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrizioni moduli singoli	quota di iscrizione	Posti aggiuntivi personale AOUJUC	Posti aggiuntivi personale AOU Meyer	Posti aggiuntivi personale ASI Toscana Centro	quota iscrizione moduli singoli
54	DIDA	5	2	2°	Sustainable Architecture (SUArch)	Dipartimento di Architettura	Saverio Mecca	-	FIRENZE	Santa Teresa, Via della Mattonaia, 14 e Palazzo Vegni, via San Niccolò, 93	9	annuale	60	12	50	5	€ 4.500,00	0	0	0	€ 125,00
55	DIDA	6	2	2°	Museo Italia - Allestimento e museografia	Dipartimento di Architettura	Paolo Zermiani	-	FIRENZE	Dipartimento di Architettura (DIDA), Via della Mattonaia, 8 - Firenze; Santa Verdiana, Piazza Ghiberti, 27	12	annuale	73	15	30	3	€ 4.000,00	0	0	0	€ 105,00
56	DIDA	7	2	2°	Agenda urbana europea per lo sviluppo sostenibile. Principi costitutivi, politiche e pratiche per un sistema urbano resiliente europeo	Dipartimento di Architettura	Iacopo Zetti	-	FIRENZE	Scuola di Architettura, Via della Mattonaia, 8	12	annuale	60	50	200	non previsti	€ 800,00	0	0	0	-
57	DIDA	8	1	1°	UBE - Fashion Design Product Experience (UBE-Fashion-XP)	Dipartimento di Architettura	Elisabetta Cianfanelli	-	FIRENZE	Dipartimento/Scuola di Architettura. Il corso si svolge in modalità e-learning (blended) attraverso workshops con sede nei locali del Design Campus di Calenzano, Palazzo Vegni, via San Niccolò 93 - Firenze, 12 PIN Polo Universitaria città di Prato, piazza Giovanni Ciardi 25 - 59100 Prato	9	annuale	60	12	50	5	€ 4.500,00	0	0	0	€ 125,00
58	DIDA	9	1	1°	UBE - Fashion Design Textile Experience (UBE-Fashion-XT)	Dipartimento di Architettura	Debora Giorgi	-	FIRENZE	Dipartimento/Scuola di Architettura. Il corso si svolge in modalità e-learning (blended) attraverso workshops con sede nei locali del Design Campus di Calenzano, Palazzo Vegni, via San Niccolò 93 - Firenze, 12 PIN Polo Universitaria città di Prato, piazza Giovanni Ciardi 25 - 59100 Prato	9	annuale	60	12	50	5	€ 4.500,00	0	0	0	€ 125,00
59	DIDA	10	1	2°	Smart innovative design, urban and environmental planning and sustainable green mobility in current city	Dipartimento di Architettura	Alberto Ziparo	-	FIRENZE	Dipartimento/Scuola di Architettura - DIDA, Via della mattonaia 14, sede Santa Teresa, con ulteriore sede DIDA in Via P.A. Micheli, 2.	12	annuale	60	7	25	non previsti	€ 2.000,00	0	0	0	-
60	DAGRI	1	19	1°	Management e Marketing delle imprese vitivinicole	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	Leonardo Casini	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, Piazzale delle Cascine, 38	9	annuale	67	6	14	non previsti	€ 4.000,00	0	0	0	-
61	DAGRI	2	3	1°	Agricultural Heritage Systems	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	Mauro Agroletti	-	PRATO	PIV S.c.r.l. Polo Universitario Città di Prato, Piazza Ciardi, 25	9	annuale	60	10	30 di cui 21 riservate a funzionari provenienti dai Paesi della Cooperazione e e finanziare	3	€ 3.000,00	0	0	0	€ 70,00

num	Dipartimento	n. ordine	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	oggetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscrizioni moduli singoli	quota di iscrizione	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOUC	Posti aggiuntivi personale AOUC Meyer	Posti aggiuntivi personale ASI Toscana Centro	quota iscrizione moduli singoli	
62	DICEA	1	6 RINNOVO	2°	Progettazione e sicurezza dei luoghi di lavoro	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale	Pietro Capone	INAIL	FIRENZE	Villa Tornabuoni, Lemmi, Via Taddeo Alderotti, 56	11	annuale	60	8	20	non previsti	€ 3.500,00	0	0	0	0	-	
63	DILEF	1	18 RINNOVO	1°	Pubblicità istituzionale, comunicazione multimediale e creazione di eventi	Dipartimento di Lettere e Filosofia	Benedetta Baldi	-	FIRENZE	Dipartimento di Lettere e Filosofia, Via della Pergola, 60	10	annuale	60	14	50	non previsti	€ 3.980,00	2	0	0	0	-	
64	FORLUPSI	1	13 RINNOVO	2°	Psicologia Scolastica e Psicopatologia dell'apprendimento	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	Giuliana Pinto	-	FIRENZE	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, Via Laura, 48 Sede di San Salvi, Via di San Salvi, 12 - Padiglione 26	9	annuale	63	10	70	non previsti	€ 2.500,00	1	1	0	0	-	
65	FORLUPSI	2	16 RINNOVO	1°	Coordinamento Pedagogico di Nidi e Servizi per l'Infanzia 0-6	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	Clara Silva	-	FIRENZE	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, Via Laura, 48	12	annuale	60	10	50	non previsti	€ 2.000,00	3	1	1	0	-	
66	FORLUPSI	3	9 RINNOVO	1°	Le nuove competenze digitali: open education, social e mobile learning	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	Maria Ranieri	-	FIRENZE	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, Via Laura, 48	12	annuale	60	8	50	non previsti	€ 1.850,00	1	0	0	0	-	
67	FORLUPSI	4	1 NUOVA PROPOSTA	1°	La formazione transdisciplinare per la civiltà sostenibile. Competenze per gli operatori dello sviluppo tangibile e intangibile	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	Maria Rita Mancaniello	-	FIRENZE	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, Via Laura, 48	12	annuale	60	10	60	6	€ 3.500,00	6	0	0	0	85,00	
68	FORLUPSI	5	1 NUOVA PROPOSTA	1°	La narrazione tra parole, rime e note. Formazione e apprendimento attraverso l'esperienza artistica	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	Rossella Certini	-	FIRENZE	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, Via Laura, 48	15	annuale	60	8	40	4	€ 1.800,00	0	0	0	0	55,00	
69	SAGAS	1	15 RINNOVO	2°	Geotecnologie per il monitoraggio e la gestione del territorio	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	Margherita Azzari	Istituto Geografico Militare	FIRENZE	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, Via Laura, 48 Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 32 e Istituto Geografico Militare, Viale Filippo Strozzi, 8	12	annuale	70	6	20	2	€ 3.000,00	1 e 2 (GM)	0	0	0	0	75,00

num	Dipartimento	n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	sogetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	CFU TOTALI	min	MAX	numero iscriviabili moduli singoli	quota di iscrizione	Posti aggiuntivi tecnico amministrativo Ateneo	Posti aggiuntivi personale AOUJUC	Posti aggiuntivi personale AOU Meyer	Posti aggiuntivi personale ASI Toscana Centro	quota iscrizione moduli singoli
70	SAGAS	2	10	RINNOVO	1°	Urban Analysis and Management	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo	Mirella Loda	-	FIRENZE	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, Via San Gallo, 10	12	60	5	17	non previsti	€ 3.500,00	1	0	0	0	-
71	INTERU DMSC Università di Firenze Università di Brescia	1	10	RINNOVO	1°	Medicina Tropicale e Salute Globale	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Alessandro Bartoloni	Università di Brescia Ospedale Sacro Cuore - Don Giovanni Calabria di Negrar	FIRENZE BRESCIA VERONA	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Largo Brambilla, 3 Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Brescia, Viale Europa, 11 - Brescia e l'Ospedale Sacro Cuore - Don Giovanni Calabria di Negrar (VR), Via Don Angelo Sempreboni, 5	12	60	5	20	non previsti	€ 2.800,00	0	0	0	0	-
73	INTERU DIDA Università di Torino	3	1	NUOVA PROPOSTA	2°	Gestione dei conflitti e dei processi decisionali complessi Ambiente, territorio e politiche sociali	Dipartimento di Architettura	Camilla Perrone	-	EMPOLI (FI) TORINO	POLO SAN GIUSEPPE (ex-Ospedale Vecchio) via Paldini n. 40 Università di Torino Campus Luigi Einaudi Lungo Dora Siena 100	10	60	10	50	5	€ 4.500,00	5	0	0	2	€ 70,00
74	DISIA Scuola IMT Alti Studi Lucca	4	1	NUOVA PROPOSTA	2°	Data Science and Statistical Learning and (MDSLS)	Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni	Fabrizia Mealli	Scuola IMT Alti Studi Lucca	FIRENZE LUCCA	Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti", Viale Morgagni n. 59 Centro Didattico Morgagni, Viale Morgagni n. 40 Scuola IMT Alti Studi Lucca, Piazza S. Francesco, 19, 55100 Lucca	12	64	10	20	2	€ 4.500,00	2	1	1	0	€ 100,00
75	DIDA Università di Pisa Università degli Studi di Siena	5	1	NUOVA PROPOSTA	1°	Architetture per lo sport e management degli eventi e degli impianti sportivi	Dipartimento di Architettura	Stefano Bertocci	-	FIRENZE	Dipartimento di Architettura Piazza Lorenzo Ghiberti, 27	11	70	10	25	non previsti	€ 3.000,00	0	0	0	0	-

numero progressivo	Titolo	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (si/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	Max	Max uditori	Max studenti iscritti a corsi di laurea/lm	Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti	Personale tecnico amm.vo	Max Dottoran di
1	La città tra spettacolo ed evento. Governance, city branding e location management.		3 moduli di 40 ore ciascuno	DIDA	Dott.ssa Rossella Rossi	Dipartimento di Architettura (DIDA) - Via della Mattonaia 14 - 50121 Firenze	120	20	€ 800	***	***	500	5	25	***	2	2	1 UNIFI	2
2	Medicina Tropicale e Cooperazione Sanitaria		4 moduli distribuiti mensilmente (4 giorni consecutivi cadauno) a partire dal mese di marzo 2021	DMSC	Prof. Alessandro Bartoloni	Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Aula Pasquelli, H15 - Largo Brambilla, 3 - Firenze	128	12	€ 1.000	***	***	***	10	40	***	***	***	***	***
3	Biomedicina Computazionale			DMSC	Dott. Alberto Magi (DINFO)	<ul style="list-style-type: none"> •Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica – Largo Brambilla 3 - Firenze; •Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione – Via di Santa Marta 3 – Firenze. 	172 ore totali (72 di didattica frontale e 100 di attività pratica)	16 CFU totali (12 CFU per la didattica frontale e 4 CFU per l'attività pratica)	€ 600	€ 200	***	***	5	20	30	***	***	1.AOUC; 1.AOU MEYER; 1.ASU Toscana Centro	***
4	I modelli dell'Item Response Theory (IRT)			NEUROFARBA	Prof.ssa Caterina Primi	Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) - Sezione di Psicologia - Via di San Salvi 12 - Firenze	48	6	€ 600	***	***	***	5	30	***	***	1	***	***
5	Interventi orientati alla Dialectical Behaviours Therapy (DBT) nei disturbi alimentari a multi diagnosi			NEUROFARBA	Dott.ssa Maria Cristina Stefanini	Plesso Didattico Morgagni – Viale Morgagni 40 - Firenze	96	10	€ 800	***	***	500	10	25	***	***	***	***	***

numero progressivo	Titolo	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	Max	Max uditori	Max studenti iscritti a corsi di laurea/lm	Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti	Personale tecnico amm.vo	Max Dottoran di
6	I Test Proiettivi in Psicologia Clinica e Psicoterapia – Rorschach (Exner) e Thematic Apperception Test (TAT)		5 moduli	DSS	Prof. Marco Giannini	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) - Sezione di Psicologia - Via di San Salvi, 12 - Padiglione 26 - Firenze	40	6	€ 750	***	***	***	5	30	***	***	***	***	1
7	Meditazione, compassione e gestione emozionale per le professioni di aiuto		6 moduli	DSS	Prof. Claudio Sica e Prof. Corrado Caudex (referente organizzativo)	c/o Università degli studi di Firenze Dipartimento di Scienze della Salute, Sezione di Psicologia, Via di San Salvi 12, Padiglione 26, Firenze c/o altro soggetto (ente pubblico, società, associazioni, ecc.) Istituto Lama Tzong Khapa di Pomaia, Via Poggiberna 15, Pomaia - Santa Luce (Pisa)	48	8	€ 400	***	***	***	10	40	***	***	1 AOUC 1 AOUMeyer 1 Azienda USL Toscana Centro	***	***
8	Diritto sportivo. Fondamenti, responsabilità e giustizia		3 moduli frequentabili singolarmente	DSG	Prof. Vincenzo Putorti (Referente organizzativo) e Prof.ssa Anna Carla Nazzaro	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) via delle Pandette, 32 - Firenze Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) via delle Pandette, 9 - Firenze	40 ore Modulo I 20 ore Modulo II 10 ore Modulo III 10 ore	Corso intero 6 CFU Modulo I 3 CFU Modulo II 1 CFU Modulo III 1 CFU	€ 500 Corso intero (40 ore di lezione) € 300 Modulo I (20 ore di lezione) € 450 Modulo I e Modulo II (30 ore di lezione) € 150 Modulo II o Modulo III (10 ore di lezione) Se il corso si svolgerà online, tutte le ore saranno	I costi per gli uditori saranno ridotti del 20% se le attività didattiche si svolgeranno in presenza. Mentre se il corso si svolgerà in modalità online saranno	15 posti complessivi di cui 5 appartenenti al Corpo della Guardia di Finanza, 5 alla Pubblica Amministrazione (enti territoriali) e 5 alla Magistratura. Per ciascuno degli enti indicati verrà stipulata apposita convenzione. I posti riservati sono gratuiti.	10 per il Corso Intero, 10 per il Modulo I; 5 per i Moduli II e III	100	5	5	2 UNIFI 5 AOUC 5 AOUMeyer 5 Azienda USL Toscana Centro	5	5	
9	Diritto della Gestione e Risoluzione della Crisi Economica			DISEI	Prof.ssa Elena Gori	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) - Via delle Pandette 32 - Firenze	48	6	€ 400	€ 300	***	€ 300	10	150	10	5	5	3 UNIFI	5
10	Economia e Management dei Beni Museali e Culturali			DISEI	Prof.ssa Luciana Lazeretti	Polo delle Scienze Sociali di Novoli - Via delle Pandette 32 - Firenze	48	6	€ 650	***	***	€ 450	10	50	***	***	1	1 UNIFI	2

numero progressivo	Titolo	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (si/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	Max	Max uditori	Max studenti iscritti a corsi di laurea/lm	Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti	Personale tecnico amm.vo	Max Dottoran di
11	Direzione e Diritto degli Enti del Terzo Settore - DIDET		2 moduli	DISEI	Prof. Cristiano Ciappeli	Dipartimento di Scienze per l'Economia e dell'Impresa (DISEI) - Via delle Pandette 32 - Firenze.	60	10	€ 950	€ 950	***	650	20	80	20	1	3	***	2
12	Dinamizador Territorial SUS-TER		6 moduli	DISEI	Prof. Giovanni Belletti (referente organizzativo) e Prof.ssa Silvia Scaramuzzi	Il corso è virtuale e le strutture informatiche utilizzate saranno messe a disposizione dalla Universidad Nacional de Costa Rica. Il modulo presenziale sarà ospitato rispettivamente dalla Universidad di Caldas in Colombia (1 edizione, 2 semestre 2020) e dalla Universidad Iberoamericana in Mexico (2 edizione, 1 semestre 2021).	171 ore totali (96 ore di didattica frontale e 75 ore di attività formativa di tipo pratico)	15 totali (12 cfu per la didattica frontale e 3 cfu per l'attività formativa di tipo pratico)	***	***	***	***	***	***	Saranno ammessi soggetti appartenenti a enti e organizzazioni di sviluppo pubblico e private quali agenzie di sviluppo e pubbliche amministrazioni; imprese e organizzazioni di produttori; comunità e cooperative contadine.	8	1	***	1
13	Intelligence e sicurezza nazionale			DSPS	Prof. Luciano Bozzo	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - Via delle Pandette, 32 - Firenze	100	16	€ 1.500	***	***	***	10	30	***	2	2	***	2
14	Quando la scuola diventa difficile: strumenti per la valutazione e per l'intervento			FORLILPSI	Prof.ssa Lucia Bigozzi	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) - Sezione di Psicologia - Via di san Salvi n. 12 - Firenze	42	7	€ 500	***	***	***	15	50	***	***	***	***	***
15	Psicologia dell'orientamento e career counseling nel XXI secolo. dalle teorie del life designing, life meaning, relational theory of working e della psicologia positiva al colloquio di orientamento, bilancio di competenze, life and career counseling, mentoring potenziato e life coaching		6 moduli	FORLILPSI	Prof.ssa Annamaria Di Fabio	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) (Sezione di Psicologia) - Via di san Salvi n. 12, Complesso di San Salvi, Padiglione 26 - Firenze	80	8	€ 960	***	***	***	5	30	***	***	***	***	***

numero progressivo	Titolo	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (si/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	Max	Max uditori	Max studenti iscritti a corsi di laurea/lm	Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti	Personale tecnico amm.vo	Max Dottoran di
16	Nuovi orizzonti in tema di leadership: promuovere healthy business e organizations		6 moduli	FORLULPSI	Prof.ssa Annamaria Di Fabio	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLULPSI) (Sezione di Psicologia) - Via di san Salvi n. 12, Complesso di San Salvi, Padiglione 26 – Firenze	80	8	€ 960	***	***	***	5	30	***	***	***	***	***
17	Femminicidio oggi. Fornire nuove professionalità educative per la prevenzione e la cura della violenza di genere	corso di perfezionamento annuale ai sensi dell'art. 4 del Regolamento		FORLULPSI	Prof.ssa Maria Rita Mancaniello	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLULPSI) - via Laura, 48 – Firenze	150	25	€ 400	***	***	€ 350	10	30	***	***	***	***	2
18	Strategic People Management for Innovation		5 moduli	FORLULPSI	Prof. Carlo Odoardi	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLULPSI), Sezione di Psicologia – Via di San Salvi 12, Complesso di San Salvi, Padiglione 26 – Firenze	80	9	€ 1.500	***	***	€ 900	7	20	***	***	***	2 UNIFI	1
19	Formazione Formatori per l'Innovazione Organizzativa e Tecnologica Integrata		5 moduli	FORLULPSI	Prof. Carlo Odoardi	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLULPSI), Sezione di Psicologia – Via di San Salvi 12, Complesso di San Salvi, Padiglione 26 – Firenze	80	9	€ 1.500	***	***	€ 900	7	20	***	***	***	2 UNIFI	1
20	Didattica digitale. Metodi e strumenti per la scuola.	corso di perfezionamento annuale ai sensi dell'art. 4 del Regolamento	5 moduli	FORLULPSI	Prof.ssa Maria Ranieri	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLULPSI), Via Laura 48, Firenze	150	25	€ 450	***	***	***	20	200	***	***	3	3 UNIFI; 3 AOUC; 3 AOUMeyer 3 ASL Toscana Centro	3

numero progressivo	Titolo	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (si/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	Max	Max uditori	Max studenti iscritti a corsi di laurea/lm	Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti	Personale tecnico amm.vo	Max Dottoran di
21	Didattica della Shoah: orizzonti lontani, orizzonti impossibili. Percorsi e luoghi di accoglienza per perseguitati e profughi ebrei tra gli anni Trenta e Cinquanta.			FORLIPSI	Prof.ssa Silvia Guetta	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia (FORLIPSI), Via Laura 48, Firenze	84 ore complessive e (44 di didattica frontale e 40 di attività pratica)	9 totali (7 CFU per la didattica frontale e 2 CFU per l'attività pratica)	€ 280	***	***	€ 180	20	50	***	4	2	2 UNIFI	4
22	A scuola di competenze. Progettazione curricolare, valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze nelle scuole di ogni ordine e grado.			FORLIPSI	Prof. Davide Capperucci	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia (FORLIPSI), Via Laura 48, Firenze	150	25	€ 400	***	***	€ 350	20	150	***	***	***	1 UNIFI	1

numero progressivo	Titolo	Dipartimento proponente	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (si/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	Max	Max studenti iscritti a corsi di laurea/Im	Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso	Personale tecnico amm.vo	Max Dottorandi
1	La responsabilità dirigenziale nelle strutture e servizi socio-sanitari: principi, strumenti e metodi	DSS	Prof. Guglielmo Bonaccorsi	Dipartimento di Scienze della Salute DSS - Ex istituto di igiene - viale Morgagni, 48 - Firenze	270 ore (70 ore di didattica frontale e 200 ore di attività pratica osservazionali)	16 CFU (8 CFU per didattica frontale e 8 CFU per attività osservazionali)	€ 900	***	***	20	50	***	***	***	***
2	E-commerce e digital communication marketing: BOOTCAMP	DISEI	Prof. Cristiano Ciappei	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), Via delle Pandette, 32 - Firenze Plesso Didattico Morgagni - Viale Morgagni 40-44 - Firenze	96	15	€ 1.200	***	***	20	42	***	2	***	***
3	Economia e Diritto dei Digital Assets - Economics and Law of Digital Assets (ELDA)	DISEI	Prof. Filippo Zatti	La didattica si svolgerà a distanza tramite la piattaforma Moodle integrata con quella Zoom.	36 ore	3 CFU	€ 360	Posti riservati eventuali n. 50 di cui n. 25 posti all'Associazione Italia4Blockchain, con sede legale e amministrativa in Milano, Via Brembo, 27; e n. 25 posti riservati alla Scuola di Alta Formazione e Studi specializzati per professionisti, con	€ 160	25	150	10	2	UNIFI 10 AOUC 10 AOUMeyer 10 ASL Toscana Centro 10	5
4	Water Harvesting for Soil and Water Conservation	DAGRI	Prof.ssa Elena Bresci	Le attività didattiche del Corso, in modalità e-learning puro (a distanza), si svolgeranno sulla piattaforma Moodle didattica Moodle http://e-l-unifi.it	100	4	€ 150	***	***	5	250	6	4	***	4
5	IN2.0 Innovazioni in Ingegneria Naturalistica	DAGRI	Prof. Federico Preti	DAGRI - Via San Bonaventura 13 - Firenze	72 ore	12 CFU	€ 500	Eventuali n. 5 posti riservati ai dipendenti dell'Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica (AIPIN)	€ 250	25	50	5	5	UNIFI 2	5

numero progressivo	Titolo	Dipartimento proponente	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (si/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	Max	Max studenti iscritti a corsi di laurea/Im	Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso	Personale tecnico ammu.vo	Max Dottorandi
6	Percorso di AGGIORNAMENTO per le figure coinvolte nel processo di organizzazione della sicurezza sui luoghi di lavoro	DIEF	Prof. Renzo Capitani	Scuola di Ingegneria - Via di Santa Marta 3 - Firenze e Centro Didattico Morgagni - Viale G.B. Morgagni 44-48 - Firenze	-AG 30-31: ore 20 -AG 27-28-29: ore 8 -AG 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26: ore 4	-AG 30-31: CFU 2 -AG 27-28-29: CFU 1 -AG 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26: no CFU	-Moduli AG 30-31: € 450 -Moduli AG 27-29: € 200 -Moduli AG 1,2,3,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,22,23,24,25,26: € 100	***	***	5 ai Moduli AG 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26 7 ai Moduli AG 27-28-29-30-31	35 (corso intero e singoli moduli)	4 sia al corso intero che ai singoli moduli	4 unifi 4 AOUC 4 AOUMeyer 4 ASL Toscana Centro	***	
7	Percorso di FORMAZIONE per le figure coinvolte nel processo di organizzazione della sicurezza sui luoghi di lavoro	DIEF	Prof. Renzo Capitani	Scuola di Ingegneria - Via di Santa Marta 3 - Firenze e Centro Didattico Morgagni - Viale G.B. Morgagni 44-48 - Firenze	-Modulo A ore 28 -Modulo B com une ore 48 -Modulo B comune CFU 6 -SP1 ore 12 -Modulo B SP1 CFU 1 -SP2 ore 16 -Modulo B SP2 CFU 2 -Modulo B SP3 CFU 1 -SP3 ore 12 -Modulo B SP4 CFU 2 -SP4 ore 16 -Modulo C CFU 3 -Modulo D ore 24 -Modulo E ore 24	-Modulo A € 500 -Modulo B comune € 1.000 -Modulo B-SP1 € 500 -B-SP2 € 600 -B-SP3 € 500 -B-SP4 € 600 -Modulo C € 500 -Modulo D € 600 -Modulo E € 500	***	***	-al Modulo A -al Modulo B comune -al Moduli B-SP1; B-SP2; B-SP3; B-SP4 -al Modulo C -al Modulo D -al Modulo E	35 per ciascun singolo modulo	4 per ciascun modulo	4 UNIFI 2 AOUC 2 AOUMeyer 2 ASL Toscana Centro	***		
8	Maestri digitali. Strumenti e tecnologie per la didattica.	FORLILPSI	Prof.ssa Maria Ranieri	Dipartimento di Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), Via Laura 48, Firenze	36	6	€ 300	***	***	20	200	***	3	3 UNIFI 3 AOUC 3 AOUMeyer 3 ASL Toscana Centro	3

num	Dipartimento	n. ordine	nuova proposta/riproposta	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	soggetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato (sì/no)	Concordato con Area Servizi Patrimoniali (sì/no)	Totale ore /sabato	Motivazioni scelta svolgimento sabato
1	DMSC	5	5	2*	Clinical Competence in insufficienza cardiaca	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Carlo Rostagno	Associazione Nazionale dei Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO)	FIRENZE	Dipartimento di cardiologia dei vasi, AOU Careggi, Largo Brambilla, 3	12	annuale	10	40	non previsti	€ 3.000,00	febbraio-novembre 2021	sì 9 sabati	no	4 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché lo svolgimento del corso nel fine settimana facilita la frequenza ai discenti che già svolgono attività lavorativa
2	DMSC	9	2	1*	Disability Management	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Sandra Zecchi	Associazione ABILITANDO Fondazione PAIDEIA	FIRENZE	Scuola di Scienze della Salute Umana - presso il N.I.C. (Nuovo Ingresso Careggi) - Largo Brambilla, 3 - 50134 Firenze	12	annuale	10	30	non previsti	€ 2.000,00	gennaio-dicembre 2021	sì 15 sabati 13/02- 27/02- 13/03-17/04- 08/05-22/05- 12/06-19/06- 25/09-09/10- 30/10-13/11- 27/11	sì	10 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché è prevedibile che la maggior parte degli iscritti abbia impegni lavorativi e provenga da fuori Toscana
3	DMSC	10	2	1*	Gestione e controllo dei sistemi informativi dell'area di laboratorio biomedico	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	Niccolò Persiani	-	FIRENZE	Centro Didattico Morgagni, Viale Morgagni, 40/44	10	annuale	5	20	non previsti	€ 2.500,00	febbraio 2021-febbraio 2022	sì 23 sabati 6/02/2021- 20/02- 6/03- 20/03- 10/04- 24/04-8/05- 22/05- 5/06- 19/06- 3/07-17/07-4/09- 18/09- 2/10- 16/10- 30/10-11/11- sì	sì	4 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché la maggior parte dei discenti esplica attività professionale negli altri giorni della settimana
4	DMSC	12	1	2*	Biomedicina Computazionale	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica e Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione	Alberto Magi	-	FIRENZE	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica Largo Brambilla n. 3 Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione Via di Santa Marta n. 3 Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze Via Bufalini n. 6	12	annuale	5	20	non previsti	€ 2.000,00	gennaio 2021 - dicembre 2021	sì 24 sabati 16/01, 30/01, 13/02, 27/02, 13/03, 27/03, 10/04, 17/04, 08/05, 22/05, 05/06, 19/06, 03/07, 10/07, 18/09, 25/09, 02/10, 09/10, 23/10, 06/11, 13/11, 27/11	sì	3 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato per consentire a studenti lavoratori una migliore gestione dei propri orari
5	DSBSC	3	3	1*	Salute Riproduttiva, tecniche endoscopiche e procreazione medicalmente assistita	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Maria Elisabetta Coccia	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche, Largo Brambilla, 3 e DAI Materno-Infantile di Careggi, Largo Brambilla, 3	9	annuale	10	35	non previsti	€ 2.000,00	gennaio-ottobre 2021	sì 7 sabati 30/01/2021, 20/02, 13/03, 10/04, 8/5, 11/09, 16/10	sì	8 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni anche di sabato perché, come dimostrato dall'esperienza avuta con molti degli iscritti alle prime due edizioni, le lezioni di sabato vengono sfruttate dai dipendenti medici e tecnici del servizio sanitario nazionale
6	DSBSC	5	2	1*	Neurofisiopatologia clinica in area critica e terapia intensiva	Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche	Francesco Lolli	-	FIRENZE	Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi (AOUC), Largo Brambilla, 3, Firenze	10	annuale	5	15	non previsti	€ 2.000,00	gennaio-ottobre 2021	sì 9 sabati 23/1, 27/2, 27/3, 17/4, 22/5, 26/6, 8/7, 18/9, 23/9/2021	sì	8 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché da un sondaggio effettuato abbiamo verificato che gli allievi sono disponibili a frequentare il Master nei fine settimana. Le lezioni del sabato si svolgeranno dalle 9 alle 13 ed il venerdì dalle 9
7	DSS	4	14	2*	Psicopatologia Forense e Criminologia	Dipartimento di Scienze della Salute	Barbara Gualco	-	FIRENZE	Nuovo Ingresso Careggi Padiglione 3 Didattica - Largo Brambilla, 3	12	annuale	10	40	non previsti	€ 3500 € 1.750 per il personale appartenente alla Polizia di Stato in servizio nella provincia di Firenze e per i Carabinieri in servizio presso la Legione Carabinieri	aprile 2021 - febbraio 2022	sì	12 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché da un sondaggio effettuato abbiamo verificato che gli allievi sono disponibili a frequentare il Master nei fine settimana. Le lezioni del sabato si svolgeranno dalle 9 alle 13 ed il venerdì dalle 9	

num	Dipartimento	n. ordine	edizione	nuova proposta/riproposta	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	soggetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTA'	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscrisibili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato	Concordato con Area Servizi Patrimoniali (sì/no)	Totale ore /sabato	Motivazioni scelta svolgimento sabato
8	DSS	6	8	RINNOVO	2*	Master Universitario di Alta Formazione e Qualificazione in Terapia del Dolore	Dipartimento di Scienze della Salute	Domenico Pellegrini	-	FIRENZE	Aule Sezione di Anestesiologia e Terapia Intensiva e Terapia del dolore e la sezione di Farmacologia Clinica e Oncologia- Dipartimento di Scienze della Salute, Viale Pieraccini, 6	12	annuale	5	20	non previsti	€ 2.000,00	marzo 2021-gennaio 2022	si 9 sabati 27/03/2021 - 27/04- 22/05- 27/06- 25/09 - 30/10- 27/11- 18/12- 22/01/2022	sì	4 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato per facilitare la partecipazione di colleghi che lavorano a tempo pieno; le lezioni teoriche si svolgeranno una volta al mese, il venerdì ed il sabato mattina.
9	DSS	18	8	RINNOVO	1*	Bio meccanica applicata alla terapia ortesica podologica	Dipartimento di Scienze della Salute	Christian Carulli	-	FIRENZE	CTO, Centro Traumatologico Ortopedico Largo Palagi, 1 - 50139 e in aule dedicate del Nuovo Ingresso Careggi, Largo Brambilla, 3 - 50139	12	annuale	25	40	non previsti	€ 3.500,00	gennaio-dicembre 2021	si 11 sabati 30/01/2021- 27/02-27/03- 24/04- 22/05- 19/06- 17/07 - 25/09-23/10- 20/11-11/12	sì	9 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché il Master è indirizzato a studenti lavoratori, per lo più libero professionisti, che troverebbero poco appetibile un percorso che li costringesse a perdere più giorni di lavoro. Inoltre, il corso
10	DISEI	3	4	RINNOVO	1*	Big Data Analytics and Technologies for Management	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Cristiano Ciappi	-	FIRENZE	Centro Didattico Morgagni, Viale Morgagni 40 - l'edificio D15 stanza 306 del Polo delle Scienze Sociali, Via delle Pandette, 32	12	annuale	12	42	non previsti	€ 5.000,00	ottobre 2020- novembre 2021	si 42 sabati 10/10-17/10- 24/10-31/10; 7/11-14/11- 21/11-28/11; 5/12-12/12- 19/12- 9/01/2021- 16/01-23/01- 30/01- 6/02- 13/02-20/02- 27/02- 6/03- 13/03-20/03- 27/03-10/04	sì	6 ore/sabato	nelle edizioni precedenti quasi tutti erano lavoratori molti hanno frequentato il master prendendo le 150 ore per il la frequenza del venerdì), ma che non potrebbero prendere 330.
11	DISEI	4	1	NUOVA PROPOSTA	1*	Innovation Management and Data Analytics	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (sede amministrativa) e Dipartimenti di Chimica, Ingegneria Industriale, Ingegneria dell'informazione e Statistica, Informatica, Applicazioni	Elena Gori	-	FIRENZE SESTO FIORENTINO (FI)	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) - Polo delle Scienze Sociali, Via delle Pandette, 32 Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti" (DISIA) - Viale Giovanni Battista Morgagni, 59 Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" (CHIM) - Via della Lastruccia, 3-13 - 50019 Sesto Fiorentino (FI)	12	annuale	12	30	non previsti	€ 3.400,00	dicembre 2020 - ottobre 2021	si 18 sabati 5.12.2020; 19.12.2020; 9.1.2021; 23.1.2021; 6.2.2021; 20.2.2021; 6.3.2021; 20.3.2021; 10.4.2021; 17.4.2021; 8.5.2021; 22.5.2021; 5.6.2021.	sì	4 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché in questo modo si agevola la partecipazione di coloro che sono già impegnati in una attività lavorativa
12	DSPS	1	2	RINNOVO	1*	Comunicazione Medico-Scientifica e dei Servizi Sanitari	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Luca Toschi	-	FIRENZE	Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi (AOUC), Largo Brambilla 3	11	annuale	10	30	3	€ 2.450,00	gennaio - novembre 2021	si 10 sabati 16/01/2021, 13/02, 20/03, 17/04, 22/05, 5/06, 26/06, 10/07, 10/09, 25/09	sì	8 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché il Master mira a formare anche i professionisti della comunicazione che già lavorano e che intendono frequentare. Per facilitare la partecipazione di chi già è occupato, la didattica in presenza è organizzata di venerdì e sabato.
13	DSPS	4	2	RINNOVO	1*	Digital transformation (MDT). Progettare e gestire l'innovazione; analisi, linguaggio e strumenti della rivoluzione digitale	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	Anna Pettini	-	FIRENZE	Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, Via delle Pandette, 32 Centro Didattico Morgagni, Viale Giovanni Battista Morgagni, 40-44	11	annuale	10	24	non previsti	€ 2.500,00	gennaio 2021 - novembre 2021	si 21 sabati 30/01: 6, 13, 20, 27/02: 6, 13, 20, 27/03: 10, 17/04; 8, 15, 22, 29/05; 5, 12, 19, 26/06; 18, 25/09	sì	4 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato per facilitare la frequenza dei lavoratori e dei frequentanti fuori sede

num	Dipartimento	n. ordine	edizione	nuova proposta/rinnovo	Livello	Denominazione Master	Dipartimento proponente (Sede amministrativa)	Coordinatore del master	soggetti esterni, in decreto	Sede del corso CITTÀ	Sede del corso Locali, indirizzo	Durata attività didattiche (mesi)	annuale/biennale	min	MAX	numero iscriviabili moduli singoli	quota di iscrizione	Svolgimento del corso	Lezioni di sabato (sì/no)	Concordato con Area Servizi Patrimoniali (sì/no)	Totale ore /sabato	Motivazioni scelta svolgimento sabato
14	DIDA	4	4	RINNOVO	2*	BIM per la gestione di processi progettuali collaborativi in edifici nuovi ed esistenti	Dipartimento di Architettura	Carlo Biagini	-	FIRENZE	Centro Didattico Morgagni, viale Morgagni n. 40 - 50134 Firenze	12	annuale	10	30	non previsti	€ 3.900,00	febbraio-ottobre 2021	sì 25 sabati 13/02, 20/02, 27/02, 06/03, 13/03, 20/03, 27/03, 03/04, 10/04, 17/04, 24/04, 08/05, 15/05, 22/05, 29/05, 05/06, 12/06, 19/06, 26/06, 04/09, 11/09, 18/09	sì	8 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché i partecipanti al corso Master sono prevalentemente professionisti e/o dipendenti di aziende/pubbliche o private, che hanno molte difficoltà a sottrarre due intere giornate alla propria attività lavorativa.
15	DIDA	6	2	RINNOVO	2*	Museo Italia - Allestimento e museografia	Dipartimento di Architettura	Paolo Zermani	-	FIRENZE	Dipartimento di Architettura (DIDA), Via della Mattonaia, 8 - Firenze; Santa Verdiana, Piazza Ghiberti, 27	12	annuale	15	30	3	€ 4.000,00	febbraio 2021- dicembre 2022	sì	sì	7 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato per consentire la frequenza ai professionisti e ai lavoratori in genere.
16	FORLUPSI	1	13	RINNOVO	2*	Psicologia Scolastica e Psicopatologia dell'apprendimento	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	Giuliana Pinto	-	FIRENZE	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, Via Laura, 48 Sede di San Salvi, Via di San Salvi, 12 - Padiglione 26	9	annuale	10	70	non previsti	€ 2.500,00	gennaio 2021- novembre 2021	sì	sì	6 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché la maggior parte dei corsisti frequentanti il Master sono professionisti o insegnanti impegnati durante la settimana nell'attività lavorativa, e necessitano svolgere le lezioni di sabato.
17	FORLUPSI	2	16	RINNOVO	1*	Coordinamento Pedagogico di Nidi e Servizi per l'infanzia 0-6	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	Clara Silva	-	FIRENZE	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, Via Laura, 48	12	annuale	10	50	non previsti	€ 2.000,00	marzo 2021 - aprile 2022	sì	sì	8 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché la maggioranza degli studenti che si iscrivono a questo master nei giorni feriali deve lavorare e necessitano svolgere le lezioni di sabato.
18	FORLUPSI	4	1	NUOVA PROPOSTA	1*	La formazione transdisciplinare per la civiltà sostenibile. Competenze per gli operatori dello sviluppo tangibile e intangibile	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	Maria Rita Mancianello	-	FIRENZE	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, Via Laura, 48	12	annuale	10	60	6	€ 3.500,00	febbraio-ottobre 2021	sì	sì	9 ore/sabato	perché essendo rivolto a professionisti e operatori in vari settori privati, sociali e istituzionali il sabato rimane il giorno preferibile per seguire le docenze in presenza. La laurea professionale.
19	FORLUPSI	5	1	NUOVA PROPOSTA	1*	La narrazione tra parole, rime e note. Formazione e apprendimento attraverso l'esperienza artistica	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	Rossella Certini	-	FIRENZE	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, Via Laura, 48	15	annuale	8	40	4	€ 1.800,00	ottobre 2020 - dicembre 2021	sì	sì	7 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato per venire incontro alle esigenze dei corsisti che, molto spesso, sono già lavoratori.
20	DISIA Scuole IMT Alt Studi Lucca	4	1	NUOVA PROPOSTA	2*	Data Science and Statistical Learning and (MD2SL)	Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni	Fabrizia Mesilli	Scuola IMT Alt Studi Lucca	FIRENZE LUCCA	Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti", Viale Morgagni n. 59 Centro Didattico Morgagni, Viale Morgagni n. 40 Scuola IMT Alt Studi Lucca, Piazza S.Francesco, 19, 55100 Lucca	12	annuale	10	20	2	€ 4.500,00	gennaio 2021- settembre 2021	sì	sì	5 ore/sabato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato per facilitare la frequenza dei lavoratori e dei frequentanti fuori sede.

Titolo	Dipartimento proponente	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	MAX	MAX uditori	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/lauream	Assegnati di Ricerca personale docente	Personale tecnico amministrativo	Max Dottorandi	Lezioni di sabato	Totale ore sabato	Periodo svolgimento	concordato con servizi patrimoniali e logistici	Motivazioni pervenute per lo svolgimento del corso nei giorni di sabato e domenica
Interventi orientati alla Dialectical Behaviours Therapy (DBT) nei disturbi alimentari a multi diagnosi	Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	Dott.ssa Maria Cristina Stefanini	Plesso Didattico Morgagni – Viale Morgagni 40 - Firenze	96	10	€ 800	€ 800	***	€ 500	10	25	***	***	***	***	***	6 sabati: 5 dicembre 2020, 16 gennaio, 20 febbraio, 13 marzo, 17 aprile, 15 maggio 2021	8 ore/sabato per un totale di 48 ore	dicembre 2020 - maggio 2021	si	E' necessario svolgere le lezioni prevalentemente di sabato per consentire la partecipazione di lavoratori del settore, limitando la richiesta di permessi lavorativi di studio; tale orario inoltre permette ai fuori sede di utilizzare un minor numero di ore di viaggio.
Biomedicina Computazionale	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	Dott. Alberto Magi (DINFO)	<ul style="list-style-type: none"> •Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica – Largo Brambilla 3 - Firenze; •Dipartimento di Ingegneria dell'informazione – Via di Santa Marta 3 – Firenze. 	172 ore totali (72 di didattica frontale e 100 di attività pratica)	16 CFU totali (12 CFU per la didattica frontale e 4 CFU per l'attività pratica)	€ 600	€ 200	***	***	5	20	30	***	***	1.AOUC; 1 AOUC MEYER, 1 ASL Toscana Centro	***	12 sabati: 16 e 30 gennaio, 13 e 27 febbraio, 13 e 27 marzo, 10 e 17 aprile, 8 e 22 maggio, 5 e 19 giugno.	non indicato	da gennaio a giugno 2021	non indicato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato per consentire a studenti e lavoratori una migliore gestione dei propri orari.

numero progressivo	Titolo	Dipartimento proponente, con indirizzo	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditorie	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzioni e (si/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	MAX	MAX uditori	MAX studenti iscritti a corsi di laurea/im	Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso	Personale tecnico amministrativo	Max Dottorandi	Modalità selezione in caso di numero iscritti superiore al numero dei posti	Allegata Scheda rilevamenti o costi (si/no)	Allegata Dichiarazione responsabilità in materia di sicurezza (si/no/non necessaria)	Periodo svolgimento	Lezioni di sabato	Totale ore sabato	concordato con servizi patrimoniali e logistici	Motivazioni pervenute per lo svolgimento del corso nei giorni di sabato e domenica
1	E-commerce e digital communication marketing: BOOTCAMP	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) via delle Pandette, 32 - Firenze	Prof. Cristiano Ciappei	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) via delle Pandette, 32 - Firenze Plesso Didattico di Viale Morgagni, 40 - Firenze	96	15	€ 1.200	***	no	€ 1.000	20	42	***	***	2	***	****	Valutazione Curriculum Vitae in relazione alla attinenza di titoli accademici e professionali	si	non necessaria	dai 27 febbraio 2021 al 24 aprile 2021	8 sabati: 27 febbraio 6 marzo 13 marzo 20 marzo 27 marzo 10 aprile 17 aprile 24 aprile	non indicato	non indicato	E' necessario svolgere le lezioni di sabato perché si prevede che al corso la prevalenza degli iscritti saranno studenti lavoratori o studenti iscritti a corsi di laurea che hanno obblighi di frequenza negli altri giorni della settimana.



Art. 1 - Bandi per l'ammissione ad anni successivi al primo ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria e ai Corsi di laurea triennali e magistrali delle Professioni Sanitarie.

Art. 2 - Posti disponibili

Art. 3 - Criteri per la valutazione delle domande

Art. 4 - Presentazione della domanda

Art. 5 - Posti in deroga

Art. 6 - Formazione della graduatoria

Art. 7 - Pubblicazione della graduatoria e iscrizione

Linee guida per la determinazione del numero dei posti e valutazione delle domande di ammissione ad anni successivi al primo ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria e ai Corsi di laurea triennali e magistrali delle Professioni Sanitarie nonché determinazione dei posti in deroga.

Art. 1 – Bandi per l'ammissione ad anni successivi al primo ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria e ai Corsi di laurea triennali e magistrali delle Professioni Sanitarie.

1. L'ammissione agli anni successivi al primo, per trasferimento da altro Ateneo italiano o estero, per passaggio interno da altro corso di laurea o laurea magistrale dell'Ateneo fiorentino o per abbreviazione di corso per riconoscimento di studi svolti in Italia o all'estero è disposta con apposito bando emanato ogni anno dal Rettore, in conformità alle disposizioni delle presenti linee guida e della normativa vigente.
2. I candidati che intendano essere ammessi ad anni successivi al primo sono tenuti a presentare domanda esclusivamente al momento della pubblicazione di tali bandi. A tal fine, non è richiesto l'avvenuto superamento di alcuna prova preliminare di ammissione.
3. Le domande di ammissione agli anni successivi al primo di cui al precedente comma 2 sono valutate esclusivamente entro i termini previsti nei bandi. L'Ateneo non è tenuto a esaminare le domande pervenute in assenza di bandi, con modalità diverse da quelle previste dai suddetti atti o fuori dai termini perentori di scadenza previsti dai medesimi.

Art. 2 - Posti disponibili

1. I posti disponibili per le iscrizioni agli anni successivi al primo sono individuati annualmente dal Coordinamento delle Funzioni direzionali della Programmazione, Organizzazione e Controllo alla data del 15 maggio.



2. A tal fine l'Area Servizi alla Didattica comunica al Coordinamento delle Funzioni direzionali della Programmazione, Organizzazione e Controllo:
 - 1) *le graduatorie attive e in fase di scorrimento; qualora si verifichi tale evenienza i corsi di studio sono esclusi dalla determinazione dei posti disponibili per l'accesso al secondo anno dell'A.A. successivo;*
 - 2) *le graduatorie attive, nelle quali tutti i posti disponibili sono stati attribuiti; in tale evenienza i corsi di studio sono al pari esclusi dalla determinazione dei posti disponibili per l'accesso al secondo anno dell'A.A. successivo;*
 - 3) *le graduatorie "non attive" per assenza di idonei ma con posti disponibili; in tale situazione i corsi di studio concorrono alla determinazione dei posti da mettere a bando anche per l'accesso al secondo anno dell'A.A. successivo.*
3. Il numero di posti disponibili è determinato dal confronto tra:
 - i. i posti complessivi definiti nei decreti annuali di programmazione, comprensivi di quelli riservati ai cittadini comunitari, ai cittadini extracomunitari e ai cittadini cinesi del Progetto Marco Polo;
 - ii. i posti vacanti originati da due distinte situazioni:
 - a) posti resisi disponibili a seguito di rinunce, trasferimenti comprensivi dei passaggi interni di corso dell'Università degli Studi di Firenze, o di atti idonei a concretizzare la definitiva vacanza del posto nell'anno di riferimento, in relazione ai posti definiti nei decreti annuali di programmazione. In particolare:
 - *la rinuncia, il trasferimento e il passaggio* di corso sono definiti in atti formali, pertanto datati e quindi riconducibili all'anno accademico di riferimento;
 - *l'abbandono*, espressione del mancato rinnovo dell'iscrizione per due anni consecutivi, è inteso come scelta definitiva dello studente di lasciare gli studi intrapresi, generando la vacanza del posto
 - *altri casi* che rendono comunque evidente la vacanza del posto (ad esempio il decesso).
 - b) posti non assegnati (non coperti) nelle precedenti programmazioni, sia perché non indicati nelle preferenze dei candidati, sia perché rifiutati nonostante l'idoneità.

Art. 3 - Criteri per la valutazione delle domande

1. Il Presidente della Scuola di Scienze della Salute Umana comunica, entro il 15 maggio di ogni anno, la soglia minima dei CFU necessari, al fine della predisposizione del bando di cui all'articolo 1.
2. I Comitati per la Didattica dei Corsi di laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria e delle Professioni sanitarie, costituiti ai sensi dell'art. 33 comma 10 dello Statuto, procedono alla valutazione delle istanze pervenute in base alle regole definite nelle presenti Linee guida.
3. I Comitati valutano le domande pervenute tenuto conto:
 - i. della congruità del programma didattico degli esami sostenuti;
 - ii. del numero di crediti formativi universitari (CFU) riconoscibili (o dei crediti equivalenti)



- secondo la normativa dello Stato di provenienza) e delle votazioni riportate negli esami.
4. Nella valutazione dei programmi, ai fini della convalida degli esami, i Comitati possono richiedere il parere scritto dei docenti dei rispettivi corsi di insegnamento.
 5. Nel caso in cui le domande siano superiori al numero dei posti disponibili, ai fini della redazione della graduatoria, sempre che il Comitato verifichi che il contenuto sia analogo:
 - i. sono riconosciuti validi gli insegnamenti con un numero di CFU pari o superiore a quelli previsti nel piano di studio del Corso di laurea o laurea magistrale verso cui si chiede il trasferimento;
 - ii. in caso di insegnamenti con crediti superiori viene riconosciuto il valore dei crediti del Corso di laurea o laurea magistrale dell'Università degli Studi di Firenze.
 6. Il numero totale dei CFU riconosciuti viene attribuito sulla base delle autocertificazioni dichiarate in domanda. Non sono ammesse integrazioni successive alla scadenza della presentazione delle domande prevista nel bando.

Art. 4 - Presentazione della domanda

1. La domanda di iscrizione agli anni successivi al primo deve essere presentata esclusivamente online, tramite la procedura indicata nel relativo bando, entro il **15 luglio** di ogni anno. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale utile.
2. I candidati provenienti dallo stesso corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, in Odontoiatria e Protesi Dentaria e dai Corsi di laurea triennali e magistrali delle Professioni sanitarie possono chiedere l'iscrizione esclusivamente per l'anno successivo a quello di iscrizione. La richiesta di iscrizione ad anni di corso diverso comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
3. I candidati provenienti da altri corsi di laurea o laurea magistrale devono specificare per quale anno di corso concorrono.
4. Non è consentita l'iscrizione ad anni successivi al primo con la qualifica di ripetente ai richiedenti provenienti da altri corsi di laurea, al pari di coloro che si siano regolarmente iscritti al relativo anno di corso a seguito del superamento della prova di ammissione disposta per l'anno accademico in cui hanno partecipato e sui relativi posti disponibili.
5. Il candidato deve autocertificare in sede di domanda gli esami sostenuti e registrati in carriera e la relativa valutazione per i quali richiede il riconoscimento, secondo le indicazioni e i termini indicati nel bando.
6. La domanda deve pervenire, pena l'esclusione dalla procedura, completa di tutta la documentazione richiesta, ovvero:
 - elenco degli esami sostenuti con l'indicazione dei CFU/ECTS o equivalenti secondo la normativa dello Stato di provenienza, delle relative frequenze e delle rispettive votazioni ottenute;
 - programmi degli esami sostenuti, per i quali si richiede il riconoscimento dei crediti, tradotti e legalizzati se relativi ad esami sostenuti all'estero. I programmi degli esami



devono essere validati e certificati dalla competente struttura dell'Ateneo di provenienza.

7. Gli studenti iscritti in Università estere devono produrre, pena l'esclusione dalla procedura, la documentazione rilasciata dall'Ateneo di provenienza, tradotta in lingua italiana, legalizzata secondo la normativa vigente e accompagnata dalla Dichiarazione di valore in loco, che attesti gli anni di iscrizione, il numero di ore di attività didattica di ciascun insegnamento sostenuto e/o convalidato, il voto e i relativi programmi didattici in lingua italiana.
8. Gli studi compiuti, se svolti presso Atenei di Paesi UE, possono essere attestati dal Diploma Supplement, fermo restando l'obbligo della presentazione dei programmi, laddove mancanti, e/o della Dichiarazione di valore. Verranno presi in considerazione soltanto gli insegnamenti che trovano una corrispondenza nell'Ordinamento italiano previsto per il Corso di laurea o laurea magistrale richiesta.

Art. 5 - Posti in deroga

1. Al fine di assecondare le legittime aspettative favorendo la mobilità di studenti residenti in uno dei comuni dell'area metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia, è previsto un numero di posti, per ogni anno di corso, in deroga al numero programmato nella misura massima del 3% del numero complessivo dei posti definiti nei decreti ministeriali annuali di programmazione, per studenti che si trovino in una delle seguenti condizioni:
 - i. studenti con handicap grave (*ex articolo 3, comma 3, della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992*);
 - ii. studenti con invalidità superiore al 66% (*ex Legge n. 118 del 30 marzo 1971*);
 - iii. studenti che abbiano nel proprio nucleo familiare un parente di primo grado oppure il coniuge (compresi i conviventi *more uxorio* e le unioni civili *ex Legge 76/2016*) stabilmente convivente con grave patologia accertata da struttura ospedaliera, che necessiti di cure e/o assistenza in strutture localizzate nel territorio dell'area metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia, per consentire loro di poter frequentare i corsi universitari dell'Ateneo fiorentino e rendere così effettivo il diritto allo studio. Si specifica che tale determinazione, atteso le ragioni poste a suo sostegno, è finalizzata esclusivamente a favorire studenti in difficoltà.
2. I posti sono individuati in deroga alla programmazione non in sovrannumero e pertanto, ancorché rimangano vacanti, per nessun motivo sono posti nelle disponibilità dei candidati secondo le procedure dell'ordinaria assegnazione, né possono cumularsi gli anni successivi.
3. I candidati che chiedono l'ammissione in deroga devono inviare al CESPd (e-mail cespd@unifi.it):
 - i. certificazione rilasciata dalla commissione medica competente per territorio comprovante il tipo di invalidità e/o il grado di handicap riconosciuto;
 - ii. certificazione rilasciata dalla struttura localizzata nel territorio dell'area metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia presso la quale il richiedente o il parente è in cura o è assistito;



iii. per la tipologia di cui al comma 1 punto iii il candidato deve dichiarare altresì il grado di

parentela oppure il rapporto di coniugo o di unione, nonché la convivenza, come risultante dai registri anagrafici del comune di residenza.

4. Il CESPDP trasmette l'esito delle valutazioni effettuate ai rispettivi Comitati.

Art. 6 - Formazione della graduatoria

1. Al fine della formazione della graduatoria si tiene conto del numero totale dei CFU riconosciuti e attribuiti sulla base delle autocertificazioni dichiarate in domanda. Non sono ammesse integrazioni successive alla scadenza della presentazione delle domande.
2. A parità di CFU prevale il candidato che proviene dal medesimo corso di laurea o laurea magistrale presso il quale chiede di essere iscritto. In caso di ulteriore parità di CFU prevale la media ponderata dei voti più alta, calcolata sui crediti riconosciuti.
3. Non sono valutate le lodi, le idoneità e i giudizi. Per gli esami conseguiti in Atenei stranieri con sistema di votazione diverso da quello italiano, i voti sono convertiti secondo i criteri stabiliti nella "Tabella di conversione dei titoli stranieri" di cui all'Allegato 2, del D.D. n. 859 del 2 maggio 2019.
4. In caso di ulteriore parità prevale il candidato anagraficamente più giovane (Legge n. 191 del 16/6/98, art. 2, c. 9).

Art. 7 - Pubblicazione della graduatoria e iscrizione

1. Il Comitato, alla conclusione dei propri lavori, invia i verbali all'Area Servizi alla Didattica entro il **15 settembre**, indicando per ciascuno studente se può essere iscritto all'anno da lui richiesto.
2. La graduatoria, approvata con decreto del Rettore, è pubblicata sul sito di Ateneo alle pagine dedicate entro il **30 settembre** di ogni anno. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale utile. La pubblicazione della graduatoria vale come notifica a tutti gli effetti, non sono inviate comunicazioni personali.
3. All'esito del controllo delle autocertificazioni prodotte, i candidati utilmente collocati in graduatoria sono tenuti, entro il termine perentorio previsto nel bando, a versare la quota di contribuzione e a perfezionare la domanda di passaggio o di trasferimento presso l'Ateneo di provenienza.
4. Decorso inutilmente il predetto termine, coloro che non avranno adempiuto a quanto prescritto dal comma precedente sono considerati rinunciatari e ciò indipendentemente dalle eventuali motivazioni giustificative del ritardo.

Nota tecnica

Procedura di determinazione dei posti vacanti nei corsi a numero programmato

Riferimenti normativi

- **DM del 16 giugno 2020, n. 218**, e, in particolare, **Allegato 2, articoli 12, 13 e 14**
- **D.P.C.M. 9 aprile 2001**, rubricato "*Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390*" e, in particolare, l'articolo 8, comma 4

Specificazioni e definizioni

Prima di procedere con la descrizione della procedura è opportuno specificare e definire alcuni dei termini successivamente impiegati.

Si premette innanzitutto che i posti vacanti trattati dal DM possono essere originati da due distinte situazioni:

- **posti che non furono assegnati (NON COPERTI)** nelle precedenti programmazioni, sia perché non indicati nelle preferenze dei candidati o sia perché rifiutati nonostante l'idoneità. La rilevazione dei posti non coperti viene effettuata come segue:
 - ◆ se previsto un **atto formale di chiusura delle graduatorie**, per i corsi di studio e per gli anni in cui questa disposizione era presente nel bando di riferimento, la rilevazione è effettuata alla data del decreto di chiusura;
 - ◆ se **non previsto atto formale di chiusura delle graduatorie**, alla data del 15 maggio di ogni anno sulla base della situazione rilevata secondo quanto meglio specificato in seguito.
- "**posti resisi disponibili a seguito di rinunce, trasferimenti (nell'accezione anche di passaggi interni nell'ambito dell'Ateneo), o di atti idonei a concretizzare la definitiva vacanza del posto nell'anno di riferimento, in relazione ai posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione**". In particolare:
 - ◆ la rinuncia, il trasferimento e il passaggio di corso sono definiti in atti formali, pertanto datati e quindi riconducibili nell'anno accademico di riferimento;
 - ◆ l'abbandono non è determinato da un atto formale; non vi è una previsione diretta che delimiti il concetto di abbandono degli studi. Al termine *abbandono*, dato il contesto in cui viene richiamato e al pari delle rinunce e dei trasferimenti, deve essere dato un significato di scelta definitiva dello studente di lasciare gli studi intrapresi, così che il suo posto possa essere assegnato ad altri. Non si tratta dunque di una interruzione temporanea degli studi. Per dare corpo al concetto di abbandono si può partire dall'istituto **dell'interruzione degli studi** così come disciplinato dal DPCM del 09/04/2001, articolo 8, comma 4, che definisce il "*periodo di interruzione degli studi*" come mancato rinnovo dell'iscrizione per due anni accademici consecutivi e regola il conseguente istituto della **ricongiunzione** dopo detta interruzione. *A contrario*, si può sostenere che uno studente che non richieda la ricongiunzione della carriera dopo due anni accademici di interruzione continua, con la sua mancata azione sottintenda la volontà di **abbandonare i suoi studi**. Questa interpretazione trova applicazione solo per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, dato che produce i suoi effetti a partire dal IV° anno di corso, tenuto conto che occorrono due anni di interruzione per il successivo terzo anno

considerare lo studente in abbandono. Es. lo studente si immatricola all'A.A. 2016/2017, interrompe negli AA.AA. 2017/18 e 2018/2019, non ricongiunge nell'A.A. 2019/2020 pertanto ha abbandonato nel suo IV° anno. D'altra parte si può osservare che la durata dei corsi triennali è troppo breve, per poter prendere in esame una volontà effettiva di abbandono;

- ◆ La rilevazione delle rinunce, dei trasferimenti e degli atti idonei a concretizzare la definitiva vacanza del posto nell'anno di riferimento viene effettuata, con le specifiche di cui sopra, alla data del **15 maggio di ogni anno di riferimento** sulla base delle risultanze amministrative.

Le due fattispecie appena esaminate devono essere opportunamente riferite all'A.A. di programmazione, rilevabile con opportuna precisione al 15 maggio di ciascun anno. Infatti al di là dello scorrimento delle graduatorie (discusse al punto precedente) che determina il numero complessivo di posti non coperti, per collegarsi al numero di posti messi a programmazione è necessario determinare la reale coorte di afferenza dello studente (e quindi il relativo percorso didattico). Infatti l'ingresso attraverso la procedura selettiva non comporta l'esclusivo avvio di una nuova carriera, dato che lo studente può successivamente partecipare al bando di ammissione agli anni successivi al primo, chiedendo il riconoscimento di crediti o titoli pregressi, che in caso positivo determinerà il suo collocamento in una coorte di programmazione diversa da quella per cui ha superato la selezione. Questa informazione è disponibile soltanto al completamento della procedura, con le eventuali e necessarie convalide dei crediti maturati in precedenti carriere (anche di altri Atenei) e va a intaccare la disponibilità di posti derivanti dalle precedenti programmazioni. Per questo motivo il numero di "posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione" di cui al citato DM viene riferito ai soli avvisi effettivi dell'A.A. di riferimento (primo anno), ricostruibile appunto grazie alla determinazione effettiva (e postuma) della coorte di appartenenza dello studente. Per il corretto conteggio dei posti vacanti è pertanto necessario introdurre un ulteriore elemento relativo ai **posti utilizzati per lo svolgimento delle procedure selettive (POSTI UTILIZZATI)**. Si tratta quindi dei posti quindi realmente movimentati in relazione all'A.A. di programmazione di cui è nota la numerosità dei posti messi a bando.

In merito ai posti a suo tempo definiti nei decreti annuali di programmazione è da ritenere che trattasi dei **posti complessivi definiti** nei decreti annuali, comprensivi dei posti riservati ai cittadini comunitari, ai cittadini extracomunitari e ai cittadini cinesi del Progetto Marco Polo, questo in linea con le recenti disposizioni in materia, assunte anche a seguito di sentenze TAR.

Da quanto finora esposto, il numero di **posti resisi disponibili** in ciascun anno di corso successivo al primo è pertanto determinato dal confronto tra:

- a. il numero di posti messi complessivamente a bando per la programmazione dell'A.A.
- b. il numero di posti utilizzati per le procedure selettive, valutando quindi anche la pertinenza all'A.A. di programmazione
- c. il numero dei posti occupati attraverso le discusse procedure selettive (quindi appartenenti al gruppo b.) che si sono successivamente liberati a seguito di rinunce, abbandoni, trasferimenti (verso altro Ateneo) o passaggi (verso altro corso).

La formula impiegata per la determinazione dei posti disponibili è pertanto: $a. - b. + c.$, dove le lettere impiegate assumono il significato esposto nell'elenco precedente. Quanto dire che dai posti messi a bando nell'A.A. vengono sottratti i posti impiegati per le procedure selettive di pertinenza del medesimo A.A. e successivamente aggiunti i posti liberati dai vari eventi contemplati (rinunce,

trasferimenti, passaggi, abbandoni, ...). Tale valore è generalmente superiore o uguale e, in casi e molto particolari, (dovuti essenzialmente al caso dei sovrannumerari) anche inferiore a zero. In quest'ultimo caso ovviamente il valore dei posti disponibili viene imposto a zero.

È necessario a questo punto fare chiarezza sullo stato assunto dalle graduatorie di accesso al primo anno dei corsi a numero programmato alla data di riferimento del 15 maggio. Il loro stato infatti impatta sulla effettiva possibilità di accesso al secondo anno dell'A.A. successivo. È utile allo scopo consultare lo schema che segue.

Schema 1. Stato delle graduatorie alla data del 15 maggio

		Studenti che hanno conseguito l' idoneità nella selezione dell'A.A. $t/t+1$ *	
		Presenti	Assenti
Posti disponibili per l'A.A. $t/t+1$	Disponibili	A. Graduatoria attiva	B. Graduatoria non attiva
	Esauriti	C. Graduatoria attiva	D. Graduatoria non attiva

* Se graduatoria nazionale la presenza/assenza è riferita al dato nazionale, altrimenti a quello locale.

Dallo schema si rendono evidenti le quattro fattispecie che caratterizzano le graduatorie e che le suddividono in "attive" e "non attive":

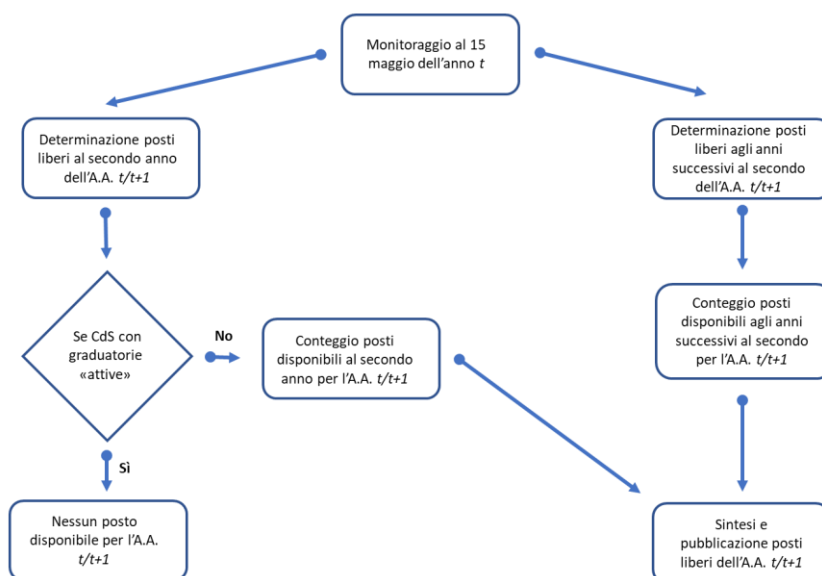
- Caso A. La presenza di idonei eligibili per i posti eventualmente disponibili (anche a livello nazionale nel caso delle rispettive procedure) classifica la graduatoria come "attiva", in quanto ai posti eventualmente disponibili possono continuare ad accedere gli idonei al test di ammissione
- Caso B. È di estremo interesse dato che è l'unico caso che genera la possibilità di accesso al secondo anno dell'A.A. $t+1/t+2$: la condizione di graduatoria "non attiva" è determinata dalla favorevole combinazione di posti disponibili e della assenza di idonei al relativo accesso (eventualmente anche per le graduatorie nazionali)
- Caso C. La condizione della graduatoria è "attiva" in quanto assimilabile alla condizione A. di presenza di idonei eligibili. Si distingue solo per l'indisponibilità di posti cui accedere e che pertanto viene denominata "attiva" nel senso che, come la A. preclude eventuali accessi.
- Caso D. Analogo al caso C. in quanto ad assenza degli idonei eligibili, ma con l'ulteriore limitazione dell'indisponibilità di posti cui eventualmente accedere.

Pertanto nel caso delle graduatorie "attive" la presenza di idonei nelle graduatorie locali o nazionali preclude l'impiego dei posti resi vacanti al secondo anno dell'A.A. $t+1/t+2$ secondo quanto indicato in precedenza, mentre la situazione di graduatoria "non attiva" rende possibile il descritto accesso.

Procedura

La procedura opera secondo il diagramma sotto raffigurato.

Diagramma di flusso della procedura di determinazione dei posti liberi al 15 maggio dell'anno t , a valere sull'A.A. $t/t+1$



Al 15 maggio si svolge il monitoraggio di tutti gli anni di corso dei corsi a numero programmato, sia nazionali che locali. Sulla destra del diagramma viene chiarito lo sviluppo per gli studenti che all'A.A. successivo saranno iscritti a un anno successivo al secondo. Per questi la procedura tiene conto sostanzialmente delle fattispecie di uscita considerate ovvero: abbandono, rinuncia, trasferimento, ... Il conteggio di questi posti pertanto fornisce i dati per l'accesso al 3°, 4°, 5° e 6° anno.

A sinistra invece vediamo cosa succede agli studenti che hanno fatto la procedura selettiva nell'A.A. in cui è collocato il 15 maggio e che potenzialmente potrebbero ambire ad occupare i posti del secondo anno per l'A.A. successivo.

Se il corso cui erano iscritti ha una graduatoria ancora "attiva" non si generano posti disponibili e quindi il report dei posti disponibili al secondo anno dell'A.A. successivo restituirà comunque il valore zero. Viceversa se il corso cui erano iscritti ha una graduatoria "non attiva", allora si generano posti disponibili al secondo anno dell'A.A. successivo che verranno conteggiati e aggiunti al report generale (con la sola esclusione del caso in cui non siano residuati posti).

Pertanto sulla base dei criteri sopra enunciati la procedura di determinazione del numero di posti disponibile per ciascun anno di corso successivo al primo opera nei seguenti termini:

1. si selezionano gli studenti che hanno effettuato una iscrizione in un determinato A.A. nei corsi ad accesso a numero programmato (dei soli "non attivi" per l'accesso al secondo anno dell'A.A. $t+1/t+2$). L'osservazione avviene al termine dell'A.A. $t/t+1$ alla data del 15 maggio dell'anno $t+1$ e si riferisce agli AA.AA. precedenti a quello di impiego (in maniera da contenere informazioni anche per i corsi della durata di sei anni)
2. la determinazione della coorte di riferimento, e quindi l'occupazione del posto previsto dal relativo bando (in corrispondenza del corso e dell'eventuale sede), deriva dall'iscrizione al corso/sede osservata a fine A.A. e tiene conto dell'anno di corso cui lo studente è stato ammesso, previo riconoscimento dei titoli di carriera presentati. Avremo quindi il caso più frequente di iscrizione al primo anno e per il quale la coorte coincide con quella dell'A.A. di ingresso e i casi più limitati per i quali la coorte è determinata scalando l'anno di corso dalla coorte di ingresso. Quindi per esempio lo studente ammesso al secondo anno nell'A.A.

2019/2020 verrà considerato appartenente alla coorte A.A.2018/2019 e conseguentemente occuperà i posti resi disponibili nel bando relativo all'A.A. 2018/2019

- 3 noti quindi gli studenti che hanno occupato i posti messi a bando (secondo la procedura appena descritta) è possibile seguire la loro carriera e verificare se uno degli eventi previsti dal DM sia sopravvenuto e con quale riferimento di coorte e di sede. Gli eventi contemplati sono solo quelli definitivi (ovvero sono esclusi gli eventi sospensivi in attesa del completamento della procedura): rinuncia, decesso, passaggio, trasferimento, abbandono, quest'ultimo inteso come definito in precedenza. A titolo di esempio lo studente regolarmente iscritto all'A.A. 2016/17 viene considerato nella casistica di "abbandono" se risulta che al 15 maggio 2020 non abbia ancora effettuato la ricongiunzione della carriera (durante l'A.A. 2019/20) dopo l'interruzione di due anni accademici (A.A. 2017/18 e A.A. 2018/19).

Come previsto in precedenza i due valori di cui ai punti 2. e 3., opportunamente confrontati al numero di posti messi a bando determinano il valore dei posti disponibili.

Ricostruzione tardiva della carriera

La casistica dell'"abbandono", così come sopra definita, può provocare effetti indesiderati, dato che si basa su un evento presunto. Anche se estremamente raro nell'esperienza dell'Ateneo, si può manifestare il caso che successivamente al 15 maggio dell'anno $t+3$, lo studente si presenti per regolarizzare la sua posizione. In tal caso si possono dare due situazioni alternative:

- almeno uno dei posti disponibili nel corso (come da procedura prima descritta) è ancora vacante o si è comunque liberato per uno degli eventi descritti
- tutti i posti sono stati occupati.

Nel primo caso, che si ritiene di massima frequenza, non si ravvisano problematiche di ricostruzione carriera, viceversa nel secondo caso l'iscrizione avverrebbe *temporaneamente* in "sovrannumero", nella certezza che un ulteriore posto si liberi al più tardi nell'A.A. successivo, come le esperienze di carriere pregresse dimostrano.



Decreto n. ____ (Prot. ____)

Anno 2020

Il Rettore

- VISTO lo Statuto emanato con Decreto Rettorale n. 1680 (prot. 20700) del 30 novembre 2018 e in particolare l'articolo 49;
- VISTO il "Regolamento Didattico di Ateneo", emanato con Decreto Rettorale n. 332 (prot. 54322) del 21 marzo 2019;
- VISTO il vigente "Regolamento per l'attribuzione dei fondi per le iniziative studentesche culturali e sociali a favore degli studenti dell'Università degli Studi di Firenze" emanato con Decreto Rettorale n. 471 (prot. 39600) del 14 giugno 2010;
- TENUTO CONTO che i Rappresentanti degli Studenti hanno espresso la volontà di destinare le risorse stanziare nel Bilancio di Ateneo per le iniziative studentesche a iniziative di solidarietà a tutela degli studenti in condizione di disagio economico;
- PRESO ATTO della valutazione positiva del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle adunanze del 22 e del 29 maggio 2020 *Iniziativa studentesche per l'a.a. 2019-2020. Indirizzi e modalità attuative*;
- TENUTO CONTO altresì che le predette iniziative sono finalizzate a sostenere gli studenti nella nuova modalità di erogazione della didattica a distanza, nella fruizione dei servizi da remoto;
- VISTO il proprio Decreto 634 (prot. 83025 del 15 giugno 2020) di nomina della Commissione istruttoria Iniziative studentesche anno accademico 2019/2020 per la valutazione delle azioni da adottare in relazione alla situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- AVUTORIGUARDO all'esito dei lavori della citata Commissione;
- PRESO ATTO della disponibilità delle risorse allocate nel Bilancio di Previsione per le iniziative studentesche da destinare alle azioni previste nel presente bando;



DECRETA

Bando studenti iniziative di solidarietà

Art. 1 – Oggetto e finalità

L'Università degli Studi di Firenze, al fine di contribuire a rimuovere gli ostacoli di natura socio-economica che potrebbero condizionare il percorso universitario di studenti appartenenti a nuclei familiari meno abbienti o in condizioni di difficoltà dovute all'emergenza sanitaria intende assegnare un premio di studio dell'importo di 200 euro ciascuno con l'obiettivo di aiutarli a continuare gli studi.

Il premio di studio è volto a facilitare il percorso formativo ed educativo dello studente attraverso un supporto economico per:

- Tasse;
- Mensa universitaria;
- Spese di trasporto pubblico;
- Corsi di lingua;
- Attrezzature informatiche / connettività;
- Attività culturali, spettacoli teatrali, ingressi a musei, mostre, congressi e seminari;
- Libri e riviste;

Per gli interventi di cui sopra sono disponibili complessivamente € 140.000, pertanto verranno erogati 700 premi di studio.

Art. 2 – Requisiti per la partecipazione

Per poter presentare domanda gli studenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. ISEE per "Prestazioni per il diritto allo studio universitario" non superiore a € 15.000 euro annui;
2. essere immatricolati nell'anno accademico 2019/2020 ad un corso di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale e aver superato almeno un esame entro il 4 marzo 2020;
3. essere iscritti nell'anno accademico 2019/2020 a un corso di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale e non essere fuori corso oltre due anni (regolare + 1 + 1 fuori corso).

Art. 3 – Criteri per la formazione della graduatoria

Qualora il numero di studenti in possesso dei requisiti previsti all'articolo 2 sia



superiore a 700 verrà stilata una graduatoria secondo i seguenti criteri elencati in ordine di applicazione:

- a) Indice di Produttività $IP = \frac{\text{totale cfu acquisiti}}{\text{numero anni di iscrizione}} + \text{media ponderata}$.
Non sono computati i cfu convalidati ad eccezione dei cfu riconosciuti a seguito di mobilità internazionale;
- b) In caso di ex-equo precede in graduatoria lo studente con un minore ISEE;
- c) In caso di ulteriore ex-equo precede lo studente con minore età.

È cura dello studente la verifica, sulla propria pagina personale dei Servizi On Line, che gli esami risultino correttamente registrati entro la scadenza per la presentazione della richiesta.

Vengono computati i cfu conseguiti entro il 4 marzo 2020

Art. 4 – Incompatibilità

La concessione dei premi di studio oggetto del presente bando decade e/o viene revocato in caso di cumulo con:

- la borsa di studio erogata dall'ARDSU;
- la borsa di studio erogata dal Ministero degli Affari Esteri (MAE).

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione della richiesta

La richiesta del premio di studio va presentata entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando, attraverso il portale studente (<https://studenti.unifi.it/auth/Logon.do?EnableRwd=1>) nella sezione del menu riservata ai Bandi.

L'Università degli Studi di Firenze si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dal beneficio.

Art. 6 – Modalità di assegnazione

Il premio di studio è assegnato con Decreto del Rettore secondo l'ordine della rispettiva graduatoria.

L'Università degli Studi di Firenze comunicherà per email ai candidati vincitori l'esito della selezione all'indirizzo email istituzionale (nome.cognome@stud.unifi.it).



Art. 6 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR), l'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati.

Tutti i dati forniti sono trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione e all'eventuale gestione del rapporto con l'Università, nel rispetto delle disposizioni vigenti. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, Firenze, Via G. La Pira n. 4, tel. 0552757667 e-mail: privacy@adm.unifi.it.

Art.7 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni del Regolamento di Ateneo sui procedimenti amministrativi, il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Orfeo – Dirigente Area Servizi alla Didattica – Piazza San Marco 4, tel. 0552757222; email: maria.orfeo@unifi.it.

Art. 8 – Norma finale

Il bando è pubblicato sull'Albo ufficiale dell'Ateneo e pubblicato sul sito di Ateneo.

Firenze, _____

IL RETTORE
Prof. Luigi Dei

MESSAGGIO DEL RETTORE	pag. 4
PREMESSA	pag. 5
PARTE I - OFFERTA FORMATIVA	pag. 6
SEZIONE 1 - OFFERTA FORMATIVA	pag. 6
1.1 Corsi di laurea di primo livello	pag. 6
1.2 Corsi di laurea magistrali a ciclo unico	pag. 9
1.3 Corsi di laurea di secondo livello	pag. 10
1.3.1 Corsi di laurea di secondo livello in lingua inglese	pag. 12
1.4 Dottorato di ricerca	pag. 13
1.5 Scuole di specializzazione	pag. 13
1.6 Master di primo e secondo livello	pag. 13
1.7 Corsi di perfezionamento	pag. 14
1.8 Corsi di aggiornamento professionale	pag. 14
1.9 Formazione insegnanti e educatori	pag. 14
PARTE II - REGOLE PER GLI STUDENTI	pag. 15
SEZIONE 2 - DATE E SCADENZE	pag. 15
SEZIONE 3 - IMMATRICOLAZIONE AI CORSI DI STUDIO	pag. 18
3.1 Requisiti per l'immatricolazione ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico	pag. 18
3.2 Requisiti per l'immatricolazione ai corsi di laurea magistrale	pag. 18
3.2.1 Come presentare la domanda di valutazione	pag. 18
3.3 Modalità di presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale	pag. 19
3.3.1 Modalità di presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale a numero programmato	pag. 20
3.4 Abbreviazione di carriera	pag. 20
3.5 Incompatibilità	pag. 20
SEZIONE 4 - STUDENTI EXTRA UNIONE EUROPEA	pag. 21
4.1 Casi di equiparazione agli studenti dell'Unione europea	pag. 21
4.2 Posti disponibili nei corsi di studio	pag. 22
4.3 Domanda di preiscrizione e domanda di valutazione	pag. 22
4.4 Prova di conoscenza della lingua italiana	pag. 22
4.5 Modalità di presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale	pag. 23
4.6 Incompatibilità	pag. 24
SEZIONE 5 - ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO	pag. 25
5.1 Iscrizione con esoneri	pag. 25

5.2	Studenti prossimi alla laurea (laureandi)	pag.	26
SEZIONE 6 - STUDENTI PART-TIME		pag.	27
6.1	Durata del percorso formativo e riduzione dei contributi	pag.	27
6.2	Richiesta e rinnovo della qualifica di studente part-time	pag.	28
6.3	Rinuncia, revoca della qualifica di studente part-time e variazioni di impegno formativo	pag.	28
6.4	Incompatibilità	pag.	29
SEZIONE 7 - REIMMATRICOLAZIONE DEGLI STUDENTI DECADUTI E RINUNCIATARI		pag.	30
7.1	Modalità di presentazione della domanda di reimmatricolazione a corsi di studio ad accesso libero	pag.	30
SEZIONE 8 - TRASFERIMENTI FRA ATENEI		pag.	31
8.1	Trasferimenti in entrata	pag.	31
8.1.2	Modalità di presentazione della domanda di proseguimento agli studi	pag.	31
8.2	Trasferimenti in uscita	pag.	32
SEZIONE 9 - PASSAGGI DI CORSO		pag.	33
9.1	Modalità di presentazione della domanda di passaggio	pag.	33
9.2	Passaggi dai corsi di laurea triennale ai corsi di laurea magistrale	pag.	33
SEZIONE 10 - INCOMPATIBILITA', RINUNCIA AGLI STUDI, SOSPENSIONE E INTERRUZIONE DELLA CARRIERA		pag.	34
10.1	Incompatibilità	pag.	34
10.1.1	Eccezioni alle incompatibilità	pag.	34
10.2	Rinuncia agli studi	pag.	35
10.3	Sospensione della carriera	pag.	35
10.3.1	Come richiedere la sospensione della carriera	pag.	36
10.3.2	Riattivazione della carriera dopo la sospensione	pag.	36
10.4	Interruzione degli studi e ricongiungimento della carriera	pag.	36
10.4.1	Come ricongiungere la carriera interrotta	pag.	37
SEZIONE 11 - RICONOSCIMENTO DEI TITOLI ACCADEMICI ESTERI		pag.	38
11.1	Domanda di riconoscimento di un titolo accademico estero	pag.	38
11.1.1	Riconoscimento totale o parziale del titolo accademico estero	pag.	39
11.1.2	Proseguimento degli studi	pag.	39
SEZIONE 12 - ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI		pag.	40
12.1	Chi può iscriversi ai corsi singoli	pag.	40
12.2	Modalità di presentazione della domanda di iscrizione	pag.	40
12.3	Esami	pag.	41
12.4	Quota di iscrizione	pag.	41
12.5	Incompatibilità ed eccezioni	pag.	41
12.6	Iscrizione nel quadro di accordi di collaborazione culturale	pag.	42
12.6.1	Chi può iscriversi	pag.	42

12.6.2	Modalità di presentazione della domanda di iscrizione	pag.	42	
12.6.3	Esami	pag.	42	
PARTE III – TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI			pag.	43
SEZIONE 13 - TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI			pag.	43
13.1	Contributo onnicomprensivo annuale	pag.	43	
13.1.1	Tabella delle tasse universitarie per l'immatricolazione a tempo pieno ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico, di laurea magistrale e alle scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico	pag.	44	
13.1.2	Tabella delle tasse universitarie per studenti iscritti a tempo pieno ad anni successivi al primo con valore ISEE compreso tra 0,00 e 30.000,00 euro	pag.	46	
13.1.3	Tabella delle tasse universitarie per studenti iscritti a tempo pieno ad anni successivi al primo con valore ISEE a partire da 30.000,01 euro	pag.	47	
13.1.4	Riduzione del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti attivi negli studi con valore ISEE a partire da 30.000,01 euro	pag.	48	
13.1.5	Maggiorazioni del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti non regolari con valore ISEE a partire da 50.000,01 euro	pag.	49	
13.1.6	Tasse universitarie per gli studenti part-time	pag.	49	
13.1.7	Tasse universitarie per l'iscrizione alle scuole di specializzazione	pag.	49	
13.2	Importo delle rate e scadenza	pag.	50	
13.2.1	La prima rata delle tasse universitarie	pag.	50	
13.2.2	La seconda rata delle tasse universitarie	pag.	51	
13.3	Tabella riepilogativa dei costi aggiuntivi	pag.	52	
13.4	L'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario	pag.	53	
13.4.1	Chi deve presentare l'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario	pag.	54	
13.4.2	Come avvalersi dell'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario	pag.	54	
13.4.3	Quale ISEE è necessario per l'anno accademico 2020/2021	pag.	55	
13.4.4	Modalità di presentazione dell'ISEE	pag.	55	
13.5	Esoneri parziali o totali dal pagamento delle tasse e dei contributi	pag.	56	
13.6	Agevolazioni economiche per studenti iscritti a corsi di studio di aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario	pag.	57	
13.7	Rimborsi tasse	pag.	58	
13.8	Controlli	pag.	58	

MESSAGGIO DEL RETTORE

Il Manifesto degli Studi per l'Anno Accademico 2020/2021 nasce in un momento particolarmente complesso dovuto al persistente stato di emergenza Covid19. Non potendo conoscere ciò che accadrà nei mesi a venire, ci è parso doveroso introdurre il Manifesto con questo breve messaggio che con la massima trasparenza consentirà alle studentesse e agli studenti di conoscere anzitempo come l'Ateneo gestirà il prossimo anno accademico qualsiasi scenario si presenti. L'Università degli Studi di Firenze ribadisce la propria volontà di svolgere l'attività didattica in presenza, giacché lo studio universitario non può prescindere dalla socializzazione, dallo scambio, dal dialogo e dal confronto fra studenti e docenti, realizzabile solo de visu. Pertanto, nel rispetto delle prescrizioni in termini di distanziamento e dispositivi di protezione individuale, le lezioni si svolgeranno, nei limiti del possibile, in aula, laboratorio e quant'altro sia riconducibile alla presenza. È naturale che la diminuita capienza delle aule, degli spazi studio, delle biblioteche, dei laboratori e delle mense, dovuta alle normative vigenti potrà determinare variazioni nei calendari delle lezioni in termini di articolazioni dell'orario e possibili turnazioni con contingenti determinati in base alle iniziali del cognome. Le matricole avranno la priorità nella selezione dei contingenti in presenza e, nei limiti delle possibilità offerte dalle aule e dall'orario, cercheremo di garantire presenza per il massimo numero di studenti, in taluni casi magari non per l'intero semestre, qualora le regole di distanziamento restino le attuali. Stante questa priorità è possibile che, almeno per il primo semestre, non tutti gli studenti degli anni successivi al primo possano frequentare e pertanto, a fronte di questa nuova e inconsueta organizzazione della didattica, per salvaguardare il diritto allo studio finché non sarà possibile il rientro in presenza per tutti, le lezioni saranno videoregistrate, fruibili per intero attraverso un applicativo in tempo reale – secondo la modalità cosiddetta “in sincrono” – e successivamente disponibili per gli studenti nella piattaforma e-learning dell'Ateneo.

In base a quanto sopra descritto, nella malaugurata ipotesi che durante l'anno si verificasse una nuova chiusura, l'Ateneo sarà pronto a trasformare l'intera attività didattica nella forma a distanza. Con questa scelta di un sistema misto che coniuga presenza e distanza abbiamo voluto ribadire che le nuove tecnologie digitali sono uno strumento che arricchisce le potenzialità della didattica, ma che non può assolutamente sostituire quanto costruito in una storia di secoli dalla Universitas. Il nostro auspicio è naturalmente che a partire dal II semestre si possa rientrare nella totale normalità. L'Università non può né deve trasformarsi in telematica, perché essa si mantiene vitale e prospera solo con la presenza fisica delle sue studentesse e dei suoi studenti. Infine, consapevoli delle difficoltà insite nel periodo che ci accingiamo a vivere, abbiamo voluto operare azioni per la tutela del diritto allo studio: la possibilità di seguire le lezioni in forma di video e il mantenimento di una delle tassazioni medie più basse d'Italia con la migliore equità in assoluto, basata su una progressione di contribuzione regolata da ben 72 fasce distinte di reddito a fronte dalla usuale fasciazione in 3-5 ampi settori. L'Università degli Studi di Firenze è pronta a questa grande sfida: ripartire in presenza rivendicando il valore dello studio universitario nelle aule, come elemento di socializzazione e maturazione etica e civica, nonché sottolineando che alla base della rinascita economica dopo la tremenda crisi, per la quale molta attenzione è stata dedicata ai temi della ripartenza in presenza, non possono che porsi scuola, istruzione, alta formazione e ricerca. Il nostro piano razionale di ripartenza in presenza rappresenta una scelta culturale e politica.

Luigi Dei

Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Firenze

PREMESSA

Il Manifesto degli Studi contiene l'offerta formativa dell'Ateneo, le scadenze, le modalità di immatricolazione, di iscrizione e tutte le informazioni sui corsi di studio attivati nell'anno accademico 2020/2021.

All'Università degli Studi di Firenze è possibile frequentare corsi di laurea:

- di primo livello (**laurea triennale**)
- a ciclo unico (**laurea magistrale a ciclo unico**)
- di secondo livello (**laurea magistrale**)

che possono essere:

- ad accesso libero (non è previsto alcun limite di posti)
- a numero programmato a livello nazionale con test di ammissione
- a numero programmato a livello locale con test di ammissione.

All'Università degli Studi di Firenze è possibile frequentare anche:

- dottorati di ricerca
- scuole di specializzazione
- master di I e II livello
- corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale
- corsi per la formazione degli insegnanti e di educatore sociopedagogico.

L'immatricolazione ai **corsi di laurea triennale** e a **corsi di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero non ha alcun vincolo**.

Prima di **immatricolarsi a corsi di laurea triennale** e a **corsi di laurea magistrale a ciclo unico a numero programmato** lo studente deve invece superare una prova di ammissione che si svolge una volta per anno accademico.

La prova di ammissione per i corsi a numero programmato, oltre che creare una graduatoria **verifica anche le conoscenze in ingresso**. La **prova di verifica delle conoscenze in ingresso** è prevista anche per i corsi ad accesso libero e può essere sostenuta prima o dopo l'immatricolazione non avendo nessuna ricaduta su di essa. Tale prova riguarda le conoscenze di base utili per una regolare progressione di carriera e è differenziata nei diversi corsi di laurea. Ciascun corso di laurea stabilisce i criteri secondo i quali la prova è considerata superata e i criteri che assegnano allo studente eventuali **obblighi formativi aggiuntivi** (OFA).

Prima di immatricolarsi a un corso di laurea magistrale lo studente deve dimostrare di avere un'adeguata preparazione e di avere i requisiti curriculari per l'accesso, come stabilito dal Regolamento didattico del corso di laurea.

Tutte le **informazioni** sulla **prova di verifica delle conoscenze in ingresso**, sulla **prova di ammissione** e sulle **modalità di verifica dei requisiti curriculari** si trovano **nel sito della Scuola** di cui fa parte il corso di studio (www.unifi.it/scuole).

Alcuni corsi di laurea possono rilasciare il **titolo congiunto (Joint degree)** o il **doppio titolo (Double degree)** nell'ambito di Progetti di internazionalizzazione con università straniere (www.unifi.it/corsi_internazionali). Il numero di posti disponibili (contingente) è stabilito dagli accordi con le università partner. Le informazioni sull'accesso e sulla didattica si trovano nei siti delle Scuole (<http://www.unifi.it/scuole>).

PARTE I - OFFERTA FORMATIVA

SEZIONE 1

OFFERTA FORMATIVA

1.1 Corsi di laurea di primo livello (www.unifi.it/corsi_primolivello)

SCUOLA	Classe di laurea	Denominazione del Corso di laurea	Corso a numero programmato
--------	------------------	-----------------------------------	----------------------------

Agraria www.agraria.unifi.it	L-25	Scienze forestali e ambientali	NO
	L-25	Scienze agrarie	NO
	L-25	Scienze e tecnologie per la gestione degli spazi verdi e del paesaggio	NO
	L-25 L-26	Viticultura ed enologia	NO
	L-26	Tecnologie alimentari	NO
	L-38	Scienze faunistiche	NO
	L-25	Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia (Corso professionalizzante)	Sì (Vedi Bando)

Architettura www.architettura.unifi.it	L-4	Disegno industriale	Sì (Vedi Bando)
	L-17	Scienze dell'architettura	Sì (Vedi Bando)
	L-21	Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio	NO

Economia e management www.economia.unifi.it	L-18	Economia aziendale	NO
	L-33	Economia e commercio	NO
	L-37	Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti	NO
	L-41	Statistica ⁽¹⁾	NO

Giurisprudenza www.giurisprudenza.unifi.it	L-14	Scienze dei servizi giuridici	NO
	L-14	Scienze giuridiche della sicurezza (destinato all'Arma dei Carabinieri)	Selezione curata dall'Arma dei Carabinieri

Ingegneria www.ingegneria.unifi.it	L-7	Ingegneria civile, edile e ambientale ^{(1) (2)}	NO
	L-8	Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni ⁽¹⁾	NO
	L-8	Ingegneria informatica ⁽¹⁾	NO
	L-8 e L-9	Ingegneria biomedica	NO
	L-9	Ingegneria gestionale	NO

	L-9	Ingegneria meccanica	NO
--	-----	----------------------	----

Psicologia www.psicologia.unifi.it	L-24	Scienze e tecniche psicologiche	Sì (Vedi Bando)
---	------	---------------------------------	-----------------

Sì (Vedi Bando)

Scienze della salute Umana www.sc-saluteumana.unifi.it	L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	Sì (Vedi Bando)
	L/SNT1	Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	Sì (Vedi Bando)
	L/SNT2	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	Sì (Vedi Bando)
	L/SNT2	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	Sì (Vedi Bando)
	L/SNT2	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)	Sì (Vedi Bando)
	L/SNT3	Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico)	Sì (Vedi Bando)
	L/SNT3	Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)	Sì (Vedi Bando)
	L/SNT3	Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia)	Sì (Vedi Bando)
	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	Sì (Vedi Bando)
	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	Sì (Vedi Bando)
	L/SNT4	Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)	Sì (Vedi Bando)
	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	Sì (Vedi Bando)
	L-2	Biotechnologie	Sì (Vedi Bando)
	L-22	Scienze motorie, sport e salute	Sì (Vedi Bando)
L-29	Scienze farmaceutiche applicate – Controllo qualità	Sì (Vedi Bando)	

Sì (Vedi Bando)

Scienze matematiche, fisiche e naturali	L-13	Scienze biologiche	Sì (Vedi Bando)
	L-27	Chimica ⁽¹⁾	NO
	L-30	Fisica e astrofisica ⁽¹⁾	NO

www.scienze.unifi.it	L-30	Ottica e optometria ⁽¹⁾	NO
	L-31	Informatica ⁽¹⁾	NO
	L-32	Scienze naturali	NO
	L-34	Scienze geologiche ⁽¹⁾	NO
	L-35	Matematica ⁽¹⁾	NO
	L-43	Diagnostica e materiali per la conservazione e il restauro	NO

<i>Scienze politiche "Cesare Alfieri"</i> www.sc-politiche.unifi.it	L-36	Scienze politiche	NO
	L-39	Servizio sociale	NO

<i>Studi umanistici e della formazione</i> www.st-umaform.unifi.it	L-1	Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari	NO
	L-3	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	NO
	L-3	Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo	NO
	L-5	Filosofia	NO
	L-10	Lettere	NO
	L-11	Lingue, letterature e studi interculturali ⁽²⁾	NO
	L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	<i>Sì (Vedi Bando)</i>
	L-20	Scienze umanistiche per la comunicazione	NO
	L-42	Storia	NO

⁽¹⁾ Corsi di laurea incentivati. Per maggiori informazioni consultare il seguente paragrafo 13.6.

⁽²⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum o percorso/piano di studio che prevede il rilascio del doppio titolo.

1.2 Corsi di laurea magistrali a ciclo unico (www.unifi.it/corsi_primolivello)

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico	Corso a numero programmato
--------	-----------------------------	--	----------------------------

Architettura www.architettura.unifi.it	LM-4 C.U.	Architettura ⁽¹⁾	Sì (Vedi Bando)
---	-----------	-----------------------------	-----------------

Giurisprudenza www.giurisprudenza.unifi.it	LMG/01	Giurisprudenza	NO
	LMG/01	Giurisprudenza italiana e francese ⁽²⁾	Sì (Vedi Bando)
	LMG/01	Giurisprudenza italiana e tedesca ⁽³⁾	Sì (Vedi Bando)

Sì (Vedi Bando)

Scienze della salute Umana www.sc-saluteumana.unifi.it	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	Sì (Vedi Bando)
	LM-13	Farmacia	Sì (Vedi Bando)
	LM-41	Medicina e chirurgia	Sì (Vedi Bando)
	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	Sì (Vedi Bando)

Sì (Vedi Bando)

Studi umanistici e della formazione www.st-umaform.unifi.it	LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	Sì (Vedi Bando)
--	-----------	-----------------------------------	-----------------

⁽¹⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum o percorso/piano di studio che prevede il rilascio del doppio titolo.

⁽²⁾ Il corso di laurea si svolge in due sedi (Firenze e Parigi) e prevede il rilascio del titolo congiunto.

⁽³⁾ Il corso di laurea si svolge in due sedi (Firenze e Colonia) e prevede il rilascio del titolo congiunto.

1.3 Corsi di laurea di secondo livello (www.unifi.it/corsi_secondolivello)

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale	Corso a numero programmato
--------	-----------------------------	--	----------------------------

Agraria www.agraria.unifi.it	LM-7	Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile (BIO-EMSA)	NO
	LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	NO
	LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	NO
	LM-73	Scienze e tecnologie dei sistemi forestali	NO
	LM-86	Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali	NO

Architettura www.architettura.unifi.it	LM-4	Architettura ⁽¹⁾	NO
	LM-3 e LM-69	Architettura del paesaggio	NO
	LM-12	Design	NO
	LM-12	Design sistema moda	NO
	LM-48	Pianificazione e progettazione della città e del territorio ⁽¹⁾	NO

Economia management www.economia.unifi.it	LM-56	Scienze dell'economia	NO
	LM-77	Accounting e libera professione	NO
	LM-77	Governo e direzione d'impresa	NO
	LM-82	Statistica e data science ⁽²⁾	NO

Ingegneria www.ingegneria.unifi.it	LM-21	Ingegneria biomedica	NO
	LM-23	Ingegneria civile	NO
	LM-24	Ingegneria edile	NO
	LM-25	Ingegneria elettrica e dell'automazione	NO
	LM-27	Ingegneria delle telecomunicazioni	NO
	LM-29	Ingegneria elettronica	NO
	LM-30	Ingegneria energetica	NO
	LM-31	Ingegneria gestionale	NO
	LM-32	Ingegneria informatica	NO
	LM-33	Ingegneria meccanica	NO
LM-35	Ingegneria per la tutela dell'ambiente e del territorio ⁽¹⁾	NO	

Psicologia www.psicologia.unifi.it	LM-51	Psicologia del ciclo di vita e dei contesti ⁽¹⁾	Sì (Vedi Bando)
	LM-51	Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia	Sì (Vedi Bando)

Sì (Vedi Bando)

Scienze della salute Umana www.sc-saluteumana.unifi.it	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	Sì (Vedi Bando)
	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	Sì (Vedi Bando)
	LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	Sì (Vedi Bando)
	LM/SNT4	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	Sì (Vedi Bando)
	LM-9	Biotechnologie mediche e farmaceutiche	NO
	LM-61	Scienze dell'alimentazione	NO
	LM-67 e LM-68	Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate	NO

Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali www.scienze.unifi.it	LM-6	Biologia molecolare e applicata	NO
	LM-6	Biologia dell'ambiente e del comportamento	NO
	LM-8	Biotechnologie molecolari	NO
	LM-11	Scienze e materiali per la conservazione e il restauro	NO
	LM-17	Scienze fisiche e astrofisiche	NO
	LM-18	Informatica	NO
	LM-40	Matematica ⁽¹⁾	NO
	LM-54	Scienze chimiche ⁽¹⁾	NO
	LM-60	Scienze della natura e dell'uomo	NO
LM-74	Scienze e tecnologie geologiche ⁽⁴⁾	NO	

Scienze politiche "Cesare Alfieri" www.sc-politiche.unifi.it	LM-52 e LM-90	Relazioni internazionali e studi europei ⁽¹⁾	NO
	LM-59	Strategie della comunicazione pubblica e politica	NO
	LM-62	Politica, istituzioni e mercato ⁽¹⁾	NO
	LM-87	Disegno e gestione degli interventi sociali	NO
	LM-88	Sociologia e sfide globali	NO

Studi umanistici e della formazione www.st-umaform.unifi.it	LM-2	Archeologia	NO
	LM-5	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	NO
	LM-14	Filologia moderna ⁽¹⁾	NO
	LM-15	Filologia, letteratura e storia dell'antichità	NO
	LM-36	Lingue e civiltà dell'oriente antico e moderno	NO
	LM-37	Lingue e letterature europee e americane ⁽¹⁾	NO

	LM-50	Dirigenza scolastica e pedagogia clinica	NO
	LM-57 e LM-85	Scienze dell'educazione degli adulti, della formazione continua e scienze pedagogiche ⁽¹⁾	NO
	LM-65	Scienze dello spettacolo	NO
	LM-78	Logica, filosofia e storia della scienza	NO
	LM-78	Scienze filosofiche	NO
	LM-80	Geography, spatial management, heritage for international cooperation ⁽³⁾	NO
	LM-84	Scienze storiche	NO
	LM-89	Storia dell'arte	NO
	LM-92	Teorie della comunicazione	NO

⁽¹⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum o percorso/piano di studio che prevede il rilascio del doppio titolo.

⁽²⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum "Statistica ufficiale", progettato in conformità ai requisiti stabiliti da Eurostat, che ha ottenuto la certificazione di European Master of Official Statistics, (EMOS, https://ec.europa.eu/eurostat/cros/content/emos_en) dallo European Statistical System Committee.

⁽³⁾ Nel corso di laurea i due curricula previsti dal percorso di studi sono offerti sia in lingua italiana, sia in lingua inglese.

⁽⁴⁾ Corsi di laurea incentivati. Per maggiori informazioni consultare il paragrafo 13.6.

1.3.1 Corsi di laurea di secondo livello in lingua inglese (www.unifi.it/corsi_internazionali)

SCUOLA	Classe di laurea magistrale	Denominazione del Corso di laurea magistrale	Corso a numero programmato
--------	-----------------------------	--	----------------------------

Agraria www.agraria.unifi.it	LM-69	Natural Resources Management for Tropical Rural Development	NO
--	-------	---	----

Architettura www.architettura.unifi.it	LM-4	Architettura – curriculum "Architectural Design"	NO
---	------	--	----

Economia management www.economia.unifi.it	LM-16	Finance and Risk Management – Finanza e gestione del rischio ⁽¹⁾	NO
	LM-49	Design of Sustainable Tourism System – Progettazione dei sistemi turistici	NO
	LM-56	Economics and Development – Economia politica e sviluppo economico ⁽¹⁾	NO

Ingegneria www.ingegneria.unifi.it	LM-35	Geoengineering– Geoingegneria	NO
---	-------	-------------------------------	----

Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali www.scienze.unifi.it	LM-18	Informatica – curriculum “Resilient and Secure Cyber Physical System”	NO
	LM-54	Advanced Molecular Sciences	NO

Scienze Politiche “Cesare Alfieri” www.sc-politiche.unifi.it	LM-52 e LM-90	Relazioni internazionali e studi europei ⁽¹⁾	NO
---	---------------	---	----

Studi umanistici e della formazione www.st-umaform.unifi.it	LM-80	Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation ⁽²⁾	NO
--	-------	--	----

⁽¹⁾ Nel corso di laurea è attivato anche un curriculum o percorso/piano di studio che prevede il rilascio del doppio titolo.

⁽²⁾ Nel corso di laurea i due curricula previsti dal percorso di studi sono offerti sia in lingua italiana, sia in lingua inglese.

SICUREZZA E SORVEGLIANZA SANITARIA

Per alcuni corsi sono previsti la sorveglianza sanitaria, la formazione obbligatoria sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche) e alcuni vincoli per l'accesso a laboratori e tirocini che espongono a un rischio grave e specifico gli studenti. In particolare, le studentesse in gravidanza (e fino al settimo mese dal parto) devono comunicare il loro stato, seguendo le modalità indicate dal Servizio di prevenzione e protezione di Ateneo.

1.4 Dottorato di ricerca

L'elenco e le informazioni sui corsi del XXXVI ciclo di dottorato attivati nell'anno accademico 2020/2021 si trovano nei bandi pubblicati su www.unifi.it/dottorato.

1.5 Scuole di specializzazione

Le informazioni sulle scuole di specializzazione si trovano nei bandi pubblicati su www.unifi.it/specializzazione.

L'accesso dei medici alle scuole di specializzazione dell'area sanitaria è regolamentato da decreti ministeriali pubblicati nel sito del MIUR. I titoli specifici per accedere alle scuole di specializzazione dell'area sanitaria si trovano nei bandi pubblicati sul sito della Scuola di Scienze della Salute Umana (<http://www.sc-saluteumana.unifi.it>).

1.6 Master di primo e secondo livello

L'elenco dei master attivati nell'anno accademico 2020/2021 si trova su www.unifi.it/master. I titoli di accesso specifici, le procedure selettive e la quota di iscrizione sono indicati nei decreti istitutivi di ciascun corso.

1.7 Corsi di perfezionamento

L'elenco dei corsi di perfezionamento attivati nell'anno accademico 2020/2021 si trova su www.unifi.it/perfezionamento. I titoli di accesso specifici, le procedure selettive e la quota di iscrizione sono indicati nei decreti istitutivi di ciascun corso.

1.8 Corsi di aggiornamento professionale

L'elenco dei corsi di aggiornamento professionale attivati nell'anno accademico 2020/2021 si trova su www.unifi.it/aggiornamento. I titoli di accesso specifici, le procedure selettive e la quota di iscrizione sono indicati nei decreti istitutivi di ciascun corso.

1.9 Formazione insegnanti e educatori

L'Università degli Studi di Firenze, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, offre percorsi formativi per diventare insegnanti o educatori e per continuare a formarsi in modo permanente.

Le informazioni relative alla **formazione insegnanti** sono disponibili alla pagina <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9875.html>.

Le informazioni relative alla **formazione educatori** sono disponibili alla pagina <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-11437.html>.

PARTE II REGOLE PER GLI STUDENTI

SEZIONE 2

DATE E SCADENZE

I dati sono indicati nella tabella in maniera sintetica; pertanto è necessario leggere attentamente anche le sezioni della seconda parte del Manifesto dedicate a ciascun argomento.

23 luglio 2020	<ul style="list-style-type: none">➤ ore 9:00 apertura delle procedure online per presentare domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale (per i corsi ad accesso libero).
7 settembre 2020	<ul style="list-style-type: none">➤ Inizio rinnovo iscrizioni agli anni successivi al primo.➤ Inizio presentazione domanda di richiesta o di rinuncia della qualifica di studente part-time per i corsi ad accesso libero.➤ ore 9:00 apertura delle procedure online per:<ul style="list-style-type: none">- presentare domanda di passaggio di corsi all'interno dell'Ateneo fiorentino ai corsi ad accesso libero,- presentare domande trasferimento verso altri atenei (in uscita) e da altri atenei (in entrata) ai corsi ad accesso libero,- iscrizione ai corsi singoli ai corsi ad accesso libero,- autorizzare l'Ateneo all'acquisizione del valore ISEE dalla banca dati INPS,- richiesta di esonero fratello/sorella contemporaneamente iscritti all'Ateneo fiorentino (comunicazione online della matricola del fratello/sorella),- inizio reimmatricolazioni degli studenti decaduti o rinunciatari per il recupero della carriera pregressa ai corsi ad accesso libero.
14 settembre 2020	<ul style="list-style-type: none">- Inizio lezioni del primo semestre. Per le date relative ai singoli corsi di studio consultare i siti delle Scuole.
01 novembre 2020	<ul style="list-style-type: none">- Decorrenza contratto e scadenza prima rata per gli immatricolati 2014/15, 2015/2016, 2017/2018, 2018/2019 alle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria ad accesso medico.
17 dicembre 2020*	<ul style="list-style-type: none">- Scadenza ordinaria per i corsi ad accesso libero:<ul style="list-style-type: none">- immatricolazioni e trasferimenti da altri atenei (in entrata) ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale;- presentazione domande di richiesta o di rinuncia della qualifica di studente part-time;- presentazione domanda di reimmatricolazione degli studenti decaduti o rinunciatari per il recupero della carriera pregressa;- domande di trasferimento verso un altro ateneo. <p><i>Per i corsi ad accesso libero dal 18 dicembre al 22 febbraio 2021 lo studente potrà presentare le suddette istanze, ma sarà soggetto al pagamento di un onere amministrativo aggiuntivo pari a 100 euro.</i></p>

	<p>- Scadenza ordinaria iscrizioni agli anni successivi al primo a tutti i corsi di laurea e alle Scuole di Specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, con pagamento prima rata.</p> <p><i>Dal 18 dicembre 2020 lo studente sarà soggetto al pagamento di un onere amministrativo aggiuntivo di 100 euro.</i></p> <p>- Scadenza ordinaria del rinnovo iscrizioni agli anni successivi al primo per gli studenti che richiedono esoneri.</p> <p><i>Dal 18 dicembre 2020 al 29 luglio 2021 lo studente sarà soggetto al pagamento di un onere amministrativo aggiuntivo di 100 euro (salvo casi di esenzione).</i></p> <p>- Scadenza domande di passaggio ai corsi ad accesso libero.</p> <p><i>Dal 18 dicembre 2020 al 22 febbraio 2021 lo studente potrà fare istanza online, ma sarà soggetto al pagamento di un ulteriore onere amministrativo di 100 euro.</i></p> <p>- Fine lezioni del primo semestre. Per le date relative ai singoli corsi di studio consultare i siti delle Scuole.</p>
<p>29 dicembre 2020</p>	<p>- Decorrenza contratto e scadenza prima rata per gli immatricolati 2016/2017 alle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria.</p>
<p>01 febbraio 2021</p>	<p>➤ Scadenza pagamento prima rata SOLO per studenti immatricolati o iscritti agli anni successivi al primo a tutti i corsi di laurea e alle Scuole di Specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico, che hanno presentato domanda di borsa di studio ARDSU per l'anno accademico 2020/2021 e NON sono risultati vincitori/idonei nella graduatoria di borsa di studio. Dopo questo termine verrà applicato un onere amministrativo aggiuntivo di 100 euro.</p>
<p>22 febbraio 2021</p>	<p>➤ Inizio periodo lezioni del secondo semestre. Per le date relative ai singoli corsi di studio consultare i siti delle Scuole.</p> <p>➤ Termine ultimo e chiusura del servizio online per le immatricolazioni e i trasferimenti da altri atenei (in entrata) ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale ad accesso libero.</p> <p>- Termine ultimo e chiusura del servizio online per le domande di passaggio ai corsi ad accesso libero.</p> <p>- Termine ultimo presentazione domande di richiesta o di rinuncia della qualifica di studente part-time.</p> <p>- Termine ultimo presentazione domanda di reimmatricolazione degli studenti decaduti o rinunciatari per il recupero della carriera pregressa ai corsi ad accesso libero.</p> <p>- Termine ultimo e chiusura del servizio online per le domande di trasferimento verso un altro ateneo ai corsi ad accesso libero.</p>

	- Termine ultimo entro il quale devono pervenire i fogli di congedo da altri atenei per i corsi ad accesso libero.
08 marzo 2021	- Scadenza conseguimento titolo triennale per i laureati dell'Ateneo fiorentino che vogliono proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale ed hanno rinnovato l'iscrizione 2020/2021
25 marzo 2021	- Scadenza immatricolazione ai corsi di laurea magistrale ad accesso libero dei laureati dell'Ateneo fiorentino, nel periodo 18 dicembre 2020 al 08 marzo 2021, che hanno rinnovato l'iscrizione all'anno accademico 2020/2021 al corso di laurea triennale.
14 aprile 2021	- ore 13:00 chiusura delle procedure online per autorizzare l'Ateneo all'acquisizione del valore ISEE dalla banca dati INPS, dopo questo termine si deve pagare un onere amministrativo aggiuntivo di 100 euro. - Scadenza presentazione richiesta calcolo ISEE al CAF, dopo questo termine si deve pagare un onere amministrativo aggiuntivo di 100 euro. - ore 13:00 chiusura delle procedure online per comunicare la matricola fratello/sorella contemporaneamente iscritti all'Ateneo fiorentino.
26 maggio 2021*	- Scadenza pagamento seconda rata per: <ul style="list-style-type: none"> i. iscritti a tutti i corsi di laurea; ii. iscritti alle scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali; iii. per gli immatricolati 2014/15, 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 alle Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria accesso medico.
30 giugno 2021	- Fine periodo lezioni del secondo semestre. Per le date relative ai singoli corsi di studio consultare i siti delle Scuole.
29 luglio 2021	- Scadenza iscrizione corsi singoli. - Termine ultimo per la presentazione della domanda in ritardo di richiesta degli esoneri dalle tasse universitarie.

**Nota bene: agli studenti iscritti alle Scuole di specializzazione dell'area sanitaria ad accesso non medico la prima e la seconda rata vengono comunicate dall'Unità Funzionale Didattica Integrata – Segreteria post laurea, 15 giorni prima della scadenza.*

SEZIONE 3

IMMATRICOLAZIONE AI CORSI DI STUDIO

Lo studente dell'Unione europea e lo studente extra Unione europea equiparato allo studente dell'Unione europea possono immatricolarsi a un corso di studio dell'Ateneo fiorentino come studenti a tempo pieno, oppure come studenti part-time (con una riduzione dei contributi universitari e dell'impegno didattico; per maggiori informazioni consultare la sez.6 e il sito www.unifi.it/part-time).

Dall'a.a. 2018/2019 allo studente viene consegnata la tessera **STUDENTE DELLA TOSCANA** che permette di accedere ai servizi offerti agli studenti (www.unifi.it/cartastudente).

3.1 Requisiti per l'immatricolazione ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico

Chi ha un **diploma di scuola secondaria di secondo grado** o un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto valido può immatricolarsi a qualsiasi corso di laurea o corso di laurea magistrale a ciclo unico. I documenti da presentare in relazione ai titoli conseguiti all'estero, sono riportati alla sez.4.5 punto 2A.

Prova di verifica delle conoscenze in ingresso – Corsi ad accesso libero

Tutti gli studenti che si immatricolano a un corso di laurea triennale o laurea magistrale a ciclo unico devono sostenere una prova di verifica delle conoscenze in ingresso. Tale prova può essere sostenuta anche dopo l'immatricolazione.

La prova riguarda le conoscenze di base utili per una regolare progressione di carriera e è differenziata nei diversi corsi di laurea. Ciascun corso di laurea stabilisce i criteri secondo i quali la prova è considerata superata e i criteri che assegnano allo studente eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Tutte le informazioni sulla prova di verifica delle conoscenze in ingresso e sul recupero degli eventuali OFA sono riportate sui siti delle Scuole (www.unifi.it/scuole).

3.2 Requisiti per l'immatricolazione ai corsi di laurea magistrale

Chi ha una **laurea o un diploma universitario di durata triennale** oppure un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto valido può immatricolarsi a qualsiasi corso di laurea magistrale.

Per essere ammesso a un corso di laurea magistrale **ad accesso libero** lo studente deve avere specifici requisiti curriculari e un'adeguata preparazione personale; deve pertanto presentare una **domanda di valutazione per ottenere il nullaosta** che gli permetterà di immatricolarsi al corso prescelto. I documenti da presentare in relazione ai titoli conseguiti all'estero, sono riportati alla sez.4.5 punti 2A e 2B.

3.2.1 Come presentare la domanda di valutazione

La domanda di valutazione dei requisiti curriculari e della preparazione personale deve essere presentata alla segreteria didattica della Scuola di cui fa parte il corso di laurea (la procedura per la presentazione della domanda è indicata sul sito delle Scuole <https://www.unifi.it/vp-9333-scuole.html>).

La **domanda di valutazione** può essere presentata durante tutto l'anno accademico anche prima di conseguire la laurea triennale, a condizione di aver già acquisito tutti i crediti previsti dal piano di studio (esclusi quelli della prova finale) e nel rispetto dei termini di scadenza delle immatricolazioni.

La struttura didattica esamina la domanda di valutazione e delibera entro 30 giorni dalla sua presentazione l'ammissibilità al corso di laurea magistrale, rilasciando il **nullaosta**.

Solo gli studenti che hanno ottenuto il nullaosta possono immatricolarsi.

Se la struttura didattica riconosce un **debito formativo** lo studente **non può immatricolarsi** e deve acquisire i crediti necessari attraverso l'iscrizione a corsi singoli o attraverso altre modalità indicate nel Regolamento del corso di laurea. Una volta acquisiti i crediti, lo studente deve ripresentare la domanda di valutazione per accedere al corso di laurea magistrale.

3.3 Modalità di presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale

Per immatricolarsi ai **corsi di studio ad accesso libero** lo studente deve registrarsi al portale <https://sol-portal.unifi.it/l3-3-studenti.html> e compilare la domanda online a partire dalle 9:00 del **23 luglio** fino al **17 dicembre 2020** compreso per corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale.

Al termine della registrazione dati il sistema online genera la tassa di immatricolazione che deve essere pagata entro le suddette scadenze (vedi sezione 13 per gli importi e le agevolazioni).

È possibile compilare la domanda d'immatricolazione online o pagare la tassa generata dal sistema anche oltre le suddette scadenze fino al 22 febbraio 2021 pagando un onere amministrativo aggiuntivo di 100 euro.

Entro 15 giorni dal pagamento della tassa il sistema assegna allo studente la **matricola** e, nei successivi cinque giorni, la casella di posta elettronica istituzionale (con dominio **@stud.unifi.it**, accessibile dal portale <https://sol-portal.unifi.it/l3-3-studenti.html>) che deve essere utilizzata per comunicare con l'Ateneo e consultata con regolarità.

Gli studenti residenti all'estero che intendono usufruire in fase d'immatricolazione dell'ISEE calcolato secondo le modalità indicate alla sez. 13.4 paragrafi B) e C), devono procedere tramite immatricolazione cartacea entro la suddetta scadenza (modulo disponibile su www.unifi.it/modulistica).

PER GLI STUDENTI CHE VOGLIONO CONTINUARE A STUDIARE A FIRENZE

Lo studente iscritto a un corso di laurea triennale dell'Ateneo fiorentino che **intende proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale** nell'anno accademico 2020/2021:

1) se consegue il titolo di accesso **entro il termine di scadenza** delle immatricolazioni alla laurea magistrale (17 dicembre 2020) non deve rinnovare l'iscrizione al corso di laurea triennale e può, dopo aver ottenuto il nullaosta, procedere con l'immatricolazione online;

2) se consegue il titolo di accesso tra il **18 dicembre 2020 e il 08 marzo 2021** può pagare entro il 17 dicembre 2020 la prima rata delle tasse universitarie, che dopo il conseguimento del titolo sarà considerata **valida come tassa d'immatricolazione per la laurea magistrale**. In questo caso lo studente deve presentare alla Segreteria studenti la domanda di immatricolazione cartacea (modulo **IM_03** disponibile su www.unifi.it/modulistica), comprensiva del nullaosta, entro 30 giorni dalla laurea e non oltre il 25 marzo 2021.

Se invece lo studente **non consegue il titolo entro la sessione di laurea di aprile 2021**, la prima rata delle tasse universitarie verrà regolarmente utilizzata per il rinnovo dell'iscrizione al corso di laurea triennale per l'anno accademico 2020/2021 e lo studente dovrà pagare la seconda rata delle tasse universitarie entro il 27 maggio 2021.

Se lo studente **consegue il titolo ma non si immatricola** a un corso di laurea magistrale nell'anno accademico 2020/2021 **ha diritto al rimborso delle tasse universitarie** pagate per rinnovare l'iscrizione al corso di laurea triennale per l'anno accademico 2020/2021 (vedi sezione 13.7 "Rimborsi tasse").

3.3.1 Modalità di presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale a numero programmato

Per presentare la domanda di immatricolazione ai **corsi di studio a numero programmato** lo studente deve seguire le indicazioni e rispettare le scadenze riportate nei bandi di ammissione ai corsi.

L'immatricolazione agli anni successivi al primo è possibile solo se ci sono posti disponibili e se si hanno i requisiti indicati negli appositi Bandi di ammissione agli anni successivi al primo pubblicati entro il mese di luglio dalle Scuole.

La prova di ammissione per i **corsi di laurea triennale e laurea magistrale a ciclo unico** a numero programmato, oltre che creare una graduatoria, **verifica anche le conoscenze in ingresso**. Tale verifica riguarda le conoscenze di base utili per una regolare progressione di carriera e ciascun corso di laurea stabilisce i criteri secondo i quali la prova è considerata superata e i criteri che invece assegnano allo studente eventuali **obblighi formativi aggiuntivi (OFA)**.

Tutte le **informazioni** si trovano **nel sito della Scuola** di cui fa parte il corso di studio (www.unifi.it/scuole).

3.4 Abbreviazione di carriera

Chi ha un **titolo accademico conseguito presso università italiane** e vuole richiederne il **riconoscimento nel nuovo percorso di studi ad accesso libero** deve presentare la domanda di abbreviazione di carriera ([www.unifi.it/modulistica - modulo AB 01](http://www.unifi.it/modulistica-modulo-AB-01)) e allegarla alla domanda di immatricolazione online.

Chi ha un **titolo accademico conseguito presso università estere** e vuole richiederne il **riconoscimento nel nuovo percorso di studi ad accesso libero**, dopo essersi immatricolato online, deve presentare alla Segreteria studenti la domanda di abbreviazione di carriera ([www.unifi.it/modulistica- modulo AB 01](http://www.unifi.it/modulistica-modulo-AB-01)), allegando i documenti indicati nella sezione 4.5.

Le modalità e i termini di **riconoscimento di un titolo accademico conseguito presso università italiane o estere per l'ammissione ad anni successivi al primo di corsi ad accesso programmato** sono disciplinati negli appositi Bandi di ammissione agli anni successivi al primo pubblicati entro il mese di luglio dalle Scuole.

3.5 Incompatibilità

I casi in cui non è possibile la contemporanea iscrizione sono indicati nella sezione 10.1.

SEZIONE 4

STUDENTI EXTRA UNIONE EUROPEA

Gli studenti extra Unione europea residenti all'estero che intendono iscriversi al primo anno di un **corso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico** devono:

- a) aver conseguito un titolo di studio valido per l'accesso ai corsi universitari al termine di un periodo scolastico di almeno 12 anni (se il titolo è stato conseguito dopo un periodo scolastico più breve, si invita a consultare le [Disposizioni ministeriali vigenti](#));
- b) presentare la domanda di preiscrizione alla Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza entro i termini stabiliti dal [MUR](#).

Gli studenti extra Unione europea residenti all'estero che intendono iscriversi al primo anno di un **corso di laurea magistrale** devono:

- aver conseguito un titolo accademico presso università estere valido per l'accesso al corso di laurea magistrale;
- essere in possesso del nullaosta all'immatricolazione (vedi sezione 4.3);
- presentare la domanda di preiscrizione alla Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza entro i termini stabiliti dal MIUR.

4.1 Casi di equiparazione agli studenti dell'Unione europea

Lo studente extra Unione europea equiparato agli studenti dell'Unione europea per immatricolarsi deve seguire le indicazioni della sezione 3.

Gli studenti extra Unione europea equiparati agli studenti dell'Unione europea sono:

1. i cittadini extra Unione europea:

- che hanno il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno);
- che hanno il permesso di soggiorno ancora valido per:
 - o lavoro subordinato o lavoro autonomo;
 - o motivi familiari;
 - o asilo politico;
 - o protezione sussidiaria;
 - o motivi religiosi;
 - o protezione sociale;
 - o vittime di violenza domestica;
 - o calamità;
 - o particolare sfruttamento lavorativo;
 - o atti di particolare valore civile;
 - o protezione speciale (art. 32 c. 3 del D. lgs. 28 gennaio 2008, n. 25);
- che hanno il permesso di soggiorno per motivi di studio ancora valido, immatricolati nei precedenti anni accademici a un corso di laurea o di laurea magistrale presso un ateneo italiano;
- che hanno il diploma rilasciato dalle scuole italiane statali e paritarie all'estero o dalle scuole internazionali con sede in Italia o all'estero (riconosciuto valido grazie a intese bilaterali o a normative speciali);

2. i cittadini di Norvegia, Islanda e Liechtenstein¹;

3. i cittadini della Svizzera²;

4. i cittadini della Repubblica di San Marino³;

¹Regolamenti CEE nn. 1408/71, 1612/68 e 574/72; Regolamento n. 307/1999 che dispone l'estensione agli studenti delle norme contenute negli stessi Regolamenti 1408/71 e 574/72.

²Accordo bilaterale sottoscritto in data 21 giugno 1999 e ratificato in data 17 aprile 2002, che recepisce i Regolamenti 1408/71 e 307/99 sopra menzionati.

³Trattato di Amicizia e Buon Vicinato del 31 marzo 1939, ratificato con Legge 6 giugno 1939, n.132

5. i dipendenti **in servizio nelle rappresentanze diplomatiche estere e negli organismi internazionali** che hanno sede in Italia, accreditati presso lo Stato italiano o la Santa Sede, e i loro coniugi e figli a carico.

In caso di doppia cittadinanza, una delle quali sia quella italiana, prevale quella italiana⁴.

Lo studente extra Unione europea che ha presentato la richiesta di asilo politico per ottenere lo status di rifugiato politico può immatricolarsi sotto condizione a un corso di studio dell'Ateneo fiorentino. Se lo studente acquisisce lo status di rifugiato politico, l'iscrizione resta attiva; in caso contrario la qualifica di studente decade.

Lo studente extra Unione Europea titolare di permesso di soggiorno per asilo politico o protezione sussidiaria, che risulti privo della documentazione necessaria ai fini dell'accesso ai corsi di studio del primo e del secondo ciclo o che risulti in possesso di documentazione parziale, può presentare richiesta di valutazione della propria qualifica ai sensi di quanto sancito dall'art. VII della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea dell'11 Aprile 1997, ratificata in Italia tramite la Legge 11 luglio 2002, n. 148.

4.2 Posti disponibili nei corsi di studio

Il numero dei posti disponibili (contingente) per gli studenti extra Unione europea residenti all'estero che vogliono immatricolarsi a un corso di studio è stabilito annualmente dall'Ateneo e pubblicato sul sito del [MUR](#). Alcune tipologie di studenti che hanno determinati requisiti (vedi sezione 4.4, punto B) possono immatricolarsi al di fuori dei posti disponibili (extra contingente).

4.3 Domanda di preiscrizione e domanda di valutazione

Lo studente deve presentare la domanda di preiscrizione secondo le modalità e i termini stabiliti sul sito del [MUR](#).

Per potersi immatricolare a un corso di laurea magistrale ad accesso libero, lo studente che ha già conseguito il titolo accademico deve presentare una domanda di valutazione del curriculum, necessaria per ottenere il nullaosta all'immatricolazione (la procedura per la presentazione della domanda è indicata sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html>).

4.4 Prova di conoscenza della lingua italiana

La prova di conoscenza della lingua italiana per l'ammissione ai corsi di studio è unica per l'accesso a tutti i corsi. La data, la sede e le modalità di svolgimento della prova sono pubblicate all'indirizzo www.unifi.it/studentistranieri | www.unifi.it/non-eu-students).

A) Sono **esonerati dalla prova di conoscenza della lingua italiana** e iscritti all'interno dei posti disponibili (contingente) gli studenti che hanno:

- presentato domanda di preiscrizione per immatricolarsi a un corso di studio la cui didattica è offerta in lingua inglese;
- una certificazione di competenza di lingua italiana, nel grado non inferiore al livello B2 del Consiglio d'Europa, rilasciata nell'ambito del sistema di qualità CLIQ (Certificazione di Lingua Italiana di Qualità), che riunisce in associazione gli attuali enti certificatori (Università per stranieri di Perugia, Università per stranieri di Siena, Università Roma Tre, Società "Dante Alighieri") e l'Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, anche in convenzione con gli Istituti italiani di Cultura all'estero o altri soggetti. Tali certificazioni possono essere conseguite nel paese di origine, nelle sedi d'esame convenzionate presenti in tutto il mondo.

⁴ Ai sensi della Legge 31 maggio 1995, n. 218 rubricata "Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato", in particolare art. 19, comma 2.

B) Sono **esonerati dalla prova di conoscenza della lingua italiana** e iscritti al di fuori dei posti disponibili (extra contingente) gli studenti che hanno:

- un diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quadriennale o quinquennale conseguito presso le scuole italiane statali e paritarie all'estero;
- uno dei titoli finali di scuola secondaria elencati nell'allegato 2 alle Disposizioni ministeriali vigenti per l'anno accademico 2020/2021;
- un certificato complementare al titolo finale di Scuola Media conseguito in Argentina, che attesti la frequenza di un corso di studi comprensivo dell'insegnamento della lingua italiana per almeno 5 anni (Legge n. 210 del 7.6.1999, G.U. n. 152 dell'1.7.1999);
- il diploma di lingua e cultura italiana rilasciato dalle Università per Stranieri di Perugia e di Siena;
- una certificazione di competenza di lingua italiana, nel grado corrispondente ai livelli C1 e C2 del Consiglio d'Europa, rilasciata nell'ambito del sistema di qualità CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità), che riunisce in associazione gli attuali enti certificatori (Università per stranieri di Perugia, Università per stranieri di Siena, Università Roma Tre, Società "Dante Alighieri") e l'Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, anche in convenzione con gli Istituti italiani di Cultura all'estero o altri soggetti;
- un titolo accademico di primo livello conseguito in un Ateneo italiano.

4.5 Modalità di presentazione della domanda di immatricolazione ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale

Per presentare la domanda di immatricolazione ai **corsi di studio a numero programmato** lo studente deve seguire le indicazioni e rispettare le scadenze riportate nei bandi di ammissione ai corsi.

Per immatricolarsi ai **corsi di studio ad accesso libero** lo studente deve registrarsi al portale <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html> e compilare la domanda online a partire dalle 9:00 del **23 luglio 2020** fino al **17 dicembre 2020** compreso per corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico e laurea magistrale.

Al termine della registrazione dati il sistema online genera la tassa di immatricolazione che deve essere pagata entro le suddette scadenze (vedi sezione 13 per gli importi e le agevolazioni).

Solo per i corsi ad accesso libero è possibile compilare la domanda d'immatricolazione online o pagare la tassa generata dal sistema anche **oltre le suddette scadenze fino al 22 febbraio 2021 pagando un onere amministrativo aggiuntivo di 100 euro**.

Lo studente che ha superato la prova di conoscenza della lingua italiana e, per i corsi a numero programmato, la prevista prova di ammissione⁵, per immatricolarsi deve **compilare la domanda online** (<https://sol-portal.unifi.it/vp-216-futuri-studenti.html>) e consegnare all'International Desk (orari e indirizzi su <https://www.unifi.it/internationaldesk> | www.unifi.it/segreteriastudenti):

1) la **domanda di preiscrizione** con autentica della firma e della fotografia, restituita dalla Rappresentanza italiana nel Paese di provenienza;

2) i **documenti** di seguito indicati:

2A) per i corsi di laurea triennale e i corsi di laurea magistrale a ciclo unico:

- il titolo di studio in originale o copia autenticata, con traduzione ufficiale in lingua italiana, legalizzazione e "dichiarazione di valore in loco" a cura della Rappresentanza diplomatica o consolare italiana nel Paese in cui il documento è stato rilasciato.
- fotocopia del passaporto con visto d'ingresso per "studio/immatricolazione università";

⁵ Per immatricolarsi ai corsi di studio a numero programmato lo studente deve superare sia la prova di conoscenza della lingua italiana sia una prova di ammissione selettiva (vedi bandi pubblicati nel sito dell'Ateneo).

- copia del permesso di soggiorno in corso di validità o della ricevuta della richiesta di permesso di soggiorno;
- ricevuta del versamento della prima rata delle tasse e dei contributi (vedi sezione 13);

2B) per i corsi di laurea magistrale, in aggiunta a quelli del punto 2A:

- Diploma Supplement in lingua inglese, oppure un certificato con l'indicazione degli esami sostenuti e relativi programmi su carta intestata dell'università estera, con timbro e firma della stessa. Il certificato e i programmi, se non rilasciati in lingua inglese, devono essere tradotti in lingua italiana o inglese e legalizzati;
- nullaosta rilasciato dalla struttura didattica (la procedura per la presentazione della domanda è indicata sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html>).

Lo studente che non è in grado di produrre la dichiarazione di valore in loco può fare richiesta al Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche – CIMEA –, sia dell'attestato di **comparabilità**, sia dell'attestato di **autenticità del titolo**. In quest'ultimo caso, lo studente dovrà comunque consegnare il titolo in originale o copia autenticata, mentre l'Università reperirà direttamente presso CIMEA gli attestati.

4.6 Incompatibilità

I casi in cui non è possibile la contemporanea iscrizione sono indicati nella sezione 10.1.

SEZIONE 5

ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

È possibile rinnovare l'iscrizione a uno dei corsi di studio dell'Ateneo fiorentino come studente a tempo pieno oppure come studente part-time.

Per rinnovare l'iscrizione agli anni successivi al primo lo studente deve pagare la prima rata delle tasse universitarie disponibile su <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html> a partire dal **7 settembre 2020**. La scadenza per il rinnovo dell'iscrizione è il **17 dicembre 2020** (valida sia per gli studenti senza esoneri sia per i beneficiari di esonero).

Il versamento effettuato verrà registrato automaticamente nella carriera dello studente entro 15 giorni dal pagamento (non è necessario consegnare la ricevuta, che deve comunque essere conservata per tutta la durata della carriera).

Se il versamento viene effettuato **dopo la scadenza** lo studente deve pagare anche un **onere amministrativo** di 100 euro (vedi sezione 13.3); la tassa sarà disponibile nella pagina personale dello studente dopo la registrazione del pagamento della prima rata.

Se lo studente è in debito della seconda rata dell'anno accademico precedente, il pagamento della prima rata per l'anno 2020/2021 viene inserito in carriera, ma l'iscrizione non viene registrata fino a quando lo studente non ha estinto il debito. Lo studente in questa situazione non può sostenere esami dell'anno accademico 2020/2021.

5.1 Iscrizione con esoneri (per ulteriori dettagli si veda sezione 13.5)

Agli studenti che richiedono la **borsa di studio ARDSU**, la tassa di iscrizione calcolata in misura ridotta verrà elaborata a partire dal 7 settembre 2020 ed entro 10 giorni dalla presentazione della domanda di borsa di studio.

Agli studenti con **riconoscimento di handicap⁶** o con **invalidità pari o superiore al 66%**, la tassa di iscrizione, calcolata in misura ridotta, sarà elaborata entro 30 giorni dall'inserimento della dichiarazione di invalidità sui servizi online <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html> (percorso Menu → Segreteria → Dichiarazione disabilità/DSA).

Agli studenti a cui è stata riconosciuta nell'a.a. 2019/2020 la disabilità (handicap o con invalidità pari o superiore al 66%) con scadenza successiva all'avvio delle iscrizioni 2020/2021 (7 settembre 2020), l'esonero delle tasse verrà rinnovato senza presentare alcuna richiesta e la prima rata sarà calcolata tenendone conto.

L'esonero per disabilità è valido fino al termine indicato nell'attestazione presentata dallo studente; pertanto, al momento della sua scadenza, l'esonero perde di efficacia. In tal caso lo studente è tenuto a ripresentare la dichiarazione.

Agli studenti che rientrano nelle seguenti categorie di esenzione:

- **studenti colpiti dagli eventi sismici del 2016⁷**
- **studenti in stato di detenzione (inseriti nel protocollo PUP)**
- **borsisti MAE**
- **studenti provenienti da Paesi in via di sviluppo**

⁶Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art. 3 comma 1 e comma 3

⁷D.Lgs 17 ottobre 2016 n.189 e successive modifiche, convertito in Legge 15 dicembre 2016, n.229

- **studenti figli di titolari di pensione di inabilità**⁸ [se lo studente non ha più diritto all'esonero per l'a.a. 2020/2021, deve avvisare la segreteria studenti entro la scadenza della I rata]

e che hanno già ottenuto lo stesso esonero nell'anno accademico precedente, la tassa di iscrizione in misura ridotta sarà automaticamente calcolata dall'Ateneo. L'esonero verrà automaticamente ritenuto valido per l'intero a.a. 2020/2021, senza necessità di ulteriore richiesta.

5.2 Studenti prossimi alla laurea (laureandi)

Lo studente prossimo alla laurea (laureando), senza fare richiesta, può scegliere di **non pagare** la prima rata delle tasse universitarie dell'anno accademico 2020/2021 se intende **laurearsi entro la sessione di laurea di aprile 2021 (ultima sessione a.a. 2019-2020)**.

Allo studente che **non paga la prima rata delle tasse universitarie e non consegue il titolo entro la sessione di laurea di aprile 2021 si applicano procedure, scadenze e oneri** indicati per la generalità degli studenti nelle sezioni "2 Date e scadenze", "5 Iscrizione agli anni successivi al primo", "13.2 Importo delle rate e scadenze", "13.3 Tabella riepilogativa dei costi aggiuntivi".

Per rinnovare l'iscrizione all'a.a. 2020/2021 lo studente laureando che non intende **laurearsi entro la sessione di laurea di aprile 2021 (ultima sessione a.a. 2019-2020)**, dovrà pagare la **prima rata** (con scadenza 17 dicembre 2020) disponibile sui servizi online di Ateneo; la **seconda rata** è generata automaticamente e resa disponibile online solo se il pagamento della prima rata è stato effettuato entro il **15 aprile 2021** (prima del calcolo delle seconde rate); altrimenti la seconda rata (con scadenza 27 maggio 2021) dovrà essere chiesta alla Segreteria studenti.

Lo studente che intende **laurearsi entro la sessione di laurea di aprile 2021** può scegliere di **pagare** la prima rata delle tasse universitarie dell'a. a. 2020/2021. In questo caso:

- se **consegue il titolo** entro la sessione di laurea di aprile 2021 (a.a. 2019/2020) verrà rimborsato automaticamente delle tasse pagate (con eccezione dell'imposta di bollo) vedi paragrafo 13.7;
- se **non consegue il titolo** entro la sessione di laurea di aprile 2021 è automaticamente iscritto al proprio corso di studio per l'anno accademico 2020/2021 e deve pagare la seconda rata delle tasse universitarie entro il 27 maggio 2021.

Lo studente laureando che intende **conseguire il titolo entro il 08 marzo 2021 e vuole proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale nell'Ateneo fiorentino** deve rinnovare l'iscrizione entro il **17 dicembre 2020**. Al conseguimento del titolo, per gli studenti in possesso del nulla-osta di accesso alla magistrale la prima rata verrà utilizzata come tassa di immatricolazione (per ulteriori dettagli si veda sezione 3.3).

Lo studente prossimo alla laurea che trascorre un periodo di studio all'estero nell'a. a. 2020/2021 per **sostenere esami, scrivere la tesi o per fare il tirocinio formativo con riconoscimento di CFU** può scegliere di non pagare la prima rata delle tasse universitarie. I CFU acquisiti saranno riconosciuti nell'anno accademico 2019/2020.

Qualora lo studente non riesca a laurearsi entro l'ultima sessione 2019/2020 o sostenga attività oltre il 30 aprile 2021, sarà tenuto al rinnovo dell'iscrizione con le modalità sopra descritte.

⁸ Legge 30 marzo 1971 n. 118, art. 30.

SEZIONE 6

STUDENTI PART-TIME

Lo studente iscritto a **corsi di studio ad accesso libero**, che per motivi di lavoro, di famiglia o personali non può dedicarsi a tempo pieno allo studio universitario, può chiedere la qualifica di studente **part-time** (studente impegnato a tempo parziale nelle attività didattiche).

Lo studente iscritto a **corsi a numero programmato, che hanno previsto nei propri regolamenti una percentuale di iscritti part-time**, può chiedere la qualifica di studente **part-time** se si trova in una delle seguenti condizioni:

- a) studente lavoratore
- b) studente impegnato nella cura e assistenza di familiari
- c) studente con problemi di salute o di invalidità
- d) studentessa in gravidanza
- e) studente con figli
- f) studente con disturbi specifici dell'apprendimento
- g) studente impegnato nello sport ad alto livello nazionale o internazionale.

[ulteriori specifiche sui requisiti sono dettagliate nel regolamento https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/regolamento_studente_partime.pdf]

Gli studenti dei punti a), e), g) devono allegare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Gli studenti dei punti b), c), d) e f) devono allegare la certificazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale oppure da strutture e specialisti accreditati dal SSN.

6.1 Durata del percorso formativo e riduzione dei contributi

Lo studente part-time ha diritto a una riduzione dei contributi (restano invariati gli importi della tassa regionale e dell'imposta di bollo).

Il percorso formativo previsto per lo studente part-time non può essere superiore al doppio degli anni previsti dal relativo corso di studio di iscrizione e deve obbligatoriamente rispettare la seguente durata a seconda del percorso prescelto:

Corsi di laurea triennale (durata normale 3 anni)

	Impegno formativo	Riduzione contributi
Percorso formativo di 6 anni	Part-time al 50% sostenere min. 6 CFU - max 30 CFU per ogni anno	50%
Percorso formativo di 4 anni	Part-time al 75% sostenere min. 9 CFU – max 45 CFU per ogni anno	25%

Corso di laurea magistrale a ciclo unico (durata normale 5 anni oppure 6 anni):

	Impegno formativo	Riduzione contributi
Percorso formativo di 10 anni	Part-time al 50% sostenere min. 10 CFU - max 30 CFU per ogni anno	50%
Percorso formativo di 12 anni	Part-time al 50% sostenere min. 10 CFU - max 30 CFU per ogni anno	50%

Corso di laurea magistrale (durata normale 2 anni):

	Impegno formativo	Riduzione contributi
Percorso formativo di 4 anni	Part-time al 50% sostenere min. 6 CFU - max 30 CFU per ogni anno	50%
Percorso formativo di 3 anni	Part-time al 75% sostenere min. 8 CFU - max 40 CFU per ogni anno	25%

Qualora lo studente sia stato iscritto a tempo pieno in anni precedenti a quello della richiesta part-time, tali anni diminuiranno la durata del percorso indicata nelle tabelle sopra riportate. (per esempio: per l'immatricolato a tempo pieno a un corso di laurea triennale, che solo dal secondo anno chiede il part-time al 50%, il percorso potrà durare 5 anni composti da un anno full-time e 4 part-time al 50%)

6.2 Richiesta e rinnovo della qualifica di studente part-time

Per immatricolarsi con la qualifica di studente part-time ai **corsi di studio ad accesso libero** lo studente deve registrarsi al portale Sol – Futuri studenti (<https://sol-portal.unifi.it/vp-216-futuri-studenti.html>) e compilare la domanda online entro i termini indicati alla sez. 2 "Date e Scadenze". **Per i corsi a numero programmato** lo studente deve compilare la domanda secondo modalità e termini specificati nel bando di concorso. La qualifica di studente part time per i corsi a numero programmato viene attribuita solo successivamente alla chiusura delle graduatorie, nel rispetto delle graduatorie di ammissione e verificati i requisiti di accesso al beneficio (Regolamento studente part-time)

Per iscriversi agli **anni successivi al primo** con la qualifica di studente part-time:

- gli studenti **già part-time** devono pagare la prima rata delle tasse universitarie disponibile su <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>. In questo modo l'iscrizione come studente part-time viene rinnovata automaticamente;
- gli studenti a tempo pieno iscritti agli anni normali dei corsi ad accesso libero che vogliono **richiedere per la prima volta** la qualifica di studente part-time devono presentare la richiesta (il modulo **IS_01** è disponibile su www.unifi.it/modulistica) alla Segreteria studenti che provvederà alla variazione dell'impegno formativo e al ricalcolo della tassa d'iscrizione.

6.3 Rinuncia, revoca della qualifica di studente part-time e variazioni di impegno formativo

Gli studenti che vogliono **rinunciare** per l'a. a. 2020/2021 all'iscrizione part-time devono presentare la richiesta alla Segreteria (il modulo **PT_01** è disponibile su www.unifi.it/modulistica).

Lo studente che rinuncia alla qualifica di studente part-time, se non ha acquisito il **numero di CFU previsti dall'impegno formativo** (esclusi i crediti convalidati), nell'anno accademico successivo a quello della richiesta deve integrare la quota dei contributi dalla quale era stato esonerato.

Il passaggio dall'iscrizione a tempo pieno all'iscrizione a tempo parziale è consentito una sola volta nel corso del ciclo di studi, due volte nel caso di Corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Se lo studente non ha più i requisiti necessari per il rinnovo dell'iscrizione part-time o non ha rispettato l'impegno formativo previsto (vedi tabelle sopra) gli viene **revocata** la qualifica di studente part-time e deve integrare la quota dei contributi dalla quale era stato esonerato.

In caso di revoca allo studente è consentito presentare una nuova richiesta di tempo parziale, facendo domanda al Rettore.

Prima di pagare la prima rata per il rinnovo dell'iscrizione, lo studente part-time può chiedere la variazione della percentuale di impegno formativo scelto, con conseguente adeguamento dei contributi dovuti, presentando il modulo **IS_01** (disponibile su www.unifi.it/modulistica) alla Segreteria studenti, che provvederà al ricalcolo delle tasse.

6.4 Incompatibilità

La richiesta di iscrizione a tempo parziale non può essere presentata per l'anno accademico nel quale lo studente intende partecipare a bandi relativi alla mobilità internazionale e all'attività di collaborazione a tempo parziale oppure intende chiedere la sospensione della carriera.

SEZIONE 7

REIMMATRICOLAZIONE DEGLI STUDENTI DECADUTI E RINUNCIATARI

Lo studente che è già stato iscritto a un corso di studio ma ha rinunciato o lo studente che secondo la normativa risulta decaduto può presentare la domanda di reimmatricolazione e chiedere l'abbreviazione di corso con il riconoscimento degli esami sostenuti.

Per la **reimmatricolazione al primo anno di un corso a numero programmato** lo studente deve partecipare a una prova di ammissione selettiva. Se la prova non viene superata non è possibile immatricolarsi (per le modalità di iscrizione alla prova di ammissione, vedi i bandi pubblicati nel sito dell'Ateneo).

Le modalità e i termini di **reimmatricolazione con ammissione ad anni successivi al primo anno di un corso a numero programmato** sono disciplinate negli appositi Bandi di ammissione agli anni successivi al primo emanati entro il mese di luglio dalle Scuole.

7.1 Modalità di presentazione della domanda di reimmatricolazione a corsi di studio ad accesso libero

La domanda di reimmatricolazione deve essere presentata **dal 7 settembre al 17 dicembre 2020** (modulo **IM_04** disponibile su www.unifi.it/modulistica) e consegnata alla Segreteria studenti (orari e indirizzi sono disponibili su www.unifi.it/segreteriestudenti).

La domanda può essere presentata anche **dal 18 dicembre 2020 al 22 febbraio 2021** pagando un onere amministrativo di 100 euro.

Alla domanda di reimmatricolazione devono essere allegati:

- una fotografia formato tessera;
- fotocopia di un documento di identità;
- versamento della tassa di reimmatricolazione di 500 euro da pagare tramite le modalità indicate nel modulo.

Lo studente extra Unione europea che soggiorna in Italia deve allegare anche la copia del permesso di soggiorno ancora valido o della ricevuta della richiesta di permesso di soggiorno.

Lo studente in possesso di un titolo di studi conseguito all'estero deve allegare il titolo di studio in originale o copia autenticata, con traduzione ufficiale in lingua italiana, legalizzazione e "dichiarazione di valore in loco" a cura della Rappresentanza diplomatica o consolare italiana del Paese in cui il documento è stato rilasciato. I documenti da presentare in relazione ai titoli conseguiti all'estero, sono riportati alla sez.4.5 punti 2A e 2B.

L'esito della valutazione della domanda di reimmatricolazione sarà comunicato allo studente all'indirizzo di posta elettronica da lui indicato.

Ricevuta la comunicazione, lo studente ha 30 giorni di tempo per:

- non accettare la valutazione, non completando quindi il processo d'immatricolazione;
- accettare la valutazione e completare la reimmatricolazione pagando la rata sulla base del suo ISEE (si veda sez.13.4). Dopo la registrazione del pagamento allo studente verranno assegnate la matricola e la password da utilizzare come credenziali per il primo accesso ai servizi online dell'Ateneo e una casella di posta elettronica (con dominio @stud.unifi.it) per comunicare con l'Ateneo.

Se lo studente lascia trascorrere i 30 giorni senza nessuna comunicazione la richiesta di reimmatricolazione decade d'ufficio e non si ha diritto ad alcun rimborso.

Lo studente reimmatricolato non può fare richiesta di trasferimento ad altro ateneo prima di un anno accademico dalla reimmatricolazione (se non per gravi motivi).

SEZIONE 8

TRASFERIMENTI FRA ATENEI

8.1 Trasferimenti in entrata

Lo studente di un altro ateneo che vuole trasferirsi a un corso di studio ad accesso libero dell'Ateneo fiorentino deve prima di tutto informarsi dei termini e delle modalità di trasferimento stabiliti dall'ateneo di provenienza. L'Ateneo fiorentino accetta la documentazione trasmessa dall'ateneo di provenienza dello studente fino al **22 febbraio 2021**.

Lo studente può trasferirsi a uno dei corsi di studio dell'Ateneo fiorentino attivi nell'a. a. 2020/2021.

A) Corsi di laurea triennale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero

Lo studente che vuole trasferirsi a un corso di laurea triennale o a un corso di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero deve verificare, nei siti delle Scuole e nel Regolamento del corso di laurea prescelto, se e con quali modalità dovrà sostenere la prova di verifica delle conoscenze in ingresso.

B) Corsi di laurea magistrale ad accesso libero

Lo studente che vuole trasferirsi a un corso di laurea magistrale ad accesso libero deve preventivamente presentare la **domanda di valutazione** per ottenere il **nullaosta** al trasferimento dalla struttura didattica individuata dal corso di laurea prescelto (la procedura di presentazione della domanda è indicata sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html>).

Se la struttura didattica riconosce un **debito formativo** non è possibile trasferirsi: lo studente deve preventivamente acquisire i crediti necessari per colmare il debito e ripresentare domanda di valutazione entro il termine utile per completare il trasferimento.

C) Corsi di studio a numero programmato - primo anno

Lo studente che vuole trasferirsi al primo anno di un corso di studio a numero programmato deve superare la prova di ammissione per ottenere il **nullaosta** seguendo le procedure indicate nei bandi di ammissione ai corsi per l'a. a. 2020/2021.

D) Corsi di studio a numero programmato - anni successivi al primo

Le modalità e i termini di **trasferimento con ammissione ad anni successivi al primo di corsi ad accesso programmato** sono disciplinate negli appositi Bandi di ammissione agli anni successivi al primo emanati entro il mese di luglio dalle Scuole.

8.1.2 Modalità di presentazione della domanda di proseguimento agli studi

Lo studente che vuole trasferirsi ai corsi di studio ad accesso libero dell'Ateneo fiorentino (vedi sezione 8.1 punti A, B e C) deve presentare la domanda di trasferimento in uscita al proprio Ateneo di provenienza; successivamente deve registrarsi ai servizi online dell'Ateneo fiorentino (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>) e compilare la domanda di trasferimento online pagando le tasse generate a fine procedura. Solo dopo l'arrivo del foglio di congedo da parte dell'altro Ateneo, lo studente verrà ricontattato per e-mail dalla Segreteria studenti per l'assegnazione della matricola.

La procedura online sarà attiva dalle ore 09:00 del **7 settembre 2020** al **17 dicembre 2020** per gli iscritti alle lauree triennali, magistrali a ciclo unico e lauree magistrali;

La procedura online sarà ancora accessibile oltre le suddette scadenze, fino al **22 febbraio 2021**, ma in questo caso lo studente dovrà pagare a un ulteriore onere amministrativo aggiuntivo di 100 euro.

Lo studente che vuole trasferirsi ai corsi di studio dell'Ateneo fiorentino indicati ai punti C e D della sezione 8.1 deve seguire le indicazioni negli appositi Bandi di ammissione agli anni successivi al primo emanati entro il mese di luglio dalle Scuole.

Non sarà riconosciuto nessun importo versato all'ateneo di provenienza, con eccezione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario versata dagli studenti delle università toscane come contributo alla Regione.

Lo studente trasferito non può far ritorno all'ateneo di provenienza prima di un anno accademico dal trasferimento (se non per gravi motivi). In nessun caso il versamento per oneri amministrativi verrà rimborsato.

Allo studente viene consegnata la tessera **STUDENTE DELLA TOSCANA** che permette di accedere ai servizi offerti agli studenti (www.unifi.it/cartastudente)

8.2 Trasferimenti in uscita

Lo studente dell'Ateneo fiorentino che vuole trasferirsi a un corso di studio di un altro ateneo deve prima di tutto informarsi dei termini e delle modalità di trasferimento stabiliti dall'ateneo in cui intende trasferirsi.

Lo studente deve presentare la domanda online (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>) dalle ore 09:00 del **7 settembre** alle ore 13:00 del **17 dicembre 2020** e pagare le tasse emesse nella procedura online di 116 euro (16 euro di marca da bollo e 100 euro di oneri amministrativi).

Lo studente potrà fare domanda online anche **dal 18 dicembre 2020 al 22 febbraio 2021** ma dovrà pagare un ulteriore onere amministrativo di 100 euro (vedi sezione 13.3).

Allo studente che non ha svolto nessuna attività in carriera nell'anno accademico 2020/2021 (esami, tirocini, richieste di documenti ecc.) e che ha presentato la domanda di trasferimento entro il **22 febbraio 2021**, l'Ateneo fiorentino rimborsa automaticamente i contributi e la tassa regionale pagati con la prima rata delle tasse universitarie 2020/2021.

Gli studenti che acquisiscono il diritto ad un posto a corsi a numero programmato presso altri Atenei successivamente al 22 febbraio 2021, possono trasferirsi oltre la suddetta scadenza. In tal caso, il rimborso delle tasse pagate per l'a.a. 2020/2021 sarà consentito solo se non sono stati effettuati atti di carriera nell' a.a. 2020/2021.

Lo studente trasferito non può far ritorno all'Ateneo fiorentino prima di un anno accademico dal trasferimento (se non per gravi motivi).

SEZIONE 9 PASSAGGI DI CORSO

Lo studente dell'Ateneo fiorentino può passare da un corso di studio a un altro dei corsi di studio attivi nell'a. a. 2020/2021.

A) Corsi di laurea triennale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero

Lo studente che vuole fare il passaggio a un corso di laurea triennale o a un corso di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero deve verificare, nei siti delle Scuole e nel Regolamento del corso di laurea prescelto, se e con quali modalità dovrà sostenere la prova di verifica delle conoscenze in ingresso.

B) Corsi di laurea magistrale ad accesso libero

Lo studente che vuole fare il **passaggio a un corso di laurea magistrale ad accesso libero** deve presentare alla struttura didattica del corso di laurea prescelto la **domanda di valutazione** per ottenere il **nullaosta** al passaggio di corso (la procedura per la presentazione della domanda è indicata sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html>). Se la struttura didattica riconosce un **debito formativo** non è possibile trasferirsi e si devono acquisire i crediti necessari per colmare il debito entro il termine utile per completare il passaggio.

C) Corsi di studio a numero programmato – primo anno

Lo studente che vuole fare il passaggio al primo anno di un corso di studio a numero programmato deve sostenere le prove di ammissione al corso prescelto, seguendo le procedure indicate nei bandi di ammissione ai corsi per l'anno accademico 2020/2021.

D) Corsi di studio a numero programmato – anni successivi al primo

Le modalità e i termini di **passaggio con ammissione ad anni successivi al primo di corsi ad accesso programmato** sono disciplinati negli appositi Bandi di ammissione agli anni successivi al primo emanati entro il mese di luglio dalle Scuole.

9.1 Modalità di presentazione della domanda di passaggio

Lo studente che vuole passare a uno dei corsi di studio indicati ai punti A e B della sezione 9 deve seguire le indicazioni riportate nella procedura online (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>) attiva dalle ore 09:00 del **7 settembre** al **17 dicembre 2020** e pagare il bollo virtuale di 16 euro emesso dalla procedura online.

Lo studente potrà fare domanda online anche dal **18 dicembre 2020** al **22 febbraio 2021** ma dovrà pagare un ulteriore onere amministrativo di 100 euro (vedi sezione 13.3).

Lo studente che vuole passare ai corsi di studio dell'Ateneo fiorentino indicati ai punti C e D della sezione 9 deve seguire le indicazioni dei bandi di ammissione ai corsi a numero programmato dell'a. a. 2020/2021.

Lo studente che ha fatto il passaggio di corso non può far ritorno al corso di studio di provenienza prima di un anno accademico (se non per gravi motivi).

9.2 Passaggi dai corsi di laurea triennale ai corsi di laurea magistrale

Lo studente che vuole fare il passaggio da un corso di laurea triennale a un corso di laurea magistrale deve avere già un titolo accademico (laurea o diploma universitario di durata triennale) o un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto valido. Inoltre è necessario avere anche specifici requisiti curriculari e un'adeguata preparazione personale; pertanto lo studente deve presentare una **domanda di valutazione** alla struttura didattica individuata dal corso di laurea magistrale prescelto per ottenere il **nullaosta** da allegare alla domanda di passaggio (la procedura per la presentazione della domanda è indicata sul sito <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-8731.html>). Le domande di valutazione possono essere presentate durante tutto l'anno accademico, fermi restando i termini di scadenza dei passaggi.

SEZIONE 10

INCOMPATIBILITÀ, RINUNCIA AGLI STUDI, SOSPENSIONE E INTERRUZIONE DELLA CARRIERA

10.1 Incompatibilità

A) Lo studente iscritto a un **corso di studio** (corsi di laurea triennale, magistrale, magistrale a ciclo unico) **dell'Ateneo fiorentino**:

- non può essere contemporaneamente iscritto a un altro corso di studio, a un dottorato, a una scuola di specializzazione, a un master o a un corso di formazione per il conseguimento della qualifica di "educatore professionale socio-pedagogico" dell'Ateneo fiorentino o di un altro ateneo;
- non può essere contemporaneamente iscritto ai corsi singoli dell'Ateneo fiorentino;
- non può essere contemporaneamente iscritto a un altro corso di un istituto di istruzione superiore;
- non può essere contemporaneamente titolare di un assegno di ricerca nell'Ateneo fiorentino o in un altro ateneo.

B) Lo studente iscritto a un **dottorato di ricerca dell'Ateneo fiorentino**:

- non può essere iscritto contemporaneamente a un altro dottorato, a un corso di studio, a una scuola di specializzazione, a un master o a un corso di formazione per il conseguimento della qualifica di "educatore professionale socio-pedagogico" dell'Ateneo fiorentino o di un altro ateneo;
- non può essere titolare di un assegno di ricerca se ha la borsa di studio di dottorato.

C) Lo studente iscritto a un **master dell'Ateneo fiorentino**:

- non può essere contemporaneamente iscritto a un altro master, a un corso di studio, a un dottorato, a una scuola di specializzazione o a un corso di formazione per il conseguimento della qualifica di "educatore professionale socio-pedagogico" dell'Ateneo fiorentino o di un altro ateneo;
- non può essere iscritto contemporaneamente ai corsi singoli dell'Ateneo fiorentino.

10.1.1 Eccezioni alle incompatibilità

A) Lo studente iscritto a un **corso di studio dell'Ateneo fiorentino** può essere contemporaneamente iscritto:

1. a un conservatorio di musica;
2. a un istituto musicale pareggiato;
3. all'Accademia nazionale di danza;
4. a un corso di perfezionamento che prevede un impegno inferiore a 1.500 ore per un numero complessivo inferiore a 60 CFU;
5. a un corso di aggiornamento professionale;

Inoltre, attraverso la presentazione di un piano di studi individuale (purché coerente con l'ordinamento del corso di studio), potrà inserire le attività formative previste per il percorso formativo da 24 CFU.

Nei casi indicati dai punti 1/2/3, lo studente non può superare il limite complessivo di 90 CFU acquisiti in entrambe le istituzioni per anno accademico, a eccezione dei CFU acquisiti per le discipline valutabili in entrambi gli ordinamenti⁹. Lo studente deve presentare una dichiarazione (il modulo **IS_02** è disponibile su www.unifi.it/modulistica) al momento dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione o all'avvio della seconda carriera.

B) Lo studente iscritto a un **dottorato di ricerca dell'Ateneo fiorentino** può essere iscritto a corsi singoli dell'Ateneo fiorentino, percorso formativo da 24 CFU e a un corso di perfezionamento o aggiornamento professionale che prevede un impegno inferiore a 1.500 ore per un numero complessivo inferiore a 60 CFU, previa autorizzazione da parte del Collegio dei docenti.

⁹D.M. 28 settembre 2011, in applicazione dell'art. 29 comma 21 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, e successiva integrazione comunicata con nota MIUR del 4 ottobre 2011, prot. 5384.

- C) Lo specializzando delle **scuole di specializzazione di area sanitaria** può essere contemporaneamente iscritto alla scuola di specializzazione e a un dottorato (ridotto alla durata di due anni)¹⁰ se:
- è ammesso al corso di dottorato nella stessa università in cui frequenta la scuola di specializzazione;
 - la frequenza congiunta si svolge durante l'ultimo anno della scuola di specializzazione;
 - il Consiglio della Scuola valuta che la frequenza del dottorato è compatibile con l'attività e l'impegno previsti dalla scuola e rilascia un nullaosta;
 - il Collegio dei docenti del dottorato valuta le attività di ricerca svolte nel corso della specializzazione sanitaria, attestate dal Consiglio della Scuola di specializzazione, e accoglie la domanda di riduzione a due anni del dottorato;
 - non percepisce la borsa di studio di dottorato nel corso dell'anno di frequenza congiunta¹¹.
- D) Lo specializzando delle scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico, può essere contemporaneamente iscritto alla scuola di specializzazione, essere titolare di assegno di ricerca, essere iscritto al percorso formativo da 24 CFU e a un corso di perfezionamento o aggiornamento professionale che prevede un impegno inferiore a 1.500 ore per un numero complessivo inferiore a 60 CFU.

10.2 Rinuncia agli studi

La rinuncia agli studi è un atto formale con cui lo studente dichiara la propria volontà di interrompere gli studi. La rinuncia può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico e comporta la perdita di tutti gli atti della carriera svolta fino a quel momento e il diritto a eventuali rimborsi o agevolazioni economiche. L'Università rinuncia all'importo delle tasse non pagate dallo studente. La domanda di rinuncia agli studi deve essere presentata alla Segreteria studenti utilizzando il modulo in bollo **RN_01** (www.unifi.it/modulistica) e la ricevuta di pagamento di un onere amministrativo di 100 euro (tassa da richiedere alla Segreteria studenti) e il libretto/tessera universitaria.

10.3 Sospensione della carriera

A) Lo studente iscritto a un corso di studio dell'Ateneo fiorentino, per non incorrere nel divieto di contemporanea iscrizione, deve chiedere di sospendere la carriera prima di iscriversi:

- a un master;
- a una scuola di specializzazione;
- a un dottorato di ricerca;
- a un corso di studio dell'Accademia Militare;
- a un corso di studio di un'università estera;
- al corso di studio in Scienze giuridiche della sicurezza L-14 (destinato all'Arma dei Carabinieri);
- a un corso di specializzazione per il sostegno;
- al corso di formazione per il conseguimento della qualifica di "educatore professionale socio-pedagogico" (60CFU);
- a corsi di studio la cui iscrizione risulti obbligatoria per effetto di disposizioni delle forze armate di appartenenza.

B) Lo studente iscritto a un dottorato dell'Ateneo fiorentino deve chiedere la sospensione della carriera per frequentare un corso di specializzazione per il sostegno.

Il periodo di sospensione della carriera:

- ha la durata del corso al quale lo studente vuole iscriversi;

¹⁰ Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 19 comma 1 lett. c e D.M. 8 febbraio 2013 n. 94, art. 7.

¹¹ La borsa di studio di dottorato e la borsa di studio del dottorato industriale con contratto di apprendistato non possono essere cumulate con altre borse di studio, tranne che con quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili a integrare con soggiorni all'estero l'attività di ricerca del dottorando.

- non pregiudica la possibilità di accedere ai benefici per il diritto allo studio universitario (borse di studio ecc.);
- blocca i termini della decadenza dagli studi;
- non blocca il conteggio degli anni per il calcolo della “regolarità negli studi”.

Durante la sospensione non è possibile:

- sostenere esami e acquisire frequenze;
- modificare o presentare un piano di studio;
- richiedere riconoscimenti di CFU;
- presentare domanda di passaggio a un altro corso;
- studiare all'estero con il programma Erasmus+;
- presentare domanda di partecipazione ai bandi per attività di collaborazione a tempo parziale;
- presentare domanda di trasferimento in un altro ateneo;
- richiedere esoneri parziali o totali dal pagamento dei contributi;
- usufruire di agevolazioni economiche;
- usufruire dell'iscrizione come studente part-time;
- laurearsi.

10.3.1 Come richiedere la sospensione della carriera

La domanda di sospensione della carriera deve essere consegnata alla propria Segreteria studenti (il modulo **SP_01** è disponibile su www.unifi.it/modulistica) prima di iscriversi al corso per cui si chiede la sospensione. Alla domanda devono essere allegati il libretto o la tessera universitaria e la ricevuta del versamento di 100 euro per oneri amministrativi (da richiedere alla segreteria studenti www.unifi.it/segreteriestudenti).

Durante la sospensione della carriera lo studente deve rinnovare ogni anno accademico l'iscrizione entro i termini di scadenza e pagare la tassa regionale, ma non i contributi all'Università di Firenze. La tassa deve essere richiesta preventivamente per-email alla Segreteria studenti (gli indirizzi sono disponibili su www.unifi.it/segreteriestudenti).

10.3.2 Riattivazione della carriera dopo la sospensione

La riattivazione della carriera sospesa deve essere richiesta dopo il conseguimento del titolo per cui si è ottenuta la sospensione o in caso di rinuncia all'iscrizione al corso.

La domanda di riattivazione della carriera deve essere consegnata alla propria Segreteria studenti (il modulo **IS_03** è disponibile su www.unifi.it/modulistica).

Lo studente che riattiva la carriera deve essere in regola con i pagamenti per gli anni accademici di sospensione e deve pagare la prima rata delle tasse per l'anno accademico in corso.

Al momento della riattivazione della carriera verranno restituiti allo studente il libretto o la tessera universitaria del corso di studio sospeso. Al termine del corso per cui si è chiesta la sospensione, lo studente deve riprendere l'iscrizione al corso di studio sospeso e può eventualmente richiedere il riconoscimento totale o parziale degli studi svolti durante la sospensione. Se non ci sono i requisiti per richiedere la sospensione, lo studente dovrà presentare la domanda di rinuncia agli studi (vedi sez. 10.2) pagando 100 euro per oneri amministrativi (vedi sezione 13.3).

10.4 Interruzione degli studi e ricongiungimento della carriera

Per interrompere gli studi non è necessario presentare una domanda: l'interruzione degli studi si verifica quando lo studente non paga per almeno due anni accademici consecutivi sia la prima che la seconda rata delle tasse.

Per la nascita o per l'adozione di ciascun figlio (fino al compimento dei tre anni del bambino) è consentita l'interruzione anche per un solo anno accademico.

Per gravi infermità prolungate certificate è consentita l'interruzione anche per un solo anno accademico.

Il periodo di interruzione degli studi:

- può durare più anni accademici, nel rispetto dei termini di decadenza dagli studi;
- non pregiudica la possibilità di accedere ai benefici per il diritto allo studio universitario;
- non blocca i termini della decadenza dagli studi;
- non blocca il conteggio degli anni di corso per il calcolo della “regolarità negli studi”.

L’interruzione può ripetersi per più periodi durante la carriera universitaria dello studente. Durante l’interruzione non è possibile:

- sostenere esami e acquisire frequenze;
- modificare o presentare un piano di studio;
- richiedere riconoscimenti di attività formative;
- presentare domanda di passaggio a un altro corso;
- studiare all'estero con il programma Erasmus+;
- presentare domanda di trasferimento in un altro ateneo;
- richiedere esoneri parziali o totali dal pagamento dei contributi;
- usufruire di agevolazioni economiche;
- usufruire dell’iscrizione come studente part-time;
- laurearsi.

10.4.1 Come ricongiungere la carriera interrotta

Lo studente può richiedere il ricongiungimento della carriera consegnando alla propria Segreteria studenti il modulo **IS_04** (disponibile su www.unifi.it/modulistica) insieme alla documentazione prevista e alle ricevute dei pagamenti.

Lo studente deve pagare un diritto fisso unico di **155 euro per ogni anno accademico** in cui non risulta iscritto, da richiedere alla Segreteria studenti. Lo studente che interrompe gli studi per gravi infermità prolungate certificate o che ha diritto agli esoneri totali di cui alla sez. 13,5 A), è esonerato dal pagamento del diritto fisso e deve pagare solo la marca da bollo di 16 euro per ogni anno accademico in cui non risulta iscritto.

SEZIONE 11

RICONOSCIMENTO DEI TITOLI ACCADEMICI ESTERI

11.1 Domanda di riconoscimento di un titolo accademico estero

L'Ateneo, nell'ambito della propria autonomia e del proprio ordinamento, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia¹², può riconoscere cicli e periodi di studio svolti all'estero e titoli di studio stranieri e titoli accademici conseguiti all'estero per:

- il proseguimento degli studi universitari;
- il conseguimento dei titoli universitari italiani.

Per motivi diversi da quelli sopra elencati (quali ad esempio, partecipazione a concorsi pubblici o accesso a professioni regolamentate) la richiesta deve essere presentata ad altre amministrazioni dello Stato. Per maggiori informazioni si invitano gli interessati a consultare il sito CIMEA:

<http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/riconoscimento-professionale.aspx>

Lo studente può richiedere il riconoscimento di un titolo accademico estero, rilasciato da un'istituzione di livello universitario statale o legalmente riconosciuta, per conseguire una laurea triennale, magistrale a ciclo unico o magistrale attivata presso l'Università degli Studi di Firenze.

Per i **corsi d accesso libero** la **domanda di riconoscimento** (il modulo **RE_01** è disponibile su www.unifi.it/modulistica) può essere presentata all'**International desk** (orari e indirizzi su www.unifi.it/internationaldesk | www.unifi.it/segreteriastudenti) o inviata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo relint@pec.unifi.it, indicando nell'oggetto: Domanda di riconoscimento titolo estero.

La domanda deve essere presentata dal **7 settembre 2020** al **17 dicembre 2020** per i **corsi di studio ad accesso libero**. Solo per i corsi ad accesso libero è, inoltre, possibile presentare domanda di riconoscimento **dal 18 dicembre 2020** al **22 febbraio 2021** pagando un onere amministrativo di 100 euro.

Per i **corsi di studio a numero programmato secondo le scadenze e le modalità** previste negli appositi Bandi di ammissione agli anni successivi al primo emanati entro il mese di luglio dalle Scuole

Lo studente deve indicare il corso di studio dell'Ateneo fiorentino per il quale richiede il riconoscimento dell'equipollenza.

Alla domanda di riconoscimento devono essere allegati:

- copia di un documento di identità valido;
- ricevuta del versamento di 150 euro per oneri amministrativi¹³;
- titolo di studio di istruzione secondaria;
- titolo accademico estero;
- Diploma Supplement in lingua inglese oppure certificato con l'indicazione degli esami sostenuti, su carta intestata dell'università estera, con timbro e firma della stessa;
- programmi degli esami sostenuti.

¹² Ai sensi degli art. 2 e 3 della Legge 11 luglio 2002 n. 148 (in Suppl. ordinario n. 151 alla Gazz. Uff., 25 luglio 2002 n. 173) *Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno.*

¹³ Il pagamento deve essere effettuato seguendo le modalità indicate nel modulo

I documenti devono essere presentati in originale e in copia, legalizzati e tradotti (in lingua inglese o in lingua italiana); i titoli di studio e accademici devono anche essere accompagnati dalla dichiarazione di valore in loco.

Per i **corsi a numero programmato**, la domanda di riconoscimento del titolo estero deve essere presentata nei modi ed entro i termini stabiliti nei bandi di concorso per l'ammissione agli anni successivi al primo.

Lo studente che non è in grado di produrre la dichiarazione di valore in loco può fare richiesta al Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche – CIMEA –, sia dell'attestato di **comparabilità**, sia dell'attestato di **autenticità del titolo**. In quest'ultimo caso, lo studente dovrà, comunque, consegnare il titolo in originale o copia autenticata, mentre l'Università reperirà direttamente presso CIMEA gli attestati.

11.1.1 Riconoscimento totale o parziale del titolo accademico estero

La struttura didattica del corso di studio prescelto valuta la richiesta dello studente e decide:

- A) il **riconoscimento totale** degli studi svolti all'estero, con conseguente emanazione del Decreto Rettorale di equipollenza;
- B) il **riconoscimento parziale** degli studi svolti all'estero, con l'indicazione dei crediti da acquisire per poter conseguire il titolo richiesto. In questo caso lo studente può iscriversi al corso prescelto e deve:
- per i corsi di **studio ad accesso libero**, verificare nei siti delle Scuole e nel Regolamento del corso di laurea prescelto se e con quali modalità dovrà sostenere prova di verifica delle conoscenze in ingresso;
 - **per i corsi di studio a numero programmato**:
 - per l'ammissione al primo anno: lo studente deve superare la prova di ammissione regolamentata nell'apposito Bando di ammissione al corso per l'a.a. 2020/21 con assegnazione di un posto;
 - per l'ammissione ad anni successivi al primo: seguire i termini e le modalità previste negli appositi Bandi di ammissione agli anni successivi al primo emanati entro il mese di luglio dalle Scuole.

11.1.2 Proseguimento degli studi

Se la struttura didattica decide il riconoscimento parziale degli studi svolti all'estero, lo studente può iscriversi al corrispondente corso di studio con le seguenti modalità:

- i cittadini extra Unione europea residenti all'estero seguendo la procedura indicata nella sezione 4;
- i cittadini dell'Unione europea e i cittadini extra Unione europea equiparati presentando iscrizione al corso di studio all'**International desk** entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito della richiesta (vedi anche la sezione 3).

Nel caso in cui lo studente non abbia perfezionato l'iscrizione entro i termini, dovrà ripresentare la domanda di riconoscimento, che dovrà essere nuovamente esaminata dalla struttura didattica.

SEZIONE 12

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI

È possibile iscriversi a singoli insegnamenti attivati dai corsi di studio dell'Ateneo fiorentino nell'a.a. 2020/2021 e acquisire **fino a 60 CFU**, sostenendo le prove di esame e ottenendone la certificazione.

L'iscrizione a corsi singoli è valida per il solo a. a. 2020/2021: lo studente può sostenere gli esami per acquisire i crediti fino all'ultima sessione di esami (30 aprile 2022). Dopo questo termine l'iscrizione ai corsi singoli per l'a.a. 2020/2021 decade.

L'iscrizione ai singoli insegnamenti attivati dai corsi di studio a numero programmato offerti al primo anno dei corsi è subordinata alle disponibilità residue dopo le procedure regolate dai bandi di ammissione all'a.a. 2020/21.

L'iscrizione ai singoli insegnamenti attivati dai corsi di studio a numero programmato offerti ad anni successivi al primo dei corsi è subordinata alle disponibilità residue dopo le procedure regolate dai bandi di ammissione agli anni successivi al primo per l'a.a. 2020/21.

Modalità e termini per l'iscrizione ai corsi singoli attivati nell'ambito dei corsi di studio a numero programmato saranno pubblicati sulle pagine web delle Scuole interessate dopo l'espletamento delle suddette procedure.

12.1 Chi può iscriversi ai corsi singoli

Possono iscriversi ai corsi singoli:

- i cittadini dell'Unione europea e i cittadini extra Unione europea equiparati, laureati o iscritti presso università italiane o estere o istituti equiparati e non iscritti ad alcun corso di studi dell'Università di Firenze;
- i cittadini dell'Unione europea e i cittadini extra Unione europea che hanno un diploma di scuola secondaria di secondo grado e che non sono iscritti a nessun corso di studi dell'Università di Firenze;
- i cittadini dell'Unione europea e i cittadini extra Unione europea iscritti presso università estere che vogliono svolgere un'attività formativa nelle strutture sanitarie convenzionate con i corsi di studio della Scuola di Scienze della Salute Umana (informazioni su modalità e scadenze nei siti dei corsi di studio);
- gli studenti che hanno una laurea triennale e che per immatricolarsi a un corso di laurea magistrale devono colmare il debito formativo sui requisiti di accesso per un numero di CFU stabilito dalla struttura didattica (in questo caso non vale il limite di 60 CFU ed è possibile, con autorizzazione del corso di studi interessato, seguire anche gli insegnamenti attivati nell'ambito di corsi a numero programmato);
- chi ha un titolo dell'area sanitaria, oggetto di periodo di compensazione formativa;
- il personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo fiorentino, a titolo gratuito nell'ambito del piano annuale della formazione, per acquisire massimo 12 CFU per anno accademico.

12.2 Modalità di presentazione della domanda di iscrizione

La domanda di iscrizione a corsi singoli può essere compilata sul portale dei servizi online di Ateneo (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>) dalle ore 09:00 del **7 settembre 2020** alle ore 13:00 del **29 luglio 2021**; possono compilare la **domanda online**:

1. gli studenti dell'Unione europea e gli studenti extra Unione europea equiparati:
 - a. che hanno un diploma di scuola secondaria di secondo grado o un titolo accademico italiani o esteri;
 - b. iscritti a un'università italiana o estera;
2. gli studenti extra Unione europea residenti all'estero:
 - a. che hanno un titolo accademico italiano o estero;
 - b. iscritti a un'università italiana o estera;

3. studenti che hanno la laurea triennale e devono colmare il debito formativo per accedere a un corso di laurea magistrale.

La domanda di iscrizione ai corsi singoli deve invece essere presentata con un **modulo cartaceo** (modulo **CS_01** disponibile su www.unifi.it/modulistica, con gli allegati indicati sul modulo) e deve essere consegnata alla Segreteria studenti di riferimento per i corsi scelti (orari e indirizzi su www.unifi.it/segreteriestudenti) da:

1. chi ha titoli dell'area sanitaria oggetto di periodo di compensazione formativa;
2. i cittadini extra Unione europea che vogliono svolgere un'attività formativa nelle strutture sanitarie convenzionate.

Il personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo fiorentino deve seguire le modalità di iscrizione ai corsi singoli indicate su www.unifi.it/personale.

Gli **studenti che hanno un titolo di accesso conseguito all'estero**, per completare la procedura d'immatricolazione e dopo il pagamento delle tasse, devono consegnare i documenti in lingua originale, con legalizzazione, traduzione e dichiarazione di valore rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica o consolare nel loro Paese:

- gli studenti extra Unione europea residenti all'estero devono consegnare i documenti all'**International desk** [https://www.unifi.it/cmpro-v-p-567.html#studente_straniero];
- gli studenti dell'Unione europea e gli studenti extra Unione europea equiparati devono consegnare i documenti alla **Segreteria studenti** dei corsi scelti (orari e indirizzi su www.unifi.it/segreteriestudenti).

- L'elenco degli esami indicati al momento dell'immatricolazione non può essere modificato successivamente.

- Dopo il termine delle iscrizioni (29 luglio 2021) fino al 30 aprile 2022, gli studenti già iscritti a corsi singoli 2020/2021 possono chiedere di sostenere ulteriori esami rispetto a quelli indicati in fase di immatricolazione, entro il limite dei CFU previsti alla sez.12.1 e integrando la quota tasse dovuta.

12.3 Esami

Gli studenti iscritti ai corsi singoli sostengono gli esami con le stesse modalità degli studenti iscritti ai corsi di studio.

Lo studente iscritto a corsi singoli può sostenere soltanto gli esami previsti dall'offerta formativa dell'anno accademico di immatricolazione. Non è consentita l'iscrizione a moduli di esame né si può indicare un numero di crediti inferiore a quello stabilito per ciascuno degli insegnamenti.

12.4 Quota di iscrizione

La quota di iscrizione ai corsi singoli per l'anno accademico 2020/2021 è composta da:

- € 202,00 contributo di iscrizione;
- € 11,00 per ciascun CFU che lo studente vuole acquisire.

Per i soli soggetti destinatari delle misure compensative la quota di iscrizione è fissata in 300 euro per semestre.

La quota di iscrizione deve essere pagata al termine della procedura di iscrizione. La quota di iscrizione ai corsi singoli non viene rimborsata in alcun caso. Se lo studente, dopo aver pagato la quota di iscrizione, vuole iscriversi ad altri corsi singoli dovrà pagare solo i contributi corrispondenti ai CFU aggiunti.

Coloro che beneficiano degli esoneri totali (sezione 13.5 A.2 e A.3: "studenti figli dei titolari di pensione di inabilità" e "studenti con disabilità con riconoscimento di handicap o con un'inabilità pari o superiore al 66%") devono pagare solo l'imposta di bollo di 16 euro.

12.5 Incompatibilità ed eccezioni

A) Lo studente iscritto a un corso di studio dell'Ateneo fiorentino non può essere contemporaneamente iscritto a corsi singoli di altri corsi di studio dell'Ateneo.

B) Lo studente iscritto a un corso di studio dell'Ateneo fiorentino può essere contemporaneamente iscritto ai corsi singoli di un altro ateneo.

C) Lo studente iscritto a un corso di studio di un altro ateneo può iscriversi a corsi singoli dell'Ateneo fiorentino.

D) Lo studente iscritto a un corso di dottorato dell'Ateneo fiorentino può iscriversi ai corsi singoli se ha il nullaosta del Collegio dei docenti.

12.6 - Iscrizione nel quadro di accordi di collaborazione culturale

12.6.1 - Chi può iscriversi

Gli studenti iscritti presso università estere che hanno accordi di collaborazione culturale che prevedano scambi di studenti con l'Ateneo fiorentino possono iscriversi alle singole attività formative offerte dai corsi di studio dell'Ateneo.

12.6.2 - Modalità di presentazione della domanda di iscrizione

Gli studenti devono presentare all'International desk [https://www.unifi.it/cmpro-v-p-567.html#studente_straniero], nei termini previsti dall'accordo tra le università:

- lettera di accettazione del docente dell'Ateneo fiorentino responsabile dell'accordo, con l'indicazione del periodo di studio;
- due fotografie;
- copia di un documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno valido o dell'istanza di permesso di soggiorno accompagnata da copia del passaporto con lo specifico visto d'ingresso per motivi non turistici (per i cittadini extra Unione europea);
- modulo cartaceo (modulo **CS_02** disponibile su www.unifi.it/modulistica) con indicazione degli insegnamenti concordati.
- Registrazione anagrafica online attraverso la procedura disponibile alla pagina <https://studenti.unifi.it/AddressBook/ABStartProcessoRegAction.do>

12.6.3 Esami

Gli studenti sostengono gli esami con le stesse modalità degli studenti iscritti ai corsi di studio.

PARTE III – TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI

SEZIONE 13

TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI¹⁴

Per iscriversi a corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale, corsi di laurea specialistica a ciclo unico, corsi di laurea specialistica, corsi di laurea (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) e scuole di specializzazione lo studente deve pagare:

- l'imposta di bollo di 16 euro¹⁵;
- la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 euro¹⁶;
- il contributo onnicomprensivo annuale.

Per iscriversi a master di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento professionale, dottorati di ricerca si rimanda ai bandi o ai decreti istitutivi pubblicati nella sezione "Didattica" del sito d'Ateneo.

È possibile stimare l'importo delle tasse annue con il **simulatore tasse** disponibile all'indirizzo <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>.

Allo studente iscritto a un corso di studio non spetta a nessun titolo la restituzione delle tasse e contributi pagati, salvo i casi indicati nella sezione 13.7.

Anche per l'anno accademico 2020/2021 l'Ateneo intende adottare la Carta "Studente della Toscana".

Gli studenti immatricolati o iscritti ai corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corsi di laurea magistrale, corsi di laurea specialistica a ciclo unico, corsi di laurea specialistica, corsi di laurea (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) per usufruire dei servizi regionali della carta STUDENTE DELLA TOSCANA devono pagare in prima rata un contributo di 48 euro che è da sommare ai costi indicati nelle successive tabelle delle tasse universitarie. Regole e informazioni sono disponibili alla pagina www.unifi.it/cartastudente.

13.1 Contributo onnicomprensivo annuale

Il contributo onnicomprensivo annuale è stabilito in base a¹⁷:

- a) **capacità contributiva** dello studente determinata con l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) valido per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario¹⁸. In base all'ISEE gli studenti sono collocati in diverse fasce contributive. Le modalità di richiesta e di presentazione dell'ISEE sono indicate nella sezione 13.4.
- b) **attività negli studi (studenti attivi)** determinata in base al numero di CFU acquisiti:
 - gli studenti che rinnovano l'iscrizione per la seconda volta devono aver acquisito entro il 10 agosto 2020 : almeno 10 CFU "studenti full-time", almeno 7,5 CFU "studenti part-time al 75%", almeno 5 CFU "studenti part-time al 50%";

¹⁴ L'Ateneo promuove iniziative per il diritto allo studio e per gli studenti capaci e meritevoli; vedi il *Regolamento in materia di contribuzione studentesca* pubblicato nel sito:

https://www.unifi.it/upload/sub/ateneo/regolamento_contribuzione_studentesca.pdf.

¹⁵ D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

¹⁶ D. lgs n.68 del 2012

¹⁷ Art. 3, comma 4 del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca*.

¹⁸ D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, art. 8 integrato dal D. L. 29 marzo 2016 n. 42, art. 2-sexies convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2016 n. 89; D. lgs 15 settembre 2017, n. 147 e successive modificazioni dal D.L. 28 gennaio 2019, n. 4

- gli studenti che rinnovano l'iscrizione agli anni accademici successivi al secondo devono aver acquisito dall'11 agosto 2019 al 10 agosto 2020: almeno 25 CFU "studenti full-time"; almeno 18,75 CFU "studenti part-time al 75%", almeno 12,5 CFU "studenti part-time al 50%";

Sono considerati **studenti attivi** anche gli studenti che:

- si immatricolano al primo anno di un corso di laurea triennale, magistrale a ciclo unico o magistrale;
- si reimmatricolano per rinuncia-decadenza;
- si immatricolano con abbreviazione di corso;
- si trasferiscono nell'Ateneo fiorentino (trasferimento in entrata);
- si iscrivono a corsi di vecchio ordinamento, che non prevedono CFU ma solo esami, e hanno sostenuto dall'11 agosto 2019 al 10 agosto 2020 almeno 2 annualità.

Gli studenti che sono in regola con i pagamenti acquisiscono **CFU validi per l'attività negli studi**:

- sostenendo esami verbalizzati dai docenti (le attività formative parzialmente riconosciute o convalidate saranno considerate valide per acquisire CFU solo dopo aver sostenuto la prova integrativa);
- svolgendo i tirocini curriculari (i CFU saranno considerati anche se registrati in date successive, purché il tirocinio sia verbalizzato entro il periodo indicato; in questo caso il conguaglio di quanto dovuto viene riportato nella seconda rata);
- svolgendo attività formative presso università estere, nell'ambito di programmi di scambio, riconosciute integralmente (i CFU saranno considerati anche se registrati in date successive, purché le attività formative si siano concluse entro il periodo indicato; in questo caso il conguaglio di quanto dovuto viene riportato nella seconda rata).

c) **regolarità negli studi (studenti regolari+1)**¹⁹ determinata dalla durata normale di un corso di studio aumentata di un anno: sono considerati regolari gli studenti che sono iscritti da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di un anno. Per gli studenti ammessi agli anni successivi al primo a seguito di un trasferimento in entrata o di un'abbreviazione di corso, la regolarità negli studi viene conteggiata a partire dall'anno di corso cui vengono ammessi fino al numero di anni normali di corso aumentato di un anno (ad esempio: l'ingresso al secondo anno di corso riduce di 1 anno il periodo di regolarità+1). Gli anni di sospensione e interruzione sono validi per il calcolo della regolarità.

- Gli anni di iscrizione con qualifica di studente part-time al 50%, vengono considerati nel calcolo della regolarità con peso 0,5;
- Gli anni di iscrizione con qualifica di studente part-time al 75%, vengono considerati nel calcolo della regolarità con lo stesso peso degli studenti iscritti a tempo pieno.

Gli **studenti iscritti a corsi di vecchio ordinamento** (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) che decidono di passare nell'anno accademico 2020/2021 a un corso del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 sono considerati **regolari+1** a partire dall'anno di corso in cui sono ammessi per un numero di anni uguale alla durata normale del corso aumentata di un anno.

13.1.1 Tabella delle tasse universitarie per l'immatricolazione a tempo pieno ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale a ciclo unico, di laurea magistrale e alle scuole di specializzazione

¹⁹ Legge 11 dicembre 2016 n.232, art. 1 comma 255.

dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico

Lo studente che si immatricola ai corsi di studio dell'Ateneo è considerato **studente attivo e regolare+1**; le tasse universitarie sono calcolate solo sulla base della capacità contributiva (ISEE per il diritto allo studio universitario).

Gli importi indicati nella tabella comprendono l'**imposta di bollo** di 16 euro, la **tassa regionale per il diritto allo studio universitario** di 140 euro e il **contributo onnicomprensivo**.

FASCI A	ISEE		Studenti a tempo pieno		
	ISEE_minimo	ISEE_massimo	Prima rata	Seconda rata	Totale
1	-	13.000,00	156,00	-	156,00
2	13.000,01	15.000,00	156,00	-	156,00
3	15.000,01	16.000,00	240,00	56,00	296,00
4	16.000,01	17.000,00	252,00	64,00	316,00
5	17.000,01	18.000,00	255,00	66,00	321,00
6	18.000,01	19.000,00	261,00	70,00	331,00
7	19.000,01	20.000,00	273,00	78,00	351,00
8	20.000,01	21.000,00	294,00	92,00	386,00
9	21.000,01	22.000,00	315,00	106,00	421,00
10	22.000,01	23.000,00	336,00	120,00	456,00
11	23.000,01	24.000,00	357,00	134,00	491,00
12	24.000,01	26.000,00	384,00	152,00	536,00
13	26.000,01	27.000,00	408,00	168,00	576,00
14	27.000,01	28.000,00	432,00	184,00	616,00
15	28.000,01	29.000,00	456,00	200,00	656,00
16	29.000,01	30.000,00	477,00	214,00	691,00
17	30.000,01	31.000,00	512,40	237,60	750,00
18	31.000,01	32.000,00	531,30	250,20	781,50
19	32.000,01	33.000,00	550,20	262,80	813,00
20	33.000,01	34.000,00	569,10	275,40	844,50
21	34.000,01	35.000,00	588,00	288,00	876,00
22	35.000,01	36.000,00	606,90	300,60	907,50
23	36.000,01	37.000,00	625,80	313,20	939,00
24	37.000,01	38.000,00	644,70	325,80	970,50
25	38.000,01	39.000,00	663,60	338,40	1.002,00
26	39.000,01	40.000,00	682,50	351,00	1.033,50
27	40.000,01	41.000,00	701,40	363,60	1.065,00
28	41.000,01	42.000,00	720,30	376,20	1.096,50
29	42.000,01	43.000,00	739,20	388,80	1.128,00
30	43.000,01	44.000,00	758,10	401,40	1.159,50
31	44.000,01	45.000,00	777,00	414,00	1.191,00
32	45.000,01	47.000,00	795,90	426,60	1.222,50
33	47.000,01	48.000,00	814,80	439,20	1.254,00
34	48.000,01	49.000,00	833,70	451,80	1.285,50
35	49.000,01	50.000,00	852,60	464,40	1.317,00
36	50.000,01	51.000,00	887,40	487,60	1.375,00
37	51.000,01	52.000,00	906,72	500,48	1.407,20

38	52.000,01	53.000,00	926,04	513,36	1.439,40
39	53.000,01	55.000,00	945,36	526,24	1.471,60
40	55.000,01	56.000,00	964,68	539,12	1.503,80
41	56.000,01	57.000,00	984,00	552,00	1.536,00
42	57.000,01	58.000,00	1.003,32	564,88	1.568,20
43	58.000,01	60.000,00	1.022,64	577,76	1.600,40
44	60.000,01	61.000,00	1.041,96	590,64	1.632,60
45	61.000,01	62.000,00	1.061,28	603,52	1.664,80
46	62.000,01	63.000,00	1.080,60	616,40	1.697,00
47	63.000,01	65.000,00	1.099,92	629,28	1.729,20
48	65.000,01	66.000,00	1.119,24	642,16	1.761,40
49	66.000,01	67.000,00	1.138,56	655,04	1.793,60
50	67.000,01	69.000,00	1.157,88	667,92	1.825,80
51	69.000,01	70.000,00	1.177,20	680,80	1.858,00
52	70.000,01	72.000,00	1.219,14	708,76	1.927,90
53	72.000,01	73.000,00	1.238,88	721,92	1.960,80
54	73.000,01	75.000,00	1.258,62	735,08	1.993,70
55	75.000,01	76.000,00	1.278,36	748,24	2.026,60
56	76.000,01	78.000,00	1.298,10	761,40	2.059,50
57	78.000,01	79.000,00	1.317,84	774,56	2.092,40
58	79.000,01	81.000,00	1.337,58	787,72	2.125,30
59	81.000,01	83.000,00	1.357,32	800,88	2.158,20
60	83.000,01	85.000,00	1.377,06	814,04	2.191,10
61	85.000,01	86.000,00	1.396,80	827,20	2.224,00
62	86.000,01	88.000,00	1.416,54	840,36	2.256,90
63	88.000,01	90.000,00	1.436,28	853,52	2.289,80
64	90.000,01	93.000,00	1.483,68	885,12	2.368,80
65	93.000,01	95.000,00	1.503,84	898,56	2.402,40
66	95.000,01	97.000,00	1.524,00	912,00	2.436,00
67	97.000,01	100.000,00	1.544,16	925,44	2.469,60
68	100.000,01	103.000,00	1.564,32	938,88	2.503,20
69	103.000,01	107.000,00	1.584,48	952,32	2.536,80
70	107.000,01	111.000,00	1.604,64	965,76	2.570,40
71	111.000,01	118.000,00	1.624,80	979,20	2.604,00
72	118.000,01	125.000,00	1.644,96	992,64	2.637,60
73	125.000,01	Oltre	1.653,60	998,40	2.652,00

13.1.2 Tabella delle tasse universitarie per studenti iscritti a tempo pieno ad anni successivi al primo con valore ISEE compreso tra 0,00 e 30.000,00 euro

Gli importi indicati nella tabella riportano il contributo onnicomprensivo per le fasce ISEE comprese tra 0.00 e 30.000,00 euro²⁰ e non comprendono l'imposta di bollo di 16 euro e la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 euro.

N° Fascia	Contributo onnicomprensivo studente a tempo pieno
-----------	---

²⁰ Legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1, commi 252 e successivi.

	Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Per gli studenti regolari+1 e attivi	Per gli studenti attivi ma non regolari+1	Per tutti gli altri studenti
	ISEE_minimo	ISEE_massimo			
1	-	13.000,00	0	200	220
2	13.000,01	15.000,00	0	200	220
3	15.000,01	16.000,00	140	200	220
4	16.000,01	17.000,00	160	200	220
5	17.000,01	18.000,00	165	200	225
6	18.000,01	19.000,00	175	200	225
7	19.000,01	20.000,00	195	200	225
8	20.000,01	21.000,00	230	240	270
9	21.000,01	22.000,00	265	285	320
10	22.000,01	23.000,00	300	330	370
11	23.000,01	24.000,00	335	360	405
12	24.000,01	26.000,00	380	415	465
13	26.000,01	27.000,00	420	460	520
14	27.000,01	28.000,00	460	495	555
15	28.000,01	29.000,00	500	520	590
16	29.000,01	30.000,00	535	550	625

13.1.3 Tabella delle tasse universitarie per studenti iscritti a tempo pieno ad anni successivi al primo con valore ISEE a partire da 30.000,01 euro

Gli importi indicati nella tabella riportano il contributo onnicomprensivo per le fasce ISEE a partire da 30.000,01 euro²¹ e non comprendono l'imposta di bollo di 16 euro e la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 euro.

N° Fascia	Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Contributo onnicomprensivo studente a tempo pieno
	ISEE_minimo	ISEE_massimo	
17	30.000,01	31.000,00	660,00
18	31.000,01	32.000,00	695,00
19	32.000,01	33.000,00	730,00
20	33.000,01	34.000,00	765,00
21	34.000,01	35.000,00	800,00
22	35.000,01	36.000,00	835,00
23	36.000,01	37.000,00	870,00
24	37.000,01	38.000,00	905,00
25	38.000,01	39.000,00	940,00
26	39.000,01	40.000,00	975,00
27	40.000,01	41.000,00	1.010,00
28	41.000,01	42.000,00	1.045,00
29	42.000,01	43.000,00	1.080,00
30	43.000,01	44.000,00	1.115,00

²¹ Legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1, commi 252 e successivi.

31	44.000,01	45.000,00	1.150,00
32	45.000,01	47.000,00	1.185,00
33	47.000,01	48.000,00	1.220,00
34	48.000,01	49.000,00	1.255,00
35	49.000,01	50.000,00	1.290,00
36	50.000,01	51.000,00	1.325,00
37	51.000,01	52.000,00	1.360,00
38	52.000,01	53.000,00	1.395,00
39	53.000,01	55.000,00	1.430,00
40	55.000,01	56.000,00	1.465,00
41	56.000,01	57.000,00	1.500,00
42	57.000,01	58.000,00	1.535,00
43	58.000,01	60.000,00	1.570,00
44	60.000,01	61.000,00	1.605,00
45	61.000,01	62.000,00	1.640,00
46	62.000,01	63.000,00	1.675,00
47	63.000,01	65.000,00	1.710,00
48	65.000,01	66.000,00	1.745,00
49	66.000,01	67.000,00	1.780,00
50	67.000,01	69.000,00	1.815,00
51	69.000,01	70.000,00	1.850,00
52	70.000,01	72.000,00	1.885,00
53	72.000,01	73.000,00	1.920,00
54	73.000,01	75.000,00	1.955,00
55	75.000,01	76.000,00	1.990,00
56	76.000,01	78.000,00	2.025,00
57	78.000,01	79.000,00	2.060,00
58	79.000,01	81.000,00	2.095,00
59	81.000,01	83.000,00	2.130,00
60	83.000,01	85.000,00	2.165,00
61	85.000,01	86.000,00	2.200,00
62	86.000,01	88.000,00	2.235,00
63	88.000,01	90.000,00	2.270,00
64	90.000,01	93.000,00	2.305,00
65	93.000,01	95.000,00	2.340,00
66	95.000,01	97.000,00	2.375,00
67	97.000,01	100.000,00	2.410,00
68	100.000,01	103.000,00	2.445,00
69	103.000,01	107.000,00	2.480,00
70	107.000,01	111.000,00	2.515,00
71	111.000,01	118.000,00	2.550,00
72	118.000,01	125.000,00	2.585,00
73	125.000,01	oltre	2.600,00

13.1.4 Riduzione del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti attivi negli studi con valore ISEE a partire da 30.000,01 euro

Gli studenti attivi negli studi (vedi sezione 13.1) e con valore ISEE superiore a 30.000,01 euro (vedi tabella alla sezione 13.1.3) hanno diritto a una riduzione del contributo onnicomprensivo determinato sulla fascia ISEE di appartenenza. Tale riduzione è inversamente proporzionale all'aumentare del valore ISEE e abbassa il contributo onnicomprensivo della quota percentuale riportata nella tabella:

Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Riduzione del contributo onnicomprensivo
30.000,01	50.000,00	10%
50.000,01	70.000,00	8%
70.000,01	90.000,00	6%
90.000,01	Oltre	4%

Agli studenti con ISEE fino a 30.000,00 euro le riduzioni sono già applicate nella tabella alla sezione 13.1.2.

13.1.5 Maggiorazioni del contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti non regolari con valore ISEE a partire da 50.000,01 euro

Agli studenti che non sono regolari (vedi sezione 13.1) e che sono collocati in una fascia ISEE superiore a 50.000,01 euro (vedi sezione 13.1.3) viene applicata una maggiorazione direttamente proporzionale all'aumentare del valore ISEE che alza il contributo onnicomprensivo della quota percentuale riportata nella tabella:

Fasce ISEE per il diritto allo studio universitario		Maggiorazione del contributo onnicomprensivo
50.000,01	70.000,00	5%
70.000,01	90.000,00	10%
90.000,01	oltre	15%

13.1.6 Tasse universitarie per gli studenti part-time

Gli studenti part-time pagano in misura ridotta il contributo onnicomprensivo annuo calcolato secondo parametri di calcolo previsti alla sezione 13.1 (restano invariati gli importi della tassa regionale e del bollo).

Gli studenti con regime part-time al 50% pagano il 50% del contributo onnicomprensivo annuo.

Gli studenti con regime part-time al 75% pagano il 75% del contributo onnicomprensivo annuo.

13.1.7 Tasse universitarie per l'iscrizione alle scuole di specializzazione

Gli **studenti non medici** che vogliono iscriversi alle **scuole di specializzazione dell'area sanitaria**²² e gli studenti che vogliono iscriversi alle **scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico**, devono pagare l'imposta di bollo di 16 euro, la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 euro e il contributo onnicomprensivo variabile in base ai parametri indicati alla sezione 13.1.

Gli importi, divisi per fascia di reddito, sono indicati nelle tabelle alla sezione 13.1.2 (per ISEE compreso tra 0.00 e 30.000 euro) e alla sezione 13.1.3 (per ISEE a partire da 30.000,01 euro; a questi importi si applicano le riduzioni e le maggiorazioni economiche previste nella sezione 13.1.4 e 13.1.5).

La composizione della tassa di immatricolazione per le scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad

²² D. Lgs 4 agosto 1999 n. 368.

accesso non medico, è riportata nella sezione 13.2.1, mentre gli importi sono riportati alla sezione 13.1.1.

Gli **studenti medici** delle scuole di specializzazione **dell'area sanitaria**²³ devono pagare il contributo onnicomprensivo annuale e l'imposta di bollo di 16 euro. Non devono pagare la tassa regionale per il diritto allo studio universitario.

Il contributo onnicomprensivo annuale è determinato utilizzando l'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario²⁴.

Nella tabella è indicato il totale annuo dovuto in base alla capacità contributiva:

N° FASCIA	ISEE - Valore minimo	ISEE - Valore massimo	Contribuzione onnicomprensiva	Imposta di bollo	Totale annuo
1	0	20.000,00	1.300	16	1316
2	20.000,01	30.000,00	1.500	16	1516
3	30.000,01	50.000,00	1.700	16	1716
4	50.000,01	70.000,00	2.000	16	2016
5	70.000,01	100.000,00	2.200	16	2216
6	100.000,01	125.000,00	2.400	16	2416
7	125.000,01	oltre 125.000	2.600	16	2.616

La **prima rata** per gli studenti medici che vogliono immatricolarsi o rinnovare l'iscrizione a una scuola di specializzazione dell'area sanitaria²⁵ è di **1.316 euro** comprensiva dell'imposta di bollo di 16 euro; la **seconda rata** è data dalla differenza tra il totale annuo dovuto e la prima rata.

13.2 Importo delle rate e scadenze

Le tasse universitarie si pagano in due rate; le rate sono disponibili online <https://sol-portal.unifi.it/l3-studenti.html>.

Le scadenze sono riportate nella sezione 2 "Date e scadenze". I pagamenti effettuati dopo il termine di scadenza sono soggetti a un **onere amministrativo di 100 euro**. Il pagamento in ritardo di tale sanzione non genera ulteriori penali.

Lo studente che non è in regola con i pagamenti non può richiedere nessun certificato relativo alla sua carriera, non può trasferirsi in un altro ateneo, non può fare passaggi di corso di studio all'interno dell'Ateneo fiorentino.

La ricevuta di pagamento non deve essere consegnata alla Segreteria studenti, ma deve essere conservata fino al conseguimento del titolo perché costituisce l'unica prova del pagamento in caso di contestazioni.

13.2.1 La prima rata delle tasse universitarie

²³ D. Lgs 4 agosto 1999 n. 368.

²⁴ D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, art. 8 integrato dal D. L. 29 marzo 2016 n. 42, art. 2-sexies convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2016 n. 89; D. lgs 15 settembre 2017, n. 147 e successive modificazioni dal D.L. 28 gennaio 2019, n. 4.

²⁵ D. Lgs 4 agosto 1999 n. 368.

Per gli studenti iscritti a tempo pieno ai corsi di laurea triennale, ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, ai corsi di laurea magistrale, ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico, ai corsi di laurea specialistica, ai corsi di laurea di vecchio ordinamento (prima del D.M. 3 novembre 1999, n. 509) e alle scuole di specializzazione dell'Area dei Beni archeologici, Beni architettonici e del paesaggio, Beni storico-artistici, Professioni legali, Sanitaria ad accesso non medico, l'importo della prima rata è determinato come segue:

imposta di bollo	16,00 euro +
tassa regionale per il diritto allo studio universitario	140,00 euro +
60% del contributo onnicomprensivo calcolato come indicato nella sezione 13.1, tenendo conto dell'ISEE presentato nell'a.a. 2019/20	euro variabili +
TOTALE studente a tempo pieno	variabile

La **prima rata** per gli studenti medici che vogliono immatricolarsi o rinnovare l'iscrizione a una scuola di specializzazione dell'area sanitaria²⁶ è di **1.316 euro** comprensiva dell'imposta di bollo di 16 euro; la **seconda rata** è data dalla differenza tra il totale annuo dovuto e la prima rata.

Non pagano la prima rata delle tasse universitarie ma solo l'imposta di bollo di 16 euro²⁷:

- gli studenti che hanno richiesto la borsa di studio all'Azienda Regionale per il Diritto allo studio universitario (**ARDSU**). Gli studenti che in seguito non sono risultati vincitori/idonei nella graduatoria per la borsa di studio devono pagare la tassa di iscrizione entro la data prevista nella sezione 2 "Date e scadenze" con il bollettino reso disponibile dall'Ateneo dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva da parte dell'ARDSU;
- gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap²⁸ oppure con un'invalidità pari o superiore al 66%;
- gli studenti figli dei titolari di pensione di inabilità²⁹.

Pagano la prima rata delle tasse universitarie di 156 euro (140 euro di tassa regionale per il diritto allo studio universitario e 16 euro di imposta di bollo) e sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo:

- gli studenti provenienti dai Paesi in via di sviluppo³⁰;
- gli studenti stranieri con borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi. L'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale;
- gli studenti in stato di detenzione, selezionati dall'Ateneo nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Università per Stranieri di Siena, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria, per la realizzazione delle attività del Polo Universitario Penitenziario della Toscana;
- gli studenti iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale a ciclo unico, magistrale, specialistica a ciclo unico, specialistica dell'Ateneo fiorentino residenti, o le cui famiglie di

²⁶ D. Lgs 4 agosto 1999 n. 368.

²⁷ D. Lgs 29 marzo 2012 n. 68, art. 9, commi 2 e 3.

²⁸ Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art. 3 comma 1.

²⁹ Legge 30 marzo 1971 n. 118, art. 30.

³⁰ Per la definizione di Paesi in via di sviluppo vedi art. 3 comma 5 D.P.C.M. 9 aprile 2001. L'elenco dei Paesi è definito dal D.M. 3 maggio 2018 .

origine (padre-madre) erano residenti, dal 24 agosto 2016 al 15 dicembre 2016 nei territori colpiti dagli eventi sismici³¹.

13.2.2 La seconda rata delle tasse universitarie

Per gli immatricolati e gli iscritti ad anni successivi al primo l'importo della seconda rata è dato dalla differenza tra quanto versato nella prima rata e il totale annuale dovuto.

13.3 Tabella riepilogativa dei costi aggiuntivi

In caso di ritardo nei pagamenti delle tasse e dei contributi o nelle pratiche amministrative, oppure per la richiesta di altri servizi (gestione trasferimenti, passaggi ecc.) è applicato un **onere amministrativo di 100 euro** (le date di applicazione sono correlate alla sezione "2 Date e scadenze").

Il pagamento avviene solo con le modalità indicate nella pagina personale dello studente: <https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>³².

TIPOLOGIA	MOTIVO	IMPORTO
Onere amministrativo per pagamenti e pratiche in ritardo (**)	Iscrizione in ritardo (pagamento prima rata in ritardo)	100,00 euro
	Iscrizione in ritardo con esonero (pagamento prima rata in ritardo o conguaglio esclusi borsa ARDSU) o richieste di esonero fuori termine	100,00 euro
	immatricolazione in ritardo - pagamento tassa d'immatricolazione in ritardo (solo per i corsi ad accesso libero)	100,00 euro
	Pagamento seconda rata in ritardo	100,00 euro
	Richiesta in ritardo esonero per contemporanea iscrizione fratello-sorella (*)	100,00 euro
	Richiesta in ritardo passaggio di corso	100,00 euro
	Richiesta in ritardo trasferimento in ingresso o uscita	100,00 euro
	Rilascio in ritardo del consenso per acquisizione ISEE e/o ritardo nella sottoscrizione della Dichiarazione Sostitutiva Unica.	100,00 euro
Gestione trasferimento in entrata	100,00 euro	

³¹ D.Lgs 17 ottobre 2016, n.189 e successive modifiche, convertito in Legge 15 dicembre 2016, n.229.

³² Per alcune tipologie di sanzioni la tassa deve essere richiesta alla Segreteria studenti.

Onere amministrativo per servizi su richiesta	Gestione trasferimento in uscita	100,00 euro
	Gestione sospensione della carriera universitaria (*)	100,00 euro
	Domanda di valutazione per immatricolazione decaduti/rinunciatori (*)	500,00 euro
	Gestione rinuncia agli studi (*)	100,00 euro
Altre tipologie di tasse	Presentazione domanda di laurea	32,00 euro (due imposte di bollo da 16 euro). Nel caso di ri-presentazione della domanda di laurea viene chiesto nuovamente il pagamento di un solo bollo

(*) taxa da richiedere alla Segreteria studenti attraverso l'email universitaria (@stud.unifi.it).

(**) Gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap o con invalidità pari o superiore al 66% (vedi sezione 13.5 A.3) non devono pagare tali oneri amministrativi; per eventuali oneri attribuiti automaticamente dalle procedure online lo studente deve richiedere l'annullamento alla Segreteria studenti.

13.4 L'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario

Gli studenti sono collocati in diverse fasce contributive in base alla condizione economica valutata con l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) **valido per il diritto allo studio universitario**³³. Tipologie diverse di ISEE non saranno considerate valide.

Per ottenere l'ISEE:

- A) gli **studenti residenti in Italia** devono sottoscrivere la **Dichiarazione sostitutiva unica (DSU)** per prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario (associata al codice fiscale dello studente) presso un CAF o tramite i servizi online INPS;
- B) gli **studenti residenti in una nazione che fa parte dell'UE** devono compilare e firmare il modulo disponibile nel sito dell'ARDSU (<http://www.dsu.toscana.it/servizi/benefici-agli-studenti/students-from-abroad-studenti-residenti-estero/documentazione-da->

³³ D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n. 159, art. 8 integrato dal D. L. 29 marzo 2016 n. 42, art. 2-sexies convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2016 n. 89; D. lgs 15 settembre 2017, n. 147 e successive modificazioni del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 e del D.L. 3 settembre 2019, n.101

[produrre/studente-unione-europea/](#)), scannerizzarlo e inviarlo per e-mail, insieme alla copia di un documento di identità valido, a isee.residentiestero@unifi.it;

- C) gli **studenti residenti in paesi extra Unione europea** (sia cittadini italiani sia stranieri) possono richiedere l'ISEE attraverso l'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU), consegnando i moduli e i documenti indicati nel sito dell'ARDSU (<http://www.dsu.toscana.it/servizi/benefici-agli-studenti/students-from-abroad-studenti-residenti-estero/documentazione-da-produrre/studente-extra-unione-europea/>) in una delle sedi fiorentine (<http://www.dsu.toscana.it/ente/uffici/interventi-monetari/>).

Per gli studenti residenti all'estero l'ISEE viene calcolato entro 30 giorni dalla richiesta. L'Ateneo acquisisce in automatico il valore ISEE degli studenti già iscritti e lo invia per e-mail (all'indirizzo indicato nella richiesta di calcolo) agli studenti che devono immatricolarsi.

Gli studenti immatricolandi che ottengono l'ISEE per residenti all'estero indicato ai suddetti punti B) e C), devono procedere con l'immatricolazione cartacea (<http://www.unifi.it/modulistica>)

Gli studenti che presentano la richiesta di calcolo del valore ISEE dopo la scadenza del 14 aprile 2021 devono pagare un onere amministrativo di 100 euro con le modalità indicate nella propria pagina personale dei Servizi online dell'Ateneo (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>).

13.4.1 Chi deve presentare l'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario

A) **Devono presentare l'ISEE** gli studenti che:

1. vogliono pagare le tasse universitarie in funzione della propria condizione economica;
2. vogliono trascorrere un periodo di studio all'estero (mobilità internazionale, Erasmus) e ottenere il contributo aggiuntivo per studenti in condizioni socio-economiche svantaggiate;
3. vogliono partecipare alle attività di collaborazione a tempo parziale (150 ore) e tutorato;
4. vogliono ottenere una riduzione dei contributi universitari prevista per la presenza nello stesso nucleo familiare di due o più fratelli o sorelle contemporaneamente iscritti nell'a.a. 2020/2021;
5. hanno richiesto la borsa di studio all'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ARDSU) e, non avendola ottenuta o essendo stata loro revocata, vogliono essere collocati in una delle fasce di reddito³⁴.

Gli studenti che presentano l'ISEE dopo la scadenza (vedi sezione 2 "Date e scadenze") devono pagare un onere amministrativo di 100 euro.

B) Fatto salvo quanto previsto dai precedenti punti A)2 e A)3, **non sono tenuti a presentare l'ISEE** gli studenti:

- con disabilità, con riconoscimento di handicap³⁵ o con un'invalidità pari o superiore al 66%;
- figli dei titolari di pensione di inabilità³⁶;
- stranieri che hanno la borsa di studio del Governo italiano;
- che hanno ottenuto l'esonero perché residenti o perché il nucleo familiare di origine (padre-madre) era residente dal **24 agosto 2016** al **15 dicembre 2016** in uno dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016.

³⁴ Gli studenti che hanno ottenuto la borsa di studio e non hanno presentato l'ISEE entro la data prevista nella sezione "Date e scadenze" devono presentare l'ISEE solo se vogliono richiedere i benefici e i servizi indicati al punto A o se gli viene revocata la borsa.

³⁵ Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art.3 comma 1

³⁶ Legge 30 marzo 1971 n. 118, art. 30

13.4.2 Come avvalersi dell'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario

Gli studenti che vogliono avvalersi dell'ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario, dopo aver sottoscritto la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), devono **rilasciare il consenso all'Ateneo per l'acquisizione dell'ISEE**.

A partire dall'a.a. 2018/2019 il rilascio del consenso all'acquisizione dell'ISEE è valido per l'intera durata del percorso universitario.

Gli studenti che hanno dato il consenso all'acquisizione del valore ISEE possono revocarlo scrivendo un'email alla Segreteria studenti utilizzando la casella di posta elettronica istituzionale @stud.unifi.it . A seguito della revoca verranno collocati in fascia massima e non potranno dare nuovamente il consenso fino all'a.a. successivo.

13.4.3 Quale ISEE è necessario per l'anno accademico 2020/2021

Per calcolare le tasse dell'a.a. 2020/2021 viene considerato l'ISEE valido alla data del consenso all'acquisizione.

Per tutti i **consensi** al recupero ISEE già rilasciati a partire dall'a.a. 2018/2019 o rilasciati **entro il 31 dicembre 2020** viene ritenuto valido l'ISEE 2020, solo in assenza dell'ISEE 2020 verrà ritenuto valido l'ISEE 2021.

Per tutti i consensi al recupero ISEE rilasciati dal **1° gennaio 2021** viene ritenuto valido **l'ISEE 2021**.

La presentazione in ritardo dell'ISEE per a.a. precedenti è consentita solo al fine del ricalcolo delle tasse dovute; sarà pertanto consentito l'utilizzo dell'ISEE valido al momento del rilascio del consenso

13.4.4 Modalità di presentazione dell'ISEE

A) Studenti iscritti agli anni successivi al primo

Gli studenti iscritti agli anni successivi al primo **che hanno già rilasciato il consenso all'acquisizione dell'ISEE** dall'a.a. 2018/2019 devono sottoscrivere la DSU valida per l'università dal 1° gennaio 2020 al 14 aprile 2021. L'acquisizione avverrà secondo i criteri indicati nella sezione 13.4.3, senza necessità di ulteriori autorizzazioni online da parte dello studente.

Gli studenti iscritti agli anni successivi al primo **che non hanno rilasciato il consenso all'acquisizione dell'ISEE** e che vogliono essere collocati in una delle fasce di reddito devono:

- 1) sottoscrivere dal 1° gennaio 2020 al 14 aprile 2021 la DSU valida per l'università (l'acquisizione avverrà secondo i criteri indicati nella sezione 13.4.3);
- 2) dare il consenso all'acquisizione dell'ISEE entro il 14 aprile 2021 (ore 13.00) attraverso la procedura online (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>).

B) Studenti che si immatricolano con la procedura online

Gli studenti che si immatricolano con la procedura online possono:

- 1) dichiarare durante la procedura di non voler presentare la DSU per ottenere l'ISEE e di voler pagare la tassa di immatricolazione nella fascia contributiva massima;

2) **rilasciare il consenso per l'acquisizione del valore ISEE durante la procedura.** Sulla base di tale consenso il sistema acquisirà il valore ISEE e determinerà l'importo da versare come tassa di immatricolazione (che corrisponde alla prima rata).

Se in fase di acquisizione dell'ISEE dalla banca dati INPS, l'Ateneo non trova il valore ISEE, lo studente può:

- non pagare la tassa fino alla scadenza delle immatricolazioni e richiedere la DSU al CAF o compilando il modulo nel sito dell'INPS per ottenere il valore ISEE; oppure, se ha già richiesto la DSU, aspettare l'elaborazione dell'ISEE da parte dell'INPS;
- stampare una tassa di immatricolazione di valore medio, pari a 512,40 euro (più eventuali costi opzionali per i servizi accessori della tessera STUDENTE DELLA TOSCANA), e proseguire con l'immatricolazione.

Se lo studente non rispetta le scadenze e le modalità indicate deve pagare un **onere amministrativo di 100 euro** (vedi sezione 13.3). Maggiori informazioni sull'acquisizione dell'ISEE e sul ricalcolo delle tasse dopo la scadenza del 14 aprile 2021 sono disponibili nella sezione studenti del sito d'Ateneo.

Gli studenti che non hanno dato il consenso all'acquisizione dell'ISEE e/o per i quali non è presente nella banca dati INPS un valore ISEE valido per il diritto allo studio universitario sono collocati nella fascia contributiva massima.

13.5 Esoneri parziali o totali dal pagamento delle tasse e dei contributi

Gli esoneri parziali o totali dal pagamento delle tasse e dei contributi **non sono cumulabili** tra loro. Se uno studente ha i requisiti per ottenere più esoneri parziali o totali, l'amministrazione universitaria assegna automaticamente l'esonero più favorevole allo studente.

Dopo i termini di scadenza le richieste possono essere comunque presentate fino al **29 luglio 2021** solo se si riferiscono all'anno accademico in corso e si deve pagare un **onere amministrativo di 100 euro**, che verrà successivamente addebitato al pagamento della rata in ritardo o alla domanda di esonero (se la rata è già stata pagata).

Tali termini e oneri non si applicano a coloro che hanno diritto a richiedere l'esonero riportato al punto A.3 del seguente elenco.

A) Sono esonerati dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 euro e del contributo onnicomprensivo e **devono pagare solo l'imposta di bollo di 16 euro:**

- A.1. gli studenti vincitori e idonei nella graduatoria della borsa di studio dell'ARDSU;
- A.2. gli studenti figli dei titolari di pensione di inabilità³⁷;
- A.3. gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap³⁸ o con un'invalidità pari o superiore al 66%.

B) Sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo e **devono pagare la tassa regionale per il diritto allo studio universitario di 140 euro e l'imposta di bollo di 16 euro:**

- B.1. gli studenti iscritti a corsi di laurea triennale, magistrale a ciclo unico, magistrale, specialistica a ciclo unico, specialistica dell'Ateneo fiorentino residenti, o le cui famiglie di origine (padre/madre) erano residenti dal **24 agosto 2016** al **15 dicembre 2016** in uno dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016³⁹;

³⁷ Legge 30 marzo 1971 n. 118, art. 30

³⁸ Legge 5 febbraio 1992 n. 104, art. 3 comma 1

³⁹ D.Lgs 17 ottobre 2016 n. 189 e successive modifiche, convertito in Legge 15 dicembre 2016, n. 229.

- B.2. gli studenti in stato di detenzione inseriti nel *Protocollo di intesa tra il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria della Toscana, la Regione Toscana, l'Università di Pisa, l'Università di Siena e l'Università di Firenze*;
- B.3. gli studenti provenienti dai Paesi in via di sviluppo⁴⁰;
- B.4. gli studenti stranieri che hanno una borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi⁴¹.

C) Hanno diritto a una **riduzione del contributo onnicomprensivo**:

- C.1. gli studenti iscritti a corsi di laurea o scuole di specializzazione, che hanno uno o più fratelli/sorelle presenti nello stesso nucleo familiare, contemporaneamente iscritti ai corsi di laurea triennale, magistrale a ciclo unico, magistrale, specialistica a ciclo unico, specialistica e scuole di specializzazione dell'Ateneo fiorentino; la riduzione è applicata durante il calcolo della seconda rata.

A ciascun fratello/sorella spetta la riduzione del contributo onnicomprensivo dovuto nell'anno accademico 2020/2021 come segue:

- riduzione del 50% del contributo onnicomprensivo se fa parte di un nucleo familiare con valore ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario inferiore o uguale a 40.000,00 euro;
- riduzione del 25% del contributo onnicomprensivo se fa parte di un nucleo familiare con valore ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario superiore a 40.000,00 e inferiore o uguale a 70.000,00 euro;
- riduzione del 10% del contributo onnicomprensivo se fa parte di un nucleo familiare con valore ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario superiore a 70.000,00 e inferiore o uguale a 150.000,00 euro;
- non è prevista nessuna riduzione se gli studenti fanno parte di un nucleo familiare con valore ISEE per le prestazioni per il diritto allo studio universitario superiore a 150.000,00 euro o se non è stata presentata l'attestazione ISEE con le modalità descritte nella sezione 13.4.

Tutti gli studenti, compresi i laureandi (studenti prossimi alla laurea), devono fare la richiesta della riduzione entro la data indicata nella sezione 2 "Date e scadenze" seguendo la procedura online (<https://sol-portal.unifi.it/ls-3-studenti.html>) e indicando la matricola del fratello o della sorella.

La riduzione non è estesa automaticamente anche al fratello/alla sorella, che deve a sua volta seguire la stessa procedura per ottenere la riduzione del contributo onnicomprensivo.

- C.2. gli studenti che ricongiungono la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi di almeno due anni accademici; per gli anni accademici in cui non risultano iscritti gli studenti pagano un diritto fisso unico annuale di 155 euro, ma non pagano la tassa regionale di 140 euro e l'imposta di bollo di 16 euro. Lo studente che ha interrotto gli studi per gravi infermità prolungate e documentate deve pagare solo l'imposta di bollo di 16 euro.
- C.3. gli studenti riconosciuti come rifugiati politici, titolari di protezione sussidiaria e apolidi devono pagare il contributo onnicomprensivo annuale secondo la fascia di reddito a cui appartengono, così come risulta in base ai redditi e ai patrimoni eventualmente posseduti in Italia (vedi sezione 13.4).

⁴⁰Per la definizione di Paesi in via di sviluppo vedi art. 3 comma 5 D.P.C.M. 9 aprile 2001. L'elenco dei Paesi è definito annualmente dal MIUR <https://www.miur.gov.it/>.

⁴¹Esonero condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del M.A.E.C.I.

13.6 Agevolazioni economiche per studenti iscritti a corsi di studio di aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario

È previsto un **rimborso parziale delle tasse** per incentivare le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di studio delle aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario⁴²:

- L-7, corso di laurea in Ingegneria civile, edile e ambientale;
- L-8, corsi di laurea in Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni e in Ingegneria informatica;
- L-27, corso di laurea in Chimica;
- L-30, corsi di laurea in Fisica e astrofisica e in Ottica e optometria;
- L-31, corso di laurea in Informatica;
- L-34, corso di laurea in Scienze geologiche;
- L-35, corso di laurea in Matematica;
- L-41, corso di laurea in Statistica;
- L-9, corso di laurea in Ingegneria Meccanica;
- L-9, corso di laurea in Ingegneria Gestionale;
- LM-74, corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie geologiche.

Hanno diritto al rimborso gli studenti iscritti nell'a.a.2019/2020 al primo, al secondo e al terzo anno che abbiano acquisito entro il **30 settembre 2020** rispettivamente:

- almeno 24 CFU negli esami compresi nel loro piano di studio;
- almeno 70 CFU negli esami compresi nel loro piano di studio;
- almeno 150 CFU negli esami compresi nel loro piano di studio.

Il rimborso è determinato automaticamente dall'amministrazione universitaria per tutti gli studenti che hanno i requisiti previsti: non occorre fare nessuna richiesta. Il rimborso viene comunicato per email alla casella di posta istituzionale dello studente.

13.7 Rimborsi tasse

L'amministrazione provvede automaticamente al rimborso delle tasse (I e II rata) pagate in eccesso da parte degli studenti. In particolare, **sono automatizzati⁴³ i rimborsi per:**

- gli studenti che hanno rinnovato l'iscrizione 2020/2021 e conseguito il titolo accademico entro la sessione di aprile 2021 (a.a. 2019/2020);
- gli studenti che hanno pagato un importo annuo di tasse superiore a quanto dovuto.

I rimborsi vengono elaborati dall'Ateneo per la generalità degli studenti entro la fine dell'anno solare successivo al rinnovo dell'ultima iscrizione. L'amministrazione comunica allo studente le modalità di incasso:

- in contanti presso gli sportelli dell'ente cassiere;
- tramite accredito su c/c bancario per chi ha dichiarato online un IBAN intestato o cointestato (obbligatorio per accrediti superiori a 999,99 euro).

I rimborsi che non rientrano nelle procedure automatizzate sono versati entro 120 giorni dalla richiesta dello studente.

13.8 Controlli

Le autocertificazioni e le dichiarazioni presentate dallo studente sono soggette a controllo secondo quanto previsto dall'art. 11 del *Regolamento in materia di contribuzione studentesca*. Se a seguito dei controlli risulta una discordanza fra i dati dichiarati e quelli accertati, lo studente deve:

- 1) pagare il contributo onnicomprensivo dovuto secondo la fascia di reddito corretta;

⁴² D.M. 29 dicembre 2017 n. 1047 e D.M. 989/2019

⁴³ A meno che non emergano variazioni dei dati del singolo studente dopo il calcolo massivo.

- 2) pagare una sanzione amministrativa pari al triplo dell'importo del contributo onnicomprensivo secondo la fascia di reddito corretta⁴⁴;
- 3) pagare una sanzione da 500 a 5.000 euro⁴⁵ e sottostare a quanto stabilito dalle norme penali per i fatti che costituiscono reato.

⁴⁴ D. Lgs 29 marzo 2012 n. 68, art. 10 comma 3

⁴⁵ D. Lgs 29 marzo 2012 n. 68, art. 10 comma 3



DIGITAL CAREER DAYS @UNIFI



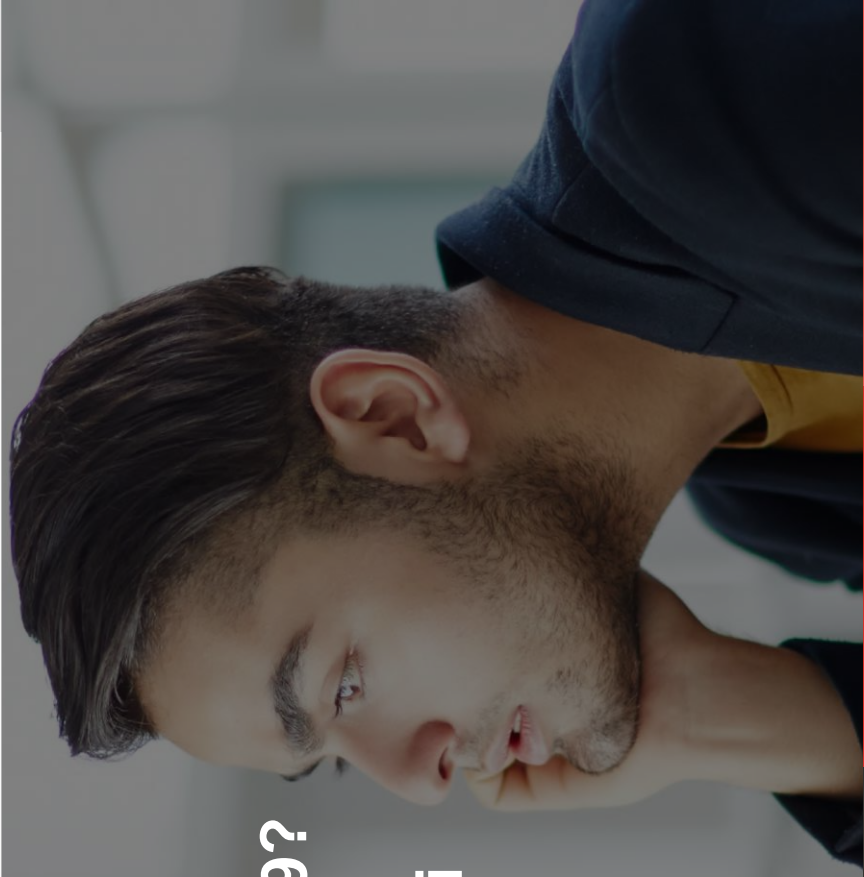
startHub
consulting



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**Come mettere in contatto
aziende e studenti/neolaureati
durante l'emergenza COVID-19?**

**Rimedia all'assenza di incontri
personali e prosegui con le
attività di talent-matching!**



Digital Career Days – Università di Firenze

Intere giornate di incontri virtuali tra aziende e neolaureati/studenti di UniFirenze.

Come al career day, i partecipanti potranno **visitare gli spazi delle aziende**, raccogliere informazioni e lasciare il proprio CV, in corrispondenza di un annuncio di lavoro oppure solo per candidatura spontanea. E potranno farlo **24/24**.

Le aziende potranno **presentarsi e attrarre l'attenzione dei visitatori** adottando metodi alternativi e capaci di rispecchiare il proprio employer brand. **Nessun limite** ad adottare tecnologie innovative, gamification, video-presentazioni e competizioni.

A completare l'offerta per i partecipanti, una **ricca offerta di webinar, interviste, sessioni di orientamento e di selezione**, con contenuti messi a disposizione dall'Università, dalle Aziende e, dove richiesto, da Start Hub.


Digital Career Days – Università di Firenze

Ogni azienda avrà una sua «**cartella**» di **candidati** con informazioni anagrafiche e curricula da cui operare le necessarie selezioni e procedere al contatto telefonico con i candidati pre-selezionati.













Oltre all'adesione base, le aziende partecipanti potranno **massimizzare l'opportunità di contatto** con migliaia di ragazzi acquistando **servizi ad alto valore di branding** (cd servizi PLUS) come quiz di presentazione dell'azienda, video-presentazioni, chatbot tematici, interviste in diretta streaming e molto altro.

Anche i contenuti degli **webinar**, siano essi di orientamento o tecnici, potranno vedere la partecipazione delle aziende, in qualità di sponsor o protagoniste.

La home-page, con aziende partecipanti e programma per raccogliere informazioni

 **REGISTRATI** **PROGRAMMA** **EDIZIONI PASSATE** ▾

> AZIENDE PARTECIPANTI

> EVENTI IN PROGRAMMA

Consulenza di orientamento individuale

Prendi il tuo appuntamento personale (20') con i nostri recruiters, puoi ottenere una consulenza sul tuo CV, confrontarti sulle prospettive di carriera, ottenere suggerimenti personalizzati sulla ricerca attiva del lavoro e approfittarne per ottenere risposta a tutte le domande che non hai mai osato fare sul processo di selezione!

Registrati e sarai contattato direttamente dal consulente per organizzare la consulenza personalizzata on-line.
Attenzioni! I posti sono limitati!

Laborplay, Play Your Skills: Resilienza ed orientamento al Cliente

Vademecum sul colloquio di lavoro: tutto quello che vorresti sapere da un recruiter a portata di Click

Be Linked Be In. Come farsi trovare dalle opportunità di lavoro!

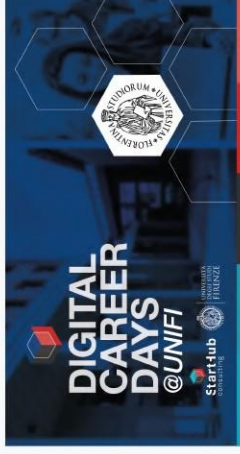
Domande al recruiter

Digital Mindset: nuove skills per affrontare la digitalizzazione del mondo del lavoro

Laborplay, Play Your Skills: Decision Making e Orientamento all'Obiettivo

Start Hub LAB. Il laboratorio delle soft skills

La piattaforma dove i candidati potranno registrarsi agli annunci e agli eventi



14 Lorem ipsum dolor sit amet consectetur adipiscing
 Organizzazione in Company Inc.
 14 Agosto 09:00 - 10:00
 14 Agosto 10:00 - 11:00
 14 Agosto 11:00 - 12:00
 14 Agosto 12:00 - 13:00
 14 Agosto 13:00 - 14:00
 14 Agosto 14:00 - 15:00
 14 Agosto 15:00 - 16:00
 14 Agosto 16:00 - 17:00
 14 Agosto 17:00 - 18:00
 14 Agosto 18:00 - 19:00
 14 Agosto 19:00 - 20:00
 14 Agosto 20:00 - 21:00
 14 Agosto 21:00 - 22:00
 14 Agosto 22:00 - 23:00
 14 Agosto 23:00 - 00:00

14 Lorem ipsum dolor sit amet consectetur adipiscing
 Organizzazione in Company Inc.

Aziende Partner
 kanba amara liiva Ocircle
 @UTOSIA @HEXLAB aven.

Interventi
 Sono possibili registrarsi agli interventi dopo aver completato la registrazione all'evento

14 Agosto
 09:00 **Thibo Intervento, Test, Lorem Ipsum**
 10:00
 11:00 **Lorem Ipsum Dolor Sit Amet**
 12:00
 13:00
 14:00
 15:00
 16:00
 17:00
 18:00
 19:00
 20:00
 21:00
 22:00
 23:00
 00:00

14 Lorem ipsum dolor sit amet consectetur adipiscing
 Organizzazione in Company Inc.

Aziende Partner
 kanba amara liiva Ocircle
 @UTOSIA @HEXLAB aven.

Interventi
 Sono possibili registrarsi agli interventi dopo aver completato la registrazione all'evento

14 Agosto
 09:00 **Thibo Intervento, Test, Lorem Ipsum**
 10:00
 11:00
 12:00
 13:00
 14:00
 15:00
 16:00
 17:00
 18:00
 19:00
 20:00
 21:00
 22:00
 23:00
 00:00

Adesione Base

Tutte le aziende aderenti disporranno di uno spazio in home-page, con il proprio logo e relativo link alla **Company page**.

Ovviamente potranno essere protagoniste della campagna di comunicazione pre-evento e potranno essere coinvolte nel palinsesto dell'evento che include webinar di orientamento ed eventualmente competizioni tra i candidati con premi in palio e analisi di soft o hard skills.

La **Company page** è la pagina tutta dedicata all'azienda che, al pari dello stand, permette di trasmettere l'**employer brand** partendo dal company-profile e aggiungendo contenuti multimediali e jobs aperte. Con un solo clic i candidati interessati potranno mandare il loro CV e manifestare la **disponibilità ad un colloquio online**.

Servizi – Oltre l'adesione Base

- **Call for ideas:** dai occasione di dimostrare ai candidati quello che sanno fare e mappa le loro soft-skills o trasmetti informazioni sulla tua azienda e l'offerta lavorativa attraverso una competizione. Vai **oltre il CV** e mostra interesse verso la persona che c'è dietro!
- **Coding challenge:** metti alla prova gli **aspiranti software developer** e coinvolgili con gare di coding ed interessanti premi. Se hanno resistito finora, in questo modo cederanno alla tentazione
- **Discover!:** i candidati non leggono la tua sezione Lavora-con-noi? **Fai scoprire i lati nascosti della tua azienda** in un «treasure-hunting» online
- **Arena digitale:** racconta il tuo employer brand in un'intervista di 15 minuti che tiri fuori la EVP in tutte le sue peculiarità e faccia conoscere la tua azienda come non è mai stata immaginata

Servizi – Oltre l’adesione Base-2

- **Video-presentazione:** anche in tempo di isolamento, possiamo produrre video ad alto impatto specialmente per informare l’utente delle peculiarità dell’azienda e della sua offerta lavorativa...grazie ad **infografiche animate** e contenuti in **motion-graphic**
- **Business game:** misura la preparazione dei candidati prima ancora di incontrarli e oltre le informazioni che sono disponibili nel CV. Grazie a **competizioni completamente web-based** misura problem-solving, negoziazione, flessibilità, lateral-thinking, pianificazione, spirito imprenditoriale, analisi
- **Chatbot:** presenta la tua azienda mentre orienti, informi, preselezioni i candidati
- **Webinar:** sponsorizza i webinar elencati di seguito. Limitati ad associare il tuo brand al successo del webinar, oppure partecipa alla stesura dei contenuti, alla conduzione o alla fase di Q&A; ottieni un **forte ritorno di employer branding e fai tuoi i curricula degli iscritti**

Webinar

I contenuti degli webinar sono a **totale discrezione dell'Università e delle aziende che partecipano** ai DCDays. Di seguito alcune proposte risultanti dalla nostra esperienza:

- **Start Hub LAB:** I candidati saranno invitati a partecipare ad attività game-based altamente coinvolgenti per conoscere il mondo delle competenze e mettersi alla prova. In una sessione separata a seguire avranno la possibilità di accedere ad attività di orientamento sponsorizzate dall'Azienda.
- **Digital Mindset:** Cos'è il Digital Mindset e quali sono le skills necessarie per affrontare l'era digitale in modo efficace? Trattiamo insieme questi interrogativi e confrontiamoci sulle sfide che ci aspettano.
- **Newly hired:** i vostri giovani dipendenti che raccontano apertamente la loro avventura e le loro mansioni in azienda...fuori dall'emergenza. **Trasparenza, storytelling ed empatia.**
- **Reboot:** spunti riflessivi e gestione interattiva su come poter valorizzare il cambiamento di carriera e la ricerca di nuovi ruoli e settori professionali.
- **Be Linked, Be In: Consigli, Best Practice e regole non scritte** rivelate dagli esperti di Start Hub Consulting insieme agli ambassador dell'azienda.
- **How to CV:** Come scrivere un **CV efficace**? Su cosa puntare? Quali sono gli errori da non commettere? E in più, gestire l'ansia o esprimere al meglio il nostro potenziale durante un **colloquio**?

Iter del progetto

Di seguito la nostra proposta per gestire il progetto dividendo responsabilità tra Start Hub e UniFirenze:

1. **Costruzione del sito** ospitante i Digital Career Days UniFirenze con grafiche concordate
2. **Comunicazione agli studenti e neolaureati** (in seguito utenti) con rimando alla landing page di registrazione
3. **Comunicazione alle aziende e raccolta adesioni Base**
4. **Invio delle comunicazioni agli utenti** necessarie per un'efficace partecipazione
5. **Contatto con le aziende** aderenti per la raccolta dei materiali informativi necessari alla composizione delle *Company page*
6. Fornitura e aggiornamento di un eventuale **calendario webinar**
7. **Setup della piattaforma** di backend per l'iscrizione agli webinar in programma e invio CV alle singole aziende
8. **Estrapolazione dei curricula** riferiti alla singola azienda **ed invio** di file riassuntivo + link per la consultazione (2 volte a settimana + invio finale nella settimana successiva)

Pricing adesione Base – da fatturare a UniFirenze

Euro 15.000 con le seguenti condizioni:

- Massimo 60 aziende partecipanti
- Gestione di massimo 50 webinar nell'arco di 5 giornate

Non è incluso quanto segue:

- Promozione ai «visitatori»
- Gestione commerciale
- Contenuti degli webinar

L'offerta include il setup dell'evento e la sua gestione, in dettaglio:

- Produzione di un **sito dedicato** con look&feel coerente con quello dell'Università
- **Raccolta contenuti** presso le singole aziende e conseguente produzione delle *Company page*
- **Supporto tecnico agli webinar** ed invio notifiche agli studenti (contenuti a cura dell'Università)
- **Estrazione curricula** ricevuti ed invio alle singole aziende insieme a file riassuntivo

Pricing adesione Base – da fatturare a UniFirenze

Euro 22.000 con le seguenti condizioni:

- Massimo 120 aziende partecipanti
- Gestione di massimo 50 webinar nell'arco di 5 giornate

Non è incluso quanto segue:

- Promozione ai «visitatori»
- Gestione commerciale
- Contenuti degli webinar

L'offerta include il setup dell'evento e la sua gestione, in dettaglio:

- Produzione di un **sito dedicato** con look&feel coerente con quello dell'Università
- **Raccolta contenuti** presso le singole aziende e conseguente produzione delle *Company page*
- **Supporto tecnico agli webinar** ed invio notifiche agli studenti (contenuti a cura dell'Università)
- **Estrazione curricula** ricevuti ed invio alle singole aziende insieme a file riassuntivo

Pricing – Servizi PLUS

I servizi PLUS saranno **venduti direttamente da Start Hub** alle aziende partecipanti, alle quali sarà anche fatturato il relativo importo.

Ecco di seguito il prezzo di mercato dei servizi:

- Creative challenge € 1.000,00
- Coding challenge € 2.000,00
- Discover! (che rimane di proprietà dell'azienda dopo la DRWeek) € 5.000,00
- Arena digitale € 700,00
- Infographic video € 5.000,00
- Business game € 5.000,00
- Chatbot € 1.500,00

SocialWall



Fabio Lusi • 2*
10 aprile alle ore 12:17

Una grande opportunità per conoscere meglio le esigenze nel mondo digitale delle aziende.

Inizia una conversazione privata con Fabio Lusi su Messenger.

Start Hub Your Career

Love Commenta Condividi Invia messaggio

Giovanni Di Mauro • 2*
10 aprile alle ore 15:03

Fantastici, umili e disponibili!

Inizia una conversazione privata con Giovanni Di Mauro su Messenger.

Start Hub Your Career

Mi piace Commenta Condividi Invia messaggio

Manoj Rollo • 2*
10 aprile alle ore 11:17

Ottima iniziativa la Digital Recruiting Week, buona organizzazione.

Inizia una conversazione privata con Manoj Rollo su Messenger.

Start Hub Your Career

Love Commenta Condividi Invia messaggio

Francesca Potenza • 1*
B2T Business to Talent | Lavoro per far incroci...

L'idea mi è piaciuta da subito: un laboratorio virtuale per conoscere le competenze trasversali, sperimentarle con i Lidi Italia! Ecco perché ho deciso di fare la mia parte e domandare e curarsi su un tema così strategico per entrare nel mercato del lavoro. Ho partecipato il 15/04 durante lo #StartHubLab insieme a **Michèle Copelli**, **Dario Franzosi** e **Valentina Olivieri**.

Partecipazioni: <https://lnkd.in/g/7VtXk>

Veronica Falloni • 2*
10 aprile alle ore 12:17

Visualizza il profilo completo

Veronica Falloni • 2*
4 giorni • 1*
Ottimo il workshop #DigitalRecruitingWeek, la fase del lavoro digitale che ha avuto il maggior successo. Ho potuto seguire una buona lezione e ho potuto mettere in pratica le competenze trasversali, e poi ho potuto parlare con i relatori che sono stati molto interessanti. Sono molto soddisfatta di questa iniziativa per farci modo di #COPINCE IL LUNO FERNACI!

Se dovesse esserci una seconda edizione, consiglio vivamente la partecipazione.

Reazioni

50 • 4 commenti

Andrea Fallois • 2*
10 aprile alle ore 12:17

Visualizza il profilo completo

Andrea Fallois • 2*
3 giorni • 1*
Great work Start Hub Consulting, potete averlo saputo affrontare la settimana scorsa. Ho partecipato al Digital Recruiting Week di Start Hub e ho avuto un'ottima esperienza. Ho potuto mettere in pratica le competenze trasversali e ho potuto parlare con i relatori che sono stati molto interessanti. Sono molto soddisfatto di questa iniziativa per farci modo di #COPINCE IL LUNO FERNACI!

Se dovesse esserci una seconda edizione, consiglio vivamente la partecipazione.

Reazioni

20 • 3 commenti

Alessandra Messaro • 2*
10 aprile alle ore 12:17

Visualizza il profilo completo

Alessandra Messaro • 2*
3 giorni • 2*
Si chiude ora la Digital Recruiting Week. Una settimana che non dimenticherò presto. Un'ottima partecipazione in pochissimi giorni, 16 partecipanti in tutto. Ho potuto mettere in pratica le competenze trasversali e ho potuto parlare con i relatori che sono stati molto interessanti. Sono molto soddisfatto di questa iniziativa per farci modo di #COPINCE IL LUNO FERNACI!

Se dovesse esserci una seconda edizione, consiglio vivamente la partecipazione.

Reazioni

20 • 3 commenti

Giovanni Corso • 2*
10 aprile alle ore 12:17

Visualizza il profilo completo

Giovanni Corso • 2* • 6 altre
10 aprile alle ore 12:17

Una buona iniziativa che ha permesso di conoscere meglio le esigenze nel mondo digitale delle aziende.

Inizia una conversazione privata con Giovanni Corso su Messenger.

Start Hub Your Career

Love Commenta Condividi Invia messaggio

Federica Scicchero • 2*
10 aprile alle ore 12:17

Visualizza il profilo completo

Federica Scicchero • 2*
3 giorni • 1*
Ottimo il workshop #DigitalRecruitingWeek, la fase del lavoro digitale che ha avuto il maggior successo. Ho potuto seguire una buona lezione e ho potuto mettere in pratica le competenze trasversali, e poi ho potuto parlare con i relatori che sono stati molto interessanti. Sono molto soddisfatto di questa iniziativa per farci modo di #COPINCE IL LUNO FERNACI!

Se dovesse esserci una seconda edizione, consiglio vivamente la partecipazione.

Reazioni

20 • 3 commenti

Soft skill LAB

venerdì 10.04 ore 15:00

con **Michèle Copelli** e **altri 3**

Reazioni

50 • 4 commenti

Francesca Potenza • 2*
10 aprile alle ore 12:17

Visualizza il profilo completo

Luca Bozzato • 2*
10 aprile alle ore 12:17

Visualizza il profilo completo

DIGITAL CAREER DAYS @UNIFI



Elisa Evangelisti • 2*
3 giorni • Modificato

Studiante master presso UNIFORM GROUP

Grazie a Olimpia Ricci e Manuele Ulivieri!
Diventare e arricchire Laboratorio delle #softskills!

"Occorre essere consapevoli di quali siano le nostre competenze trasversali, i punti di forza e le aree di miglioramento"

Le soft skills hanno un impatto notevole sul percorso lavorativo. Quindi allenare e potenziare con costanza e determinazione è utile a perseguire i propri obiettivi professionali.

Start Hub Consulting
#DRW2020 #webinar #fase2 #lavoro #career

Start Hub Consulting
3.669 follower
4 giorni • Modificato

La Digital Recruiting Week Vol.2 non potrebbe che chiudersi con questo programma 3 #DAYS #DRW2020 #recruiting

**DIGITAL
RECRUITING
#DAYS1602**

VENERDI' 8 MAGGIO

Start Hub LAB.
Il laboratorio delle soft skills

Digital Mindset
9.15.00 - 10.00 | Olimpia Ricci

Domande al recruiter
9.17.00 - 10.00 | Start Hub Consulting

[starthub.it](https://www.starthub.it)
#DRW2020 #softskills

Enrica Romano • 2*
3 giorni • Modificato

Principale Consulente di Digital Recruitment

**8mila
Partecipanti
1 settimana
12 webinar**

**DIGITAL
RECRUITING
WEEK #V02**

Grande successo per il webinar "Soft Skills: le competenze chiave del futuro". Grazie a tutto il team di Start Hub Consulting. Alla prossima!

[starthub.it](https://www.starthub.it)
#DRW2020 #digitalrecruitingweek

Stefano Scatena • 2*
3 giorni • Modificato

Principale Consulente di Digital Recruitment

Oggi ho avuto l'opportunità di seguire il webinar "Be Linked, Be Fit" ricco di strategie per migliorare il proprio LinkedIn e creare un network internazionale. Grazie a tutto il team di Start Hub Consulting per l'evento.

**DIGITAL
RECRUITING
WEEK #V02**

WEBINAR
Martedì 4.5.21 17.00

Be Linked, Be In
Manuele Ulivieri
T & Digital Recruiter /
Headhunter

[starthub.it](https://www.starthub.it)
#DRW2020 #softskills

Anna Maffei • 2*
2 giorni • Modificato

Principale Consulente di Digital Recruitment

Ho la fortuna di ricordare con piacere la Digital Recruiting Week, una settimana di webinar che mi ha permesso di scoprire nuove opportunità e di conoscere nuove persone. Grazie a tutto il team di Start Hub Consulting.

**DIGITAL
RECRUITING
WEEK #V02**

DRW2020 #digitalrecruitingweek

Antonella Romboli • 2*
3 giorni • Modificato

Principale Consulente di Digital Recruitment

Oggi si è conclusa la #DigitalRecruitingWeek #V02 organizzata da Start Hub Consulting!

Ringrazio tutte le persone che si sono impegnate per realizzare queste interessantissime giornate di webinar!

In particolare mi rivolgo a **Manuele Ulivieri** per il suo approfondimento che mi ha fatto mettere sul tavolo di questa pianificazione un punto che non avevo mai considerato: il **Digital Mindset** non dipende solo dall'adozione di **strumenti tecnologici** ma anche e soprattutto dalla nostra propensione verso un **#DigitalMindset**.

Un grande applauso a tutti, alla prossima! :)

Alena Chervetelli • 2*
3 giorni • Modificato

Principale Consulente di Digital Recruitment

Seconda giornata della "Digital Recruiting Week 2020" e parla di **Soft Skills** e **Digital Recruiting**.

STAY in

[starthub.it](https://www.starthub.it)
#DRW2020 #formazionetecnica

Erinella Basha • 1*
3 giorni • Modificato

Principale Consulente di Digital Recruitment

Si è conclusa oggi, con l'ultimo webinar tematico "Digital Mindset", con **Olimpia Ricci**, la #digitalrecruitingweek Vol.2 Start Hub Consulting.

I contenuti del #webinar #digitalmindset, più che mai attuali in questo preciso momento storico, che è in costante cambiamento e richiede un'adattarsi anche del nostro mindset quotidiano, a partire dall'instaurare relazioni e rimanere in contatto con i vari social, che agevolano e riducono le distanze ancora di più, per poi trasferirsi e tradursi nel mondo lavorativo. Cambiarlo le relazioni e i setting, si trasforma e si digitalizza sempre di più il lavoro, e avere una mente flessibile per abbracciare l'innovazione digitale, il diverso e il non-familiare, richiede allenamento, costanza, e adattamento al contesto e al mercato di lavoro attuale.

Fixed mindset versus #growthmindset è una sfida ardua ma altrettanto molto stimolante.

Le tre parole magiche, altro non sono che quelle utilizzate spesso in diversi contesti: #listen #ask #make, ascoltare in modalità attiva per scoprire le novità e rispondere alla propria curiosità, chiedere per approfondire e conoscere, sperimentare per passare dal #knowhow al #superfaring.

#starthubconsulting #lavorodigitale #digitalrecruiting #digitalmindset #softskills #creativity #drw2020 #rivoluzionetecnologica

Alice Portera • 2*
3 giorni • Modificato

Principale Consulente di Digital Recruitment

Orientare i candidati nella valorizzazione del proprio CV: correttezza, verificata ed immediatezza.

Grazie ad **Olimpia Ricci** e **Start Hub Consulting** per l'interessante contributo di questa mattina. #DRW2020 #formazionetecnica

Struttura ideale ed essenziale:

1. Pagine informative (nome, indirizzo ecc.)
2. Esperienze lavorative
3. Formazione
4. Skills tecniche e personali (ovvero le soft skills)

[starthub.it](https://www.starthub.it)
#DRW2020 #formazionetecnica

Per informazioni

Marco Gianotti Cell +39 393 898 43 76
marco.gianotti@starthubconsulting.com

Andrea Benedetti Cell +39 347 573 13 88
andrea.benedetti@starthubconsulting.com



start-hub
consulting

START HUB CONSULTING SPA
Milano: Via Roberto Bracco, 6

www.starthubconsulting.com

STATUTO CISIA - 13 DICEMBRE 2017	INTEGRAZIONE PROPOSTA DI MODIFICA 5 GIUGNO 2020
<p>ARTICOLO 1 - COSTITUZIONE E SEDE</p> <p>1. È costituito un Consorzio denominato "CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO SISTEMI INTEGRATI PER L'ACCESSO", in forma abbreviata "CISIA".</p> <p>2. Il Consorzio è stato promosso dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Ingegneria Italiane e dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Architettura Italiane, ed ha sede legale nel comune di Pisa.</p> <p>3. Il Consorzio con le modalità previste dalla legge e dal presente statuto potrà trasferire la Sede legale nell'ambito del Comune di Pisa o di altro Comune sede di una delle Università consorziate e potrà istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, sedi secondarie, filiali, succursali, uffici, agenzie, rappresentanze e depositi.</p>	<p>Nessuna</p>
<p>ART. 1 BIS - MODELLO ORGANIZZATIVO</p> <p>1. Il Consorzio, nell'interesse degli Enti Consorziati ed in esecuzione o comunque in conformità alle decisioni di affidamento o di incarico provenienti da tali Enti, rappresenta lo strumento organizzativo comune per lo svolgimento delle attività indicate nell'art. 3, in conformità al modello in house providing stabilito dall'ordinamento interno e dall'Unione Europea.</p> <p>2. Le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto sono disciplinate mediante il sistema di indirizzo e controllo attuato attraverso gli organi statutari.</p>	<p>nessuna</p>
<p>ARTICOLO 2 - DURATA</p> <p>1. Il Consorzio ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà, con deliberazione dell'Assemblea dei Consorziati, essere prorogato.</p>	<p>nessuna</p>
<p>ARTICOLO 3 - OGGETTO SOCIALE</p> <p>1. Il Consorzio, senza fine di lucro, ha per oggetto prevalente lo svolgimento di attività e ricerche nel campo dell'orientamento e dell'accesso agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore nonché dell'accesso, tramite procedure di orientamento e selezione, per altri enti pubblici e privati. Tali attività e ricerche sono da considerarsi servizi di interesse generale e svolti come autoproduzione di servizi strumentali ai consorziati nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale.</p>	<p>ARTICOLO 3 - OGGETTO SOCIALE</p> <p>1. Il Consorzio, senza fine di lucro, ha per oggetto prevalente lo svolgimento di attività e ricerche nel campo dell'orientamento e dell'accesso agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore nonché dell'accesso, tramite procedure di orientamento e selezione, per altri enti pubblici e privati. Tali attività e ricerche sono da considerarsi servizi di interesse generale e svolti come autoproduzione di servizi strumentali ai consorziati nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale.</p>

2. Il Consorzio, in conformità o in esecuzione delle decisioni di affidamento o di incarico provenienti dai consorziati, potrà operare anche esternamente, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, per la gestione diretta dei servizi da erogare sia ad enti consorziati che non consorziati, purché per i non consorziati tali attività abbiano carattere di marginalità conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, per il conseguimento degli scopi di seguito indicati:

a. promuovere e coordinare la messa a punto di test di orientamento e selezione da proporre agli studenti in ingresso all'Università, affinché possano valutare il possesso di prerequisiti adeguati agli studi Universitari;

b. fornire agli Atenei e alle strutture universitarie di formazione e ricerca (Dipartimenti, Facoltà, Scuole o Strutture di raccordo comunque denominate) aderenti, ed agli altri soggetti che usufruiranno delle attività del CISIA, elementi quantitativi sia per definire ed individuare, tra gli studenti in ingresso all'Università, i profili degli eccellenti e dei meritevoli, sia per attribuire obblighi formativi aggiuntivi in ingresso e valutare poi il loro successivo soddisfacimento, sia per l'attuazione di eventuali procedure di selezione per l'ammissione ai corsi di [Studio](#);

c. svolgere un'azione costante di monitoraggio dei risultati, al fine di un miglioramento continuo della capacità orientativa, selettiva e predittiva del test;

d. promuovere e coordinare il rapporto con la Scuola Secondaria Italiana di II Grado, ma anche con Scuole Estere, al fine di diffondere contenuti e risultati del test e di favorire il pre-orientamento degli studenti durante gli ultimi anni di scuola;

e. promuovere iniziative ed attività in collaborazione con il Ministero, o i Ministeri, competenti in materia di Pubblica Istruzione, Università e Ricerca al fine di un orientamento efficace agli studi universitari;

f. favorire la collaborazione tra gli Atenei e le strutture universitarie aderenti, anche attraverso il coinvolgimento di altri Istituti di Istruzione Universitaria interessati alla problematica dell'orientamento e della selezione in ingresso;

g. collaborare, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca, allo svolgimento di attività sperimentali nel campo dell'orientamento;

h. stimolare iniziative di divulgazione delle attività di orientamento agli studi da parte degli Atenei e delle strutture universitarie aderenti e dei soggetti che usufruiscono delle attività del CISIA;

2. Il Consorzio, in conformità o in esecuzione delle decisioni di affidamento o di incarico provenienti dai consorziati, potrà operare anche esternamente, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, per la gestione diretta dei servizi da erogare sia ad enti consorziati che non consorziati, purché per i non consorziati tali attività abbiano carattere di marginalità conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, per il conseguimento degli scopi di seguito indicati:

a. promuovere e coordinare la messa a punto di test di orientamento e selezione da proporre agli studenti in ingresso all'Università, affinché possano valutare il possesso di prerequisiti adeguati agli studi Universitari;

b. fornire agli Atenei e alle strutture universitarie di formazione e ricerca (Dipartimenti, Facoltà, Scuole o Strutture di raccordo comunque denominate) aderenti, ed agli altri soggetti che usufruiranno delle attività del CISIA, elementi quantitativi sia per definire ed individuare, tra gli studenti in ingresso all'Università, i profili degli eccellenti e dei meritevoli, sia per attribuire obblighi formativi aggiuntivi in ingresso e valutare poi il loro successivo soddisfacimento, sia per l'attuazione di eventuali procedure di selezione per l'ammissione ai corsi di [studio](#);

c. svolgere un'azione costante di monitoraggio dei risultati, al fine di un miglioramento continuo della capacità orientativa, selettiva e predittiva del test;

d. promuovere e coordinare il rapporto con la Scuola Secondaria Italiana di II Grado, ma anche con Scuole Estere, al fine di diffondere contenuti e risultati del test e di favorire il pre-orientamento degli studenti durante gli ultimi anni di scuola;

e. promuovere iniziative ed attività in collaborazione con il Ministero, o i Ministeri, competenti in materia di Pubblica Istruzione, Università e Ricerca al fine di un orientamento efficace agli studi universitari;

f. favorire la collaborazione tra gli Atenei e le strutture universitarie aderenti, anche attraverso il coinvolgimento di altri Istituti di Istruzione Universitaria interessati alla problematica dell'orientamento e della selezione in ingresso;

g. collaborare, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca, allo svolgimento di attività sperimentali nel campo dell'orientamento;

h. stimolare iniziative di divulgazione delle attività di orientamento agli studi da parte degli Atenei e delle strutture universitarie aderenti e dei soggetti che usufruiscono delle attività del CISIA;

<p>h-bis. fornire il supporto al monitoraggio della didattica e delle carriere degli studenti presso Atenei e strutture universitarie, in modo da contribuire alla raccolta di dati che permettano una visione generale dei percorsi formativi universitari, dall'ingresso all'uscita;</p> <p>i. fornire strumenti e servizi atti a favorire l'ingresso degli studenti stranieri nel sistema universitario italiano;</p> <p>j. sviluppare prove anche per scopi diversi dall'accesso ai corsi universitari a favore di consorziati e non consorziati, in particolare verso la pubblica amministrazione;</p> <p>k. realizzare pubblicazioni utili alla corretta preparazione all'accesso agli studi universitari come utili strumenti di orientamento;</p> <p>l. realizzare strumenti didattici, anche innovativi e che facciano uso del web, volti alla preparazione in ingresso e al recupero delle eventuali carenze formative;</p> <p>m. fornire il supporto tecnologico ed organizzativo necessario ai processi di selezione e recupero delle carenze formative.</p> <p>3. Per il conseguimento dei propri fini statutari, il Consorzio potrà predisporre opportuni strumenti esecutivi, intesi in particolare a:</p> <p>a. istituire propri gruppi (Unità o Sezioni) finalizzati allo sviluppo di attività, anche a carattere sperimentale, nel campo dell'orientamento;</p> <p>b. sviluppare collaborazioni con tutte o alcune delle Università aderenti ed altri Enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, su obiettivi strettamente connessi con le finalità del Consorzio;</p> <p>c. mettere a disposizione delle Università e delle strutture universitarie aderenti, e dei soggetti che usufruiscono delle attività del CISIA, propri mezzi e basi di conoscenza al fine di sviluppare studi statistici e scientifici;</p> <p>d. acquisire gli strumenti hardware e software per la gestione delle proprie attività;</p> <p>e. sviluppare e/o acquisire piattaforme e infrastrutture telematiche per il collegamento fra le Università aderenti e fra queste ed i propri utenti;</p> <p>f. sviluppare metodologie e strumenti per l'autoapprendimento e l'autovalutazione;</p> <p>g. istituire borse di studio per la formazione di esperti nell'ambito delle proprie attività;</p> <p>h. eseguire studi e ricerche su incarico di Amministrazioni Pubbliche ed Enti pubblici e privati, mettendo a disposizione degli stessi mezzi e competenze propri del Consorzio.</p>	<p>h-bis. fornire il supporto al monitoraggio della didattica e delle carriere degli studenti presso Atenei e strutture universitarie, in modo da contribuire alla raccolta di dati che permettano una visione generale dei percorsi formativi universitari, dall'ingresso all'uscita;</p> <p>i. fornire strumenti e servizi atti a favorire l'ingresso degli studenti stranieri nel sistema universitario italiano;</p> <p>j. sviluppare prove anche per scopi diversi dall'accesso ai corsi universitari a favore di consorziati e non consorziati, in particolare verso la pubblica amministrazione;</p> <p>k. realizzare pubblicazioni utili alla corretta preparazione all'accesso agli studi universitari come utili strumenti di orientamento;</p> <p>l. realizzare strumenti didattici, anche innovativi e che facciano uso del web, volti alla preparazione in ingresso e al recupero delle eventuali carenze formative;</p> <p>m. fornire il supporto tecnologico ed organizzativo necessario ai processi di selezione e recupero delle carenze formative.</p> <p>3. Per il conseguimento dei propri fini statutari, il Consorzio potrà predisporre opportuni strumenti esecutivi, intesi in particolare a:</p> <p>a. istituire propri gruppi (Unità o Sezioni) finalizzati allo sviluppo di attività, anche a carattere sperimentale, nel campo dell'orientamento;</p> <p>b. sviluppare collaborazioni con tutte o alcune delle Università aderenti ed altri Enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, su obiettivi strettamente connessi con le finalità del Consorzio;</p> <p>c. mettere a disposizione dei consorziati, e dei soggetti che usufruiscono delle attività del CISIA, propri mezzi e basi di conoscenza al fine di sviluppare studi statistici e scientifici;</p> <p>d. acquisire gli strumenti hardware e software per la gestione delle proprie attività;</p> <p>e. sviluppare e/o acquisire piattaforme e infrastrutture telematiche per il collegamento fra le Università aderenti e fra queste ed i propri utenti;</p> <p>f. sviluppare metodologie e strumenti per l'autoapprendimento e l'autovalutazione;</p> <p>g. istituire borse di studio per la formazione di esperti nell'ambito delle proprie attività;</p> <p>h. eseguire studi e ricerche su incarico di Amministrazioni Pubbliche ed Enti pubblici e privati, mettendo a disposizione degli stessi mezzi e competenze propri del Consorzio.</p>
--	--

<p>4. Il Consorzio potrà svolgere qualunque altra attività connessa agli scopi sopra elencati, compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni necessarie ed utili per la realizzazione degli scopi statutari.</p> <p>5. Per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, il Consorzio può rendere anche prestazioni a soggetti pubblici o privati, diversi dai consorziati, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.</p> <p>6. In particolare il Consorzio potrà fornire consulenze e attività ad enti pubblici e privati che ne facciano richiesta. Potrà inoltre aderire, con deliberazione dell'Assemblea dei Consorziati, ad altri Enti ed Organismi che sviluppino il coordinamento tra i consorziati, nonché, con delibera del Consiglio Direttivo, stipulare contratti e convenzioni con Enti di Ricerca, con Enti Pubblici e privati, con Fondazioni di ricerca, con Società ed Organizzazioni nazionali ed internazionali operanti nei settori di competenza del Consorzio.</p> <p>7. Le prestazioni rese ad Enti non consorziati diversi dalle Università e dagli Enti di ricerca rivestono carattere marginale rispetto alle attività svolte per i Consorziati e per le Università e gli Enti di Ricerca non consorziati.</p> <p>8. Le prestazioni rese nei confronti dei soggetti diversi dai Consorziati e dalle Università e gli Enti di ricerca non consorziati sono individuate attraverso apposite distinte evidenze contabili.</p> <p>9. Il CISIA assicura il rispetto delle soglie previste dall'ordinamento vigente in materia di fatturato, ovvero che più dell'80% di esso provenga da attività e servizi resi in favore dei consorziati e che la produzione ulteriore, rispetto ai limiti previsti dalla legge, è consentita solo per eseguire economie di scala, innovazione dei processi e servizi e/o recupero di efficienza sul complesso dell'attività principale.</p>	<p>4. Il Consorzio potrà svolgere qualunque altra attività connessa agli scopi sopra elencati, compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni necessarie ed utili per la realizzazione degli scopi statutari.</p> <p>5. Per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, il Consorzio può rendere anche prestazioni a soggetti pubblici o privati, diversi dai consorziati, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.</p> <p>6. In particolare il Consorzio potrà fornire consulenze e attività ad enti pubblici e privati che ne facciano richiesta. Potrà inoltre aderire, con deliberazione dell'Assemblea dei Consorziati, ad altri Enti ed Organismi che sviluppino il coordinamento tra i consorziati, nonché, con delibera del Consiglio Direttivo, stipulare contratti e convenzioni con Enti di Ricerca, con Enti Pubblici e privati, con Fondazioni di ricerca, con Società ed Organizzazioni nazionali ed internazionali operanti nei settori di competenza del Consorzio.</p> <p>7. Le prestazioni rese ad Enti non consorziati diversi dalle Università e dagli Enti di ricerca rivestono carattere marginale rispetto alle attività svolte per i Consorziati e per le Università e gli Enti di Ricerca non consorziati.</p> <p>8. Le prestazioni rese nei confronti dei soggetti diversi dai Consorziati e dalle Università e gli Enti di ricerca non consorziati sono individuate attraverso apposite distinte evidenze contabili.</p> <p>9. Il CISIA assicura il rispetto delle soglie previste dall'ordinamento vigente in materia di fatturato, ovvero che più dell'80% di esso provenga da attività e servizi resi in favore dei consorziati e che la produzione ulteriore, rispetto ai limiti previsti dalla legge, è consentita solo per eseguire economie di scala, innovazione dei processi e servizi e/o recupero di efficienza sul complesso dell'attività principale.</p>
<p>ARTICOLO 4 - CONSORZIATI</p> <p>1. Possono partecipare al Consorzio le Università pubbliche italiane o straniere aderendo direttamente come Ateneo o con loro strutture di formazione e ricerca (Dipartimenti, Facoltà, Scuole o Strutture di raccordo comunque denominate). Le strutture universitarie possono aderire direttamente al Consorzio ove gli Statuti o i Regolamenti Amministrativi dei loro rispettivi Atenei lo prevedano.</p> <p>2. Possono altresì partecipare il MIUR, ed ogni Ente Pubblico le cui finalità istituzionali siano coerenti con quelle perseguite dal Consorzio.</p>	<p>ARTICOLO 4 – CONSORZIATI</p> <p>1. Possono partecipare al Consorzio le Università pubbliche italiane e loro Associazioni <u>quali le Conferenze o Organismi nazionali di raccordo e coordinamento di strutture universitarie.</u></p>

<p>2 bis. Lo stato di soci promotori del Consorzio, attribuito al momento della sua costituzione alla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Ingegneria Italiane ed alla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Architettura Italiane, a seguito della loro trasformazione è trasmesso con ogni sua prerogativa rispettivamente alla Conferenza per l'Ingegneria ed alla Conferenza Universitaria Italiana di Architettura.</p> <p>3. Ciascun consorziato può partecipare con una o più quote e per ciascuna quota può designare un rappresentante nell'Assemblea dei Consorziati oppure un unico rappresentate per tutte le quote detenute.</p> <p>3.bis Il numero delle quote detenute da un singolo consorziato deve essere comunque inferiore ad un quinto del totale delle quote consortili.</p> <p>4. Ogni Consorziato che intenderà usufruire di particolari servizi tra quelli erogati dal Consorzio, dovrà contribuire alla copertura delle relative spese pro-quota, nella misura fissata dal Consiglio Direttivo.</p> <p>5. I soggetti che intendono aderire al Consorzio dovranno presentare apposita domanda scritta, contenente la dichiarazione di piena conoscenza del presente statuto e corredata della delibera di adesione e di conferimento dei relativi poteri al legale rappresentante o procuratore che sottoscrive la domanda stessa.</p> <p>6. Sulla domanda di adesione delle Università italiane e straniere delibera insindacabilmente il Consiglio Direttivo.</p> <p>7. Sulla domanda di adesione di soggetti diversi dalle Università italiane o straniere delibera l'Assemblea dei Consorziati, con le maggioranze previste al successivo articolo 8.</p>	<p>2. Possono altresì partecipare il Ministero competente in materia di università, ed ogni Ente Pubblico le cui finalità istituzionali siano coerenti con quelle perseguite dal Consorzio.</p> <p>2 bis. Lo stato di soci promotori del Consorzio, attribuito al momento della sua costituzione alla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Ingegneria Italiane ed alla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Architettura Italiane, a seguito della loro trasformazione è trasmesso con ogni sua prerogativa rispettivamente alla Conferenza per l'Ingegneria ed alla Conferenza Universitaria Italiana di Architettura.</p> <p>3. Ciascun consorziato può partecipare con una o più quote e per ciascuna quota può designare un rappresentante nell'Assemblea dei Consorziati oppure un unico rappresentate per tutte le quote detenute.</p> <p>3.bis Il numero delle quote detenute da un singolo consorziato deve essere comunque inferiore ad un quinto del totale delle quote consortili.</p> <p>4. Ogni Consorziato che intenderà usufruire di particolari servizi tra quelli erogati dal Consorzio, dovrà contribuire alla copertura delle relative spese pro-quota, nella misura fissata dal Consiglio Direttivo.</p> <p>5. I soggetti che intendono aderire al Consorzio dovranno presentare apposita domanda scritta, contenente la dichiarazione di piena conoscenza del presente statuto e corredata della delibera di adesione e di conferimento dei relativi poteri al legale rappresentante o procuratore che sottoscrive la domanda stessa.</p> <p>6. Sulla domanda di adesione delibera insindacabilmente il Consiglio Direttivo.</p>
<p>ARTICOLO 5 - DOMICILIO DEI CONSORZIATI</p> <p>1. Il domicilio di ciascun Consorziato, ai fini di ogni rapporto con il Consorzio, e di qualsiasi comunicazione che a lui debba essere inoltrata, si intende eletto presso quello risultante dal Libro dei Consorziati; compete all'Organo Amministrativo di aggiornare tale libro sulla base delle variazioni che il Consorziato comunica per iscritto al Consorzio.</p>	<p>nessuna</p>
<p>ARTICOLO 6 - FONDO CONSORTILE</p> <p>1. Il fondo consortile è costituito con i versamenti delle quote una tantum effettuati dai Consorziati</p>	<p>nessuna</p>

<p>per l'ammissione al Consorzio. Il valore di una quota una tantum è fissato in Euro 5.000,00 (Euro cinquemila).</p> <p>2. Per tutta la durata del Consorzio non potrà essere richiesta la divisione, neanche parziale, del fondo consortile né la restituzione dei versamenti effettuati. Le quote sono intrasmissibili e non rivalutabili.</p>	
<p>ARTICOLO 7 - ORGANI DEL CONSORZIO</p> <p>1. Sono organi del Consorzio:</p> <p>a. l'Assemblea;</p> <p>b. Il Presidente e il Vice Presidente;</p> <p>c. Il Consiglio Direttivo;</p> <p>d. Il Direttore</p> <p>e. Il Consiglio Scientifico;</p> <p>f. Il Collegio dei Revisori dei Conti.</p>	nessuna
<p>ARTICOLO 8 - ASSEMBLEA</p> <p>1. L'Assemblea, nella propria qualità di organo che esercita le funzioni di indirizzo strategico e di controllo nei confronti degli organi consortili, anche ai fini del controllo analogo congiunto, è formata dai rappresentanti dei Consorziati. Le Università o le altre strutture universitarie di cui all'art.4 comma 1 che aderiscono con più quote, designano uno o più rappresentanti in assemblea in relazione alle quote detenute da ciascuna di esse.</p> <p>2. L'Assemblea decide sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dal presente Statuto e sugli argomenti sottoposti alla sua approvazione da uno o più componenti del Consiglio Direttivo o da tanti Consorziati le cui quote siano almeno pari ad un terzo del fondo consortile</p> <p>3. Le decisioni dell'Assemblea prese in conformità alla legge, all'atto costitutivo e al presente Statuto, vincolano tutti i Consorziati, ancorché assenti o dissenzienti.</p> <p>4. Sono riservate alla competenza dell'Assemblea:</p> <p>a1. l'approvazione del Bilancio Preventivo unitamente agli indirizzi generali e alle linee programmatiche relative alle attività del Consorzio ivi incluse le previsioni di fabbisogno di personale o di conferimento di incarichi dirigenziali;</p> <p>a2. la verifica dello stato di attuazione degli indirizzi generali e delle linee programmatiche e l'approvazione del Bilancio Consuntivo;</p> <p>b. la nomina e la revoca del Presidente, del Vice Presidente, dei componenti il Consiglio Direttivo, il Consiglio Scientifico e il Collegio dei Revisori dei Conti;</p> <p>c. il trasferimento della sede, salvo quanto specificato alla lettera m) dell'Art. 10;</p> <p>d. le modificazioni dell'atto costitutivo;</p>	<p>ARTICOLO 8 - ASSEMBLEA</p> <p>1. L'Assemblea, nella propria qualità di organo che esercita le funzioni di indirizzo strategico e di controllo nei confronti degli organi consortili, anche ai fini del controllo analogo congiunto, è formata dai rappresentanti dei Consorziati. Le Università o le altre strutture universitarie di cui all'art.4 comma 1 che aderiscono con più quote, designano uno o più rappresentanti in assemblea in relazione alle quote detenute da ciascuna di esse.</p> <p>2. L'Assemblea decide sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dal presente Statuto e sugli argomenti sottoposti alla sua approvazione da uno o più componenti del Consiglio Direttivo o da tanti Consorziati le cui quote siano almeno pari ad un terzo del fondo consortile</p> <p>3. Le decisioni dell'Assemblea prese in conformità alla legge, all'atto costitutivo e al presente Statuto, vincolano tutti i Consorziati, ancorché assenti o dissenzienti.</p> <p>4. Sono riservate alla competenza dell'Assemblea:</p> <p>a1. l'approvazione del Bilancio Preventivo unitamente agli indirizzi generali e alle linee programmatiche relative alle attività del Consorzio ivi incluse le previsioni di fabbisogno di personale o di conferimento di incarichi dirigenziali;</p> <p>a2. la verifica dello stato di attuazione degli indirizzi generali e delle linee programmatiche e l'approvazione del Bilancio Consuntivo;</p> <p>b. la nomina e la revoca del Presidente, del Vice Presidente, dei componenti il Consiglio Direttivo, il Consiglio Scientifico e il Collegio dei Revisori dei Conti;</p> <p>c. il trasferimento della sede, salvo quanto specificato alla lettera m) dell'Art. 10;</p> <p>d. le modificazioni dell'atto costitutivo;</p>

<p>e. la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei Consorziati;</p> <p>f. l'ammissione di nuovi Consorziati diversi dalle Università italiane e straniere;</p> <p>g. la ratifica dei recessi;</p> <p>h. la nomina e la revoca dei Liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione;</p> <p>i. le altre decisioni che la legge o il presente Statuto riservano in modo inderogabile alla competenza dei Consorziati;</p> <p>4. bis Sono ammessi a partecipare all'Assemblea, senza diritto di voto, il Direttore e i membri del Collegio dei Revisori dei Conti.</p> <p>5. Le decisioni dei Consorziati sono adottate con deliberazione assembleare.</p> <p>6. L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno ed è regolarmente costituita con la presenza dei Consorziati che rappresentino almeno la metà delle quote consortili e delibera a maggioranza assoluta delle quote consortili presenti.</p> <p>7. Nei casi di deliberazioni riguardanti le modificazioni dell'atto costitutivo oppure il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei Consorziati, o nei casi espressamente previsti della legge l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno la metà delle quote consortili.</p> <p>8. Ogni Consorziato che non sia moroso nell'esecuzione dei conferimenti ha diritto di</p>	<p>e. la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei Consorziati;</p> <p>f. la ratifica dei recessi;</p> <p>g. la nomina e la revoca dei Liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione;</p> <p>h. le altre decisioni che la legge o il presente Statuto riservano in modo inderogabile alla competenza dei Consorziati;</p> <p>i. l'approvazione dei regolamenti di funzionamento del Consorzio e di attuazione dello Statuto;</p> <p>l. il parere preventivo sulla struttura organizzativa del Consorzio come formulata dal Consiglio Direttivo;</p> <p>4. bis Sono ammessi a partecipare all'Assemblea, senza diritto di voto, il Direttore e i membri del Collegio dei Revisori dei Conti.</p> <p>5. Le decisioni dei Consorziati sono adottate con deliberazione assembleare.</p> <p>6. L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno ed è regolarmente costituita con la presenza dei Consorziati che rappresentino almeno la metà delle quote consortili e delibera a maggioranza assoluta delle quote consortili.</p> <p>7. L'assemblea delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole dei due terzi delle quote consortili ovvero, in seconda convocazione, con la maggioranza <u>delle quote consortili i-votanti</u> per le decisioni inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modificazioni dello statuto e dell'atto costitutivo; - le operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale; - le operazioni che comportino una rilevante modificazione dei diritti dei soci; - la nomina e la revoca del Presidente, del Vice Presidente, dei componenti il Consiglio Direttivo, il Consiglio Scientifico e il Collegio dei Revisori dei Conti; - l'approvazione del Bilancio Preventivo, unitamente agli indirizzi generali e alle linee programmatiche <u>ivi incluse le previsioni di fabbisogno di personale o di conferimento di incarichi dirigenziali</u>, e del Bilancio Consuntivo. <p>8. Ogni Consorziato che non sia moroso nell'esecuzione dei conferimenti ha diritto di</p>
---	--

<p>partecipare alle decisioni dell'Assemblea. A ciascuna quota consortile è attribuito un voto.</p> <p>9. L'Assemblea è regolata dalle seguenti norme:</p> <p>a. l'Assemblea può essere convocata anche fuori della sede del Consorzio, purché nel territorio italiano;</p> <p>b. l'Assemblea è convocata dal Presidente o dal Vice Presidente con avviso contenente il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare, spedito a ciascuno dei Consorziati almeno otto giorni prima di quello fissato per l'assemblea; l'avviso può essere inviato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita al domicilio risultante dal libro Consorziati, oppure con qualsiasi altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione (anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), compresi il telefax e la posta elettronica, al recapito precedentemente comunicato dal Consorziato e annotato nel libro dei Consorziati; in caso di impossibilità o inattività dell'organo amministrativo l'assemblea può essere convocata dall'eventuale organo di controllo;</p> <p>c. comunque l'assemblea si intende regolarmente costituita quando sono presenti tutti i Consorziati e sono presenti, oppure risulta che sono stati informati della riunione, tutti gli amministratori e i componenti dell'eventuale organo di controllo e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento;</p> <p>d. i Consorziati possono farsi rappresentare in assemblea da altra persona mediante delega scritta che dovrà essere conservata agli atti del Consorzio e, qualora il Consorziato detenga più di una quota consortile, nella delega dovrà essere precisato a quante quote essa si riferisce; ciascun Consorziato può rappresentare per delega, per ogni assemblea, non più di altri due Consorziati e relative quote;</p> <p>e. il Presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento, accerta e proclama i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale;</p> <p>f. l'assemblea è presieduta dal Presidente o dal Vice Presidente e in mancanza dalla persona designata dagli intervenuti che rappresentano la maggioranza del fondo consortile presente in assemblea;</p> <p>g. le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal Direttore del Consorzio e in caso di sua assenza o impedimento da altra persona indicata dal</p>	<p>partecipare alle decisioni dell'Assemblea. A ciascuna quota consortile è attribuito un voto.</p> <p>9. L'Assemblea è regolata dalle seguenti norme:</p> <p>a. l'Assemblea può essere convocata anche fuori della sede del Consorzio, purché nel territorio italiano e può essere convocata in modalità telematica;</p> <p>b. l'Assemblea è convocata dal Presidente o dal Vice Presidente con avviso contenente il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare, spedito a ciascuno dei Consorziati almeno otto giorni prima di quello fissato per l'assemblea; l'avviso può essere inviato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita al domicilio risultante dal libro Consorziati, oppure con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione, compresa la posta elettronica certificata, che consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, al recapito precedentemente comunicato dal Consorziato e annotato nel libro dei Consorziati; in caso di impossibilità o inattività dell'organo amministrativo l'assemblea può essere convocata dall'eventuale organo di controllo;</p> <p>c. comunque l'assemblea si intende regolarmente costituita quando sono presenti tutti i Consorziati e sono presenti, oppure risulta che sono stati informati della riunione, tutti gli amministratori e i componenti dell'eventuale organo di controllo e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento;</p> <p>d. i Consorziati possono farsi rappresentare in assemblea da altra persona mediante delega scritta che dovrà essere conservata agli atti del Consorzio e, qualora il Consorziato detenga più di una quota consortile, nella delega dovrà essere precisato a quante quote essa si riferisce; ciascun Consorziato può rappresentare per delega, per ogni assemblea, non più di altri due Consorziati e relative quote;</p> <p>e. il Presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti anche laddove fosse convocata in modalità telematica, regola il suo svolgimento, accerta e proclama i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale;</p> <p>f. l'assemblea è presieduta dal Presidente o dal Vice Presidente e in mancanza dalla persona designata dagli intervenuti che rappresentano la maggioranza del fondo consortile presente in assemblea;</p> <p>g. le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal Direttore del Consorzio e in caso di sua assenza o impedimento da altra persona indicata dal</p>
---	---

<p>Presidente tra i partecipanti l'assemblea; nei casi previsti dalla legge e quando il presidente lo ritiene opportuno il verbale viene redatto da un notaio da lui scelto.</p>	<p>Presidente tra i partecipanti l'assemblea; nei casi previsti dalla legge e quando il presidente lo ritiene opportuno il verbale viene redatto da un notaio da lui scelto.</p>
<p>ARTICOLO 9 - PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE 1. Il Presidente e il Vice Presidente sono nominati dall'Assemblea tra i membri del Consiglio Direttivo. Il Presidente viene nominato tra i membri appartenenti ai soci promotori o loro delegati. Il Presidente: a. rappresenta legalmente il Consorzio; b. convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Consiglio scientifico; c. vigila sulla esecuzione delle delibere assunte dall'Assemblea, dal Consiglio Direttivo e dal Consiglio Scientifico; d. esercita ogni altra attribuzione prevista dalla legge o dal presente Statuto; 2. In caso di assenza o oggettivo impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.</p>	<p>Nessuna</p>
<p>ARTICOLO 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO 1. Il Consorzio è amministrato da un Consiglio Direttivo composto da cinque membri, inclusi il Presidente e il Vice Presidente, nominati dall'Assemblea, in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia, nel rispetto delle disposizioni in materia di incompatibilità e inconfiribilità previsti dalla normativa vigente e del principio di equilibrio di genere 1.bis Sono invitati permanenti del Consiglio Direttivo i Presidenti, o loro delegati, delle Conferenze o Organismi nazionali di raccordo e coordinamento di strutture universitarie aderenti al Consorzio. E' inoltre invitato permanente il Presidente della CRUI o suo delegato. Possono altresì essere invitati tutti i Presidenti, o loro delegati, delle Conferenze o Organismi nazionali di raccordo e coordinamento di strutture universitarie a cui afferiscono corsi di studio per i quali il CISIA eroga i propri servizi e fornisce il proprio supporto. 1.ter Sono ammessi a partecipare al Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, il Direttore e i membri del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Direttore svolge le funzioni di segretario verbalizzante e in caso di sua assenza o impossibilità le funzioni sono svolte da altro partecipante al direttivo su indicazione del Presidente. 2. Nel caso che il Ministero della Pubblica Istruzione dell'Università e della Ricerca partecipi al consorzio,</p>	<p>ARTICOLO 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO 1. Il Consorzio è amministrato da un Consiglio Direttivo composto da cinque membri, inclusi il Presidente e il Vice Presidente, nominati dall'Assemblea, in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia, nel rispetto delle disposizioni in materia di incompatibilità e inconfiribilità previsti dalla normativa vigente e del principio di equilibrio di genere 1.bis Sono invitati permanenti del Consiglio Direttivo i Presidenti, o loro delegati, delle Conferenze o Organismi nazionali di raccordo e coordinamento di strutture universitarie aderenti al Consorzio. È inoltre invitato permanente il Presidente della CRUI o suo delegato. Possono altresì essere invitati tutti i Presidenti, o loro delegati, delle Conferenze o Organismi nazionali di raccordo e coordinamento di strutture universitarie a cui afferiscono corsi di studio per i quali il CISIA eroga i propri servizi e fornisce il proprio supporto. 1.ter Sono ammessi a partecipare al Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, il Direttore e i membri del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Direttore svolge le funzioni di segretario verbalizzante e in caso di sua assenza o impossibilità le funzioni sono svolte da altro partecipante al direttivo su indicazione del Presidente. 2. Nel caso che il Ministero competente in materia di Università partecipi al consorzio, uno tra i membri</p>

<p>uno tra i membri del Consiglio Direttivo è designato dallo stesso Ministero.</p> <p>3. La durata in carica di tutti gli amministratori è fissata in 3 anni con possibilità di rielezione.</p> <p>4. Il Consiglio Direttivo, nell'ambito degli indirizzi generali espressi dall'Assemblea e delle indicazioni del Consiglio scientifico, è dotato di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione del Consorzio. In Particolare il Consiglio Direttivo:</p> <p>a. nomina il Direttore;</p> <p>b. approva i regolamenti di funzionamento e di organizzazione del Consorzio;</p> <p>c. approva le convenzioni con i soggetti pubblici e privati;</p> <p>d. delibera, su proposta del Direttore, di assumere personale a tempo indeterminato;</p> <p>e. predispone gli atti da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei consorziati;</p> <p>f. predispone, su proposta del Direttore, il bilancio di previsione e lo trasmette all'assemblea dei consorziati secondo quanto previsto dall'Art. 15 per la sua approvazione;</p> <p>g. predispone, su proposta del Direttore il bilancio consuntivo per la deliberazione dell'assemblea dei consorziati;</p> <p>h. delibera, sentito il parere del Consiglio Scientifico, sull'istituzione o soppressione delle Unità e delle Sezioni di cui alla lettera a) comma 3 dell'Art. 3;</p> <p>i. nomina i responsabili delle Unità e delle Sezioni di cui alla lettera a) comma 3 dell'Art. 3;</p> <p>j. approva i contratti e le transazioni per acquisto di beni e servizi che superano i limiti di spesa stabiliti per il Direttore;</p> <p>k. approva gli acquisti e le vendite di beni immobili e i contratti di locazione di durata superiore ad un anno;</p> <p>l. sovrintende all'attuazione di quanto previsto al comma 3 dell'Art. 12;</p> <p>m. adotta i regolamenti di esecuzione del presente Statuto;</p> <p>n. approva il trasferimento della sede consortile nell'ambito dello stesso Comune;</p> <p>o. attribuisce al Presidente e al Direttore procure e deleghe su questioni particolari;</p> <p>p. delibera sull'esclusione dei consorziati.</p> <p>5. Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma almeno due volte l'anno. Il Consiglio Direttivo viene altresì convocato ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri, o per iniziativa del Presidente del Consorzio.</p>	<p>del Consiglio Direttivo è designato dallo stesso Ministero.</p> <p>3. La durata in carica di tutti gli amministratori è fissata in 3 anni con possibilità di rielezione.</p> <p>4. Il Consiglio Direttivo, nell'ambito degli indirizzi generali espressi dall'Assemblea e delle indicazioni del Consiglio scientifico, è dotato di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione del Consorzio. In particolare il Consiglio Direttivo:</p> <p>a. nomina il Direttore;</p> <p>b. propone all'Assemblea gli schemi dei regolamenti di funzionamento e di organizzazione del Consorzio;</p> <p>c. approva le convenzioni con i soggetti pubblici e privati;</p> <p>d. delibera, su proposta del Direttore, di assumere personale a tempo indeterminato;</p> <p>e. predispone gli atti da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei consorziati;</p> <p>f. predispone, su proposta del Direttore, il bilancio di previsione e lo trasmette all'assemblea dei consorziati secondo quanto previsto dall'Art. 15 per la sua approvazione;</p> <p>g. predispone, su proposta del Direttore il bilancio consuntivo per la deliberazione dell'assemblea dei consorziati;</p> <p>h. delibera, sentito il parere del Consiglio Scientifico, sull'istituzione o soppressione delle Unità e delle Sezioni di cui alla lettera a) comma 3 dell'Art. 3;</p> <p>i. nomina i responsabili delle Unità e delle Sezioni di cui alla lettera a) comma 3 dell'Art. 3;</p> <p>j. approva i contratti e le transazioni per acquisto di beni e servizi che superano i limiti di spesa stabiliti per il Direttore;</p> <p>k. approva gli acquisti e le vendite di beni immobili e i contratti di locazione di durata superiore ad un anno;</p> <p>l. sovrintende all'attuazione di quanto previsto al comma 3 dell'Art. 12;</p> <p>m. adotta i regolamenti di esecuzione del presente Statuto;</p> <p>n. approva il trasferimento della sede consortile nell'ambito dello stesso Comune;</p> <p>o. attribuisce al Presidente e al Direttore procure e deleghe su questioni particolari;</p> <p>p. delibera sull'esclusione dei consorziati.</p> <p>q. delibera sulla richiesta di nuove adesioni al consorzio.</p> <p>5. Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma almeno due volte l'anno. Il Consiglio Direttivo viene altresì convocato ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri, o per iniziativa del Presidente del Consorzio.</p>
---	--

<p>6. Il Consiglio Direttivo delibera validamente con la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le sedute del Consiglio possono avvenire anche in videoconferenza o teleconferenza.</p> <p>7. Le adunanze sono presiedute dal Presidente, dal Vice Presidente o, in caso di loro assenza, da altro Consigliere designato dagli intervenuti.</p> <p>8. Le delibere del Consiglio sono prese a maggioranza dei presenti o degli intervenuti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>9. La convocazione dovrà avvenire con lettera raccomandata - oppure con qualsiasi altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione (anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), compresi il telefax e la posta elettronica - spedita al domicilio di ciascun componente almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenere anche la specificazione degli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>10. In caso d'urgenza la convocazione può avvenire anche con telegramma o telefax da farsi almeno quarantotto ore prima dell'adunanza.</p> <p>11. Le deliberazioni del Consiglio dovranno risultare da apposito verbale sottoscritto dal Presidente o, in caso di sua assenza o diversa designazione, dal Vicepresidente e da un Segretario, che potrà di volta in volta essere nominato anche tra persone estranee al Consiglio Stesso.</p> <p>12. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo possono essere assunte anche con il sistema della consultazione scritta. Qualora si opti per tale modalità, dovrà essere redatto apposito documento scritto, dal quale dovrà risultare con chiarezza:</p> <p>a. l'argomento oggetto della decisione;</p> <p>b. il contenuto e le risultanze della decisione, e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti;</p> <p>c. l'indicazione dei membri del Consiglio consenzienti;</p> <p>d. l'indicazione dei membri del Consiglio contrari od astenuti, e, su richiesta degli stessi, l'indicazione del motivo della loro contrarietà o astensione;</p>	<p>6. Il Consiglio Direttivo delibera validamente con la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le sedute del Consiglio possono avvenire anche in videoconferenza o teleconferenza.</p> <p>7. Le adunanze sono presiedute dal Presidente, dal Vice Presidente o, in caso di loro assenza, da altro Consigliere designato dai componenti presenti dagli intervenuti.</p> <p>8. Le delibere del Consiglio sono prese a maggioranza dei componenti presenti e degli intervenuti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>9. La convocazione dovrà avvenire con lettera raccomandata - oppure con qualsiasi altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione (anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), compresi il telefax, la posta elettronica e la posta elettronica certificata- spedita al domicilio di ciascun componente almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenere anche la specificazione degli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>10. In caso d'urgenza la convocazione può avvenire anche con telegramma o telefax da farsi almeno quarantotto ore prima dell'adunanza.</p> <p>11. Le deliberazioni del Consiglio dovranno risultare da apposito verbale sottoscritto dal Presidente o, in caso di sua assenza o diversa designazione, dal Vicepresidente e da un Segretario, che potrà di volta in volta essere nominato anche tra persone estranee al Consiglio Stesso. Il predetto verbale dovrà essere trasmesso entro cinque giorni, con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, ai Consorziati al fine di garantire un controllo contestuale in merito all'attuazione degli indirizzi e delle linee strategiche approvate dall'assemblea.</p> <p>12. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo possono essere assunte anche con il sistema della consultazione scritta. Qualora si opti per tale modalità, dovrà essere redatto apposito documento scritto, dal quale dovrà risultare con chiarezza:</p> <p>a. l'argomento oggetto della decisione;</p> <p>b. il contenuto e le risultanze della decisione, e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti;</p> <p>c. l'indicazione dei membri del Consiglio consenzienti;</p> <p>d. l'indicazione dei membri del Consiglio contrari od astenuti, e, su richiesta degli stessi, l'indicazione del motivo della loro contrarietà o astensione;</p>
--	--

<p>e. la sottoscrizione di tutti i membri del Consiglio, sia consenzienti, che astenuti, che contrari.</p> <p>13. Nel caso in cui si opti per il sistema del consenso espresso per iscritto, dovrà essere redatto apposito documento scritto, dal quale dovrà risultare con chiarezza:</p> <p>a. l'argomento oggetto della decisione;</p> <p>b. il contenuto e le risultanze della decisione, e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti.</p> <p>14. Copia di tale documento dovrà essere trasmessa a tutti i membri del Consiglio Direttivo, i quali, entro i cinque giorni successivi, dovranno trasmettere al Consorzio apposita dichiarazione scritta in calce alla copia del documento ricevuto nel quale dovranno esprimere il proprio voto favorevole o contrario, ovvero l'astensione, indicando, se ritenuto opportuno, il motivo della loro contrarietà od astensione; la mancanza di dichiarazione dei membri del Consiglio entro il termine suddetto equivale a voto contrario.</p> <p>15. Le trasmissioni di cui sopra potranno avvenire con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi il fax e la posta elettronica.</p>	<p>e. la sottoscrizione di tutti i membri del Consiglio, sia consenzienti, che astenuti, che contrari.</p> <p>13. Nel caso in cui si opti per il sistema del consenso espresso per iscritto, dovrà essere redatto apposito documento scritto, dal quale dovrà risultare con chiarezza:</p> <p>a. l'argomento oggetto della decisione;</p> <p>b. il contenuto e le risultanze della decisione, e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti.</p> <p>14. Copia di tale documento dovrà essere trasmessa a tutti i membri del Consiglio Direttivo, i quali, entro i cinque giorni successivi, dovranno trasmettere al Consorzio apposita dichiarazione scritta in calce alla copia del documento ricevuto nel quale dovranno esprimere il proprio voto favorevole o contrario, ovvero l'astensione, indicando, se ritenuto opportuno, il motivo della loro contrarietà od astensione; la mancanza di dichiarazione dei membri del Consiglio entro il termine suddetto equivale a voto contrario.</p> <p>15. Le trasmissioni di cui sopra potranno avvenire con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi il fax, la posta elettronica e la posta elettronica certificata.</p>
<p>ARTICOLO 11 – DIRETTORE</p> <p>1. Il Direttore è nominato dal Consiglio Direttivo tra persone di comprovata esperienza professionale per un quinquennio e l'incarico può essere rinnovato. L'incarico, che ha la natura di lavoro subordinato, può essere revocato, con un preavviso di almeno 6 mesi, ove ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo nel rispetto della normativa vigente. Il Direttore per lo svolgimento delle funzioni a lui affidate riceve un compenso nella misura fissata dal Consiglio stesso e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia di compensi e retribuzioni per lo svolgimento di funzioni in enti controllati da pubbliche amministrazioni.</p> <p>2. Il Direttore provvede alla gestione ordinaria del Consorzio in conformità agli indirizzi generali e alle linee programmatiche stabilite dagli Organi statutari. In particolare:</p> <p>a. cura l'attuazione delle delibere assunte dall'Assemblea dei Consorziati e dal Consiglio Direttivo e degli indirizzi espressi dal Consiglio Scientifico;</p> <p>b. assume tutti i provvedimenti necessari per la gestione e l'amministrazione del Consorzio;</p>	<p>nessuna</p>

<p>c. esercita i poteri di spesa con riferimento ai contratti di importo non superiore ai limiti fissati dal Consiglio direttivo;</p> <p>d. adotta, in caso di urgenza e necessità, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica nella prima adunanza successiva del Consiglio stesso;</p> <p>e. predispone il bilancio preventivo e quello consuntivo da portare all'esame del Consiglio e all'approvazione dell'Assemblea;</p> <p>f. adotta inoltre tutti i provvedimenti, anche di spesa, relativi alle attribuzioni che gli sono specificatamente delegate anche in merito alla sottoscrizione di convenzioni e di contratti in nome e per conto del Consorzio;</p> <p>g. definisce l'organizzazione degli uffici e la distribuzione del personale;</p> <p>h. conferisce incarichi dirigenziali e valuta i risultati conseguiti.</p> <p>i. approva le assunzioni di personale a tempo determinato o di lavoro autonomo;</p>	
<p>ARTICOLO 12 - IL CONSIGLIO SCIENTIFICO</p> <p>1. Il Consiglio Scientifico costituisce l'organo di indirizzo scientifico del Consorzio ed è composto da:</p> <p>a. il Presidente, che lo presiede;</p> <p>b. sei membri designati dall'assemblea dei soci;</p> <p>1.bis Sono invitati permanenti del Consiglio Scientifico i Presidenti, o loro delegati, delle Conferenze o Organismi nazionali di raccordo e coordinamento di strutture universitarie aderenti al Consorzio. E' inoltre invitato permanente il Presidente della CRUI o suo delegato. Possono altresì essere invitati tutti i Presidenti, o loro delegati, delle Conferenze o Organismi nazionali di raccordo e coordinamento di strutture universitarie a cui afferiscono corsi di studio per i quali il CISIA eroga i propri servizi e fornisce il proprio supporto.</p> <p>1.ter E' ammesso a partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio Scientifico il Direttore del Consorzio.</p> <p>2. Il consiglio Scientifico resta in carica per un triennio con possibilità di rielezione.</p> <p>3. In merito all'indirizzo scientifico del Consorzio:</p> <p>a. individua le caratteristiche delle prove di accesso e ne analizza la validità scientifica per migliorarne l'affidabilità;</p> <p>b. traccia le linee tecnico scientifiche delle attività consortili;</p> <p>c. formula al Consiglio Direttivo proposte per lo sviluppo dell'attività del Consorzio;</p>	nessuna

<p>d. esprime pareri su tutti gli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità del Consorzio;</p> <p>e. esprime gli indirizzi per l'organizzazione dei gruppi scientifici che formulano i quesiti per le diverse aree disciplinari;</p> <p>4. Il Consiglio Scientifico si riunisce ordinariamente almeno due volte all'anno.</p> <p>5. Le adunanze sono presiedute dal Presidente o da altro Consigliere designato dal Presidente.</p> <p>6. Le decisioni del Consiglio sono prese a maggioranza dei presenti o degli intervenuti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>7. La convocazione dovrà avvenire con lettera raccomandata - oppure con qualsiasi altro mezzo che consenta il riscontro della ricezione (anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), compresi il telefax e la posta elettronica - spedita al domicilio di ciascun componente almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenere anche la specificazione degli argomenti all'ordine del giorno.</p>	
<p>ARTICOLO 13 - ORGANO DI CONTROLLO - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI</p> <p>1. La revisione della gestione amministrativa e contabile del Consorzio è effettuata da un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri nominati dall'Assemblea tra funzionari particolarmente esperti che afferiscono alle strutture consorziate o tra professionisti iscritti nel registro nazionale dei revisori contabili. Il Collegio, che dura in carica per un triennio con possibilità di rielezione, provvede al riscontro degli atti di gestione e redige apposite relazioni per l'Assemblea. I membri del Collegio possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.</p>	
<p>ARTICOLO 14 - EMOLUMENTI</p> <p>1. I membri del Consiglio Direttivo e quanti svolgono a qualsiasi titolo compiti per conto del Consorzio hanno diritto al rimborso delle spese incontrate in ragione del loro ufficio.</p> <p>2. Inoltre l'assemblea ordinaria dei Consorziati, con specifica deliberazione, può riconoscere ai componenti degli Organi sociali previsti alle lettere b), c), e) ed f) dell'Art. 7 del presente Statuto un compenso fisso o variabile per l'opera svolta a favore della Consorzio ad eccezione della carica di Vicepresidente per quanto attiene alla funzione disciplinata dall'art. 9 del presente Statuto.</p>	nessuna
<p>ARTICOLO 15 - GESTIONE FINANZIARIA - BILANCI</p> <p>1. I fondi a disposizione del Consorzio affluiscono al conto corrente o ai conti correnti bancari o postali</p>	nessuna

<p>intestati al Consorzio stesso. Quota parte dei suddetti fondi, su proposta del Consiglio Direttivo del Consorzio, possono essere versati alle Unità e Sezioni di cui il Consorzio si compone e gestiti direttamente dalle stesse.</p> <p>2. La gestione amministrativa e contabile del Consorzio è effettuata secondo le disposizioni del codice civile in materia di impresa.</p> <p>3. Eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi e riserve non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, durante la vita del Consorzio, ma saranno reinvestiti nell'attività consortile salvo una diversa destinazione imposta dalla legge,</p> <p>4. L'esercizio consortile inizia il primo gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.</p> <p>5. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo procede alla formazione del bilancio e al deposito della situazione patrimoniale presso il Registro delle Imprese a norma di legge. Entro novanta giorni della chiusura dell'esercizio consortile il Consiglio Direttivo delibera il progetto di Bilancio consuntivo e la Relazione sulla gestione relativa allo stesso esercizio, che devono essere approvati dall'Assemblea dei Consorziati nei termini stabiliti della legge in materia di società di capitali.</p> <p>5.bis Il Consiglio Direttivo, su proposta del Direttore, approva lo schema di bilancio di previsione entro il 30 novembre e lo trasmette all'assemblea dei Consorziati.</p> <p>6. L'Assemblea approva il Bilancio preventivo per l'esercizio successivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente.</p>	
<p>ARTICOLO 16 - OBBLIGAZIONI E RESPONSABILITA' DEL CONSORZIO NEI CONFRONTI DI TERZI</p> <p>1. Il Consorzio agisce sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio e assume esclusivamente obbligazioni a carico del fondo consortile, essendo espressamente esclusa la possibilità di contrarre obbligazioni da porre a carico dei consorziati e/o per conto degli stessi.</p> <p>2. Per le obbligazioni assunte da persone che hanno la rappresentanza del Consorzio in nome e nell'interesse generale dello stesso, i terzi possono far valere i loro diritti esclusivamente sul fondo consortile.</p>	nessuna
<p>ARTICOLO 17 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE</p> <p>1. Nell'ipotesi in cui si verifichi una delle cause di scioglimento previste dall'art. 2484 del Codice Civile, l'assemblea nominerà il liquidatore o i liquidatori con le maggioranze di legge determinandone i poteri. Il patrimonio netto</p>	nessuna

<p>risultante dalla liquidazione viene devoluto a favore dei consorziati pro quota.</p>	
<p>ARTICOLO 18 - RECESSO DEL CONSORZIATO</p> <p>1. Il Consorzio può recedere, oltre che nei casi previsti dalla legge anche per giusta causa.</p> <p>2. La volontà di recedere deve essere comunicata al Consiglio Direttivo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro trenta giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della decisione che ne legittima il recesso oppure, in mancanza di una decisione, dal momento in cui il Consorzio viene a conoscenza del fatto che ne legittima il recesso. L'esercizio del diritto di recesso deve essere annotato nel libro dei consorziati a cura dell'organo amministrativo. Il recesso non può essere esercitato, e se già esercitato è privo di efficacia, quando il Consorzio revoca la decisione che lo legittima.</p> <p>3. Il recesso è ammesso anche in assenza di giusta causa ma in tal caso dovrà essere comunicato con un preavviso di sei mesi rispetto alla fine dell'esercizio consortile.</p> <p>4. Il Consorzio che recede dal Consorzio non ha diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione al fondo consortile e rimane in ogni caso responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Consorzio fino alla data del recesso.</p>	<p>nessuna</p>
<p>ARTICOLO 19 - ESCLUSIONE DEL CONSORZIATO</p> <p>1. L'esclusione di un Consorzio è deliberata in qualunque momento dal Consiglio Direttivo in caso di accertato e reiterato inadempimento degli obblighi sanciti da delibere assembleari, dallo statuto o dall'atto costitutivo.</p> <p>2. La delibera di esclusione deve essere notificata al Consorzio entro 15 giorni dalla data in cui è stata assunta mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.</p> <p>3. Il Consorzio escluso può proporre opposizione davanti all'Assemblea dei Soci, rivolgendo l'istanza al Presidente. Il Presidente pone la suddetta istanza all'ordine del giorno della prima Assemblea successiva alla richiesta di opposizione. Il Presidente comunica al Consorzio l'accoglimento o il mancato accoglimento dell'istanza entro 30 giorni dalla deliberazione assunta dall'Assemblea. L'opposizione ha effetto sospensivo della delibera fino alla decisione dell'Assemblea dei Soci.</p> <p>4. Il Consorzio escluso non ha diritto alla liquidazione della sua partecipazione al fondo consortile.</p>	<p>nessuna</p>
<p>ARTICOLO 20 - FORO COMPETENTE</p>	<p>nessuna</p>

INTEGRAZIONE PROPOSTE DI MODICHE STATUTARIE – APPROVATE DAL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 5 GIUGNO 2020

<p>1. Per tutte le controversie sorte tra i Consorziati oppure tra i Consorziati e il Consorzio aventi per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto consortile, o tra il Consorzio e uno o più membri dei propri Organi Consortili, deciderà il foro competente per legge.</p>	
<p>ARTICOLO 21 - NORMATIVA DI RINVIO 1. Per quanto non previsto dal presente statuto e dall'atto costitutivo, valgono le disposizioni legislative in materia di Consorzi o, in subordine, in materia di società di capitali, vigenti al momento dell'applicazione.</p>	nessuna
<p>ARTICOLO 22 – NORMA TRANSITORIA 1. Le modifiche riguardanti gli organi statutari entrano in vigore alla scadenza prevista per il loro rinnovo dallo statuto previgente.</p>	ABROGATO

TESTO A FRONTE REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEEO

<p>Regolamento Generale di Ateneo (Versione on line)</p>	
<p>IL RETTORE VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con decreto rettorale 6 aprile 2012, n. 329, e 6 in particolare l'articolo 5 comma 2; VISTA la legge 168 del 9 maggio 1989, recante Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e 6 in particolare l'articolo 6 commi 6 e 9; VISTO il parere favorevole, con osservazioni, della Commissione Affari Generali e Normativi espresso nella seduta dell'11 aprile 2013; VISTO il parere favorevole, con osservazioni, del Comitato Tecnico Amministrativo espresso nella seduta dell'11 aprile 2013; PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 19 aprile 2013; PRESO ATTO della delibera del Senato Accademico assunta nella seduta del 15 maggio 2013 e del parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2013; TENUTO CONTO del protocollo n. 55480 del 6 agosto 2013, con il quale il Direttore Generale del Ministero per l'Università e per la Ricerca ha comunicato il nulla osta alla pubblicazione del Regolamento generale dell'Ateneo,</p>	
<p>DECRETA è emanato il seguente:</p>	
<p>REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEEO</p>	
<p>TITOLO I FINALITA'</p>	
<p>Articolo 1 Finalità 1. Il presente Regolamento detta le norme di attuazione dello Statuto di Ateneo relativamente all'organizzazione generale dell'Università. In particolare stabilisce le modalità di elezione e nomina degli organi centrali dell'Ateneo di cui al Titolo II dello Statuto e delle rappresentanze in essi eventualmente presenti; detta, per tali organi, le norme di organizzazione e le relative procedure di funzionamento.</p>	
<p>TITOLO II</p>	
<p>ELEZIONE E NOMINA DEGLI ORGANI CENTRALI DELL'ATENEEO CAPO I ELEZIONI DEL RETTORE</p>	

<p>Articolo 2 Indizione delle elezioni</p> <p>1. Il Decano dei Professori ordinari dell'Università indice le elezioni del Rettore almeno tre mesi prima della data prevista per la prima votazione, che deve avvenire in una data compresa tra il 1° e il 30 giugno antecedente la scadenza del mandato.</p> <p>2. In caso di anticipata cessazione dalla carica, il Decano dei Professori ordinari dell'Ateneo indice le elezioni in una data compresa tra il trentesimo ed il sessantesimo giorno successivo alla cessazione.</p> <p>3. Il decreto di indizione è affisso all'albo e pubblicato nel sito web dell'Ateneo, al fine di garantirne un'adeguata pubblicità e di renderlo accessibile anche a soggetti esterni all'Università.</p> <p>4. Nel provvedimento di indizione il Decano deve indicare: a. il calendario delle votazioni, che dovranno svolgersi in un arco temporale non superiore a trenta giorni; b. il numero e l'ubicazione dei seggi elettorali; c. la scadenza per la presentazione delle candidature; d. le modalità (elettronica o cartacea) di voto.</p> <p>5. Il Decano provvede altresì: a. alla costituzione della Commissione Elettorale centrale; b. alla costituzione delle Commissioni di Seggio; c. alla proclamazione.</p> <p>6. In caso di assenza o di impedimento del Decano, l'elezione è indetta dal Professore ordinario che lo segue in ordine di anzianità. Questi provvede anche alla proclamazione.</p>	<p>Articolo 2 Indizione delle elezioni</p> <p>1. Il Decano dei Professori ordinari dell'Università indice le elezioni del Rettore almeno tre mesi prima della data prevista per la prima votazione, che deve avvenire in una data compresa tra il 1° e il 30 giugno antecedente la scadenza del mandato.</p> <p>2. In caso di anticipata cessazione dalla carica, il Decano dei Professori ordinari dell'Ateneo indice le elezioni in una data compresa tra il novantesimo e il centovesimo giorno successivo alla cessazione.</p> <p>3. Il decreto di indizione è pubblicato sull'albo e nel sito web dell'Ateneo, al fine di garantirne un'adeguata pubblicità e di renderlo accessibile anche a soggetti esterni all'Università.</p> <p>4. Nel provvedimento di indizione il Decano deve indicare: a. il calendario delle votazioni, che dovranno svolgersi in un arco temporale non superiore a trenta giorni; b. il numero e l'ubicazione dei seggi elettorali; c. la scadenza per la presentazione delle candidature; d. le modalità (elettronica o cartacea) di voto.</p> <p>5. Il Decano provvede altresì: a. alla costituzione della Commissione Elettorale centrale; b. alla costituzione delle Commissioni di Seggio; c. alla proclamazione.</p> <p>6. In caso di assenza o di impedimento del Decano, l'elezione è indetta dal Professore ordinario che lo segue in ordine di anzianità. Questi provvede anche alla proclamazione.</p>
<p>Articolo 3 Commissione elettorale centrale</p> <p>1. La Commissione elettorale centrale è composta dai seguenti membri:</p> <p>a. un Professore ordinario dell'Ateneo, con funzioni di Presidente, scelto dal Senato Accademico;</p> <p>b. due componenti effettivi e un supplente individuati dal Senato Accademico tra i Professori e/o Ricercatori dell'Ateneo;</p> <p>c. un componente effettivo e un supplente, anche con funzioni di Segretario, individuato dal Senato Accademico fra il Personale Tecnico e Amministrativo dell'Ateneo.</p> <p>2. Alla Commissione elettorale centrale compete:</p> <p>a. sorvegliare che la campagna elettorale si svolga in conformità a quanto previsto al successivo art. 8, adottando se del caso – anche in via d'urgenza e</p>	

	<p>senza formalità di procedure – i provvedimenti idonei a inibire o far cessare gli effetti delle condotte in contrasto con la predetta norma;</p> <p>b. verificare i risultati pervenuti dalle Commissioni di Seggio, dando comunicazione del relativo esito al Decano, ai fini della proclamazione dell'eletto;</p> <p>c. decidere, in via definitiva, i ricorsi proposti contro i risultati proclamati dal Decano ed ogni altro ricorso relativo al procedimento elettorale.</p> <p>3. Salvo quanto previsto dall'art. 7 comma 3, i ricorsi devono essere presentati, a pena di decadenza, all'Ufficio Affari Generali dell'Università entro tre giorni dalla conclusione della fase del procedimento elettorale cui si riferiscono e sono decisi, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Amministrativo, entro i successivi sette giorni sentito il primo firmatario del ricorso al quale dev'esserne, altresì, comunicato l'esito.</p>
	<p>Articolo 4 Commissione di seggio</p> <p>1. Per ciascun Seggio costituito con il decreto di indizione, il Decano provvede a formare una Commissione di Seggio, composta da almeno: a. un Presidente scelto tra i Professori ordinari che non si sono candidati alla carica di Rettore; b. un Professore associato, che assume anche le funzioni di Vice-Presidente della Commissione; c. un Ricercatore; d. un appartenente ai ruoli del Personale Tecnico e Amministrativo o dei Collaboratori ed Esperti Linguistici, anche con funzioni di Segretario.</p> <p>2. In caso di giustificata e comprovata impossibilità ad assolvere l'incarico, i componenti della Commissione di Seggio debbono darne immediata notizia al Decano, che provvederà alla loro sostituzione.</p> <p>3. La presenza di almeno due componenti è condizione di validità delle operazioni del Seggio elettorale.</p>
	<p>Articolo 5 Elettorato passivo</p> <p>1. Possono candidarsi alla carica di Rettore, secondo le modalità di cui al successivo art. 7, i Professori ordinari a tempo pieno in servizio presso le Università italiane che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato, fatte salve le incompatibilità previste dalla legge. Qualora risultati eletto un Professore appartenente ad altro Ateneo l'elezione si configura anche come chiamata e concomitante trasferimento nell'organico dei Professori dell'Università di Firenze.</p>

<p>2. Possono presentare la loro candidatura anche coloro che si trovino in regime di tempo definito, a condizione che contestualmente alla candidatura si impegnino per iscritto ad optare per il tempo pieno, se eletti.</p>	<p>Articolo 6 Elettorato attivo</p> <p>1. L'elettorato attivo spetta:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. ai Professori di ruolo; b. ai Ricercatori a tempo indeterminato; c. ai Ricercatori a tempo determinato; d. ai rappresentanti degli Studenti nel Consiglio di Amministrazione, nel Senato Accademico, nel Nucleo di Valutazione, nei Consigli dei Dipartimenti e delle Scuole; e. ai rappresentanti del Personale Tecnico-Amministrativo, dei Lettori e Collaboratori Esperti Linguistici, nel Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione. Il loro voto è raccolto separatamente rispetto a quello del personale di cui alla successiva lettera f) e computato per intero; f. al Personale Tecnico-Amministrativo, Dirigente, i Lettori e i Collaboratori Esperti Linguistici i cui voti saranno computati nella misura del 20% di quelli espressi per ciascun candidato, arrotondati per eccesso. E' escluso dal computo il personale di cui alla lettera e). 	<p>f. al Personale Tecnico-Amministrativo, Dirigente, ai Lettori e ai Collaboratori Esperti Linguistici i cui voti saranno computati nella misura del 25% di quelli espressi per ciascun candidato, arrotondati per eccesso. È escluso dal computo il personale di cui alla lettera e).</p> <p>2. Il personale di cui al comma 1 deve risultare in servizio alla data delle elezioni.</p>
<p>Articolo 7 Presentazione delle candidature</p> <p>1. I Professori ordinari che intendono concorrere alla carica di Rettore devono presentare al Decano la propria candidatura in forma scritta e corredata dalle linee programmatiche che il candidato intende perseguire nel governo dell'Università. Le candidature, a pena di inammissibilità, devono essere sottoscritte da almeno 80 membri del corpo elettorale. Per agevolare il controllo dell'autenticità delle firme, ad ogni candidatura sono allegati, in fotocopia, i documenti di riconoscimento dei sottoscrittori. Ogni membro del corpo elettorale non può sottoscrivere più di una candidatura.</p> <p>2. Le candidature, corredate dalle linee programmatiche, devono essere presentate, a pena di inammissibilità, tra il sessantesimo e il trentesimo giorno anteriore alla data fissata per lo svolgimento della prima votazione presso l'Ufficio Affari Generali d'Ateneo nel rispetto degli orari che saranno indicati nel decreto di indizione.</p>		

<p>3. L'Ufficio Affari Generali verifica la sussistenza delle condizioni previste dai commi precedenti, proponendo eventuali esclusioni alla Commissione elettorale, che decide tempestivamente. Entro due giorni dalla comunicazione i candidati esclusi possono presentare reclamo scritto alla Commissione elettorale. La Commissione elettorale decide entro tre giorni successivi alla presentazione del reclamo, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Amministrativo, che deve pronunciarsi entro due giorni dalla richiesta di parere. La Commissione elettorale dà immediata comunicazione della decisione agli interessati.</p> <p>4. Esaurite le verifiche di cui al comma 3, il Decano provvederà a rendere note le candidature al personale docente, tecnico-amministrativo, ai collaboratori ed esperti linguistici, agli studenti facenti parte del corpo elettorale e agli organi di informazione locali, assieme alla dichiarazione di cui all'art. 4 comma 2 lett. b) del Codice Etico.</p>	
<p>Articolo 8 Norme generali relative alla campagna elettorale</p> <p>1. Ogni candidato è tenuto a svolgere la propria campagna elettorale con lealtà e rispetto nei confronti degli altri candidati, evitando ogni azione che possa ledere la loro dignità o compromettere l'immagine e il prestigio dell'Università.</p> <p>2. La propaganda elettorale deve svolgersi nel rispetto della libertà di manifestazione di opinione e di pensiero garantita dalla Costituzione.</p> <p>3. L'Amministrazione assicura ai candidati pari condizioni di accesso ai mezzi di pubblicità.</p> <p>4. Ogni forma di propaganda deve cessare il giorno antecedente l'inizio delle votazioni</p>	
<p>Articolo 9 Votazioni</p> <p>1. Le date di svolgimento delle votazioni sono fissate con decreto del Decano ai sensi del precedente art. 2. Tra una votazione e l'altra devono decorrere almeno cinque giorni.</p> <p>2. Il Rettore nelle prime due votazioni è eletto a maggioranza assoluta dei votanti. Per la validità delle prime due votazioni è prescritta la partecipazione al voto della maggioranza degli aventi diritto, determinata calcolando il numero degli appartenenti alla categoria di cui all'art. 6 lett. f) nella misura del 20%. Il voto del personale di cui all'art. 6 lett. e) è computato per intero. In</p>	<p>2. Il Rettore nelle prime due votazioni è eletto a maggioranza assoluta dei votanti. Per la validità delle prime due votazioni è prescritta la partecipazione al voto della maggioranza degli aventi diritto, determinata calcolando il numero degli appartenenti alla categoria di cui all'art. 6 lett. f) nella misura del 25%. Il voto del personale di cui all'art. 6 lett. e) è computato per intero. In</p>

<p>caso di mancato raggiungimento del quorum di partecipazione il Decano indice senza indugio nuove elezioni.</p> <p>3. In caso di mancato raggiungimento del quorum deliberativo si procederà con il sistema del ballottaggio fra i primi due candidati che nell'ultima votazione valida abbiano riportato il maggior numero di voti. La votazione di ballottaggio è valida se vi abbia preso parte almeno un terzo degli aventi diritto; in caso contrario il Decano procederà senza indugio ad indire nuove elezioni.</p> <p>4. Nell'elezione di ballottaggio è eletto chi riporta il maggior numero di voti. In caso di parità, risulta eletto il candidato con maggiore anzianità di nomina in ruolo e, in caso di ulteriore parità, quello più anziano di età.</p> <p>5. Qualora alla terza votazione si presenti un solo candidato e non si possa perciò applicare il sistema del ballottaggio, i requisiti di maggioranza per la validità della votazione e per l'elezione del Rettore saranno gli stessi delle prime due votazioni. In mancanza di elezione dopo la terza votazione il Decano procederà senza indugio ad indire nuove elezioni.</p> <p>6. L'esito della votazione è proclamato dal Decano.</p>	<p>caso di mancato raggiungimento del quorum di partecipazione il Decano indice senza indugio nuove elezioni.</p>
<p>Articolo 10 Elenchi dell'elettorato</p> <p>1. Gli elenchi nominativi dell'elettorato attivo e dei Professori ordinari dell'Ateneo candidabili alla carica di Rettore vengono pubblicati nel sito web di Ateneo successivamente al provvedimento di indizione delle elezioni, a cura dell'Amministrazione.</p> <p>2. Fino al giorno antecedente il primo turno di votazioni, gli elenchi dell'elettorato attivo possono essere modificati o integrati d'ufficio o su istanza degli elettori interessati. In tale ultima ipotesi, la richiesta deve essere formulata per iscritto e indirizzata al Direttore Generale, che decide tempestivamente il suo accoglimento o rigetto, sentito il competente Ufficio dell'Amministrazione e ne dà immediata comunicazione agli elettori interessati. Gli stessi elenchi possono altresì essere modificati o integrati d'ufficio, con riferimento a eventuali prese di servizio o cessazioni dal servizio, anche il giorno stesso della votazione.</p> <p>3. Gli elenchi dell'elettorato passivo possono essere modificati o integrati d'ufficio o su istanza dei soggetti interessati. In tale ultima ipotesi, la richiesta, formulata per iscritto e indirizzata al Direttore Generale, deve pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Amministrazione centrale entro il terzo giorno lavorativo antecedente la scadenza per la presentazione delle candidature. Il Direttore Generale, sentito il competente Ufficio dell'Amministrazione, decide</p>	<p>2. Fino al giorno antecedente il primo turno di votazioni, gli elenchi dell'elettorato attivo possono essere modificati o integrati su istanza degli elettori interessati. L'istanza, da parte dell'elettore interessato, deve essere formulata per iscritto e indirizzata al Direttore Generale, che decide tempestivamente il suo accoglimento o rigetto, sentito il competente Ufficio dell'Amministrazione e ne dà immediata comunicazione agli elettori interessati. Gli stessi elenchi possono altresì essere modificati o integrati d'ufficio, con riferimento a eventuali prese di servizio o cessazioni dal servizio, anche il giorno stesso della votazione.</p>

<p>l'accoglimento o il rigetto dell'istanza, entro il giorno lavorativo successivo alla presentazione della richiesta e ne dà immediata comunicazione ai soggetti interessati.</p>	
<p>Articolo 11 Computo dei voti del Personale Tecnico e Amministrativo e dei Collaboratori ed Esperti Linguistici</p> <p>1. I voti espressi dal Personale Tecnico e Amministrativo e dai Collaboratori ed Esperti Linguistici vengono ponderati moltiplicando il numero di voti espressi per 0,20. Sono esclusi dal computo i voti espressi dal personale di cui all'art. 6 lettera e).</p> <p>2. I voti così ottenuti da ciascun candidato verranno sommati a quelli espressi dal personale Docente, dai Rappresentanti degli Studenti e dal personale di cui all'art. 6 lettera e), arrotondando il risultato per eccesso quando la parte decimale è uguale o superiore alla metà.</p>	<p>Articolo 11 Computo dei voti del Personale Tecnico e Amministrativo e dei Collaboratori ed Esperti Linguistici</p> <p>1. I voti espressi dal Personale Tecnico e Amministrativo e dai Collaboratori ed Esperti Linguistici vengono ponderati moltiplicando il numero di voti espressi per 0,25. Sono esclusi dal computo i voti espressi dal personale di cui all'art. 6 lettera e).</p> <p>2. I voti così ottenuti da ciascun candidato verranno sommati a quelli espressi dal personale Docente, dai Rappresentanti degli Studenti e dal personale di cui all'art. 6 lettera e), arrotondando il risultato per eccesso.</p>
<p>Articolo 12 Operazioni preliminari</p> <p>1. Il giorno lavorativo precedente la prima votazione sono costituiti i Seggi con l'insediamento del Presidente di Commissione e degli altri componenti. Si procede quindi alle operazioni preparatorie, che comprendono il controllo dei locali, delle cabine, dei terminali elettronici o delle urne, del registro degli elettori e delle buste contenenti i codici identificativi.</p> <p>2. Nel caso di votazione con modalità cartacea l'Ufficio Elettorale predispone un sufficiente numero di schede, di diverso colore per le diverse tipologie di elettorato attivo, che devono recare il timbro dell'Università e la firma di un componente il Seggio elettorale da apporsi prima dell'inizio delle votazioni.</p> <p>3. Al termine di dette operazioni il Presidente provvede alla chiusura dei locali ove è ubicato il Seggio affidandone la sorveglianza e le chiavi di accesso al personale responsabile della custodia.</p> <p>4. Nel giorno e all'ora fissata dal decreto di indizione delle elezioni per l'inizio delle operazioni di voto, il Presidente dà inizio alle operazioni necessarie allo svolgimento delle votazioni.</p>	<p>Articolo 12 Operazioni preliminari</p> <p>1. Con congruo anticipo rispetto alla prima votazione sono costituiti i Seggi con l'insediamento del Presidente di Commissione e degli altri componenti. Si procede quindi alle operazioni preparatorie, che comprendono il controllo dei locali, delle cabine, dei terminali elettronici o delle urne, del registro degli elettori e delle buste contenenti i codici identificativi.</p>
<p>Articolo 13 Operazioni di voto</p> <p>1. Il voto degli elettori è espresso in via ordinaria con modalità telematica, garantendo la segretezza, la certezza e l'unicità dell'espressione di voto, nonché le ponderazioni previste dall'art. 11 del presente regolamento.</p>	

	<p>2. Sono ammessi al voto gli elettori che entro l'ora di chiusura delle votazioni si trovino nei locali del seggio.</p> <p>3. Le operazioni di voto si svolgono mediante:</p> <p>a. accertamento dell'iscrizione del nominativo dell'elettore nella lista degli aventi diritto e conseguente identificazione mediante un valido documento di identificazione o mediante conoscenza personale per attestazione di uno dei componenti del Seggio;</p> <p>b. firma dell'elettore sull'apposito registro;</p> <p>c. consegna all'elettore della busta contenente i codici identificativi (login e password) o, in caso di votazioni cartacee, della scheda elettorale caratterizzante la tipologia di elettorato e della matita copiativa in dotazione al Seggio;</p> <p>d. entrata dell'elettore nell'apposita cabina ed espressione del voto mediante l'esclusivo utilizzo degli strumenti messi a disposizione da parte della Commissione di Seggio;</p> <p>e. in caso di votazioni con modalità cartacea, successiva chiusura della scheda, riconsegna della stessa a uno dei componenti della Commissione di Seggio, che la introdurrà in presenza dell'elettore nell'apposita urna sigillata.</p> <p>4. Le votazioni avvengono garantendo la segretezza del voto con le modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia elettorale.</p> <p>5. Ogni avente diritto deve indicare il nominativo di un solo candidato.</p> <p>6. Le contestazioni insorte sulle operazioni elettorali sono decise dal Presidente della Commissione di Seggio, che è tenuto a riportare nel verbale eventuali richieste o contestazioni degli interessati.</p> <p>7. Nel caso di impedimento fisico anche temporaneo, gli elettori possono esprimere il loro voto con l'assistenza di un familiare o altro elettore del medesimo Seggio, dagli stessi liberamente scelto. Il Presidente del Seggio ne prende nota sul verbale. Quando l'impedimento non sia evidente, deve essere dimostrato con certificato medico, i cui dati identificativi devono essere riportati nel verbale.</p>
	<p>Articolo 14 Vigilanza del Seggio elettorale</p> <p>1. Per la vigilanza del Seggio e del relativo materiale, sia durante lo svolgimento della votazione, sia durante lo scrutinio, sia durante le eventuali sospensioni diurne, il Presidente della Commissione di Seggio si avvale del personale ausiliario messogli a disposizione dall'Amministrazione.</p>

Articolo 15 - Operazioni di scrutinio nelle votazioni con modalità telematica

1. Terminate le operazioni di voto si procede immediatamente allo scrutinio che si svolge in seduta pubblica.
2. Per ciascuna votazione la Commissione di Seggio:
 - a. accerta il numero di coloro che hanno esercitato il diritto di voto come risulta dai registri firmati dagli elettori;
 - b. accerta il numero dei codici identificativi consegnati agli elettori e quelli non utilizzati;
 - c. acquisisce, tramite la procedura telematica, il report dei risultati elettorali del singolo Seggio.
3. La Commissione di Seggio redige quindi apposito verbale, in duplice copia sottoscritta da tutti i componenti del Seggio.
4. Nel verbale dovranno risultare il numero degli elettori che hanno votato ed i voti validamente espressi.
5. La Commissione di Seggio allega al verbale, quale parte integrante dello stesso, i registri degli elettori sui quali sono state apposte le firme dei votanti, inserisce inoltre in distinti plichi le ricevute dei codici identificativi consegnati agli elettori e le buste dei codici identificativi non consegnati. Il verbale e i plichi sigillati e firmati esternamente dai componenti la Commissione sono immediatamente recapitati alla Commissione Elettorale Centrale.
6. Spetta alla Commissione Elettorale Centrale decidere, in via definitiva, sulle contestazioni e sui reclami verbalizzati.

Articolo 16 Operazioni di scrutinio nelle votazioni con modalità cartacea

1. Terminate le operazioni di voto si procede immediatamente allo scrutinio che si svolge in seduta pubblica.
2. Per ciascuna votazione la Commissione di Seggio:
 - a. accerta il numero di coloro che hanno esercitato il diritto di voto come risulta dai registri firmati dagli elettori;
 - b. accerta il numero delle schede pervenute al Seggio, il numero delle schede vidimate, il numero delle schede consegnate dagli elettori, quello delle schede eventualmente sostituite e quello delle schede non utilizzate.
3. Le operazioni di scrutinio vengono portate a compimento senza soluzione di continuità.
4. Ai fini del computo dei voti del Personale Tecnico e Amministrativo e dei Collaboratori ed Esperti Linguistici, i voti conseguiti da ciascun candidato

	<p>sono ponderati secondo quanto stabilito al precedente art. 11. Le schede bianche e le schede nulle sono conteggiate con il medesimo criterio.</p> <p>5. La Commissione di Seggio redige quindi apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti del Seggio.</p> <p>6. Nel verbale dovranno risultare il numero degli elettori che hanno votato, i voti validamente espressi, i voti nulli e gli eventuali voti non espressi. 7. La Commissione di scrutinio allega al verbale, quale parte integrante dello stesso, i registri degli elettori sui quali sono state apposte le firme dei votanti, inserisce inoltre in distinti plichi le schede votate, le schede non utilizzate e le schede per qualsiasi motivo annullate. Il verbale e i plichi sigillati e firmati esternamente dai componenti la Commissione sono immediatamente recapitati alla Commissione elettorale centrale.</p> <p>8. Spetta alla Commissione elettorale centrale decidere sulle contestazioni e sui reclami verbalizzati.</p>
	<p>Articolo 17 Pubblicazione dei risultati elettorali e proclamazione dell'eletto</p> <p>1. La Commissione Elettorale verifica i risultati pervenuti e accerta se i quorum prescritti sono stati raggiunti.</p> <p>2. Qualora i quorum non siano stati raggiunti, la Commissione Elettorale ne dà immediata comunicazione al Decano, affinché ne venga data tempestiva informazione tramite il sito web di Ateneo, ai fini del prosieguo delle operazioni di voto, ai sensi dell'art. 9, nelle date previste nel provvedimento di indizione.</p> <p>3. Qualora il quorum deliberativo sia stato raggiunto, la Commissione Elettorale procede immediatamente a comunicare al Decano l'esito delle verifiche e degli accertamenti effettuati, ai fini della proclamazione dell'eletto.</p> <p>4. La Commissione elettorale redige processo verbale dell'attività compiuta che trasmette tempestivamente all'Amministrazione unitamente ai verbali delle Commissioni di seggio e alle schede elettorali. Tale documentazione deve essere conservata per l'intera durata del mandato dell'eletto.</p>
	<p>Articolo 18 Scelta delle modalità di voto</p> <p>1. Con il Decreto di indizione il Decano definisce, su proposta del Direttore Generale, le modalità di voto (telematica o cartacea) e in caso di utilizzo della modalità cartacea il modello della scheda di votazione.</p>

<p>2. Qualora la modalità di votazione prescelta sia quella cartacea, almeno cinque giorni prima dell'inizio delle operazioni di voto il Direttore Generale definisce le istruzioni da diramare alle Commissioni di Seggio in ordine alla valutazione degli eventuali voti anomali espressi nelle schede elettorali, adottando a tal fine criteri analoghi a quelli seguiti per le elezioni comunali.</p>	
<p>CAPO II MOZIONE DI SFIDUCIA DEL RETTORE</p>	
<p>Articolo 19 Proposta della mozione</p> <p>1. Il Senato Accademico può proporre al corpo elettorale, con una maggioranza di almeno due terzi dei suoi componenti, una mozione motivata di sfiducia nei confronti del Rettore, non prima che siano trascorsi due anni dall'inizio del suo mandato.</p>	<p>1. Il Senato Accademico, su iniziativa di almeno cinque membri, può proporre al corpo elettorale, con una maggioranza di almeno due terzi dei suoi componenti, una mozione motivata di sfiducia nei confronti del Rettore, non prima che siano trascorsi due anni dall'inizio del suo mandato.</p>
<p>Articolo 20 Indizione delle votazioni</p> <p>1. Entro trenta giorni dall'approvazione della mozione di sfiducia da parte del Senato Accademico, il Decano indice le votazioni e ne fissa lo svolgimento non prima di trenta giorni e non oltre sessanta giorni dalla indizione.</p> <p>2. Il decreto di indizione è affisso all'albo e pubblicato nel sito web dell'Ateneo, al fine di garantirne un'adeguata pubblicità. Il decreto riporta per intero il testo della mozione di sfiducia.</p> <p>3. Nel provvedimento di indizione il Decano deve indicare:</p> <p>a. il calendario della votazione, che deve svolgersi in un solo giorno;</p> <p>b. il numero e l'ubicazione dei seggi elettorali</p> <p>c. le modalità (cartacee o elettroniche) di voto.</p> <p>4. Il Decano provvede altresì alla costituzione:</p> <p>a. della Commissione Elettorale Centrale;</p> <p>b. delle Commissioni di Seggio.</p>	<p>2. Il decreto di indizione è pubblicato nell'albo e sul sito web dell'Ateneo, al fine di garantirne un'adeguata pubblicità. Il decreto riporta per intero il testo della mozione di sfiducia.</p>
<p>Articolo 21 Quesito sottoposto a votazione</p> <p>1. Il testo del quesito da sottoporre al corpo elettorale viene deliberato dal Senato Accademico contestualmente all'approvazione della mozione di sfiducia.</p>	
<p>Articolo 22 Norma di rinvio</p> <p>1. Si applicano al presente Capo II, in quanto compatibili, le norme stabilite negli artt. 3 (Commissione elettorale centrale), 4 (Commissione di seggio), 6 (Elettorato attivo), 8 (Norme generali relative alla campagna elettorale), 10 (Elenchi dell'elettorato) commi 1 e 2, 11 (Computo dei voti del personale</p>	<p>Articolo 22 Norma di rinvio</p> <p>1. Si applicano al presente Capo II, in quanto compatibili, le norme stabilite negli artt. 3 (Commissione elettorale centrale), 4 (Commissione di seggio), 6 (Elettorato attivo), 8 (Norme generali relative alla campagna elettorale), 10 (Elenchi dell'elettorato) commi 1 e 2, 11 (Computo dei voti del personale</p>

<p>tecnico-amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici), 12 (Convocazione degli elettori), 13 (Operazioni preliminari), 14 (Operazioni di voto), 15 (Vigilanza del seggio elettorale), 16 (Operazioni di scrutinio nelle votazioni con modalità telematica) e 17 (Operazione di scrutinio nelle votazioni con modalità cartacea) del Capo I.</p>	<p>tecnico-amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici), 12 (Operazioni preliminari), 13 (Operazioni di voto), 14 (Vigilanza del seggio elettorale), 15 (Operazioni di scrutinio nelle votazioni con modalità telematica), 16 (Operazione di scrutinio nelle votazioni con modalità cartacea) e 18 (Scelta delle modalità di voto) del Capo I.</p>
<p>Articolo 23 Risultati della votazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La mozione di sfiducia nei confronti del Rettore è approvata dal corpo elettorale con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto. 2. La Commissione elettorale verifica i risultati pervenuti dalle Commissioni di Seggio, accerta se il quorum prescritto è stato raggiunto e ne dà comunicazione al Decano, ai fini della proclamazione dei risultati. 3. I risultati delle votazioni sono resi pubblici dal Decano con proprio decreto, nelle stesse forme previste per l'indizione. 4. La Commissione elettorale redige processo verbale dell'attività compiuta che trasmette all'Amministrazione unitamente ai verbali delle Commissioni di Seggio e alle schede elettorali. Di tutto questo materiale documentale deve essere garantita la conservazione a termini di legge. 	
<p>Articolo 24 Ricorsi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Entro i cinque giorni successivi alla proclamazione dei risultati delle votazioni può essere proposto ricorso alla Commissione Elettorale, la quale decide, in via definitiva, entro dieci giorni dalla ricezione. 2. La decisione è pubblicata all'albo e sul sito web dell'Università 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entro i cinque giorni successivi alla proclamazione dei risultati delle votazioni può essere proposto ricorso alla Commissione Elettorale, la quale decide, in via definitiva, previo parere del Comitato tecnico amministrativo, entro dieci giorni dalla ricezione. 2. La decisione è pubblicata nell'albo e sul sito web dell'Università.
<p>Articolo 25 Proclamazione dei risultati ed eventuale cessazione dalla carica</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il provvedimento di proclamazione dei risultati delle votazioni viene prontamente trasmesso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a cura dell'Amministrazione. Si provvede ad analoga comunicazione per i ricorsi eventualmente presentati e le decisioni assunte dalla Commissione ai sensi dell'art. 24. 2. Nel caso in cui il corpo elettorale approvi la mozione di sfiducia nei confronti del Rettore, questi cessa dalla carica il giorno stesso della proclamazione dei risultati. Il Pro Rettore Vicario ne assume le funzioni, limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino all'insediamento del nuovo 	

<p>Rettore, eletto secondo la procedura di cui all'art. 2 e seguenti del presente Regolamento.</p>	
<p>CAPO III ELEZIONE DEI MEMBRI DEL SENATO ACCADEMICO Sezione I Norme Generali</p> <p>Articolo 26 Indizione delle elezioni</p> <p>1. Con decreto del Rettore sono indette almeno trenta giorni prima della data fissata per le votazioni e almeno quaranta prima della scadenza del Senato Accademico, le elezioni di:</p> <p>a. dieci Direttori di Dipartimento, due per ognuna delle cinque aree scientifico-disciplinari di Ateneo di cui al comma 5 dell'art. 13 dello Statuto;</p> <p>b. dieci Professori o Ricercatori di ruolo a tempo pieno, due per ognuna delle cinque aree scientifico-disciplinari di Ateneo di cui al comma 5 dell'art. 13 dello Statuto;</p> <p>c. tre rappresentanti del Personale Tecnico e Amministrativo e dei Collaboratori ed Esperti Linguistici.</p> <p>2. L'elezione dei cinque rappresentanti degli Studenti è disciplinata da apposito regolamento, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto.</p> <p>3. Il decreto di indizione è affisso all'albo e pubblicato nel sito web dell'Ateneo, al fine di garantirne un'adeguata pubblicità.</p> <p>4. Il decreto d'indizione deve indicare:</p> <p>a. il calendario delle votazioni, che devono svolgersi in uno o, in alternativa, in due giorni consecutivi;</p> <p>b. il numero e l'ubicazione dei Seggi elettorali.</p> <p>5. Il Rettore provvede altresì alla costituzione: a. della Commissione Elettorale Centrale; b. delle Commissioni di Seggio.</p>	<p>d. due rappresentanti dei ricercatori a tempo determinato, per un mandato di durata annuale.</p> <p>3. Il decreto di indizione è pubblicato nell'albo e nel sito web dell'Ateneo, al fine di garantirne un'adeguata pubblicità.</p>
<p>Articolo 27 Elettorato attivo e passivo</p> <p>1. Hanno diritto al voto e sono eleggibili per l'elezione dei due membri di cui all'art. 26, comma 1, lett. a) di ciascuna area scientifico-disciplinare, i Direttori dei Dipartimenti della stessa area.</p> <p>2. Hanno diritto al voto per l'elezione dei due membri di ciascuna area scientifico-disciplinare, di cui all'art. 26 comma 1 lett. b), i Professori e i Ricercatori a tempo indeterminato e determinato, afferenti ai Dipartimenti appartenenti alla stessa area. Sono eleggibili solo i Professori ed i Ricercatori a tempo indeterminato. Nel caso di votazione per il membro aggiuntivo</p>	<p>Articolo 27 Elettorato attivo e passivo</p> <p>1. Hanno diritto al voto e sono eleggibili per l'elezione dei due membri di cui all'art. 26, comma 1, lett. a) di ciascuna area scientifico-disciplinare, i Direttori dei Dipartimenti della stessa area. Nel caso in cui i Direttori siano in scadenza e siano già stati eletti i loro successori, il diritto di voto spetta ai nuovi Direttori anche se non ancora insediati.</p> <p>2. Hanno diritto al voto per l'elezione dei due membri di ciascuna area scientifico-disciplinare, di cui all'art. 26 comma 1 lett. b), i Professori e i Ricercatori a tempo indeterminato e determinato, afferenti ai Dipartimenti</p>

<p>previsto dall'art. 36, l'elettorato attivo spetta ai soli Ricercatori a tempo indeterminato.</p> <p>3. Hanno diritto al voto per l'elezione dei tre membri di cui all'art. 26 comma 1 lett. c), il Personale Tecnico-Amministrativo e i Collaboratori ed Esperti Linguistici dell'intero Ateneo. E' eleggibile solo il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.</p> <p>4. Ai sensi dell'art. 2 comma 10 della L. 240/2010, per l'applicazione dell'art. 13 comma 9 dello Statuto, disciplinante i limiti del mandato per i membri del Senato Accademico, sono considerati anche i periodi già espletati nell'ateneo all'8 maggio 2012, data di entrata in vigore dello Statuto.</p> <p>5. Dall'elettorato passivo è escluso il personale che non assicuri un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato, prima della data di collocamento a riposo.</p> <p>6. I Professori ed i Ricercatori in regime di tempo definito possono candidarsi ed essere eletti, ove, assieme alla propria candidatura, presentino l'impegno scritto a optare, in caso di elezione, per il regime di tempo pieno e a permanervi, a pena di decadenza dalla carica, per tutto il mandato.</p>	<p>appartenenti alla stessa area. Sono eleggibili solo i Professori ed i Ricercatori a tempo indeterminato. Ciascun elettore può esprimere una sola preferenza.</p> <p>4. Hanno diritto al voto, per l'elezione dei due membri di cui all'art. 26 comma 1 lett. d) tutti i Ricercatori a tempo determinato, in servizio alla data in cui sono fissate le votazioni. Sono eleggibili tutti i Ricercatori a tempo determinato che, ai sensi del contratto di lavoro, possano garantire una permanenza in servizio pari, almeno, alla durata del mandato da espletare.</p>
<p>Articolo 28 Elenchi dell'elettorato</p> <p>1. Gli elenchi nominativi contenenti l'elettorato attivo e passivo vengono pubblicati nel sito web di Ateneo successivamente al provvedimento di indizione delle elezioni, a cura dell'Amministrazione.</p> <p>2. Fino al giorno antecedente l'inizio delle operazioni di voto, gli elenchi dell'elettorato attivo possono essere modificati o integrati d'ufficio o su istanza degli elettori interessati. In tale ultima ipotesi, la richiesta deve essere formulata per iscritto e indirizzata al Direttore Generale, che decide tempestivamente il suo accoglimento o rigetto, sentito il competente Ufficio dell'Amministrazione, e ne dà immediata comunicazione agli elettori interessati.</p> <p>3. Gli elenchi dell'elettorato passivo possono essere modificati o integrati d'ufficio o su istanza dei soggetti interessati. In tale ultima ipotesi, la</p>	<p>2. Fino al giorno antecedente il primo turno di votazioni, gli elenchi dell'elettorato attivo possono essere modificati o integrati su istanza degli elettori interessati. L'istanza, da parte dell'elettore interessato, deve essere formulata per iscritto e indirizzata al Direttore Generale, che decide tempestivamente il suo accoglimento o rigetto, sentito il competente Ufficio dell'Amministrazione e ne dà immediata comunicazione agli elettori interessati. Gli stessi elenchi possono altresì essere modificati o integrati d'ufficio, anche il giorno stesso della votazione.</p>

<p>richiesta, formulata per iscritto e indirizzata al Direttore Generale, deve pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Amministrazione centrale entro il terzo giorno lavorativo precedente la scadenza per la presentazione delle candidature. Il Direttore Generale, sentito il competente Ufficio dell'Amministrazione, decide l'accoglimento o il rigetto dell'istanza, entro il giorno lavorativo successivo alla presentazione della richiesta e ne dà immediata comunicazione ai soggetti interessati.</p>	
<p>Sezione II Modalità di elezione dei membri di cui all'art. 26, comma 1, lett. a)</p>	
<p>Articolo 29 Modalità di elezione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per l'elezione dei due Direttori di Dipartimento per ognuna delle cinque aree scientifico-disciplinari di Ateneo, di cui al comma 5 dell'art. 13 dello Statuto, non sono previste candidature. 2. Per l'elezione di tali membri il Rettore convoca il Collegio dei Direttori di Dipartimento di ciascuna delle aree, di cui all'art. 13 comma 5 dello Statuto, presieduto dal Decano dei Direttori, che procede all'elezione, a scrutinio segreto, dei due Direttori. Ciascun elettore esprime un solo voto. In caso di parità, risulta eletto il candidato con maggiore anzianità di nomina in ruolo e, in caso di ulteriore parità, quello più anziano di età. 3. Il Decano di ogni Collegio trasmette al Rettore gli esiti della votazione e il verbale. 4. Entro cinque giorni successivi alla proclamazione degli eletti può essere proposto ricorso alla Commissione elettorale di cui al precedente art. 3, la quale decide, in via definitiva, entro dieci giorni dalla ricezione, sentito il primo firmatario del ricorso. 5. La decisione è pubblicata all'albo e nel sito web dell'Università e di essa viene altresì data notizia agli interessati e al primo firmatario del ricorso. 	<p>4. Entro tre giorni successivi alla proclamazione degli eletti può essere proposto ricorso alla Commissione elettorale di cui al precedente art. 3, la quale decide, in via definitiva, previo parere del Comitato Tecnico Amministrativo, entro sette giorni dalla ricezione, sentito il primo firmatario del ricorso.</p>
<p>Sezione III Elezione dei membri di cui all'art. 26, comma 1, lett. b) e c)</p>	<p>Sezione III Elezione dei membri di cui all'art. 26, comma 1, lett. b), c) e d)</p>
<p>Articolo 30 Presentazione delle candidature</p> <p>1. Coloro che intendono candidarsi devono presentare al Rettore la propria candidatura in forma scritta, corredata dalla dichiarazione di cui all'art. 4 comma 2 lett. b) del Codice Etico. Le candidature, a pena di inammissibilità, devono essere sottoscritte da almeno 10 membri del corpo elettorale. Per agevolare il controllo dell'autenticità delle firme, ad ogni candidatura sono allegati, in fotocopia, i documenti di riconoscimento dei sottoscrittori.</p>	

<p>2. Le candidature devono essere presentate, a pena di inammissibilità, entro il quindicesimo giorno anteriore alla data fissata per lo svolgimento delle votazioni presso l'Ufficio Affari Generali d'Ateneo, nel rispetto degli orari che saranno indicati nel decreto di indizione.</p> <p>3. L'Ufficio Affari Generali verifica la sussistenza delle condizioni previste dai commi precedenti, proponendo eventuali esclusioni alla Commissione Elettorale, che decide tempestivamente. Entro due giorni dalla comunicazione i candidati esclusi possono presentare reclamo scritto alla Commissione Elettorale. La Commissione Elettorale decide entro tre giorni successivi alla presentazione del reclamo, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Amministrativo, che deve pronunciarsi entro due giorni dalla richiesta di parere. La Commissione Elettorale dà immediata comunicazione della decisione agli interessati e al Direttore Generale che provvede alla pubblicazione definitiva delle candidature.</p> <p>4. Le candidature conformi ai requisiti prescritti sono pubblicate nel sito web di Ateneo.</p>	
<p>Articolo 31 Norma di rinvio</p> <p>1. Si applicano al presente Capo III, in quanto compatibili, le norme stabilite negli artt. 3 (Commissione Elettorale Centrale), 7 (Candidature), 8 (Norme generali relative alla campagna elettorale), 12 (Operazioni preliminari), 13</p>	<p>Art. 30 bis – Commissione di seggio</p> <p>1. Per ciascun Seggio costituito con proprio decreto, il Rettore provvede a formare una Commissione di Seggio, composta almeno da:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. due Professori, ordinari o associati di cui uno con funzione di Presidente e uno con funzioni di Vice-Presidente della Commissione; b. un Ricercatore; c. un appartenente ai ruoli del Personale Tecnico e Amministrativo o dei Collaboratori ed Esperti Linguistici, anche con funzioni di Segretario. <p>2. In caso di giustificata e comprovata impossibilità ad assolvere l'incarico, i componenti della Commissione di Seggio debbono darne immediata notizia al Rettore, che provvederà alla loro sostituzione.</p> <p>3. La presenza di almeno due componenti è condizione di validità delle operazioni del Seggio elettorale.</p>

<p>1. Si applicano al presente Capo III, in quanto compatibili, le norme stabilite negli artt. 3 (Commissione Elettorale Centrale), 4 (Commissione di Seggio), 7 (Candidature), 8 (Norme generali relative alla campagna elettorale), 12 (Operazioni preliminari), 13 (Operazioni di voto), 14 (Vigilanza del Seggio elettorale), 16 (Operazioni di scrutinio nelle votazioni con modalità telematica), 17 (Operazione di scrutinio nelle votazioni con modalità cartacea) e art. 19 (Scelta delle modalità di voto).</p> <p>2. Le funzioni assolte nel Capo I dal Decano dei Professori ordinari, sono assolte dal Rettore ai fini di quanto previsto nel presente Capo III.</p>	<p>(Operazioni di voto), 14 (Vigilanza del Seggio elettorale), 15 (Operazioni di scrutinio nelle votazioni con modalità telematica), 16 (Operazione di scrutinio nelle votazioni con modalità cartacea) e art. 18(Scelta delle modalità di voto).</p> <p>2. Le funzioni assolte nel Capo I dal Decano dei Professori ordinari, sono assolte dal Rettore ai fini di quanto previsto nel presente Capo III.</p>
<p>Articolo 32 Esito delle elezioni</p> <p>1. Per la validità della votazione è prescritta la partecipazione al voto della maggioranza degli aventi diritto.</p> <p>2. Sono eletti i candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti. In caso di parità, risulta eletto il candidato con maggiore anzianità di nomina in ruolo e, in caso di ulteriore parità, quello più anziano di età.</p>	
<p>Articolo 33 Pubblicazione dei risultati elettorali e proclamazione degli eletti</p> <p>1. La Commissione Elettorale verifica la validità della votazione e i risultati pervenuti.</p> <p>2. La Commissione Elettorale procede immediatamente a comunicare al Rettore l'esito delle verifiche e degli accertamenti effettuati, ai fini della proclamazione degli eletti.</p>	
<p>Articolo 34 Ricorsi</p> <p>1. Averso la proclamazione degli eletti può essere proposto ricorso alla Commissione ElettoraleCentrale, ai sensi dell'art. 3 comma 3.</p>	
<p>Articolo 35 Elezioni suppletive</p> <p>1. Nel caso di rinuncia, dimissioni o decadenza di uno degli eletti, si procede ad elezioni suppletive entro il quarantacinquesimo giorno dalla vacanza, seguendo la procedura descritta nel presente capo.</p> <p>2. Nel semestre precedente alla scadenza del mandato, non si procede alle elezioni suppletive e il Seggio resta vacante.</p>	
<p>Articolo 36 Elezione del rappresentante dei Ricercatori a tempo determinato</p> <p>1. I ricercatori a tempo determinato hanno diritto di eleggere un loro rappresentante, allorché essi abbiano raggiunto, nell'organico complessivo di Ateneo, le centocinquanta unità. La durata del mandato è di un anno accademico.</p>	<p>Abrogato</p>

<p>2. Ogni anno il Rettore accerta se si è verificato il superamento della soglia e in caso positivo, con il decreto di cui al precedente art. 26, ovvero con apposito decreto, indice le elezioni anche per il rappresentante dei Ricercatori a tempo determinato.</p> <p>3. Hanno l'elettorato passivo tutti i Ricercatori a tempo determinato di cui al precedente comma 1, i quali, ai sensi del contratto di lavoro, possono garantire una permanenza in servizio pari, almeno, al mandato da espletare.</p> <p>4. L'elettorato attivo spetta a tutti i Ricercatori a tempo determinato, in servizio alla data in cui sono fissate le votazioni.</p> <p>5. Si applicano all'elezione del rappresentante dei Ricercatori a tempo determinato le norme del presente capo.</p>	
<p>Articolo 37 Nuova procedura elettorale</p> <p>1. Qualora non sia raggiunto il quorum di partecipazione di cui all'art. 32, comma 1, il Rettore provvede ad una nuova indizione delle elezioni entro venti giorni dalla data di svolgimento delle precedenti.</p> <p>2. In deroga a quanto previsto dal presente regolamento, il decreto di indizione può prevedere una riduzione fino alla metà dei termini per l'indizione della procedura elettorale e per la presentazione delle candidature.</p>	
<p>CAPO IV NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>Articolo 38 Procedura di nomina dei componenti esterni del Consiglio di Amministrazione</p> <p>1. Le candidature dei tre membri esterni di cui all'art. 14 comma 2 dello Statuto vengono raccolte a seguito di avviso da pubblicare all'albo e nel sito web dell'Ateneo e su almeno un quotidiano a diffusione locale entro il 1° ottobre dell'anno di scadenza del mandato dei Consiglieri di Amministrazione in carica.</p> <p>2. Coloro che intendono candidarsi alla carica di Consigliere ai sensi del precedente comma, non devono appartenere ai ruoli dell'Ateneo, almeno a decorrere dai tre anni precedenti alla designazione, né possono essere Studenti dell'Università degli Studi di Firenze. Si applica anche ai componenti esterni quanto previsto dal successivo art. 39 comma 5. Essi devono presentare la propria candidatura, corredata dal curriculum vitae, dalle linee programmatiche inerenti al loro mandato e dalladichiarazione di cui all'art. 4,</p>	<p>2. Coloro che intendono candidarsi alla carica di Consigliere ai sensi del precedente comma, non devono appartenere ai ruoli dell'Ateneo, almeno a decorrere dai tre anni precedenti alla designazione, né possono essere Studenti dell'Università degli Studi di Firenze. Essi devono presentare la propria candidatura, corredata dal curriculum vitae, dalle linee programmatiche inerenti al loro mandato e dalla dichiarazione di cui all'art. 4, comma 2, lett. b) del Codice Etico, entro il termine fissato nell'avviso di cui al comma 1.</p>

comma 2, lett. b) del Codice Etico, entro il termine fissato nell'avviso di cui al comma 1.

3. Le candidature di cui al precedente comma 2 sono vagliate per la loro rispondenza ai requisiti previsti dal successivo comma 5, da un'apposita Commissione di selezione di tre membri.

4. I componenti della Commissione di selezione sono scelti dal Rettore fra personalità di alto profilo e con spiccata indipendenza di giudizio. La Commissione è nominata dal Rettore con proprio decreto. Il Presidente non può appartenere ai ruoli dell'Ateneo.

5. La Commissione di selezione, nel rispetto del principio delle pari opportunità tra uomini e donne, provvede entro trenta giorni dalla sua nomina ad individuare, fra le candidature presentate, quelle che dimostrino una comprovata competenza in campo gestionale ovvero un'esperienza professionale di alto livello con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica e culturale.

6. Il Presidente della Commissione, entro il termine di cui al precedente comma, comunica al Rettore le candidature selezionate allegando una relazione scritta che evidenzi i motivi della scelta.

7. Il Rettore convoca il Senato Accademico affinché, a maggioranza assoluta, provveda a nominare i tre membri fra le candidature selezionate dalla Commissione. La scelta di tali componenti da parte del Senato Accademico deve comunque effettuarsi entro il 15 dicembre dell'anno precedente la scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.

8. L'elezione avviene secondo le seguenti modalità:

a. a ciascun membro del Senato Accademico è consegnata una scheda contenente i nomi dei candidati selezionati dall'apposita Commissione;

b. i membri del Senato possono indicare al massimo tre preferenze;

c. risulteranno eletti coloro che, superata la condizione del raggiungimento della maggioranza assoluta, avranno ottenuto il maggior numero di voti;

d. a parità di numero di voti risulta eletto il più anziano di età;

e. qualora gli eletti risultassero inferiori a tre, la procedura è reiterata per un massimo di due volte e comunque in successive sedute del Senato;

f. le votazioni successive riguardano solo il numero di posti rimasti vacanti e, in questo caso, il numero massimo di preferenze da esprimere è pari al numero di membri rimasti da eleggere.

<p>9. Ove dopo tre votazioni nessuno o solo alcuni dei candidati abbiano ricevuto il gradimento della maggioranza assoluta dei membri del Senato Accademico, si procede a rinnovare la procedura in relazione ai Seggi rimasti vacanti.</p>	
<p>Articolo 39 Indizione delle elezioni e candidature dei componenti interni del Consiglio di Amministrazione</p> <p>1. Le elezioni dei cinque membri interni di cui all'art. 14 comma 2 dello Statuto sono indette dal Rettore con proprio decreto che deve contenere, oltre a quanto stabilito dall'art. 26, comma 4 del presente regolamento, il termine entro il quale, a pena di inammissibilità, presentare le candidature, la data e le modalità dell'elezione.</p> <p>2. L'elezione dei due rappresentanti degli studenti è disciplinata da apposito regolamento, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto.</p> <p>3. Entro il termine indicato nel decreto di cui al precedente comma 1 coloro che appartengono ai ruoli dell'Ateneo con rapporto di servizio a tempo pieno possono presentare al Rettore, tramite l'Ufficio Affari Generali d'Ateneo, la propria candidatura correlata dal proprio curriculum vitae che evidenzia una comprovata competenza in campo gestionale ovvero un'esperienza professionale di alto livello con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica e culturale, dalle linee programmatiche inerenti al loro mandato e dalla dichiarazione di cui all'art. 4, comma 2, lett. b) del Codice Etico. Il curriculum e la dichiarazione sono pubblicati sul sito web dell'Ateneo.</p> <p>4. Dall'elettorato passivo è in ogni caso escluso il personale che non assicuri un numero di anni diservizio almeno pari alla durata del mandato, prima della data di collocamento a riposo.</p> <p>5. Ai sensi dell'art. 2 comma 10 della L. 240/2010, per l'applicazione dell'art. 14 comma 10 dello Statuto, disciplinante i limiti del mandato per i membri del Consiglio di Amministrazione, sono considerati anche i periodi già espletati nell'ateneo all'8 maggio 2012, data di entrata in vigore dello Statuto.</p> <p>6. I Professori ed i Ricercatori in regime di tempo definito possono candidarsi ove, assieme alla propria candidatura, presentino l'impegno scritto ad optare, in caso di elezione, per il regime di tempo pieno e a permanervi, a pena di decadenza dalla carica, per tutto il mandato.</p>	<p>1. Le elezioni dei cinque membri interni di cui all'art. 14 comma 2 dello Statuto sono indette, almeno trenta giorni prima della data fissata per le votazioni e almeno quaranta giorni prima della scadenza del Consiglio di Amministrazione, dal Rettore con proprio decreto che deve contenere, oltre a quanto stabilito dall'art. 26, comma 4 del presente regolamento, il termine entro il quale, a pena di inammissibilità, presentare le candidature, la data e le modalità dell'elezione.</p> <p>5. Abrogato</p>

<p>7. Il Rettore convoca il Senato Accademico affinché vagli le candidature pervenute per verificare la loro stretta rispondenza ai requisiti previsti dal precedente comma 3, nel rispetto del principio delle pari opportunità tra uomini e donne.</p> <p>8. Il Senato Accademico esamina separatamente ogni candidatura pervenuta entro il termine fissato dal decreto di cui al precedente comma 1, verificandone i requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 14 comma 6 dello Statuto. La votazione sull'ammissibilità di ciascuna candidatura avviene a scrutinio segreto.</p>	
<p>Articolo 40 Procedura di elezione dei componenti interni del Consiglio di Amministrazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le candidature ritenute ammissibili dal Senato Accademico sono poste al voto del corpo elettorale indicato, per l'elezione del Rettore, dall'art. 11 comma 5 lett. a), b), c), e), f) dello Statuto. Con riferimento all'elettorato attivo trova applicazione l'art. 28 del presente regolamento. 2. Le candidature sono pubblicate sull'albo e nel sito web dell'Ateneo, al fine di garantirne un'adeguata pubblicità. 3. Ciascun elettore può esprimere una sola preferenza. 4. Le elezioni si tengono entro il 15 dicembre. Sono valide se vi partecipi la maggioranza degli aventi diritto determinata calcolando il numero degli appartenenti alla categoria del Personale Tecnico-Amministrativo, dei Collaboratori ed Esperti Linguistici e dei Dirigenti nella misura del 20%. Il voto dei rappresentanti di detto personale in Senato Accademico ed in Consiglio di Amministrazione è computato per intero. 5. Per la procedura elettorale si applicano l'art. 26, comma 5, e, in quanto compatibili, le norme per l'elezione dei membri del Senato Accademico, contenute nel Titolo II, Capo III, del presente Regolamento. 6. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Rettore con proprio decreto ed entrano in carica dal 1° gennaio. 7. Qualora non sia raggiunto il quorum di partecipazione di cui al precedente comma 4, trova applicazione quanto stabilito dall'art. 37. 8. Nel caso di nuova indizione delle elezioni dei componenti interni del Consiglio di Amministrazione rimangono ferme le candidature già dichiarate ammissibili dal Senato Accademico, ai sensi dell'art. 39, commi 7 e 8. 	<p>4. Le elezioni si tengono entro il 15 dicembre. Sono valide se vi partecipi la maggioranza degli aventi diritto determinata calcolando il numero degli appartenenti alla categoria del Personale Tecnico-Amministrativo, dei Collaboratori ed Esperti Linguistici e dei Dirigenti nella misura del 25%.</p>

	<p>CAPO V MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEI POTERI DI CONTROLLO DEI MEMBRI DEL SENATO ACCADEMICO E DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p>
	<p>Articolo 41 Diritto di iniziativa su atti deliberativi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I membri del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione hanno diritto di iniziativa per la presentazione di proposte di deliberazione, concernenti le materie comprese nella competenza dell'Organo. 2. La proposta di deliberazione formulata per iscritto è inviata al Rettore, in qualità di Presidente dell'Organo, il quale, accertata l'ammissibilità, la trasmette alla Segreteria degli Organi collegiali per l'inserimento all'ordine del giorno della prima seduta utile. 3. La proposta di deliberazione deve essere accompagnata, ove necessario, dai pareri espressi dagli uffici interessati i quali dovranno esprimersi entro dieci giorni dalla richiesta.
	<p>Articolo 42 Ammissibilità delle interrogazioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'interrogazione consiste nella domanda, rivolta per iscritto al Rettore, per avere informazioni o spiegazioni su un oggetto determinato. 2. A norma dell'art. 15 dello Statuto di Ateneo ogni membro del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione ha diritto di presentare interrogazioni. 3. Non sono ammissibili interrogazioni che esulano dagli ambiti di competenza del Collegio secondo quanto stabilito dallo Statuto di Ateneo. Non sono in ogni caso ammissibili interrogazioni che per il loro contenuto possono ledere la tutela della sfera personale, l'onorabilità dei singoli e il prestigio delle istituzioni. 4. Gli interroganti devono specificare se richiedono risposta scritta o orale. In mancanza di tale indicazione si presume che sia richiesta la risposta scritta.
	<p>Articolo 43 Svolgimento delle interrogazioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Rettore risponde alle interrogazioni in forma orale alla prima seduta utile. 2. Ove l'interrogante abbia richiesto risposta scritta, il Rettore risponde entro i trenta giorni successivi alla data di presentazione.
	<p>Articolo 44 Ammissibilità della mozione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Con la mozione si propone all'Organo di deliberare su un atto di indirizzo che impegna il Rettore e riguarda l'amministrazione universitaria.

<p>2. Il Rettore, accertata l'ammissibilità della mozione, in relazione alla tutela della sfera personale, dell'onorabilità dei singoli e del prestigio delle istituzioni, ne dà comunicazione all'Organo, inserendola all'ordine del giorno della prima seduta utile.</p>	
<p>Articolo 45 Commissioni di indagine</p> <p>1. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, a maggioranza dei due terzi dei rispettivi membri, possono istituire al proprio interno Commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione relativamente alle materie di competenza dell'organo.</p> <p>2. La Commissione è nominata con decreto del Rettore ed è composta da almeno tre membri designati dal rispettivo organo. Il decreto di costituzione individua l'oggetto e il termine entro il quale i lavori dovranno essere conclusi.</p> <p>3. La Commissione ha diritto, per l'espletamento del proprio mandato, di accedere agli Uffici e di ottenere la documentazione e le informazioni in loro possesso, anche relative agli enti dipendenti dall'Università o di cui comunque essa faccia parte, nel rispetto delle norme a tutela della riservatezza e con l'obbligo di osservare il segreto nei casi determinati dalla Legge.</p> <p>4. L'accesso ai documenti e agli atti degli organi dell'Ateneo avviene anche informalmente con richiesta rivolta al responsabile dell'ufficio che detiene il documento originale. I responsabili degli uffici garantiscono l'accesso con la massima sollecitudine.</p> <p>5. La Commissione al termine dei lavori redige un verbale sottoscritto dai suoi componenti e lo consegna al Rettore che ne riferisce agli Organi, per le valutazioni di competenza.</p>	
<p>CAPO VI NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA</p>	
<p>Articolo 46 Composizione, nomine e durata</p> <p>1. La composizione, la nomina, la durata ed i compiti del Nucleo sono disciplinati dall'art. 17 dello Statuto.</p> <p>2. I membri del Nucleo non possono prestare attività professionale o di consulenza né fornire beni e servizi di qualunque genere a qualunque titolo all'Università degli Studi di Firenze. Il divieto vale anche per i componenti del Nucleo che risultino titolari, dipendenti o collaboratori - a qualsiasi titolo legalmente ammesso - di organismi che svolgano le attività predette.</p>	<p>Articolo 46 Composizione, nomine e durata</p>

<p>3. Sono comunque incompatibili con la carica di componenti del Nucleo i soggetti che versino in qualsiasi situazione di conflitto di interessi con l'Università degli Studi di Firenze.</p>	<p>4. I rappresentanti degli studenti durano in carica due anni. Indipendentemente dal ruolo ricoperto, nessun componente può far parte del Nucleo per più di quattro anni consecutivi.</p> <p>5. Per la designazione del membro di cui all'art. 17, comma 2 lett. a) dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione formula una proposta sulla quale si pronuncia favorevolmente il Senato Accademico.</p>
<p>Articolo 47 Convocazioni e svolgimento delle sedute</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Coordinatore sovrintende all'ordinato svolgimento dei lavori del Nucleo, formula gli ordini del giorno delle sedute, e provvede alle convocazioni delle adunanze del Nucleo, corredandole della necessaria documentazione. 2. Il Nucleo esprime il proprio parere sui criteri e sulle priorità fissate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico. 3. All'inizio del mandato il Nucleo procede all'individuazione degli indicatori, ai fini della valutazione, stabiliti in conformità con gli indirizzi di valutazione del sistema universitario nazionale, nonché sulla base dei criteri e delle priorità di cui al precedente comma. 4. Le sedute del Nucleo non sono pubbliche. 5. I verbali delle adunanze non sono conoscibili fino alla loro definitiva approvazione. 6. Su proposta del Coordinatore, il Nucleo può disporre audizioni conoscitive di personale interno e di persone estranee all'Università per ottenere informazioni rilevanti per le proprie determinazioni. 	
<p>Articolo 48 Attività di supporto al Nucleo</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le attività di supporto e di segreteria del nucleo sono esercitate da un apposito ufficio dell'unità amministrativa centrale. 2. Il Responsabile dell'ufficio provvede alla verbalizzazione delle sedute ed alla regolare tenuta di tutti gli atti del Nucleo 	
<p>Articolo 49 Compensi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I compensi spettanti ai componenti il Nucleo di Valutazione sono determinati dal Consiglio di Amministrazione 	

<p>CAPO VII COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ</p>	<p>Articolo 50 Finalità</p> <p>1. Il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni - di seguito denominato "CUG" - ai sensi dell'articolo 57 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e dell'art. 22 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, sostituisce, unificando le competenze in un unico organismo, il Comitato per le pari opportunità e il Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.</p> <p>2. Il Comitato per le pari opportunità ed il Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing decadono con la costituzione del CUG.</p>	<p>Abrogato</p>
<p>Articolo 51 Composizione</p> <p>1. Il CUG è un organismo paritetico formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, a livello di Ateneo, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e da un ugual numero di rappresentanti dell'Amministrazione designati dal Rettore, nonché da altrettanti componenti supplenti, assicurando nel complesso la presenza tendenzialmente paritaria di entrambi i generi ed una equilibrata presenza di tutte le componenti del personale contrattualizzato e non.</p> <p>2. I componenti supplenti possono partecipare alle riunioni del CUG solo in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari.</p> <p>3. Il Presidente del Comitato è scelto dal Rettore tra i rappresentanti designati dall'Università e deve essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa per lo specifico ruolo.</p>		
<p>Articolo 52 Durata</p> <p>1. Il CUG è rinnovato ogni quattro anni.</p> <p>2. I componenti non possono svolgere più di due mandati consecutivi.</p>		
<p>Articolo 53 Compiti</p> <p>1. Il Comitato esercita i compiti propositivi, consultivi e di verifica dettati dall'articolo 57, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed individuati dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2001, che ha stabilito le Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia.</p>		<p>1. Il Comitato esercita i compiti propositivi, consultivi e di verifica, secondo quanto previsto dallo Statuto.</p>
<p>Articolo 54 Relazione annuale</p>		

<p>1. Il CUG redige entro il 30 marzo di ogni anno una dettagliata relazione sulla situazione del personale dell'Università degli Studi di Firenze, riferita all'anno precedente, riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro e al mobbing. La relazione deve essere trasmessa al Rettore, al Direttore Amministrativo nonché al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, e pubblicata sul sito web di Ateneo.</p>	
<p>Articolo 55 Dimissioni</p> <p>1. In caso di dimissioni del Presidente, il Rettore provvederà ad una nuova nomina entro 45 giorni.</p> <p>2. In caso di dimissioni di un componente effettivo subentrerà il supplente; in caso di dimissioni di un componente supplente l'organizzazione di appartenenza, se di nomina sindacale, o l'Amministrazione, se di sua nomina, provvederanno alla nuova designazione entro 45 giorni.</p>	
<p>Articolo 56 Strumenti e risorse</p> <p>1. L'amministrazione garantisce al CUG:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una sede dove conservare il materiale informativo, la documentazione delle attività svolte e poter svolgere le proprie attività organizzative; • la messa a disposizione dei servizi amministrativi di volta in volta necessari per le attività del CUG. 	
<p>Articolo 57 Regolamento interno</p> <p>1. Il CUG adotta, a maggioranza dei componenti, un Regolamento interno che, in attuazione della presente disciplina, regola il funzionamento del Comitato stesso, anche in relazione all'eventuale partecipazione ai lavori del CUG degli Studenti e/o di esperti e/o di tutti quanti operano a vario titolo nelle strutture universitarie.</p>	<p>Articolo 57 Regolamento interno</p> <p>1. Il CUG definisce, a maggioranza dei componenti, una proposta di Regolamento interno che, in attuazione della presente disciplina, regola il funzionamento del Comitato stesso, anche in relazione all'eventuale partecipazione ai lavori del CUG degli Studenti e/o di esperti e/o di tutti quanti operano a vario titolo nelle strutture universitarie.</p> <p>2. La proposta di Regolamento interno è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico.</p> <p>3. Fino all'entrata in vigore del Regolamento di cui al comma 1 trova applicazione il vigente «Regolamento per il funzionamento interno del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Università degli studi di Firenze».</p>

	<p>CAPO VIII NORME RELATIVE AGLI ORGANI DELLE STRUTTURE DI RICERCA E DI DIDATTICA</p>
	<p>Articolo 58 Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento di Ateneo</p> <p>1. Il Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento di Ateneo dura in carica due anni e può essere rinnovato per una sola volta. Il Presidente cessa dalla carica se decade da Direttore di Dipartimento.</p> <p>2. Il Decano fra i Direttori di Dipartimento di Ateneo, con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data di scadenza del mandato del Presidente, ovvero entro 30 giorni dalla eventuale anticipata cessazione, convoca il Collegio dei Direttori di Dipartimento di Ateneo per provvedere alla elezione del Presidente. La elezione avviene in seduta a scrutinio segreto. Risulta eletto chi riporta il maggior numero di voti.</p>
	<p>Articolo 59 Istituzione delle Scuole</p> <p>1. La Scuola è costituita, su proposta di due o più Dipartimenti, con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico. Il numero complessivo delle Scuole di Ateneo non può essere superiore a dodici.</p> <p>2. Ogni Dipartimento aderisce ad almeno una Scuola e a non più di tre. Ove il Dipartimento assicuri, con il proprio organico di Professori e Ricercatori, l'offerta formativa di un consistente numero di Corsi di Studio, appartenenti a più Scuole, detto limite può essere motivatamente derogato con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico. Devono essere in ogni caso rispettati i limiti di cui al comma 4.</p> <p>3. Propongono la costituzione della Scuola i Dipartimenti che contribuiscono, con il proprio organico di Professori e Ricercatori, all'offerta formativa in misura non inferiore al 10% dei crediti relativi agli insegnamenti complessivi dei Corsi di Studio che verranno coordinati nella Scuola, ovvero in misurano inferiore ad un terzo dei crediti complessivi di almeno uno di essi.</p> <p>4. La proposta di costituzione della Scuola può includere altri Dipartimenti che contribuiscono all'offerta formativa in misura non inferiore al 5% dei crediti relativi agli insegnamenti complessivi della Scuola, ovvero in misura non inferiore al 20% dei crediti complessivi di almeno un Corso di Studio o di una Scuola di Specializzazione coordinati dalla Scuola.</p> <p>5. Le percentuali di cui ai commi 4 e 5 vengono calcolate sulla base della assegnazione dei crediti, da parte dei Regolamenti dei Corsi di Studio, ai</p>

<p>settori scientifico-disciplinari e della afferenza dei rispettivi Docenti ai Dipartimenti di Ateneo.</p>	
<p>Articolo 60 Composizione del Consiglio di Scuola</p> <p>1. La rappresentanza di Professori e Ricercatori nel Consiglio della Scuola, di cui all'art. 31 comma 2 lettera b) dello Statuto si attua in modo ponderato, in base all'apporto all'offerta formativa complessiva della Scuola, fornito dai settori scientifico-disciplinari di ciascun Dipartimento, calcolato sulla base delle coperture dell'ultima programmazione didattica disponibile. In ogni caso possono far parte del Consiglio della Scuola soltanto Docenti che svolgono i loro compiti didattici nei Corsi di Studio ivi coordinati.</p> <p>2. La rappresentanza di Professori e Ricercatori è scelta dai rispettivi Consigli di Dipartimento. Tali rappresentanti sono individuati prioritariamente tra i Coordinatori di Corsi di Studio coordinati nella Scuola e, se presenti, i Direttori di Scuole di Specializzazione coordinate nella Scuola e con sede amministrativa presso l'Ateneo, e successivamente tra i componenti delle Giunte dei Dipartimenti, i Coordinatori dei Corsi di Dottorato e i Responsabili delle attività assistenziali di competenza della struttura. In ogni caso almeno</p>	<p>1. La rappresentanza di Professori e ricercatori nel Consiglio della Scuola è definita dal Regolamento di Ateneo delle Scuole, nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione vigente, dall'art. 31, comma 2, lett. b), dello Statuto e dai seguenti criteri:</p> <p>a) individuazione del numero complessivo, non inferiore a cinque, con delibera del Senato accademico;</p> <p>b) ripartizione tra i dipartimenti aderenti alla Scuola del numero complessivo di cui alla lett. a) in proporzione all'apporto di ciascuno di essi all'offerta formativa della Scuola nell'ultimo triennio, con i temperamenti necessari a garanzia della rappresentatività del Consiglio della Scuola.</p> <p>2. Ogni Consiglio di Dipartimento aderente alla Scuola, nella sua composizione limitata ai soli Professori e Ricercatori, provvede alla individuazione della propria rappresentanza nel Consiglio della Scuola. I rappresentanti così eletti durano in carica tre anni e sono rieleggibili una sola volta.</p>

due componenti la rappresentanza della Scuola, espressi dai Dipartimenti che contribuiscono in misura prevalente all'offerta formativa della Scuola, devono appartenere al ruolo dei Ricercatori universitari. La proposta di costituzione della Scuola, o, successivamente, il suo regolamento interno, individua i Dipartimenti che devono eleggere al loro interno la rappresentanza dei Ricercatori.

3. Almeno 10 giorni prima della data fissata per la convocazione dei Consigli di Dipartimento per l'elezione della rappresentanza di Professori e Ricercatori nel Consiglio della Scuola, il Consiglio della Scuola approva la ripartizione fra i Dipartimenti delle rappresentanze dei Professori e Ricercatori nel Consiglio della Scuola, secondo quanto stabilito nella delibera istitutiva della Scuola.

4. Ogni Consiglio di Dipartimento afferente alla Scuola, nella sua composizione limitata ai soli Professori e Ricercatori, provvede alla individuazione delle proprie rappresentanze nel Consiglio della Scuola, in numero corrispondente a quanto disposto al comma 2, secondo le seguenti modalità:

a. nel caso in cui il Dipartimento **debba** includere nella rappresentanza uno o più Ricercatori, il Consiglio di Dipartimento provvede alla loro elezione, a scrutinio segreto, utilizzando come elettorato passivo i ricercatori, afferenti al Dipartimento, aventi carichi didattici nei Corsi di Studio coordinati nella Scuola e facenti parte della Giunta del Dipartimento. Risultano eletti coloro che, nel numero previsto, ricevono il numero più alto di voti.

b. Se il numero dei rappresentanti previsti nel Consiglio della Scuola, sottratti quelli di cui alla lettera a), è superiore al numero dei **Coordinatori** di Corsi di Studio coordinati nella Scuola, membri del Dipartimento, e, se presenti, i Direttori di Scuole di Specializzazione coordinate nella Scuola e con sede amministrativa presso l'Ateneo, questi ultimi fanno parte di diritto della rappresentanza del Consiglio nella Scuola; in tal caso, per i restanti membri, si procede ad elezione a scrutinio segreto nella quale l'elettorato passivo è costituito dai componenti delle Giunte dei Dipartimenti, dai Coordinatori dei Corsi di Dottorato e dai Responsabili delle attività assistenziali di competenza della struttura, se presenti. Risultano eletti coloro che, nel numero previsto, ricevono il maggior numero di voti.

3. Fanno parte della rappresentanza di cui al comma 2 i Presidenti di Corso di Studio e i Direttori delle Scuole di specializzazione. Gli altri eventuali componenti sono scelti dai rispettivi Consigli di Dipartimento tra i componenti delle Giunte dei dipartimenti o tra i Coordinatori di dottorato ovvero tra i Responsabili delle attività assistenziali di competenza della struttura, se presenti. Ove il numero dei rappresentanti nel Consiglio della Scuola sia inferiore al numero dei Presidenti di Corso di Studio e dei Direttori delle Scuole di Specializzazione coordinati nella Scuola, entrano a far parte del Consiglio della Scuola almeno il Direttore della Scuola di Specializzazione e i Presidenti dei Corsi di Studio che abbiano il maggior numero di studenti iscritti.

4. In ogni caso, sono invitati alle riunioni del Consiglio della Scuola i Presidenti dei Corsi di Studio e i Direttori delle Scuole di specializzazione che non siano componenti dell'organo.

<p>c. Se il numero dei rappresentanti nel Consiglio della Scuola, sottratti quelli di cui alla lettera a), è inferiore al numero dei Coordinatori di Corso di Studio coordinati nella scuola membri del Dipartimento, fanno parte del Consiglio della Scuola i Coordinatori dei Corsi di Studio che abbiano il maggior numero di studenti iscritti.</p> <p>I rappresentanti così eletti durano in carica tre anni e sono rieleggibili una sola volta.</p> <p>5. Ove un Coordinatore di un Corso di Studio cessi, per qualsiasi motivo, dal proprio mandato, decade dal Consiglio della Scuola. Subentra, per il residuo scorcio di mandato, il nuovo Coordinatore del Corso di Studio. Per gli altri membri del Consiglio, che per qualsiasi motivo cessino di appartenere alle categorie indicate all'art. 31, comma 2, lett. b) dello Statuto, si procede entro 45 giorni dalla data di cessazione a Dipartimenti interessati. I nuovi membri restano in carica fino alla conclusione del mandato interrotto.</p>	<p>5. Ove un Presidente di un Corso di Studio cessi, per qualsiasi motivo, dal proprio mandato, decade dal Consiglio della Scuola. Subentra, per il residuo scorcio di mandato, il nuovo Presidente del Corso di Studio, secondo quanto previsto dal comma 3. Per gli altri membri del Consiglio, che per qualsiasi motivo cessino di appartenere alle categorie indicate all'art. 31, comma 2, lett. b) dello Statuto, si procede entro 45 giorni dalla data di cessazione a designazioni suppletive da parte dei Dipartimenti interessati. I nuovi membri restano in carica fino alla conclusione del mandato interrotto.</p>
<p>CAPO IX RINVII</p>	
<p>Articolo 61 Collegio dei Revisori dei Conti</p> <p>1. Organizzazione e funzioni del Collegio dei Revisori dei Conti sono disciplinati dal regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto.</p>	
<p>Articolo 62 Collegio di Disciplina</p> <p>1. Organizzazione e funzioni del Collegio di Disciplina, nonché le norme di svolgimento dei procedimenti disciplinari sono disciplinate da apposito regolamento, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto.</p>	
<p>Articolo 63 Garante</p> <p>1. L'organizzazione, il funzionamento e le prerogative dell'Ufficio del Garante sono disciplinate, in base all'art. 23 c. 6 dello Statuto, da un apposito regolamento approvato dal Senato Accademico, in modo che ne sia assicurata indipendenza di giudizio e autonomia operativa.</p>	
<p>Articolo 64 Comitato Tecnico Amministrativo</p> <p>1. Con apposito regolamento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in base all'art. 24 c. 5 dello Statuto, sono disciplinate l'organizzazione e il funzionamento del Comitato, in modo da assicurarne l'autonomia operativa</p>	
<p>Firenze, il 6 agosto 2013</p>	

IL RETTORE Prof. Alberto Tesi

INTEGRAZIONE ALLA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE DIPENDENTI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

tra

- Università degli Studi di Firenze, C.F. 01279680480, di seguito denominato "Università", rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco, 4

e

- Circolo Ricreativo Culturale Dipendenti Università degli Studi di Firenze, di seguito denominato "CUFI", C.F. 8003560482 rappresentato dal Presidente, Sepe Domenico, nato a Montella (AV) il 15 agosto 1951, domiciliato per la carica a Firenze, Piazza S. Marco,4.

Premesso che

- le Università, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della legge 29 gennaio 1986, n.23, favoriscono attività a scopo culturale, ricreativo e sociale del personale universitario, in conformità a quanto previsto dall'articolo 11 della legge 20 maggio 1970, n. 300.;
- l'Università degli Studi di Firenze, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera d) del vigente Statuto, favorisce per il proprio personale la creazione di servizi sociali e di attività a scopo culturale, ricreativo e sportivo;
- è riconosciuto, dall'art. 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117, il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- ai sensi del soprarichiamato D. Lgs. n.117/2017, le amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nei limiti delle risorse disponibili, promuovono la cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, anche attraverso apposite iniziative da svolgere nell'ambito delle strutture e delle attività scolastiche, universitarie ed extrauniversitarie, valorizzando le diverse esperienze ed espressioni di volontariato, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato e di altri enti del Terzo settore, nelle attività di sensibilizzazione e di promozione;
- le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere, ai sensi dell'art.56 del D. Lgs. n.117/2017, con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato e che le suddette convenzioni possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate;
- l'Associazione di Promozione sociale "Circolo ricreativo culturale dipendenti Università degli Studi di Firenze" (CUFI), da proprio statuto, è un'associazione, laica, asindacale, apolitica ed apartitica, ha natura giuridica di associazione di fatto ai sensi degli artt. 36 e segg. del Codice Civile;
- Il CUFI non ha fini di lucro ed ha lo scopo di promuovere, in favore dei soci, attività idonee

ad una migliore utilizzazione del tempo libero attraverso manifestazioni culturali, sportive e turistiche, scambi con altri circoli, in particolare con quelli operanti nel settore universitario, della ricerca e dell'istruzione superiore, sia a livello nazionale che internazionale;

- l'associazione ANCIU- Associazione Nazionale Circoli Universitari ha certificato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.M. 471/2001, l'appartenenza all'Associazione nazionale delle ventuno associazioni aderenti di cui fa parte anche il CUFU;
- con apposito Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 18 maggio 2017, è stata disposta l'iscrizione, con il numero 186, al Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, in qualità di articolazione territoriale della stessa, fra le altre articolazioni, del CUFU;
- la CRUI, Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e l'ANCIU, Associazione Nazionale Circoli Italiani Universitari, hanno siglato, in data 13 luglio 2000, un protocollo d'intenti, che, pur nel rispetto dell'autonomia dei singoli atenei, delineasse i criteri generali sulla base dei quali regolare i rapporti tra i singoli atenei e i Circoli ricreativi culturali dei rispettivi dipendenti;
- la CRUI, il CoDAU –Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie e l'ANCIU, hanno sottoscritto, in data 25 marzo 2016, un protocollo d'intesa per la gestione, l'organizzazione, la promozione delle iniziative e delle attività integrative, collaterali rispetto ai fini istituzionali di didattica e ricerca proprie delle università, a favore del personale universitario e degli studenti, collegabili prevalentemente al tempo libero, quali le iniziative a carattere culturale, sportive-dilettantistiche, ricreative, di turismo sociale e servizi di quotidiana utilità;
- Tale protocollo prevede altresì la gestione, l'organizzazione, la promozione delle suddette attività vengano affidate alle associazioni dei dipendenti regolarmente costituite e riconosciute dai singoli atenei e inserite in un quadro normativo, anche convenzionale, che tenga conto di alcuni criteri, indicati nel protocollo, fra cui la fruibilità a tutto il personale universitario delle iniziative in questione, la rendicontazione, sulla base di un programma previamente concordato, delle risorse finanziarie messe a disposizione dell'Università per la realizzazione delle iniziative e attività in questione, la possibilità di assegnazione di appositi spazi ai circoli adeguati allo svolgimento delle proprie attività;

considerato che

- Tra Università e CUFU è stata stipulata la convenzione 939/2019 prot. 91532 del 20/05/2019 nella quale sono stati stabiliti gli aspetti economici tra CUFU e Università;
- Il Comitato Paritetico di cui all'art. 2 della sopra menzionata Convenzione nella seduta del 16 settembre 2019 ha approvato il piano di attività e spese del CUFU per l'anno 2020;
- Già prima dell'emergenza Covid il CUFU aveva chiesto un sostegno sulle tematiche della mobilità sostenibile e ora questo tema è divenuto fulcro di una serie di indicazioni normative da favorire e sviluppare anche ai fini del contrasto alla diffusione del contagio
- L'emergenza derivante dalla pandemia COVID19 ha reso impossibile per il CUFU il conseguimento degli obiettivi stabiliti nel proprio programma di attività 2020 ed ha quindi reso impossibile la realizzazione del conseguente piano di spese;
- Il CUFU si è reso disponibile ad una modifica del proprio piano di attività ed ha manifestato interesse a contribuire con proprie risorse alle politiche volte ad uno sviluppo della mobilità sostenibile che coinvolga i lavoratori dell'Ateneo fiorentino nell'ambito delle "Misure per incentivare la mobilità sostenibile" di cui al comma 4 dell'art. 229 del Decreto Rilancio pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 19 maggio 2020;
- L'Ateneo fiorentino ha a sua volta fra gli obiettivi di attività (Piano Integrato 2020-2022 approvato dagli organi in data 31 marzo 2020) la mobilità sostenibile che persegue

anche attraverso azioni di promozione dell'uso dei mezzi alternativi all'automobile nell'ambito più generale della promozione del benessere organizzativo e dei corretti stili di vita.

Tra le parti, al fine di sviluppare e favorire le politiche di mobilità sostenibile tra i lavoratori dell'Università degli Studi di Firenze, si conviene quanto segue:

ART. 1

Il CUFi si impegna a contribuire all'acquisto di biciclette, biciclette elettriche, monopattini in favore dei dipendenti dell'Ateneo e dei propri soci pensionati attraverso la concessione di un contributo a fondo perduto e la possibilità di sommare tale contributo a quello statale o di attivare una rateizzazione in 10 mensilità

ART. 2

Il CUFi metterà a disposizione per l'acquisto di tali mezzi da parte dei dipendenti dell'Ateneo il 10% del prezzo di acquisto fino alla somma massima di euro 100,00 quale contributo a fondo perduto.

Sulla restante somma il CUFi, a richiesta del dipendente, anticiperà il pagamento al fornitore; la somma verrà restituita dal dipendente in 10 rate mensili a valere sullo stipendio a partire dal mese successivo all'acquisto.

Le procedure operative concordate fra le parti sono dettagliate in allegato sub 1)

ART. 3

L'Università si impegna a diffondere l'iniziativa presso tutto il proprio personale attraverso i propri canali istituzionali.

ART. 4

Nel caso in cui l'iniziativa raccolga un numero importante di adesioni ed il CUFi abbia difficoltà finanziarie nell'esborso iniziale per l'acquisto dei mezzi richiesti dai dipendenti, l'Università, a richiesta scritta del CUFi e previa parere positivo del Comitato paritetico, si impegna ad anticipare, rispetto a quanto originariamente previsto dall'art. 3 della Convenzione 939/2019 prot. 91532 del 20/05/2019, la quota della seconda rata e parte della quota del saldo, fino ad un massimo di ulteriori 40.000 euro a sostegno dell'iniziativa. Il saldo dell'ultima tranche da 10.000 euro avverrà secondo le modalità previste in Convenzione.

ART. 5

La rendicontazione ed il monitoraggio di tali attività saranno oggetto delle medesime condizioni di cui agli art. 4 e 5 della Convenzione 939/2019 prot. 91532 del 20/05/2019.

ART. 6

Le spese relative alla stipula del presente atto sono a carico del CUFi senza alcun diritto di rivalsa nei confronti dell'Università.

Firenze,

per l'Università degli Studi di Firenze
Prof. Luigi Dei

per il Circolo Ricreativo Culturale
Dipendenti Università degli Studi di Firenze
Il Presidente Domenico Sepe



Università degli Studi di Firenze
Circolo Ricreativo Culturale Dipendenti
Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze

Oggetto della comunicazione:

“Erogazione di contributi per favorire la mobilità urbana sostenibile”

Nel quadro di azioni che contribuiscano a fronteggiare l'emergenza dovuta alla ben nota pandemia scatenata dal Covid-19, e in base ai risultati della recente indagine conoscitiva promossa tra dipendenti e pensionati dell'Università di Firenze, il Circolo Dipendenti in sinergia con l'Università di Firenze ha stabilito le seguenti iniziative con due possibili modalità:

Prima modalità (per dipendenti dell'Ateneo e pensionati, soci del Circolo) .

Erogazione (a dipendenti dell'Ateneo e pensionati soci del Circolo) di un contributo per i casi sotto specificati, che avverrà su richiesta dell'interessato **da presentarsi entro il 25 Settembre 2020** nei giorni e nei locali indicati in fondo a questo comunicato. La richiesta dovrà essere corredata dai documenti che comprovino la qualifica di dipendente o di socio pensionato e da una copia della fattura comprovante l'acquisto. Sono i previsti i seguenti casi:

- 1) Erogazione diretta di un **contributo del 10% da parte del Circolo fino ad un massimo di € 100 per l'acquisto di una citybike elettrica** per mobilità urbana (sono quindi da escludersi mountain bike elettriche, e altri tipi di biciclette elettriche più adatte al turismo sportivo, che non rientrano nello spirito di questa iniziativa).
- 2) Erogazione diretta di un **contributo del 10% da parte del Circolo fino ad un massimo di € 50 per l'acquisto di una citybike tradizionale** per mobilità urbana (sono quindi da escludersi mountain bike, e altri tipi di biciclette più adatte al turismo sportivo che non rientrano nello spirito di questa iniziativa).
- 3) Erogazione diretta di un **contributo del 10% da parte del Circolo fino ad un massimo di € 30 per l'acquisto di un monopattino elettrico** per mobilità urbana.
- 4) Erogazione diretta di un **contributo del 10% da parte del Circolo fino ad un massimo di € 20 per l'acquisto di un hoverboard elettrico** per mobilità urbana.

Si ricorda che la sovvenzioni sopra citate sono cumulabili con il contributo Statale previsto nel Decreto Rilancio e pari al 60% della spesa sostenuta fino a un tetto di 500 euro per la platea dei destinatari individuati nel decreto legge 19 maggio 2020 n° 34 articolo 229 e si ricorda che il dipendente può rivolgersi a negozi di sua fiducia, oppure avvalersi di convenzioni stipulate dal Circolo stesso.

Seconda modalità (per i soli dipendenti dell'Ateneo)

Questa modalità è riservata ai dipendenti dell'Ateneo: fermo restando il contributo del Circolo, si basa 1) sull'anticipazione della spesa da parte del Circolo e 2) successiva rateizzazione della quota (defalcata del contributo del Circolo) in 10 mensilità con trattenuta sulla propria busta paga.

In tale fattispecie, il Circolo (che paga la fattura) deve risultare l'acquirente, e quindi la fattura

deve essere intestata al Circolo: **viene quindi automaticamente perduto il contributo statale**. Inoltre il rivenditore deve accettare il pagamento del Circolo mediante bonifico.

L'avvio della pratica di anticipazione avverrà sulla base di una richiesta dell'interessato corredata dai documenti che comprovino la qualifica di dipendente e da una copia dell'offerta di acquisto (o fattura pro-forma) preparata dal venditore contenente le tipologie e il prezzo del mezzo che si intende acquistare, **da presentarsi entro il 25 Settembre 2020** nei giorni e nei locali indicati in fondo a questo comunicato. Sono previsti i seguenti casi:

- 1) **Anticipazione della spesa, con contributo del 10% da parte del Circolo fino ad un massimo di € 100 per l'acquisto di una citybike elettrica** per mobilità urbana avente le stesse caratteristiche descritte al punto 2) della prima modalità. Restituzione della somma da parte dell'interessato come sopra indicato.
[Si fa presente che il Circolo non darà l'autorizzazione alla pratica di anticipazione e successiva trattenuta sulla busta paga per offerte ufficiali superiori a €1500, sempre per rimanere nello spirito dell'iniziativa].
- 2) **Anticipazione della spesa con contributo del 10% da parte del Circolo fino ad un massimo di € 50, per l'acquisto di una citybike tradizionale** per mobilità urbana con le stesse esclusioni delle tipologie indicate al punto 2) della prima modalità. Restituzione della somma da parte dell'interessato come sopra indicato.
- 3) **Anticipazione della spesa con contributo del 10% da parte del Circolo fino ad un massimo di € 30, per l'acquisto di un monopattino elettrico** per mobilità urbana. Restituzione della somma da parte dell'interessato come sopra indicato.
- 4) **Anticipazione della spesa con contributo del 10% da parte del Circolo fino ad un massimo di € 20, per l'acquisto di hoverboard elettrico** per mobilità urbana. Restituzione della somma da parte dell'interessato come sopra indicato

Note di carattere operativo

- 1) Per motivi tecnici la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi **inizierà** a partire da mercoledì **1/7/2020**.
- 2) Si fa presente che ogni dipendente non può presentare richiesta di contributo per più di **un mezzo**.
- 3) **Le richieste** corredate della documentazione necessaria **dovranno essere portate a mano** presentandosi nella sede del circolo, in via Alderotti 93, il lunedì o il mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 17.30, o nella sede di Via La Pira 4, il lunedì, martedì o giovedì mattina dalle 9.30 alle 12.
- 4) Qualunque sia la modalità che i singoli vorranno adottare il Circolo si impegna a pubblicare sul proprio sito web, www.cufi.unifi.it, una lista di rivenditori con i quali sono state stipulate apposite convenzioni e presso i quali il dipendente, se lo vorrà, potrà rivolgersi.
- 5) Potrebbe darsi il caso che per evitare sovraffollamenti si possa procedere fissando appuntamenti nelle sedi sopra indicate, se gli incaricati lo ritenessero necessario. Questa eventualità verrà comunicata per e-mail.
- 6) Per richieste inerenti le problematiche qui illustrate si prega di contattare la segreteria del Circolo all'indirizzo mail circolo@unifi.it oppure di consultare il sito web www.cufi.unifi.it. Sulle pagine di questo sito è possibile anche trovare gli orari di apertura e i contatti sia della segreteria di via Alderotti, che di quella di via La Pira.

Il Presidente
Domenico Sepe

**ACCORDO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
E
L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI
L'AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA MEYER
L'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO
INERENTE L'ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTE CONNESSA AL PERCORSO FORMATIVO DEGLI
SPECIALIZZANDI ISCRITTI A SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA**

L'Università degli Studi di Firenze (di seguito "Università" rappresentata dal Prof. Luigi Dei, nato a Firenze, il 10 giugno 1956, nella sua qualità di Rettore, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco 4,

E

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria Careggi (di seguito "AOUC"), rappresentata dal Dott. Rocco Donato Damone, nato a Tolve (PZ) il 29 febbraio 1956, nella sua qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica in Firenze, Largo Brambilla, 3 - 50134 Firenze

E

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria Meyer (di seguito "AOUM"), rappresentata dal Dr. Alberto Zanobini, nato a Montevarchi (AR) il 26.09.1965, nella sua qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica in Firenze Viale Pieraccini n. 24,

E

L'Azienda USL Toscana centro (di seguito "ATC") rappresentata dal Dott. Paolo Morello Marchese, nato a Padova, il 2 giugno 1956, nella sua qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza Santa Maria Nuova, 1

VISTO il D.lgs 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i. che prevede la stipula di specifici accordi tra Università e Strutture Sanitarie in attuazione del Protocollo d'Intesa Regione-Università, per la regolamentazione dei rapporti connessi alla formazione specialistica.

VISTO il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, che disciplina i rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale e Sistema Universitario.

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, "Attuazione della Direttiva 93/16/CE ha disciplinato la libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e le Direttive 97/50/CE, 98/21/CE e 99/46/CE con le quali, modificando la Direttiva 93/16/CE, ha modificato l'art. 300 della Legge 23 Dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006) che disciplina nel Titolo IV la Formazione dei Medici Specialisti.

VISTO il D. Lgs. 26 marzo 2001 n. 151 del, Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53 e successive modificazioni ed integrazioni.

- VISTA la Legge 28 dicembre 2001, n. 448, in particolare l'art. 19 comma 11 secondo cui "I laureati in medicina e chirurgia abilitati, anche durante la loro iscrizione ai corsi di specializzazione o ai corsi di formazione specifica in medicina generale, possono sostituire a tempo determinato medici di medicina generale convenzionati con il Sistema Sanitario Nazionale ed essere iscritti negli elenchi di guardia medica notturna e festiva e della guardia medica turistica ma occupati solo in caso di carenza di disponibilità di medici già iscritti negli elenchi della guardia medica notturna e festiva e della guardia medica turistica".
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 che detta "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento", ed è stata conferita "delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario".
- VISTA la Legge 30 ottobre 2014, n. 161, "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Unione Europea-legge europea 213-bis" che riallinea la giurisprudenza italiana a quella europea in merito all'orario di lavoro e durata dei riposi.
- VISTA la LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, ed in particolare l'art. 1 commi 470-471 che hanno esteso le competenze dell'Osservatorio nazionale di cui all'articolo 43 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, anche alle scuole di specializzazione destinate alla formazione degli ulteriori profili professionali sanitari, introducendo misure e finanziamenti specifici nell'ottica di consentire una distribuzione dei posti da assegnare per l'accesso ai corsi di medicina e chirurgia e delle professioni sanitarie ed alle scuole di specializzazione di area sanitaria rispondente alle effettive esigenze del Servizio sanitario nazionale;
- VISTO il Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e tecnologica 3 Novembre 1999, n. 509" che detta disposizioni concernenti i criteri generali per l'Ordinamento degli Studi Universitari, determinando la tipologia dei titoli di studio rilasciati dalle Università.
- VISTA la Legge Regione Toscana 24 febbraio 2005 n. 40 che introduce il concetto di "rete formativa" per dire che i soggetti che lavorano sulla formazione non sono più singoli attori, ma sono parte di una rete che fa sistema. La rete formativa si compone di Aziende sanitarie, Università, Poli di area vasta, ARS, ISPRO, ESTAR, Enti di ricerca e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Ordini e Collegi professionali. Le sue attività sono indirizzate e monitorate dalla Commissione regionale per la formazione sanitaria.
- VISTO il D.P.C.M. 7 Marzo 2007 che definisce il "Costo contratto formazione specialistica dei medici".
- VISTO il DPCM 6 Luglio 2007 che dispone la "Definizione schema tipo del contratto di formazione specialistica dei medici" .
- VISTO il Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68, "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria", che trasforma la normativa di definizione del contesto, governo e struttura delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria.
- VISTO il Decreto Interministeriale 16 settembre 2016 n. 716, "Riordino delle Scuole di specializzazione ad accesso riservato ai "non medici", che rivede la normativa relativa alle Scuole di specializzazione di area sanitaria, cui possono accedere i soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in medicina e chirurgia, identificati per singola tipologia di Scuola.

VISTO il Decreto Dirigenziale 20 settembre 2007 n. 4510, avente ad oggetto: D.lgs. 368/99. Delega ai Direttori Generali delle Aziende Ospedaliero - Universitarie Careggi e Meyer di Firenze, Pisana e Senese per la firma dei contratti di formazione specialistica a partire dall'a.a. 2006/2007, con cui di delega ai Direttori Generali delle Aziende Ospedaliero Universitarie Careggi e Meyer di Firenze, Pisana e Senese la firma dei contratti di formazione specialistica relativamente agli specializzandi iscritti alle Scuole di specializzazione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia rispettivamente delle Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena a partire dall'anno accademico 2006/2007.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana 28 luglio 2008 n. 568 che definisce le Linee Guida per la Formazione dei Medici Specializzandi e l'attuazione dei contratti di formazione specialistica, elaborate dall'Osservatorio Regionale per la Formazione dei Medici Specialisti.

VISTO l'Atto Aziendale dell'AOU Careggi, adottato con Provvedimento del Direttore Generale 6 agosto 2014 n. 547.

VISTO l'Atto Aziendale dell'AOU Meyer, adottato con deliberazione del Direttore Generale 30 dicembre 2015 n. 133.

VISTO il DECRETO 13 giugno 2017 con cui sono stati aggiornati gli Standard, requisiti e indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria, sostituendo quanto disposto dal Decreto MIUR 29 Marzo 2006.

VISTO il Regolamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale 536 (75316) dell'8 maggio 2018 (nel testo "Regolamento dell'Università di Firenze").

VISTO il Protocollo d'intesa tra Regione Toscana – Giunta Regionale e Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena (in attuazione dell'art. 1, comma 1 d.lgs. 517/1999) del 4 febbraio 2018 [verificare data sottoscrizione; inserire n. repertorio], in particolare l'art. 3 comma 13 dove si sottolinea che "L'integrazione delle attività, ed il conseguente modello organizzativo, si conformano, ai sensi del Decreto n.402, a quanto richiesto dal novellato sistema di accreditamento delle strutture di sede delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria, laddove i parametri più rigorosi ed efficaci con esso previsti, sia strutturali sia organizzativi, in termini di standard, requisiti e indicatori di performance, richiedono una reale sinergia inter-istituzionale, funzionale a garantire percorsi accreditati secondo criteri di sempre maggiore qualità e trasparenza".

Richiamate altresì

- La Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi per l'inserimento delle strutture dell'azienda nella rete formativa delle scuole di specializzazione di area medica (Rep. 843/2018 Prot. 69437 del 19 aprile 2018).
- La Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer per l'inserimento delle strutture dell'azienda nella rete formativa delle scuole di specializzazione di area medica (Rep. 809/2018 Prot. 66862 del 24 aprile 2018).
- La Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda USL Toscana centro per l'inserimento delle strutture dell'azienda nella rete formativa delle scuole di specializzazione di area medica (Rep. 877/2018 Prot. 71579 del 2 maggio 2018).

Tenuto conto che le Aziende firmatarie del presente protocollo offrono, secondo le funzioni loro proprie secondo l'articolazione del Sistema Sanitario Regionale, un contributo determinante

per le attività assistenziali essenziali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e ricerca proprie delle Aree Biomedico-Farmaceutiche degli Atenei.

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1. Premesse.

Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente Accordo

Articolo 2. Oggetto.

Fermo restando l'autonomia dei rispettivi ordinamenti, il presente Accordo disciplina i rapporti tra l'Università e le Aziende firmatarie del presente protocollo in materia di formazione delle Scuole di Specializzazione e tra le Aziende medesime, ai fini della gestione degli obblighi in termini assicurativi derivanti dalle rotazioni. In particolare, il presente accordo stabilisce le modalità applicative per lo svolgimento delle attività assistenziali dei laureati in Medicina e Chirurgia in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo, iscritti alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria, funzionali alla progressiva acquisizione delle competenze previste dagli obiettivi formativi indicati negli ordinamenti didattici delle singole Scuole e i relativi aspetti gestionali-organizzativi

Il presente accordo, ove non esplicitamente escluse, si applica anche alle Scuole di Area Sanitaria riservate a laureati con titoli diversi dalla laurea in Medicina e Chirurgia.

Articolo 3. Sedi delle attività formative e rapporto tra Istituzioni.

La Regione Toscana mette a disposizione, consolidandone e potenziandone strutture e strumenti, quali sedi per le Scuole di Specializzazione, le strutture idonee della Rete Formativa, così come definito dalla Legge Regionale n. 40/2005 e s.m.

La Rete Formativa viene integrata, nonché verificata, secondo le modalità e le scadenze previste dalla normativa nazionale, dal Consiglio della Scuola o dal preposto Comitato Ordinatore, con strutture ulteriori incluse direttamente o attraverso accordi convenzionali, previa intesa con l'Azienda, al fine di soddisfare la totalità delle esigenze didattiche ed assistenziali indispensabili al raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al DM 68/2015. A questo riguardo, possono essere stipulati atti d'intesa con Strutture (dette Complementari) di specialità differenti da quelle già incluse nella Rete Formativa, di cui l'Università provvede ad effettuare comunicazione all'Azienda.

Si dà atto che le Scuole attualmente attive sono riportate, complete dell'indicazione relativa alla Rete Formativa, in allegato A. L'Università si impegna ad aggiornare annualmente l'elenco, da comunicare alla Aziende contestualmente all'emanazione del Decreto di Accreditamento da parte del MIUR.

Articolo 4. Medici in formazione specialistica: Contratto di Formazione Specialistica

All'atto dell'iscrizione il Medico in Formazione Specialistica sottoscrive il Contratto in conformità alla normativa vigente richiamata in premessa, assumendo conseguentemente diritti e obblighi in tema di

- assenze consentite
- congedi per malattia e maternità
- attività compatibili e incompatibili
- libera professione intramuraria

e quant'altro disciplinato dalla normativa vigente in merito.

Articolo 5. Rilevazione delle presenze e gestione dei piani formativi

Per garantire una migliore gestione delle presenze e dei piani formativi, anche a fini assicurativi, le Aziende firmatarie del presente Accordo si impegnano ad allineare gli applicativi di rilevamento delle presenze in modo tale che la presenza degli specializzandi (medici e non medici) possa essere rilevata, presso le tre Aziende, col badge rilasciato dall'Azienda che sottoscrive il contratto, che diventa pertanto strumento unico per la gestione delle presenze.

Le Aziende e l'Università si impegnano a condividere le modalità di monitoraggio e gestione delle presenze nonché delle rotazioni definite nei piani formativi, anche mediante la costituzione congiunta di unità organizzative dedicate.

Al Direttore di ogni Struttura Organizzativa Aziendale nonché Unità Operativa o Area di Attività Dipartimentale presso cui lo specializzando svolge la propria attività, così come definita dai preposti Organi di Governo della Scuola di Specializzazione, è assegnata la responsabilità dell'organizzazione dell'attività assistenziale e della produzione della relativa documentazione. Alle medesime figure spetta anche il controllo e la verifica del corretto svolgimento dell'attività formativa dello specializzando prevista nella struttura stessa, nonché delle funzioni tutoriali. Compete al Direttore della Scuola la comunicazione alla struttura presso la quale lo specializzando è assegnato al momento ogni variazione derivante da malattia o maternità.

Ai fini del computo orario, si dà atto che, ai sensi dell'art. 2 comma 5 del DM 68/2015 e dell'art. 2 comma 4 del DM 716/2016 l'impegno orario richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del Servizio Sanitario Nazionale a tempo pieno, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente concernenti l'orario di lavoro e i riposi, ed è comprensivo delle attività assistenziali, di didattica formale, di studio guidato e ricerca. Si dà atto altresì che l'impegno previsto per il personale del Servizio Sanitario Nazionale è pari a 38 ore settimanali.

Ai fini della gestione, si adottano i principi e le norme richiamate nelle Linee guida della Regione Toscana, art. 2 lett. f. Orario e presenze

Articolo 6. Gravidanza – sospensione della formazione e congedo obbligatorio

La specializzanda che si trovi in stato di gravidanza deve informare tempestivamente il Responsabile della struttura che è tenuto ad attenersi a quanto previsto nelle procedure aziendali in materia.

La specializzanda in gravidanza è obbligata a fruire del congedo obbligatorio di maternità.

Il Direttore della Scuola, la specializzanda, i dirigenti di struttura sono obbligati ad attenersi alla procedura per la gestione della maternità che sarà approvata mediante scambio di lettere tra i soggetti firmatari del presente accordo, previo parere favorevole dei rispettivi Servizi Prevenzione e Protezione e Medici Competenti.

Articolo 7. Medici in formazione specialistica: libera professione intramuraria

Ai sensi dell'art. 40 comma 1 del DLgs. 368/99 al medico in formazione specialistica è assicurata la facoltà dell'esercizio della libera professione intramuraria, in coerenza con i titoli posseduti.

Le parti possono altresì consentire al medico in formazione specialistica la partecipazione all'attività libero professionale svolta all'interno della struttura cui afferisce il tutor ad esso assegnato.

Le attività svolte in libera professione, che comunque non devono pregiudicare le attività didattiche, non rientrano nell'orario di formazione e non possono superare l'impegno orario di 60 ore mensili

Di tale facoltà si tiene conto nella predisposizione dell'orario richiesto al medico in formazione specialistica.

Articolo 8. Formazione obbligatoria

Tutti gli specializzandi, entro due mesi dall'inizio delle attività formative professionalizzanti, devono frequentare:

- Corso anticorruzione, comprensivo di una sezione specifica sulle modalità e limiti per la partecipazione eventi formativi sponsorizzati, organizzato in presenza e/o in FAD in collaborazione tra i soggetti firmatari;
- Corso per la gestione ed il trattamento dei dati ai sensi del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati 2019 con particolare riferimento alla gestione dei dati sanitari, costituito da una parte FAD messa a disposizione dall'Università integrato con una parte specifica organizzata – in presenza e/o in FAD – di concerto con le Aziende firmatarie;
- Corso di formazione obbligatoria ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008, come specificato nel successivo art. 13 comma lettera b), erogato dall'Università.

Articolo 9. Medici in formazione specialistica: reclutamento da parte del SSN

L'Università si impegna a condividere con le Aziende firmatarie del presente accordo azioni e procedure di comune interesse derivanti dall'applicazione della normativa vigente in tema di assunzione e conferimento di incarichi a medici in formazione specialistica da parte di Aziende del Sistema Sanitario Nazionale.

Articolo 10. Caratteristiche della Formazione Specialistica

Le modalità di svolgimento delle attività teoriche e pratiche degli specializzandi, ivi compresa la rotazione tra le strutture inserite nella rete formativa nonché il numero minimo e la tipologia degli interventi pratici che essi devono aver personalmente eseguito per essere ammessi a sostenere la prova finale annuale, sono preventivamente determinati dagli Organi di Governo della Scuola di Specializzazione in conformità agli Ordinamenti e ai Regolamenti Didattici vigenti in uno specifico piano formativo individuale annuale.

Il programma formativo come sopra descritto è definito d'intesa con la Direzione Sanitaria dell'AOU firmataria del contratto di formazione.

Secondo quanto disposto dalla GRT 586 del 2008 art. 6 che richiama l'art 38 del Dlgs 368/99 le attività previste dal piano formativo devono essere oggetto di intesa tra il Consiglio della Scuola con la Direzione Sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture delle aziende sanitarie presso cui si svolge la formazione. Le Aziende dovranno provvedere, entro un congruo termine, a verificare il piano formativo e ad inserire, armonicamente con la normale attività istituzionale tutte le attività assistenziali che i medici specializzandi sono chiamati a svolgere, garantendo sempre la contemporanea presenza di personale strutturato.

Il piano formativo annuale, una volta raggiunta un'intesa tra Università ed Aziende, deve essere da queste ultime formalmente vistato per accettazione e condivisione.

Per una migliore gestione delle attività sarà concordato tra Azienda e Direttore della Scuola di Specializzazione un monitoraggio semestrale delle attività svolte.

Per il contenuto dei piani formativi, per la gestione dei periodi fuori rete e del libretto delle attività formative si fa riferimento a quanto previsto da Regolamento dell'Università di Firenze e dalla normativa vigente in materia.

Articolo 11. Graduale assunzione di responsabilità assistenziali

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.lgs. 368/99 nel piano formativo individuale di cui all'articolo precedente è specificata la graduale assunzione di compiti assistenziali connessa alla progressiva attribuzione di responsabilità in accordo tra il Direttore della struttura aziendale dove si svolge la formazione, il tutor e il medico in formazione.

L'esecuzione di attività assistenziali deve essere vincolata alle direttive ricevute, sotto la supervisione del tutor e risultare dalla documentazione ufficiale della S.O.D. (cartelle cliniche, registri operatori, refertazioni di attività ambulatoriali e diagnostiche, consenso informato ecc.). In ognuno dei documenti/registri citati deve essere chiaramente espressa la qualifica di "Medico in Formazione Specialistica". A tal proposito, previa richiesta del Direttore della Scuola di Specializzazione, ad ogni Medico in Formazione Specialistica verrà rilasciato dall'Azienda un apposito timbro in cui risulterà con chiarezza la dicitura comprovante il percorso di formazione in atto. Il Medico in Formazione Specialistica è individuato quale incaricato del trattamento in riferimento ai dati necessari a svolgere i propri compiti assistenziali, ed è conseguentemente abilitato, con specifico profilo e credenziali personali, all'accesso agli applicativi aziendali.

Nell'ambito del programma annuale di formazione individuale, il Consiglio della Scuola deve indicare e motivare la progressiva assunzione di compiti assistenziali assegnati ad ogni Medico di Formazione Specialistica nel Corso dell'iter formativo, attestandone progressivamente il raggiungimento e comunicandolo annualmente alla Direzione Sanitaria.

Il grado di autonomia nell'esercizio delle attività assistenziali che può variare per le singole attività in funzione delle attitudini personali e del percorso formativo svolto, deve essere inquadrato nelle tipologie sotto riportate e deve comunque portare ogni medico in formazione specialistica, al termine del percorso formativo, all'esecuzione della totalità degli atti medici previsti, per i singoli percorsi formativi, dall'Ordinamento Didattico e dalla ulteriore programmazione definita dalla Scuola stessa.

Il percorso formativo inizia dalla semplice osservazione di atti medici specialisti fino ad arrivare gradualmente espletamento di attività specialistiche in autonomia come di seguito definito. L'Ateneo e l'Azienda si impegnano a consentire lo svolgimento di percorsi completi nei vari aspetti delle singole branche e di elevata qualificazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa, salvaguardando il principio di efficienza del percorso.

Le attività assistenziali, relative alla formazione specialistica, sono distinte in base al grado di autonomia:

- Attività assistenziale con grado di autonomia 1: con presenza del Medico Strutturato che esegue la prestazione e ne affida parte al Medico in Formazione Specialistica;
- Attività assistenziale con grado di autonomia 2: la prestazione, su indicazione del Medico Strutturato, è eseguibile dal Medico in Formazione Specialistica nell'ambito della propria attività di collaborazione ed avviene sotto il controllo del Medico Strutturato che controfirma il referto di visita o prestazione strumentale specialistica sottoscritto dal Medico in Formazione Specialistica che ha eseguito la prestazione;
- Attività assistenziale con grado di autonomia 3: il Medico in Formazione Specialistica svolge l'attività in modo autonomo, nei limiti delle proprie competenze come riscontrabili dal libretto diario e certificate dal docente tutore, attenendosi alle direttive impartite dal tutor, secondo quanto definito dalla programmazione individuale operata dal Consiglio della Scuola; il tutor è comunque presente in servizio per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento richiesti dal medico in formazione specialistica. Nella documentazione sanitaria relativa alla prestazione eseguita deve essere obbligatoriamente riportato il nominativo del tutor e dello specializzando che firma la documentazione stessa.

Il medico in formazione specialistica non può essere impiegato in totale autonomia nella assunzione di competenze di natura specialistica, fermo restando che, in ogni caso, le sue attività dovranno svolgersi nei limiti delle autonomie progressivamente certificate.

Per quanto riguarda le attività organizzative sanitarie ambulatoriali, di diagnostica strumentale e di laboratorio, che il medico in formazione specialistica può effettuare in autonomia, esse devono essere definite di concerto tra il medico in formazione specialistica ed il Direttore della Struttura organizzativa ospedaliera in cui si effettuano le prestazioni tenendo conto del piano di formazione individuale, in applicazione a quanto disposto dal precedente comma 5.

Il presente articolo si applica alle attività svolte dai medici in formazione specialistica.

Lo specializzando iscritto alle Scuole “non mediche”, ai sensi dell’art. 3 comma 4 del DM 716/2016 assume progressiva responsabilità durante il percorso formativo, con particolare riguardo all’ultimo anno del Corso. Tale responsabilità deriva dalle competenze acquisite e certificate dal tutor nel libretto e secondo una gradualità definita di concerto tra il Direttore della Scuola e il tutor. In ogni caso lo specializzando non può essere impiegato in totale autonomia nella assunzione di competenze di natura specialistica.

Articolo 12. Medici in formazione specialistica: Guardia notturna e festiva

In merito all’attività di guardia notturna e festiva, in ottemperanza a quanto richiamato dal D.M. 68/2015 per ciascuna specialità, il medico in formazione specialistica deve svolgere con i gradi di autonomia crescenti, in linea con le indicazioni condivise con il Tutor, le attività di guardia medica nelle Strutture Organizzative Aziendali cui è assegnato. Durante il turno di guardia il Medico in Formazione Specialistica opera con la supervisione di un medico strutturato presente in sede, della disciplina di appartenenza o di area, che assume il ruolo di tutor e che è pertanto responsabile delle attività svolte dallo specializzando. Il Dirigente medico di specialità deve in ogni caso essere reperibile.

Il piano dei turni di guardia complessivo di Azienda viene redatto secondo specifiche procedure aziendali.

E’ consentito svolgere turni di guardia presso l’AOU di riferimento mentre lo specializzando è assegnato ad una struttura di altre Aziende solo se esplicitamente previsto dal piano formativo.

Articolo 13. Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Lo specializzando è equiparato al lavoratore ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e del D.Lgs 230/95. Le funzioni di gestione delle procedure aziendali correlate agli aspetti di sicurezza sul lavoro sono svolte dal Direttore della Scuola di Specializzazione coadiuvato, se necessario, dal professionista sanitario responsabile della struttura in cui lo specializzando svolge l’attività (es. gestione giudizi di idoneità, gravidanza ecc...). Il Direttore della Scuola di Specializzazione può avvalersi del supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione e della Fisica Sanitaria per la gestione di tali aspetti.

La formazione generale (16 ore più 4 per i radioesperti) è a carico dell’Università di Firenze; la formazione per rischi specifici è in carico alle Aziende presso le quali lo specializzando è assegnato (anche temporaneamente). Le visite di sorveglianza sanitaria sono a carico dell’Azienda che sottoscrive il contratto.

a. Sorveglianza sanitaria

Al momento dell’immatricolazione, e comunque prima dell’inizio delle attività, l’Università trasmette all’AOUC e all’AOUM l’elenco dei nuovi immatricolati alle Scuole di cui l’Azienda firma il contratto affinché siano attivate le misure previste per la valutazione dell’idoneità fisica. Le visite relative alla Scuola di Specializzazione in Dermatologia sono effettuate dalla AOUC.

Le Aziende firmatarie del presente accordo si impegnano, tramite i propri servizi, a garantire ai medici in formazione specialistica, nello svolgimento delle loro attività assistenziali, lo stesso livello di tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e ne dispone il monitoraggio e controllo. Le Aziende AOUC e AOUM eseguono regolare sorveglianza sanitaria e forniscono la formazione specialistica con i necessari aggiornamenti.

In quanto equiparati a lavoratori, agli specializzandi (ivi compresi gli iscritti alle Scuole “non mediche”) si applicano tutti i percorsi di gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previsti dal “protocollo sicurezza” sottoscritto dai Medici Competenti e RSPP delle Aziende firmatarie dell’Accordo.

Il Direttore della Scuola di Specializzazione, prima dell’assegnazione di uno specializzando ad una Struttura della rete verifica, di concerto con il Responsabile della struttura stessa, la presenza del giudizio di idoneità e la compatibilità di questo con i compiti dello specializzando. Qualora il giudizio presenti limitazioni redige, insieme con il Responsabile della struttura assegnataria, l’elenco delle attività compatibili con il giudizio o, in alternativa l’elenco delle attività inibite. Tale documento deve essere sottoscritto dal Direttore della Scuola di Specializzazione, dal Responsabile della Struttura e dallo specializzando ed inviato alla U.O.C. “Amministrazione del Personale” dell’Azienda firmataria del contratto.

b. Formazione

Essendo personale di nuovo ingresso, ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008, attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e successive modificazioni ed integrazioni, il Responsabile della struttura (AOUC, AOUM, ATC, altro) in qualità di dirigente per la sicurezza, deve:

- i. verificare il possesso dell’attestato di formazione generale
- ii. formare lo specializzando sui rischi specifici presenti nella sua struttura, sulle misure prese ai fini della prevenzione e della protezione compresi i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), che lo specializzando è tenuto ad utilizzare;
- iii. formare lo specializzando sulle procedure aziendali attinenti alla specifica attività e sulle procedure di gestione delle emergenze;
- iv. consegnare o far scaricare allo specializzando dal sito intranet aziendale i documenti aziendali inerenti la gestione della sicurezza e salute sul lavoro correlati allo svolgimento dell’attività.

c. Rischi da radiazioni ionizzanti

Ai fini degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 230/95, spetta al Direttore della Scuola di Specializzazione l’attivazione dei percorsi previsti dall’Azienda firmataria del contratto per la radioprotezione (ovvero: comunicazione delle procedure che comportano uso di Radiazioni Ionizzanti nel percorso formativo e di eventuali variazioni delle stesse, comunicazione di attività presso sedi diverse da AOUC). Tali percorsi saranno poi gestiti dall’Azienda in modo analogo ai dipendenti. Per contro lo specializzando dovrà attenersi ai regolamenti di sicurezza vigenti negli ambienti in cui sussiste tale rischio.

Articolo 14. Coperture Assicurative

Le parti, preso atto che la norma dispone nello stesso modo sia per le Scuole ad accesso medico che per quelle ad accesso non medico, concordano di procedere come segue.

a. Responsabilità Civile verso terzi

Per quanto riguarda la responsabilità civile verso terzi in attività assistenziale (rischio professionale), lo specializzando è coperto, come previsto dall’art. 6 del contratto di formazione

specialistica, con oneri a carico dell'Azienda sede del sinistro, tramite la gestione diretta dei sinistri alla stessa stregua dei propri dipendenti. Lo specializzando dovrà dotarsi di copertura assicurativa integrativa a proprio carico a tutela della propria responsabilità professionale per colpa grave. L'Azienda garantisce anche, parimenti in modo analogo a quanto garantito ai dipendenti, il patrocinio legale, mettendo a disposizione un elenco di legali professionisti cui il medico specializzando potrà rivolgersi, senza oneri a proprio carico. Per responsabilità civile verso terzi al di fuori del periodo di tirocinio, lo specializzando (nella sua qualità di studente) è assicurato dall'Università di Firenze tramite polizza assicurativa RCT/RCO. Durante i periodi di formazione all'estero, la stipula della polizza per responsabilità civile per attività assistenziale è a carico del medico in formazione specialistica.

b. Infortuni sul lavoro.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del contratto di formazione specialistica, lo specializzando, in caso di infortuni sul lavoro o malattia professionale, è tutelato dall'INAIL (cfr. D.P.R. n. 1124/1965, Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali), e, per quanto riguarda l'infortunio in itinere, il D.Lgs. n. 38/2000, Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali a norma dell'articolo 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144).

Durante la permanenza in strutture della rete formativa appartenenti alle Aziende firmatarie del presente Accordo, la posizione INAIL è mantenuta in capo all'Azienda firmataria del contratto, con conguaglio tra le Aziende a fine anno.

Quando lo specializzando è assegnato a strutture della rete diverse dalle Aziende firmatarie del presente contratto o per un periodo fuori rete presso Aziende Sanitarie italiane, la posizione INAIL è presa in carico dall'Azienda ospitante, che dà conferma dell'avvenuta presa in carico via pec all'Azienda firmataria del contratto.

Nel caso di infortunio sul lavoro connesso a rischio biologico, rischio infettivo o altro rischio, il medico specializzando si deve attenere a quanto previsto dalle procedure Aziendali dell'Azienda alla quale è assegnato

Lo specializzando può inoltre usufruire di una ulteriore polizza infortuni stipulata dall'Università, ad adesione volontaria, pagando il relativo premio per assicurazione infortuni ad adesione volontaria secondo le modalità previste. Alla scadenza dell'annualità assicurativa dovrà essere versato un nuovo premio. In caso di variazione del premio o delle modalità di adesione sarà data tempestiva comunicazione.

Articolo 15. Missioni

Il medico in formazione specialistica può essere autorizzato dal Direttore della Scuola a partecipare a congressi e convegni e, conseguentemente, ad attivare la richiesta di autorizzazione alla missione, secondo le procedure universitarie. Se il medico in formazione è assegnato ad una delle Aziende firmatarie del presente atto, dovrà altresì attenersi alla "procedura missioni" concordata tra le parti.

Durante lo svolgimento della missione la copertura assicurativa INAIL è garantita dall'Azienda firmataria del contratto. In missione non possono essere svolte attività assistenziali

Articolo 16. Servizi

a. Mensa.

Gli specializzandi immatricolati presso l'Università di Firenze hanno diritto di accedere alla mensa aziendale, con oneri a proprio carico.

b. Dotazione vestiario

Agli specializzandi è fornito in dotazione un numero di camici e divise pari a quello spettante al personale strutturato, a cura e spese (compreso il lavaggio e la gestione) delle Aziende Ospedaliere o ATC in cui il medico in formazione opera, secondo quanto previsto da apposite convenzioni.

Articolo 17. Tutor e altre figure di riferimento

Nelle Scuole operano tre figure di tutor

a. Tutor (o tutor di percorso/supervisore)

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 368/99 "Ogni attività formativa e assistenziale del medico in formazione specialistica si svolge sotto la guida di un tutor, designato annualmente dal Consiglio della scuola, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa. Il numero di medici in formazione specialistica per tutor non può essere superiore a 3 e varia secondo le caratteristiche delle diverse specializzazioni." La presenza ed il supporto di un tutor è quindi indispensabile per tutta la durata della formazione specialistica, anche durante la frequenza del medico specializzando presso tutte le strutture della rete formativa, ivi comprese quelle estere. Il tutor è quindi quella figura, universitaria o del SSN, che la Scuola identifica quale supervisore del percorso formativo del medico specializzando sia per la progressiva assunzione di compiti assistenziali sia per le attività didattiche e di studio. Il tutor rappresenta il punto di riferimento, quale medico strutturato in possesso delle adeguate conoscenze e capacità orientative, del medico specializzando. Quest'ultimo deve essere messo nelle condizioni di poter consultare tale figura ogni qual volta lo ritenga necessario. Il tutor rappresenta il raccordo tra il Direttore della Scuola di Specializzazione e i Responsabili delle strutture presso le quali vengono svolte dai medici specializzandi le proprie attività assistenziali professionalizzanti

b. Docente con funzioni tutoriali

Secondo il combinato disposto dell'art. 38 comma 5 del dlgs 368/99 e degli articoli 3 c. 4 e 4 c. 5 del dm 68/2015, il docente con funzioni tutoriali è il docente che ha la responsabilità della certificazione delle competenze acquisite dallo specializzando nei confronti del Consiglio della Scuola ed ai fini della graduale assunzione di responsabilità, che sarà proporzionata al livello di competenza raggiunto. Il docente tutore è docente strutturato dell'ateneo fiorentino oppure un dirigente di unità operativa incardinato in una delle strutture sanitarie della rete formativa (o struttura assimilabile per territorio), con incarico di docenza nella scuola per l'anno in corso, quale "professore a contratto", selezionato ai sensi dell'art. 3 comma 4 del dm 68/2015. Lo svolgimento delle funzioni di tutorato del tirocinio formativo sono affidate dal consiglio della scuola previo assenso della rispettiva struttura sanitaria e costituiscono parte integrante dell'orario di servizio.

c. Tutor di attività (tutoraggio diffuso)

Nello svolgimento delle attività professionalizzanti lo specializzando opera sotto la guida costante di un tutor (di attività) che ne è responsabile. Il tutor di attività verifica che lo specializzando operi nei limiti delle competenze acquisite e certificate dal docente tutore nel libretto diario di cui all'art. 10, fermo restando che in nessun caso il medico in formazione specialistica può essere impegnato in totale autonomia nell'assunzione di competenze di natura specialistica. I dirigenti medici incardinati presso le strutture della rete formativa della Scuola, alle quali è assegnato lo specializzando sulla base del piano formativo approvato dalla Scuola, sono riconosciuti tutor di attività con apposita delibera adottata annualmente dal Consiglio della Scuola.

Partecipazione del Personale del Servizio Sanitario Nazionale al processo di formazione e responsabilità operative

I percorsi didattici delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, sono articolati in diverse tipologie di attività formative preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo. Dette attività formative si articolano in “didattica frontale” e “attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio)”. Almeno il 70% del complesso delle attività formative previste è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio).

Le Scuole di specializzazione oggetto del presente Accordo hanno sede presso l'Università di Firenze, afferiscono ai Dipartimenti universitari di area Biomedica e sono coordinate dalla Scuola di Scienze della Salute Umana.

Le Scuole operano nell'ambito di una rete formativa dotata, come la struttura di sede, di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione sanitaria specialistica. Nell'ambito della rete l'Università assicura a proprio carico il personale docente universitario necessario, mentre le Aziende e le Istituzioni convenzionate del Servizio sanitario assicurano a proprio carico la docenza affidata a dipendenti del Servizio sanitario. Lo specializzando viene assegnato ai reparti delle Strutture sanitarie facenti parte della rete.

Si dà atto che per il personale universitario, sia le attività di didattica frontale che le attività formative professionalizzanti rientrano nell'ambito dell'orario di lavoro previsto per il personale universitario in afferenza assistenziale e non generano costi aggiuntivi, non essendo prevista una retribuzione per le attività svolte nell'ambito delle Scuole di Specializzazione.

L'attività didattica professionalizzante, sia del personale universitario in afferenza assistenziale che del personale del Servizio sanitario, viene svolta contestualmente alla attività assistenziale, salvaguardando le esigenze relative alla stessa senza nuovi e maggiori oneri a carico né delle Aziende né dell'Università

Lo svolgimento di funzioni di tutorato del tirocinio formativo affidate a personale universitario strutturato o a personale del Servizio sanitario, previo assenso della rispettiva Struttura sanitaria, costituisce parte integrante dell'orario di servizio.

La Scuola di Scienze della Salute Umana d'intesa con i Dipartimenti universitari interessati, su proposta del Consiglio della Scuola di Specializzazione approva la programmazione didattica secondo le procedure previste dalla normativa nazionale e interna dell'Ateneo.

Una volta che la Scuola ha individuato, in sede di programmazione didattica gli insegnamenti da affidare a personale aziendale, li comunica alle Aziende della rete formativa interessate le quali provvedono all'emanazione dei bandi curandone la massima diffusione.

Possono essere oggetto di bando gli insegnamenti relativi ad “attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) e, ove i contenuti richiedano competenze specifiche, insegnamenti di didattica frontale. Gli insegnamenti di didattica frontale affidati tramite il bando in parola non possono superare i 2 CFU (16 ore); le ore così erogate sono computate nell'ambito della riserva oraria prevista dal comma 4 dell'art. 24 del CCNL della dirigenza sanitaria del 19/12/2019, in misura massima di 16 ore annue.

La selezione avviene ad opera di apposite commissioni nominate dal Direttore del dipartimento universitario referente del settore scientifico disciplinare dell'insegnamento, presiedute dal Direttore della Scuola e composte da tre docenti in ruolo, di cui due del settore scientifico disciplinare dell'insegnamento oggetto del bando.

Le commissioni tengono conto del curriculum scientifico professionale secondo i vigenti parametri di valutazione scientifica come previsto dalla norma (DI 402/2017) e dell'anzianità di servizio prevista anche in maniera alternativa.

I Dirigenti di cui al precedente comma titolari di insegnamenti professionalizzanti assumono il titolo di "Professore a contratto" ai sensi della normativa vigente e, in quanto tali:

- sono membri, nel rispetto dell'ordinamento didattico e dell'organizzazione delle strutture dell'Università, del Consiglio della Scuola ed esercitano al suo interno il diritto di voto secondo una ponderazione del 30% ; sono parimenti titolari dell'elettorato attivo per l'elezione del Direttore della Scuola con la medesima ponderazione;
- quali docenti tutori, hanno la responsabilità della certificazione delle competenze acquisite dallo specializzando nei confronti del Consiglio della Scuola ed ai fini della graduale assunzione di responsabilità di cui al precedente articolo. Resta fermo che il ruolo di "docente tutore" può essere ricoperto anche da personale universitario in afferenza assistenziale.

I Dirigenti di cui al precedente comma titolari di insegnamenti di didattica frontale sono membri, nel rispetto dell'ordinamento didattico e dell'organizzazione delle strutture dell'Università, del Consiglio della Scuola ed esercitano al suo interno il diritto di voto secondo una ponderazione del 30% e sono parimenti titolari dell'elettorato attivo per l'elezione del Direttore della Scuola con la medesima ponderazione.

Articolo 18. Scuole di specializzazione mediche attivate da altri Atenei: fuori rete in entrata

Le parti concordano di definire un modello di verifica della saturazione del potenziale formativo di ciascuna struttura aziendale che consenta di armonizzare il numero di specializzandi presenti contemporaneamente con la capacità formativa delle strutture, tenuto conto del potenziale ingresso di medici in formazione provenienti da Scuole di altri Atenei.

Articolo 19. Durata.

Il presente protocollo entra in vigore alla data di stipulazione, ha durata tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, ferma restando l'obbligatorietà della conclusione dell'iter formativo dei corsi iniziati.

È prevista la possibilità di rinnovo per uguale durata per espressa volontà delle parti da manifestarsi entro il primo maggio 2023.

Articolo 20. Disposizioni finali

Eventuali modifiche od integrazioni al presente accordo, in adeguamento a mutamenti normativi ovvero in conseguenza di verificate esigenze sanitarie, organizzative e funzionali, possono essere concordate tra le parti con semplice nota formale, sottoscritta digitalmente e trasmessa mediante posta elettronica certificata (PEC).

Entro un mese dalla sottoscrizione si provvederà alla costituzione di un comitato operativo, coordinato dal Presidente della Scuola di Scienze della Salute Umana, composto in misura paritetica da rappresentanti di ciascun soggetto firmatario. Il Comitato operativo curerà la definizione delle procedure richiamate nell'Accordo ed eventuali altri aspetti attuativi dello stesso.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa vigente in materia.

Firenze,

Letto, approvato e sottoscritto

Allegato A– Scuole di Specializzazione mediche e relative reti

Etichette di riga

AOUC

Allergologia ed immunologia clinica

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

.

Azienda Usl Toscana Centro

Istituto Ortopedico Toscano

Nuovo Ospedale Di Prato S.Stefano

Osp. S. Giovanni Di Dio Torregalli

Anatomia patologica

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Usl Toscana Centro

Osp. S. Giovanni Di Dio Torregalli

Ospedale S. Giuseppe

Ospedale San Jacopo

Ispro

.

Anestesia Rianimazione, Terapia Intensiva e del dolore

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Usl Toscana Centro

Azienda Usl Toscana Centro

Nuovo Ospedale Di Prato S.Stefano

Osp. S. Giovanni Di Dio Torregalli

Ospedale S. Giuseppe

Ospedale S.M. Annunziata

Ospedale San Jacopo

Santa Maria Nuova

Cardiologia

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

.

Ospedale Del Cuore G. Pasquinucci

.

Chirurgia Generale

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Usl Toscana Centro

Nuovo Ospedale Di Prato S.Stefano

Osp. S. Giovanni Di Dio Torregalli

Ospedale S. Giuseppe

Ospedale S.M. Annunziata

Ospedale San Jacopo

Santa Maria Nuova

Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Usl Toscana Centro

Istituto Ortopedico Toscano

Ospedale S.M. Annunziata

Chirurgia Toracica

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Usl Toscana Centro

Ospedale S.M. Annunziata

Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus

.

Chirurgia Vascolare

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Usl Toscana Centro

Nuovo Ospedale Di Prato S.Stefano

Osp. S. Giovanni Di Dio Torregalli

Ospedale S. Giuseppe

Ospedale San Jacopo

Dermatologia e venereologia

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Usl Toscana Centro

Istituto Ortopedico Toscano

Nuovo Ospedale Di Prato S.Stefano
Osp. S. Giovanni Di Dio Torregalli
Ospedale S.M. Annunziata
Ospedale San Jacopo
Santa Maria Nuova

Ematologia

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Endocrinologia e malattie del metabolismo

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Farmacologia e Tossicologia Clinica

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Usl Toscana Centro

Azienda Usl Toscana Centro

Oblate Azienda Sanitaria Firenze

Centro Di Servizi Di Spettrometria Di Massa- Cism

.

Centro Interuniversitario Di Medicina Molecolare E Biofisica Applicata- Cimmba

.

Centro Stabulazione Animali Da Laboratorio- Cesal

.

Centro Studio Condizioni Di Rischio E Sicurezza E Sviluppo Attività Di Protezione Civile- Cespro

.

Neurofarba- Dipartimento Di Neuroscienze, Psicologia, Area Del Farmaco E Salute Del Bambino

.

Geriatrics

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Usl Toscana Centro

Azienda Usl Toscana Centro

Nuovo Ospedale Di Prato S.Stefano

Ospedale S.M. Annunziata

Ospedale San Jacopo

Ginecologia ed Ostetricia

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Usl Toscana Centro
Nuovo Ospedale Di Prato S.Stefano
Osp. S. Giovanni Di Dio Torregalli
Ospedale S. Giuseppe
Ospedale S.M. Annunziata
Ospedale San Jacopo

Igiene e medicina preventiva

Arpat - Agenzia Regionale Per La Protezione Ambientale Della Toscana

.

Ars - Agenzia Regionale Di Sanità Toscana

.

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Usl Toscana Centro

Azienda Usl Toscana Centro

Casa Di Cura Val Di Sieve Srl

.

Centro Di Salute Globale

.

Centro Gestione Rischio Clinico Regione Toscana

.

Cerimp - Centro Regionale Infortuni E Malattie Professionali

.

Direzione Diritti Di Cittadinanza E Coesione Sociale Regione Toscana

.

Ifca Spa Casa Di Cura Ulivella E Glicini

.

Ispro

.

Università Degli Studi Di Firenze - Dipartimento Di Scienze Della Salute Umana - Dss

.

Malattie dell'apparato cardiovascolare

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Usl Toscana Centro

Osp. S. Giovanni Di Dio Torregalli

Ospedale Di Borgo San Lorenzo

Ospedale S.M. Annunziata

Santa Maria Nuova

Malattie dell'apparato digerente

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Usl Toscana Centro

Istituto Ortopedico Toscano

Ospedale S. Giuseppe

Ospedale San Jacopo

Ospedale Area Aretina Nord

.

Malattie dell'apparato respiratorio

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Usl Toscana Centro

Istituto Ortopedico Toscano

Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus

.

Malattie Infettive e Tropicali

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera -Universitaria Pisana

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

.

Azienda Usl Toscana Centro

Azienda Usl Toscana Centro

Nuovo Ospedale Di Prato S.Stefano

Ospedale S.M. Annunziata

Ospedale San Jacopo

Ospedale Area Aretina Nord

.

Medicina d'emergenza-urgenza

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Usl Toscana Centro

Azienda Usl Toscana Centro

Nuovo Ospedale Di Prato S.Stefano

Osp. S. Giovanni Di Dio Torregalli

Ospedale Della Valdinievole

Ospedale Di Borgo San Lorenzo

Ospedale S. Giuseppe

Ospedale S.M. Annunziata

Ospedale San Jacopo
Santa Maria Nuova

Medicina del lavoro

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Usl Toscana Centro

Azienda Usl Toscana Centro

Istituto Ortopedico Toscano

Inail

.

Ispro

.

Istituto Analisi Mediche San Lorenzo Srl

.

Rfi - Unità Sanitaria Territoriale Firenze - Pisa

.

Medicina dello sport e dell'esercizio fisico

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Usl Toscana Centro

Azienda Usl Toscana Centro

Istituto Pratese Di Radiodiagnostica

.

Ospedale Privato Accreditato Nigrisoli

.

Medicina fisica e riabilitativa

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Usl Toscana Centro

Nuovo Ospedale Di Prato S.Stefano

Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus

.

Medicina interna

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Usl Toscana Centro

Nuovo Ospedale Di Prato S.Stefano

Osp. S. Giovanni Di Dio Torregalli

Ospedale S. Giuseppe

Ospedale S.M. Annunziata

Santa Maria Nuova

Medicina legale

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda UsI Toscana Centro

Azienda UsI Toscana Centro

Procura Della Repubblica Di Siena

.

Medicina nucleare

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda UsI Toscana Centro

Nuovo Ospedale Di Prato S.Stefano

Ospedale Area Aretina Nord

.

Microbiologia e virologia

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda UsI Toscana Centro

Azienda UsI Toscana Centro

Istituto Ortopedico Toscano

Nuovo Ospedale Di Prato S.Stefano

Ospedale San Jacopo

Neurochirurgia

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

.

Neurologia

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda UsI Toscana Centro

Nuovo Ospedale Di Prato S.Stefano

Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus

.

Oftalmologia

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Usl Toscana Centro

Istituto Ortopedico Toscano

Nuovo Ospedale Di Prato S.Stefano

Ospedale San Jacopo

Oncologia medica

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Usl Toscana Centro

Istituto Ortopedico Toscano

Nuovo Ospedale Di Prato S.Stefano

Ospedale S.M. Annunziata

Ortopedia e traumatologia

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Usl Toscana Centro

Nuovo Ospedale Di Prato S.Stefano

Osp. S. Giovanni Di Dio Torregalli

Ospedale S. Giuseppe

Ospedale S.M. Annunziata

Ospedale San Jacopo

Ospedale San Pietro Igneo

Ospedale Della Valtiberina

.

Otorinolaringoiatria

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Usl Toscana Centro

Ospedale San Jacopo

Santa Maria Nuova

Patologia Clinica e Biochimica Clinica

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Usl Toscana Centro

Azienda Usl Toscana Centro

Nuovo Ospedale Di Prato S.Stefano

Osp. S. Giovanni Di Dio Torregalli

Ospedale Della Valdinievole
Ospedale Di Borgo San Lorenzo
Ospedale S. Giuseppe
Ospedale S.M. Annunziata
Ospedale San Jacopo
Ospedale San Pietro Igneo
Santa Maria Nuova
Ifca Spa Casa Di Cura Ulivella E Glicini

.
Ospedale Area Aretina Nord

Psichiatria

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.
Azienda Ospedaliera Meyer

.
Azienda UsI Toscana Centro
Nuovo Ospedale Di Prato S. Stefano
Osp. S. Giovanni Di Dio Torregalli
Ospedale S. Giuseppe
Ospedale San Jacopo
Santa Maria Nuova

Radiodiagnostica

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.
Azienda Ospedaliera Meyer

Radioterapia

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.
Azienda Ospedaliera Meyer

.
Ifca Spa Casa Di Cura Ulivella E Glicini

Reumatologia

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.
Azienda UsI Toscana Centro
Istituto Ortopedico Toscano
Nuovo Ospedale Di Prato S. Stefano
Osp. S. Giovanni Di Dio Torregalli

Statistica sanitaria e Biometria

Ars - Agenzia Regionale Di Sanità Toscana

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Usl Toscana Centro

Azienda Usl Toscana Centro

Centro Gestione Rischio Clinico Regione Toscana

.

Direzione Diritti Di Cittadinanza E Coesione Sociale Regione Toscana

.

Disia - Dipartimento Di Statistica, Informatica, Applicazioni "Giuseppe Parenti"

.

Ispro

.

Università Degli Studi Di Firenze - Dipartimento Di Scienze Della Salute Umana - Dss

.

Urologia

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

.

Azienda Usl Toscana Centro

Nuovo Ospedale Di Prato S.Stefano

Osp. S. Giovanni Di Dio Torregalli

Ospedale S. Giuseppe

Ospedale S.M. Annunziata

Ospedale San Jacopo

Hesperia Hospital Modena S.R.L.

.

Ospedale Area Aretina Nord

.

AOUM

Chirurgia pediatrica

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Usl Toscana Centro

Nuovo Ospedale Di Prato S.Stefano

Ospedale Del Cuore G. Pasquinucci

.

Genetica medica

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Nefrologia

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Usl Toscana Centro

Osp. S. Giovanni Di Dio Torregalli

Ospedale S.M. Annunziata

Neuropsichiatria infantile

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Pediatria

Az. Ospedaliero - Universitaria Careggi

.

Azienda Ospedaliera Meyer

.

Azienda Usl Toscana Centro

Azienda Usl Toscana Centro

Nuovo Ospedale Di Prato S. Stefano

Osp. S. Giovanni Di Dio Torregalli

Ospedale S. Giuseppe

Ospedale S.M. Annunziata

Ospedale San Jacopo

Allegato A.2 – Scuole di specializzazione non mediche

Ordinamento ex DM 68/2015

- 1. CHIRURGIA ORALE**
- 2. FARMACIA OSPEDALIERA**
- 3. FISICA MEDICA**
- 4. ORTOGNATODONZIA**

Ordinamento ex DM 716/2016

- 5. FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA**
- 6. GENETICA MEDICA**
- 7. MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA**
- 8. PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA**

PROTOCOLLO DI INTESA TRA UNIVERSITÀ E CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

L'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po (d'ora in poi ADPO), C.F. 92038990344, nella persona del Segretario Generale, Dottor Meuccio Berselli, domiciliato per la sua carica presso l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, Strada Garibaldi, 75 – 43121 Parma, nominato con DPCM 14 luglio 2017

e

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito denominato CNR), C.F. 80054330586, con sede in Piazzale Aldo Moro n. 7 – 00185 Roma, rappresentato dal Prof. Massimo Inguscio, in qualità di Presidente e legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede dello stesso CNR,

e

le seguenti Università:

il Politecnico di Milano (Polimi), con sede in Piazza Leonardo da Vinci, 32 – 20133 Milano, CF 80057930150, rappresentato dal Rettore Prof. Ferruccio Resta, nato a Bergamo il 29 agosto 1968, autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi dell'art. 10, comma 1, dello Statuto del Politecnico di Milano, emanato con Decreto Rettorale rep. n. 623/2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 2 marzo 2012;

il Politecnico di Torino (Polito), con sede in Corso Duca degli Abruzzi, 24 – 10129 Torino, CF 00518460019, rappresentato dal Rettore Prof. Guido Saracco, nato a Torino il 24 novembre 1965, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2019;

la Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia (IUSS), con sede in Piazza della Vittoria, 15 – 27100 Pavia, CF 96049740184, rappresentata dal Rettore Prof. Riccardo Pietrabissa,

nato a Pisa il 16 luglio 1956, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del 17 aprile 2019;

l'Alma Mater Studiorum - Università degli studi di Bologna (Unibo), con sede in via Zamboni, 33 – 40126 Bologna, CF 80007010376, rappresentata dal Rettore Prof. Francesco Ubertini, nato a Perugia il 6 febbraio 1970, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del 24 settembre 2019 e del Consiglio di Amministrazione del 1° ottobre 2019;

l'Università degli studi di Brescia (Unibs), con sede in piazza del Mercato, 15 – 25121 Brescia, CF 98007650173, rappresentata dal Rettore Prof. Maurizio Tira, nato a Cremona il 9 luglio 1961, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del 17 settembre 2019;

l'Università degli studi di Ferrara (Unife), con sede in via Ludovico Ariosto, 35 – 44121 Ferrara, CF 80007370382, rappresentata dal Rettore Prof. Giorgio Zauli, nato a Forlì il 10 ottobre 1960, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del 19 settembre 2019 e del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2019;

l'Università degli studi di Genova (Unige), con sede in Via Balbi, 5 – 16126 Genova, CF 00754150100, rappresentata dal Rettore Prof. Paolo Comanducci, nato a Roma il 26 settembre 1950, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2019;

l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (Unimore), con sede in via Università, 4 – 41121 Modena, CF 00427620364, rappresentata dal Rettore Prof. Carlo Adolfo Porro nato a Sassuolo (MO), il 24 dicembre 1954, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del 17 maggio 2019 e del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2019;

l'Università degli studi di Padova (Unipd), con sede in via VIII Febbraio, 2 – 35122 Padova, CF 80006480281, rappresentata dal Rettore Prof. Rosario Rizzuto, nato a Roma il 15 aprile 1962, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2019;

l'Università degli studi di Parma (Unipr), con sede in via Università, 12 – 43121 Parma, CF 00308780345, rappresentata dal Rettore Prof. Paolo Andrei, nato a Parma il 10 ottobre 1962, autorizzato alla stipula con DRD n. 2164/2019 Prot.n. 188627 del 17 settembre 2019;

l'Università degli studi di Pavia (Unipv), con sede in Strada Nuova, 65 - 27100 Pavia CF 80007270186, rappresentata dal Rettore Prof. Francesco Svelto, nato a Milano il 7 marzo 1966, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del 23 settembre 2019;

l'Università degli studi di Trento (Unitn), con sede in via Calepina, 14 – 38122 Trento, CF 00340520220, rappresentata dal Rettore Prof. Paolo Collini nato a Vicenza il 12 maggio 1959, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del 25 settembre 2019;

l'Università degli studi di Trieste (Units), con sede in Piazzale Europa, 1 – 34127 Trieste, CF 80013890324, rappresentata dal Rettore Prof. Roberto Di Lenarda, nato a Udine il 17 giugno 1965, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del 17 settembre 2019 e del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2019;

la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna (SSSA), con sede in Piazza Martiri della Libertà, 33 – 56127 Pisa, CF 93008800505, rappresentata dalla Rettore Prof.ssa Sabina Nuti, nata a Pisa il 6 giugno 1959, autorizzata alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico dell'8 ottobre 2019;

l'Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC), con sede in Largo A. Gemelli, 1 – 20123 Milano, CF 02133120150, rappresentata dal Rettore Prof. Franco Anelli, nato a Piacenza il 26 giugno 1963, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del 7 ottobre 2019 e del Comitato direttivo del 9 ottobre 2019;

l'Università degli studi di Milano Bicocca (Unimib), con sede in Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 – 20126 Milano, CF 12621570154, rappresentata dalla Rettore pro tempore Prof.ssa Giovanna Iannantuoni, nata a Lucera (FG) il 9/2/1970, vista la Determina Dirigenziale n. 5877/2019, protocollo n. 0090189/19 del 21/10/2019;

l'Università degli studi di Torino (Unito), con sede in Via Verdi, 8 – 10124 Torino, CF 80088230018, rappresentata dal Rettore Prof. Stefano Geuna, nato a Torino il 25 settembre 1965, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del 12 novembre 2019;

l'Università degli studi di Milano (Unimi), con sede in via Festa del Perdono, 7 – 20122 Milano, CF 80012650158, P.I. n. 03064870151, rappresentata dal Rettore Prof. Elio Franzini, nato a Milano il 19 maggio 1956, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del 15 ottobre 2019;

di seguito indicate congiuntamente come “Parti” e ciascuna, singolarmente, come “Parte”

VISTO

- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, e le successive interpretazioni di tale articolo fornite da ANAC e Consiglio di Stato, secondo cui tali accordi tra pubbliche amministrazioni non costituiscono elusione della normativa sugli appalti pubblici se i movimenti finanziari tra le Parti si configurano come mero ristoro

delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi, comprensivo di un margine di guadagno;

- l'art. 5, comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016, in virtù del quale *“un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”*;
- la Direttiva quadro n. 2000/60/CE (cosiddetta “Direttiva acque”), con la quale è stato modificato il quadro legislativo di riferimento per le politiche di tutela e di uso sostenibile delle risorse idriche;
- la Direttiva n. 2007/60/CE (cosiddetta “Direttiva alluvioni”), che ha istituito un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità;
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 che ha dato attuazione alla citata Direttiva n. 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, adottato nella seduta del Comitato Istituzionale del 17 dicembre 2015, con deliberazione n. 7/2015 (di seguito PdG Po 2015);

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (di seguito PGRA) approvato in data 3 marzo 2016 dai Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino Nazionali quale nuovo strumento di pianificazione previsto nella legislazione comunitaria dalla Direttiva 2007/60/CE;
- l'art.8 della L. 341/1990 disciplina forme di collaborazione esterne tra le Università ed altri soggetti pubblici o privati, per la realizzazione di corsi di studio ed attività formative e culturali attraverso la stipula di apposite convenzioni;

CONSIDERATO CHE

- ADPO opera, con funzioni di pianificazione, nei settori di tutela delle acque e mitigazione del rischio idrogeologico, a livello di distretto, una realtà territoriale complessa, sia dal punto di vista territoriale-ambientale, che dal punto di vista istituzionale, sociale, economico;
- nel distretto ricadono, come noto, la catena alpina e parte di quella appenninica, vi è una rete idrografica naturale molto estesa, caratterizzata da regimi idrologici e disponibilità idriche diverse tra sponda destra e sinistra del fiume Po, il cui delta è l'unico naturale in Italia e ospita diverse zone umide protette anche a livello internazionale;
- dal punto di vista della complessità del sistema antropico, ricadono nel territorio del distretto 8 Regioni e 1 Provincia Autonoma, con circa 20 milioni di abitanti a fine 2017, ed è sede di numerose ed importanti attività produttive, con notevoli impatti sul sistema naturale; a questo si aggiunge la variabilità delle condizioni idrologiche e i cambiamenti climatici in atto, che si manifestano con particolare intensità proprio nel bacino padano;
- ADPO ha il compito di pianificare la gestione del rischio alluvioni ed assicurare il miglioramento delle caratteristiche dei corpi idrici, impedendone l'ulteriore

deterioramento, proteggendo gli ecosistemi acquatici e terrestri ed assicurando la qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee al fine del loro miglior utilizzo;

- ADPO è altresì impegnata nella valorizzazione delle risorse del bacino idrografico al fine di promuovere la crescita dei territori in essa ricadenti e limitrofi;
- ADPO si trova quindi costantemente a lavorare in condizioni di complessità, pluralità, eterogeneità, con la necessità da un lato di sviluppare analisi e conoscenze che integrino i diversi aspetti e, dall'altro, di portare a sintesi questa complessità per poter pianificare e agire sul territorio;
- nasce quindi la necessità di sviluppare sistemi e tecnologie di supporto per le analisi (sviluppo di scenari, interazione del sistema antropico con quello naturale, integrazione di diverse politiche e loro impatti, ecc.), e l'utilizzo e la condivisione di molti dati diversi non solo dal punto di vista del contenuto, ma anche della loro struttura e modalità di produzione;

PRESO ATTO CHE

- il modello di pianificazione integrata introdotto dalle Direttive Acque ed Alluvioni richiede una capacità di conoscenza estremamente ampia e dettagliata;
- per assicurare una completa e adeguata attività conoscitiva, è necessaria la riorganizzazione di tutte le informazioni sugli eventi alluvionali e siccitosi del passato e la raccolta sistematica dei dati territoriali ed ambientali, con procedure omogenee e standardizzate e la predisposizione di carte tematiche; a tali fini, è indispensabile il coordinamento dei sistemi informativi ed una semplice ed effettiva accessibilità delle banche dati territoriali in modo da poter consentire il rapido scambio delle informazioni tra gli enti competenti, con un conseguente risparmio di risorse sotto il profilo umano ed economico;

- lo sviluppo di una appropriata cultura del rischio costituisce l'elemento fondante di una politica di gestione delle alluvioni efficace ed in grado di integrare le azioni di preparazione, protezione, previsione e ritorno alla normalità;
- quanto sopra riportato costituisce un obiettivo ambizioso e non facile da raggiungere, che richiede il coinvolgimento continuo di esperti, ricercatori, pianificatori, amministratori e cittadini;
- ADPO deve riesaminare ed aggiornare i quadri conoscitivi in funzione delle attività del II ciclo di Pianificazione delle Direttiva Alluvioni, nonché del III ciclo di Pianificazione della Direttiva Acque e Piano del Bilancio Idrico entro la scadenza del 22 dicembre 2021;
- ADPO a tal fine ha elaborato un Piano generale delle attività, riportato in Allegato 1, che costituisce il quadro di riferimento per lo sviluppo degli aspetti tecnico scientifici da approfondire in relazione a temi scientificamente complessi, già individuati nel primo ciclo di pianificazione ma non sviluppati proprio in ragione della loro complessità e dell'assenza di fondate metodologie di riferimento nonché delle risorse economiche necessarie;

PRESO INOLTRE ATTO CHE

- le attività di Ricerca e Terza Missione delle Università e degli Istituti di ricerca del CNR sono rivolte anche a sviluppare conoscenze e prodotti della conoscenza di valore culturale, sociale ed educativo. Tali conoscenze hanno un rilevante valore in relazione all'obiettivo di migliorare la capacità dei cittadini di conoscere e di interpretare i processi naturali che caratterizzano l'ambito fisico in cui vivono, anche negli scenari di cambiamento climatico;
- la formazione di cittadini consapevoli è alla base delle politiche di difesa del suolo e tutela delle acque;

- per motivi di competenza, adeguatezza ed efficienza, ADPO, fin dalla propria istituzione, si è avvalsa della collaborazione delle Università e degli Istituti di ricerca del CNR per indirizzare le proprie attività conoscitive e definire metodi e criteri di analisi utili ad orientare la predisposizione degli strumenti di pianificazione;
- attualmente sono in essere convenzioni tra alcune delle Università ed Istituti di ricerca del CNR con ADPO che qui si intendono richiamate;
- il DPCM 20 febbraio 2019 – Approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale – individua tra le azioni immediatamente attuabili “supporto della Comunità scientifica, Centri di competenza e di forme di collaborazione con Organismi tecnico-scientifici (Azione 13)” ai fini di una più efficace programmazione e governo dell’ambiente e del territorio;

LE PARTI RICONOSCONO L’OPPORTUNITÀ

- di condividere l’attuazione dell’Obiettivo 1 del PGRA “Migliorare la conoscenza del rischio”, che prevede: di realizzare un sistema permanente di relazioni fra esperti, ricercatori, pianificatori, decisori e cittadini al fine di produrre, diffondere ed applicare le conoscenze necessarie per la gestione integrata delle alluvioni; di realizzare un sistema permanente di relazioni tra gestori del rischio e operatori della comunicazione; di sensibilizzare i Sindaci sulle loro responsabilità in materia di informazione sul rischio d’inondazione verso i cittadini; di diffondere le conoscenze disponibili per informare i cittadini sulle inondazioni; di sviluppare la consapevolezza degli effetti dei cambiamenti ambientali sul rischio di alluvione; di coinvolgere gli operatori economici nella conoscenza e gestione del rischio; di sviluppare un’offerta di formazione sul rischio di alluvione; di fare del rischio di alluvione una componente della conoscenza del territorio;
- di condividere l’attuazione dell’Obiettivo D3 del PdG Po 2015 "Colmare le lacune conoscitive e costituire una rete della conoscenza multidisciplinare";

- di costituire quindi, anche sulla base di esperienze di collaborazione condotte in passato o ancora in corso, un sistema ADPO-rete delle Università e degli Istituti di ricerca del CNR, quale strumento innovativo utile a migliorare l'efficacia della cooperazione su temi scientificamente complessi e di comune interesse;
- di attivare una collaborazione inclusiva con le Università e gli Istituti di ricerca del CNR presenti nel distretto del Po;
- di coinvolgere nel processo di consultazione e di discussione tutti i rappresentanti istituzionali e gli Enti territorialmente interessati.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 (Finalità)

1. Con il presente Protocollo di Intesa le Parti si impegnano a collaborare per
 - completare, aggiornare e migliorare i quadri conoscitivi della pianificazione di bacino nonché per implementare le azioni strategiche definite per il raggiungimento dell'Obiettivo 1 del PGRA 2015 – “Migliorare la conoscenza del rischio” e dell'Obiettivo D3 del PdG Po "Colmare le lacune conoscitive e costituire una rete della conoscenza multidisciplinare";
 - realizzare un sistema permanente di relazioni fra esperti, ricercatori, pianificatori, decisori e cittadini al fine di produrre, diffondere ed applicare le conoscenze necessarie per la gestione integrata delle alluvioni e delle risorse idriche;
 - migliorare la capacità di diffondere la conoscenza sui temi oggetto degli strumenti di pianificazione allo scopo di aumentare la consapevolezza collettiva, la resilienza, ecc.
 - sviluppare la conoscenza e aumentare la consapevolezza degli effetti dei cambiamenti climatici sul rischio di alluvione e sulla gestione delle risorse idriche;

- coinvolgere gli operatori economici nella gestione del rischio, sperimentando pratiche innovative di intervento;
- sviluppare, compatibilmente con i limiti dei regolamenti vigenti nelle Università e delle risorse disponibili, nell'ambito di specifici POA di cui al successivo art. 5, un'offerta di formazione diretta a professionisti e tecnici del settore sul rischio di alluvione e sulla tutela e gestione delle risorse idriche;
- sviluppare temi di interesse tecnico-scientifico connessi alla valutazione e gestione del rischio idraulico e geologico in relazione agli strumenti di pianificazione di competenza dell'ADPO e alla valutazione e gestione della risorsa idrica, con particolare riferimento agli adempimenti previsti nella Direttiva 2000/60/CE;
- migliorare la comprensione delle relazioni tra pressioni, impatti e processi fisici, chimici, biologici alla base della veicolazione e della trasformazione degli inquinanti attraverso nuove e mirate ricerche scientifiche;
- valutare e monitorare l'efficacia delle misure attuate, in un ambito di sostenibilità che includa anche gli aspetti socioeconomici connessi con l'uso della risorsa idrica, e preveda sistemi adeguati di controllo e verifica e aggiornamento dei dati e delle conoscenze necessarie;
- approfondire i problemi complessi che pone l'applicazione dell'art. 9 "Recupero dei costi relativi ai servizi idrici" della Direttiva 2000/60/CE nel rispetto di quanto disposto dal DM 39/2015 "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori di impiego dell'acqua";
- offrire, in una logica di sostenibilità tecnico-amministrativa, metodi, criteri e strumenti innovativi utili a rendere progressivamente sempre più confidenti e pertinenti gli strumenti di pianificazione alle disposizioni vigenti.

ARTICOLO 2 (Impegni delle Parti)

Con il presente Protocollo di Intesa le Parti si impegnano a rendere disponibile e a condividere reciprocamente, alle condizioni e con le modalità di volta in volta definite attraverso appositi accordi tra le Parti, il proprio patrimonio di conoscenze e competenze necessarie per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo ed in particolare:

1. le Università e gli Istituti di ricerca del CNR si impegnano:
 - a) a concorrere al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Intesa e a garantire la qualità tecnico-scientifica dei risultati della ricerca;
 - b) a garantire il coordinamento e la costante collaborazione tra di essi;
 - c) ad adottare un approccio operativo alle attività, sperimentando le metodologie proposte negli ambiti territoriali del bacino del Po.
2. l'ADPO si impegna:
 - a) a mettere a disposizione delle Università e degli Istituti di ricerca del CNR dati, documenti e conoscenze utili alle analisi;
 - b) a concorrere al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Intesa, fornendo il necessario supporto tecnico ed operativo in base a modalità, impegni e oneri che saranno definiti in specifici accordi attuativi di cui al successivo art. 9;
 - c) a valutare la sostenibilità tecnico-amministrativa delle metodologie sperimentate dalle Università e dagli Istituti di ricerca del CNR.

Le Parti garantiscono un confronto costante al fine di assicurare una sistematica condivisione sulle modalità di sviluppo delle attività e dei conseguenti risultati.

ARTICOLO 3 (Durata)

1. Il presente Protocollo di Intesa entrerà in vigore alla data dell'apposizione dell'ultima sottoscrizione digitale delle Parti contraenti e avrà **durata di 5 anni**, con possibilità di rinnovo per uguale periodo, in seguito ad accordo scritto tra le Parti, previa

delibera dei rispettivi Organi competenti. È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della sua scadenza.

ARTICOLO 4 (Organizzazione)

1. Le attività oggetto del presente Protocollo di Intesa sono coordinate da un Comitato di Coordinamento, che potrà articolarsi in gruppi di lavoro per aree tematiche; esso sarà composto da un rappresentante indicato da ciascuna Università e dal CNR e da due rappresentanti indicati da ADPO, come specificato al successivo comma 4. Inoltre, i rappresentanti del Comitato potranno essere affiancati da esperti, nei diversi settori, da essi identificati di comune accordo.

2. Al Comitato di Coordinamento spetta il compito di individuare tutte le iniziative necessarie per il pieno raggiungimento delle finalità previste dal presente Protocollo e di predisporre i Programmi Operativi Annuali (di seguito POA) di cui al successivo art. 5, sulla base delle esigenze e delle scadenze della pianificazione dell'ADPO, nonché di garantire l'efficacia delle attività in relazione alle risorse economiche disponibili.

3. Il Comitato di Coordinamento si impegna a promuovere azioni e attività dirette a favorire l'attuazione dei POA nonché a realizzare gli stessi attraverso la stipula di specifici accordi.

4. Sono nominati i seguenti rappresentanti da ciascuna Parte, con la funzione di riferimento per le attività di cui al presente Protocollo d'intesa:

- per l'Autorità di bacino distrettuale del Po: Dott. Meuccio Berselli;
- per il CNR: Dott. Simone Sterlacchini;
- per il Politecnico di Milano (Polimi): Prof. Francesco Ballio;
- per il Politecnico di Torino (Polito): Prof. Pierluigi Claps;
- per la Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia (IUSS): Prof. Mario Martina;
- per l'Università degli studi di Bologna (Unibo): Prof. Armando Brath;

- per l'Università degli studi di Brescia (Unibs): Prof. Marco Pilotti;
 - per l'Università degli studi di Ferrara (Unife): Prof. Alessandro Valiani;
 - per l'Università degli studi di Genova (Unige): Prof. Michele Bolla Pittaluga;
 - per l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (Unimore): Prof. Stefano Orlandini;
 - per l'Università degli studi di Padova (Unipd): Prof. Andrea Defina;
 - per l'Università degli studi di Parma (Unipr): Prof. Paolo Mignosa;
 - per l'Università degli studi di Pavia (Unipv): Prof. Stefano Sibilla;
 - per l'Università degli studi di Trento (Unitn): Prof. Giorgio Rosatti;
 - per l'Università degli studi di Trieste (Units): Prof. Vincenzo Armenio;
 - per la Scuola Superiore Sant'Anna (SSSA): Dott. Rudy Rossetto;
 - per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Unicatt): Prof. Marco Trevisan;
 - per l'Università degli studi di Milano Bicocca (Unimib): Prof.ssa Tullia Bonomi;
 - Per l'Università degli studi di Torino (Unito): Prof. Silvana Dalmazzone;
 - Per l'Università degli studi di Milano (Unimi): Prof. Claudio Gandolfi.
5. Ciascuna Parte può modificare il proprio rappresentante, previa comunicazione scritta inviata mediante posta elettronica certificata a tutte le altre Parti.

ARTICOLO 5 (Modalità attuative)

1. Le attività del presente Protocollo di Intesa sono attuate attraverso POA.
2. I POA dovranno essere predisposti a partire dalle attività definite nel Piano generale delle attività (Allegato 1), sulla base di una valutazione congiunta delle disponibilità operative delle Parti e delle risorse finanziarie, umane e strumentali che possono essere rese disponibili nel rispetto del criterio del cofinanziamento. I POA dovranno definire le attività da svolgere, i relativi impegni economici, le modalità tecnico-organizzative e le tempistiche;

3. I POA verranno inseriti in specifici accordi attuativi che indicheranno: le risorse da destinare alle attività; gli eventuali contributi finanziari a carico di terzi, che saranno definiti e disciplinati attraverso appositi atti tra la parte terza e la Parte ricevente il contributo; la previsione di rimborsi spese; la ripartizione dei compiti e responsabilità; l'individuazione di un responsabile del POA per ciascuna delle Parti coinvolte; gli aspetti rilevanti in tema di assicurazione, prevenzione e sicurezza, proprietà intellettuale, pubblicazioni, obblighi di riservatezza; le modalità di monitoraggio delle attività di interesse comune; le modalità di verifica dei risultati raggiunti e del loro utilizzo; le modalità di utilizzo delle eventuali attrezzature. Gli accordi attuativi verranno stipulati in conformità al sistema di deleghe vigente presso ciascuna delle Parti. Per l'Università e gli Istituti di ricerca del CNR gli accordi, svolti per il tramite delle Strutture o delle articolazioni interne, saranno approvati e sottoscritti dai rispettivi organi competenti.

4. Nelle more della costituzione del Comitato di Coordinamento e considerata l'urgenza di adempiere ai dispositivi previsti dalla Direttiva 2007/60 CE, la redazione di un primo stralcio del POA rispetto al tema del rischio idraulico viene concordata attraverso incontri tecnici tra le Parti stipulanti.

5. Le Università e gli Istituti di ricerca del CNR potranno avvalersi anche di soggetti terzi o di aziende specializzate per attività di supporto funzionale allo svolgimento dell'attività previste nel POA. Le Università e gli Istituti di ricerca del CNR potranno inoltre attivare posti di Ricercatore a Tempo Determinato, assegni di ricerca, borse di dottorato di ricerca e/o borse di studio sulle tematiche del Protocollo di Intesa.

ARTICOLO 6 (Utilizzazione dei risultati)

1. Le Parti, per la durata del presente Protocollo di Intesa, hanno il diritto di utilizzare per i propri fini istituzionali i risultati delle ricerche oggetto del presente Protocollo di Intesa.

2. Nel caso di pubblicazione, anche parziale, di risultati scientifici derivati dalle attività condotte nell'ambito del presente Protocollo di Intesa, le Università e gli Istituti di ricerca del CNR si impegnano a menzionare che i risultati sono stati raggiunti nell'ambito della presente collaborazione.

ARTICOLO 7 (Proprietà degli elaborati e diritti di proprietà industriale e/o intellettuale)

1. La proprietà dei materiali e degli elaborati derivati dalle attività di ricerca previste nei POA, fatto salvo il rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale e le politiche delle Università e del Consiglio Nazionale delle Ricerche in tale ambito, sarà regolata nell'ambito degli accordi attuativi di cui al precedente art. 5.

2. Fatti salvi diversi accordi da stipulare per iscritto, i diritti di proprietà industriale e/o intellettuale sui risultati totali o parziali delle singole attività congiunte svolte ai sensi del presente accordo spetteranno alle Parti in proporzione al contributo da ciascuna apportato. Le Parti si impegnano a sottoscrivere appositi accordi che disciplinino la titolarità dei diritti di proprietà industriale e/o intellettuale sugli eventuali risultati congiunti, ivi incluso il trasferimento delle rispettive quote di titolarità, l'uso e lo sfruttamento dei suddetti diritti e la gestione delle eventuali procedure di registrazione e/o brevettazione.

ARTICOLO 8 (Accesso ai dati per lo svolgimento delle attività)

1. Ciascuna Parte resterà proprietaria esclusiva delle eventuali conoscenze preesistenti all'inizio delle attività di collaborazione dalla stessa detenuta (Background).

2. ADPO, nell'ambito di quanto previsto dal presente Protocollo di Intesa, metterà a disposizione delle Università e degli Istituti di Ricerca tutte le informazioni ed i dati necessari tramite il proprio sistema informativo, nel rispetto delle politiche di sicurezza dell'ADPO stessa.

3. Le Università e gli Istituti di Ricerca si impegnano ad utilizzare i dati e le informazioni esclusivamente ai fini degli obiettivi del Protocollo di Intesa e a conservarli con la massima cura. Prima di trasferire le informazioni ed i dati, ADPO stipulerà con le Parti riceventi appositi accordi di riservatezza affinché le informazioni e i dati siano chiaramente identificati come confidenziali e non vengano resi noti a terzi senza previa autorizzazione da parte di ADPO.

ARTICOLO 9 (Oneri)

1. La firma del presente Protocollo costituisce una dichiarazione di intenti di collaborazione e scambio secondo le modalità sopra descritte, con l'impegno di ogni Parte a mettere a disposizione le proprie migliori competenze per la realizzazione delle attività previste ma senza comportare alcun obbligo finanziario da parte dei contraenti, salvo quelli esplicitati negli accordi attuativi e salvo quelli indicati all'art. 15 del presente Protocollo di Intesa.

2. Eventuali oneri connessi al raggiungimento degli obiettivi previsti dai POA verranno definiti con successivi accordi attuativi di cui all'art. 5 del presente Protocollo di Intesa, sia tra tutte le Parti, sia tra singoli Soggetti aderenti al Protocollo d'Intesa.

ARTICOLO 10 (Ulteriori adesioni)

1. L'eventuale adesione di altre Università nazionali e internazionali e/o di Istituti di Ricerca al Protocollo di Intesa avverrà a seguito di una richiesta scritta al Comitato di Coordinamento, recante le motivazioni alla base dell'istanza.

2. L'adesione sarà soggetta al parere positivo di tutte le Parti sottoscrittrici il Protocollo di Intesa e comporterà l'assunzione da parte del nuovo aderente dei medesimi impegni

ARTICOLO 11 (Facoltà di recesso)

1. Ogni Parte potrà recedere dal presente Protocollo di Intesa mediante comunicazione a mezzo PEC, da inviarsi alle rimanenti Parti nel rispetto di un preavviso di almeno 3 (tre) mesi.

2. Il recesso non produce effetti automatici sugli accordi attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

ARTICOLO 12 (Trattamento dei dati personali)

1. Ciascuna delle Parti si vincola, nell'attuazione del presente Protocollo di Intesa, al rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dal Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali".

2. Le Parti acconsentono al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 al fine di dare attuazione alle finalità del presente Protocollo di Intesa, anche con sistemi automatizzati (banche dati, archivi informatici e sistemi telematici), purché il suddetto trattamento avvenga esclusivamente da parte di personale autorizzato nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità.

3. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo di Intesa, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dal citato Regolamento UE 2016/679 in qualità di Titolari autonomi. Le Parti si impegnano reciprocamente, in attuazione degli obblighi di sicurezza imposti dal medesimo Regolamento UE 2016/679 e da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia, a custodire i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

4. I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimenti in Paesi extra Ue. I dati saranno conservati per il periodo necessario all'esecuzione dell'attività prevista dal presente Protocollo e all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge.

5. I dati di contatto delle parti ai fini del presente articolo sono i seguenti:

- Autorità di bacino distrettuale del Po: il titolare del trattamento dei dati è il segretario generale rappresentante legale, il responsabile della protezione dei dati è la società Lepida Spa (dpoteam@lepida.it);

- Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR): il titolare del trattamento dei dati è il Consiglio Nazionale delle Ricerche nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, il Presidente. Il CNR ha sede in Roma, Piazzale Aldo Moro, 7 – Roma. Il Responsabile della protezione dei dati (RDP o DPO) è dott. Giuliano Salberini, CNR, Roma – rpd@cnr.it;

- Politecnico di Milano (Polimi): il titolare del trattamento dei dati del Politecnico di Milano è il Direttore Generale su delega del Rettore pro-tempore. Contatto: dirgen@polimi.it. I diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679 potranno essere esercitati da ciascuna Parte mediante richiesta inviata alla casella privacy@polimi.it ovvero scrivendo al Responsabile Gestionale del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale contratti-dica@polimi.it;

- Politecnico di Torino (Polito): il titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Torino, con sede in C.so Duca degli Abruzzi, n. 24, 10129 Torino, nella persona del Rettore; i dati di contatto del Titolare sono PEC: politecnicoditorino@pec.polito.it, per informazioni e chiarimenti: privacy@polito.it; il responsabile della protezione dei dati del Politecnico è contattabile a: dpo@polito.it;

- Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia (IUSS): il titolare del trattamento dei dati è la Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia, con sede in P.zza della Vittoria, n. 15,

27100 Pavia, nella persona del Rettore; i dati di contatto del Titolare sono PEC: diram@pec-iusspavia.it, per informazioni e chiarimenti: info@iusspavia.it; il responsabile della protezione dei dati della Scuola IUSS Pavia è contattabile a: dpo@iusspavia.it;

- Alma Mater Studiorum Università di Bologna (Unibo): il titolare del trattamento dei dati personali è l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede in via Zamboni, 33 – 40126 Bologna, nella persona del Magnifico Rettore. Dati di contatto. E-mail per informazioni e chiarimenti: privacy@unibo.it, Email del Responsabile della protezione dei dati RPD: dpo@unibo.it; PEC: scriviunibo@pec.unibo.it;

- Università degli studi di Brescia (Unibs): Università degli studi di Brescia (Unibs): Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Brescia, con sede in piazza del Mercato, 15 – 25121 Brescia, rappresentata dal Rettore Prof. Maurizio Tira, che ha designato con Decreto Rettorale Rep. n. 393/2018 del 18 giugno 2018 il Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO) nella persona del Prof. Giorgio Pedrazzi, contattabile all'e-mail: rpdp@unibs.it;

- Università degli studi di Ferrara (Unife): il titolare del trattamento dei dati personali è l'Università degli studi di Ferrara con sede in Via Ariosto n. 35 - 44121 Ferrara (FE) nella persona del Magnifico Rettore. Dati di contatto: E-mail: rettore@unife.it PEC: ateneo@pec.unife.it Tel.: 0532/293242; Responsabile del trattamento dati è la società Lepida S.p.A. (dpo-team@lepida.it);

- Università degli studi di Genova (Unige): il titolare del trattamento dei dati è l'Università di Genova, con sede in Via Balbi, n. 5, 16126 Genova, nella persona del Rettore; i dati di contatto del Titolare sono PEC: protocollo@pec.unige.it; per informazioni e chiarimenti: privacy@unige.it; il responsabile della protezione dei dati dell'Università di Genova è contattabile a: dpo@unige.it;

- Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (Unimore): il titolare del trattamento è Università degli studi di Modena e Reggio Emilia nella persona del Rettore pro-tempore con sede in via Università n. 4 – 41121 Modena, Italia. Dati di contatto: Titolare e-mail urp@unimore.it; Responsabile della protezione dei dati e-mail: dpo@unimore.it; pec: urp@pec.unimore.it;
- Università degli studi di Padova (Unipd): il titolare del trattamento dei dati è l'Università degli studi di Padova, con sede in Via VIII Febbraio, n. 2, nella persona del Rettore; i dati di contatto del Titolare sono PEC: amministrazione.centrale@pec.unipd.it; per informazioni e chiarimenti o per contattare il Responsabile della protezione dei dati: privacy@unipd.it;
- Università degli studi di Parma (Unipr): titolare del trattamento dei dati è l'Università degli studi di Parma, con sede legale in Via Università, n. 12; i dati di contatto del Titolare sono PEC: dpo@pec.unipr.it e-mail: dpo@unipr.it;
- Università degli studi di Pavia (Unipv): il titolare del trattamento dei dati è l'Università degli studi di Pavia, con sede in Corso Strada Nuova, n. 65 - 27100 Pavia - nella persona del Rettore; i dati di contatto del Titolare sono PEC: amministrazione-centrale@certunipv.it; per informazioni e chiarimenti o per contattare il Responsabile della protezione dei dati: privacy@unipv.it;
- Università degli studi di Trento (Unitn): Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Trento, con sede in via Calepina n. 14, 38122 Trento, email: ateneo@pec.unitn.it; ateneo@unitn.it Per informazioni e chiarimenti, il Responsabile della protezione dati è l'avv. Fiorenzo Tomaselli, contattabile per email rpd@unitn.it;
- Università degli studi di Trieste (Units): Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in Piazzale Europa n. 1, 34127 Trieste, email:

ateneo@pec.units.it; Per informazioni e chiarimenti, il Responsabile della protezione dati è l'avv. Valentina Carollo, contattabile per email dpo@units.it;

- per la Scuola Superiore Sant'Anna (SSSA): il titolare del trattamento dei dati è la Scuola Superiore Sant'Anna, con sede in Piazza Martiri della Libertà, 33, Pisa nella persona della Rettrice; i dati di contatto del Titolare sono PEC: protocollo@sssup.legalmailpa.it; per informazioni e chiarimenti o per contattare il Responsabile della protezione dei dati: dpo@santannapisa.it;

- per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC): il titolare del trattamento dei dati personali è l'Università Cattolica del Sacro Cuore, con sede legale: Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano, nella persona del Direttore Amministrativo. Dati di contatto: e-mail per informazioni e chiarimenti: privacy@unicatt.it; e-mail del Responsabile della protezione dei dati: dpo@unicatt.it;

- per l'Università degli studi di Milano Bicocca (Unimib): titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, con sede in Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, 20126 Milano, nella persona del Rettore pro tempore, prof.ssa Giovanna Iannantuoni, suo Legale Rappresentante. I dati di contatto del Titolare sono: e-mail: rettorato@unimib.it, PEC: a ateneo.bicocca@pec.unimib.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati può essere contattato all'indirizzo e-mail: rpd@unimib.it e PEC: rpd@pec.unimib.it;

- Per l'Università degli studi di Torino (Unito): il titolare del trattamento dei dati è l'Università degli studi di Torino, con sede in Via Verdi 8, 10124 Torino, nella persona del Rettore; i dati di contatto del Titolare sono PEC: ateneo@pec.unito.it per informazioni e chiarimenti: rettore@unito.it; il responsabile della protezione dei dati dell'Università degli Studi di Torino è contattabile al seguente indirizzo email: rpd@unito.it;

- per l'Università degli studi di Milano (Unimi): titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Milano, con sede in Milano, 20122, Via Festa del Perdono 7, nella persona del Rettore; i dati di contatto del Titolare sono: e-mail: rettore@unimi.it, PEC: unimi@postecert.it; responsabile della Protezione dei Dati Dott. Pierluigi Perri, e-mail: dpo@unimi.it.

6. ADBPO autorizza le Università e gli Istituti di ricerca del CNR a pubblicare sul proprio sito istituzionale notizie riguardanti il presente Protocollo.

ARTICOLO 13 (Coperture assicurative, salute e sicurezza sul luogo di lavoro)

1. Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Protocollo di Intesa, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

2. In relazione ai rischi specifici presenti nella sede ospitante, gli obblighi nei confronti del personale ospitato relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., compresa la fornitura dei dispositivi di protezione individuale, sono attribuiti alla Parte ospitante.

3. Il personale di tutte le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti e alle disposizioni in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Intesa, nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

ARTICOLO 14 (Controversie)

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente ogni vertenza che possa sorgere dall'applicazione del presente Protocollo di Intesa.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, la controversia sorta in relazione all'applicazione del presente Protocollo di Intesa sarà di competenza del Foro di Milano.

ARTICOLO 15 (Firma digitale ed imposta di bollo)

1. Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art.15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. e secondo le modalità previste dal D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii. "Codice dell'Amministrazione Digitale" per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, relativamente all'invio di documenti in formato digitale attraverso l'utilizzazione della casella PEC.

2. Il presente Protocollo di Intesa è soggetto a registrazione solo in caso di uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa - parte II e art. 5 del D.P.R. n. 131/86. Eventuali spese di registrazione del Protocollo di Intesa sono a carico della Parte che richiede la registrazione stessa.

3. Il presente Protocollo di Intesa, stipulato nella forma della scrittura privata, è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa parte I, articolo 2, come allegata al D.M. 20 agosto 1992, con onere a carico del Politecnico di Milano.

4. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale a cura del Politecnico di Milano, titolare dell'Autorizzazione Ministeriale n. 392144/92 del 20.04.1993.

ARTICOLO 16 (Norme finali)

1. Qualsiasi comunicazione richiesta o consentita dalle disposizioni del presente Protocollo di Intesa dovrà essere effettuata per iscritto e si intenderà efficacemente e validamente eseguita al ricevimento della stessa, se effettuata per PEC.

2. Con la sottoscrizione del presente accordo, le Parti dichiarano che il suo contenuto è stato congiuntamente predisposto e negoziato in ogni sua parte e, pertanto, la disciplina degli articoli 1341 e 1342 c.c. è inapplicabile.

ARTICOLO 17 (Allegati)

1. Si allega al presente Protocollo, per esserne parte integrante e sostanziale, il documento "Piano generale delle attività" (Allegato 1).

Parma,⁽¹⁾

Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po

Il Segretario Generale, Dott. Meuccio Berselli

Roma,⁽¹⁾

Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il Presidente, Prof. Massimo Inguscio

Milano,⁽¹⁾

Per il Politecnico di Milano (Polimi)

Il Rettore, Prof. Ferruccio Resta

Torino,⁽¹⁾

Per il Politecnico di Torino (Polito)

Il Rettore, Prof. Guido Saracco

Pavia,⁽¹⁾

Per la Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia (IUSS)

Il Rettore, Prof. Riccardo Pietrabissa

Bologna,⁽¹⁾

Per Alma Mater Studiorum 'Università di Bologna (Unibo)

Il Rettore, Prof. Francesco Ubertini

Brescia,⁽¹⁾

Per l'Università degli Studi di Brescia (Unibs)

Il Rettore, Prof. Maurizio Tira

Ferrara,⁽¹⁾

Per l'Università degli Studi di Ferrara (Unife)

Il Rettore, Prof. Giorgio Zauli

Genova,⁽¹⁾

Per l'Università degli Studi di Genova (Unige)

Il Rettore, Prof. Paolo Comanducci

Modena,⁽¹⁾

Per l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Unimore)

Il Rettore, Prof. Carlo Adolfo Porro

Padova,⁽¹⁾

Per l'Università degli Studi di Padova (Unipd)

Il Rettore, Prof. Rosario Rizzuto

Parma,⁽¹⁾

Per l'Università degli Studi di Parma (Unipr)

Il Rettore, Prof. Paolo Andrei

Pavia,⁽¹⁾

Per l'Università degli Studi di Pavia (Unipv)

Il Rettore, Prof. Francesco Svelto

Trento,⁽¹⁾

Per l'Università degli Studi di Trento (Unitn)

Il Rettore, Prof. Paolo Collini

Trieste,⁽¹⁾

Per l'Università degli Studi di Trieste (Units)

Il Rettore, Prof. Roberto Di Lenarda

Pisa,⁽¹⁾

Per la Scuola Superiore Sant'Anna (SSSA)

La Rettrice, Prof.ssa Sabina Nuti

Milano,⁽¹⁾

Per l'Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC)

Il Rettore, Prof. Franco Anelli

Milano,⁽¹⁾

Per l'Università degli studi di Milano Bicocca (Unimib)

La Rettrice, Prof.ssa Giovanna Iannantuoni

Torino,⁽¹⁾

Per l'Università degli studi di Torino (Unito)

Il Rettore, Prof. Stefano Geuna

Milano,⁽¹⁾

Per l'Università degli studi di Milano (Unimi)

Il Rettore, Prof. Elio Franzini

Atto sottoscritto digitalmente – ⁽¹⁾ Rispettive date di sottoscrizione digitale

Allegato 1


Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE

AGGIORNAMENTO DEI QUADRI CONOSCITIVI PER LA
PIANIFICAZIONE DI BACINO

Piano generale delle attività

Aspetti tecnico scientifici da approfondire

Giugno 2019

Data	Creazione: 2019-02-22	Modifica: 2019-06-10
Tipo	Relazione Tecnica - Definitiva	
Formato	Microsoft Word – dimensione: pagine 49	
Identificatore	Relazione_tecnica_progetto_esecutivo.doc	
Lingua	it-IT	
Gestione dei diritti		CC-by-nc-sa

Metadata estratto da Dublin Core Standard ISO 15836

Indice

Premessa	1
Definizione dell'ambito territoriale.....	4
Attività di sperimentazione in aree pilota e/o tematiche	4
Aspetti tecnico-scientifici da approfondire.....	6
Piano di Gestione Alluvioni	6
Piano di Gestione Acque.....	7
Miglioramento delle basi conoscitive disponibili e livelli di confidenza.....	9
Piano di Gestione Alluvioni	9
Piano di Gestione Acque.....	9
Gestione dei dati, prodotti e disseminazione delle conoscenze.....	12
Gestione dei dati.....	12
Prodotti.....	13
Disseminazione	13
Il modello organizzativo.....	14
Programma delle attività 2019-2021.....	16
ADDENDUM I PGRA	17
ADDENDUM II PdgPo	18

PREMESSA

Le attività di studio e di ricerca, svolte per le finalità di difesa del suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche, e propedeutiche all'elaborazione dei piani di bacino, hanno avuto come oggetto la ricognizione delle conoscenze relative al sistema fisico, territoriale, socio-economico e naturalistico del bacino, l'approfondimento e l'acquisizione di nuova conoscenza dei fenomeni non ancora compiutamente analizzati e la definizione di un quadro delle criticità esistenti e delle possibili opzioni di intervento.

Tali studi si sono sviluppati, successivamente all'approvazione del PAI (2001), principalmente in concomitanza ed in funzione della necessità di aggiornare ed integrare gli strumenti di pianificazione di livello nazionale ed europeo così come espressamente previsto all'Art. 1, comma 9 delle NA del PAI (2001) e dalle Direttive 2000/60/CE (Direttiva Acque o DQA) e 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni).

Il modello di pianificazione integrata introdotto dalle due Direttive (Acque ed Alluvioni) ha evidenziato inoltre la necessità di acquisire una capacità di conoscenza estremamente ampia e dettagliata e di disporre di metodologie di riferimento, oggi non ancora del tutto disponibili, si pensi ad esempio al tema della previsione dei Cambiamenti Climatici e delle loro ricadute sia sulla gestione delle piene che delle magre.

L'ultima generazione dei piani oggi vigenti, PdGPo e PGRA e ~~PBI~~, attuativi rispettivamente della Direttiva Acque ed Alluvioni, ha prodotto l'ultimo sostanziale aggiornamento dei quadri conoscitivi a livello di distretto.

Il Progetto esecutivo che ha strutturato la redazione del PGRA ha organizzato un processo pianificatorio che, da un lato, è finalizzato al raggiungimento di un quadro di conoscenza coerente, per quanto possibile con le risorse a disposizione, con le

richieste del D.Lgs 49/2010 in ordine alla pericolosità e dall'altro ha articolato e armonizzato un processo di miglioramento delle conoscenze nei successivi cicli di gestione sessennali per tener conto di variabili e di scenari oggi non ancora utilizzati attraverso processi di ricerca e applicazione di metodologie innovative.

L'Obiettivo 1 del PGRA individua infatti l'urgente necessità di "Migliorare la conoscenza del rischio" e articola il processo conoscitivo, che ad esso consegue, in modo inclusivo, multidisciplinare e con il coinvolgimento di una estesa mappa degli attori. Lo sviluppo di una appropriata cultura del rischio costituisce l'elemento fondante di una politica di gestione delle alluvioni efficace ed in grado di integrare le azioni di preparazione, protezione, previsione e ritorno alla normalità.

Per quanto riguarda il secondo PdGPO, approvato a marzo 2016, la verifica dei risultati raggiunti, il riesame e aggiornamento delle scelte attuate per poter raggiungere efficacemente le prossime scadenze fissate dalla DQA (2021 e 2027), hanno evidenziato quanto occorra ancora fare e la complessità delle attività da svolgere anche in termini di dati e conoscenze necessarie.

Nel PdGPO si evidenzia pertanto la necessità di sviluppare nuova conoscenza utile a generare dati scientifici e tecnici, ad oggi insufficienti, propedeutici a definire azioni che possono garantire il successo delle politiche ambientali e territoriali di riferimento per l'attuazione della DQA. In tal senso, l'obiettivo D3 del Piano "*Colmare le lacune conoscitive e costituire una rete della conoscenza multidisciplinare*" prevede misure conoscitive che hanno in generale l'obiettivo di assicurare:

- maggior coordinamento e integrazione tra i diversi soggetti pubblici e privati interessati e coinvolti nell'attuazione del PdG Po;

- maggior conoscenza e multidisciplinarietà dei processi territoriali e dei fenomeni che influenzano lo stato e il risanamento delle risorse idriche e degli ambienti acquatici;
- aumento delle capacità progettuali per gli interventi integrati e multiobiettivo attraverso la promozione della ricerca e dell'innovazione nei settori del clima e dell'ambiente;
- maggiore consapevolezza delle necessità di azioni sinergiche per l'attuazione della strategia di adattamento ai cambiamenti climatici e per la gestione di rischio da alluvioni.

L' Addendum I PGRA e Addendum II PdgPo del presente Piano generale, definiscono l'elenco delle attività necessarie ad approfondire gli aspetti tecnico scientifici che, in ragione della loro complessità, è necessario che siano sviluppati attraverso metodologie e tecnologie innovative in relazione al complesso sistema territoriale che caratterizza il distretto del Po.

DEFINIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE

Le Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE richiedono uno stretto coordinamento delle attività conoscitive a partire dal riconoscimento di un ambito territoriale comune. L'ambito di riferimento complessivo è rappresentato dall'intero distretto idrografico del fiume Po e dai corpi idrici naturali e artificiali e dalle aree costiere lacuali e marine in esso presenti, così come ridefiniti ai sensi della L. 221/2015.

ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONE IN AREE PILOTA E/O TEMATICHE

Le metodologie da sviluppare dovranno essere sperimentate su aree pilota di diversa scala spaziale in funzione degli aspetti tecnico scientifici oggetto di approfondimento – scala distrettuale, regionale, sottobacino, asta fluviale, corpo idrico, aree protette ai sensi della DQA, APSFR (aree a potenziale rischio significativo).

Rispetto agli ambiti tematici prioritari per colmare le lacune conoscitive del PdG Po (III Piano di riferimento per il sessennio 2021-2027), si segnalano, in particolare, quelli riferiti alle acque sotterranee, al bilancio idrico tenuto conto anche degli impatti dei cambiamenti climatici, agli strumenti economici a supporto delle scelte di Piano e all'inquinamento legato alle sostanze chimiche definite come emergenti. Per il bilancio idrico si segnala che tra le misure del Piano esistono le misure del Piano di Bilancio idrico del distretto idrografico del fiume Po, approvato, ai sensi del D.Lgs. 152/06, con DPCM 11 dicembre 2017, che formano il Pilastro d'intervento del PdG Po "*P3-Bilancio idrico*".

Mentre per quanto riguarda il II ciclo del PGRA, le APSFR costituiscono l'ambito di riferimento per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio e la definizione degli obiettivi e delle misure del piano.

Tale sperimentazione dovrà inoltre avvenire tenendo presente le relazioni funzionali con i Distretti confinanti (Alpi orientali, Appennino Settentrionale e Appennino Centrale) e

implementarsi su ambiti territoriali adeguati a garantire il trasferimento transcalare della metodologia o comunque a definire le soglie minime e massime del loro passaggio di scala.

ASPETTI TECNICO-SCIENTIFICI DA APPROFONDIRE

PIANO DI GESTIONE ALLUVIONI

Nel vigente PGRA sono stati individuati i temi di interesse generale in relazione ai quali è emersa, fin dal I ciclo di pianificazione, la necessità di sviluppare specifiche attività di approfondimento con le metodologie proprie della ricerca:

- a. **Valutazione del danno:** fornire in relazione ai diversi scenari di evento una prima stima economica dei danni diretti attesi, quantificando il danno ai diversi settori esposti, indicando quelli per i quali è possibile giungere ad una valutazione monetaria del danno e quelli per i quali attualmente non è ancora possibile.
- b. **Aggiornamento idrologia e cambiamenti climatici:** a) aggiornamento delle metodologie per la stima delle portate al colmo, dei volumi e delle onde di piena di progetto b) proiezioni climatiche delle stime delle portate di portata e volume di piena; c) strategie di adattamento alla gestione del rischio in relazione alle anomalie/variazioni climatiche;
- c. **Aggiornamenti idraulica** modelli 2D: a) comparazione di differenti metodologie di analisi idrodinamiche in relazione ai processi che caratterizzano i diversi tipi di aste fluviali del distretto; b) Valutazione delle metodologie attraverso applicazione ad alcune aree pilota.
- d. **Ambito costiero -marino:** a) Interpretazione a livello di distretto dei dati e delle analisi disponibili e definizione di metodologie di armonizzazione; b) Comparazione delle diverse metodologie di analisi e definizione delle più idonee modalità di individuazione dei livelli massimi di riferimento e costruzione dei relativi scenari di pericolosità e rischio.
- e. **Idromorfologia e trasporto solido** affluenti Po e reticolo collinare montano: definizione di metodologie finalizzate a valutare l'attuale stato morfologico, le

traiettorie future, il potenziale recupero morfologico, il bilancio del trasporto solido e l'incidenza del trasporto solido e della dinamica morfologica sulla valutazione della pericolosità.

- f. **Bilancio del trasporto solido fiume Po:** aggiornare i Piani di gestione dei sedimenti e definire metodologie innovative utili a valutare quantitativamente il bilancio del trasporto solido
- g. **Scenari di rottura arginale:** sviluppare modelli idraulici bidimensionali descrittivi della dinamica evolutiva degli eventi negli scenari di rischio residuale conseguenti alla rottura dei rilevati arginali.

PIANO DI GESTIONE ACQUE

Anche nel vigente PdG Po sono state inquadrare le questioni ambientali di interesse generale per cui è emersa la maggiore necessità di sviluppare specifiche attività di approfondimento con le metodologie proprie della ricerca, indicate tra le misure del Piano e precisamente:

- a. **Monitoraggio a supporto dell'attuazione della DQA,** in funzione della necessità di avere strumenti per la verifica dell'efficacia delle misure del PdG Po e per effettuare la gap analysis
- b. **Inquinamento e eutrofizzazione delle acque superficiali,** per le elevate concentrazioni di nutrienti (azoto e fosforo) di origine civile e agro-zootecnica e rispetto alla presenza di sostanze chimiche pericolose prioritarie e di nuova generazione
- c. **Aumento delle conoscenze sulle acque sotterranee,** in particolare per gli aspetti quantitativi legati al tema del bilancio idrico e la presenza di sostanze inquinanti di nuova (ad. es. PFAS) e vecchia conoscenza (nitrati)

- d. **Alterazioni idromorfologiche e della funzionalità dei corsi d'acqua, perdita di biodiversità e degrado dei servizi ecosistemici** in funzione di esigenze di utilizzo delle acque e/o di antropizzazione degli ambiti di pertinenza dei corpi idrici
- e. **Sviluppo dell'analisi economica a supporto delle scelte di Piano**, con particolare riferimento all'attuazione dell'art. 9 della DQA e dei recenti riferimenti metodologici nazionali.

MIGLIORAMENTO DELLE BASI CONOSCITIVE DISPONIBILI E LIVELLI DI CONFIDENZA

PIANO DI GESTIONE ALLUVIONI

Nel I ciclo del PGRA ai principali parametri utilizzati per la mappatura della pericolosità sono stati associati livelli di confidenza diversi in funzione delle conoscenze disponibili e del processo di elaborazione sviluppato.

La valutazione del livello di confidenza è stata ritenuta di fondamentale importanza:

- per orientare in termini di priorità le attività di aggiornamento e miglioramento dei quadri conoscitivi che saranno sviluppate successivamente;
- per garantire l'assunzione di decisioni pertinenti al livello di confidenza raggiunto.

In continuità con tale principio le analisi dei temi oggetto di approfondimento dovranno tener conto dell'attuale livello di confidenza, valutare le modalità di miglioramento e definire il livello raggiunto.

Si ritiene utile infine richiamare il principio generale che *“la grandezza delle piene, come l'intensità delle piogge e tutti in generale i fenomeni naturali, che sfuggono ad ogni umano controllo, non ammettono limiti superiori sicuramente individuabili”* e che quindi il margine di incertezza associato alla valutazione dei processi alluvionali può essere sicuramente diminuito in funzione dei livelli conoscitivi disponibili ma mai completamente eliminato.

PIANO DI GESTIONE ACQUE

Il lavoro effettuato durante il primo ciclo di pianificazione DQA ha portato ad un notevole miglioramento delle conoscenze sullo stato delle risorse idriche del bacino e ad una maggiore consapevolezza delle criticità sia ambientali sia tecnico-organizzative-

finanziarie che si pongono nel percorso tracciato dalla Commissione Europea per l'attuazione della DQA.

I contenuti del PdG Po 2015 sono pertanto stati definiti sulla base del primo PdG Po, dei risultati delle attività per l'attuazione delle azioni contenute nel Programma di misure, delle numerose linee guida della Strategia CIS europea sui principali temi di interesse per il nuovo ciclo di pianificazione, ma anche in funzione delle azioni chiave/raccomandazioni specifiche indicate allo Stato Italia dalla Commissione Europea.

Emerge però che, nonostante gli sforzi significativi finora fatti nel distretto padano, l'attuazione della DQA e di quanto programmato nel PdG Po 2015 rappresentano una sfida alquanto impegnativa e richiedono un livello di conoscenza adeguato e robusto, basato su dati e metodologie di analisi tecnico-scientifiche che permettano l'utilizzo corretto del modello DPSIR (Determinanti-Pressioni-Stato-Impatti-Risposte), di riferimento per tutti i processi di riesame del PdG Po ¹.

Per queste ragioni, in concomitanza con l'adozione del Piano, per il distretto idrografico del fiume Po sono state dichiarate le misure urgenti che dovevano essere perseguite già a partire dal 2016, in particolare per:

- aumentare il livello di coordinamento a livello distrettuale per l'attuazione del PdG Po 2015;
- garantire una maggiore integrazione delle pianificazioni settoriali di interesse;
- affrontare i problemi complessi che pone l'applicazione dell'art. 9 della DQA (analisi economica) nel rispetto di quanto disposto dal DM 39/2015;

¹ per ulteriori approfondimenti si rimanda all'Elaborato 13 del PdG Po 2015 http://www.adbpo.it/PianoAcque2015/Elaborato_13_Metodologia_3mar16/PdGPo2015_Elab_13_Metodologia_3mar16.pdf

- raggiungere un maggiore e confrontabile livello di conoscenza delle relazioni causa-effetto tra le pressioni e lo stato dei corpi idrici, utile per il prossimo riesame del PdG Po al 2021.

GESTIONE DEI DATI, PRODOTTI E DISSEMINAZIONE DELLE CONOSCENZE

GESTIONE DEI DATI

Poiché la disseminazione delle conoscenze e la loro capitalizzazione costituisce obiettivo fondamentale della pianificazione delle acque, le attività verranno svolte con l'obiettivo di produrre anche:

- 1) la definizione di uno schema complessivo delle informazioni utilizzate e prodotte;
- 2) la messa a sistema di tutte le informazioni geografiche e alfanumeriche connesse agli studi e alle conoscenze attualmente disponibili e di interesse per le attività svolte;
- 3) la definizione delle modalità di pubblicazione dei dati e delle informazioni prodotte.

In relazione al primo punto si tratta di definire in particolare:

- gli strati informativi utilizzati;
- i requisiti informativi, informatici e di georeferenziazione dei dati e le caratteristiche degli elaborati da produrre;
- le modalità di meta-documentazione.

In relazione al punto 2, si tratta in particolare di mettere a sistema le informazioni territoriali di diversa natura disponibili sugli ambiti di riferimento per tutte le tipologie di acque(ad esempio: opere di difesa, infrastrutture, caratteristiche morfologiche, mappe delle aree storicamente allagate, uso del suolo, localizzazione di sezioni trasversali, carichi inquinanti, reti di monitoraggio quali-quantitative, studi e ricerche sulla presenza degli inquinanti emergenti, dati sulla flora e sulla fauna e sugli habitat protetti, servizi ecosistemici, ecc.).

In relazione al punto 3, si tratta da una parte di organizzare l'accesso e la messa a disposizione dei dati utilizzati a chiunque sia interessato e dall'altra di definire le modalità di pubblicizzazione dei dati e degli elaborati significativi.

PRODOTTI

In via preliminare si rappresentano i principali fasi/prodotti da sviluppare.

Sintesi metodologica

La sintesi metodologica rappresenta il prodotto più importante, la cui operatività dovrà essere dimostrata attraverso l'applicazione nelle aree pilota/ambiti di sperimentazione.

Valutazioni

Sviluppare l'implementazione della metodologia nelle aree pilota/ambiti di sperimentazione.

Analisi di sensitività

Considerato il carattere innovativo delle analisi che verranno condotte e la conseguente variabilità dei risultati, è opportuno sviluppare analisi di sensitività al fine di rendere costantemente trasparente il processo di analisi e garantire l'assunzione di decisioni pertinenti al livello di confidenza raggiunto.

Innovazione - Sistema informativo

E' opportuno prevedere la progettazione e la realizzazione di **Sistemi Informativi** per automatizzare, per quanto possibile, le metodologie sperimentate, prevedendo che siano in grado di integrare dati già esistenti (provenienti da database istituzionali o da prodotti della ricerca), preferibilmente ad estensione nazionale, con nuove informazioni provenienti da analisi regionali/locali.

DISSEMINAZIONE

Coerentemente con le politiche degli enti firmatari, ogni attività dovrà prevedere un piano di formazione/disseminazione delle metodologie applicate e dei risultati ottenuti attraverso moduli formativi dedicati ai rappresentanti delle amministrazioni interessate.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

In relazione alla complessità tecnica delle attività di miglioramento delle conoscenze, si propone un modello organizzativo inclusivo che garantisca fin da subito un'attiva partecipazione di tutti i rappresentanti istituzionali allo scopo di avviare un dialogo continuo con tutti gli Enti territorialmente interessati, in modo da:

- garantire la completezza delle informazioni e la costruzione di una base di conoscenza condivisa;
- legittimare il processo di valutazione del danno attraverso dati storici o giudizio esperto;
- rendere costantemente trasparente le analisi ed i conseguenti processi decisionali che confluiranno nella revisione del PGRA, PdgPo e PBI;
- coinvolgere e responsabilizzare i diversi Enti territorialmente interessati attraverso un processo di formazione dei propri rappresentanti che da osservatori diventano attuatori nel territorio di propria competenza.

A tal fine è necessario organizzare un sistema stabile di conoscenze che operi con sistematicità, con procedure omogenee e standardizzate e la predisposizione di documenti immediatamente disponibili a tutti gli attori coinvolti.

A tal fine si individua la necessità di implementare azioni strategiche quali:

- realizzazione di un sistema permanente di relazioni fra esperti, ricercatori, pianificatori, decisori e cittadini al fine di produrre, diffondere ed applicare le conoscenze necessarie per la gestione integrata delle alluvioni, della tutela e gestione della risorsa idrica;
- realizzazione di un sistema permanente di relazioni tra gestori e operatori della comunicazione;

- sensibilizzazione degli enti locali sulle loro responsabilità in materia di informazione sul rischio d'inondazione, sulla tutela e gestione della risorsa idrica;
- diffusione delle informazioni disponibili per informare i cittadini sulle inondazioni, sulla tutela e uso della risorsa idrica;
- sviluppo della consapevolezza degli effetti dei cambiamenti ambientali sul rischio di alluvione, sulla tutela e gestione della risorsa idrica;
- coinvolgimento degli operatori economici nella gestione del rischio, nella tutela e gestione della risorsa idrica;
- sviluppo di una offerta di formazione sul rischio di alluvione, sulla tutela e gestione della risorsa idrica;
- fare del rischio di alluvione, della tutela e uso della risorsa idrica una componente della conoscenza del territorio.

Le convenzioni con le Università che hanno accompagnato finora con continuità il processo di aggiornamento dei quadri conoscitivi di riferimento per la pianificazione di bacino, ha consentito di instaurare un efficace rapporto di collaborazione e raggiungere proficui risultati su temi di comune interesse sia in termini di innovazione che di operatività.

Si propone pertanto di proseguire le attività valorizzando tali rapporti di collaborazioni ed estendendoli a tutta la rete delle Università presenti nel distretto.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 2019-2021

Negli Addenda di seguito rappresentati sono definite le attività da sviluppare nel triennio in relazione ai diversi aspetti tecnico-scientifici riportati al capitolo 3.

In particolare, per il PGRA le attività relative al 2019 sono già definite in un POA (programma operativo annuale), mentre per il biennio 2020-2021 le attività saranno modulate in relazione agli esiti delle attività 2019 e ad eventuali nuove esigenze.

Per il PdGPo si fornisce invece il quadro delle misure di piano individuate per affrontare le questioni ambientali di interesse generale già indicate al paragrafo 3.2, che potrebbero essere sviluppate tramite specifiche attività di ricerca, caratterizzate in termini di priorità di attuazione.

PGRA - 2019

UNIVERSITA' coinvolte

Visione programmatica

2020 -2021

report metodologici

report metodologici + sperimentazione operativa

Attività di sperimentazione

A. Analisi del danno

Definizione della metodologia per individuare i livelli e/o velocità nelle APSFR (ARS) in relazione alle diverse fonti di dati: a. Direttiva portate, b. Modello 1D e c. 2D. Analisi sensitività e definizione dei diversi livelli Realizzazione di strumenti informatici dedicati diconfidenza

Definizione della metodologia per l'analisi della popolazione esposta nelle APSFR:1. Residenti, 2. Fluttuante, 3. Classe di età...

Impostazione generale dell'analisi degli elementi esposti nelle APSFR

Valutazione del danno

B. Aggiornamento idrologia e cambiamenti

Definizione delle metodologie per la stima delle portate al colmo, dei volumi di piena e delle onde di piena di progetto di assegnato tempo di ritorno, nei bacini degli affluenti principali del Po, in diverse sezioni delle aste principali.

Definizione di metodologie più adatte in funzione del tipo di bacino e della presenza e affidabilità dei dati attraverso: 1. analisi afflussi deflussi, 2. Analisi statiche locali, 3. Analisi statistiche regionali

Metodologie di proiezione climatica delle stime di portata e volume di piena

Avvio sperimentazioni e aggiornamenti delle banche dati idro-pluviometriche

C. Aggiornamento idraulica modelli 2D

Comparazione di differenti metodologie di analisi idrodinamiche in relazione ai processi che caratterizzano i diversi tipi di aste fluviali del distretto

Valutazione delle metodologie attraverso applicazione ad alcuni casi scelti: 1.1 acque pulite in alvei a geometria fissa vs alvei a fondo e sponde erodibili con trasporto solido (tratti torrentizi), 1.2. analisi monodimensionali vs analisi accoppiate 1D/2D vs analisi bidimensionali (aste di pianura, tratti arginati, presenza di golene chiuse), 2. analisi sulle golene chiuse dell'asta del Po: simulazione del funzionamento attuale e possibili gestioni

Avvio sperimentazioni

D. Analisi dell'ambito costiero marino

Interpretazione a livello di distretto dei dati e delle analisi disponibili e definizione di metodologie di armonizzazione

Comparazione delle diverse metodologie di analisi e definizione delle più idonee modalità di individuazione dei livelli massimi di riferimento e costruzione dei relativi scenari di pericolosità e rischio. Definizione di specifiche di rilievi topobatimetrici e rete di monitoraggio

Aggiornamento delle mappe in relazione agli scenari disponibili e ai nuovi rilievi topografici agli

Implementazione metodologie e aggiornamento rilievo batimetrico

E. Idromorfologia e trasporto solido affluenti Po e reticolo collinare montano

Valutazione delle analisi disponibili sui fiumi emiliani-romagnoli e proposta metodologica finalizzata a valutare l'attuale stato morfologico, le traiettorie future e il potenziale recupero morfologico

Attuazione operativa: Fiume Taro e t. Marecchia

Implementazione su altri corsi d'acqua

F. Bilancio trasporto solido fiume Po

Aggiornamento del Piano di gestione dei sedimenti del fiume Po. Elaborazione del Piano di gestione dei sedimenti del delta del Po

Sistematizzazione, valutazione e interpretazione dei dati disponibili e proposta metodologica di aggiornamento delle valutazioni del trasporto solido e monitoraggio

Implementazione metodologie

G. Scenari di rottura arginale

Sviluppare modelli idraulici bidimensionali descrittivi della dinamica evolutiva degli eventi negli scenari di rischio residuale conseguenti alla rottura dei rilevati arginali

Avvio sperimentazioni

Sistema informatico

Programmazione misure del PdG Po in funzione della priorità

UNIVERSITA'
coinvolte

A. Monitoraggio a supporto dell'attuazione della DQA	KTM14-P5-a059 - Integrazione e miglioramento delle reti esistenti per il monitoraggio ambientale e per la valutazione dell'efficacia del Piano di gestione	KTM14-P4-a048 - Aumento delle conoscenze sulla rete dei canali di bonifica, con particolare riferimento alle interconnessioni con la rete idrografica naturale, sia a livello topografico e idromorfologico, per individuare criticità e opportuni programmi di intervento	KTM14-P5-a061 - Predisposizione dello schema Direttore delle informazioni e delle conoscenze del distretto idrografico del fiume Po (Integrazione Sistemi informativi a scala di distretto e aggiornamento dei quadri conoscitivi)	KTM14-P4-a056 - Monitoraggio delle comunità acquatiche del fiume Po (dalle sorgenti al mare Adriatico) e aggiornamento della carta ittica		
B. Inquinamento e eutrofizzazione delle acque superficiali	KTM14-P1P2-a052 - Aumento delle conoscenze ai fini del controllo dei carichi inquinanti veicolati in diverse condizioni idrologiche (piene e magre) del fiume Po	KTM14-P1P2-b075 - Creazione di basi informative organizzate e omogenee a livello distrettuale utili alla compilazione dell'inventario delle sostanze prioritarie	KTM14-P1-a053 - Aumento delle conoscenze sugli interferenti endocrini (quantità ed effetti sulle comunità biologiche) presenti nelle acque superficiali del fiume Po	KTM14-P4-a058 - Aumento delle conoscenze sulle interrelazioni tra assetto del bacino e le aree marino-costiere		Priorità ALTA
C. Aumento delle conoscenze delle acque sotterranee	KTM14-P4-a069 - Realizzazione di un modello idrogeologico delle acque sotterranee della pianura padana sulla base delle esperienze dei modelli idrogeologici regionali	KTM14-P4-a070 - Completamento della carta della vulnerabilità degli acquiferi				Priorità MEDIA
D. Alterazione idromorfologiche e della funzionalità dei corsi d'acqua, perdita della biodiversità e degrado dei servizi ecosistemici	KTM14-P3P4-a051 - Aumento delle conoscenze sugli impatti delle modifiche del regime idrologico sulle componenti biotiche dell'ecosistema fluviale	KTM14-P4-a062 - Monitoraggio dei cambiamenti di uso del suolo e approfondimenti tecnico-scientifici per evidenziare la relazione tra cambiamenti di uso del suolo, impatti ambientali e resilienza dei sistemi naturali e antropici ai cambiamenti climatici	KTM14-P4-a064 - Aumento delle conoscenze su struttura e funzionamento degli ambienti acquatici marginali nella fascia perfluviale e delle relazioni tra idrodinamismo e successioni vegetazionali e delle dinamiche e funzioni iporreiche			Priorità BASSA
E. Sviluppo dell'analisi economica a supporto delle scelte di Piano	Applicazione del manuale metodologico per l'analisi economica (KTM091011-P5-b117)	KTM24-P6-b103 Individuazione di nuovi paradigmi di gestione delle risorse idriche a scala di distretto che tengano conto dei possibili scenari climatici e socio-economici futuri	KTM14-P5-a054 - Valutazione dell'impatto economico a lungo termine delle modificazioni morfologiche dei corpi idrici e valutazione dei servizi ecosistemici delle fasce fluviali e delle rive lacustri ai fini economici			

ACCORDO PER L'INSERIMENTO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' NELLA RETE FORMATIVA DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

Istituto Superiore di Sanità, in seguito denominato "ISS", con sede in Roma, 00161 Viale Regina Elena 299, CF 80211730587, legalmente rappresentata dal Presidente Prof. Silvio Brusaferrò

E

_____ in seguito denominato "Scuola" con sede _____, _____, codice fiscale e Partita IVA _____, rappresentata da _____, _____

Visto

- Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980;
- l'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 502/92;
- il Decreto legislativo n. 368 del 17.08.1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto MIUR n. 270 del 22.10.2004 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";
- il Decreto interministeriale Università/Salute n. 68 del 4.02.2015 concernente il "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria";
- il Decreto interministeriale n. 402 del 13.06.2017 recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione in area sanitaria;

Premesso che

- l'ISS - ai sensi dell'art. 1 del DM 24 ottobre 2014 - è organo tecnico scientifico del Servizio Sanitario nazionale e persegue la tutela della salute pubblica, in particolare attraverso lo svolgimento di funzioni di ricerca, controllo, consulenza regolazione e formazione applicate alla salute pubblica;
- l'ISS, ai sensi dell'art. 2 co. 3 del predetto DM 24 ottobre 2014, per l'espletamento delle proprie funzioni e di ogni attività connessa può stipulare convenzioni, accordi e contratti con soggetti pubblici o privati, nazionali ed internazionali;

- l'attività dell'ISS, molteplice e variegata, è distribuita nei Dipartimenti e nei Centri Nazionali e di riferimento; opera, altresì, presso l'ISS, l' Organismo notificato per le attività di cui alle direttive 93/42/CEE, 90/385/CEE e 98/79/CE;
- i Dipartimenti sono strutture tecnico scientifiche, aventi il fine di realizzare, gestire e sviluppare attività omogenee di ricerca, controllo, consulenza e formazione, nel quadro delle funzioni istituzionali attribuite all'Istituto;
- i Centri nazionali ed i Centri di riferimento sono strutture tecnico scientifiche, aventi il fine di realizzare gestire e sviluppare attività di ricerca, controllo, consulenza e formazione nell'ambito di specifici settori di competenza, caratterizzati da particolare rilevanza tecnica e/o scientifica;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 -Scopo della convenzione

Allo scopo di favorire la collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'ISS, per l'ampliamento della rete formativa della Scuola di specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA, l'Università si avvale delle strutture dell'Istituto per lo svolgimento di attività formative professionalizzanti della suddetta Scuola come Struttura Complementare.

Art. 2 - Impegno delle Parti

Per l'attuazione del rapporto di collaborazione:

- a) l'ISS mette a disposizione dell'Università le strutture indicate nell'Allegato A, che è parte integrante del presente accordo, ritenute dalle Parti adeguate al fine di raggiungere o completare l'attività formativa degli specializzandi;
- b) l'Università può attribuire al personale di ricerca dell'ISS le funzioni di professore a contratto, a titolo gratuito per l'esperimento di compiti di formazione nell'ambito di corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico della Scuola secondo la normativa vigente.

Art. 3 - Modalità di applicazione

Le modalità di svolgimento delle attività, così come definite dal successivo articolo 4, e le sedi delle stesse vengono stabilite nel Piano Formativo individuale dello specializzando, deliberato dal Consiglio della Scuola di Specializzazione, in apposita seduta.

L'ISS si impegna a consentire allo specializzando l'effettuazione di attività di formazione pratica in prima persona, con impegno del tutor a guidarne la stessa.

Il Responsabile o Tutor della struttura interessata presso cui viene effettuata la formazione è responsabile dell'attività svolta dallo specializzando ed è tenuto a documentarla.

Art. 4 - Formazione prevista per i medici specializzandi

La formazione del medico specialista ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 17-8-1999, n. 368 e dall'art. 6 del D.Lgs. 30-12-1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni e dal DM 68/2015, implica la partecipazione guidata o diretta alle attività del servizio di cui fanno parte le strutture nelle quali si effettua la formazione, con autonomia vincolata alle direttive ricevute dal responsabile della stessa.

L'attività degli specializzandi non deve essere utilizzata per sopperire carenze di organico delle strutture, ma deve essere finalizzata essenzialmente all'apprendimento con assunzione progressiva di responsabilità personale in tutte le attività proprie della struttura di assegnazione.

In ogni caso lo specializzando non può essere impiegato in totale autonomia nell'assunzione di competenze di natura specialistica.

Le attività formative svolte dallo specializzando, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, devono essere documentate, come previsto dal D.Lgs. 368/99, sul libretto-diario, nonché il giudizio sull'acquisizione delle competenze, delle capacità e delle attitudini dello specializzando stesso.

Il controllo della frequenza dei medici in formazione è affidato al responsabile della struttura o suo delegato dove si svolge l'attività formativa. La documentazione di attestazione della frequenza deve essere trasmessa al Direttore della Scuola, al quale vanno tempestivamente comunicate eventuali assenze.

Art. 5 - Assicurazione

L'ISS, ai sensi dell'art. 41, comma 3 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, provvederà, con oneri a proprio carico, alla copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e per gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta dagli specializzandi nelle proprie strutture, alle stesse condizioni del proprio personale. In caso di incidente durante lo svolgimento di attività di formazione, l'ISS si impegna a segnalare l'evento entro i tempi previsti dalla normativa vigente. L'Università provvederà ad effettuare la segnalazione all'INAIL in conformità alla normativa vigente.

L'ISS si impegna, inoltre, affinché ai medici in formazione specialistica vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottati in relazione alla propria attività, in base alle previsioni del D.Lgs. 81/2008.

Art. 6 - Trattamento dei dati personali

Le Parti provvedono al trattamento e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini, nonché si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo, in conformità a quanto disposto dal Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR) ed alla normativa italiana (D.lgs. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n.101) con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Art. 7- Riservatezza

I medici in formazione specialistica che accederanno alle strutture messe a disposizione dall'ISS sono tenuti alla riservatezza su tutte le informazioni di cui possono venire a conoscenza durante lo svolgimento della loro attività.

Art. 8 - Durata

Il presente accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha la durata pari a quella della Scuola di Specializzazione (quattro anni accademici) e, pertanto, fino al termine dell'anno accademico 2023-2024, oltre il quale potrà essere espressamente rinnovata mediante formale atto, previa richiesta esplicita di una delle parti e accordo fra le parti stesse.

Art. 9 - Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 – tariffa parte II del D.P.R. N. 131/86. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

L'imposta di bollo viene assolta in modalità virtuale ad esclusiva cura dall'Università.

Art. 10 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Accordo si applicano le disposizioni di legge.

Il presente atto si compone di 10 articoli e viene sottoscritto con firma digitale.

Roma, Li_____

Per **l'Istituto Superiore di Sanità**

Il Presidente

Prof. Silvio Brusaferrò

Per **L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
FIRENZE**

.....

.....

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15 comma 2bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.



Istituto Superiore di Sanità

Roma,

VIALE REGINA ELENA, 299
00161 ROMA
TELEGRAMMI: ISTISAN ROMA
TELEFONO: 06 49901
TELEFAX: 06 49387118
<http://www.iss.it>

ALLEGATO A

- Presidenza

Dipartimenti:

- Ambiente e salute
- Malattie cardiovascolari, dismetaboliche e dell'invecchiamento
- Malattie infettive
- Neuroscienze
- Oncologia e medicina molecolare
- Sicurezza alimentare, nutrizione e sanità pubblica veterinaria

Centri nazionali:

- Controllo e valutazione dei farmaci
- Dipendenze e doping
- Eccellenza clinica, la qualità e la sicurezza delle cure
- Health technology assessment
- Malattie rare
- Prevenzione delle malattie e promozione della salute
- Protezione dalle radiazioni e fisica computazionale
- Ricerca e la valutazione preclinica e clinica dei farmaci
- Ricerca su HIV/AIDS
- Salute globale
- Sostanze chimiche prodotti cosmetici e protezione consumatore
- Sperimentazione e benessere animale
- Tecnologie innovative
- Telemedicina e le nuove tecnologie assistenziali
- Riferimento scienze comportamentali e salute mentale
- Medicina di genere
- Centro nazionale trapianti
- Centro nazionale sangue

Servizi:

- Tecnico scientifico biologico
- Tecnico scientifico e di coordinamento e supporto alla ricerca
- TECNICO SCIENTIFICO GRANDI STRUMENTAZIONI E CORE FACILITIES
- Tecnico scientifico grant office e trasferimento tecnologico
- Tecnico scientifico di statistica

Roma.....



CONVENZIONE TRA L'AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE-VALDELSA (ASEV) E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE PER LA CONCESSIONE IN COMODATO GRATUITO DI AULE E LABORATORI DA DESTINARE ALLE ESERCITAZIONI DEL CORSO DI LAUREA IN *OTTICA E OPTOMETRIA* (L-30, SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI)

tra

- L'Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese-Valdelsa (ASEV), con sede in Empoli, Via delle Fiaschiaie 12, rappresentata dal Presidente Dott. Simone Campinoti, di seguito "ASEV"

e

- L'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza S. Marco n. 4, C.F. 01279680480, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Luigi Dei, di seguito "Università"

PREMESSO

- che tra l'Università degli Studi di Firenze e il Circondario Empolese Valdelsa sono state sottoscritte più convenzioni per il decentramento didattico dei seguenti corsi di laurea: corso di laurea Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio (L-21, Scuola di Architettura), corso di laurea magistrale Pianificazione e progettazione della città e del territorio (LM 48, Scuola di Architettura), corso di laurea in Ottica e optometria (L-30, Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali) nonché il III anno del corso di laurea in Chimica - Curriculum Tecnologie Chimiche (L-27, Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali);
- che dal 1° settembre 2020 le sedi di Empoli non saranno più operative e i suddetti corsi si svolgeranno presso altre sedi dell'Università;



- che, per quanto riguarda il corso di laurea in Ottica e optometria, una parte dei corsi e laboratori non potrà essere svolta nelle sedi di Firenze, dove comunque si svolgerà la gran parte delle attività didattiche, per cui è necessario individuare altri locali a integrazione degli spazi di Firenze;
- che ASEV, attraverso la propria Unità operativa IRSOO, istituto di antica tradizione nella formazione professionale di ottici e optometristi, ha garantito, in vigenza degli accordi tra Università e Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, al corso di laurea in Ottica e Optometria l'uso di laboratori di ottica fisica, attrezzati per misure di controllo di qualità, e laboratori ottico-optometrici, idonei per la valutazione di qualità e funzionalità di strumenti da utilizzare in oftalmologia, ottica e optometria;
- che l'Università intende mantenere la possibilità di usufruire dell'attrezzatura dei Laboratori IRSOO al fine di garantire anche ai nuovi studenti le stesse opportunità formative garantite fino ad oggi;
- che ASEV è interessata a continuare la collaborazione con l'Università essendo la formazione degli operatori del settore dell'ottica oftalmica e dell'oftalmologia una delle finalità per cui l'IRSOO è nato nel 1929 come istituto Nazionale di Ottica specializzato nei corsi per il rilascio della licenza di abilitazione all'esercizio di ottico ;

SI CONVIENE

quanto segue

Art. 1 - OGGETTO

Il presente accordo ha per oggetto l'utilizzo da parte dell'Università di aule e laboratori di proprietà di ASEV per le attività di optometria, ottica per la visione e contattologia degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Ottica e Optometria (L-30, scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali).

Art. 2 – IMPEGNI DELLE PARTI

Nei semestri di attività didattica IRSOO mette a disposizione dell'Università, a titolo di comodato gratuito, locali idonei e conformi alla vigente normativa in



materia di sicurezza degli ambienti di lavoro di cui al Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 . Tali locali sono ubicati in Vinci, Piazza Libert  n. 18.

IRSOO si impegna a garantire inoltre all'Universit  l'accessibilit  e la piena operativit  dei suddetti locali (due aule e laboratori) e della strumentazione necessari all'esecuzione delle lezioni.

L'Universit  utilizza i locali, di cui al precedente comma 1, ai soli fini dello svolgimento del corso di Laurea in Ottica e Optometria.

L'Universit  vigila sul comportamento dei propri studenti affinche non vengano compiute azioni che possono mettere a rischio la strumentazione utilizzata.

Per l'utilizzo delle aule , dei laboratori e della strumentazione non sono previsti rimborsi spese.

Art. 3 – MODALITA' DI FRUIZIONE DEGLI SPAZI

Gli orari delle lezioni giornaliere da tenersi nei locali dell'IRSOO vengono concordati preventivamente tra le segreterie dell'IRSOO e del Corso di Laurea in Ottica e Optometria.

Prima dell'inizio delle attivit  formative l'Universit  comunica a IRSOO il calendario delle lezioni da svolgersi nelle aule e in laboratorio con il numero degli studenti interessati e il referente accademico con cui rapportarsi .

IRSOO garantisce la disponibilit  dei laboratori e della strumentazione nelle date previste dal calendario di cui sopra, comunicando con congruo anticipo eventuali difficolt  o necessit  di modifiche che comunque non devono interferire con il regolare svolgimento delle attivit  didattiche universitarie.

Art. 4 – OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Ai fini del rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al Decreto Legislativo 81/2008 e s.m., l'Universit , in quanto Datore di Lavoro, attraverso il proprio Servizio Prevenzione e Protezione, provvede a redigere il relativo documento di valutazione dei rischi in conformit  all'art. 17 comma 1 lettera a) del citato decreto, nel quale, tra l'altro:

- si segnalano gli interventi necessari ai fini di un corretto e sicuro utilizzo dei locali;
- si individua un adeguato sistema di gestione delle emergenze e le



modalità di pubblicizzazione tra gli utenti;

- si predispongono un idoneo piano di formazione per l'uso di detta strumentazione, dei macchinari nonché dei locali.

Resta fermo che ogni onere derivante da quanto richiesto e previsto nel documento di valutazione e dalla normativa vigente in merito ad interventi strutturali e di adeguamento resta in carico a ASEV.

Successivamente ai fini ed agli effetti delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 81/2008, vige quanto indicato nel Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, emanato con Decreto rettorale 102538 (719) del 30 agosto 2012.

Il Presidente del corso oggetto del presente accordo, in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università e con i docenti e ricercatori che svolgono attività didattica presso i locali di cui al precedente art. 4, individua le attività didattiche che comportano rischi per la salute e la sicurezza degli studenti, docenti e chiunque frequenti i locali medesimi, in applicazione di quanto disciplinato dall'art. 6 del Regolamento sopra richiamato.

Sarà cura del Presidente del corso di studio comunicare a ASEV ed al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università eventuali rischi professionali specifici connessi all'attività didattica.

Art. 5 – DURATA

Il presente accordo entra in vigore all'atto della sua sottoscrizione ed ha durata di un anno.

Art. 6 – SPESE DI BOLLO E DI REGISTRO

Le spese inerenti e conseguenti alla stipula del presente atto sono a carico dell'Università degli Studi di Firenze.

Il presente atto non è soggetto a imposta di registro e verrà registrato gratuitamente ai sensi degli articoli 3 comma 1 e 55 del D.Lgs. 346/1990.

Firenze,

p. l' Università degli Studi di Firenze

Il Rettore, Prof. Luigi Dei

.....



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

p. ASEV

Il Presidente Simone Campinoti

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

TRA

La **REGIONE TOSCANA**, codice fiscale 01386030488, con sede in Firenze, via Farini n. 8, rappresentata da [REDACTED] con domicilio per il presente atto presso la sede dell'Ente, il quale, nella sua qualità di responsabile di [REDACTED], è incaricato per competenza a sottoscrivere gli atti relativi al presente accordo approvato con DGR [REDACTED] e autorizzato ad impegnare l'Amministrazione verso l'esterno

e

L'**Università di Firenze**, con sede in Piazza San Marco n. 4, - 50121 Firenze, C.F. e P.I. 01279680480, rappresentata dal Prof. Luigi Dei in qualità di Rettore;

L'**Università di Pisa**, [REDACTED];

L'**Università di Siena**, [REDACTED];

L'**Università per Stranieri di Siena**, [REDACTED];

La **Scuola Normale Superiore di Pisa**, [REDACTED];

L'**Università La Sapienza di Roma – Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione**, con sede in Via dei Marsi n. 78 – 00185 Roma, P.I. 02133771002, C.F. 80209930587, rappresentata dal Prof. Luigi Leone, nella sua qualità di Direttore e rappresentante legale;

Premesso che

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 consente alle Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la legge regionale n. 20/2009 stabilisce che la Regione Toscana, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione:
 - favorisce la diffusione e il progresso della conoscenza e della ricerca fondamentale con riferimento agli ambiti di particolare eccellenza e specificità fondamentali per lo sviluppo regionale;
 - promuove la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale ed il trasferimento dei risultati della ricerca per lo sviluppo sostenibile e la competitività del sistema produttivo regionale, per la qualificazione e valorizzazione delle competenze umane e l'incremento dell'occupazione;
 - integra le politiche in materia di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione, in sinergia con i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale;

- sostiene l'interazione, la cooperazione e i processi di aggregazione tra i soggetti operanti in Toscana nella ricerca, nella diffusione e nel trasferimento della conoscenza e dei risultati della ricerca;
- la legge regionale 20/2009 indica inoltre che la Regione Toscana intende integrare le politiche in materia di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione, in sinergia con i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale (art.1 lett. e), promuovendo e sostenendo altresì l'interazione, la cooperazione e i processi di aggregazione tra i soggetti operanti in Toscana nella ricerca, nella diffusione e nel trasferimento della conoscenza e dei risultati della ricerca (art. 1 lett. f).

Visti

- la Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15.03.2017 "Programma regionale di sviluppo 2016-2020. Approvazione";
- il PRS 2016-2010, che indica per gli indirizzi in materia di politiche per l'alta formazione che realizzano priorità strategiche riconducibili al progetto regionale n. 23 “Università e Città Universitarie”, i seguenti strumenti e modalità di attuazione:
 - DEFR annuali e relative note di aggiornamento;
 - POR FSE 2014-2020;
 - POR FESR 2014-2020;
- il Progetto n. 23 – Università e Città Universitarie – del Piano regionale di sviluppo 2016-2020, approvato con risoluzione del Consiglio regionale 15.3.2017 n. 47, che promuove le politiche mirate ad accrescere l'attrattività delle città universitarie e le politiche mirate all'internazionalizzazione della formazione terziaria e della ricerca come un elemento chiave per favorire un arricchimento delle città universitarie quali luoghi di confronto culturale, di creatività e di innovazione, sostenendo al tempo stesso gli interventi volti ad accrescere l'occupabilità del capitale umano ed il *placement* di laureati e dottori di ricerca, favorendone altresì la collocazione in posti di lavoro in linea con le loro competenze;
- la “Nota di Aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019”, in particolare l'allegato 1a così come modificato dalla deliberazione del Consiglio Regionale del 6 novembre 2019 n. 78 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019. Integrazione della sezione programmatica della nota di aggiornamento al DEFR 2019 ai sensi dell'articolo 8, comma 5 bis, della l.r. 1/2015”, che in relazione al punto 2 “Interventi per l'occupabilità del capitale umano e il trasferimento della conoscenza” del sovra citato Progetto n. 23 prevede il supporto alla realizzazione di progetti di ricerca e studi di particolare interesse regionale, anche attraverso l'assegnazione di borse/assegni e/o la stipula di accordi di collaborazione con Università e centri di ricerca;
- Vista la DGR n. 849 del 05/07/2019 “PRS 2016-2020. Politiche per l'alta formazione, l'Università e i centri di ricerca. Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni,

contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro”;

- Preso atto che la sovraindicata DGR 849/2019 prevede al punto a) “Assegnazione dei contributi a soggetti individuati negli atti di approvazione di strumenti negoziali o convenzioni” il ricorso – al punto a1) del medesimo atto – ad “Accordi di collaborazione con le Università, gli Enti Pubblici di Ricerca, e gli AFAM in base all’art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii”, individuando gli interventi specifici in cui tali strumenti possano essere utilizzati, nonché definendo le modalità operative per la quantificazione, l’assegnazione, la rendicontazione dei contributi destinati con la stessa tipologia di accordi.

Considerato che

- la Regione Toscana, con la programmazione FSE 2014-2020, ha destinato alle politiche a sostegno della formazione terziaria risorse volte non soltanto a favorire l’accesso all’istruzione universitaria e a rafforzare il diritto allo studio universitario, ma anche in termini di completamento del percorso formativo e di occupabilità del capitale umano;
- la Regione Toscana ha la necessità di disporre di un quadro conoscitivo aggiornato sui percorsi di transizione al lavoro dei laureati delle Università della Toscana, in base al quale ridefinire il prossimo ciclo di programmazione FSE e, più in generale, le politiche a supporto della formazione terziaria, da costruire assieme agli *stakeholders* del sistema regionale della ricerca e dell’alta formazione al fine di condividere interpretazioni, obiettivi e politiche del prossimo periodo di programmazione;
- l’Università di Firenze, l’Università di Pisa, l’Università di Siena, l’Università per Stranieri di Siena, la Scuola Normale Superiore di Pisa e l’Università La Sapienza di Roma sono Organismi di Ricerca in possesso delle competenze necessarie per l’elaborazione e la realizzazione di un progetto di ricerca finalizzato a rispondere alle esigenze conoscitive di cui sopra, e che si ritiene pertanto opportuno avviare tale progetto di ricerca procedendo all’approvazione di un accordo di collaborazione scientifica con i suddetti Organismi di Ricerca;
- l’Università di Firenze, l’Università di Pisa, l’Università di Siena, l’Università per Stranieri di Siena, la Scuola Normale Superiore di Pisa hanno nel tempo sviluppato le competenze tecniche e di dominio necessarie alla realizzazione di analisi statistiche sui percorsi di carriera dei propri studenti gestendo ingenti quantitativi di dati;
- l’Università di Firenze, l’Università di Pisa, l’Università di Siena, l’Università per Stranieri di Siena, la Scuola Normale Superiore di Pisa condividono gli stessi sistemi per l’archiviazione e la gestione dei dati (Sistema Esse3 del Cineca) e possono quindi realizzare estrazioni ed elaborazioni secondo le medesime specifiche tecniche;
- l’Università La Sapienza di Roma – Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione:
 - ha sviluppato un modello di analisi che si basa sull’utilizzo di dati “amministrativi”, raccolti cioè durante lo svolgimento di procedure amministrative, sull’analisi dell’intera popolazione dei laureati e, fondamentale, sull’utilizzo di un approccio diacronico che

permette di svolgere analisi longitudinali dei relativi esiti occupazionali seguendone il fluire del tempo;

- ha realizzato in tale ambito i seguenti progetti di ricerca nazionali:
 - con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha stipulato, nel giugno 2011, una convenzione per il monitoraggio delle dinamiche professionali dei laureati dell'Università La Sapienza di Roma;
 - con l'Università LUISS-Guido Carli ha avviato, a partire da giugno 2018, una collaborazione scientifica concernente i seguenti temi di ricerca:
 - analisi dei percorsi d'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro;
 - analisi degli esiti lavorativi dei tirocini curriculari e *post lauream*;
 - analisi della domanda di lavoro rivolta ai laureati degli Atenei romani;
 - integrazione dei *database* amministrativi delle Comunicazioni Obbligatorie e degli Atenei con altre fonti amministrative;
 - a partire da giugno 2019 coordina le attività del Raggruppamento Temporaneo di Imprese formato dall'Università La Sapienza di Roma (mandataria), la Fondazione Università degli Studi Roma Tre – Education (mandante), KAPUSON S.r.l. (mandante), l'Università LUISS-Guido Carli – Centro di Studi di Economia della Formazione e delle Professioni (mandante) e la Fondazione Giuseppe di Vittorio (mandante), per la progettazione e implementazione di un Osservatorio regionale di ricerca e studi sui percorsi di transizione al lavoro dei laureati delle Università del Lazio;
- l'attività di ricerca sopra richiamata è ricompresa nell'ambito delle finalità istituzionali di Regione Toscana, Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Università per Stranieri di Siena, Scuola Normale Superiore di Pisa e Università La Sapienza di Roma, che risultano complementari e sinergiche all'adempimento delle rispettive funzioni, e che le Parti hanno quindi un reciproco interesse ad addivenire ad un accordo di collaborazione scientifica finalizzata a detta attività;
 - è nell'interesse delle parti formalizzare attraverso apposito atto convenzionale tale accordo di collaborazione scientifica.

Considerato altresì che

L'attività di ricerca oggetto di convenzione:

- non è riconducibile ai servizi di cui alla Direttiva 2014/24/UE, art. 14 e D. Lgs. n. 50/2016, in quanto i risultati non appartengono esclusivamente all'amministrazione aggiudicatrice e la prestazione del servizio non è interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice;
- è diretta a perseguire una finalità di ricerca promossa dalla Regione Toscana in applicazione di quanto disposto dalla l. r. 20/2009;
- determina una cooperazione fra enti pubblici finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune, che si esplica in attività istituzionali di ricerca proprie dell'Università di Firenze, dell'Università di Pisa, dell'Università di Siena, dell'Università per Stranieri di Siena, della Scuola Normale Superiore di Pisa e dell'Università La Sapienza di Roma, e che tale attività risulta, contestualmente, complementare e sinergica all'adempimento di una funzione propria anche della Regione Toscana.

**TUTTO QUANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

1. Il presente Accordo, approvato in schema con delibera della Giunta Regionale Toscana n. [] del []/[]/2020, con delibera CdA dell'Università di Firenze del 26/06/2020, con delibera dell'Università di Pisa n. [] del []/[]/2020, con delibera dell'Università di Siena n. [] del []/[]/2020, con delibera dell'Università per Stranieri di Siena n. [] del []/[]/2020, con delibera della Scuola Normale Superiore di Pisa n. [] del []/[]/2020 e con delibera del Consiglio del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione dell'Università La Sapienza di Roma del []/[]/2020, è finalizzato all'attuazione di un'attività di ricerca congiunta.
2. L'attività congiunta di cui al punto precedente consiste in un progetto di ricerca volto a delineare un quadro conoscitivo che consenta di analizzare i percorsi di transizione al lavoro dei laureati delle Università toscane aderenti al presente Accordo, integrando le informazioni relative ai percorsi di carriera universitaria e con gli avviamenti al lavoro dei laureati degli Atenei della Toscana dal 2008.
3. In termini generali, il progetto si propone di mettere in luce ed analizzare tutte quelle informazioni utili per meglio indirizzare e sostenere i processi di orientamento in itinere e in uscita dagli studi universitari dei giovani iscritti alle Università toscane aderenti al presente Accordo, e gli interventi nell'ambito delle politiche attive del lavoro a questi rivolti, approfondendo – a titolo esemplificativo e non esaustivo – quali problematiche si pongono in relazione al tipo di percorso universitario svolto, le caratteristiche del lavoro subordinato e parasubordinato rivolto ai giovani laureati nel territorio toscano e nelle altre regioni italiane, l'efficacia dei tirocini post laurea, la coerenza tra percorsi di studio e occupazione, la durata dei processi di transizione al lavoro, la durata della latenza prima del primo contratto di lavoro.
4. Il progetto di ricerca dovrà inoltre offrire una descrizione dell'andamento della domanda di lavoro interna al territorio regionale toscano che potrà essere di sostegno alla programmazione degli interventi di orientamento, di accesso alla formazione universitaria e delle politiche di promozione dell'alta formazione di competenza della Regione Toscana (orientamento verso l'università; diritto allo studio universitario; dottorati pegaso, *voucher* per la frequenza di corsi post laurea; assegni di ricerca; ecc.), oltreché degli interventi di politiche attive del lavoro e di programmazione economica a livello regionale.
5. Al tempo stesso, il progetto di ricerca fornirà agli Atenei aderenti al presente Accordo un quadro conoscitivo in grado di accrescere la loro consapevolezza sugli esiti della rispettiva offerta formativa, e quindi in grado di sostenere la programmazione dell'offerta formativa degli Atenei e la loro attività di implementazione della qualità della didattica, anche in relazione alla domanda di lavoro del territorio regionale e del Paese. Il progetto di ricerca consentirà altresì agli Atenei di verificare come il mercato del lavoro cui accedono i laureati si sia modificato nel tempo mettendo in evidenza l'emersione di nuove figure professionali e

ambiti settoriali di lavoro e quindi i nuovi fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo a livello regionale e nazionale.

6. La ricerca si concluderà con la predisposizione di un *report* finale, l'organizzazione di un convegno per condividere i principali risultati delle ricerche realizzate e la realizzazione di una piattaforma per la consultazione dei dati, con estrazione di elaborazioni. La piattaforma sarà dotata di accessi multipli e differenziati: le singole università toscane potranno accedere ai dati dei propri laureati con pieno dettaglio informativo, mentre la Regione Toscana potrà accedere ai dati di tutte le Università toscane che aderiscono all'Accordo. I dati restituiti dalla piattaforma saranno in ogni caso anonimizzati e non riconducibili alla identità dei singoli laureati.

Art. 2 – Modalità di esecuzione dell'attività

1. Le attività di studio e di ricerca saranno svolte dal personale dei Dipartimenti universitari aderenti al presente accordo, in collaborazione con la Direzione Cultura e Ricerca.
2. Le finalità del progetto di ricerca di cui al presente Accordo, le attività da condurre in tale ambito e le relative modalità di attuazione sono riportate in maggior dettaglio nell'apposito allegato tecnico (Allegato A).
3. Il progetto di studio e di ricerca sarà realizzato con il coordinamento scientifico e sotto la responsabilità del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione dell'Università La Sapienza di Roma, sulla base di quanto specificato al precedente art. 1. Le università toscane aderenti predisporranno le estrazioni dei dati di propria competenza da condividere, previa stipula di apposita convenzione, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il Ministero, integrati i dati sulle carriere degli studenti toscani con quelli sugli avviamenti al lavoro, li anonimizzerà restituendoli alle rispettive Università; queste ne disporranno quindi il trasferimento alla Regione Toscana, che a sua volta li ri-trasferirà all'Università La Sapienza di Roma.
4. Le attività sono monitorate da un apposito Tavolo Tecnico, coordinato dalla Regione, che fornisce le ulteriori indicazioni ed indirizzi utili al proseguimento delle attività stesse, ed è composto dai responsabili di cui al successivo art. 9 e dai rappresentanti della Direzione Cultura e Ricerca appositamente individuati.
5. Il Tavolo Tecnico potrà avvalersi della collaborazione e del supporto di soggetti esterni alle parti firmatarie del presente accordo, in qualità di esperti. La partecipazione al tavolo Tecnico di esperti esterni avviene a titolo gratuito, senza corresponsione di alcuna indennità, gettone di presenza e/o rimborso spese.
6. Ai fini del coordinamento delle attività di ricerca, i componenti del Tavolo Tecnico opereranno scambiandosi, anche per le vie brevi, documenti, dati ed elaborati.
7. Per monitorare lo stato di avanzamento della ricerca e favorire il coordinamento fra le parti in vista della realizzazione del rapporto finale, vengono fissate le seguenti scadenze intermedie:

- a) entro il 10/07/2020 – realizzazione di un *report* sulla prima fase di impostazione ed avvio del progetto di ricerca e sullo stato di avanzamento dell'integrazione dei dati da parte del Ministero del Lavoro;
 - b) entro il 31/07/2020 – trasmissione alla Regione Toscana dei dati sulle carriere degli studenti delle Università di Firenze, Pisa, Siena, Università per Stranieri di Siena e Scuola Normale Superiore di Pisa, integrati con i dati degli avviamenti al lavoro;
 - c) entro il 30/10/2020 – realizzazione di un *report* intermedio con le prime evidenze relativamente all'attività di ricerca condotta, da restituire in un incontro tecnico di confronto fra le parti e, anche sulla base degli esiti di tale confronto, nell'ambito di un successivo seminario, eventualmente aperto alla partecipazione di esperti e *stakeholders* esterni;
 - d) entro il 30/11/2020 – realizzazione di una prima versione della piattaforma per la consultazione dei dati di cui al precedente art. 1 comma 6 e di una prima bozza completa del report, per la successiva discussione nell'ambito di un incontro tecnico fra le parti ai fini della revisione e messa a punto finale.
8. Il lavoro di ricerca dovrà concludersi entro il 31/12/2020 con la consegna della versione finale della piattaforma per la consultazione dei dati, la consegna del *report* finale e la realizzazione di una giornata di studio/convegno per la presentazione dei risultati del progetto.
9. Nel caso in cui si verificano eventi imprevedibili o per far fronte ad esigenze di carattere tecnico-scientifico debitamente motivate, i termini di cui ai precedenti commi potranno essere rimodulati d'intesa con la Regione, anche ai fini di una proroga nei termini di consegna dei risultati delle attività di ricerca.

Art. 3 - Obblighi delle parti

1. La Regione si impegna:
- a cofinanziare le attività e a mettere a disposizione le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività di cui all'Allegato A del presente accordo;
 - a mettere a disposizione degli Organismi di ricerca i dati relativi ai beneficiari delle misure regionali a sostegno dell'alta formazione;
 - a mettere a disposizione degli Organismi di Ricerca la documentazione necessaria funzionale all'oggetto della ricerca;
 - a mettere a disposizione i propri locali per la realizzazione dell'evento finale di presentazione dei risultati della ricerca.
2. Le Università di Firenze, Pisa, Siena, l'Università per Stranieri di Siena, la Scuola Normale Superiore di Pisa si impegnano:
- a cofinanziare le attività mettendo a disposizione le proprie risorse strumentali, competenze e professionalità per l'esecuzione delle attività di cui all'Allegato A;
 - a stipulare con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali apposite convenzioni, per l'integrazione delle banche dati amministrative relative alle carriere dei propri studenti con i dati delle comunicazioni obbligatorie. L'integrazione avverrà utilizzando il medesimo schema e il medesimo tracciato record definito di concerto fra i firmatari del presente accordo;

- a trasmettere i dati integrati dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e opportunamente anonimizzati alla Regione Toscana, per il loro successivo inoltro all'Università La Sapienza di Roma per le successive elaborazioni.

3. L'Università La Sapienza di Roma si impegna

- a cofinanziare le attività mettendo a disposizione le proprie risorse strumentali, competenze e professionalità per l'esecuzione delle attività di cui all'Allegato A;
- a mettere a disposizione degli altri Organismi di Ricerca la documentazione necessaria funzionale all'oggetto della ricerca ed a fornire assistenza sugli aspetti tecnici relativi allo scambio di informazioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, affinché l'integrazione dei dati sia realizzata con le stesse modalità e si possano ottenere risultati confrontabili;
- ad effettuare, sui dati ricevuti, tutte le necessarie operazioni di pulitura, ad impostare le *query* per la loro analisi e a ritrasferire alle Università e alla Regione Toscana i *database* costruito, secondo le modalità illustrate in dettaglio nel progetto di ricerca (Allegato A);
- a realizzare una piattaforma *on line*, dotata di accessi multipli e differenziati, per la consultazione dei dati, che consenta la costruzione di appositi indicatori e l'estrazione di elaborazioni;
- a predisporre un *report* finale con l'illustrazione della metodologia utilizzata, la predisposizione di indicatori ed elaborazioni e l'analisi di principali risultati;
- fornire i risultati della ricerca entro i termini stabiliti dal precedente art. 2, salvo la possibilità di rimodulazione dei tempi secondo le modalità previste al precedente punto 2.9.

Art. 4 - Responsabilità

1. Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo. Pertanto le parti restano, ciascuna per proprio conto, singolarmente ed esclusivamente responsabili dell'attuazione, nei locali e laboratori di propria pertinenza, delle misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008.
2. Il personale di ciascuna delle parti contraenti che si rechi presso le sedi dell'altra è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Per l'esecuzione del presente accordo le parti si impegnano a dare piena osservanza alla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008, DI 363/1998 e regolamenti collegati) e a tal fine, convengono che:
 - ognuna delle parti garantisce copertura assicurativa al proprio personale (infortuni, morte, malattia professionale e responsabilità civile verso terzi);
 - il personale non sarà esposto a rischi specifici ed è tenuto a non svolgere attività incompatibili con le destinazioni d'uso dei locali in uso.

4. Ciascuna parte si impegna a sollevare e tenere indenne l'altra parte da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti e collaboratori, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno, fatte salve eventuali corresponsabilità.

Art. 5 - Impegni finanziari

1. Il valore complessivo delle attività oggetto del presente accordo è stimato in euro 162.000,00. L'onere di cui sopra, come risultante dalla tabella finanziaria di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente Accordo, risulta così suddiviso:
 - euro 107.000,00 (66,0%) a carico della Regione Toscana, di cui euro 95.000,00 in termini di contributo finanziario ed euro 12.000,00 in termini di risorse umane e strumentali impegnate;
 - euro 9.000,00 (5,6%) a carico dell'Università di Firenze, euro 9.000,00 (5,6%) a carico dell'Università di Pisa, euro 9.000,00 (5,6%) a carico dell'Università di Siena, euro 9.000,00 (5,6%) a carico dell'Università per Stranieri di Siena, euro 9.000,00 (5,6%) a carico della Scuola Normale Superiore di Pisa ed euro 10.000,00 (6,2%) a carico dell'Università La Sapienza di Roma, in termini di infrastrutture di ricerca, servizi tecnici, servizi informatici, e risorse umane per la direzione scientifica, il coordinamento, il monitoraggio e la diffusione della ricerca, anche tramite la realizzazione di seminari e la partecipazione ad eventi, convegni e conferenze.Detta suddivisione tiene conto della partecipazione economico-finanziaria e dell'impegno operativo delle parti nel quadro di una collaborazione scientifica avente comune scopo.
2. La ripartizione dei costi tra i soggetti firmatari del presente accordo prevede una suddivisione diversa dal 50% in ragione della preponderanza delle attività di collaborazione scientifica da parte dell'Università di Firenze, dell'Università di Pisa, dell'Università di Siena, dell'Università per Stranieri di Siena, della Scuola Normale Superiore di Pisa e dell'Università La Sapienza di Roma, e in ragione del fatto che la Regione Toscana ha un interesse prevalente allo sviluppo del progetto di ricerca quale strumento di supporto sinergico agli obiettivi e compiti istituzionali propri della Regione Toscana.
3. L'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.
4. Gli importi erogati dalla Regione alle Università che aderiscono al presente Accordo, pari a complessivi 95.000,00 euro, sono suddivisi nel modo seguente:
 - a favore dell'Università di Firenze, euro 3.000,00;
 - a favore dell'Università di Pisa, euro 3.000,00;
 - a favore dell'Università di Siena, euro 3.000,00;
 - a favore dell'Università per Stranieri di Siena, euro 3.000,00;
 - a favore della Scuola Normale Superiore di Pisa, euro 3.000,00;
 - a favore dell'Università La Sapienza di Roma, euro 80.000,00.
5. Gli importi di cui al precedente comma 4 non si configurano in alcun modo come un corrispettivo per l'attività svolta, ma come un contributo per la realizzazione di un progetto di ricerca di comune interesse. Tali importi costituiscono un sostegno alle attività

istituzionali delle Università che aderiscono al presente Accordo, e non confluiscono nella contabilità separata destinata ai proventi delle attività svolte dalle stesse sul mercato.

6. Per gli stessi motivi l'attività è inoltre da ritenersi fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/72 e non soggetta peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/73.

Art. 6 - Modalità di trasferimento delle risorse

1. La corresponsione dell'importo del cofinanziamento da parte della Regione Toscana alle Università che aderiscono al presente Accordo, pari a complessivi 95.000,00 euro, verrà liquidato secondo le seguenti modalità:
 - 50%, pari ad euro 47.500,00, alla firma del presente Accordo, suddiviso nel modo seguente;
 - a favore dell'Università di Firenze, euro 1.500,00;
 - a favore dell'Università di Pisa, euro 1.500,00;
 - a favore dell'Università di Siena, euro 1.500,00;
 - a favore dell'Università per Stranieri di Siena, euro 1.500,00;
 - a favore della Scuola Normale Superiore di Pisa, euro 1.500,00;
 - a favore dell'Università La Sapienza di Roma, euro 40.000,00;
 - 30%, pari ad euro 28.500,00, entro il 30/10/2020, a seguito della consegna del *report* di cui al precedente art. 2 c. 7 lettera c) e della sua approvazione da parte degli Uffici Regionali. Tale importo verrà erogato nel modo seguente;
 - a favore dell'Università di Firenze, euro 900,00;
 - a favore dell'Università di Pisa, euro 900,00;
 - a favore dell'Università di Siena, euro 900,00;
 - a favore dell'Università per Stranieri di Siena, euro 900,00;
 - a favore della Scuola Normale Superiore di Pisa, euro 900,00;
 - a favore dell'Università La Sapienza di Roma, euro 24.000,00;
 - 20%, pari ad euro 19.000,00, entro il 31/12/2020, a seguito dell'approvazione da parte degli Uffici Regionali della versione definitiva della piattaforma per la consultazione dei dati e del *report* finale di cui al precedente art. 2 comma 8, e della realizzazione della giornata di studio/convegno prevista sempre all'art. 2) comma 8. Tale importo verrà erogato nel modo seguente:
 - a favore dell'Università di Firenze, euro 600,00;
 - a favore dell'Università di Pisa, euro 600,00;
 - a favore dell'Università di Siena, euro 600,00;
 - a favore dell'Università per Stranieri di Siena, euro 600,00;
 - a favore della Scuola Normale Superiore di Pisa, euro 600,00;
 - a favore dell'Università La Sapienza di Roma, euro 16.000,00.
2. In linea con quanto previsto dalla DGR 849/2019 richiamata in premessa, i contributi regionali sono soggetti a rendicontazione mediante una relazione puntuale delle attività effettuate e della tempistica di attuazione delle stesse. A lato di tali relazioni dovranno essere trasmessi i contratti di lavoro attivati per le attività previste dall'accordo, nonché i documenti

attestanti le spese sostenute in originale. I contributi di cui al precedente comma 1 saranno erogati nei limiti delle spese rendicontate ritenute ammissibili.

3. I pagamenti saranno effettuati con bonifico sul conto di contabilità intestato a:
- Università di Firenze, presso Unicredit S.p.A Firenze- CODICE IBAN IT88A0200802837000041126939
 - Università di Pisa, [REDACTED];
 - Università di Siena, [REDACTED];
 - Università per Stranieri di Siena, [REDACTED];
 - Scuola Normale Superiore di Pisa, [REDACTED];
 - USR La Sapienza Università di Roma – Tesoreria Provinciale dello Stato – Contabilità speciale presso la Banca D'Italia – T.U. 37162 – CODICE IBAN: IT 90 W 010000 3245 3483000 37162;

specificando, sia per i pagamenti in acconto che per il pagamento a saldo, la causale “ATTIVITA’ DI COLLABORAZIONE SU PERCORSI DI TRANSIZIONE AL LAVORO DEI LAUREATI”.

Art. 7 - Utilizzo dei Loghi

1. Le parti danno atto dell’esigenza di tutelare e promuovere l’immagine dell’iniziativa comune e quella di ciascuna di esse. In particolare i loghi di Regione Toscana, dell’Università di Firenze, dell’Università di Pisa, dell’Università di Siena, dell’Università per Stranieri di Siena, della Scuola Normale Superiore di Pisa e dell’Università La Sapienza di Roma potranno essere utilizzati nell’ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo.
2. L’utilizzazione dei loghi delle parti, straordinaria o estranea all’azione istituzionale corrispondente all’oggetto di cui all’art. 1 del presente Accordo, richiede il consenso delle parti interessate.

Art. 8 - Proprietà dei risultati

1. I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà delle parti, che potranno utilizzarli per i propri compiti istituzionali. Eventuali pubblicazioni dei risultati ottenuti nell’ambito del rapporto di collaborazione, verranno effettuate previa intesa fra le Parti. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente accordo.
2. E’ vietata, da parte degli Organismi di Ricerca, l’utilizzazione commerciale e/o industriale dei risultati dell’attività di ricerca svolta.

Art. 9 - Responsabile del procedimento e responsabili scientifici della ricerca

1. La Regione Toscana affida la responsabilità dell’attuazione del presente Accordo a Lorenzo Bacci, dirigente del Settore Diritto allo Studio e Supporto alla Ricerca.
2. L’Università di Firenze individua nella Prof.ssa Alessandra Petrucci il responsabile scientifico per la ricerca di cui al presente accordo.

3. L'Università di Pisa individua in [REDACTED] il responsabile scientifico per la ricerca di cui al presente accordo.
4. L'Università di Siena individua in [REDACTED] il responsabile scientifico per la ricerca di cui al presente accordo.
5. L'Università per Stranieri di Siena individua in [REDACTED] il responsabile scientifico per la ricerca di cui al presente accordo.
6. La Scuola Normale Superiore di Pisa individua in [REDACTED] il responsabile scientifico per la ricerca di cui al presente accordo.
6. L'Università La Sapienza di Roma individua nel prof. Pietro Lucisano il responsabile scientifico per la ricerca di cui al presente accordo.

Art. 10 - Protezione dei dati personali

1. Qualora le attività susseguenti al presente Accordo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità di cui al precedente art. 1, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.
2. A tal fine le parti si impegnano a che:
 - i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
 - i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità di cui al citato art. 1;
 - ciascuna Parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
 - ciascuna Parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente protocollo;
 - gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 11 - Corrispondenza

1. Tutta la corrispondenza, tecnica e amministrativa, dovrà essere inviata ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:
 - Regione Toscana, Direzione Cultura e Ricerca, pec regionetoscana@postacert.it;
 - Università di Firenze, pec rettore@pec.unifi.it;

- Università di Pisa, pec [redacted];
- Università di Siena, pec [redacted];
- Università per Stranieri di Siena, pec [redacted];
- Scuola Normale Superiore di Pisa, pec [redacted];
- Università La Sapienza di Roma – Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione, pec: psicologia.socialesviluppo@cert.uniroma1.it.

Art. 12 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Accordo è competente il foro di Firenze, con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 13 - Durata, Recesso e Risoluzione

1. Il presente Accordo ha una durata massima di 12 mesi a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.
2. Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra, via PEC, con un preavviso di almeno due mesi. La Parte che esercita tale facoltà deve, contestualmente, comunicare se intende recedere anche dagli accordi attuativi in corso. La Regione può in qualsiasi momento risolvere anticipatamente l'Accordo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.
3. Salve le ipotesi di impedimento, nel caso in cui gli Organismi di Ricerca, senza un giustificato motivo, non ottemperino ai termini del presente Accordo, in particolare non consegnino gli *output* nei termini previsti dai precedenti artt. 1 e 2 e il ritardo superasse la durata di 60 giorni non lavorativi, la Regione ha la facoltà di revocare il cofinanziamento.
4. In caso di recesso ai sensi del presente articolo, la Regione si impegna a rimborsare agli Organismi di Ricerca le quote relative ai costi delle attività già compiute e debitamente documentate e rendicontate, e comunque entro il limite del cofinanziamento regionale di cui all'art. 5.

Art. 14 - Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo di collaborazione è redatto per scrittura privata non autenticata in un unico formato digitale sottoscritto con firma digitale o con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, come previsto ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241 del 1990.
2. Esso è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a tassa fissa ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986, con spese a carico della Parte che la richiede.
3. In ottemperanza all'obbligo di assolvimento dell'imposta di bollo, la Regione Toscana si accolla l'onere in parola secondo le modalità del DM 17 Giugno 2014.
4. Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le parti rinviano alla normativa vigente in materia.

Firenze, 2020

REGIONE TOSCANA

UNIVERSITA' DI FIRENZE

UNIVERSITA' DI PISA

UNIVERSITA' DI SIENA

UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA

SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA

UNIVERSITA' LA SAPIENZA DI ROMA – DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DEI
PROCESSI DI SVILUPPO E SOCIALIZZAZIONE

Elenco allegati:

- **Allegato A: Progetto di ricerca**
- **Allegato B: Scheda finanziaria**

ALLEGATO A – Progetto di ricerca

**Osservatorio regionale dei percorsi di transizione al lavoro dei laureati e delle laureate delle
Università della Toscana**

PREMESSA. OBIETTIVI GENERALI

La disponibilità di dati amministrativi e la possibilità di integrare grandi banche dati consente oggi un diverso approccio alla analisi dei processi di transizione al lavoro, poiché permette di osservare i fenomeni in esame su intere popolazioni e non su campioni, di basarsi su dati accertati in termini amministrativi e non su dichiarazioni, di avere una visione diacronica che consente di verificare i fenomeni in chiave longitudinale e non puntuale.

Con questo progetto ci si propone di realizzare un'analisi che integri le informazioni relative ai percorsi universitari e alla transizione al lavoro dei laureati degli Atenei della Toscana dal 2008, come prototipo di un modello di Osservatorio che potrà successivamente essere regolarmente implementato in modo tale da fornire una possibilità di lettura diacronica sia della domanda di lavoro sia dei percorsi di transizione.

Le finalità dell'Osservatorio sono da un lato dotare la Regione Toscana di uno strumento che consenta di analizzare i percorsi di transizione al lavoro dei laureati, e dunque di comprendere come sostenere i processi di orientamento in ingresso e in uscita dagli studi universitari dei giovani, quali problemi si propongono in relazione, ad esempio, al tipo di percorso universitario svolto, le caratteristiche del lavoro subordinato e parasubordinato presente nella regione Toscana, l'efficacia dei tirocini post laurea, la coerenza tra percorsi di studio e occupazione, la durata dei processi di transizione al lavoro, la durata della latenza prima del primo contratto, tutte informazioni utili per meglio indirizzare i processi di orientamento e di politiche attive del lavoro.

Al tempo stesso con l'Osservatorio la Regione fornirà agli Atenei un servizio in grado di accrescere la loro consapevolezza sugli esiti della loro offerta formativa e quindi in grado di sostenere la programmazione dell'offerta formativa degli Atenei, e la loro attività di implementazione della qualità della didattica anche in relazione alla domanda di lavoro del territorio regionale e del Paese.

La Regione potrà disporre inoltre di una descrizione dell'andamento della domanda di lavoro interna alla Toscana che potrà essere di sostegno alla programmazione non solo degli interventi di competenza della Regione sul versante dell'istruzione (orientamento, formazione professionale, diritto allo studio universitario, sostegno alla frequenza di percorsi post laurea ecc.) ma anche agli interventi di politiche attive del lavoro e di programmazione economica a livello regionale.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il progetto prende le mosse dal modello di analisi già messo a punto da La Sapienza, che fornisce la possibilità di seguire le caratteristiche della transizione scuola-lavoro lungo un percorso diacronico a partire dall'anno 2008 per l'intera popolazione dei laureati Sapienza, con l'intento di estendere tale modello ai principali Atenei della Toscana, realizzando così una banca dati in grado di fornire un quadro dettagliato dei fenomeni di transizione al lavoro dei laureati all'interno della Regione Toscana.

Allegato 1A

Il modello prevede l'integrazione delle banche dati amministrative degli Atenei toscani con i dati delle comunicazioni obbligatorie che il Ministero del Lavoro ha reso disponibili alle università previa convenzione con il Ministero stesso.

L'integrazione delle banche dati e la realizzazione di matrici interrogabili è un problema complesso, che richiede metodologie che consentano l'abbinamento delle banche dati, la realizzazione di archivi, la costruzione di variabili e di modelli di rapporto utili a identificare le principali caratteristiche dei processi in esame.

La possibilità di utilizzare dati relativi ad un arco temporale di oltre 10 anni consente una descrizione dinamica dei fenomeni, l'individuazione di alcuni *trend*, la verifica dell'efficacia di alcuni degli interventi di politica attiva del lavoro realizzati in questo intervallo di tempo.

L'Osservatorio prevede inoltre l'integrazione delle informazioni ricavate dalla banca dati principale attraverso il confronto con i risultati di ricerca di altri enti e istituzioni che operano con i medesimi obiettivi conoscitivi sia sul territorio regionale sia a livello nazionale integrando, se possibile, altre fonti di informazione (ad es. INPS, ISTAT, Agenzia delle entrate, Alma Laurea, ecc.).

Un Osservatorio di questa natura richiede una grande cautela nella gestione dei dati e nella loro divulgazione, trattandosi di dati che potrebbero prestarsi ad utilizzazioni strumentali.

In questo senso, l'Osservatorio dovrà limitarsi ad evidenziare i fenomeni di carattere generale evitando di affrontare tematiche quali il confronto tra le università, garantendo in particolare di non divulgare i dati riguardanti il singolo ateneo.

L'Osservatorio prevede tuttavia la restituzione a ciascuna delle università che aderiranno al progetto di un data base interrogabile dal quale le singole università potranno ricavare informazioni puntuali fino al livello del singolo corso di studio. Il metodo d'integrazione permette infatti di analizzare per ogni Ateneo, Dipartimento e Corso di studi un set di elaborazioni sintetiche in grado di rappresentare gli indicatori che descrivono i percorsi dei laureati nel mercato del lavoro dipendente e parasubordinato.

A livello di Osservatorio regionale saranno invece analizzati i percorsi di transizione al lavoro dei laureati della Toscana, esaminati per annualità a partire dal momento della laurea secondo la procedura *ceteris paribus*, messa a punto durante il lavoro del progetto UNI.CO dell'Università La Sapienza e integrata dalle ricerche successive, che consentirà di disporre di informazioni sui contratti, la loro natura e le loro caratteristiche (ISCO e ISTAT), la loro durata, la loro collocazione sul territorio nazionale, di incrociare queste dimensioni con le caratteristiche dei diversi percorsi universitari e di monitorare le caratteristiche e la qualità della domanda di lavoro che si rivolge al segmento più qualificato della popolazione giovanile.

MODALITA' DI COSTITUZIONE DEL DATABASE PER L'ANALISI E OUTPUT PREVISTI

A seguito di apposite convenzioni sottoscritte dagli Atenei toscani coinvolti nel presente progetto di ricerca con il Ministero del Lavoro, ciascuna Università toscana trasmetterà a detto Ministero le informazioni contenute nelle proprie banche dati amministrative relativamente ai dati individuali dei rispettivi laureati.

Il Ministero del Lavoro integrerà i dati così ricevuti con le informazioni presenti nelle comunicazioni obbligatorie, e restituirà a ciascuna Università toscana i dati individuali dei rispettivi laureati, integrati nel modo indicato, dopo averli resi anonimi.

Le diverse banche dati così costituite a livello di singolo Ateneo verranno quindi trasferite alla Regione Toscana, che provvederà a sua volta a ri-trasmetterle all'Università La Sapienza.

L'Università La Sapienza effettuerà, sui dati ricevuti, tutte le necessarie operazioni di pulitura, impostando inoltre tutte le *query* per le analisi. Successivamente, ritrasferirà all'Università proprietaria i dati individuali sui rispettivi laureati con il massimo livello di dettaglio, le *query* per l'analisi e i risultati ottenuti con quest'ultime.

L'Università La Sapienza trasferirà inoltre alla Regione Toscana i dati individuali e anonimi oggetto di studio, relativi agli studenti di tutte le università toscane aderenti all'Accordo, in tre forme distinte:

- 1) un DB creato dopo: (a) aver eliminato il campo dell'ateneo di riferimento (trasferirà in un unico indistinto i dati di tutte le università toscane); (b) aver trasformato la variabile relativa al "nome del corso" nella "classe di laurea" corrispondente.
- 2) un secondo DB creato mantenendo la distinzione fra atenei, ma dopo aver trasformato la variabile relativa al "nome del corso" nella "area disciplinare" corrispondente.
- 3) un terzo DB, reso disponibile alla sola Regione Toscana, per fini conoscitivi e per uso esclusivamente interno, contenente le informazioni restituite a tutti i singoli atenei con il pieno dettaglio informativo e corredato delle analisi, *query* e sistema di interrogazione predisposto per i singoli atenei.

L'Università la Sapienza trasferirà alla Regione Toscana i risultati delle analisi riferite ai DB sopra menzionati ai punti 1) e 2). Questi due DB, trasferiti alla Regione Toscana assieme alle relative *query* di analisi/sistema di interrogazione, saranno resi disponibili anche a tutti gli Atenei, che potranno avervi accesso tramite le infrastrutture regionali.

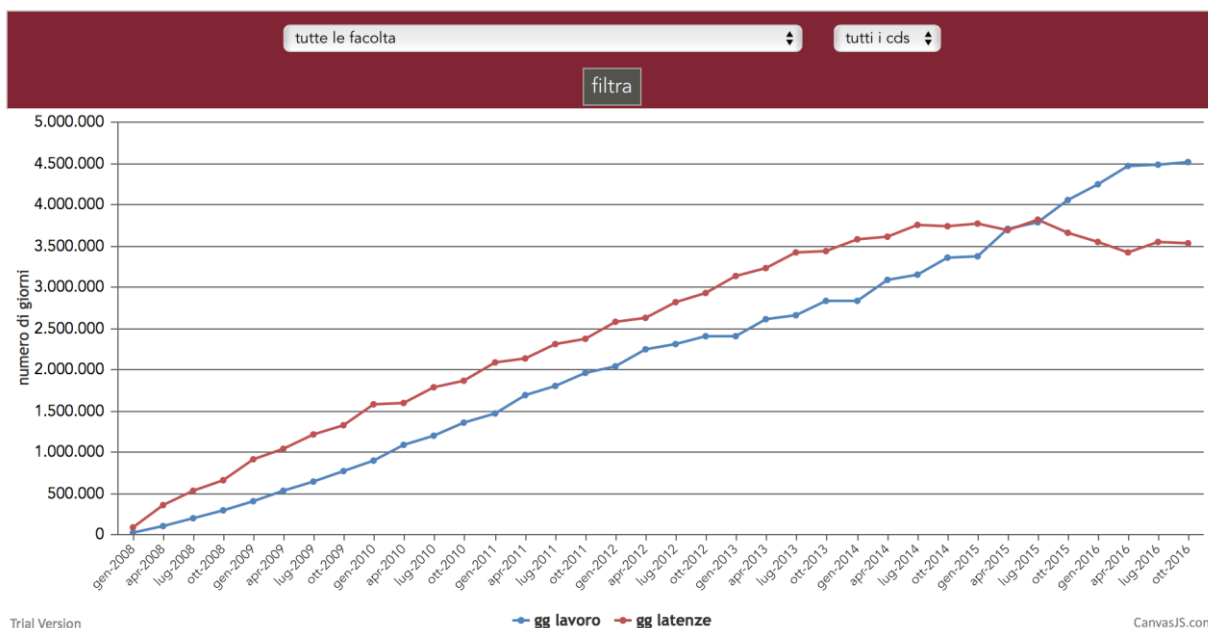
La Regione Toscana potrà utilizzare liberamente le informazioni contenute nei *database* di cui ai precedenti punti 1) e 2). La Regione Toscana si impegna viceversa a non pubblicare, in alcuna forma, dati o elaborazioni tratte dal database di cui al punto 3), se non con il preventivo consenso degli Atenei. L'eventuale pubblicazione di elaborazioni tratte dal terzo database, con dettaglio a livello di corso o con comparazioni fra atenei a livello di corso di laurea o di classe di laurea, dovrà preventivamente essere autorizzata in forma scritta da parte di tutti gli Atenei coinvolti nelle predette elaborazioni.

La reportistica sarà realizzata prevalentemente in forma dinamica ed interrogabile. Le interrogazioni dei dati resi disponibili attraverso il presente progetto di ricerca avverranno attraverso la realizzazione di una piattaforma per la consultazione dei dati, con estrazione di elaborazioni. La piattaforma sarà dotata di accessi multipli e differenziati: le singole università toscane potranno accedere con pieno dettaglio informativo soltanto ai dati dei propri laureati, mentre la Regione Toscana potrà accedere ai dati di tutte le Università toscane. Sia la Regione Toscana che i singoli atenei potranno invece accedere ai dati relativi ai DB di cui ai punti 1) e 2) precitati senza limitazioni.

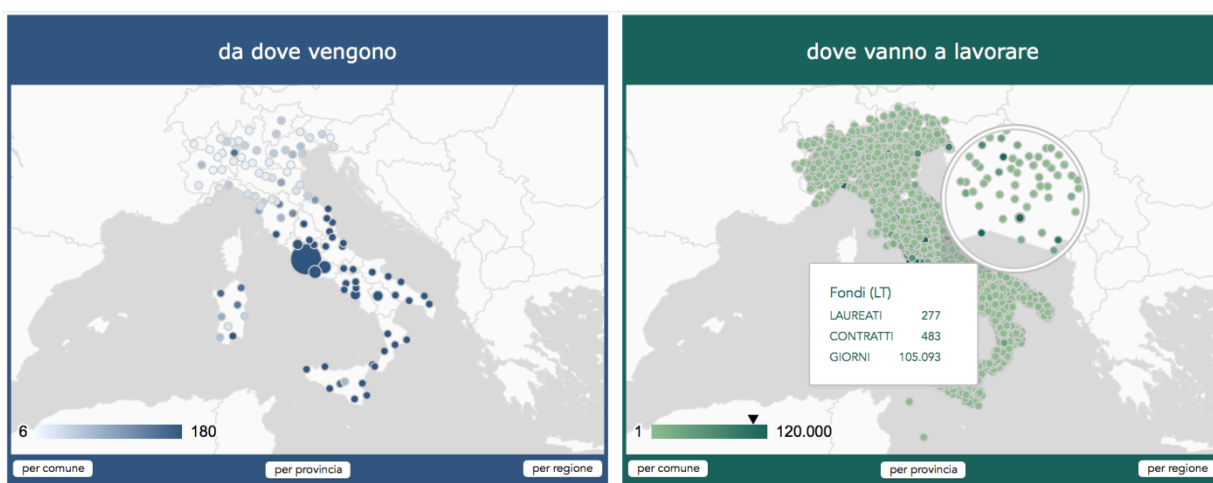
A valle dell'attività di raccolta dei dati si procederà all'elaborazione di nuove variabili ed indicatori sintetici, quali ad esempio una ridefinizione del concetto di occupato sulla base della percentuale di giorni lavorati rispetto al totale dei giorni osservati, l'analisi della coerenza sulla base del confronto tra i titoli conseguiti e la classificazione ISCO ed ISTAT.

Un indicatore significativo è il confronto tra giorni lavorati e giorni di latenza, o di inoccupazione, che ha reso evidenti nell'analisi della Sapienza l'impatto di alcuni interventi di politiche attive del lavoro di cui si riporta come esempio il seguente grafico che, nella sua forma dinamica, può essere filtrato per facoltà e relativi corsi di studio.

Allegato 1A



L'incrocio con la dimensione territoriale, fino al livello del singolo comune, consentirà di tracciare la domanda di lavoro proveniente dalle singole realtà territoriali della Regione Toscana. I grafici e la tabella seguente sono interrogabili e restituiscono fino al livello del comune alcuni dei principali indicatori ricavabili dall'osservatorio.



Visualizza 5 elementi

Cerca: lazio

Comune	Provincia	Sigla PR	Regione	Zona	n. Laureati	n. Contratti	g. Durata lorda
Acquapendente	Viterbo	VT	Lazio	CENTRO	23	34	6.403
Acuto	Frosinone	FR	Lazio	CENTRO	2	2	718
Affile	Roma	RM	Lazio	CENTRO	8	18	4.417
Agosta	Roma	RM	Lazio	CENTRO	3	3	743
Alatri	Frosinone	FR	Lazio	CENTRO	108	238	35.072

Vista da 1 a 5 di 336 elementi (filtrati da 3.367 elementi totali)

Precedente 1 2 3 4 5 ... 68 Successivo

Allegato 1A

Sarà, altresì, possibile analizzare i dati per ciascuna qualifica professionale (sino al *digit* più significativo della classificazione ISTAT CP-2011), e ordinarli in relazione alle specifiche presenti nell'intestazione della tabella.

Analogamente, potranno essere analizzati gli indicatori in relazione alle settori economici ISTAT-ATECO.

La reportistica consentirà, inoltre, la ricostruzione di singole vicende individuali, sempre in forma anonima, che consentiranno un'integrazione qualitativa dei dati macro tracciando i percorsi di transizione individuali di laureati identificati dalle loro caratteristiche ricavate dagli archivi degli Atenei coinvolti.

ALLEGATO B – Tabella economico finanziaria relativa alle attività di ricerca**Prospetto delle spese del progetto**

ATTIVITA' / RISORSE	IMPORTO TOTALE	di cui:					
		Unifi	Unipi	Unisi	Unistrasi	Sapienza	Rt
Personale interno	52.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	10.000,00	10.000,00
Personale esterno	52.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	40.000,00	0,00
Strumentazione, raccolta dati, disseminazione	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00
Spese generali	11.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	5.000,00	2.000,00
Valore totale delle attività	150.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	90.000,00	12.000,00
Contributo finanziario	-----	-3.000,00	-3.000,00	-3.000,00	-3.000,00	-80.000,00	92.000,00
Oneri totali a carico	150.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	10.000,00	104.000,00

NOTE

A carico della Regione Toscana € 104.000,00 di cui € 12.000,00 termini di risorse umane e strumentali impegnate messe a disposizione del progetto ed € 92.000,00 in termini di contributo finanziario per le attività degli Organismi di Ricerca.

A carico dell'Università di Firenze, dell'Università di Pisa, dell'Università di Siena, dell'Università per Stranieri di Siena € 9.000,00 e a carico dell'Università La Sapienza di Roma € 10.000,00 corrisposti in termini di messa a disposizione di personale per il contributo alla direzione scientifica, il coordinamento, la realizzazione ed il monitoraggio del progetto, oltre che per la messa a disposizione delle risorse strumentali, dei servizi tecnici e informatici funzionali alla realizzazione del progetto e per le iniziative di diffusione dei relativi risultati.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

TRA

La **REGIONE TOSCANA**, codice fiscale 01386030488, con sede in Firenze, via Farini n. 8, rappresentata da Lorenzo Bacci con domicilio per il presente atto presso la sede dell'Ente, il quale, nella sua qualità di Dirigente responsabile del Settore DSU e Sostegno alla Ricerca, è incaricato per competenza a sottoscrivere gli atti relativi al presente accordo approvato con DGR _____ e autorizzato ad impegnare l'Amministrazione verso l'esterno

e

L'**Università di Firenze – Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti"**, _____;

Premesso che

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 consente alle Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la legge regionale n. 20/2009 stabilisce che la Regione Toscana, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione:
 - favorisce la diffusione e il progresso della conoscenza e della ricerca fondamentale con riferimento agli ambiti di particolare eccellenza e specificità fondamentali per lo sviluppo regionale;
 - promuove la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale ed il trasferimento dei risultati della ricerca per lo sviluppo sostenibile e la competitività del sistema produttivo regionale, per la qualificazione e valorizzazione delle competenze umane e l'incremento dell'occupazione;
 - integra le politiche in materia di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione, in sinergia con i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale;
 - sostiene l'interazione, la cooperazione e i processi di aggregazione tra i soggetti operanti in Toscana nella ricerca, nella diffusione e nel trasferimento della conoscenza e dei risultati della ricerca;
- la legge regionale 20/2009 indica inoltre che la Regione Toscana intende integrare le politiche in materia di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione, in sinergia con i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale (art.1 lett. e), promuovendo e sostenendo altresì l'interazione, la cooperazione e i processi di aggregazione tra i soggetti operanti in Toscana nella ricerca, nella diffusione e nel trasferimento della conoscenza e dei risultati della ricerca (art. 1 lett. f).

Visti

- la Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15.03.2017 "Programma regionale di sviluppo 2016-2020. Approvazione";
- il PRS 2016-2010, che indica per gli indirizzi in materia di politiche per l'alta formazione che realizzano priorità strategiche riconducibili al progetto regionale n. 23 "Università e Città Universitarie", i seguenti strumenti e modalità di attuazione:
 - DEFR annuali e relative note di aggiornamento;
 - POR FSE 2014-2020;
 - POR FESR 2014-2020;
- il Progetto n. 23 – Università e Città Universitarie – del Piano regionale di sviluppo 2016-2020, approvato con risoluzione del Consiglio regionale 15.3.2017 n. 47, che promuove le politiche mirate ad accrescere l'attrattività delle città universitarie e le politiche mirate all'internazionalizzazione della formazione terziaria e della ricerca come un elemento chiave per favorire un arricchimento delle città universitarie quali luoghi di confronto culturale, di creatività e di innovazione;
- la "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020", approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 81 del 18 dicembre 2019, e in particolare l'allegato 1a che, in relazione al punto 5 "Governance del sistema della ricerca" del sopra richiamato Progetto n. 23, prevede la possibilità di attivare appositi accordi di collaborazione con uno o più università e/o enti di ricerca per la realizzazione di approfondimenti su specifici fenomeni inerenti al sistema regionale dell'alta formazione, ricerca e innovazione, basati anche sul patrimonio informativo costituito nell'ambito dell'Osservatorio Regionale della Ricerca e dell'Innovazione e reso disponibile attraverso il portale Toscana Open Research
- Vista la DGR n. 849 del 05/07/2019 "PRS 2016-2020. Politiche per l'alta formazione, l'Università e i centri di ricerca. Criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro";
- Preso atto che la sovraindicata DGR 849/2019 prevede al punto a) "Assegnazione dei contributi a soggetti individuati negli atti di approvazione di strumenti negoziali o convenzioni" il ricorso – al punto a1) del medesimo atto – ad "Accordi di collaborazione con le Università, gli Enti Pubblici di Ricerca, e gli AFAM in base all'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii", nel cui ambito rientra il presente Accordo, individuando gli interventi specifici in cui tali strumenti possano essere utilizzati, nonché definendo le modalità operative per la quantificazione, l'assegnazione, la rendicontazione dei contributi destinati con la stessa tipologia di accordi.

Considerato che

- la Regione Toscana ha realizzato, nell'ambito dell'Osservatorio Regionale della Ricerca, il portale Toscana Open Research, nato con la finalità di rendere disponibili e facilitare la diffusione di dati e informazioni relative al sistema regionale della ricerca, innovazione e

alta formazione, e che si rende adesso necessario valorizzare ulteriormente il giacimento informativo in essa contenuto;

- la Regione Toscana reputa opportuno realizzare un'analisi che, a partire dal suddetto giacimento informativo, sia in grado di delineare un quadro conoscitivo relativamente alla mobilità degli studenti universitari toscani;
- l'Università di Firenze è in possesso delle competenze necessarie per l'elaborazione e la realizzazione di un progetto di ricerca finalizzato a rispondere alle esigenze conoscitive di cui sopra, e che si ritiene pertanto opportuno avviare tale progetto di ricerca procedendo all'approvazione di un accordo di collaborazione scientifica con il suddetto Organismo di Ricerca;
- l'Università di Firenze ha stipulato dal 2017 il Protocollo di collaborazione per lo Studio della Mobilità Studentesca Universitaria tra l'Ufficio di Statistica e Studi del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (insieme ad altri Atenei italiani), di cui è responsabile scientifica la prof.ssa Alessandra Petrucci del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA);
- con la prof.ssa Alessandra Petrucci collaborano diversi ricercatori che hanno maturato specifiche competenze nell'analisi e nella interpretazione della mobilità studentesca, frutto di collaborazioni tra studiosi realizzate a mezzo della condivisione di progetti di ricerca quali, ad esempio, il progetto "*Mapping students' mobility in Italy: university attractiveness and socio-economic implications*";
- i risultati delle analisi empiriche condotte dal DISIA inerenti lo studio della mobilità studentesca sono stati presentati in diversi consessi nazionali ed internazionali (congressi, conferenze, *workshop*) e pubblicati in riviste scientifiche a livello internazionale fra cui, relativamente agli anni più recenti, si segnalano le seguenti:
 - Giambona F., Porcu M., Sulis I., (2015), "A proposal of indicators of university attractiveness based on students' mobility", Giornate di Studio sulla Popolazione, AISP 2015, 4-6 febbraio
 - Giambona F., Porcu M., & Sulis I., (2016) Students mobility: assessing the determinants of attractiveness across competing territorial area, Social Indicators Research; ISSN:0303-8300
 - Giambona F., (2016), "Measuring territory student-attractiveness in Italy. Longitudinal evidence", Proceedings 48th Scientific Meeting of the Italian Statistical Society (SIS), 8-10 giugno, Salerno
 - Bertaccini B., Giusti A., Petrucci A., (2018). Students' opinions on teaching and services provided by the Italian Universities: a proposal for a new evaluation scheme. Quality & Quantity, ISSN:0033-5177
 - Arpino B., Bacci S., Grilli L., Guetto R., Rampichini C., (2019). Issues in prior achievement adjustment for value added analysis: an application to Invalsi tests in Italian schools. In: Statistics for Health and Well-being, Brescia, 25-27 settembre 2019, Pearson, pp. 17-20, ISBN:978-88-5495-135-8
 - Bacci,S., Bertaccini B., Petrucci A., (2019). Attractiveness of University Degree Programs: A Social Network Analysis. In: Data science & social research 2019, Milano, 4/5 feb 2019, PKE srl, pp. 20-20, ISBN:9788894312096

- Bacci S., Bertaccini B., Petrucci A., (2019). Beliefs and needs of academic teachers: a latent class analysis. *Statistical Methods & Applications*, pp. 1-23, ISSN:1618-2510
 - Bacci S., Bertaccini B., Dorgali V., Petrucci A., (2019). A graduates' multilevel satisfaction index for the evaluation of the university external efficacy. In: *Statistical Methods for Service Quality Evaluation*, Roma, 4-5 luglio 2019, Cuzzolin, pp. 255-259, ISBN:9788886638654
 - Bacci S., Bertaccini B., (2020). Assessment of the University Reputation Through the Analysis of the Student Mobility. *Social Indicators Research*, pp. 1-26, ISSN:0303-8300
- l'attività di ricerca sopra richiamata è ricompresa nell'ambito delle finalità istituzionali della Regione Toscana e dell'Università di Firenze, che risultano complementari e sinergiche all'adempimento delle rispettive funzioni, e che le Parti hanno quindi un reciproco interesse ad addivenire ad un accordo di collaborazione scientifica finalizzata a detta attività;
 - è nell'interesse delle parti formalizzare attraverso apposito atto convenzionale tale accordo di collaborazione scientifica.

Considerato altresì che

L'attività di ricerca oggetto di convenzione:

- non è riconducibile ai servizi di cui alla Direttiva 2014/24/UE, art. 14 e D. Lgs. n. 50/2016, in quanto i risultati non appartengono esclusivamente all'amministrazione aggiudicatrice e la prestazione del servizio non è interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice;
- è diretta a perseguire una finalità di ricerca promossa dalla Regione Toscana in applicazione di quanto disposto dalla l. r. 20/2009;
- determina una cooperazione fra enti pubblici finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune, che si esplica in attività istituzionali di ricerca proprie dell'Università di Firenze, e che tale attività risulta, contestualmente, complementare e sinergica all'adempimento di una funzione propria anche della Regione Toscana.

TUTTO QUANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

1. Il presente Accordo, approvato in schema con delibera della Giunta Regionale Toscana n. __ del __/__/2020 e con delibera dell'Università di Firenze n. __ del __/__/2020, è finalizzato all'attuazione di un'attività di ricerca congiunta.
2. L'attività congiunta di cui al punto precedente consiste in un progetto di ricerca volto a delineare un quadro conoscitivo che consenta di caratterizzare i flussi di studenti in entrata ed in uscita nelle quattro Università toscane, analizzando ove possibile l'andamento tendenziale della mobilità degli studenti anche in termini comparativi rispetto agli altri Atenei italiani, e valorizzando a tal fine le informazioni presenti all'interno del portale Toscana Open Research.

3. In termini generali, il progetto di ricerca si propone di offrire spunti di riflessione e suggerimenti per le politiche pubbliche regionali (anche nell'ambito del diritto allo studio) e per le politiche universitarie delle quattro Università coinvolte. L'analisi dei dati inerenti le partecipazioni delle Università toscane ai progetti di ricerca e innovazione a finanziamento europeo e ai progetti dei Cluster Tecnologici Nazionali a finanziamento nazionale fornirà inoltre lo spunto per analizzare il grado di innovazione, la capacità di "attrarre" risorse economiche, nonché la rete di collaborazioni scientifiche del sistema universitario regionale, fornendo suggerimenti circa le aree tematiche di maggiore interesse delle Università toscane e/o quelle che necessitano di maggiore approfondimento/partecipazione da parte degli attori coinvolti.
4. La ricerca si concluderà con la predisposizione di un *report* finale e la realizzazione di una iniziativa per la presentazione e condivisione dei principali risultati.

Art. 2 – Modalità di esecuzione dell'attività

1. Le attività di studio e di ricerca saranno svolte dal personale dell'Università di Firenze aderente al presente Accordo, in collaborazione con la Direzione Cultura e Ricerca.
2. Le finalità del progetto di ricerca di cui al presente Accordo, le attività da condurre in tale ambito e le relative modalità di attuazione sono riportate in maggior dettaglio nell'apposito allegato tecnico (Allegato A).
3. Il progetto di ricerca sarà realizzato con il coordinamento scientifico e sotto la responsabilità dell'Università di Firenze, sulla base di quanto specificato al precedente art. 1.
4. Le attività sono monitorate da un apposito Tavolo Tecnico, coordinato dalla Regione, che fornisce le ulteriori indicazioni ed indirizzi utili al proseguimento delle attività stesse, ed è composto dai responsabili di cui al successivo art. 9 e dai rappresentanti della Direzione Cultura e Ricerca appositamente individuati.
5. Il Tavolo Tecnico potrà avvalersi della collaborazione e del supporto di soggetti esterni alle Parti firmatarie del presente accordo, in qualità di esperti. La partecipazione al tavolo Tecnico di esperti esterni avviene a titolo gratuito, senza corresponsione di alcuna indennità, gettone di presenza e/o rimborso spese.
6. Ai fini del coordinamento delle attività di ricerca, i componenti del Tavolo Tecnico opereranno scambiandosi, anche per le vie brevi, documenti, dati ed elaborati.
7. Per monitorare lo stato di avanzamento della ricerca e favorire il coordinamento fra le parti in vista della realizzazione del rapporto finale, vengono fissate le seguenti scadenze intermedie:
 - a) entro il 31/08/2020 – realizzazione di un *report* sulla prima fase di impostazione ed avvio del progetto di ricerca;
 - b) entro il 30/10/2020 – realizzazione di un *report* contenente una prima analisi della mobilità studentesca regionale in ingresso ed in uscita per coorti di immatricolati con riferimento alle carriere degli studenti.

8. Il lavoro di ricerca dovrà concludersi entro il 31/12/2020 con la consegna del *report* finale e la realizzazione di una giornata di studio/convegno per la presentazione dei risultati del progetto di ricerca.
9. Nel caso in cui si verificano eventi imprevedibili o per far fronte ad esigenze di carattere tecnico-scientifico debitamente motivate, i termini di cui ai precedenti commi potranno essere rimodulati d'intesa con la Regione, anche ai fini di una proroga nei termini di consegna dei risultati delle attività di ricerca.

Art. 3 - Obblighi delle parti

1. La Regione si impegna:
 - a cofinanziare le attività e a mettere a disposizione le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività di cui all'Allegato A del presente accordo;
 - a mettere a disposizione dell'Università di Firenze i dati disponibili sul portale *Toscana Open Research* e gli eventuali ulteriori dati funzionali all'oggetto della ricerca di cui dispone, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;
 - a mettere a disposizione i propri locali per la presentazione dei risultati della ricerca.
2. L'Università di Firenze si impegna:
 - a cofinanziare le attività mettendo a disposizione le proprie risorse strumentali, competenze e professionalità per l'esecuzione delle attività di cui all'Allegato A;
 - a mettere a disposizione della Regione, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, la documentazione necessaria funzionale all'oggetto della ricerca;
 - a predisporre un *report* finale con l'illustrazione della metodologia utilizzata, la predisposizione di indicatori ed elaborazioni e l'analisi di principali risultati;
 - a fornire i risultati della ricerca entro i termini stabiliti dal precedente art. 2, salvo la possibilità di rimodulazione dei tempi secondo le modalità previste al precedente punto 2.9;
 - a realizzare le iniziative di disseminazione dei risultati della ricerca secondo le modalità che verranno concordate fra le Parti.

Art. 4 - Responsabilità

1. Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo. Pertanto le parti restano, ciascuna per proprio conto, singolarmente ed esclusivamente responsabili dell'attuazione, nei locali e laboratori di propria pertinenza, delle misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008.
2. Il personale di ciascuna delle parti contraenti che si rechi presso le sedi dell'altra è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Per l'esecuzione del presente accordo le parti si impegnano a dare piena osservanza alla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008, DI 363/1998 e regolamenti collegati) e a tal fine, convengono che:
 - ognuna delle parti garantisce copertura assicurativa al proprio personale (infortuni, morte, malattia professionale e responsabilità civile verso terzi);
 - il personale non sarà esposto a rischi specifici ed è tenuto a non svolgere attività incompatibili con le destinazioni d'uso dei locali in uso.
4. Ciascuna parte si impegna a sollevare e tenere indenne l'altra parte da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti e collaboratori, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno, fatte salve eventuali corresponsabilità.

Art. 5 - Impegni finanziari

1. Il valore complessivo delle attività oggetto del presente Accordo è stimato in euro 25.000,00. L'onere di cui sopra, come risultante dalla tabella finanziaria di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente Accordo, risulta così suddiviso:
 - euro 18.500,00 (74%) a carico della Regione Toscana, di cui euro 15.000,00 in termini di contributo finanziario ed euro 3.500,00 in termini di risorse umane e strumentali impegnate;
 - euro 6.500,00 (26%) a carico dell'Università di Firenze, in termini di infrastrutture di ricerca, servizi tecnici, servizi informatici, e risorse umane per la direzione scientifica, il coordinamento, il monitoraggio e la diffusione della ricerca, anche tramite la realizzazione di seminari e la partecipazione ad eventi, convegni e conferenze.Detta suddivisione tiene conto della partecipazione economico-finanziaria e dell'impegno operativo delle Parti nel quadro di una collaborazione scientifica avente comune scopo.
2. La ripartizione dei costi tra i soggetti firmatari del presente accordo prevede una suddivisione diversa dal 50% in ragione della preponderanza delle attività di collaborazione scientifica da parte dell'Università di Firenze, e in ragione del fatto che la Regione Toscana ha un interesse prevalente allo sviluppo del progetto di ricerca quale strumento di supporto sinergico agli obiettivi e compiti istituzionali propri della Regione Toscana.
3. L'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.
4. Gli importi erogati dalla Regione all'Università di Firenze di cui al precedente comma 1, pari a complessivi 15.000,00 euro, non si configurano in alcun modo come un corrispettivo per l'attività svolta, ma come un contributo per la realizzazione di un progetto di ricerca di comune interesse. Tali importi costituiscono un sostegno alle attività istituzionali dell'Università di Firenze, e non confluisce nella contabilità separata destinata ai proventi delle attività svolte dalla stessa sul mercato.

5. Per gli stessi motivi l'attività è inoltre da ritenersi fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/72 e non soggetta peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/73.

Art. 6 - Modalità di trasferimento delle risorse

1. La corresponsione dell'importo del cofinanziamento da parte della Regione Toscana all'Università di Firenze, pari a complessivi 15.000,00 euro, verrà liquidato secondo le seguenti modalità:
 - 50%, pari ad euro 7.500,00, alla firma del presente Accordo;
 - 30%, pari ad euro 4.500,00, entro il 30/10/2020, a seguito della consegna del *report* di cui al precedente art. 2 c. 7 lettera b) e della sua approvazione da parte degli Uffici Regionali;
 - 20%, pari ad euro 3.000,00, entro il 31/12/2020, a seguito dell'approvazione da parte degli Uffici Regionali del *report* finale di cui al precedente art. 2 comma 8, e della realizzazione della giornata di studio/convegno prevista sempre all'art. 2) comma 8.
2. In linea con quanto previsto dalla DGR 849/2019 richiamata in premessa, i contributi regionali sono soggetti a rendicontazione mediante una relazione puntuale delle attività effettuate e della tempistica di attuazione delle stesse. A lato di tali relazioni dovranno essere trasmessi i contratti di lavoro attivati per le attività previste dall'Accordo, nonché i documenti attestanti le spese sostenute in originale. I contributi di cui al precedente comma 1 saranno erogati nei limiti delle spese rendicontate ritenute ammissibili.
3. I pagamenti saranno effettuati con bonifico sul conto di contabilità intestato a:
 - Università di Firenze, _____;specificando, sia per i pagamenti in acconto che per il pagamento a saldo, la causale "ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE SU ALTA FORMAZIONE E MOBILITA' DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI IN TOSCANA PER TOSCANA OPEN RESEARCH".

Art. 7 - Utilizzo dei Loghi

1. Le parti danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse. In particolare i loghi della Regione Toscana e dell'Università di Firenze potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo.
2. L'utilizzazione dei loghi delle Parti, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art. 1 del presente Accordo, richiede il consenso delle Parti interessate.

Art. 8 - Proprietà dei risultati

1. I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà delle Parti, che potranno utilizzarli per i propri compiti istituzionali. Eventuali pubblicazioni dei risultati ottenuti nell'ambito del rapporto di collaborazione verranno effettuate previa intesa fra le Parti. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei

risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente accordo.

2. E' vietata, da parte dell'Università di Firenze, l'utilizzazione commerciale e/o industriale dei risultati dell'attività di ricerca svolta.

Art. 9 - Responsabile del procedimento e responsabili scientifici della ricerca

1. La Regione Toscana affida la responsabilità dell'attuazione del presente Accordo a Lorenzo Bacci, dirigente del Settore Diritto allo Studio e Supporto alla Ricerca.
2. L'Università di Firenze individua nella Prof.ssa Alessandra Petrucci il responsabile scientifico per la ricerca di cui al presente accordo.

Art. 10 - Protezione dei dati personali

1. Qualora le attività susseguenti al presente Accordo comportino il trattamento di dati personali, le Parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità di cui al precedente art. 1, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.
2. A tal fine le Parti si impegnano a che:
 - i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
 - i dati personali siano conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità di cui al citato art. 1;
 - ciascuna Parte, in qualità di titolare, provveda ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
 - ciascuna Parte possa trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente protocollo;
 - gli interessati possano esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle Parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 11 - Corrispondenza

1. Tutta la corrispondenza, tecnica e amministrativa, dovrà essere inviata ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:
 - Regione Toscana, Direzione Cultura e Ricerca, pec regionetoscana@postacert.it;
 - Università di Firenze, pec _____.

Art. 12 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Accordo è competente il foro di Firenze, con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 13 - Durata, Recesso e Risoluzione

1. Il presente Accordo ha una durata massima di 8 mesi a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.
2. Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra, via PEC, con un preavviso di almeno due mesi. La Parte che esercita tale facoltà deve, contestualmente, comunicare se intende recedere anche dagli accordi attuativi in corso. La Regione può in qualsiasi momento risolvere anticipatamente l'Accordo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.
3. Salve le ipotesi di impedimento, nel caso in cui l'Università di Firenze, senza un giustificato motivo, non ottemperi ai termini del presente Accordo, in particolare non consegna gli *output* nei termini previsti dai precedenti artt. 1 e 2 e il ritardo superasse la durata di 60 giorni non lavorativi, la Regione ha la facoltà di revocare il cofinanziamento.
4. In caso di recesso ai sensi del presente articolo, la Regione si impegna a rimborsare all'Università di Firenze le quote relative ai costi delle attività già compiute e debitamente documentate e rendicontate, e comunque entro il limite del cofinanziamento regionale di cui all'art. 5.

Art. 14 - Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo di collaborazione è redatto per scrittura privata non autenticata in un unico formato digitale sottoscritto con firma digitale o con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, come previsto ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241 del 1990.
2. Esso è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a tassa fissa ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986, con spese a carico della Parte che la richiede.
3. In ottemperanza all'obbligo di assolvimento dell'imposta di bollo, la Regione Toscana si accolla l'onere in parola secondo le modalità del DM 17 Giugno 2014.
4. Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le parti rinviano alla normativa vigente in materia.

Firenze, _____ 2020

REGIONE TOSCANA

UNIVERSITA' DI FIRENZE

Elenco allegati:

- **Allegato A: Progetto di ricerca**
- **Allegato B: Scheda finanziaria**

CONVENZIONE TRA

AUTOSTRADA DEI FIORI S.P.A.

E IL CENTRO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE

PER UNA PRESTAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO

Monitoraggio e allertamento della frana che ha interessato il viadotto

Madonna del Monte dell'Autostrada A6 Torino-Savona

TRA

Autostrada dei Fiori S.p.A., c.f. e P.I. 00111080099, con sede in Via della Repubblica, 46 - 18100 Imperia in seguito indicata "Autostrada dei Fiori", rappresentata dall'Ing. Federico Lenti in qualità di Direttore di Tronco;

E

il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) – di seguito denominato "Centro" - rappresentato dal Prof. Nicola CASAGLI in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.....

di seguito individuati come le Parti,

CONSIDERATO CHE:

in data 22 gennaio 2020 Autostrada dei Fiori e il Centro hanno stipulato una Convenzione per il monitoraggio e allertamento della frana che ha interessato il viadotto Madonna del Monte dell'Autostrada A6 Torino-Savona in scadenza il 21 luglio 2020;

- il sistema di monitoraggio con radar interferometrico basato a terra è già installato ed attivo dal 25 novembre 2019 e risulta fondamentale per le procedure di allertamento rapido, in quanto fornisce la possibilità di individuare in tempo reale eventuali accelerazioni negli spostamenti del terreno e delle strutture;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 Oggetto dell'accordo

Con la presente Convenzione, Autostrada dei Fiori e il Centro concordano di rinnovare la prestazione, per il monitoraggio e allertamento della frana che ha interessato il viadotto Madonna del Monte dell'Autostrada A6 Torino-Savona dal 22 luglio 2020 al 31 dicembre 2020 alle stesse condizioni della precedente suddetta Convenzione.

Art. 3 Corrispettivi, modalità di pagamento, e tracciabilità

Per lo svolgimento della prestazione Autostrada dei Fiori corrisponderà al Centro la somma di Euro 42.000,00 + IVA.

I pagamenti saranno eseguiti secondo le seguenti modalità:

- una prima rata pari al 50% dell'importo totale alla stipula della presente Convenzione;

- una seconda rata pari al 50% dell'importo totale, a seguito della consegna dei prodotti attesi dalla convenzione.

Il pagamento verrà effettuato da Autostrada dei Fiori dietro presentazione di note di addebito cui seguiranno regolari fatture, mediante versamenti sul

codice IBAN IT88A0200802837000041126939 per pagamenti da privati, e contabilità speciale 36739 per pagamenti da altre amministrazioni in regime di tesoreria a favore dell'Università di Firenze - Centro per la Protezione Civile.

Le note di addebito verranno inoltrate tramite PEC all'indirizzo:

protezionecivile@pec.unifi.it

**Art. 4 Informativa Ai sensi del REGOLAMENTO UE 2016/679
(GDPR)**

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), la Società e il Centro convengono che i dati personali da ciascuna acquisiti al momento della sottoscrizione del presente contratto e successivamente nel prosieguo del medesimo, saranno sottoposti a trattamento, anche automatizzato, per tutte le finalità strettamente connesse alla stipulazione e successiva gestione del presente rapporto convenzionale, nonché per tutti i conseguenti necessari relativi adempimenti di legge.

I dati saranno trattati in modo lecito, nel rispetto dei principi di correttezza e di riservatezza.

Potranno essere comunicati a terzi, tra i quali coloro che svolgono attività strumentali per conto del Titolare, nell'adempimento di obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalle disposizioni convenzionali che regolano il rapporto tra la Società e l'Impresa, nonché nell'ambito dell'ordinario svolgimento dell'attività economica oggetto del presente rapporto.

La Società e l'Appaltatore hanno la facoltà di esercitare i diritti previsti dalla normativa vigente scrivendo al seguente indirizzo e-mail:
privacy@autofiori.it.

Art. 5 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

Art. 6 Spese contrattuali

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, del D.P.R.26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico di Autostrada dei Fiori.

Art. 7 Ottemperanza alle previsioni del D.Lgs. N. 231/2001

31.1 Il Centro dichiara di conoscere il contenuto del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e si obbliga ad astenersi da comportamenti idonei a configurare le ipotesi di reato di cui al Decreto citato, e si impegna ad attenersi ai principi contenuti nel Codice Etico della committente pubblicato sul sito aziendale www.autostradadeifiori.it di cui dichiara di aver preso ampia visione.

31.2 L'inosservanza da parte del Centro di tale obbligazione è considerata dalle Parti grave inadempimento e causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. e legittimerà la Committente a risolvere lo stesso con effetto immediato nonché a pretendere l'integrale ristoro dei danni subiti.

Art. 5 Firma elettronica

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

--

Per il Centro per la Protezione Civile

dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI - firmato digitalmente

--

Per Autostrada dei Fiori s.p.a.

Il Direttore di Tronco

Ing. Federico Lenti - firmato digitalmente

ACCORDO

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

A VALERE AD OGNI EFFETTO DI LEGGE

PER LA VALORIZZAZIONE DI "VILLA LA QUIETE ALLE MONTALVE" IN VIA DI BOLDRONE, 2 – FIRENZE

L'anno 2020 il giorno del mese di in Firenze

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì – Piazza del Duomo, 10 (C.F./P.I. 01386030488), nella persona dell'Assessore Vittorio Bugli, nella sua qualità di Assessore alla Presidenza della Regione Toscana, domiciliato presso la sede dell'Ente, in seguito per brevità anche "Regione"

E

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE, con sede legale in Firenze, Piazza S. Marco, 4 (C.F./P.I. 01279680480), nella persona del Prof. Luigi Dei, nella sua qualità di Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, domiciliato presso la sede dell'Ente, in seguito per brevità anche "UNIFI"

E

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA MEYER, con sede legale in Firenze, Viale Pieraccini, 24 (C. F./P. I. 02175680483), nella persona del Dr. Alberto Zanobini, nella sua qualità di Direttore Generale, domiciliato presso la sede dell'Azienda, in seguito per brevità anche "Azienda"

PREMESSO CHE

La Regione Toscana ha acquistato dall'Università degli Studi di Firenze il complesso immobiliare denominato "Villa La Quiete alle Montalve" (d'ora in avanti Immobile) con atto a rogito del notaio Piccinini del 28/12/2010 per destinarlo in via prioritaria alla realizzazione del laboratorio regionale per la formazione sanitaria, per ospitare una iniziativa museale e per ospitare altre funzioni regionali e di interesse regionale;

al momento della sottoscrizione del contratto di compravendita, l'Immobile era in parte occupato e gestito dal DipINT (Dipartimento Integrato Interistituzionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi, struttura di collegamento tra l'Università e l'Azienda AOU di Careggi);

per espressa previsione del contratto di compravendita succitato sono rimasti di proprietà dell'Università le opere d'arte e gli altri beni d'interesse storico artistico, archivistico e librario presenti nel compendio, già sottoposti a tutela ai sensi della vigente normativa in materia;

con propria deliberazione 291 del 10 aprile 2012, la Giunta regionale ha disposto l'assegnazione all'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi della somma di Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila) per l'intervento finalizzato alla realizzazione dei nuovi uffici da dedicare alla formazione sanitaria, FORMAS;

con nota a firma del Rettore del 16 luglio 2012, prot. 87194, pervenuta in data 23 luglio 2012, prot 209385/D.70.60, l'Università degli Studi di Firenze ha chiesto alla Regione Toscana, per conto del DipINT, la concessione del complesso monumentale di Villa la Quiete a canone ricognitorio, secondo le disposizioni della Legge regionale n. 77/2004 e del relativo Regolamento;

in data 10 agosto 2012, con nota n. prot 228190/D.070.050, la Regione Toscana ha comunicato al Rettore dell'Università l'accoglimento dell'istanza, anticipando la predisposizione di una bozza di disciplinare di concessione a canone ricognitorio per la regolamentazione dei rapporti tra le parti;

con decreto n. 2079 del 30 maggio 2013 è stata approvata la concessione al Dipartimento Integrato dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi (DipINT) di parte del complesso dell'Immobile ai fini sia della realizzazione del FORMAS sia dell'attivazione del circuito museale per il periodo dal 1 giugno 2013 al 31 maggio 2019;

in data 29 aprile 2016 è stato autorizzato il subentro nel rapporto concessorio del Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Firenze al DipINT con decorrenza dal 1° giugno 2016;

nelle more della definizione dell'eventuale rinnovo della concessione succitata al Sistema Museale di Ateneo, sono emerse esigenze urgenti per l'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer in merito al reperimento di spazi per la collocazione temporanea delle proprie strutture deputate alle attività formative;

l'Azienda ha rappresentato tali esigenze con comunicazione al Settore Patrimonio e Logistica della Regione del 15 luglio 2019, assunta a protocollo AOOGR/AD0275626, con la quale ha chiesto l'utilizzo di spazi dell'Immobile per l'espletamento delle proprie attività formative istituzionali;

le esigenze dell'Azienda sono state soddisfatte con la Delibera della Giunta regionale n. 1453 del 25 novembre 2019, con cui è stato inoltre disposto che il FORMAS, a decorrere dal 1 gennaio 2020, è collocato presso la stessa Azienda la quale fornisce il supporto amministrativo necessario - mediante adeguato personale con esperienza in materia di formazione ed in campo amministrativo, da reperirsi anche attraverso specifici accordi con le Aziende e gli Enti del SSR - in modo che sia assicurata la sua piena funzionalità secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali;

con la medesima delibera l'Azienda, per le proprie attività formative, ivi comprese le attività del FORMAS, è stata pertanto autorizzata a utilizzare idonei spazi di Villa La Quiete, attualmente sede del Laboratorio FORMAS;

l'Università degli Studi - Sistema Museale - occupa per espressa autorizzazione della proprietà gli spazi vocati alla realizzazione del circuito museale presso Villa La Quiete, nelle more della stipula dell'atto di rinnovo della concessione, già venuta a scadenza;

la locale Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.L.gs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), ha avviato il procedimento amministrativo di Verifica dell'interesse culturale del patrimonio storico artistico di Villa La Quiete, di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze e, sulla base degli accertamenti effettuati dai funzionari, ha riscontrato che esso fosse meritevole di essere sottoposto anche a vincolo pertinenziale, in quanto eccezionale testimonianza dell'educazione e della devozione delle Suore Montalve, nonché, per varietà

di tipologie, qualità e quantità di manufatti, straordinario esempio della cultura storica e artistica di Firenze. Il suddetto procedimento è terminato ritualmente entro 120 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di avvio del procedimento dell'11 dicembre 2017. Il relativo provvedimento del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana di dichiarazione dell'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1, emesso ai sensi dell'art. 13 in data 21.03.2018 con il n. 39/2018 - ad integrazione del provvedimento emesso in data 31.03.2010 n. 173/2010 (relativo al patrimonio immobiliare) - con il riconoscimento anche del carattere pertinenziale al complesso immobiliare di proprietà regionale del patrimonio storico-artistico a seguito delle motivazioni addotte dalla Soprintendenza, è stato notificato all'Università con nota n. 3601 del 26 marzo 2018. Successivamente detto provvedimento è stato ritualmente notificato all'Amministrazione concedente con nota del Segretario regionale per i beni e le attività culturali della Toscana in data 16 gennaio 2019, n. 435;

il Sistema Museale di Ateneo, Centro di Responsabilità dotato di autonomia gestionale, è tutt'ora il Soggetto idoneo a realizzare, per conto della proprietà, la parte di interesse pubblico che ha a suo tempo costituito uno dei due motivi di acquisto della Villa, il percorso museale che da fine luglio 2016 è stato inaugurato in conformità agli obblighi di cui alla concessione a suo tempo vigente;

con l'Accordo sottoscritto in data 9 febbraio 2017 la Regione e UNIFI hanno avviato la collaborazione istituzionale, tutt'ora in atto, collaborazione con obiettivi fortemente connotati da un riferimento pluriennale per la loro attuazione tanto da determinare le parti al rinnovo dell'Accordo citato nel 2018 e nel 2019 in ragione dei positivi risultati raggiunti;

fra gli obiettivi di punta spicca l'ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete;

con gli Accordi succitati la Regione ha messo a disposizione la sua risorsa professionale dirigenziale in regime di assegnazione temporanea per la realizzazione degli obiettivi in parola;

con nota n. 17256 del 31 gennaio 2018 è stata manifestata al competente Settore Patrimonio e Logistica della Regione la disponibilità da parte di UNIFI - per il tramite del Sistema Museale di Ateneo - al rinnovo e revisione della concessione in essere tenendo conto della *mission* del SMA, esplicitata nel Regolamento di cui al decreto del Rettore n. 300 del 9 marzo 2018;

UNIFI, in considerazione dei diversi interessi di pertinenza di Istituzioni differenti e delle criticità evidenziate nel corso del tempo in merito all'attuazione degli obblighi derivanti dalla precedente concessione, si è adoperata per promuovere incontri diretti a definire prospettive e soluzioni concordate tra i diversi soggetti coinvolti, finalizzati ad un'azione di riordino per la futura gestione della parte del complesso oggetto del presente disciplinare di concessione;

in relazione alle mutate circostanze di fatto e di diritto riassunte in tutto quanto sopra esposto, è opportuno stipulare un unico disciplinare di concessione con il quale vengono evidenziate le funzioni dei soggetti individuati come parti idonee a conseguire l'interesse pubblico dell'Amministrazione concedente, sia per la realizzazione del FORMAS, sia per la realizzazione del circuito museale, per il quale ultimo appare indispensabile l'uso esclusivo all'Università degli ambienti monumentali al piano terreno, le Sale affrescate che, per natura e destinazione, costituiscono parte integrante e inscindibile del percorso museale, come avviene dalla sua apertura a tutt'oggi e come deve proseguire in attuazione dell'Accordo di collaborazione sottoscritto, da ultimo, in data 23 dicembre 2019 tra UNIFI e Regione in merito anche all'ampliamento del percorso museale medesimo che rimane obiettivo di punta dell'attività amministrativa concordata in atto;

con nota n. 15818 del 28 gennaio 2020 UNIFI ha evidenziato che le risorse disponibili per gli interventi sulle coperture e le facciate della Villa, di cui in seguito si precisano termini e modalità, sono da intendersi in continuità con gli obblighi assunti con la concessione venuta a scadenza;

con successiva nota n. 22285 del 6 febbraio 2020 la Regione ha concordato con la proposta dell'Università;

con delibera n. del la Giunta Regionale ha approvato il testo del presente atto;

Tutto quanto sopra premesso, le parti convengono quanto segue

Art. 1 – Recepimento delle premesse

Le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo e costituiscono il presupposto su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2 – Obiettivi dell'Accordo

Con il presente atto le Parti intendono concordare le modalità di utilizzo, coordinato e sinergico, per le rispettive finalità istituzionali, dell'immobile denominato "Villa La Quiete alle Montalve", per il conseguimento dell'interesse pubblico della Regione, proprietaria dell'Immobile, per la valorizzazione dello stesso e, in particolare:

1. perseguire gli obiettivi in vista dei quali la Regione Toscana ha acquisito la proprietà dell' immobile, ovvero per destinarlo in via prioritaria alla realizzazione del Laboratorio regionale per la formazione sanitaria e per valorizzarlo attraverso la realizzazione di un percorso museale;
2. assicurare la realizzazione dei lavori di ristrutturazione degli ambienti destinati al FORMAS, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 291 del 10 aprile 2012;
3. assicurare la prosecuzione degli interventi per l'ampliamento del percorso museale, consentendo a UNIFI – Sistema Museale, soggetto vocato per natura alla realizzazione di tale finalità, l'utilizzo in concessione dei relativi spazi;
4. assicurare la realizzazione della manutenzione straordinaria anche sulle parti a comune dell'immobile, con particolare riferimento a coperture e facciate;
5. consentire all'Azienda di utilizzare temporaneamente gli spazi necessari per le esigenze collegate alla momentanea indisponibilità del Meyer Health Campus, a causa dei lavori di ristrutturazione programmati su quest'ultimo, nonché l'utilizzo in concessione degli spazi per le attività del FORMAS;
6. coordinare al meglio la realizzazione dei lavori di cui al precedente punto 2) con quelli relativi alle coperture ed alle facciate dell'Immobile, nonché con il temporaneo utilizzo di spazi da parte dell'Azienda di cui al precedente punto 5, assegnando il ruolo di stazione appaltante all'Azienda stessa.

Articolo 3 – Impegni delle parti

1. In considerazione del carattere speciale che deve connotare il titolo di utilizzo degli spazi di Villa La Quiete da parte dei Soggetti che realizzano, per conto della Regione, l'interesse pubblico che ha, a suo tempo, determinato l'acquisto della Villa, con il perseguimento di obiettivi di notevole interesse del concedente, si elencano qui di seguito gli impegni dei Soggetti stipulanti.

2. La Regione si impegna a:

- a) concedere a UNIFI gli spazi necessari alla realizzazione del percorso museale e del suo ampliamento, ivi comprese le Sale affrescate al piano terreno e gli spazi ora adibiti a deposito dei beni storico-artistici, archivistici e librari, ad eccezione, quindi, degli spazi destinati al FORMAS, come da planimetrie parte integrante del disciplinare di concessione;

- b) concedere all'Azienda Meyer gli spazi necessari alla realizzazione del FORMAS, come da planimetrie parte integrante del disciplinare di concessione;
- c) concorrere alla progettazione dei lavori di cui al precedente articolo 2 punto 4) per le parti a comune del complesso immobiliare, in particolare per coperture e facciate, mettendo a disposizione la collaborazione di propri tecnici e risorse finanziarie aggiuntive rispetto a quelle messe a disposizione da UNIFI di cui al successivo punto 3. b), nel limite massimo di euro 800.000,00 (ottocentomila) per l'anno 2021;
- d) concorrere all'espletamento delle necessarie procedure di affidamento all'esterno delle attività di progettazione e per la realizzazione dei lavori mettendo a disposizione il supporto del Settore Contratti;
- e) realizzare a propria cura e spese le manutenzioni straordinarie sulle parti a comune del complesso immobiliare in caso di rinnovo della concessione ai sensi del successivo articolo 5.2, ovvero successivamente al termine del 30 giugno 2026, e fermo restando quanto stabilito al successivo punto 5 del presente articolo.

3. UNIFI si impegna a:

- a) assicurare la prosecuzione degli interventi per l'ampliamento del percorso museale;
- b) concorrere al finanziamento per gli interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile relativi alle coperture e alle facciate, nel limite dell'importo massimo di € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila) di cui € 500.000,00 (cinquecentomila) provenienti dalla partecipazione finanziaria ai lavori per la rifunzionalizzazione del FORMAS, importo che viene erogato a titolo di contributo *una tantum* come partecipazione finanziaria a saldo complessivo degli obblighi derivanti anche dal periodo di vigenza della precedente concessione venuta a scadenza;
- c) concorrere alla progettazione e realizzazione dei lavori di cui al precedente punto b) mettendo a disposizione la collaborazione delle competenze tecniche necessarie;
- d) effettuare le manutenzioni ordinarie sull'Immobile per un importo stimato in base ai contratti attualmente esistenti di circa 25.000,00 €/anno. Con apposito accordo tra UNIFI e l'Azienda saranno disciplinati i criteri di ripartizione degli oneri di manutenzione ordinaria e le modalità di rimborso da parte dell'Azienda;
- e) effettuare le manutenzioni straordinarie sulle parti in concessione esclusiva. La manutenzione straordinaria è programmata tramite il piano triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale.

4. L'Azienda si impegna a:

- a) assumere il ruolo di stazione appaltante per la realizzazione di tutti i lavori di cui al precedente articolo 2, punti 2 e 4;
- b) assicurare il coordinamento tra le varie lavorazioni previste, in modo da ridurre il più possibile le interferenze con la fruizione degli spazi da parte dei soggetti che operano nell'Immobile;
- c) effettuare le manutenzioni straordinarie sulle parti in concessione esclusiva. La manutenzione straordinaria è programmata tramite il piano triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale.

5. Alla scadenza del presente Accordo di cui al successivo articolo 5, in esito ad apposito verbale redatto in contraddittorio tra concedente e concessionari, il complesso immobiliare dovrà risultare in buono stato manutentivo sia nelle parti concesse in via esclusiva sia nelle parti a comune.

6. UNIFI e Azienda si impegnano a collaborare per assicurare il migliore coordinamento possibile per la realizzazione dei lavori previsti e per l'utilizzo degli spazi comuni.

7. Nell' ambito della vigenza del rapporto concessorio con scadenza al 30 giugno 2026 Regione e UNIFI possono concordare un eventuale ulteriore stanziamento di risorse da parte di UNIFI per la manutenzione straordinaria delle parti a comune del complesso immobiliare.

Articolo 5 – Durata dell'Accordo e della concessione attuativa

1. Il presente Accordo e la concessione attuativa hanno validità fino al 30 giugno 2026. Entro il 30 giugno di ciascun anno le parti verificano congiuntamente lo stato di attuazione dell'Accordo.

2. Per l'eventuale rinnovo del presente Accordo e della concessione attuativa, i concessionari devono presentare domanda, congiuntamente o disgiuntamente, almeno sei mesi prima della scadenza di cui al punto precedente.

Art. 6 – Privacy e trasparenza

1. Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento Europeo 679/2016 sulla Data Protection - GDPR) e, con la sottoscrizione del presente Accordo, acconsentono al reciproco trattamento dei dati personali necessari all'esecuzione dello stesso.

2. Le parti, inoltre, si impegnano di volta in volta a definire i reciproci rapporti di titolarità in relazione al trattamento dati personali, predisponendo appositi atti di nomina a tutela delle persone fisiche interessate.

3. I dati personali saranno trattati, sempre e comunque, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza di cui all'art. 5 GDPR.

4. Le parti sono tenute inoltre a fornire tutte le informazioni richieste dal D. Lgs n. 33/2013 ai fini dell'adempimento degli obblighi di trasparenza che comportano la pubblicazione di alcuni dati sui rispettivi siti istituzionali.

Art. 7 - Modifiche all'Accordo

1. Qualsiasi eventuale modifica al presente Accordo è valida solo se specificamente approvata per iscritto dalle parti.

Regione Toscana

Università degli Studi di Firenze

Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer

REGIONE TOSCANA DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

L'anno il giorno del mese di negli Uffici della
Regione Toscana posti in Firenze Via di Novoli n. 26,

TRA

Regione Toscana, con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Saccati - P.zza Duomo 10 (C.F./P.I. 01386030488), nella persona di nato a il
, nella sua qualità di Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio e Logistica, domiciliato presso la sede dell'Ente, autorizzato con, in applicazione della L.R. 1/2009 ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

L'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza San Marco, n. 4, (C.F./P.I. 01279680480), nella persona del Prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10 giugno 1956, nella sua qualità di Rettore, domiciliato presso la sede dell'Ente, autorizzato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università n..... del..... a sottoscrivere il presente disciplinare

E

L'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer, con sede in Firenze, Viale Pieraccini, 24, (C.F./P.I. 02175680483), nella persona del Dott. Alberto Zanobini, nato a Montevarchi il 26 settembre 1965, nella sua qualità di Direttore Generale, domiciliato presso la sede dell'Ente, autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale N° 156 del 31 Agosto 2015 a sottoscrivere il presente disciplinare;

PREMESSO CHE:

- la Regione Toscana ha acquistato dall'Università degli Studi di Firenze il complesso immobiliare denominato "Villa La Quiete alle Montalve" con atto del 28/12/2010 per destinarlo in via prioritaria alla realizzazione del Laboratorio regionale per la formazione sanitaria (per brevità in seguito Formas), per ospitare una iniziativa museale e per ospitare altre funzioni regionali e di interesse regionale;

- il complesso immobiliare al momento del contratto di compravendita era in parte occupato e gestito dal Dipartimento Integrato InterIstituzionale (per brevità in seguito DipINT) (struttura di collegamento tra l'Università e l'Azienda AOU di Careggi);
- per espressa previsione del contratto di compravendita succitato sono rimasti di proprietà dell'Università le opere d'arte e gli altri beni d'interesse storico artistico, archivistico e librario presenti nel compendio già sottoposti a tutela ai sensi della vigente normativa in materia;
- con decreto n. 2079 del 30/5/2013 è stata approvata la concessione al Dipartimento Integrato InterIstituzionale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi di parte del complesso di Villa La Quiete ai fini sia della realizzazione del Formas sia dell'attivazione del circuito museale per il periodo dal 1/6/2013 al 31/05/2019;
- in data 29/04/2016 è stato autorizzato il subentro nel rapporto concessorio del Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Firenze al DipINT con decorrenza dal 1° giugno 2016;
- nelle more della definizione dell'eventuale rinnovo della concessione succitata al Sistema Museale di Ateneo, sono emerse esigenze urgenti per l'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer in merito al reperimento di spazi per la collocazione temporanea delle proprie strutture deputate alle attività formative, esigenze successivamente soddisfatte con la Delibera della Giunta regionale n. 1453 del 25 novembre 2019;
- con la DGR citata, il Formas, a decorrere dal 1 gennaio 2020, è collocato presso AOU Meyer la quale fornisce il supporto amministrativo necessario - mediante adeguato personale con esperienza in materia di formazione ed in campo amministrativo, da reperirsi anche attraverso specifici accordi con le Aziende e gli Enti del SSR - in modo che sia assicurata la sua piena funzionalità secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali;
- con la medesima delibera, l'AOU Meyer, per le proprie attività formative, ivi comprese le attività del Formas, è stato autorizzato a utilizzare idonei spazi di Villa La Quiete, attualmente sede del Laboratorio Formas;

- l'Università degli Studi - Sistema Museale - occupa gli spazi vocati alla realizzazione del circuito museale a Villa La Quiete, nelle more della stipula dell'atto di rinnovo della concessione, già venuta a scadenza;
- la locale Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), ha avviato il procedimento amministrativo di Verifica dell'interesse culturale del patrimonio storico artistico di Villa La Quiete, di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze e, sulla base degli accertamenti effettuati dai funzionari, ha riscontrato che esso fosse meritevole di essere sottoposto anche a vincolo pertinenziale, in quanto eccezionale testimonianza dell'educazione e della devozione delle Suore Montalve, nonché, per varietà di tipologie, qualità e quantità di manufatti, straordinario esempio della cultura storica e artistica di Firenze. Il suddetto procedimento è terminato ritualmente entro 120 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di avvio del procedimento dell'11 dicembre 2017. Il relativo provvedimento del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana di dichiarazione dell'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1, emesso ai sensi dell'art. 13 in data 21.03.2018 con il n. 39/2018 - ad integrazione del provvedimento emesso in data 31.03.2010 n. 173/2010 (relativo al patrimonio immobiliare) - con il riconoscimento anche del carattere pertinenziale al complesso immobiliare di proprietà regionale del patrimonio storico-artistico a seguito delle motivazioni addotte dalla Soprintendenza, è stato notificato all'Università con nota n. 3601 del 26 marzo 2018. Successivamente detto provvedimento è stato ritualmente notificato all'Amministrazione concedente con nota del Segretario regionale per i beni e le attività culturali della Toscana in data 16 gennaio 2019, n. 435;
- il Sistema Museale di Ateneo, Centro di Responsabilità dotato di autonomia gestionale, è tutt'ora il Soggetto idoneo a realizzare, per conto della proprietà, la parte di interesse pubblico che ha a suo tempo costituito uno dei due motivi di acquisto della Villa, il percorso museale che da fine luglio 2016 è stato inaugurato in conformità agli obblighi di cui alla concessione a suo tempo vigente;
- con l'Accordo sottoscritto in data 9 febbraio 2017 la Regione e l'Università hanno avviato la collaborazione istituzionale, tutt'ora in atto, collaborazione con

obiettivi fortemente connotati da un riferimento pluriennale per la loro attuazione tanto da determinare le parti al rinnovo dell'Accordo citato nel 2018 e nel 2019 in ragione dei positivi risultati raggiunti;

- fra gli obiettivi di punta spicca l'ampliamento del percorso museale di Villa La Quiete;
- con gli Accordi succitati la Regione ha messo a disposizione la sua risorsa professionale dirigenziale in regime di assegnazione temporanea per la realizzazione degli obiettivi in parola;
- con nota n. 17256 del 31 gennaio 2018 è stata manifestata al competente Settore Patrimonio e Logistica della Regione la disponibilità da parte dell'Università - per il tramite del Sistema Museale di Ateneo - al rinnovo e revisione della concessione in essere tenendo conto della mission del SMA, esplicitata nel Regolamento di cui al decreto del Rettore n. 300 del 9 marzo 2018;
- l'Università, in considerazione dei diversi interessi di pertinenza di Istituzioni differenti e delle criticità evidenziate nel corso del tempo in merito all'attuazione degli obblighi derivanti dalla precedente concessione, si è adoperata per promuovere incontri diretti a definire prospettive e soluzioni concordate tra i diversi soggetti coinvolti, finalizzati ad un'azione di riordino per la futura gestione della parte del complesso oggetto del presente disciplinare di concessione;
- in relazione alle mutate circostanze di fatto e di diritto riassunte in tutto quanto sopra esposto, è opportuno stipulare un unico disciplinare di concessione con il quale vengono evidenziate le funzioni dei soggetti individuati come parti idonee a conseguire l'interesse pubblico dell'Amministrazione concedente, sia per la realizzazione del Formas, sia per la realizzazione del circuito museale, per il quale ultimo appare indispensabile l'uso esclusivo all'Università degli ambienti monumentali al piano terreno, le Sale affrescate, che per natura e destinazione costituiscono parte integrante e inscindibile del percorso museale, come avviene dalla sua apertura a tutt'oggi e come deve proseguire in attuazione dell'Accordo di collaborazione sottoscritto, da ultimo, in data 23 dicembre 2019 tra l'Università e la Regione in merito anche all'ampliamento del percorso museale medesimo che rimane obiettivo di punta dell'attività amministrativa concordata in atto;

- con nota n. 15818 del 28 gennaio 2020 l'Università ha evidenziato che le risorse disponibili per gli interventi sulle coperture e le facciate della Villa, di cui in seguito si precisano termini e modalità, sono da intendersi in continuità con gli obblighi assunti con la concessione venuta a scadenza;
- con successiva nota n. 22285 del 6 febbraio 2020 la Regione ha concordato con la proposta dell'Università;
- in data _____ è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 nel testo vigente con il quale il concedente e i concessionari assumono i reciproci obblighi e facoltà dandosi altresì atto reciprocamente dei termini e delle modalità con i quali il rapporto concessorio sarà attuato per tutta la durata del medesimo;

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto, approvato con decreto n. del....., esecutivo a norma di legge, si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 – Oggetto

La Regione Toscana, come sopra rappresentata, affida in concessione all'Università degli Studi di Firenze e all'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer che accettano, la parte del complesso immobiliare denominato “Villa La Quietè alle Montalve” posto a Firenze in via del Boldrone, n.2, identificata al catasto del Comune di Firenze al foglio 11 part. 96 sub 500 in parte e sub 3 in parte, part. 97, part. 98, part. 99, part. 100 in parte, part. 545, part. 549, part. 550 e part. 551.

La parte del complesso immobiliare oggetto della concessione è meglio specificata nell'estratto di mappa catastale che si allega con gli spazi individuati per le rispettive, diverse, attività dei Concessionari (all.1).

Il bene è concesso all'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione del percorso di valorizzazione e fruizione del complesso attraverso la realizzazione di un circuito museale, comprendente oltre agli spazi interni anche tutte le aree del Giardino monumentale (Giardino all'italiana, Ragnaia, Limonaia e relativa area antistante), come individuati nella planimetria con il colore verde.

Il bene è concesso all'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer per realizzare il Laboratorio regionale per la formazione sanitaria (Formas) nei locali individuati nella planimetria con il colore giallo.

Negli spazi oggetto del presente atto di concessione, e ferma restando l'integrità dell'uso esclusivo museale da parte dell'Università – Sistema Museale di Ateneo degli ambienti monumentali oggetto dell'attuale percorso, costituiti anche dalle Sale affrescate al piano terra, possono essere svolte inoltre attività per eventi quali convegni scientifici, meeting, seminari e iniziative simili in ambito formativo e in ambiti diversi, compatibilmente con le esigenze di tutela previste dall'ordinamento vigente per i beni sottoposti a vincolo. I concessionari definiscono con appositi accordi termini e modalità di uso degli spazi per gli eventi sopra specificati.

I cortili di pertinenza degli immobili oggetto del presente atto di concessione, individuati con il colore arancione, sono considerati spazi di uso comune.

Le superfici individuate con il colore marrone restano escluse dalla presente concessione poiché in uso diretto o oggetto di concessione ad altro soggetto.

Art. 2 – Durata

La concessione decorre dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare e ha durata fino al 30/06/2026. Per l'eventuale rinnovo i concessionari devono presentare regolare domanda sei mesi prima della scadenza.

Art. 3 – Canone

Per ciascuno dei concessionari individuati al precedente articolo 1 il canone annuo ricognitorio è fissato in Euro 180,00 (centottanta) da versarsi in unica rata anticipata entro il giorno 5 del mese di decorrenza annuale del presente atto, tramite versamento sul conto di Tesoreria Unica intestato a Regione Toscana

Tale importo può essere aggiornato, ogni tre anni, con atto del dirigente competente in materia di patrimonio, in relazione alle mutate condizioni economico-finanziarie generali.

Art. 4 – Consegna

Il bene si intende concesso dalla proprietà ai due soggetti sottoscrittori del disciplinare nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna. I concessionari si obbligano a riconsegnarlo in buono stato manutentivo.

Art. 5 – Lavori di rifunionalizzazione per il Formas

I lavori sulla porzione di immobile destinata al Formas, già deliberati dalla Regione con atto n. 291 del 12 aprile 2012 e dalla stessa finanziati per l'importo di € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila), sono realizzati direttamente dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer in qualità di Stazione Appaltante al verificarsi delle condizioni oggettive di praticabilità degli ambienti, compatibilmente con i programmi formativi in essere e in ogni caso dopo la ricollocazione del personale dipendente dall'Azienda nei nuovi locali dell'Health Campus. La partecipazione finanziaria dell'Università a detti lavori già manifestata con la corrispondenza succedutasi in vigenza della precedente concessione viene pertanto sospesa e finalizzata nell'immediato ai lavori urgenti sulle coperture e facciate di cui al successivo art. 6.

Art. 6 - Lavori urgenti alle coperture e facciate

In esecuzione del deliberato del Consiglio di Amministrazione sopra citato di approvazione del presente disciplinare, per la realizzazione dei lavori per il ripristino delle coperture e il consolidamento e il restauro delle facciate, l'Università mette a disposizione, a titolo di contributo *una tantum*, un finanziamento complessivo pari a € 2.500.000,00 (duemilione cinquecentomila), di cui € 500.000,00 (cinquecentomila) provenienti dalla partecipazione finanziaria ai lavori per la rifunionalizzazione del Formas, previsti dal precedente art. 5. L'importo complessivo citato, pari a € 2.500.000,00, è considerato dall'Amministrazione concedente come partecipazione finanziaria a totale saldo degli obblighi derivanti dal presente disciplinare e dal precedente venuto a scadenza. In ogni caso, detto importo rappresenta il limite stimato per gli oneri di manutenzione straordinaria a carico di Unifi per la durata della presente concessione, in relazione alle parti a comune del complesso immobiliare, salvo quanto previsto nella seconda parte del successivo art. 9. I lavori per il ripristino delle coperture e il consolidamento e restauro delle facciate

sono realizzati direttamente dall'AOU Meyer che svolge, pertanto, le funzioni di Stazione Appaltante.

Le modalità di utilizzo del finanziamento sopra citato sono definite con specifico accordo sottoscritto dall'Università e dall'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer. Con tale accordo l'Università si impegna all'accollo del debito inerente al pagamento dei lavori all'Appaltatore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1273 del codice civile. Il pagamento diretto all'Appaltatore avente diritto sarà effettuato secondo la quantificazione riportata negli stati di avanzamento e nello stato finale dei lavori, fino al raggiungimento della quota massima stanziata.

Art. 7 - Spazi destinati al FORMAS

L'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer realizza i lavori di cui al precedente art. 5 che hanno ad oggetto anche gli spazi attualmente adibiti a deposito delle opere d'arte, la cd. Quadreria. L'Università si impegna a liberare i locali della Quadreria finalizzati nei documenti progettuali alle attività formative di pertinenza del Formas, ricollocando negli spazi del percorso museale il materiale che vi è oggi ospitato.

I lavori comprendono, a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo:

- smantellamento di vecchi impianti tecnologici e relative reti di distribuzione;
- consolidamento strutturale dei solai mediante soletta collaborante in calcestruzzo, previa demolizione dei pavimenti;
- nuova distribuzione impiantistica;
- realizzazione di nuova centrale tecnologica a servizio di tutta la Villa;
- opere di finitura quali pavimenti, restauro degli infissi e imbiancatura;
- fornitura e posa in opera di corpi illuminanti;
- realizzazione di nuova batteria di servizi igienici.

Art. 8 – Spazi destinati a eventi

Negli spazi destinati alle attività formative possono essere organizzati eventi specifici, mirati e compatibili con gli interessi di tutela e conservazione dell'immobile, consistenti nella progettazione, organizzazione e gestione di convegni scientifici, meeting, seminari e iniziative similari, nonché di eventi diversi purché connessi agli scopi per i quali la concessione è assentita. Sono esclusi da tali spazi le Sale affrescate al piano terra, parte integrante del percorso museale ed oggetto di nuovo allestimento

in attuazione del progetto elaborato dal Sistema Museale per la ricollocazione di arredi, dipinti, sculture, ecc..., attualmente depositati nella cosiddetta Quadreria e per la liberazione di quest'ultima, in attuazione del precedente Art. 7 del presente disciplinare. Sono parimenti esclusi tutti gli altri spazi destinati al percorso museale. Dette attività sono svolte nel rispetto nella normativa in materia e nella completa responsabilità dei concessionari.

I concessionari utilizzano gli eventuali proventi derivanti da tali attività per effettuare sulla parte della Villa oggetto della presente concessione i lavori posti a loro carico con il presente atto. La Regione Toscana si riserva il diritto di utilizzare gratuitamente per proprie iniziative gli spazi dati in concessione per n. 5 iniziative per ciascun anno e per un totale di 12 giorni, previo accordo.

Art. 9 – Ulteriori lavori di valorizzazione

Per i lavori di restauro del giardino storico e per il completamento dell'intero circuito museale l'Amministrazione concedente e UNIFI concordano che le risorse necessarie saranno rese disponibili dall'Università degli Studi e dalla Regione. Per la quantificazione delle stesse si fa riferimento a specifici accordi che terranno conto delle effettive disponibilità di bilancio. Nell'ambito della vigenza del presente rapporto concessorio con scadenza al 30 giugno 2026 Regione e UNIFI possono concordare un eventuale ulteriore stanziamento di risorse da parte di UNIFI per la manutenzione straordinaria delle parti a comune del complesso immobiliare.

Art. 10 – Innovazioni

E' fatto espresso divieto ai concessionari di eseguire o far eseguire sul bene, senza preventivo consenso scritto dell'Amministrazione concedente, migliorie o innovazioni di qualsiasi natura le quali, anche se autorizzate, rimarranno comunque acquisite alla parte proprietaria senza che i concessionari possano asportarle o pretendere compensi o rimborsi spese al termine della concessione.

Resta comunque valido il diritto dell'Amministrazione regionale di pretendere il ripristino delle condizioni preesistenti a spese dei concessionari.

In caso di inadempimento vi provvederà direttamente l'Amministrazione Regionale addebitando le spese ai concessionari.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva il diritto di accedere al complesso, salvo preavviso agli interessati, per verifiche o per i lavori che riterrà necessari.

Art. 11 – Interventi del concedente

I concessionari riconoscono all'Amministrazione il diritto di eseguire sul bene, senza indennità, compenso o riduzione, gli interventi che la stessa riterrà opportuni a suo insindacabile giudizio, anche se ciò comporterà limitazione o temporanea cessazione del godimento dello stesso.

Art. 12 – Manutenzioni

Sono a carico dei concessionari le manutenzioni ordinarie e straordinarie inerenti all'uso del bene concesso per le rispettive parti e nei termini indicati dall'Accordo citato in premessa, all'art. 3, comma 3, lett. d e lett. e, per quanto concerne UNIFI e all'art. 3, comma 4, lett. c, per quanto concerne il Meyer.

UNIFI si obbliga altresì alla cura del giardino.

Per le manutenzioni straordinarie resta fermo quanto disposto dall'Art. 6 in merito ai lavori sulle coperture e le facciate che assorbono tutti gli oneri di manutenzione straordinaria a carico dell'Università per le parti in comune. Ogni altro intervento di manutenzione straordinaria sulle parti in comune, in caso di rinnovo della concessione, ovvero successivamente al termine del 30 giugno 2026, resta a carico della proprietà, in conformità a quanto stabilito dall'Accordo ex art. 15, l. n. 241/1990, all'art. 3, comma 2, lett. e, sottoscritto in data.....

Art. 13 – Utenze, servizi e spese varie

UNIFI assume a proprio carico gli oneri accessori quali utenze, allacciamenti, consumi (luce, gas, riscaldamento, ecc., ad eccezione delle utenze telefoniche relative all'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer), pulizia dei locali, servizio di vigilanza e portineria. Con apposito accordo tra UNIFI e Azienda sono regolati i rapporti finanziari in relazione alla suddivisione degli oneri di cui sopra e di quelli relativi alle manutenzioni ordinarie di cui al precedente art. 12, all'assicurazione di cui al successivo articolo 17 ed agli oneri fiscali di cui al successivo articolo 20.

In ogni caso, i concessionari si confrontano al termine dell'esecuzione dei lavori relativi agli spazi per il Formas nei quali sono previsti interventi per la realizzazione della nuova centrale tecnologica a servizio di tutta la Villa.

Art. 14 - Servizi Pubblici

L'Amministrazione concedente non assume alcuna responsabilità circa il funzionamento, durante la concessione, dei servizi pubblici (luce, gas, telefono, riscaldamento ecc.).

Art. 15 - Responsabilità per i beni mobili

UNIFI è il solo responsabile della custodia e del corretto mantenimento dei beni mobili, nonché dei beni di interesse storico-artistico, archivistico e librario presenti a Villa La Quiete, di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze. L'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer è responsabile in via esclusiva dei beni mobili di sua proprietà e di quelli utilizzati per le attività di sua pertinenza.

Art. 16 – Responsabilità

L'Amministrazione Regionale non è responsabile per danni a persone e a cose verificatesi nell'esercizio della concessione da qualunque causa derivanti e a chiunque imputabili.

Art. 17 – Assicurazione

Alla sottoscrizione del presente atto i concessionari consegnano alla Regione Toscana la polizza assicurativa di rispettiva pertinenza stipulata con compagnia assicuratrice legalmente esercente a copertura dei rischi da incendio, scoppio e fulmini. Ogni onere inerente alle polizze stipulate è e rimane a carico dei concessionari, obbligati a comunicarne gli estremi all'Amministrazione Regionale.

Nell'eventualità di sinistro qualunque differenza tra l'indennizzo pagato dall'assicurazione e il danno è a carico dei concessionari.

Art. 18 – Revoca

La concessione potrà essere revocata qualora i concessionari abbiano cessato l'uso dei beni o ne facciano un uso diverso da quello per il quale la concessione è assentita.

La concessione è altresì revocata ove i concessionari si rendano morosi nel pagamento del canone.

L'Amministrazione regionale inoltre, a suo insindacabile giudizio, potrà, per sopravvenute e motivate ragioni di interesse pubblico, procedere alla revoca della concessione senza che per ciò il concessionario possa pretendere alcun indennizzo o rimborso.

La revoca verrà comunicata con un preavviso di almeno sei mesi a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

E' data facoltà ai concessionari di rinunciare per giustificati motivi alla concessione prima della scadenza con almeno sei mesi di preavviso.

In ogni caso di revoca o di rinuncia alla concessione, UNIFI in qualità di proprietaria dei beni storico-artistici, archivistici e librari e giusta quanto previsto dal precedente articolo 15, è autorizzata all'accesso al complesso oggetto della concessione per esercitare le sue prerogative in merito alla vigilanza e tutela del patrimonio nei locali dove i beni stessi sono attualmente collocati, ovvero nei locali ritenuti più idonei per la conservazione dei medesimi beni. Per poter adeguatamente soddisfare le esigenze di tutela, l'accesso è consentito senza limitazioni di orari e sia per i giorni feriali che per i giorni festivi o non lavorativi.

Art. 19 – Norme generali

I concessionari s'intendono soggetti, per ciò che li riguardano, a tutte le leggi, regolamenti e ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza e quindi si obbligano espressamente a rilevare l'Amministrazione concedente da ogni conseguenza per l'inosservanza degli stessi.

Art. 20 – Registrazione

Il presente atto è soggetto alla registrazione fiscale secondo le modalità previste dal DPR 131/86 e successive modifiche ed integrazioni. Le spese di registrazione sono tutte a carico dei concessionari.

Art. 21 – Spese

Tutte le spese, imposte e tasse del presente atto o da esso derivanti sul bene oggetto della concessione sono a carico dei concessionari.

Art. 22 – Foro competente

Per le eventuali controversie derivanti dal presente atto è competente, in via esclusiva, il Foro di Firenze.

Art. 23 – Norme di rinvio

Per quanto non contemplato nel presente atto, le parti fanno espresso riferimento alla L.R. 77/2004 ed al relativo regolamento di attuazione di cui al D.P.G.R. 23/11/2005, n.61/R nonché alle disposizioni di legge vigenti, agli usi e alle consuetudini in materia di concessioni.

Letto, approvato e sottoscritto

I Concessionari

p. Regione Toscana

Università degli Studi di Firenze

Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer

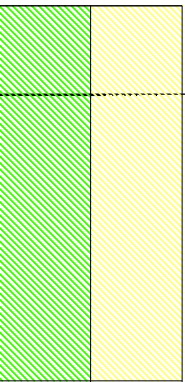


Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341 del Codice Civile i concessionari dichiarano di aver preso visione di quanto precede e approvano separatamente ed esplicitamente le clausole di cui ai seguenti articoli del presente atto:

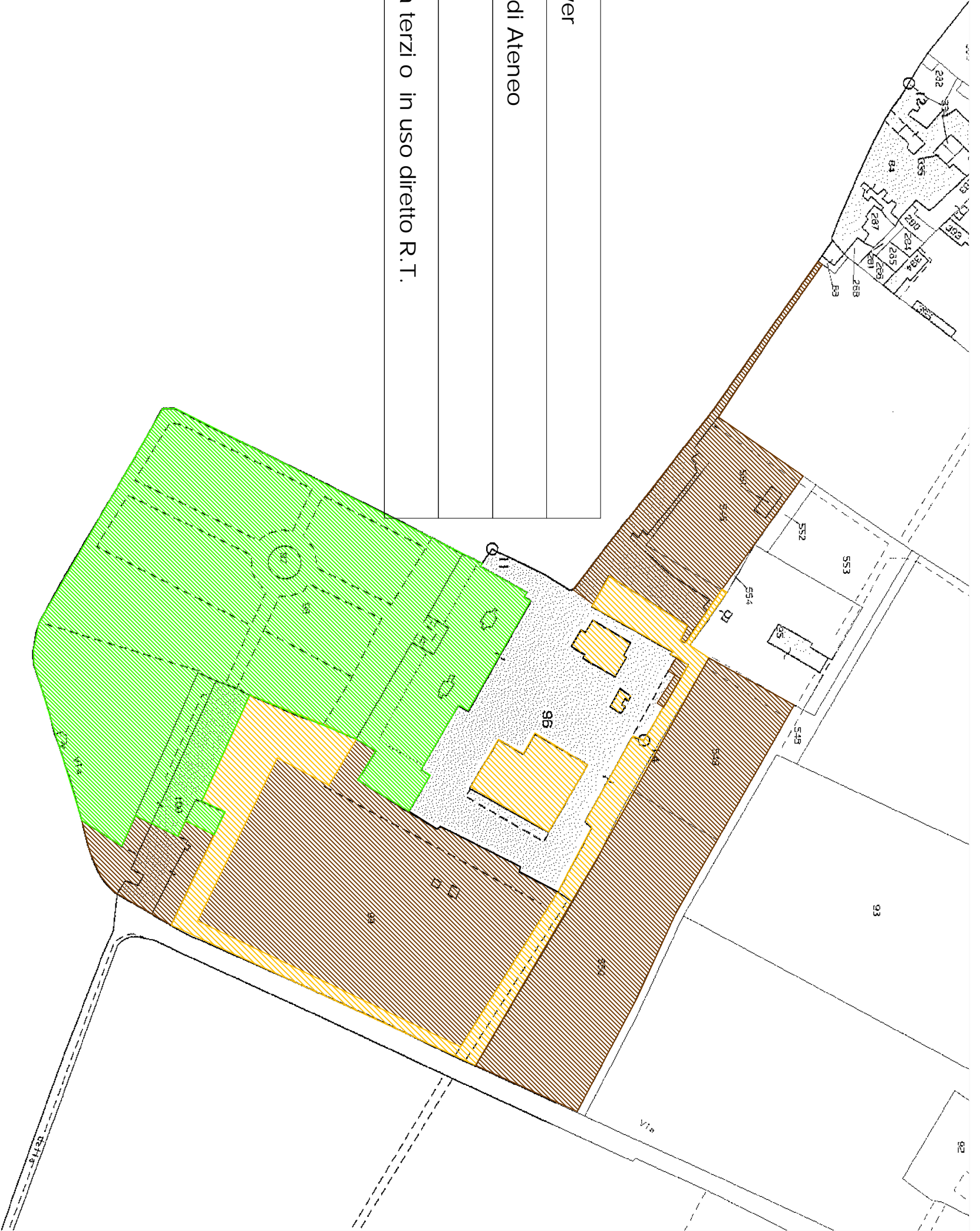
art. 12 (Manutenzioni), art. 14 (Servizi Pubblici), art. 15 (Responsabilità per i beni mobili) art. 16 (Responsabilità), art .18 (Revoca) e art. 22 (Foro competente)

I Concessionari

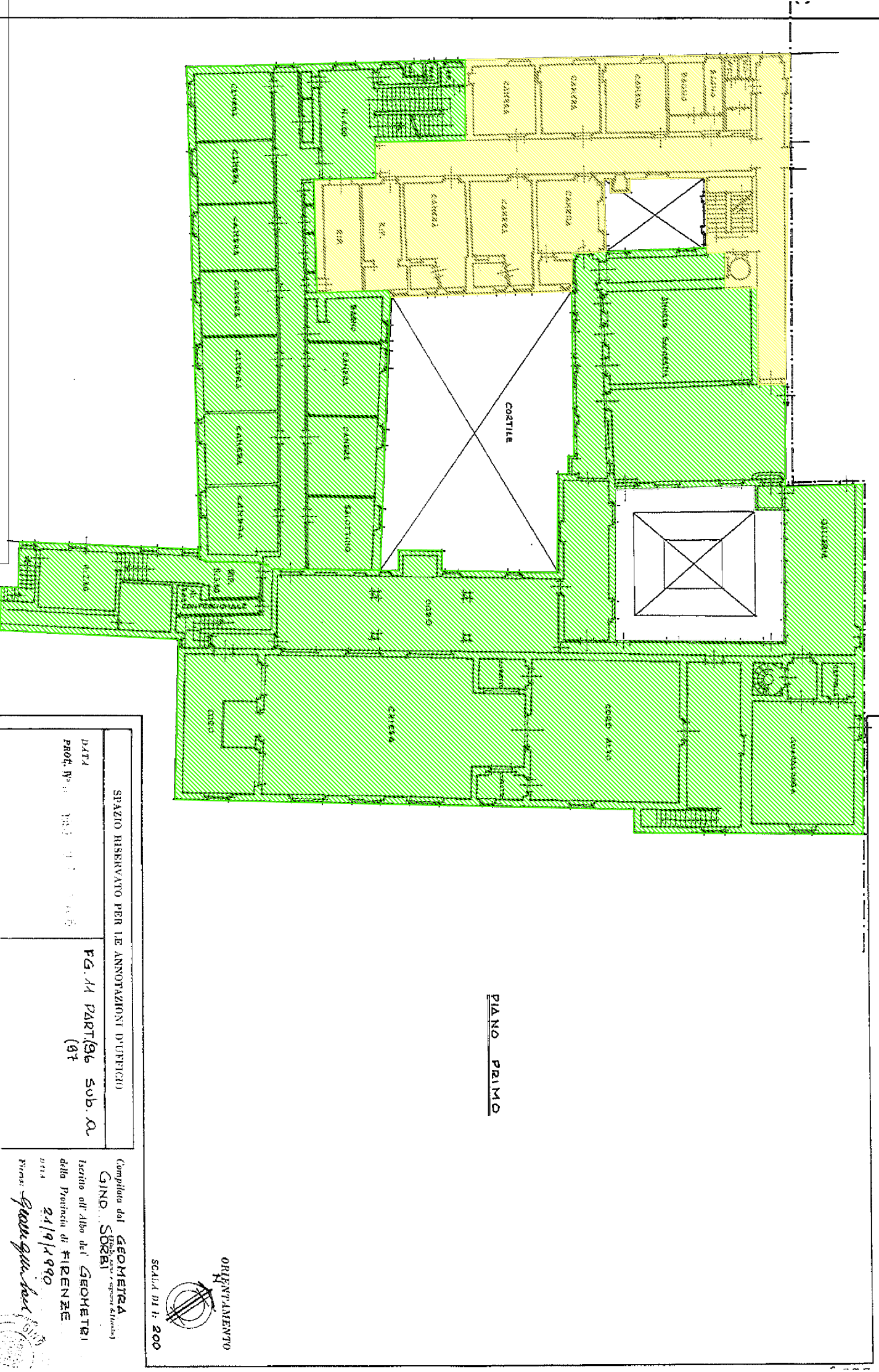
Università degli Studi di Firenze

Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer

	Concessione Azienda O.U. Meyer
	Concessione Sistema Museale di Ateneo
	Aree esterne in comune
	Locali oggetto di concessione a terzi o in uso diretto R.T.



MINISTERO DELLE FINANZE
 DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO
 Via DI BOLDRONE 2
 FIRENZE
 Direzione Generale del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali
 Ufficio di Firenze
 Direzione Provinciale di Firenze
 Direzione Provinciale di Firenze



PIANO PRIMO

ORIENTAMENTO
 SCALA DI 1:200

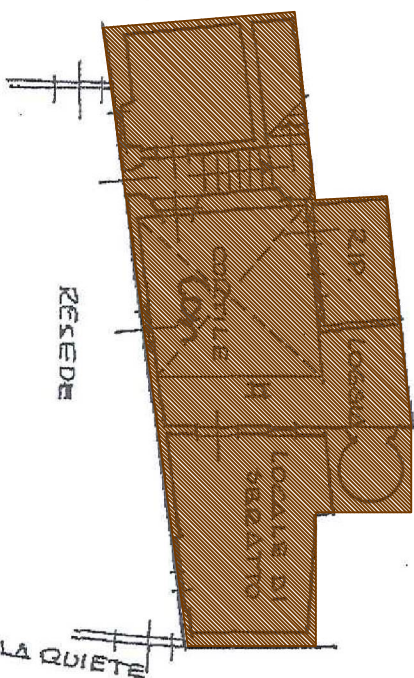
SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO
 DATA: 24/09/1990
 PROT. N°: 10000/90
 FG. 11 PART. 96 Sub. A
 (07)
 Compilata dal GEOMETRA
 GINO SORBI
 Iscritto all'Albo dei GEOMETRI
 della Provincia di FIRENZE
 24/09/1990
 Firma: *Giorgio Sorbi*

	Concessione Azienda O. U. Meyer
	Concessione Sistema Museale di Ateneo
	Arete esterne in comune
	Locali oggetto di concessione a terzi o in uso diretto R. T.

plan 01

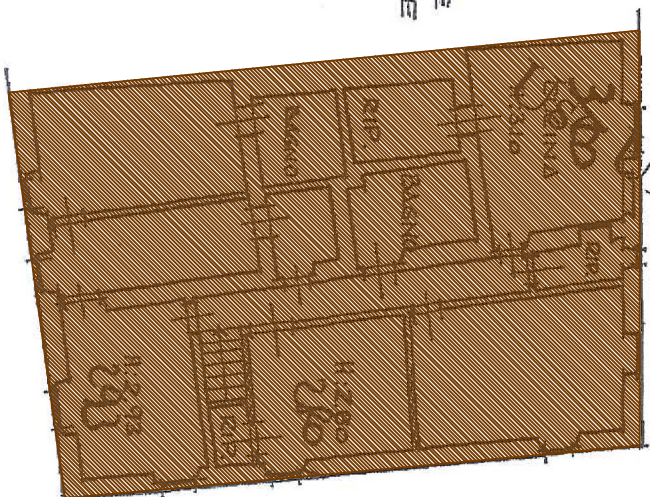
SUB 4

PROP. ISTITUTO DELLE SIGNORE MONTALVE DELLA QUIETE



PIANO TERRENO

PROP. ISTITUTO DELLE SIGNORE MONTALVE DELLA QUIETE



PIANO PRIMO



ORIENTAMENT

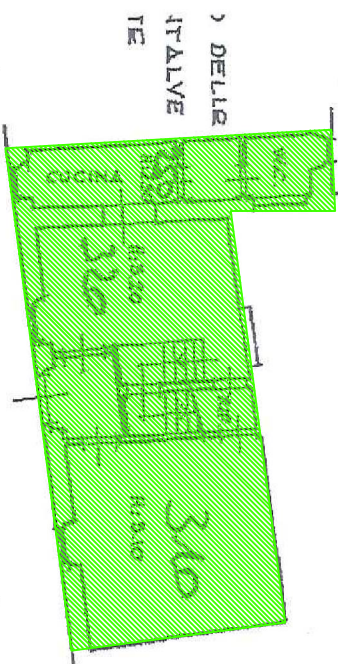
SCALA DI 1:

PLANIMETRIE CATASTALI
catasto fabbricati

ALLEGATO N° 4
data 15.12.06

SUB 5

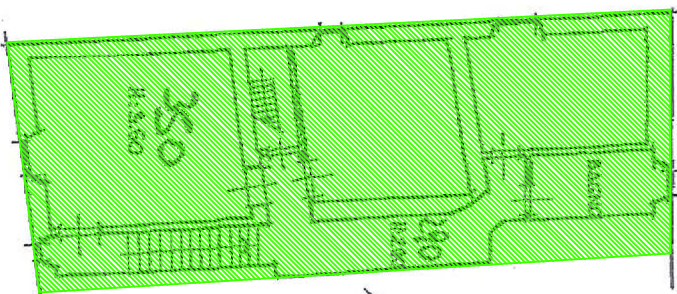
PROP. ISTITUTO DELLE SIGNORE MONTALVE DELLA QUIETE



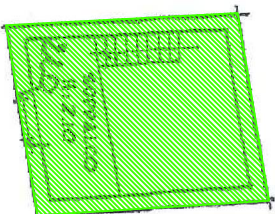
PIANO TERRENO

PROP. ISTITUTO DELLE SIGNORE MONTALVE DELLA QUIETE

Uso Ufficio



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO

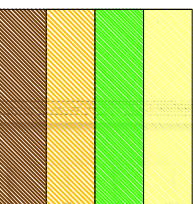


ORIENTAMENT

SCALA DI 1:

PLANIMETRIE CATASTALI
catasto fabbricati

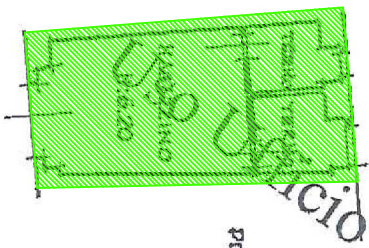
ALLEGATO N° 4
data 15.12.06



- Concessione Azienda O.U. Meyer
- Concessione Sistema Museale di Ateneo
- Aree esterne in comune
- Locali oggetto di concessione a terzi in uso diretto R.F.

SOPPALCO

SUB 6



PROP. ISTITUTO DELLE SIGNORIE
MONTALVE DELLA QUIETE

PIANO TERRENO

	Concessione Azienda O. J. Meyer
	Concessione Sistema Museale di Ateneo
	Aree esterne in comune
	Locali oggetto di concessione a terzi o in uso diretto R.T.



ORIENTAMENTI

ORIENTAMENTI

PLANIMETRIE CATASTALI
catasto fabbricati

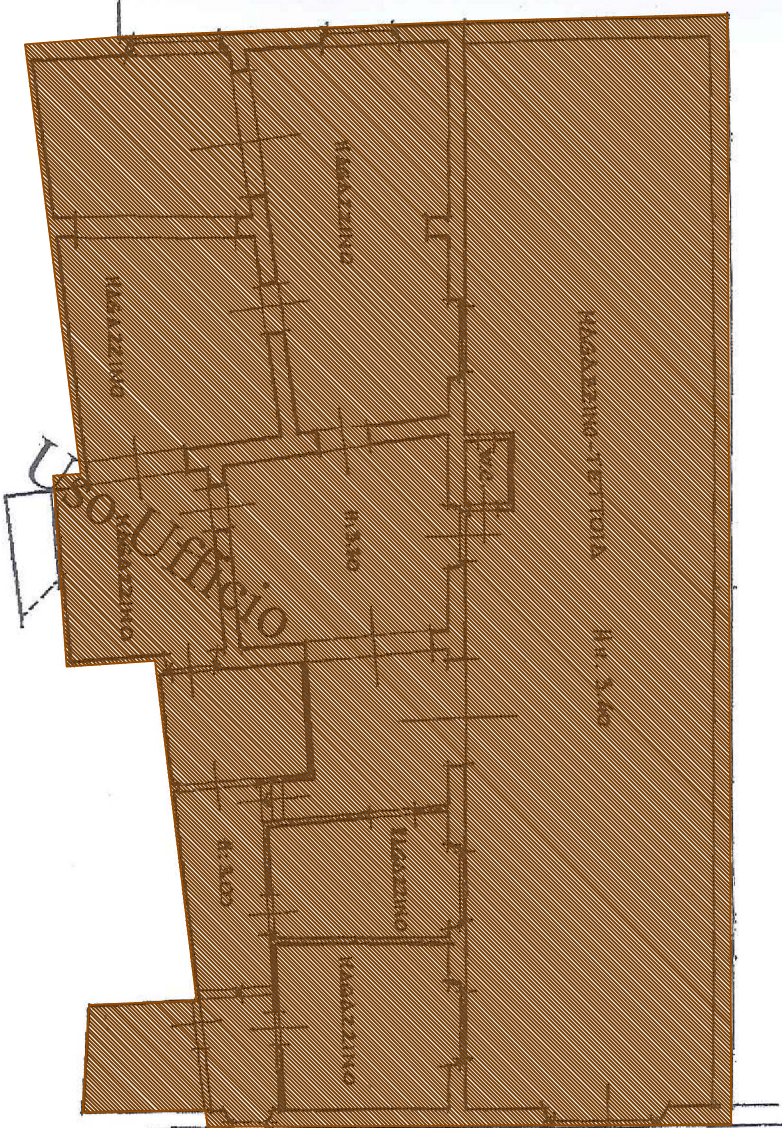
ALLEGATO
N° 4

Scala

data 15.12.06

SUB 7

24
Via di uliv. in Comune di FIRENZE Via P. DAZZI CIV



PROP. ISTITUTO DELLE SIGNORIE MONTALVE DELLA QUIETE

PIANO TERRENO

ORIENTI

PLANIMETRIE CATASTALI
catasto fabbricati

ALLEGATO
N° 4

Scala

data 15.12.06

PIANO PRIMO (Rialzato)

	Concessione Azienda O. U. Meyer
	Concessione Sistema Museale di Ateneo
	Aree esterne in comune
	Locali oggetto di concessione a terzi o in uso diretto R. T.



Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio provinciale di
 Firenze

Dichiarazione protocollo n. FI00096989 del 09/03/2011
 I. Particella: 96 - Subalterno: 500 >
 Pianimetria di u.i.u. in Comune di Firenze
 Via Di Boldrone
 odv. 2-2/A-6/A

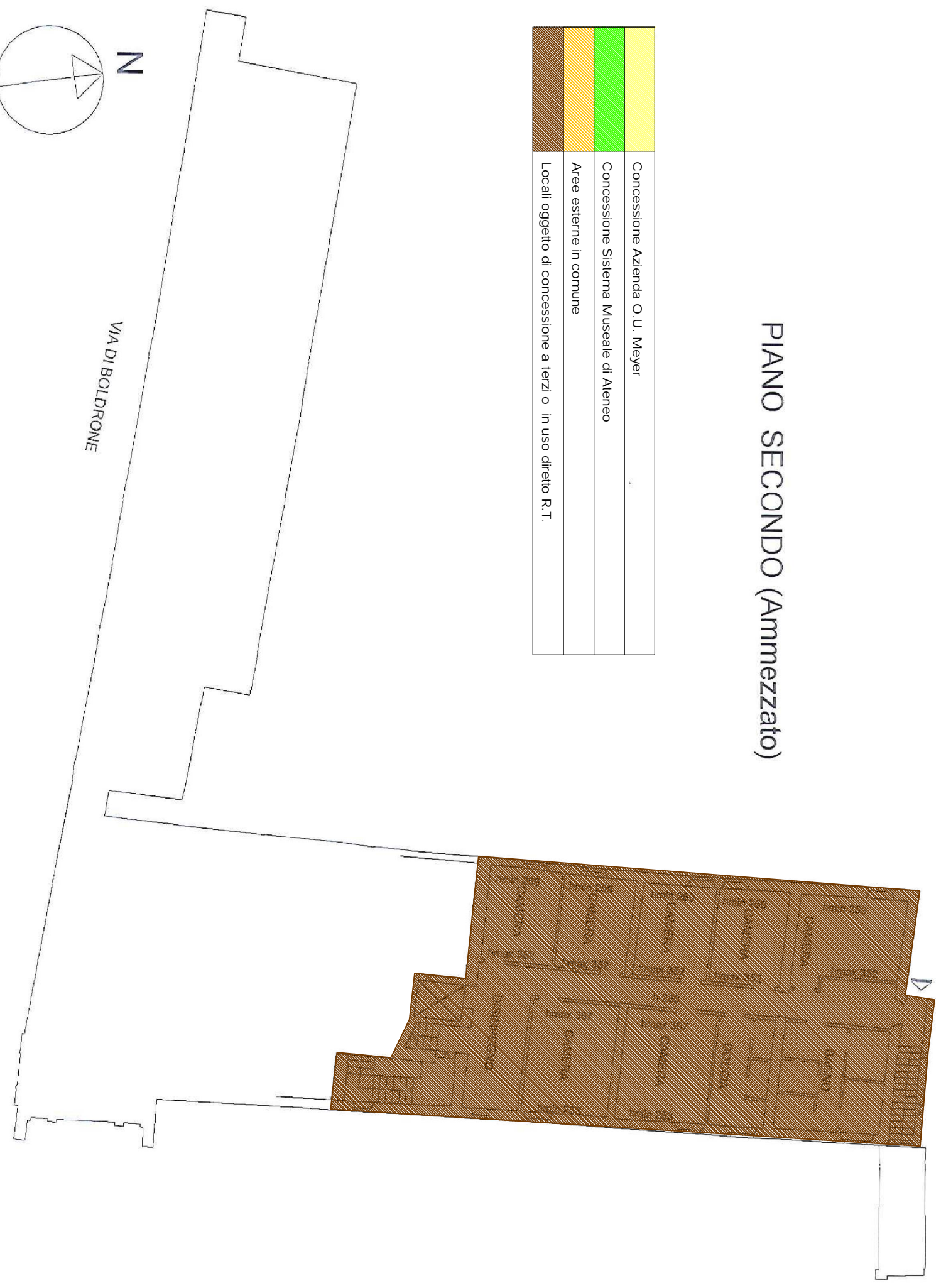
Identificativa Catastali:
 Sezione: 11
 Foglio: 11
 Particella: 96
 Subalterno: 500

Compilata da:
 D'Agostino Luciano Antonio
 Iscritto all'albo:
 Archibetti
 Prov. Firenze N. 4513

Data: 30/09/2011 - Richiedente: MLZGPP77R282112E
 Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)

PIANO SECONDO (Ammezzato)

	Concessione Azienda O. U. Meyer
	Concessione Sistema Museale di Ateneo
	Aree esterne in comune
	Locali oggetto di concessione a terzi o in uso diretto R. T.



10 metri

Data: 30/09/2011 - n. T238776 - Richiedente: MLZGPP77R282112E

